REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LIII | BARI, 4 AGOSTO 2022 | **n. 87**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 26 luglio 2022, n. 125
Presa d'atto rimodulazione del piano finanziario relativo al progetto di ricerca in materia di cure per le malattie rare "Alterazioni lipidiche, ultrastruttura e funzionalità mitocondriale nella Sindrome di Barth" - Coordinatrice scientifica prof.ssa Simona Lobasso - ammesso al finanziamento in esito all'Avviso di cui alla D.U.P. n. 246 del 10 ottobre 2019. 49573

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2022, n. 1058
Calendario Venatorio regionale annata 2022/2023: approvazione. 49577

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2022, n. 1059
Stagione venatoria 2022/2023: pre-apertura. 49610

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2022, n. 319
L.R. 30 novembre 2000, n. 21. Riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero dal dott. Evangelista Martinelli. 49618

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 22 luglio 2022, n. 516
P.S.R. Puglia 2014/2022 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento". Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 100 del 16.06.2017, pubblicato nel BURP n. 72 del 22.06.2017.13° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti. Rettifica Determinazione dirigenziale n. 490 del 18/07/2022. 49621

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 25 luglio 2022, n. 518
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022.
Misura 01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013).
Sottomisura 1.2 "Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione". Avviso pubblico approvato con DAG n. 206 del 16/10/2017 pubblicata sul BURP n. 120 del 19/10/17 e ss. mm. ii..
Beneficiario: AIAB PUGLIA. CUP: B39J21010280009.
Differimento al 31/10/2022 del termine per la conclusione delle attività. 49629

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 27 luglio 2022, n. 521
P.S.R. Puglia 2014/2022 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.
Beneficiario: "SNIPS"
Titolo del progetto: "SOTTOPRODOTTI NATURALI DA MATRICI VEGETALI VALORIZZATI PER PREPARAZIONI DALLE ELEVATE PROPRIETÀ SALUTISTICHE"
Soggetto capofila: "FARMALABOR S.R.L."
CUP: B37H20001340009
Proroga termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento. 49635

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 27 luglio 2022, n. 522
P.S.R. Puglia 2014/2022 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.6 "Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione prodotti forestali" (art. 26 Reg. UE n. 1305/2013 e art. 41 Reg. UE n. 702/2014)". Avviso pubblico DAdG n. 200 del 21.09.2018.
Concessione proroghe per fine lavori e presentazione della domanda di saldo. 49641

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 28 luglio 2022, n. 526
P.S.R. Puglia 2014/2022 - Misura 16 - Cooperazione - Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del20/09/2018.
Beneficiario: "SODOSOST"
Titolo del progetto: Ottimizzazione delle pratiche di semina su sodo in frumento duro per migliorare la sostenibilità della cerealicoltura pugliese.
Soggetto capofila: "CO.R.SU.D - COOPERATIVA RURALE SUBAPPENNINO DAUNO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA"
CUP:B79J20000090009
Modifica dell'allegato A alla DDS n. 115 del 18/06/2020 a seguito dell'approvazione di variante. 49648

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 28 luglio 2022, n. 527
PSR Puglia 2014-2022. Misura 10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali. Sottomisura 10.2 - Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura. Operazione 10.2.1 - Progetti per la conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche in agricoltura. Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 113 del 09/03/2020, pubblicata nel B.U.R.P. n. 33 del 12/03/2020.
Approvazione della graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibili e finanziabili, ammissibili e non finanziabili, dell'elenco delle domande non ricevibili e dell'elenco dei rinunciatari. 49664

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 28 luglio 2022, n. 529
P.S.R. Puglia 2014/2022 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.6 "Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione prodotti forestali" (art. 26 Reg. UE n. 1305/2013 e art. 41 Reg. UE n. 702/2014)". Avviso pubblico DAdG n. 316 del 30/09/2019. Aggiornamento graduatoria di cui alla D.A.G. n. 211 del 03/06/2020 e alla D.A.G n. 488 del 04/12/2020. Elenco delle n. 13 Ditte escluse. 49675

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 28 luglio 2022, n. 530
PSR Puglia 2014-2022 - Proroga dei termini di presentazione domande di pagamento dei premi relativi alle manutenzioni e mancati redditi - Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014/2022 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali" - Avviso pubblico approvato con DAG n. 279 del 11.12.2018, pubblicato nel BURP n. 158 del 13.12.2018.- Annualità 2022. 49684

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 29 luglio 2022, n. 531
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze". Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17).
Beneficiario: OMNIAPRO S.R.L.. Domanda di sostegno n. 84250005125.
CUP: B94D22000870009. Concessione degli aiuti..... 49691

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 21 luglio 2022, n. 254
ID VIA 609 - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 per il "Progetto di Raddoppio ferroviario della tratta Grumo Appula - Toritto della linea Bari - Matera", sito in agro di Grumo Appula e Toritto
Proponente: Ferrovie Appulo Lucane Srl. 49708

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 25 luglio 2022, n. 258
VAS-1792-VER - Verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Regolatore Portuale del Porto di Torre Vado. Autorità Procedente: Comune di Morciano di Leuca...... 49833

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 12 luglio 2022, n. 153
Approvazione del bando pubblico per "la presentazione delle istanze di contributo". Legge Regionale n. 51, articolo 29 "Disposizioni a sostegno delle pratiche agronomiche straordinarie per la ripresa delle coltivazioni nelle aree colpite da gelata 2021". 49847

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 25 luglio 2022, n. 161
OCM Vino - "Misura Investimenti" - Campagna 2022-2023. Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (UE) n. 1308/2013 - Regolamento delegato (Ue) n. 2016/1149 e Regolamento di esecuzione (Ue) n. 2016/1150 - D.M. n. 911 del 14 febbraio 2017 e successivi. Istruzioni Operative di Agea n. 39 del 27/04/2022. Avviso per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura "Investimenti"...... 49865

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 21 luglio 2022, n. 68
D. Lgs 219/06 art. 112-quater. Vendita online di medicinali senza obbligo di prescrizione (SOP e OTC) - Autorizzazione alla "Farmacia San Rocco di Straziota Ernesto s.n.c." - Valenzano (BA). 49941

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 25 luglio 2022, n. 501
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 1.31 "Sostegno all'avviamento per i giovani pescatori" (art. 31 del Reg. UE 508/2014). Approvazione Avviso Pubblico e contestuale prenotazione di obbligazione giuridica, di accertamento e di spesa non perfezionata. 49944

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 25 luglio 2022, n. 502
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 1.41 par. 2 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" (art. 41 par. 2 del Reg. UE 508/2014). Approvazione Avviso Pubblico e contestuale prenotazione di obbligazione giuridica, di accertamento e di spesa non perfezionata. 50068

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 2 agosto 2022, n. 519
LLR n. 26/2013, art. 30 "Misure in favore della pesca". Quadro temporaneo di crisi e variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. D.G.R. n. 800 del 31/05/2022.
Avviso pubblico per l'accesso al "fondo di solidarietà per il settore della pesca e della mitilicoltura" a sostegno delle imprese colpite dalla crisi ucraina. Riapertura termini per la presentazione delle domande. 50193

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 1 agosto 2022, n. 740
Art. 18 L.R. n. 19/2010: "Finalizzazione dei fondi 5 per mille dell'IRPEF". DGR 950/2022 Approvazione Avviso Pubblico. Prenotazione di spesa. 50197

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 1 agosto 2022, n. 745
D.D. n. 637/2022 "POR Puglia FESR FSE 2014-2020 - Asse Prioritario IX - Linea di Azione 9.7- Sub-Azione 9.7a "Buoni Servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza" - Approvazione dell'Avviso pubblico n. 1/FSE/2022 per l'annualità 2022/2023, degli Schemi di Disciplinare e di Progetto Attuativo. Prenotazione di spesa" - Proroga dei termini di abbinamento delle domande. 50226

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE VICARIO SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 26 luglio 2022, n. 83
P.O.R. PUGLIA 2014-2020 - Asse IV - Azione 4.4 - Determinazione dirigenziale n.30/2022 - BURP n.41 del 07/04/2022: "Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano SMART GO CITY - seconda edizione" - Sostituzione presidente Commissione di valutazione. 50230

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 26 luglio 2022, n. 68
Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 - D.G.R. 343/2022. Prescrizione di estirpazione di piante infette da Xylella f. (art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201) in agro di Fasano-Area delimitata SALENTO. 50236

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 26 luglio 2022, n. 69
Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 - D.G.R. 343/2022. Prescrizione di misure di eradicazione ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 in agro di Polignano a Mare - Area indenne. 50250

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 26 luglio 2022, n. 70
Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 - D.G.R. 343/2022. Prescrizione di misure di eradicazione ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 in agro di Polignano a Mare - Area delimitata di Monopoli. 50268

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 26 luglio 2022, n. 71
Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 - D.G.R. 343/2022. Prescrizione di misure di eradicazione ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 in agro di Monopoli - Area delimitata di Monopoli. 50285

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 28 luglio 2022, n. 74
NORME ECO SOSTENIBILI PER LA DIFESA FITOSANITARIA E IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI DELLE COLTURE

AGRARIE Anno 2022 - Deroga all'impiego dell'esca attivata denominata Exirel Bait 2022 + Visarel, a base, rispettivamente, della sostanza attiva cyantraniliprole e di proteine idrolizzate, per il controllo degli adulti della mosca dell'olivo. 50302

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 26 luglio 2022, n. 330
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. - Cancellazione dall'elenco dei soggetti accreditati all'erogazione dei servizi al lavoro dell'Associazione Kronos sede di Corso Cavour 23-25-27 Lecce per rinuncia dell'organismo accreditato 50304

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 28 luglio 2022, n. 337
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Autorizzazione l'organismo Puglia senza Ostacoli all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi di "Base" per la sede ubicata in Troia (Le) Via Pasqualicchio 30. 50307

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 29 luglio 2022, n. 181
POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. ASSE IX. "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione". Azione 9.5 "Interventi di contrasto alle discriminazioni". Approvazione avviso pubblico "Renaissance" per la selezione di progetti di accompagnamento all'autoimprenditorialità o alla creazione di nuove imprese per persone a rischio di discriminazione. 50310

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 28 luglio 2022, n. 268
"Laboratorio di Analisi Biochimiche e clinica diagnostica L.B.D. srl", via Forlì, n. 4 - Altamura (Ba) - Autorizzazione e accreditamento istituzionale prestazioni di X/Plus. 50350

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 28 luglio 2022, n. 270
CONSORZIO METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI ONLUS -PARERE FAVOREVOLE in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento presentata dal Comune di Molfetta (Ba) per un Centro diurno non autosufficienti di cui al R.R. 4/2019 (già esistente ex Centro diurno art. 60 ter R.R. n. 4/2007 con attuale dotazione di n. 20 posti), per ulteriori n. 10 posti, denominato "Opera Santa Giustina" sita nel Comune di Molfetta alla via G.B. Verni n.7 - ASL BA. 50357

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 28 luglio 2022, n. 271
METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI ARL ONLUS - PARERE FAVOREVOLE, con PRESCRIZIONE, in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione presentata dal Comune di Molfetta (BA) per una Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n. 4/2019 per n.40 p.l. pari a n. 2 nuclei, da realizzarsi nel Comune di Molfetta alla via De Simone snc - ASL BA. 50366

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 28 luglio 2022, n. 272
NEMESI SRL - PARERE FAVOREVOLE con PRESCRIZIONE in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione presentata dal Comune di Terlizzi per un Centro diurno disabili di cui al R.R. 5/2019 per n. 30 posti, da realizzare nel Comune di Terlizzi alla Via Vecchia Sovereto n. 65 - ASL BA. 50375

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 1 agosto 2022, n. 274
Società Cooperativa Sociale Biancamano - Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma

3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2020 e ss.mm.ii., con prescrizione, per un Centro diurno disabili - RR n.5/2019 con dotazione di n.20 posti, denominato "Riabilytiamo" ubicato nel Comune di Altamura (Ba) alla via Matera n. 212. 50384

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 1 agosto 2022, n. 275
Modifica in parte qua della DD 415 del 29/12/2021 - REVOCA assegnazione provvisoria di n. 30 posti a ANTEO IMPRESA COOPERATIVA SOCIALE per un Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 da realizzare nel Comune di Foggia alla Via Napoli n. SS 90 "Delle Puglie" di cui alla DD n. 415 del 29/12/2021...... 50392

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014-2022 26 luglio 2022, n. 117
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Misura 3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari.
Sottomisura3.2 "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte daassociazioni di produttori nel mercato interno"
Approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. 50399

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Estratto D.D. n. 982 del 14 luglio 2022. PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE. Proponente: De Cristofaro Srl. 50482

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Estratto D.D. n. 1031 del 27 luglio 2022. Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. dell'adeguamento tecnico del progetto dell'impianto eolico sito nel Comune di Ortanova (Fg) alla località Masseria Toro. Proponente BAIARDI S.r.l. 50483

COMUNE DI FOGGIA
Rende noto. Approvazione ai fini urbanistici del progetto di AQP SpA di "risanamento e conservazione della vecchia diramazione per Manfredonia" e approvazione di variante al PRG ed apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio. 50484

COMUNE DI TRANI
Deliberazione Commissario ad Acta n. 5 del 30.03.2022
Esecuzione sentenza T.A.R di Bari Sez. II, n. 877/2019 del 21/06/2019, relativa al ricorso proposto dai Sigg.ri omissis - Variante puntuale al P.U.G.: Approvazione definitiva ad integrazione e modifica della deliberazione n. 4 del 3/11/2021 in ottemperanza alla ordinanza n. 362 del 10/3/2022 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia (Sezione Seconda). 50485

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SVILUPPO INNOVAZIONE RETI 25 luglio 2022, n. 40
Polo Bibliotecario Regionale della Puglia presso la ex Caserma Rossani di Bari. Approvazione Avviso

esplorativo per la manifestazione di interesse all'affidamento diretto dei servizi di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza nelle fasi di progettazione e di esecuzione, per l'allestimento del "Polo Bibliotecario Regionale", istituito presso l'immobile dell'ex "Caserma Rossani" - Prenotazione di spesa. 50496

ARET PUGLIAPROMOZIONE - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 1 agosto 2022, n. 1535
POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 - ASSE VI TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI - AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE - ATTUAZIONE DEL PROGETTO "PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA 2022". PROCEDURA NEGOZIATA TELEMATICA EMPULIA SOTTO SOGLIA EX ART. 36, COMMA 2, LETT. B, DEL D.LGS. N.50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI RELATIVI ALLA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI EDUCATIONAL TOUR, FAM TRIP E PRESS/BLOG TOUR PER SPECIFICI TARGET DI DESTINATARI. INDIZIONE DI GARA.
CIG: Z5F3751C67
CUP: B59D20001730009 50535

COMUNE DI ORTA NOVA
Estratto bando di gara per affidamento dei servizi cimiteriali. CIG 93310398F8. 50614

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 1 agosto 2022, n. 513
Legge Regionale n. 3 del 04/03/2022, art. 8. Approvazione Avviso Pubblico per la formazione di una short list di avvocati con profilo professionale di esperto in materie faunistico-venatorie per l'affidamento di incarichi di supporto alle attività del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità di cui alla legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59. 50615

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 29 luglio 2022, n. 758
Indizione Avviso Pubblico per l'acquisizione di candidature per l'affidamento di Incarico di dirigente della Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia sociale". 50632

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE ABITATIVE 29 luglio 2022, n. 256
"Collegio dei Sindaci dell'Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare". Approvazione Avviso Pubblico per l'aggiornamento dell'elenco dei revisori legali. 50648

ASL BR
BANDO DI AMMISSIONE AL CORSO DI FORMAZIONE PER L'IDONEITÀ ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ MEDICA DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE. RIAPERTURA TERMINI. 50661

ASL BR
AVVISO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA AZIENDALE ANNO 2022 UTILE AL CONFERIMENTO DI INCARICHI CONVENZIONALI PROVVISORI E DI SOSTITUZIONE NEL SERVIZIO DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118 - RIAPERTURA TERMINI. 50667

ASL LE
PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA NOMINA DELL'AMMINISTRATORE UNICO DELLA SOCIETA' IN HOUSE SANITASERVICE ASL LE s.r.l. UNIPERSONALE. 50673

ASL LE
AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DI STRUTTURA COMPLESSA DELLA DISCIPLINA DI CHIRURGIA PEDIATRICA DELL'OSPEDALE "VITO FAZZI" DI LECCE 50678

ASL LE
AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DI STRUTTURA COMPLESSA DELLA DISCIPLINA DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA DELL'OSPEDALE "V. FAZZI" DI LECCE 50691

ASL LE
AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DI STRUTTURA COMPLESSA DELLA DISCIPLINA DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE DELL'ASL DI LECCE. 50705

ASL LE
AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DI STRUTTURA COMPLESSA DELLA DISCIPLINA DI NEURORADIOLOGIA DELL'OSPEDALE "VITO FAZZI" DI LECCE. 50720

ASL LE
AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DI STRUTTURA COMPLESSA DELLA DISCIPLINA DI PEDIATRIA DELL'OSPEDALE DI GALATINA. 50734

ASL LE
AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DI STRUTTURA COMPLESSA DELLA DISCIPLINA DI MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA DELL'OSPEDALE DI SCORRANO. 50748

ASL LE
AVVISO PUBBLICO DI MOBILITA' REGIONALE, PER TITOLI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE AVVOCATO. 50762

ASL TA
Avviso pubblico, mediante comparazione curriculare e colloquio, per il conferimento di incarichi libero professionali rivolto al personale medico specializzato in ortopedia e traumatologia con esperienza decennale e al personale medico in quiescenza specializzato in ortopedia e traumatologia, (il cui termine previsto per gli affidamenti degli incarichi di consulenza è stato prorogato fino al 31/12/2022 ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 52 del 19/05/2022) per l'implementazione di un percorso ortopedico presso le strutture di Pronto Soccorso (fast track e codici minori) e per attività ambulatoriali/chirurgiche/sale operatorie per la piccola traumatologia e ortopedia. 50771

GAL ALTO SALENTO 2020
DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO N. 60 del 26 luglio 2022
Avviso Pubblico Azione 1 - Intervento 1.1 ""Interventi di riqualificazione paesaggistica di proprietà pubblica" Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno al 15/09/2022. 50782

GAL ALTO SALENTO 2020
DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE N. 61 del 26 luglio 2022

Avviso Pubblico Azione 2 - Intervento 2.1 "Realizzazione di itinerari di collegamento tra i centri abitati dell'Alto Salento e gli itinerari di lunga percorrenza"
Riapertura dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno al 15/09/2022...... 50784

GAL ALTO SALENTO 2020
DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE N. 62 del 26 luglio 2022
Avviso Pubblico Azione 2 - Intervento 2.2 "Recupero di elementi tipici del paesaggio e ripristino dei sentieri di accesso alle emergenze storico-culturali e naturalistiche"
Riapertura dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno al 15/09/2022...... 50786

CAPO DI LEUCA
PSR Puglia 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" - PAL "Il Capo di Leuca e le Serre Salentine" - Bando pubblico Intervento 4.3 - 1° scadenza (02/05/2022)
DETERMINA DEL RUP PROT. N. 902 DEL 1 AGOSTO 2022 DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO...... 50788

GAL DAUNIA RURALE 2020
DETERMINAZIONE N. 59 DEL 27 LUGLIO 2022
PSR PUGLIA 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" - "INTERVENTO 1.2 SVILUPPO INNOVATIVO DELLA FASE COMMERCIALE E VENDITA DIRETTA NELLE AZIENDE DI PRODUZIONE TIPICA LOCALE AGRO-ALIMENTARE" - Codice Univoco 49981 - Seconda scadenza.
Determina di approvazione della graduatoria definitiva della domanda di sostegno ammessa a finanziamento...... 50791

GAL DAUNIA RURALE 2020
Estratto del Verbale CdA per la riapertura termini di presentazione delle domande di sostegno - Azione 2 - Intervento 2.1 "Start - up e sostegno all'innovazione di imprese extra- agricole a completamento, qualificazione e supporto dell'offerta locale del Food District della Daunia Rurale" - Codice univoco bando 49863"...... 50798

GAL MERIDAUNIA
Avviso pubblico per la presentazione di domande di sostegno - Azione 2.1 - Intervento 2.1.1 - Sostegno per il miglioramento e la sostenibilità delle prestazioni globali delle aziende agricole dei Monti Dauni. ... 50800

GAL MERIDAUNIA
Avviso pubblico per la presentazione di domande di sostegno - Azione 2.2 - Intervento 2.2.2 "Sostegno agli investimenti per la trasformazione/commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli nel Comune di Lucera"...... 50833

GAL PONTE LAMA
DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 68 DEL 01/08/2022
Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia". SSL 2014/2020 GAL Ponte Lama s.c.ar.l. - Azione 2 - Intervento 2.1 "Sostegno alla creazione di nuove attività e servizi" - Sotto-Intervento 2.1.2 "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole". Bando "Start&Go". Approvazione della graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammesse e non ammesse a finanziamento...... 50863

GAL TERRA D'ARNEO
PSR Puglia 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia" - PAL "Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo" - Bando pubblico Intervento 2.3 "Ospitalità Sostenibile" - 6^ scadenza (09/02/2022)
DETERMINA DEL RUP prot. n. 1103 del 22 luglio 2022 DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO. 50867

GAL TERRE DI MURGIA
AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO - AZIONE 1 - INTERVENTO 1.3 - "INTERVENTI LEGATI ALLA CREAZIONE DELLA RETE TERRITORIALE RIGUARDANTE LA DIVERSIFICAZIONE AGRICOLA E RELATIVE ATTIVITÀ IN AMBITO SOCIO-ASSISTENZIALE, EDUCAZIONE AMBIENTALE ED ALIMENTARE". 50870

Avvisi

REGIONE PUGLIA SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Avviso inerente alla proposta di modifica del disciplinare della Denominazione di Origine Protetta D.O.P. "Caciocavallo Silano". 50959

REGIONE PUGLIA SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Avviso inerente alla proposta di registrazione del disciplinare della Indicazione Geografica Protetta I.G.P. "Cicoria puntarelle molfettese". 50968

COMUNE DI BRINDISI
Comunicazione di avvio della fase di consultazione per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica relativa al Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile del Comune di Brindisi. 50973

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Decreto del Segretario Generale n. 496 del 12 LUGLIO 2022
Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Assetto Idraulico" dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al comune di Bisceglie (BT) - Comparto 2B in attuazione del Programma di Rigenerazione Urbana, Ambito 4, PdL delle maglie 132 e 89 di PRG. 50974

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Decreto del Segretario Generale n. 497 del 12 LUGLIO 2022
Approvazione modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente ad aree costiere e interne del territorio comunale di Manfredonia (FG). 50978

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Decreto del Segretario Generale n. 498 del 12 LUGLIO 2022
Approvazione modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente ad aree urbane ed extraurbane del territorio comunale di Martina Franca (TA). 50982

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Rifacimento Metanodotto San Salvo - Biccari" DN 650 (26") - DP 75 bar e opere connesse - Ordinanza Ministero della Transizione Ecologica prot. n. 12465 del 26 aprile 2022. Pagamento indennità di asservimento e occupazione temporanea di aree in comune di Lucera (FG) - foglio 8, mappali 75, 12, 13 e 14 – Ditta n. 01 del piano particellare allegato al DM 14 ottobre 2021. 50986

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 26 luglio 2022, n. 125

Presa d'atto rimodulazione del piano finanziario relativo al progetto di ricerca in materia di cure per le malattie rare "Alterazioni lipidiche, ultrastruttura e funzionalità mitocondriale nella Sindrome di Barth" - Coordinatrice scientifica prof.ssa Simona Lobasso - ammesso al finanziamento in esito all'Avviso di cui alla D.U.P. n. 246 del 10 ottobre 2019.

L'anno 2022, addì 26 del mese di luglio in Bari, nella sede del Consiglio, previo regolare invito, si è riunito l'Ufficio di Presidenza nelle persone dei Signori:

			PRES.	ASS.
Presidente del Consiglio	:	Loredana CAPONE	**X**	
Vice Presidente del Consiglio	:	Cristian CASILI	**X**	
" " "	:	Giannicola DE LEONARDIS	**X**	
Consigliere Segretario	:	Sergio CLEMENTE	**X**	
" "	:	Giacomo Diego GATTA	**X**	

Constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta, la Presidente Loredana CAPONE assume la presidenza e dichiara aperta la stessa.

Assiste il Segretario generale del Consiglio Domenica GATTULLI.

Premesso che:

Con determinazione del Segretario generale n. 74 del 3 dicembre 2020 si è provveduto alla presa d'atto della Convenzione sottoscritta per il progetto di ricerca in materia di cura delle malattie rare "Alterazioni lipidiche, ultrastruttura e funzionalità mitocondriale nella Sindrome di Barth" - Coordinatrice scientifica prof. ssa Simona Lobasso - ammesso al finanziamento in esito all'Avviso di cui alla D.U.P. del 10 ottobre 2019 n.246 attuativa dell'art. 6 della legge regionale del 14 aprile 2018, n. 15, provvedendo nel contempo a corrispondere la prima tranche del finanziamento complessivo accordato di € 70.000,00 (settantamila/00), tenuto conto della durata biennale del progetto di ricerca stesso, pari a 21.000,00 (ventunomila/00) al soggetto attuatore del progetto: Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso.

Successivamente con determinazione n. 36 del g.5 aprile 2022 si è provveduto alla corresponsione della seconda tranche del finanziamento complessivo accordato, pari a € 14.000,00 quattordicimila/00) di seguito alle relazioni degli esperti nominati, ratione materiae, che hanno espresso la conformità alle Linee guida di cui alla D.U.P. del 13 dicembre 2019, n. 255 delle attività di ricerca medio tempore espletate e effettuate secondo le previsioni progettuali, nonché la regolarità e attinenza delle spese sostenute viste le documentazioni rese afferenti alla relazione scientifica e agli atti amministrativo- contabili del progetto in parola di durata biennale riferite alla prima rendicontazione intermedia secondo le cadenze temporali previste dalla D.U.P. n.28/2021.

Con nota n.1649-III/13 pervenuta in data 7 luglio 2022 e protocollata al n. 20220011567-479910/54 del 7 luglio 2022, indirizzata al Consiglio regionale, la coordinatrice scientifica del progetto prof.ssa Simona Lobasso ha richiesto una rimodulazione del piano finanziario con rispettiva ripartizione delle spese precisando che le stesse rientrano nel novero di quelle ritenute ammissibili secondo le Linee Guida adottata con la D.U.P. n.255/2019 e non comportano un incremento di spesa.

Al riguardo si riportano le disposizioni attinenti alla richiesta come normate dalle surrichiamate Linee Guida:

7.1. Piano finanziario e progetto
Eventuali modifiche del progetto, eventuali variazioni degli investimenti nonché la sostituzione della persona responsabile del progetto (responsabile scientifico) devono essere comunicate tempestivamente al Consiglio regionale della Puglia e all'esperto nominato per l'esecuzione del progetto ammesso a finanziamento.
Le variazioni del personale (fatta eccezione per il responsabile scientifico del progetto) dovute all'assenza temporanea di un collaboratore/collaboratrice indispensabili per il progetto (ad es. per maternità, malattia etc.) possono essere comunicate anche a posteriori nella prima relazione scientifica utile.

7.2. Cronoprogramma
Modifiche al cronoprogramma sono possibili solo in casi di grave necessità e se ben motivata. Non è prevista un'autorizzazione formale, ma in ogni caso sull'istanza di modifica delibera l'Ufficio di Presidenza sentito l'esperto nominato ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso.

Pertanto con successiva mail si è provveduto a inoltrare la richiesta innanzi riferita di rimodulazione del piano finanziario alla dott.ssa Francesca Sofia e al dott. Francesco Carabellese, quali esperti nominati per la verifica, ratione materiae, delle attività del progetto e della documentazione afferente alla stessa secondo le indicazioni della D.U.P. n.255/2019, per il seguito di rispettiva competenza.

In data 7 luglio è pervenuta la nota della dott.ssa Francesca Sofia che ha suggerito di richiedere elementi integrativi alla richiesta di detta rimodulazione in relazione al numero delle unità lavorative da acquisire, tempo e modalità di impegno delle stesse e alla congruenza delle risorse allocate sui materiali utili per la ricerca atteso il loro ridimensionamento indicato nella ridefinizione del piano stesso.

Di seguito pertanto a formale istanza in tal senso, la prof.ssa Simona Lobasso in data 8 luglio ha fatto pervenire i richiesti chiarimenti a questo Consiglio, con lettera assunta al protocollo n. 20220011690-480544/54 del g.11 luglio 2022.

Con mail del g. 11 luglio 2022 il dott. Francesco Carabellese ha dichiarato che dal punto di vista amministrativo e finanziario, non sono ravvisabili criticità in relazione all'ammissibilità delle spese incrementali previste ed alla conformità alle Linee Guida adottate.

Ricorrono pertanto le condizioni previste per deliberare in merito alla richiesta della rimodulazione del piano finanziario concernente il progetto in materia di ricerca per le cure di malattie "Alterazioni lipidiche, ultrastruttura e funzionalità mitocondriale nella Sindrome di Barth" - Coordinatrice scientifica prof.ssa Simona Lobasso - ammesso al finanziamento in esito all'Avviso di cui alla D.U.P. n.246/2019.
Tutto ciò premesso, il Presidente propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza il seguente provvedimento.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679
Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001, AL D.LGS. 118/2011 E AL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE

La presente deliberazione non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio del Consiglio.

Il presente atto rientra nelle competenze dell'Ufficio di Presidenza, ai sensi dell'art. 28 dello Statuto e della L.R. 6/2007.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Udita e fatta propria la relazione della Presidente Loredana Capone;

VISTO lo Statuto della Regione Puglia;

VISTO l'art. 59 della L.R. n. 1 del 7.01.2004;

VISTA La L.R. n. 7 del 12.05.2004;

VISTA la L.R. n. 6 del 21.03.2007, recante "Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale;

VISTA la sottoscrizione posta in calce alla presente deliberazione;

VISTI gli artt. 25 e 26 del Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 20.4.2016, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione n. 71 del 23 dicembre 2021 del Consiglio regionale della Puglia con la quale è stato approvato il "Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024", di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 9 dicembre 2021, n. 75;

VISTA la legge regionale n. 52 del 30 dicembre 2021 di approvazione del bilancio di previsione della Regione Puglia relativo all'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022/2024;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n 82 del 18 gennaio 2022, con la quale è stato approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio ed il bilancio di gestione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024;

all'unanimità dei voti espressi a scrutinio palese

DELIBERA

1. Di prendere atto della richiesta di rimodulazione del piano finanziario del progetto di ricerca in materia di cure per le malattie rare "Alterazioni lipidiche, ultrastruttura e funzionalità mitocondriale nella Sindrome di Barth" - Coordinatrice scientifica prof.ssa Simona Lobasso - ammesso al finanziamento in esito all'Avviso di cui alla D.U.P. n.246/2019 di cui alle note, a firma della stessa coordinatrice, assunte ai protocolli n. 20220011567-479910/54 del 7 luglio 2022 e n. 20220011690-480544/54 del g.11 luglio 2022.

2. Di dare atto che la richiesta, attese altresì le note della dott.ssa Francesca Sofia e del dott. Francesco Carabellese, quali esperti nominati per la verifica, ratione materiae, delle attività del progetto, risponde alle disposizioni contenute nelle Linee Guida adottata con D.U.P. 13 dicembre 2019, n.255 e segnatamente ai paragrafi 7.1 e 7.2.

3. Di trasmettere il presente provvedimento alla coordinatrice del progetto prof.ssa Simona Lobasso e all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso.

4. Di provvedere a cura del Segretario Generale alla pubblicazione del presente provvedimento nella Sezione Amministrazione Trasparente del portale del Consiglio regionale nonché sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO GENERALE
Domenica Gattulli

LA PRESIDENTE
Loredana Capone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2022, n. 1058
Calendario Venatorio regionale annata 2022/2023: approvazione.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, dr Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario PO addetto del Servizio Valorizzazione e tutela delle risorse naturali e biodiversità e confermata dal Dirigente ad interim dello stesso Servizio, dr Rosa Fiore, e dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, dr Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

Preliminarmente si evidenzia che con sentenza n. 01119/2020, pubblicata il 3 settembre 2020, il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Sezione Prima - ha statuito, tra l'altro, relativamente alla definizione del Calendario Venatorio regionale che "*l'Amministrazione, se ritiene di discostarsi da alcune delle indicazioni provenienti dall'ISPRA, ha l'onere di puntualmente motivare le proprie determinazioni, facendosi carico delle osservazioni procedimentali e di merito e prendendo esplicita posizione in ordine alle osservazioni formulate dall'organo tecnico. Ne consegue che la Regione, sulla scorta di congrue motivazioni tecnicoscientifiche che tengano conto anche delle specificità ambientali che ne caratterizzano il territorio, può disporre con il Calendario Venatorio periodi di caccia che si discostino da quelli suggeriti dall'ISPRA, comunque rispettosi del periodo massimo previsto per la stagione venatoria, dell'arco temporale massimo contemplato per le singole specie di fauna selvatica cacciabili e degli altri principi stabiliti dalla legge n. 157/1992, in conformità alla direttiva 2009/147/CE*"

Nello specifico nella predetta sentenza in merito al supporto motivazionale tecnico scientifico utilizzato dalla Regione il Tar Puglia ha aggiunto che "*La Regione, pertanto, nel disciplinare la stagione venatoria 2019-2020, aveva cura di introdurre, per ciascuna singola specie, specifiche misure tese a contemperare i contrapposti interessi di ordine pubblico e privato, al fine di scongiurare qualunque pericolo di compromissione del patrimonio faunistico" aggiungendo peraltro che "l'Amministrazione resistente diffusamente giustificava tutti gli scostamenti da essa effettuati rispetto ai pareri ISPRA con un articolato supporto motivazionale, nel quale si illustravano adeguatamente le ragioni ed i fattori tecnico scientifici presi in considerazione ai fini delle soluzioni stabilite per la caccia alle singole specie animali*."

Rilevato che il Consiglio di Stato n. 3487 del 3 maggio 2021 in merito al Piano Faunistico Venatorio Regionale 2009 – 2014 e successive proroghe ha sostenuto che "*Il potere di proroga di un atto programmatorio scaduto, che non innova il contenuto del piano, ma semplicemente ne amplia la durata, se per un verso risponde ad esigenze di continuità dell'azione amministrativa pianificatoria, per altro verso non può legittimamente essere esercitato ripetutamente, pena l'elusione della ratio normativa appena richiamata e, in definitiva, l'abuso della discrezionalità amministrativa. Ritiene il Collegio, pertanto, alla luce di tale rilievo, che per l'avvenire, ai fini della validità del calendario venatorio, andrà valutata adeguatamente l'opportunità di un esercizio tempestivo del presupposto potere pianificatorio da parte della Regione Puglia in conformità alle previsioni della L.R. n. 59/2017, apparendo difficilmente apprezzabile la legittimità di un ulteriore intervento di proroga in assenza di valide motivate ragioni*.

In ossequio a quanto disposto dal Consiglio di Stato, la Regione Puglia con delibera n. 1198/2021 ha approvato il "*Piano faunistico venatorio 2018 – 2023*", comprensivo di VAS e Valutazione d'Incidenza, rettificato e sottoposto a rinnovata approvazione con DGR n. 2054 del 06.12.2021.

Considerato, pertanto, che la predetta sentenza del TAR Puglia ha ritenuto legittimo il supporto motivazionale soggiacente ai precedenti calendari venatori, si intende ribadirlo nei termini di seguito riportati.

Altresì, l'articolo 18 della Legge n. 157/1992 dell'11 febbraio 1992 "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*" e successive modifiche, stabilisce:

a) al comma 1, i termini (terza domenica di settembre - 31 gennaio) entro i quali è possibile esercitare l'attività venatoria, associando a quattro gruppi di specie cacciabili i rispettivi periodi di caccia;
b) al comma 1 – bis, per effetto delle modifiche introdotte dall'art. 42 della l. 96/2010, che l'esercizio venatorio *"……. è vietato, per ogni singola specie: a) durante il ritorno al luogo di nidificazione; b) durante il periodo della nidificazione e le fasi della riproduzione e della dipendenza degli uccelli";*
c) al comma 2, il potere attribuito alle Regioni di modificare i suddetti periodi attraverso l'anticipazione o la posticipazione rispettivamente dell'apertura e della chiusura della stagione venatoria, fermo restando che i *"….. termini devono essere comunque contenuti tra il 1° settembre ed il 31 gennaio dell'anno nel rispetto dell'arco temporale massimo indicato …."* per le singole specie. Con l'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'art. 42 comma 2 della legge n. 96/2010 è stata introdotta la possibilità, da parte delle regioni, di *posticipare non oltre la prima decade di febbraio i predetti termini in relazione a specie determinate e allo scopo le stesse sono obbligate ad acquisire il preventivo parere espresso dall'ISPRA, al quale devono uniformars*i;
d) al comma 4 la competenza delle Regioni ad emanare il Calendario venatorio, nel rispetto *"di quanto stabilito ai commi 1, 2 e 3 e con l'indicazione del numero massimo di capi da abbattere in ciascuna giornata di attività venatoria"*.

I predetti periodi di caccia, anche dopo l'espresso recepimento della direttiva 2009/147/CE, per effetto delle modifiche introdotte all'art. 18 della L. 157/1992 dall'art. 42 della legge n. 96/2010, non sono stati modificati dal legislatore statale in quanto evidentemente ritenuti conformi alle previsioni della stessa direttiva 2009/147/CE.

La Convenzione di Berna del 19 settembre 1979, resa esecutiva in Italia con Legge n. 503/1981, e la Direttiva, pur discostandosi dal parere ISPRA, così come in precedenza la Direttiva 79/409/CEE, non indicano date precise in merito all'inizio ed alla fine della stagione di caccia ma, lasciando agli Stati membri dell'Unione la definizione dei calendari venatori, si limitano a stabilire che gli uccelli selvatici non possano essere cacciati durante la stagione riproduttiva e di dipendenza dei giovani dai genitori e, limitatamente agli uccelli migratori, durante il ritorno ai luoghi di nidificazione (migrazione prenuziale).

Il calendario venatorio è, ai sensi dell'art. 18, comma 4 della legge 157/1992 e successive modifiche, competenza delle Regioni che lo emanano nel rispetto dei periodi di caccia di cui sopra.

L'ISPRA nel documento *"Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", trasmesso alle Regioni con propria nota prot. n. 25495/ T-A11 del 28 luglio 2010,* chiarisce che, a prescindere dall'inizio dei movimenti di risalita verso i luoghi di nidificazione, *"… la caccia agli uccelli migratori dovrebbe terminare alla metà della stagione invernale",* esiste evidentemente un certo margine di discrezionalità nel definire una data corrispondente alla metà dell'inverno, ma la scelta della parte finale del mese di gennaio appare ancora oggi un compromesso accettabile e questo limite è stato suggerito dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (oggi ISPRA) al legislatore nazionale in occasione della stesura della legge n. 157/92.

In riferimento al ruolo dell'ISPRA, la Corte Costituzionale, con sentenza n. 332 del 2006, ha ritenuto non obbligatorio e non vincolante il parere dell'ISPRA ove la regolamentazione dell'attività regionale si mantenga nei termini di tutela fissati dalla legge quadro nazionale.
L'Istituto Superiore di Protezione Ambientale (ISPRA ex INFS) esprime tre diverse tipologie di pareri: obbligatorio e non vincolante quello ex art. 18, comma 2 Legge n. 157/92 con riferimento alla preapertura dell'attività venatoria; meramente interlocutorio, non obbligatorio e non vincolante quello di cui all'art. 18, comma 1, L. 157/92 ; obbligatorio e vincolante quello di cui all'art. 18, comma 2, penultimo periodo della

L. 157/92 come introdotto dall'art. 42, comma 2 della L. 96/2010 (Legge Comunitaria 2009) relativo alla posticipazione non oltre la prima decade di febbraio dell'attività venatoria.

Il documento *"Key concepts of article 7(4) of Directive 79/409/EEC on period of reproduction and prenuptial migration of huntable bird species in the EU*" elaborato dal Comitato scientifico ORNIS, documento ufficialmente adottato dalla Commissione europea nel 2001 e rivisitato nel 2009, 2014 e 2021, stabilisce, specie per specie e paese per paese, le date (decadi) di inizio e durata della riproduzione e di inizio della migrazione prenuziale e afferma, tra l'altro, che "*in generale, l'inizio della migrazione di ritorno può solo essere stimata per confronto di dati provenienti da molte regioni dell'Unione Europea, importanti sono : l'analisi delle ricatture e la considerazione delle date di arrivo nelle zone di riproduzione. Il metodo di analisi e le informazioni che definiscono i tempi di migrazione prenuziale è basato sulle statistiche relative alle popolazioni e non ai singoli uccelli";* considerato che dubbi sussistono sul grado di precisione di tali dati, poiché le analisi delle sovrapposizioni sono effettuate a livello nazionale e nei singoli Stati membri la circostanza che le varie regioni siano poste su latitudini differenti, con correlate difformità climatiche, determina normalmente sostanziali oscillazioni temporali nell'inizio della migrazione prenuziale, circostanza questa che rende ammissibile un certo grado di flessibilità nella fissazione dei periodi di caccia.

La Guida Interpretativa della Direttiva 2009/147/CE, al paragrafo 2.7.10, poichè esiste la circostanza che varie Regioni di un singolo Stato membro siano poste su latitudini differenti e abbiano quindi correlate difformità climatiche in grado di determinare oscillazioni temporali nell'inizio della migrazione prenuziale, consente alle Regioni degli stati membri di discostarsi, nella fissazione delle stagioni di caccia, dai "Key concepts (KC)" nazionali, utilizzando dati scientificamente validi riferiti alla realtà regionale.

La *"Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici"* è un documento di carattere generale e di indirizzo prodotto dalla Commissione Europea, ultima stesura Febbraio 2008, quale riferimento tecnico per la corretta applicazione della direttiva per quanto attiene l'attività venatoria, con particolare riferimento ai paragrafi 2.4.25, 2.7.2 e 2.7.10.

Da un confronto fra la Guida ISPRA ai calendari venatori con i documenti europei KC e Guida Interpretativa della Direttiva 147/2009/CE emerge che l'ISPRA propone una restrizione all'attività venatoria di 20 giorni per la gran parte dell'avifauna migratoria (anatidi, turdidi, scolopacidi, rallidi, caradridi) rispetto ai periodi oggi vigenti nella legge nazionale 157/92.

In Puglia, così come quasi in gran parte dell'Italia, la quasi totalità delle zone umide regionali di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie di avifauna acquatica, sia cacciabili che protette, insiste all'interno di aree interdette all'attività venatoria. Questa circostanza rende fortemente ridotto il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie tipiche di detti "ambienti".

Il rischio di confusione nell'identificazione delle specie cacciabili, sollevato dall'ISPRA nella nota sopracitata del 29 luglio 2012, è analizzato nella Guida Interpretativa della direttiva 147/2009/CE ai paragrafi 2.6.10 e 2.6.13 e in tali punti non è mai proposto il divieto di caccia alle specie simili.

In base ai paragrafi 2.7.2 e 2.7.9 della Guida interpretativa alla direttiva 2009/147/CE, la sovrapposizione di una decade tra il periodo della caccia e il periodo della migrazione prenuziale è considerata una sovrapposizione "*teorica*" o "*potenziale*" (in quanto è possibile che durante questo periodo non vi sia effettivamente alcuna sovrapposizione) e quindi tale da ammettere l'attività venatoria, mentre la sovrapposizione per periodi superiori ad una decade farebbe cessare l'incertezza e quindi si tratterebbe di una sovrapposizione "*reale*".

Da quest'anno ISPRA considera corretto l'utilizzo della decade di sovrapposizione, dopo diversi anni in cui ha

sostenuto l'opposto, e la utilizza a giustificazione delle proprie proposte e/o motivazioni riportate nel relativo parere, per le specie tordo bottaccio e alzavola, dimostrando quindi che condivide il principio sancito nella Guida interpretativa alla direttiva 2009/147/2009;

L'ISPRA, con propria nota di riscontro prot. n. 29844T-A 11 del 13 settembre 2010, avente ad oggetto *"Interpretazione del documento - Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42 - ",* ha comunicato che *"rientra nelle facoltà delle Regioni l'eventuale utilizzo della sovrapposizione di una decade nella definizione delle date di apertura e chiusura della caccia rispetto a quanto stabilito dal documento "Key Concepts of article 7(4) of Directive 79/409/EEC on Period of Reproduction and prenuptial Migration of huntable bird Species in the EU",* considerato anche che questa possibilità è prevista dalla *"Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 2009/147/CE sulla conservazione degli uccelli selvatici"*.

Il documento Ornis "Key Concepts" (KC) e la Guida Interpretativa della direttiva 2009/147/CE sono i riferimenti tecnici per la corretta applicazione della direttiva negli Stati Membri pur non rientrando nell'ordinamento giuridico nazionale e comunitario.

Le indicazioni dell'ISPRA sullo stato di conservazione delle specie di uccelli migratori (categorie SPEC), contenute nella Guida ai Calendari venatori, sono direttamente le conclusioni solo dell'ente BirdLife International e non rappresentano la posizione ufficiale della Commissione Ambiente UE che, infatti, analizza tutti i dati scientifici disponibili prima di definire lo stato di conservazione delle diverse specie e sottoporle successivamente ai Piani di Gestione Internazionali. La situazione demografica delle diverse specie di uccelli migratori va quindi stabilita sulla base di tutte le fonti di letteratura internazionale, nazionale e regionale più aggiornate e non solo sui dati di BirdLife International.

Di notevole rilevanza giuridica è la Sentenza 24 febbraio 2011 N. 02443/2011 REG.PROV.COLL. N. 08208/2010 REG.RIC. della Sezione Prima del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio avente ad oggetto *"Adozione del Calendario Venatorio Regionale e Regolamento per la stagione venatoria 2010-2011 nel Lazio"* e di ogni atto presupposto e/o connesso che dispone tra l'altro: "*Che, come già specificato dalla Sezione nella propria Ordinanza dell'11.11.2010, l'art.7, comma.1 della legge n.157 del 1992 qualifica l'ISPRA come <<organo scientifico e tecnico di ricerca e consulenza per lo Stato, le Regioni e le Province>>, la cui funzione istituzionale non può, pertanto, essere quella di sostituirsi alle Amministrazioni nel compimento delle proprie scelte in materia di caccia, ma quello di supportarla sotto il profilo squisitamente tecnico. Sotto tale profilo va, incidentalmente, rilevato come l'Istituto abbia carattere nazionale, cosicché può verificarsi la necessità di valutare le specifiche realtà regionali. Ne deriva che, applicando i principi generali in materia di rapporto tra provvedimento finale ed attività consultiva a carattere di obbligatorietà e non di vincolatività (carattere, quest'ultimo da riconoscersi ai pareri ISPRA nel solo caso sopra ricordato), il parere reso da tale Organo sul Calendario venatorio può essere disatteso dall'Amministrazione regionale, la quale ha, però, l'onere di farsi carico delle osservazioni procedimentali e di merito e, pertanto, di esprimere le valutazioni, che l'hanno portata a disattendere il parere".*

Nella fattispecie la sentenza 10/10/2011 N. 01508/2011 REG. PROV. COLL. N. 01664/2011 REG. RIC. della Sezione Prima del Tribunale Amministrativo regionale per il Veneto riguardante la delibera della Regione Veneto DGR n. 1041 del 12.07.2011 ha introdotto un importante precedente giuridico che deve essere opportunamente richiamato e considerato.

In conformità con quanto su sostenuto si sono espressi anche altri Tribunali Amministrativi Regionali (Tar Toscana 523/2013; Tar Basilicata 352/2012; Tar Lazio 04908/2010; Tar Lombardia 1827/2009; Tar Sicilia 1633/2009; Tar Marche 1778/2007; Tar Liguria n. 974/2015).

In siffatta prospettiva si è espresso, ulteriormente, il TAR Lazio con sentenza n. 01845/2014 REG. PROV.COLL. – N.08268/2013 REG.RIC., con la quale ha ribadito il ruolo dell'ISPRA statuendo che "la funzione istituzionale non può, pertanto, essere quella di sostituirsi alle Amministrazioni nel compimento delle proprie scelte in materia di caccia, ma è quello di supportarla sotto il profilo squisitamente tecnico" ed ha specificato che "il parere reso da tale organo sul calendario venatorio può essere disatteso dalla Regione, la quale ha soltanto l'onere di farsi carico delle osservazioni procedimentali e di merito e, pertanto, di esprimere le valutazioni che l'hanno condotta a non osservarlo".

Con nota prot. n. 0008600 del 17/04/2012 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, avente ad oggetto: "Stesura dei calendari venatori per la stagione 2012/2013" che riferendosi alla Guida redatta dall'ISPRA riporta: *….."tale documento non ha una valenza normativa, costituendo semplicemente uno strumento con il quale si è inteso, da parte della Commissione Europea, fornire maggiori chiarimenti in ordine alle disposizioni della direttiva relativa alla caccia nel rispetto dei principi di conservazione posti dalla stessa.".*

In merito al "potere sostitutivo" esercitato, con delibera del Consiglio dei Ministri, dal Governo Italiano – ex art. 120 comma 2 della Costituzione e ex art. 8 legge 131/2003 – nei confronti di alcune Regioni, tra cui la Puglia, con il quale è stata disposta la chiusura anticipata della caccia alle specie Tordo bottaccio, Cesena e Beccaccia il TAR Liguria con sentenza n. 105/2016 e il TAR Toscana con sentenza n. 92/2016 hanno statuito che il "progetto denominato EU – Pilot", istituito ai sensi del punto 2.2 della comunicazione della Commissione Europea 5.9.2007, COM (2007) 502, costituisce una forma di dialogo "strutturato" tra la Commissione EU ed uno Stato membro al fine di risolvere preventivamente una "possibile" violazione del diritto dell'UE e di evitare di ricorrere a procedimenti formali d'infrazione ex art. 258 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e che, pertanto, la mera pendenza del caso EU-Pilot6955/14/ENVI non integra, di per sé, accertamento del mancato rispetto della normativa comunitaria, requisito necessario per il sorgere del potere sostitutivo del Governo.

Con tali predette sentenze è stata ribadita, di fatto, la facoltà delle Regioni, ai sensi delle disposizioni di cui al richiamato paragrafo 2.7.10 della Guida interpretativa della Direttiva 147/2009/CE, di fissare date delle stagioni di caccia differenziate rispetto a quelle dei KC nazionali per talune specie quando queste Regioni siano in possesso di dati scientifici, nazionali e regionali, che attestino una differenza dell'inizio della migrazione prenuziale. Perciò la Regione Puglia, in ossequio alle vigenti normative e alle predette sentenze TAR, essendo in possesso di dati scientifici regionali, peraltro consegnati al competente Ministero, ritiene anche per l'annata venatoria 2022/2023 di discostarsi da quanto previsto dai succitati KC nazionali per le specie di Turdidi (Tordo bottaccio) e Alzavola.

Altresì, la Regione, sulla scorta di ulteriori congrue motivazioni tecnico-scientifiche che tengano conto delle specificità ambientali che ne caratterizzano il territorio, può disporre, con il calendario venatorio, periodi di caccia che si discostino anche da quelli suggeriti dall'ISPRA, comunque rispettosi del periodo massimo previsto per la stagione venatoria, dell'arco temporale massimo contemplato per le singole specie di fauna selvatica cacciabili e degli altri principi stabiliti dalla legge 157/1992 e, quindi, come tali conformi alla direttiva 2009/147/CE.

All'uopo, si richiama, altresì, la sentenza del Consiglio di Stato – Sezione Terza n. 07182/2019 Reg. Prov. Coll. n. 03507/2019 Reg. Ric. relativa alle motivazioni predisposte ed addotte dalla Regione Liguria per il discostamento dal parere ISPRA circa il prelievo della specie "Beccaccia" al 19 gennaio 2020, così come, peraltro, riportato nella DGR n. 1558/2019 della Regione Puglia di approvazione del Calendario Venatorio 2019/2020, successivamente modificato con DGR n. 1805/2019 e DGR n. 2441/2019 e ribadito, altresì, nella DGR n. 1293/2021 riguardante l'approvazione del Calendario Venatorio 2021/2022.

Inoltre, lo Stato Italiano ha approvato la legge 6 febbraio 2006 n. 66 "*Adesione della Repubblica Italiana all'accordo sulla conservazione degli uccelli acquatici migratori dell'Africa*".

Altresì, il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato il decreto 17 ottobre 2007, n. 184, recepito dalla Regione Puglia con Regolamento Regionale (R.R.) n. 15 del 18 luglio 2008 e Regolamento Regionale n. 28 del 22 dicembre 2008.

E' da evidenziare, inoltre, che con la L.R. n. 23 del 09 agosto 2016 è stato statuito che le funzioni in materia di caccia, esercitate dalle province e Città metropolitana di Bari, sono state oggetto di trasferimento alla Regione Puglia con decorrenza dalla data di entrata in vigore della predetta legge.

Con nota prot. n. 7307 datata 06 giugno 2022 è stata trasmessa l'ipotesi di Calendario Venatorio regionale 2022/2023 all'ISPRA per l'acquisizione del relativo parere, ai sensi del comma 2 dell'art. 30 della L.R. n. 59/2017. Detto Istituto, con propria nota prot. rif. 0032370/2022 ha trasmesso il proprio relativo parere.

Sulla precitata ipotesi di Calendario Venatorio, il Comitato tecnico faunistico venatorio regionale, organo tecnico-consultivo-propositivo, nelle riunioni del 22 giugno e 20 luglio c.a. ha espresso il proprio parere.

Tanto premesso, si ritiene opportuno confermare la necessità di riportare e fornire indicazioni ed esplicitare il supporto motivazionale alle scelte che hanno indotto l'Amministrazione Regionale a fissare le date di apertura e chiusura dell'attività venatoria di cui all'allegato A), in particolare evidenziarle per ogni singola specie come di seguito riportato:

Alzavola *(Anas crecca)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2022 al 18 gennaio 2023 e nei giorni 22, 25 e 29 gennaio 2023, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre";*
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (1°decade di settembre) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la sovrapposizione di una decade con il periodo di migrazione prenuziale indicato nel documento "Key Concepts" è consentita dal documento "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici" (paragrafo 2.7.2);
- la specie è stata oggetto di una recente ricerca condotta dall'Università di Pisa e CIRSEMAF, attraverso la tecnologia della telemetria satellitare, che ha dimostrato che le partenze per la migrazione pre-nuziale avvengono nel mese di febbraio e nessuna in gennaio. Tale ricerca, che ha coinvolto anche la Regione Puglia con alcuni individui marcati nel relativo territorio, è stata pubblicata sulla rivista di ornitologia scientifica IBIS: Giunchi D., Baldaccini N:E:, Lenzoni A., Luschi P., Sorrenti M., Cerritelli G., Vanni L. 2018. Spring migratory routes and stopover duration of satellite-tracked Eurasian Teals Anas crecca wintering in Italy. IBIS ibis (2018);
- l'analisi delle ricatture dirette di alzavole inanellate in Italia e riprese in Italia o all'estero non dimostra spostamenti in direzione Nord e Nord-Est nei mesi di gennaio e febbraio;
- I risultati recenti dei censimenti invernali aggiornati al 2018 in Europa e Italia dimostrano un incremento moderato della specie nel lungo, medio e breve termine in Europa (htpp://iwc.wetlands.org/index.php/aewatrends8) e un incremento forte in Italia dal 2009 al 2018 (https://www.medwaterbirds.net/page.php?id=46);
- la recente pubblicazione della Regione Puglia, riguardante lo svernamento degli uccelli acquatici nelle zone umide pugliesi "*Gli uccelli acquatici svernanti in Puglia 2007-2019",* che abbraccia un arco temporale di 13 anni, dimostra che le presenze invernali della specie sono relativamente stabili dimostrando che le scelte di assetto territoriale pugliesi e di stagioni venatorie fino al 31 gennaio non hanno indotto declino delle presenze;

- la quasi totalità delle zone umide pugliesi di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie cacciabili della famiglia Anatidae insiste all'interno di aree protette di interesse nazionale, regionale o provinciale interdette all'attività venatoria, circostanza quest'ultima che rende praticamente ininfluente il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie di cui trattasi;
- ha scelto per omogeneità di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia degli anatidi;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi (inteso come carniere totale delle specie di cui all'art. 4 comma 1 lett. e) ed f) dell'Allegato A) alla DGR di che trattasi).

Beccaccino *(Gallinago gallinago)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2022 al 18 gennaio 2023 in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nel parere ISPRA del 28.06.2019 e nelle relative Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre".*
- un periodo di caccia compreso tra la terza decade di settembre e il 30 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine riproduzione e dipendenza definito dal documento "Key Concepts";
- la data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento "Key Concepts" è successiva alla data di chiusura della caccia a tale specie;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi (inteso come carniere totale delle specie di cui all'art. 4 comma 1 lett. e) ed f) dell'Allegato A) alla DGR di che trattasi).

Canapiglia *(Anas strepera)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2022 al 18 gennaio 2023 e nei giorni 22, 25 e 29 gennaio 2023, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre".*
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key Concepts" (terza decade di luglio) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- il sito internazionale Eurobird portal, raccomandato dalla Commissione per la stesura delle proposte sui nuovi Key concepts dimostra che nella Regione Puglia le presenze della specie rimangono simili nel mese di gennaio e fino alla metà di febbraio, non evidenziando la partenza dei contingenti svernanti né l'arrivo di soggetti migratori, permettendo la conclusione che in Puglia non vi sia inizio della migrazione in gennaio;
- la sovrapposizione di dieci giorni con il periodo di migrazione prenuziale indicato nel documento "Key Concepts" è consentita dal documento "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici" (paragrafo 2.7.2);
- i dati recenti aggiornati al 2018, riguardanti I censimenti internazionali in periodo invernale dimostrano una tendenza della popolazione svernante in Europa di incremento nel lungo termine e di stabilità nel medio e breve termine (htpp://iwc.wetlands.org/index.php/aewatrends8). In Italia, inoltre, la specie è valutata in incremento forte dal 2009 al 2018 (https://www.medwaterbirds.net/page.php?id=46);
- la recente pubblicazione della Regione Puglia, riguardante lo svernamento degli uccelli acquatici nelle zone umide pugliesi "*Gli uccelli acquatici svernanti in Puglia 2007-2019",* che abbraccia un arco temporale di 13 anni, dimostra che le presenze invernali della specie sono relativamente stabili, con alcune fluttuazioni, dimostrando che le scelte di assetto territoriale pugliesi e di stagioni venatorie fino al 31 gennaio non hanno indotto declino delle presenze;

- la quasi totalità delle zone umide pugliesi di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie cacciabili della famiglia Anatidae insiste all'interno di aree protette di interesse nazionale, regionale o provinciale interdette all'attività venatoria, circostanza quest'ultima che rende praticamente ininfluente il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie di cui trattasi, come dimostrato dai risultati della pubblicazione precitata.
- ha scelto per omogeneità di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia degli anatidi;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi (inteso come carniere totale delle specie di cui all'art. 4 comma 1 lett. e) ed f) dell'Allegato A) alla DGR di che trattasi).

Codone *(Anas acuta)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2022 al 18 gennaio 2023 e nei giorni 22, 25 e 29 gennaio 2023, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre";*
- l'analisi trans-nazionale sulla migrazione prenuziale della specie compiuta dalla Commissione Europea nel nuovo documento Key concepts 2021, stabilisce che la migrazione della specie comincia nel tardo febbraio nell'Europa occidentale, in cui è inclusa l'Italia;
- la sovrapposizione di dieci giorni con il periodo di migrazione prenuziale indicato nel documento "Key Concepts" è consentita dal documento "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici" (paragrafo 2.7.2);
- la specie è analizzata nel testo ISPRA "Atlante delle migrazioni" dove gli autori riportano che la migrazione pre-nuziale comincia in febbraio (Spina F. & Volponi S., 2008 - Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia. 2. Passeriformi. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Tipografia SCR-Roma);
- i risultati dei censimenti invernali internazionali di Wetlands International, recentemente pubblicati e aggiornati al 2018, dimostrano, per la popolazione che interessa l'Italia e I paesi dell'Europa centro-orientale e meridionale durante la migrazione e svernamento, una tendenza all'aumento moderato nel lungo termine, una stabilità nel medio termine ed una tendenza incerta nel breve termine (htpp://iwc.wetlands.org/index.php/aewatrends8). In Italia la specie è giudicata in incremento moderato dal 2009 al 2018 (https://www.medwaterbirds.net/page.php?id=46);
- la recente pubblicazione della Regione Puglia, riguardante lo svernamento degli uccelli acquatici nelle zone umide pugliesi "*Gli uccelli acquatici svernanti in Puglia 2007-2019",* che abbraccia un arco temporale di 13 anni, dimostra che le presenze invernali della specie sono stabili con lieve tendenza all'aumento, dimostrando che le scelte di assetto territoriale pugliesi e di stagioni venatorie fino al 31 gennaio non hanno indotto declino delle presenze;
- la quasi totalità delle zone umide pugliesi di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie cacciabili della famiglia Anatidae insiste all'interno di aree protette di interesse nazionale, regionale o provinciale interdette all'attività venatoria, circostanza quest'ultima che rende praticamente ininfluente il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie di cui trattasi come dimostrato dai risultati della pubblicazione precitata;
- ha scelto per omogeneità di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia degli anatidi;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 5 capi e quello annuale a 20 capi totali.

Fischione *(Anas penelope)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2022 al 18 gennaio 2023 e nei giorni 22, 25 e

29 gennaio 2023, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre – 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre".*
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- un periodo di caccia compreso tra la terza decade di settembre e il 10 febbraio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine riproduzione e dipendenza definito dal documento "Key Concepts";
- la data d'inizio della migrazione pre-nuziale della specie è fissato nella terza decade di febbraio;
- i risultati dei censimenti invernali internazionali di Wetlands International, recentemente pubblicati e aggiornati al 2018, dimostrano, per la popolazione che interessa l'Italia e I paesi dell'Europa centro-orientale e meridionale durante la migrazione e lo svernamento, una tendenza stabile nel lungo termine e una tendenza incerta nel medio e breve termine (htpp://iwc.wetlands.org/index.php/aewatrends8). In Italia la specie è giudicata in incremento moderato dal 2009 al 2018 (https://www.medwaterbirds.net/page.php?id=46);
- la recente pubblicazione della Regione Puglia, riguardante lo svernamento degli uccelli acquatici nelle zone umide pugliesi "*Gli uccelli acquatici svernanti in Puglia 2007-2019",* che abbraccia un arco temporale di 13 anni, dimostra che le presenze invernali della specie, dopo una diminuzione verificata nel periodo 2007-2012, sono successivamente rimaste stabili dal 2012 al 2019, dimostrando complessivamente che le scelte di assetto territoriale pugliesi e di stagioni venatorie fino al 31 gennaio sono compatibili con la conservazione favorevole della specie in tutto il suo areale;
- la quasi totalità delle zone umide pugliesi di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie cacciabili della famiglia Anatidae insiste all'interno di aree protette di interesse nazionale, regionale o provinciale interdette all'attività venatoria, circostanza quest'ultima che rende praticamente ininfluente il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie di cui trattasi come dimostrato dai risultati della pubblicazione precitata.
- ha scelto per omogeneità di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia degli anatidi;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi (inteso come carniere totale delle specie di cui all'art. 4 comma 1 lett. e) ed f) dell'Allegato A) alla DGR di che trattasi).

Folaga *(Fulica atra)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2022 al 18 gennaio 2023 e nei giorni 22, 25 e 29 gennaio 2023, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre".*
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (terza decade di luglio) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la sovrapposizione di una decade con il periodo di migrazione prenuziale indicato nel documento "Key Concepts" è consentito dal documento "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici" (paragrafi 2.7.2 e 2.7.9);
- i risultati dei censimenti invernali internazionali di Wetlands International, recentemente pubblicati e aggiornati al 2018, dimostrano, per la popolazione che interessa l'Italia e I paesi dell'Europa centro-orientale e meridionale durante la migrazione e lo svernamento, una tendenza stabile nel lungo termine

e una tendenza incerta nel medio e alla diminuzione moderata nel breve termine (htpp://iwc.wetlands.org/index.php/aewatrends8). In Italia la specie è giudicata in declino moderato dal 2009 al 2018 (https://www.medwaterbirds.net/page.php?id=46);

- la recente pubblicazione della Regione Puglia, riguardante lo svernamento degli uccelli acquatici nelle zone umide pugliesi "*Gli uccelli acquatici svernanti in Puglia 2007-2019",* che abbraccia un arco temporale di 13 anni, dimostra che le presenze invernali della specie sono relativamente stabili dimostrando che le scelte di assetto territoriale pugliesi e di stagioni venatorie fino al 31 gennaio non hanno indotto declino delle presenze.
- ha scelto per omogeneità di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia dei rallidi;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi (inteso come carniere totale delle specie di cui all'art. 4 comma 1 lett. e) ed f) dell'Allegato A) alla DGR di che trattasi).

Frullino *(Lymnocryptes minimus)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2022 al 18 gennaio 2023 e nei giorni 22, 25 e 29 gennaio 2023, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre".*
- un periodo di caccia compreso tra la terza decade di settembre e il 30 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine riproduzione e dipendenza definito dal documento "Key Concepts";
- la data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento "Key Concepts" è successiva alla data di chiusura della caccia a tale specie;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi (inteso come carniere totale delle specie di cui all'art. 4 comma 1 lett. e) ed f) dell'Allegato A) alla DGR di che trattasi).

Gallinella d'acqua *(Gallinula chloropus)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2022 al 18 gennaio 2023 e nei giorni 22, 25 e 29 gennaio 2023, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre".*
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (terza decade di luglio) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la sovrapposizione di una decade con il periodo di migrazione prenuziale indicato nel documento "Key Concepts" è consentito dal documento "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici" (paragrafi 2.7.2 e 2.7.9);
- la recente pubblicazione della Regione Puglia, riguardante lo svernamento degli uccelli acquatici nelle zone umide pugliesi "*Gli uccelli acquatici svernanti in Puglia 2007-2019",* che abbraccia un arco temporale di 13 anni, dimostra che le presenze invernali della specie sono relativamente stabili dimostrando che le scelte di assetto territoriale pugliesi e di stagioni venatorie fino al 31 gennaio non hanno indotto declino delle presenze;
- ha scelto, per omogeneità, di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia dei rallidi;

- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi (inteso come carniere totale delle specie di cui all'art. 4 comma 1 lett. e) ed f) dell'Allegato A) alla DGR di che trattasi).

Germano reale *(Anas platyrhynchos)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2022 al 18 gennaio 2023 e nei giorni 22, 25 e 29 gennaio 2023, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 5972017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre".*
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (31 agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- l'elevata consistenza della popolazione svernante in Italia, nonché al fatto che una parte rilevante degli effettivi presenti in Italia è da considerarsi stanziale e tendenzialmente in incremento;
- nella "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici" al paragrafo 2.7.12, si prevede quale valore aggiunto, l'uniformità delle date di chiusura tra le specie cacciabili appartenenti alla famiglia Anatidae, consisterebbe nella riduzione, durante tale periodo, della pressione venatoria sulle altre specie che sono meno abbondanti del Germano reale;
- le conclusioni riportate nel paragrafo dedicato alla specie nella "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42 evidenziano come *"La scelta migliore consiste dunque nell'uniformare la data di chiusura della caccia al Germano con quella delle altre anatre, con il vantaggio di ridurre la pressione venatoria su queste ultime, che sono meno abbondanti."* senza che la prosecuzione dell'attività di prelievo possa verosimilmente incidere in maniera significativa sullo status della specie;
- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" relativamente alla specie nel paragrafo: Problemi di conservazione connessi all'attività venatoria, riporta che: *"Il periodo di caccia attualmente previsto dalla normativa nazionale (terza domenica di settembre-31 gennaio) non è coincidente con le indicazioni contenute nel documento ORNIS della Commissione Europea che prevedrebbero una chiusura anticipata al 31dicembre. Va, tuttavia, osservato che il buono stato di conservazione della specie in Europa e l'elevata consistenza della popolazione svernante in Italia permettono la prosecuzione dell'attività di prelievo fino al termine previsto, senza che questo possa verosimilmente incidere in maniera significativa sullo status della popolazione stessa";*
- i risultati dei censimenti invernali internazionali di Wetlands International, recentemente pubblicati e aggiornati al 2018, dimostrano, per la popolazione che interessa l'Italia e I paesi dell'Europa centro-orientale e meridionale durante la migrazione e lo svernamento, una tendenza di increment moderato nel lungo termine e una tendenza alla diminuzione nel medio e breve termine (htpp://iwc.wetlands.org/index.php/aewatrends8). In Italia la specie è giudicata in incremento dal 2009 al 2018 (https://www.medwaterbirds.net/page.php?id=46);
- la recente pubblicazione della Regione Puglia, riguardante lo svernamento degli uccelli acquatici nelle zone umide pugliesi "*Gli uccelli acquatici svernanti in Puglia 2007-2019",* che abbraccia un arco temporale di 13 anni, dimostra che le presenze invernali della specie sono relativamente stabili dimostrando che le scelte di assetto territoriale pugliesi e di stagioni venatorie fino al 31 gennaio non hanno indotto declino delle presenze.
- la quasi totalità delle zone umide pugliesi di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie cacciabili della famiglia Anatidae insiste all'interno di aree protette di interesse nazionale, regionale o provinciale interdette all'attività venatoria, circostanza quest'ultima che rende praticamente ininfluente il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie di cui trattasi;

- ha scelto per omogeneità di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia degli anatidi;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi (inteso come carniere totale delle specie di cui all'art. 4 comma 1 lett. e) ed f) dell'Allegato A) alla DGR di che trattasi).

Mestolone *(Anas clypeata)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2022 al 18 gennaio 2023 e nei giorni 22, 25 e 29 gennaio 2023, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre".*
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key Concepts" (31agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento "Key Concepts" è successiva alla data di chiusura della caccia a tale specie;
- i risultati dei censimenti invernali internazionali di Wetlands International, recentemente pubblicati e aggiornati al 2018, dimostrano, per la popolazione che interessa l'Italia e I paesi dell'Europa centro-orientale e meridionale durante la migrazione e lo svernamento, una tendenza di incremento moderato nel lungo , medio e breve termine (htpp://iwc.wetlands.org/index.php/aewatrends8). In Italia la specie è giudicata in incremento dal 2009 al 2018 (https://www.medwaterbirds.net/page.php?id=46);
- la recente pubblicazione della Regione Puglia, riguardante lo svernamento degli uccelli acquatici nelle zone umide pugliesi "*Gli uccelli acquatici svernanti in Puglia 2007-2019",* che abbraccia un arco temporale di 13 anni, dimostra che le presenze invernali della specie sono relativamente stabili-in aumento dimostrando che le scelte di assetto territoriale pugliesi e di stagioni venatorie fino al 31 gennaio non hanno indotto declino delle presenze;
- la quasi totalità delle zone umide pugliesi di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie cacciabili della famiglia Anatidae insiste all'interno di aree protette di interesse nazionale, regionale o provinciale interdette all'attività venatoria, circostanza quest'ultima che rende praticamente ininfluente il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie di cui trattasi, come dimostrato dai risultati della pubblicazione precitata;
- ha scelto per omogeneità di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia degli anatidi;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi (inteso come carniere totale delle specie di cui all'art. 4 comma 1 lett. e) ed f) dell'Allegato A) alla DGR di che trattasi).

Porciglione *(Rallus aquaticus)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2022 al 18 gennaio 2023 e nei giorni 22, 25 e 29 gennaio 2023, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre-31 gennaio;
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- un periodo di caccia compreso tra la terza decade di settembre e il 30 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine riproduzione e dipendenza definito dal documento "Key Concepts";
- la data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento "Key Concepts" coincide con l'inizio della terza decade di febbraio;
- la recente pubblicazione della Regione Puglia, riguardante lo svernamento degli uccelli acquatici nelle zone umide pugliesi "*Gli uccelli acquatici svernanti in Puglia 2007-2019",* che abbraccia un arco temporale di 13 anni, dimostra che le presenze invernali della specie sono relativamente stabili dimostrando che le

scelte di assetto territoriale pugliesi e di stagioni venatorie fino al 31 gennaio non hanno indotto declino delle presenze;
- il Porciglione è una specie per la quale può essere richiesto il posticipo della chiusura della caccia al 10 febbraio.
- ha scelto, a maggior tutela degli altri rallidi, di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia dei rallidi;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi (inteso come carniere totale delle specie di cui all'art. 4 comma 1 lett. e) ed f) dell'Allegato A) alla DGR di che trattasi).

Fagiano *(Phasianus colchicus)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2022 al 30 novembre 2022, in quanto:
- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre-31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre";*
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- il prelievo venatorio di questa specie nei mesi di novembre e dicembre, risulta compatibile con il periodo di riproduzione indicato nel documento "Key Concepts";
- sulla base di raccomandazioni e pareri forniti dall'ISPRA, ha limitato il carniere stagionale a numero dieci capi, quindi verosimilmente una buona parte dei cacciatori termina l'attività venatoria per il raggiungimento del limite di prelievo prima della prevista data di chiusura;
- il prelievo nel mese di dicembre e gennaio è consentito, secondo le previsioni contenute nei relativi piani di prelievo annuali comunicati dai concessionari, unicamente nelle aziende Faunistico-Venatorie fino al 29 gennaio 2023;
- i Comitati di Gestione degli A.T.C. interessati, in relazione a valutazioni sulle consistenze faunistiche o a particolari condizioni locali, possono proporre alla Regione di anticipare o posticipare, sul proprio territorio di competenza, la chiusura dell'attività venatoria a tale specie;
- ha limitato il carniere totale annuale a 10 capi per cacciatore.

Lepre europea *(Lepus europaeus)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo 01 ottobre 2022 al 31 dicembre 2022, in quanto:
- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 dicembre;
- la Lepre europea *(Lepus europaeus)* è considerata in generale una specie a basso rischio di estinzione ed è, pertanto, inserita nella categoria "Least Concern" della lista rossa IUCN;
- lo stato di conservazione della Lepre europea *(Lepus europaeus)* sul territorio regionale risente anche degli effetti della prassi gestionale che è basata principalmente sullo stato delle popolazioni locali e sul ripopolamento artificiale effettuato dalle province attraverso le Zone di ripopolamento e cattura esistenti; comunque, le Province, sentiti i Comitati di gestione degli A.T.C. interessati, in relazione a valutazioni sulle consistenze faunistiche o a particolari condizioni locali, possono anticipare, sul territorio degli A.T.C., la chiusura della caccia a tale specie; le Provincie, inoltre accertato lo *status* locale delle popolazioni di lepre europea *(Lepus europaeus),* a seguito di censimenti e/o stime d'abbondanza, possono ridurre il carniere stagionale;
- a maggior tutela della specie ha limitato il carniere giornaliero a non più di un capo;
- la posticipazione dell'apertura del prelievo venatorio alla specie Lepre europea *(Lepus europaeus)* come suggerito dall'ISPRA ai primi di ottobre per favorire il completamento del ciclo riproduttivo, ha scarsissimo impatto su tale completamento in considerazione del fatto che nel bimestre settembre-ottobre (come si rileva dal grafico *"Fenologia delle nascite nella lepre europea"* incluso nel parere ISPRA) si verificano meno del 5 percento delle nascite;

Allodola *(Alauda arvensis)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2022 al 30 novembre 2022, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 dicembre;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che "*considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie un periodo di caccia esteso al massimo tra il 1° ottobre e il 31 dicembre";*
- ha limitato come suggerito dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, e per quanto riportatonello specifico piano di gestione nazionale, il carniere giornaliero a 10 capi e il carniere annuale a non più di cinquanta capi considerando, altresì, che il prelievo venatorio posticipato al 1 ottobre va ad incidere in massima parte sulle popolazioni migratrici provenienti dai contingenti dell'est Europa considerati stabili (SCEBBA S., G.I.L. NAPOLI – PROGETTO ALAUDA 2000-*Indagine sulla migrazione autunnale sulla piana del Volturno (Caserta) in base all'attività di inanellamento: autunno 1998-2007),* così come l'anticipo della chiusura della stagione del prelievo al 30 novembre è per non incidere negativamente sulle popolazioni svernanti;
- ha limitato il carniere giornaliero a cinque capi e quello totale a 25 capi per cacciatore.

Beccaccia *(Scolopax rusticola)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 08 ottobre 2022 al 18 gennaio 2023, pur discostandosi dal parere ISPRA, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (20 agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- l'analisi trans-nazionale compiuta dalla Commissione nel nuovo documento Key concepts 2021 stabilisce che la migrazione prenuziale comincia in febbraio nei paesi del Mediterraneo, smentendo così il KC italiano. -
- lo studio recente sulla migrazione della Beccaccia, eseguito con la tecnologia della telemetria satellitare, presentato al Congresso Internazionale del Gruppo di Lavoro su Beccaccia e Beccaccini di Wetlands International "Migration and Movements of Eurasian Woodcock Scolopax rusticola witerning in Italy: results of a five – year project based on satellite trackin" (Tedeschi et al., 2019), ha dimostrato che la migrazione pre-nuziale della specie in Italia si verifica a partire dalla prima decade di marzo;
- la continuazione di questo studio negli anni 2019, 2020, 2021 e 2022, con beccacce marcate con radio trasmettitore GPS-GSM nel mese di dicembre in varie regioni italiane, inclusa la Puglia, ha confermato che nessuna partenza per la migrazione prenuziale si verifica in gennaio, ma ha ribadito che la migrazione ha inizio nei primi giorni di marzo;
- nella bibliografia citata nella "Relazione tecnico-scientifica sull'individuazione delle decadi riferite all'Italia nel documento "Key concepts of article 7(4) of directive 79/409/EEC" a cura di Andreotti A., Serra L., Spina F. INFS 2004 ; dove in tutti gli otto lavori, citati alle pag. 35-36, tratti dalla letteratura venatoria italiana, viene riportato che la migrazione pre-nuziale ha inizio a partire dal mese di febbraio;
- ha inserito un limite di prelievo giornaliero pari a due capi ed un limite di prelievo stagionale pari a 20 capi, di cui massimo sei nel mese di gennaio, equivalente al limite suggerito dall'ISPRA in precedenti pareri;
- la caccia può essere praticata solo in forma vagante con l'ausilio del cane da ferma e da cerca dalle ore 07,00 alle ore 16,00; ciò al fine di contrastare in modo ancor più efficace la pratica, peraltro vietata, della posta mattutina e serale;
- nel "Piano di gestione europeo" dedicato a questa specie il prelievo venatorio è considerato un fattore di rischio complessivamente di importanza media, ma viene sottolineata la necessità che venga assicurata una efficiente raccolta ed analisi dei dati relativi ai carnieri realizzati;
- è stata introdotta la disposizione che obbliga il cacciatore ad annotare immediatamente il capo abbattuto e rinvenuto (disposizione che normalmente era riservata alle specie stanziali);

- entro il 18 marzo 2022, in concomitanza con la riconsegna del tesserino venatorio regionali i cacciatori che hanno abbattuto capi di beccacce devono, preferibilmente, consegnare l'ala destra degli esemplari all'ATC di residenza o ad apposita Associazione delegata per il rilievo di alcuni dati , in particolare quelli relativi alla classe di età, che dovrà essere effettuato con l'ausilio di Enti, Associazione o personale specializzato;
- il territorio della Regione Puglia non è generalmente interessata dalla condizione "ondata di gelo", fattore climatico a cui la beccaccia risulta molto sensibile durante lo svernamento, infatti il Protocollo per la salvaguardia delle popolazioni svernanti della Beccaccia in occasione di eventi climatici avversi, elaborato dall'ISPRA, stabilisce i seguenti criteri per la definizione di "ondata di gelo":
  - brusco calo delle temperature minime (<10°C in 24 ore);
  - temperature medie giornaliere inferiori a quelle della norma stagionale;
  - temperature minime giornaliere molto basse;
  - temperature massime sottozero (tali da impedire il disgelo);
  - estensione minima del territorio interessato su base provinciale;
  - durata dell'ondata di gelo stimata in 6-7 giorni;
- la Regione Puglia, comunque, si riserva la sospensione del prelievo in presenza di eventi climatici sfavorevoli alla specie;
- il Ministero dell'Ambiente, nelle proprie note alle Regioni italiane, riguardo la procedura EU PILOT 6955/ ENVI, riguardante le date di chiusura delle stagioni venatorie ad alcune specie in Italia, ha esplicitamente prescritto per la Beccaccia la data del 20 gennaio come termine ultimo compatibile per il rispetto della direttiva "Uccelli";
- variato stato di conservazione (da spec-3 a stabile, dati di Wetlands International 2006 ripresi da Birdlife International 2006-2009): http://www.birdlife.org/datazone/speciesfactsheet.php?id=2978#FurtherInfo.

Merlo *(Turdus merula)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo 01 ottobre 2022 al 31 dicembre 2022, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 dicembre;
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (31 agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento "Key Concepts" (seconda decade di gennaio) è posteriore rispetto alla data di chiusura della caccia a tale specie.

Cesena *(Turdus pilaris)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2022 al 18 gennaio 2023, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione ;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre".*
- I dati recenti della telemetria satellitare compiuti in Lombardia dimostrano che la migrazione prenuziale della specie comincia nel mese di febbraio (Morganti et al., 2019, Federcaccia Lombardia-Università di Milano data on file, 2020);
- il nuovo documento Key concepts evidenzia la differenza di tre decadi fra la Francia e l'Italia attribuendo alla confusione fra movimenti delle cesene svernanti e quelle migratrici la discrepanza. La telemetria satellitare è invece in grado di distinguere queste due situazioni e infatti converge sull'inizio della migrazione in febbraio;
- i dati riportati nella pubblicazione ISPRA Spina F. & Volponi S., 2008 - Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia. 2. Passeriformi. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Istituto Superiore

per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Tipografia SCR-Roma. 632 pp, a pag. 222, nella tabella delle ricatture estere in Italia evidenziano che fra la prima e la seconda decade di gennaio non ci sono differenze nella percentuale di ricatture, mentre una leggera diminuzione si verifica nella terza decade, e una ripresa si ha nella prima decade di febbraio coincidente verosimilmente con l'inizio della migrazione prenuziale;

- nei dati contenuti nella pubblicazione Scebba S., 1987-I tordi in Italia, Editoriale Olimpia in base ad un'accurata analisi delle ricatture a livello nazionale suddivise per numero mensile e aree euring, si indica come il mese di febbraio sia il mese, di quelli interessati dalla migrazione prenuziale, con il più alto numero di ricatture coincidente presumibilmente con il picco massimo della migrazione che ha il suo inizio (come descritto dall'autore) per i suoi contingenti provenienti dalle aree nordiche in anticipo rispetto a quelli dell'Europa centrale, che si mantengono nei luoghi di svernamento più a lungo (tutto febbraio); da ciò si può evincere che movimenti migratori iniziali possono essere ricondotti alla prima decade di febbraio (FEB 1), dato che per i due gruppi le presenze si mantengono costanti per tutto gennaio e da febbraio si registra un calo marcato a carico delle popolazioni nordiche;
- nei dati contenuti nella pubblicazione INFS (ora ISPRA) "Licheri D., Spina F., 2002 –Biodiversità dell'avifauna italiana: variabilità morfologica nei Passeriformi (parte II. Alaudidae –Sylviidae). Biol. Cons. Fauna, 112: 1-208" , gli autori affermano a pag.108 : "*A fronte di un calo marcato nelle catture tra dicembre e gennaio, un successivo aumento si osserva nella terza decade di gennaio, con totali che scendono progressivamente fino ad aprile*";
- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" per questa specie riporta (pag.146): *"Fenologia della migrazione: la migrazione post-riproduttiva avviene tra ottobre e dicembre, con massima concentrazione tra novembre e metà dicembre; quella pre-riproduttiva si sviluppa tra la fine di gennaio e la metà di aprile, con picco a febbraio-metà marzo."*;
- la bibliografia citata nella "Relazione tecnico-scientifica sull'individuazione delle decadi riferite all'Italia nel documento "Key concepts of article 7(4) of directive 79/409/EEC" a cura di Andreotti A., Serra L., Spina F. INFS 2004; in tutti gli otto lavori, citati alle pagg. 49-50, tratti dalla letteratura venatoria italiana, viene riportato che la migrazione prenuziale ha inizio a partire dal mese di febbraio;
- per quanto sopra riportato è evidente che l'inizio del periodo di migrazione prenuziale prevalentemente indicato per l'Italia ricade tra l'ultima decade di gennaio e le prime di febbraio. Pertanto pur volendo prendere, nella più conservativa delle ipotesi, a riferimento la terza decade di gennaio la sovrapposizione di una decade è consentita dal paragrafo 2.7.2 del documento "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici" e permette la chiusura del prelievo venatorio al 31 gennaio non pregiudicando lo stato di conservazione della specie.

Tordo bottaccio *(Turdus philomelos)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2022 al 18 gennaio 2023, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (20 agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- come riportato nel paragrafo 2.7.10 della "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici" se si verifica una sovrapposizione dei periodi caccia stabiliti a livello regionale con i periodi della riproduzione o della migrazione di ritorno a livello nazionale, è possibile dimostrare, ricorrendo a dati scientifici e tecnici, che in effetti non si verifica alcuna sovrapposizione in quanto nella regione interessata la nidificazione termina prima o la migrazione di ritorno inizia più tardi;
- i dati riportati nella pubblicazione scientifica *ANDREOTTI, A., L. BENDINI, D. PIACENTINI & F. SPINA, (1999). The role of Italy within the Song Thrush Turdus philomelos migratory system analysed on the basis of*

ringing-recovery data. Vogelwarte, dove dalla tabella delle ricatture di esemplari inanellati all'estero e ricatturati nel Sud Italia, a pag.39 fig. d, si evince che un movimento iniziale di migrazione prenuziale si verifica a partire dalla 1° decade di febbraio dato l'inizio del marcato aumento delle stesse;

- i dati forniti dall'INFS (ora ISPRA) nella pubblicazione "Atlante della distribuzione geografica e stagionale degli uccelli inanellati in Italia negli anni 1980-1994" Biologia e conservazione della fauna, volume 103, 1999, evidenziano, come riportato nel testo, che *"…il passo di ritorno ha luogo a partire dal mese di febbraio."* (pag. 183);
- nei dati contenuti nella pubblicazione INFS (ora ISPRA) "Licheri D., Spina F., 2002 –Biodiversità dell'avifauna italiana: variabilità morfologica nei Passeriformi (parte II. Alaudidae –Sylviidae). Biol. Cons. Fauna, 112: 1-208"; gli autori affermano a pag.111: "*I dati di inanellamento indicano quindi che la migrazione di ritorno va da febbraio ad aprile";*
- nei dati forniti dall'ISPRA nella pubblicazione " Spina F. & Volponi S., 2008 - Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia. 2. Passeriformi. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Tipografia SCR-Roma, a pag. 228 si afferma: *"La massima parte delle catture si riferisce alla migrazione autunnale, che ha luogo tra fine settembre e fine novembre, mentre il passo di ritorno, numericamente ben più modesto per quanto concerne i dati di inanellamento, ha luogo a partire da febbraio, come suggerito anche dall'andamento dell'indice d'abbondanza"*; inoltre la tabella riportata a pag 229 evidenzia in modo chiaro l'inizio della migrazione prenuziale dopo la prima decade di febbraio e l'inizio della migrazione autunnale a fine agosto;
- nei dati riportati nella pubblicazione Scebba S., 1987-I tordi in Italia, *Migrazione e svernamento in Italia di alcune specie appartenenti al genere " TURDUS": sintesi ed analisi delle riprese;* Editoriale Olimpia, in base ad un'accurata analisi delle ricatture a livello nazionale suddivise per numero mensile e zone Euring, si rileva come mese massimo di ricatture il mese di Febbraio (Pag.73 fig. 7), il cui inizio coincide con l'inizio della migrazione prenuziale, come per altro ribadito dallo stesso autore a pag. 20 : "*In tutto il mese di Febbraio è presente una notevole attività migratoria che continua in Marzo seppur in tono minore*";
- la bibliografia citata nella "Relazione tecnico-scientifica sull'individuazione delle decadi riferite all'Italia nel documento "*Key concepts of article 7(4) of directive 79/409/EEC*" a cura di Andreotti A., Serra L., Spina F. INFS 2004; nei sedici lavori citati alle pagg. 42-45, tratti dalla letteratura venatoria italiana, in tre lavori viene individuato l'inizio della migrazione prenuziale nella fine del mese di gennaio mentre in tredici lavori la migrazione prenuziale viene collocata a partire dal mese di febbraio;
- nei dati riportati nella pubblicazione Brichetti P. & Fracasso G., 2008 Ornitologia italiana vol. 5 turdidae-cisticolidae oasi Alberto Perdisa editore Bologna**,** un'analisi delle catture e delle ricatture a livello nazionale (Macchio e al. 1999, Licheri e Spina 2002, 2005) porta gli autori ad affermare: "*Movimenti tra metà settembre-novembre (max. fine settembre-inizio novembre picchi prima seconda decade di ottobre), con anticipi da metà agosto e ritardi fino a metà dicembre, e tra metà febbraio-aprile (max. marzo-metà aprile), con anticipi da inizio febbraio e ritardi fino a inizio maggio*";
- a supporto della precitata documentazione/bibliografia scientifica si aggiungono i vari studi effettuati, ultimamente, nella Regione Puglia e consegnate al competente Ministero, in particolare quello di cui alla bibliografia Scebba, La Gioia e Sorrenti 2015 "Indagine sulla data di inizio della migrazione pre-nuziale del Tordo bottaccio il Puglia – UDI, XL:5-15. Non può sottacersi, altresì, che una ricerca condotta, dal DISAAT, su 3 esemplari di Tordo bottaccio - effettuata tramite l'apposizione di trasmettitore satellitare in provincia di Taranto durante lo svernamento - ha mostrato che gli stessi hanno intrapreso la migrazione primaverile nella seconda metà di marzo;
- uno studio analogo compiuto dall'Università di Milano su tordi bottaccio marcati con radiotrasmettitore satellitare in Sardegna ha dimostrato che le partenze per la migrazione prenuziale sono avvenute nel mese di marzo e la rotta di spostamento è in direzione Nord-Est;
- unitamente al predetto studio pugliese sono stati effettuati altri tre studi sperimentali, pubblicati su riviste di ornitologia scientifica riconosciute (Scebba S., Soprano M., Sorrenti M. 2014. Timing of the spring migration of the Song Thrush Turdus philomelos through southern Italy/ Scebba S., Oliveri Del

Castillo M. 2017. Timing of Song Thrush Turdus philomelos on pre-nuptial migration in southern Italy. Ornis Hungarica 25/Muscianese E., Martino G., Sgro P., Scebba S. and Sorrenti M. 2018. Timing of pre-nuptial migration of the Song Thrush Turdus philomelos in Calabria (southern Italy)) che assegnano alla prima decade di febbraio la migrazione;

- un ulteriore lavoro scientifico compiuto in Liguria con la tecnologia della bioacustica ha dimostrato che l'incremento significativo delle presenze da dicembre a marzo si verifica nella mese di marzo, confermando l'assenza di movimenti migratori in gennaio;

Tordo sassello *(Turdus iliacus)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2022 al 18 gennaio 2023, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: "*considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo dell'apertura della caccia al 1° ottobre".*
- i dati forniti dall'ISPRA nella pubblicazione " Spina F. & Volponi S., 2008 - Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia. 2. Passeriformi. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Tipografia SCR-Roma. pag 238", evidenziano nella terza decade di gennaio un aumento delle ricatture verosimilmente coincidente con l'inizio della migrazione prenuziale che la tabella riportata a pagina 237 indica a partire dalla terza decade di febbraio;
- nei dati riportati nella pubblicazione Scebba S., 1987-I tordi in Italia, Migrazione e svernamento in Italia di alcune specie appartenenti al genere "TURDUS": sintesi ed analisi delle riprese; Editoriale Olimpia*,* in base ad un'accurata analisi delle ricatture a livello nazionale suddivise per numero mensile e zone Euring (Pag. 81 tab. 15), si rileva una sostanziale parità delle stesse nei mesi di Gennaio e Febbraio. In base ad un'analisi particolareggiata si afferma: "*Tra la seconda metà di Febbraio e la prima di Marzo sono concentrate le riprese primaverili che, in Aprile sono del tutto assenti*" (pag 30);
- nei dati riportati nella pubblicazione Brichetti P. & Fracasso G., 2008 Ornitologia italiana vol. 5 turdidae-cisticolidae oasi Alberto Perdisa editore Bologna**,** un'analisi delle catture e delle ricatture a livello nazionale (Macchio e al. 1999, Licheri e Spina 2002, 2005) porta gli autori ad affermare (Pag 31): "*Movimenti tra fine settembre-inizio dicembre (max. fine ottobre-novembre), con anticipi da metà settembre e ritardi a metà dicembre, e tra febbraio-aprile (max febbraio-inizio marzo) con anticipi da fine gennaio";*
- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" per questa specie riporta (pag.158): *"Fenologia della migrazione: la migrazione post-riproduttiva ha luogo tra la fine di settembre e gli inizi di dicembre, con un picco collocabile tra la fine di ottobre e novembre. La migrazione prenuziale inizia a febbraio e si protrae fino ad aprile."*;
- la bibliografia citata nella "Relazione tecnico-scientifica sull'individuazione delle decadi riferite all'Italia nel documento "Key concepts of article 7(4) of directive 79/409/EEC" a cura di Andreotti A., Serra L., Spina F. INFS 2004; in tutti i dieci lavori, citati alle pagg. 47-48, tratti dalla letteratura venatoria italiana, viene riportato che la migrazione prenuziale ha inizio a partire dal mese di febbraio;
- il sito internazionale Eurobird portal, raccomandato dalla Commissione Europea per la redazione delle proposte per i nuovi Key concepts, dimostra che nel quadrante europeo che include la Puglia nel mese di gennaio non si hanno variazioni delle presenze e che nel quadrante europeo situato a Nord-Est l'aumento progressivo delle presenze comincia in all'inizio di marzo;
- i dati riportati in "Andreotti A., Bendini L., Piacentini D. & Spina F., 2001 - *Redwing* Turdus iliacus *migration in Italy: an analysis of ringing recoveries.* Ringing and migration, 20", dove in riferimento all'inizio della migrazione prenuziale, in base ad un'analisi delle catture e delle ricatture, gli autori rilevano che la specie abbandona l'Italia dalla metà di febbraio fino a fine marzo (cfr. *Prato et al. 1980, Erard & Jarry 1991, Glutz von Blotzhheim 1988, Handrinos & Akriotis 1997, Olioso 1995, Santos Martinez 1982, Scebba 1987, Verheyen 1947, Zink 1981)".*

Quaglia (***Coturnix coturnix***)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dalla terza domenica di settembre al 30 ottobre 2022 in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017) prevede l'arco temporale terza domenica di settembre -31 dicembre;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (20 settembre), la sovrapposizione di dieci giorni con il periodo di fine riproduzione e dipendenza, indicato nel documento "Key Concepts" è consentita dal documento "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici – Direttiva Uccelli selvatici" (paragrafo 2.7.2);
- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" relativamente alla specie nel paragrafo: Problemi di conservazione connessi all'attività venatoria, riporta che: *"il periodo di caccia attualmente previsto dalla normativa nazionale (dalla terza domenica di settembre al 31 dicembre) risulta accettabile sotto il profilo biologico e tecnico";*
- la specie è considerata Least concern nella Red List of European Birds 2021 ed è in incremento moderato come nidificante in Italia, in un arco temporale (1993-2018) in cui la specie è stata oggetto di caccia, anche in preapertura;
- ha limitato come suggerito dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, nelle more dell'adozione di uno specifico piano di gestione nazionale il carniere giornaliero a non più di cinque capi e il carniere stagionale a non più di venti capi;
- ha previsto, inoltre, la chiusura del prelievo venatorio al 10 novembre, in anticipo alla prevista chiusura del 31 dicembre di cui alla legge n. 157/92.

Colombaccio *(Columba palumbus)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 18 settembre al 21 dicembre 2022 e dal 08 gennaio al 29 gennaio 2023 , in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- in particolare per quanto attiene la specie colombaccio *(Columba palumbus)*, il documento dell'ISPRA nello specifico, riportando testualmente, la individui come: *"specie considerata in buono stato di conservazione*, che *"in Italia nidifica ampiamente, a partire dal comparto alpino e quindi lungo tutta la penisola e nelle isole maggiori"*, per la quale *"si è verificata una recente espansione dell'areale ed un incremento della popolazione"* ed infine *"il Colombaccio mostra un'estensione eccezionale del periodo riproduttivo, perciò la "Guida alla disciplina della caccia" giudica accettabile la sovrapposizione parziale del periodo di caccia con quello riproduttivo (si veda in particolare il § 3.4.31), anche in considerazione del buono stato di conservazione di cui la specie gode in Europa, confermata peraltro dai trend recenti osservati anche in Italia. Va inoltre considerato che la migrazione post-riproduttiva di questa specie nel nostro Paese inizia alla fine del mese di settembre e raggiunge il picco durante il mese di ottobre*." (ISPRA, "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della Legge 157/92, così come modificata dalla Legge Comunitaria 2009, art. 42", documento prodotto da ISPRA (pag. 28);
- i più recenti studi presentati nella pubblicazione ufficiale per l'Unione Europea "European Red List of Birds", uscita nel 2015, definisce la specie "Least Concern" (minima preoccupazione) sia in UE che in tutta Europa. Anche in Italia la popolazione della specie è valutata in forte incremento anche dai dati più rcenti aggiornati al 2017 (Rete Rurale Nazionale – LIPU 2018) "Uccelli comuni in Italia. Aggiornamento degli andamenti di popolazione e del Farmland Bird Index dal 200 al 2017";
- la data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento "Key Concepts" coincide con l'inizio della terza decade di febbraio;
- il colombaccio è una specie per la quale può essere previsto il posticipo della chiusura della caccia al 10 febbraio;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi;

Cornacchia grigia *(Corvus corone cornix)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 18 settembre 2022 all'11 gennaio 2023 in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017) prevede l'arco temporale terza domenica di settembre -31 gennaio;
- a livello europeo le specie sono attualmente considerate in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (31 agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la cornacchia grigia è una specie per la quale può essere richiesto il posticipo della chiusura della caccia al 10 febbraio;
- di prevedere un carniere giornaliero di nr. 10 capi;
- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" relativamente alla specie nel paragrafo: Problemi di conservazione connessi all'attività venatoria, riporta che: *"Il prelievo venatorio risulta complessivamente modesto ed in generale non sembra in grado di incidere sulla dinamica delle popolazioni. Il periodo di caccia attualmente previsto dalla normativa nazionale risulta accettabile sotto il profilo biologico e tecnico; il prelievo anticipato al primo di settembre, nella modalità da appostamento fisso o temporaneo, ai sensi art.18, comma 2 della Legge n. 157/92 può essere ritenuto accettabile".*

Gazza *(Pica pica)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 18 settembre 2022 all'11 gennaio 2023 in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (31 Luglio) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la gazza è una specie per la quale può essere richiesto il posticipo della chiusura della caccia al 10 febbraio;
- di prevedere un carniere giornaliero di nr. 10 capi;
- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" relativamente alla specie nel paragrafo: Problemi di conservazione connessi all'attività venatoria, riporta che: *"Il prelievo venatorio risulta complessivamente modesto ed in generale non sembra in grado di incidere sulla dinamica delle popolazioni. Il periodo di caccia attualmente previsto dalla normativa nazionale risulta accettabile sotto il profilo biologico e tecnico; il prelievo anticipato al primo di settembre, nella modalità da appostamento fisso o temporaneo, ai sensi art.18, comma 2 della Legge n. 157/92 può essere ritenuto accettabile".*

Ghiandaia *(Garrulus glandarius)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 18 settembre 2022 all'11 gennaio 2023 in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (20 agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la ghiandaia è una specie per la quale può essere richiesto il posticipo della chiusura della caccia al 10 febbraio;
- di prevedere un carniere giornaliero di nr. 10 capi;
- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" relativamente alla specie nel paragrafo: Problemi di conservazione connessi all'attività venatoria, riporta che: *"Il prelievo venatorio risulta complessivamente modesto ed in generale non sembra in grado di incidere sulla dinamica delle popolazioni. Il periodo di caccia attualmente previsto dalla normativa nazionale risulta accettabile sotto*

il profilo biologico e tecnico; il prelievo anticipato al primo di settembre, nella modalità da appostamento fisso o temporaneo, ai sensi art.18, comma 2 della Legge n. 157/92 può essere ritenuto accettabile".

PRESO ATTO che le date sopra riportate non individuano chiusure differenziate per il Tordo Bottaccio e Tordo Sassello per evitare il rischio di confusione e di abbattimenti involontari di specie simili, come auspicato dall'ISPRA e al paragrafo 2.6 della "*Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici*";

VISTA la nota prot. n. 0008600 del 17/04/2012 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, avente ad oggetto: "*Stesura dei calendari venatori per la stagione 2012/2013* "con la quale il Ministero, nelle more dell'adozione di piani di gestione nazionali per le specie aventi uno stato di conservazione insoddisfacente, suggerisce alle Regioni per la stesura dei calendari venatori, in un ottica di mediazione temporanea e seguendo il principio di precauzione, di adottare, per le specie con uno stato di conservazione non favorevole, carnieri prudenziali, a carattere giornaliero e stagionale;

RITENUTO opportuno di fissare, come suggerito dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, e dalla "guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42" nell'ottica di mediazione temporanea e seguendo il principio di precauzione idoneo alla conservazione di queste specie e la loro razionale gestione, un limite di carniere giornaliero e stagionale prudenziale, per le specie:

- beccaccia, rispettivamente di 2 capi giornalieri e 20 capi annuali, di cui massimo sei nel mese di gennaio, per cacciatore;
- quaglia, rispettivamente di 5 capi giornalieri e 20 capi annuali per cacciatore;
- codone, rispettivamente di 5 capi giornalieri e 20 capi annuali per cacciatore.
- allodola, di 5 capi giornalieri e di 25 capi stagionali per cacciatore;
- fagiano di 10 capi stagionali per cacciatore;
- corvidi (ghiandaia, cornacchia grigia e gazza) 10 capi giornalieri per cacciatore.

CONSIDERATO il suggerimento dell'ISPRA di valutare l'opportunità di prevedere l'utilizzo di munizioni atossiche (non contenenti piombo) per la caccia agli Ungulati;

CONSIDERATO che l'ISPRA suggerisce a questa Amministrazione di valutare l'opportunità di prevedere l'utilizzo di munizioni alternative per la caccia agli Ungulati e non dà, come infatti non potrebbe dare, una disposizione perentoria;

PRESO ATTO che, come riporta lo stesso Istituto, non sono disponibili munizioni atossiche a palla singola utilizzabili nei fucili a canna liscia, e che quindi tale indicazione comporta per l'utente finale, cioè il cacciatore che intende prelevare la specie cinghiale, l'impossibilità dell'utilizzo del fucile ad anima liscia e di conseguenza l'obbligo dell'acquisto di un fucile ad anima rigata;

RITENUTO che tale tematica necessita di una indicazione normativa a livello nazionale anche in considerazione che l'attuale Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*" contempla tra i mezzi di caccia consentiti il "fucile ad anima liscia";

CONSIDERATO che non esiste una normativa nazionale che prevede il divieto di utilizzo di munizioni contenenti piombo per la caccia agli ungulati;

RITENUTO quindi opportuno, di non vietare l'utilizzo di munizioni contenenti piombo per la caccia di selezione agli ungulati;

Tutto ciò premesso, si rende urgente e necessario procedere ad approvare il Calendario Venatorio regionale 2022/2023, fermo restando di riservarsi di apportare integrazioni e/o modifiche al testo in approvazione conseguentemente all'ulteriore parere che sarà richiesto e rilasciato dall'ISPRA sul reinserimento di alcune specie ritenute "*Temporaneamente protette*" sul territorio regionale (Moretta e Combattente), sui limiti di prelievo dell'allodola, nonchè sul prelievo della specie Starna sulla base di specifica documentazione che sarà richiesta agli ATC pugliesi e all'Osservatorio Faunistico regionale.

Relativamente alla specie "Tortora" si specifica che il prelievo potrà essere consentito dopo le giornate di pre-apertura in base ai prelievi effettuati e trasmessi alla competente Sezione regionale, per il tramite dell' Organismo/i individuati, nel rispetto della percentuale (50%) della media degli abbattimenti dichiarati negli ultimi anni rilevati dai tesserini venatori (gestione e prelievo adattativo promosso nel "*Piano di gestione nazionale della Tortora selvatica (Streptopelia turtur) - come previsto dalla Direttiva Uccelli 2009/147/CE*).

Garanzie di riservatezza

"*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE*."

Sezione copertura finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazione di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale per il presente esercizio finanziario.

****

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 44, comma 1, della L.R. n. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia) e art. 30 L.R. n. 59/2017.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 comma 2 della L. R. 59/2017 e successive modifiche e norme attuative, propone alla Giunta:

- di prendere atto di quanto riportato nella premessa, che qui si intende integralmente richiamata;
- di approvare il Calendario Venatorio regionale 2022/2023 riportato nell'allegato A), parte integrante sostanziale del presente provvedimento;
- di riservarsi la facoltà di procedere ad eventuali modifiche e/o integrazioni al predetto Calendario Venatorio regionale 2022/2023, conseguentemente all'acquisizione di ulteriore parere ISPRA, che sarà richiesto per il tramite della competente Sezione nei termini riportati nella precitata premessa;
- di disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto dal funzionario responsabile di PO "*Attuazione della Pianificazione faunistico – venatoria*" e dal dirigente del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità, confermato dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO
p.a. Giuseppe Giorgio Cardone

Il Dirigente ad Interim del Servizio
Dott. Rosa Fiore

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile
e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, co 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore
Dott. Donato Pentassuglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

- di prendere atto di quanto riportato nella premessa, che qui si intende integralmente richiamata;

- di approvare il Calendario Venatorio regionale 2022/2023 riportato nell'allegato A), parte integrante sostanziale del presente provvedimento;
- di riservarsi la facoltà di procedere ad eventuali modifiche e/o integrazioni al predetto Calendario Venatorio regionale 2022/2023, conseguentemente all'acquisizione di ulteriore parere ISPRA, che sarà richiesto per il tramite della competente Sezione nei termini riportati nella precitata premessa;
- di disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Codice CIFRA: FOR/DEL/2022/00095

Oggetto: "Calendario Venatorio regionale annata 2022/2023: approvazione."

ALLEGATO A)

CALENDARIO VENATORIO

Annata 2022/2023

Vista la legge n. 157/92 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.03.1997;

Visto il Decreto – legge n. 7 del 31.01.2005;

Visto l'art. 42 della Legge n. 96 del 04.06.2010;

Visto il Regolamento Regionale n. 15 del 18 luglio 2008 e le modifiche ed integrazioni contenute nel Regolamento Regionale n. 28 del 22 dicembre 2008;

Visto il Regolamento Regionale n. 6/2016 modificato ed integrato dal Regolamento regionale n. 12 del 10 maggio 2017;

Vista la L.R. n. 59 del 20.12.2017 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. n. 33 del 05.07.2019;

Visto il Regolamento Regionale "Ambiti Territoriali di Caccia - ATC" n. 5/2021;

Visto il vigente Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018/2023 approvato con DGR n. 1198/2021 (comprensivo di VAS e Valutazione d'Incidenza), rettificato, con rinnovata approvazione, con DGR n. 2054 del 06.12.2021;

Visto il Programma Venatorio regionale 2022/2023 (DGR n. 920 del 27.06.2022);

Visto l'art. 30 della L.R. n. 59/2017 che stabilisce la regolamentazione dell'esercizio dell'attività venatoria con il Calendario Venatorio regionale.

La Regione regolamenta l'esercizio dell'attività venatoria con il Calendario venatorio regionale ai sensi dell'art.30 della L.R. n. 59/2017.

Il territorio della Regione Puglia è sottoposto a regime di caccia programmata con i termini e le modalità specificate nel presente calendario venatorio.

Codice CIFRA: FOR/DEL/2022/00095

Oggetto: "Calendario Venatorio regionale annata 2022/2023: approvazione."

ART.1
Stagione venatoria

L'apertura generale della stagione venatoria è fissata al 18 settembre 2022 e termina il 29 gennaio 2023, per i residenti nella Regione. Per gli extraregionali, in possesso di autorizzazioni annuali o di permessi giornalieri degli ATC pugliesi, l'esercizio venatorio è consentito da domenica 09 ottobre 2022 fino a domenica 08 gennaio 2023.

L'esercizio venatorio negli Istituti a gestione privatistica, di cui alla L.R. n. 59/2017 art. 14 e presenti sul territorio regionale, è consentito, agli autorizzati dal relativo Concessionario, dalla terza domenica di settembre e fino al 29 gennaio 2023, nei termini di cui al presente Calendario nonché di quelli riportati nei rispettivi provvedimenti istitutivi/autorizzativi regionali di detti Istituti.

ART.2
Periodi, giorni e modi di caccia consentiti

Domenica 18 settembre 2022 è il primo giorno utile di caccia; successivamente a tale data le giornate di caccia consentite sono tre settimanali fisse e precisamente mercoledì, sabato e domenica, con esclusione dei giorni di lunedì, martedì, giovedì e venerdì. In deroga a tale previsione, per i solo cacciatori residenti in Puglia, nel periodo 26 settembre – 06 novembre 2022 le giornate di caccia saranno tre a scelta del cacciatore tra il lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica.

Nel periodo 18 settembre 2022 – 29 gennaio 2023 è vietato cacciare ovunque in forma di rastrello in più di tre persone.

Su tutto il territorio regionale è fatto divieto assoluto del prelievo della specie "Beccaccia" attraverso la "posta" ovvero durante "il passaggio" mattutino e serale.

Le botti in resina o plastica poste e rimosse giornalmente per la caccia agli acquatici nelle zone lacustri sono da considerarsi appostamenti temporanei e, quindi, non soggetti ad alcuna autorizzazione.

ART. 3
Attività venatoria nelle ZPS – SIC

L'attività venatoria nelle ZPS, insistenti sul territorio della Regione Puglia, è disciplinata nel rispetto delle prescrizioni di cui al Regolamento Regionale (R.R.) n. 15/2008 "Misure di conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 79/409 e 92/43 e del DPR 357/97 e s.m.i." e dal Regolamento Regionale n. 28/2008 "Modifiche ed integrazioni al R.R. n. 15/2008".

Ai sensi di quanto riportato all'art. 5 comma 1 dei precitati Regolamenti Regionali, l'attività venatoria nelle ZPS potrà essere esercitata dalla terza domenica di settembre al 31 dicembre 2022, secondo modalità e termini riportati nel presente Calendario, mentre nel mese di gennaio 2023 unicamente nelle giornate di mercoledì e domenica.

Codice CIFRA: FOR/DEL/2022/00095

Oggetto: "Calendario Venatorio regionale annata 2022/2023: approvazione."

Nelle ZSC dotate di Piano di gestione l'attività venatoria è esercitata nel rispetto delle disposizioni contenute nei relativi Piani di gestione così come previsto dall'articolo 2 dei relativi Decreti di designazione del Ministero dell'Ambiente.

Nelle ZSC non dotate di Piano di gestione l'attività venatoria è esercitata nel rispetto delle disposizioni del Regolamento regionale n. 6 del 10 maggio 2016, così come modificato ed integrato dal Regolamento regionale n. 12 del 10 maggio 2017, giusto quanto previsto nell'articolo 2 dei relativi Decreti di designazione del Ministero dell'Ambiente.

Qualora una ZSC sia stata designata anche come ZPS si applicano anche le disposizioni previsti dai relativi commi 1 e 2.

ART. 4
Specie di selvaggina cacciabile

Ai fini dell'esercizio venatorio è consentito abbattere esemplari di fauna selvatica appartenenti alle seguenti specie e per i periodi sotto indicati:

a) Specie cacciabile dal 18 settembre al 30 ottobre: quaglia;
b) Specie cacciabile dal 01 ottobre al 31 dicembre: merlo;
c) Specie cacciabile dal 01 ottobre al 31 dicembre: lepre (lepus europaeus);
d) Specie cacciabile dal 01 ottobre al 30 novembre: allodola, con la previsione che il relativo prelievo potrà essere effettuato unicamente da appostamento;
e) Specie cacciabili dal 01 ottobre al 18 gennaio e nei giorni 22, 25 e 29 gennaio 2023: folaga, gallinella d'acqua, porciglione, frullino, germano reale, alzavola, codone, canapiglia, mestolone, fischione;
f) Specie cacciabile dal 01 ottobre al 18 gennaio: beccaccino;
g) Specie cacciabili dal 02 ottobre al 27 novembre: cervo, daino, muflone, sulla base di specifici piani di abbattimento selettivi da sottoporre all'approvazione della Regione, sentito l'ISPRA, e secondo i termini e modalità previsti nel relativo Regolamento Regionale;
h) Specie cacciabile dal 16 ottobre al 15 gennaio: cinghiale. Il prelievo di detta specie in forma collettiva è consentito nei termini e modalità di cui al relativo Regolamento regionale. Altresì, l'eventuale prelievo in selezione sarà consentito secondo le disposizioni di cui alla relativa normativa regionale;
i) Specie cacciabili dal 18 settembre all' 11 gennaio: cornacchia grigia, ghiandaia e gazza con la previsione che nel mese di settembre e gennaio il prelievo delle predette specie di corvidi potrà essere effettuato unicamente da appostamento temporaneo;
j) Specie cacciabili dal 01 ottobre al 18 gennaio: tordo bottaccio, tordo sassello e cesena, con la previsione che nei mesi di ottobre

Codice CIFRA: FOR/DEL/2022/00095

Oggetto: "Calendario Venatorio regionale annata 2022/2023: approvazione."

e gennaio il prelievo potrà essere effettuato unicamente da appostamento;

k) Specie cacciabile dal 18 settembre al 29 gennaio: volpe. Il prelievo della specie in squadre autorizzate potrà essere svolto nei termini e modalità previsti dal relativo Regolamento regionale;
l) Specie cacciabile dal 08 ottobre al 18 gennaio: beccaccia; il prelievo è consentito, in detto periodo, unicamente dalle ore 07,00 alle ore 16,00;
m) Specie cacciabile dal 01 ottobre al 30 novembre: fagiano;
n) Specie cacciabile dal 18 settembre al 21 dicembre e dal 08 gennaio al 29 gennaio: colombaccio, con la previsione che nei mesi di settembre e gennaio il prelievo potrà essere effettuato unicamente da appostamento.

Nelle Aziende Faunistico-Venatorie il prelievo della specie fagiano è consentito, con l'utilizzo dei cani da cerca e da ferma, fino al 29 gennaio 2023 in base a specifici piani di prelievo, che dovranno essere obbligatoriamente presentati, dall'Organo di gestione, alla Regione, prima dell'inizio della stagione venatoria.

Specie temporaneamente protette: Capriolo, Coturnice, Starna, Pernice rossa, Combattente, Pavoncella, Moriglione, Marzaiola e Moretta.

ART. 5
Orario di caccia

La caccia è consentita da un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto. La caccia di selezione agli ungulati è consentita fino ad un'ora dopo il tramonto (art.18 – comma 7 – Legge 157/92). La caccia alla "beccaccia" è consentita dalle ore 07,00 sino alle ore 16,00.

Non costituisce esercizio venatorio la presenza sul posto di caccia, un'ora prima dell'inizio dell'attività venatoria o un'ora dopo la chiusura degli orari di caccia, per attendere ai lavori preparatori all'esercizio venatorio o di rimozione dopo lo stesso (appostamento temporaneo), sempre che l'arma sia scarica e in custodia nel fodero.

Non costituisce esercizio venatorio lo spostamento da o per il posto di caccia prima o dopo l'orario consentito se l'arma in possesso del cacciatore risulta scarica e in custodia nel fodero.

ART. 6
Mezzi di caccia

I mezzi consentiti per l'esercizio venatorio sono quelli previsti dall'art. 29 della L.R. 59/2017.

Codice CIFRA: FOR/DEL/2022/00095

Oggetto: "Calendario Venatorio regionale annata 2022/2023: approvazione."

ART. 7
Carniere consentito

In ciascuna giornata di caccia è consentito l'abbattimento, per ogni titolare di licenza, del seguente numero massimo di capi:

- Selvaggina stanziale:
n. 2 capi, di cui una sola lepre, fatta eccezione per gli ungulati il cui numero non può superare un capo annuale escluso per il cinghiale per il quale è consentito l'abbattimento di un capo
per giornata di caccia secondo l'eventuale regolamento emanato dalla Regione. Per il fagiano il carniere totale annuale non deve superare i dieci capi a cacciatore.
- Selvaggina migratoria:
venti capi, di cui al massimo dieci colombacci, dieci tra palmipedi (di cui massimo cinque codoni), rallidi , frullino e beccaccino (specie di cui all'art. 4 comma 1 lett. e) ed f), cinque allodole, due beccacce, cinque quaglie. Per quest'ultime due specie (beccacce e quaglie), unitamente alla specie "Codone", il carniere totale annuale non potrà superare i venti capi, mentre per la specie "Allodola" i venticinque capi annuali. Inoltre, per la specie "Beccaccia" il carniere totale mensile di gennaio non potrà superare i sei capi per cacciatore.
- Corvidi (ghiandaia, cornacchia grigia e gazza): dieci capi giornalieri.

ART. 8
Soccorso e detenzione di fauna selvatica in difficoltà

Chiunque rinvenga uccelli o mammiferi appartenenti alla fauna selvatica, in difficoltà o feriti, è tenuto a darne avviso, nel più breve tempo possibile, alla Regione Puglia – Osservatorio Faunistico regionale, nonché a consegnare l'esemplare alla polizia locale o alle guardie venatorie o al centro recupero di fauna selvatica in difficoltà più prossimo.

ART. 9
Ambiti Territoriali di Caccia

Ai sensi della L.R. 59/2017, gli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.) sono istituiti e riportati nel vigente Piano faunistico venatorio regionale. Nelle more della completa attuazione del nuovo Piano faunistico venatorio regionale restano confermati, anche per l'annata venatoria 2022/2023, gli ATC esistenti e rivenienti dal Piano faunistico Venatorio di cui alla DCR n. 217/2009 e DCR n.234/2014, giusto quanto riportato nel Regolamento Regionale n. 10/2021, così come modificato dal Regolamento regionale n. 2/2022.

Codice CIFRA: FOR/DEL/2022/00095

Oggetto: "Calendario Venatorio regionale annata 2022/2023: approvazione."

L'attività venatoria in detti ATC della Regione Puglia è consentita nei termini e nei modi riportati dalla L.R. n. 59 del 20.12.2017 e L.R. n. 33/2019 in combinato con le disposizioni di cui al Regolamento regionale n. 5/2021.

ART.10

Uso dei cani da caccia – Addestramento e gare cinofile

E' consentito l'uso dei cani da seguita e da tana, con abbattimento del selvatico, dal 18 settembre 2022 al 29 gennaio 2023. Mentre, l'uso dei cani da cerca e da ferma, con abbattimento del selvatico, dal 18 settembre 2022 al 29 gennaio 2023.

Nel periodo compreso tra il 01.01.2023 ed il 29.01.2023 l'uso del cane da seguita e da tana è consentito limitatamente alla caccia alla volpe in battuta, previo nulla osta dell'ATC, per quanto concerne i territori di caccia interessati, e autorizzazione della Regione nel rispetto del Regolamento Regionale, nei giorni di mercoledì e domenica. La caccia in battuta al cinghiale, con cani da seguita, dal 16 ottobre 2022 al 15 gennaio 2023 è disciplinata dal relativo regolamento regionale. L'allenamento dei cani da ferma, da seguita, da tana e da cerca per il periodo antecedente l'apertura della stagione venatoria negli ATC in cui si è autorizzati all'attività venatoria, è consentito senza abbattimento del selvatico, dal 21 agosto al 15 settembre 2022, nei luoghi ove non vi sono colture in atto o comunque colture danneggiabili. L'allenamento di cui al punto precedente è vietato nei giorni di martedì e venerdì. Le prove cinofile, nel rispetto dei regolamenti ENCI, a livello nazionale ed internazionale, senza l'abbattimento di fauna, sono consentite nelle zone di tipo A tutto l'anno. Inoltre, previo il nulla-osta dell'Organo di gestione e l'autorizzazione della Regione, sono consentite le prove su fauna selvatica senza abbattimento nelle zone di ripopolamento e cattura, nelle aziende faunistico-venatorie, nelle aziende agri-turistico-venatorie, nelle zone demaniali e con la chiusura dell'annata venatoria anche negli ATC, eccetto i mesi da aprile a luglio.

Nelle prove cinofile senza l'abbattimento di fauna, i Comitati organizzatori potranno integrare con fauna autoctona della specie sulla quale le prove si svolgono e riveniente da centri privati di riproduzione di fauna selvatica allo stato naturale ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 59/2017, previa autorizzazione dell'Organo di gestione del territorio interessato e della Regione, ai sensi dell'art. 16, comma 5 del Piano Faunistico Venatorio regionale.

Le prove cinofile e gare tenute con l'abbattimento di fauna allevata in batteria della specie *quaglia, fagiano e starna*, devono tenersi nelle zone di tipo B anche nel periodo di caccia chiusa. Alle aziende agri – turistico - venatorie, con la chiusura della stagione venatoria, è consentito svolgere tutte le prove cinofile comprese le gare con abbattimento di fauna allevata in batteria al fine di perseguire le finalità dell'azienda stessa.

I cani da caccia devono essere rigorosamente custoditi e, se portati in campagna in tempo di divieto per allenamento, devono essere tenuti al guinzaglio, salvo quanto previsto nel presente articolo e per coloro debitamente autorizzati dalla Regione nelle operazioni di monitoraggio di specie di fauna selvatica.

Codice CIFRA: FOR/DEL/2022/00095

Oggetto: "Calendario Venatorio regionale annata 2022/2023: approvazione."

ART. 11
Tesserino venatorio – Autorizzazioni A.T.C.

Per l'esercizio venatorio nel territorio della Regione Puglia è obbligatorio l'uso del tesserino regionale.

Tale tesserino, esente da marca da bollo, che consente al titolare di esercitare la caccia in tutto il territorio nazionale, nei modi e nei limiti previsti dalle normative delle singole Regioni, è rilasciato tramite il Comune in cui risiede il richiedente, dietro esibizione dei seguenti documenti in originale o in fotocopia, non autenticata, degli stessi, che sarà acquisita dal precitato Comune:

a) licenza di porto di fucile per uso caccia;
b) certificato di residenza in carta libera o altro documento legale certificante la residenza;
c) attestazione dei versamenti delle vigenti tasse di concessione statale e regionale;
d) attestazione da cui risulti l'avvenuta stipula della polizza di assicurazione di cui all'art.20 lett. e) della L.R. 59/2017;
e) eventuale attestazione di versamento della quota di partecipazione alla gestione dei territori compresi nell'ATC in cui si intende esercitare l'attività venatoria.

Il tesserino deve essere riconsegnato ai Comuni alla chiusura della stagione venatoria e comunque entro e non oltre il 17 marzo 2023. La mancata consegna del precedente tesserino comporta l'esclusione dal rilascio del nuovo.

Il titolare deve crocesegnare in modo indelebile, prima dell'inizio della giornata di caccia, la data nell'apposito spazio della settimana e il mese di riferimento nonché porre la sigla dell'ATC in cui intende cacciare e se regolarmente autorizzato dalla normativa vigente. Oltre a detto adempimento il titolare del tesserino che usufruisce la giornata di caccia gratuita in mobilità alla fauna migratoria deve, altresì, anche contrassegnare tutte le previste apposite caselle (giorno, mese, sigla ATC e nr autorizzazione) dell'apposita pagina del tesserino venatorio.

Per ogni giornata di caccia, l'intestatario del tesserino deve annotare sullo stesso, immediatamente dopo l'abbattimento e relativo recupero, in modo indelebile sugli spazi all'uopo destinati, il numero e le specie di capi di selvaggina stanziale e migratoria.

I Comuni sono tenuti ad inviare mensilmente all'Osservatorio Faunistico regionale l'elenco dei tesserini rilasciati con le relative matrici.

I Comuni provvederanno a trasmettere i tesserini regionali ritirati all'Osservatorio Faunistico regionale di Bitetto, entro il 31 marzo 2023.

I Comuni sono tenuti a comunicare alla Sezione regionale competente in materia di caccia e all'Osservatorio Faunistico regionale, entro e non oltre il 28 febbraio 2023 il numero totale dei tesserini rilasciati.

La tassa di concessione regionale, fissata nella misura pari ad € 84.00 (ottantaquattro/00), deve essere versata secondo la vigente normativa.

La tassa di concessione è soggetta al rinnovo annuale. Essa deve essere corrisposta da tutti i titolari di licenza di caccia per poter esercitare l'attività venatoria.

Codice CIFRA: FOR/DEL/2022/00095

Oggetto: "Calendario Venatorio regionale annata 2022/2023: approvazione."

Agli effetti delle tasse annuali, governative e regionale, si intende per anno il periodo di dodici mesi, decorrente dalla data di emanazione della licenza. A partire dall'anno successivo a quello del rilascio o rinnovo della licenza per uso caccia, i versamenti delle tasse annuali di concessione governativa e regionale devono essere effettuati in concomitanza. Entrambi i versamenti possono essere anticipati di massimo quindici giorni dalla data di rilascio-rinnovo della licenza conservando le ricevute dell'anno precedente al fine di esibirle in corso di controllo; dette ricevute si intendono valide sino al giorno e mese di scadenza di rilascio della licenza di caccia.

Nel caso in cui i versamenti vengano effettuati in tempi successivi alla scadenza annuale, questi avranno validità non di dodici mesi, ma sino alla prossima scadenza annuale riferita alla data di rilascio della licenza.

La tassa non è dovuta qualora durante l'anno il cacciatore eserciti attività venatoria esclusivamente all'estero.

La tassa di concessione regionale viene rimborsata al cacciatore che rinunci all'assegnazione dell'ambito territoriale prima dell'inizio della stagione venatoria.

La tassa di rinnovo non è dovuta qualora non si eserciti la caccia durante l'anno.

Ai cacciatori residenti in Regione è consentita l'attività venatoria ai sensi della L.R. n. 59/2017, attuativa della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e ss.mm.ii. nonché della L.R. n. 33/2019.

Ai cacciatori extraregionali, in possesso dell'autorizzazione annuale, è consentita l'attività venatoria alla sola fauna migratoria nell'ATC autorizzato e per un massimo di 15 giornate, a partire dal 09 ottobre 2022 e fino al 08 gennaio 2023, esclusivamente nei giorni di mercoledì, sabato e domenica.

Ai cacciatori extraregionali a cui sono rilasciati eventualmente i permessi giornalieri è consentito l'esercizio venatorio limitatamente alla fauna migratoria a partire dal 09 ottobre 2022 e fino al 08 gennaio 2023 sempre nei giorni di mercoledì, sabato e domenica.

Ai cacciatori residenti in Regione possono essere rilasciati permessi giornalieri per la caccia alla fauna selvatica (migratoria e stanziale) in altri ATC della Regione a partire dalla terza domenica di settembre e fino al 29 gennaio 2023. Sempre per i cacciatori pugliesi, a seguito dell'approvazione della L.R. n. 33/2019 – art. 1, per l'annata venatoria 2022/2023 viene previsto il rilascio di giornate gratuite per la mobilità venatoria per il prelievo di fauna migratoria in ATC diversi da quello di residenza per massimo venti giornate, a partire dal 10 ottobre 2022 e fino al 29 gennaio 2023, nei termini e modalità riportati nella parte "ACCESSO AGLI ATC" del Programma Venatorio regionale 2022/2023.

Resta comunque ferma la necessità che il numero dei permessi annuali e giornalieri, rilasciabili ai cacciatori extraprovinciali ed extraregionali, unitamente ai permessi giornalieri per la mobilità venatoria gratuita, non possono e non debbano superare in alcun modo la percentuale massima di cui all'art. 11 della L.R. n. 59/2017, così come specificatamente riportato nel predetto Programma Venatorio regionale 2022/2023.

Per quanto attiene i predetti permessi giornalieri essi potranno essere rilasciati nel rispetto delle modalità, termini e quantità riportate in apposito provvedimento dirigenziale adottato dalla Sezione regionale competente in materia.

Codice CIFRA: FOR/DEL/2022/00095

Oggetto: "Calendario Venatorio regionale annata 2022/2023: approvazione."

ART. 12
Limitazioni e divieti

Per quanto concerne le limitazioni, i divieti e le deroghe all'esercizio venatorio si fa espressamente riferimento alla L.R. 59/2017 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 30, comma 10 della predetta legge regionale, è vietato esercitare attività di roccia sulle pareti delle gravine e delle doline carsiche nel periodo di riproduzione dell'avifauna (01 gennaio – 30 agosto).

ART. 13
Vigilanza

La vigilanza sull'applicazione del presente calendario venatorio è affidata ai soggetti di cui all'art. 41 della L.R. 59/2017 con le funzioni ivi previste nonché con i compiti ed i poteri di cui all'art. 43 della stessa legge.

ART.14
Sanzioni

Per le violazioni delle disposizioni contenute nel presente calendario si applicano le sanzioni penali ed amministrative previste dalla legge n. 157/92 e L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. nonchè del vigente Regolamento Regionale A.T.C., con la procedura di cui agli artt. 48 e 49 della precitata normativa regionale.

ART. 15
Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente calendario venatorio, valgono le norme della L.R. n° 59 del 20.12.2017 e ss.mm.ii..

Il presente allegato è
composto da n.9 facciate
Il Dirigente della Sezione
(Dr Domenico Campanile)

Domenico
Campanile
25.07.2022
08:19:04
GMT+00:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2022, n. 1059
Stagione venatoria 2022/2023: pre-apertura.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, dr Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario PO addetto del Servizio Valorizzazione e tutela delle risorse naturali e biodiversità e confermata dal Dirigente ad interim dello stesso Servizio, dr Benvenuto Cerchiara, e dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, dr Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

L'articolo 18 della Legge n. 157/1992 dell'11 febbraio 1992 "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*" e successive modifiche, stabilisce:

a) al comma 1, i termini (terza domenica di settembre - 31 gennaio) entro i quali è possibile esercitare l'attività venatoria, associando a quattro gruppi di specie cacciabili i rispettivi periodi di caccia;
b) al comma 1 – bis, per effetto delle modifiche introdotte dall'art. 42 della l. 96/2010, che l'esercizio venatorio *"……. è vietato, per ogni singola specie: a) durante il ritorno al luogo di nidificazione; b) durante il periodo della nidificazione e le fasi della riproduzione e della dipendenza degli uccelli";*
c) al **comma 2**, il **potere attribuito alle Regioni di modificare i suddetti periodi attraverso l'anticipazione o la posticipazione rispettivamente dell'apertura e della chiusura della stagione venatoria, fermo restando che i *"….. termini devono essere comunque contenuti tra il 1° settembre ed il 31 gennaio dell'anno** nel rispetto dell'arco temporale massimo indicato …."* per le singole specie. Con l'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'art. 42 comma 2 della legge n. 96/2010 è stata introdotta la possibilità, da parte delle regioni, di *posticipare non oltre la prima decade di febbraio i predetti termini in relazione a specie determinate e allo scopo le stesse sono obbligate ad acquisire il preventivo parere espresso dall'ISPRA, al quale devono uniformars*i;
d) al comma 4 la competenza delle Regioni ad emanare il Calendario venatorio, nel rispetto *"di quanto stabilito ai commi 1, 2 e 3 e con l'indicazione del numero massimo di capi da abbattere in ciascuna giornata di attività venatoria"*;

I predetti periodi di caccia, anche dopo l'espresso recepimento della direttiva 2009/147/CE, per effetto delle modifiche introdotte all'art. 18 della L. 157/1992 dall'art. 42 della legge n. 96/2010, non sono stati modificati dal legislatore statale in quanto evidentemente ritenuti conformi alle previsioni della stessa direttiva 2009/147/CE;

Il calendario venatorio è, ai sensi dell'art. 18, comma 4 della legge 157/1992 e successive modifiche, una competenza delle Regioni, che lo emanano quindi nel rispetto dei periodi di caccia di cui sopra;

La Regione Puglia in attuazione della Legge n. 157/92 e ss.mm.ii. ha approvato la L.R. n. 59 del 20 dicembre 2019 e ss.mm.ii.;

La competente Sezione regionale, nell'ambito delle proprie attribuzioni, ha predisposto una ipotesi di Calendario venatorio regionale annata 2022/2023 e ipotesi di pre-apertura, per le quali sono stati acquisiti i dovuti relativi pareri dell'ISPRA (nota prot. rifer. 0032370/2022) e del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio regionale, espresso nelle seduta del 13.07.2022 e 20.07.2022, ai sensi del comma 2 dell'art. 30 della L.R. n. 59/2017;

Considerato che ai sensi del comma 2 e 3 dell'art. 28 nonché del comma 9 dell'art. 30 della L.R. n. 59/2019 e ss.mm.ii. , la Regione Puglia, sentite le proposte formulate in merito, ai sensi del precitato comma 2 dell'art. 28 L.R. n. 59/2017 (ISPRA e Comitato Tecnico Faunistico Venatorio regionale), in deroga a quanto previsto dall'approvando Calendario Venatorio regionale 2022/2023, può autorizzare l'anticipazione dell'esercizio venatorio nel periodo compreso tra il 01 settembre e la terza domenica di settembre;

Tanto premesso, in relazione alle situazioni ambientali della realtà territoriale pugliese ed in deroga a quanto previsto dall'approvando Calendario Venatorio regionale 2022/2023, tenuto conto, peraltro, di quanto previsto nel "Piano di gestione nazionale della Tortora selvatica (streptopelia turtur) - come previsto dalla Direttiva Uccelli 2009/147/CE" - è possibile prevedere la pre-apertura dell'esercizio venatorio, sul territorio di caccia programmata regionale e secondo le prescrizioni di cui all'art. 3 del predetto Calendario Venatorio regionale 2022/2023, nei seguenti giorni e per il prelievo delle seguenti specie:

- giorni **01, 04 e 07 settembre 2022** alle seguenti specie: **tortora** (Streptopelia turtur), **cornacchia grigia** (Corvus corone cornix), **gazza** (Pica pica), **ghiandaia** (Garrulus glandarius) e **colombaccio** (Columba palumbus);
- che il prelievo delle predette specie potrà essere effettuato unicamente da appostamento temporaneo;
- che il carniere giornaliero per la **tortora** è di **5 capi** giornalieri per cacciatore e **10** capi totali, che andranno a sommarsi eventualmente a quello totale annuale di cui all'art. 7 del vigente Calendario Venatorio nel caso in cui si verificheranno determinate condizioni in ossequio al predetto "Piano di azione nazionale per la conservazione della Tortora selvatica" (ulteriore periodo di prelievo nell'ambito del cosiddetto "prelievo adattativo"). Unicamente **per detta specie il prelievo** nelle predette giornate è consentito **fino alle ore 12,00**;
- che il carniere giornaliero per le predette specie **cornacchia grigia, gazza** e **ghiandaia** è di **10 capi** totali per giornata;
- che il carniere giornaliero per il **colombaccio** è di **5 capi** giornalieri;
- che nei giorni 01, 04 e 07 settembre 2022 è consentito l'uso dei cani da cerca e da ferma unicamente per attività di riporto.

Tenuto conto di quanto premesso, si ritiene opportuno fornire indicazioni ed esplicitare il supporto motivazionale alle scelte che hanno indotto l'Amministrazione Regionale a fissare le predette date, termini e modalità delle pre-apertura dell'esercizio venatorio in deroga al Calendario Venatorio regionale annata 2022/2023, in particolare evidenziarle per ogni singola specie come di seguito riportato:

Tortora *(Streptopelia turtur)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo in pre-apertura nei **giorni 01, 04 e 07 settembre** in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 dicembre con possibilità di anticipare l'apertura ai sensi dell'art. 18 comma 2 L. 157/92 e comma 2 e 3 dell'art. 28 nonché del comma 9 dell'art. 30 della L.R. n. 59/2019;
- che detto prelievo sarà consentito nel rispetto di quanto previsto nel "Piano di gestione nazionale della Tortora selvatica (Streptopelia turtur) - come previsto dalla Direttiva Uccelli 2009/147/CE -, nell'ambito della prevista gestione e prelievo adattativo riportato e promosso nello stesso. In linea con il predetto piano sarà utilizzata come soglia regionale il limite di prelievo corrispondente al 50% della media risultante dall'analisi dei carnieri delle annate (dati più completi a disposizione della competente Sezione – Osservatorio Faunistico regionale) 2019/2020 (n. 5.738 capi prelevati) e 2020/2021 (n. 6.379 capi prelevati);
- che in ossequio al predetto "Piano di gestione nazionale" la competente Sezione provvederà a porre in essere le necessarie iniziative tese al controllo dei relativi prelievi, per garantire il rispetto della percentuale (50%) della media degli abbattimenti dichiarati nelle precitate annate e pari a 3.029 capi;
- per quanto attiene la dichiarazione/comunicazione immediata degli abbattimenti effettuati in dette giornate la Regione provvederà, per una puntuale verifica degli abbattimenti per ogni singola giornata prevista al fine di non superare il limite dei predetti capi prelevabili (3.029 capi), a predisporre un'apposita pagina web da riportare sul portale della competente Sezione regionale in cui il cacciatore che intenda abbattere capi della specie "Tortora" dovrà registrarsi entro il 29 agosto e nella quale , lo stesso, dovrà inserire entro le ore 19 di ogni giornata di caccia di pre-apertura il numero di tortore abbattute. La pagina web avrà un apposito numero verde di assistenza. La caccia alla tortora sarà consentita solo ai cacciatori che si saranno preventivamente registrati su detta pagina web nei termini precitati che saranno riportati in

apposito atto dirigenziale della competente Sezione regionale che sarà debitamente pubblicato sul BURP e sui siti degli ATC pugliesi e della predetta Sezione;

- inoltre, si specifica che la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (terza decade di agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" relativamente alla specie nel paragrafo: Problemi di conservazione connessi all'attività venatoria, riporta che: "*Il periodo di caccia attualmente previsto dalla normativa nazionale (terza domenica di settembre-31 dicembre) è coincidente con le indicazioni contenute nel documento ORNIS della Commissione Europea e risulta accettabile sotto il profilo biologico e tecnico. Anche il prelievo anticipato al primo di settembre, nella modalità da appostamento fisso o temporaneo, ai sensi dell'art.18, comma 2 della Legge n. 157/92, può essere ritenuto accettabile";*
- si specifica, all'uopo, che uno studio recente, che ha analizzato tutti i dati di inanellamento della specie in Europa, ha stabilito che in Italia l'attività venatoria ha luogo in modo preponderante su tortore nate o riprodottesi in Italia (Marx et al. 2016);
- a supporto di quanto predetto e delle previsioni previste nell'allegato calendario venatorio si richiama quanto riportato nella pubblicazione *Rete Rurale Nazionale & Lipu (2021) Puglia Farmland Bird Index e andamenti di popolazione delle specie 2000-2020*, in cui si dimostra che la tortora è in aumento come popolazione nidificante in Puglia nell'arco temporale 2000-2020. Questo conferma che l'attività venatoria, svolta nell'arco di 21 stagioni in cui si è sempre svolta la preapertura alla specie, non ha indotto alcun problema di conservazione sulla tortora in Puglia, la cui popolazione nidificante è in incremento;
- inoltre, si evidenzia che le popolazioni migratrici che investono la Regione Puglia provengono dalla sub popolazione appartenente alla "Flyway centro-orientale" (Marx et al. 2016), i cui dati di demografia sono complessivamente più favorevoli rispetto alla Flyway occidentale;
- ha limitato come riportato nel piano di gestione nazionale, il carniere giornaliero a non più di cinque capi e il carniere stagionale a non più di dieci capi;
- nelle predette giornate del 01, 04 e 07 settembre il prelievo è consentito **fino alle ore 12,00;**

Cornacchia grigia *(Corvus corone cornix)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo in pre-apertura nei **giorni 01, 04 e 07 settembre** in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 dicembre con possibilità di anticipare l'apertura ai sensi dell'art. 18 comma 2 L. 157/92 e comma 2 e 3 dell'art. 28 nonché del comma 9 dell'art. 30 della L.R. n. 59/2019;
- a livello europeo le specie sono attualmente considerate in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (31 luglio) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la Cornacchia grigia è specie per la quale può essere richiesto l'anticipo del prelievo al 01 settembre. L'ISPRA, nel proprio citato parere, si è espressa favorevolmente per l'anticipo del prelievo in pre-apertura per alcune giornate fisse , esclusivamente nella forma dell'appostamento;
- di prevedere un carniere giornaliero di nr. 10 capi;
- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" relativamente alla specie nel paragrafo: Problemi di conservazione connessi all'attività venatoria, riporta che: *"Il prelievo venatorio risulta complessivamente modesto ed in generale non sembra in grado di incidere sulla dinamica delle popolazioni. Il periodo di caccia attualmente previsto dalla normativa nazionale risulta accettabile sotto il profilo biologico e tecnico; il prelievo anticipato al primo di settembre, nella modalità da appostamento fisso o temporaneo, ai sensi art.18, comma 2 della Legge n. 157/92 può essere ritenuto accettabile";*

Gazza *(Pica pica)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo in pre-apertura nei **giorni 01, 04 e 07 settembre** in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 dicembre con possibilità di anticipare l'apertura ai sensi dell'art. 18 comma 2 L. 157/92 e comma 2 e 3 dell'art. 28 nonché del comma 9 dell'art. 30 della L.R. n. 59/2019.;
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (31 Luglio) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la Gazza è specie per la quale può essere richiesto l'anticipo del prelievo al 01 settembre. L'ISPRA, nel proprio citato parere, si è espressa favorevolmente per l'anticipo del prelievo in pre-apertura per alcune giornate fisse , esclusivamente nella forma dell'appostamento;
- di prevedere un carniere giornaliero di nr. 10 capi;
- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" relativamente alla specie nel paragrafo: Problemi di conservazione connessi all'attività venatoria, riporta che: *"Il prelievo venatorio risulta complessivamente modesto ed in generale non sembra in grado di incidere sulla dinamica delle popolazioni. Il periodo di caccia attualmente previsto dalla normativa nazionale risulta accettabile sotto il profilo biologico e tecnico; il prelievo anticipato al primo di settembre, nella modalità da appostamento fisso o temporaneo, ai sensi art.18, comma 2 della Legge n. 157/92 può essere ritenuto accettabile";*

Ghiandaia *(Garrulus glandarius)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo in pre-apertura nei **giorni 01, 04 e 07** settembre in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 dicembre con possibilità di anticipare l'apertura ai sensi dell'art. 18 comma 2 L. 157/92 e comma 2 e 3 dell'art. 28 nonché del comma 9 dell'art. 30 della L.R. n. 59/2019.;
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (20 agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la Ghiandaia è specie per la quale può essere richiesto l'anticipo del prelievo al 01 settembre. L'ISPRA, nel proprio citato parere, si è espressa favorevolmente per l'anticipo del prelievo in pre-apertura per alcune giornate fisse, esclusivamente nella forma dell'appostamento;
- di prevedere, per dette giornate (01 e 04/09/2022) un carniere giornaliero di nr. 05 capi;
- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" relativamente alla specie nel paragrafo: Problemi di conservazione connessi all'attività venatoria, riporta che: *"Il prelievo venatorio risulta complessivamente modesto ed in generale non sembra in grado di incidere sulla dinamica delle popolazioni. Il periodo di caccia attualmente previsto dalla normativa nazionale risulta accettabile sotto il profilo biologico e tecnico; il prelievo anticipato al primo di settembre, nella modalità da appostamento fisso o temporaneo, ai sensi art.18, comma 2 della Legge n. 157/92 può essere ritenuto accettabile";*

Colombaccio (Columba palumbus)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo in pre-apertura nei **giorni 01, 04 e 07** settembre in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- in particolare per quanto attiene la specie colombaccio (Columba palumbus), il documento dell'ISPRA nello specifico, riportando testualmente, la individui come: "specie considerata in buono stato di conservazione, che "in Italia nidifica ampiamente, a partire dal comparto alpino e quindi lungo tutta la penisola e nelle isole maggiori", per la quale "si è verificata una recente espansione dell'areale ed un incremento della popolazione" ed infine "il Colombaccio mostra un'estensione eccezionale del periodo riproduttivo, perciò la "Guida alla disciplina della caccia" giudica accettabile la sovrapposizione parziale del periodo di caccia con quello riproduttivo (si veda in particolare il § 3.4.31), anche in considerazione del buono stato di

conservazione di cui la specie gode in Europa, confermata peraltro dai trend recenti osservati anche in Italia. Va inoltre considerato che la migrazione post-riproduttiva di questa specie nel nostro Paese inizia alla fine del mese di settembre e raggiunge il picco durante il mese di ottobre." (ISPRA, "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della Legge 157/92, così come modificata dalla Legge Comunitaria 2009, art. 42", documento prodotto da ISPRA (pag. 28);

- i più recenti studi presentati nella nuova pubblicazione ufficiale per l'Unione Europea "European Red List of Birds" 2021, definisce la specie "Least Concern" (minima preoccupazione) sia in UE che in tutta Europa. Anche in Italia la popolazione della specie è valutata in forte incremento anche dai dati più recenti aggiornati al 2017 (Rete Rurale Nazionale – LIPU 2018) "Uccelli comuni in Italia. Aggiornamento degli andamenti di popolazione e del Farmland Bird Index dal 200 al 2017";
- la data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento "Key Concepts" coincide con l'inizio della terza decade di febbraio;
- il colombaccio è una specie per la quale può essere previsto l'anticipo del prelievo al 01 settembre. L'ISPRA, nel proprio citato parere, si è espressa favorevolmente per l'anticipo del prelievo in pre-apertura per alcune giornate fisse , esclusivamente nella forma dell'appostamento;
- ha limitato il carniere giornaliero, per le predette giornate di pre-apertura, a non più di cinque capi giornalieri;

RITENUTO che per quanto riguarda la caccia in preapertura anche su quanto suggerito, in varie passate circostanze, dall'ISPRA e per quanto specificato nelle predette motivazioni, si ritiene di consentire, in deroga ed esclusivamente per i residenti in Regione, con limitazioni di carnieri, esercitare l'attività venatoria limitatamente nei giorni 01, 04 e 07 settembre 2022 unicamente da appostamento nelle stoppie, negli incolti, lungo i corsi d'acqua, lungo i canali alberati, nelle macchie e all'esterno dei boschi;

RITENUTO, altresì, che per quanto riguarda l'anticipo dei termini del prelievo venatorio, ai sensi delle vigenti disposizioni rivenienti da quanto previsto dall'art. 18 comma 2 della legge n. 157/92 e ss.mm.ii è già previsto nel Calendario Venatorio 2022/2023 il rispetto dell'arco temporale massimo di prelievo delle specie Gazza, Ghiandaia, Cornacchia grigia e Colombaccio. Per quanto riguarda la specie "Tortora" la stessa sarà oggetto di pedissequa applicazione dei termini previsti nel predetto "Piano di gestione nazionale della Tortora selvatica (Streptopelia turtur)" - come previsto dalla Direttiva Uccelli 2009/147/CE, in particolare con il monitoraggio degli abbattimenti giornalieri per il tramite di un'apposita pagina web da riportare sul portale della competente Sezione regionale;

Ciò premesso, si ritiene di approvare il presente provvedimento al fine di consentire la pre-apertura della stagione venatoria, nei termini su esposti, in deroga alle previsioni previste nell'approvando Calendario Venatorio regionale 2022/2023.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Sezione copertura finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazione di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale per il presente esercizio finanziario.

****

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 44, comma 1, della L.R. n.7/2004 (Statuto della Regione Puglia) e art. 30 L.R. n. 59/2017.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 comma 2 della L. R. 59/2017 e successive modifiche e norme attuative, propone alla Giunta :

- di prendere atto di quanto riportato nella premessa, che qui si intende integralmente richiamata;
- di autorizzare la pre-apertura dell'esercizio venatorio, in deroga alle previsioni riportate dall'approvando Calendario Venatorio regionale 2022/2023 per i soli residenti in Regione ed unicamente sul territorio di caccia programmata regionale e nelle Aziende Faunistico Venatorie regionali debitamente autorizzate, nei seguenti termini e modalità:
  - giorni **01, 04 e 07 settembre 2022** alle seguenti specie: **tortora** (Streptopelia turtur), **cornacchia grigia** (Corvus corone cornix), **gazza** (Pica pica) , **ghiandaia** (Garrulus glandarius) e **colombaccio** (Columba palumbus);
  - che il prelievo delle predette specie potrà essere effettuato unicamente da appostamento temporaneo;
  - che il carniere giornaliero per la **tortora** è di **5 capi** giornalieri per cacciatore e **10** capi totali, che andranno a sommarsi eventualmente a quello totale annuale di cui all'art. 7 del vigente Calendario Venatorio nel caso in cui si verificheranno determinate condizioni in ossequio al predetto "Piano di azione nazionale per la conservazione della Tortora selvatica" (ulteriore periodo di prelievo nell'ambito del cosiddetto "prelievo adattativo"). Unicamente **per detta specie il prelievo** nelle predette giornate è consentito **fino alle ore 12,00**;
  - che il carniere giornaliero per le predette specie **cornacchia grigia, gazza** e **ghiandaia** è di **10 capi** totali per giornata;
  - che il carniere giornaliero per il **colombaccio** è di **5 capi** giornalieri;
  - che nei giorni 01, 04 e 07 settembre 2022 è consentito l'uso dei cani da cerca e da ferma unicamente per attività di riporto.

- di dare atto, conseguentemente, che il Calendario Venatorio regionale 2022/2023 ha già previsto la relativa modifica del periodo di prelievo delle specie cornacchia grigia, gazza , ghiandaia e colombaccio per il rispetto dell'arco temporale di prelievo nel rispetto delle vigenti normative;

- di demandare alla competente Sezione regionale, per il tramite dei propri uffici preposti, l'adozione di tutte le iniziative necessarie e consequenziali per il pedissequo rispetto di quanto previsto dal "Piano di gestione nazionale della **Tortora selvatica** (streptopelia turtur)" - come previsto dalla Direttiva Uccelli 2009/147/CE, in particolare per il monitoraggio degli abbattimenti giornalieri per il tramite di un'apposita pagina web da riportare sul proprio portale;

- disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta Regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto dal funzionario responsabile di PO "*Attuazione della Pianificazione faunistico – venatoria*" e dal Dirigente ad interim del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità, confermato dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO
p.a. Giuseppe Giorgio Cardone

Il Dirigente del Servizio
Dr Rosa Fiore

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile
e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dr Domenico Campanile

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, co 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore
Dr Donato Pentassuglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

di prendere atto di quanto riportato nella premessa, che qui si intende integralmente richiamata;

- di autorizzare la pre-apertura dell'esercizio venatorio, in deroga alle previsioni riportate dall'approvando Calendario Venatorio regionale 2022/2023 per i soli residenti in Regione ed unicamente sul territorio di caccia programmata regionale e nelle Aziende Faunistico Venatorie regionali debitamente autorizzate, nei seguenti termini e modalità:
  - giorni **01, 04 e 07 settembre 2022** alle seguenti specie: **tortora** (Streptopelia turtur), **cornacchia grigia** (Corvus corone cornix), **gazza** (Pica pica), **ghiandaia** (Garrulus glandarius) e **colombaccio** (Columba palumbus);
  - che il prelievo delle predette specie potrà essere effettuato unicamente da appostamento temporaneo;
  - che il carniere giornaliero per la **tortora** è di **5 capi** giornalieri per cacciatore e **10** capi totali, che andranno a sommarsi eventualmente a quello totale annuale di cui all'art. 7 del vigente Calendario Venatorio nel caso in cui si verificheranno determinate condizioni in ossequio al predetto "Piano di azione nazionale per la conservazione della Tortora selvatica" (ulteriore periodo di prelievo nell'ambito del cosiddetto "prelievo adattativo"). Unicamente **per detta specie il prelievo** nelle predette giornate è consentito **fino alle ore 12,00**;

- che il carniere giornaliero per le predette specie **cornacchia grigia, gazza** e **ghiandaia** è di **10 capi** totali per giornata;
- che il carniere giornaliero per il **colombaccio** è di **5 capi** giornalieri;
- che nei giorni 01, 04 e 07 settembre 2022 è consentito l'uso dei cani da cerca e da ferma unicamente per attività di riporto.

- di dare atto, conseguentemente, che il Calendario Venatorio regionale 2022/2023 ha già previsto la relativa modifica del periodo di prelievo delle specie cornacchia grigia, gazza , ghiandaia e colombaccio per il rispetto dell'arco temporale di prelievo nel rispetto delle vigenti normative;

- di demandare alla competente Sezione regionale, per il tramite dei propri uffici preposti, l'adozione di tutte le iniziative necessarie e consequenziali per il pedissequo rispetto di quanto previsto dal Piano di gestione nazionale della **Tortora selvatica** (streptopelia turtur)" - come previsto dalla Direttiva Uccelli 2009/147/CE, in particolare per il monitoraggio degli abbattimenti giornalieri per il tramite di un'apposita pagina web da riportare sul proprio portale;

- disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta Regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2022, n. 319

L.R. 30 novembre 2000, n. 21. Riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero dal dott. Evangelista Martinelli.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

Vista la Legge 10 luglio 1960, n. 735, il cui art. 1 dispone che «il servizio sanitario prestato all'estero da sanitari italiani presso Enti pubblici sanitari o presso Istituti che svolgono attività sanitaria nell'interesse pubblico è riconosciuto ai fini dell'ammissione ai concorsi ai posti di sanitario presso Enti locali banditi nella Repubblica e come titolo valutabile nei concorsi medesimi, analogamente a quanto previsto delle vigenti disposizioni per i servizi sanitari prestati nel territorio nazionale» ed il cui successivo art. 2 prevede altresì che «il riconoscimento del servizio è disposto con provvedimento del Ministro della sanità, a seguito di domanda presentata dall'interessato, insieme con i seguenti documenti, vistati per conferma dalla competente autorità consolare: 1) attestato dell'autorità sanitaria del Paese estero, dal quale risultino la natura e le finalità dell'ente o istituto alle cui dipendenze è stato prestato il servizio. Nel caso che l'autorità sanitaria del Paese estero non rilasci l'attestato dal quale risultino la natura e le finalità dell'ente o istituto alle cui dipendenze è stato prestato il servizio, lo stesso può essere rilasciato anche dagli organi consolari italiani se trattasi di istituto sanitario avente finalità di assistenza a favore di comunità italiane; 2) dichiarazione dell'ente o istituto estero predetto dalla quale risultino la qualità e la durata del servizio stesso. Nel provvedimento sono indicati gli enti o istituti e i servizi preveduti dalla legislazione italiana ai quali risultino equipollenti quelli dichiarati nella domanda. Il Ministro per la sanità, a tal fine dispone gli accertamenti eventualmente necessari per stabilire la sussistenza delle condizioni di equipollenza».

Visto il D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, denominato «Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale», il cui art. 1 prevede che: «il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della Legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della Legge 10 luglio 1960, n. 735»

Visto l'art. 124, comma 2, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, rubricato «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59», che ha trasferito alle Regioni il riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero ai fini della partecipazione ai concorsi indetti a livello regionale ed infraregionale ed ai fini dell'accesso alle convenzioni con le USL per l'assistenza generica e specialistica, di cui alla Legge n.735/1960 ed all'articolo 26 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n.761.

Visto il D.P.C.M. 26 maggio 2000 che, nell'individuare le risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria in attuazione del titolo IV, capo I, del citato D. Lgs. n. 112/1998, ha disposto la decorrenza del trasferimento di dette risorse dal 1° gennaio 2001, onde consentire l'esercizio da parte delle Regioni a statuto ordinario dei compiti e delle funzioni conferite.

Visto l'art. 2, lett. m) della Legge della Regione Puglia 30 novembre 2000, n. 21, recante «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di salute umana e di sanità veterinaria», il quale dispone il riconoscimento, con decreto del Presidente della Giunta regionale, del servizio prestato all'estero con le finalità e secondo le norme di cui all'articolo 124, comma 2, del Decreto Legislativo n. 112/1998, ai fini della partecipazione ai concorsi indetti a livello regionale ed infra-regionale e dell'accesso alle convenzioni con le USL per l'assistenza generica e specialistica di cui alla legge 10 luglio 1960 n. 735 ed all'articolo 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.

Visti gli artt. 3 e 4 dell'Allegato A - Tariffa (Parte I) al D.P.R. n. 642/1972 s.m.i. recante la «Disciplina dell'imposta di bollo», i quali annoverano tra gli atti soggetti ad imposta di bollo di euro 16,00 (sedici), rispettivamente, tutte le istanze dirette agli uffici ed agli organi delle Regioni tendenti all'ottenimento dell'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili e tutti gli atti e provvedimenti degli organi delle Regioni rilasciati, anche in estratto o in copia dichiarata conforme all'originale, in favore di coloro che ne abbiano fatto richiesta.

Considerata l'istanza del 7 maggio 2022 per il riconoscimento del servizio sanitario all'estero, prestato in qualità di medico del dott. Evangelista Martinelli, nato ad (*omissis*), acquisita agli atti della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta con nota prot. AOO183-7247 del 18 maggio 2022.

Considerato che il dott. Evangelista Martinelli:

- Dal 01/01/2011 al 31/12/2012 è stato impiegato a tempo pieno come assistente medico presso la Clinica di Urologia e Urologia Pediatrica dell'Ospedale St. Ansgar (Associazione ospedaliera cattolica Weser - Egge) di Hoexter, giusta certificazione rilasciata in data 20/01/2021 dall'Associazione ospedaliera cattolica Weser - Egge, vistata per conferma, in data 08/02/2022 dal Consolato d'Italia a Dortmund;
- Dal 01/01/2013 al 21/03/2016 è stato impiegato a tempo pieno come assistente medico e, dal 22/03/2016 al 31/03/2020 è stato impiegato a tempo pieno come medico specialista presso la Clinica di Urologia ed Oncologia della Scuola Superiore di Medicina di Hannover, giusta certificazione rilasciata in data 18/01/2022 dalla Scuola Superiore di Medicina di Hannover, vistata per conferma, in data 11/02/2022 dal Consolato d'Italia ad Hannover.

Rilevato che, in base alle attestazioni rilasciate:

- dal Consolato Generale d'Italia a Dortmund in data 08/02/2022, la Clinica di Urologia e Urologia Pediatrica dell'Ospedale St. Ansgar (Associazione ospedaliera cattolica Weser - Egge), alle cui dipendenze è stato prestato il servizio, *"è un'organizzazione senza scopo di lucro e di interesse generale per i servizi sanitari";*
- dal Consolato d'Italia ad Hannover in data 11/02/2022, la Scuola Superiore di Medicina di Hannover, alle cui dipendenze è stato prestato il servizio, *"è un ente pubblico, un'istituzione fornita di uno propria autonomia amministrativa, economica ed operativa, lo cui attività è diretta al soddisfacimento di interessi pubblici e non privatistici".*

Ritenuto che dalla documentazione prodotta può essere riconosciuta l'equiparazione del servizio sanitario prestato all'estero dal dott. Evangelista Martinelli al servizio di ruolo prestato in qualità di Medico nelle aziende sanitarie e nelle aziende ospedaliere universitarie italiane.

D E C R E T A

Art. 1 - E' riconosciuta l'equipollenza del servizio sanitario prestato all'estero dal dott. Evangelista Martinelli:

- dal 01/01/2011 al 31/12/2012 presso la Clinica di Urologia e Urologia Pediatrica dell'Ospedale St. Ansgar (Associazione ospedaliera cattolica Weser - Egge) di Hoexter;
- dal 01/01/2013 al 21/03/2016, come assistente medico e, dal 22/03/2016 al 31/03/2020 come medico specialista presso la Clinica di Urologia ed Oncologia della Scuola Superiore di Medicina di Hannover

all'incarico di Medico nelle aziende sanitarie e nelle aziende ospedaliere universitarie italiane.

Art. 2 - I servizi individuati nel precedente articolo sono equiparati a quelli di ruolo ai fini della valutazione dei titoli di carriera nei concorsi pubblici, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del DPR 10/12/97 n. 483 e dell'art. 13 del D.P.R. 10/12/97 n. 484.

Art. 3 - Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Bari, addì 27 LUGLIO 2022 **MICHELE EMILIANO**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 22 luglio 2022, n. 516

P.S.R. Puglia 2014/2022 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento". Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 100 del 16.06.2017, pubblicato nel BURP n. 72 del 22.06.2017.13° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti. Rettifica Determinazione dirigenziale n. 490 del 18/07/2022.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii;

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31.07.2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA"- approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la Legge del 07.08.1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

VISTA la DAdG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 21/05/2019 – 20/05/2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/ sottomisura del PSR 2014/2020;

VISTA la DGR n. 1974 del 07.12.2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1204 del 22 luglio 2021 con la quale sono state approvate, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 262 del 10 agosto 2021 con cui sono state adottate ulteriori integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stata nominata la dott.ssa Mariangela Lomastro Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1612 del 11.10.2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 al Prof. Gianluca Nardone.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 478 del 29/12/2021 di conferimento incarichi di responsabili di raccordo, con cui veniva conferito all'Ing. Alessandro De Risi la responsabilità del Raccordo della Misure Forestali.

VISTA la Determina dirigenziale della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 56

del 27/01/2021 con la quale è stato conferita al Dott For. Pierfrancesco Semerari la responsabilità delle Sottomisure 8.1 "Sostegno per l'imboschimento dei terreni agricoli allo scopo di incrementare la copertura del suolo", 8.6 "Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste"

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 8.1, in qualità di Responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue.

VISTA la Deliberazione n.24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 17 maggio 1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice unico di progetto di investimento pubblico (CUP);

VISTO che con Decisione C(2008) 737 del 18/02/2008 della Commissione Europea e con Deliberazione della Giunta Regionale n. 148 del 12/02/2008, pubblicata nel BURP n. 34 del 29/02/2008, è stato approvato il PSR 2007/2013 della Regione Puglia;

VISTO il Reg. (UE) n.1305/2013 del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Reg. (UE) N. 640/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Reg. (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) n. 809/2014 del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n.2333/2015 della Commissione del 14/12/2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2016/1393 della Commissione, del 4 maggio 2016, recante modifica del regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

VISTO il Reg. (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24.11.2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30.12.2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24.11.2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le modifiche successive approvate con decisione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017, C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017, C(2018) 5917 del 6 settembre 2018, C(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, C(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021 e C(2021) 7246 del 30.09.2021

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154 del 05/05/2017, C(2017) n. 5454 del 27/07/2017, C(2017) n. 7387 del 31/10/2017, C(2018) n. 5917 del 06/09/2018 e C(2020) n. 8283 del 20/11/2020, che approvano la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il D.M. n. 497 del 17/01/2019 in corso di pubblicazione in GU - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale

VISTA l'attuale versione vigente 12.1 del Programma di Sviluppo Rurale della regione Puglia 2014/2020 adottato dai competenti Servizi della Commissione Europea in data 30.09.2021;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 20 marzo 2020. Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento 2020/532 della Commissione del 16 aprile 2020 recante deroga, in relazione all'anno 2020, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013 e n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (Ue) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/540 della Commissione del 26 marzo 2021 che "modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento";

VISTA

- la Deliberazione n.24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 17 maggio 1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice unico di progetto di investimento pubblico (CUP).
- la DAdG n. 100 del 16/06/2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 72 del 22/06/2017, con la quale è stato

approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno relative alla Sottomisura 8.1, successivamente modificato ed integrato con le DAdG n. 115 del 27/06/2017, n. 191 del 29/09/2017, n. 249 del 14.11.2017 e n.291 del 11/12/2017.

- la DAdG n. 162 del 02/08/2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 95 del 10/08/2017, con la quale sono state approvate le Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi, previamente condivise con gli Enti competenti al rilascio dei Pareri/Titoli Abilitativi necessari all'esecuzione degli interventi stessi.
- la DAdG n.207 del 16/10/2017 di revisione delle Linee Guida approvate con DAdG n. 162 del 02/08/2017;
- la DAdG n.89 del 06/04/2018 di approvazione delle domande ammissibili all'istruttoria.
- la DAdG n. 113 del 14/05/2018 con la quale è stato approvato l'elenco delle domande di sostegno ritenute irricevibili della Sottomisura 8.1.
- le DAdG n.218 del 11/10/2018 e n.230 del 22/10/2018 di aggiornamento della graduatoria delle domande ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa e adempimenti.
- la DAdG n. 106 del 24/04/2019, pubblicata nel B.U.R.P. n. 46 del 02/05/2019, avente a oggetto l'approvazione 1° elenco provvisorio delle DDS ammissibili agli aiuti ed elenco delle ulteriori DDS ammesse, emanata in seguito agli atti istruttori redatti dai funzionari incaricati del Dipartimento Agricoltura.
- la D.G.R. 21/03/2017, n. 360 recante indicazioni tecniche per gli interventi forestali e selvicolturali nei siti Natura 2000.
- che le risorse finanziarie per la Sottomisura 8.1 indicate nella DAdG n. 100 del 16.06.2017 e riportate nel par. 10.3.8 del Capitolo 10 - Piano di Finanziamento del PSR PUGLIA per l'intero periodo di programmazione 2014-2020, ammontano a 20,00 Meuro, come indicato nella successiva tabella:

Sottomisura		Transizione (Euro)	Importi a bando (Euro)	
Sottomisura	Dotazione (Euro)		2017	2018
8.1	20.000.000,00	8.925.620,00	5.537.190,00	5.537.190,00

- la nota dell'Autorità di Gestione n. 1255 del 12/04/2019, con la quale si autorizza lo scorrimento della graduatoria delle DDS ammissibili agli aiuti fino alla concorrenza dell'intera dotazione finanziaria, pari ad € 11.074.380,00.
- la chiusura della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza che ha adottato la rimodulazione finanziaria nell'ambito della Misura 8 e relative sottomisure con nota n.AOO_001/ PSR n. 2871 del 07.10.2019 e l'intervenuta formalizzazione della proposta di modifica del PSR Puglia 2014/2020 alla DG AGRI in data 31.10.2019.
- la DAdG n. 216 del 10/07/2019 avente ad oggetto "PSR Puglia 2014/2020 – Misure non connesse alle superficie o agli animali. Adozione di check list per il controllo delle domande di sostegno e di pagamento".
- la D.G.R. 07/10/2019, n.1797 di Approvazione check list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure della Sviluppo Rurale, integrate con penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme.
- la DAdG n.363 del 25/10/2019 di Adozione check list di verifica delle procedure d'appalto in sostituzione delle check list approvate con DAdG n.9 del 31/01/2019.
- la D.G.R. n. 1362 del 24.07.2018, Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006.

- la nota del Direttore di Dipartimento AOO_001/PROT. 22/02/2019 – 0000589 riguardante l'espletamento della procedura relativa alle Linee Guida per l'attuazione degli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa relativa agli Aiuti di Stato.
- la DAdG n.194 del 08.14.2021, avente ad oggetto "Disposizioni Procedurali: Modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno.
- la DAdG n.391 del 20.11.2019, avente ad oggetto "Acquisizione parere di compatibilità del PAI con gli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014-2020, con nota dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale, e relative disposizioni procedurali", relativa agli interventi ricadenti nelle NTA (Norme Tecniche di Attuazione) del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale.
- la Determina del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile Risorse e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 426 del 22.11.2019, avente ad oggetto "Parere complessivo di compatibilità degli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020 *Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste* ai fini del rilascio del parere sul vincolo idrogeologico ai sensi dell'art.7 della R.D.L. n.3267/23".
- la Delibera di Giunta Regionale n.2271 del 02.12.2019, pubblicata nel BURP n.8 del 17.01.2020, avente ad oggetto *"Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019. Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali miglioramento redditività delle foreste (Articoli da 21 a 26)".*
- la DAdG n. 48 del 04.02.2020, avente ad oggetto "*Aggiornamento graduatoria di cui alla D.A.G. n. 230 del 22.10.2018 e adempimenti consequenziali".*
- la DAdG n. 458 del 13.11.2020, avente ad oggetto "*Aggiornamento graduatoria di cui alla D.A.G. n. 48 del 04.02.2020 e adempimenti consequenziali".*
- la DAdG n. 194 del 08.04.2021, avente ad oggetto "Disposizioni Procedurali: modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno; Approvazione modulistica per il controllo amministrativo domande di pagamento acconti e saldi".

VISTA la Determinazione dirigenziale n. 490 del 18/07/2022 (13° elenco di concessione) con la quale sono stati concessi gli aiuti a n. 4 ditte per un importo complessivo di € 379.171,27;

RILEVATO a seguito di ulteriori verifiche che, per mero errore materiale, l'importo dei lavori ammessi per le Ditte D'ANTUONO Matteo, CURATOLO Pasquale, e POSA Martino, riportato nell'allegato "A" alla Determina n. 490 del 18/07/2022 presentava i seguenti valori non corretti: € 161.205,45 anziché € 161.199,17 per la Ditta D'ANTUONO Matteo, € 142.390,50 anziché € 127.190,90 per la Ditta CURATOLO Pasquale e € 29.295,00 anziché € 29.287,00 per la Ditta POSA Martino confermando, al contempo, gli importi dei contributi ammessi per le medesime Ditte;

RILEVATO a seguito di ulteriori verifiche che, per mero errore materiale, l'importo ammesso a finanziamento per la Ditta CHICCO GIUSEPPE riportato nella Determinazione dirigenziale n. 490 del 18/07/2022 è pari a € 23.665,82 anziché € 34.476,19;

RITENUTO necessario, in relazione a quanto innanzi esposto, rettificare gli importi dei lavori ammessi per le Ditte D'ANTUONO Matteo, CURATOLO Pasquale, e POSA Martino confermando, al contempo, gli importi dei contributi ammessi per le medesime Ditte;

RITENUTO necessario, in relazione a quanto innanzi esposto, rettificare l'importo concesso alla Ditta CHICCO GIUSEPPE e riportato nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di € 34.476,19;

RITENUTO necessario, in relazione a quanto innanzi esposto, rettificare l'importo complessivo dei contributi ammessi per le Ditte riportate nell'Allegato "A" alla presente Determinazione: CURATOLO Pasquale, D'ANTUONO Matteo, POSA Martino e CHICCO Giuseppe per un importo complessivo di spesa pari a € 389.981,64;

Tutto ciò premesso, si propone:

- **di rettificare** la Determinazione dirigenziale n. 490 del 18/07/2022 relativamente:
  - ✓ agli importi dei lavori ammessi per le Ditte D'ANTUONO Matteo, CURATOLO Pasquale, e POSA Martino confermando, al contempo, gli importi dei contributi ammessi per le medesime Ditte;
  - ✓ all'importo concesso alla Ditta CHICCO GIUSEPPE secondo quanto riportato nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, pari a € 34.476,19;
  - ✓ al nuovo codice CUP e ai nuovi codici SIAN COR e Vercor acquisiti a seguito della correzione dell'importo concesso alla Ditta CHICCO Giuseppe;
  - ✓ all'importo complessivo concesso alle Ditte secondo quanto riportato nell'Allegato "A": CURATOLO Pasquale, D'ANTUONO Matteo, POSA Martino, CHICCO Giuseppe per un importo complessivo di spesa pari a € 389.981,64;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale nr. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI (AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia; pertanto, non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.
Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del procedimento per la Sottomisura 8.1
Dott. For. Pierfrancesco SEMERARI

Visto

Il Responsabile di Raccordo delle Misure forestali

Ing. Alessandro De Risi

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal responsabile della Sottomisura 8.1;

Vista la sottoscrizione da parte del precitato Responsabile alla proposta del presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 4/2/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
- **di rettificare** la Determinazione dirigenziale n. 490 del 18/07/2022 relativamente a:
  - ✓ agli importi dei lavori ammessi per le Ditte D'ANTUONO Matteo, CURATOLO Pasquale, e POSA Martino confermando, al contempo, gli importi dei contributi ammessi per le medesime Ditte;

- ✓ all'importo concesso alla Ditta CHICCO GIUSEPPE secondo quanto riportato nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, pari a € 34.476,19;
- ✓ al nuovo codice CUP e ai nuovi codici SIAN COR e Vercor acquisiti a seguito della correzione dell'importo concesso alla Ditta CHICCO Giuseppe;
- ✓ all'importo complessivo concesso alle Ditte secondo quanto riportato nell'Allegato "A": CURATOLO Pasquale, D'ANTUONO Matteo, POSA Martino, CHICCO Giuseppe per un importo complessivo di spesa pari a € 389.981,64;

- **di incaricare** il Responsabile della Sottomisura 8.1 a trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), il presente provvedimento di concessione agli aiuti al soggetto beneficiario, riportato nell'allegato "A" che dovrà esprimere formale accettazione della concessione, degli impegni ed obblighi ad essa connessi.
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
  - sarà disponibile nel sito *https://psr.regione.puglia.it/*
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
  - è adottato in originale ed è composto da n. 7 (sette) facciate e dall'Allegato "A" composto da n. 1 (una) facciata.

La Dirigente della Sezione Attuazione Programmi
Comunitari per l'Agricoltura
Dott.ssa Mariangela LOMASTRO

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

Allegato "A" alla Determinazione n. 516 del 22/07/2022

Avviso Pubblico per la presentazione delle DDS - BURP n. 72 del 22.06.2017
Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento"
13° ELENCO DOMANDE DI SOSTEGNO AMMESSE ALL'AIUTO

ANAGRAFICA						SPESA RICHIESTA		SPESA AMMESSA		CONTRIBUTO COMPLESSIVO AMMESSO
N.	DITTA	N. reg. Aiuti di Stato (Sian Cor)	Vercor	C.U.P.	DDS	Importo lavori richiesto €	Importo spese generali richieste (max 12%) €	Importo lavori ammesso €	Importo spese generali ammesse (max 12%) €	€
1	D'ANTUONO MATTEO	1370910	19347920, 19347926	B91J22000270006	54250620058	174.415,50	20.900,00	161.199,17	19.343,90	180.543,07
2	CURATOLO PASQUALE	1370905	19347887, 19347900	B91J22000280006	54250620165	165.795,00	19.800,00	127.190,90	15.262,91	142.453,81
3	POSA MARTINO	1370913	19347922, 19347938	B81J22000380006	54250618938	29.295,00	3.514,44	29.287,00	3.221,57	32.508,57
4	CHICCO GIUSEPPE	1391277	19511979, 19511983	B51J22000690006	54250596985	30.977,10	3.693,21	30.782,98	3.693,21	34.476,19
						IMPORTO TOTALE				389.981,64

All."A" composto da n.1 (una) facciata

IL RESPONSABILE SOTTOMISURE 8.1 e 8.6
Dott. For. Pierfrancesco SEMERARI

La Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura
dott.ssa Mariangela LOMASTRO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 25 luglio 2022, n. 518

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022.
Misura 01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013).
Sottomisura 1.2 "Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione". Avviso pubblico approvato con DAG n. 206 del 16/10/2017 pubblicata sul BURP n. 120 del 19/10/17 e ss. mm. ii..
Beneficiario: AIAB PUGLIA. CUP: B39J21010280009.
Differimento al 31/10/2022 del termine per la conclusione delle attività.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo n. 20 del 20/06/2019 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive integrazioni e modiche;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stata nominata la dott.ssa Mariangela Lomastro, Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1612 del 11/10/2021 con la quale è stato nominato il Prof. Gianluca Nardone, Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Puglia;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n. 478 del 29/12/2021 con la quale è stato conferito, tra gli altri, alla Dott.ssa Giovanna D'Alessandro l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure di formazione, innovazione e cooperazione;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura

n. 163 del 25/02/2022 con la quale è stato conferito, tra gli altri, alla Dott.ssa Filomena Picca l'incarico di Responsabile di Misura 1 "Trasferimento di Conoscenze ed azioni di informazione";

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Misura 01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione", confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, art. 14, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione e sul FEAMP;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2393 del 13/12/2017, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C (2015) 8412";

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018, C(2019) 9243 del 16/12/2019, C(2020) 8283 del 20/11/2020, C(2021) 2595 del 09/04/2021 e C(2021) 7246 del 30/09/2021 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2020 in data 16 marzo 2016 e con DAdG n. 191 del 15 giugno 2016, successivamente modificata con DAG n. 1, n. 145, n. 171, n. 265/2017 e n. 193 del 12.09.2018;

VISTA la D.G.R. n. 1.801 del 07/10/2019, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alle superfici e agli animali;

VISTA la scheda della Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" - Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze";

Considerato che con:

- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 206 del 16/10/2017 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la Misura 1 - sottomisura 1.2;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 53 del 06/03/2018 è stata nominata la Commissione al fine di valutare i piani informativi e attribuire conseguentemente i punteggi ai sensi dei criteri di selezione;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 92 del 12/04/2018 è stato approvato l'elenco contenente n. 93 domande di sostegno ricevibili;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 224 del 17/10/2018, pubblicata sul BURP n. 138 del 25/10/2018, è stata approvata la graduatoria delle domande di sostegno, contemplate nell'Allegato A del predetto provvedimento con i relativi punteggi, nonché l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa delle prime 24 DDS (1° posizione ditta APROLI BARI – 24° posizione ditta CONSORZIO TASTE&TOUR IN MASSERIA);
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 231 del 23/10/2018 sono stati ammessi all'istruttoria tecnico-amministrative ulteriori due domande di sostegno e precisamente i soggetti collocati in graduatoria alla posizione 25 - GAL PONTE LAMA SOC. CONS. A R.L. - ed alla posizione 26 - EUFORIA S.R.L.;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 14 del 06/02/2019 pubblicata sul BURP n. 18 del 04/02/2019 è stata disposta la Rimodulazione Finanziaria delle risorse assegnate agli avvisi pubblici delle sottomisure 1.1, 1.2 e 1.3 e con la quale è stata implementata la dotazione finanziaria prevista nell'avviso pubblico della sottomisura 1.2 approvato con DAG n. 206 del 16/10/2017, rimodulandola complessivamente ad €. 6.202.505,00;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 145 del 23/05/2019, pubblicata sul BURP n. 58 del 30/05/2019, è stato approvato lo scorrimento della graduatoria di cui alla D.A.G. n. 224 del 17/10/2018 e sono state ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa le relative domande di sostegno;

CONSIDERATO che la SM. 1.2, ai sensi del paragrafo 3.1 FINALITA DELL'AVVISO, si attua attraverso iniziative di informazione consistenti in: convegni, workshop tematici, conferenze, oltreché attività finalizzate alla divulgazione delle innovazioni su temi inerenti le Focus Area richiamate nella strategia PSR principalmente rivolte ad imprenditori, loro coadiuvanti e partecipi familiari, e addetti ai settori agricolo e forestale, detentori di aree forestali;

VISTA la D.D.S. n. 251 del 27/10/2020 avente ad oggetto "*la facoltà di svolgere le attività convegnistiche con modalità a distanza a tutti i soggetti beneficiari del contributo della SM. 1.2 se realizzate entro il termine previsto dallo stato di emergenza sanitaria in atto"*, scaduto al 31/03/22;

VISTA la D.D.S. del 12/05/21 n. 103 avente ad oggetto il *"Differimento del termine per la conclusione delle attività al 30/09/2021 per i soggetti beneficiari della SM. 1.2, la cui conclusione degli interventi è prevista entro il giorno 31/07/2021, fatte salve nuove disposizioni a riguardo in conseguenza dell'evoluzione del contesto epidemiologico";*

VISTA la DDS n. 194 del 27/07/2021 di concessione degli aiuti al soggetto beneficiario " AIAB PUGLIA " per l'importo di €. 63.976,50, notificata in data 02/08/2021;

CONSIDERATO che, l'art. 79, comma 1, del D.L. del 17 marzo 2020, n. 18 del 2020, stabilisce che "l'epidemia da COVID-19 è formalmente riconosciuta come calamità naturale ed evento eccezionale, ai sensi dell'art. 107, comma 2, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea" e che tale situazione costituisce "causa di forza maggiore", ai sensi del Regolamento n. 1305/2013;

VISTE le Circolari dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 prot. n. AOO_001/PSR_609 del 25/05/2021 e prot. n. AOO_001/PSR_1515 del 02/11/2021 con le quali si dispongono Linee Guida da adottare per il riconoscimento della "causa di forza maggiore" al fine del differimento dei termini stabiliti nei diversi atti;

VISTO quanto stabilito dal paragrafo 18 *TERMINE DI ULTIMAZIONE DELLE ATTIVITA* dell'avviso della SM. 1.2 e dallo stesso provvedimento di concessione dell'aiuto che dispone: "*il termine entro il quale si dovrà concludere l'intervento informativo è fissato in 12 mesi decorrenti dalla data di comunicazione della concessione degli aiuti*";

CONSIDERATO che il termine finale per la conclusione delle attività formative, 12 mesi decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di concessione degli aiuti, è stabilito al 02/08/2022;

CONSIDERATO che i beneficiari degli aiuti della SM 1.2 hanno manifestato notevoli difficoltà nel rispettare i termini previsti nei provvedimenti di concessione, per la conclusione delle attività a causa dell'emergenza COVID-19;

PRESO ATTO dell'istanza di proroga pervenuta in data 12/07/22, acquisita agli atti di questo ufficio con prot. n. AOO_030/12/07/2022/00010322, in cui si chiede di differire il termine per la conclusione delle attività informative finanziate con la s.m. 1.2 di alcuni mesi, a causa delle difficoltà di carattere tecnico riscontrate, sin dal mese di marzo 2022, sul portale telematico SIAN dovute al mancato 'matching' tra il fascicolo aziendale e la S.M. 1.2 causate dal mancato rinnovo del fascicolo aziendale e successivamente a causa di problematiche connesse alla fase di *"chiusura dell'Atto di concessione"* sul portale SIAN impedendo di associare il soggetto beneficiario AIAB Puglia alla domanda di pagamento di I SAL per la S.M. 1.2, come dimostrano le segnalazioni e dai i ticket aperti, agli atti di questo ufficio;

CONSIDERATO che risulta rilasciata in data 25/07/22 la domanda di pagamento del I SAL per un contributo richiesto di €. 27.080,00 e visti i tempi necessari all'espletamento dell'istruttoria tecnico-amministrativa e successiva liquidazione della domanda di pagamento, che consentiranno, al soggetto beneficiario, di disporre di risorse finanziarie a beneficio della realizzazione e completamento delle attività informative finanziate;

TENUTO CONTO delle evidenti difficoltà riscontrate dall'ente beneficiario nel dover rispettare la tempistica prevista per la conclusione delle attività fissata alla data del 02/08/2022;

Tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, ritenute condivisibili, si propone di:

- differire il termine per la conclusione delle attività, concesse ai sensi della SM. 1.2, **dal 02/08/2022 al 31/10/2022,** al soggetto beneficiario " AIAB PUGLIA";
- confermare quanto altro stabilito nell'avviso pubblico e nei provvedimenti di concessione degli aiuti;
- incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare, tramite pec, ai beneficiari destinatari il presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Reg UE 2016/679 in

materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Misura 1 del PSR 2014-2022
Dott.ssa Filomena Picca

La Responsabile di Raccordo delle Misure 1,2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta,

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Responsabile della Misura 1 e confermate dal Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16, che qui si intendono integralmente riportate;
- di differire il termine per la conclusione delle attività, concesse ai sensi della SM. 1.2, **dal 02/08/2022 al 31/10/2022,** al soggetto beneficiario " AIAB PUGLIA";
- di confermare quanto altro stabilito nell'avviso pubblico e nei provvedimenti di concessione degli aiuti;
- di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare, tramite pec, ai beneficiari destinatari il presente provvedimento.
- di dare atto che questo provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;

- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato nel portale http://psr.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in formato digitale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Il presente provvedimento è composto da n. 7 (sette) facciate, ed è firmato ed adottato in formato digitale.

La Dirigente di Sezione
Dott. ssa Mariangela Lomastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 27 luglio 2022, n. 521

P.S.R. Puglia 2014/2022 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.

Beneficiario: "SNIPS"

Titolo del progetto: "SOTTOPRODOTTI NATURALI DA MATRICI VEGETALI VALORIZZATI PER PREPARAZIONI DALLE ELEVATE PROPRIETÀ SALUTISTICHE"

Soggetto capofila: "FARMALABOR S.R.L."

CUP: B37H20001340009

Proroga termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo n. 20 del 20/06/2019 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive integrazioni e modiche;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stata nominata la dott.ssa Mariangela Lomastro, Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;

VISTA la Deliberazione n. 1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta Regionale ha nominato il Prof. Gianluca Nardone Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Puglia;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura

n. 478 del 29/12/2021 con la quale è stato conferito, tra gli altri, alla dott.ssa Giovanna D'Alessandro l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure di formazione, innovazione e cooperazione;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n. 163 del 25/02/2022 con la quale è stato conferito, tra gli altri, alla dott.ssa Giovanna Monaco l'incarico di Responsabile delle Sottomisure 16.1 e 16.2

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile delle Sottomisure 16.1 e 16.2 e confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16 dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTI gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C204/01);

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640 della Commissione 11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTE le "Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability" (versione Dicembre 2014) – Commissione europea;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 luglio 2017 n. 1242che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 n. 2393che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e (UE) n. 652/2014;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018, C(2019) 9243 del 16/12/2019, C(2020) 8283 del 20/11/2020, C(2021) 2595 del 09/04/2021 e C(2021) 7246 del 30/09/2021 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022.

VISTA la notifica, ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020, effettuata in data 24 settembre 2018, con la quale le autorità italiane hanno notificato il regime di aiuti a norma dell'art. 108, paragrafo 3 del TFUE;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2019) 3702 final, del 13/05/2019, avente ad oggetto "*Aiuti di Stato – Italia (Puglia) SA.52088 (2018/N) Sottomisura 16.2: sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie*";

VISTA la DGR N. 1801 del 07/10/2019 che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;

VISTA la DGR N. 1797 del 07/10/2019 che approva le check-list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure dello Sviluppo Rurale integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme;

VISTA la scheda di Misura 16 – Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" del 2014-2022;

CONSIDERATO che:

- con DAG n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel BURP n. 121 del 20/09/2018, è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la Misura 16 - Sottomisura 16.2;
- con DAG n. 238 del 31/10/2018, DAG n. 280 del 12/12/2018, DAG n. 214 del 09/07/2019, DAG n. 215 del 09/07/2019, DAG n. 419 del 27/11/2019 sono state apportate modifiche ed integrazioni alla DAG n. 194 del 12/09/2018;
- con DAG n. 501 del 23/12/2019, pubblicata nel BURP n. 1 del 02/01/2020, è stata approvata la graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili;
- con DAG n. 142 del 07/04/2020, pubblicata nel BURP n. 53 del 16/04/2020, è stata approvata la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibili e contestualmente approvata la rimodulazione della dotazione finanziaria con relativo scorrimento;
- con DDS n. 166 del 28/07/2020, pubblicata nel BURP n. 112 del 06/08/2020, è stato ammesso al sostegno della Sottomisura 16.2 il Gruppo Operativo denominato **GO SNIPS,** rappresentato da "**FARMALABOR S.R.L."** al quale è stato concesso un contributo complessivo di €. **498.600,00;**
- con DDS n. 197 del 27/07/2021, pubblicata nel BURP n. 101 del 05/08/2021, è stata concessa al Gruppo operativo, in oggetto, una variante per cambio beneficiario/capofila, per il subentro del partner "FARMALABOR S.R.L." nel ruolo di capofila, in sostituzione del capofila recedente "SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA SAN CHIRICO", il quale ha mantenuto il ruolo di partner all'interno dell'ATS, ed il conseguente trasferimento al Capofila subentrante di tutti gli impegni ed attività di competenza del capofila recedente;
- con la su citata DDS n. 197 del 27/07/2021 è stata, altresì, concessa al Gruppo operativo, in oggetto, una proroga straordinaria di tre mesi per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori, differendolo al 27/10/2022; tale termine è stato successivamente prorogato, con nota prot. AOO_030 prot. 13985 del 28/10/2021 al 27/01/2022;

CONSIDERATO, altresì, che:

- il termine per la realizzazione degli interventi/attività del progetto stabilito nel provvedimento di concessione è di massimo 24 mesi decorrenti dalla data di notifica del medesimo provvedimento;
- l'eleggibilità delle spese decorre dal giorno successivo la data di presentazione della Domanda di Sostegno e l'arco temporale intercorrente fra la data di presentazione della DDS e la data di notifica del provvedimento di concessione deve intendersi aggiuntivo/addizionale ai 24 mesi del punto precedente;
- l'Avviso pubblico stabilisce che su motivata richiesta del beneficiario, presentata almeno 90 giorni prima del termine stabilito per la conclusione del progetto e trasmessa tramite PEC al RdM, l'Amministrazione regionale può concedere una sola proroga;
- la durata massima del progetto, a seguito di concessione di proroga, non può, comunque, superare i 36 mesi complessivi;

RILEVATO che il Gruppo operativo, di cui all'oggetto, avente Capofila la società "**FARMALABOR S.R.L."** e, per essa, il signor Fontana Sergio, quale suo Legale Rappresentante, ha comunicato che in data 01/06/2021

sono state avviate le attività del progetto;

VISTA la richiesta di una proroga di dodici mesi, con termine al 05/08/2023, per la conclusione degli interventi, presentata da parte del capofila del GO, "FARMALABOR S.R.L.", pervenuta in data 26/04/2022, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. AOO_030/20/06/2022 n. 0009052, e successivamente rettificata in data 28/07/2022, a seguito di richiesta prot. AOO_030/20/06/2022 n. 0009067, acquisita agli atti con prot. AOO_030/28/07/2022 n. 0009467;

PRESO ATTO che:

- la necessità di richiedere una variante per il cambio del capofila, ha determinato il ritardo nell'avvio delle attività, inoltre, l'emergenza Covid-19 ha determinato per i partners un rallentamento delle attività e difficoltà nella predisposizione della documentazione per la rendicontazione;
- le motivazioni tecniche della richiesta di proroga sono legate all'annata agraria ed il ritardo dell'avvio del progetto ha causato lo slittamento dell'attività rispetto al termine previsto, determinando la necessità di replicare i protocolli di gestione delle coltivazioni al fine di avvalorare i risultati ottenuti;

TENUTO CONTO che:

- il termine finale di conclusione degli interventi, come prescritto nel provvedimento di concessione, è stabilito al 05/08/2022;
- la richiesta di proroga risulta trasmessa entro i termini previsti dall'Avviso Pubblico ed è supportata da motivazioni condivisibili;

RAVVISATA l'opportunità di concedere la proroga richiesta al fine della realizzazione delle attività ammesse;

Tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, si propone di:

- concedere una proroga di dodici mesi, del termine per la conclusione degli interventi/attività, al Gruppo Operativo denominato **GO SNIPS,** rappresentato da "**FARMALABOR S.R.L."** ammesso al sostegno della Sottomisura 16.2, differendolo al 05/08/2023;
- specificare che non potranno essere concesse ulteriori proroghe oltre quella oggetto del presente provvedimento;
- confermare quant'altro stabilito nelle precitate DAG n. 194/2018 e ss.mm.ii. e DDS n. 166/2020;
- stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della sottomisura 16.1 e 16.2
Dott.ssa Giovanna Monaco

La Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Responsabile della Sottomisura 16.2 e confermate dal Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16, che qui si intende integralmente riportata;
- di concedere una proroga di dodici mesi, del termine per la conclusione degli interventi/attività, al Gruppo Operativo denominato **GO SNIPS,** rappresentato da "**FARMALABOR S.R.L."** ammesso al sostegno della Sottomisura 16.2, differendolo al 05/08/2023;
- di specificare che non potranno essere concesse ulteriori proroghe oltre quella oggetto del presente provvedimento;
- di confermare quant'altro stabilito nelle precitate DAG n. 194/2018 e ss.mm.ii. e DDS n. 166/2020;

- di stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;
- di dare atto che il presente provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà pubblicato nel portale http://psr.regione.puglia.it;
  - sarà trasmesso in formato digitale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - è composto da n. 9 (nove) facciate, ed è firmato ed adottato in formato digitale.

Il Dirigente di Sezione
(Dott.ssa Mariangela Lomastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 27 luglio 2022, n. 522

P.S.R. Puglia 2014/2022 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.6 "Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione prodotti forestali" (art. 26 Reg. UE n. 1305/2013 e art. 41 Reg. UE n. 702/2014)". Avviso pubblico DAdG n. 200 del 21.09.2018.
Concessione proroghe per fine lavori e presentazione della domanda di saldo.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii;

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31.07.2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA"- approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la Legge del 07.08.1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

VISTA la DAdG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 21/05/2019 – 20/05/2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/sottomisura del PSR 2014/2020;

VISTA la DGR n. 1974 del 07.12.2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1204 del 22 luglio 2021 con la quale sono state approvate, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 262 del 10 agosto 2021 con cui sono state adottate ulteriori integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stata nominata la dott.ssa Mariangela Lomastro Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1612 del 11.10.2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 al Prof. Gianluca Nardone.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 478 del 29/12/2021 di conferimento incarichi di responsabili di raccordo, con cui veniva conferito all'Ing. Alessandro De Risi la responsabilità del Raccordo della Misure Forestali.

VISTA la Determina dirigenziale della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 56 del 27/01/2021 con la quale è stato conferita al Dott For. Pierfrancesco Semerari la responsabilità delle Sottomisure 8.1 "*Sostegno per l'imboschimento dei terreni agricoli allo scopo di incrementare la copertura del suolo*", 8.6 "*Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste*"

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 8.6, in qualità di Responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue.

VISTO il Reg. (UE) n.1305/2013 del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Reg. (UE) n.808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.809/2014 del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30.12.2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24.11.2015, n. C(2015) 8412.

VISTE le modifiche successive approvate con decisione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017, C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017, C(2018) 5917 del 6 settembre 2018, C(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, C(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021 e C(2021) 7246 del 30.09.2021.

VISTA l'attuale versione vigente 12.1 del Programma di Sviluppo Rurale della regione Puglia 2014/2020 adottato dai competenti Servizi della Commissione Europea in data 30.09.2021.

VISTA la Deliberazione n.24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 17 maggio 1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice unico di progetto di investimento pubblico (CUP).

VISTA la nota del Direttore di Dipartimento AOO_001/PROT. 22/02/2019 – 0000589 riguardante l'espletamento della procedura relativa alle Linee Guida per l'attuazione degli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa relativa agli Aiuti di Stato

VISTA la DAdG n. 216 del 10/07/2019 avente ad oggetto "PSR Puglia 2014/2020 – Misure con connesse alle superficie o agli animali. Adozione di check list per il controllo delle domande di sostegno e di pagamento";
VISTA la D.G.R. 07.10.2019, n.1797 di Approvazione check list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure della Sviluppo Rurale, integrate con penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme;

VISTA la DAdG n. 316 del 30/09/2019, pubblicata nel B.U.R.P. n. 113 del 3-10-2019, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno relative alla Sottomisura 8.6;
VISTA la DAdG 25 febbraio 2021, n. 110 PSR Puglia 2014-2020. Condizionalità Ex Ante: G4 (Appalti Pubblici). Adozione Check List di verifica delle procedure d'appalto in sostituzione delle Check List approvate con DAG n. 9 del 31/01/2019;
VISTA la D.A.G. n. 200 del 21/09/2018, pubblicata sul B.U.R.P. n. 131 dell'11/10/2018 di approvazione del 1° Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Sottomisura 8.6 "*Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione prodotti forestali*";
VISTA la DAdG n. 207 del 27/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 128 del 04/10/2018, con la quale sono state approvate le Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi, previamente condivise con gli Enti competenti al rilascio dei Pareri/Titoli Abilitativi necessari all'esecuzione degli interventi stessi;
VISTA la DAdG n. 254 del 20/11/2018, pubblicata sul B.U.R.P. n. 153 del 29/11/2018, con cui si è proceduto all'approvazione del formulario degli interventi, procedure di utilizzo e manuale utente;
VISTA la Determina del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile Risorse e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 394 del 15/11/2019 avente ad oggetto "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste ai fini dell'autorizzazione al taglio ai sensi dell'art. 29 della L.R. 31/05/2001 n. 14.*";
VISTA la DAdG n. 391 del 20/11/2019, avente ad oggetto "*Acquisizione parere di compatibilità del PAI con gli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014-2020, con nota dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale, e relative disposizioni procedurali", relativa agli interventi ricadenti nelle NTA (Norme Tecniche di Attuazione) del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale*";
VISTA la Determina del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile Risorse e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 426 del 22.11.2019, avente ad oggetto "*Parere complessivo di compatibilità degli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste ai fini del rilascio del parere sul vincolo idrogeologico ai sensi dell'art.7 della R.D.L. n. 3267/23*";
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 2271 del 02/12/2019, (BURP n.8 del 17.01.2020), avente ad oggetto "*Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019. Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali miglioramento redditività delle foreste (Articoli da 21 a 26)*";
VISTA la DAdG n. 48 del 18/03/2019, pubblicata sul B.U.R.P. n. 38 del 04/04/2019 con cui si è proceduto all'approvazione dell'elenco delle domande ricevibili e non ricevibili, domande ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa ed incremento della dotazione finanziaria del bando 2019;
VISTA la DAdG n. 235 del 15/07/2019, pubblicata sul B.U.R.P. n. 81 del 18/07/2019, con cui è stato approvato l'aggiornamento della graduatoria di cui alla D.A.G. n. 48 del 18/03/2019 e gli adempimenti consequenziali
VISTA la DAdG n. 426 del 28/11/2019, pubblicata sul B.U.R.P. del n. 141 del 05/12/2019, con cui si è proceduto all'approvazione dell'elenco delle Domande di sostegno non ammissibili agli aiuti
VISTA la DAdG n. 427 del 28/11/2019, pubblicata sul B.U.R.P. n. 141 del 05/12/2019, con cui si è proceduto all'approvazione dell'elenco delle Domande di sostegno ammissibili agli aiuti
VISTA la DAdG n. 97 del 28/02/2020, pubblicata nel B.U.R.P. n. 29 del 05/03/2020, con la quale sono stati concessi gli aiuti a n. 14 ditte inserite nella DAdG n. 427/2019 per un importo complessivo di spesa ammessa pari ad € 1.213.907,84 di cui aiuto pubblico concesso pari ad € 789.040,09
VISTA la DAdG n. 201 del 25/05/2020, pubblicata nel B.U.R.P. n. 77 del 28/05/2020, con la quale è stato rettificato l'elenco allegato alla DAdG n. 97/2020
VISTA la DAdG n. 401 del 14/10/2020, pubblicata nel B.U.R.P. n. 147 del 22/10/2020, con la quale sono stati concessi gli aiuti a n. 9 ditte inserite nella DAdG n. 427/2019 per un importo complessivo di spesa ammessa pari ad € 472.557,07 di cui aiuto pubblico concesso pari ad € 307.162,10

VISTA la DAdG n. 488 del 04/12/2020, pubblicata sul B.U.R.P. n. 165 del 10/12/2020, con cui si è proceduto all'approvazione dell'elenco delle Domande di sostegno ammissibili e non ammissibili agli aiuti
VISTA la DAdG n. 177 del 02/04/2021, pubblicata nel B.U.R.P. n. 50 dell'08/04/2020, con la quale sono stati concessi gli aiuti a n. 6 ditte inserite nella DAdG n. 427/2019 per un importo complessivo di spesa ammessa pari ad € 232.450,04 di cui aiuto pubblico concesso pari ad € 151.092,53
VISTA la DAdG n. 194 dell'08/04/2021, avente ad oggetto "*Disposizioni Procedurali: modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno; Approvazione modulistica per il controllo amministrativo domande di pagamento acconti e saldi*"
VISTA l'istanza di concessione proroga presentata dalla Ditta Scirocco Nicola in data 31.08.2021;
VISTA l'istanza di concessione proroga presentata dalla Ditta Cooperativa Agroforestale Gargano Foreste in data 09.06.2022 e acquista al prot. 8585 del 10.06.2022;
VISTA l'istanza di concessione proroga presentata dalla Ditta Agriforest Scirocco in data 10.06.2022 e acquista al prot. 8645 del 13.06.2022;
CONSIDERATO che le ditte sopra menzionate hanno avviato i lavori, presentato almeno uno stato di avanzamento lavori e dimostrato, con un quadro economico aggiornato, la concreta possibilità di concludere il progetto e di raggiungere le relative finalità, secondo i criteri definiti dalla DAdG n. 194/2021.
RITENUTO che, nel rispetto della DAdG n. 194/2021 e della disciplina vigente, le Ditte in questione possono beneficiare della proroga in quanto è documentata la volontà di concludere positivamente i lavori di cui ai progetti presentati nell'ambito della sottomisura di sostegno.

Tutto ciò premesso, si propone:

- **di concedere** la proroga all'ultimazione dei lavori e alla presentazione dello Stato Finale dei Lavori alle Ditte indicate nell'allegato A, per un termine non superiore quello indicato nello stesso allegato;
- **di incaricare** il Responsabile del procedimento di trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), il presente provvedimento di concessione proroga ai soggetti beneficiari nonché ai Servizi Territoriali competenti;
- **di stabilire** che la domanda di pagamento del saldo deve essere inviata al Servizio Territoriale compente del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale entro 30 giorni dalla fine lavori secondo la procedura indicata nella DAdG n. 194/2021;
- **di confermare** quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con DAdG n. 200 del 21.09.2018 e dai successivi atti amministrativi emanati dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020.
- **di stabilire,** in attuazione del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale) e vigente anche per l'anno 2022 come da nota MiPAAF DISR 03 n.40128 del 28.01.2022 che, qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto a quanto stabilito dall'Avviso Pubblico e dai successivi atti amministrativi, saranno applicate le riduzioni graduali, esclusioni o revoche dagli aiuti in conformità a quanto stabilito con Delibera di Giunta Regionale n. 2271 del 02.01.2020 (Misura 8 - Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali).

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale nr. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Sottomisura 8.6
(**Dott. For. Pierfrancesco Semerari**)

Visto

Il Responsabile di Raccordo delle Misure forestali

Ing. Alessandro De Risi

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Responsabile di sottomisura Dott. For. Pierfrancesco Semerari;

Vista la sottoscrizione da parte del precitato istruttore alla proposta del presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 4/2/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato.
- **di concedere** la proroga all'ultimazione dei lavori e alla presentazione dello Stato Finale dei Lavori alle Ditte indicate nell'allegato A, per un termine non superiore quello indicato nello stesso allegato;
- **di stabilire** che non sarà concessa ulteriore proroga e che il mancato rispetto del termine di conclusione dei lavori sarà condizione sufficiente per avviare il procedimento di revoca del finanziamento e recupero delle somme già accreditate;
- **di incaricare** il Responsabile del procedimento di trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), il presente provvedimento di concessione proroga ai soggetti beneficiari nonché ai Servizi Territoriali competenti;
- **di stabilire** che la domanda di pagamento del saldo deve essere inviata al Servizio Territoriale compente del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale entro 30 giorni dalla fine lavori secondo la procedura indicata nella DAdG n. 194/2021;
- **di confermare** quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con DAdG n. 200 del 21.09.2018 e dai successivi atti amministrativi emanati dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020;
- **di stabilire,** in attuazione del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale) e vigente anche per l'anno 2022 come da nota MiPAAF DISR 03 n.40128 del 28.01.2022 che, qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto a quanto stabilito dall'Avviso Pubblico e dai successivi atti amministrativi, saranno applicate le riduzioni

graduali, esclusioni o revoche dagli aiuti in conformità a quanto stabilito con Delibera di Giunta Regionale n. 2271 del 02.01.2020 (Misura 8 - Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali);

- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle "Linee Guida per la gestione degli Atti Dirigenziali" dettate dal Segretario Generale della Giunta Regionale e dal Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
  - sarà pubblicato nel sito regionale: www.psr.regione.puglia.it
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
  - è adottato in originale ed è composto da n. 6 (sei) facciate, oltre all'allegato "A" composto da 1 (una) facciata.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente della Sezione Attuazione Programmi
Comunitari per l'Agricoltura
Dott.ssa Mariangela LOMASTRO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

Allegato "A" alla Determina dirigenziale n. 522 del 27/07/2022

Avviso Pubblico per la presentazione delle DDS - D.A.G. n. 200 del 21/09/2018, B.U.R.P. n. 131 dell'11/10/2018
Misura 8 - Sottomisura 8.6 "Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione prodotti forestali" Concessione proroga per la fine dei lavori e la presentazione dello stato finale

N.	DITTA	D.d.S.	DAdG Concessione	Ultimazione Lavori prevista	Proroga Concessa a tutto il
1	**SCIROCCO NICOLA**	84250280884	n. 97 del 28/02/2020	25/11/2021	30/10/2022
2	**COOPERATIVA AGROFORESTALE GARGANO FORESTE**	84250283623	n. 97 del 28/02/2020	25/11/2021	30/10/2022
3	**AGRIFOREST SCIROCCO**	84250289711	n. 97 del 28/02/2020	25/11/2021	30/10/2022

Allegato "A" composto da 1 (una) facciata

IL RESPONSABILE DELLA SOTTOMISURA 8.6
Dott. For. Pierfrancesco Semerari

La Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Dott.ssa Mariangela Lomastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 28 luglio 2022, n. 526

P.S.R. Puglia 2014/2022 - Misura 16 - Cooperazione - Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del20/09/2018.

Beneficiario: "SODOSOST"

Titolo del progetto: Ottimizzazione delle pratiche di semina su sodo in frumento duro per migliorare la sostenibilità della cerealicoltura pugliese.

Soggetto capofila: "CO.R.SU.D - COOPERATIVA RURALE SUBAPPENNINO DAUNO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA"

CUP:B79J20000090009

Modifica dell'allegato A alla DDS n. 115 del 18/06/2020 a seguito dell'approvazione di variante.

La Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo n. 20 del 20/06/2019 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive integrazioni e modiche;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stata nominata

la dott.ssa Mariangela Lomastro Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;

VISTA la Deliberazione n. 1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta Regionale ha nominato il Prof. Gianluca Nardone Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Puglia;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n. 478 del 29/12/2021 con la quale è stato conferito, tra gli altri, alla dott.ssa Giovanna D'Alessandro l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure di formazione, innovazione e cooperazione;

VISTA la DAG n. 163 del 25/02/2022 con la quale sono stati conferiti, gli incarichi di responsabili di misura, sottomisura e operazioni, parificate a P.O. del PSR 2014/2020, fra cui l'incarico di Responsabile delle Sottomisure 16.1 e 16.2 alla dott.ssa Giovanna Monaco;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile delle Sottomisure 16.1 e 16.2 e confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16 dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTI gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C204/01);

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640 della Commissione 11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda

il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTE le "Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability" (versione Dicembre 2014) – Commissione europea;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 luglio 2017 n. 1242 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 n. 2393 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e (UE) n. 652/2014;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018, C(2019) 9243 del 16/12/2019, C(2020) 8283 del 20/11/2020, C(2021) 2595 del 09/04/2021 e C(2021) 7246 del 30/09/2021 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la notifica, ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020, effettuata in data 24 settembre 2018, con la quale le autorità italiane hanno notificato il regime di aiuti a norma dell'art. 108, paragrafo 3 del TFUE;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022.

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2019) 3702 final, del 13/05/2019, avente ad oggetto "Aiuti di Stato – Italia (Puglia) SA.52088 (2018/N) Sottomisura 16.2: sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie";

VISTA la DGR N. 1801 del 07/10/2019 che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;

VISTA la DGR N. 1797 del 07/10/2019 che approva le check-list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure dello Sviluppo Rurale integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme;

VISTA la scheda di Misura 16 – Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" del PSR PUGLIA 2014-2020;

VISTA la DAG n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel BURP n. 121 del 20/09/2018, con la quale è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la Misura 16 - Sottomisura 16.2;

VISTA la DAG n. 501 del 23/12/2019, pubblicata nel BURP n. 1 del 02/01/2020, con la quale è stata approvata la graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili;

VISTA la DAG n. 142 del 07/04/2020, pubblicata nel BURP n. 53 del 16/04/2020, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibili e contestualmente la rimodulazione della dotazione finanziaria con relativo scorrimento;

VISTA la DDS n. 115 del 18/06/2020, pubblicata nel BURP n. 93 del 25/06/2020, con la quale è stato ammesso al sostegno della Sottomisura 16.2 il Gruppo Operativo denominato GO SODOSOST, rappresentato da **"CO.R.SU.D – COOPERATIVA RURALE SUBAPPENNINO DAUNO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA"** al quale è stato concesso un contributo complessivo di **460.700,00**, per la realizzazione del progetto denominato "*Ottimizzazione delle pratiche di semina su sodo in frumento duro per migliorare la sostenibilità della cerealicoltura pugliese";*

VISTA la DDS n. 35 del 25/02/2021, pubblicata nel Burp n. 32 del 04/03/2021, avente ad oggetto: "*P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 - Cooperazione - Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018. DISCIPLINA DELLE VARIANTI*", nella quale è prevista, tra le altre, al punto 4. la fattispecie di "variante per recesso/esclusione di partner senza sostituzione";

VISTA la DDS n. 148 del 22/06/2021, pubblicata nel BURP n. 84 del 01/07/2021, con la quale è stata concessa al Gruppo operativo in oggetto la proroga del termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento al 24/12/2022, nonché la proroga straordinaria del termine per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori al 17/09/2021;

VISTE le comunicazioni inviate da questa Amministrazione al soggetto capofila del Gruppo operativo "GO SODOSOST" prot. AOO_030/17/05/2021 n. 5522, prot. AOO_030/01/07/2021 n. 8137, prot. AOO_030/05/10/2021 n. 12437, prot. AOO_030/20/10/2021 n. 13488, in merito all'avvio ed alla conclusione del procedimento di decadenza dai benefici concessi;

VISTA la richiesta di variante presentata a mezzo pec in data 16/07/2021, acquisita al prot. AOO_030/20/07/2021 n. 9276, sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto capofila e dal RTS del progetto, con la quale si comunica che il Gruppo operativo "GO SODOSOST" intende escludere il partner "ALIMENTA SRL" dall'ATS ed affidare la realizzazione delle attività, in capo a quest'ultimo, all'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA, già partner del GO nonché si propone una rimodulazione delle attività fra partner, in particolare, per la CASSANDRO SRL e la CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI PUGLIA;

VISTO il nuovo format di progetto, trasmesso a mezzo pec, in data 16/07/2021, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto capofila e dal RTS, compilato secondo la nuova attribuzione delle attività e dei costi previsti e redatto sulla base del "allegato 1" dell'Avviso pubblico, presentato anche in formato.xlms;

VISTO il verbale di istruttoria della richiesta di variante, per "esclusione di un partner senza sostituzione", sottoscritto in data 18/11/2021 dal RUP della sottomisura 16.2;

VISTA la DDS n. 402 del 22/11/2021 con la quale è stata concessa al Gruppo operativo, in oggetto, una variante limitatamente alla "esclusione partner senza sostituzione", ovvero l'esclusione del partner ALIMENTA SRL con la conseguente attribuzione degli impegni e delle attività ammesse a finanziamento al partner "all'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA";

VISTO l'atto pubblico, trasmesso in data 31/12/2021 ed acquisito agli atti con prot. AOO_030/10/01/2022 – 0000248, riportante la nuova compagine, con esclusione del partner ALIMENTA S.R.L;

VISTA la richiesta integrativa Prot. AOO_030/16/02/2022 n.2192 del Responsabile della Sottomisura 16.2, trasmessa al capofila, con la quale si chiede di riformulare il prospetto finanziario inserito nella relazione tecnica di variante per errori e/o omissioni dati;

VISTA la nota d'integrazione pervenuta in data 07/04/2022 acquisita agli atti con Prot. AOO-030 n.5232 del 07/04/2022;

VISTO il verbale di approvazione della scheda finanziaria di progetto a seguito di variante, per "esclusione partner senza sostituzione" e contestuale rimodulazione fra partner, sottoscritto in data 28/07/2022 dal Responsabile della sottomisura 16.2;

VERIFICATO che**:**

- in conformità a quanto stabilito dalla DDS n. 35/2021, il Gruppo operativo, si è costituito in data 30/12/2021, con atto pubblico, in Associazione Temporanea di Scopo denominata "**GO SODOSOST**", conferendo mandato speciale irrevocabile con rappresentanza esclusiva e processuale alla " **CO.R.SU.D – COOPERATIVA RURALE SUBAPPENNINO DAUNO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA** ", con sede legale in Castelluccio Dei Sauri (FG) alla contrada Sterparo Vecchio snc, che si impegna a ricoprire la veste di mandataria (Capofila), al fine di realizzare il progetto denominato "Ottimizzazione delle pratiche di semina su sodo in frumento duro per migliorare la sostenibilità della cerealicoltura pugliese";
- sulla base della nuova redistribuzione delle attività fra i partners risultano garantite l'organicità, le funzionalità complessive e il raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- a seguito delle varianti proposte l'importo complessivo del progetto risulta essere stabilito per una spesa di €. 460.700,00 ed un contributo pari ad €. 460.700,00;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla modifica della DDS n. 115 del 18/06/2020, pubblicata nel BURP n. 93 del 25/06/2020, con la quale è stato concesso il contributo, ai sensi della Sottomisura 16.2 del PSR PUGLIA 2014-2022 al GO SODOSOST, a seguito dell'approvazione della variante con DDS n. 402 del 22/11/2021;

Per quanto innanzi riportato, si propone di:

- confermare il sostegno concesso con DDS n. 115 del 18/06/2020 ai sensi della Sottomisura 16.2 al Gruppo Operativo denominato **GO SODOSOST** rappresentato dalla **"CO.R.SU.D – COOPERATIVA RURALE SUBAPPENNINO DAUNO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA**", con sede legale in Castelluccio Dei Sauri (FG) alla contrada Sterparo Vecchio snc, P.Iva 01462430719, richiesto con domanda di sostegno n. **94250033811** per una spesa ammissibile di €. **460.700,00** ed un contributo concedibile pari ad €. **460.700,00;**
- modificare l'allegato A della DDS n. 115 del 18/06/2020, a seguito dell'approvazione della variante con DDS n. 402 del 22/11/2021 e della rimodulazione delle attività fra partners, con la scheda allegata al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale (allegato A1);
- confermare quant'altro stabilito nelle precitate D.A.G. n. 194/2018 e s.m.i. e dalla DDS. N. 115/2020;
- stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Dichiarazioni e/o attestazioni

- La misura 16 "Cooperazione" risulta identificata nel sistema informativo del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato con il CAR: 13149;
- La Codifica Univoca dell'aiuto è: SA.52088/2018;
- A seguito della registrazione, nell'ambito della sezione "Catalogo" del Registro SIAN, delle informazioni sul regime di aiuto in oggetto, è stato attribuito il Codice univoco interno dell'aiuto (SIAN-CAR): I-18989;
- Con riferimento all'impresa capofila, **CO.R.SU.D – COOPERATIVA RURALE SUBAPPENNINO DAUNO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA**, P. Iva 01462430719, si attesta che è stato acquisito il prospetto di vigenza rilasciato dalla CCIAA di FOGGIA (documento n. T. 483947427 del 27/07/2022) dal quale emerge che non risulta iscritta alcuna procedura concorsuale in corso";
- Con riferimento ai partner del Raggruppamento, sottoposti alla normativa antimafia, sono stati effettuati gli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa vigente, relativi all'acquisizione della informativa antimafia e si procede alla modifica del contributo in assenza dell'informazione antimafia, come previsto dall'art. 92, comma 3 del D.lgs n. 159/2011, modificato dal D.lgs n. 153/14; tuttavia i contributi erogati sono concessi sotto condizione risolutiva;

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della sottomisura 16.1 e 16.2	**La Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16**
Dott.ssa Giovanna Monaco	**Dott.ssa Giovanna D'Alessandro**

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Responsabile della Sottomisura 16.2 e confermate dal Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16, che qui si intende integralmente riportata;
- di confermare il sostegno concesso con DDS n. 115 del 18/06/2020 ai sensi della Sottomisura 16.2 al Gruppo Operativo denominato **GO SODOSOST** rappresentato dalla **"CO.R.SU.D – COOPERATIVA RURALE SUBAPPENNINO DAUNO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA**", con sede legale in Castelluccio Dei Sauri (FG) alla contrada Sterparo Vecchio snc, P.Iva 01462430719, richiesto con domanda di sostegno n. **94250033811,** per una spesa ammissibile di €. **460.700,00** ed un contributo concedibile pari ad €. **460.700,00;**
- di modificare l'allegato A della DDS n. 115 del 18/06/2020, a seguito dell'approvazione della variante con DDS n. 402 del 22/11/2021 e della rimodulazione delle attività fra partners, con la scheda allegata al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale (allegato A1);
- di confermare quant'altro stabilito nelle precitate D.A.G. n. 194/2018 e s.m.i. e dalla DDS. N. 115/2020;
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;
- di dare atto che questo provvedimento:
    - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
    - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta

regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;

- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato nel portale http://psr.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in formato digitale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Il presente provvedimento è composto da n. 9 (nove) facciate e dall'Allegato "A1" composto da n. 9 (nove) facciate ed è firmato ed adottato in formato digitale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dott.ssa Mariangela Lomastro)

Misura 16 – Cooperazione -
Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
Beneficiario: SODOSOST

SCHEDA FINANZIARIA DEL CAPOFILA

Attività		Descrizione della voce di costo	Imponibile
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Cordinamento	Spese del personale	€ 1.560,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_1	**€ 1.560,00**
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ 390,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_2	**€ 390,00**
WP_3 - Realizzazione del progetto		Spese del personale	€ 25.200,00
		Acquisizione di servizi	
		Acquisizione di consulenze	
		Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale	
		Beni durevoli (solo ammortamento)	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ 4.000,00
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Costo totale dell'azione Wp_3	**€ 29.200,00**
WP_4 - Divulgazione dei risultati		Spese del personale	€ 2.015,00
		Acquisizione di servizi	
		Acquisizione di consulenze	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Costo totale dell'azione Wp_4	**€ 2.015,00**
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL CAPOFILA			**€ 33.165,00**
CONTRIBUTO AMMESSO			**€ 33.165,00**

Allegato A1 alla DDS N. 526 del 28/07/2022

Il presente allegato è composto da n. 9 fogli.

La Responsabile della Sottomisura 16,2

La Responsabile di Raccordo

La Dirigente della Sezione

Misura 16 – Cooperazione -
Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
Beneficiario: SODOSOST

SCHEDA FINANZIARIA DEL P1			
Attività		**Descrizione della voce di costo**	**Imponibile**
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Corrdinamento	Spese del personale	€ 1.560,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_1	**€ 1.560,00**
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ 390,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_2	**€ 390,00**
WP_3 - Realizzazione del progetto		Spese del personale	€ 30.000,00
		Acquisizione di servizi	
		Acquisizione di consulenze	€ -
		Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale	
		Beni durevoli (solo ammortamento)	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Costo totale dell'azione Wp_3	**€ 30.000,00**
WP_4 - Divulgazione dei risultati		Spese del personale	€ 2.000,00
		Acquisizione di servizi	
		Acquisizione di consulenze	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Costo totale dell'azione Wp_4	**€ 2.000,00**
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P1			**€ 33.950,00**
CONTRIBUTO AMMESSO			**€ 33.950,00**

Misura 16 – Cooperazione -
Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
Beneficiario: SODOSOST

SCHEDA FINANZIARIA DEL P2			
Attività		**Descrizione della voce di costo**	**Imponibile**
Esercizio della cooperazione	**WP_1 - Corrdinamento**	Spese del personale	€ 3.120,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_1	**€ 3.120,00**
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ 780,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_2	**€ 780,00**
WP_3 - Realizzazione del progetto		Spese del personale	€ 212.263,00
		Acquisizione di servizi	
		Acquisizione di consulenze	€ -
		Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale	
		Beni durevoli (solo ammortamento)	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ 44.100,00
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ 5.500,00
		Costo totale dell'azione Wp_3	**€ 261.863,00**
WP_4 - Divulgazione dei risultati		Spese del personale	€ 6.002,00
		Acquisizione di servizi	
		Acquisizione di consulenze	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Costo totale dell'azione Wp_4	**€ 6.002,00**
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P2			**€ 271.765,00**
CONTRIBUTO AMMESSO			**€ 271.765,00**

Misura 16 – Cooperazione -
Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
Beneficiario: SODOSOST

SCHEDA FINANZIARIA DEL P3			
Attività		**Descrizione della voce di costo**	**Imponibile**
Esercizio della cooperazione	**WP_1 - Corrdinamento**	Spese del personale	€ 1.560,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_1	**€ 1.560,00**
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ 390,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_2	**€ 390,00**
WP_3 - Realizzazione del progetto		Spese del personale	
		Acquisizione di servizi	
		Acquisizione di consulenze	
		Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale	
		Beni durevoli (solo ammortamento)	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Costo totale dell'azione Wp_3	**€ -**
WP_4 - Divulgazione dei risultati		Spese del personale	€ 9.035,00
		Acquisizione di servizi	
		Acquisizione di consulenze	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Costo totale dell'azione Wp_4	**€ 9.035,00**
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P3			**€ 10.985,00**
CONTRIBUTO AMMESSO			**€ 10.985,00**

Misura 16 – Cooperazione -
Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
Beneficiario: SODOSOST

SCHEDA FINANZIARIA DEL P4			
Attività		**Descrizione della voce di costo**	**Imponibile**
Esercizio della cooperazione	**WP_1 - Corrdinamento**	Spese del personale	€ 9.000,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_1	**€ 9.000,00**
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ 3.500,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_2	**€ 3.500,00**
WP_3 - Realizzazione del progetto		Spese del personale	€ 15.860,00
		Acquisizione di servizi	
		Acquisizione di consulenze	
		Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale	
		Beni durevoli (solo ammortamento)	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Costo totale dell'azione Wp_3	**€ 15.860,00**
WP_4 - Divulgazione dei risultati		Spese del personale	€ 1.650,00
		Acquisizione di servizi	
		Acquisizione di consulenze	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Costo totale dell'azione Wp_4	**€ 1.650,00**
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P4			**€ 30.010,00**
CONTRIBUTO AMMESSO			**€ 30.010,00**

Misura 16 – Cooperazione -
Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
Beneficiario: SODOSOST

SCHEDA FINANZIARIA DEL P5			
Attività		**Descrizione della voce di costo**	**Imponibile**
Esercizio della cooperazione	**WP_1 - Corrdinamento**	Spese del personale	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_1	
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_2	
WP_3 - Realizzazione del progetto		Spese del personale	
		Acquisizione di servizi	
		Acquisizione di consulenze	€ -
		Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale	
		Beni durevoli (solo ammortamento)	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Costo totale dell'azione Wp_3	**€ -**
WP_4 - Divulgazione dei risultati		Spese del personale	
		Acquisizione di servizi	
		Acquisizione di consulenze	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Costo totale dell'azione Wp_4	
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P5			**€ -**
CONTRIBUTO AMMESSO			**€ -**

Misura 16 – Cooperazione -
Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
Beneficiario: SODOSOST

SCHEDA FINANZIARIA DEL P6			
Attività		**Descrizione della voce di costo**	**Imponibile**
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Corrdinamento	Spese del personale	€ 1.560,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_1	**€ 1.560,00**
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ 390,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_2	**€ 390,00**
WP_3 - Realizzazione del progetto		Spese del personale	
		Acquisizione di servizi	
		Acquisizione di consulenze	
		Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale	
		Beni durevoli (solo ammortamento)	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Costo totale dell'azione Wp_3	**€ -**
WP_4 - Divulgazione dei risultati		Spese del personale	€ 1.950,00
		Acquisizione di servizi	
		Acquisizione di consulenze	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Costo totale dell'azione Wp_4	**€ 1.950,00**
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P6			**€ 3.900,00**
CONTRIBUTO AMMESSO			**€ 3.900,00**

Misura 16 – Cooperazione -
Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
Beneficiario: SODOSOST

SCHEDA FINANZIARIA DEL P7			
Attività		**Descrizione della voce di costo**	**Imponibile**
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Corrdinamento	Spese del personale	€ 16.090,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_1	**€ 16.090,00**
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ 3.390,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Spese generali	
		Costo totale dell'azione Wp_2	**€ 3.390,00**
WP_3 - Realizzazione del progetto		Spese del personale	
		Acquisizione di servizi	
		Acquisizione di consulenze	
		Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale	
		Beni durevoli (solo ammortamento)	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Costo totale dell'azione Wp_3	**€ -**
WP_4 - Divulgazione dei risultati		Spese del personale	€ 15.445,00
		Acquisizione di servizi	€ 42.000,00
		Acquisizione di consulenze	
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	
		Noleggi	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	
		Costo totale dell'azione Wp_4	**€ 57.445,00**
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL P7			**€ 76.925,00**
CONTRIBUTO AMMESSO			**€ 76.925,00**

Misura 16 – Cooperazione -
Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"
Beneficiario: SODOSOST

SCHEDA FINANZIARIA FINALE			
Attività		**Descrizione della voce di costo**	**Imponibile**
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Corrdinamento	Spese del personale	€ 34.450,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ -
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_1	**€ 34.450,00**
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale	€ 9.230,00
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ -
		Spese generali	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_2	**€ 9.230,00**
WP_3 - Realizzazione del progetto		Spese del personale	€ 283.323,00
		Acquisizione di servizi	€ -
		Acquisizione di consulenze	€ -
		Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale	€ -
		Beni durevoli (solo ammortamento)	€ -
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ 48.100,00
		Noleggi	€ -
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ 5.500,00
		Costo totale dell'azione Wp_3	**€ 336.923,00**
WP_4 - Divulgazione dei risultati		Spese del personale	€ 38.097,00
		Acquisizione di servizi	€ 42.000,00
		Acquisizione di consulenze	€ -
		Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)	€ -
		Noleggi	€ -
		Missioni e rimborsi spese per trasferta	€ -
		Costo totale dell'azione Wp_4	**€ 80.097,00**
COSTO TOTALE DEL PROGETTO			**€ 460.700,00**
CONTRIBUTO RICHIESTO			**€ 460.700,00**
CONTRIBUTO AMMESSO			**€ 460.700,00**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 28 luglio 2022, n. 527

PSR Puglia 2014-2022. Misura 10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali. Sottomisura 10.2 - Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura. Operazione 10.2.1 - Progetti per la conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche in agricoltura. Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 113 del 09/03/2020, pubblicata nel B.U.R.P. n. 33 del 12/03/2020.
Approvazione della graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibili e finanziabili, ammissibili e non finanziabili, dell'elenco delle domande non ricevibili e dell'elenco dei rinunciatari.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive integrazioni e modifiche;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive integrazioni e modiche;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla Dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1612 del 11/10/2021 con la quale è stato conferito al Prof. Gianluca Nardone l'incarico di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

VISTA la nota a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento e Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 Prot. N. AOO_001PSR_ 14/10/2021 – 0001453 riportante "*Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura*";

RILEVATO che, tra i compiti del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura rientrano tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione dei bandi delle Misure/Sottomisure/Operazioni del PSR Puglia 2014/2020 emanati dall'Autorità di Gestione, a partire dalla formulazione della graduatoria;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 478 del 29/12/2021 con la quale è stato conferito, tra gli altri, alla dott.ssa Giovanna D'Alessandro l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure di formazione, innovazione e cooperazione;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'agricoltura n. 429 del 29/06/2022 con la quale è stato conferito, tra gli altri, alla dott.ssa Cristina Ferulli l'incarico di Responsabile della Misura 2 "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole" e della Sottomisure 10.2.1 *"Progetti per la conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche in agricoltura e selvicoltura*";

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile dell'Operazione 10.2.1 e confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16 dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640 della Commissione 11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
VISTO il Regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTI gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C204/01) pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea dell'01/07/2014;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTE le "Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability" (versione Dicembre 2014) - Commissione Europea;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 luglio 2017 n. 1242 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 n. 2393 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e (UE) n. 652/2014;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2008 della Commissione dell'8 dicembre 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 702/2014, (UE) n. 717/2014 e (UE) n. 1388/2014 per quanto riguarda il loro periodo di applicazione e altri adeguamenti pertinenti;

VISTO il Reg. (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio che disciplina disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) nn. 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 2588 del 10/ 03/2020 "*Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale*", vigente anche per l'anno 2022 come da nota MiPAAF DISR 03 n.40128 del 28.01.2022, il cui regime sanzionatorio, che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze, sarà definito con apposito provvedimento amministrativo;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018, C(2019) 9243 del 16/12/2019, C(2020) 8283 del 20/11/2020 e C(2021) 2595 del 09/04/2021 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la versione vigente n. 12.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022, aggiornata ed adottata dai Servizi della Commissione Europea con Decisione comunitaria C(2021) 7246 del 30.9.2021;

VISTE le "*Informazioni comunicate dagli Stati membri sugli aiuti di Stato concessi ai sensi del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006*";

VISTA la comunicazione di esenzione di cui all'Allegato II del Reg. 702/14 *"Informazioni relative agli Aiuti di Stato esentati alle condizioni previste nel presente regolamento*" relativa alla Sottomisura 10.2 "*Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura, parte forestale*" del PSR PUGLIA 2014-2020, trasmessa alla Commissione Europea in data 21/02/2018 e dalla stessa validata con numero

Fascicolo di esenzione SA.50468 (2018/XA);

VISTA la DGR N. 1797 del 07/10/2019 che approva le check-list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure dello Sviluppo Rurale integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme;

VISTE le "*Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020*" che dispongono norme sull'ammissibilità delle spese del Fondo FEASR approvate in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9 maggio 2019, integrate nella seduta del 5 novembre 2020;

VISTA la D.A.G. n. 234 del 15 giugno 2020 "*Decreto del MIPAAFT n. 10255 del 22 ottobre 2018 – Disposizioni regionali di applicazione in materia di riduzioni ed esclusioni degli aiuti, dovute a inadempienza del beneficiario rispetto alla normativa vigente in materia di appalti pubblici. - Approvazione check-list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure dello Sviluppo Rurale integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme in sostituzione delle check-list approvate con DGR n. 1797/2019*" e ss.mm.e ii.;

VISTA la D.A.G. n. 110 del 25 febbraio 2021 "Condizionalità Ex Ante: G4 (Appalti Pubblici). Adozione Check List di verifica delle procedure d'appalto in sostituzione delle Check List approvate con DAG n. 9 del 31/01/2019";

VISTA la scheda di Misura 10 – Sottomisura 10.2 – Operazione 10.2.1 "Progetti per la conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche in agricoltura" del PSR PUGLIA 2014-2022;

VISTA la DAG n. 113 del 09/03/2020, pubblicata nel BURP n. 33 del 12/03/2020, con la quale è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la Misura 10 - Sottomisura 10.2 - Operazione 10.2.1 "*Progetti per la conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche in agricoltura*";

VISTA la DAG n. 268 del 07/07/2020 di correzione errori formali, integrazioni puntuali e proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno (DdS) e la DAG n. 336 del 28/08/2020 di ulteriore proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno (DdS);

VISTA la DDS n. 212 del 29/03/2022 di "*approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili e finanziabili, di quelle non finanziabili, dell'elenco delle domande non ricevibili e rinunciatarie*", con la quale è stato stabilito, fra l'altro, che:

- "*…entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, i raggruppamenti presenti nell'Allegato A, "DDS ammissibili e finanziabili", qualora non ancora costituiti al momento della presentazione della DdS, dovranno costituirsi, con atto pubblico, nelle forme giuridiche previste al paragrafo 10 – Soggetti beneficiari - dell'Avviso pubblico pena l'esclusione dai benefici*";
- "*…che i raggruppamenti neocostituiti, devono trasmettere entro 30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, l'atto costitutivo del raggruppamento (accordo di ATS) unicamente tramite pec al seguente indirizzo*: progettibiodiversita@pec.rupar.puglia.it";

VISTA la DDS n. 315 del 05/05/2022, pubblicata nel B.U.R.P. n. 53 del 12/05/2022, di proroga dei termini di cui alla D.A.G. n. 212 del 29/03/2022;

PRESO ATTO che, entro i termini su stabiliti, è pervenuta, agli atti di questo ufficio, la documentazione relativa a n. 10 raggruppamenti validamente costituiti con atto pubblico, ai sensi di quanto stabilito nell'avviso pubblico e nella DAG n. 212/2022;

PRESO ATTO che n. 1 raggruppamento su n. 10 ha provveduto a modificare il partenariato nell'atto formale di costituzione rispetto a quello proposto in fase di candidatura del progetto;

TENUTO CONTO che l'avviso pubblico e la DAG n. 212/2022 stabiliscono che "*ai fini della costituzione, il raggruppamento proposto nel progetto non può subire variazioni. Nel caso in cui si dovessero riscontrare*

variazioni nella composizione del partenariato (ad esclusione del capofila) tra il raggruppamento costituito formalmente con atto pubblico rispetto a quello proposto in fase di candidatura all'Avviso, il punteggio sarà rideterminato con conseguente variazione della posizione in graduatoria. Il capofila, in quanto soggetto richiedente il sostegno, può essere sostituito solo dopo il provvedimento di concessione, previa richiesta di autorizzazione alla Regione Puglia";

VALUTATE le motivazioni per le quali il raggruppamento è stato indotto a modificare il partenariato, inizialmente previsto a causa della mancata adesione di un partner e che un altro partner del progetto si è impegnato a svolgere le medesime attività di competenza del partner recedente, al precipuo fine di garantire la completa realizzazione degli obiettivi del progetto;

CONSIDERATO che per il raggruppamento, su citato, si è proceduto alla rivalutazione del progetto e che a seguito della stessa il punteggio non risulta essere modificato;

RILEVATO che sono pervenute segnalazioni al RUP dell'Operazione 10.2.1, da parte di alcuni soggetti richiedenti l'aiuto, di alcuni errori materiali operati nella graduatoria provvisoria approvata con la succitata DDS n. 212 del 29/03/2022;

PRESO ATTO che, a seguito di ulteriori approfondimenti effettuati sull'istruttoria tecnico-amministrativa, per alcuni raggruppamenti si è reso necessario procedere alla rettifica della DDS di sostegno dovuta alla necessità di effettuare la corretta ripartizione del valore dell'imponibile e dell'IVA richieste a finanziamento, nonché alla necessità di rettificare alcuni errori materiali operati sulla DDS n. 212/2022;

VISTO il paragrafo 22 – Istruttoria tecnico amministrativa e di merito – dell'Avviso pubblico relativo all'Operazione 10.2.1 nel quale si prevede di approvare con apposito provvedimento dirigenziale la graduatoria definitiva delle domande di sostegno;

VISTO il paragrafo 9 – RISORSE FINANZIARIE – dell'Avviso pubblico relativo all'Operazione 10.2.1 nel quale, fra l'altro, si prevede che: *"… nel rispetto del principio della sana gestione delle risorse, dovrà essere finanziato per ogni sezione un solo progetto scelto tra quelli che nella stessa sezione ha conseguito il punteggio più alto*";

RITENUTO necessario, in relazione a quanto innanzi esposto, procedere con l'approvazione della graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibili;

Tutto ciò premesso e per le ragioni innanzi esposte, si propone:

- di approvare la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibili e finanziabili, ai sensi dell'Operazione 10.2.1, riportata nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riportante n. 10 domande di sostegno, suddivise per comparto e sezione;
- di approvare la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibili e non finanziabili, ai sensi dell'Operazione 10.2.1, riportata nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riportante n. 1 domanda di sostegno;
- di approvare l'elenco delle domande di sostegno non ricevibili ai sensi dell'Operazione 10.2.1, riportato nell'Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che comprende n. 1 Domanda di Sostegno;
- di approvare l'elenco delle domande di sostegno rinunciatarie ai sensi dell'Operazione 10.2.1, riportato nell'Allegato D, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che comprende n. 1 Domanda di Sostegno;
- di dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP assume valore di notifica ai raggruppamenti interessati.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 e DEL D. LGS n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018

Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dai D. Lgs 196/2003 e 101/2018 nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile dell'Operazione 10.2.1

Dott. ssa Cristina Ferulli

La Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16

Dott. ssa Giovanna D'Alessandro

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;
- di approvare la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibili e finanziabili, ai sensi dell'Operazione 10.2.1, riportata nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riportante n. 10 domande di sostegno, suddivise per comparto e sezione;
- di approvare la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibili e non finanziabili, ai sensi dell'Operazione 10.2.1, riportata nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riportante n. 1 domanda di sostegno;
- di approvare l'elenco delle domande di sostegno non ricevibili ai sensi dell'Operazione 10.2.1, riportato nell'Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che comprende n. 1 Domanda di Sostegno;
- di approvare l'elenco delle domande di sostegno rinunciatarie ai sensi dell'Operazione 10.2.1, riportato nell'Allegato D, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che comprende n. 1 Domanda di Sostegno;
- di dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP assume valore di notifica ai raggruppamenti interessati.

- di dare atto che questo provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà pubblicato nel portale http://psr.regione.puglia.it;
  - sarà trasmesso in formato digitale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Il presente provvedimento è composto da n. 10 (dieci) facciate, dall'Allegato A "*Graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibili e finanziabili*" composto da n. 1 facciata, dall'Allegato B "*Graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibili e non finanziabili*" composto da n. 1 facciata, dall'Allegato C "*Elenco delle domande di sostegno non ricevibili*" composto da n. 1 facciata, dall'Allegato D "*Elenco delle domande di sostegno rinunciatarie*" composto da n. 1 facciata, ed è firmato ed adottato in formato digitale.

La Dirigente della Sezione Attuazione
Programmi Comunitari per l'Agricoltura

Dott.ssa Mariangela LOMASTRO

Il presente allegato è composto da n. 1 Foglio

Allegato A alla DDS n. 527 del 28/07/2022

PSR Puglia 2014-2020. Misura 10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali. Sottomisura 10.2 - Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura. Operazione 10.2.1 - Progetti per la conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche in agricoltura. Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 113 del 09/03/2020 e s.m.i., pubblicata nel B.U.R.P. n. 33 del 12/03/2020.

GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI E FINANZIABILI

N°	SOGGETTO CAPOFILA RICHIEDENTE IL SOSTEGNO	DENOMINAZIONE PROGETTO	COMPARTO	SEZIONE	BARCODE DOMANDA DI SOSTEGNO/RETTIFICA	PUNTEGGIO CONSEGUITO	IMPORTO RICHIESTO IN DDS/DDS DI RETTIFICA	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE ALIQUOTA 100%	ESITO VALUTAZIONE
1	SINAGRI SRL	**Re.Ger.O.P.** Recupero e valorizzazione del germoplasma olivicolo pugliese	OLIVICOLO	OLIVO DA OLIO E DA MENSA	24250052032	89	1.177.174,01 €	1.177.146,88 €	1.177.146,88 €	Ammissibile e Finanziabile
2	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO	**Bio.Zoo.Ca.Re.** Biodiversità Zootecnica da Carne: Recupero e Valorizzazione	ZOOTECNICO	FILIERA DA CARNE	04250180603	96	1.300.336,43 €	1.200.000,00 €	1.200.000,00 €	Ammissibile e Finanziabile
3	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO	**BiodiverSO Karpos** Biodiversità delle Specie Orticole pugliesi da frutto	ORTICOLO	ORTICOLE DA FRUTTO	04250178565	76	1.200.006,88 €	1.149.718,09 €	1.149.718,09 €	Ammissibile e Finanziabile
4	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO	**BiodiverSO Veg** Biodiversità delle Specie Orticole pugliesi non da frutto	ORTICOLO	ORTICOLE DA FOGLIE ED ALTRE PIANTE ORTICOLE	04250182807	85	1.199.999,97 €	1.147.232,15 €	1.147.232,15 €	Ammissibile e Finanziabile
5	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO	**SaveGrainPugliaLeg** Salvaguardia delle Leguminose da Granella di Puglia	ERBACEE DA GRANELLA	LEGUMINOSE	04250185784	96	1.220.154,17 €	1.150.135,12 €	1.150.135,12 €	Ammissibile e Finanziabile
6	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	**SaveGrain-CER** Biodiversità dei cereali antichi pugliesi per la sostenibilità e la qualità	ERBACEE DA GRANELLA	CEREALI	24250065042	75	1.171.979,02 €	1.171.979,01 €	1.171.979,01 €	Ammissibile e Finanziabile
7	CENTRO DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E FORMAZIONE IN AGRICOLTURA 'BASILE CARAMIA'	**Re.Ge.Vi.P.** Recupero del Germoplasma Viticolo Pugliese	VITICOLO	VITE DA VINO E DA MENSA	24250063393	88	1.181.581,66 €	1.181.581,66 €	1.181.581,66 €	Ammissibile e Finanziabile
8	CENTRO DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E FORMAZIONE IN AGRICOLTURA 'BASILE CARAMIA'	**RE.GE.FRU.P. 2.2** RECUPERO DEL GERMOPLASMA FRUTTICOLO PUGLIESE 2.2	FRUTTICOLO	FRUTTIFERI MINORI E AGRUMI	24250063609	93	1.116.053,27 €	1.116.053,27 €	1.116.053,27 €	Ammissibile e Finanziabile
9	CENTRO DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E FORMAZIONE IN AGRICOLTURA 'BASILE CARAMIA'	**REGEFRUP 2.1** Recupero del germoplasma frutticolo pugliese 2.1	FRUTTICOLO	DRUPACEE E POMACEE	24250063419	89	1.134.712,44 €	1.134.712,44 €	1.134.712,44 €	Ammissibile e Finanziabile
10	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA	**LOCAL** BIODIVERSITA' E VALORIZZAZIONE DI GENOTIPI LOCALI OVINI E CAPRINI A PREVALENTE ATTITUDINE PER LA PRODUZIONE DI LATTE	ZOOTECNICO	FILIERA DA LATTE OVINI E CAPRINI	14250115459	95	1.233.165,77 €	1.200.000,00 €	1.200.000,00 €	Ammissibile e Finanziabile

La Responsabile della Operazione 10.2.1
Dott.ssa Cristina Ferulli

La Responsabile di Raccordo Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

La Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Dott.ssa Mariangela Lomastro

Il presente allegato è composto da n. 1 Foglio

Allegato B alla DDS n.527 del 28/07/2022

PSR Puglia 2014-2020. Misura 10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali. Sottomisura 10.2 - Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura. Operazione 10.2.1 - Progetti per la conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche in agricoltura.
Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 113 del 09/03/2020 e s.m.i., pubblicata nel B.U.R.P. n. 33 del 12/03/2020.

GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI E NON FINANZIABILI

N°	SOGGETTO CAPOFILA RICHIEDENTE IL SOSTEGNO	DENOMINAZIONE PROGETTO	COMPARTO	SEZIONE	BARCODE DOMANDA DI SOSTEGNO	PUNTEGGIO CONSEGUITO	IMPORTO RICHIESTO IN DDS	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE ALIQUOTA 100%	ESITO VALUTAZIONE
1	Crea - CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRIC. E L'ANALISI ECON. AGR.	**BIOLSAM Biodiversità olivicola pugliese per la sostenibilità agricola e ambientale**	OLIVICOLO	OLIVO DA OLIO E DA MENSA	04250184910	80	€ 1.199.998,37	€ 878.329,71	€ -	Ammissibile e non finanziabile

La Responsabile della Operazione 10.2.1
Dott.ssa Cristina Ferulli

La Responsabile di Raccordo Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

La Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Dott.ssa Mariangela Lomastro

Il presente allegato è composto da n. 1 Foglio

Allegato C alla DDS n. 527 del 28/07/2022

PSR Puglia 2014-2020. Misura 10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali. Sottomisura 10.2 - Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura. Operazione 10.2.1 - Progetti per la conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche in agricoltura.

Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 113 del 09/03/2020 e s.m.i., pubblicata nel B.U.R.P. n. 33 del 12/03/2020.

ELENCO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO NON RICEVIBILI

N°	SOGGETTO CAPOFILA RICHIEDENTE IL SOSTEGNO	DENOMINAZIONE PROGETTO	COMPARTO	SEZIONE	BARCODE DOMANDA DI SOSTEGNO	IMPORTO RICHIESTO IN DDS	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE ALIQUOTA 100%	Esito valutazione
1	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA	**Valorizzazione sostenibile della biodiversità e del territorio salentino: fico, mandorlo e carrubo come specie modello**	FRUTTICOLO	Fruttifere minori, Drupaceae e Pomaceae	04250223981	1.448.042,46	0	0	NON RICEVIBILE

La Responsabile della Operazione 10.2.1
Dott.ssa Cristina Ferulli

La Responsabile di Raccordo Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

La Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Dott.ssa Mariangela Lomastro

Il presente allegato è composto da n. 1 Foglio

Allegato D alla DDS n. 527 del 28/07/2022

PSR Puglia 2014-2020. Misura 10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali. Sottomisura 10.2 - Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura. Operazione 10.2.1 - Progetti per la conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche in agricoltura.
Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 113 del 09/03/2020 e s.m.i., pubblicata nel B.U.R.P. n. 33 del 12/03/2020.

ELENCO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RINUNCIATARIE

N°	SOGGETTO CAPOFILA RICHIEDENTE IL SOSTEGNO	DENOMINAZIONE PROGETTO	COMPARTO	SEZIONE	BARCODE DOMANDA DI SOSTEGNO	PUNTEGGIO CONSEGUITO	IMPORTO RICHIESTO IN DDS	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE ALIQUOTA 100%	ESITO VALUTAZIONE
1	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA	R.E.L.A.F.R. Recupero di ecotipi locali leccesi per l'allevamento free range di polli da carne	ZOOTECNICO	FILIERA DA CARNE	04250185248	85	€ 561.714,46	€ 333.673,36	€ -	Ammissibile Rinuncia

La Responsabile della Operazione 10.2.1
Dott.ssa Cristina Ferulli

La Responsabile di Raccordo Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

La Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Dott.ssa Mariangela Lomastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 28 luglio 2022, n. 529

P.S.R. Puglia 2014/2022 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.6 "Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione prodotti forestali" (art. 26 Reg. UE n. 1305/2013 e art. 41 Reg. UE n. 702/2014)". Avviso pubblico DAdG n. 316 del 30/09/2019. Aggiornamento graduatoria di cui alla D.A.G. n. 211 del 03/06/2020 e alla D.A.G n. 488 del 04/12/2020. Elenco delle n. 13 Ditte escluse.

La Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii;

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31.07.2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA"- approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la Legge del 07.08.1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

VISTA la DAdG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 21/05/2019 – 20/05/2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/sottomisura del PSR 2014/2020;

VISTA la DGR n. 1974 del 07.12.2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1204 del 22 luglio 2021 con la quale sono state approvate, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 262 del 10 agosto 2021 con cui sono state adottate ulteriori integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stata nominata la dott.ssa Mariangela Lomastro Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1612 del 11.10.2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 al Prof. Gianluca Nardone.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 478 del 29/12/2021 di conferimento incarichi di responsabili di raccordo, con cui veniva conferito all'Ing. Alessandro De Risi la responsabilità del Raccordo della Misure Forestali.

VISTA la Determina dirigenziale della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 56

del 27/01/2021 con la quale è stato conferita al Dott For. Pierfrancesco Semerari la responsabilità delle Sottomisure 8.1 "*Sostegno per l'imboschimento dei terreni agricoli allo scopo di incrementare la copertura del suolo*", 8.6 "*Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste*"

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 8.6, in qualità di Responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue.

VISTA la Deliberazione n.24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 17 maggio 1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice unico di progetto di investimento pubblico (CUP);

VISTO che con Decisione C(2008) 737 del 18/02/2008 della Commissione Europea e con Deliberazione della Giunta Regionale n. 148 del 12/02/2008, pubblicata nel BURP n. 34 del 29/02/2008, è stato approvato il PSR 2007/2013 della Regione Puglia;

VISTO il Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Reg. (UE) N. 640/2014 della COMMISSIONE del 11/03/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Reg. (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) n. 809/2014 del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14/12/2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2016/1393 della Commissione, del 4 maggio 2016, recante modifica del regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari del 18/11/2014 n. 6513, riportanti le disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari n. 1420 del 26/02/2015 "*Disposizioni modificative e integrative del D.M. n.6513 del 18/11/2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013*";

VISTO il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della

politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTO il Reg. (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24.11.2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30.12.2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24.11.2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le modifiche successive approvate con decisione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017, C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017, C(2018) 5917 del 6 settembre 2018, C(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, C(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021 e C(2021) 7246 del 30.09.2021;

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154 del 05/05/2017, C(2017) n. 5454 del 27/07/2017, C(2017) n. 7387 del 31/10/2017, C(2018) n. 5917 del 06/09/2018 e C(2020) n. 8283 del 20/11/2020, che approvano la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA la Deliberazione n.24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 17 maggio 1999 e ss.mm.ii. relativa

VISTA la DAdG n. 200 del 21/09/2018, pubblicato nel B.U.R.P. n. 131 dell'11/10/2018, con la quale è stato

approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno relative alla Sottomisura 8.6,

successivamente modificato ed integrato con le DAdG n. 237 del 31/10/2018.

VISTA la DAdG n. 207 del 27/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 128 del 04/10/2018, con la quale sono state approvate le Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi, previamente condivise con gli Enti competenti al rilascio dei Pareri/Titoli Abilitativi necessari all'esecuzione degli interventi stessi.

VISTA la DAdG n.48 del 18/03/2019 di approvazione delle domande ammissibili all'istruttoria;

VISTA la DAdG n. 235 del 15/07/2019 con la quale è stata di aggiornata la graduatoria delle domande ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa, nonché l'elenco delle ditte non ammissibili;

VISTA la DAdG n. 426 del 28/11/2019 con la quale è stato approvato l'elenco delle domande di sostegno ritenute non ammissibili agli aiuti della Sottomisura 8.6;

VISTA la DAdG n. 427 del 28/11/2019, avente a oggetto l'approvazione l'elenco delle domande di sostegno ammissibili agli aiuti della Sottomisura 8.6;

CONSIDERATO che le risorse finanziarie di cui alla DAdG n. 200 del 21/09/2018 per la Sottomisura 8.6, cosi come riportate al par.10.3.8 del Capitolo 10 - Piano di Finanziamento per l'intero periodo di programmazione 2014-2020, ammontano a 5,0 Meuro, come indicato nella successiva tabella:

Sottomisura		**Transizione (Euro)**	**Importi a bando (Euro)**	
Sottomisura	**Dotazione (Euro)**		**2018**	**2019**
8.6	5.000.000,00	800.000,00	*2.000.000.00*	*2.200.000.00*

VISTA la chiusura della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza che ha adottato la rimodulazione finanziaria nell'ambito della Misura 8 e relative sottomisure con nota n.AOO_001/PSR n. 2871 del 07.10.2019 e l'intervenuta formalizzazione della proposta di modifica del PSR Puglia 2014/2020 alla DG AGRI in data 31.10.2019;

VISTA la DAdG n. 216 del 10/07/2019 avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misure con connesse alle superficie o agli animali. Adozione di check list per il controllo delle domande di sostegno e di pagamento*".

VISTA la D.G.R. 07/10/2019, n. 1797 di Approvazione check list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure della Sviluppo Rurale, integrate con penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme;

VISTA la DAdG n. 363 del 25/10/2019 di Adozione check list di verifica delle procedure d'appalto in sostituzione delle check list approvate con DAdG n.9 del 31/01/2019;

VISTA la nota del Direttore di Dipartimento AOO_001/22/02/2019 n. 589 riguardante l'espletamento della procedura relativa alle Linee Guida per l'attuazione degli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa relativa agli Aiuti di Stato;

CONSIDERATO che alla Sottomisura 8.6 si applica il Reg. (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 sulla regola "*de minimis*" e che, pertanto il contributo pubblico a favore del beneficiario non potrà essere maggiore di euro 200.000,00 per un periodo di tre anni;

VISTA la DAdG n. 392 del 20.11.2019, avente ad oggetto "Disposizioni Procedurali: Modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno";

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 2271 del 02.12.2019, pubblicata nel BURP n.8 del 17.01.2020, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019. Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali miglioramento redditività delle foreste (Articoli da 21 a 26)";

VISTE la DAdG n. 50 del 01/02/2021, pubblicata nel B.U.R.P. n. 21 del 11/02/2021, con la quale sono stati concessi gli aiuti a n. 6 ditte inserite nella DAdG n. 488/2020 per un importo complessivo di spesa ammessa pari ad € 307.664,85 di cui aiuto pubblico concesso pari ad € 199.982,15 (1° elenco di concessione), la Determinazione dirigenziale della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 453 del 13/12/2021, pubblicata nel B.U.R.P. n. 157 del 16/12/2021, con la quale sono stati concessi gli aiuti a n. 11 ditte inserite nella DAdG n.488/2020 per un importo complessivo di spesa ammessa pari ad € 895.300,80 di cui aiuto pubblico concesso pari ad € 581.945,51 (2° elenco di concessione) e la Determinazione dirigenziale della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 267 del 14/04/2022, pubblicata nel B.U.R.P. n. 49 del 28/04/2022 con la quale sono stati concessi gli aiuti a n. 1 ditta inserite nella DAdG n.488/2020 per un importo complessivo di spesa ammessa pari ad € 92.008,00 di cui aiuto pubblico concesso pari ad € 59.805,20 (3° elenco di concessione) con le quali sono stati concessi gli aiuti a n. 18 ditte inserite nella DAdG n. 488/2020;

VISTA la Determina n. 356 del 04.11.2021 con la quale è stato concesso un differimento condizionato dei termini di presentazione della documentazione di cantierabilità dei Programmi d'Intervento ammessi agli aiuti al 31/03/2022 solo per le ditte hanno non abbiano ricevuto parere negativo su uno dei titoli richiesti e hanno rispettato i termini relativi all'avvio degli iter autorizzativi (VINCA, AdBdAM, Vincolo idrogeologico, taglio boschivo, ecc.) ovvero non abbiano ricevuto comunicazione di documentazione irricevibile, ai fini dell'ottenimento di uno o più dei detti pareri;

CONSIDERATO che la stessa Determina n. 356/2021 ha stabilito che "*le ditte ovvero Enti pubblici ammessi agli aiuti sono tenuti a richiedere la proroga ai responsabili di sottomisura 8 del PSR 2014/2020 a mezzo pec, entro il 30 novembre 2021, documentando lo stato di avanzamento relativamente alle richieste di parere e/o autorizzazioni, condizione necessaria per consentire lo slittamento dei termini di presentazione*

della cantierabilità al 31 marzo 2022; in mancanza di tale adempimento il differimento dei termini non sarà consentito e sarà avviato il procedimento di esclusione dalla graduatoria";

CONSIDERATE le comunicazioni di rigetto trasmesse alle seguenti Ditte elencate nell'Allegato "A" alla presente Determinazione per le motivazioni ivi riportate**: CON.F.A.T. SOC. CONS. COOP.** (posizione 1 punteggio 63,00 - All. A alla D.A.G. n. 488/2020 - Escluso dalla graduatoria con nota prot. n. 8573 del 09/06/2022), **Consorzio Agroforestale Biase Fasanella** (posizione 2 punteggio 62,50 - All. A alla D.A.G. n. 488/2020 - Escluso dalla graduatoria con nota prot. n. 3735 del 17/03/2022), **Del Re Antonio** (posizione 4 punteggio 62,50 - All. A alla D.A.G. n. 488/2020 – Escluso dalla graduatoria con nota prot. n. 5056 del 06/04/2022), **Società Cooperativa Roseto Natura** (posizione 5 punteggio 57,00 - All. A alla D.A.G. n. 488/2020 – Escluso dalla graduatoria con nota prot. n. 10480 del 15/07/2022), **Fasanella Matteo** (posizione 13 punteggio 47,50 - All. A alla D.A.G. n. 488/2020 – Escluso dalla graduatoria con nota prot. n. 11062 del 26/07/2022), **Intini Maria** (posizione 14 punteggio 46,50 - All. A alla D.A.G. n. 488/2020 – Escluso dalla graduatoria con nota prot. n. 10480 del 08/04/2022), **Di Mola Giuseppe** (posizione 17 punteggio 40,77 - All. A alla D.A.G. n. 488/2020 – Escluso dalla graduatoria con nota prot. n. 3099 del 03/03/2022 **Rocca Giulio** (posizione 29 punteggio 30,50 - All. A alla D.A.G. n. 488/2020 – Escluso dalla graduatoria con nota prot. n. 3736 del 17/03/2022), **Cella Davide** (posizione 55 punteggio 12,50 - All. A alla D.A.G. n. 488/2020 – Escluso dalla graduatoria con nota prot. n. 10482 del 15/07/2022);

PRESO ATTO delle comunicazioni di rinuncia presentate dalle seguenti Ditte: **Fasanella Valentina Teresa** (posizione n. 13 punteggio 47,50 - All. A alla D.A.G. n. 488/2020 - Nota di rinuncia inviata a mezzo PEC del 25/03/2022 acquisita con prot. 4192 del 28/03/2022), **Fasanella Arianna Iolanda** (posizione n. 6 punteggio 56,50 - All. A alla D.A.G. n. 488/2020 - Nota di rinuncia inviata a mezzo PEC del 25/03/2022 acquisita con prot. 4180 del 28/03/2022), **Peschici Srls** (posizione n. 7 punteggio 56,50 - All. A alla D.A.G. n. 488/2020 - Nota di rinuncia inviata a mezzo PEC del 25/03/2022 acquisita con prot. 4191 del 28/03/2022), **Tenuta Umbra Scarl** (posizione n. 3 punteggio 62,50 - All. A alla D.A.G. n. 488/2020 - Nota di rinuncia inviata a mezzo PEC del 25/03/2022 acquisita con prot. 4190 del 28/03/2022)**.**

CONSIDERATO che a seguito del rigetto delle n. 9 Domande di sostegno, e delle predette n. 4 rinunce pervenute la conseguente rimodulazione degli importi ammissibili determina una economia finanziaria pari ad € **640.672,11**.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- escludere dalla graduatoria degli aiuti n. 13 ditte riportate nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento;
- incaricare il Responsabile della Sottomisura 8.6 a comunicare a mezzo PEC ai soggetti interessati quanto disposto dal presente provvedimento;
- stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel BURP e sul portale regionale http://psr.regione.puglia.it e che tale pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della legge 241/90, ha valore di notifica alle ditte di cui all'Allegato "A" del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI (AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né

a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia; pertanto, non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Sottomisura 8.6
(Dott.For. Pierfrancesco Semerari)

Visto

Il Responsabile di Raccordo delle Misure forestali

Ing. Alessandro De Risi

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Responsabile di sottomisura Dott. For. Pierfrancesco Semerari

Vista la sottoscrizione da parte del precitato Responsabile alla proposta del presente provvedimento.

Richiamato in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 04.0.1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di escludere dalla graduatoria degli aiuti n. 13 ditte riportate nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare il Responsabile della Sottomisura 8.6 a comunicare a mezzo PEC ai soggetti interessati quanto disposto dal presente provvedimento;
- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel BURP e sul portale regionale http://psr.regione.puglia.it e che tale pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della legge 241/90, ha valore di notifica alle ditte di cui all'Allegato "A" del presente provvedimento;
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito *www.regione.puglia.it;*
  - sarà disponibile nel sito *www.psr.regione.puglia.it*
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
  - è adottato in originale ed è composto da n. 7 (sette) facciate e dall'allegato 1 composto da n. 2 (due) facciata per complessive n. 9 (nove) facciate.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente della Sezione Attuazione Programmi

Comunitari per l'Agricoltura

Dott.ssa Mariangela LOMASTRO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

Allegato "A" alla Determina dirigenziale n. 529 del 28/07/2022

Avviso Pubblico per la presentazione delle DDS - DAdG n. 316 del 30/09/2019- BURP n. 113 del 03/10/2019
Misura 8 - Sottomisura 8.6 "Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione prodotti forestali"
Elenco Ditte escluse

Num. Pos. Graduatoria All. A della D.A.G. n. 211 del 03/06/2020	Num. Pos. Graduatoria All. " A" della D.A.G.488 del 04/12/2020	Barcode DdS	Ditta/Ente	Importi finanziabili (All. "A" della D.A.G.488/2020)	Aggiornamento stato della domanda
3	1	4250019306	CON.F.A.T. SOC.CONS.COOP.	€ 124.325,76	Rigetto per mancato riscontro a comunicazione ai sensi dell'art. 10bis della L. n. 241/90 trasmessa con nota prot. n. 8573 del 09/06/2022
5	2	4250018274	CONSORZIO AGROFORESTALE BIASE FASANELLA	€ 40.856,40	Rigetto per mancato riscontro a comunicazione ai sensi dell'art. 10bis della L. n. 241/90 trasmessa con nota prot. n. 3735 del 17/03/2022
4	3	4250018894	TENUTA UMBRA SCARL	€ 20.568,60	Rinuncia con nota acquisita al prot. n. 4190 del 28/03/2022
6	4	4250019264	DEL RE ANTONIO	€ 73.728,72	Rigetto per mancato riscontro a comunicazione ai sensi dell'art. 10bis della L. n. 241/90 trasmessa con nota prot. n. 5056 del 06/04/2022
18	5	4250019272	SOCIETÀ COOPERATIVA ROSETO NATURA	€ 48.728,21	Rigetto per mancato riscontro a comunicazione ai sensi dell'art. 10bis della L. n. 241/90 trasmessa con nota prot. n. 10480 del 15/07/2022
13	6	4250019090	FASANELLA ARIANNA IOLANDA	€ 79.572,23	Rinuncia con nota acquisita al prot. n. 4180 del 28/03/2022
14	7	4250017912	PESCHICI SRLS	€ 92.247,47	Rinuncia con nota acquisita al prot. n. 4191 del 28/03/2022
12	12	4250019090	FASANELLA VALENTINA TERESA	€ 17.625,40	Rinuncia con nota acquisita al prot. n. 4192 del 28/03/2022
11	17	4250016757	DI MOLA GIUSEPPE	€ 17.299,43	Rigetto con nota prot. 3099 del 03/03/2022
30	13	4250017904	FASANELLA MATTEO	€ 55.482,01	Mancata presentazione della richiesta di proroga per la trasmissione dei titoli per la cantierabilità entro i termini previsti dalla Determinazione n. 354/2021 comunicata con nota prot. n. 11062 del 26/07/2022
32	14	4250017789	INTINI MARIA	€ 21.327,66	Rigetto per mancato riscontro a comunicazione ai sensi dell'art. 10bis della L. n. 241/90 trasmessa con nota prot. n. 10480 del 08/04/2022
42	29	4250018597	ROCCA GIULIO	€ 14.598,02	Rigetto per mancato riscontro a comunicazione ai sensi dell'art. 10bis

					della L. n. 241/90 trasmessa con nota prot. n. 3736 del 17/03/2022
60	55	4250017813	CELLA DAVIDE	€ 34.312,20	Rigetto per mancato riscontro a comunicazione ai sensi dell'art. 10bis della L. n. 241/90 trasmessa con nota prot. n. 10482 del 15/07/2022
			Totale	**€ 640.672,11**	

Il Responsabile delle Sottomisure 8.1 e 8.6
Dott. For. Pierfrancesco Semerari

La Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Dott.ssa Mariangela Lomastro

Allegato "A" composto da 2(due) facciate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 28 luglio 2022, n. 530

PSR Puglia 2014-2022 - Proroga dei termini di presentazione domande di pagamento dei premi relativi alle manutenzioni e mancati redditi - Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014/2022 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali" - Avviso pubblico approvato con DAG n. 279 del 11.12.2018, pubblicato nel BURP n. 158 del 13.12.2018.- Annualità 2022.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii;

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31.07.2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA"- approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la Legge del 07.08.1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

VISTA la DAdG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 21/05/2019 – 20/05/2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/ sottomisura del PSR 2014/2020;

VISTA la DGR n. 1974 del 07.12.2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1204 del 22 luglio 2021 con la quale sono state approvate, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 262 del 10 agosto 2021 con cui sono state adottate ulteriori integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stata nominata la dott.ssa Mariangela Lomastro Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1612 del 11.10.2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 al Prof. Gianluca Nardone.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 478 del 29/12/2021 di conferimento incarichi di responsabili di raccordo, con cui veniva conferito all'Ing. Alessandro De Risi la responsabilità del Raccordo della Misure Forestali.

VISTA la Determina dirigenziale della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 429 del

29/06/2022 con la quale è stato conferita la responsabilità delle Sottomisure 8.2 “Sostegno per l’allestimento e la manutenzione di sistemi agroforestali”, 8.3 “Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici” e 8.4 “Sostegno ad interventi di ricostituzione del patrimonio forestale danneggiato dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici” – posizione parificata a P.O. di tipologia D al Dott. Agr. Catalano Nicola.

Sulla base dell’istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 8.2, in qualità di Responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17 Dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) N. 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n.2333/2015 della Commissione del 14/12/2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell’11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari del 18/11/2014 n. 6513, riportanti le disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013.

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari n. 1420 del 26/02/2015 “Disposizioni modificative e integrative del D.M. n.6513 del 18/11/2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013”.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015, successivamente modificata con Decisioni C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154, C(2017) n. 5454, C(2017) n. 7387 e n C(2018) n. 5917 del 6 settembre 2018, C(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, C(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021 e C(2021) 7246 del 30.09.2021.

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2016/1393 della Commissione, del 4 maggio 2016, recante modifica del regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014.

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che

stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022

VISTO il decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n.2588 del 10 marzo 2020 Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, vigente anche per l'anno 2022 come da nota MiPAAF DISR 03 n.40128 del 28.01.2022.

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n.2271 del 02.12.2019, pubblicata nel BURP n. 8 del 17.01.2020, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019. Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali miglioramento redditività delle foreste (Articoli da 21 a 26)".

VISTE le Istruzioni Operative dell'OP AGEA n. 11 dell'8 Febbraio 2022 concernenti: "Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2022".

VISTO il Decreto Mipaaf - Prot. Interno N.0141342 del 28/03/2022 - Termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2022.

CONSIDERATO che l'Avviso Pubblico della sottomisura 8.2, ai sensi del comma 1, art.23, del Reg. UE n.1305/2013, ha previsto l'erogazione di un premio annuale ad ettaro a copertura dei costi di manutenzione per un periodo massimo di cinque anni.

CONSIDERATO che il par. 2 del capitolo 11 dell'Avviso pubblico stabilisce l'ammissibilità delle seguenti voci di costo al premio annuale a copertura dei costi di manutenzione:

a. Interventi adeguati alla tipologia del sistema agroforestale impiantato inerenti: potature, tagli, decespugliazioni, falciature e pulizie, manutenzioni, sostituzioni delle fallanze nell'anno successivo al primo e altre operazioni colturali necessarie a garantire la permanenza dell'impianto in termini qualitativi e quantitativi;

b. azioni adeguate alla tipologia del sistema agroforestale impiantato, di prevenzione e protezione dell'impianto necessarie a contrastare avversità abiotiche e biotiche, al fine di garantire la permanenza a lungo termine dell'impianto in termini qualitativi e quantitativi.

VISTA la Determina della Dirigente di Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari Per L'agricoltura n.284 del 22.04.2022 Pubblicata nel BURP n. 49 del 28.04.2022, avente oggetto Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022.– Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste"- Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali" - Termini di presentazione domande di pagamento annuali dei premi relativi alle manutenzioni - Annualità 2022.

VISTO il Decreto MIPAAF n. 217663 del 13 maggio 2022 recante "Proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2022".

VISTE le Istruzioni operative di Agea n. 53 del 13 maggio 2022 concernenti "Sviluppo Rurale - Integrazione Istruzioni Operative n.11 del 08/02/2022 e n.15 del 10/02/2022– Reg. UE 1305/2013 – Misure connesse alle superfici e agli animali - Modifica dei termini di presentazione delle domande e adeguamento calcolo esito zootecnia - Campagna 2022".

VISTA la Determina della Dirigente di Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari Per L'agricoltura n.343 del 17/05/2022 Pubblicata nel BURP n. 59 del 26.05.2022, avente oggetto Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022.– Proroga dei termini di presentazione domande annuali di pagamento dei premi relativi alle

manutenzioni della Misura 8 - Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali"- Annualità 2022.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione Dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura, del Dirigente della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali e del Dirigente Della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Delle Risorse Forestali e Naturali n.353 del 24.05.2022 e Pubblicata nel BURP n. 64 del 09.06.2022 - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 - Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/ all'imboschimento" e Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto e il mantenimento di sistemi agroforestali"- Approvazione schemi di Piani di coltura e conservazione.

VISTA la nota protocollo n. 272_2022 datata 28.07.2022, inviata dall'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Puglia e acquisita agli Atti del Dipartimento scrivente tramite prot.AOO_030_0011346 del 29.07.2022, con la quale si richiede "*una proroga dei termini per la consegna documentale relativa a diverse Misure afferenti al PSR 2014-2022, tra le quali la Sottomisura 8.2 (manutenzioni) dovuta alla difficoltà riscontrata da parte di molti tecnici professionisti nel consegnare la documentazione richiesta nei termini previsti, sia per la concomitanza con altre scadenze precedentemente calendarizzate da altri uffici pubblici che alle difficoltà rivenienti dall'impossibilità a conferire con le parti interessate a causa di isolamento per COVID 19 disposto dalle competenti Autorità sanitarie*".

RITENUTO necessario accogliere la richiesta di proroga al fine di consentire alle Ditte beneficiarie di determinare in maniera precisa e compiuta l'ammontare del premio annuale, e attesa la compilazione da parte dei Servizi Territoriali dei Piani di Coltura e Conservazione, recentemente approvati tramite la Determinazione n.353 del 24.05.2022, Pubblicata nel BURP n. 64 del 09.06.2022 .

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone **di prorogare** i termini stabiliti in precedenza con la DAdG n.284 del 22/04/2022 e successivamente tramite la Determina dirigenziale n. 343 del 17/05/2022 della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura per la presentazione delle domande d**i** pagamento dei premi relativi alle manutenzioni per l'annualità 2022, così come di seguito specificato :

- **stabilire** che la copia cartacea della domanda di pagamento, rilasciata nel portale SIAN, sottoscritta dal beneficiario, con allegata copia di un documento di identità in corso di validità, deve essere presentata entro il **12 Settembre 2022**, corredata della seguente documentazione:

1. fatture (o documenti contabili aventi forza probante equivalente) per le forniture o lavori eseguiti tramite imprese terze, ove pertinenti;

2. buste paga per i lavori eseguiti in "*amministrazione diretta"*, ove pertinenti;

3. documentazione attestante l'esecuzione dei lavori "*in economia*", ove pertinente;

4. modulistica di cui al ***Registro Giornaliero delle presenze***, adeguatamente compilata con i dati e le informazioni di riferimento, ove pertinente;

5. modulistica di cui alla ***Rendicontazione analitica di spesa***, adeguatamente compilata con i dati e le informazioni di riferimento, ove pertinente;

6. relazione tecnica redatta da un tecnico agricolo/forestale abilitato;

7. certificato di regolare esecuzione dei lavori, reso in forma di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, da parte del tecnico incaricato, attestante che i lavori di manutenzione siano stati realizzati a regola d'arte;

- **stabilire** che la DdP di cui al punto precedente dovrà essere scansionata e trasmessa ai seguenti indirizzi PEC dei Servizi territoriali competenti per Territorio:
  - Servizio Territoriale Bari/Bat: *upa.bari@pec.rupar.puglia.it*
  - Servizio Territoriale Foggia: *upa.foggia@pec.rupar.puglia.it*
  - Servizio Territoriale Brindisi: *upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it*

- Servizio Territoriale Lecce: *upa.lecce@pec.rupar.puglia.it*
- Servizio Territoriale Taranto: *upa.taranto@pec.rupar.puglia.it*

- **dare atto** che i suddetti termini di proroga riguardano esclusivamente la presentazione delle domande pagamento relative ai premi annuali, mentre i requisiti di ammissibilità e gli impegni previsti dai rispettivi bandi devono essere posseduti alla data del 15 maggio 2022;
- **confermare** tutte le modalità e i termini di presentazione delle domande stabiliti nella DAdG n. 284 del 22/04/2022 e nella Determina dirigenziale n. 343 del 17/05/2022 della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale nr. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Sottomisura 8.2
Dott. Nicola Catalano

Visto

Il Responsabile di Raccordo delle Misure forestali
Ing. Alessandro De Risi

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Responsabile di sottomisura Dott. Agr. Nicola Catalano.

Vista la sottoscrizione da parte del precitato istruttore alla proposta del presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 4/2/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA di

- **prorogare** i termini stabiliti con la DAdG 284 del 22/04/2022 e con la Determina dirigenziale n. 343 del 17/05/2022 della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura per la presentazione delle

domande d**i** pagamento dei premi relativi alle manutenzioni per l'annualità 2022, così come di seguito specificato;

- **stabilire** che la copia cartacea della domanda di pagamento, rilasciata nel portale SIAN, sottoscritta dal beneficiario, con allegata copia di un documento di identità in corso di validità, deve essere presentata entro il **12 Settembre 2022**, corredata della seguente documentazione:

1. fatture (o documenti contabili aventi forza probante equivalente) per le forniture o lavori eseguiti tramite imprese terze, ove pertinenti;

2. buste paga per i lavori eseguiti in "*amministrazione diretta"*, ove pertinenti;

3. documentazione attestante l'esecuzione dei lavori "*in economia*", ove pertinente;

4. modulistica di cui al ***Registro Giornaliero delle presenze***, adeguatamente compilata con i dati e le informazioni di riferimento, ove pertinente;

5. modulistica di cui alla ***Rendicontazione analitica di spesa***, adeguatamente compilata con i dati e le informazioni di riferimento, ove pertinente;

6. relazione tecnica redatta da un tecnico agricolo/forestale abilitato;

7. certificato di regolare esecuzione dei lavori, reso in forma di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, da parte del tecnico incaricato, attestante che i lavori di manutenzione siano stati realizzati a regola d'arte;

• **stabilire** che la DdP di cui al punto precedente dovrà essere scansionata e trasmessa ai seguenti indirizzi PEC dei Servizi territoriali competenti per Territorio:

- o Servizio Territoriale Bari/Bat: upa.bari@pec.rupar.puglia.it
- o Servizio Territoriale Foggia: upa.foggia@pec.rupar.puglia.it
- o Servizio Territoriale Brindisi: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it
- o Servizio Territoriale Lecce: upa.lecce@pec.rupar.puglia.it
- o Servizio Territoriale Taranto: upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

- **dare atto** che i suddetti termini di proroga riguardano esclusivamente la presentazione delle domande pagamento relative ai premi annuali, mentre i requisiti di ammissibilità e gli impegni previsti dai rispettivi bandi devono essere posseduti alla data del 15 maggio 2022;
- **confermare** le modalità di presentazione delle domande stabilite nella DAdG n. 284 del 22/04/2022 e nella Determina dirigenziale n. 343 del 17/05/2022 della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle "Linee Guida per la gestione degli Atti Dirigenziali" dettate dal Segretario Generale della Giunta Regionale e dal Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
  - sarà pubblicato nel sito regionale: www.psr.regione.puglia.it

- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
- è adottato in originale ed è composto complessivamente da n. 8 (OTTO) facciate.

La Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura

Dott.ssa Mariangela LOMASTRO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 29 luglio 2022, n. 531

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze". Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17).
Beneficiario: OMNIAPRO S.R.L.. Domanda di sostegno n. 84250005125.
CUP: B94D22000870009. Concessione degli aiuti

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo n. 20 del 20/06/2019 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive integrazioni e modiche;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stata nominata la dott.ssa Mariangela Lomastro Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1612 del 11/10/2021 con la quale è stato conferito al Prof. Gianluca Nardone l'incarico di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Puglia;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n. 478 del 29/12/2021 con la quale è stato conferito, tra gli altri, alla dott.ssa Giovanna D'Alessandro l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure di formazione, innovazione e cooperazione;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n. 163 del 25/02/2022 con la quale è stato conferito, tra gli altri, alla dott.ssa Filomena Picca l'incarico di

Responsabile di Misura 1 “Trasferimento di Conoscenze ed azioni di informazione”;

Sulla base dell’istruttoria espletata dalla Responsabile della Misura 01 “Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione”, confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, art. 14, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione e sul FEAMP;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2393 del 13/12/2017, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto “Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d’atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C (2015) 8412”;

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018, C(2019) 9243 del 16/12/2019, C(2020) 8283 del 20/11/2020, C(2021) 2595 del 09/04/2021 e C(2021) 7246 del 30/09/2021 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2020 in data 16 marzo

2016 e con DAdG n. 191 del 15 giugno 2016, successivamente modificata con DAG n. 1, n. 145, n. 171, n. 265/2017 e n. 193 del 12.09.2018;

VISTA la D.G.R. n. 1.801 del 07/10/2019, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alle superfici e agli animali;

VISTA la scheda della Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" - Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze";

CONSIDERATO che:

- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 205 del 16/10/2017, pubblicata sul BURP n. 120 del 19/10/2017, così come modificata e integrata con DAG n. 252 del 20/11/2017, n. 299 del 18/12/2017 e n. 27 del 19/01/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno (DdS) – ai sensi della Sottomisura 1.1 del PSR 2014/2020 della Puglia;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 54 del 06/03/2018 è stata nominata la Commissione al fine di valutare i progetti di formazione e attribuire conseguentemente i punteggi ai sensi dei criteri di selezione;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 122 del 29/05/2018 è stato approvato l'elenco composto da n. 120 domande di sostegno ricevibili comprendenti n. **513** progetti formativi;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 14 del 06/02/2019, pubblicata nel BURP n. 18 del 14/02/2019, sono state attribuite ulteriori risorse finanziarie, pari ad €. 6.207.012,00, all'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Sottomisura 1.1, la cui dotazione finanziaria diventa complessivamente pari ad €. 10.207.013,00;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 184 del 20/06/2019 è stata approvata la graduatoria delle domande di sostegno dei progetti di formazione, comprendente in ordine di punteggio attribuito **n. 301** progetti, e l'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa di **n. 123** progetti con punteggio maggiore o uguale a 50;
- per effetto della predetta Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 184 del 20/06/2019 e della Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 209 del 03/07/2019 di rettifica, per n. 29 progetti, dello stato di ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa sono stati posti in uno stato di **"ammissibilità sospesa" n. 152** progetti con punteggio maggiore o uguale a 50, aventi destinatari finali i giovani insediati ai sensi della S.M. 6.1, a causa dei numerosi ricorsi pendenti davanti al TAR per la S.M 6.1, fattispecie che ha impedito di identificare la categoria di GIOVANI insediati;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 350 del 21/06/2021 sono stati ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa n. **152** progetti di formazione con punteggio conseguito maggiore o uguale a 50, presenti in graduatoria approvata con D.A.G. n. 184 del 20/06/2019, con lo stato di "ammissibilità sospesa", e destinati ai giovani agricoltori insediati ai sensi della sm. 6.1, collocati fino alla 273a posizione in graduatoria;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 438 del 27/07/2021 è stato differito al 30/08/2021 il termine di presentazione della documentazione prevista con D.A.G. n. 350 del 21/06/2021 precitata;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 490 del 30/08/2021 è stato ulteriormente differito al 20/09/2021 il termine di presentazione della documentazione prevista con D.A.G. n. 350 del 21/06/2021;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 129 del 11/02/2022 sono stati ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa ulteriori **26** progetti di formazione, come riportati nell'Allegato A alla D.A.G. n. 184 del 20/06/19 e ss.mm.ii., collocati dalla 276a posizione in graduatoria e fino all'ultima posizione 301 con punteggio decrescente da 48 a 40, riportati nell'Allegato "1", parte integrante della determinazione n. 129/2022;

VISTA la DDS n. 269 del 19 novembre 2020 avente ad oggetto *"Disposizioni attuative in materia di ricorso alla FAD (formazione a distanza) per gli interventi ammessi a finanziamento e differimento del termine per la*

conclusione dei corsi di formazione" che disciplina la possibilità di ricorrere alla FAD SINCRONA nella misura del 100% consentendone l'utilizzo per tutta la durata dello stato di emergenza per epidemia da covid-19 e dunque fino al 31/03/2022;

VISTA la DDS n. 238 del 07/04/2022 che disciplina il ricorso alla FAD (formazione a distanza), per gli interventi ammessi a finanziamento con la S.M. 1.1, avviati successivamente al 31/03/2022;

VISTA la Domanda di sostegno n. 84250005125, presentata dal soggetto beneficiario OMNIAPRO S.R.L. in data 30/01/2018, con la quale è stato richiesto un contributo pari ad **€. 170.991,00** ai sensi della S.M. 1.1, **per n. 3 progetti di formazione**;

VISTA l'istruttoria espletata sui 3 progetti di formazione così denominati:

- Corso di formazione professionale per giovani imprenditori agricoli - I ediz. BARI;
- Corso di formazione professionale per giovani imprenditori agricoli - II ediz. BARI;
- Corso di formazione professionale per giovani imprenditori agricoli - III ediz. BARI;

CONSIDERATO altresì che:

- è stata acquisita in data 29/07/2022 la visura di vigenza sul soggetto beneficiario del presente provvedimento, da cui emerge che l'impresa non risulta essere in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (Comunicazione della Commissione 2014/C 249/01);
- il soggetto beneficiario del presente provvedimento non risulta essere presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti illegittimi, e incompatibili con il mercato interno, oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea a seguito di acquisizione della visura Deggendorf, dal Registro Nazionale degli Aiuti, in data 21/06/2022 n. VERCOR 18930236;
- per il soggetto beneficiario del presente provvedimento, risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (01/01/10-11/07/22), ma con codici identificativi differenti ed i cui aiuti non afferiscono ai progetti presentati per la sottomisura 1.1, come si evince dalla visura aiuti n. VERCOR 18930239 del 21/06/2022;
- in data 23/06/2022 è stato acquisito il CUP n. B94D22000870009, codice che identifica il progetto d'investimento finalizzato a garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari;
- in data 28/07/22 è stato acquisito il DURC, richiesto in data 14/07/2022, PROT. INPS_32130445, da cui si evince la regolarità contributiva del soggetto beneficiario del presente provvedimento;

RITENUTO necessario, per le motivazioni innanzi esposte, procedere alla concessione dell'aiuto della domanda di sostegno presentata e specificatamente a n. 3 progetti, contemplati nella stessa DdS, presentata ai sensi dell'Avviso della SM. 1.1;

Tutto ciò premesso e per le ragioni innanzi esposte, si propone:

• di concedere al soggetto richiedente **OMNIAPRO S.R.L**. con sede in **BARI** alla **Via Enrico Pappacena 22, P. IVA/ C. FISC. 07351310722** il contributo pubblico di **€. 170.991,00,** ai sensi della Sottomisura 1.1, richiesto con Domanda di sostegno n. **84250005125**, relativo ai seguenti progetti di formazione:

1) Corso di formazione professionale per giovani imprenditori agricoli - I ediz. BARI;
2) Corso di formazione professionale per giovani imprenditori agricoli - II ediz. BARI;
3) Corso di formazione professionale per giovani imprenditori agricoli - III ediz. BARI;

e che di seguito si riporta:

N. ID	Barcode DDS	CUAA	SPESA E CONTRIBUTO RICHESTO CON DDS	SPESA AMMESSA E CONTRIBUTO CONCESSO	CUP
79	84250005125	07351310722	€. 170.991,00	€. 170.991,00	B94D22000870009

• di specificare che gli interventi ammessi a finanziamento, in ossequio a quanto stabilito al paragrafo 10 - Tipologie degli investimenti e costi ammissibili - dell'Avviso pubblico sono riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

• di stabilire che:

a) il beneficiario entro 10 giorni dalla data di notifica del **presente** provvedimento è tenuto ad inviare tramite PEC, all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, la dichiarazione con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione e l'accettazione del contributo, redatta secondo l'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;

b) il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, tramite pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, **almeno 6 giorni prima della data prevista per l'inizio di ciascun corso di formazione**:

- gli estremi del conto corrente dedicato attivato ed intestato al soggetto beneficiario;
- il calendario delle attività didattiche completo di date, orari, sede, moduli didattici da trattare, secondo il format allegato all'avviso della SM. 1.1, per ciascun corso di formazione;
- la data di avvio per ogni singolo corso di formazione approvato, secondo il modello 'COMUNICAZIONE DI AVVIO ATTIVITA' FORMATIVA' allegato all'avviso della SM. 1.1;
- l'elenco dei docenti, tutor e responsabile di progetto, per ciascun corso di formazione, completo di dati anagrafici e del ruolo ricoperto;
- l'elenco degli iscritti, per ciascun corso di formazione, con indicazione delle imprese di appartenenza, completo di dati anagrafici dell'iscritto, codice fiscale e partita iva dell'impresa di appartenenza;
- in caso di sostituzione delle imprese partecipanti al corso di formazione o degli allievi (restando invariata l'azienda di appartenenza), nel rispetto di quanto previsto ai paragrafi 7 'Destinatari finali del progetto formativo' e 21 "Varianti in corso d'opera" dell'avviso in oggetto, il soggetto beneficiario deve trasmettere, entro 6 giorni prima della data prevista per l'inizio del corso di formazione, la scheda di adesione al corso debitamente compilata e sottoscritta dal rappresentante legale/titolare dall'impresa destinataria, redatta conformemente al Modello n. 5 allegato all'avviso della SM. 1.1;
- **in caso di ricorso alla FAD**, oltre alla documentazione sopra indicata, produrre, **almeno 6 giorni prima della data prevista per l'inizio di ciascun corso di formazione**:
  - la dichiarazione conforme all'allegato "B" prevista con la DDS n. 269 del 19/11/20;
  - una relazione illustrativa dettagliata contenente:
    - l'indicazione dei moduli didattici che saranno espletati con modalità FAD, gli strumenti e le modalità di gestione del servizio, specificando gli obiettivi di apprendimento, corrispondenti al progetto formativo approvato;
    - la descrizione delle modalità di valutazione dell'apprendimento durante il percorso di formazione a distanza, nel rispetto di quanto già previsto nel progetto formativo approvato;
    - l'indicazione del web link ed eventuali credenziali per poter accedere da remoto alla classe virtuale da parte dell'Ufficio regionale responsabile dei controlli;
  - il calendario delle attività didattiche delle lezioni espletate con modalità FAD e delle lezioni espletate in presenza completo di date, orari, moduli didattici da trattare, secondo il format allegato all'avviso della SM. 1.1, per ciascun corso di formazione;

c) In caso di variazione del personale docente, a parità di esperienza professionale e didattica del

docente precedentemente indicato nel progetto formativo secondo quanto previsto al paragrafo 21 "VARIANTI IN CORSO D'OPERA" dell'avviso in oggetto, l'ente di formazione dovrà inoltrare preventiva richiesta tramite pec, completa di curriculum vitae autocertificato del docente subentrante corredato dal suo documento di riconoscimento, almeno 6 giorni prima del suo utilizzo;

d) il soggetto beneficiario dovrà richiedere, almeno entro il giorno antecedente l'inizio di ogni singolo corso di formazione, presso l'ufficio del Responsabile di Mis. 1, la vidimazione del "Registro presenze giornaliero", composto da "n" fogli di registro presenze giornaliero necessari per lo svolgimento del singolo corso di formazione, redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico, ed accompagnato dalla copertina "Registro presenze del corso di formazione …. ", redatta secondo l'allegato C, parte integrante del presente provvedimento;

e) il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, dal suo indirizzo pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, a conclusione dell'attività giornaliera di formazione svolta e **comunque entro le ore 24:00**, il foglio del registro giornaliero completo e compilato in ogni sua parte, sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante del soggetto beneficiario del sostegno;

f) **in caso di ricorso alla FAD**, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, dal suo indirizzo pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, a conclusione dell'attività giornaliera di formazione svolta e **comunque entro le ore 24:00:**

- il registro presenze giornaliero firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, redatto e compilato secondo il format allegato all'avviso pubblico, vidimato presso l'ufficio del Responsabile di MIS. 1, con indicazione degli allievi partecipanti ai corsi, dell'orario di entrata e di uscita degli stessi ad esclusione della firma degli allievi. La firma dei docenti, del tutor e del responsabile di progetto potrà essere autografa o apposta con firma digitale;
- griglia utenti per oggetto didattico estratta dalla piattaforma FAD, riportanti i *log* di sistema confermativi dell'accesso/uscita degli utenti (allievi, docenti e tutor) e dell'indirizzo IP degli stessi

Tale documento dovrà essere prodotto in formato *excel* e *pdf* (questo ultimo sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario) per ogni giornata formativa svolta;

g) eventuali modifiche al calendario dei corsi (variazioni date, orari ed attività didattica per ogni singola azione formativa), dovranno essere comunicate con documento firmato digitalmente, via pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, almeno 2 giorni prima della data prevista per l'inizio della giornata formativa;

h) non sono ammissibili varianti del progetto formativo che comportino modifiche agli obiettivi, ai criteri di selezione ed ai requisiti che hanno reso l'iniziativa ammissibile a contributo tale da inficiarne la finanziabilità stessa, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 21 "Varianti in corso d'opera" dell'avviso in oggetto;

i) il termine entro il quale si dovrà concludere l'intervento formativo è fissato in 12 mesi decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione degli aiuti;

j) nel caso in cui l'allievo frequenti un numero di ore inferiore al 75% delle ore di formazione del corso ammesse per singolo destinatario, non sarà riconosciuto alcun contributo in relazione alla sua partecipazione al corso;

k) Il contributo pubblico riconosciuto a fronte dell'attività di formazione realizzata, sarà calcolato moltiplicando il numero dei partecipanti ammissibili (che hanno frequentato almeno il 75% delle ore ammesse) per il valore dell'unità di costo standard orario (UCS) prevista, per il numero di ore di corso effettivamente frequentate;

l) le richieste di erogazione del contributo (DDP), devono essere effettuate secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata nei termini e con modalità previsti dall'Avviso pubblico della sottomisura 1.1, utilizzando la modulistica pubblicata in formato editabile sul portale: https://psr.regione.puglia.it/;

m) il soggetto beneficiario potrà presentare una sola richiesta di erogazione (DDP) per stato di avanzamento lavori (SAL), rendicontando una spesa minima pari al 30% e massima dell'80% del contributo concesso, nel rispetto di quanto stabilito al punto n);

n) la Domanda di pagamento (DDP) di Stato avanzamento lavori (SAL) deve essere presentata solo qualora il/i corso/i di formazione rendicontato/i contempli/no destinatari che abbiano frequentato almeno il 75% delle ore di formazione del corso ammesse per destinatario;

o) tutte le transazioni dovranno essere identificate con il codice CUP assegnato al soggetto beneficiario ed indicato nel presente provvedimento;

p) alla domanda di pagamento di SAL o SALDO, il soggetto beneficiario, oltre la documentazione prevista ai paragrafi 20.1 e 20.2 dell'avviso in oggetto, deve allegare:

- il "registro presenze" per ciascun corso rendicontato;
- il prospetto "Report delle ore di formazione complessive fino al…" redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, per ciascun corso di formazione rendicontato;
- il prospetto "Riepilogativo delle ore di presenza rendicontabili fino al…." redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, per ciascun corso di formazione rendicontato;
- il prospetto "Quadro economico di riepilogo dei progetti formativi" redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, in caso di DDP di SAL;
- il prospetto "Quadro economico di riepilogo dei progetti formativi" redatto secondo l'Allegato D al presente provvedimento, da produrre in formato pdf ed in formato excel, in caso di DDP di SALDO;
- in caso di ricorso alla FAD, la griglia utenti riepilogativa per oggetto didattico (corso di formazione) contenente i LOG di sistema confermativi dell'accesso/uscita degli utenti (allievi, docenti e tutor) e dell'indirizzo IP degli stessi, per tutte le giornate formative, generate dalla piattaforma FAD/E-learning attestanti l'effettiva presenza degli allievi e dei docenti, **in formato *excel* e *pdf*** (questo ultimo sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario);

q) ulteriori previsioni relative alle modalità di trasmissione dei registri giornalieri e della documentazione prevista dal presente provvedimento e/o dall'avviso in oggetto, in relazione all'attuazione del progetto formativo e la sua rendicontazione potranno essere esplicitate da successivo provvedimento considerata la peculiarità dell'intervento e la relativa all'applicazione dell'UCS (costi standard);

r) l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso, per la sottomisura 1.1 sarà effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA);

s) Le attività formative ed il contributo oggetto del presente provvedimento potranno essere oggetto di verifiche e di controlli sia durante lo svolgimento dell'attività formativa e sia successivamente alla chiusura e definizione amministrativa degli stessi. Qualora a seguito di controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale e nell'Avviso Pubblico relativo alla SM. 1.1, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità di quanto stabilito dalla DGR n. 1801 del 07/10/2019;

t) il soggetto beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/17 e s.m.i.;

• di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare tramite pec al beneficiario il presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 e DEL D. LGS n. 196/2003,
COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018
Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dai D. Lgs 196/2003 e 101/2018 nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone

fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Misura 1 del PSR 2014-2022
Dott.ssa Filomena Picca

La Responsabile di Raccordo delle Misure 1,2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

DETERMINA

• di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate e condivise;
• di concedere al soggetto richiedente **OMNIAPRO S.R.L**. con sede in **BARI** alla **Via Enrico Pappacena 22, P. IVA/ C. FISC. 07351310722** il contributo pubblico di **€. 170.991,00,** ai sensi della Sottomisura 1.1, richiesto con Domanda di sostegno n. **84250005125**, relativo ai seguenti progetti di formazione:

1) Corso di formazione professionale per giovani imprenditori agricoli - I ediz. BARI;
2) Corso di formazione professionale per giovani imprenditori agricoli - II ediz. BARI;
3) Corso di formazione professionale per giovani imprenditori agricoli - III ediz. BARI;

e che di seguito si riporta:

N. ID	Barcode DDS	CUAA	SPESA E CONTRIBUTO RICHESTO CON DDS	SPESA AMMESSA E CONTRIBUTO CONCESSO	CUP
79	84250005125	07351310722	€. 170.991,00	€. 170.991,00	B94D22000870009

• di specificare che gli interventi ammessi a finanziamento, in ossequio a quanto stabilito al paragrafo 10 - Tipologie degli investimenti e costi ammissibili - dell'Avviso pubblico sono riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

• di stabilire che:

a) il beneficiario entro 10 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento è tenuto ad inviare tramite PEC, all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, la dichiarazione con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione e l'accettazione del contributo, redatta secondo l'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;

b) il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, tramite pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, **almeno 6 giorni prima della data prevista per l'inizio di ciascun corso di formazione**:

- gli estremi del conto corrente dedicato attivato ed intestato al soggetto beneficiario;
- il calendario delle attività didattiche completo di date, orari, sede, moduli didattici da trattare, secondo il format allegato all'avviso della SM. 1.1, per ciascun corso di formazione;
- la data di avvio per ogni singolo corso di formazione approvato, secondo il modello 'COMUNICAZIONE DI AVVIO ATTIVITA' FORMATIVA' allegato all'avviso della SM. 1.1;
- l'elenco dei docenti, tutor e responsabile di progetto, per ciascun corso di formazione, completo di dati anagrafici e del ruolo ricoperto;
- l'elenco degli iscritti, per ciascun corso di formazione, con indicazione delle imprese di appartenenza, completo di dati anagrafici dell'iscritto, codice fiscale e partita iva dell'impresa di appartenenza;
- in caso di sostituzione delle imprese partecipanti al corso di formazione o degli allievi (restando invariata l'azienda di appartenenza), nel rispetto di quanto previsto ai paragrafi 7 'Destinatari finali del progetto formativo' e 21 "Varianti in corso d'opera" dell'avviso in oggetto, il soggetto beneficiario deve trasmettere, entro 6 giorni prima della data prevista per l'inizio del corso di formazione, la scheda di adesione al corso debitamente compilata e sottoscritta dal rappresentante legale/titolare dall'impresa destinataria, redatta conformemente al Modello n. 5 allegato all'avviso della SM. 1.1;
- **in caso di ricorso alla FAD**, oltre alla documentazione sopra indicata, produrre, **almeno 6 giorni prima della data prevista per l'inizio di ciascun corso di formazione**:
  - la dichiarazione conforme all'allegato "B" prevista con la DDS n. 269 del 19/11/20;
  - una relazione illustrativa dettagliata contenente:
    - l'indicazione dei moduli didattici che saranno espletati con modalità FAD, gli strumenti e le modalità di gestione del servizio, specificando gli obiettivi di apprendimento, corrispondenti al progetto formativo approvato;
    - la descrizione delle modalità di valutazione dell'apprendimento durante il percorso di formazione a distanza, nel rispetto di quanto già previsto nel progetto formativo approvato;
    - l'indicazione del web link ed eventuali credenziali per poter accedere da remoto alla classe virtuale da parte dell'Ufficio regionale responsabile dei controlli;
  - il calendario delle attività didattiche delle lezioni espletate con modalità FAD e delle lezioni espletate in presenza completo di date, orari, moduli didattici da trattare, secondo il format allegato all'avviso della SM. 1.1, per ciascun corso di formazione;

c) In caso di variazione del personale docente, a parità di esperienza professionale e didattica del docente precedentemente indicato nel progetto formativo secondo quanto previsto al paragrafo 21 "VARIANTI IN CORSO D'OPERA" dell'avviso in oggetto, l'ente di formazione dovrà inoltrare preventiva richiesta tramite pec, completa di curriculum vitae autocertificato del docente subentrante corredato dal suo documento di riconoscimento, almeno 6 giorni prima del suo utilizzo;

d) il soggetto beneficiario dovrà richiedere, almeno entro il giorno antecedente l'inizio di ogni singolo corso di formazione, presso l'ufficio del Responsabile di Mis. 1, la vidimazione del "Registro presenze giornaliero", composto da "n" fogli di registro presenze giornaliero necessari per lo svolgimento del singolo corso di formazione, redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico, ed accompagnato dalla copertina "Registro presenze del corso di formazione …. ", redatta secondo l'allegato C, parte integrante del presente provvedimento;

e) il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, dal suo indirizzo pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, a conclusione dell'attività giornaliera di formazione svolta e **comunque entro le ore 24:00**, il foglio del registro giornaliero completo e compilato in ogni sua parte, sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante del soggetto beneficiario del sostegno;

f) **in caso di ricorso alla FAD**, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, dal suo indirizzo pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, a conclusione dell'attività giornaliera di formazione svolta e **comunque entro le ore 24:00:**

- il registro presenze giornaliero firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, redatto e compilato secondo il format allegato all'avviso pubblico, vidimato presso l'ufficio del Responsabile di MIS. 1, con indicazione degli allievi partecipanti ai corsi, dell'orario di entrata e di uscita degli stessi ad esclusione della firma degli allievi. La firma dei docenti, del tutor e del responsabile di progetto potrà essere autografa o apposta con firma digitale;
- griglia utenti per oggetto didattico estratta dalla piattaforma FAD, riportanti i *log* di sistema confermativi dell'accesso/uscita degli utenti (allievi, docenti e tutor) e dell'indirizzo IP degli stessi. Tale documento dovrà essere prodotto in formato *excel* e *pdf* (questo ultimo sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario) per ogni giornata formativa svolta;

g) eventuali modifiche al calendario dei corsi (variazioni date, orari ed attività didattica per ogni singola azione formativa), dovranno essere comunicate con documento firmato digitalmente, via pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, almeno 2 giorni prima della data prevista per l'inizio della giornata formativa;

h) non sono ammissibili varianti del progetto formativo che comportino modifiche agli obiettivi, ai criteri di selezione ed ai requisiti che hanno reso l'iniziativa ammissibile a contributo tale da inficiarne la finanziabilità stessa, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 21 "Varianti in corso d'opera" dell'avviso in oggetto;

i) il termine entro il quale si dovrà concludere l'intervento formativo è fissato in 12 mesi decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione degli aiuti;

j) nel caso in cui l'allievo frequenti un numero di ore inferiore al 75% delle ore di formazione del corso ammesse per singolo destinatario, non sarà riconosciuto alcun contributo in relazione alla sua partecipazione al corso;

k) Il contributo pubblico riconosciuto a fronte dell'attività di formazione realizzata, sarà calcolato moltiplicando il numero dei partecipanti ammissibili (che hanno frequentato almeno il 75% delle ore ammesse) per il valore dell'unità di costo standard orario (UCS) prevista, per il numero di ore di corso effettivamente frequentate;

l) le richieste di erogazione del contributo (DDP), devono essere effettuate secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata nei termini e con modalità previsti dall'Avviso pubblico della sottomisura 1.1, utilizzando la modulistica pubblicata in formato editabile sul portale: https://psr.regione.puglia.it/;

m) il soggetto beneficiario potrà presentare una sola richiesta di erogazione (DDP) per stato di avanzamento lavori (SAL), rendicontando una spesa minima pari al 30% e massima dell'80% del contributo concesso, nel rispetto di quanto stabilito al punto n);

n) la Domanda di pagamento (DDP) di Stato avanzamento lavori (SAL) deve essere presentata solo qualora il/i corso/i di formazione rendicontato/i contempli/no destinatari che abbiano frequentato almeno il 75% delle ore di formazione del corso ammesse per destinatario;

o) tutte le transazioni dovranno essere identificate con il codice CUP assegnato al soggetto beneficiario ed indicato nel presente provvedimento;

p) alla domanda di pagamento di SAL o SALDO, il soggetto beneficiario, oltre la documentazione prevista ai paragrafi 20.1 e 20.2 dell'avviso in oggetto, deve allegare:

- il "registro presenze" per ciascun corso rendicontato;
- il prospetto "Report delle ore di formazione complessive fino al…" redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, per ciascun corso di formazione rendicontato;

- il prospetto "Riepilogativo delle ore di presenza rendicontabili fino al…." redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, per ciascun corso di formazione rendicontato;
- il prospetto "Quadro economico di riepilogo dei progetti formativi" redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, in caso di DDP di SAL;
- il prospetto "Quadro economico di riepilogo dei progetti formativi" redatto secondo l'Allegato D al presente provvedimento, da produrre in formato pdf ed in formato excel, in caso di DDP di SALDO;
- in caso di ricorso alla FAD, la griglia utenti riepilogativa per oggetto didattico (corso di formazione) contenente i LOG di sistema confermativi dell'accesso/uscita degli utenti (allievi, docenti e tutor) e dell'indirizzo IP degli stessi, per tutte le giornate formative, generate dalla piattaforma FAD/E-learning attestanti l'effettiva presenza degli allievi e dei docenti, **in formato *excel* e *pdf*** (questo ultimo sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario);

q) ulteriori previsioni relative alle modalità di trasmissione dei registri giornalieri e della documentazione prevista dal presente provvedimento e/o dall'avviso in oggetto, in relazione all'attuazione del progetto formativo e la sua rendicontazione potranno essere esplicitate da successivo provvedimento considerata la peculiarità dell'intervento e la relativa all'applicazione dell'UCS (costi standard);

r) l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso, per la sottomisura 1.1 sarà effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA);

s) Le attività formative ed il contributo oggetto del presente provvedimento potranno essere oggetto di verifiche e di controlli sia durante lo svolgimento dell'attività formativa e sia successivamente alla chiusura e definizione amministrativa degli stessi. Qualora a seguito di controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale e nell'Avviso Pubblico relativo alla SM. 1.1, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità di quanto stabilito dalla DGR n. 1801 del 07/10/2019;

t) il soggetto beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/17 e s.m.i.;

• di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare tramite pec al beneficiario il presente provvedimento;

- di dare atto che questo provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà pubblicato nel portale http://psr.regione.puglia.it;
  - sarà trasmesso in formato digitale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Il presente provvedimento è composto da n. 15 (quindici) facciate, dall'Allegato A, composto da 1 (una) facciata,

dall'Allegato B composto da n. 1 (una) facciata, dall'Allegato C composto da 1 (una) facciata, dall'Allegato D composto da 2 (due) facciate, ed è firmato ed adottato in formato digitale.

La Dirigente di Sezione
Dott. ssa Mariangela Lomastro

OMNIAPRO S.R.L.

ALLA DDS N. 531 DEL 29/07/2022

INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

Barcode DDS	CUAA	CUP PROGETTO	DENOMINAZIONE CORSO DI FORMAZIONE	N. PARTECIPANTI AMMESSI AL CORSO	N. GIOVANI INSEDIATI AI SENSI DELLA SM. 6.1 PSR PUGLIA	N. ORE DI FORMAZIONE AMMESSE PER SINGOLO PARTECIPANTE	N. MINIMO ORE DI FORMAZIONE DA FREQUENTARE PER SINGOLO PARTECIPANTE AI FINI DEL RICONOSCIMENTO DEL RELATIVO CONTRIBUTO (MIN. 75% DEL NUMERO DI ORE AMMESSE PER SINGOLO PARTECIPANTE)	CONTRIBUTO RICHIESTO PER IL CORSO DI FORMAZIONE	SPESA AMMESSA E CONTRIBUTO CONCESSO PER IL CORSO DI FORMAZIONE
84250005125	07351310722	B94D22000870009	Corso di formazione professionale per giovani imprenditori agricoli - I ediz. BARI	18	18	150	112,50	€ 56.997,00	€ 56.997,00
			Corso di formazione professionale per giovani imprenditori agricoli -II ediz. BARI	18	18	150	112,50	€ 56.997,00	€ 56.997,00
			Corso di formazione professionale per giovani imprenditori agricoli - III ediz. BARI	18	18	150	112,50	€ 56.997,00	€ 56.997,00
							TOTALE COMPLESSIVO	€ 170.991,00	€ 170.991,00

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
DOTT.SSA LOMASTRO MARIANGELA

LA RESPONSABILE DI RACCORDO MIS. 1, 2 E 16
DOTT.SSA D'ALESSANDRO GIOVANNA

LA RESPONSABILE DI MIS. 1
DOTT.SSA PICCA FILOMENA

La Dirigente di Sezione - Dott.ssa Lomastro Mariangela_____

La Responsabile di Raccordo Mis. 1, 2 e 16 – Dott.ssa D'Alessandro Giovanna_____

La Responsabile di Mis. 1 – Dott.ssa Picca Filomena_____

ALLEGATO B – Accettazione contributo

Alla Regione Puglia
Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/202020
Responsabile della SM. 1.1
Lungomare N. Sauro n. 45/47-70121 Bari

PSR Puglia 2014-2020

Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013)

Sottomisura 1.1 " Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze ".

Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17)

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____nato/a _____Prov.(__) il _____ residente in _____ Prov. _____alla via/piazza _____ n. ____in qualità di legale rappresentante della _____, con sede in _____ alla Via _____ n. _____ P.Iva _____, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione e di attuare tutte le condizioni contenute nello stesso;
- di accettare il contributo regionale di euro …… assegnato con Determinazione Dirigenziale n. …… del ……, a parziale/totale copertura delle spese previste per la realizzazione dei seguenti progetti di formazione denominati:
  1)_____;
  2) _____;
  3)_____;
  4)_____;
  n)_____;
  presentato con DdS n. _____

……, lì …… Timbro e firma[1] del Legale Rappresentante

_____

[1] allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

ALLEGATO C

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013

Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione "

Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze"

REGISTRO PRESENZE DEL CORSO DI FORMAZIONE

DAL_____AL_____

DDS N.	
SOGGETTO PROPONENTE	
TITOLO DEL CORSO DI FORMAZIONE	
CUP PROGETTO	
DURATA COMPLESSIVA	**N. ore di formazione:**
SEDE DEL CORSO	

IL PRESENTE ALLEGATO SI COMPONE DI N. 1 FOGLIO.

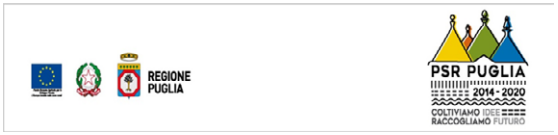
LA DIRIGENTE DI SEZIONE DOTT.SSA LOMASTRO MARIANGELA_____

LA RESPONSABILE DI RACCORDO MIS. 1,2 E 16 DOTT.SSA D'ALESSANDRO GIOVANNA_____

LA RESPONSABILE DI MIS. 1 DOTT.SSA PICCA FILOMENA _____

TIMBRO E FIRMA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

_____



Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione"

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO DI CUI ALLA SOTTOMISURA 1.1

"Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze"

QUADRO ECONOMICO DI RIEPILOGO DEI PROGETTI FORMATIVI PRESENTATI CON LA DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO

DDS N. : _____

ENTE DI FORMAZIONE: _____

TITOLO DEL CORSO: _____

TIPOLOGIA DI CORSO (collettivo, FAD, individuale, coaching): _____

CODICE CORSO: _____

DURATA DEL CORSO: **N. ore:** **dal** **al** _____

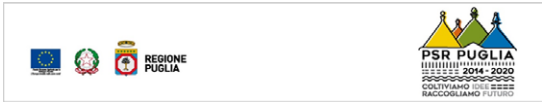
SEDE DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA: _____

IL PRESENTE ALLEGATO SI COMPONE DI N. 2 FOGLI.

LA DIRIGENTE DI SEZIONE DOTT.SSA LOMASTRO MARIANGELA_____

LA RESPONSABILE DI RACCORDO MIS. 1,2 E 16 DOTT.SSA D'ALESSANDRO GIOVANNA_____

LA RESPONSABILE DI MIS. 1 DOTT.SSA PICCA FILOMENA _____



PROGETTI FORMATIVI	TOTALE ORE DI FORMAZIONE AMMESSE	CONTRIBUTO CONCESSO	TOTALE ORE DI FREQUENZA RENDICONTATE NELL'1° STATO DI AVANZAMENTO (con la 1a DDP)	COSTO STANDARD ORARIO DI RIFERIMENTO - UCS (SOLO PER I CORSI DI FORMAZIONE)	COSTO ORARIO PER L'ATTIVITA' DI TRASFERIMENTO INDIVIDUALE O DI COACHING	CONTRIBUTO RICHIESTO CON IL 1° STATO DI AVANZAMENTO (con la 1a DDP)	TOTALE ORE DI FREQUENZA RENDICONTATE NELLA DDP DI SALDO	COSTO STANDARD ORARIO DI RIFERIMENTO - UCS (SOLO PER I CORSI DI FORMAZIONE)	COSTO ORARIO PER L'ATTIVITA' DI TRASFERIMENTO INDIVIDUALE O DI COACHING	CONTRIBUTO TOTALE RICHIESTO	CONTRIBUTO RICHIESTO A SALDO NELLA DDP

Data: _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE DI FORMAZIONE

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 21 luglio 2022, n. 254

ID VIA 609 - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 per il "Progetto di Raddoppio ferroviario della tratta Grumo Appula - Toritto della linea Bari - Matera", sito in agro di Grumo Appula e Toritto

Proponente: Ferrovie Appulo Lucane Srl.

IL DIRIGENTE *ad interim* della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0";*

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la DGR del 26.04.2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n. 56 avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.02.2022, n. 7 della Direzione del Dipartimento Personale e

Organizzazione avente ad oggetto la "Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali del 10.03.2022, n. 75 avente ad oggetto "*Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti*";

PRESO ATTO della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 14.06.2022 e trasmessa con nota prot. AOO_089/8137 del 24.06.2022;

PRESO ATTO della Determinazione del dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia n. 115 del 1.07.2022, con cui è stato rilasciato l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ex art. 91 delle NTA del PPTR con prescrizioni;

PRESO ATTO della Determinazione del dirigente del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia n. 230 del 4.07.2022 con cui è stata rilasciata Valutazione di Compatibilità Ambientale con prescrizioni;

VISTE le scansioni procedimentali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi;

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia all'indirizzo

http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

RICHIAMATE le disposizioni di cui all'art.27-bis co.7 del TUA, come modificato dalla L. 108/2021:

> "…(*omissis)… La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto. Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale."*

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto, proposto da **Ferrovie Appulo Lucane Srl**;

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.27-bis co.3 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii. e dell'art.2 co.1 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., sulla scorta della Determinazione motivata di conferenza di Servizi assunta in data 14.06.2022

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., il provvedimento autorizzatorio unico regionale per l'intervento "*Progetto di Raddoppio ferroviario della tratta Grumo Appula – Toritto della linea Bari – Matera"* nei Comuni di Grumo Appula e Toritto proposto da **Ferrovie Appulo Lucane Srl***,* di cui al procedimento IDVIA 609, come da Determinazione motivata della Conferenza di Servizi assunta in data 14.06.2022;

Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:

1. Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi del 14.06.2022
2. Verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 17.03.2022.
3. Determinazione del Dirigente della **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** della Regione Puglia n. 115 del 1.07.2022 con cui è stato rilasciato l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica con prescrizioni, notificata con pec del 6.07.2022 e acquisita al prot. Uff. n. 8755 del 12.07.2022;
4. Determinazione del Dirigente del **Servizio VIA/VIncA** della Regione Puglia n. 230 del 4.07.2022 con cui è stata resa Valutazione di Compatibilità Ambientale con prescrizioni, trasmessa con nota prot. n. 8562 del 7.07.2022;

- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA e ss.mm.ii.,** le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servi*zi sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;
- **che il presente provvedimento comprende esclusivamente i seguenti pareri/titoli abilitativi, come compendiati ed allegati alla Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi o comunque acquisiti agli atti del procedimento ed allegati al presente atto:**

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
COMUNI	
COMUNE DI GRUMO APPULA	Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 17.03.2022. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 14.06.2022.

COMUNE DI TORITTO	Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 14.06.2022.
PROVINCE	
CITTÀ METROPOLITANA DI BARI **Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico**	Nota prot. n. 11013 dell'8.02.2021.
ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLA CULTURA **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari**	Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 14.06.2022.
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio VIA/VIncA**	Determinazione n. 230 del 4.07.2022
SEZIONE URBANISTICA **Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione negoziata**	Nota prot. n. 5804 del 13.05.2021
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Determinazione n. 115 del 1.07.2022
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nota prot. n. 2532 del 2.03.2021
AGENZIE / AUTORITÀ	
ARPA Puglia **DAP Bari**	Nota prot. n. 18684 del 16.03.2022
GESTORI DI SERVIZI	
AQP SpA **Direzione Reti e Impianti** **Struttura Territoriale Operativa Bari-Bat**	Nota prot. n. 23901 del 9.04.2021
AQP SpA **Area Grandi Vettori, Serbatoi e Impianti**	Nota prot. n.25318 del 15.04.2021
TERNA SpA	Nota prot. n.78651 del 7.10.2021.

pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo a ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;

- **di precisare che** il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni, relative ai successivi livelli di progettazione, eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, relative alla fase di esercizio, introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo.

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al Proponente: **Ferrovie Appulo Lucane Srl**
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - COMUNE DI GRUMO APPULA
  - COMUNE DI TORITTO
  - CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
  - ORGANI DELLO STATO
    - Ministero della Cultura - Segretariato Generale per la Puglia
    - Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari
  - AGENZIE / AUTORITÀ / CONSORZI
    - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
    - ARPA Puglia
    - ARPA Puglia DAP BARI
    - ASL di Bari
  - REGIONE PUGLIA
    - Sezione Urbanistica
    - Sezione Lavori Pubblici (ora Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture)
    - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
    - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
    - Sezione Tutela e Valorizzazione Del Paesaggio
    - Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio AIA/RIR
    - Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA/ VINCA
    - Sezione Infrastrutture per la Mobilità
    - Sezione Risorse Idriche
    - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
    - Segreteria Comitato Regionale per la VIA
  - GESTORI DI SERVIZI
    - AQP SpA
    - e-distribuzione SpA
    - Terna SpA
    - TELECOM Italia SpA

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito http://www.regione.puglia.it/ nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;

- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è trasmesso in copia all'Assessora alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Caterina CARPARELLI

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe ANGELINI

Il Dirigente *ad interim*
della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta RICCIO

Caterina Carparelli
21.07.2022 12:35:53
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 14.06.2022

Procedimento:	ID PROC 1652 **IDVIA 609**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del D.lgs. 152/2006 ss.mm.ii.
Progetto:	*Progetto di Raddoppio ferroviario della tratta Grumo Appula – Toritto della linea Bari – Matera*
Comuni interessati:	Grumo Appula (BA), Toritto (BA)
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii – Parte II – All. IV p.to 7) lettera i) L.R. 11/2001 e smi - Allegato B, Elenco B1, B.1.d)
Autorità Comp.:	Regione Puglia ex l.r. 11/2001
Proponente:	**Ferrovie Appulo Lucane Srl**

Il giorno 14.06.2022 partire dalle ore 10:15 si tiene la **seconda** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, regolarmente convocata, ai sensi dell'art.14 co.2 e co.4 della L. 241/1990, dell'art. 27 - bis co. 7 del TUA e dell'art.15 della L.R. 11/2001 e s.m.i, con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/6989 del 25.05.2022, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA.

Considerata la situazione contingente relativa all'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull'intero territorio nazionale, la conferenza dei servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi la Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Funzionario istruttore della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Caterina Carparelli.

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza dei Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'**Autorità competente PAUR**
  - Antonietta Riccio, dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della Conferenza dei Servizi
  - Giuseppe Angelini, Responsabile del Procedimento
  - Caterina Carparelli, Funzionario Istruttore
- per il proponente **Ferrovie Appulo Lucane Srl**
  - Massimiliano Natile (Responsabile del Procedimento)
  - Silvio Verni (progettista)
  - Riccardo Mazzotta (progettista)
- per il **Servizio VIA/VIncA** della Regione Puglia
  - Fabiana Luparelli (giusta delega in atti)
- per la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari**
  - Federica Gotta (giusta delega in atti)
- per la **Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio** della Regione Puglia
  - Stefania Cascella (giusta delega in atti)

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti, se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013.

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **seconda** seduta della Conferenza dei Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La CdS, indetta per il 17.03.2022 (giusta nota prot. n. AOO_089/2402 del 24.02.2022), deve concludersi perentoriamente entro 90 giorni dalla data della prima riunione, ai sensi dello stesso co.7, e, pertanto, entro la data del **15.06.2022**.

Il Proponente, a corredo dell'istanza di PAUR, ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti **preposti** al loro rilascio, come di seguito richiamati:

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico

ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
PROVVEDIMENTO DI VIA ☐ NON COMPRENSIVO DI V.I. ☒ COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/ VINCA
Autorizzazione Paesaggistica	D.lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 146 D.Lgs. 42/ 2004 - art. 90, NTA PPTR	Regione Puglia *Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio*
Parere di competenza	D.lgs. 152/2006 e s.m.i. Art. 6 della L.R.11/2001.	Regione Puglia *Sezione Pianificazione e programmazione delle infrastrutture per la mobilità*
Parere di competenza	D.lgs. 152/2006 e s.m.i.	Regione Puglia *Sezione Urbanistica*
Parere di competenza	D.lgs. 152/2006 e s.m.i.	Regione Puglia *Sezione Risorse Idriche*
Parere di competenza	D.lgs. 152/2006 e s.m.i.	Regione Puglia *Lavori Pubblici*

Parere di competenza	D.lgs. 152/2006 e s.m.i.	Regione Puglia *Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali*
Parere di competenza Autorizzazione allo scarico delle acque	D.lgs. 152/2006 e s.m.i. Art. 15 comma 4 Regolamento Regionale. n.26/2013	Città metropolitana di Bari
Approvazione del progetto ai fini urbanistici in variante allo strumento urbanistico vigente Parere di competenza	D.P.R. 327/2001 D.lgs. 152/2006 e s.m.i.	Comune di Grumo Appula
Approvazione del progetto ai fini urbanistici in variante allo strumento urbanistico vigente Parere di competenza	D.P.R. 327/2001 D.lgs. 152/2006 e s.m.i.	Comune di Toritto
Parere di competenza	D.lgs. 152/2006 e s.m.i. Art. 26 - 146 D.Lgs. 42/ 2004	Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Parere di competenza	D.lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 4 comma 1 lettera o) della L.R. N.27 del 04/10/2006	ARPA Puglia
Parere di competenza	D.lgs. 152/2006 e s.m.i.	ASL Bari
Parere di competenza – Area Alta Pericolosità Idraulica - Rischio R4	comma 4 e 5 dall'articolo 4 e delle NTA del PAI D.lgs. 152/2006 e s.m.i.	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia
Parere di competenza	D.lgs. 152/2006 e s.m.i.	Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia
Parere di competenza - Il progetto interferisce fisicamente con reti interrate AQP	D.lgs. 152/2006 e s.m.i.	Acquedotto Pugliese S.P.A Area Grandi Vettori
Parere di competenza - Il progetto interferisce fisicamente con reti interrate AQP	D.lgs. 152/2006 e s.m.i.	Acquedotto Pugliese S.P.A Struttura Territoriale Operativa BA/BAT
Parere di competenza - Il progetto interferisce fisicamente con reti aeree e interrate	D.lgs. 152/2006 e s.m.i.	ENEL S.P.A
Parere di competenza	D.lgs. 152/2006 e s.m.i.	TERNA S.P.A.
Parere di competenza - Il progetto interferisce fisicamente con reti aeree e interrate	D.lgs. 152/2006 e s.m.i.	TELECOM S.P.A

Nel procedimento sono stati coinvolti, inoltre, anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Dal punto 1 al punto 37 si rimanda al verbale della seduta del 17.03.2022.

38. con pec del 28.03.2022, acquisita al prot. n. 4208 del 29.03.2022, la Sezione Urbanistica - **Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici** della **Regione Puglia** ha trasmesso nota rif. prot. n.3532 del 28.03.2022;

39. con pec dell'11.04.2022, acquisita al prot. n. 4981 del 13.04.2022, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** della **Regione Puglia** ha trasmesso nota rif. prot. n.3398 dell'11.04.2022;

40. con pec del 14.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5393 del 21.04.2022, il **Proponente** ha inviato la nota prot. n. UI/1791 del 14.04.2022 con cui ha trasmesso il *"verbale sottoscritto con l'amministrazione comunale di Grumo Appula",* comunicando che *"(…) si è convenuto di NON sopprimere il passaggio a livello alla progressiva km 21+900 della linea Bari – Matera(…)"* e che *"(…) FAL si è impegnata a realizzare la viabilità, prevista da piano regolatore, tra via Roma e Via Ernesto Bonovoglia (...) la proposta progettuale prevede l'inserimento di una rotatoria e la presenza di una pista ciclo-pedonale, come da elaborato "Stralcio plan" allegato alla presente.";*

41. con pec del 19.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6828 del 24.05.2022, il **Proponente** ha inviato la nota prot. n. UI/2342 del 19.05.2022, trasmettendo *riscontri ai rilievi e alle osservazioni pervenute dai soggetti interessati a seguito della prima seduta di conferenza di servizi* e indicando un link da cui effettuare il download dei relativi allegati;

42. con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. AOO_089/6989 del 25.05.2022 è stata convocata l'odierna seduta di Conferenza dei Servizi decisoria;
43. con pec del 3.06.2022, acquisita al prot. uff. n. 7375 del 7.06.2022, il **Proponente** ha inviato la nota prot. n. UI/2483 del 1.06.2022, con cui ha trasmesso un'integrazione dello studio di compatibilità paesaggistica.
44. con pec del 10.06.2022, acquisita al prot. n. 7745 del 14.06.2022, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** della **Regione Puglia** ha trasmesso nota rif. prot. n. 5096 del 10.06.2022;

***

Tutto ciò premesso e richiamato, si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli Enti facenti parte della CdS, indicando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che sono già disponibili sul Portale Ambientale o che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
COMUNI	
COMUNE DI GRUMO APPULA	Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 17.03.2022. Nota prot. n. UI/1791 del 14.04.2022 del Proponente con cui ha trasmesso il *"verbale sottoscritto con l'amministrazione comunale di Grumo Appula".* Riscontri del Proponente del 19.05.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale della seduta di CdS del 17.03.2022:

"Prende la parola il RdP del Proponente illustrando le caratteristiche salienti dell'intervento in oggetto.

Il sindaco del Comune di Grumo Appula chiede di illustrare nel dettaglio le soluzioni progettuali frutto dei confronti intercorsi tra il Proponente e il Comune.

Prende la parola il progettista Verni (FAL) precisando che tutti gli elaborati che riportano le soluzioni progettuali concordate fanno parte della documentazione trasmessa in fase di integrazioni di merito ex. art. 27bis c.5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il Comune di Grumo Appula segnala la criticità dell'attraversamento ferroviario a monte della stazione FAL di Grumo Appula per non essere adeguata al transito su due corsie di marcia e si riserva di approfondire meglio, sulla base anche delle valutazioni della Soprintendenza, la soluzione del sottopasso in corrispondenza dell'attuale passaggio a livello e, più in generale, la funzionalità della viabilità alternativa così come aspetti di gestione della chiusura del passaggio a livello al fine di comprendere come le FAL intendano assicurare, in occasione di particolari circostanze, il passaggio di mezzi sull'attuale linea ferroviaria (ad esempio, automezzi di linea FAL e altri, mezzi di soccorso e attraversamento in occasione della festività della Madonna di Mellitto e della Trinità, che sono eventi di natura religiosa e di cultura popolare plurisecolari).

Il Comune di Grumo Appula chiarisce che la procedura espropriativa sarà curata da FAL con oneri rientranti nel Quadro economico dell'opera, mentre il Comune è competente nell'approvazione del progetto sul piano urbanistico in variante al PUG, con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Inoltre, il Comune dovrà essere il beneficiario dell'esproprio per quanto attiene alle nuove viabilità.

Chiarisce inoltre che renderà nell'ambito del procedimento la propria istruttoria tecnica, che verrà consolidata in sede di Consiglio Comunale con una DCC a valle dell'approvazione del provvedimento di PAUR.

L'ing. Natile rappresenta che, nel corso di numerose interlocuzioni avvenute con l'Amministrazione Comunale di Grumo Appula, è stata condivisa una soluzione progettuale che prevede la soppressione del passaggio a livello alla progressiva km 21+514.

Atteso che lo stato dei luoghi non permette l'eliminazione del passaggio a livello mediante modifiche plano

– altimetriche del tracciato stradale o della linea ferroviaria, la soluzione proposta prevede interventi di viabilità compensativa.

In particolare:
- Realizzazione di una viabilità di PRG a valle del P.L.;
- Realizzazione di un sottopasso ciclo – pedonale;
- Realizzazione di interventi di miglioramento della viabilità nei pressi della scuola elementare di via Grizantu.

Il progettista ing. Verni rappresenta che la necessità di mantenere l'opera di scavalco esistente con la sua attuale larghezza si è resa necessaria al fine di preservare il bene di interesse culturale esistente, così come richiesto nei pareri espressi dalla Soprintendenza e dal Comitato VIA nella presente procedura. A tal fine è stato previsto il solo prolungamento dell'opera esistente affiancando una nuova opera di scavalco che ne conserva la sezione trasversale.

Il Comune di Grumo Appula, preso atto delle motivazioni progettuali tese alla tutela del bene di interesse culturale, rileva tuttavia che sul piano funzionale la soluzione è penalizzante per il traffico viario, per cui propone in quel caso il mantenimento del passaggio a livello o una soluzione che preservi l'opera d'arte esistente, ad utilizzarsi ad esempio come passaggio ciclabile, e la realizzazione ex novo di un attraversamento ferroviario a doppia corsia, ovvero ancora che l'attraversamento attuale resti nelle condizioni odierne con il solo adeguamento delle barriere laterali e si mantenga in essere il passaggio a livello mantenendo anche la viabilità alternativa prevista dall'idea progettuale.

Il Comune di Grumo Appula precisa che è fondamentale garantire il transito dei mezzi di soccorso, del trasporto pubblico su gomma e delle processioni religiose legate a tradizioni plurisecolari. Pertanto le soluzioni che potranno essere accettate dal Comune devono far salve le suddette esigenze.

Il rappresentante di FAL prende atto delle osservazioni del Comune di Grumo Appula.

Il rappresentante di FAL, a riguardo delle espropriazioni, rappresenta che, una volta cristallizzato e approvato il progetto in sede di conferenza di servizi, sarà possibile avviare, con i comuni interessati, l'iter per l'approvazione del progetto con variante dello strumento urbanistico e apposizione del vincolo pre-ordinato all'esproprio.

A valle di tali approvazioni, il settore regionale che ha individuato le Ferrovie Appulo Lucane quale soggetto attuatore dell'intervento, approverà il progetto ai fini urbanistici, dichiarando nel contempo la pubblica utilità dell'opera.

Successivamente, al fine di dare concreta attuazione agli espropri, le Ferrovie Appulo Lucane richiederanno, all'Autorità regionale, la Delega all'esercizio delle potestà espropriative.

Il funzionario istruttore Tiziana Romano ritiene opportuno chiarire se sia necessario in questa fase coinvolgere l'Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia, riservandosi di operare un confronto diretto con l'Ufficio stesso.".

Con pec del 14.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5393 del 21.04.2022, il **Proponente** ha inviato la nota prot. n. UI/1791 del 14.04.2022 con cui ha trasmesso il *"verbale sottoscritto con l'amministrazione comunale di Grumo Appula",* comunicando che *"(…) si è convenuto di NON sopprimere il passaggio a livello alla progressiva km 21+900 della linea Bari – Matera(…)"* e che *"(…) FAL si è impegnata a realizzare la viabilità, prevista da piano regolatore, tra via Roma e Via Ernesto Bonovoglia (...) la proposta progettuale prevede l'inserimento di una rotatoria e la presenza di una pista ciclo-pedonale, come da elaborato "Stralcio plan" allegato alla presente.".*

Con pec del 19.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6828 del 24.05.2022, il **Proponente** ha inviato la nota prot. n. UI/2342 del 19.05.2022, trasmettendo *riscontri ai rilievi e alle osservazioni pervenute dai soggetti interessati a seguito della prima seduta di conferenza di servizi* e indicando un link da cui effettuare il download dei relativi allegati.

Non risultano ulteriori contributi da parte del Comune di Grumo.

PROVINCE	
CITTÀ METROPOLITANA DI BARI **Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente,**	Nota rif. prot. n.11013 del 08.02.2021, acquisita al prot. n.1854 dell'11.02.2021.

Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale della seduta di CdS del 17.03.2022:

"Con pec del 08.02.2021, la **Città Metropolitana di Bari - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico** ha trasmesso nota rif. prot. n.11013 del 08.02.2021, acquisita al prot. n.1854 del 11.02.2021, con la quale ha comunicato che: *"... prende atto di quanto riportato nell'elaborato "D02" Relazione tecnica idraulica e dimensionamento vasca di trattamento - dalla quale si rileva che, relativamente all'attraversamento ferroviario FAL con Via San Giovanni Bosco a Toritto, le acque meteoriche saranno intercettate da griglie di captazione e convogliate in una vasca di trattamento in continuo (per essere sottoposte al processo di dissabbiatura). Detta vasca avrà una capacità 2: 13,34 m3. Le acque meteoriche saranno infine scaricate nella zona anidra degli strati superficiali del sottosuolo mediante un pozzo anidro che sarà realizzato con una profondità di circa 75 m dal piano campagna; con questa profondità si assicurerà un franco di sicurezza di 103 che garantirà la tutela della falda idrica. Si resta in attesa di conoscere l'avvenuta realizzazione delle opere previste in progetto ed attinenti lo smaltimento delle acque meteoriche, nonchè la data di attivazione dello scarico proposto.".*

Il Proponente, come richiesto dalla Città metropolitana, si impegna a comunicare tempi e modalità di realizzazione delle opere previste in progetto.".

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI **Settore Trasporti**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio VIA/VIncA**	Parere del Comitato VIA regionale prot. n.2400 del 15.03.2022. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 17.03.2022. Quadro delle condizioni ambientali trasmesso con mail del 13.06.2022. Dichiarazioni a verbale dell'odierna seduta di CdS.

Dal verbale della seduta di CdS del 17.03.2022:

"Nella seduta del 15.03.2021 il **Comitato VIA regionale** ha effettuato la valutazione di competenza formulando il proprio parere rif. prot. n.2400 del 15.03.2022.

Con mail del 16.03.2022 il **Servizio VIA/VIncA** ha trasmesso il "Quadro delle condizioni ambientali", che costituirà allegato alla Determinazione Dirigenziale di VIA/VIncA.

La delegata del Servizio VIA/VINCA procede a darne lettura.

Il Proponente ritiene ottemperabili le prescrizioni indicate.

La delegata del Servizio VIA/VIncA precisa che il parere del Comitato VIA del 15.03.2022 è stato formulato sulla base delle previsioni di progetto riportate nelle integrazioni prodotte in esito alla fase di pubblicità, pertanto si riserva di rivalutare il proprio contributo qualora, a valle delle valutazioni che il Proponente farà in riscontro alle osservazioni dell'amministrazione comunale di Grumo Appula, il progetto dovesse subire modifiche sostanziali in termini ambientali.".

Con mail del 13.06.2022 il **Servizio VIA/VIncA** ha trasmesso il "Quadro delle condizioni ambientali" aggiornato, che costituirà allegato alla Determinazione Dirigenziale di VIA/VIncA.

La **delegata del Servizio VIA/VINCA** ne dà lettura.

Il **Proponente** conferma l'ottemperabilità delle prescrizioni indicate.

Alle ore 10:30 si unisce ai lavori il Sindaco di Toritto, Pasquale Regina.

COMUNI

COMUNE DI TORITTO	Dichiarazioni a verbale dell'odierna seduta di CdS.

Il **Sindaco del Comune di Toritto** prende la parola rappresentando delle criticità relative al deflusso delle acque di piattaforma stradale in Via don Bosco, nei pressi del centro parrocchiale, e alla realizzazione di un altro sottopasso in adiacenza di quello esistente che non è possibile allargare in quanto tutelato essendo risalente ad oltre 70 anni fa.

Interviene il **Proponente** riferendo che le richieste in merito al deflusso delle acque in zona Cimitero e al sottopasso stradale sono state già accolte progetto in esame e mostra a schermo le soluzioni progettuali che riscontrano le richieste del Comune di Toritto.

Il **Sindaco del Comune di Toritto** ritiene esaustivo il riscontro del Proponente, così come rappresentato nelle tavole progettuali mostrate a schermo.

REGIONE PUGLIA	
SEZIONE URBANISTICA **Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione negoziata**	Nota rif. prot. n.5804 del 13.05.2021, acquisita al prot. n. 7122 in pari data. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale della seduta di CdS del 17.03.2022:

"Con pec del 13.05.2021, acquisita al prot. n. 7122 in pari data, la **Sezione Urbanistica - Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione negoziata della Regione Puglia,** nell'ambito della Conferenza di Servizi Istruttoria ai soli fini VIA, ha trasmesso nota rif. prot. n.5804 del 13.05.2021 con la quale ha comunicato che: *"(…) non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente."."*.

SEZIONE URBANISTICA **Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi civici**	Nota rif. prot. n.2216 del 26.02.2021, acquisita al prot. n.2760 in pari data. Nota, rif. Prot. n. 8373 del 08.07.2021, acquisita al prot. n. 10396 in pari data. Nota rif. prot. n.3532 del 28.03.2022, acquisita al prot. n. 4208 del 29.03.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale della seduta di CdS del 17.03.2022:

"Con pec del 26.02.2021, la **Sezione Urbanistica** - **Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia** ha trasmesso nota rif. prot. n.2216 del 26.02.2021, acquisita al prot. n.2760 in pari data, con la quale ha comunicato che afferisce alla competenza del Servizio il *"...rilascio dell'attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, previa apposita richiesta....comprensiva della puntuale specificazione dei dati catastali di tutti i terreni interessati dagli interventi proposti..."* e che *"..... appaiono essere interessati dal procedimento "de quo" i Comuni di Grumo Appula e Toritto. I Comuni di Grumo Appula e Toritto risultano quali Comuni validati sul P.P.T.R. (PPTR SIT Puglia, nella sezione Usi civici: verifica consistenza), in particolare nel territorio del Comune di Toritto non risultano terre demaniali civiche o gravate da uso civico, mentre il territorio del Comune di Grumo Appula risulta parzialmente gravato da usi civici. Potrà, pertanto, codesta Sezione autonomamente verificare sul P.P.T.R., sulla base delle particelle catastali interessate dall'intervento, l'eventuale natura civica dei terreni "de quibus", ovvero richiedere allo scrivente Servizio, o far richiedere al proponente interessato .... attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, comprensiva della puntuale indicazione dei dati catastali dei terreni interessati dagli interventi proposti e opere connesse...."*.

Il **Proponente** ha riscontrato la suddetta nota, rif. prot. n.2216 del 26.02.2021, con pec del 29.04.2021, acquisita al prot. n.6328 in pari data, trasmettendo anche la nota esplicativa rif. prot. n. UI/2012 del 28.04.2021, inoltrata a tutti gli enti coinvolti nel procedimento compreso il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia, nella quale, tra l'altro, ha indicato che: "*Con riferimento alla nota del Servizio Osservatorio Abusivismo e usi Civici del 26/02/2021, si comunica che l'intervento di progetto non è gravato da vincoli relativi agli Usi Civici come si evince dalla planimetria allegata e relativa allo stralcio del PPTR (Usi Civici), l'intervento interessa la linea ferroviaria (indicata in arancio in planimetria) che è ben lontana dai vincoli indicati (in azzurro), pertanto la verifica della presenza di*

eventuali vincoli si ritiene soddisfatta."

Con pec dell'8.07.2021, la **Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi civici della Regione Puglia,** ha trasmesso ulteriore nota rif. prot. n. 8373 dell'8.07.2021, acquisita al prot. n. 10396 in pari data, con la quale ha ribadito, tra l'altro, le competenze del Servizio relative al "*rilascio dell'attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, previa apposita richiesta.....".*

Il Proponente conferma che l'intervento di progetto non è gravato da vincoli relativi agli Usi Civici come già comunicato con nota esplicativa rif. prot. n. UI/2012 del 28.04.2021.".

Con pec del 28.03.2022, la Sezione Urbanistica - **Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici** della Regione Puglia ha trasmesso la nota rif. prot. n.3532 del 28.03.2022, acquisita al prot. n. 4208 del 29.03.2022, con cui rimanda alla nota prot. n. 2216 del 26.02.2021.

Il **Proponente** conferma che l'intervento di progetto non è gravato da vincoli relativi agli Usi Civici come già comunicato con nota esplicativa rif. prot. n. UI/2012 del 28.04.2021.

SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Nota rif. prot. n.3398 dell'11.04.2022, acquisita al prot. n. 4981 del 13.04.2022. Riscontri del Proponente del 19.05.2022. Nota rif. prot. n. 5096 del 10.06.2022.

Con pec dell'11.04.2022, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** della **Regione Puglia** ha trasmesso nota rif. prot. n. 3398 dell'11.04.2022.

Si dà per letta la nota.

Con pec del 19.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6828 del 24.05.2022, il **Proponente** ha inviato la nota prot. n. UI/2342 del 19.05.2022, trasmettendo *riscontri ai rilievi e alle osservazioni pervenute dai soggetti interessati a seguito della prima seduta di conferenza di servizi* e indicando un link da cui effettuare il download dei relativi allegati.

Con pec del 10.06.2022, acquisita al prot. n. 7745 del 14.06.2022, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** della **Regione Puglia** ha trasmesso nota rif. prot. n. 5096 del 10.06.2022.

La delegata della Sezione Paesaggio dà lettura delle parti salienti della nota, con cui si esprime parere favorevole indicando le seguenti prescrizioni:

- *al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico della viabilità di raccordo tra via Roma e via Bonavoglia, valorizzarla quale elemento di definizione del margine urbano, e permettere l'ombreggiamento dei percorsi ciclopedonali, lungo l'intera viabilità dovrà essere piantumato un filare alberato, in continuità e della stessa specie delle alberature presenti in via E. Bonavoglia in adiacenza dell'Arco monumentale (tutelato ai sensi della Parte II del D.lgs. 42/2004);*
- *in sostituzione del bosso, per le nuove piantumazioni previste nelle zone a carattere rurale, in affiancamento al reimpianto delle alberature esistenti, dovranno essere adoperate formazioni vegetali tipiche del contesto agricolo e della macchia mediterranea presente nelle lame (es. alaterno (Rhamnus alaternus), lentisco (Pistacia lentiscus), corbezzolo (Arbutus unedo), fillirea (Phillyrea latifolia), mirto (Myrtus communis), pungitopo (Ruscus aculeatus), carrubo (Ceratonia siliqua), perastro (Pyrus pyraster), fico d'india (Opuntia ficus-indica), olivastro (Olea europaea) …);*
- *il paramento lapideo che riveste lo scavo in trincea in corrispondenza della stazione di Grumo Appula dovrà essere restaurato e ripristinato in corrispondenza delle lacune, seguendo gli accorgimenti già dettati dalla SABAP per il recupero dei rivestimenti lapidei degli attraversamenti ferroviaria in muratura (cfr. nota SABAP prot. n. 4955 del 20.05.2022);*
- *i tappeti erbosi nelle aree di risulta o intercluse dalle opere di progetto dovranno essere realizzati*

mediante specie rustiche, preferibilmente tappezzanti, con ridotte esigenze di manutenzione e di fabbisogno idrico.

Il **Proponente** ritiene ottemperabili le prescrizioni progettuali indicate dalla Sezione.

La **delegata della Sezione**, inoltre, come già indicato nella nota succitata, in merito alla viabilità di raccordo tra via Bonavoglia e via Roma concordata con il Comune di Grumo Appula, invita il Proponente a rivalutare la soluzione progettuale al fine di evitare la sovra-infrastrutturazione in un'area poco estesa a bassa densificazione e di margine nel contesto urbano, che raddoppia la viabilità di raccordo tra la SP1 e la SP71 ubicate a poca distanza.

Il **Proponente** ritiene che la soluzione progettuale suggerita dalla Sezione paesaggio può considerarsi meno invasiva di quella contenuta nella revisione di maggio 2022 e si impegna a presentarla per un'eventuale condivisione all'amministrazione comunale di Grumo Appula.

Il **funzionario istruttore** del PAUR sottolinea la necessità che il pacchetto progettuale oggetto della valutazione e dell'approvazione definitiva sia completo e interamente conforme alle modifiche intervenute a valle della seduta di CdS del 17.03.2022, come illustrate nella nota del Proponente prot. n. UI/2342 del 19.05.2022.

Il **Proponente** si impegna a fornire entro il 20.06.2022 tutti gli elaborati aggiornati in conformità alla versione progettuale di cui alla nota del Proponente prot. n. UI/2342 del 19.05.2022.

Alle ore 11:45 il Sindaco di Toritto lascia i lavori.

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio AIA/RIR**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nota rif. prot. n.2532 del 2.03.2021, acquisita al prot. n.2938 del 2.03.2021. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale della seduta di CdS del 17.03.2022:

"Con pec del 2.03.2021, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso parere rif. prot. n.2532 del 2.03.2021, acquisito al prot. n.2938 in pari data, con il quale ha comunicato che: *"…Il progetto nel suo complesso, interessa i territori comunali di Toritto (BA) e Grumo Appula (BA) in aree che il Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009, ed il cui aggiornamento è stato adottato con D.G.R. n. 1333/2019, non sottopone a vincoli. Tanto premesso ed evidenziato, vista la tipologia di opere ed infrastrutture a servizio delle stesse, la Sezione scrivente non ravvisa elementi ostativi all'intervento proposto ed esprime parere favorevole alla realizzazione dello stesso, limitatamente agli aspetti strettamente di competenza, ferme restando le seguenti prescrizioni:*

- *per la risoluzione delle interferenze con infrastrutture AQP, acquisisca il proponente prioritariamente il parere del gestore e ne condivida le soluzioni tecniche;*
- *per quanto riguarda lo smaltimento delle acque in corrispondenza dell'attraversamento al Km 24+190, in sede di autorizzazione allo scarico, si demanda al competente ufficio della Città Metropolitana la verifica di dettaglio della conformità dei sistemi adottati al R.R. n. 26/2013;*
- *nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;*
- *nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.".*

Il Proponente ritiene ottemperabili le prescrizioni indicate.".

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
ORGANI DELLO STATO	

MINISTERO DELLA CULTURA **Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA CULTURA **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari**	Nota rif. prot. n. 1316 del 15.02.2021, acquisita al prot. n.2042 in pari data Nota prot. n. 4955 del 20.05.2021, acquisita al prot. uff. n. 7564 del 20.05.2021. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 17.03.2022. Riscontri del Proponente del 19.05.2022. Dichiarazioni a verbale dell'odierna seduta di CdS.

Dal verbale della seduta di CdS del 17.03.2022:

"Con pec del 15.02.2021, la **SABAP per la Città metropolitana di Bari** ha trasmesso nota rif. prot. n. 1316 del 15.02.2021, acquisita al prot. n.2042 in pari data, con la quale ha comunicato che *:".... Oltre alle competenze in materia ambientale e paesaggistica, ricade su questo Ufficio la tutela dei beni culturali di cui alla parte II del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii..... La realizzazione di opere, di qualunque genere, sulle stesse deve essere sottoposta alla preventiva autorizzazione da parte del Soprintendente, ai sensi dell'art. 21 dello stesso D. Lgs. n. 42/2004. Il progetto in esame prevede interventi nelle stazioni di Grumo e Toritto, nonché sul percorso ferroviario che tra esse si dispiega, comportando la trasformazione e in alcuni casi la demolizione di opere ricadenti nell'area di intervento (tombini, sottovia, recinzioni, cisterne, casolari).... Si evidenzia che l'autorizzazione ex art. 21 non risulta indicata nell'elenco fornito dal proponente tra i titoli da acquisire. Si chiede, per tanto, di chiarire se tale titolo verrà richiesto con differente istanza. Si rappresenta sin d'ora che per esprimersi ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 42/04, questo Ufficio necessita di acquisire la seguente documentazione integrativa (…)".*

Il **Proponente** ha riscontrato la suddetta nota rif. prot. n.1316 del 15.02.2021 con pec del 29.04.2021, acquisita al prot. n.6328 in pari data, trasmettendo nota esplicativa rif. prot. n. UI/2012 del 28.04.2021, nella quale chiede il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 42/04 sulle opere presenti in progetto di demolizione e/o trasformazione, fornendo i link per scaricare la documentazione integrativa prodotta.

Con pec del 20.05.2021, la **SABAP per la Città metropolitana di Bari**, nell'ambito della Conferenza di Servizi Istruttoria ai soli fini VIA, ha trasmesso nota rif. prot. n.4955 del 20.05.2021, acquisita al prot. n.7564 in pari data, con la quale, tra l'altro, fornisce una serie di indicazioni progettuali.

Il **Proponente** ha riscontrato la suddetta nota rif. prot. n.4955 del 20.05.2021 con pec del 9.02.2022, acquisita al prot. n. 1755 del 14.02.2022, trasmettendo nota esplicativa rif. prot. n. UI/560 del 9.02.2022 e link dal quale scaricare la documentazione integrata.

Il referente della **SABAP** conferma la non competenza della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia trattandosi di un intervento ricadente interamente nelle competenze territoriali della SABAP per la Città Metropolitana di Bari.

Riferisce, inoltre, che per quanto concerne gli aspetti inerenti la tutela archeologica, si fa integralmente riferimento ai contenuti della precedente nota prot. n.4955 del 20.05.2021.
Per quanto concerne, invece, il profilo di tutela ambientale le indicazioni progettuali contenute nella precedente nota prot. n.4955 del 20.05.2021 sono state sostanzialmente recepite dal Proponente nella nuova versione progettuale fornita. Si rileva, tuttavia, che non risultano trasmessi i richiesti foto-inserimenti volti a valutare l'impatto del nuovo sistema di pubblica illuminazione sui differenti contesti interessati dall'intervento, urbani e rurali.
Preso atto che per le motivazioni esposte dal Proponente nella documentazione di progetto non è possibile impiegare tecniche di ingegneria naturalistica come forma di mitigazione al generalizzato uso di calcestruzzo, con particolare riferimento alle opere di contenimento di cui alla tavole E-41, E-42, E-43, si chiede di proporre forme di mitigazione alternative e realizzabili.

Per quanto riguarda invece i profili di tutela ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004, si rappresenta quanto segue.

Con riferimento alle modifiche alla viabilità introdotte dalla nuova versione di progetto nel Comune di

Grumo Appula, si evidenzia che:

• per quanto concerne la realizzazione del nuovo sottopasso pedonale previsto nel comune di Grumo Appula, all'altezza del PL al km 21+514, nell'area della Stazione, dovranno preventivamente essere sottoposti al vaglio della Soprintendenza gli elaborati progettuali di dettaglio, evidenziando in primo luogo se la realizzazione di tale opera comporta o meno la demolizione del fabbricato in muratura prospiciente il casello. Si evidenzia sin d'ora che per essere autorizzato il sottopasso dovrà prevedere morfologie e materiali idonei al contesto culturale e paesaggistico di inserimento. Considerato che lo stesso, oltre a ricadere direttamente nell'area di Stazione, si dispone, altresì, in prossimità dell'arco Dioguardi, prospiciente via Roma, il quale costituisce a sua volta, così come la stessa via, un bene culturale ai sensi della Parte II del Codice, dovranno essere prodotti anche idonei foto-inserimenti, volti a valutare il corretto inserimento delle opere a farsi. In via preliminare non si ritiene idoneo l'impiego di coperture in alucobond;

• analogamente, dovranno preventivamente essere condivise in dettaglio con questo Ufficio le modifiche da apportarsi alla viabilità e alla perimetrazione della scuola Devitofrancesco – Giovanni XXIII, il quale costituisce a sua volta un bene culturale ope legis, tutelato ai sensi della Parte II del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii..

Come già indicato nella precedente nota di questo Ufficio, le nuove strutture volte ad ampliare gli attraversamenti esistenti possono essere realizzate secondo due differenti approcci progettuali. Nel primo caso, reiterando i caratteri morfo-tipologici, i materiali e i sistemi costruttivi delle strutture storiche esistenti, nel secondo caso, introducendo morfologie di carattere dichiaratamente contemporaneo, purché compatibili con le istanze di tutela dei beni culturali adiacenti, in carpenteria metallica e indipendenti rispetto alle strutture storiche.

Nel caso di ricorso a materiali lapidei si é, inoltre, evidenziato che gli stessi non debbano essere impiegati esclusivamente come rivestimento, ma che alla percezione estetica debba corrispondere una funzione strutturale, quale ad esempio quella di muro di contenimento contro-terra, da realizzarsi secondo le tecniche costruttive tradizionali. Rilevato che la scelta progettuale presentata ricade sull'introduzione di strutture miste in acciaio cor-ten e calcestruzzo armato, per quest'ultimo dovranno evitarsi i rivestimenti lapidei previsti da progetto, in favore di differenti opere di mitigazione, da condividersi in dettaglio preventivamente con questo Ufficio.

Tutto quanto premesso:

• per quanto concerne il cavalca-ferrovia ad arco, di cui al km 21+900 della progressiva ferroviaria, coerentemente a quanto indicato da questo Ufficio, la nuova versione di progetto ne dispone la conservazione. Tuttavia, la presenza delle spalle in cls armato nel nuovo attraversamento, contiguo alla struttura storica, dovrà essere mitigata, in alternativa al rivestimento lapideo previsto da progetto, attraverso l'impiego di elementi vegetazionali, quali ad esempio riporti di terra e manti erbosi, in continuità al cuneo roccioso già mantenuto e rinverdito da progetto nel punto di giunzione tra struttura storica e nuova opera. Inoltre, come evidenziato in precedenza da questa Soprintendenza, "il parapetto di protezione originariamente presente sul ponte, oggi costituito da un muro in laterizi, era verosimilmente composto da elementi lapidei, analoghi a quelli conservati in situ nelle porzioni di estremità" e lo stesso "formava evidentemente un unico e coerente sistema architettonico con la recinzione" storica contigua (cfr. Recinzione tipo 03 della Tav. E49), "la quale si sviluppa bilateralmente, a partire dalla stazione di Grumo Appula, fino al richiamato ponte, per poi proseguire al di là dello stesso, solo da un lato, per un ulteriore breve tratto". Coerentemente a quanto richiesto, la versione di progetto aggiornata prevede che la recinzione storica in tufo sia conservata, mediante accurato smontaggio, accatastamento e riposizionamento degli elementi attualmente in opera, al fine di adeguarsi al nuovo andamento del tracciato ferroviario. Tuttavia, al fine di favorire la lettura dell'originaria conformazione dei sistemi perimetrali, la porzione di parapetto attualmente in laterizio dovrà essere sostituita da una struttura muraria in tufo intervallata da pilastrini, posata in opera con malte a base calce, di morfologia e orditura del tutto analoga alla contigua recinzione, con cui il parapetto definiva in origine un elemento architettonico unitario.

In tale ottica, il medesimo elemento di protezione dovrà correre senza soluzione di continuità anche al disopra del nuovo sovra-passo, in sostituzione del parapetto in cls con rivestimento in pietra previsto da progetto, per ri-congiungersi con il tratto di recinzione storica oggetto di traslazione e disposta lungo il margine opposto della linea ferroviaria.

Sul parapetto continuo in tufo, dovrà, inoltre, essere posizionata una barriera uniforme, sia in corrispondenza del ponte storico che del nuovo sovrapasso. La stessa dovrà essere preferibilmente

trasparente o, in alternativa, in elementi metallici in corten, secondo soluzioni di dettaglio da condividersi preventivamente con questa Soprintendenza;
• in generale, tutti gli analoghi tratti di murature in tufo dovranno essere conservati e/o oggetto di successiva ricostruzione, con recupero dei materiali pre-esistenti;
• per quanto concerne i tombini ad arco, di cui al km 22+589.39 e di cui km al 23+936.98 della progressiva ferroviaria, coerentemente a quanto indicato da questo Ufficio, la nuova versione di progetto prevede che gli stessi vengano interamente conservati, compresi i muri d'ala di contenimento e le copertine in aggetto su mensola, presenti in prospetto. Tuttavia, con riferimento ai nuovi attraversamenti posti in ampliamento alle strutture storiche e da esse indipendenti, la presenza delle spalle in cls armato dovrà essere mitigata attraverso l'impiego di elementi vegetazionali, quali ad esempio riporti di terra, manti erbosi o tasche di rinverdimento;
• per quanto concerne il Sottovia al km 24+190.78 della progressiva ferroviaria, coerentemente a quanto indicato, la nuova versione di progetto prevede che lo stesso sia interamente conservato, comprese le copertine in aggetto su mensola, presenti in prospetto.
Tuttavia, preso atto della dichiarata necessità strutturale di confinare, dal "lato monte", con un muro di in cls armato, gli strati rocciosi attualmente affioranti, nonché di dover realizzare il nuovo cavalcavia con struttura scatolare in cls armato realizzata fuori opera, al fine di non interrompere il pubblico servizio ferroviario, si evidenzia la necessità di conservare e consolidare, per lo meno, la porzione angolare di roccia affiorante e in parte intonacata con finiture a calce, allo scopo di simulare l'orditura della contigua e soprastante cortina lapidea di contenimento, realizzata contro-terra, in opera a secco. Potranno essere vagliate di concerto con questo Ufficio, anche soluzioni alternative, per lo meno evocative dell'attuale struttura di contenimento terrazzata, con riproposizione della alberatura esistente in angolo, nonché idonee forme di mitigazione degli elementi in cls, anche tramite ulteriori sistemazioni arboree. Dovrà, altresì, realizzarsi un parapetto continuo in corten a servizio tanto del passaggio pedonale che di quello veicolare;
• per quanto concerne il Sottovia ad arco presente al km 24+323.38 della progressiva ferroviaria, preso atto che la presenza di dispositivi infrastrutturali e tecnologici già in opera, non permette l'attuazione delle richieste soluzioni alternative al prolungamento della struttura scatolare in cls armato già esistente e contigua alla struttura storica, dovranno essere condivise con questo Ufficio, idonee opere di mitigazione degli elementi in cls, quali ad esempio il ricorso a tasche di rinverdimento. Coerentemente a quanto indicato ai punti precedenti dovrà, altresì, realizzarsi un parapetto continuo in corten;
• in generale, una particolare attenzione progettuale deve essere posta nella scelta dei sistemi di protezione interferenti con le strutture storiche per quanto concerne morfologie, cromie e soprattutto sistemi di ancoraggio, favorendo il riuso- delle copertine a sbalzo già esistenti;
• gli interventi di restauro dei paramenti lapidei devono essere "affidati alla responsabilità e all'attuazione" di professionisti qualificati, nello specifico settore di competenza di cui alla Parte II dell'allegato B del D. Lgs. n. 42/2004, sulla base del combinato disposto dell'art. 9 bis e dell'art. 182 co. 1 novies dello stesso Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.
L'asportazione meccanica della vegetazione infestante presente dovrà essere preceduta dall'applicazione di idoneo disserbante, le cui specifiche tecniche dovranno preventivamente essere condivise con questa Soprintendenza, allo scopo di ridurre volume e coerenza dell'apparato radicale e permettere una completa rimozione dell'elemento vegetale, senza arrecare danni al circostante paramento.
Il trattamento di pulitura dei prospetti, anche dai depositi maggiormente coerenti, dovrà essere eseguito escludendo il ricorso, seppur localizzato, a sabbiature e micro-sabbiature, anche a bassa pressione, nonché microtrapani, vibro-incisori, microscalpelli pneumatici e similari;
Nel rispetto delle tecniche costruttive originarie, al fine di garantire di una maggiore compatibilità tra i materiali storici e di progetto, nonché nell'ottica di una maggiore reversibilità delle opere a farsi, dovranno essere impiegati esclusivamente materiali a base calce, sia nei consolidamenti che nelle opere di stilatura e finitura, escludendo il ricorso a materiali anche solo additivati con componenti cementizie, acriliche, plastiche, polimeriche, adesive, bi-componenti, silano-silossaniche, solventi, resine epossidiche e similari.
In particolare, il consolidamento degli elementi lapidei e la risarcitura delle lesioni presenti dovranno essere eseguiti esclusivamente con materiali a base calce. I distacchi di minore entità potranno essere consolidati impiegando malte a base di calce idraulica o nano-calci, mentre per i distacchi di maggiore entità e per le integrazioni, da realizzarsi con materiale del tutto analogo all'esistente, potranno essere eseguite imperniazioni con sistemi a secco, tra quelli attualmente in commercio o, alternativamente,

adoperando barre in fibre di vetro o in acciaio inossidabile che possano essere posate in opera con malte a base calce. Si esclude il ricorso a consolidamenti con silicato di etile e l'impiego di fissaggi e stuccature con resine epossidiche, nonché l'utilizzo di malte cementizie;
• la cisterna di cui alla scheda n. 09 della tav. TAV. V1-02, dovrà essere conservata;
• tutti gli attraversamenti idraulici presenti dovranno essere oggetto di demolizione/ricostruzione esclusivamente per le porzioni in calcestruzzo. Gli elementi murari/lapidei dovranno essere conservati e riproposti nella nuova configurazione;
• per quanto concerne gli interventi previsti per le stazioni di Grumo e Toritto, tutte le opere a farsi dovranno essere preventivamente condivise nel dettaglio con questa Soprintendenza, comprese quelle impiantistiche. In particolare, dovranno essere condivisi i materiali e l'orditura delle nuove pavimentazioni da posarsi nelle banchine e nel nuovo piazzale della stazione di Toritto. Dovrà, altresì, essere valutata adeguatamente la posizione e la morfologia dei nuovi corpi illuminanti previsti da progetto.

Il **Proponente** si riserva di riscontrare nel dettaglio tutte le osservazioni della SABAP.".

Con pec del 19.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6828 del 24.05.2022, il **Proponente** ha inviato la nota prot. n. UI/2342 del 19.05.2022, trasmettendo *riscontri ai rilievi e alle osservazioni pervenute dai soggetti interessati a seguito della prima seduta di conferenza di servizi* e indicando un link da cui effettuare il download dei relativi allegati.

La **delegata della SABAP per la Città metropolitana di Bari,** preso atto del riscontro trasmesso dal Proponente, riferisce che le indicazioni progettuali sinora fornite risultano sostanzialmente ottemperate pertanto sotto il profilo paesaggistico-ambientale la SABAP esprime parere favorevole al progetto di che trattasi.

Per quanto concerne la tutela ai sensi della parte II del Codice, attesi gli approfondimenti progettuali che il Proponente si riserva di fornire nel successivo livello di progettazione, l'Autorizzazione ex art. 21 del D.Lgs. 42/04 sarà rilasciata sulla base dello stesso ed in particolare sull'acquisizione degli specifici elaborati relativi agli interventi di restauro delle superfici di consolidamento dei beni culturali coinvolti nel progetto.

Il **Proponente** prende atto di quanto appena rilevato dalla SABAP.

La **CdS** prende atto che nella determinazione motivata di conclusione della CdS non sarà ricompresa l'Autorizzazione ex art. 21 del D.Lgs. 42/04.

Alle ore 12:25 si unisce ai lavori della seduta di CdS il **Responsabile del Settore tecnico del Comune di Grumo Appula, Carlo Colasuonno**.

Aggiornato sulla discussione condotta circa la proposta avanzata di rivalutare la soluzione progettuale relativa alla viabilità di raccordo tra la SP1 e la SP71 al fine di evitare la sovra-infrastrutturazione in un'area poco estesa, il **delegato del Comune di Grumo Appula** rappresenta che la soluzione proposta dalle FAL che prevede la realizzazione di una viabilità carrabile e ciclabile a completamento della viabilità esistente di via Bonavoglia e che realizza un percorso circolare intorno al polo sportivo di via Roma sia utile e necessaria per compensare l'aggravio sulla circolazione locale di quartiere derivante dal raddoppio della linea ferroviaria.

Fa presente inoltre che la viabilità così prevista è coerente con le previsioni del PUG approvato di recente dal Comune di Grumo Appula in vigenza da ottobre 2021, quindi conferma la necessità di quella viabilità evidenziando che la viabilità provinciale ha una funzione diversa in quanto mira a consentire ai mezzi, in particolar modo ai mezzi pesanti, di non intercettare il tessuto urbano e di indirizzarsi verso le altre località utilizzando una viabilità esterna all'abitato.

AGENZIE / AUTORITÀ	
AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE APPENNINO MERIDIONALE **SEDE PUGLIA**	Nota rif. prot. n. 4563 del 17.02.2021, acquisita al prot. n.2273 del 18.02.2021 Nota rif. prot. n. 18215 del 23.06.2021, acquisita al prot. 7714 del 24.06.2021. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Dal verbale della seduta di CdS del 17.03.2022:	

"Con pec del 17.02.2021, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso nota rif. prot. n. 4563 del 17.02.2021, acquisita al prot. n.2273 del 18.02.2021, con la quale ha richiesto documentazione integrativa, subordinando la formulazione del rispettivo parere di competenza solo a seguito della acquisizione e valutazione della documentazione richiesta.

Il **Proponente** ha riscontrato la suddetta nota, rif. prot. n. 4563 del 17.02.2021, con pec del 29.04.2021, acquisita al prot. n.6328 in pari data, trasmettendo nota esplicativa rif. prot. n. UI/2012 del 28.04.2021 e fornendo i link per scaricare la documentazione integrativa prodotta.

Con pec del 23.06.2021, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso nota rif. prot. n.18215 del 23.06.2021, acquisita al prot. n. 7714 del 24.06.2021, con la quale prendendo atto dei contenuti delle integrazioni fornite dal Proponente e richieste con nota AdB prot. n. 4563 del 17/02/2021, ha comunicato che: *"(…) l'iter istruttorio di valutazione della proposta progettuale, che comprende la realizzazione di opere di sistemazione idraulica, potrà essere concluso solo a seguito della ricezione in formato ettronico dei files dei modelli idrologico-idraulici e geologico-geotecnici utilizzati per la valutazione di tutto il tratto oggetto di raddoppio ferroviario. Si richiede pertanto con la presente, la trasmissione degli stessi, unitamente ai rilievi topografici realizzati e posti a base delle predette elaborazioni (…)".*

Il **Proponente** ha riscontrato la suddetta nota rif. prot. n.18215 del 23.06.2021 con pec del 9.02.2022, acquisita al prot. n. 1755 del 14.02.2022, trasmettendo nota esplicativa rif. prot. n. UI/560 del 9.02.2022 e link dal quale scaricare la documentazione integrata.

Non si registrano ulteriori contributi da parte dell'ente.".

ARPA Puglia **Direzione Generale**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
ARPA Puglia **DAP Bari**	Nota rif. prot. n.9240 dell'8.02.2021, acquisita al prot. n. 1679 del medesimo giorno Nota rif. prot. n. 37869 del 21.05.2021, acquisita al prot. uff. n. 7714 del 24.05.2021. Nota rif. prot. n.18684 del 16.03.2022, acquisita al prot. n.3574 in pari data. Riscontri del Proponente del 19.05.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale della seduta di CdS del 17.03.2022:

"Con pec dell'8.02.2021, acquisita al prot. n. 1679 del medesimo giorno, **ARPA Puglia - DAP Bari** ha trasmesso nota rif. prot. n.9240 dell'8.02.2021, con la quale ha richiesto integrazioni documentali.

Il **Proponente** ha riscontrato la suddetta nota, rif. prot. n.9240, con pec del 29.04.2021, acquisita al prot. n.6328 in pari data, trasmettendo nota esplicativa rif. prot. n. UI/2012 del 28.04.2021 e fornendo i link per scaricare la documentazione integrativa prodotta.

Con pec del 22.05.2021, **ARPA Puglia - DAP Bari**, nell'ambito della Conferenza di Servizi Istruttoria ai soli fini VIA, ha trasmesso nota rif. prot. n.37869 del 21.05.2021, acquisita al prot. n. 7714 del 24.05.2021, con la quale richiede delle integrazioni documentali ed esprime, per quanto esposto e di competenza, *parere favorevole di massima al rilascio del provvedimento autorizzativo de qua*, rimandando all'esame delle integrazioni richieste per la definizione di eventuali condizioni prescrittive.

Il **Proponente** ha riscontrato la suddetta nota, rif. prot. n.37869 del 21.05.2021, con pec del 9.02.2022, trasmettendo nota esplicativa rif. prot. n. UI/560 del 9.02.2022 e link dal quale scaricare la documentazione integrata, acquisita al prot. n. 1755 del 14.02.2022.

Con pec del 16.03.2022, acquisita al prot. n.3574 in pari data, **ARPA Puglia - DAP Bari** ha trasmesso nota rif. prot. n.18684 del 16.03.2022, con la quale *"... esprime parere favorevole al rilascio del provvedimento autorizzativo de qua, alle seguenti condizioni:*

a) atteso che dalle valutazioni previsionali effettuate relative alla fase di cantiere (elaborato B08 "Relazione acustica", rev. B) si evince che saranno superati i limiti di zona, che sarà prevista l'utilizzo di una schermatura da cantiere lungo il perimetro del cantiere base e che sarà richiesta la deroga per il superamento temporaneo dei limiti di legge, prima dell'avvio delle lavorazioni dovrà essere presentata

apposita richiesta di deroga al Comune di competenza ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 3 del 12/02/2002;

b) le denominazioni assegnate ai punti di monitoraggio menzionati nella tabella a pag. 21 dell'elaborato B11.2 "Piano di monitoraggio ambientale" (rev. B) e nella planimetria B11.3 "Planimetria monitoraggio ambientale" (rev. A) dovranno essere univoche. All'uopo, prima dell'avvio delle lavorazioni dovrà essere revisionata la planimetria B11.3, affinché sulla stessa siano indicate le denominazioni riportate nella tabella a pag. 21 dell'elaborato B11.2 (rev. B).".

Il Proponente ritiene ottemperabili le prescrizioni indicate.".

Con pec del 19.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6828 del 24.05.2022, il **Proponente** ha inviato la nota prot. n. UI/2342 del 19.05.2022, trasmettendo *riscontri ai rilievi e alle osservazioni pervenute dai soggetti interessati a seguito della prima seduta di conferenza di servizi* e indicando un link da cui effettuare il download dei relativi allegati.

Non si registrano ulteriori contributi da parte dell'ente.

ASL Bari	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
GESTORI DI SERVIZI	
AQP SpA **Direzione Reti e Impianti** **Struttura Territoriale Operativa Bari-Bat**	Nota prot. n. 23901 del 9.04.2021, acquisita al prot. uff. n. 6021 del 26.04.2021. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale della seduta di CdS del 17.03.2022:

"Con pec del 9.04.2021, **Acquedotto Pugliese – Direzione Reti e Impianti – Struttura Territoriale Operativa Bari-Bat** ha trasmesso nota rif. prot. n.23901 del 9.04.2021, acquisita al prot. n.6021 del 26.04.2021, nella quale ha riportato l'elenco delle interferenze con le opere a rete gestite da Acquedotto Pugliese, fornendo una serie di segnalazioni in merito al progetto definito e al progetto di risoluzione delle interferenze.

Il **Proponente** ha riscontrato la suddetta nota, nota rif. prot. n.23901 del 9.04.2021, con pec del 9.02.2022, acquisita al prot. n. 1755 del 14.02.2022, trasmettendo, tra l'altro, nota esplicativa rif. prot. n. UI/560 del 9.02.2022, nella quale ha comunicato che: *"... nella successiva fase di progettazione esecutiva saranno dettagliate e approfondite di concerto con l'ente tutte le fasi di realizzazione delle opere in riferimento alla gestione della fase transitoria. In tutte le fasi sarà garantita a cura di FAL il regolare esercizio delle opere preesistenti, anche se su diversa sede. Circa il dettaglio delle modalità di risoluzione delle interferenze, con riguardo anche alle modalità di gestione dei transitori, FAL si impegna a sviluppare a proprio carico i progetti di risoluzione. I lavori per la risoluzione delle interferenze con le opere gestite da Acquedotto Pugliese saranno appaltati da FAL a propria cura, nell'ambito dell'intervento in oggetto, ad imprese in possesso di qualifica in 0G6 per il relativo importo. Tali lavori altresì ricomprenderanno l'esecuzione delle opere provvisionali eventualmente necessarie per garantire il regolare funzionamento delle opere idriche e fognarie esistenti durante l'esecuzione dei lavori e saranno eseguiti sotto l'alta sorveglianza di tecnici della società AQP.".*

Non si registrano ulteriori contributi da parte dell'ente.

Il Proponente si impegna ad inviare il progetto esecutivo che evidenzierà in dettaglio gli attraversamenti anche ai fini della successiva sottoscrizione della convenzioni tra FAL e AQP.".

AQP SpA **Area Grandi Vettori, Serbatoi e Impianti**	Nota rif. prot. n.25318 del 15.04.2021, acquisita al prot. n. 5635 del 16.04.2021. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale della seduta di CdS del 17.03.2022:

"Con pec del 15.04.2021, **Acquedotto Pugliese – Area Grandi Vettori, Serbatoi e Impianti** ha trasmesso nota rif. prot. n.25318 del 15.04.2021, acquisita al prot. n. 5635 del 16.04.2021, con la quale ha comunicato che: *"...per quanto riguarda la soluzione proposta per il superamento dell'interferenza al Km 23+275 della linea FAL Bari—Matera, con il vettore idrico potabile di competenza di questa Direzione AQP, con la presente si esprime parere tecnico preliminare favorevole. Per le più puntuali valutazioni tecnico-operative, si resta comunque in attesa di acquisire gli elaborati del progetto esecutivo. Si fa presente fin da ora che in ogni caso sarà necessario, preventivamente alla realizzazione dei lavori, sottoscrivere apposita convenzione*

con Codesta Società, specificando che, acquisito il nulla osta definitivo, i lavori dovranno essere eseguiti sotto l'alta sorveglianza del personale AQP ed eventuali lavorazioni che interessino la condotta idrica, dovranno essere eseguite da ditta accreditata presso questa Società.". Il Proponente riscontra alla nota prot. 25318 del 15.04.2021 di AQP, impegnando ad inviare il progetto esecutivo che evidenzierà in dettaglio gli attraversamenti anche ai fini della successiva sottoscrizione della convenzioni tra FAL e AQP.".	
e-distribuzione SpA	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
TERNA SpA	Nota rif. prot. n.78651 del 07.10.2021, acquisita al prot. n.14792 del 13.10.2021. Riscontri del Proponente del 19.05.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Dal verbale della seduta di CdS del 17.03.2022: "Con pec del 7.10.2021, acquisita al prot. n.14792 del 13.10.2021, **TERNA SpA** ha trasmesso nota rif. prot. n.78651 del 7.10.2021, con la quale ha segnalato che le opere ed i lavori di progetto interferiscono con la rete di AT/AAT di rispettiva proprietà, invitando, tra l'altro, "*...a tenere in dovuto conto della presenza delle infrastrutture elettriche AT/AAT, di evitare qualsiasi interferenza senza nostra preventiva autorizzazione e di prevedere adeguate azioni di tutela delle medesime. Le linee elettriche in questione appartengono alla Rete di Trasmissione Nazionale e sono funzionali al servizio pubblico di trasmissione elettrica. Vi segnaliamo, infine, che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente in tensione e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del D. Lgs. 9.4. 2008, n. 81) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11- 48, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili, costituisce pericolo di morte...".* Il **Proponente** riferisce di aver eseguito un censimento delle potenziali interferenze presenti nelle aree di intervento, dichiarando di aver rilevato le reti segnalate da Terna, ma che le stesse non sono direttamente interferenti con le reti AT/AAT. Il Proponente, ad ogni buon fine, si riserva ulteriori approfondimenti.". Con pec del 19.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6828 del 24.05.2022, il **Proponente** ha inviato la nota prot. n. UI/2342 del 19.05.2022, trasmettendo *riscontri ai rilievi e alle osservazioni pervenute dai soggetti interessati a seguito della prima seduta di conferenza di servizi* e indicando un link da cui effettuare il download dei relativi allegati. Non si registrano ulteriori contributi da parte dell'ente	
TELECOM Italia SpA	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Conclusivamente, la CdS,

- richiamato l'impegno del Proponente a fornire entro il 20.06.2022 tutti gli elaborati aggiornati in conformità alla versione progettuale di cui alla nota del Proponente prot. n. UI/2342 del 19.05.2022.
- dopo aver analiticamente ripercorso tutto l'iter procedimentale, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate,

ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori.

Si precisa che il rispetto delle prescrizioni indicate dai vari enti che hanno partecipato al procedimento è nella piena responsabilità del Proponente e che l'onere di controllo spetta all'ente che ha indicato la prescrizione.

Si conviene che la determinazione dell'autorità procedente il PAUR sarà rilasciata non appena saranno riversati in atti:

- la determinazione di VIA;
- la determinazione di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica;

che le autorità competenti si impegnano a rendere entro i prossimi quindici giorni.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento

Giuseppe Angelini

Giuseppe Angelini
14.06.2022
13:20:35
GMT+02:00

ELENCO ALLEGATI

1. Nota prot. n.3532 del 28.03.2022 del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia
2. Nota prot. n.3398 del'11.04.2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia
3. Nota rif. prot. n. 5096 del 10.06.2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VERBALE PRIMA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 17.03.2022

Procedimento:	ID PROC 1652 **IDVIA 609**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del D.lgs. 152/2006 ss.mm.ii.
Progetto:	*Progetto di Raddoppio ferroviario della tratta Grumo Appula – Toritto della linea Bari – Matera*
Comuni interessati:	Grumo Appula (BA), Toritto (BA)
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii – Parte II – All. IV p.to 7) lettera i) L.R. 11/2001 e smi - Allegato B, Elenco B1, B.1.d)
Autorità Comp.:	Regione Puglia ex l.r. 11/2001
Proponente:	**Ferrovie Appulo Lucane Srl**

Il giorno 17.03.2022 partire dalle ore 11:15 si tiene la **prima** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, regolarmente convocata, ai sensi dell'art.14 co.2 e co.4 della L. 241/1990, dell'art. 27 - bis co. 7 del TUA e dell'art.15 della L.R. 11/2001 e s.m.i, con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/2402 del 24.02.2022, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA.

Considerata la situazione contingente relativa all'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull'intero territorio nazionale, la conferenza dei servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi la Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Funzionario Istruttore della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Caterina Carparelli.

Il Funzionario Istruttore effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla

Conferenza dei Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'**Autorità competente PAUR**
  - Antonietta Riccio, dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della Conferenza dei Servizi
  - Caterina Carparelli, Funzionario Istruttore
  - Tiziana Romano, Funzionario Istruttore
- per il proponente **Ferrovie Appulo Lucane Srl**
  - Massimiliano Natile (Responsabile del Procedimento)
  - Silvio Verni (progettista)
  - Riccardo Mazzotta (progettista)
- per il **Servizio VIA/VIncA** della Regione Puglia
  - Fabiana Luparelli (giusta delega in atti)
- per la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari**
  - Federica Gotta (giusta delega in atti)
- Per il **Comune di Grumo Appula**
  - Michele Antonio Minenna (Sindaco)
  - Gennaro Palladino (Assessore Lavori Pubblici)
  - Carlo Colasuonno (Responsabile Ufficio Tecnico)

Il Funzionario Istruttore precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti, se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013.

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **prima** seduta della Conferenza dei Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La CdS, indetta per il 17.03.2022 (giusta nota prot. n. AOO_089/2402 del 24.02.2022), deve concludersi perentoriamente entro 90 giorni dalla data della prima riunione, ai sensi dello stesso co.7, e, pertanto, entro la data del 15.06.2022.

Il Proponente, a corredo dell'istanza di PAUR, ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio, come di seguito richiamati:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico

ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
PROVVEDIMENTO DI VIA ☐ NON COMPRENSIVO DI V.I. ☒ COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/ VINCA
Autorizzazione Paesaggistica	D.lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 146 D.Lgs. 42/ 2004 - art. 90, NTA PPTR	Regione Puglia *Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio*
Parere di competenza	D.lgs. 152/2006 e s.m.i. Art. 6 della L.R.11/2001.	Regione Puglia *Sezione Pianificazione e programmazione delle infrastrutture per la mobilità*
Parere di competenza	D.lgs. 152/2006 e s.m.i.	Regione Puglia *Sezione Urbanistica*
Parere di competenza	D.lgs. 152/2006 e s.m.i.	Regione Puglia *Sezione Risorse Idriche*
Parere di competenza	D.lgs. 152/2006 e s.m.i.	Regione Puglia *Lavori Pubblici*
Parere di competenza	D.lgs. 152/2006 e s.m.i.	Regione Puglia *Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali*
Parere di competenza Autorizzazione allo scarico delle acque	D.lgs. 152/2006 e s.m.i. Art. 15 comma 4 Regolamento Regionale. n.26/2013	Città metropolitana di Bari
Approvazione del progetto ai fini urbanistici in variante allo strumento urbanistico vigente Parere di competenza	D.P.R. 327/2001 D.lgs. 152/2006 e s.m.i.	Comune di Grumo Appula
Approvazione del progetto ai fini urbanistici in variante allo strumento urbanistico vigente Parere di competenza	D.P.R. 327/2001 D.lgs. 152/2006 e s.m.i.	Comune di Toritto
Parere di competenza	D.lgs. 152/2006 e s.m.i. Art. 26 - 146 D.Lgs. 42/ 2004	Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Parere di competenza	D.lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 4 comma 1 lettera o) della L.R. N.27 del 04/10/2006	ARPA Puglia
Parere di competenza	D.lgs. 152/2006 e s.m.i.	ASL Bari
Parere di competenza – Area Alta Pericolosità Idraulica - Rischio R4	comma 4 e 5 dall'articolo 4 e delle NTA del PAI D.lgs. 152/2006 e s.m.i.	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia
Parere di competenza	D.lgs. 152/2006 e s.m.i.	Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia
Parere di competenza - Il progetto interferisce fisicamente con reti interrate AQP	D.lgs. 152/2006 e s.m.i.	Acquedotto Pugliese S.P.A Area Grandi Vettori
Parere di competenza - Il progetto interferisce fisicamente con reti interrate AQP	D.lgs. 152/2006 e s.m.i.	Acquedotto Pugliese S.P.A Struttura Territoriale Operativa BA/BAT
Parere di competenza - Il progetto interferisce fisicamente con reti aeree e interrate	D.lgs. 152/2006 e s.m.i.	ENEL S.P.A
Parere di competenza	D.lgs. 152/2006 e s.m.i.	TERNA S.P.A.
Parere di competenza - Il progetto interferisce fisicamente con reti aeree e interrate	D.lgs. 152/2006 e s.m.i.	TELECOM S.P.A

Nel procedimento sono stati coinvolti, inoltre, anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Principali Scansioni Procedimentali

1. in data 11.12.2020, con pec, acquisita al prot. n. 16043 del 16.12.2020, **FERROVIE APPULO LUCANE Srl** ha trasmesso istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., per il progetto in questione, unitamente alla documentazione a corredo della istanza, scaricabile dal link fornito;
2. con nota, prot. n.312 del 11.01.2021, il **Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha nominato il Responsabile del Procedimento di P.A.U.R.;
3. con nota prot. n.354 del 12.01.2021, essendo scaduto il link da cui scaricare la documentazione, la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha invitato il Proponente a rendere disponibile la documentazione a corredo dell'istanza per le azioni conseguenti;
4. in data 11.01.2021, con n.20 pec, acquisite ai prott. nn. 369, 370, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383 e 384 del 12.01.2021 e nn. 455, 456, 458, 459 e 461 del 13.01.2021, **il proponente** ha trasmesso copia della documentazione a corredo dell'istanza, indicando in aggiunta il link dal quale scaricarla;
5. con pec del 13.01.2021, acquisita al prot. n.470 in pari data, **il Proponente** ha trasmesso, per il progetto in questione il link dal quale scaricare *"… la documentazione propedeutica alla valutazione di impatto ambientale ..."* e con pec del 14.01.2021, acquisita al prot. n.560 del medesimo giorno, ha, poi, autorizzato espressamente la pubblicazione sul Portale Ambientale della Regione Puglia di tutta la documentazione trasmessa;
6. con nota prot. n.815 del 20.01.2021 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso, al proponente e agli enti/amministrazioni interessate, la comunicazione, prevista dal co.2 art.27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., di avvenuta pubblicazione del progetto, presentato dalla società istante, sul portale Ambiente della Regione ed ha avviato la fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione ai sensi del co. 3 del precitato art. 27 bis;
7. con pec del 08.02.2021, **ARPA Puglia - DAP Bari** ha trasmesso nota rif. prot. n.9240 del 08.02.2021, acquisita al prot. n. 1679 del medesimo giorno;
8. con pec del 08.02.2021, la **Città Metropolitana di Bari - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico** ha trasmesso nota rif. 11013 del 08.02.2021, acquisita al prot. n.1854 del 11.02.2021;
9. con pec del 15.02.2021, il **MIC - SABAP per la Città metropolitana di Bari** ha trasmesso nota rif. 1316 del 15.02.2021, acquisita al prot. n.2042 in pari data;
10. con pec del 17.02.2021, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso nota rif. prot. n. 4563 del 17.02.2021, acquisita al prot. n.2273 del 18.02.2021;
11. con pec del 26.02.2021, la Sezione Urbanistica - **Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici** della **Regione Puglia** ha trasmesso nota rif. prot. n.2216 del 26.02.2021, acquisita al prot. n.2760 in pari data;

12. con pec del 02.03.2021, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso parere rif. prot. n.2532 del 02.03.2021, acquisito al prot. n.2938 in pari data;
13. con nota prot. n.3094 del 05.03.2021 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha comunicato gli esiti della fase di verifica dell'adeguatezza e completezza, di cui al co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., invitando il proponente a trasmettere la documentazione integrativa entro il termine di 30 giorni;
14. con pec del 09.04.2021, **Acquedotto Pugliese – Direzione Reti e Impianti – Struttura Territoriale Operativa Bari-Bat** ha trasmesso nota rif. prot. n.23901 del 09.04.2021, acquisita al prot. n.6021 del 26.04.2021;
15. con pec del 15.04.2021, **Acquedotto Pugliese – Area Grandi Vettori, Serbatoi e Impianti** ha trasmesso nota rif. prot. n.25318 del 15.04.2021, acquisita al prot. n. 5635 del 16.04.2021;
16. con pec del 29.04.2021, acquisita al prot. n.6328 in pari data, **il Proponente**, in riscontro alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n.3094 del 05.03.2021, ha trasmesso nota esplicativa rif. prot. n. UI/2012 del 28.04.2021 ed ha fornito i link per scaricare la documentazione integrativa prodotta;
17. con nota prot. n.6854 del 10.05.2021, la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha comunicato l'avvenuta trasmissione delle integrazioni prodotte dal proponente, in esito alla fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata e l'avvio della fase di pubblicazione ex art. 27 bis c.4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
18. con nota rif. prot. n. 6890 del 10.05.2021 il **Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia** ha indetto la Conferenza di Servizi Istruttoria ai soli fini VIA, di cui all'art.14 co.1 e 14bis della L. n.241/1990 e s.m.i e all'art.15 della L.R. n.11/2001 e s.m.i., in forma semplificata e in modalità asincrona per il giorno 25.05.2021;
19. con pec del 13.05.2021, la **Sezione Urbanistica - Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione negoziata della Regione Puglia,** nell'ambito della Conferenza di Servizi Istruttoria ai soli fini VIA, ha trasmesso nota rif. prot. n.5804 del 13.05.2021, acquisita al prot. n. 7122 in pari data;
20. con pec del 20.05.2021, il **MIC - SABAP per la città metropolitana di Bari,** nell'ambito della Conferenza di Servizi Istruttoria ai soli fini VIA, ha trasmesso nota rif. 4955 del 20.05.2021, acquisita al prot. n.7564 del 20.05.2021;
21. con pec del 22.05.2021, **ARPA Puglia - DAP Bari**, nell'ambito della Conferenza di Servizi Istruttoria ai soli fini VIA, ha trasmesso nota rif. prot. n.37869 del 21.05.2021, acquisita al prot. n. 7714 del 24.05.2021;
22. in data 25.05.2021 si è svolta in forma semplificata e in modalità asincrona, la Conferenza di Servizi Istruttoria ai soli fini VIA indetta dal Servizio VIA/VIncA, indetta con con nota rif. prot. n. 6890 del 10.05.2021, le cui risultanze sono compendiate nel relativo Verbale del 25.05.2021,

trasmesso con nota del Servizio VIA/VIncA rif. prot. n.8281 del 28.05.2021 e pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia;

23. in data 9.06.2021 si è conclusa la fase di pubblicità di 30 giorni di cui al c. 4 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., avviata con nota prot. n.6854 del 10.05.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, senza che risultino pervenute osservazioni del pubblico;
24. nella seduta del 15.06.2021 **il Comitato VIA** regionale ha reso il parere rif. prot. n. 9313 di pari data, trasmesso al RdP PAUR con mail del 16.06.2021 dal Servizio VIA/VIncA, con il quale tra l'altro, richiedeva integrazioni documentali;
25. con pec del 21.06.2021, il **Proponente** ha trasmesso nota rif. prot. n. UI/2847 del 21.06.2021 acquisita al prot. n.9630 del 22.06.2021, con la quale ha richiesto *"..la sospensione dei termini per la presentazione integrativa ai sensi dell'art. 24 c.4 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.",* al fine di rielaborare le soluzioni progettuali sulla base delle richieste di integrazioni avanzate nell'ambito della Conferenza di Servizi Istruttoria ai soli fini VIA indetta dal Servizio VIA/VIncA;
26. con pec del 23.06.2021, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso nota rif. prot. n.18215 del 23.06.2021, acquisita al prot. n. 7714 del 24.06.2021;
27. con pec del 02.07.2021, il **Proponente** ha comunicato, con nota rif. prot. n. UI/3016 del 02.07.2021, ad ARPA Puglia Direzione Generale e DAP Bari , la presenza di parte della documentazione richiesta sul portale regionale, acquisita al prot. n.10181 in pari data;
28. con pec del 08.07.2021, la **Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi civici della Regione Puglia,** ha trasmesso nota rif. n. 8373 del 08.07.2021 acquisita al prot. n. 10396 in pari data;
29. con nota prot. n.10517 del 12.07.2021, la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha chiesto al Proponente di fornire riscontro ai contributi trasmessi dagli Enti coinvolti nel procedimento in esito alla fase di pubblicità, assegnando il termine di trenta giorni ai sensi del c. 5 dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
30. con pec del 05.08.2021, il **Proponente** con nota prot. n. UI/3574 del 05.08.2021, acquisita al prot. n.11801 in pari data, ha richiesto la sospensione dei termini, per la produzione della documentazione integrativa, di centottanta giorni rispetto a quello indicato nella nota prot. n. 10517 del 12.07.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
31. con nota prot. n.12033 del 19.08.2021 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha concesso la suddetta sospensione dei termini per il periodo richiesto dal proponente di centottanta giorni ai sensi del co. 5 art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
32. con pec del 7.10.2021, **TERNA SpA** ha trasmesso nota rif. prot. n.78651 del 07.10.2021, acquisita al prot. n.14792 del 13.10.2021;
33. con pec del 09.02.2022, il **Proponente** ha riscontrato la richiesta di integrazione prot. n. 10517 del 12.07.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, trasmettendo nota esplicativa rif. prot. n.

UI/560 del 09.02.2022 e link dal quale scaricare la documentazione integrata, acquisita al prot. n. 1755 del 14.02.2022;

34. con nota prot. n.2402 del 24.02.2022 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha convocato per il 17 marzo alle ore 11:00, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., **Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona telematica** da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e s.m.i. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR;
35. nella seduta del 15.03.2021 il **Comitato VIA regionale** ha effettuato la valutazione di competenza formulando il proprio parere rif. prot. n.2400 del 15.03.2022;
36. con mail del 16.03.2022 il **Servizio VIA/VIncA** ha trasmesso il "Quadro delle condizioni ambientali", che costituirà allegato alla Determinazione Dirigenziale di VIA/VIncA;
37. con pec del 16.03.2022, **ARPA Puglia - DAP Bari** ha trasmesso nota rif. prot. n.18684 del 16.03.2022, acquisita al prot. n.3574 in pari data.

***

Tutto ciò premesso e richiamato, si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli Enti facenti parte della CdS, indicando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che sonogiàdisponibili sul Portale Ambientale o che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
COMUNI	
COMUNE DI GRUMO APPULA	DichiArazioni a verbale dell'odierna seduta di CdS.
Prende la parola il RdP del Proponente illustrando le caratteristiche salienti dell'intervento in oggetto. Il sindaco del Comune di Grumo Appula chiede di illustrare nel dettaglio le soluzioni progettuali frutto dei confronti intercorsi tra il Proponente e il Comune. Prende la parola il progettista Verni (FAL) precisando che tutti gli elaborati che riportano le soluzioni progettuali concordate fanno parte della documentazione trasmessa in fase di integrazioni di merito ex. art. 27bis c.5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Il Comune di Grumo Appula segnala la criticità dell'attraversamento ferroviario a monte della stazione FAL di Grumo Appula per non essere adeguata al transito su due corsie di marcia e si riserva di approfondire meglio, sulla base anche delle valutazioni della Soprintendenza, la soluzione del sottopasso in corrispondenza dell'attuale passaggio a livello e, più in generale, la funzionalità della viabilità alternativa così come aspetti di gestione della chiusura del passaggio a livello al fine di comprendere come le FAL intendano assicurare, in occasione di particolari circostanze, il passaggio di mezzi sull'attuale linea ferroviaria (ad esempio, automezzi di linea FAL e altri, mezzi di soccorso e attraversamento in occasione della festività della Madonna di Mellitto e della Trinità, che sono eventi	

di natura religiosa e di cultura popolare plurisecolari).

Il Comune di Grumo Appula chiarisce che la procedura espropriativa sarà curata da FAL con oneri rientranti nel Quadro economico dell'opera, mentre il Comune è competente nell'approvazione del progetto sul piano urbanistico in variante al PUG, con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Inoltre, il Comune dovrà essere il beneficiario dell'esproprio per quanto attiene alle nuove viabilità.

Chiarisce inoltre che renderà nell'ambito del procedimento la propria istruttoria tecnica, che verrà consolidata in sede di Consiglio Comunale con una DCC a valle dell'approvazione del provvedimento di PAUR.

L'ing. Natile rappresenta che, nel corso di numerose interlocuzioni avvenute con l'Amministrazione Comunale di Grumo Appula, è stata condivisa una soluzione progettuale che prevede la soppressione del passaggio a livello alla progressiva km 21+514.

Atteso che lo stato dei luoghi non permette l'eliminazione del passaggio a livello mediante modifiche plano – altimetriche del tracciato stradale o della linea ferroviaria, la soluzione proposta prevede interventi di viabilità compensativa.

In particolare:

- Realizzazione di una viabilità di PRG a valle del P.L.;
- Realizzazione di un sottopasso ciclo – pedonale;
- Realizzazione di interventi di miglioramento della viabilità nei pressi della scuola elementare di via Grizantu.

Il progettista ing. Verni rappresenta che la necessità di mantenere l'opera di scavalco esistente con la sua attuale larghezza si è resa necessaria al fine di preservare il bene di interesse culturale esistente, così come richiesto nei pareri espressi dalla Soprintendenza e dal Comitato VIA nella presente procedura. A tal fine è stato previsto il solo prolungamento dell'opera esistente affiancando una nuova opera di scavalco che ne conserva la sezione trasversale.

Il Comune di Grumo Appula, preso atto delle motivazioni progettuali tese alla tutela del bene di interesse culturale, rileva tuttavia che sul piano funzionale la soluzione è penalizzante per il traffico viario, per cui propone in quel caso il mantenimento del passaggio a livello o una soluzione che preservi l'opera d'arte esistente, ad utilizzarsi ad esempio come passaggio ciclabile, e la realizzazione ex novo di un attraversamento ferroviario a doppia corsia, ovvero ancora che l'attraversamento attuale resti nelle condizioni odierne con il solo adeguamento delle barriere laterali e si mantenga in essere il passaggio a livello mantenendo anche la viabilità alternativa prevista dall'idea progettuale.

Il Comune di Grumo Appula precisa che è fondamentale garantire il transito dei mezzi di soccorso, del trasporto pubblico su gomma e delle processioni religiose legate a tradizioni plurisecolari. Pertanto le soluzioni che potranno essere accettate dal Comune devono far salve le suddette esigenze.

Il rappresentante di FAL prende atto delle osservazioni del Comune di Grumo Appula.

Il rappresentante di FAL, a riguardo delle espropriazioni, rappresenta che, una volta cristallizzato e approvato il progetto in sede di conferenza di servizi, sarà possibile avviare, con i comuni interessati, l'iter per l'approvazione del progetto con variante dello strumento urbanistico e apposizione del

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

vincolo pre-ordinato all'esproprio. A valle di tali approvazioni, il settore regionale che ha individuato le Ferrovie Appulo Lucane quale soggetto attuatore dell'intervento, approverà il progetto ai fini urbanistici, dichiarando nel contempo la pubblica utilità dell'opera. Successivamente, al fine di dare concreta attuazione agli espropri, le Ferrovie Appulo Lucane richiederanno, all'Autorità regionale, la Delega all'esercizio delle potestà espropriative. Il funzionario istruttore Tiziana Romano ritiene opportuno chiarire se sia necessario in questa fase coinvolgere l'Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia, riservandosi di operare un confronto diretto con l'Ufficio stesso.	
COMUNE DI TORITTO	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Alle ore 12:45 l'assessore Palladino lascia i lavori.

REGIONE PUGLIA	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio VIA/VIncA**	Parere del Comitato VIA regionale prot. n.2400 del 15.03.2022. Quadro delle condizioni ambientali trasmesso con mail del 16.03.2022.
Nella seduta del 15.03.2021 il **Comitato VIA regionale** ha effettuato la valutazione di competenza formulando il proprio parere rif. prot. n.2400 del 15.03.2022. Con mail del 16.03.2022 il **Servizio VIA/VIncA** ha trasmesso il "Quadro delle condizioni ambientali", che costituirà allegato alla Determinazione Dirigenziale di VIA/VIncA. La delegata del Servizio VIA/VINCA procede a darne lettura. Il Proponente ritiene ottemperabili le prescrizioni indicate. La delegata del Servizio VIA/VIncA precisa che il parere del Comitato VIA del 15.03.2022 è stato formulato sulla base delle previsioni di progetto riportate nelle integrazioni prodotte in esito alla fase di pubblicità, pertanto si riserva di rivalutare il proprio contributo qualora, a valle delle valutazioni che il Proponente farà in riscontro alle osservazioni dell'amministrazione comunale di Grumo Appula, il progetto dovesse subire modifiche sostanziali in termini ambientali.	

Alle ore 13:10 il Sindaco del Comune di Grumo Appula lascia i lavori.

PROVINCE	
CITTÀ METROPOLITANA DI BARI **Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente,**	Nota rif. prot. n.11013 del 08.02.2021, acquisita al prot. n.1854 dell'11.02.2021.

Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Con pec del 08.02.2021, la **Città Metropolitana di Bari - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico** ha trasmesso nota rif. prot. n.11013 del 08.02.2021, acquisita al prot. n.1854 del 11.02.2021, con la quale ha comunicato che: *"... prende atto di quanto riportato nell'elaborato "D02" Relazione tecnica idraulica e dimensionamento vasca di trattamento - dalla quale si rileva che, relativamente all'attraversamento ferroviario FAL con Via San Giovanni Bosco a Toritto, le acque meteoriche saranno intercettate da griglie di captazione e convogliate in una vasca di trattamento in continuo (per essere sottoposte al processo di dissabbiatura). Detta vasca avrà una capacità 2: 13,34 m3. Le acque meteoriche saranno infine scaricate nella zona anidra degli strati superficiali del sottosuolo mediante un pozzo anidro che sarà realizzato con una profondità di circa 75 m dal piano campagna; con questa profondità si assicurerà un franco di sicurezza di 103 che garantirà la tutela della falda idrica. Si resta in attesa di conoscere l'avvenuta realizzazione delle opere previste in progetto ed attinenti lo smaltimento delle acque meteoriche, nonchè la data di attivazione dello scarico proposto.".* Il Proponente, come richiesto dalla Città metropolitana, si impegna a comunicare tempi e modalità di realizzazione delle opere previste in progetto.	
CITTÀ METROPOLITANA DI BARI **Settore Trasporti**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE URBANISTICA **Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione negoziata**	Nota rif. prot. n.5804 del 13.05.2021, acquisita al prot. n. 7122 in pari data. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Con pec del 13.05.2021, acquisita al prot. n. 7122 in pari data, la **Sezione Urbanistica - Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione negoziata della Regione Puglia,** nell'ambito della Conferenza di Servizi Istruttoria ai soli fini VIA, ha trasmesso nota rif. prot. n.5804 del 13.05.2021 con la quale ha comunicato che: *"(…) non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.".*	
SEZIONE URBANISTICA **Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi civici**	Nota rif. prot. n.2216 del 26.02.2021, acquisita al prot. n.2760 in pari data. Nota, rif. Prot. n. 8373 del 08.07.2021, acquisita al prot. n. 10396 in pari data. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Con pec del 26.02.2021, la **Sezione Urbanistica** - **Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia** ha trasmesso nota rif. prot. n.2216 del 26.02.2021, acquisita al prot. n.2760 in pari data, con la quale ha comunicato che afferisce alla competenza del Servizio il *"...rilascio dell'attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, previa*	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

apposita richiesta....comprensiva della puntuale specificazione dei dati catastali di tutti i terreni interessati dagli interventi proposti..." e che *"..... appaiono essere interessati dal procedimento "de quo" i Comuni di Grumo Appula e Toritto. I Comuni di Grumo Appula e Toritto risultano quali Comuni validati sul P.P.T.R. (PPTR SIT Puglia, nella sezione Usi civici: verifica consistenza), in particolare nel territorio del Comune di Toritto non risultano terre demaniali civiche o gravate da uso civico, mentre il territorio del Comune di Grumo Appula risulta parzialmente gravato da usi civici. Potrà, pertanto, codesta Sezione autonomamente verificare sul P.P.T.R., sulla base delle particelle catastali interessate dall'intervento, l'eventuale natura civica dei terreni "de quibus", ovvero richiedere allo scrivente Servizio, o far richiedere al proponente interessato .... attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, comprensiva della puntuale indicazione dei dati catastali dei terreni interessati dagli interventi proposti e opere connesse....".*

Il **Proponente** ha riscontrato la suddetta nota, rif. prot. n.2216 del 26.02.2021, con pec del 29.04.2021, acquisita al prot. n.6328 in pari data, trasmettendo anche la nota esplicativa rif. prot. n. UI/2012 del 28.04.2021, inoltrata a tutti gli enti coinvolti nel procedimento compreso il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia, nella quale, tra l'altro, ha indicato che: "*Con riferimento alla nota del Servizio Osservatorio Abusivismo e usi Civici del 26/02/2021, si comunica che l'intervento di progetto non è gravato da vincoli relativi agli Usi Civici come si evince dalla planimetria allegata e relativa allo stralcio del PPTR (Usi Civici), l'intervento interessa la linea ferroviaria (indicata in arancio in planimetria) che è ben lontana dai vincoli indicati (in azzurro), pertanto la verifica della presenza di eventuali vincoli si ritiene soddisfatta.*"

Con pec dell'8.07.2021, la **Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi civici della Regione Puglia,** ha trasmesso ulteriore nota rif. prot. n. 8373 dell'8.07.2021, acquisita al prot. n. 10396 in pari data, con la quale ha ribadito, tra l'altro, le competenze del Servizio relative al *"rilascio dell'attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, previa apposita richiesta....."*.

Il Proponente conferma che l'intervento di progetto non è gravato da vincoli relativi agli Usi Civici come già comunicato con nota esplicativa rif. prot. n. UI/2012 del 28.04.2021.

SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio AIA/RIR**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nota rif. prot. n.2532 del 2.03.2021, acquisita al prot. n.2938 del 2.03.2021. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Con pec del 2.03.2021, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso parere rif. prot. n.2532 del 2.03.2021, acquisito al prot. n.2938 in pari data, con il quale ha comunicato che: *"…Il progetto nel suo complesso, interessa i territori comunali di Toritto (BA) e Grumo Appula (BA) in aree che il Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009, ed il cui aggiornamento è stato adottato con D.G.R. n. 1333/2019, non sottopone a vincoli. Tanto premesso ed evidenziato, vista la tipologia di opere ed infrastrutture a servizio delle stesse, la Sezione scrivente non ravvisa elementi ostativi all'intervento proposto ed esprime parere favorevole alla realizzazione dello stesso, limitatamente agli aspetti strettamente di competenza, ferme restando le seguenti prescrizioni:*

- *per la risoluzione delle interferenze con infrastrutture AQP, acquisisca il proponente prioritariamente il parere del gestore e ne condivida le soluzioni tecniche;*
- *per quanto riguarda lo smaltimento delle acque in corrispondenza dell'attraversamento al Km 24+190, in sede di autorizzazione allo scarico, si demanda al competente ufficio della Città Metropolitana la verifica di dettaglio della conformità dei sistemi adottati al R.R. n. 26/2013;*
- *nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;*
- *nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.".*

Il Proponente ritiene ottemperabili le prescrizioni indicate.

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLA CULTURA **Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA CULTURA **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari**	Nota rif. prot. n. 1316 del 15.02.2021, acquisita al prot. n.2042 in pari data Nota prot. n. 4955 del 20.05.2021, acquisita al prot. uff. n. 7564 del 20.05.2021. Dichiarazioni a verbale dell'odierna seduta di CdS.

Con pec del 15.02.2021, la **SABAP per la Città metropolitana di Bari** ha trasmesso nota rif. prot. n. 1316 del 15.02.2021, acquisita al prot. n.2042 in pari data, con la quale ha comunicato che *:"…. Oltre alle competenze in materia ambientale e paesaggistica, ricade su questo Ufficio la tutela dei beni culturali di cui alla parte II del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii….. La realizzazione di opere, di qualunque genere, sulle stesse deve essere sottoposta alla preventiva autorizzazione da parte del Soprintendente, ai sensi dell'art. 21 dello stesso D. Lgs. n. 42/2004. Il progetto in esame prevede interventi nelle stazioni di Grumo e Toritto, nonché sul percorso ferroviario che tra esse si dispiega,*

comportando la trasformazione e in alcuni casi la demolizione di opere ricadenti nell'area di intervento (tombini, sottovia, recinzioni, cisterne, casolari).... Si evidenzia che l'autorizzazione ex art. 21 non risulta indicata nell'elenco fornito dal proponente tra i titoli da acquisire. Si chiede, per tanto, di chiarire se tale titolo verrà richiesto con differente istanza. Si rappresenta sin d'ora che per esprimersi ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 42/04, questo Ufficio necessita di acquisire la seguente documentazione integrativa (…)".

Il **Proponente** ha riscontrato la suddetta nota rif. prot. n.1316 del 15.02.2021 con pec del 29.04.2021, acquisita al prot. n.6328 in pari data, trasmettendo nota esplicativa rif. prot. n. UI/2012 del 28.04.2021, nella quale chiede il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 42/04 sulle opere presenti in progetto di demolizione e/o trasformazione, fornendo i link per scaricare la documentazione integrativa prodotta.

Con pec del 20.05.2021, la **SABAP per la Città metropolitana di Bari**, nell'ambito della Conferenza di Servizi Istruttoria ai soli fini VIA, ha trasmesso nota rif. prot. n.4955 del 20.05.2021, acquisita al prot. n.7564 in pari data, con la quale, tra l'altro, fornisce una serie di indicazioni progettuali.

Il **Proponente** ha riscontrato la suddetta nota rif. prot. n.4955 del 20.05.2021 con pec del 9.02.2022, acquisita al prot. n. 1755 del 14.02.2022, trasmettendo nota esplicativa rif. prot. n. UI/560 del 9.02.2022 e link dal quale scaricare la documentazione integrata.

Il referente della **SABAP** conferma la non competenza della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia trattandosi di un intervento ricadente interamente nelle competenze territoriali della SABAP per la Città Metropolitana di Bari.

Riferisce, inoltre, che per quanto concerne gli aspetti inerenti la tutela archeologica, si fa integralmente riferimento ai contenuti della precedente nota prot. n.4955 del 20.05.2021.
Per quanto concerne, invece, il profilo di tutela ambientale le indicazioni progettuali contenute nella precedente nota prot. n.4955 del 20.05.2021 sono state sostanzialmente recepite dal Proponente nella nuova versione progettuale fornita. Si rileva, tuttavia, che non risultano trasmessi i richiesti foto-inserimenti volti a valutare l'impatto del nuovo sistema di pubblica illuminazione sui differenti contesti interessati dall'intervento, urbani e rurali.
Preso atto che per le motivazioni esposte dal Proponente nella documentazione di progetto non è possibile impiegare tecniche di ingegneria naturalistica come forma di mitigazione al generalizzato uso di calcestruzzo, con particolare riferimento alle opere di contenimento di cui alla tavole E-41, E-42, E-43, si chiede di proporre forme di mitigazione alternative e realizzabili.

Per quanto riguarda invece i profili di tutela ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004, si rappresenta quanto segue.

Con riferimento alle modifiche alla viabilità introdotte dalla nuova versione di progetto nel Comune di Grumo Appula, si evidenzia che:

- per quanto concerne la realizzazione del nuovo sottopasso pedonale previsto nel comune di Grumo Appula, all'altezza del PL al km 21+514, nell'area della Stazione, dovranno preventivamente essere sottoposti al vaglio della Soprintendenza gli elaborati progettuali di dettaglio, evidenziando in primo luogo se la realizzazione di tale opera comporta o meno la demolizione del fabbricato in muratura prospiciente il casello. Si evidenzia sin d'ora che per essere autorizzato il sottopasso dovrà prevedere morfologie e materiali idonei al contesto culturale e paesaggistico di inserimento. Considerato che lo stesso, oltre a ricadere direttamente nell'area di Stazione, si dispone, altresì, in prossimità dell'arco Dioguardi, prospiciente via Roma, il quale

costituisce a sua volta, così come la stessa via, un bene culturale ai sensi della Parte II del Codice, dovranno essere prodotti anche idonei foto-inserimenti, volti a valutare il corretto inserimento delle opere a farsi. In via preliminare non si ritiene idoneo l'impiego di coperture in alucobond;

• analogamente, dovranno preventivamente essere condivise in dettaglio con questo Ufficio le modifiche da apportarsi alla viabilità e alla perimetrazione della scuola Devitofrancesco – Giovanni XXIII, il quale costituisce a sua volta un bene culturale ope legis, tutelato ai sensi della Parte II del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii..

Come già indicato nella precedente nota di questo Ufficio, le nuove strutture volte ad ampliare gli attraversamenti esistenti possono essere realizzate secondo due differenti approcci progettuali. Nel primo caso, reiterando i caratteri morfo-tipologici, i materiali e i sistemi costruttivi delle strutture storiche esistenti, nel secondo caso, introducendo morfologie di carattere dichiaratamente contemporaneo, purché compatibili con le istanze di tutela dei beni culturali adiacenti, in carpenteria metallica e indipendenti rispetto alle strutture storiche.

Nel caso di ricorso a materiali lapidei si é, inoltre, evidenziato che gli stessi non debbano essere impiegati esclusivamente come rivestimento, ma che alla percezione estetica debba corrispondere una funzione strutturale, quale ad esempio quella di muro di contenimento contro-terra, da realizzarsi secondo le tecniche costruttive tradizionali. Rilevato che la scelta progettuale presentata ricade sull'introduzione di strutture miste in acciaio cor-ten e calcestruzzo armato, per quest'ultimo dovranno evitarsi i rivestimenti lapidei previsti da progetto, in favore di differenti opere di mitigazione, da condividersi in dettaglio preventivamente con questo Ufficio.

Tutto quanto premesso:

• per quanto concerne il cavalca-ferrovia ad arco, di cui al km 21+900 della progressiva ferroviaria, coerentemente a quanto indicato da questo Ufficio, la nuova versione di progetto ne dispone la conservazione. Tuttavia, la presenza delle spalle in cls armato nel nuovo attraversamento, contiguo alla struttura storica, dovrà essere mitigata, in alternativa al rivestimento lapideo previsto da progetto, attraverso l'impiego di elementi vegetazionali, quali ad esempio riporti di terra e manti erbosi, in continuità al cuneo roccioso già mantenuto e rinverdito da progetto nel punto di giunzione tra struttura storica e nuova opera. Inoltre, come evidenziato in precedenza da questa Soprintendenza, "il parapetto di protezione originariamente presente sul ponte, oggi costituito da un muro in laterizi, era verosimilmente composto da elementi lapidei, analoghi a quelli conservati in situ nelle porzioni di estremità" e lo stesso "formava evidentemente un unico e coerente sistema architettonico con la recinzione" storica contigua (cfr. Recinzione tipo 03 della Tav. E49), "la quale si sviluppa bilateralmente, a partire dalla stazione di Grumo Appula, fino al richiamato ponte, per poi proseguire al di là dello stesso, solo da un lato, per un ulteriore breve tratto".

Coerentemente a quanto richiesto, la versione di progetto aggiornata prevede che la recinzione storica in tufo sia conservata, mediante accurato smontaggio, accatastamento e riposizionamento degli elementi attualmente in opera, al fine di adeguarsi al nuovo andamento del tracciato ferroviario.

Tuttavia, al fine di favorire la lettura dell'originaria conformazione dei sistemi perimetrali, la porzione di parapetto attualmente in laterizio dovrà essere sostituita da una struttura muraria in tufo intervallata da pilastrini, posata in opera con malte a base calce, di morfologia e orditura del tutto analoga alla contigua recinzione, con cui il parapetto definiva in origine un elemento architettonico unitario.

In tale ottica, il medesimo elemento di protezione dovrà correre senza soluzione di continuità anche al disopra del nuovo sovra-passo, in sostituzione del parapetto in cls con rivestimento in pietra previsto da progetto, per ri-congiungersi con il tratto di recinzione storica oggetto di traslazione e disposta lungo il margine opposto della linea ferroviaria.
Sul parapetto continuo in tufo, dovrà, inoltre, essere posizionata una barriera uniforme, sia in corrispondenza del ponte storico che del nuovo sovrapasso. La stessa dovrà essere preferibilmente trasparente o, in alternativa, in elementi metallici in corten, secondo soluzioni di dettaglio da condividersi preventivamente con questa Soprintendenza;
• in generale, tutti gli analoghi tratti di murature in tufo dovranno essere conservati e/o oggetto di successiva ricostruzione, con recupero dei materiali pre-esistenti;
• per quanto concerne i tombini ad arco, di cui al km 22+589.39 e di cui km al 23+936.98 della progressiva ferroviaria, coerentemente a quanto indicato da questo Ufficio, la nuova versione di progetto prevede che gli stessi vengano interamente conservati, compresi i muri d'ala di contenimento e le copertine in aggetto su mensola, presenti in prospetto. Tuttavia, con riferimento ai nuovi attraversamenti posti in ampliamento alle strutture storiche e da esse indipendenti, la presenza delle spalle in cls armato dovrà essere mitigata attraverso l'impiego di elementi vegetazionali, quali ad esempio riporti di terra, manti erbosi o tasche di rinverdimento;
• per quanto concerne il Sottovia al km 24+190.78 della progressiva ferroviaria, coerentemente a quanto indicato, la nuova versione di progetto prevede che lo stesso sia interamente conservato, comprese le copertine in aggetto su mensola, presenti in prospetto. Tuttavia, preso atto della dichiarata necessità strutturale di confinare, dal "lato monte", con un muro di in cls armato, gli strati rocciosi attualmente affioranti, nonché di dover realizzare il nuovo cavalcavia con struttura scatolare in cls armato realizzata fuori opera, al fine di non interrompere il pubblico servizio ferroviario, si evidenzia la necessità di conservare e consolidare, per lo meno, la porzione angolare di roccia affiorante e in parte intonacata con finiture a calce, allo scopo di simulare l'orditura della contigua e soprastante cortina lapidea di contenimento, realizzata contro-terra, in opera a secco. Potranno essere vagliate di concerto con questo Ufficio, anche soluzioni alternative, per lo meno evocative dell'attuale struttura di contenimento terrazzata, con riproposizione della alberatura esistente in angolo, nonché idonee forme di mitigazione degli elementi in cls, anche tramite ulteriori sistemazioni arboree. Dovrà, altresì, realizzarsi un parapetto continuo in corten a servizio tanto del passaggio pedonale che di quello veicolare;
• per quanto concerne il Sottovia ad arco presente al km 24+323.38 della progressiva ferroviaria, preso atto che la presenza di dispositivi infrastrutturali e tecnologici già in opera, non permette l'attuazione delle richieste soluzioni alternative al prolungamento della struttura scatolare in cls armato già esistente e contigua alla struttura storica, dovranno essere condivise con questo Ufficio, idonee opere di mitigazione degli elementi in cls, quali ad esempio il ricorso a tasche di rinverdimento. Coerentemente a quanto indicato ai punti precedenti dovrà, altresì, realizzarsi un parapetto continuo in corten;
• in generale, una particolare attenzione progettuale deve essere posta nella scelta dei sistemi di protezione interferenti con le strutture storiche per quanto concerne morfologie, cromie e soprattutto sistemi di ancoraggio, favorendo il riuso- delle copertine a sbalzo già esistenti;
• gli interventi di restauro dei paramenti lapidei devono essere "affidati alla responsabilità e all'attuazione" di professionisti qualificati, nello specifico settore di competenza di cui alla Parte II dell'allegato B del D. Lgs. n. 42/2004, sulla base del combinato disposto dell'art. 9 bis e dell'art. 182 co. 1 novies dello stesso Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.
L'asportazione meccanica della vegetazione infestante presente dovrà essere preceduta

dall'applicazione di idoneo disserbante, le cui specifiche tecniche dovranno preventivamente essere condivise con questa Soprintendenza, allo scopo di ridurre volume e coerenza dell'apparato radicale e permettere una completa rimozione dell'elemento vegetale, senza arrecare danni al circostante paramento.
Il trattamento di pulitura dei prospetti, anche dai depositi maggiormente coerenti, dovrà essere eseguito escludendo il ricorso, seppur localizzato, a sabbiature e micro-sabbiature, anche a bassa pressione, nonché microtrapani, vibro-incisori, microscalpelli pneumatici e similari;
Nel rispetto delle tecniche costruttive originarie, al fine di garantire di una maggiore compatibilità tra i materiali storici e di progetto, nonché nell'ottica di una maggiore reversibilità delle opere a farsi, dovranno essere impiegati esclusivamente materiali a base calce, sia nei consolidamenti che nelle opere di stilatura e finitura, escludendo il ricorso a materiali anche solo additivati con componenti cementizie, acriliche, plastiche, polimeriche, adesive, bi-componenti, silano-silossaniche, solventi, resine epossidiche e similari.
In particolare, il consolidamento degli elementi lapidei e la risarcitura delle lesioni presenti dovranno essere eseguiti esclusivamente con materiali a base calce. I distacchi di minore entità potranno essere consolidati impiegando malte a base di calce idraulica o nano-calci, mentre per i distacchi di maggiore entità e per le integrazioni, da realizzarsi con materiale del tutto analogo all'esistente, potranno essere eseguite imperniazioni con sistemi a secco, tra quelli attualmente in commercio o, alternativamente, adoperando barre in fibre di vetro o in acciaio inossidabile che possano essere posate in opera con malte a base calce. Si esclude il ricorso a consolidamenti con silicato di etile e l'impiego di fissaggi e stuccature con resine epossidiche, nonché l'utilizzo di malte cementizie;
• la cisterna di cui alla scheda n. 09 della tav. TAV. V1-02, dovrà essere conservata;
• tutti gli attraversamenti idraulici presenti dovranno essere oggetto di demolizione/ricostruzione esclusivamente per le porzioni in calcestruzzo. Gli elementi murari/lapidei dovranno essere conservati e riproposti nella nuova configurazione;
• per quanto concerne gli interventi previsti per le stazioni di Grumo e Toritto, tutte le opere a farsi dovranno essere preventivamente condivise nel dettaglio con questa Soprintendenza, comprese quelle impiantistiche. In particolare, dovranno essere condivisi i materiali e l'orditura delle nuove pavimentazioni da posarsi nelle banchine e nel nuovo piazzale della stazione di Toritto. Dovrà, altresì, essere valutata adeguatamente la posizione e la morfologia dei nuovi corpi illuminanti previsti da progetto.

Il **Proponente** si riserva di riscontrare nel dettaglio tutte le osservazioni della SABAP.

Alle ore 13:50 l'Assessore Palladino si unisce nuovamente ai lavori.

AGENZIE / AUTORITÀ	
AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALEAPPENNINO MERIDIONALE **SEDE PUGLIA**	Nota rif. prot. n. 4563 del 17.02.2021, acquisita al prot. n.2273 del 18.02.2021 Nota rif. prot. n. 18215 del 23.06.2021,acquisita al prot. 7714 del 24.06.2021.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Con pec del 17.02.2021, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso nota rif. prot. n. 4563 del 17.02.2021, acquisita al prot. n.2273 del 18.02.2021, con la quale ha richiesto documentazione integrativa, subordinando la formulazione del rispettivo parere di competenza solo a seguito della acquisizione e valutazione della documentazione richiesta. Il **Proponente** ha riscontrato la suddetta nota, rif. prot. n. 4563 del 17.02.2021, con pec del 29.04.2021, acquisita al prot. n.6328 in pari data, trasmettendo nota esplicativa rif. prot. n. UI/2012 del 28.04.2021 e fornendo i link per scaricare la documentazione integrativa prodotta. Con pec del 23.06.2021, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso nota rif. prot. n.18215 del 23.06.2021, acquisita al prot. n. 7714 del 24.06.2021, con la quale prendendo atto dei contenuti delle integrazioni fornite dal Proponente e richieste con nota AdB prot. n. 4563 del 17/02/2021, ha comunicato che: *"(…) l'iter istruttorio di valutazione della proposta progettuale, che comprende la realizzazione di opere di sistemazione idraulica, potrà essere concluso solo a seguito della ricezione in formato ettronico dei files dei modelli idrologico-idraulici e geologico-geotecnici utilizzati per la valutazione di tutto il tratto oggetto di raddoppio ferroviario. Si richiede pertanto con la presente, la trasmissione degli stessi, unitamente ai rilievi topografici realizzati e posti a base delle predette elaborazioni (…)".* Il **Proponente** ha riscontrato la suddetta nota rif. prot. n.18215 del 23.06.2021 con pec del 9.02.2022, acquisita al prot. n. 1755 del 14.02.2022, trasmettendo nota esplicativa rif. prot. n. UI/560 del 9.02.2022 e link dal quale scaricare la documentazione integrata. Non si registrano ulteriori contributi da parte dell'ente.	
ARPA Puglia **Direzione Generale**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
ARPA Puglia **DAP Bari**	Nota rif. prot. n.9240 dell'8.02.2021, acquisita al prot. n. 1679 del medesimo giorno Nota rif. prot. n. 37869 del 21.05.2021, acquisita al prot. uff. n. 7714 del 24.05.2021. Nota rif. prot. n.18684 del 16.03.2022, acquisita al prot. n.3574 in pari data
Con pec dell'8.02.2021, acquisita al prot. n. 1679 del medesimo giorno, **ARPA Puglia - DAP Bari** ha trasmesso nota rif. prot. n.9240 dell'8.02.2021, con la quale ha richiesto integrazioni documentali. Il **Proponente** ha riscontrato la suddetta nota, rif. prot. n.9240, con pec del 29.04.2021, acquisita al prot. n.6328 in pari data, trasmettendo nota esplicativa rif. prot. n. UI/2012 del 28.04.2021 e fornendo i link per scaricare la documentazione integrativa prodotta. Con pec del 22.05.2021, **ARPA Puglia - DAP Bari**, nell'ambito della Conferenza di Servizi Istruttoria ai soli fini VIA, ha trasmesso nota rif. prot. n.37869 del 21.05.2021, acquisita al prot. n. 7714 del 24.05.2021, con la quale richiede delle integrazioni documentali ed esprime, per quanto esposto e di competenza, *parere favorevole di massima al rilascio del provvedimento autorizzativo de qua*, rimandando all'esame delle integrazioni richieste per la definizione di eventuali condizioni	

prescrittive.

Il **Proponente** ha riscontrato la suddetta nota, rif. prot. n.37869 del 21.05.2021, con pec del 9.02.2022, trasmettendo nota esplicativa rif. prot. n. UI/560 del 9.02.2022 e link dal quale scaricare la documentazione integrata, acquisita al prot. n. 1755 del 14.02.2022.

Con pec del 16.03.2022, acquisita al prot. n.3574 in pari data, **ARPA Puglia - DAP Bari** ha trasmesso nota rif. prot. n.18684 del 16.03.2022, con la quale *"... esprime parere favorevole al rilascio del provvedimento autorizzativo de qua, alle seguenti condizioni:*

a) atteso che dalle valutazioni previsionali effettuate relative alla fase di cantiere (elaborato B08 "Relazione acustica", rev. B) si evince che saranno superati i limiti di zona, che sarà prevista l'utilizzo di una schermatura da cantiere lungo il perimetro del cantiere base e che sarà richiesta la deroga per il superamento temporaneo dei limiti di legge, prima dell'avvio delle lavorazioni dovrà essere presentata apposita richiesta di deroga al Comune di competenza ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 3 del 12/02/2002;

b) le denominazioni assegnate ai punti di monitoraggio menzionati nella tabella a pag. 21 dell'elaborato B11.2 "Piano di monitoraggio ambientale" (rev. B) e nella planimetria B11.3 "Planimetria monitoraggio ambientale" (rev. A) dovranno essere univoche. All'uopo, prima dell'avvio delle lavorazioni dovrà essere revisionata la planimetria B11.3, affinché sulla stessa siano indicate le denominazioni riportate nella tabella a pag. 21 dell'elaborato B11.2 (rev. B).".

Il Proponente ritiene ottemperabili le prescrizioni indicate.

ASL Bari	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
GESTORI DI SERVIZI	
AQP SpA **Direzione Reti e Impianti** **Struttura Territoriale Operativa Bari-Bat**	Nota prot. n. 23901 del 9.04.2021, acquisita al prot. uff. n. 6021 del 26.04.2021. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Con pec del 9.04.2021, **Acquedotto Pugliese – Direzione Reti e Impianti – Struttura Territoriale Operativa Bari-Bat** ha trasmesso nota rif. prot. n.23901 del 9.04.2021, acquisita al prot. n.6021 del 26.04.2021, nella quale ha riportato l'elenco delle interferenze con le opere a rete gestite da Acquedotto Pugliese, fornendo una serie di segnalazioni in merito al progetto definito e al progetto di risoluzione delle interferenze.

Il **Proponente** ha riscontrato la suddetta nota, nota rif. prot. n.23901 del 9.04.2021, con pec del 9.02.2022, acquisita al prot. n. 1755 del 14.02.2022, trasmettendo, tra l'altro, nota esplicativa rif. prot. n. UI/560 del 9.02.2022, nella quale ha comunicato che: *"... nella successiva fase di progettazione esecutiva saranno dettagliate e approfondite di concerto con l'ente tutte le fasi di realizzazione delle opere in riferimento alla gestione della fase transitoria. In tutte le fasi sarà garantita a cura di FAL il regolare esercizio delle opere preesistenti, anche se su diversa sede. Circa il dettaglio delle modalità di risoluzione delle interferenze, con riguardo anche alle modalità di gestione dei transitori, FAL si impegna a sviluppare a proprio carico i progetti di risoluzione. I lavori per la risoluzione delle interferenze con le opere gestite da Acquedotto Pugliese saranno appaltati da FAL a propria cura, nell'ambito dell'intervento in oggetto, ad imprese in possesso di qualifica in 0G6 per il relativo importo. Tali lavori altresì ricomprenderanno l'esecuzione delle opere provvisionali*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

eventualmente necessarie per garantire il regolare funzionamento delle opere idriche e fognarie esistenti durante l'esecuzione dei lavori e saranno eseguiti sotto l'alta sorveglianza di tecnici della società AQP.". Non si registrano ulteriori contributi da parte dell'ente. Il Proponente si impegna ad inviare il progetto esecutivo che evidenzierà in dettaglio gli attraversamenti anche ai fini della successiva sottoscrizione della convenzioni tra FAL e AQP.	
AQP SpA **Area Grandi Vettori, Serbatoi e Impianti**	Nota rif. prot. n.25318 del 15.04.2021, acquisita al prot. n. 5635 del 16.04.2021. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Con pec del 15.04.2021, **Acquedotto Pugliese – Area Grandi Vettori, Serbatoi e Impianti** ha trasmesso nota rif. prot. n.25318 del 15.04.2021, acquisita al prot. n. 5635 del 16.04.2021, con la quale ha comunicato che: *"...per quanto riguarda la soluzione proposta per il superamento dell'interferenza al Km 23+275 della linea FAL Bari—Matera, con il vettore idrico potabile di competenza di questa Direzione AQP, con la presente si esprime parere tecnico preliminare favorevole. Per le più puntuali valutazioni tecnico-operative, si resta comunque in attesa di acquisire gli elaborati del progetto esecutivo. Si fa presente fin da ora che in ogni caso sarà necessario, preventivamente alla realizzazione dei lavori, sottoscrivere apposita convenzione con Codesta Società, specificando che, acquisito il nulla osta definitivo, i lavori dovranno essere eseguiti sotto l'alta sorveglianza del personale AQP ed eventuali lavorazioni che interessino la condotta idrica, dovranno essere eseguite da ditta accreditata presso questa Società.".* Il Proponente riscontra alla nota prot. 25318 del 15.04.2021 di AQP, impegnando ad inviare il progetto esecutivo che evidenzierà in dettaglio gli attraversamenti anche ai fini della successiva sottoscrizione della convenzioni tra FAL e AQP.	
e-distribuzione SpA	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
TERNA SpA	Nota rif. prot. n.78651 del 07.10.2021, acquisita al prot. n.14792 del 13.10.2021. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Con pec del 7.10.2021, acquisita al prot. n.14792 del 13.10.2021, **TERNA SpA** ha trasmesso nota rif. prot. n.78651 del 7.10.2021, con la quale ha segnalato che le opere ed i lavori di progetto interferiscono con la rete di AT/AAT di rispettiva proprietà, invitando, tra l'altro, *"...a tenere in dovuto conto della presenza delle infrastrutture elettriche AT/AAT, di evitare qualsiasi interferenza senza nostra preventiva autorizzazione e di prevedere adeguate azioni di tutela delle medesime. Le linee elettriche in questione appartengono alla Rete di Trasmissione Nazionale e sono funzionali al servizio pubblico di trasmissione elettrica. Vi segnaliamo, infine, che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente in tensione e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del D. Lgs. 9.4. 2008, n. 81) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11-48, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili, costituisce pericolo di morte...".* Il **Proponente** riferisce di aver eseguito un censimento delle potenziali interferenze presenti nelle aree di intervento, dichiarando di aver rilevato le reti segnalate da Terna, ma che le stesse non sono direttamente interferenti con le reti AT/AAT.	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Il Proponente, ad ogni buon fine, si riserva ulteriori approfondimenti.	
TELECOM Italia SpA	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Completata la disamina dettagliata dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale, la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi a data che sarà comunicata con successiva convocazione.

Il Proponente si impegna a fornire i riscontri richiesti entro il termine di 30 giorni, così da consentire ai soggetti interessati di recepire tempestivamente le integrazioni progettuali.

Ove richiesto dagli enti che hanno trasmesso il proprio contributo e qualora non sia stato già fatto, si invita il Proponente a dare compiuto riscontro alle note innanzi riportate.

La CdS evidenzia che in caso di aggiornamenti progettuali che possano incidere sulle valutazioni *medio tempore* rese dagli enti interessati dal procedimento, le stesse valutazioni dovranno essere aggiornate.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Funzionario Istruttore
Caterina Carparelli

Caterina Carparelli
17.03.2022 14:43:00
GMT+01:00

ELENCO ALLEGATI

1. Nota rif. prot. n.11013 del 08.02.2021 della CITTÀ METROPOLITANA DI BARI - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico;
2. Nota rif. prot. n.9240 del 08.02.2021 di ARPA Puglia - DAP Bari;
3. Nota rif. prot. n. 1316 del 15.02.2021 del MIC -SABAP della città metropolitana di Bari;
4. Nota rif. prot. n. 4563 del 17.02.2021 dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Italia Meridionale;
5. Nota rif. prot. n.2216 del 26.02.2021 della Sezione Urbanistica - - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia;
6. Nota rif. prot. n.2532 del 02.03.2021 della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia;

7. Nota prot. n. 23901 del 9.04.2021 di Acquedotto Pugliese – Direzione Reti e Impianti – Struttura Territoriale Operativa Bari-Bat;
8. Nota rif. prot. n.25318 del 15.04.2021 di Acquedotto Pugliese – Area Grandi Vettori, Serbatoi e Impianti;
9. Nota rif. prot. n.5804 del 13.05.2021 della Sezione Urbanistica - Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione negoziata della Regione Puglia;
10. Nota prot. n. 4955 del 20.05.2021 del MIC -SABAP della città metropolitana di Bari;
11. Nota prot. n. 37869 del 21.05.2021 di ARPA Puglia - DAP Bari;
12. Nota rif. prot. n. 18215 del 23.06.2021 dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Italia Meridionale;
13. Nota, rif. n. 8373 del 08.07.2021 della Sezione Urbanistica - - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia;
14. Parere del Comitato VIA regionale prot. n.2400 del 15.03.2022;
15. Nota rif. prot. n.78651 del 07.10.2021 di TERNA SpA;
16. Quadro delle condizioni ambientali del Servizio VIA/VincA;
17. Nota rif. prot. n.18684 del 16.03.2022 di ARPA Puglia - DAP Bari.

cmba AOOCMBA RGP
/alorizzazione dell'ambiente,Impianti Termici,Promozione e coordinamento dello sviluppo economico-Tutela e valorizzazione dell'ambiente
PG 0011013 del 08/02/2021
Flusso: Uscita

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico

Rif. Prot. R-puglia/AOO_089-20/01/2021/815

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: IDVIA 609. - Provvedimento autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 per il "*Progetto di raddoppio ferroviario della tratta Grumo Appula – Toritto della linea Bari-Matera*" sito in agro di Grumo Appula e Toritto.
D.Lgs. n.152/2006 – R.R. n.26/2013, art. 15, 4° comma. Comunicazione scarico acque meteoriche.
Presa d'atto.

In riferimento alla nota a margine riportata, concernente l'oggetto, acquisita agli atti al PG n. 5024 del 20/01/2021, si prende atto di quanto riportato nell'elaborato "D02" *Relazione tecnica idraulica e dimensionamento vasca di trattamento* - dalla quale si rileva che, relativamente all'attraversamento ferroviario FAL con Via San Giovanni Bosco a Toritto, le acque meteoriche saranno intercettate da griglie di captazione e convogliate in una vasca di trattamento in continuo (per essere sottoposte al processo di dissabbiatura). Detta vasca avrà una capacità $\geq 13{,}34\ m^3$. Le acque meteoriche saranno infine scaricate nella zona anidra degli strati superficiali del sottosuolo mediante un pozzo anidro che sarà realizzato con una profondità di circa 75 m dal piano campagna; con questa profondità si assicurerà un franco di sicurezza di 103 che garantirà la tutela della falda idrica.

Si resta in attesa di conoscere l'avvenuta realizzazione delle opere previste in progetto ed attinenti lo smaltimento delle acque meteoriche, nonchè la data di attivazione dello scarico proposto.

Il Dirigente ad interim
Ing. Maurizio Montalto

Dott. Sebastiano Lo Caputo

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VIncA

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☒ Servizio VIA e VIncA
Tipo materia	☐ PO FESR ☒ Altro
Privacy	☐ SI ☒ NO
Pubblicazione integrale	☒ SI ☐ NO

N. 230 del 04/07/2022
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 089/DIR/2022/00230

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 609 ex art. 27 bis del TUA per il progetto di *"Raddoppio ferroviario della tratta Grumo Appula -Toritto della linea Bari-Matera, sito in agro di Grumo Appula e Toritto".*
Proponente: Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.

L'anno 2022 addì 04 del mese di luglio in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VIncA

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.";

VISTA la L.R. n.52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bis lett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1*;*
- della L.241/1990*:* l'art. 2.

EVIDENZIATO che il Servizio VIA/VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi del punto 7, lett. i) "*linee ferroviarie a carattere regionale o locale"* dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dell'Allegato B, Elenco B.1 lett.d) "*linee ferroviarie a carattere regionale o locale"* della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. nonché della fonte di finanziamento di cui ai fondi della Delibera CIPE 26/2011-Risorse FAS, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

PREMESSO che:

- con pec del 11.12.2020, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/16043 del 16.12.2020, la Società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l., in qualità di Proponente, ha chiesto alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia l'avvio del procedimento per l'emissione del Provvedimento Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs.n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di "*Raddoppio ferroviario della tratta Grumo Appula – Toritto della linea Bari – Matera*", inviando la documentazione pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 15.01.2021 e comprensiva dello Studio di Impatto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica;
- con nota protocollo n. AOO_089/815 del 20.01.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto in oggetto identificato con l'ID VIA 609 invitando le Amministrazioni e gli Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare- nei termini ivi previsti- l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando anche alla medesima Autorità Competente l'eventuale richiesta di integrazioni. La medesima comunicazione è stata trasmessa, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/11/01/2019 n. 341, al Segretario del Comitato Reg.le VIA per gli adempimenti ivi previsti;
- con nota protocollo n. AOO_089/6854 del 10.05.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso al Proponente gli esiti della verifica della adeguatezza e completezza della documentazione e contestualmente ha comunicato l'avvio della fase di pubblicità ex art. 27 bis, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii dando seguito al procedimento avente ad oggetto il progetto di *"Raddoppio ferroviario della tratta Grumo Appula – Toritto della linea Bari – Matera";*
- con nota protocollo n. AOO_089/6890 del 10.05.2021, il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia ha convocato, per il giorno 25.05.2021, Conferenza di Servizi ex art.14 co.1 della l. 241/1990 e smi e dell'art. 15 della l.r. 11/2001 e smi, in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 - bis della L.241/1990 e smi;
- con nota protocollo n. AOO_089/8281 del 28.05.2021, il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia ha trasmesso al Proponente gli esiti della suddetta Conferenza di Servizi comunicando, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 24 co. 7 del d.lgs. 152/2006 e smi, l'avvenuta pubblicazione sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 27.05.2021 del verbale della Conferenza di Servizi unitamente ai contributi/osservazioni e pareri acquisiti agli atti della Conferenza;
- nella seduta del 15.06.2021, con parere acquisito agli atti del procedimento con prot. n. AOO_089/9313 del 15.06.2021, il Comitato Reg.le VIA della Regione Puglia ha subordinato l'espressione del proprio parere definitivo alla trasmissione, da parte del Proponente, delle integrazioni puntualmente specificate nel proprio parere prot. n. AOO_089/9313 del 15.06.2021;
- con nota protocollo n. AOO_089/10517 del 12.07.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso richiesta di integrazioni di merito ex art. 27 bis c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. assegnando al Proponente un termine di trenta giorni per riscontrare le richieste di integrazioni/osservazioni formulate dal Comitato VIA nella seduta del 15.06.2021 nonché dagli Enti interessati nel procedimento;
- con nota protocollo n. 3574 del 05.08.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11801 del 05.08.2021, il Proponente ha richiesto una sospensione motivata dei termini per la presentazione della documentazione integrativa richiesta con nota protocollo n. AOO_089/10517 del 12.07.2021;

- con nota protocollo n. AOO_089/12033 del 19.08.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali- preso atto delle richieste motivate del Proponente- ha concesso, ai sensi del comma 5 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, la sospensione dei termini del procedimento in epigrafe per il tempo massimo possibile di 180 giorni;
- con nota protocollo n. 560 del 9.02.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/1755 del 14.02.2022, il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 14.02.2022 in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/10517 del 12.07.2021;
- nella seduta del 15.03.2022 il Comitato Regionale VIA, con parere acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3400 del 15.03.2022 e pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 15.03.2022, valutata la documentazione VIA a corredo dell'istanza di PAUR e le successive integrazioni documentali prodotte dal Proponente, tenuto conto dei pareri resi dalle Amministrazioni/Enti interessati, ha espresso il proprio parere definitivo ritenendo che "*gli impatti ambientali attribuibili al progetto possano essere considerati non significativi e negativi.....*" nel rispetto delle prescrizioni puntualmente specificate nel proprio parere prot. n. AOO_089/3400 del 15.03.2022 allegato 2 al presente provvedimento per farne parte integrante;

CONSIDERATO che:

- con nota protocollo n. AOO_089/2402 del 24.02.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art.14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 17.03.2022, con il seguente Ordine del Giorno:
    - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
    - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.
    - varie ed eventuali.
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 17.03.2022, il Responsabile del Procedimento di VIA ha rappresentato che, nella seduta del 15.03.2022, il Comitato Reg.le VIA ha effettuato la valutazione di competenza rassegnando il proprio parere, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3400 del 15.03.2022, recante valutazione favorevole con prescrizioni e ha dato lettura del "*Quadro delle Condizioni Ambientali*". In merito alle prescrizioni impartite dal Servizio VIA/VIncA il Proponente, così come si evince dal "*Verbale di Conferenza di Servizi del 17.03.2022"* pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 21.03.2022, ha dichiarato di potervi ottemperare. Nella suddetta seduta di Conferenza di Servizi, il Responsabile del procedimento di VIA ha altresì precisato che *"…omissis… il parere del Comitato VIA del 15.03.2022 è stato formulato sulla base delle previsioni di progetto riportate nelle integrazioni prodotte in esito alla fase di pubblicità…omissis….."* e si è riservato di *"….omissis…rivalutare il proprio contributo qualora, a valle delle valutazioni che il Proponente farà in riscontro alle osservazioni dell'amministrazione comunale di Grumo Appula, il progetto dovesse subire modifiche sostanziali in termini ambientali…omissis…."*;
- con nota protocollo n. 1791 del 14.04.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5393 del 21.04.2022, il Proponente, in riferimento agli esiti della seduta di

Conferenza di Servizi svolta in data 17.03.2022, trasmessi giusta nota protocollo n. AOO_089/3893 del 23.03.2022, ha inoltrato il *"Verbale sottoscritto con l'Amministrazione Comunale di Grumo Appula"*-pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 25.05.2022-comunicando che *"(…) si è convenuto di NON sopprimere il passaggio a livello alla progressiva km 21+900 della linea Bari – Matera(…)"* e che *"(…) FAL si è impegnata a realizzare la viabilità, prevista da piano regolatore, tra via Roma e Via Ernesto Bonovoglia (...) la proposta progettuale prevede l'inserimento di una rotatoria e la presenza di una pista ciclo-pedonale, come da elaborato "Stralcio plan" allegato alla presente."*;

- con nota protocollo n. 2342 del 19.05.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6828 del 24.05.2022, il Proponente, in riferimento agli esiti della seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 17.03.2022, trasmessi giusta nota protocollo n. AOO_089/3893 del 23.03.2022, ha inoltrato documentazione progettuale integrativa inerente i "*riscontri ai rilievi e alle osservazioni pervenute dai soggetti interessati a seguito della prima seduta di conferenza di servizi"* pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 25.05.2022;
- con nota protocollo n. AOO_089/6989 del 25.05.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art.14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 14.06.2022;
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 14.06.2022, il Responsabile del Procedimento di VIA ha dato lettura del "*Quadro delle Condizioni Ambientali*" aggiornato a valle dell'esame della documentazione integrativa prodotta dal Proponente. In merito alle prescrizioni impartite dal Servizio VIA/VIncA il Proponente, così come si evince dalla "*Determinazione Motivata di conclusione di Conferenza dei Servizi del 14.06.2022"* pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 23.06.2022, ha confermato di potervi ottemperare;

DATO ATTO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia"come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

PRESO ATTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;

- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA;
- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA nella seduta del 15.03.2022, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3400 del 15.03.2022;
- degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 17.03.2022 convocata giusta nota prot. n. AOO_089/2402 del 24.02.2022;
- degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 14.06.2022 convocata giusta nota prot. n. AOO_089/6989 del 25.05.2022.

VISTO:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento ID VIA 609 in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia.

RILEVATO che ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 co.4 del R.R.07/2018 " *I rappresentanti dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Puglia, dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente si esprimono per gli aspetti di merito dell'Ente dal quale sono designati, formalizzando il loro contributo in seno al Comitato. Tali contributi concorreranno alle valutazioni tecniche finali del Comitato e, solo per la parte recepita da quest'ultimo, saranno considerati utili ai lavori della Conferenza di Servizi*";

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art. 2 co. 1 della L.241/1990 e s.m.i, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 609 ex art. 27-bis del TUA inerente al progetto in oggetto proposto dalla Società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VIncA

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della l.241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A.,

DETERMINA

- **di prendere atto** delle considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, che si intendono quale parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere,** relativamente al progetto in epigrafe, presentato dalla Società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.**,** sulla scorta del parere del Comitato regionale VIA espresso nella seduta del 15.03.2022, dei lavori e degli esiti della Conferenza di Servizi del 17.03.2022 e della Conferenza di Servizi del 14.06.2022, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, delle scansioni procedimentali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni e alle condizioni riportate nel "Quadro delle condizioni ambientali"** per il progetto di "*Raddoppio ferroviario della tratta Grumo Appula – Toritto della linea Bari – Matera*" presentato con pec del 11.12.2020, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/16043 del 16.12.2020, identificato dall'ID VIA 609;
- **di subordinare l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto**:
  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
  - delle condizioni riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*" la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA/VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere** che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio

VIA/VIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.

- **di stabilire** che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
  - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.

- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:
  - Allegato 1: **"***Quadro delle Condizioni Ambientali*";
  - Allegato 2**: "***Parere del CT VIA prot. n. AOO_089/3400 del 15.03.2022*".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VIncA

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 9 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 3 pagine, l'Allegato 2 composto da 20 pagine, per un totale di 32 (trentadue) pagine.

Il presente provvedimento,

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;

b) è pubblicato, ai sensi del comma 3 art. 20 del DPGR n. 22/2021, all'Albo online del sito della Regione Puglia;

c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

e) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Arch. Vincenzo Lasorella

Vincenzo Lasorella 06.07.2022 07:28:25 GMT+00:00

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Fabiana Luparelli

Fabiana Luparelli 04.07.2022 11:44:06 GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 609 ex art. 27 bis del TUA
Progetto:	**Progetto di Raddoppio ferroviario della tratta Grumo Appula -Toritto della linea Bari-Matera, sito in agro di Grumo Appula e Toritto.**
Tipologia:	Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., punto 7, lett i) "*linee ferroviarie a carattere regionale o locale*" Allegato B-Elenco B.1-lettera d) della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. *"linee ferroviarie a carattere regionale o locale"*
Autorità Competente:	Regione Puglia, Fondi Delibera CIPE 26/2011-Risorse FAS
Proponente:	Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi – L. n. 241/1990 e smi relativo al *"Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 609 ex art. 27 bis del TUA- Ferrovie Appulo Lucane S.r.l."* è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di VIA di cui il presente documento costituisce allegato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di VIA entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;

- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia.

	CONDIZIONE	***SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA***
A	**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA-COMITATO VIA** (*prot. n. AOO_089/3400 del 15/03/2022*) **Prima dell'inizio dei lavori:** 1. effettuare il campionamento dei terreni, nei punti individuati nell'elaborato grafico "B_09.2_Planimetria di progetto con ubicazione indagini_rev_A", per la loro caratterizzazione; **In fase di cantiere:** 2. siano attuate tutte le misure di mitigazione descritte nello Studio di Impatto Ambientale, relative alle componenti "Suolo e sottosuolo" e "Rifiuti e materiali di risulta"; 3. siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nello Studio di Impatto Ambientale "B_11_Studio Impatto Ambientale_rev_C.pdf.p7m, da pag. 88 a pag. 135"; 4. siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nella Relazione di progetto "B_11.2_Piano di monitoraggio ambientale_rev_C.pdf.p7m"; 5. per quanto riguarda le opere di segnalamento, vengano rispettate le misure di mitigazione previste per la fase di cantiere, riportate nella relazione "Q_08_Relazione Cantierizzazione_rev_A.pdf.p7m" alle pagine 4 e 5; 6. in aggiunta a quanto previsto nella relazione "Q_08_Relazione Cantierizzazione_rev_A.pdf.p7m" si prescrive che, a tutela della componente ambientale "suolo e sottosuolo", le aree di cantiere siano sempre dotate, per tutto il tempo di realizzazione delle opere di progetto, di kit antisversamento e/o sistemi di contenimento degli olî e dei combustibili dei mezzi d'opera e di trasporto, in quantità sufficiente ed in stato di efficienza, atti a contenere gli effetti degli sversamenti accidentali e di scongiurare lo spargimento di olî e/o idrocarburi sul suolo ed il conseguente rischio di diffusione di inquinanti nel sottosuolo; 7. al fine di ridurre gli impatti (ad esempio, vibrazioni) sui ricettori sensibili tutelati nei pressi delle aree di cantiere 1 e 2 (rispettivamente, Cappella di San Michele Arcangelo e Arco Monumentale), si suggerisce al Proponente di valutare la possibilità di non effettuare contemporaneamente accessi di mezzi pesanti e operazioni di carico/scarico materiali nelle aree di cantiere suddette, ovvero ridurre per quanto possibile la contemporaneità di attività con impiego di mezzi pesanti nelle aree di cantiere; 8. considerato che, come indicato a pag. 89 della Relazione Generale ("A_02_Relazione Generale_rev_D.pdf.p7m") al	Servizio VIA-VIncA/Comitato Reg.le via

	punto 9.2 "Interferenze con interventi e progetti in corso", risultano interferenze tra le opere di progetto ed altri interventi in corso di realizzazione e di progettazione, si auspica che tali interferenze siano risolte in fase di progetto esecutivo delle opere in oggetto.	

Il Responsabile del Procedimento

dott.ssa Fabiana Luparelli

Fabiana
Luparelli
04.07.2022
11:44:07
GMT+00:00

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA

Arch. Vincenzo Lasorella

Vincenzo
Lasorella
06.07.2022
07:28:25
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 15/03/2022 _ - Parere Finale.

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 609:** PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi VIncA: [X] **NO** [ ] **SI** *Indicare Nome e codice Sito* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [ ] **NO** [X] **SI**
Oggetto:	***IDVIA 609 Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.lgs.152/2006 per il Progetto di Raddoppio ferroviario della tratta Grumo Appula Toritto della linea Bari Matera, sito in agro di Grumo Appula e Toritto***
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii – Parte II – All. III lett. ag) e r) L.R. 11/2001 e smi Elenco a lett. A.2.l)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. L.R. 11/2001 e L.R. 18/2012
Proponente:	*Ferrovie Appulo Lucane s.r.l.*

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 15/01/2021:

- _Archeologia_Documento di Valtuazione Archeologica Preventiva.pdf.signed.pdf
- _Archeologia_Documento di Valtuazione Archeologica Preventiva_bis.pdf.signed.pdf
- _Archeologia_Tav_01.pdf.signed.pdf
- _Archeologia_Tav_01_bis.pdf.signed.pdf
- _Archeologia_Tav_02.pdf.signed.pdf
- _Archeologia_Tav_03.pdf.signed.pdf
- _Archeologia_Tav_04.pdf.signed.pdf
- _Archeologia_Tav_05.pdf.signed.pdf
- A_01_Elenco Elaborati_VIA_rev_A.pdf.p7m
- A_02_Relazione Generale_rev_A.pdf.p7m
- A_03_Planimetria di Inquadramento su CTR_rev_A.pdf.p7m

REGIONE PUGLIA

- A_04_Planimetria di Inquadramento su base catastale_rev_A.pdf.p7m
- A_05_Stralcio su PRG Grumo_rev_A.pdf.p7m
- A_06_Stralcio su PRG Toritto_rev_A.pdf.p7m
- A_07_Planimetria dei Vincoli PPTR_rev_A.pdf.p7m
- A_08_Planimetria dei Vincoli PAI_rev_A.pdf.p7m
- A_09_Planimetria generale di progetto su base Aerofotogrammetrico - 1di3_rev_A.pdf.p7m
- A_10_Planimetria generale di progetto su base Aerofotogrammetrico - 2di3_rev_A.pdf.p7m
- A_11_Planimetria generale di progetto su base Aerofotogrammetrico - 3di3_rev_A.pdf.p7m
- A_12_Planimetria generale di progetto su base Ortofoto- 1di3_rev_A.pdf.p7m
- A_13_Planimetria generale di progetto su base Ortofoto - 2di3_rev_A.pdf.p7m
- A_14_Planimetria generale di progetto su base Ortofoto - 3di3_rev_A.pdf.p7m
- B_01_Relazione Geologica_rev_A.pdf.p7m
- B_02_Allegato alla relazione_rev_A.pdf.p7m
- B_03_Carta Geologica_rev_A.pdf.p7m
- B_04_Carta Geomorfologica_rev_A.pdf.p7m
- B_05_Carta Idrogeologica_rev_A.pdf.p7m
- B_06_Carta Indagini_rev_A.pdf.p7m
- B_07_Profilo geologico-geotecnico_rev_A.pdf.p7m
- B_08_Relazione_Acustica_rev_A.pdf.p7m
- B_09_Relazione gestione delle terre_rev_A.pdf.p7m
- B_10_Relazione paesaggistica_rev_A.pdf.p7m
- B_11.1_Sintesi non Tecnica_rev_A.pdf
- B_11_Studio Impatto Ambientale_rev_A.pdf.p7m
- B_12_Relazione di conformità al PAI_rev_A.pdf.p7m
- B_13_Rilievo Topografico e Fotografico- 1di3_rev_A.pdf.p7m
- B_14_Rilievo Topografico e Fotografico- 2di3_rev_A.pdf.p7m
- B_15_Rilievo Topografico e Fotografico - 3di3_rev_A.pdf.p7m
- C_01_Relazione Demolizioni ed Interferenze_rev_A.pdf.p7m
- C_02_Relazione sulle indagini Georadar_rev_A.pdf.p7m
- C_03_Demolizioni - Planimetria individuazione - 1di2_rev_A.pdf.p7m
- C_04_Demolizioni - Planimetria individuazione - 2di2_rev_A.pdf.p7m
- C_05_Interferenze - Planimetria individuazione - 1di2_rev_A.pdf.p7m
- C_06_Interferenze - Planimetria individuazione - 2di2_rev_A.pdf.p7m
- D_01_Relazione idraulica e di compatibilità al PAI_rev_A.pdf.p7m
- D_02_Relazione tecnica idraulica e dimensionamento vasca di trattamento_rev_A.pdf.p7m
- D_03_Planimetria idraulica_1 di 3_rev_A.pdf.p7m
- D_04_Planimetria idraulica_2 di 3_rev_A.pdf.p7m
- D_05_Planimetria idraulica_3 di 3_rev_A.pdf.p7m

REGIONE PUGLIA

- D_06_Profilo idraulico_rev_A.pdf.p7m
- D_07_Profilo idraulico_rev_A.pdf.p7m
- D_08_Impianto di trattamento e smaltimento acque piovane sottovia 24+190_rev_A.pdf.p7m
- D_09_Particolari costruttivi smaltimento acque meteoriche_rev_A.pdf.p7m
- E_01_Tombino al km 22+326,25 - Stato di Fatto_rev_A.pdf.p7m
- E_02_Tombino al km 22+326,25 - Stato di Progetto FASE 1_rev_A.pdf.p7m
- E_03_Tombino al km 22+326,25 - Stato di Progetto FASE 2_rev_A.pdf.p7m
- E_04_Tombino al km 22+326,25 - Carpenterie_rev_A.pdf.p7m
- E_05_Tombino al km 22+589,39 - Stato di Fatto_rev_A.pdf.p7m
- E_06_Tombino al km 22+589,39 - Stato di Progetto FASE 1_rev_A.pdf.p7m
- E_07_Tombino al km 22+589,39 - Stato di Progetto FASE 2_rev_A.pdf.p7m
- E_08_Tombino al km 22+589,39 - Carpenterie_rev_A.pdf.p7m
- E_09_Tombino al km 23+626,98 - Stato di Fatto_rev_A.pdf.p7m
- E_10_Tombino al km 23+626,98 - Stato di Progetto FASE 1_rev_A.pdf.p7m
- E_11_Tombino al km 23+626,98 - Stato di Progetto FASE 2_rev_A.pdf.p7m
- E_12_Tombino al km 23+626,98 - Carpenterie_rev_A.pdf.p7m
- E_13_Scatolare LAMA EST al km 23+665 - Stato di Progetto_rev_A.pdf.p7m
- E_14_Scatolare LAMA EST al km 23+665 - Carpenterie_rev_A.pdf.p7m
- E_15_Tombino al km 23+936,98 - Stato di Fatto_rev_A.pdf.p7m
- E_16_Tombino al km 23+936,98 - Stato di Progetto FASE 1_rev_A.pdf.p7m
- E_17_Tombino al km 23+936,98 - Stato di Progetto FASE 2_rev_A.pdf.p7m
- E_18_Tombino al km 23+936,98 - Carpenterie_rev_A.pdf.p7m
- E_19_Sottovia al km 24+190,78 - Stato di Fatto_rev_A.pdf.p7m
- E_20_Sottovia al km 24+190,78 - Stato di Progetto_rev_A.pdf.p7m
- E_21_Sottovia al km 24+190,78 - Spinta Monolite_rev_A.pdf.p7m
- E_22_Sottovia al km 24+190,78 - Carpenterie_rev_A.pdf.p7m
- E_23_Sottovia al km 24+323,28 - Stato di Fatto_rev_A.pdf.p7m
- E_24_Sottovia al km 24+323,28 - Stato di Progetto_rev_A.pdf.p7m
- E_25_Sottovia al km 24+323,28 - Carpenterie_rev_A.pdf.p7m
- E_26_Tombini - Relazione di Calcolo_rev_A.pdf.p7m
- E_27_Ponte AQP al km 22+020_Stato_di _Fatto-stato di fatto_rev_A.pdf.p7m
- E_28_Ponte AQP al km 22+020_Stato_di _progetto_rev_A.pdf.p7m
- E_29_Ponte_AQP_al_km_22+020_Carpenteria_Spalle_rev_A.pdf.p7m
- E_30_Ponte_AQP_al_km_22+020_Carpenteria_Impalcato_rev_A.pdf.p7m
- E_31_Ponte_AQP_al_km_22+020_Spalle_Armate_rev_A.pdf.p7m
- E_32_Ponte_AQP_al_km_22+020_Impalcato_Armatura_rev_A.pdf.p7m
- E_33_Ponte_AQP_al_km_22+020_Relazione di Calcolo_rev_A.pdf.p7m
- E_34_Vettore AQP al km 23+275 - Planimetria e sezioni_rev_A.pdf.p7m

REGIONE PUGLIA

- E_35_Vettore AQP al km 23+275 - Armatura_rev_A.pdf.p7m
- E_36_Vettore_AQP al km 23+275 - Relazione Calcolo_rev_A.pdf.p7m
- E_37_Sovrappasso al km 21+900 - Stato di Fatto_rev_A.pdf.p7m
- E_38_Sovrappasso al km 21+900 - Stato di Progetto_rev_A.pdf.p7m
- E_39_Sovrappasso al km 21+900 - Carpenterie_rev_A.pdf.p7m
- E_40_Sovrappasso al km 21+900 - Relazione di Calcolo_rev_A.pdf.p7m
- E_41_Muri di Sostegno - Lato DX - Plano-Profilo_rev_A.pdf.p7m
- E_42_Muri di Sostegno - Lato SX - Plano-Profilo_rev_A.pdf.p7m
- E_43_Muri di Sostegno - Sezioni Tipologiche_rev_A.pdf.p7m
- E_44_Muri di Sostegno - Relazione di Calcolo_rev_A.pdf.p7m
- E_45_Trincee_Planimetria, Sezioni tipo e Dettagli_rev_A.pdf.p7m
- E_46_Trincee - Relazione di Calcolo_rev_A.pdf.p7m
- E_47_Recinzioni - Planimetria Individuazione 1di2_rev_A.pdf.p7m
- E_48_Recinzioni - Planimetria Individuazione 2di2_rev_A.pdf.p7m
- E_49_Recinzioni - Sezioni Tipo e Dettagli_rev_A.pdf.p7m
- E_50_Vasca di trattamento acque pluviali al km 24+190_Planimetria e sezioni_rev_A.pdf.p7m
- E_51_Vasca di trattamento acque pluviali al km 24+190_Armatura_rev_A.pdf.p7m
- E_52_Vasca di trattamento acque pluviali al km 24+190_Relazione Calcolo_rev_A.pdf.p7m
- F_01_Stazione di Grumo - Planimetria, sezioni e dettagli_rev_A.pdf.p7m
- F_02_Stazione di Toritto - Planimetria, sezioni e dettagli_rev_A.pdf.p7m
- G_01_Relazione Armamento_rev_A.pdf.p7m
- G_02_Planimetria Armamento - 1di2_rev_A.pdf.p7m
- G_03_Planimetria Armamento - 2di2_rev_A.pdf.p7m
- G_04_Profilo altimetrico 1di3_rev_A.pdf.p7m
- G_05_Profilo altimetrico 2di3_rev_A.pdf.p7m
- G_06_Profilo altimetrico 3di3_rev_A.pdf.p7m
- G_07_Sezioni Tipo Ferroviarie - 1di2_rev_A.pdf.p7m
- G_08_Sezioni Tipo Ferroviarie - 2di2_rev_A.pdf.p7m
- G_09_Sezioni Trasversali Ferroviarie - 1di8_rev_A.pdf.p7m
- G_10_Sezioni Trasversali Ferroviarie - 2di8_rev_A.pdf.p7m
- G_11_Sezioni Trasversali Ferroviarie - 3di8_rev_A.pdf.p7m
- G_12_Sezioni Trasversali Ferroviarie - 4di8_rev_A.pdf.p7m
- G_13_Sezioni Trasversali Ferroviarie - 5di8_rev_A.pdf.p7m
- G_14_Sezioni Trasversali Ferroviarie - 6di8_rev_A.pdf.p7m
- G_15_Sezioni Trasversali Ferroviarie - 7di8_rev_A.pdf.p7m
- G_16_Sezioni Trasversali Ferroviarie - 8di8_rev_A.pdf.p7m
- H_01_Planimetria e Profilo Strada Grumo_rev_A.pdf.p7m
- H_02_Planimetria e Profilo Strada Toritto 1di2_rev_A.pdf.p7m

REGIONE PUGLIA

- H_03_Planimetria e Profilo Strada Toritto 2di2_rev_A.pdf.p7m
- H_04_Sezioni Tipo Stradali - Grumo Appula_rev_A.pdf.p7m
- H_05_Sezioni Tipo Stradali - Toritto_rev_A.pdf.p7m
- H_06_Sezioni Trasversali Grumo_rev_A.pdf.p7m
- I_01_Impianti LFM Ferroviari_Relazione Tecnica_rev_A.pdf.p7m
- I_02_Impianti LFM Ferroviari - Relazione Illuminotecnica_rev_A.pdf.p7m
- I_03_Stazione di Grumo - Distribuzione centri luminosi e rete diffusione sonora_rev_A.pdf.p7m
- I_04_Stazione di Toritto- Distribuzione centri luminosi e rete diffusione sonora_rev_A.pdf.p7m
- I_05_Impianti LFM Ferroviari - Quadri Elettrici_rev_A.pdf.p7m
- J_01_Relazione tecnica pubblica illuminazione_rev_A.pdf.p7m
- J_02_Relazione criteri ambientali minimi_rev_A.pdf.p7m
- J_03_Calcoli illuminotecnici_rev_A.pdf.p7m
- J_04_Schema unifilare quadro elettrico, calcolo e verifiche_rev_A.pdf.p7m
- J_05_Planimetria pubblica illuminazione e particolari costruttivi_rev_A.pdf.p7m
- M_01_Planimetria opere a verde 1di3_rev_A.pdf.p7m
- M_02_Planimetria opere a verde 2di3_rev_A.pdf.p7m
- M_03_Planimetria opere a verde 3di3_rev_A.pdf.p7m
- M_04_Relazione botanico-vegetazionale e di espianto_rev_A.pdf.p7m
- N_01_Fasi di realizzazione 1di8_rev_A.pdf.p7m
- N_02_Fasi di realizzazione 2di8_rev_A.pdf.p7m
- N_03_Fasi di realizzazione 3di8_rev_A.pdf.p7m
- N_04_Fasi di realizzazione 4di8_rev_A.pdf.p7m
- N_05_Fasi di realizzazione 5di8_rev_A.pdf.p7m
- N_06_Fasi di realizzazione 6di8_rev_A.pdf.p7m
- N_07_Fasi di realizzazione 7di8_rev_A.pdf.p7m
- N_08_Fasi di realizzazione 8di8_rev_A.pdf.p7m
- O_01_Particellare di esproprio 1-3_rev_A.pdf.p7m
- O_02_Particellare di esproprio 2-3_rev_A.pdf.p7m
- O_03_Particellare di esproprio 3-3_rev_A.pdf.p7m
- P_03_Quadro Economico_rev_A.pdf.p7m
- P_04_Cronoprogramma_rev_A.pdf.p7m
- P_05_Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici_rev_A.pdf.p7m
- Q_01_Prime indicazioni PSC_rev_A.pdf.p7m
- Q_03_Planimetria di cantiere_rev_A.pdf.p7m
- Q_04_Relazione Bonifica Ordigni Bellici_rev_A.pdf.p7m
- Q_05_Planimetria BOB 1di2_rev_A.pdf.p7m
- Q_06_Planimetria BOB 2di3_rev_A.pdf.p7m
- Q_07_Planimetria BOB 3di3_rev_A.pdf.p7m

REGIONE PUGLIA

- _CI_VITO ANTONIO PRATO.pdf
- 00.Mod_PAUR_art27bis.pdf.signed.pdf
- Attestazione Professionista.pdf.p7m
- E.1.GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.pdf.signed.pdf
- E.2.BURP Regione Puglia.pdf.signed.pdf
- F.1.Ricevuta oneri istruttori 1.pdf.signed.pdf
- F.2. Ricevuta integrazione oneri istruttori.pdf.signed.pdf
- G.1.Attestazione valore opere e importo contributo.pdf.signed.pdf
- G.2.Quadro Economico.pdf.p7m
- J.Attestazione veridicità.pdf.signed.pdf
- passaporto Massimiliano Natile.pdf.signed.pdf

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 26/02/2021 (Esiti verifica di adeguatezza e completezza documentale):

- 20210208_9240_ARPA.pdf
- 20210208_11013_CittàMetropBA.pdf
- 20210215_1316_SABAP.pdf
- 20210217_4563_AdB.pdf
- 20210226_2216_RP Usi civici.pdf

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 06/05/2021 (Integrazioni fase di verifica documentale):

- UI 2012 del 28.04.2021.pdf
- A_01_Elenco Elaborati_rev_B.pdf.p7m
- D_01_Relazione idraulica e di compatibilità al PAI_rev_B.pdf.p7m
- D_10_Sistema di preallarme allerta meteo.pdf.p7m
- P_06_Piano di manutenzione delle opere_rev_A.pdf.p7m
- A_02_Relazione Generale_rev_B.pdf.p7m
- B_08_Relazione Acustica_rev_B.pdf.p7m
- B_09.1_Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti.pdf.p7m
- B_09.2_Planimetria di progetto con ubicazione indagini_rev_A.pdf.p7m
- B_09_Relazione gestione delle terre_rev_B.pdf.p7m
- B_11.1_Sintesi non Tecnica_rev_B.pdf.p7m
- B_11.2_Piano di monitoraggio ambientale_rev_A.pdf.p7m
- B_11.3_Planimetria piano di monitoraggio ambientale_rev_A.pdf.p7m
- B_11_Studio Impatto Ambientale_rev_B.pdf.p7m
- D_02_Relazione tecnica idraulica e dimensionamento vasca di trattamento_rev_B.pdf.p7m
- D_05_Planimetria idraulica - 3di3_rev_B.pdf.p7m
- Q_03_Planimetria di cantiere_rev_B.pdf.p7m
- P_01_Computo Metrico Estimativo_rev_A.PDF.p7m

REGIONE PUGLIA

- V1_01_Relazione Storico-Artistica_rev_A.pdf.p7m
- V1_02_Schede di Dettaglio_rev_A.pdf.p7m
- V1_03_Planimetria Individuazione - 1di3_rev_A.pdf.p7m
- V1_04_Planimetria Individuazione - 2di3_rev_A.pdf.p7m
- V1_05_Planimetria Individuazione - 3di3_rev_A.pdf.p7m
- V1_06_Planimetria Catastale - 1di3_rev_A.pdf.p7m
- V1_07_Planimetria Catastale - 2di3_rev_A.pdf.p7m
- V1_08_Planimetria Catastale - 3di3_rev_A.pdf.p7m

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 06/05/2021 (Avvio fase di pubblicazione):

- 20210507_IDVIA609_FAL_Avvio_pubblicità_30gg_signed_signed.pdf
- 20210409_23901_AQP.pdf
- 20210415_25318_AQP_Grandi Vettori.pdf

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 27/05/2021 (Verbale di CdS istruttoria VIA del 25.05.2021 e pareri pervenuti):

- ID VIA 609_Verbale CdS_Via_27052021_prot8127.pdf
- ID VIA 609_ParereUrbanistica.pdf: Sezione Urbanistica-Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione negoziata della Regione Puglia acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni ambientali n. AOO_089/7122 del 13.05.2021 in cui si riferisce che "…..(omissis)… questo Servizio non rileva profili di propria competenza….(omissis).";
- ID VIA 609_Parere Soprintendenza.pdf: Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni ambientali n. AOO_089/7564 del 20.05.2021 di richiesta integrazioni documentali;
- ID VIA609_ParereArpaPuglia.pdf: Arpa Puglia-Servizi Territoriali Bari-Bat acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni ambientali n. AOO_089/7714 del 24.05.2021 di richiesta integrazioni documentali.

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 09/07/2021 (Richiesta integrazioni di merito):

- 20210513_5804_RP Urbanistica.pdf
- 20210520_4955_SABAP.pdf
- 20210521_37869_ARPA_BA_BAT.pdf
- 20210615_9313_Comitato_VIA_15giu2021.pdf;
- 20210623_18215_AdB.pdf
- 20210708_8373_RP Urbanistica_Usi civici.pdf
- 20210709_IDVIA609_FAL_Richiesta_integrazioni_merito_signed_signed.pdf

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 14/02/2022 (Integrazioni fase di merito 9 feb 2022):

- 2022_02_09_UI_560
- A_01_Elenco Elaborati_rev_C.pdf.p7m
- A_09_Planimetria generale di progetto su base Aerofotogrammetrico - 1di3_rev_B.pdf.p7m
- A_10_Planimetria generale di progetto su base Aerofotogrammetrico - 2di3_rev_B.pdf.p7m

REGIONE PUGLIA

- A_11_Planimetria generale di progetto su base Aerofotogrammetrico - 3di3_rev_B.pdf.p7m
- A_12_Planimetria generale di progetto su base Ortofoto- 1di3_rev_B.pdf.p7m
- A_13_Planimetria generale di progetto su base Ortofoto - 2di3_rev_B.pdf.p7m
- A_14_Planimetria generale di progetto su base Ortofoto - 3di3_rev_B.pdf.p7m
- B_11.2_Piano di Monitoraggio Ambientale_rev_B.pdf.p7m
- D_01_Relazione Idraulica, idrologica e di compatibilità al PAI_rev_C.pdf.p7m
- D_02_Relazione tecnica idraulica e dimensionamento vasca di trattamento_rev_C.pdf.p7m
- H_01_Planimetria e Profilo Strada Grumo_rev_B.pdf.p7m
- H_04_Sezioni Tipo Stradali - Grumo Appula_rev_B.pdf.p7m
- H_05_Sezioni Tipo Stradali - Toritto_rev_B.pdf.p7m
- L_01_Relazione Segnalamento_rev_A.pdf.p7m
- L_02_Piano schematico - Stazione di Grumo Appula-Layout1.pdf.p7m
- L_03_Piano schematico - Stazione di Toritto-Layout1.pdf.p7m
- M_01_Planimetria opere a verde 1di3 - Espianto_rev_B.pdf.p7m
- M_02_Planimetria opere a verde 2di3 - Espianto_rev_B.pdf.p7m
- M_03_Planimetria opere a verde 3di3 - Espianto_rev_B.pdf.p7m
- M_05_Planimetria opere a verde 1di3 - Reimpianto_rev_A.pdf.p7m
- M_06_Planimetria opere a verde 2di3 - Reimpianto_rev_A.pdf.p7m
- M_07_Planimetria opere a verde 3di3 - Reimpianto_rev_A.pdf.p7m
- O_01_Particellare di Esproprio - 1di3_rev_B.pdf.p7m
- O_02_Particellare di Esproprio - 2di3_rev_B.pdf.p7m
- O_03_Particellare di Esproprio - 3di3_rev_B.pdf.p7m
- Q_03_Planimetria di cantiere_rev_B.pdf.p7m
- Q_08_Relazione Cantierizzazione_rev_A.pdf.p7m
- V2_02_Comune di Grumo - Sottopasso Pedonale_rev_A.pdf.p7m
- A_02_Relazione Generale_rev_C.pdf.p7m
- E_05_Tombino al km 22+589,39 - Stato di Fatto_rev_B.pdf.p7m
- E_06_Tombino al km 22+589,39 - Stato di Progetto FASE 1_rev_B.pdf.p7m
- E_15_Tombino al km 23+936,98 - Stato di Fatto_rev_B.pdf.p7m
- E_16_Tombino al km 23+936,98 - Stato di Progetto FASE 1_rev_B.pdf.p7m
- E_19_Sottovia al km 24+190,78 - Stato di Fatto_rev_B.pdf.p7m
- E_20_Sottovia al km 24+190,78 - Stato di Progetto_rev_B.pdf.p7m
- E_23_Sottovia al km 24+323,28 - Stato di Fatto_rev_B.pdf.p7m
- E_24_Sottovia al km 24+323,28 - Stato di Progetto_rev_B.pdf.p7m
- E_37_Sovrappasso al km 21+900 - Stato di Fatto_rev_B.pdf.p7m
- E_38_Sovrappasso al km 21+900 - Stato di Progetto_rev_B.pdf.p7m
- E_41_Muri di Sostegno - Plano-Profilo_rev_B.pdf.p7m
- E_43_Muri di Sostegno - Sezioni Tipologiche_rev_B.pdf.p7m

REGIONE PUGLIA

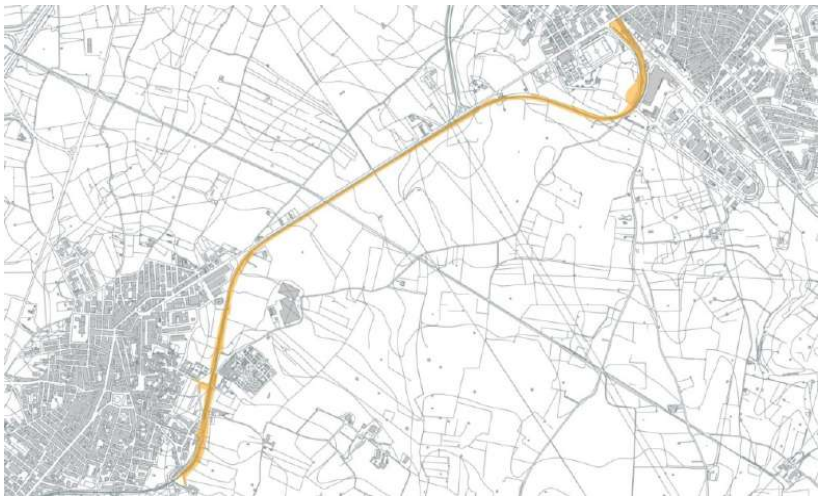
- E_47_Recinzioni - Planimetria Individuazione 1di2_rev_B.pdf.p7m
- E_48_Recinzioni - Planimetria Individuazione 2di2_rev_B.pdf.p7m
- E_49_Recinzioni - Sezioni Tipo e Dettagli_rev_B.pdf.p7m
- G_08_Sezioni Tipo Ferroviarie - 2di2_rev_B.pdf.p7m
- V1_01_Relazione Storico-Artistica_rev_B.pdf.p7m
- V1_02_Schede di Dettaglio_rev_B.pdf.p7m
- V2_01_SABAP - Fotoinserimenti_rev_A.pdf.p7m

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 16/02/2022 (Integrazioni fase di merito 9 feb 2022 – Modelli idraulici)

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

(A_02_Relazione Generale_rev_C.pdf, pag. 41)

L'intervento oggetto del presente progetto definitivo consiste nel raddoppio della linea ferroviaria delle Ferrovie Appulo Lucane, compresa tra la stazione di Grumo Appula e quella di Toritto tra le progressive km 21+525 e Km 24+595, incluse quindi le due stazioni. La linea ferroviaria nel tratto in questione ha uno sviluppo di circa 3 km. La linea ferroviaria si sviluppa per la maggior parte di percorso in rilevato, solo in uscita dalla Stazione di Grumo Appula la linea è caratterizzata da una trincea molto stretta a pareti sub-verticali in roccia calcarea, con un medio grado di fratturazione ed a luoghi con livelli carsificati, con altezza massima pari a 5,50 m.



Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.) (B_11_Studio Impatto Ambientale_rev_B.pdf, pag. 17-22)

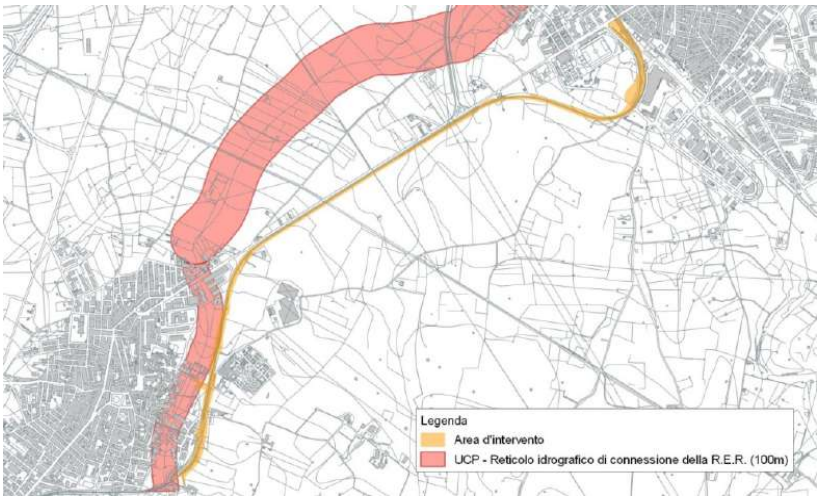
Dall'analisi delle cartografie del P.P.T.R. disponibile sul portale (www.sit.puglia.it), le opere previste in progetto risultano interferenti con l'U.C.P. – Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (Componente idrogeologica della Struttura idrogeomorfologica).

Compatibilmente con quanto previsto dal co. 3, lett. b1) dell'art 47 delle N.T.A. del P.P.T.R. "Misure di salvaguardia e di utilizzazione per il Reticolo idrografico di connessione della R.E.R." sono considerati ammissibili interventi di trasformazione del patrimonio edilizio e infrastrutturale esistente a condizione che:

- *garantiscano la salvaguardia o il ripristino dei caratteri naturali, morfologici e storico-culturali del contesto paesaggistico;*

REGIONE PUGLIA

- *non interrompano la continuità del corso d'acqua e assicurino nel contempo l'incremento della superficie permeabile e la rimozione degli elementi artificiali che compromettono visibilità, fruibilità e accessibilità del corso d'acqua;*
- *garantiscano la salvaguardia delle visuali e dell'accessibilità pubblica ai luoghi dai quali è possibile godere di tali visuali;*
- *assicurino la salvaguardia delle aree soggette a processi di rinaturalizzazione.*

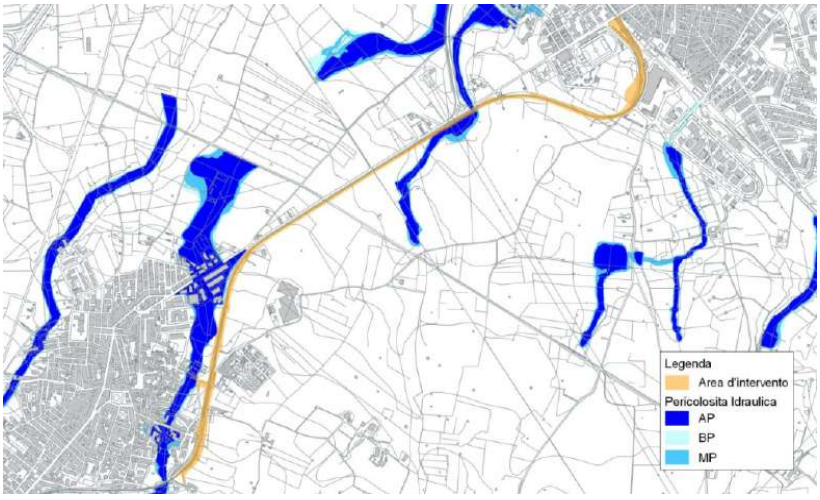


Aree protette (B_11_Studio Impatto Ambientale_rev_B.pdf, pag. 23)

L'area oggetto dell'intervento non interferisce con la perimetrazione delle aree protette, tipo Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.), Riserve naturali (regionali o statali), Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.), parchi naturali e Important Bird Areas (I.B.A.).

Piano Di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) (B_11_Studio Impatto Ambientale_rev_B.pdf, pag. 25)

L'analisi degli elaborati del Piano di Bacino per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia, aggiornato al 27/02/2017, ha messo in evidenza che lungo il tracciato ferroviario, in corrispondenza della progressiva Km 22+589,38 (tratta interessata dall'adeguamento del tracciato ferroviario), lo stesso interseca una zona perimetrata come "Aree a Rischio R4" nonché definita anche come area ad "Alta Pericolosità idraulica AP".



REGIONE PUGLIA

Descrizione dell'intervento

Di seguito, in corsivo, lo stralcio delle Relazioni di progetto indicate.

(A_02_Relazione Generale_rev_C.pdf, pag. 46-84)

L'intervento in progetto consiste nel raddoppio della linea ferroviaria delle Ferrovie Appulo Lucane, compresa tra la stazione di Grumo Appula e quella di Toritto tra le progressive km 21+525 e km 24+595, incluse quindi le due stazioni; tale intervento si colloca all'interno di un più vasto programma di potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria e del parco rotabile della rete delle F.A.L. con l'obiettivo di elevare gli standard di sicurezza e del comfort, nonché di potenziare il servizio, anche in considerazione della crescente domanda di trasporto su ferro.

Tale potenziamento è ottenuto attraverso il raddoppio dell'attuale binario unico e dalla riconfigurazione, con incremento dei binari passanti dotati di marciapiede da due a tre, nelle stazioni di Grumo Appula con Toritto.

Gli interventi previsti nel presente progetto possono essere sintetizzati come di seguito:

1) ***Raddoppio della linea ferroviaria**: Il raddoppio della linea ferroviaria esistente sarà realizzato mediante allargamento dell'attuale sedime ferroviario in destra o in sinistra in ragione della necessità di evitare infrastrutture esistenti o in corso di realizzazione nonché permettendo un adeguato raccordo all'infrastruttura esistente, cercando di utilizzare parametri geometrici migliorativi rispetto a quelli attuali.*

   In uscita dalla stazione di Grumo conseguentemente alla riconfigurazione della stessa stazione il raddoppio è previsto in destra per un tratto di circa 100 ml dal km 21+934 al km 22+047 (SEZIONE TIPO 04), in tale tratto la sede ferroviaria sarà realizzata in trincea, con parete sub-verticale (pendenza 1:5) e rivestimento con rete metallica protettiva.

   Dalla progressiva km 22+047 alla progressiva km 23+725, in virtù della presenza della S.P. 1, il raddoppio ferroviario è previsto in sinistra. Nel primo tratto, fino alla progressiva km 22+556 la sede sarà realizzata in trincea sub verticale (pendenza 1:5) e rivestimento con rete metallica, successivamente dalla progressiva km 22+556 alla progressiva 23+725, la sede sarà realizzata in rilevato.

   Dalla progressiva km 23+725 fino alla stazione di Toritto, in virtù della presenza del cimitero comuna di Toritto e in virtù della necessità di prevedere una nuova viabilità di collegamento, il raddoppio ferroviario è previsto in destra. In tale tratto la sede ferroviaria è prevista in rilevato. Inoltre, tra le progressive km 24+125 fino alla fine dell'intervento la sede sarà delimitata lato sinistro (lato monte) da un muro di sostegno necessario a contenere la sede ferroviaria e permettere la realizzazione della viabilità alternativa di progetto.

2) ***Riconfigurazione dei piazzali di stazione**: Le modifiche al piano del ferro delle stazioni di Grumo Appula e Toritto sono state progettate per ottenere i seguenti obiettivi:*

   - *potenziare gli impianti attraverso la realizzazione di un terzo binario, di precedenza, per consentire l'attestazione di servizi a frequenza minimizzando le interferenze tra quelli che vi effettuano capolinea e quelli che vi transitano;*
   - *configurare l'impianto di Toritto come il punto di passaggio, lato Matera, da semplice a doppio binario.*

   Il progetto in corrispondenza delle stazioni prevede l'adeguamento del marciapiede sul primo binario ad una altezza dal piano del ferro di +49cm, la demolizione dell'attuale marciapiede tra I e II binario, e realizzazione di un nuovo marciapiede tra II e III binario con altezza dal piano del ferro di +49cm, di larghezza tale da poter ospitare una passerella pedonale di scavalco (prevista in altro appalto).

3) ***Demolizione delle opere interferenti**: L'intervento prevede la demolizione di alcune opere interferenti quali muretti, strade e marciapiedi, come individuati negli elaborati grafici;*

4) ***Adeguamento delle opere d'arte minori**:*

   Attraversamento idraulico al km 22+326

REGIONE PUGLIA

Al km 22+326.25 è presente un attraversamento idraulico in c.a. con sezione rettangolare e luce libera pari a 0,60m. La funzione dell'opera in questione è quella di dare continuità al deflusso delle acque meteoriche. Come dettagliatamente rappresentato nell'elaborato E_01, esso è costituito da uno scatolare di circa 4.30 m di lunghezza con relativi muri di chiusura in calcestruzzo visibili sui prospetti, due per ogni lato, parallele all'asse della linea ferroviaria.

La sezione dello scatolare da rilievo risulta essere 0.60 m x 1m (larghezza netta x altezza netta), con spessore degli elementi strutturali omogeneo pari a 20 cm.

Il tombino in questione risulta essere di costruzione più recente della linea ferroviaria stessa. Quest'ultima, infatti, ha subito nel corso del tempo variazioni di tracciato necessarie per ottimizzare e velocizzare la linea. Il tombino in questione risulta quindi posizionato in continuità del tombino preesistente in muratura (non oggetto di demolizione).

Per l'opera in questione, il progetto prevede la demolizione ed il rifacimento totale dell'attraversamento con una sezione scatolare di 1,00x1,00m in c.a., da realizzare in fasi al fine di garantire l'esercizio ferroviario.

Nella prima fase il tombino esistente verrà prolungato fino a oltrepassare il margine della nuova sede ferroviaria comprendente il raddoppio del binario con un secondo scatolare in c.a., come da elaborato E_02. Le due opere saranno collegate da un giunto strutturale e l'esercizio della linea precedentemente esistente non ne risentirà in alcun modo. Il nuovo scatolare avrà uno spessore omogeneo per tutti gli elementi pari a 0.30 m e lunghezza 4.30 m circa. È prevista anche la realizzazione di una vasca lato monte con profondità 3.70 m collegata con un secondo giunto strutturale, in cui confluiscono le acque raccolte tramite le nuove opere di protezione del binario, ovvero il canale ed il fosso di guardia. La seconda fase, come da elaborato E_03, comporta la demolizione dell'opera in muratura esistente e la sua sostituzione con un ultimo scatolare in c.a. con lunghezza 5.80 m e caratteristiche uguali al primo, ripristinando il giunto strutturale. In questa maniera sarà possibile mantenere attivo costantemente almeno l'esercizio di un binario FAL.

<u>Attraversamento idraulico al km 22+589</u>

Al km 22+326.25 è presente un attraversamento idraulico ad arco in muratura con volta in c.a., di luce netta pari a 3,50m e altezza libera pari a 2,80m. Esso è costituito da un arco in calcestruzzo rivestito in pietra di luce netta 3.50 m. Le spalle hanno spessore pari a circa 1.60 m e la profondità di tutta la struttura è 3.40 m. L'altezza in chiave del passaggio sotto la linea ferroviaria è 2.80 m, mentre lo spessore della volta 0,50 m. L'intradosso di quest'ultima mostra chiaramente la struttura in c.a., in quanto non rivestito come il resto dell'opera.

In base ai documenti storici relativi alla linea ferroviaria considerata, il ponte risulta già esistente nelle prime rappresentazioni dei profili del tracciato. Si può dunque affermare che la sua costruzione risale alla realizzazione della ferrovia stessa, ovvero alla prima metà del 1900.

Per gli attraversamenti con luce netta superiore a 1,00 m il progetto prevede l'integrale conservazione della struttura originaria che non sarà oggetto di demolizione. Al fine di ospitare il binario di raddoppio sarà realizzato in affiancamento all''opera esistente una nuova opera di scavalco con un impalcato a travata metallica, in acciaio Cor.Ten, poggiato su spalle in c.a. Le spalle in c.a. saranno inoltre rivestite in pietra calcarea al fine di mitigare l'impatto paesaggistico dell'opera nel contesto.

Le dimensioni geometriche saranno tali da preservare la sezione del manufatto esistente. L'opera ad arco esistente inoltre sarà oggetto di un intervento di risanamento conservativo.

<u>Attraversamento idraulico al km 23+626</u>

Al km 23+626.98 è presente un attraversamento idraulico in c.a. con sezione rettangolare e luce libera pari a 0,80m. La funzione dell'opera in questione è quella di dare continuità al deflusso delle acque meteoriche.

Come dettagliatamente rappresentato nell'elaborato E_08, esso è costituito da uno scatolare di circa 8.00 m di lunghezza con relativi muri di chiusura in calcestruzzo visibili sui prospetti, due per ogni lato, parallele all'asse della linea ferroviaria. La sezione dello scatolare da rilievo risulta essere 0.80

REGIONE PUGLIA

m x 1m (larghezza netta x altezza netta), con spessore degli elementi strutturali omogeneo pari a 20 cm.

In base ai documenti storici relativi alla linea ferroviaria considerata, il tombino risulta già esistente nelle prime rappresentazioni dei profili del tracciato. Tuttavia, non si esclude che l'opera possa essere stata oggetto di rifacimento in epoca più recente.

Per l'opera in questione, il progetto prevede la demolizione ed il rifacimento totale dell'attraversamento con una sezione scatolare di 1,00x1,00m in c.a., da realizzare in fasi al fine di garantire l'esercizio ferroviario.

Attraversamento idraulico al km 23+936

Al km 23+936.98 è presente un attraversamento idraulico ad arco in muratura con volta in c.a., di luce netta pari a 1,20 e altezza libera pari a 1,60m. Esso è costituito da un arco in calcestruzzo rivestito in pietra. Le spalle hanno spessore pari a circa 0.70 m e la profondità di tutta la struttura è 3.40 m. L'altezza in chiave del passaggio sotto la linea ferroviaria è 1.60 m, mentre lo spessore della volta 0,25 m. L'intradosso di quest'ultima mostra chiaramente la struttura in c.a., in quanto non rivestito come il resto dell'opera.

In base ai documenti storici relativi alla linea ferroviaria considerata, il ponte risulta già esistente nelle prime rappresentazioni dei profili del tracciato. Si può dunque affermare che la sua costruzione risale alla realizzazione della ferrovia stessa, ovvero alla prima metà del 1900.

Per gli attraversamenti con luce netta superiore a 1,00 m il progetto prevede l'integrale conservazione della struttura originaria che non sarà oggetto di demolizione. Al fine di ospitare il binario di raddoppio sarà realizzato in affiancamento all''opera esistente una nuova opera di scavalco con un impalcato a travata metallica, in acciaio Cor.Ten, poggiato su spalle in c.a. Le spalle in c.a. saranno inoltre rivestite in pietra calcarea al fine di mitigare l'impatto paesaggistico dell'opera nel contesto.

Le dimensioni geometriche saranno tali da preservare la sezione del manufatto esistente. L'opera ad arco esistente inoltre sarà oggetto di un intervento di risanamento conservativo.

Sottovia al km 24+323

Il sottovia al km 24+323.28 è una opera di sottoattraversamento alla linea ferroviaria composita. Di fatto l'opera è costituita da due parti differenti per dimensioni e caratteristiche tecnologiche.

La prima porzione, lato valle è caratterizzata da una struttura ad arco in muratura. La lunghezza parallela all'asse dei binari è pari a 5.3 m, spalle comprese: la luce netta è 2.5 m, e ogni spalla ha uno spessore di 1.40 m. La profondità totale del sottovia è pari a 5.6 m e l'altezza netta è circa 2.10 m, mentre lo spessore dell'arcata è 0,40 m. In base ai documenti storici relativi alla linea ferroviaria considerata, la parte di struttura in questione risulta già esistente nelle prime rappresentazioni dei profili del tracciato. Si può dunque affermare che la sua costruzione risale alla realizzazione della ferrovia stessa, ovvero alla prima metà del 1900.

La seconda struttura, realizzata in affiancamento lato Monte è invece uno scatolare in calcestruzzo lungo 2,75 m e collegato con giunto strutturale. La luce netta è di 3 m e lo spessore degli elementi strutturali è omogeneo e pari a 0,30 m. La porzione di opera in questione è stata realizzata in seguito ad interventi alla linea FAL negli anni 90'.

L'intervento in questione prevede il prolungamento della porzione dell'opera esistente in c.a (lato monte). L'intervento prevede la conservazione dell'opera ed il prolungamento dell'aggiunta in c.a., che sarà ottenuto tramite un ulteriore scatolare che ne ripropone la stessa sezione, ad eccezione dello spessore della soletta inferiore, che passerà da 0,30 a 0,35 m. L'opera avrà lunghezza pari a circa 4.20 m e sarà collegata tramite giunto strutturale.

Al fine di mitigare l'inserimento paesaggistico la nuova opera andrà a mascherare quella esistente in c.a. e sarà rivestita con pietra naturale. L'opera ad arco esistente (lato valle) inoltre sarà oggetto di un intervento di risanamento conservativo.

5) ***Realizzazione di un nuovo sovrappasso al km 21+908**: Al km 21+900 della linea FAL Bari – Matera è presente un sovrappasso stradale in muratura. Come dettagliatamente rappresentato nell'elaborato*

REGIONE PUGLIA

E_37, esso risulta costituito da spalle in pietra calcarea poggianti su blocchi di fondazione continui dello stesso materiale. Le spalle contengono il rilevato ai lati della linea ferroviaria e assorbono l'azione spingente dell'arcata in pietra calcarea sovrastante, ricoperta dal rinfianco, da una cappa di protezione, e dalla sovrastruttura stradale per garantire il passaggio del traffico veicolare. Ai lati della sede stradale sono presenti balaustre in pietra (mattoncini di cotto) sormontate da recinzioni in acciaio con pannelli a grata.

In base ai documenti storici relativi alla linea ferroviaria considerata, il ponte risulta già esistente nelle prime rappresentazioni dei profili del tracciato. Si può dunque affermare che la sua costruzione risale alla realizzazione della ferrovia stessa, ovvero alla prima metà del 1900.

Dal punto di vista geometrico l'opera ha una luce libera di circa 8,00m ed una altezza in chiave di circa 4,50 m. Date le attuali caratteristiche geometriche, l'opera in questione è incompatibile con il progetto di potenziamento e raddoppio della linea. Di fatto, la larghezza dell'opera attuale non permettere l'inserimento di un doppio binario e dell'ulteriore binario tronco, occorre perciò procedere alla realizzazione di un nuovo sovrappasso in affiancamento all'esistente.

L'intervento di raddoppio della sede ferroviaria, quindi, prevede la costruzione di un nuovo sovrappasso con impalcato misto Acciaio CorTen – Calcestruzzo da realizzare in affiancamento all'opera esistente che non sarà oggetto di demolizione. come dettagliato elaborato E_38. Il progetto prevede quindi la realizzazione di spalle in c.a., fondate su pali di grande diametro, sulle quali poggerà l'impalcato costituito da un reticolo di travi in acciaio corten e una soletta superiore in c.a. dello spessore di 25 cm solidarizzata all'impalcato con connettori Nelson.

La sezione trasversale, al fine di garantire la continuità con l'opera ad arco esistente, avrà una larghezza pari a 5,65m e la sede stradale sarà protetta lateralmente da parapetti in c.a.. Le parti in calcestruzzo a vista dell'opera saranno inoltre rivestite in pietra locale al fine di garantire un migliore inserimento paesaggistico dell'opera.

L'opera ad arco esistente inoltre sarà oggetto di un intervento di risanamento conservativo.

6) ***Prolungamento ponticello al km 24+190 e realizzazione di un nuovo sottovia al km 24+202**: Al km 24+190 è presente un sottovia ad arco in muratura con volta in c.a. di luce netta pari a 4,00 m altezza libera pari a 3,88 m, tale sottovia carrabile rappresenta l'unica via di collegamento con il cimitero comunale e le proprietà a monte della linea ferroviaria. Le dimensioni di tale opera e le dimensioni della viabilità esistente risultano inadeguate ad un traffico veicolare a doppio senso.*

In base ai documenti storici relativi alla linea ferroviaria considerata, il ponte risulta già esistente nelle prime rappresentazioni dei profili del tracciato. Si può dunque affermare che la sua costruzione risale alla realizzazione della ferrovia stessa, ovvero alla prima metà del 1900.

Le opere in progetto hanno quindi l'obiettivo di adeguare la viabilità prevedendo il prolungamento dell'opera esistente da convertire in percorso ciclopedonale e la realizzazione di una nuova opera di sottoattraversamento della linea, da realizzare in affiancamento all'opera esistente, con dimensioni adeguate al traffico veicolare.

Il nuovo asse stradale di collegamento, sottopassante la ferrovia, è stato concepito con riferimento al D.M. 5/11/2001 e tenendo conto delle forti limitazioni imposte dai vincoli esistenti, con particolare riferimento ai ridotti spazi disponibili, in uno con la vicinanza alla linea ferroviaria e ai dislivelli da superare.

Per il prolungamento dell'opera esistente al km 24+190 il progetto prevede l'integrale conservazione della struttura originaria che non sarà oggetto di demolizione. Al fine di ospitare il binario di raddoppio sarà realizzato in affiancamento all''opera esistente una nuova opera di scavalco con un impalcato a travata metallica, in acciaio Cor.Ten, poggiato su spalle in c.a. Le spalle in c.a. saranno inoltre rivestite in pietra calcarea al fine di mitigare l'impatto paesaggistico dell'opera nel contesto.

La nuova opera da realizzare invece è un sottovia carrabile che attraversa la linea ferroviaria alla progressiva 24+202; si tratta di una struttura scatolare in c.a., avente larghezza interna netta di ml 10,16 e altezza netta di ml 5,00 (franco verticale minimo 4,00m).

REGIONE PUGLIA

7) ***Soppressione PL al km 21+514 e Adeguamento della viabilità nel comune di Grumo Appula****: Il progetto prevede la soppressione del PL al km 21+514 nel comune di Grumo Appula ed una serie di interventi compensativi e di ricucitura urbana quali:*

- *adeguamento della viabilità di raccordo lato valle del comune di Grumo con la realizzazione della strada di piano di collegamento tra via Roma e Via Ernesto Bonavoglia;*
- *realizzazione di un sottopasso pedonale in prossimità del PL al km 21+514 con l'obiettivo di ricucire l'abitato di Grumo Appula con riferimento alla mobilità pedonale, in virtù della chiusura del PL al km 21+514; l'opera sarà completata da scale e rampe pedonali protetti mediante una copertura in Alucobond e delimitati da parapetti in vetro. Inoltre, tutta l'opera sarà adeguatamente mitigata mediante rivestimenti in pietra e opera a verde al fine di migliorarne l'inserimento paesaggistico nel contesto;*
- *adeguamento della viabilità, in prossimità del PL, tra via Faniello e Via Giuseppe Grizantu, mediante arretramento dei muri di delimitazione della sede ferroviaria e dell'istituto comprensivo Devitofrancesco – Giovanni XXIII, al fine di permettere l'allargamento della sede stradale e favorire le manovre di inversione di marcia su via Martiri di Via Fani.*

8) ***Soppressione PL alla progressiva Km 23+626****: Si prevede la soppressione del PL al km 23+626 esistente che comporterà la realizzazione di una nuova strada complanare, avente sviluppo di circa 415 ml, per il collegamento dell'accesso esistente in corrispondenza del passaggio a livello all'area cimiteriale sulla S.C. Vecchia di Acquaviva. La sezione stradale della strada di progetto avrà una larghezza di 5,50 m, e sarà delimitata lato ferrovia da una recinzione costituita da un muretto a secco. La viabilità sarà attrezzata con pubblica illuminazione.*

9) ***Adeguamento della viabilità nel comune di Toritto****: Il raddoppio della linea ferroviaria, la riconfigurazione del piazzale della stazione di Toritto e il nuovo sottovia in progetto rendono necessario l'adeguamento della viabilità parallela alla linea ferroviaria nel comune di Toritto, in particolare la Strada Comunale Vecchia di Acquaviva. In particolare, il progetto prevede la modifica plano-altimetrica della strada esistente per tener conto di tutti i vincoli esistenti.*

10) ***Opere Idrauliche****: Relativamente alla regimentazione delle acque pluviali, il progetto prevede opere di raccolta e di smaltimento delle acque meteoriche, in quanto si rende necessario evitare la loro infiltrazione alla base del rilevato ferroviario di progetto; a tale fine sono state previste canalette e fossi di guardia poste ai margini del corpo ferroviario. Tali elementi accolgono le acque che corrivano lungo lo sviluppo del tracciato ferroviario, trasportandole, per gravità, verso i reticoli idrografici e/o tombini esistenti.*

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo sottopasso stradale in sostituzione di quello esistente in corrispondenza dell'intersezione con strada comunale lungo il tracciato ferroviario alla progressiva km 24+190. Il sottopasso esistente è soggetto, durante gli eventi critici meteorici, a fenomeni di allagamento, per tale motivo si è provveduto a configurare un nuovo sottopasso in deviazione all'asse stradale esistente, avente luce libera maggiore per consentire il deflusso veicolare a doppio senso di marcia, con convogliamento delle acque meteoriche che corrivano superficialmente in apposito manufatto interrato.

11) ***Recinzione della linea ferroviaria****: Il progetto prevede la recinzione della linea ferroviario con l'obiettivo di aumentare gli standard di sicurezza e permettere l'aumento della velocità di fiancata della linea. La scelta tipologica delle recinzioni deriva dalla necessità di salvaguardare le recinzioni e strutture esistenti, prevedendone dove possibile la ricollocazione, utilizzando quindi i medesimi materiali rimossi.*

12) ***Realizzazione delle Opere di Armamento Ferroviario****: Il raddoppio della linea ferroviaria comporta l'allargamento della sede stradale e la realizzazione della nuova massicciata sulla quale verranno posate traverse in c.a.p. di lunghezza pari a 1,80 m.*

13) ***Impianti di Segnalamento e Sicurezza****: Si dovrà intervenire nella stazione di Grumo Appula, per gestire le modifiche all'A.C.E.I., già realizzato negli interventi precedenti di raddoppio sulla tratta lato Bari, necessarie alla posa del nuovo binario di raddoppio verso la stazione di Toritto, mentre in quest'ultima si dovrà realizzare un nuovo impianto A.C.E.I. V401 BCA in sostituzione dell'attuale.*

REGIONE PUGLIA

L'impianto A.C.E.I. attualmente in esercizio di tipo I019, dovrà essere invece modificato per garantire la continuità di esercizio durante le fasi intermedie per la realizzazione del nuovo P.R.G. di stazione in attesa di attivare, in fase definitiva, il raddoppio.

14) ***Impianti di Pubblica Illuminazione**: Il progetto prevede la realizzazione di impianti di pubblica illuminazione a servizio di viabilità stradali negli abitati di Grumo Appula e di Toritto. Le strade comunali interessate, che interferiscono con i lavori per il raddoppio della linea ferroviaria, sono S.C. Vecchia di Acquaviva (confinante con stazione di Toritto) e Via Ernesto Bonavoglia (confinante con stazione di Grumo).*

Gli impianti di pubblica illuminazione, a servizio delle suddette viabilità, sono stati dimensionati in osservanza delle normative vigenti ed in particolare della L.R. 23 novembre 2005, n. 15 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico" e relativo R.R. di attuazione 22 agosto 2006, n. 13.

La scelta della tipologia degli apparecchi di illuminazione, dei sostegni e della disposizione e posizione dei centri luminosi è stata determinata considerando il contesto urbano circostante.

VALUTAZIONI

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

A pagina 6 del "Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" si legge che le opere in terra in progetto sono costituite da rilevati e sterri; pertanto gli scavi previsti sono relativi all'asportazione dello strato corticale del terreno, necessario per la corretta realizzazione dei rilevati e alle operazioni di allargamento in scavo nei tratti in sterro.

Oltre alle terre, dovranno essere approvvigionati dall'esterno i materiali da costruzione necessari, quali conglomerati cementizi e bituminosi, acciaio per armature, rotaie, etc.

Ad eccezione dei conglomerati bituminosi e del calcestruzzo, che verranno confezionati in centrale e che necessitano di una posa in opera entro breve tempo dal confezionamento, tutti gli altri approvvigionamenti saranno trasportati su strada, al pari del terreno di risulta degli scavi non reimpiegati in cantiere.

In accordo alla vigente normativa (D.P.R. 120/2017), prima dell'inizio dei lavori saranno eseguiti sondaggi e campionamenti dei terreni al fine di verificare le caratteristiche chimiche del materiale che verrà movimentato (nei punti individuati nell'elaborato grafico "B_09.2_Planimetria di progetto con ubicazione indagini_rev_A").

Se i campioni risulteranno conformi ai limiti di legge tali terreni scavati e temporaneamente accantonati possono considerarsi esclusi dell'ambito dell'applicazione della disciplina dei rifiuti di cui al Titolo IV del D.lgs. 152/06 e potranno essere riutilizzati, tal quali nel medesimo sito in cui sono stati scavati, per il rinterro delle trincee (art. 24 del DPR 120/2017).

In caso contrario, se dai campionamenti emergessero superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alla Tabella 1 allegato 5, al Titolo V parte IV del decreto legislativo n.152 del 2006 e s.m.i., il materiale scavato verrà gestito come rifiuto in accordo alla normativa vigente (art. 24, comma 6 del D.P.R. 120/2017).

Di seguito si riporta il bilancio dei terreni movimentati ed escavati per la realizzazione delle opere di progetto.

REGIONE PUGLIA

MATERIALI DI RISULTA		
a	Terre e rocce da scavo (compresa rimozione ballast)	mc 59.798,90
b	Demolizione di conglomerati cementi, muri in tufo, fabbricati	mc 4.452,85
c	Demolizione asfalti	mc 2.212,40
MATERIALI DA RIUSO		
d	Terre e rocce da scavo da riutilizzare in cantiere per realizzazione rilevati (10% del materiale scavato)	mc 5.979,89
TOT. Terre e rocce sa scavo da conferire in impianti di recupero (a – d)		mc 53.819,01
TOT. Materiale da demolizione da conferire in impianti di recupero (b + c)		mc 6.665,25
FABBISOGNI		
Materiali per rilevati		
e	Materiale per realizzazione di rilevati	mc 16.309,02
f	A detrarre terre e rocce da scavo da riuso	mc 5.979,89
TOT Materiale per rilevati da apportare in cantiere (e – f)		mc 10.329,13
Materiale per piattaforma ferroviaria		
g	Ballast per massicciata ferroviaria	mc 10.483,50
h	Supercompattato per piattaforma ferroviaria	mc 8.121,00
i	Strato di sub-ballast in misto cementato per piattaforma ferroviaria	mc 5.414,00
TOT. Materiale per piattaforma ferroviaria da apportare in cantiere (g + h + i)		mc 24.018,50

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamatele indicazioni di cui alla D.P.R. 120/2017, ritenendo che il Piano redatto riporti tutti i contenuti previsti dall'art. 24, c. 3 del D.P.R. 120/2017, il Comitato formula giudizio di compatibilità ambientale favorevole ribadendo la necessità di:

- effettuare il campionamento dei terreni, nei punti individuati nell'elaborato grafico "B_09.2_Planimetria di progetto con ubicazione indagini_rev_A", per la loro caratterizzazione;
- mettere in atto tutte le misure di mitigazione, descritte nello Studio di Impatto Ambientale, relative alle componenti "Suolo e sottosuolo" e "Rifiuti e materiali di risulta".

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

☑ gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nello Studio di Impatto Ambientale "B_11_Studio Impatto Ambientale_rev_B.pdf.p7m, da pag. 48 a pag. 94";
- siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nella Relazione di progetto "B_11.2_Piano di monitoraggio ambientale_rev_B.pdf.p7m";

REGIONE PUGLIA

- siano attuate tutte le misure mitigazione riportate negli elaborati progettuali integrati in riscontro alla ricezione dei predetti pareri;
- dalla relazione “L_01_Relazione Segnalamento_rev_A.pdf.p7m” si deduce come le opere di segnalamento e sicurezza abbiano un impatto globalmente minore rispetto al resto degli interventi di progetto;
- sempre per quanto riguarda le opere di segnalamento, vengano rispettate le misure di mitigazione previste per la fase di cantiere, riportate nella relazione “Q_08_Relazione Cantierizzazione_rev_A.pdf.p7m” alle pagine 4 e 5; in aggiunta a quanto previsto nella suddetta relazione, si prescrive che, a tutela della componente ambientale “suolo e sottosuolo”, le aree di cantiere siano sempre dotate per tutto il tempo di realizzazione delle opere di progetto di kit antisversamento e/o sistemi di contenimento degli olî e dei combustibili dei mezzi d’opera e di trasporto, in quantità sufficiente ed in stato di efficienza, atti a contenere gli effetti degli sversamenti accidentali e di scongiurare lo spargimento di olî e/o idrocarburi sul suolo ed il conseguente rischio di diffusione di inquinanti nel sottosuolo; inoltre, al fine di ridurre gli impatti (ad esempio, vibrazioni) sui ricettori sensibili tutelati nei pressi delle aree di cantiere 1 e 2 (rispettivamente, Cappella di San Michele Arcangelo e Arco Monumentale), si suggerisce al Proponente di valutare la possibilità di non effettuare contemporaneamente accessi di mezzi pesanti e operazioni di carico/scarico materiali nelle aree di cantiere suddette, ovvero ridurre per quanto possibile la contemporaneità di attività con impiego di mezzi pesanti nelle aree di cantiere;
- considerato che, come indicato a pag. 77 della Relazione Generale (“A_02_Relazione Generale_rev_B.pdf.p7m”) al punto 9.2 “Interferenze con interventi e progetti in corso”, risultano interferenze tra le opere di progetto ed altri interventi in corso di realizzazione e di progettazione, si auspica che tali interferenze siano risolte in fase di progetto esecutivo delle opere in oggetto.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici -	-
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica -	-
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vincenzo Moretti**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

	ASSET **Ing. Maria Giovanna Altieri**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia -	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA -	-
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale -	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente -	-
	Esperto in Paesaggio **Ing. Pasquale Dal Sasso**	-
	Esperto Economia Ambientale **Dott. Dimiccoli Enrico**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Infrastrutture **Ing. Enrico Ghezzi**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Ingegneria Edile **Ing. Colangelo Michele**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO RIQUALIFICAZIONE URBANA E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c **Dipartimento ambiente, paesaggio, qualità urbana**
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: IDVIA 609 – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 per il *"Progetto di Raddoppio ferroviario della tratta Grumo Appula – Toritto della linea Bari – Matera",* sito in agro di Grumo Appula e Toritto. Proponente: Ferrovie Appulo Lucane Srl
Convocazione seduta di Conferenza di Servizi ex art.14 co.1 della l.241/1990 e smi e dell'art.15 della l.r. 11/2001 e smi per il giorno 25.05.2021 e relative modalità di svolgimento.
RISCONTRO nota protocollo n. 6890 del 10.05.2021

Si riscontra la nota prot. n. 6890 del 10.05.2021, trasmessa via PEC e acquisita agli atti di questa Sezione con prot. n. 5657, in data 11.05.2021, con la quale è stata convocata la conferenza dei servizi relativa alla proposta progettuale in oggetto.

Con riferimento agli interventi previsti dal progetto in oggetto, non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.

Il Funzionario istruttore
(dott. geol. Maria Nilla Miccoli)
Firmato digitalmente da
MARIA NILLA MICCOLI
CN = MICCOLI MARIA NILLA

P.O. Pianificazione Urbanistica 2
(arch. Valentina Battaglini)
BATTAGLINI
VALENTINA
13.05.2021
07:19:57
UTC

La Dirigente del Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata
(avv. Angela Cistulli)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☐ Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ☒ Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica ☐ Servizio Parchi e Tutela della biodiversità
Tipo materia	☐ RL- PO FESR 2000-2006 ☐POC PUGLIA ☐ PO FESR 2007-2013 ☐ PO FESR-FSE 2014-2020 ☒ Altro
Privacy	☐ SI ☒ NO
Pubblicazione integrale	☒ SI ☐ NO

N. 115 del 01.07.2022
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 145/DIR/2022/00115

OGGETTO: ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il "*Progetto di raddoppio ferroviario della tratta Grumo Appula – Toritto della linea Bari-Matera*" – ID VIA 609.
Proponente: Ferrovie Appulo Lucane srl

L'anno 2022 il giorno uno del mese di luglio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Il Dirigente della Sezione

VISTI:
- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- l'art 18 del D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- l'art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0";
- il DPGR n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1,* trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. AOO_175 N. 1875 del 28.05.2020;
- le D.G.R. n.1576 del 30.09.2021 di conferimento degli incarichi di Direzione delle Sezioni con decorrenza dal 01.11.2021.

VISTI, inoltre:
- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Parte III del D.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- la L.R. n. 20 del 07.10.2009 "*Norme per la pianificazione paesaggistica*" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 176 del 16.02.2015 (pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015) e successivi rettifiche e aggiornamenti, con la quale è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ed in particolare gli artt. 89,90,91 delle Norme Tecniche di Attuazione;
- la Deliberazione n. 1514 del 27.07.2015 "*Documento di indirizzo - Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con D.G.R. n. 176 del 16.02.2015*";
- la DGR n. 2331 del 28.12.2017 "*Documento di indirizzo – Linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16.02.2015 – Approvazione*";
- il Dlgs n. 152/2006 art. 27 bis "*Provvedimento autorizzatorio unico regionale*".

PREMESSO che:
- con nota prot. AOO_089/815 del 20/01/202, acquisita al protocollo di questa Sezione al numero AOO_145/526 del 20/01/2021, la Sezione Autorizzazione Ambientali ha comunicato l'**avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) di cui agli artt. 23 e 27 *bis* del D.lgs. 152/2006** per il "*Progetto di raddoppio ferroviario della tratta Grumo Appula – Toritto della linea Bari-Matera",* su istanza delle Ferrovie Appulo Lucane srl;
- la predetta nota contiene l'*Elenco titoli e autorizzazioni* richiesti dall'istante nell'ambito del presente procedimento, tra i quali figura l'**Autorizzazione Paesaggistica** ex art 146 D.lgs. 42/2004. ;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 7 della L.R. n. 20/2009 cit. "***la competenza** a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, **è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di competenza regionale** (…)*".
- ai sensi dell'art. 27 *bis* del D.lgs. n. 15/2006, il provvedimento autorizzatorio in materia paesaggistica sarà compreso nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- con nota prot. AOO_089/2402 del 24/02/2022, acquisita al protocollo di questa Sezione al n. AOO_145/1857 del 25/02/2022, è stata indetta la Conferenza di Servizi decisoria ai sensi della L.241/90 e ss.mm.ii.

CONSIDERATO che:
- i lavori o le opere che modificano lo stato fisico o l'aspetto esteriore dei territori e degli immobili definiti *beni paesaggistici* dall'art.134 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., o che risultano compresi tra quelli sottoposti a tutela paesaggistica diretta dal vigente PPTR e definiti quali *ulteriori contesti*, non possono essere eseguiti senza il preliminare rilascio, da parte dell'Ente preposto alla tutela del vincolo, dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 ed all'art. 90 delle NTA del PPTR, ovvero dell'accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91 delle NTA del PPTR;
- l'art. 89, co. 1, lett. b.2) delle NTA del PPTR dispone che siano assoggettati ad dell'accertamento di compatibilità paesaggistica anche gli interventi che "*comportino rilevante trasformazione del paesaggio ovunque siano localizzate,* considerando tali *tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA nonché a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale o provinciale se l'autorità competente ne dispone l'assoggettamento a VIA";*
- l'art. 91 delle NTA del PPTR precisa che "*l'accertamento di compatibilità paesaggistica ha ad oggetto la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR ove vigenti. Con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2, oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito";*
- l'intervento in oggetto, che si configura anche come **intervento di rilevante trasformazione** ai sensi del comma 1 lett. b2) dell'art. 89 delle NTA del PPTR, è assoggettato ad **Accertamento di compatibilità paesaggistica** ex art. 91 delle NTA del PPTR.

VISTO:
- la documentazione progettuale, depositata agli atti dell'ufficio Sezione Autorizzazioni Ambientali, e consultabile all'URL *http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA*, alla quale, per brevità, si rinvia espressamente omettendo di riportare nel presente provvedimento l'elenco dettagliato di tutti gli elaborati progettuali;
- il parere espresso dal Comitato tecnico regionale VIA ai sensi del R.R. 22 giugno 2018, n. 7, nella seduta del 15/03/2022, nel quale si legge "*gli impatti ambientali attribuibili al progetto possano essere considerati non significativi e non negativi*" alle condizioni ambientali in esso contenute;
- la Determinazione motivata di conclusione *in senso favorevole* della Conferenza di Servizi decisoria PAUR tenutasi in data 14/06/2022, acquisita al prot. AOO_145/5448 del 24/06/2022.

DATO ATTO che:
- con nota protocollo AOO_145/3398 del 11/04/2022, sono state chieste integrazioni e approfondimenti, nel dettaglio:
  - *integrazioni rispetto alla verifica di **compatibilità dell'intervento proposto con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR** (ove vigenti), nonché con la **verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla Sezione C2 delle Schede d'Ambito.** (art. 91 comma 1, NTA del PPTR) configurandosi quale*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

intervento di rilevante trasformazione del paesaggio ai sensi dell'art. 89 comma 1 lett. b delle NTA del PPTR.;

- *a riguardo delle **disposizioni normative del PPTR**, con particolare riferimento all'interferenza del progetto con l'UCP "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.", dovrà essere adeguatamente argomentato il soddisfacimento delle disposizioni in esse contenute, tese ad assicurare la conformità dell'intervento e ad individuare gli usi ammissibili e le trasformazioni consentite, facendo riferimento alla completezza del disposto normativo (Rif. § Istruttoria con riferimento al PPTR). Con particolare riferimento all'interferenza con l'UCP "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.", dovranno, inoltre, essere prodotti approfondimenti, a scala adeguata, circa i caratteri di naturalità presenti e sugli eventuali processi di rinaturalizzazione in atto, sulla conformazione morfologica attuale e le modifiche indotte dall'intervento in progetto, sulla presenza di eventuali elementi caratteristici del contesto paesaggistico;*
- chiarimenti e approfondimenti in merito alle soluzioni progettuali proposte.

- con nota prot. AOO_145/5096 del 10.06.2022, esaminate le modifiche progettuali, alla luce dei chiarimenti e degli approfondimenti forniti dall'istante, si è ritenuto **di poter rilasciare l'accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR** per il "*Progetto di raddoppio ferroviario della tratta Grumo Appula – Toritto della linea Bari-Matera"* con prescrizioni.

VISTA e acquisita la verifica di compatibilità paesaggistica di cui al Parere tecnico allegato (Allegato A), reso dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, che si intende qui integralmente trascritto e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

DATO ATTO che ai sensi del predetto parere sussistono i presupposti per il rilascio del provvedimento di Accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR con prescrizioni.

ACCERTATA la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10 *bis* della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i, mediante il versamento di € 2.257,10 - reversale di incasso n. 62319 del 16.06.2022 - su capitolo di Entrata del Bilancio Regionale E3062400 "Entrate rivenienti da versamenti eseguiti da soggetti richiedenti il rilascio autorizzazione in materia paesaggistica art. 10bis LR 20/2009" – Piano dei Conti finanziario – Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale – E.3.01.02.01.036.

RITENUTO, pertanto, di poter procedere al rilascio del provvedimento di *Accertamento di compatibilità paesaggistica* ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR ;

PRECISATO che il presente provvedimento:
- è atto distinto e autonomo rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, dei quali costituisce tuttavia necessario presupposto, restando infatti nelle competenze dell'Amministrazione Comunale l'accertamento sia della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti che della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del Comune, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- fa salvi e lascia impregiudicati eventuali diritti di terzi, nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

RICHIAMATO l'art. 91 c.6 delle NTA del PPTR che prevede: "*L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha validità per cinque anni decorrenti dalla data della pronuncia e resta efficace fino al completamento delle opere così come autorizzate"*

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione del presente atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo telematico o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e dal D.Lgs. 196/2003 s.m.i.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

DATO ATTO che il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in forza di quanto disposto con D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

RITENUTO di dover condividere le risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato (Allegato A), che si intende recepito integralmente e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto,

DETERMINA

- **di prendere atto** delle considerazioni, prescrizioni e valutazioni esposte in narrativa, che si intendono qui integralmente trascritte per formare parte integrante del presente provvedimento, nonché della verifica di compatibilità paesaggistica cui al parere tecnico allegato (Allegato A), che si condivide;
- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 91 delle NTA del PPTR, per le motivazioni espresse nel parere tecnico (Allegato A) che si intendono qui integralmente riportate, l'**ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA** per l'intervento denominato "*Progetto di raddoppio ferroviario della tratta Grumo Appula – Toritto della linea Bari-Matera",* nell'ambito del procedimento per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale (ID VIA 609) proposto dalle Ferrovie Appulo Lucane srl, con le **seguenti prescrizioni:**
  - al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico della viabilità di raccordo tra via Roma e via Bonavoglia, valorizzarla quale elemento di definizione del margine urbano, e permettere l'ombreggiamento dei percorsi ciclopedonali, lungo l'intera

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

viabilità dovrà essere piantumato un filare alberato, in continuità e della stessa specie delle alberature presenti in via E. Bonavoglia in adiacenza dell'Arco monumentale (tutelato ai sensi della Parte II del D.lgs. 42/2004);

- in sostituzione del bosso, per le nuove piantumazioni previste nelle zone a carattere rurale, in affiancamento al reimpianto delle alberature esistenti, dovranno essere adoperate formazioni vegetali tipiche del contesto agricolo e della macchia mediterranea presente nelle lame (es. alaterno (*Rhamnus alaternus*), lentisco (*Pistacia lentiscus*), corbezzolo (*Arbutus unedo*), fillirea (*Phillyrea latifolia*), mirto (*Myrtus communis*), pungitopo (*Ruscus aculeatus*), carrubo (*Ceratonia siliqua*), perastro (*Pyrus pyraster*), fico d'india (*Opuntia ficus-indica*), olivastro (*Olea europaea*) …);
- il paramento lapideo che riveste lo scavo in trincea in corrispondenza della stazione di Grumo Appula dovrà essere restaurato e ripristinato in corrispondenza delle lacune, seguendo gli accorgimenti già dettati dalla SABAP per il recupero dei rivestimenti lapidei degli attraversamenti ferroviaria in muratura (cfr. nota SABAP prot. n. 4955 del 20.05.2022);
- i tappeti erbosi nelle aree di risulta o intercluse dalle opere di progetto dovranno essere realizzati mediante specie rustiche, preferibilmente tappezzanti, con ridotte esigenze di manutenzione e di fabbisogno idrico.

- **di allegare** per costituirne parte integrante e sostanziale il:
  - Parere tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica - Allegato A
- **di demandare** ai Comuni di Grumo Appula e Toritto il controllo della conformità dei lavori alle prescrizioni come innanzi imposte, con invito a riferire prontamente a questa Sezione le eventuali violazioni e difformità riscontrate;
- **di trasmettere telematicamente,** come previsto dalla DGR 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:
  - alla Città Metropolitana di Bari;
  - al Comune di Grumo Appula (BA);
  - al Comune di Toritto (BA)
  - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Città Metropolitana di Bari;
  - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;
  - alle Ferrovie Appulo Lucane srl

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è immediatamente esecutivo;
- è composto da n. 7 facciate, dall'Allegato A quale parte integrante e sostanziale composto da n. 21 facciate;
- è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021;
- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi del D.Lgs. 33/2013 (solo se previsto dal Decreto);
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Puglia entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

Il Dirigente della Sezione
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Vincenzo Lasorella)

Vincenzo
Lasorella
04.07.2022
12:39:46
GMT+00:00

Si attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
Si attesta, altresì, che il presente documento, sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, è stato predisposto "integralmente" ai fini dell'utilizzo per la pubblicità legale.

Il Funzionario istruttore
(arch. Stefania Cascella)

Stefania
Cascella
01.07.2022
11:21:25
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2022/00115

Comuni di Grumo Appula e Toritto - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (ID VIA 609) per il "*Progetto di raddoppio ferroviario della tratta Grumo Appula – Toritto della linea Bari-Matera*".
Proponente: Ferrovie Appulo Lucane srl
ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA ex art. 91 delle NTA PPTR

PARERE TECNICO

1. PRINCIPALI SCANSIONI PROCEDIMENTALI E DOCUMENTAZIONE IN ATTI

Con nota prot. AOO_089/815 del 20/01/202 la Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale ha comunicato l'**avvio del procedimento per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ex art. 23 e 27 bis del D. Lgs. 152/2006** per il **"***Progetto di raddoppio ferroviario della tratta Grumo Appula – Toritto della linea Bari-Matera",* ricadente nei territori comunali di Grumo Appula e Toritto, su istanza della società Ferrovie Appulo Lucane srl.
Ai sensi degli artt. 23 co 4 e 27 bis co 2 del D.lgs 152/2006, con la suddetta nota l'Autorità competente ha informato della **pubblicazione di tutta la documentazione in atti del procedimento** sul Portale ambiente del Servizio Ecologia all'URL *http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA,* (a cui per brevità si rimanda, omettendo la puntuale elencazione di tutti gli elaborati progettuali per economia espositiva) ed ha evidenziato l'***Elenco titoli e autorizzazioni* richiesti dall'istante** nell'ambito del procedimento per il rilascio del PAUR (co 1 art. 27 bis Dlgs 152/2006), in cui figura anche l'*Autorizzazione Paesaggistica* ex art 146 D.lgs. 42/2004. A tal proposito si precisa che, verificato il quadro vincolistico in materia paesaggistica (Cfr. § Sistema delle tutele), il titolo autorizzatorio necessario alla realizzazione dell'intervento in oggetto è l'**Accertamento di compatibilità paesaggistica** ex art. 91 delle NTA del PPTR, che sarà dunque compreso, ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 15/2006, nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

Ai sensi del comma 1 dell'art. 7 della L.R. n. 20/2009 e smi "Norme per la pianificazione paesaggistica", "***la competenza*** *a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica,* ***è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di competenza regionale*** *(…)*".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Con nota prot. AOO_089/2402 del 24/02/2022 l'autorità competente ha **indetto conferenza di servizi decisoria** ai sensi del comma 7 dell'art. 27 *bis* del Dlgs 152/2006 e della L.241/90 e ss.mm.ii**,** nell'ambito della quale sono stati prodotti i seguenti contributi istruttori.
Con nota prot. AOO_145/3398 del 11/04/2022, esaminata la documentazione prodotta, il Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica ha chiesto integrazioni e approfondimenti, nello specifico:

- *integrazioni rispetto alla verifica di **compatibilità dell'intervento proposto con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR** (ove vigenti), nonché con la **verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla Sezione C2 delle Schede d'Ambito.** (art. 91 comma 1, NTA del PPTR) configurandosi quale intervento di rilevante trasformazione del paesaggio ai sensi dell'art. 89 comma 1 lett. b delle NTA del PPTR.;*
- *a riguardo delle **disposizioni normative del PPTR**, con particolare riferimento all'interferenza del progetto con l'UCP "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.", dovrà essere adeguatamente argomentato il soddisfacimento delle disposizioni in esse contenute, tese ad assicurare la conformità dell'intervento e ad individuare gli usi ammissibili e le trasformazioni consentite, facendo riferimento alla completezza del disposto normativo (Rif. § Istruttoria con riferimento al PPTR). Con particolare riferimento all'interferenza con l'UCP "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.", dovranno, inoltre, essere prodotti approfondimenti, a scala adeguata, circa i caratteri di naturalità presenti e sugli eventuali processi di rinaturalizzazione in atto, sulla conformazione morfologica attuale e le modifiche indotte dall'intervento in progetto, sulla presenza di eventuali elementi caratteristici del contesto paesaggistico;*
- chiarimenti e approfondimenti in merito alle soluzioni progettuali proposte.

In riscontro ai rilievi e alle osservazioni pervenute a seguito della prima seduta di Conferenza dei Servizi, come rappresentato nella nota prot. UI/2342 del 19.05.2022 della Società Ferrovie Appulo Lucane (di seguito FAL), **alcuni interventi complementari al raddoppio della linea ferroviaria,** previsti nella versione del progetto esaminata nella nota istruttoria di questa Sezione prot. AOO_145/3398 del 11.04.2022, **sono stati rimodulati o eliminati.** Con la suddetta nota, e successiva integrazione trasmessa con nota prot. UI/2483 del 01.06.2022, il proponente ha, inoltre, riscontrato ai chiarimenti e agli approfondimenti richiesti con nota prot. AOO_145/3398 del 11/04/2022.

Con nota prot. AOO_145/5096 del 10.06.2022, esaminate le modifiche progettuali, alla luce dei chiarimenti e degli approfondimenti forniti dall'istante il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica ha ritenuto **di poter rilasciare l'accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR** per il "*Progetto di raddoppio ferroviario della tratta Grumo Appula – Toritto della linea Bari-Matera*" con prescrizioni.

via Gentile, 52 - 70126 Bari
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Nel corso della seduta di Conferenza di Servizi del 14.06.2022, in merito all'invito formulato nella nota prot AOO_145/5096 del 10.06.2022 di "*riconsiderare la realizzazione della* [viabilità di raccordo tra via Roma e via Bonavoglia]*, e al fine di razionalizzare i collegamenti viari e diversificare le modalità di mobilità urbana a sostegno della mobilità ciclabile e pedonale in condizioni di sicurezza, a destinare il sovrapasso al Km 21+908 alla sola percorribilità pedo-ciclabile",* le Ferrovie Appulo Lucane srl hanno convenuto che "*la soluzione progettuale suggerita dalla Sezione paesaggio può considerarsi meno invasiva di quella contenuta nella revisione di maggio 2022",* tuttavia il Comune di Grumo Appula nel merito ha dichiarato che "*la soluzione proposta dalle FAL che prevede la realizzazione di una viabilità carrabile e ciclabile a completamento della viabilità esistente di via Bonavoglia e che realizza un percorso circolare intorno al polo sportivo di via Roma sia utile e necessaria per compensare l'aggravio sulla circolazione locale di quartiere derivante dal raddoppio della linea ferroviaria. Fa presente inoltre che la viabilità così prevista è coerente con le previsioni del PUG approvato di recente dal Comune di Grumo Appula in vigenza da ottobre 2021, quindi conferma la necessità di quella viabilità evidenziando che la viabilità provinciale ha una funzione diversa in quanto mira a consentire ai mezzi, in particolar modo ai mezzi pesanti, di non intercettare il tessuto urbano e di indirizzarsi verso le altre località utilizzando una viabilità esterna all'abitato*."

Con nota prot. AOO_089/8137 del 24/06/2022 l'Autorità competente ha trasmesso la **Determinazione Motivata di Conclusione della CdS per il rilascio del PAUR,** che , *"richiamato l'impegno del proponente a fornire entro il 20/06/2022 tutti gli elaborati aggiornati in conformità alla versione progettuale di cui alla nota prot. UI/2342 del 19/05/2022, dopo aver analiticamente ripercorso tutto l'iter procedimentale, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate,* ***ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori.*****"**

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE

Dalla documentazione in atti si evince che l'intervento in oggetto è parte di un più ampio programma di interventi promossi dalla società Ferrovie Appulo Lucane srl per il **potenziamento e la velocizzazione della linea ferroviaria Bari-Altamura-Matera e della tratta metropolitana Bari-Toritto,** con l'obiettivo di elevare gli standards di sicurezza ed efficientare il servizio. Nello specifico, **la proposta progettuale in esame presenta il raddoppio della linea ferroviaria nel tratto compreso tra la progressiva chilometrica** (di seguito pK) **21+525 e la pK 24+595, l'incremento dei binari passanti nelle stazioni di Grumo Appula e Toritto e la realizzazione di opere complementari** (soppressione di passaggi a livello e conseguente revisione della viabilità comunale interessata, modifica di sovrappassi e sottopassi esistenti, demolizione e rifacimento di opere interferenti…).

Il tracciato ferroviario esistente, in uscita dalla stazione di Grumo Appula, percorre un tratto all'interno di una trincea a pareti subverticali, che raggiungono l'altezza di 5,50 m, rivestite

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

in parte da un paramento in blocchi di pietra e in parte lasciate con la roccia affiorante a vista. Il resto del tracciato si sviluppa prevalentemente in rilevato, ad altezze variabili sul piano di campagna (cfr. Tavv. G07 – G08 *Sezioni tipo ferroviarie*).
Parte dell'infrastruttura ferroviaria conserva elementi architettonici risalenti al periodo di costruzione (la linea ferroviaria Bari-Matera è stata realizzata a partire dai primi anni del '900, l'apertura della prima tratta risale al 1915), tra questi numerosi attraversamenti ferroviari (tombini, sovrappassi e sottopassi) realizzati con strutture ad arco in muratura.
Nella "*Relazione storica artistica*" (Elaborato V1_01) sono censiti gli attraversamenti presenti lungo la tratta di progetto che "*dalle risultanze delle ricerche archivistiche e dei sopralluoghi svolti si ritiene* [posseggano] ***un valore artistico culturale, storico, archeologico o etnoantropologico come attestato dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e pertanto, oggetto di un intervento di conservazione****";* nello specifico si tratta dei seguenti attraversamenti:

- **cavalca-ferrovia ad arco in muratura alla pk 21+908** in uscita dalla stazione di Grumo Appula, di luce netta pari a 8,00 metri ed altezza sul p.f. pari a 4,21 m (altezza misurata all'intradosso della volta);
- **attraversamento idraulico ad arco in muratura** con volta in c.a. alla **pk 22+589**, di luce netta pari a 3,50 m e altezza libera pari a 2,80 m;
- **attraversamento idraulico ad arco in muratura** con volta in c.a. alla **pk 23+936,** di luce netta pari a 1,20 m e altezza libera pari a 1,80 m.
- **sottovia ad arco in muratura** con volta in c.a. alla **pk 24+190,** di luce netta pari a 4,00 m e altezza libera pari a 3,88 m;
- **sottovia ad arco in muratura** con volta in c.a. alla **pk 24+323,** di luce netta pari a 2,50 m e altezza libera pari a 2,10 m, al quale è stato affiancato (lato monte) una struttura in c.a. a sezione rettangolare di luce netta pari a 3,00 m e altezza libera pari a 2,27 m.

L'**ambito territoriale** in cui la tratta ferroviaria in esame si inserisce ha una morfologia pianeggiante, ricade, infatti, nella piana olivicola del nord-est barese, ed è caratterizzato da un **sistema insediativo** di centri urbani la cui struttura compatta ha preservato la campagna dagli effetti dello sprawl urbano. Al contempo, il **territorio agricolo** è permeato da una densa maglia infrastrutturale viaria di collegamento tra i centri urbani. In corrispondenza dell'abitato di Grumo Appula e di Toritto, il tracciato ferroviario definisce parte del margine urbano e attraversa un brano di campagna ad ordinamento di tipo principalmente olivicolo.

Gli **interventi in progetto** (<u>con riferimento alle soluzioni progettuali aggiornate nel corso della conferenza di servizi PAUR</u>) sono di seguito sintetizzati:

- **raddoppio della linea ferroviaria esistente e realizzazione delle opere di armamento** (massicciata, binari, traverse..). In uscita dalla stazione di Grumo Appula l'attuale sedime ferroviario sarà allargato sul lato destro, ad eccezione del tratto compreso tra la pk 22+047 e la pk 23+725 in corrispondenza del quale, per la presenza della Strada

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Provinciale 1, l'allargamento è disposto a sinistra. In corrispondenza del tratto della linea ferroviaria in trincea, compreso tra la pk 21+934 e la pk 22+556, la sezione di progetto ampliata conserva la configurazione a parete subverticale prevedendo un rivestimento con rete metallica di protezione. La restante parte del tracciato, in affiancamento al binario esistente, si sviluppa in rilevato. Dalla pk 24+125 la sede ferroviaria sarà limitata, lato monte, da un muro di sostegno necessario a contenere il rilevato ferroviario in affiancamento ad un tratto di viabilità di progetto nel comune di Toritto (per la cui realizzazione è previsto uno sbancamento rispetto all'attuale piano di campagna)
Nel merito della scelta progettuale di confermare, per il tratto della ferrovia in trincea, l'attuale conformazione a pareti sub-verticali, lasciando a vista l'ammasso roccioso dei fronti di scavo, il proponente dichiara: "*Trattandosi di pareti rocciose, peraltro non rivestite, non vi sono soluzioni di ingegneria naturalistica compatibili con la necessità di garantire la sicurezza dei treni. Inoltre, uno scavo con pareti a minor pendenza comporterebbe un aumento significativo dell'impronta dell'infrastruttura con una maggiore occupazione di suolo (…), determinando anche un notevole aumento degli espianti degli alberi. Va inoltre considerato che le trincee in oggetto si inseriscono in un tratto caratterizzato dalla preesistenza di infrastrutture (ponte ad arco al km 21+900 vincolato dalla SABAP, nuovo cavalcaferrovia provinciale al Km 21+999, attraversamento sopraelevato AQP al km 22+020) che, nel caso di diversa configurazione delle scarpate, richiederebbero delle ingenti opere di adeguamento.*"

- **riconfigurazione dei piazzali delle stazioni di Grumo Appula e Toritto** a seguito di demolizione del marciapiede esistente tra primo e secondo binario e realizzazione di nuovo marciapiede tra secondo e terzo binario;
- **demolizione delle opere interferenti con il raddoppio della linea ferroviaria** quali piattaforme stradali, marciapiedi, muri di recinzione e due opere civili; in particolare, è prevista la demolizione di muretti a secco (per complessivi 170 m), muri in tufo e un casolare in muratura ubicato nei pressi della stazione di Toritto. Secondo quanto riportato nella RELAZIONE STORICA ARTISTICA in merito al casolare, "*Dalle risultanze delle ricerche archivistiche e dei sopralluoghi svolti, considerato l'avanzato degrado della struttura e l'assenza di elementi di pregio o caratterizzanti tali da giustificarne la ricostruzione ed il restauro, si ritiene che il bene in oggetto NON possegga un valore artistico culturale, storico, archeologico o etnoantropologico come attestato dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e, pertanto, sarà oggetto di un intervento di demolizione*."(pagg. 21-22). Su indicazione della Soprintendenza Archeologia Beni Architettonici e Paesaggio sarà, invece, conservata una cisterna di raccolta delle acque piovane realizzata in calcestruzzo ciclopico e pietra, interferente con il raddoppio della linea ferroviaria, sebbene nella RELAZIONE STORICA ARTISTICA non le venga attribuito valore artistico e culturale ;

via Gentile, 52 - 70126 Bari
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- **adeguamento delle opere d'arte minori:** la linea ferroviaria è attraversata da diverse opere di cui si prevede l'adeguamento in conseguenza dell'allargamento della sede ferroviaria:
  - **Attraversamenti idraulici al km 22+589 e al Km 23+936**

Fig. 1 _ A destra: Ponticello Km 22+589 - Stato attuale (sopra) Fotoinserimento (sotto). A sinistra: Attraversamento al Km 23+936 – Stato attuale (sx) e fotoinserimento (dx)

In base ai documenti storici relativi alla linea ferroviaria considerata, il ponte già esistente nelle prime rappresentazioni dei profili del tracciato. Si può dunque affermare che la sua costruzione risale alla realizzazione della ferrovia stessa, ovvero alla prima metà del '900. Il progetto prevede l'integrale conservazione della struttura originaria che non sarà oggetto di demolizione. Al fine di ospitare il binario di raddoppio sarà realizzato in affiancamento all'opera esistente una nuova opera di scavalco con un impalcato a travata metallica, in acciaio Cor.Ten, poggiato su spalle in c.a. (…). Le dimensioni geometriche saranno tali da preservare la sezione del manufatto esistente. L'opera ad arco esistente sarà oggetto di un intervento di risanamento (pulizia e asportazione di vegetazione

via Gentile, 52 - 70126 Bari
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

infestante, idrolavaggio della superficie muraria, ripristino della malta dei giunti e sigillatura) *(Relazione generale rev. 03,* pagg. 58 – 63). Al fine di mitigare l'impatto visivo della nuova opera di scavalco, le spalle in cls armato saranno mitigate mediante la realizzazione di scarpate in terre rinforzate rinverdite.

- **Attraversamenti idraulici al km 22+326 e al Km 23+626**
  I tombini, con funzione di deflusso delle acque meteoriche, sono realizzati in c.a.; secondo quanto riportato nella *Relazione generale* le opere sono state oggetto di rifacimento in epoca più recente, pertanto, il progetto ne prevede la demolizione ed il rifacimento totale dell'attraversamento con uno scatolare in c.a.
- **Sottovia al Km 24+323.** L'opera è composta da due parti differenti per dimensioni e caratteristiche tecnologiche: una struttura ad arco in muratura lato valle ed una realizzata in affiancamento, lato monte, con uno scatolare in calcestruzzo.

Fig. 2 _ Sottovia al Km 24+323 (stato attuale)

"In base ai documenti storici relativi alla linea ferroviaria considerata, la parte di struttura in questione(la struttura ad arco in muratura) *risulta già esistente nelle prime rappresentazioni dei profili del tracciato. Si può dunque affermare che la sua costruzione risale alla realizzazione della ferrovia stessa, ovvero alla prima metà del 1900";* la struttura in cls è stata realizzata in seguito ad interventi sulla linea ferroviaria negli anni '90.
L'intervento prevede la conservazione dell'opera ed il prolungamento dell'aggiunta in c.a., che sarà ottenuto tramite un ulteriore scatolare che ne ripropone la stessa sezione, ad eccezione dello spessore della soletta inferiore, che passerà da 0,30 a 0,35 m. L'opera avrà lunghezza pari a circa 4,20 m e sarà collegata tramite giunto strutturale. (…). L'opera ad arco esistente (lato valle) inoltre sarà oggetto di un

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

intervento di risanamento conservativo (pulizia e asportazione di vegetazione infestante, idrolavaggio della superfici muraria, ripristino della malta dei giunti e sigillatura) (*Relazione generale rev. 03* pag. 64-66). Al fine di mitigare l'inserimento paesaggistico, i nuovi elementi in cls armato saranno mitigati mediante sistemi di inverdimento verticale del tipo *green wall*;

- **nuovo sovrappasso al km 21+908 contiguo all'esistente**

  In uscita dalla stazione di Grumo Appula un sovrappasso stradale in muratura consente di scavalcare la linea ferroviaria che corre in trincea. *"Esso risulta costituito da spalle in pietra calcarea poggianti su blocchi di fondazione continui dello stesso materiale. Le spalle contengono il rilevato ai lati della linea ferroviaria e assorbono l'azione spingente dell'arcata in pietra calcarea sovrastante, ricoperta dal rinfianco, da una cappa di protezione, e dalla sovrastruttura stradale per garantire il passaggio del traffico veicolare. Ai lati della sede stradale sono presenti balaustre in pietra (mattoncini di cotto) sormontate da recinzioni in acciaio con pannelli a grata. In base ai documenti storici relativi alla linea ferroviaria considerata, il ponte risulta già esistente nelle prime rappresentazioni dei profili del tracciato. Si può dunque affermare che la sua costruzione risale alla realizzazione della ferrovia stessa, ovvero alla prima metà del 1900. (…) La larghezza dell'opera attuale (8,00 m di luce libera ed altezza in chiave di circa 4,50 m) non permettere l'inserimento di un doppio binario e dell'ulteriore binario tronco,* ***occorre perciò procedere alla realizzazione di un nuovo sovrappasso in affiancamento all'esistente****.*

Fig. 3 _ Sovrapasso al Km 21+908 Stato attuale

L'intervento di raddoppio della sede ferroviaria, quindi, prevede la costruzione di un nuovo sovrappasso con impalcato misto Acciaio CorTen – Calcestruzzo da realizzare in affiancamento all'opera esistente che non sarà oggetto di demolizione. Il progetto prevede quindi la realizzazione di spalle in c.a., (…) sulle quali poggerà l'impalcato costituito da un reticolo di travi in acciaio corten e una soletta superiore in c.a. (…). La sezione trasversale, al fine di garantire la continuità con l'opera ad arco esistente, avrà una larghezza pari a 5,65 m e la

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

sede stradale sarà protetta lateralmente da parapetti in c.a.. (…) L'opera ad arco esistente inoltre sarà oggetto di un intervento di risanamento conservativo.

Le spalle in c.a. di sostegno del nuovo impalcato saranno rivestite mediante **sistemi di inverdimento verticale del tipo "*Green wall*",** al fine di mitigarne l'impatto visivo**.** Inoltre, i nuovi parapetti, non potendo essere realizzati in muratura (come indicato dalla SABAP nella nota prot. n. 4955 del 20.05.2021) per ragioni di sicurezza dei veicoli, saranno realizzati in materiali contemporanei (acciaio corten, ecc..) con morfologie evocative (ovvero con stessa geometria) delle opere di scavalco esistenti;

Fig. 4 _ Nuovo sovrapasso al km 21+908

- **Prolungamento del ponticello al Km 24+190 e realizzazione di un nuovo sottovia al km 24+202.**

Al Km 24+190 è presente un sottovia ad arco in muratura con volta in c.a.; "*in base ai documenti storici relativi alla linea ferroviaria considerata, il ponte risulta già esistente nelle prime rappresentazioni dei profili del tracciato. Si può dunque affermare che la sua costruzione risale alla realizzazione della ferrovia stessa, ovvero alla prima metà del 1900*". La struttura verrà integralmente conservata e destinata alla sola percorrenza ciclopedonale, previo prolungamento dell'attraversamento mediante la realizzazione, in affiancamento all'opera esistente, di un impalcato a travata metallica in acciaio Cor.Ten, poggiato su spalle in c.a. Le dimensioni geometriche saranno tali da preservare la sezione del manufatto esistente. Il traffico veicolare sarà spostato verso un **nuovo sottoattraversamento carrabile della linea ferroviaria** a doppio senso di marcia, realizzato mediante uno **scatolare in c.a** di larghezza interna

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

pari a 10,16 m e altezza netta di 5,00 m, costruito fuori opera e collocato in sede tramite la tecnica dello spingitubo. L'opera in progetto è completata da muri di sostegno a chiusura della sede ferroviaria e di collegamento all'opera esistente al km 24+190. La porzione angolare di roccia affiorante e in parte intonacata con finiture a calce, di contenimento del rilevato ferroviario in affiancamento al sottopassaggio esistente, sarà conservata e consolidata allo scopo di simulare l'orditura della contigua e soprastante cortina lapidea di contenimento, realizzata contro terra, in opera a secco;

Fig. 5 _ Nuovo sottovia al Km 24+202

In generale, per quanto riguarda gli **interventi di conservazione delle opere esistenti**, le **murature in tufo** oggetto di rimozione o spostamento saranno ricostruite recuperando i materiali preesistenti; gli **elementi murari e lapidei** degli attraversamenti idraulici, laddove presenti, saranno conservati e riproposti nella nuova configurazione;

- **Adeguamento della viabilità di raccordo tra via Roma e Via Ernesto Bonavoglia**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

La viabilità di progetto per il raccordo tra via Roma e via E. Bonavoglia è riproposta con l'inserimento di una rotatoria e di una pista ciclo-pedonale in affiancamento alla viabilità carrabile. (Fig 6 T)
La nuova viabilità a doppio senso è organizzata con due corsie di larghezza 3,00 m con banchine esterne larghe 0,50 m, marciapiedi laterali di larghezza pari a 1,50m, ed una pista ciclabile a doppio senso di marcia di larghezza 2,50m. Il progetto prevede inoltra la realizzazione di una intersezione a rotatoria tra la nuova strada di piano, via Ernesto Buonavoglia e l'opera di scavalco alla linea ferroviaria, tale rotatoria sarà del tipo compatto con un diametro di 28,00 m e isola centrale parzialmente sormontabile [Cfr. Relazione generale rev 05/2022, pag. 73 sgg].

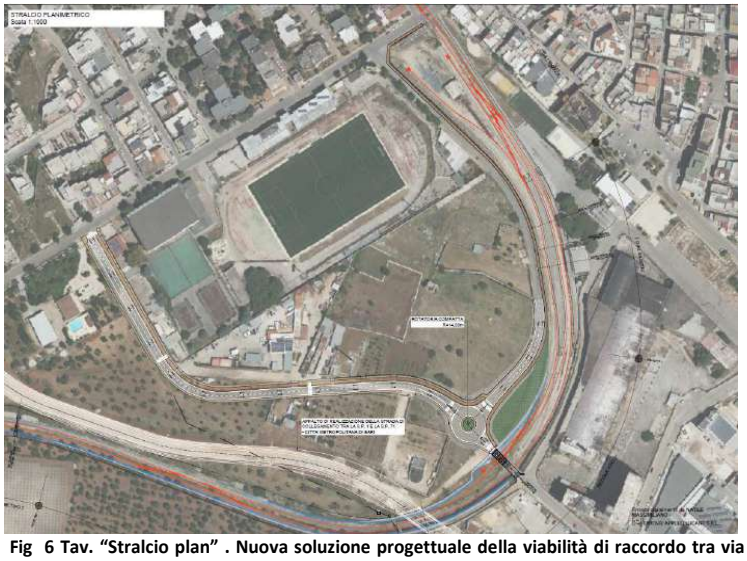


Fig 6 Tav. "Stralcio plan" . Nuova soluzione progettuale della viabilità di raccordo tra via Roma e via Ernesto Bonavoglia

- **Soppressione passaggio a livello e adeguamento della viabilità nel comune di Toritto**
  - **Soppressione del P.L. alla progressiva Km 23+626** e realizzazione di **nuova strada complanare** (lunghezza 4,5 m, larghezza 5,50 m) per il collegamento con l'area cimiteriale sulla S.C. Vecchia di Acquaviva;
  - **Adeguamento della viabilità esistente** S.C. Vecchia di Acquaviva che costeggia la linea ferroviaria in corrispondenza della stazione di Toritto, a seguito della riconfigurazione del piazzale interno alla stazione e della realizzazione del nuovo

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

sottovia alla pk 24+202. La nuova viabilità a doppio senso è organizzata con due corsie di larghezza 2,75 m, banchine esterne larghe 0,50 m, pista ciclabile bidirezionale su corsia riservata ricavata sul marciapiede (lato sx) di larghezza pari a 2,50 mt separata dalla carreggiata, marciapiede (lato dx) di larghezza pari a 1,50 m. La sede stradale sarà delimitata da muri di sostegno in destra, a sostegno della linea ferroviaria, e da terre rinforzate in sinistra a delimitazione dei fondi privati;

- **Pavimentazioni stradali, pedonali e ciclabili**: le pavimentazioni stradali saranno realizzate con tappetino di usura e binder in conglomerato bituminoso; i marciapiedi e le piste ciclabili saranno realizzate con uno strato di fondazione e drenaggio in pietrame misto e pavimentazione in battuto di tufo;
- **Recinzione della linea ferroviaria:** il progetto prevede tre differenti tipologie di recinzione lungo il tracciato: recinzioni tipo FS, muretti a secco, e recinzioni in tufo. La scelta tipologica deriva dalla necessità di salvaguardare le recinzioni e le strutture esistenti prevedendone, dove possibile, la ricollocazione;
- **Opere Idrauliche:** il progetto prevede il collettamento e lo smaltimento delle acque meteoriche lungo il tracciato ferroviario tramite un sistema di canalette e fossi di guardia posti ai margini del corpo ferroviario che convogliano le acque verso i reticoli idrografici e/o i tombini. In corrispondenza del sottopasso alla pK 24+190 è previsto il convogliamento delle acque in una vasca interrata in c.a. in cui verrà effettuato un trattamento di grigliatura e disabbiatura prima di essere smaltite negli strati superficiali del sottosuolo tramite un pozzo anidro.
- **Impianti di segnalamento e sicurezza e impianti LFM Ferroviari** (rete di illuminazione per i piazzali e le banchine delle stazioni di Toritto e di Grumo Appula).
- **Impianti di pubblica illuminazione** a servizio della viabilità comunale interessata dal raddoppio della linea ferroviaria (S.C. Vecchia di Acquaviva confinante con la stazione di Toritto e via Ernesto Bonavoglia confinante con la stazione di Grumo Appula);
- **Risoluzione delle interferenze con infrastrutture e reti esistenti:**
  - **Attraversamenti AQP.** Nell'intervallo di progetto la linea ferroviaria è attraversata da tre condotte dall'AQP; per le quali si prevede la sostituzione dell'impalcato esistente in c.a. al Km 22+020 con un nuovo impalcato in c.a.p.; l'adeguamento del sotto-attraversamento idrico al km 23+053; il prolungamento del tombino esistente e lo spostamento del pozzetto di ispezione al km 23+ 275;
  - **Spostamento dei sottoservizi nell'abitato di Toritto** (idrico, telefonico, fognario, elettrico).
- **Risoluzione delle interferenze con interventi e progetti in corso:**
  - **Opera di scavalco al km 21+999 della linea ferroviaria** per il collegamento della SP 1 e la SP 71 ad opera della Città Metropolitana di Bari. Nella Relazione

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

generale è riportato che la Città Metropolitana di Bari ha in corso di realizzazione un'opera di scavalco della linea ferroviaria per la realizzazione del collegamento viario tra la SP 1 e la SP 71, per cui "*sono state avviate interlocuzioni con l'ente al fine di compatibilizzare i due interventi".* Nel merito si rileva che dalla consultazione del servizio geografico *Google street* risulta che la suddetta viabilità di raccordo e la relativa opera di scavalco ferroviario sono già stati realizzati;

- **Opere di Mitigazione del Rischio Idraulico connesso alla Lama Est – Comune di Toritto**: realizzazione di un'opera di sotto-attraversamento della linea FAL al km 23+660 mediante uno scatolare in c.a., realizzazione del prolungamento dello scatolare anche al di sotto della viabilità alternativa da realizzare in seguito alla soppressione del P.L.al km 23+626.

I lavori e le opere in progetto comportano l'**espianto di piante arboree e arbustive;** da rilievo effettuato a mezzo di GPS lungo la tratta ferroviaria in esame sono stati individuati alcuni filari perimetrali di ulivo e alberature da frutto di specie differenti (per il dettaglio delle specie si rimanda agli elaborati *M_01/02/03 Planimetria opere a verde - Espianto*), interferenti con l'area di progetto; le piante erbacee spontanee alla base delle specie arboree non sono di particolare pregio, né di interesse biologico-vegetazionale, ma si tratta di specie comuni tipiche di ambienti antropizzati. "*In totale si avranno 498 alberature da espiantare (di cui **50 esemplari di ulivo a carattere di monumentalità)**. **Tutte le alberature interferenti con le opere di progetto saranno oggetto di espianto e reimpianto**. (…) le alberature che risultano avere uno stato vegetativo discreto saranno ricollocate all'interno della stessa particella catastale dalla quale sono state espiantate. A seguito di operazioni di rilievo, qualora lo spazio destinato al reimpianto risultasse insufficiente, si procederà alla sola fase di espianto o, in alternativa, saranno collocati all'interno di particelle catastali adiacenti o in altra sede scelta opportunamente dalla Stazione Appaltante. (…)*
*Al fine di garantire un migliore inserimento paesaggistico delle opere nelle aree altamente urbanizzate oggetto di intervento, si prevede, oltre al reimpianto delle alberature esistenti, anche la **messa a dimora di nuove piante** nelle zone a carattere rurale interessate dal progetto.* La specie selezionata allo scopo è il bosso, "*individuata tra quelle autoctone e tra quelle maggiormente idonee a resistere a lunghi periodi di siccità estiva tipici della zona climatica in esame oltre che una maggiore resistenza all'inquinamento che viene costantemente prodotto dal traffico veicolare lungo gli assi viari principali".* Gli esemplari verranno impianti con finalità naturalistiche per siepi monofilari a distanza di 0.80 - 1,00 m, con una densità di 100-125 piante ogni 100 metri lineari.
Nel dettaglio, dall'esame degli elaborati M 05/06/07, l'inserimento di un breve filare di bosso è previsto nel contesto urbano di via Bonavoglia, nel Comune di Grumo Appula, e lungo la nuova viabilità del Comune di Toritto in prossimità del P.L. al Km 23.+626 (di cui si prevede la soppressione).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

A riguardo occorre osservare, tuttavia, che esemplari di bosso sono estranei al contesto di progetto, come risulta anche dai rilievi delle specie vegetazionali restituiti negli elaborati M 01/02/03.
Le aree di risulta, o intercluse dalle opere di progetto, saranno predisposte per interventi di sistemazione a verde mediante la formazione di tappeto erboso.

Il progetto prevede l'allestimento di **tre cantieri fissi** (Q_03_Planimetria di cantiere), di cui uno adibito a campo base localizzato in prossimità del campo sportivo nel comune di Grumo Appula e ricadente in area agricola; i restanti due, utilizzati principalmente come deposito dei materiali, all'interno delle aree di pertinenza delle stazioni ferroviarie di Grumo Appula e Toritto, organizzati in modo tale da permettere il trasporto del materiale su ferro. In prossimità delle aree di cantiere nel comune di Grumo Appula si segnala la presenza di due beni architettonici: l'**Arco Monumentale** (tutelato ai sensi della Parte II del D.lgs. 42/2004) oggetto di intervento di restauro in corso e la **Cappella di San Michele Arcangelo**, il cui stato di conservazione necessita di essere monitorato durante tutta l'esecuzione dell'opera al fine di tutelare tali beni dai possibili impatti ambientali prodotti dalle attività di cantiere e dalle polveri generate dalla movimentazione dei mezzi, per le lavorazioni che dovessero svolgersi nelle loro vicinanze sono previste misure di mitigazione per il contenimento delle polveri e le emissioni di inquinanti (utilizzo di recinzioni di cantiere piene, protezione antivento …) (Cfr. Elab. Q_18 *Relazione cantierizzazione*, pg. 6).

3. ISTRUTTORIA CON RIFERIMENTO AL PPTR

Il PPTR articola il territorio regionale in *Ambiti paesaggistici* sulla base di una valutazione integrata di fattori strutturanti il territorio (caratteri ambientali, eco sistemici, percettivi, insediativi, morfotipologici…). Ciascun ambito è articolato in *Figure territoriali*, unità minime paesistiche riconoscibili per la specificità dei caratteri morfotipologici persistenti nel succedersi dei cicli di territorializzazione; la descrizione di questi caratteri, delle regole costitutive, di manutenzione e trasformazione della figura territoriale definisce le "*invarianti strutturali*" della stessa.

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015, risulta che l'intervento proposto ricade nell'**Ambito paesaggistico n. 5 "La Puglia centrale***",* **Figura Territoriale n. 5.1** ***"La Piana Olivata del Nord Barese"***[1]*,* per cui sono previsti specifici "*Obiettivi di Qualità paesaggistica*" e specifiche "*Normative d'uso*" nella Sezione C2 della relativa "Scheda d'Ambito".

[1] Nella Relazione paesaggistica (elaborato B10, giugno 2020) al cap. 4 "*Inquadramento paesaggistico dell'intervento*" si fa erroneamente riferimento alla Figura territoriale 5.2 "*La conca di Bari ed il sistema radiale delle lame*"

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

A. (DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA PAESAGGISTICA- TERRITORIALE E VULNERABILITÀ)
Sulla base del quadro delle conoscenze descritte nell'*Atlante del Patrimonio Ambientale, territoriale e Paesaggistico* del PPTR, si sintetizzano di seguito i **valori patrimoniali che costituiscono l'identità paesaggistica del territorio** in cui è inserito l'intervento proposto e le relative **criticità**, al fine di individuare le trasformazioni territoriali che possono comprometterne lo stato di conservazione e la riproducibilità.

L'**Ambito paesaggistico** in cui ricade l'intervento (cfr. Scheda d'Ambito 5.5) è strutturato morfologicamente in una **sequenza di terrazzi** che dal gradone pedemurgiano digradano nella piana costiera, solcati da un **sistema di lame** che nel territorio della conca di Bari convogliano verso il nucleo urbano con una disposizione a ventaglio. Le **principali mutazioni del paesaggio** sono percepibili non solo nelle variazioni altimetriche e nelle formazioni carsiche, ma anche nella **variazione del paesaggio rurale**, dai pascoli rocciosi dell'Alta Murgia alle coltivazioni intensive dell'oliveto agli orti irrigui costieri, e nella persistenza delle formazioni vegetali naturali a ridosso e all'interno delle lame. Il PPTR riconosce nei predetti elementi idrogeomorfologici (lame e orli di terrazzo) alcuni dei **valori patrimoniali** dell'ambito, segnalando tra gli **elementi di criticità** del paesaggio le diverse tipologie di occupazione antropica delle forme carsiche, di quelle legate all'idrografia superficiale e di quelle di versante (abitazioni, infrastrutture stradali, impianti, aree a servizi, aree a destinazione turistica, ecc) che contribuiscono a frammentare la naturale continuità morfologica delle forme. I corsi delle lame, la vegetazione associata e i lembi boscati sparsi e il sistema dei muretti a secco rappresentano, inoltre, quasi esclusivamente gli elementi di naturalità presenti nell'ambito; in un ambito a bassa naturalità come quello in esame qualsiasi trasformazione e riduzione delle poche aree naturali presenti rappresenta una forte criticità.

La **struttura storico-culturale dell'ambito** è caratterizzata da **paesaggi urbani e paesaggi rurali fortemente riconoscibili**; il primo è caratterizzato dalla struttura radiale polarizzata sulla città di Bari, organizzatasi intorno alla particolare conformazione a ventaglio che il reticolo delle lame assume in corrispondenza del contesto d'esame, il secondo è caratterizzato dalla campagna olivetata che quasi senza soluzione di continuità partendo dalla costa raggiunge la base dell'altopiano murgiano, rappresentando la principale matrice di paesaggio. **La polarizzazione urbana, la rete viaria**, la dominante agricola della maglia olivata sono riconoscibili come **invarianti territoriali** di lungo periodo e si presentano a tutt'oggi come gli **elementi strutturanti** e caratterizzanti l'ambito della Puglia Centrale. L'alterazione del rapporto storico tra città e campagna in corrispondenza delle grandi infrastrutture e intorno ai centri urbani costituisce una delle principali criticità, in particolare nelle situazioni in cui l'espansione urbana ha in parte intaccato anche i pregiati paesaggi delle lame, sia disgregando i tessuti rurali che le circoscrivevano, sia occupando fisicamente le lame stesse.

via Gentile, 52 - 70126 Bari
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

La **lettura visivo percettiva** di questi sistemi di paesaggio è favorita, in particolar modo, da alcuni luoghi come *la **rete ferroviaria di valenza paesaggistica,*** che comprende anche la linea della **ferrovia Appulo Lucana Bari-Altamura**, che nel tratto Bari-Grumo Appula fiancheggia la Lamasinata e si attesta sul gradino murgiano orientale; e le ***strade d'interesse paesaggistico*** che compongono le morfotipologie territoriali "*Il sistema radiale della conca barese con penetranti verso l'Alta Murgia*", con particolare attenzione alle ***strade trasversali che connettono le Murge alla costa,*** tra queste la **strada provinciale S.P. 1** alla quale la linea ferroviaria Appulo Lucana si affianca in corrispondenza della tratta in esame.

L'intervento proposto ricade nella *figura territoriale "**La Piana Olivata del Nord Barese**" (Sezione B.2 della Scheda d'Ambito),* occorre notare, tuttavia, che il contesto territoriale alla scala dell'intervento, relativamente ad alcune delle **invarianti che strutturano la *Figura*** *(Sezione B.2.3.1 Sintesi delle invarianti strutturali)* come il **sistema idrografico superficiale** a raggiera (piuttosto che a pettine) e **il sistema insediativo** incernierato sulla città di Bari (piuttosto che quello dei centri corrispondenti), data la prossimità alla *Figura territoriale "La conca di Bari"* ne riproduce le caratteristiche, direttamente influenzate dalla morfologia territoriale. L'artificializzazione delle lame per il primo dei due sistemi e l'espansione insediativa che compromette la lettura del sistema radiale urbano sono alcuni dei **fattori di rischio e vulnerabilità della figura territoriale,** rispetto ai quali sono individuate come **regole di riproducibilità** la *salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici delle lame e dei solchi torrentizi e dalla loro valorizzazione come corridoi ecologici multifunzionali per la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il loro percorso* per l'uno, la *salvaguardia delle struttura insediativa* per l'altro, che al contempo tutela anche il *sistema agro-ambientale* della coltura dell'olivo (quale ulteriore invariante) dall'espansione urbana incontrollata.

B) *SISTEMA DELLE TUTELE – BENI PAESAGGISTICI E ULTERIORI CONTESTI*

Il PPTR definisce la disciplina relativa ai beni paesaggistici (BP) ed agli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati e delimitati ai sensi degli artt. 134 e 143 co. 1 lett. e) del D.lgs. 42/2004, funzionale al perseguimento degli obiettivi che ne strutturano lo scenario strategico.

Per quanto attiene al **SISTEMA DELLE TUTELE** si evince quanto segue:

Struttura Idro - geomorfologica:

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura; nel dettaglio dall'UCP "**Reticolo idrografico di connessione della R.E.R**.", denominato "*Lama*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Lamasinata", intercettato nel tratto in prossimità dell'abitato di Toritto; disciplinato dagli *Indirizzi* di cui all'art. 43, dalle *Direttive* di cui all'art. 44 e dalle *Misure di salvaguardia* di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR;

Struttura ecosistemica e ambientale:

- *Beni paesaggistici*: l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura,;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

Struttura antropica e storico-culturale

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura.

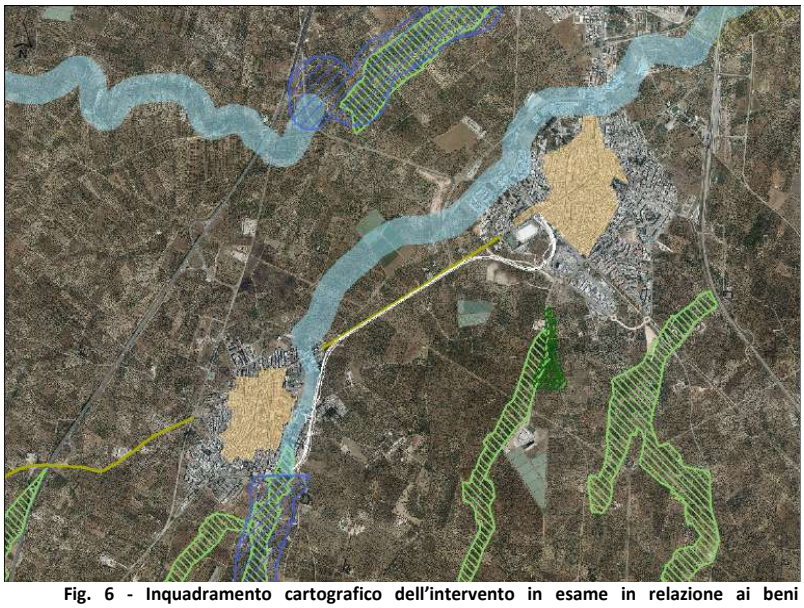


Fig. 6 - Inquadramento cartografico dell'intervento in esame in relazione ai beni paesaggistici e agli ulteriori contesti paesaggistici individuati dal PPTR (base cartografica ortofotocarta volo 2019 acquisita dall'Agenzia per l'Erogazioni in Agricoltura)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

La linea ferroviaria, inoltre, nel tratto compreso tra i centri urbani di Grumo Appula e Toritto è adiacente alla Strada Provinciale 1, individuata come UCP "*Strada a valenza paesaggistica*" (SP 1 BA – tipologia "Corona di Bari); è contigua al BP "*Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche*" (Lama Lamasinata), all'UCP "*Lame e gravine*" (Lama di Grotta) e all'UCP "*Città consolidata*" (centri urbani di Grumo Appula e Toritto). Nell'area vasta interessata dall'intervento il contesto paesaggistico è caratterizzato dalla presenza di altri beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici; in particolare, da UCP ""*Lame e gravine*" (Lama Cantoro, Lama Contrisella), da BP "*Boschi*" e UCP "*Aree di rispetto dei boschi*" (in corrispondenza della Lama Cantoro).

C) VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO CON IL PPTR

(LO SCENARIO STRATEGICO)
Lo scenario strategico assume i valori patrimoniali del paesaggio pugliese e li traduce in obiettivi di trasformazione per contrastarne le tendenze di degrado (…) (art. 27 NTA del PPTR).

I PROGETTI TERRITORIALI PER IL PAESAGGIO REGIONALE

La Sezione C1 della Scheda d'Ambito raccoglie gli stralci cartografici dei cinque Progetti territoriali per il paesaggio regionale riferiti all'Ambito paesaggistico "*Puglia centrale*".
Si osserva, in particolare, che il progetto territoriale "*La rete ecologica regionale*" (elaborato 4.2.1) assume la **lama Lamasinata** quale elemento di connessione ecologica (corso d'acqua episodico) che concorre a migliorare la connettività complessiva del sistema regionale di invarianti ambientali.
Il Progetto territoriale "*Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce"* individua all'interno della rete ferroviaria regionale il **collegamento ferroviario Bari-Altamura** come **ferrovia di valenza paesaggistica,** ovvero, una tratta che attraversa paesaggi naturalistici e culturali di alto valore da sottoporre a specifici progetti di valorizzazione e individua le stazioni ferroviarie nella rete della mobilità lenta regionale da potenziare. La tratta è inoltre parte del *Circuito della Terra di Bari*, connessione multimodale della terra di Bari "*dalle Murge alle città costiere del Nord barese passando per la bassa valle dell'Ofanto*".

GLI OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA E TERRITORIALE

Preliminarmente si rappresenta che l'intervento in esame, sotto il profilo paesaggistico, è sottoposto al controllo preventivo dell'**Accertamento di compatibilità paesaggistica** ex art. 89 comma 1 lett. b) delle NTA del PPTR. Ai fini dell'applicazione di tale procedura, l'intervento, oltre ad intercettare Ulteriori Contesti Paesaggistici (art. 38 comma 3 delle NTA del PPTR), è considerato "***intervento di rilevante trasformazione****",* essendo assoggettato a procedura di VIA. L'Accertamento di compatibilità paesaggistica ha ad oggetto la verifica

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

della **compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR** (ove vigenti). Con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio, oggetto dell'accertamento è anche la **verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla Sezione C2 delle Schede d'Ambito.** (art. 91 comma 1, NTA del PPTR).

Esaminato l'elaborato B10 "*Relazione paesaggistica*" (rev. Maggio 2022), aggiornato a seguito dei predetti rilievi, si prende atto delle valutazioni del proponente circa la coerenza tra gli interventi progettuali proposti, gli obiettivi e la normativa d'uso previsti per l'Ambito paesaggistico di riferimento *(*rif. paragrafo 8.2 *"Verifica di compatibilità con il Piano paesaggistico territoriale regionale – PPTR).*
Con particolare riferimento alla *Struttura e alle componenti idrogeomorfologiche*, l'istante evidenzia che il perseguimento dell'obiettivo di qualità paesaggistica: "*Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici*" risulta raggiunto poiché:
*- l'intervento di raddoppio ferroviario garantisce che il **deflusso delle acque non sia in alcun modo alterato conservando l'attuale struttura di canalizzazione esistente**. L'opera in esame non risulta essere interferente con i corsi d'acqua e con la relativa funzionalità ecologica;*
*- l'opera **non comporta rischi per il sottosuolo sia di natura endogena che esogena** (…) sono da escludersi interferenze e potenziale inquinamento a carico della componente acqua (…) non prevede emissioni di sostanze chimico-fisiche che possano provocare danni della copertura superficiale, delle acque superficiali, delle acque dolci profonde.*
Con riferimento alle **DISPOSIZIONI NORMATIVE** (art 6 delle NTA del PPTR) relative alle componenti paesaggistiche interessate dall''intervento in oggetto, ovvero all'UCP "*Reticolo idrografico di connessione della RER",* l'istante rileva che "*l'intervento di raddoppio ferroviario interesserà una porzione minima di area tale da risultare trascurabile in quanto **conserva le caratteristiche naturali, morfologiche e storico-culturali dello stato dei luoghi**. Entrando nello specifico dell'area di interesse, si può osservare (…) come, in corrispondenza del tombino al km 23+936,98, vengano rispettati gli obiettivi di qualità del suddetto vincolo in quanto **l'intervento non interrompe la continuità del corso d'acqua ed, inoltre, la scelta progettuale consente di ridurre al minimo l'impatto per quanto concerne visibilità, fruibilità e accessibilità del corso d'acqua stesso.** (…) in prossimità del sottovia al km 24+190,78 verranno eseguiti lavori di rifacimento e adeguamento del manto stradale già esistente ricadente nel vincolo suddetto, in aggiunta al raddoppio ferroviario oggetto di intervento. (…) **tali interventi garantiscono la salvaguardia delle visuali e dell'accessibilità pubblica ai luoghi oltre ad assicurare la conservazione e la valorizzazione dei beni storici-architettonici** (…). Le opere quindi non andranno a limitare la percezione visiva del territorio, ma sarà garantita la libera fruizione visiva dei paesaggi e degli orizzonti circostanti."*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

4. CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Il progetto costituisce parte di un più vasto programma di ammodernamento, in corso di attuazione, finalizzato al potenziamento della tratta ferroviaria di collegamento tra le città di Bari e Matera, nel quale si ritiene possa trovare riscontro anche l'attuazione del progetto territoriale per il paesaggio regionale "*Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce" (Cfr.* elaborato 4.2.3 del PPTR "*I cinque progetti territoriali per il paesaggio regionale")* per una "*nuova geografia fruitivo-percettiva dei paesaggi pugliesi, strutturata su modalità alternative di godimento e accesso ad ambiti e figure territoriali*".
Compongono la **rete paesaggistica integrata della mobilità** progetti come:

- la realizzazione di un sistema portante del trasporto pubblico e sostenibile, da attuarsi attraverso la **valorizzazione del patrimonio ferroviario** costituito dalle stazioni ferroviarie minori e dalle linee ferroviarie locali (Ferrovie del Gargano, **Ferrovie Appulo-Lucane**, Ferrovie del Sud Est, ecc..) che attraversano o lambiscono contesti di alto valore paesaggistico (**obiettivo 8.3**);
- la realizzazione dell'**integrazione tra tutte le modalità di spostamento** che compongono la rete multimodale, privilegiando gli spostamenti ferroviari, ciclopedonali e marittimi; da attuarsi attraverso la valorizzazione e l'adeguamento delle stazioni ferroviarie e degli approdi, come luoghi di interscambio e accesso alle risorse paesaggistiche (**obiettivo 8.6**).

Lo scenario strategico della mobilità dolce individua, inoltre, dei **circuiti multimodali** di collegamento tra i paesaggi costieri e quelli interni, meno conosciuti ma comunque di grande valore paesaggistico e storico-culturale; fra questi il ***Circuito della terra di Bari* di cui è parte il *collegamento ferroviario di valenza paesaggistica Bari-Altamura-Barletta*,** che nella rete dei collegamenti ferroviari regionali attraversano paesaggi naturalistici e culturali di alto valore da sottoporre a specifici progetti di valorizzazione.

Il progetto propone il raddoppio dell'infrastruttura esistente, per quanto possibile, all'interno dell'area di sedime della linea ferroviaria confermandone l'attuale sviluppo planoaltimetrico; viene in tal modo sostanzialmente conservata la **lettura visivo percettiva dei sistemi di paesaggio** che identificano l'Ambito paesaggistico di riferimento percepiti da alcuni **luoghi preferenziali**, come la stessa **linea ferroviaria Appulo-Lucana Bari-Altamura e le strade di interesse paesaggistico** (SP 1 BA – tipologia "Corona di Bari") (Cfr. Scheda d'Ambito "*La Puglia Centrale*", Sezione A 3.5 *Lettura visivo percettiva dei paesaggi*). Il progetto, inoltre, garantisce la salvaguardia delle componenti paesaggistiche intercettate, non alterandone la morfologia e tutelando la compagine vegetale e storico culturale, tramite il ricollocamento delle specie arboree da espiantare, la conservazione e il recupero degli elementi architettonici di valore storico presenti lungo la tratta (tombini, sovrapassi e sottopassi, muri di recinzione) e degli elementi diffusi del paesaggio rurale (architetture minori in pietra come la cisterna e i muretti a secco di divisione fondiaria).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Esaminata, dunque, la proposta progettuale, tenuto conto delle caratteristiche dell'intervento in relazione al contesto paesaggistico e ambientale, richiamate tutte le valutazioni espresse nel presente e nel precedente contributo istruttorio, **si ritiene che sussistano i presupposti per il rilascio del provvedimento di Accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR** per il "*Progetto di raddoppio ferroviario della tratta Grumo Appula – Toritto della linea Bari-Matera*" con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. AOO 145/5096 del 10.06.2022:

- al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico della viabilità di raccordo tra via Roma e via Bonavoglia, valorizzarla quale elemento di definizione del margine urbano, e permettere l'ombreggiamento dei percorsi ciclopedonali, lungo l'intera viabilità dovrà essere piantumato un filare alberato, in continuità e della stessa specie delle alberature presenti in via E. Bonavoglia in adiacenza dell'Arco monumentale (tutelato ai sensi della Parte II del D.lgs. 42/2004);
- in sostituzione del bosso, per le nuove piantumazioni previste nelle zone a carattere rurale, in affiancamento al reimpianto delle alberature esistenti, dovranno essere adoperate formazioni vegetali tipiche del contesto agricolo e della macchia mediterranea presente nelle lame (es. alaterno (*Rhamnus alaternus*), lentisco (*Pistacia lentiscus*), corbezzolo (*Arbutus unedo*), fillirea (*Phillyrea latifolia*), mirto (*Myrtus communis*), pungitopo (*Ruscus aculeatus*), carrubo (*Ceratonia siliqua*), perastro (*Pyrus pyraster*), fico d'india (*Opuntia ficus-indica*), olivastro (*Olea europaea*) …);
- il paramento lapideo che riveste lo scavo in trincea in corrispondenza della stazione di Grumo Appula dovrà essere restaurato e ripristinato in corrispondenza delle lacune, seguendo gli accorgimenti già dettati dalla SABAP per il recupero dei rivestimenti lapidei degli attraversamenti ferroviaria in muratura (cfr. nota SABAP prot. n. 4955 del 20.05.2022);
- i tappeti erbosi nelle aree di risulta o intercluse dalle opere di progetto dovranno essere realizzati mediante specie rustiche, preferibilmente tappezzanti, con ridotte esigenze di manutenzione e di fabbisogno idrico.

Il funzionario istruttore
(Arch. Stefania Cascella)

Stefania Cascella 01.07.2022 11:21:25 GMT+00:00

Il dirigente di Sezione
(arch. Vincenzo Lasorella)

Vincenzo Lasorella 04.07.2022 12:41:38 GMT+00:00

via Gentile, 52 - 70126 Bari
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
AOO_075/PROT/02532
02 MAR 2021

Destinatario:
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **ID VIA 609 -** Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. la *"Progetto di Raddoppio ferroviario della tratta Grumo Appula – Toritto della linea Bari – Matera"*, sito in agro di Grumo Appula e Toritto – Verifica di adeguatezza e completezza della documentazione presentata
Proponente: **Ferrovie Appulo Lucane Srl**
PARERE

Con la presente si riscontra la nota di codesto Ufficio prot. n r_puglia/AOO_089-20/01/2021/815, acquisita al protocollo della Sezione scrivente al n. AOO_075-26.01.2021-00921, con la quale è stata richiesta la verifica della completezza e adeguatezza documentale.

Ritenendo che ci siano tutti gli elementi, si esprime di seguito il parere per gli aspetti di competenza della Sezione Risorse Idriche, valutando nel merito l'intervento secondo la proposta progettuale.

Il progetto definitivo prevede il raddoppio della linea ferroviaria delle Ferrovie Appulo Lucane, compresa tra la stazione di Grumo Appula e quella di Toritto tra le progressive km 21+525 e Km 24+595, incluse quindi le due stazioni.

Il progetto presentato rappresenta uno stralcio di un progetto generale e collocandosi all'interno di un più vasto programma di potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria e del parco rotabile della rete delle FAL.

Dalla Relazione Generale si evince che *"La linea ferroviaria nel tratto in questione ha uno sviluppo di circa 3 km e per la maggior parte di percorso in rilevato; solo in uscita dalla Stazione di Grumo Appula, la linea è caratterizzata da una trincea molto stretta a pareti sub-verticali in roccia calcarea, con un medio grado di fratturazione ed a luoghi con livelli carsificati, con altezza massima pari a 5,50 m."*

Nel percorso sono presenti interferenze con infrastrutture AQP, ed attraversamenti idraulici:

- Attraversamento AQP alla progressiva Km 22+020: è presente un ponte-tubo a sostegno di una condotta idrica convogliante acqua potabile nell'abitato di Grumo Appula di proprietà dell'Acquedotto Pugliese Spa;
- Attraversamento AQP alla progressiva 23+275: Il progetto prevede l'adeguamento dell'attraversamento lungo il tracciato ferroviario alla progressiva km 23+275, in corrispondenza del quale si trova un tombino sottostante la linea ferroviaria che contiene una condotta AQP DN 1800.

- Attraversamento AQP al km 23+053: Il tracciato di progetto al km 23+053 interseca un sotto-attraversamento idrico di proprietà dell'Acquedotto Pugliese Spa di cui si rende necessario l'adeguamento.

Il progetto prevede complessivamente una serie di interventi che si riassumono di seguito, precisando i contenuti di quelli che, ai fini delle valutazioni di competenza della Sezione scrivente, sono ritenuti maggiormente significativi.

1. **Raddoppio della linea ferroviaria**: Il raddoppio della linea ferroviaria esistente sarà realizzato mediante allargamento dell'attuale sedime ferroviario in destra o in sinistra in ragione della necessita di evitare infrastrutture esistenti o in corso di realizzazione nonché permettendo un adeguato raccordo all'infrastruttura esistente, cercando di utilizzare parametrici geometrici migliorativi rispetto a quelli attuali.
2. **Riconfigurazione dei piazzali di stazione:** progetto in corrispondenza delle stazioni prevede l'adeguamento del marciapiede sul primo binario ad una altezza dal piano del ferro di +49cm, la demolizione dell'attuale marciapiede tra il I e il II binario, e realizzazione di un nuovo marciapiede tra il II e il III binario con altezza dal piano del ferro di +49cm, di larghezza tale da poter ospitare una passerella pedonale di scavalco (prevista in altro appalto).
3. **Demolizione delle opere interferenti:** L'intervento prevede la demolizione di alcune opere interferenti quali muretti, strade e marciapiedi.
4. **Adeguamento delle opere d'arte minori**: consiste nell'adeguamento degli attraversamenti alla nuova luce ampliata della sede ferroviaria-
   Le opere d'arte minori che interessano la tratta in esame sono:
   - Km 22+326 - Attraversamento idraulico in c.a. con sezione rettangolare e luce libera pari a 0,60m;
   - Km 22+589 - Attraversamento idraulico ad arco in muratura con volta in c.a., di luce netta pari a 3,50m e altezza libera pari a 2,80m.
   - Km 23+626 - Tombino di 0,80 m di luce con struttura in c.a. e luce netta pari a 0,80m.
   - Km 23+936 - Attraversamento idraulico ad arco in muratura con volta in c.a. di luce netta pari a 1,20m e altezza libera pari a 1,80m.
   - Km 24+190 - Sottovia ad arco in muratura con volta in c.a. di luce netta pari a 4,00m altezza libera pari a 3,88m.
   - Km 24+323 è presente un sottovia composto da una parte (lato valle) ad arco in muratura con volta in c.a. con luce netta pari a 2,50m e altezza libera pari a 2,10m, e una parte (lato monte) in c.a. con sezione rettangolare luce netta 3,00m e altezza libera 2,27m.
5. **Realizzazione di un nuovo sovrappasso al km 21+908:** La luce dell'impalcato dell'opera esistente non consente l'inserimento del binario di raddoppio in affiancamento all'esistente, occorre perciò procedere alla demolizione dell'esistente e realizzazione di un nuovo sovrappasso.
6. **Realizzazione di un nuovo sottovia al km 24+202;**
7. **Soppressione PP.L e modifiche alla viabilità interferente;**

8. **Regimentazione acque tracciato ferroviario**: il progetto prevede opere di raccolta e di smaltimento delle acque meteoriche, in quanto si rende necessario evitare la loro infiltrazione alla base del rilevato ferroviario di progetto; a tale fine sono state previste canalette e fossi di guardia poste ai margini del corpo ferroviario. Tali elementi accolgono le acque che corrivano lungo lo sviluppo del tracciato ferroviario, trasportandole, per gravità, verso i reticoli idrografici e/o tombini esistenti. Nei tratti in cui è previsto il tracciato ferroviario in rilevato, è prevista la realizzazione di embrici sulle scarpate che scaricano le acque nei fossi di guardia in terra. Nei tratti in cui è previsto il tracciato ferroviario in sterro, è prevista la realizzazione di una canaletta per le acque che provengono dal corpo ferroviario, ed in sommità alla sezione di scavo si prevedono fossi di guardia in terra per le acque che corrivano dai terreni limitrofi.
9. **Regimentazione acque del sottopasso alla progressiva KM 24+190**: Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo sottopasso stradale in sostituzione di quello esistente in corrispondenza dell'intersezione con strada comunale lungo il tracciato ferroviario alla progressiva Km 24+190. La progettazione idraulica prevede la captazione delle acque meteoriche per mezzo di uno sbarramento con caditoie nel punto più depresso della livelletta stradale e convogliamento tramite tubazione in manufatto in c.a. Dopo la stima della portata di piena di afflusso alla sezione presa in esame con un tempo di ritorno di 200 anni, di un valore di circa 67 l/s, è dimensionata la vasca per il trattamento in continuo delle acque pluviali (con T=5 anni), costituita da un canale in c.a. suddiviso in una vasca di calma, una grigliatura statica e una dissabbiatura. Il recapito finale avverrebbe in pozzo anidro.
10. **Recinzione della Linea Ferroviaria;**
11. **Realizzazione delle Opere di Armamento Ferroviario;**
12. **Impianti di Segnalamento e Sicurezza;**
13. **Impianti LFM Ferroviari;**
14. **Impianti di Pubblica Illuminazione.**

Il progetto nel suo complesso, interessa i territori comunali di Toritto (BA) e Grumo Appula (BA) in aree che **il Piano di Tutela delle Acque**, approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009, ed il cui aggiornamento è stato adottato con D.G.R. n. 1333/2019, non sottopone a vincoli.

Tanto premesso ed evidenziato, vista la tipologia di opere ed infrastrutture a servizio delle stesse, la Sezione scrivente non ravvisa elementi ostativi all'intervento proposto ed esprime **parere favorevole** alla realizzazione dello stesso, limitatamente agli aspetti strettamente di competenza, ferme restando le seguenti prescrizioni:

- per la risoluzione delle interferenze con infrastrutture AQP, acquisisca il proponente prioritariamente il parere del gestore e ne condivida le soluzioni tecniche;
- per quanto riguarda lo smaltimento delle acque in corrispondenza dell'attraversamento al Km 24+190, in sede di autorizzazione allo scarico, si demanda al competente ufficio della Città Metropolitana la verifica di dettaglio della conformità dei sistemi adottati al R.R. n. 26/2013;
- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE

- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.

Il Responsabile P.O.
ing. Valeria Quartulli

Firmato digitalmente da:
VALERIA QUARTULLI
Regione Puglia
Firmato il: 02-03-2021 13:46:59
Seriale certificato: 641902
Valido dal 30-03-2020 al 30-03-2023

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

ZOTTI
ANDREA
02.03.2021
12:51:01
UTC

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0294/0059/0034 - Protocollo 0018684 - 294 - 16/03/2022 - SDBA, STBA / SDBT

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Alla **REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: [**ID_VIA_609**] Proponente: **Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.** Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 per il "Progetto di Raddoppio ferroviario della tratta Grumo Appula – Toritto della linea Bari – Matera", sito in agro di Grumo Appula e Toritto. Trasmissione integrazioni di merito ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e Convocazione di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – **Trasmissione parere di competenza**

In esito alla nota della Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 2402 del 24/02/2022, acquisita agli atti al prot. n. 15189 del 03/03/2022, di convocazione della Conferenza dei Servizi per il giorno 17/03/2022, si trasmette il parere redatto dal Servizio Territoriale di questo Dipartimento.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.

(*Dott.ssa Maddalena SCHIRONE*)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

(*Dott.ssa Francesca FERRIERI*)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Viale dei Caduti di Tutte le Guerre, 7 - BARI
Via Oberdan 18/E - BARI
Tel. 080. 5533213/8643100 Fax 080 559344
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Al DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BARI

S E D E

Oggetto: [**ID_VIA_609**] Proponente: **Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.** Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 per il "Progetto di Raddoppio ferroviario della tratta Grumo Appula – Toritto della linea Bari – Matera", sito in agro di Grumo Appula e Toritto. Trasmissione integrazioni di merito ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e Convocazione di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – **Parere di competenza**

In esito alla nota della Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 2402 del 24/02/2022, acquisita agli atti al prot. n. 15189 del 03/03/2022, di convocazione della Conferenza dei Servizi per il giorno 17/03/2022, si espone quanto segue.

Con la nota prot. n. 37869 del 22/05/2021 lo scrivente Servizio aveva richiesto integrazioni documentali per la "*definizione di eventuali condizioni prescrittive*".

A seguito della nota, in data 14/02/2022, sono stati pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia i seguenti documenti revisionati:

- D_02_Relazione tecnica idraulica e dimensionamento vasca di trattamento_rev_C.pdf.p7m,
- B_11.2_Piano di Monitoraggio Ambientale_rev_B.pdf.p7m,

con cui il Proponente ha fornito le integrazioni documentali richieste.

Sulla base di quanto sopra esposto si esprime parere favorevole al rilascio del provvedimento autorizzativo de qua, alle seguenti condizioni:

a) atteso che dalle valutazioni previsionali effettuate relative alla fase di cantiere (elaborato B08 "Relazione acustica", rev. B) si evince che saranno superati i limiti di zona, che sarà prevista l'utilizzo di una schermatura da cantiere lungo il perimetro del cantiere base e che sarà richiesta la deroga per il superamento temporaneo dei limiti di legge, prima dell'avvio delle lavorazioni dovrà essere presentata apposita richiesta di deroga al Comune di competenza ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 3 del 12/02/2002;
b) le denominazioni assegnate ai punti di monitoraggio menzionati nella tabella a pag. 21 dell'elaborato B11.2 "Piano di monitoraggio ambientale" (rev. B) e nella planimetria B11.3 "Planimetria monitoraggio ambientale"

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
Via Oberdan 18/E - BARI
Tel. 080.8643100 Fax 080 559344
E-mail: **dap.ba@arpa.puglia.it**
PEC: **dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it**

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

(rev. A) dovranno essere univoche. All'uopo, prima dell'avvio delle lavorazioni dovrà essere revisionata la planimetria B11.3, affinché sulla stessa siano indicate le denominazioni riportate nella tabella a pag. 21 dell'elaborato B11.2 (rev. B).

Distinti saluti.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE Ing. Ersilia D'AMBROSIO

Ing. Salvatore Ostuni

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.
(*Dott.sa Maddalena SCHIRONE*)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
Via Oberdan 18/E - BARI
Tel. 080.8643100 Fax 080 559344
E-mail: **dap.ba@arpa.puglia.it**
PEC: **dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it**

Acquedotto Pugliese S.P.A. - Registro Protocollo 2021 N. 0023901 - U 09/04/2021

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

Direzione Reti e Impianti
Struttura Territoriale Operativa Bari-Bat
Il Dirigente

Spett.le Regione Puglia.
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
c/a RdP ing. G. Angelini
c/a F.I. ing. C. Carparelli
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Ferrovie Appulo Lucane
investimenti@fal.postecert.it

p.c. Autorità idrica Pugliese
protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it

Oggetto: IDVIA 609 – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 per il "Progetto di Raddoppio ferroviario della tratta Grumo Appula – Toritto della linea Bari – Matera", sito in agro di Grumo Appula e Toritto – **Riscontro Acquedotto Pugliese**

In riscontro alla comunicazione, inviataci dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio con Prot. R_Puglia/A00_089-20/01/2021/815 acquisita da questa Società con protocollo 0003776/2021, con cui si comunica l'apertura del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale proposto dalle Ferrovie Appulo Lucane per il Progetto di Raddoppio ferroviario della tratta Grumo Appula – Toritto della linea Bari – Matera", sito in agro di Grumo Appula e Toritto si riporta nel seguito l'elenco delle interferenze con le opere a rete gestite da Acquedotto Pugliese:

- a partire dalla stazione di Grumo Appula al Km 22+020 è presente una condotta idria urbana in ghisa DN 200 in attraversamento pensile (ponte tubo) della sede ferroviaria delle F.A.L. (cfr allegato tratto 1);
- al Km 23+053 è presente la condotta idrica denominata "diramazione per Palo" in ghisa DN 350 che attraversa la sede ferroviaria in agro di Toritto (cfr allegato tratto 2);
- al Km 23+275 è presente la condotta idrica denominata "Canosa - Casamassima "in cemento armato DN 1800 che attraversa la sede ferroviaria in agro di Toritto **(per tale interferenza verrà redatto distinto parere a cura dall'Area Grandi Vettori e Serbatoi dell'AQP S.p.a.)** (cfr allegato tratto 2)

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

- dal Km 24.050 al km 24+125 è presente un parallelismo con tronco fognario urbano ubicato in sede propria per il quale al momento non risulta reperibile presso gli archivi di questa Società la documentazione afferente l'acquisizione dell'area sulla quale insiste il tronco fognario (cfr allegato tratto 3). Al riguardo si segnala che quota parte di tali particelle sembrerebbero soggette ad esproprio definitivo da parte delle F.A.L. nell'ambito del progetto in questione. Si richiede, pertanto, di voler accertare l'interferenza tra il tracciato delle nuove opere e quello della condotta esistente al fine di garantire il regolare esercizio del tronco fognario;
- dal km 24+200 al km 24 +300 è presente un parallelismo con tronco fognario su via Caduti del Lavoro (cfr allegato tratto 4).
- al km 24+192 è presente un attraversamento di condotta idrica urbana in ghisa DN 250 (cfr allegato tratto 5). Tale condotta, passando al di sotto del sottovia presente, attraversa la ferrovia per poi correre lungo la S.C. Vecchia di Acquaviva. La condotta lungo il tratto finale di via S.C. Vecchia di Acquaviva, in prossimità di via Largo Vecchio, viaggia in sede propria, per la quale al momento non risulta reperibile presso gli archivi di questa Società la documentazione afferente l'acquisizione dell'area sulla quale insiste il tronco idrico. Anche in questo caso si segnala che le stesse particelle risultano interessate da procedura espropriativa nell'ambito del progetto F.A.L. Si richiede, pertanto, di voler accertare l'interferenza tra il tracciato delle nuove opere e quello della condotta esistente al fine di garantire il regolare esercizio del tronco idrico.

Per tutti gli attraversamenti su menzionati, presso gli archivi di questa Società non sono stati reperiti eventuali disciplinari tecnici afferenti la regolamentazione delle interferenze; si richiede, all'uopo, di poter acquisire copia degli stessi qualora in possesso di F.A.L., al fine di inquadrare correttamente le modalità di risoluzione delle interferenze censite.

Con riguardo al progetto definito e al progetto di risoluzione delle interferenze si rappresenta quanto segue.

Pur risultando condivisibili le soluzioni proposte nello stato di progetto per la risoluzione delle interferenze, in linea generale, non è chiara la modalità di gestione del transitorio, necessario per assicurare l'esercizio delle opere durante l'esecuzione dei lavori di risoluzione delle interferenze (cfr. elaborati da E27 e E33 e da E34 a E36), in assenza della quale non è possibile esprimere un parere sulla soluzione progettuale.

Con riguardo alle procedure espropriative, si ribadisce quanto già esposto per i parallelismi dal Km 24.050 al km 24+125 e al km 24+200, circa la preesistenza di opere a rete gestite da questa Società in proprietà privata, oggetto di esproprio nell'ambito del progetto di che trattasi, per le quali dovrà essere comunque assicurato a cura di FAL il regolare esercizio delle opere preesistenti, anche se su diversa sede.

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

È d'uopo, altresì, evidenziare che eventuali aree demaniali accatastate a nome di Acquedotto Pugliese interessanti i lavori in oggetto dovranno essere oggetto di specifica convenzione regolante i rapporti tra le parti, non potendo essere oggetto di esproprio perché demaniali ex lege e strumentali all'esercizio di una primaria finalità di pubblico interesse.

In ogni caso dovrà sempre essere assicurato l'accesso, in qualsiasi tempo e condizione al personale di Acquedotto Pugliese su tutte le opere della Società, per le attività di controllo e di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Circa il dettaglio delle modalità di risoluzione delle interferenze, con riguardo anche alle modalità di gestione dei transitori, nel segnalare che questa Società non è al momento nelle condizioni di poter sviluppare in tempi compatibili con la progettazione in oggetto un proprio progetto di risoluzione, si richiede che tale attività possa essere affrontata nell'ambito dell'intervento in parola, assicurando fin d'ora la piena disponibilità ad esaminare in tempi celeri le soluzioni proposte.

La progettazione cosi redatta da parte delle F.A.L., comprensiva quindi delle modalità esecutive e di gestione del transitorio, dovrà essere riportata all'attenzione della scrivente AQP S.p.a per la verifica definitiva in linea tecnica. Resta inteso che la suddetta progettazione dovrà essere redatta nel rispetto del Decreto 4 aprile 2014 e di tutta la normativa tecnica di settore, ivi compreso il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.

In ogni caso, si richiede che i lavori per la risoluzione delle interferenze con le opere gestite da Acquedotto Pugliese siano appaltati da FAL a sua cura, nell'ambito dell'intervento in oggetto, anche al fine di una più corretta programmazione temporale ed esecutiva di tutto l'appalto, ad imprese in possesso di qualifica in OG6 per il relativo importo. Tali lavori dovranno altresì ricomprendere l'esecuzione delle opere provvisionali eventualmente necessarie per garantire il regolare funzionamento delle opere idriche e fognarie esistenti durante l'esecuzione dei lavori e saranno eseguiti sotto l'alta sorveglianza di tecnici di questa Società.

Acquedotto Pugliese si riserva la facoltà di eseguire solo i collegamenti delle nuove opere alle opere esistenti in esercizio, nonché il rispristino di tutte le derivazioni di utenza e degli allacci alle opere oggetto di modifica.

Circa gli aspetti economici, in relazione ai quali non si evince dagli elaborati progettuali la quantificazione relativa alle singole risoluzioni, anche con riguardo agli oneri per la gestione del transitorio, né a chi sia attribuita l'imputazione economica dei relativi costi, si segnala che sarà necessario prevedere il coinvolgimento dell'Autorità Idrica Pugliese per accertare che ricorrano le condizioni per la eventuale preventiva inserzione dei lavori nel programma degli interventi e per la successiva autorizzazione alla imputazione nei proventi tariffari.

In ogni caso tutti gli interventi previsti dovranno essere oggetto di specifica convenzione regolante i rapporti concessori tra le due Società, al cui perfezionamento resta subordinato l'avvio dei lavori.

Acquedotto Pugliese S.p.A. con unico azionista Regione Puglia
Via Cognetti, 36 - 70121 Bari - Cap. soc. € 41.385.573,60
C.F. e P.I. 00347000721 - REA C.C.I.A.A. di Bari n. 414092
acquedotto.pugliese@pec.aqp.it - www.aqp.it

AQP Acquedotto Pugliese
BUREAU VERITAS Certification
N° 180413 - N° IT242226/UK - N° IT274902/UK

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

Vogliate contattare per ogni ulteriore informazione e per la condivisione delle soluzioni progettuali i seguenti referenti aziendali:

Resp. AET ing. Valeria Caporaletti: email v.caporaletti@aqp.it, tel. 0802343501, Mobile:

Ing. Ilaria Quistelli: email i.quistelli@aqp.it, tel. 0802343504, Mobile:

Ing. Marcello Pellegrini: email ma.pellegrini@aqp.it, tel 0802343414 Mobile:

e inviare le ulteriori comunicazioni all'indirizzo pec ut.bari@pec.aqp.it

Si allegano alla presente gli stralci planimetrici riportanti le condotte idriche e fognarie gestite da questa Azienda.

Distinti saluti.

Ing. Girolamo Vitucci

Ing. M. Pellegrini

Acquedotto Pugliese S.p.A. con unico azionista Regione Puglia
Via Cognetti, 36 - 70121 Bari - Cap. soc. € 41.385.573,60
C.F. e P.I. 00347000721 - REA C.C.I.A.A. di Bari n. 414092
acquedotto.pugliese@pec.aqp.it - www.aqp.it

AQP Acquedotto Pugliese
BUREAU VERITAS Certification
N° 180413 - N° IT242226/UK - N° IT274902/UK

Figura 1 Allegato 1

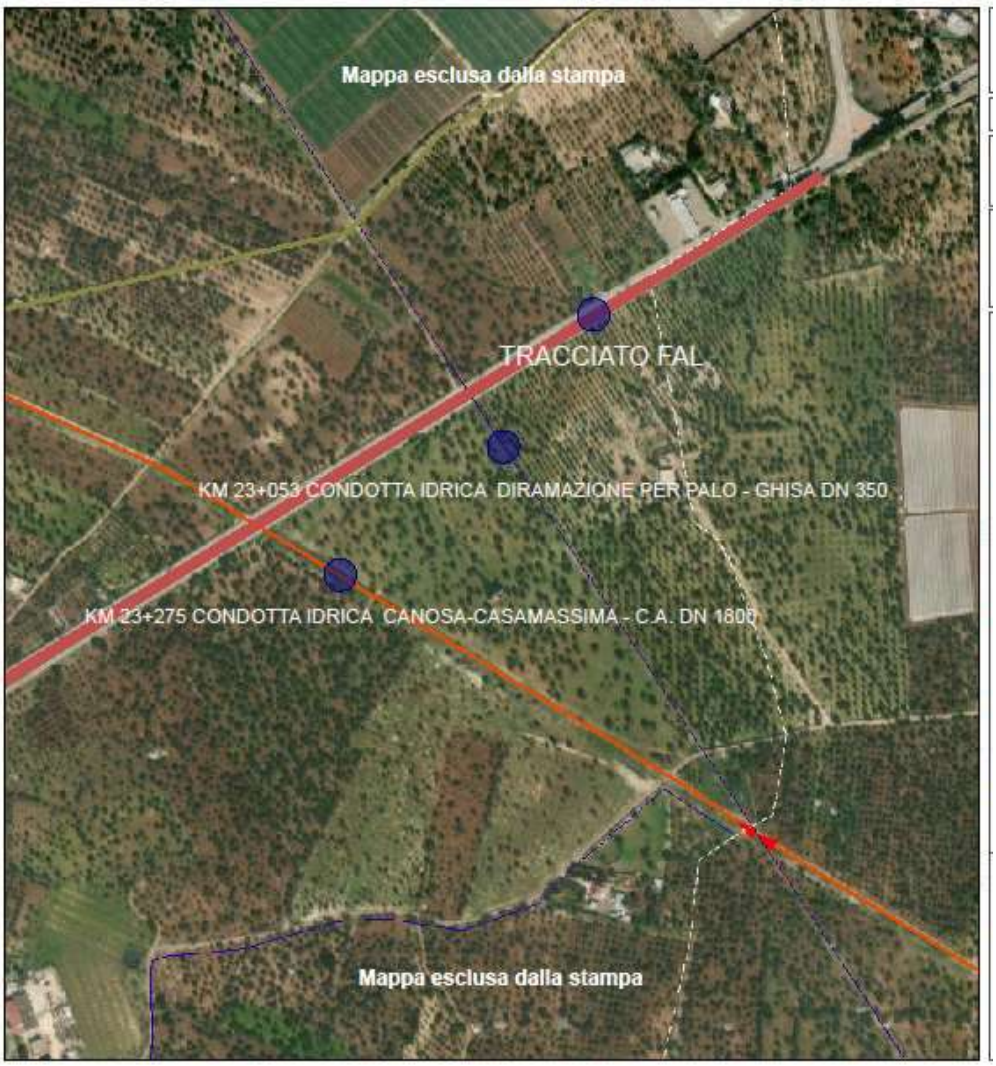


Figura 2 Allegato 2

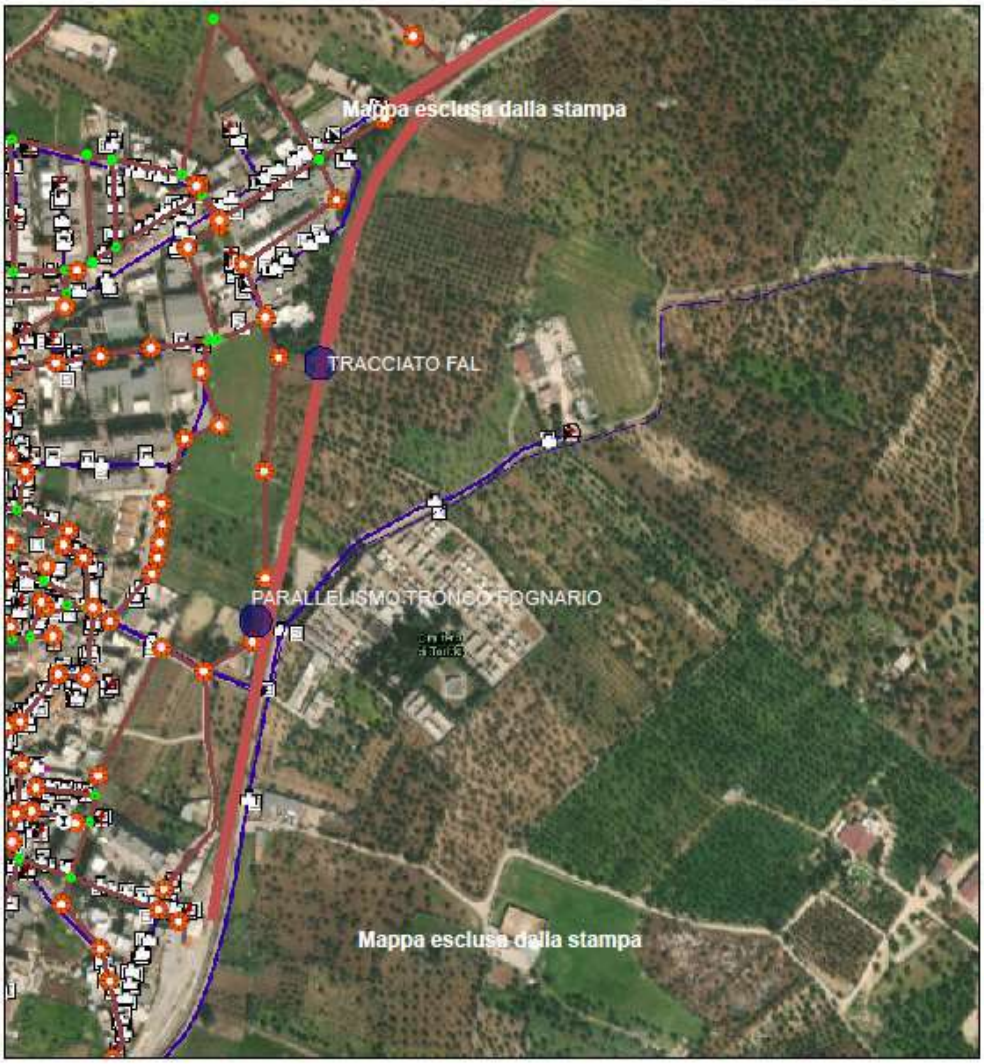


Figura 3 Allegato 3

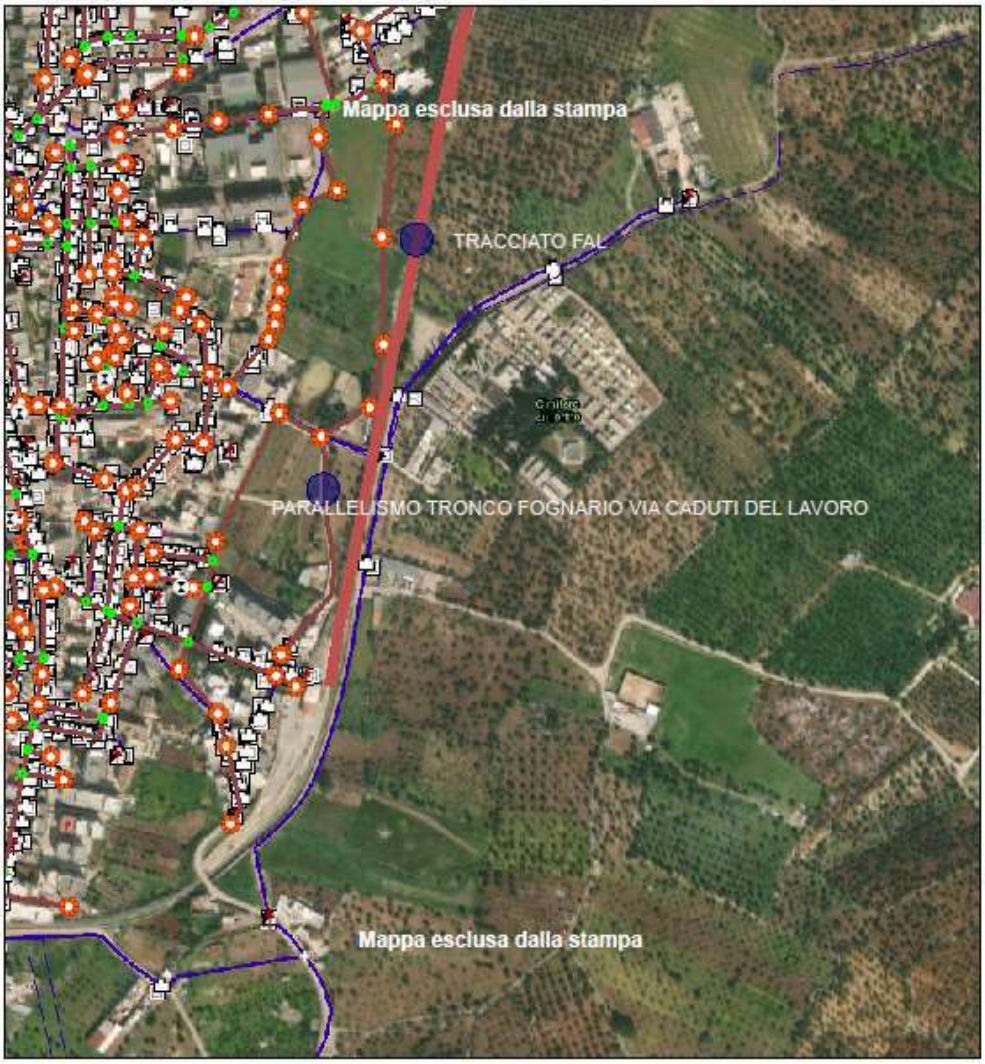


Figura 4 Allegato 4

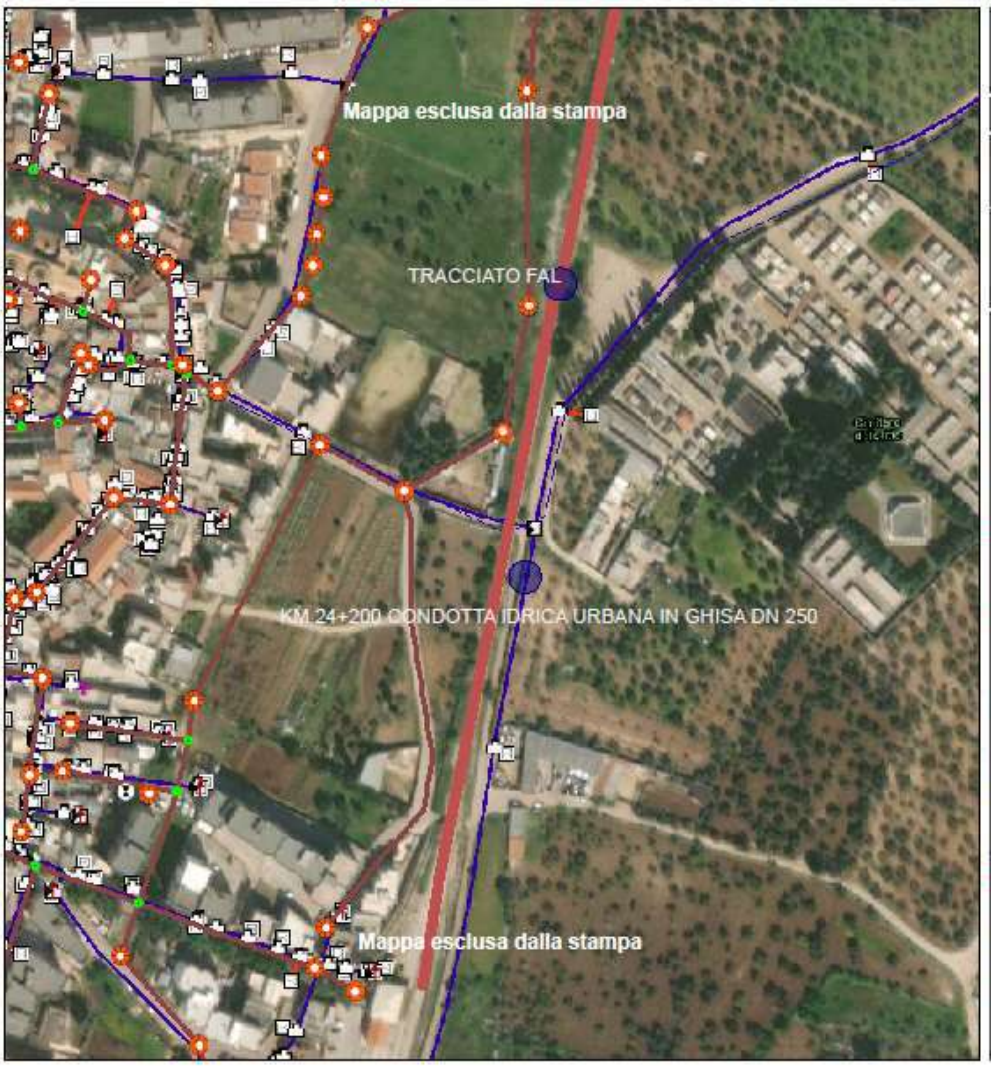


Figura 5 Allegato 5

Acquedotto Pugliese S.P.A. - Registro Protocollo 2021 N. 0025318 - U 15/04/2021

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

U.O. Manutenzione
Area Grandi Vettori, Serbatoi e Impianti
Direzione Approvvigionamento Idrico
Il Responsabile

BARI,

via PEC

Spettabile
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. Ferrovie Appulo Lucane
Corso Italia 8, 70123 Bari
investimenti@fal.postecert.it

Oggetto: **ID VIA – 609 -** Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.lgs.152/2006 per il "Progetto di Raddoppio ferroviario della tratta Grumo Appula – Toritto della linea Bari – Matera", sito in agro di Grumo Appula e Toritto
Interferenza con vettore di Acquedotto Pugliese denominato Casamassima-Canosa, in agro di Toritto, alla chilometrica FAL 23+275, coordinate 41°00'15.4" N – 16°41'24.8" E.

Con riferimento all'oggetto, per quanto riguarda la soluzione proposta per il superamento dell'interferenza al Km **23+275** della linea FAL Bari– Matera, con il vettore idrico potabile di competenza di questa Direzione AQP, con la presente si esprime parere tecnico preliminare favorevole.

Per le più puntuali valutazioni tecnico-operative, si resta comunque in attesa di acquisire gli elaborati del progetto esecutivo.

Si fa presente fin da ora che in ogni caso sarà necessario, preventivamente alla realizzazione dei lavori, sottoscrivere apposita convenzione con Codesta Società, specificando che, acquisito il nulla osta definitivo, i lavori dovranno essere eseguiti sotto l'alta sorveglianza del personale AQP ed eventuali lavorazioni che interessino la condotta idrica, dovranno essere eseguite da ditta accreditata presso questa Società.

Distinti saluti

Ing Gianluca Casamassima

Direttore Approvvigionamento Idrico
Ing. Gianluigi Fiori

Terna Rete Italia
TERNA GROUP

Direzione
Territoriale Centro Sud

Area Operativa Trasmissione di Napoli
Via Aquileia, 8
80143 Napoli - Italia
Tel. +39 0813454469

PEC

Spett.le

REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52
70126-Bari (Ba)
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Richiesta parere per Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 per il "Progetto di Raddoppio ferroviario della tratta Grumo Appula-Toritto della linea Bari-Matera" sito in agro di Grumo Appula e Toritto – Rif. IDVIA 609

Con riferimento alla Vs nota prot. 6854 del 10 Maggio 2021 pervenuta, per comodità allegata in copia alla presente, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale trasmessa, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi interferiscono con la rete AT/AAT di proprietà Terna Spa.

Con riferimento alle porzioni di terreno identificati al Fg. **2** P.lle **91-223-225** nel Catasto Terreni del Comune di Toritto e al Fg. **6** P.lle **734-258-45** nel Catasto Terreni del Comune di Grumo Appula, confermiamo che il Progetto FAL "*Raddoppio della linea ferroviaria delle Ferrovie Appulo Lucane, compresa tra la stazione di Grumo Appula e quella di Toritto tra le progressive km 21+525 e Km 24+595"* è attraversato:

- dall'elettrodotto 150kV **CP Acquaviva-CP Grumo** Cod. 23183A1 (campata P.le Grumo-353/1)
- dall'elettrodotto 150kV **SE Bari Ovest-CP Grumo** Cod. 23112G1 (campata P.le Grumo-353/A1)

tra la sez. 50 (km 22+725.00) e la sez. 47 (km 22+650.00) del progetto.

Al riguardo, Vi ricordiamo che ogni nuova costruzione dovrà necessariamente risultare compatibile con gli elettrodotti su citati e, in particolare, che dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di distanze tra edifici e conduttori elettrici, qui appresso meglio specificata:

- D. M. del 21 marzo 1988 [in S.O. alla G.U. n. 79 del 5.4.1988] e successive modifiche ed integrazioni, recante norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne.

Vi invitiamo, comunque, a tenere in dovuto conto della presenza delle infrastrutture elettriche AT/AAT, di evitare qualsiasi interferenza senza nostra preventiva autorizzazione e di prevedere adeguate azioni di tutela delle medesime. Le linee elettriche in questione appartengono alla Rete di Trasmissione Nazionale e sono funzionali al servizio pubblico di trasmissione elettrica.

Eventuali altre comunicazioni dovranno essere indirizzate a:

Terna Rete Italia S.p.A.

Direzione Territoriale Centro Sud

Area Operativa Trasmissione Napoli, Via Aquileia, 8 – 80143 Napoli

PEC: aot-napoli@pec.terna.it

Terna Rete Italia
TERNA GROUP

Direzione
Territoriale Centro Sud

Area Operativa Trasmissione di Napoli
Via Aquileia, 8
80143 Napoli - Italia
Tel. +39 0813454469

Vi segnaliamo, infine, che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente in tensione e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del D. Lgs. 9.4. 2008, n. 81) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11- 48, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili, costituisce pericolo di morte.

Nel restare a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito, porgiamo distinti saluti.

Unità Impianti Bari
Il Responsabile
Gaetano Cimmino Marzano

Bari, 05/10/2021

Firmato digitalmente da
Gaetano Cimmino Marzano
Data e ora della firma: 06/10/2021 15:35:43

DTCS/AOTNA/UIBA/DRu

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 25 luglio 2022, n. 258

VAS-1792-VER - Verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Regolatore Portuale del Porto di Torre Vado. Autorità Procedente: Comune di Morciano di Leuca.

la Dirigente ad interim della Sezione regionale "Autorizzazioni Ambientali"

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTO l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

VISTA la L.7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla Parte II, relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi;

VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n.1518 del 31 luglio 2015 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*

VISTA la D.G.R. n.458 del 08.04.2016 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;

VISTA la Determinazione n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la Determinazione Dirigenziale della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.176 del 28 maggio 2020, recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";

VISTA il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo* "*MAIA* 2.0";

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.156 del 15/04/2021, con cui sono stati prorogati per la durata di un anno, sino al 20/05/2022, gli incarichi di Posizione Organizzativa denominati "*Coordinamento VAS*", conferito alla dott.ssa Simona Ruggiero, e "*Ulivi Monumentali*", conferito alla dott.ssa Antonia Sasso, le cui funzioni comprendono, rispettivamente, lo svolgimento delle istruttorie tecniche dei procedimenti VAS e di responsabile del procedimento amministrativo VAS;

VISTA la D.G.R. n.1575 del 30.09.2021, avente ad oggetto "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, de! decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22."* con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione, ad interim, della Sezione Autorizzazione Ambientali a decorrere dal 1° novembre 2021 sino alla nomina del Dirigente titolare.

VISTE le note prot. r_6994puglia/AOO_089-26/05/2022 e prot. r_puglia/AOO_002-27/05/2022/0000841, con cui i Direttori dei Dipartimenti regionali "Ambiente" e "Sviluppo Economico" hanno definito le modalità

ed i termini dell'accordo per il passaggio di consegne e l'attuazione del programma di smaltimento arretrati VAS del 12.05.2022 riferito alle dipendenti regionali Antonia Sasso e Simona Ruggiero, che a decorrere dal 21 maggio 2022 hanno cessato i propri rispettivi incarichi di PO presso la Sezione Autorizzazioni Ambientale ed assunto servizio presso le Sezioni regionali "Competitività" e "Trasformazione Digitale" del Dipartimento Sviluppo Economico, in virtù degli incarichi di Posizione Organizzativa conferiti dai rispettivi Dirigenti di Sezione con le Determinazioni Dirigenziali n.369 e n.40 del 17 maggio us.;

Premesso che:

- con nota prot. 05861 del 02/07/2021, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 20/07/2021 al n.10977 di protocollo di questa Sezione regionale, il Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale del Com,une di Morciano di Leuca, in qualità di autorità procedente comunale, trasmetteva l'istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS per la proposta di piano regolatore portuale in oggetto, allegando la seguente documentazione in f.to elettronico:
  1) 2021.06.30_DGC 103_Presa d'atto del Rapporto Preliminare [VAS-PRP]
  2) Trasmissione Documentazione Rapporto Preliminare [VAS-PRP]
  3) VAS_Rapporto Preliminare
- con nota prot.r_puglia/AOO_089-07/09/2021/12786, inviata a mezzo PEC questa autorità competente VAS, effettuata la verifica di completezza ai sensi dell'art.8, co. 2, della L.R.n.44/2012 ss.mm.ii., rilevava che la suddetta istanza era carente della seguente documentazione:
  - copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di PRP ai sensi della pertinente normativa nazionale/regionale di settore (L.84/1994 - D.Lgs.169/2016 - L.R.17/2015 ss.mm.ii.), comprensivo degli elaborati di Piano e del Rapporto Preliminare di Verifica;
  - contributi, i pareri e le osservazioni pertinenti al piano o programma, eventualmente già espressi dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati, nonché gli esiti di qualsiasi altra forma di consultazione e partecipazione pubblica già effettuata;

  pertanto, ai fini dell'avvio del procedimento, chiedeva all'autorità procedente comunale di provvedere a regolarizzare l'istanza, trasmettendo copia della seguente documentazione, richiamata nelle premesse della DCG 103/2021, corredata dagli elaborati tecnici allegati:
  1) D.G.C. n. 171 del 23/12/2014;
  2) D.G.C. n. 178 del 12/11/2015;
  3) Nota dell'Autorità Marittima di Gallipoli prot. n. 3557 del 10/02/2016;
  4) D.G.C. n. 53 del 12/05/2016;
  5) Nota della Capitaneria di Porto di Gallipoli prot.24554 del 06/09/2016;
  6) Osservazioni pervenute dai portatori d'interesse e controdeduzioni/riscontro progettista del 10/07/2019;
  7) D.G.C.n.83 del 16/06/2020;
  8) Nota dell'Autorità Marittima di Gallipoli prot.8703 del 25/11/2020;
  9) Aggiornamento del Piano Regolatore del Porto di Torre Vado, di recepimento delle osservazioni rilevate dall'Autorità Marittima di Gallipoli nella nota Prot. n. 8703 del 25/11/2020 e costituito dai seguenti elaborati:
     - All. 1 - Relazione Generale
     - Tav. A - Corografia
     - Tav. B - Planimetria dello stato di fatto
     - Tav. C - Planimetria dello stato di fatto con batimetria
     - Tav. D - Analisi delle criticità
     - Tav. E - Planimetria della batimetria di Piano
     - Tav. F - Situazione attuale delle destinazioni funzionali
     - Tav. G - Planimetria di progetto degli ambiti portuali a dragaggio effettuato
     - Tav. H - Planimetria di progetto degli ambiti portuali in assenza di dragaggio
     - Tav. I - Strutture previste nel Piano

- Tav. L - Piano degli ormeggi a dragaggio effettuato
- Tav. M - Piano degli ormeggi a dragaggio da effettuarsi
- Tav. N - Previsioni impiantistiche

10) Parere dell'Autorità Marittima di Gallipoli reso con nota prot. nota 8826 del 31/03/2021;
11) modifiche ed integrazioni apportate alla stesura definitiva del Piano Regolatore Portuale - P.R.P., per il Porto di Torre Vado, acquisite al P.G. comunale n.3353 del 13/04/2021, così come richiesto dall'Autorità Marittima territorialmente competente;

- con la medesima nota prot. 12786/2021, inviata anche al Servizio regionale VIA/VINCA per la verifica di eventuali profili di competenza, si chiedeva all'autorità procedente di "*attestare la coerenza dei contenuti del Rapporto Preliminare di Verifica con gli elaborati della suddetta stesura definitiva del PRP in argomento*", precisando che "*Nelle more della suddetta regolarizzazione i termini procedimentali sono interrotti ai sensi dell'art.5 del Regolamento regionale n.13/2005 in materia di procedimento amministrativo*";
- con nota prot. 8157 del 30/09/2021, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in pari data al n.14187 di protocollo della scrivente Sezione (assegnata al funzionario responsabile PO in data 19/11/2022), l'autorità procedente comunale trasmetteva la seguente documentazione integrativa, in f.to digitale (.pdf):

  01) 2014.12.23_DGC n. 171_Atto di indirizzo predisposizione PRP
  02) 2015.11.12_DGC n. 178_Presa d'atto PRP
  03) 2016.10.02_Nota Autorità Marittima di Gallipoli Prot. n. 3557
  04) 2016.05.12_DGC n. 53_Presa d'atto modifiche PRP
  05) 2016.09.06_CP di Gallipoli_Parere Prot. n. 24554
  06) Osservazioni pervenute e riscontri
  07) 2020.06.16_DGC n. 83_Presa d'atto nuova elaborazione PRP
  08) 2020.11.24_Nota Autorità Marittima di Gallipoli Prot. n. 33206
  10) 2021.03.31_CP di Gallipoli_Parere Prot. n. 8826
  11) 2021.04.13_Modifiche ed integrazioni apportate alla stesura del PRP
  2021.09.30_Trasmissione documentazione integrativa [VAS-PRP]
  All. 1 [APRILE 2021]_Relazione Generale Piano Regolatore Portuale
  Tav A [APRILE 2021]_Corografia
  Tav B [APRILE 2021]_Planimetria dello Stato di fatto
  Tav C [APRILE 2021]_Planimetria dello Stato di fatto con Batimetria
  Tav D [APRILE 2021]_Analisi delle criticità
  Tav E [APRILE 2021]_Planimetria della Batimetria di Piano
  Tav F [APRILE 2021]_Situazione attuale delle destinazioni funzionali
  Tav G [APRILE 2021]_Planimetria di progetto degli Ambiti Portuali a dragaggio effettuato
  Tav H [APRILE 2021]_Planimetria di progetto degli Ambiti Portuali in assenza di dragaggio
  Tav I [APRILE 2021]_Strutture previste nel Piano
  Tav L [APRILE 2021]_Piano degli ormeggi a dragaggio effettuato
  Tav M [APRILE 2021]_Piano degli ormeggi a dragaggio da effettuarsi
  Tav N [APRILE 2021]_Previsioni impiantistiche
- con nota prot.r_puglia/AOO_089-26/11/2021/17290 questa autorità competente VAS, verificata la completezza della documentazione ai sensi del citato art.8 della L.R.n.44/2012 ss.mm.ii.:
  - -provvedeva a pubblicarla sul Portale Ambientale Regionale al seguente link: http://www.sit.puglia.it/portal/sit_vas/Elenchi/Procedure+di+Assoggettabilit%C3%A0++VAS);
  - comunicava all'autorità procedente ed ai soggetti compenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati (di seguito SCMA) l'avvio della consultazione ai sensi degli artt.5, 6 e 8, comma 2, della legge regionale n.44/2012 ss.mm.ii., avente le finalità di cui ai commi 1 e 2 del citato articolo 6;
  - invitava i SCMA consultati (tra cui anche il Servizio regionale VIA/VINCA e la Sezione regionale

allora denominata “Lavori Pubblici”, per quanto di eventuale e rispettiva competenza) ad inviare il proprio contributo entro i successivi 30 giorni;
- invitava l’autorità procedente ad avvalersi della facoltà, prevista dal citato art.8 - commi 3 e 4, di trasmettere a questa autorità competente le proprie osservazioni e/o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai SCMA nell’ambito della consultazione, fornendo eventualmente ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;

- nel corso della suddetta fase di consultazione pervenivano a questa autorità competente i seguenti pareri/contributi/osservazioni:
  1) ASSET, con nota prot.4562 del 06/12/2021, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in pari data al n.17797 di protocollo di questa Sezione regionale, indirizzata anche all’autorità procedente comunale;
  2) Autorità Idrica Pugliese, con prot.6545 del 22/12/2021, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 29/12/2021 al n.18887 di protocollo di questa Sezione regionale, inoltrata all’autorità procedente;
  3) Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, con nota prot.36174/2021 del 31/12/2021 pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 12/01/2022 al n.253 di protocollo di questa Sezione regionale, indirizzata anche all’autorità procedente comunale;
  4) MIBAC - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce, con nota prot. SABAP-BR-LE|10/01/2022|0000779-P, pervenuta a mezzo PEC in data 10/01/2022 ed acquisita in data 11/01/2022 al n.194 di protocollo di questa Sezione;
  5) Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, con nota prot. 818 del 28/01/2022 pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in pari data al n.967 di protocollo di questa Sezione regionale, indirizzata anche all’autorità procedente comunale;

Tutto quanto sopra premesso, dato atto che nell’ambito della presente procedura VAS:
- l’Autorità procedente è il Comune di Morciano di Leuca;
- l’Autorità competente VAS è la Sezione Autorizzazioni Ambientali, afferente al Dipartimento regionale “Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, ai sensi dell’art.4, comma 2, della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

Preso atto che:
- la proposta di piano (e le successive modifiche) è sta formalizzata dall’autorità procedente comunale con le succitate DGC n. 171 del 23/12/2014 – n. 178 del 12/11/2015 - n. 53 del 12/05/2016 - n.83 del 16/06/2020 - n 56 del 13/04/2021;
- il Rapporto Preliminare di verifica è stato formalizzato dall’autorità procedente con DGC N.103 del 30/06/2021;
- l’autorità procedente non ha riscontrato la richiesta di attestazione di coerenza degli elaborati chiesta da questa autorità procedente con la succitata nota prot. 12786/2021;

Tenuto conto dei pareri, contributi istruttori ed osservazioni pervenuti dai succitati SCMA nel corso della suddetta fase di consultazione VAS, che di seguito si riassumono:

1. ASSET, che rilevava la necessità di considerare nella Verifica di Coerenza Esterna del piano proposto di considerare i seguenti ulteriori piani sovraordinati,:
   - *Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Puglia;*
   - *Piano di Gestione del Rischio Alluvioni;*
   - *Piano Regionale delle Coste;*
   - *Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani;*
   - *Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali;*
   - *Piano di Tutela delle Acque;*
   - *Piano Regionale dei Trasporti;*
   - *Pianificazione comunale vigente;*

- *Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per i porti di Santa Maria di Leuca, Torre Vado e Torre Pali.*

nonché nell'analisi del contesto ulteriori componenti ambientali (Mobilità, Rifiuti, Paesaggio, Energia).

2. L'Autorità Idrica Pugliese che rammentava " *per l'attuazione del Piano in oggetto deve intendersi verificata la compatibilità con le previsioni del vigente Piano d'Ambito, nonché la conformità alle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato, ove interessate, avvalendosi delle necessarie consultazioni presso il Gestore AQP S.p.A.",*
3. L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;, che precisava "*nelle linee generali, nulla osta alla proposta di PRP per il porticciolo di Torre Vado… Gli interventi che più specificatamente interessano le opere marittime, dovranno essere progettati attraverso dettagliati studi basati su modello fisico e/o numerico in considerazione degli effetti che potrebbero determinarsi sulle dinamiche di trasporto solido longitudinale e trasversale all' interno della sub unità fisiografica, senza creare squilibrio alcuno, e sottoposti con i relativi studi e le relazioni di compatibilità, una volta redatti i progetti specifici di livello definitivo e chiariti i finanziamenti occorrenti ed ottenuti, al parere di questa Autorità che rimanda alla disponibilità di tali progetti ogni valutazione di merito*".
4. MIBAC - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce, che rilevava la necessità di "*integrare gli elaborati progettuali con una Carta del rischio archeologico che prenda in esame, oltre alle evidenze edite, i dati d'archivio e le risultanze di una ricognizione subacquea autoptica che dovrà essere effettuata da un archeologo con idonea abilitazione professionale alle attività subacquee, nonché in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica subacquea e di comprovata esperienza, ai sensi dell'art. 25 co. 2 del D. Lgs 50/2016 e del Titolo II Capo I del D.M. 154/2017; D.M. 244/2019*";
5. Servizio Regionale Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, che forniva il contributo di competenza con le seguenti indicazioni:
   - *"- è necessario valutare attentamente le previsioni di Piano, con riferimento all'ammissibilità delle stesse in relazione al PPTR e alle peculiarità intrinseche del luogo, prevedendo, ove possibile, interventi di riqualificazione con eliminazione dei detrattori, rinaturalizzazioni, ripermeabilizzazioni, valutando attentamente l'introduzione dei nuovi segni;*
   - *le azioni di Piano dovranno essere mirate perseguimento di obiettivi di qualità per il paesaggio portuale, con particolare attenzione al waterfront, e dovranno garantire coerenza tra l'infrastruttura portuale e le caratteristiche paesaggistiche, culturali e socio-identitarie dei luoghi";*

   e considerazioni:
   - *"al fine di evitare l'ulteriore urbanizzazione di paesaggio costiero, per le strutture edilizie dovrà essere previsto l'utilizzo di tecniche costruttive ecocompatibili non invasive e di materiali costruttivi locali (sono escluse le costruzioni in c.a.), in armonia con il contesto, al fine di garantirne la mitigazione visiva e il miglior inserimento paesaggistico;*
   - *al fine di conferire maggiore qualità al waterfront, dovrà essere prevista la tutela e la valorizzazione di tutti i beni patrimoniali costieri storici, che rappresentano elementi di riconoscibilità e qualità architettonica del paesaggio costiero (nel caso specifico, la torre costiera), prevedendone l'utilizzo come centro di informazioni o come punto per la fruizione del paesaggio costiero;*
   - *laddove possibile, siano previsti interventi di ripermeabilizzazione dei luoghi, compatibilmente con le esigenze di sicurezza della banchina esistente;*
   - *sia posta particolare attenzione alla salvaguardia delle visuali che coinvolgono la torre, la strada paesaggistica ed il territorio costiero e, pertanto, sia verificata la compatibilità paesaggistica degli ulteriori nuovi segni introdotti nel paesaggio, quali gli elementi dell'impianto di illuminazione, mediante foto-simulazione;*
   - *con riferimento al traffico introdotto, pur considerando che "i due parcheggi alla radice del molo foraneo e alla radice del molo di sottoflutto non sono sufficienti per accogliere le autovetture di diportisti e turisti" e che pertanto "tale problematica non può trovare soluzione all'interno*

dell'ambito portuale", va valutata l'opportunità di prevedere l'arretramento dei parcheggi valutando l'opportunità di delocalizzare le aree di sosta e di parcheggio previste in prossimità della viabilità costiera, prevedendo nel contempo azioni finalizzate alla riorganizzazione del sistema della mobilità tramite una serie di interventi integrati (pedonalizzazione del lungomare, servizi park&ride, bike sharing, percorsi ciclabili urbani) finalizzati a ridurre l'uso individuale dell'auto a vantaggio della mobilità lenta o del trasporto pubblico collettivo, in modo da rendere le previsioni di Piano coerenti con l'obiettivo generale "Favorire la fruizione lenta dei paesaggi" e con i relativi obiettivi specifici, di cui all'elaborato 4.2.3 dello Scenario Strategico "Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce".

PRESO ATTO che l'autorità procedente comunale non ha fornito ulteriori considerazioni alle suddette osservazioni pervenute dai SCMA, nei termini e ai sensi dell'art.8, comma 3, della L.R.n.44/2012 ss.mm.ii.

Espletate le procedure di rito sopra esposte ed esaminata la documentazione amministrativa e gli elaborati tecnici acquisiti agli atti di ufficio, compresi i contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria tecnica, espletata in applicazione dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 ss.mm. ii., relativa alla verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della proposta in oggetto.

ATTIVITÀ TECNICO-ISTRUTTORIA

La presente attività istruttoria ha esaminato il RAP formalizzato con DGC n. 103 del 30/06/2021 e la documentazione tecnica del Piano aggiornata alla DGC n. n 56 del 13/04/2021, con riferimento ai criteri indicati dell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e agli esiti della consultazione.

1. CARATTERISTICHE DEL PIANO REGOLATORE PORTUALE DEL PORTO DI TORRE VADO

il Piano Regolatore del Porto (PRP), ai sensi dell'art. 5 comma 3 della Legge n. 84 del 28.01.1994 "Riordino della legislazione in materia portuale", specifica l'ambito e l'assetto complessivo del porto e individua, altresì, le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree interessate.

Il Piano Regolatore Portuale di Torre Vado *è un atto tecnico amministrativo che l'Amministrazione Comunale pone in essere di concerto con la Capitaneria di Porto di Gallipoli e che diverrà efficace dopo la definitiva approvazione da parte della Regione Puglia* (pg.38 del Rapporto Preliminare, d'ora in poi RP). ***è … uno strumento … economico, che ha risvolti anche occupazionali, ma che resta nell'ambito della pianificazione urbanistica*** (pg. 38 del RP). Ai sensi della Legge n. 84/1994, il PRP è uno strumento di pianificazione che esamina ed elabora soluzioni circa le connessioni e gli innesti con le infrastrutture stradali e ferroviarie. (pg. 19 del RP)

L'Amministrazione Comunale di Morciano di Leuca ha preso atto del Piano Regolatore del Porto di Torre Vado redatto dall'Ing. Leonida Maggio da Lecce con deliberazione n°56 del 13.04.2021. In data 30.03.2021 la Capitaneria di Porto di Gallipoli ha espresso il proprio parere di approvazione con prescrizioni con propria nota protocollo n°8823, alle quali l'Amministrazione Comunale ha adeguato il Piano rinviandolo alla stessa Capitaneria con nota n°3379 del 13.04.2021.

Il Piano recepisce anche le osservazioni fatte pervenire dai Portatori di interesse attraverso due distinte fasi di pubblicazione del P.R.P. Le osservazioni sono state accolte nella stesura finale del Piano, quella poi licenziata dalla Capitaneria di Porto di Gallipoli.

Finalità del PRP per il Porto di Torre Vado "è quella di regolamentare la situazione attuale, stabilire gli indirizzi di sviluppo derivanti dall›analisi delle numerose criticità della struttura portuale, cr*eare opportunità di sviluppo dell'economia locale e costruire uno strumento indispensabile per poter accedere a finanziamenti che possano consentire interventi volti al miglioramento dell 'infrastruttura marittima sia per quanto riguarda i servizi che per quanto riguarda la sua funzionalità*" (deliberazione n°56 del 13.04.2021*)*. Oltre a ciò "*definirà i vari spazi di ciascun ambito migliorandone l'operatività e aumentando il grado di sicurezza, sia per gli Operatori sia per l'Utenza. Consentirà inoltre di mantenere la capacità dell'infrastruttura di generare economia e occupazione sia diretta sia dovuta all'indotto*. (pg. 80 del RP)

Obiettivi del P.R.P.

Per risolvere le criticità, come dettagliate al paragrafo 2.3 del RP (pg. 38 e s.), *gli obiettivi del P.R.P. possono distinguersi in due gruppi:*

1. La definizione di alcuni importanti interventi manutentivi per l'infrastruttura portuale.

1.1. *La riconfigurazione del conide di testata.*

1.2. *Il rifiorimento della mantellata esterna del molo foraneo.*

1.3. *Il dragaggio dei fondali interni del Porto.*

2. La riorganizzazione degli ambiti portuali e la realizzazione di piccole strutture per servizi.

2.1. Il nuovo piano degli ormeggi.

2.2. Strutture per i servizi portuali.

Il PRP costituisce il quadro di riferimento per le *successive fasi di progettazione che l'Amministrazione Comunale approntera in un prossimo futuro*, alle quali è rinviato *lo studio delle possibili soluzioni* delle *criticità strutturali…*
Le *successive fasi di progettazione dovranno, per forza di cose, contemplare approfonditi studi meteomarini e del trasporto solido litoraneo, con simulazioni matematiche per la comparazione di varie possibili soluzioni. Il che comporterà, evidentemente, un certo impegno economico per l'Amministrazione Comunale già nella fase di studio ed elaborazione progettuale.* (pg. 14 della Relazione generale, d'ora in poi RG).
Relativamente agli ormeggi *"Il P.R.P. del Porto di Torre Vado prevede una diminuzione del numero complessivo di ormeggi rispetto alla situazione attuale, in ossequio a quanto prescritto dalla Capitaneria di Porto di Gallipoli. Infatti il piano degli ormeggi previsto, razionalizza gli spazi, le destinazioni operative delle banchine e dei moli, assegna specificamente gli ormeggi individuati singolarmente uno a uno, eliminando, tra gli altri, tutti gli ormeggi che attualmente sono realizzati in testa ai pontili fissi e, disordinatamente, lungo la parte inziale del molo di sopraflutto"* (Pg. 46 del RP).
Le strutture per i servizi portuali previste sono: Club house con bar ristoro, info point per il porto e per le attività sportive, servizi igenici (due strutture), servizi per il turismo (deposito attrezzature e/o piccolo punto ristoro), due passerelle in legno adiacenti al tratto centrale carrabile dello scalo di alaggio pubblico, per consentire il transito pedonale in condizioni di sicurezza negli spazi oggiimpropriamente occupati a parcheggio.
Gli impianti prevedono:

- il collegamento dei servizi igienici dei depositi per la pesca e del previsto blocco servizi igienici alla rete fognaria dinamica urbana;
- il potenziamento della pubblica illuminazione (con i pali posti lungo la strada litoranea, dotati di due corpi illuminanti, uno rivolto all'esterno del Porto per la sede viaria e uno rivolto all'interno per illuminare il piazzale di banchina);
- il rifacimento dell'impianto antincendio (con la riserva idrica alimentata ad acqua potabile e non marina, per garantire la durabilità delle opere elettromeccaniche della centrale di spinta).

Sulla base delle azioni sopra riportate, il presente Piano Regolatore Portuale del Porto di Torre Vado, potrebbe costituire il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, la localizzazione o la realizzazione di progetti che ricadono nel campo di applicazione della parte II del Decreto Legislativo 152/06 e smi e della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

Il Piano Regolatore Portuale del Porto di Torre Vado in oggetto ha influenza sullo strumento urbanistico generale e sulla pianificazione comunale di alcuni settori quali ad esempio la tutela della costa e la mobilità.

I problemi ambientali legati al Piano possono, seppure in minima parte, avere rilevanza generale, agendo indirettamente sui cambiamenti climatici, ma anche rilevanza locale, influenzando il consumo di risorse (suolo, acqua ed energia), le emissioni acustiche e di inquinanti nell'aria, la produzione di acque reflue e di rifiuti, la pressione sulle risorse naturali. Inoltre, in caso di mancata attuazione del Piano, si acuirannop gli effetti delle mareggiate che sormontano e investono gran parte dell'infrastruttura portuale, spingendosi a volte anche sulla sede stradale del lungomare, così come le carenze impiantistiche influiranno negativamente sulle principali componenti ambientali strettamente connesse alla qualità dell'aria e dell'acqua, al consumo di energia e alla produzione di rifiuti.

La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali ed, in particolare, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore

dell'ambiente, sono legati principalmente alla efficace ed adeguata messa in atto delle azioni previste nel PRP. In particolare:

- Il RP riporta di aver tenuto conto della pertinente pianificazione: Piano Regolatore di Sistema Portuale (PRdSP), in cui tuttavia tale porto non è considerato, PdF (come si evince dalla Delibera GC n 103 del 30/06/2021 "le previsioni del P.R.P., non contrastano con lo strumento urbanistico vigente, il Programma di Fabbricazione (PdF) approvato con D.P.G.R. n. 1785 del 25/06/1974 e successiva variante approvata con D.P.G.R. n. 3026 del 14/12/1978) e il PPTR.
- relativamente alle scelte progettuali e gestionali orientate alla sostenibilità ambientale di quanto previsto, mitigando/riducendo le pressioni ambientali derivabili, il PRP propone alcune azioni di mitigazione legate alla gestione delle opere previste dal piano.

Si rileva tuttavia che:

- **l'analisi effettuata debba considerare altresì il "*Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per i porti di Santa Maria di Leuca, Torre Vado e Torre Pali*", in esito alla verifica di assoggettabilità alla VAS con prescrizioni, il Piano regionale dei Traspori e quello della mobilità ciclistica e quanto sottolineato dai SCMA in merito al PPTR.**
- **le misure proposte non considerano gli aspetti relativi alla progettazione sostenibile e alla riduzione dei consumi, al miglioramento del clima e all'incentivazione della mobilità sostenibile e dell'intermodalità.**

2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DAL PIANO REGOLATORE PORTUALE DEL PORTO DI TORRE VADO

"*Il Porticciolo di Torre Vado è il polo attrattivo ed economico dell'omonima marina di Morciano di Leuca… È collocato nell'ultimo tratto salentino della costa jonica, nella sequenza che, partendo dal sistema portuale di Gallipoli, vede i porticcioli di Ugento, Salve, appunto Torre Vado e infine Leuca. … è una infrastruttura polifunzionale. In essa sono presenti più ambiti: quello della pesca e della pesca sportiva, quello del trasporto passeggeri per brevi escursioni nei dintorni, quello diportistico*". (pg. 35 del RP)

Nello specifico, sono presenti i seguenti addetti e imbarcazioni:

- *12 barche da pesca, di varia grandezza, con circa 25 pescatori impegnati;*
- *10 tra imbarcazioni e natanti adibite al trasporto passeggeri, con 50 addetti;*
- *un'imbarcazione per il diving, con 4/5 addetti tra persone impegnate direttamente e nell'indotto;*
- *l'attività del noleggio dei natanti per il diporto schiera 35 unità con 7/8 addetti;*
- *la gestione degli ormeggi da diporto impegna 5/6 persone, tra operatori portuali e impiegati.*

Il porto di Torre Vado è classificato come Porto polifunzionale di II Categoria e di IV classe. In esso sono presenti due concessioni demaniali marittime, rilasciate dalla Regione Puglia per la nautica da diporto (C.D.M. n. 14/2010) e per il porto peschereccio (C.D.M. n. 13/2010).

La struttura portuale è costituita da aree destinate sia alla nautica da diporto, sia alla pesca che al trasporto passeggeri ed è costituita essenzialmente dai seguenti elementi:

- specchio acqueo di mq 8.905;
- banchina di mq 3.745 sulla quale insistono n. 4 fabbricati di mq 53,20 di cui tre ad uso deposito (di attrezzature per la pesca – Affidati a diversi operatori presenti nel porto) e servizi igienici ed uno a centrale tecnologica;
- scalo di alaggio di mq 485;
- impianti di acqua e relativi idranti sul molo foraneo;
- colonnine per la fornitura di acqua ed energia elettrica;
- allaccio del collettore della fognatura nera alla rete urbana mediante impianto di sollevamento;
- impianto di illuminazione.

La parte del porto destinata all'uso turistico ha una capacità di circa 158 ormeggi ad uso diportistico durante la stagione estiva e di circa 80 ormeggi nel restante periodo dell'anno.

Nell'area portuale sono rilevate le seguenti criticità:

- l'imbonimento dei fondali, non sempre idonei all'attracco delle imbarcazioni di maggiori dimensioni, "*cui dovrà provvedersi prioritariamente all'entrata in vigore del presente Piano*";
- l'avvicendarsi delle destinazioni funzionali (pescherecci, imbarcazioni per il trasporto passeggeri e

barche per uso diportistico) senza soluzione di continuità lungo lo sviluppo del Molo di sopraflutto, che determina "*rallentamenti nelle normali operazioni portuali"* e *"potenziali situazioni di pericolo, con passeggeri e mezzi che vanno a occupare in successione gli stessi spazi*";

- la carenza di servizi di assistenza (infopoint, servizi igienici, etc.) ad operatori e turisti;
- l'apertura dell'imboccatura portuale alle mareggiate provenienti dal IV quadrante;
- lo smottamento del conoide di testata (elemento fondamentale delle opere foranee, costituito da un nucleo in pietrame protetto da una mantellata in scogli naturali di natura calcarea, di I e II categoria), che è la parte del Molo di Torre Vado soggetta alle maggiori sollecitazioni;
- il sormonto del muro paraonde durante le mareggiate, con le onde che "*scavalcano la struttura e si riversano sugli edifici destinati alla pesca e sulla banchina, creando situazioni di potenziale pericolo per gli operatori portuali*";
- una carenza impiantistica "*che si manifesta nell'assenza di un vero e proprio impianto antincendio funzionante, nella vetustà dei pali per la pubblica illuminazione, nel mancato allaccio dei locali per la pesca all'impianto dinamico di fognatura nera urbana. Inoltre bisogna segnalare l'assenza nel porto di un impianto di distribuzione dei carburanti*".
- Inoltre *"il porticciolo è delimitato, nella parte interna della costa, dalla strada litoranea, che di fatto lo priva di spazi a terra. Ed infatti non vi è per gli utenti la possibilità di trovare, durante la stagione estiva, un numero adeguato di parcheggi. Questi devono essere ricercati dall'utenza nelle zone limitrofe al porto, non senza qualche difficoltà".*
- *"nella stagione estiva un gran numero di persone si reca presso l'infrastruttura portuale: sono i Diportisti che hanno i natanti ormeggiati lungo i pontili, i Turisti che noleggiano i natanti per una giornata di mare e i Turisti che affollano le imbarcazioni che fanno rotta verso Leuca e le sue grotte."*
- *"L'afflusso di persone è notevole e ciò induce un considerevole carico alla rete stradale urbana della Marina di Torre Vado. ….*
- *I due parcheggi alla radice del molo foraneo e alla radice del molo di sottoflutto, non sono sufficienti per accogliere le autovetture di Diportisti e Turisti."* (pag. 81 del RP).
- *"Nel Porto vi è un'isola ecologica con le attrezzature atte alla raccolta degli olii esausti dei motori marini"* (pag. 82 del RP)
- *"La testata del molo foraneo non è mai stata completata e tra questa e il martello che la separa dalla banchina si è formato un deposito di sabbia. Autorità Marittima e Amministrazione Comunale in ogni modo cercano di impedirne l'accesso da parte di imprudenti che vorrebbero usare l'accumulo di sabbia emersa quale accesso al mare, cosa che sarebbe improvvida perché ci si trova proprio dinanzi all'imboccatura portuale*". (pg. 37 del RP).

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata si riporta il seguente quadro.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, l'area in oggetto, ai sensi del Piano Paesaggistico Territoriale – PPTR, ricadono nell'ambito: "Salento delle Serre" e nella figura: "Le serre ioniche" e interessano le seguenti componenti:

- 6.1.2 Componenti idrologiche:
  - Beni Paesaggistici: territori costieri
  - Ulteriori Contesti: Reticolo idrografico di connessione della R.E.R; Aree soggette a vincolo idrogeologico
- 6.3.1 Componenti beni culturali – Beni Paesaggistici "Immobili e aree di notevole interesse pubblico"

Inoltre, l'area portuale è inoltre costeggiata da una strada appartenente all'UCP "Strade panoramiche".

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area in oggetto non è interessato da siti della Rete Natura 2000, aree protette.

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica,** il porto di Torre Vado non è interessato da zone perimetrate a pericolosità idraulica dal PAI dell'Autorità di Bacino della Puglia

In riferimento alla **tutela delle acque**, il Piano Regolatore Portuale del Porto di Torre Vado in oggetto ricade in un'area tutelata dal PTA "a contaminazione salina".

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito del territorio comunale interessato, si evidenziano i seguenti aspetti:

- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA (DGR n. 2979/2011), il Comune di Morciano di Leuca è classificati come "ZONA IT16102: zona di pianura, comprendente le aree meteoclimatiche IV e V" e che nei territori comunali non sono presenti centraline dell'ARPA di monitoraggio della "Qualità dell'aria". Per il Territorio di Morciano di Leuca si possono prendere a riferimento, oltre alla stazione di Galatina, la stazione di Maglie che ha interesse locale. (pg. 5 del RP) Da questi emerge che al 2019 sono stati superati i valori linite di Ozono O3 e di AOT40;
- dal punto di vista della qualità dell'acqua, si fa riferimento allo studio effettuato da ARPA Puglia sul Monitoraggio acque marino costiere (2011-2014), il quale ha evidenziato per le acque marine del Comune di Morciano di Leuca, "tre situazioni di potenziale "attenzione" rispetto alle soglie calcolate o normate, in particolare per i parametri "Specie HAB", "Enterococchi intestinali" e "Escherichia coli", seppure per questi due ultimi indicatori il livello di contaminazione microbiologica sia rimasto ben al di sotto dei limiti consentiti dalla Legge" Tale situazione lascia "*supporre un apporto trofico di prevalente origine antropica al sistema. Molto probabilmente le risorgive di falda sono il vettore principale, ma non è da escludere il reticolo idrografico superficiale. In questo contesto potrebbe avere un ruolo, oltre all'urbanizzazione della zona, anche lo scarico del depuratore di Morciano di Leuca che attualmente si realizza sul suolo, mediante trincee drenanti.*"
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dall'Osservatorio Rifiuti della Sezione Regionale Rifiuti e Bonifiche, il comune di Morciano di Leuca ha registrato nel 2021 una produzione di RSU circa 522,39 kg pro capite/ anno e una percentuale di RD pari al 42,17.
- si segnala la presenza di sorgenti naturali sulla costa di Torre Vado, sito censito dal FAI tra il "Luoghi del Cuore".

2. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE

Il Capitolo 4 del RP è dedicato all'analisi degli effetti delle azioni del Piano sulle componenti ambientali, e al termine dello stesso è riportata una tabella di sintesi degli stessi, suddividendoli tra i due scenari, di costruzione delle opere previste e di esercizio a regime del PRP.

Al paragrafo 4.4 sono analizzate le azioni previste nel PRP che inducono attenzione ambientale:

- Riconfigurazione del conoide di testata (Estrazione dei blocchi di pietra naturale da cave in coltivazione nel Salento, Trasporto del materiale lapideo dal sito di estrazione sino al Porto di Torre Vado, Messa in opera del materiale lapideo)
- Rifiorimento della mantellata esterna del molo foraneo (Estrazione dei blocchi di pietra naturale da cave in coltivazione nel Salento, Trasporto del materiale lapideo dal sito di estrazione sino al Porto di Torre Vado, Messa in opera del materiale lapideo)
- Dragaggio del fondale del Porto (pg.75 del RP) con trasporto e deposito dei sedimenti nel recapito finale.
- Opere di edilizia (trasporto dei materiali da costruzione, realizzazione delle carpenterie in legno, fasi costruttive)
- Impianti.

Al paragrafo 4.5 sono riportati gli impatti probabili delle suddette azioni, in termini di durata, rumore, frequenza, intorbidimento dell'acqua, inquinamento luminoso. Si precisa che *Avranno invece carattere cumulativo gli impatti dovuti alle opere edili e agli impianti nella normale vita dell'opera, con riferimento all'impatto luminoso.* (pg. 80 del RP) e "*gli edifici per i Servizi … saranno dislocati in alcuni punti dell'ambito portuale in modo tale da arrecare il minor impatto paesaggistico possibile".* (pg. 86 del RP)

Al paragrafo 4.6, invece, sono analizzati gli impatti dovuti alla vita a regime post Piano dell'infrastruttura portuale e le eventuali misure di mitigazione:

- *Traffico indotto*: *… nella stagione estiva un gran numero di persone si reca presso l'infrastruttura portuale: sono i Diportisti che hanno i natanti ormeggiati lungo i pontili, i Turisti che noleggiano i natanti per una giornata di mare e i Turisti che affollano le imbarcazioni che fanno rotta verso Leuca*

e le sue grotte. L'afflusso di persone è notevole e ciò induce un considerevole carico alla rete stradale urbana della Marina di Torre Vado. … Quello dell'aumento del traffico introdotto dalle attività portuali è un impatto di valore medio, giacché trova soluzione occupando gli spazi assegnati dall'Amministrazione Comunale…Misure di mitigazione: Piano parcheggi estivo prevede una tariffa oraria nel tratto di lungomare limitrofo al Porto, mentre nella parallela al Lungomare vengono messi a disposizione i parcheggi circa 60 parcheggi a sosta gratuita in linea con la strada stessa (pg. 81-82 del RP)

- *Rifiuti prodotti*:*… L'ordinata suddivisione degli ambiti prevista dal P.R.P. porterà ad una maggiore disciplina gestionale nella quale i vari Operatori portuali saranno soggetti. La raccolta viene potenziata nei mesi estivi da giugno a settembre* (pg. 82 del RP)
- *Consumo di carburante:… l'esiguità del fondale del porticciolo di Torre Vado preclude, di fatto, la presenza di imbarcazioni a vela a causa del loro pescaggio… Ogni attività legata ai mezzi navali richiede un consumo di carburante…Nel Porto non vi è la presenza di un distributore di carburanti e non vi è tale previsione all'interno del P.R.P…. le imbarcazioni per la Pesca devono fare rifornimento presso il Porto di S.M. di Leuca* (pg. 82-83 del RP)
- *Consumo di energia elettrica: … Nella stagione estiva c'è un incremento nei consumi alle colonnine erogatrici sui pontili, ma per modeste riparazioni e di breve durata. Le azioni di mitigazione che si potranno mettere in atto sono legate all'aggiornamento della tecnologia degli organi illuminanti utilizzati e dall'utilizzo delle colonnine erogatrici con tessera magnetica per l'addebito dei consumi.* (pg. 83 del RP)
- *Consumo di acqua potabile: Le normali attività portuali richiedono un modesto consumo di acqua potabile…Le misure di mitigazione sono costituite dall'utilizzo delle colonnine erogatrici con tessera magnetica per l'addebito dei consumi.* (pg. 83 del RP)
- *Incidenti possibili:* Sono analizzati una serie di incidenti possibili e le relative azioni di mitigazione, dirette e indirette.

Nella tabella a pag. 85 sono evidenziati gli impatti sulle singole componenti/tematiche ambientali nella fase realizzativa e nella fase a regime, si evidenziano impatti

- Bassi a carico
  - della tematica del rumore durante la fase realizzativa di tutti gli interventi
  - della componente acqua durante la fase realizzativa degli ormeggi
  - delle tematica rumore e luminosità derivanti dall'esercizio della Club House
  - della componente paesaggio per la fase di esercizio dei servizi
- medi a carico:
  - della componente acqua durante la fase realizzativa della riconfigurazione del conoide di testata e rifiorimento della mantellata
  - della tematica luminosità derivanti dall'esercizio degli impianti elettrici e di illuminazione
- alti a carico della componente acqua durante la fase realizzativa degli interventi di dragaggio.

Si rileva che:

- **nella tabella non sono stati riportati tutti gli impatti di cui al par. 4.6**
- **l'analisi è di tipo qualitativo e non fa riferimento ad indicatori misurabili che permettano di stabilire effettivamente l'entità degli impatti, in particolare con riferimento alle operazioni di dragaggio e al traffico indotto dovuto al transito degli utenti (circa 93 addetti, 158 diportisti a cui si sommano gli utenti per il diving) e dei turisti (circa 200 desunti dai dati delle società operati presso il porto di Torre Vado) e alla necessità di ulteriori aree a parcheggio che si ripercuote negativamente con valore "medio" sulle diverse componenti (aria, rumore, paesaggio, rifiuti, ecc.)**
- **non è chiara la responsabilità e la cogenza delle misure di mitigazione/sostenibilità proposte.**

CONCLUSIONI

Pur prendendo atto che la pianificazione proposta dall'amministrazione comunale procedente di fatto conferma le destinazioni in essere nel porticciolo di Torre Vado, proponendo sostanzialmente il riordino delle situazioni funzionali (ormeggi) ed il loro attrezzamento con opere edilizie, la messa in sicurezza delle

attività portuali e l'ottimizzazione degli impianti, si riporta quanto di seguito relativamente alle specifiche finalità di valutazione di cui al presente prevedimento.

Il PRP proposto, al fine di una migliore riorganizzazione degli spazi e delle attività, prevede alcuni interventi, fra cui il dragaggio dei fondali nello specchio acqueo interno e nell'avamporto, senza però aver dato contezza dell'entità, né delle caratteristiche dei relativi sedimenti e delle connesse zone di utilizzazione, pur specificando che "*Allo stato attuale il progetto per il dragaggio dei sedimenti marina è all'esame dell'Assessorato ai Trasporti della Regione Puglia. E' stato eseguito il piano di caratterizzazione dei sedimenti situati sui fondali ed è emerso che i sedimenti stessi potrebbero essere utilizzati per ripascimento sommerso o per essere collocati sui fondali in sito da autorizzare da parte dell'Autorità Marittima*" (Relazione tecnica pag. 12). Tali informazioni sono tuttavia necessarie a comprendere e stabilire nell'ambito della valutazione in oggetto la significatività degli impatti di tale azione del PRP a carico delle diverse componenti ambientali. Allo stesso modo si sottolinea la mancata quantificazione degli impatti per la realizzazione delle opere foranee (definiti in modo qualitativo e sintetico con un colore giallo nella tabella a pag. 85 del PR), che viene sin d'ora rimandata ad una già prevista "*futura redazione di una variante al presente Piano*", al fine di "*decidere anche sulle risultanze della messa a regime del presente Piano e delle azioni in esso previste*" (Relazione tecnica, pag. 17).

Inoltre il PRP proposto dalla Amministrazione Comunale pur auspicando di "*creare delle sinergie tra gli approdi turistici del Salento, per attrarre una parte del flusso turistico che lambisce le coste salentine*" (relazione tecnica, pag. 9), sottolinea in più punti della relazione tecnica e nel RP una situazione critica riguardo ai parcheggi a servizio dell'area portuale: "*le aree a parcheggio non sono proporzionate all'utenza*" *"non vi è per gli utenti la possibilità di trovare, durante la stagione estiva, un numero adeguato di parcheggi. Questi devono essere ricercati dall'utenza nelle zone limitrofe al porto, non senza qualche difficoltà*" "*i due parcheggi alla radice del molo foraneo e alla radice del molo di sottoflutto, non sono sufficienti per accogliere le autovetture di Diportisti e Turisti*", tant'è che *"Sino ad oggi le autovetture di quanti si recano al Porto sono state parcheggiate lungo le strade della Marina all'interno delle aree perimetrate dall'Amministrazione Comunale*". A fronte dell'attuale notevole afflusso di passeggeri per le escursioni e di diportisti (non quantificato per i passeggeri e nel numero di 158 imbarcazioni per il diporto), nonché delle future ambizioni del porto, la risoluzione di tale situazione, che genera non pochi impatti ambientali (anch'essi non valutati nel RP), viene semplicisticamente demandata dalla stessa amministrazione "*nel redigendo P.U.G.*" (RP, pag. 81) che tuttavia, alla data di stesura dei documenti, risulta ancora in fase di affidamento dell'incarico per la sua redazione (RP, pag. 45).

Per di più il PRP non risolve alcune criticità gestionali legate alle attività portuali che ingenerano, a fronte di un cospicuo numero di imbarcazioni e dell'ipotizzato flusso di traffico passeggeri, ulteriori impatti ambientali (similmente non quantificati nel RP) legati al traffico marino e alla congestione negli altri porti limitrofi legati alla mancanza di attività del rimessaggio e della cantieristica nell'area portuale e comunale, che crea tra l'altro "*un grosso deficit di operatività per le aziende che vivono del turismo nautico e della Pesca*" (Relazione tecnica, pag. 10), nonché l'assenza di un distributore di carburanti per cui "*le imbarcazioni maggiori dedite al Trasporto Passeggeri e le imbarcazioni per la Pesca devono fare rifornimento presso il Porto di S.M. di Leuca*" (RP, pag. 83). Tali criticità non risolte possono a seguito dell'auspicata attivazione delle "*potenzialità del comparto turistico di Morciano di Leuca*", aggravare ulteriormente il contesto ambientale.

Infine i pertinenti ed articolati contributi espressi dai SCMA, nonché le considerazioni e le prescrizioni emerse dall'analoga valutazione riguardante lo stesso ambito portuale (Piano di gestione dei rifiuti), non sono stati valorizzati dalla Autorità procedente, anche al fine di migliorare la valutazione effettuata e il livello di protezione dell'ambiente, rendere più sostenibile lo sviluppo del territorio interessato e integrare più efficacemente le considerazioni ambientali nella stessa pianificazione.

Pertanto, il livello di dettaglio delle informazioni fornite nel RP non è sufficiente a superare un certo grado di incertezza relativamente al livello di rilevanza delle criticità sopra richiamate, né, in tale fase, escludere che le scelte previste dal PRP potrebbero produrre impatti significativi sull'ambiente. Inoltre, si ritiene che tali problematiche non possano essere efficacemente affrontate e valutate in sede di progettazione, atteso

che, stante il livello di dettaglio delle informazioni fornite, non è possibile desumere la necessità di ulteriori e specifiche valutazioni ambientali.
Dunque, al fine di garantire la massima efficacia degli obiettivi della Valutazione ambientale strategica ed orientare al meglio la scelta dell'Amministrazione comunale, si ritiene di dover avviare nell'ambito dell'iter di pianificazione di che trattasi, una valutazione più attenta alle peculiarità e alle criticità evidenziate, per assicurare l'equilibrio degli stessi elementi e rendere più armonioso, anche dal punto di vista ambientale, lo sviluppo del Porto di Torre Vado.

SI RITIENE che la proposta di Piano Regolatore Portuale del Porto di Torre Vado, formalizzata dall'autorità procedente comunale di Morciano di Leuca con DGC n. 103 del 30/06/2021 e DGC n. n 56 del 13/04/2021, debba essere assoggettata alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii., per i motivi sopra evidenziati.

Si fa presente che, ai sensi dell'art. 9, comma 10 della l.r. 44/2012 e ss.mm.ii. le attività svolte nel corso della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di cui alla presente determinazione esauriscono la fase di consultazione in merito alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, alle seguenti condizioni:

1. **gli elaborati progettuali e il Rapporto Ambientale dovranno, senza pregiudizio del rispetto dei criteri stabiliti nell'Allegato VI alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, tenere conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale nonché dei rilievi evidenziati in neretto nel presente provvedimento, dando evidenza particolare alle considerazioni contenute nel paragrafo "conclusioni" e quanto indicato nei seguenti punti:**
   - **verificare la rispondenza con la pianificazione summenzionata, recependo il contributo della Sezione Osservatorio del Paesaggio e le prescrizioni pertinenti della verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di gestione dei rifiuti portuali e valutando la necessità di eventuali riallineamenti del Piano del Porto al fine di evitare situazioni di incoerenza/interferenza,**
   - **verificare e prevedere, nelle more dell'approvazione del PUG, un congruo numero di parcheggi a servizio dell'area portuale commisurato al numero di utenti e turisti, anche in altre aree comunali assicurando sistemi di navetta qualora non raggiungibili a piedi,**
   - **stimare il traffico prodotto dai natanti e dei pescherecci da e verso il porto di Leuca per il rifornimento del carburante e rivalutare la necessità di prevedere all'interno dell'area portuale una apposita stazione di distribuzione,**
   - **prevedere misure volte alla progettazione sostenibile degli edifici e alla riduzione dei consumi, al miglioramento del clima, all'efficienza energetica e alla promozione dell'uso delle energie rinnovabili e all'incentivazione della mobilità sostenibile e dell'intermodalità da e verso il porto di Torre Vado, anche con riguardo agli affidamenti dei servizi presenti all'interno del Porto mediante l'uso dei Criteri Ambientali Minimi,**
   - **sistematizzare le misure di cui al punto precedente, quelle indicate dai SCMA intervenuti e prima richiamate e quelle proposte nel RP in un apposito elaborato di piano indicante tempi, ruoli e responsabilità relative alla loro attuazione.**
2. **gli elaborati progettuali e il Rapporto Ambientale dovranno essere messi a disposizione dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale, affinché questi abbiano l'opportunità di esprimersi, dei già sentiti nella fase di consultazione di cui sopra.**

SI PRECISA che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della proposta di Piano Regolatore Portuale del Porto di Torre Vado formalizzata dall'autorità procedente comunale di Morciano di Leuca con DGC n. 103 del 30/06/2021 e DGC n. n 56 del 13/04/2021, pertanto non esonera l'autorità procedente comunale dall'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta, atti di assenso comunque denominati in materia ambientale anteriormente alla definitiva approvazione del piano, ivi incluse le valutazioni ambientali, necessarie alla realizzazione delle opere ivi previste.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 - Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal previgente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di **dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di assoggettare la proposta di Piano Regolatore Portuale del Porto di Torre Vado** formalizzata dall'autorità procedente comunale di Morciano di Leuca con DGC n. 103 del 30/06/2021 e DGC n. n 56 del 13/04/2021 **alla Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, con le motivazioni, espresse in narrativa**;
- **di precisare** che il presente provvedimento:
  - si riferisce esclusivamente alla verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della proposta di Piano Regolatore Portuale del Porto di Torre Vado formalizzata dall'autorità procedente comunale di Morciano di Leuca con DGC n. 103 del 30/06/2021 e DGC n. n 56 del 13/04/2021, pertanto non esonera l'autorità procedente comunale dall'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta, atti di assenso comunque denominati in materia ambientale anteriormente alla definitiva approvazione del piano, ivi incluse le valutazioni ambientali, qualora necessarie alla realizzazione delle opere ivi previste;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti in relazione all'iter di approvazione del piano di che trattasi;
- **di notificare** il presente provvedimento, a mezzo PEC all'Autorità procedente – Comune di Morciano di Leuca,
- **di trasmettere** il presente provvedimento al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 ss.mm.ii.;
- il presente provvedimento, composto da n.14 facciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:
  - è pubblicato sul sito istituzionale www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente – Sistema Puglia - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 per un periodo dieci giorni lavorativi consecutivi;
  - è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1.*
- avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo territorialmente competente nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso

la Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott. A. Riccio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 12 luglio 2022, n. 153

Approvazione del bando pubblico per "la presentazione delle istanze di contributo". Legge Regionale n. 51, articolo 29 "Disposizioni a sostegno delle pratiche agronomiche straordinarie per la ripresa delle coltivazioni nelle aree colpite da gelata 2021".

La P.O. "Servizi al Territorio" sulla base di propria istruttoria, riferisce:

VISTI gli articoli 4, 5, 6 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98 in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/02/97 e del D.lgs. n. 29 del 3/02/93, che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli arti. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTA la legge n. 241/1990 e s.m.i.;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e il Regolamento UE 2016/679;

VISTA la D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015 e il consequenziale D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale – MAIA";

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

VISTA:

- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii..".

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1165 del 14 luglio 2021 con la quale si avanzava al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali la proposta di declaratoria anche in deroga al D.Lgs. n. 102/04, art. 6, per l'avversità gelate marzo-aprile 2021, verificatasi nei territori di comuni della Provincia di Foggia, di Bari/BAT, di Lecce, di Taranto e di Brindisi, al fine dell'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale in favore delle ditte beneficiarie colpite dalla suddetta calamità.; La medesima Deliberazione di Giunta regionale contemplava i territori comunali, come di seguito tabellati:

COMUNE	ESTREMI CATASTALI
CERIGNOLA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
RIGNANO GARGANICO	INTERO TERRITORIO COMUNALE

SAN GIOVANNI ROTONDO	FG 30, 137, 138
TRINITAPOLI	FG 1, 16, 19, 20, 101, 102
CASTELLANA GROTTE	INTERO TERRITORIO COMUNALE
GIOIA DEL COLLE	INTERO TERRITORIO COMUNALE
GRUMO APPULA	FG 9-75
TORITTO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
CANOSA DI PUGLIA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
SALICE SALENTINO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
GUAGNANO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
CASTELLANETA	FG 7, 8, 10, 14, 18, 25, 62, 67, 71, 72, 73, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 88, 91, 92, 93, 94, 96, 97, 99, 100, 101 102, 103, 104, 105, 110, 114, 116, 118, 119, 120, 121, 122
GINOSA	FG 79, 82, 92, 93, 94, 95, 98, 103, 107, 117, 118, 119, 123, 133
MASSAFRA	FG 44, 46, 56, 59, 60, 61, 62, 68, 70, 71, 84, 84, 85, 86, 95, 97, 99, 100, 101, 102, 104, 105, 106, 109, 135, 168
PALAGIANELLO	FG 13, 18, 19, 20, 23, 24
PALAGIANO	13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 38, 39, 40, 41, 42, 44, 45, 48, 50
GROTTAGLIE	FG 1, 2, 26, 31, 34, 41, 43, 44, 45, 50, 51, 53, 58, 59, 62, 68, 69, 70, 71, 74

VISTO il Decreto Ministeriale n. 361911 del 09.08.2021 con il quale veniva emanata la declaratoria degli eventi avversi verificatisi in Regione Puglia relativi alle gelate di marzo-aprile 2021;

PRESO ATTO dell'art. 29 (Disposizioni a sostegno delle pratiche agronomiche straordinarie per la ripresa delle coltivazioni nelle aree colpite da gelata 2021) della legge regionale n. 51/2021 (Legge di Bilancio), il quale dispone che *"Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3 della legge regionale 11 maggio 1990, n. 24 (Nuove disposizioni regionali e adeguamento alle leggi nazionali in materia di avversità atmosferiche. Abrogazione delle leggi regionali 11 aprile 1979, n. 19 e 10 dicembre 1982, n. 38), al fine di sostenere le aziende agricole per le pratiche agronomiche straordinarie necessarie per la ripresa della coltivazione delle colture nelle aree colpite dalla gelata 2021, di cui al decreto del ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 9 agosto 2021 (Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nei territori della Regione Puglia dal 9 al 10 aprile 2021), non contemplate nella deliberazione della Giunta regionale 14 luglio 2021, n. 1165, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito nella missione 16, programma 1, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2022, in termini di competenza e cassa, di euro 1 milione".*

Il su menzionato articolato normativo dispone che siano destinatarie di contributi *per le pratiche agronomiche straordinarie necessarie per la ripresa della coltivazione delle colture nelle aree colpite dalla gelata 2021, le aziende agricole ubicate nei territori comunali come di seguito tabellati:*

COMUNE	**ESTREMI CATASTALI**
SAN GIOVANNI ROTONDO	Tutti i FG ad eccezione di FG 30, 137, 138
TRINITAPOLI	Tutti i FG ad eccezione di FG 1, 16, 19, 20, 101, 102
GRUMO APPULA	Tutti i FG ad eccezione di FG 9-75
CASTELLANETA	Tutti i FG ad eccezione di FG 7, 8, 10, 14, 18, 25, 62, 67, 71, 72, 73, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 88, 91, 92, 93, 94, 96, 97, 99, 100, 101 102, 103, 104, 105, 110, 114, 116, 118, 119, 120, 121, 122

GINOSA	Tutti i FG ad eccezione di FG 79, 82, 92, 93, 94, 95, 98, 103, 107, 117, 118, 119, 123, 133
MASSAFRA	Tutti i FG ad eccezione di FG 44, 46, 56, 59, 60, 61, 62, 68, 70, 71, 84, 84, 85, 86, 95, 97, 99, 100, 101, 102, 104, 105, 106, 109, 135, 168
PALAGIANELLO	Tutti i FG ad eccezione di FG 13, 18, 19, 20, 23, 24
PALAGIANO	Tutti i FG ad eccezione di 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 38, 39, 40, 41, 42, 44, 45, 48, 50
GROTTAGLIE	Tutti i FG ad eccezione di FG 1, 2, 26, 31, 34, 41, 43, 44, 45, 50, 51, 53, 58, 59, 62, 68, 69, 70, 71, 74

VISTO il Decreto Ministeriale 19 maggio 2020 che recepisce il Regolamento (UE) 2019/316 e stabilisce che l'importo totale degli aiuti *de minimis,* concessi ad un'impresa unica attiva nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, non può superare i 25.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

VISTA LA deliberazione di Giunta regionale n. 818 del 06/06/2022, la quale ha approvato le modalità di concessione del contributo relativo all'art. 29 della legge di Legge Regionale n. 51, "Disposizioni a sostegno delle pratiche agronomiche straordinarie per la ripresa delle coltivazioni nelle aree colpite da gelata 2021".

CONSIDERATO per quanto innanzi riportato che è opportuno approvare e contestualmente emanare il bando per la presentazione delle istanze di contributo per il sostegno delle pratiche agronomiche straordinarie per la ripresa delle coltivazioni nelle aree colpite da gelata 2021, allegato al presente provvedimento;

PROPONE pertanto, al Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, di adottare il presente provvedimento con il quale si determina di:

- approvare il bando per la presentazione delle istanze di contributo per il sostegno delle delle pratiche agronomiche straordinarie per la ripresa delle coltivazioni nelle aree colpite da gelata 2021, allegato al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale;
- assumere obbligazione giuridica non perfezionata a carico del capitolo U1601066 "Sostegno delle pratiche agronomiche straordinarie per la ripresa delle coltivazioni nelle aree colpite da gelata 2021 (art. 29 L.R. n. 51/2021 – previsione 2022-2024" dell'esercizio finanziario 2022 per la somma di € 1.000.000,00 (unmilione/00 euro) a favore dei soggetti che saranno ammessi a contributo.
- di nominare quale Responsabile del Procedimento il dott. Francesco Matarrese, funzionario della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgvo 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii.e del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

- Esercizio Finanziario: 2022
- Bilancio: Autonomo

- Competenza: 2022
- Capitolo di spesa: U1601066 “Sostegno delle pratiche agronomiche straordinarie per la ripresa delle coltivazioni nelle aree colpite da gelata 2021 (art. 29 L.R. n. 51/2021 – previsione 2022-2024”
- **Importo complessivo con obbligazione giuridica non perfezionata: 1.000.000,00**
- Decreto Legislativo n. 118/2011
- Missione 16 –Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca
- Programma 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
- Titolo 01 - spese correnti
- Macroaggregato 04
- Piano dei conti capitolo 1.04.03.99.999
- Codice liv III:04
- Codice liv. IV:01
- Centro di Responsabilità Amministrativa: Dipartimento 14 – Agricoltura. Sviluppo Rurale ed ambientale. Sezione 04 – Competitività delle Filiere Agroalimentari
- Destinatario della spesa:imprese private
- Causale dell’impegno: Disposizioni a sostegno delle pratiche agronomiche straordinarie per la ripresa delle coltivazioni nelle aree colpite da gelata 2021
- Termine entro il quale l’obbligazione si perfeziona giuridicamente: 31/12/2022.

Dichiarazioni:

- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- all’impegno di spesa sul pertinente capitolo, che avverrà nel corrente esercizio finanziario, provvederà il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
- si attesta che l’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio;
- ricorrono gli obblighi di cui all’art. 26 del D. Lgs 33 del 14/03/2013

VISTO
di attestazione disponibilità finanziaria
Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
dott. Luigi Trotta

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte del Dirigente di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. “ Servizi al Territorio”
(Dott. Francesco Matarrese)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Vista la proposta formulata dal Dirigente del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati;

Visto il decreto legislativo n. 29 del 03.02.1993 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 7 del 04.02.1997;

Vista la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 815/07;

Ritenuto di condividere le motivazioni riportate nel testo della proposta;

DETERMINA

- di fare propria la proposta formulata dalla P.O. "Servizi al Territorio" della medesima Sezione sulla base di propria istruttoria, che qui di seguito si intende integralmente trascritta;
- approvare il bando per la presentazione delle istanze di contributo per il sostegno delle pratiche agronomiche straordinarie per la ripresa delle coltivazioni nelle aree colpite da gelata 2021, allegato al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale;
- di assumere l'obbligazione giuridica non perfezionata per l'importo di € 1.000.000,00 cosi come specificato nella sezione "Adempimenti contabili";
- di pubblicare il bando pubblico per ""Disposizioni a sostegno delle pratiche agronomiche straordinarie per la ripresa delle coltivazioni nelle aree colpite da gelata 2021":

  sul sito www.regione.puglia.it (Sezione Bandi di Gara e Contratti);

  sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di nominare quale Responsabile del Procedimento il dott. Francesco Matarrese, funzionario della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della Regione Puglia.
- di stabilire che il presente atto, redatto in unico esemplare, diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Il presente atto, composto di n. 7 facciate e da un allegato composto da 13 (tredici) pagine, è stato redatto in unico originale che sarà conservato agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

Il presente provvedimento sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia; sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1"; sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it - Sezione "Amministrazione Trasparente"; sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dott. Luigi TROTTA)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

ALLEGATO

Il presente documento è composto da n. 13 pagine

Il Dirigente di Sezione
Luigi Trotta
12.07.2022 12:59:25 GMT+00:00

Legge Regionale n. 51, articolo 29 “Disposizioni a sostegno delle pratiche agronomiche straordinarie per la ripresa delle coltivazioni nelle aree colpite da gelata 2021”

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CONTRIBUTO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Sommario

1. FINALITÀ E OBIETTIVI ... 3
2. DOTAZIONE FINANZIARIA ... 4
3. BENEFICIARI ... 4
4. REQUISITI PER L'ACCESSO AGLI AIUTI ... 4
5. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE ... 4
6. INTERVENTI ... 4
7. ENTITÀ DELL'AIUTO PUBBLICO ... 5
8. PROCEDURE PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO ... 5
9. TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE ... 5
10. ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE PERVENUTE ... 5
11. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO ... 7
12. IMPEGNI DEI BENEFICIARI ... 7
13. MOTIVI DI DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO ... 8
14. RECESSO, RINUNCIA ... 8
15. RICORSI ... 8
16. RELAZIONI CON IL PUBBLICO ... 8
17. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI ... 9
18. DISPOSIZIONI FINALI ... 9
19. ALLEGATI AL BANDO ... 10

1.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

1 FINALITÀ E OBIETTIVI

La Giunta regionale con propria Deliberazione n. 818 del 06/06/2022 ha approvato le modalità di concessione del contributo relativo all'art. 29 della legge di Legge Regionale n. 51, *"Disposizioni a sostegno delle pratiche agronomiche straordinarie per la ripresa delle coltivazioni nelle aree colpite da gelata 2021"*.

La Giunta Regionale con Deliberazione n. 1165 del 14 luglio 2021 avanzava al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali la proposta di declaratoria anche in deroga al D.Lgs. n. 102/04, art. 6, per l'avversità gelate marzo-aprile 2021, verificatasi nei territori di comuni della Provincia di Foggia, di Bari/BAT, di Lecce, di Taranto e di Brindisi, al fine dell'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale in favore delle ditte beneficiarie colpite dalla suddetta calamità. Con Decreto Ministeriale n. 361911 del 09.08.2021 veniva emanata la declaratoria degli eventi avversi verificatisi in Regione Puglia relativi alle gelate di marzo-aprile 2021;

L'art. 29 (Disposizioni a sostegno delle pratiche agronomiche straordinarie per la ripresa delle coltivazioni nelle aree colpite da gelata 2021) della legge regionale n. 51/2021 (Legge di Bilancio) dispone che *"Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3 della legge regionale 11 maggio 1990, n. 24 (Nuove disposizioni regionali e adeguamento alle leggi nazionali in materia di avversità atmosferiche. Abrogazione delle leggi regionali 11 aprile 1979, n. 19 e 10 dicembre 1982, n. 38), al fine di sostenere le aziende agricole per le pratiche agronomiche straordinarie necessarie per la ripresa della coltivazione delle colture nelle aree colpite dalla gelata 2021, di cui al decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 9 agosto 2021 (Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nei territori della Regione Puglia dal 9 al 10 aprile 2021), non contemplate nella deliberazione della Giunta regionale 14 luglio 2021, n. 1165, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito nella missione 16, programma 1, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2022, in termini di competenza e cassa, di euro 1 milione"*.

Il su menzionato disposto normativo statuisce che siano destinatarie di contributi per le pratiche agronomiche straordinarie necessarie per la ripresa della coltivazione delle colture nelle aree colpite dalla gelata 2021, le aziende agricole i cui terreni sono ubicati nei territori comunali come di seguito tabellati:

COMUNE	ESTREMI CATASTALI
SAN GIOVANNI ROTONDO	Tutti i FG ad eccezione di FG 30, 137, 138
TRINITAPOLI	Tutti i FG ad eccezione di FG 1, 16, 19, 20, 101, 102
GRUMO APPULA	Tutti i FG ad eccezione di FG 9-75
CASTELLANETA	Tutti i FG ad eccezione di FG 7, 8, 10, 14, 18, 25, 62, 67, 71, 72, 73, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 88, 91, 92, 93, 94, 96, 97, 99, 100, 101 102, 103, 104, 105, 110, 114, 116, 118, 119, 120, 121, 122
GINOSA	Tutti i FG ad eccezione di FG 79, 82, 92, 93, 94, 95, 98, 103, 107, 117, 118, 119, 123, 133
MASSAFRA	Tutti i FG ad eccezione di FG 44, 46, 56, 59, 60, 61, 62, 68, 70, 71, 84, 84, 85, 86, 95, 97, 99, 100, 101, 102, 104, 105, 106, 109, 135, 168
PALAGIANELLO	Tutti i FG ad eccezione di FG 13, 18, 19, 20, 23, 24
PALAGIANO	Tutti i FG ad eccezione di 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 38, 39, 40, 41, 42, 44, 45, 48, 50
GROTTAGLIE	Tutti i FG ad eccezione di FG 1, 2, 26, 31, 34, 41, 43, 44, 45, 50, 51, 53, 58, 59, 62, 68, 69, 70, 71, 74

Tabella 1: territori interessati dai contributi del presente bando

Il presente bando costituisce una misura finalizzata al riconoscimento di contributi per la realizzazione di pratiche

agronomiche straordinarie e necessarie a ristrutturare e conservare il potenziale produttivo agricolo colpito.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria destinata al ripristino del potenziale produttivo agricolo per i territori colpiti dalle gelate di marzo – aprile 2021 è pari a € 1.000.000,00 (un milione/00 euro).

3. BENEFICIARI

I soggetti beneficiari dell'aiuto sono agricoltori in attività, detentori di fascicoli aziendali attivi ed aggiornati ai sensi della legge 11 settembre 2020, n. 120, le cui superfici agronomiche coltivate secondo i macrousi di cui alla tabella 2 del presente bando, come riportate all'interno del rispettivo fascicolo aziendale ricadano all'interno dei territori individuati nella tabella n. 1 del presente bando.

MACROUSO AGEA	PRODOTTO
220	VITE DA TAVOLA
210	VITE DA VINO
240	AGRUMI
280	PERE
320	PESCHE E PERCOCHE
360	ALTRI FRUTTIFERI
120	MANDORLETO

Tabella 2: codici macrousi Agea

4. REQUISITI PER L'ACCESSO AGLI AIUTI

Per accedere all'aiuto il richiedente deve essere:

1. agricoltore in attività, ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013 e dall'art. 3 del DM 7 giugno 2018 n. 5465, iscritto alla C.C.I.A.A. nell'elenco speciale degli imprenditori agricoli e titolare di impresa agricola;
2. titolare di fascicolo aziendale detenuto da AGEA, e per essa dai C.A.A., aggiornato ai sensi della legge 11 settembre 2020, n. 120 dal quale risulti, tra le superfici condotte, quelle coltivate secondo i macrousi di cui alla tabella 3 del presente bando, ricadenti in tutto o in parte nei territori individuati nella tabella n. 2 del presente bando.

5. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

I territori della regione Puglia individuati nella tabella n. 1 del paragrafo 1 del presente bando.

6. INTERVENTI

Il contributo di cui al paragrafo 2 (dotazione finanziaria) è volto al ripristino del potenziale produttivo agronomico al fine di favorire le pratiche necessarie al ripristino stesso, quantificate in un contributo complessivo pari a € 1.000,00/ha, limitato esclusivamente alle superfici coltivate secondo i macrousi di cui alla tabella 2 del presente bando, ricadenti nei territori individuati nella tabella n. 1 del presente bando.

7. ENTITÀ DELL'AIUTO PUBBLICO

Il contributo concedibile, nei limiti di quanto previsto dalla dotazione finanziaria di cui al presente bando, è determinato nella misura massima di €. 25.000,00 ai sensi della disciplina degli aiuti «de minimis» nel settore agricolo di cui al Regolamento (UE) 2019/316.

8. PROCEDURE PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Per richiedere il contributo di cui al presente bando, il richiedente avente i requisiti di cui al paragrafo 4, dovrà presentare apposita domanda indirizzata alla Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, Lungomare N. Sauro 45 – Bari, comprovante il possesso dei requisiti così come indicati al precedente paragrafo 4, alla quale saranno allegati:

1. copia autenticata del fascicolo aziendale aggiornato ai sensi della legge 11 settembre 2020, n. 120;
2. copia del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
3. copia fotostatica di un valido documento d'identità del sottoscrittore.

9. TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda per l'accesso ai benefici di cui al presente bando è presentata dai soggetti di cui al paragrafo 4 esclusivamente al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale – Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

La domanda deve essere presentata, improrogabilmente e a pena irricevibilità, all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) **bandogelate21@pec.rupar.puglia.it** entro e non oltre le ore 13,00 del 45° (quarantacinquesimo) giorno a partire dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia. Ove tale data coincida con giorno non lavorativo o festivo, si intende spostata al primo giorno lavorativo successivo.

La PEC deve riportare nell'oggetto, la seguente dicitura "bando contributo gelate 2021" Deve inoltre contenere nel corpo del testo le generalità del richiedente, comprensivo di ragione sociale, P.IVA/C.F. recapito postale, telefono, mail.

10. ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE PERVENUTE

L'iter procedimentale consta delle fasi di istruttoria di ricevibilità e di valutazione di ammissibilità delle domande pervenute secondo le modalità di cui al paragrafo 8.

Costituisce motivo di non ricevibilità, e quindi di esclusione della domanda dal contributo la mancata presentazione dell'istanza di contributo di cui all'allegato 1 al presente bando;

L'esito negativo della verifica di ricevibilità sarà comunicato a mezzo PEC al richiedente che ha presentato domanda per l'accesso ai benefici, con la relativa motivazione ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90.

Avverso la suddetta comunicazione dei motivi ostativi alla ricevibilità della domanda potrà essere presentata controdeduzione entro il termine di 10 gg.

Al termine della fase di ricevibilità si procederà alla valutazione di ammissibilità al contributo, anche mediante verifica di rispondenza dei dati e delle dichiarazioni rese con le risultanze di controlli incrociati con le informazioni rivenienti da banche dati anche di altre amministrazioni. In ogni caso, la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari incaricati dell'istruttoria, laddove ritenuto necessario, potrà esperire accertamenti ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali.

La valutazione di ammissibilità è finalizzata a verificare:

1. la presentazione della richiesta entro il termine stabilito;
2. il possesso dei requisiti richiesti;
3. la completezza e validità della documentazione allegata;
4. il contributo concedibile.

Qualora vengano accertate false dichiarazioni, rese per negligenza grave ovvero nei casi di false dichiarazioni rese intenzionalmente, si procederà all'esclusione dell'istanza di contributo, fermi restando gli obblighi di comunicazione all'Autorità giudiziaria.

L'accertamento della mancanza anche di uno solo dei requisiti previsti dal paragrafo 4 comporterà la non ammissibilità al contributo.

In caso di esito negativo dell'istruttoria di valutazione di ammissibilità, si comunicherà a mezzo PEC ai titolari delle domande l'esito della verifica, con la relativa motivazione ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90. Avverso il suddetto esito negativo i richiedenti gli aiuti potranno presentare controdeduzioni entro il termine di 10 gg.

A conclusione dell'istruttoria, il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari adotterà i provvedimenti conseguenti per la definizione dei non aventi diritto e degli aventi diritto al contributo di cui al presente bando, per questi ultimi con indicazione dell'importo concedibile per ciascuna istanza ammessa. La pubblicazione di tali provvedimenti costituisce notifica agli interessati.

La determinazione del contributo, da destinarsi a ciascun soggetto risultante ammissibile, sarà effettuata in riferimento all'estensione della superficie agronomica ritenuta ammissibile, applicando il valore proporzionale di € 1.000,00 ad ettaro da ripristinare, fino ad una soglia massima di € 25.000,00 per beneficiario, ai sensi della disciplina degli aiuti «de minimis» nel settore agricolo di cui al Regolamento (UE) 2019/316.

Il contributo spettante sarà determinato sulla base della superficie aziendale riportata nel fascicolo aziendale e ricadente esclusivamente nelle aree di cui alla tabella 1 e alle colture determinate in base all'allegato alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1165 del 14 luglio 2021, ove viene riportata per ciascuno dei territori comunali, la produzione danneggiata.

Saranno pertanto concedibili i contributi proporzionalmente alle superfici interessate secondo le codifiche dei macrousi AGEA e prodotti individuati in tabella 2, definite per ciascun Comune secondo la tabella 3. Non sarà riconosciuto alcun contributo per colture differenti da quelle riportate in tabella 3 – codificate con riferimento alla tabella 2 – con riferimento a ciascun Comune.

Le citate relazioni dei Servizi Territoriali allegate alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1165 del 14 luglio 2021:

COMUNE	PRODOTTO*
GRUMO APPULA	CILIEGIO, FRUTTIFERI, MANDORLETO
TRINITAPOLI	FRUTTIFERI
SAN GIOVANNI ROTONDO	VIGNETO DA VINO, FRUTTIFERI
CASTELLANETA	VIGNETO DA TAVOLA, VIGNETO DA VINO, FRUTTIFERI, AGRUMI
GINOSA	VIGNETO DA TAVOLA, VIGNETO DA VINO, FRUTTIFERI, AGRUMI

GROTTAGLIE	VIGNETO DA TAVOLA, VIGNETO DA VINO
MASSAFRA	VIGNETO DA TAVOLA, AGRUMI
PALAGIANELLO	VIGNETO DA TAVOLA, AGRUMI
PALAGIANO	FRUTTIFERI, AGRUMI

Tabella 3: Indicazione delle produzioni danneggiate per comuni, ai sensi della DGR 1165/2021.

le produzioni fanno riferimento ai macrousi AGEA e prodotti come tabellati nei fascicoli aziendali

Si procederà a concedere la totalità del contributo richiesto in favore degli aventi diritto, nel caso in cui l'ammontare totale delle richieste non superi la dotazione finanziaria di cui al paragrafo 2.

Nel caso in cui l'ammontare totale delle somme richieste risulti superiore alla dotazione finanziaria di cui al paragrafo 2, si procederà a ripartire la dotazione finanziaria in misura proporzionale al contributo spettante a ciascun beneficiario.

Al fine dell'ammissione al beneficio, saranno ammesse a contributo le istanze che generino, al netto di un eventuale riparto di cui al punto precedente, un importo uguale o superiore a € 250,00.

Con provvedimento del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari si disporrà la concessione del contributo in favore dei soggetti beneficiari. La pubblicazione del provvedimento avrà valore di notifica di avvenuta concessione del contributo ai beneficiari.

11. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo concesso sarà erogato, in un'unica soluzione previa verifica di quanto disposto dalla vigente normativa.

12. IMPEGNI DEI BENEFICIARI

Gli impegni che i beneficiari assumono sono:

1. utilizzare la totalità del contributo concesso esclusivamente per attività che riguardino il ripristino del potenziale produttivo relativo alle superfici agronomiche per le quali si è avanzata istanza;
2. consentire controlli ed ispezioni da parte dei funzionari regionali;
3. rispettare le norme previste dalla L.R. 28/2006 "disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
4. rispettare le norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro ai sensi del D.L.gs n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
5. mantenere, per almeno 5 (cinque) anni dalla data dell'erogazione del pagamento previsto, la documentazione relativa all'ottenimento del contributo, al fine di renderla disponibile per eventuali controlli da parte degli Enti delegati.

Il mancato rispetto degli impegni stabiliti dal presente bando comporta la decadenza dal contributo concesso e la restituzione di quanto erogato, nonché degli interessi legali maturati. In caso di utilizzo parziale del contributo per attività che riguardino il ripristino del potenziale produttivo relativo alle superfici agronomiche, sarà da restituire l'ammontare del contributo non utilizzato.

Il soggetto beneficiario si impegna a favorire tutti gli accertamenti e le verifiche necessarie, nonché a richiedere ed acquisire le certificazioni opportune ed indispensabili per controllare il rispetto degli impegni assunti.

13. MOTIVI DI DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO

Fermo restando quanto previsto in precedenza, costituiscono motivi di decadenza dal contributo:

1. Mancato rispetto di impegni, obblighi e vincoli;
2. Perdita sopravvenuta di requisiti previsti per l'intera durata dell'operazione;
3. Accertamento ex-post di indicazioni o dichiarazioni "non veritiere" di fatti, stati e situazioni determinanti ai fini del rilascio del contributo, anche nel caso in cui avrebbero comportato la concessione di un contributo di importo ridotto;
4. Accertamento, da parte della Struttura competente, di irregolarità (difformità e/o inadempienze) che comportano la decadenza del sostegno;
5. Rifiuto del Beneficiario a cooperare al buon esito di qualsiasi attività di controllo presso l'azienda;
6. Rinuncia da parte del Beneficiario;

Ove il soggetto beneficiario abbia già ricevuto l'erogazione di una parte o di tutto il contributo concesso, le fattispecie di decadenza determineranno anche la revoca del contributo.

La decadenza con revoca totale o parziale del contributo può essere pronunciata anche a seguito delle risultanze di attività di controllo eseguite dalla Struttura regionale competente, volte alla verifica del possesso dei requisiti per l'erogazione del contributo. Essa può essere anche dichiarata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da Organi di Polizia, Carabinieri, Corpo Forestale, Guardia di Finanza, ecc., anche al di fuori dei controlli rientranti nel procedimento amministrativo di contribuzione.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite maggiorate degli interessi calcolati con le norme vigenti all'atto dell'accertamento della causa che la determina.

L'eventuale restituzione da parte del Beneficiario delle somme indebitamente percepite deve avvenire entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della comunicazione di revoca.

14. RECESSO, RINUNCIA

Per recesso degli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al responsabile del procedimento.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dell'aiuto e il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

15. RICORSI

Avverso i provvedimenti amministrativi di irricevibilità/inammissibilità delle istanze presentate ai sensi del presente avviso potrà essere inoltrato ricorso gerarchico al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari, entro e non oltre giorni 30 dalla data di pubblicazione nel BURP degli stessi.

16. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. il Responsabile del procedimento è il Funzionario della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, Dott. Francesco Matarrese.

- mail: f.matarrese@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

- pec: sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it
- telefono: 080 5403904

Il diritto di accesso viene esercitato mediante richiesta motivata scritta e secondo quanto disposto dalla Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e dal Regolamento regionale 29 settembre 2009, n. 20 (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 153 del 2-10-2009).

17. INFORMATIVA PRIVACY ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR)

Finalità: I dati forniti alla Regione Puglia a seguito della partecipazione al bando sono trattati esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali.

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità sopra descritta viene effettuato per adempiere all'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ex art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679).

Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari in qualità di Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto (sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it);

Responsabile della protezione dei dati: Il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it.

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Modalità del trattamento: Il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti informatici e telematici, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

Conferimento dei dati: L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà comportare la mancata assegnazione del contributo.

Periodo di conservazione: I dati forniti saranno pubblicati nella Sezione "Amministrazione Trasparente" – Sottosezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"/"Atti di concessione" del sito web istituzionale della Regione Puglia al fine di ottemperare all'obbligo di cui all'art. 26, co. 2, e 27 del D.Lgs. n. 33/2013. Tali dati saranno mantenuti in pubblicazione per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che i dati pubblicati producono i loro effetti, così come previsto dall'art. 8 del D.Lgs. n. 33/2013. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Diritti degli interessati: Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019 come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e seg. GDPR). L'apposita istanza alla Regione è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato. Hanno altresì diritto alla comunicazione della violazione ai sensi dell'art. 34 del medesimo GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come

previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it .

Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

18. DISPOSIZIONI FINALI

Tutte le comunicazioni all'Amministrazione regionale da parte dei partecipanti al presente avviso sono effettuate tramite PEC. A tal fine, i suddetti devono dotarsi di una propria casella di PEC.

19. ALLEGATI AL BANDO

Modulo di Istanza di contributo

Modulo di Istanza di contributo

Il sottoscritto…… nato a……il ……CF……P. IVA……e residente a ……. in via…….n…… in qualità di titolare e/o legale rappresentante dell'azienda agricola…… con sede legale in……tel/cell. n. ……
email/PEC: ……
CUUA:……..

CHIEDE

la concessione dell'aiuto a sostegno delle pratiche agronomiche straordinarie conseguenti la gelata di periodo marzo 2021, in riferimento alla Legge Regionale n. 51 articolo 29.

Visti gli articoli 46, 47 e 76 del DPR n. 445/2000 e consapevole delle conseguenze penali, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

a) di essere agricoltore in attività ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013 e dall'art. 3 del DM 7 giugno 2018 n. 5465;
b) di condurre a tutt'oggi, nel territorio delle Regione Puglia, la propria azienda agricola in cui insistono le coltivazioni di cui alla tabella 3 del bando
c) di essere titolare di fascicolo aziendale aggiornato ai sensi della legge 11 settembre 2020, n. 120, dal quale risulta la presenza, in tutto o in parte, delle coltivazioni di cui alla tabella 3 del bando;
d) di essere iscritto alla C.I.I.A.A. della Provincia di …….. nell'elenco speciale degli imprenditori agricoli con il n. _____;
e) che l'aiuto è stato richiesto esclusivamente per svolgere nella propria azienda, le operazioni colturali volte al ripristino del potenziale produttivo agronomico

AUTORIZZA

- la Regione Puglia e/o un Suo delegato a prendere visione del fascicolo aziendale ed eventualmente a estrarne copia;

- La Regione Puglia ad effettuare l'accredito del contributo spettante *sul* c/c come rilevabile dal fascicolo aziendale, ovvero a comunicare con immediatezza alla Regione Puglia la variazione delle coordinate bancarie, sollevando l'amministrazione regionale da ogni e qualsiasi responsabilità.

ALLEGA

A) copia del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;

B) copia fotostatica di documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.

C) copia autenticata del fascicolo aziendale aggiornato ai sensi della legge 11 settembre 2020, n. 120

Dichiara, inoltre, di essere informato, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 – Regolamento Generale Protezione Dati (RGPD)-, che:

- i dati personali forniti mediante la compilazione della presente domanda saranno trattati dal titolare del trattamento, anche con strumenti informatici, nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa ed in conformità ad obblighi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria cui è soggetto il titolare del trattamento;
- il conferimento dei dati richiesti è, pertanto, obbligatorio e il rifiuto di fornirli comporterà l'impossibilità di proseguire con la liquidazione del contributo;
- i dati personali raccolti potranno essere comunicati ad autorità pubbliche nazionali e della Comunità Europea per l'adempimento di obblighi di legge;
- i dati raccolti verranno conservati per i tempi previsti dalla normativa in materia di conservazione di documenti a fini amministrativi, contabili, fiscali; decorsi tali termini i dati verranno cancellati;
- Il RGPD garantisce all'interessato, ai sensi degli art. 15 e ss., il diritto di accedere in ogni momento ai dati che lo riguardano ed ottenerne copia, di rettificarli e integrarli se inesatti o incompleti, di cancellarli o limitarne il trattamento ove ne ricorrano i presupposti, di opporsi al loro trattamento per motivi legati alla sua situazione particolare. Resta, infine, fermo il diritto dell'interessato di rivolgersi al Garante Privacy, anche attraverso la

presentazione di un reclamo, ove ritenuto necessario, per la tutela dei suoi dati personali e dei suoi diritti;

- Il titolare del trattamento è la Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto (sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it);
- Il Responsabile della protezione dei dati è il seguente: rpd@regione.puglia.it.

_____	_____
(data)	(timbro dell'azienda e firma del legale rappresentante resa in base alla ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 25 luglio 2022, n. 161

OCM Vino - "Misura Investimenti" - Campagna 2022-2023. Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (UE) n. 1308/2013 - Regolamento delegato (Ue) n. 2016/1149 e Regolamento di esecuzione (Ue) n. 2016/1150 - D.M. n. 911 del 14 febbraio 2017 e successivi. Istruzioni Operative di Agea n. 39 del 27/04/2022. Avviso per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura "Investimenti".

Il Dirigente della Sezione Competitività Filiere Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria effettuata dalla P.O. Promozione e Investimenti in Viticoltura, dott. Vito Luiso, confermata dal dirigente del Servizio, riferisce:

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03, come novellato dal D.Lgs.101/2018 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

VISTO il Reg. (CE) n. Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante "organizzazione comune dei mercati agricoli" che ha abrogato e sostituito il Regolamento (CE) n. 1234/07 del 22 ottobre 2007;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione, del 15 aprile 2016, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

VISTO Regolamento delegato (Ue) 2021/374 della Commissione del 27 gennaio 2021 che modifica il regolamento delegato (Ue) 2016/1149 all'art. 54;

VISTO Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, (art. 71) rispetto degli impegni – verifica mantenimento impegno);

VISTO il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 e s.m.i., recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. n. 192 del 18 agosto 1990) e successive modifiche ed integrazioni

recanti “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2001) “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (testo A);

VISTO il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (G.U. n.112 del 16 maggio 2005) e s.m.i. recante “Codice dell’amministrazione digitale”;

VISTA la Legge 13 agosto 2010, n. 136 (G.U. n. 196 del 23 agosto 2010) “Piano straordinario contro le mafie, nonché’ delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 14 febbraio 2017 n. 911, concernente disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento Europeo, e del regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 e del regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150, della Commissione per quanto riguarda l’applicazione della misura degli investimenti e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 591108 dell’ 11 novembre 2021 concernente la ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2022/2023 assegnata nell’ambito dei Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo e s.m.i. per la rimodulazione, che assegna alla Regione Puglia la somma di Euro 6.704.973,00, quale quota regionale da destinare a iniziative della Misura “Investimenti”;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo n. 3843 del 3 aprile 2019, in modifica dei Decreti Ministeriali del 14 febbraio 2017, n. 911, e del 3 marzi 2017, n. 1411, per quanto riguarda l’applicazione della misura degli Investimenti e della Ristrutturazione e Riconversione Vigneti nei termini di presentazione delle domande di aiuto;

VISTA la Circolare del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 2 febbraio 2022 n. 47389 recante le disposizioni nazionali relative all’articolo 5) “Disposizioni transitorie” comma 7) lettere a), b) e c) del regolamento (Ue) n. 2021/2117;

VISTA la Circolare coordinamento Agea del 29 maggio 2019 n. 47789 per quanto riguarda l’applicazione del DM Mipaaf del 30 aprile 2019 n. 3843;

VISTA la Circolare Agea Coordinamento n. 91 del 21 febbraio 2014 - Obbligo di comunicazione dell’indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli.

VISTA la Circolare di Agea coordinamento del 18 settembre 2017 n. 0070540 in attuazione del D.M. 1967/2017 e Istruzioni Operative dell’OP Agea n. 41/2017 per quanto riguarda le comunicazioni relative agli anticipi;

VISTA la Circolare coordinamento Agea del 01/03/2017 n. 18108 “attuazione del regolamento (Ue) n. 1308/2013, del regolamento delegato (Ue) n. 2016/1149, del regolamento di esecuzione (Ue) n. 2016/1150 e del DM Mipaaf n. 911/2017, per quanto riguarda l’applicazione della misura Investimenti del PNS, e s.m.i.;

VISTE le Circolari Agea prot. n. 4435 del 22 gennaio 2018, n. 76178 del 3 ottobre 2019, n. 12575 del 17 febbraio 2020, n. 37623 del 28 maggio 2020, n.11440 del 18 febbraio 2021 e n. 3166 del 18 gennaio 2022 del Coordinamento, con le Istruzioni Operative n. 3 prot. n. 76178 del 3 ottobre 2019 e con le Note OP prot. n. 7228 del 29 gennaio 2020, n. 36409 del 28 maggio 2020, n. 39191 dell’11 giugno 2020, n. 65897 del 6 ottobre 2020, n. 11582 del 18 febbraio 2021, n. 81277 del 30 novembre 2021 e n. 3767 del 20 gennaio 2022 ha recepito le modifiche normative intervenute in materia di acquisizione della documentazione antimafia;

VISTA la Circolare Agea coordinamento del 29 Settembre 2021 n. 64590 “Vitivinicolo – Dichiarazioni obbligatorie di vendemmia e di produzioni di vino e/o mosto della campagna vitivinicola 2021/2022 – Istruzioni applicative generali per la presentazione e la compilazione delle dichiarazioni;

VISTA la Circolare Agea coordinamento del 27 luglio 2021 n. 53080 del 27/07/2021 contenente le istruzioni

applicative generali per la compilazione e la presentazione delle dichiarazioni di giacenza di vini e/o mosti per la campagna 2021;

VISTA la Circolare Agea coordinamento dell'8 febbraio 2022 n. 9657 per quanto riguarda l'applicazione della Circolare del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 2 febbraio 2022 n. 47389 "Disposizioni transitorie";

VISTE le Istruzioni operative di Agea n. 39, prot. n. 0034125 del 27/04/2022. Campagna 2022/2023. Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario, presentazione delle domande di aiuto e relativi criteri istruttori per l'ammissibilità e la finanziabilità all'aiuto, nonché modalità e condizioni per la presentazione delle domande di pagamento saldo, nell'ambito dei progetti per Investimenti di durata annuale e biennale e, per questi ultimi, delle domande di pagamento anticipo, oltre i relativi criteri istruttori per l'ammissibilità al pagamento.

CONSIDERATO che con le risorse finanziarie assegnate con Decreto Ministeriale n. 591108 del 11 novembre 2021, pari ad Euro 6.704.973,00, si deve provvedere anche al pagamento delle domande a saldo in proroga dei progetti biennali afferenti alla campagna 2020/2021, ad oggi pari ad Euro 576.616,62 e alle domande a saldo dei progetti biennali afferenti alla campagna 2021/2022, ad oggi pari ad Euro 900.212,07;

RITENUTO necessario, approvare le disposizioni regionali per la presentazione delle domande di sostegno relative alla misura "Investimenti" a valere sulle risorse finanziarie afferenti alla campagna 2022/2023;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'avviso pubblico di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura "Investimenti" – Campagna 2022/2023;
- dare atto che le risorse finanziarie assegnate alla Regione Puglia per la Misura "Investimenti" sono pari ad Euro 6.704.973,00, di cui Euro 576.616,62 per le domande a saldo in proroga dei progetti biennali afferenti alla campagna 2020/2021, Euro 900.212,07 per le domande a saldo dei progetti biennali afferenti alla campagna 2021/2022, ed Euro 5.228.144,31 disponibili per il presente avviso;
- dare atto che le risorse finanziarie assegnate alla Regione Puglia per la realizzazione dei progetti della Misura "Investimenti" saranno erogate direttamente dall'AGEA (Organismo Pagatore Nazionale) e, quindi, non saranno trasferite alla Regione Puglia;
- incaricare il Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità a trasmettere il provvedimento a:
  - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
  - AGEA Organismo Pagatore;
- dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

VERIFICA ai sensi del Reg. (UE) n.679/2016 e del D.Lgs. n.196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP o sul sito istituzionale o all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003, dal D.Lgs. n.101/2018 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii.e del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile P.O. Promozione e investimenti in viticoltura:
(dott. Vito Luiso)

Il dirigente del Servizio:
(dott.ssa Rossella Titano)

IL DIRIGENTE DELLASEZIONE

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;
VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165 del 30/03/01;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e il Regolamento (UE) 2016/679;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'avviso pubblico di cui all' Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura "Investimenti" – Campagna 2022/2023;
- di dare atto che le risorse finanziarie assegnate alla Regione Puglia per la Misura "Investimenti" sono pari ad Euro 6.704.973,00, di cui Euro 576.616,62 per le domande a saldo in proroga dei progetti biennali afferenti alla campagna 2020/2021, Euro 900.212,07 per le domande a saldo dei progetti biennali afferenti alla campagna 2021/2022, ed Euro 5.228.144,31 disponibili per il presente avviso;
- di dare atto che le risorse finanziarie assegnate alla Regione Puglia per la realizzazione dei progetti della Misura "Investimenti" saranno erogate direttamente dall'AGEA (Organismo Pagatore Nazionale) e, quindi, non saranno trasferite alla Regione Puglia;
- di incaricare il Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità a trasmettere il provvedimento a:
  - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
  - AGEA Organismo Pagatore;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento:

- è redatto in unico esemplare composto da n. 7 (sette) facciate e dall'Allegato "A" composto da 71 pagine;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia;
- sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it - Sezione "Amministrazione Trasparente" e nel sito https://filiereagroalimentari.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- non sarà trasmesso al Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente della Sezione
Competitività delle Filiere Agroalimentari
(dott. Luigi Trotta)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

Il presente allegato è costituito da n. 71 pagine

Il Dirigente della Sezione
Dott. Luigi Trotta

Luigi Trotta
27.07.2022 12:30:39
GMT+01:00

ALLEGATO "A"

OCM Vino - Campagna 2022/2023.
Misura "Investimenti"

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto per la misura "Investimenti" relativo al Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo

ai sensi

Regolamento delegato (Ue) n. 2016/1149 e Regolamento di esecuzione (Ue) n. 2016/1150. D.M. 911/2017 e successive modifiche ed integrazioni, istruzioni Operative di Agea n. 39 del 27/04/2022.

Disposizioni regionali di attuazione

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

Sommario

1. RIFERIMENTI NORMATIVI 4
2. PREMESSA 7
3. DEFINIZIONI 7
4. BENEFICIARI 8
5. AZIONI AMMISSIBILI 10
6. TIPOLOGIA DELLE SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO E MODALITA' DI PAGAMENTO 10
7. VOLUME DEGLI INVESTIMENTI ED ENTITA' DEL SOSTEGNO 14
8. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA 14
   - 8.1 DISPOSIZIONI TRANSITORIE 14
   - 8.2 ADEMPIMENTI RELATIVI AL FASCICOLO AZIENDALE DEL PRODUTTORE 16
   - 8.3 DOMANDA DI AIUTO 16
   - 8.5 SOTTOSCRIZIONE CON FIRMA DIGITALE DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE A CORREDO 16
   - 8.6 SOGGETTI ABILITATI ALLA COMPILAZIONE E TRASMISSIONE DELLE DOMANDE TRAMITE PORTALE SIAN 17
   - 8.7 MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLE DOMANDE TRAMITE PORTALE SIAN 17
   - 8.8 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AIUTO 18
9. TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E MODALITÀ DI TRASMISSIONE ALL' ENTE ISTRUTTORE 23
10. DOMANDE DI RETTIFICA 23
11. RINUNCIA DELLA DOMANDA DI AIUTO 23
    - 11.1. PROCEDURA PER PROGETTI ANNUALI E BIENNALI (SENZA EROGAZIONE ANTICIPO) 23
    - 11.2. PROCEDURA PER PROGETTI BIENNALI CON PAGAMENTO ANTICIPO 25
12. MODIFICHE MINORI 26
13. CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO E MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA 27
14. VERIFICA DI RICEVIBILITA' ED AMMISSIBILITA' 28
    - 14.1. RICEVIBILITÀ 28
    - 14.2. AMMISSIBILITÀ 29
15. DEMARCAZIONE TRA PSR 2014-2020 E OCM VINO 31
16. VARIANTI – PROCEDURA DI ISTRUTTORIA ED AMMISSIBILITA' ALLE VARIANTI 31
    - 16.1. PROCEDURE DI ISTRUTTORIA ED AMMISSIBILITÀ (DISPOSIZIONI GENERALI). 31
    - 16.2 VARIANTE AMMINISTRATIVA (MODIFICA DELLA DURATA DEL PROGETTO). 34
    - 16.3 RECESSO PER SINGOLE AZIONI/INTERVENTI/SOTTOINTERVENTI/DETTAGLIO SOTTOINTERVENTI. 34
    - 16.4 VARIANTE PER SUBENTRO 34
17. ISTRUTTORIE INTEGRATIVE 35
18. DOMANDA DI RETTIFICA 36
19. PREAVVISO DI RIGETTO 36
20. TRATTAMENTO DELLE ANOMALIE – ERRORI PALESI 37
21. PROROGA TERMINI REALIZZAZIONE PROGETTO 38
22. CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA 38
23. MODALITA' DI RICHIESTA D.U.R.C. 38
24. MODALITÀ DI PAGAMENTO 38
25. IMPIGNORABILITA' DELLE SOMME LA CUI EROGAZIONE È AFFIDATA ALL'OP AGEA 38
26. ACCESSO AGLI ATTI 38
27. ECONOMIE DI SPESA 38
28. MODIFICHE MINORI ED ECONOMIE DI SPESA – DIFFERENZE 39
29. TERMINE ESECUZIONE LAVORI 39
30. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 39
31. RICORSI 39
32. TERMINE DEL PROCEDIMENTO 40
33. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 (GDPR) 40
34. CLAUSOLA COMPROMISSORIA 41
35. DISPOSIZIONI FINALI 41

Allegati

Allegato 1	Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 1 "Realizzazione di punti vendita e sale degustazione extra aziendali dei vini regionali sul territorio regionale e nazionale"
Allegato 2	Elenco indicativo degl'interventi ammissibili per l'AZIONE 2 Attività di e-commerce – "Cantina virtuale"
Allegato 3	Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 3 "Logistica a sostegno della filiera vitivinicola - Show-room"
Allegato 4	Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 3 "Logistica a sostegno della filiera vitivinicola – realizzazione/adeguamento di piattaforme logistiche"
Allegato 5	Dichiarazione Sostitutiva dell'atto di notorietà

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

Allegato 6	Documento di dettaglio
Allegato 7	Autorizzazione Accesso alla consultazione Fascicoli Aziendali
Allegato 8	Dichiarazione Sostitutiva dell'atto di notorietà relativa alla verifica di impresa in difficoltà
Allegato 9	Dichiarazione di presa visione ed accettazione impegni
Allegato 10	Autocertificazione di regolarità" contributiva D.U.R.C.
Allegato 11	Dichiarazione sostitutiva terreni agricoli
Allegato 12	Modello di dichiarazione con le informazioni relative alla qualifica di PMI
Allegato 13	Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla CCIAA – modello per le ditte individuali
Allegato 14	Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla CCIAA – modello per le società
Allegato 15	Comunicazione Antimafia
Allegato 16	Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi
Allegato 17	Disposizioni transitorie - Dichiarazione di presa visione ed accettazione impegni

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n.1037/2001 e (CE) 1234/2007 del Consiglio;

- Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

- Regolamento delegato (Ue) 2021/374 della Commissione del 27 gennaio 2021 che modifica il regolamento delegato (Ue) 2016/1149 all'art. 54;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo;

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, (art. 71) rispetto degli impegni – verifica mantenimento impegno);

- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2014 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n.165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) N. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli Organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro, che abroga il regolamento di esecuzione UE n. 282/2012 della Commissione del 28 marzo 2012 recante fissazioni delle modalità comuni di applicazione del regime delle garanzie per i prodotti agricoli, che abroga i Regolamenti (CE) n.883/2006, (CE) n. 884/2006, (CE) n. 885/2006, (CE) n. 1913/2006, (UE) n.1106/2010 e il Regolamento di esecuzione n 282/2012;

- Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 e s.m.i., recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 752/2013 della Commissione del 31 luglio 2013 che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno e gli scambi con i paesi terzi nel settore vitivinicolo (art 19 - paragrafo 2 - II° comma "anticipi" ed art 37 ter "comunicazioni relative agli anticipi");

- Regolamento Delegato (Ue) 2018/273 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, lo schedario viticolo, i documenti di accompagnamento e la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni obbligatorie, le notifiche e la pubblicazione delle informazioni notificate, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i pertinenti controlli e le pertinenti sanzioni, e che modifica i regolamenti (CE) n. 555/2008, (CE) n. 606/2009 e (CE) n. 607/2009 della Commissione e abroga il regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione e il regolamento delegato (UE) 2015/560 della Commissione;

- Regolamento di esecuzione (Ue) 2018/274 della Commissione dell'11 dicembre 2017 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, la certificazione, il registro

delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni e le notifiche obbligatorie, e del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i controlli pertinenti, e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2015/561 della Commissione;

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il Reg. Ce 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio 17 dicembre 2013 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 7 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema di integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento Delegato (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- Regolamento (UE) n. 260/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012 che stabilisce i requisiti tecnici e commerciali per i bonifici e per gli addebiti diretti in euro e che modifica il regolamento (CE) n. 924/2009;
- Reg. (UE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. n. 192 del 18 agosto 1990) e successive modifiche ed integrazioni recanti "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252 (G.U. n. 176 del 30 luglio 1998) Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia;
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2001) "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (testo A);
- D.lgs. 18 maggio 2001, n. 228 (G.U. n. 137 del 15 giugno 2001) "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della L. 5 marzo 2001, n. 57";
- D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997);
- D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (G.U. n.112 del 16 maggio 2005) e s.m.i. recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- Decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182 (G.U. n. 212 del 12 settembre 2005) "Interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari" convertito, con modificazioni, nella legge 11 novembre 2005, n. 231 (G. U. n. 263 dell'11 novembre 2005) recante interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 (G.U. n. 196 del 23 agosto 2010) "Piano straordinario contro le mafie, nonché' delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- D.lgs. 30 dicembre 2010 n. 235 (G.U. n. 6 del 10 gennaio 2011 Supplemento Ordinario n. 8) modifica ed integrazioni al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'art. 33 della Legge 18 giugno 2009, n. 69;
- D.P.C.M. 22 luglio 2011, (G.U. n. 267 del 16 novembre 2011) recante "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni";
- D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (G.U. n. 226 del 28 settembre 2011) "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- Decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 (G.U. n. 33 del 9 febbraio 2012) "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" convertito, con modificazioni, nella legge 4 aprile 2012, n. 35 (G.U. n. 82 del 6 aprile 2012), recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo";
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 (G.U. n. 265 del 13 novembre 2012) "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- D.lgs. 15 novembre 2012 n. 218 (G. U. n. 290 del 15 novembre 2012) "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- Legge 12 dicembre 2016, n 238, disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino,
- Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 18/09/2019 n 7701 inerente alle disposizioni nazionali in attuazione dei regolamenti UE n. 2018/273 e n. 2018/274 inerenti alle dichiarazioni le dichiarazioni di vendemmia e di produzione vinicola;
- Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 25 luglio 2018, n 7130, che reca disposizioni nazionali di attuazione del regolamento delegato (UE) 2018/273 e del regolamento di esecuzione (UE) 2018/274 della Commissione dell'11 dicembre 2017 inerenti alle dichiarazioni di giacenza dei vini e dei mosti;
- Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 14 febbraio 2017 n. 911, concernente disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento Europeo, e del regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 e del regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150, della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti e s.m.i.;
- Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 15 maggio 2017 n. 1967 concernente le disposizioni nazionali di attuazione del regolamento UE n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e dei regolamenti UE n. 2016/1149 e n 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda le comunicazioni relative agli anticipi;
- Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 591108 dell' 11 novembre 2021 concernente la ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2022/2023 assegnata nell'ambito dei Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo e smi per la rimodulazione;
- Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo n. 3843 del 3 aprile 2019, in modifica dei Decreti Ministeriali del 14 febbraio 2017, n. 911, e del 3 marzi 2017, n. 1411, per quanto riguarda l'applicazione della misura degli Investimenti e della Ristrutturazione e Riconversione Vigneti nei termini di presentazione delle domande di aiuto;
- Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 249006 del 28 maggio 2021 all'articolo 4) per quanto riguarda l'applicazione dell'art. 2 del regolamento delegato Ue n. 2021/374 in modifica all'articolo 54 del regolamento (Ue) 2016/1149;
- Circolare del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 2 febbraio 2022 n. 47389 recante le disposizioni nazionali relative all'articolo 5) "Disposizioni transitorie" comma 7) lettere a), b) e c) del regolamento (Ue) n. 2021/2117;
- Circolare coordinamento Agea del 29 maggio 2019 n. 47789 per quanto riguarda l'applicazione del DM Mipaaf del 30 aprile 2019 n. 3843;
- Circolare Agea Coordinamento n. 91 del 21 febbraio 2014 - Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli.

- Circolare di Agea coordinamento del 18 settembre 2017 n. 0070540 in attuazione del D.M. 1967/2017 e Istruzioni Operative dell'OP Agea n. 41/2017 per quanto riguarda le comunicazioni relative agli anticipi;

- Circolare coordinamento Agea del 01/03/2017 n. 18108 "attuazione del regolamento (Ue) n. 1308/2013, del regolamento delegato (Ue) n. 2016/1149, del regolamento di esecuzione (Ue) n. 2016/1150 e del DM Mipaaf n. 911/2017, per quanto riguarda l'applicazione della misura Investimenti del PNS, e s.m.i.;

- Circolari Agea prot. n. 4435 del 22 gennaio 2018, n. 76178 del 3 ottobre 2019, n. 12575 del 17 febbraio 2020, n. 37623 del 28 maggio 2020, n.11440 del 18 febbraio 2021 e n. 3166 del 18 gennaio 2022 del Coordinamento, con le Istruzioni Operative n. 3 prot. n. 76178 del 3 ottobre 2019 e con le Note OP prot. n. 7228 del 29 gennaio 2020, n. 36409 del 28 maggio 2020, n. 39191 dell'11 giugno 2020, n. 65897 del 6 ottobre 2020, n. 11582 del 18 febbraio 2021, n. 81277 del 30 novembre 2021 e n. 3767 del 20 gennaio 2022 ha recepito le modifiche normative intervenute in materia di acquisizione della documentazione antimafia;

- Circolare Agea coordinamento del 29 Settembre 2021 n. 64590 "Vitivinicolo – Dichiarazioni obbligatorie di vendemmia e di produzioni di vino e/o mosto della campagna vitivinicola 2021/2022 – Istruzioni applicative generali per la presentazione e la compilazione delle dichiarazioni;

- Circolare Agea coordinamento del 27 luglio 2021 n. 53080 del 27/07/2021 contenente le istruzioni applicative generali per la compilazione e la presentazione delle dichiarazioni di giacenza di vini e/o mosti per la campagna 2021;

- Circolare Agea coordinamento dell'8 febbraio 2022 n. 9657 per quanto riguarda l'applicazione della Circolare del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 2 febbraio 2022 n. 47389 "Disposizioni transitorie";

- Istruzioni operative di Agea n. 39, prot. n. 0034125 del 27/04/2022. Campagna 2022/2023. Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario, presentazione delle domande di aiuto e relativi criteri istruttori per l'ammissibilità e la finanziabilità all'aiuto, nonché modalità e condizioni per la presentazione delle domande di pagamento saldo, nell'ambito dei progetti per Investimenti di durata annuale e biennale e, per questi ultimi, delle domande di pagamento anticipo, oltre i relativi criteri istruttori per l'ammissibilità al pagamento.

2. PREMESSA

Il presente avviso disciplina le modalità di presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura "Investimenti" – Regione Puglia - e la relativa istruttoria tecnico-amministrativa.

Il D.M. n. 0591108 del 11/11/2021 ha previsto la ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2022/2023 del Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo - OCM Vino, assegnando, per la misura "Investimenti", la somma di **Euro 6.704.973,00** quale quota regionale da destinare a iniziative relative alla Misura "Investimenti", campagna 2022/2023.

Per la campagna 2022/2023 interverrà l'articolo 5 – comma 7 – paragrafo a) e b) del regolamento (Ue) 2021/2117, con il quale sono previste delle disposizioni transitorie anche la misura Investimenti (art. 50 regolamento Ue n. 1308/2013), che potrà continuare ad applicarsi dopo il 31 dicembre 2022 purché risultino soddisfatti, da parte de richiedenti, dei requisiti specifici intesi come condizione indispensabile (condicio sine qua non), senza la cui osservanza l'ammissibilità al finanziamento, delle domande di aiuto 2022/2023, dopo il 15 ottobre 2023 verrà meno.

3. DEFINIZIONI

- **Mipaaf:** Ministero delle politiche agricole alimentari forestali - Dipartimento delle politiche europee e internazionali - Direzione generale delle politiche comunitarie e internazionali di mercato - Via XX settembre n. 20, 00187 Roma.
- **Regioni /P.A.:** Regioni e Province autonome;
- **Beneficiario:** Richiedente/Beneficiario/Azienda: persona fisica o giuridica con fascicolo aziendale valido, rientrante tra i soggetti individuati dalle Regioni /PA ai sensi dell'art. 3 del D.M. n. 911 del 14/02/2017, che presenta una domanda, responsabile dell'esecuzione delle operazioni e destinatario dell'aiuto.
- **OCM:** Organizzazione Comune del Mercato;
- **PNSV (PNS):** Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo.
- **DM:** Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari forestali.
- **S.I.A.N.:** Sistema informativo agricolo nazionale.

- **OP Agea:** Organismo Pagatore Agea che svolge la propria attività ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 1, capo II del regolamento (UE) n.1306/2013.
- **Organismo delegato:** si intende l'Organismo delegato (Regioni e Province Autonome di seguito Regioni/PA) da OP Agea ad eseguire alcune delle fasi propedeutiche al pagamento delle domande, nello specifico le attività riconducibili alle istruttorie amministrative e tecniche ed il collaudo in campo sulle domande presentate.
- **Dichiarazioni obbligatorie:** Dichiarazione di vendemmia, Dichiarazione di produzione e Dichiarazione di Giacenza presentate ai sensi ed in conformità del regolamento delegato (Ue) n.2018/273 e del regolamento di esecuzione (Ue) n. 2018/274.
- **Domanda di aiuto:** la domanda presentata tramite SIAN contenente un progetto da realizzare per il quale si chiede l'accesso all'aiuto.
- **Domanda di pagamento anticipato:** la domanda presentata tramite SIAN con la quale si chiede un pagamento in anticipo in base ad un percentuale calcolata sul contributo complessivo ammesso all'aiuto.
- **Domanda di pagamento saldo:** la domanda presentata tramite SIAN con la quale si chiede il pagamento delle spese rendicontate e sostenute per la realizzazione del progetto concluso.
- **Rilascio telematico di una domanda:** una domanda si intende rilasciata telematicamente, per cui valida, nel momento in cui, successivo alla stampa, tramite l'applicativo SIAN verrà prodotta la ricevuta di accettazione con data di ricezione e numero protocollo (Agea.Avy.0000.0000.)
- **Domanda:** termine generico che comprende il riferimento alle tre tipologie di domande.
- **Progetto ad investimenti:** l'insieme di tutte le azioni/interventi/sotto interventi e dettaglio dei sotto interventi indicati nella domanda di aiuto e di pagamento, secondo i criteri stabiliti dalla normativa unionale, nazionale e regionale.
- **Ente garante:** Istituto assicurativo o Istituto bancario che emette la cauzione a garanzia del pagamento anticipato.
- **CUAA:** Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole; è il codice fiscale dell'azienda agricola che deve essere indicato in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione;
- **CAA:** Centri Autorizzati di Assistenza Agricola;
- **Esercizio finanziario o campagna di pagamento:** periodo di esecuzione dei pagamenti degli aiuti comunitari assegnati allo Stato membro per una data campagna viticola, non necessariamente uguale a quella di presentazione della domanda, con inizio il 16 ottobre successivo all'inizio della campagna viticola considerata e con termine al 15 ottobre dell'anno successivo.
- **Disposizione Regionale di attuazione — DRA:** atto regionale (denominato anche Bando regionale) previsto dal D.M. 911 del 14 febbraio 2017 e s.m.i. attuativo della misura Investimenti.
- **Procedura garanzia informatizzata — PGI:** procedura dell'OP Agea per la gestione e l'acquisizione informatizzata delle garanzie attivata per la misura della Investimenti tramite portale SIAN.
- **Irregolarità:** mancata corrispondenza alla norma o alla consuetudine accolta e rispettata.
- **Infrazione:** violazione delle norme dell'Unione, nazionali e regionali.
- **Inadempienza:** con riferimento ai criteri di ammissibilità, agli impegni o agli latri obblighi relativi alle condizioni di ammissibilità e finanziabilità dell'aiuto, qualsiasi inottemperanza a tali criteri.
- **Realizzazione del punto vendita e/o la sala degustazione extra aziendale:** è realizzato in sito diverso da quello in cui è ubicata la cantina.
- **Show-room e realizzazione/adeguamento di piattaforme logistiche:** è realizzato in sito uguale a quello in cui è ubicata la cantina.
- **Cantierabilità:** il possesso dei titoli abilitativi previsti dalle vigenti normative per la realizzazione degli interventi previsti in progetto.
- **Cause di forza maggiore:** per cause di forza maggiore dovranno intendersi esclusivamente le cause di forza maggiore previste dall'art. 2) paragrafo 2) del Regolamento Ue n. 1306/2013;

4. BENEFICIARI

L'aiuto per la Misura Investimenti, previsto all'art. 50) del regolamento Ue 1308/2013, è concesso ai soggetti che, alla data di presentazione della domanda di aiuto, sono titolari di partita IVA, sono iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio ed hanno costituito nel SIAN un "Fascicolo aziendale elettronico" aggiornato e valido.

I richiedenti l'aiuto, ai sensi dell'art. 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003[1], sono:

a) **microimprese**, **piccole** e **medie imprese**. Il contributo erogabile è disposto nel massimo del 40% della spesa effettivamente sostenuta. Nelle Regioni in cui si applica l'obiettivo convergenza, il contributo erogabile può essere disposto nel massimo del 50% della spesa effettivamente sostenuta;

b) **imprese qualificabili come intermedie**, che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di Euro per la quale non trova applicazione l'art. 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003. Il contributo erogabile è ridotto al 20% della spesa effettivamente sostenuta. Nelle Regioni in cui si applica l'obiettivo convergenza, il contributo erogabile può essere disposto nel massimo del 25% della spesa effettivamente sostenuta;

c) **imprese classificabili come grande impresa** (ovvero che occupi più di 750 dipendenti o il cui fatturato sia superiore ai 200 milioni di Euro. Per tali imprese il contributo massimo erogabile è pari al 19% della spesa sostenuta.

Le precitate imprese devono svolgere almeno una delle seguenti attività:

1) la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da esse stesse ottenute, acquistate, o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;

2) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da esse stesse ottenuti, acquistati o conferiti dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;

3) l'elaborazione, l'affinamento e/o il confezionamento del vino conferito dai soci, e/o acquistato anche ai fini della sua commercializzazione. Sono escluse dal contributo le imprese che effettuano la sola attività di commercializzazione dei prodotti oggetto del sostegno;

4) la produzione di vino attraverso la lavorazione delle proprie uve da parte di terzi vinificatori qualora la domanda sia rivolta a realizzare ex novo un impianto di trattamento o una infrastruttura vinicola, anche ai fini della commercializzazione[2].

Le imprese richiedenti di cui ai punti precedenti possono accedere al contributo solo se in regola con la normativa vigente in materia di dichiarazioni obbligatorie dei cui al Regolamento (UE) n. 2018/273 e 2018/274 e s.m.i..

Beneficiano dell'aiuto anche le **organizzazioni interprofessionali** come definite all'art. 157 del regolamento (UE) n. 1308/2013, compresi i **Consorzi di tutela** riconosciuti autorizzati ai sensi dell'art. 41 della Legge 12 dicembre 2016 n.238 (G.U. e n. 302 del 28.12.2016), per la registrazione dei marchi collettivi delle denominazioni.

L'accesso alla misura "Investimenti" è riservato esclusivamente alle imprese che hanno sede operativa nella Regione Puglia.

Non rientrano nella categoria dei beneficiari della **"**Misura per gli investimenti" i soggetti che realizzano esclusivamente attività di commercializzazione del vino.

Il sostegno non può essere concesso ad imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (ai sensi dell'art. 2 punto 14 del regolamento UE n. 702/2014)[3].

[1] La raccomandazione 2003/361/CE stabilisce che la categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di Euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Euro. In particolare, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di Euro. Si definisce, invece, microimprese un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Euro.

[2] Per "proprie uve" si intendono le uve aziendali prodotte dalla ditta richiedente.

[3] IMPRESA IN DIFFICOLTA': l'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (31) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate; Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano

5. AZIONI AMMISSIBILI

Le azioni ammissibili sono riportate di seguito:

1) Realizzazione di punti vendita e sale degustazione extra aziendali dei vini regionali sul territorio regionale e nazionale:

1.1) ristrutturazione ed ammodernamento dell'immobile;
1.2) arredi e materiali informatici.

2) Attività di e-commerce - "Cantina virtuale":

2.1) Piattaforme web finalizzate al commercio elettronico.

3) Logistica a sostegno della filiera vitivinicola:

3.1) Show-room (locale aziendale destinato all'esposizione del vino);

3.2) realizzazione/adeguamento di piattaforme logistiche
(per razionalizzare e meglio organizzare la catena trasporto – stoccaggio del prodotto imbottigliato e/o confezionato – distribuzione in modo strategico, garantendo una penetrazione efficace delle merci sui mercati nazionali ed internazionali).

L'immobile per la realizzazione delle azioni di cui ai precedenti punti 1 e 3 deve essere di proprietà del soggetto richiedente o acquisito in affitto dallo stesso con contratto scritto e registrato di durata non inferiore a sei anni, nel caso di progetti biennali il contratto deve prevedere la clausola del rinnovo automatico.

La realizzazione/adeguamento di piattaforme logistiche deve essere realizzata esclusivamente nella sede operativa della cantina e deve possedere un deposito per lo stoccaggio.

Si precisa che le azioni sopra riportate corrispondono, nella modulistica da compilare, alla voce "sotto interventi" nel portale SIAN.

6. TIPOLOGIA DELLE SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO E MODALITA' DI PAGAMENTO

Il sostegno è diretto a migliorare il rendimento globale dell'impresa, in termini di adeguamento della domanda al mercato, ed aumentare la competitività oltre che il miglioramento in termini di risparmi energetici, efficienza globale nonché trattamenti sostenibili.

L'investimento proposto deve essere strettamente ed esclusivamente correlato all'attività vitivinicola dell'impresa, ovvero deve avere come scopo finale l'aumento della competitività dell'Azienda richiedente nell'ambito esclusivo dei prodotti vitivinicoli (allegati VII – parte II regolamento UE 1308/2013).

Gli investimenti materiali e/o immateriali, di cui sopra, devono essere mantenuti in Azienda per un periodo minimo di cinque anni dalla data di pagamento finale.[4] (Art.50 –paragrafo 5 del regolamento Ue n.1308/2013).

---

la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE.

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
   i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e
   ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

La condizione di impresa in difficoltà si rileva ai fini dell'applicazione del Regolamento (UE) n. 702 della Commissione del 25/06/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 per ovviare ai danni arrecati da calamità naturali, avversità atmosferiche, epizoozie e organismi nocivi ai vegetali, incendi, eventi catastrofici (cfr. paragrafo 6 dell'art. 1).

[4] Regolamento Ue n. 1308/2013 – art. 50 – paragrafo 5): *"l'articolo 71 del regolamento Ue n. 1303/2013 si applica mutatis mutandis al sostegno di cui al paragrafo 1 del presente articolo"*.
Regolamento UE n. 1303/2013 – art. 71 –Paragrafo 1) Stabilità delle operazioni:

1. Nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo fornito dai fondi SIE è rimborsato laddove, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue:

   a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;

   b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;

   c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

L'investimento, oggetto del contributo, deve mantenere il vincolo di destinazione d'uso, la natura e le finalità specifiche per le quali è stato realizzato, con divieto di alienazione, cessione e trasferimento a qualsiasi titolo, salvo i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali, non prevedibili al momento della presentazione della domanda di aiuto, ai sensi dell' articolo 2) – paragrafo 2) del regolamento UE n. 1306/2013, debitamente comunicati entro il termine di 15 giorni lavorativi (art. 4) del regolamento UE n. 640/2013) dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizioni di farlo, per le dovute verifiche da parte delle Amministrazioni (Regione – OP Agea).

Pertanto, nei 5 (cinque) anni successivi alla data della liquidazione del saldo finale, per i beni realizzati o acquistati grazie al contributo pubblico ricevuto (comprese le attività di cui al punto 2 del precedente paragrafo 5) occorre rispettare il vincolo di cui all'articolo n. 71 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Nelle istruzioni operative n. 39 del 27/04/2022, si fa riferimento più volte al termine "rilascio telematico", pertanto, si ritiene opportuno precisare che per "rilascio telematico" si intende il momento in cui, eseguita la stampa della domanda telematica, tramite l'applicativo SIAN è prodotta la "ricevuta di accettazione" della domanda stessa. Nella "ricevuta di accettazione" è presente l'identificativo del protocollo e la data di ricezione della domanda, in assenza del rilascio la domanda non risulterà presentata e non sarà ammessa per nessuna eccezione.

Ai fini della ammissibilità al contributo, ogni singolo bene mobile/immobile, destinato alla realizzazione del progetto ad Investimenti per il quale si chiede l'accesso all'aiuto, dovrà risultare installato/collocato (come attestato dalla data indicata nei documenti di consegna o documento equipollente) presso i locali dell'Azienda in data successiva al rilascio telematico della domanda di aiuto ed entro e non oltre la data di rilascio telematico della domanda di pagamento di saldo.

Non sono ammesse al contributo le spese sostenute per beni collocati presso le Aziende in "conto visione" in date non corrispondenti ai periodi sopra indicati.

Se, dai controlli amministrativi ed in loco, il Servizio regionale competente per territorio riscontra il mancato rispetto alle suddette date, l'investimento non verrà ammesso al contributo e gli eventuali anticipi erogati saranno oggetto di recupero.

Le spese per la realizzazione dell'investimento dovranno essere sostenute, cosi come le fatture ad esse correlate dovranno essere emesse, inderogabilmente in data successiva al rilascio telematico della domanda di aiuto ed entro e non oltre la data di rilascio telematico della domanda di pagamento saldo.

Le spese sostenute in data antecedente al rilascio della domanda di aiuto e/o in data successiva alla data di rilascio della domanda di pagamento saldo non verranno riconosciute ai fini della ammissibilità, finanziabilità e liquidazione del contributo, parimenti le stesse fatture, correlate alle spese, non saranno ammesse se emesse in date non corrispondenti alla suddetta disposizione.

Le spese si intendono sostenute nel periodo di eleggibilità quando l'obbligazione giuridica originaria alla base della spesa sorge dopo la data di presentazione della domanda. Pertanto, le spese devono essere realizzate e sostenute successivamente all'avvio del progetto e tutti i titoli di spesa devono essere datati entro il periodo di esecuzione del progetto e interamente quietanzati (data della valuta).

La fattura, in particolare, è un documento fiscale la cui emissione è connessa all'esecuzione della prestazione, secondo il principio contabile di competenza (v. Cass. civ., sez. III, 20.04.2012, n. 6265).

Inoltre, le spese sostenute per la realizzazione dell'investimento, non possono formare oggetto di ulteriore pagamento nel quadro del regolamento Ue n. 1308/2013 – articolo 45) e nel quadro di altri regimi di aiuto pubblici (a livello unionale, nazionale e locale), in particolare nell'ambito del regolamento (Ue) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sullo Sviluppo Rurale (azioni finanziate dal FEASR).

L'attività di realizzazione dell'investimento deve avere inizio solo dopo il rilascio telematico della domanda di aiuto e deve essere conclusa prima e non oltre la data di rilascio telematico della domanda di pagamento di saldo.

Le spese generali sono ammissibili solo se direttamente riconducibili e direttamente collegabili all'investimento realizzato.

L'importo delle spese generali, calcolato sull'importo della spesa sostenuta per l'investimento, dovrà essere rimodulato nel caso in cui la spesa sostenuta, per l'investimento in questione, sia oggetto di variazioni (economie/modifiche minori/varianti).

Il contributo finanziabile sarà calcolato sulla base delle spese ammesse al finanziamento e realmente effettuate e rendicontate dal beneficiario con la domanda di pagamento saldo.

La spesa si intende realmente effettuata solo se sostenuta tramite l'emissione di titolo di

pagamento e se rintracciabile sulle scritture contabili del conto corrente bancario, o postale, intestato al soggetto beneficiario opportunamente inserito e validato nel Fascicolo aziendale.

Si precisa che la spesa deve essere unicamente ed integralmente sostenuta dal beneficiario in prima persona e che la documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti deve essere presentata in forma completa ed allegata alla domanda di pagamento saldo.

Le spese devono essere comprovate ed identificabili, in modo puntuale e per ogni singolo bene, da fatture nelle quali dovrà essere indicata nel dettaglio la singola spesa sostenuta per la quale si chiede il contributo.

Nelle fatture d'acconto ed in quelle di saldo dovrà essere indicato il codice identificativo (numero della matricola od altra informazione utile alla identificazione immediata del bene oggetto dell'investimento) e dovranno, inoltre, essere riportati obbligatoriamente i dati di riferimento del documento di consegna o documento equipollente.

Nelle fatture (acconto e saldo) dovrà, altresì, essere indicata, obbligatoriamente, una dicitura che permetta l'immediata riconducibilità alla misura Investimenti ed alla campagna di riferimento nella quale è stata presentata la domanda di aiuto.

Le diciture da indicare, con riferimento alla campagna 2022/2023, potranno essere le seguenti: *"Reg. Ue n.1308/2013 art.50_Camp.2022/2023" oppure "Investimenti PNS Camp. 2022/2023".*

Il beneficiario deve accertare che le fatture (acconto e saldo) contengano le diciture ed i riferimenti richiesti.

Qualora la fattura elettronica non dovesse riportare la descrizione richiesta, pena la non ammissibilità della spesa, sarà consentita l'integrazione elettronica della fattura da unire all'originale e conservare insieme alla stessa, da effettuare con le modalità indicate, seppur in tema di inversione contabile, nella circolare Agenzia delle Entrate 13/E/2018 e richiamata anche nella circolare n. 14/E/2019; pertanto per la regolarizzazione delle fatture elettroniche prive di dicitura, dovrà essere eseguita attraverso la procedura prevista nelle suddette circolari dell'ADE[5].

Tutti i beni acquistati, riconducibili al progetto ammesso all'aiuto, devono essere identificati mediante un contrassegno indelebile e non asportabile (marchio a fuoco, vernice indelebile, targhetta metallica o di plastica) che riporti il riferimento del "regolamento Ue n. 1308/2013 – art. 50 – PNS Misura Investimenti e la campagna di riferimento". Tale identificazione è posta a carico del beneficiario che dovrà apporre il contrassegno entro il termine di presentazione della domanda di saldo.

Unica eccezione può essere prevista esclusivamente nei casi in cui sia materialmente impossibile apporre un contrassegno indelebile e non asportabile al bene (esempio minuterie e simili). In tal caso dovrà essere data evidenza dettagliata e puntuale del bene, sia nel preventivo e sia nella fattura ed è competenza del beneficiario accertarsi che la descrizione del bene sia eseguita correttamente, anche a fini del rispetto degli obblighi e vincoli quinquennali.

Sarà competenza del Servizio Territoriale competente per territorio riportare, nel verbale finale del controllo in loco, l'indicazione dettagliata e la descrizione puntuale e minuziosa del bene. La descrizione dovrà essere formulata in modo tale affinché sia immediata l'identificazione e riconducibilità del bene alla campagna di riferimento e di finanziamento anche da parte di terzi (Audit, certificatori, controlli di 2° livello) senza alcun intervento da parte del beneficiario o del controllore di 1° livello.

Al fine di una corretta ed immediata tracciabilità delle spese sostenute è obbligatorio che tutti i pagamenti, riconducibili a tutte le transazioni effettuate per la realizzazione del progetto ammesso all'aiuto, siano state effettuate da un unico conto corrente. Il conto corrente, in ogni caso, dovrà risultare validato nel Fascicolo aziendale.

Al fine di una tracciabilità visibile del pagamento delle spese sostenute per la realizzazione del progetto **è obbligatorio l'apertura di un conto corrente dedicato**, opportunamente validato nel Fascicolo aziendale.

Il pagamento delle spese deve avvenire esclusivamente tramite: bonifico, Ri.BA., carta di credito (la documentazione rilasciata dall'Istituto di credito dovrà essere allegata alla pertinente fattura). Qualsiasi altra forma di pagamento non autorizzata (es: assegno bancario, assegno circolare, vaglia postale etc.) rende la spesa sostenuta non ammissibile al contributo unionale.

[5] Il beneficiario del progetto deve realizzare un'integrazione elettronica da unire all'originale e conservare insieme alla stessa con le modalità indicate, seppur in tema di inversione contabile (reverse charge interno), nella circolare n. 14/E/2019;
- Il beneficiario dopo aver individuato dal menù a tendina il codice corrispondente all'integrazione reverse charge interno, selezionando il campo "dati aggiuntivi" e/o "integrativi" dovrà inserire nella sola parte descrittiva la dicitura "Regg. (Ue) n. 1308/2013 art. 50 OCM Vino Investimenti (PSN) campagna xx/xx";
- l'integrazione elettronica richiesta non deve comportare alcuna modifica dei dati fiscali, pertanto gli importi non dovranno essere nuovamente inseriti, così come non devono essere modificati tutti gli atri dati fiscalmente rilevanti. Tale integrazione riporterà nel documento prodotto un valore pari a 0 (zero).

Il conto corrente (codice IBAN) indicato nella domanda di pagamento anticipo/saldo non potrà essere modificato fino all'avvenuto accredito del finanziamento UE a titolo di anticipo oppure di pagamento del saldo.

Le spese devono essere sostenute unicamente dal soggetto beneficiario dell'aiuto e devono essere documentate tramite fattura elettronica intestate al predetto e dallo stesso debitamente pagate tramite conto corrente "**dedicato"** che deve essere inserito obbligatoriamente nel fascicolo aziendale precedentemente alla presentazione della domanda di pagamento anticipo per le domande di durata biennale o saldo per le domande di durata annuale. Le spese devono essere comprovate, ed identificabili per ogni singola operazione azione/intervento/sottointervento), da fattura elettronica dalle quali dovrà essere visibile ed identificata ogni singola spesa. Il conto corrente indicato nella domanda di pagamento anticipo e/o saldo, non potrà essere modificato fino al momento dell'accredito del finanziamento, se non per cause di forza maggiore.

Le spese generali sono ammissibili solo se direttamente riconducibili e direttamente collegabili all'investimento realizzato.

L'importo delle spese generali, calcolato sull'importo della spesa sostenuta per l'investimento, dovrà essere rimodulato nel caso in cui la spesa riferita all'investimento sia oggetto di variazioni (economie/modifiche minori/varianti), ovvero nel caso in cui a seguito della istruttoria sulla domanda di pagamento saldo la spesa complessiva ammessa al pagamento, sulla quale sono state calcolate le spese generali, risulti ridotta rispetto alla spesa richiesta.

Ai fini della tracciabilità del pagamento di tutte le spese, sostenute per la realizzazione dell'investimento ammesso all'aiuto, dovrà risultare dal conto corrente dedicato il cui codice IBAN dovrà corrispondere a quello indicato nella domanda di pagamento saldo.

Le fatture dovranno essere dettagliate nella descrizione per singola spesa e dovranno essere riconducibili ad ogni singolo acquisto. Dovrà, altresì, risultare il relativo codice identificativo (numero della matricola od altra informazione utile alla identificazione immediata del bene) ed il documento di consegna (DDT o fattura accompagnatoria) ove presente.

A tal fine il conto corrente indicato nella domanda di pagamento non potrà essere modificato fino al momento dell'accredito del finanziamento UE, se non per gravi cause di forza maggiore inderogabili ed indipendenti dal beneficiario, opportunamente documentate e comunicate all'Ente regionale competente per territorio ed all'OP Agea.

Dal conto corrente "dedicato" dovranno essere eseguiti tutti i pagamenti per tutte le transazioni riferite alla realizzazione del progetto oggetto di aiuto

Per ogni fattura deve essere altresì prodotta la relativa dichiarazione liberatoria di quietanza rilasciata dal fornitore.

In allegato alle fatture rendicontate, il beneficiario dell'aiuto deve produrre copia del documento attestante l'avvenuto pagamento (bonifico, Riba, carta di credito). Nel caso in cui il bonifico è disposto tramite home banking (per i quali l'accesso avviene mediante rete internet), il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita e la causale dell'operazione stessa.

Qualsiasi altra forma di pagamento non autorizzata (es: contanti, assegno bancario, assegno circolare, vaglia postale ecc.) rende la spesa sostenuta non ammissibile al contributo unionale.

In riferimento alla nota Agea prot. n. UMU.2014.2108 del 15/10/2014, Agea non eseguirà pagamenti con modalità differenti dall'accredito sui c/c correnti indicati dai beneficiari, in qualità di intestatari degli stessi c/c. I pagamenti, pertanto, verranno eseguiti sul codice IBAN indicato dal beneficiario nella domanda di aiuto/pagamento presente nel fascicolo aziendale con certificazione valida. I pagamenti che non andranno a buon fine per problemi correlati alla errata indicazione dell'IBAN (mancata comunicazione di aggiornamento della modifica/variazione) non saranno oggetto di remissione.

Non sono ammissibili a contributo le spese riferite a:

- l'IVA, eccetto i casi in cui le Regioni/PA, ai sensi dell'art. 48 regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 prevedono che l'IVA, nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa vigente in materia di IVA, può essere ammessa contributo;
- altre imposte e tasse;
- acquisto di macchine, attrezzature usati;
- acquisto di autovetture targate, trattrici targate e non;
- le spese per caparre e acconti, se sostenute prima della presentazione della domanda informatizzata, non sono mai ammissibili a contributo pur non pregiudicando l'ammissibilità dell'investimento. L'importo di queste spese, quindi, deve essere indicato nella domanda di pagamento, ma non deve essere richiesto a contributo;
- le spese di consulenza qualora non strettamente connesse con il progetto realizzato;
- i semplici investimenti di sostituzione, in modo da garantire che gli investimenti nell'ambito della misura relativa alla catena di trasformazione conseguano l'obiettivo ricercato, ossia il

miglioramento in termini di adeguamento alla domanda del mercato e di maggiore competitività;
- opere di manutenzione ordinaria, riparazioni;
- opere provvisorie non direttamente connesse alla esecuzione del progetto;
- spese di noleggio attrezzature;
- spese amministrative, di personale ed oneri sociali a carico del richiedente del contributo;
- spese di perfezionamento e costituzione di prestiti;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- attrezzature e materiale di consumo vario di breve durata e/o monouso;
- viaggi, trasporto e/o spedizione merci e/o doganali;
- spese per brochure, opuscoli;
- progetto afferente alle azioni 1) e/o 2) del precedente paragrafo 5, che costituisce prosecuzione e/o ampliamento di altro progetto già finanziato nelle campagne precedenti dell'OCM Vino o con misure del PSR";
- acquisto di terreni;
- interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia, i costi indiretti e gli oneri assicurativi;
- spese per garanzie bancarie o assicurative comprese le garanzie fideiussorie;
- realizzazione dello Show-room in sito diverso da quello in cui è ubicata la cantina;
- acquisto di silos/barrique/cisterne per lo stoccaggio del vino;
- spese per ponteggi per edilizia;
- spese di demolizione e di smaltimento dei rifiuti di cantiere;
- qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell'azione che si intende realizzare; spese per lavori in economia.

7. VOLUME DEGLI INVESTIMENTI ED ENTITA' DEL SOSTEGNO

L'importo minimo della spesa ammissibile a finanziamento non può essere inferiore a:

- **Euro 30.000,00** per l'Azione 1 (Realizzazione Punti vendita e sale degustazioni extra aziendali);
- **Euro 5.000,00** per l'Azione 2 (Attività di e-commerce);
- **Euro 30.000,00** per l'Azione 3 (Logistica a sostegno della filiera vitivinicola).

L'importo massimo di spesa ammissibile non può essere superiore a:

- **Euro 200.000,00** per l'Azione 1 (Realizzazione Punti vendita e sale degustazioni extra aziendali);
- **Euro 30.000,00** per l'Azione 2 (Attività di e-commerce);
- **Euro 400.000,00** per l'Azione 3 (Logistica a sostegno della filiera vitivinicola).

Nel caso di progetto presentato da Consorzio di tutela/Organizzazioni interprofessionali l'importo complessivo degli interventi previsti è elevato per l'azione 1 e l'azione 3, rispettivamente, ad Euro **500.000,00** ed Euro **1.000.000,00.**

Si possono richiedere aiuti per più azioni.

La domanda di aiuto con importi superiori alla spesa massima per singola azione non sarà ammissibile.

Il contributo pubblico concedibile sulla spesa ammessa è pari al 50% della stessa. Il precitato aiuto si riduce al **25%** della spesa ammessa per le imprese di cui al paragrafo 4, lettera b), e al **19%** della spesa ammessa per le imprese di cui al paragrafo 4, lettera c).

Il contributo sarà calcolato sulla base delle spese realmente effettuate e rendicontate a saldo dal beneficiario.

8. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Durante la compilazione della domanda nel SIAN, il richiedente è obbligato a dettagliare le spese di tutte le azioni/interventi/sotto interventi e dettaglio dei sotto interventi indicati nella domanda di aiuto e di pagamento.

8.1 DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Come anticipato nella parte inziale delle presenti Istruzioni operative, in considerazione che i progetti biennali 2022/2023 interessano l'esercizio finanziario Feaga 2024 e che, pertanto, stante la

nuova PAC 2023/2027, gli stessi possono essere previsti solo in applicazione delle disposizioni transitorie di cui al paragrafo b) articolo 5) del regolamento Ue 2021/2117, l'ammissibilità al finanziamento delle domande di aiuto, per i progetti biennali, deve essere posta sotto condizione sospensiva fintanto che l'avvenuto assolvimento delle condizioni, quali requisiti per accedere alle disposizioni transitorie, non siano stati assolti da parte del richiedente e opportunamente verificati.

Nello specifico, affinché i progetti biennali 2022/2023 possano essere ammessi alle disposizioni transitorie, e, pertanto, al sostegno previsto per la misura Investimenti, il richiedente, alla data del 15 ottobre 2023, dovrà avere:

1. sostenuto almeno il 30% delle spese rispetto alla spesa complessiva ammessa al finanziamento sotto condizione sospensiva;
2. realizzato parzialmente il progetto ammesso al finanziamento sotto condizione sospensiva.

Il venir meno di una sola delle suddette condizioni renderà la domanda di aiuto non ammissibile al finanziamento con conseguente decadenza e revoca immediata dei provvedimenti, posti in essere ai fini della ammissibilità, che perderanno ogni efficacia.

In ambito Sian sarà predisposta una applicazione specifica tramite la quale il beneficiario, in base alla spesa complessiva ammessa al finanziamento e ancora assoggettata a condizione sospensiva, dovrà rendicontare obbligatoriamente almeno il 30% delle spese sostenute e dei relativi bonifici eseguiti alla data del 15 ottobre 2023, imputando ogni singola spesa al singolo intervento che dovrà risultare realizzato per la parte di spesa sostenuta.

Dovranno essere prodotti anche i relativi documenti di consegna del bene, o documenti equipollenti, la cui data non potrà essere successiva 15 ottobre 2023.

Il termine per compilare e rilasciare la suddetta rendicontazione verrà disposto al 31 dicembre 2023.

La rendicontazione effettuata al 31 dicembre 2023, opportunamente verificata, istruita e se autorizzata dall'Ente istruttore competente per territorio, confluirà in automatico sulle successive domande di pagamento saldo.

Con successive Istruzioni operative verranno fornite, nel dettaglio, sia le procedure per eseguire la suddetta rendicontazione e la tipologia di documentazione da inoltrare alla Regione/PA, necessaria per la successiva istruttoria, e sia le procedure di controllo e termini delle stesse il cui esito determinerà l'ammissibilità al finanziamento delle domande di aiuto biennali 2022/2023, oppure la disposizione di revoca delle stesse.

Pertanto, il richiedente, all'atto della presentazione della domanda di aiuto, dovrà indicare la modalità di erogazione dell'aiuto:

a. per le domande di aiuto con progetti di durata annuale:
   - pagamento a conclusione progetto tramite presentazione della domanda di pagamento di saldo;

b. per le domande di aiuto con progetti di durata biennale (disposizioni transitorie):
   - pagamento a conclusione progetto tramite presentazione della domanda di pagamento di saldo;

oppure, se previsto dalle DRA ed esclusivamente per i progetti di durata biennale:

   - un pagamento in forma anticipata nel limite della percentuale stabilita dalla Regione/PA sul totale del contributo ammesso a finanziamento (non oltre l'80% del contributo ammesso) previa presentazione di cauzione, con successiva liquidazione del saldo, al netto dell'anticipo, ad avvenuta realizzazione del progetto tramite presentazione della domanda di pagamento saldo).

Fermo restando quanto indicato nei precedenti paragrafi circa l'ammissibilità all'aiuto dei progetti biennali sottoposta a condizione sospensiva, a tutela dei Fondi Ue, nell'ambito dei progetti biennali, con richiesta di un pagamento anticipato, laddove dovesse risultare che il richiedente ha percepito, per la campagna precedente, un contributo a titolo di anticipo per un progetto biennale ancora in fase di realizzazione, le Regioni/PA, prima di accogliere la richiesta del pagamento anticipato per il secondo progetto biennale devono effettuare una verifica in situ (verifica dello stato di avanzamento dei lavori del progetto biennale ammesso all'aiuto ed in corso di realizzazione) oltre ad una verifica di rendicontazione da parte del beneficiario del "primo" anticipo erogato. Laddove il primo progetto non risulta in corso di realizzazione, le Regioni/PA possono stabilire di non erogare il pagamento anticipato per il secondo progetto e disporre il pagamento del contributo, se erogabile, a

conclusione del progetto e presentazione della domanda di pagamento di saldo, fatte salve le dovute verifiche per accedere alle disposizioni transitorie.

8.2 ADEMPIMENTI RELATIVI AL FASCICOLO AZIENDALE DEL PRODUTTORE

Le imprese interessate all'aiuto per gli investimenti devono in primo luogo costituire o aggiornare il proprio Fascicolo aziendale presso l'Organismo pagatore competente in relazione alla residenza del richiedente, se persona fisica, ovvero alla sede legale, se persona giuridica.

8.3 DOMANDA DI AIUTO

Il termine per la presentazione nel SIAN da parte dei richiedenti delle domande di aiuto è fissato **alla data del 30 settembre del 2022.**

Le domande di aiuto pervenute oltre il termine del 30 settembre del 2022 non saranno ritenute ricevibili (salvo eventuali proroghe disposte ed autorizzate dal Ministero delle politiche agricole alimentari forestali).

8.4 GENERAZIONE DELLA DOMANDA E INVIO

La stampa della domanda di aiuto presentata telematicamente nel SIAN corredata degli allegati e di tutti i documenti indicati nel presente avviso, a pena di irricevibilità, devono essere inviati in formato PDF/A singolarmente e ciascuno firmato digitalmente per mezzo di un'unica pec al seguente indirizzo: vitivinicolo.regione@pec.rupar.puglia.it entro la scadenza del **07 ottobre 2022 alle ore 24,00,** salvo diverso termine disposto dalla Regione.

La PEC deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura "**Misura Investimenti – Campagna 2022/2023 – Richiedente: Cognome e Nome ovvero Ragione sociale**".

Per la firma digitale è ammessa solo la modalità PADES. E' richiesta l'apposizione della firma grafica, in modalità tale da preservare il formato PDF/A.

8.5 SOTTOSCRIZIONE CON FIRMA DIGITALE DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE A CORREDO

Il file *.pdf della domanda di aiuto, dovrà essere firmato digitalmente dal richiedente insieme a tutti i documenti richiesti dal presente avviso.

Non è ammessa la sottoscrizione con firma digitale da parte di un soggetto diverso dal richiedente l'aiuto, né la sottoscrizione da parte del richiedente con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso.

Al riguardo si evidenzia che solo con la fase del rilascio la domanda si intende effettivamente presentata all'OP AGEA (la sola stampa della domanda non costituisce avvenuta presentazione).

Le domande di aiuto previste per la Regione Puglia possono riguardare:

- investimenti di durata annuale, pagamento a conclusione del progetto tramite presentazione della domanda di pagamento di saldo da completare entro e non oltre il **31 agosto 2023**;
- investimenti di durata biennale, un pagamento in forma anticipata nel limite della percentuale stabilita dalla Regione/PA sul totale del contributo ammesso a finanziamento (non oltre l'80% del contributo ammesso) previa presentazione di cauzione, con successiva liquidazione del saldo, al netto dell'anticipo, ad avvenuta realizzazione del progetto tramite presentazione della domanda di pagamento saldo) da completare entro il **15 luglio 2024**.

Nell'ambito dei progetti biennali con richiesta anticipo laddove dovesse risultare che il richiedente ha percepito, per la campagna precedente, un contributo a titolo di anticipo per un progetto biennale non ancora concluso, i Servizi Territoriali competenti per territorio, prima di accogliere la richiesta del pagamento anticipato per il secondo progetto biennale e se lo ritengono opportuno, possono prevedere una verifica in situ (verifica dell'esistenza dell'investimento e dello stato di avanzamento dei lavori del progetto biennale ammesso all'aiuto ed in corso di realizzazione) oltre ad una verifica sull'utilizzo del "primo" anticipo erogato.

Esclusivamente nell'ambito dei progetti biennali, all'atto della presentazione della domanda, bisogna indicare la modalità di erogazione dell'aiuto, pertanto, pagamento anticipato e la percentuale di anticipo ammessa sul contributo.

La mancata presentazione di una domanda di pagamento anticipo da parte del beneficiario, laddove è stato ammesso all'aiuto un progetto biennale con richiesta di anticipo, determinerà l'immediata revoca dell'aiuto inizialmente ammesso alla misura Investimenti con contestuale decadenza della domanda di aiuto.

La mancata presentazione della domanda di pagamento saldo entro i termini predisposti dalle disposizioni, senza che sia intervenuta alcuna comunicazione da parte del beneficiario, determinerà a carico dello stesso una penale pari a 3 anni di esclusione dal contributo per la misura Investimenti prevista dall'OCM Vitivinicola, quest'ultima dovrà essere opportunamente comunicata dal Servizio Territoriale competente per territorio al beneficiario.

8.6 SOGGETTI ABILITATI ALLA COMPILAZIONE E TRASMISSIONE DELLE DOMANDE TRAMITE PORTALE SIAN

Il beneficiario può presentare domanda di aiuto tramite:

- Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
- l'assistenza di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della domanda appositamente conferita dalle aziende, accreditato dalla Regione a seguito di richiesta presentata, utilizzando il modello nell'**allegato 7**; l'attivazione di questa delega comporta che le domande delle aziende deleganti non potranno essere inserite da altri operatori. Il libero professionista deve essere in possesso delle credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN ed autorizzato dal responsabile delle utenze regionali alla fruizione dei servizi;

Al fine dell'autorizzazione all'abilitazione, l'allegato 7 deve essere inviato in formato PDF/A e firmato digitalmente per mezzo pec al seguente indirizzo: vitivinicolo.regione@pec.rupar.puglia.it e all'indirizzo del responsabile delle utenze SIAN - n.cava@regione.puglia.it, entro la scadenza del giorno **27 settembre 2022 alle ore 24,00.**

La PEC deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura "**AUTORIZZAZIONE DELEGA Misura Investimenti – Campagna 2022/2023 – Richiedente: Cognome e Nome ovvero Ragione sociale**".

L'attivazione di questa delega comporta che le domande delle aziende deleganti non potranno essere inserite da altri operatori.

La fruibilità di tale servizio, nonché l'accesso al dominio dei dati e delle informazioni contenute nel fascicolo aziendale, sono garantiti attraverso le funzionalità rese disponibili alla Regione Puglia sul portale del SIAN (Gestione deleghe).

Al fine di abilitare i soggetti delegati dai beneficiari alla compilazione delle domande, è necessario che gli stessi siano in possesso delle credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN e siano autorizzati dal responsabile delle utenze regionali alla fruizione dei servizi.

L'attivazione delle credenziali è effettuata secondo quanto previsto dalla procedura "Gestione utenze" del SIAN, già utilizzata dal Responsabile delle utenze individuato dalla Regione.

Il CAA e la Regione, ciascuno per le domande presentate per il proprio tramite, hanno l'obbligo di archiviare e rendere disponibili per i controlli l'originale della domanda presentata dal richiedente.

8.7 MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLE DOMANDE TRAMITE PORTALE SIAN

La compilazione e presentazione delle domande di aiuto è effettuata esclusivamente in via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP Agea sul portale SIAN.

Nella compilazione della domanda di aiuto il sistema informatico riporterà in automatico parte dei dati presenti nel Fascicolo aziendale aggiornati alla data dell'ultima scheda di validazione.

La domanda di aiuto che non risulta corrispondente ai requisiti e criteri di ammissibilità predisposti dalla Regione, verrà rilasciata con "anomalie descrittive" che saranno visualizzate dai funzionari regionali dei Servizi Territoriali competenti per territorio, per le successive verifiche di istruttoria di ricevibilità ed ammissibilità all'aiuto.

Non sono accettate, e quindi ritenute valide, le domande di aiuto presentate con qualsiasi altro mezzo al di fuori della procedura telematica resa disponibile da parte dell'OP Agea mediante il portale SIAN (www.sian.it).

Le domande trasmesse utilizzando il solo supporto cartaceo non sono ritenute ricevibili e non saranno sottoposte ai successivi controlli di ammissibilità all'aiuto.

Nella domanda di aiuto dovranno essere obbligatoriamente indicati, nelle apposite caselle, i dati inerenti il numero di cellulare e la PEC.

In ordine all'obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata, il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione, Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica - ha precisato che, ai fini dell'iscrizione nel Registro delle imprese, è necessario che l'indirizzo di posta elettronica certificata

sia ricondotto esclusivamente ed unicamente all'imprenditore, senza possibilità di domiciliazione presso soggetti terzi.

Pertanto, per ogni impresa - sia societaria che individuale - deve essere iscritto nel Registro delle imprese un solo indirizzo PEC ad essa riconducibile (Nota circolare Ministero Sviluppo Economico prot. n. 77684 del 9 maggio 2014).

Con l'entrata in vigore della legge n. 2/2009 di conversione del decreto-legge n. 185/2008, l'obbligo di dotarsi di un proprio indirizzo di posta elettronica certificata è scattato per le società, sia di persone che di capitali, per i professionisti e per le Pubbliche Amministrazioni.

Con la legge n. 221/2012, di conversione del decreto-legge n. 179/2012, detto obbligo è stato esteso alle imprese individuali, e non soggette a procedura concorsuale, le quali si sono dovute dotare di un proprio indirizzo di posta elettronica certificata entro il 30 giugno 2013.

Nel caso in cui la domanda di iscrizione nel Registro delle imprese non sia accompagnata dalla comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata, in luogo dell'irrogazione della sanzione prevista dall'art. 2630 del codice civile, la domanda viene sospesa fino ad integrazione e, comunque, per un periodo non superiore a quarantacinque giorni, oltre il quale la domanda stessa si intende non presentata.

Si rammenta, inoltre, che in attuazione del decreto-legge del 18 ottobre 2012, n.179, è stato istituito presso il Ministero per lo Sviluppo Economico, l'elenco pubblico delle PEC delle imprese e dei professionisti, denominato "Indice Nazionale degli Indirizzi di Posta Elettronica Certificata (INI-PEC)".

L'INI-PEC è attivo dal mese di giugno 2013 al seguente indirizzo: http://www.inipec.gov.it.

L'accesso all'INI-PEC è consentito alle Pubbliche Amministrazioni, ai professionisti, alle imprese, ai gestori o esercenti di pubblici servizi ed a tutti i cittadini tramite sito web e senza necessità di autenticazione. I dati contenuti nell'INI-PEC sono aggiornati quotidianamente.

Per le disposizioni di cui sopra, la mancata indicazione della PEC in fase di compilazione della domanda di aiuto comporterà l'impossibilità di proseguire nella immissione dei dati ed il rilascio della domanda di aiuto.

È impegno ed obbligo del beneficiario accertarsi della corretta indicazione dei dati afferenti l'indirizzo, il numero del cellulare e della PEC ovvero, in caso di variazione degli stessi, dell'immediato aggiornamento dei dati nel Fascicolo aziendale e della contestuale comunicazione di variazione alla Regione ed all' OP Agea.

La violazione dei suddetti impegni ed obblighi da parte del beneficiario, costituirà una inadempienza la cui responsabilità è posta a carico dello stesso beneficiario.

Pertanto, una volta che l'Amministrazione ha esperito tutte le azioni in proprio possesso e previste dalla normativa nazionale, la mancata notifica di atti/documenti/comunicazioni/ per cause imputabili al beneficiario, non potrà essere addotta dallo stesso quale attenuante e/o giustificazione per la mancata conoscenza dell'atto/documento/comunicazione oggetto della notifica.

8.8 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AIUTO

La documentazione da allegare alla domanda è la seguente:

1. **Dichiarazione Sostitutiva dell'atto di notorietà** relativa ai dati contenuti nel presente avviso **(Allegato 5).**
2. **Documento di dettaglio (Allegato n. 6).**
3. **Documento di riconoscimento.**
4. **DMAG INPS** comprovante il numero di persone impiegate nell'impresa nel 2020 o se presente nel 2021, ovvero, nei casi di impresa che non ha impiegato personale nell'anno 2020 o se presente nel 2021, dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00 attestante tale condizione.
5. **Copia dell'estratto** degli ultimi due bilanci depositati dai quale si evince la tipologia di impresa del richiedente;
6. **Per le imprese senza obbligo di bilancio**, la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/00 con l'indicazione dell'importo fatturato negli ultimi due anni per comprovare la tipologia di impresa dichiarata dal richiedente;
7. **Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA** (**Allegati 13 e 14**) redatta da rappresentante legale e dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi ai fini della richiesta

certificazione antimafia (BDNA).

8. **Documentazione che possa garantire che i richiedenti abbiano accesso a sufficienti risorse finanziarie** per assicurare che l'operazione, intesa quale progetto per il quale si chiede l'ammissibilità all'aiuto, sia attuata in modo efficace e che l'impresa richiedente non sia in difficoltà (art.35 lett. C del regolamento Ue n 2016/1149).

   Tale condizione sarà comprovata mediante la presentazione di apposita documentazione come di seguito elencata:

   per le società di capitali: copia dell'ultimo bilancio approvato e, ove esistente, copia della relazione sulla gestione e della relazione del collegio sindacale, ovvero del Revisore legale dei conti,

   per le Ditte diverse dalle Società di capitale, ovvero le Imprese individuali e le società di persone che non hanno un organo di controllo interno (Collegio Sindacale, Revisore dei conti legale società di revisione) e che operano in regime di contabilità ordinaria oppure in regime di contabilità semplificata:

   - dichiarazione di affidabilità economica finanziaria, redatta da un tecnico con competenza specifica del settore, che dovrà contenere l'andamento prospettico dell'impresa con indicate le informazioni finanziarie. La dichiarazione dovrà redatta in una formula che possa permettere all'istruttore di avere una visione globale della situazione finanziaria della Ditta e dell'andamento della gestione, in chiave attuale e prospettica. In sintesi, deve essere descritta la situazione economica dell'andamento dell'impresa, pre e post investimento, in modo da avere gli indicatori atti ad illustrare la redditività aziendale e la solidità economica come richiesto dalla normativa UE e Ministeriale. Dovrà, inoltre, essere allegata copia dell'ultima a dichiarazione dei redditi e, se presente, copia della situazione contabile sulla cui base è stata redatta la stessa Dichiarazione dei redditi.

   Oppure:

   - dichiarazione di affidabilità economica finanziaria rilasciata da Istituto bancario, o da compagnia di assicurazione, oppure da intermediari finanziari autorizzati ed iscritti nei rispettivi albi;

9. **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa alla verifica di impresa in difficoltà** ai sensi dell'articolo 50, paragrafo 2, 3° comma, a tal fine dovrà essere allegata autocertificazione sensi dell'art 47 del DPR 445/2000 relativa alla verifica di impresa in difficoltà rilasciata, ove previsto, dal professionista competente o dal rappresentante legale della Ditta, o soggetto responsabile della tenuta della contabilità (**Allegato 8**);

10. **Dichiarazione di requisiti tecnici**, dalla quale si evince che il beneficiario dispone di un'adeguata organizzazione tecnica propedeutica alla realizzazione ed al completamento dell'investimento.

11. **Relazione tecnica dettagliata**, nella quale sarà riportata una descrizione dell'investimento con una breve storia dell'impresa beneficiaria e le prospettive di sviluppo e l'indicazione delle motivazioni che sono alla base dell'investimento proposto. Dovrà essere rappresentata la strategia proposta, gli obiettivi fissati, l'incidenza e riuscita in termini di miglioramento dell'Azienda vitivinicola, l'adeguamento della stessa alla domanda del mercato e conseguente aumento della competitività. La tipologia di investimenti/o, oggetto della domanda di aiuto, dovrà essere descritta con chiarezza e nel dettaglio, con particolare riferimento alle singole operazioni, ai tempi di attuazione. Dovrà, altresì, essere indicato per ogni singola operazione propedeutica alla realizzazione del progetto finale, il costo previsto e la tempistica di realizzazione. Nello specifico, la relazione tecnica, redatta e sottoscritta a termini di legge dal legale rappresentante dell'Azienda richiedente e/o dal tecnico competente in materia, dovrà contenere:
    a. **descrizione dell'Azienda** (es: superfice agricola coltivata, unità lavorative, quantità produzione, varietà coltivate, capacità di stoccaggio, produzione vino-spumante in litri e n. bottiglie) anche in riferimento alla tipologia di progetto ad Investimenti che si intende realizzare;
    b. **prospettive di sviluppo**;
    c. **descrizione dettagliata** di ogni singola operazione, motivazione dell'investimento proposto, obiettivo economico, miglioramento aziendale a seguito dell'investimento proposto, localizzazione dell'investimento, costo di realizzo, tempistica di realizzazione (annuale/biennale);
    d. **quadro economico generale del progetto proposto**;
    e. **planimetrie** riportanti l'esatta ubicazione degli interventi programmati (nel caso di ammodernamento e ristrutturazione, specifica documentazione fotografica dei locali da

migliorare; nel caso di interventi relativi alle opere edili dovranno essere allegati specifici disegni tecnici);

f. **copia del progetto esecutivo delle opere**, nel caso di interventi relativi alle opere edili di ristrutturazione ed ammodernamento di locali da ristrutturare o ammodernare e dovrà essere dimostrata che l'esecuzione delle stesse sia compatibile con il cronoprogramma degl'investimenti, che dovrà prevedere l'ultimazione delle opere entro il 31 agosto 2023 (per le domande di durata annuale) ed entro il 15 luglio 2024 (per le domande di durata biennale);

g. **computo metrico estimativo**, nel quale devono essere dettagliati i lavori da effettuare per le opere di ristrutturazione e ammodernamento, deve essere redatto sulla base dell'ultimo prezziario regionale Lavori Pubblici e/o prezziario del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti S.I.I.T. Puglia e Basilicata - Settore Infrastrutture di Bari, aggiornato. In caso di interventi connotati da elevata complessità/specificità strutturali, dove possibile, determinare la congruità della spesa confrontando il computo metrico con tre 3 preventivi (mista). Per i materiali non presenti nel prezziario si devono produrre tre preventivi;

h. **per le opere strutturali (opere a misura),** presentazione atti progettuali (computi metrici estimativi elaborati grafici, disegni, layout, piante sezioni etc.);

i. **tre preventivi in originale** (per le opere a preventivo) confrontabili tra loro e resi da fornitori specializzati ed indipendenti.

È necessaria la formalizzazione della richiesta di ogni singolo preventivo da parte del richiedente, pena la non ammissibilità del preventivo stesso;

La richiesta dei preventivi dovrà essere documentata tramite la ricevuta della PEC di invio, o attraverso l'apposizione sulla richiesta di timbro e firma per ricevuta della ditta offerente, od altra documentazione comprovante la richiesta di preventivo. Per le ditte offerenti estere, che non hanno obbligo di PEC, la richiesta potrà essere comprovata anche dal FAX.
La richiesta dei preventivi dovrà essere dettagliata affinché il confronto successivo, tra richiesta e offerta, sia evidente, immediata e senza sottintesi.
I preventivi dovranno essere acquisiti dal richiedente o soggetto da lui delegato, e dovranno essere omogenei nell'oggetto della fornitura, affinché sia immediato il raffronto tra le proposte.
Dovranno, altresì, essere dettagliati, non prevedere importi a "corpo", la scelta dovrà essere effettuata per parametri tecnico-economici e per costi/benefici.
Le offerte devono essere indipendenti, comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi dovranno riflettere i prezzi più vantaggiosi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).
I tre preventivi per essere comparabili devono essere resi o da tre ditte fornitrici/rivenditori, o da tre ditte costruttrici, non sono ammissibili preventivi, per lo stesso prodotto, la cui comparazione avviene tra ditte fornitrici/rivenditori e ditte costruttrici.
I preventivi devono essere resi da Ditte in concorrenza tra di loro. Si possono ritenere in concorrenza le ditte che non hanno tra loro gli stessi titolari, soci, amministratori (i soci conferitori di Cooperative agricole che non hanno potere sulla scelta economica della fornitura non dovranno essere presi in considerazione).
I tre preventivi dovranno essere redatti su carta intestata della ditta offerente, con l'indicazione ben visibile della ragione sociale, il relativo numero di iscrizione alla CCIAA ed il C.F e/o P.IVA, ovvero codici identificativi similari nel caso in cui la ditta offerente sia estera.
Inoltre, nei preventivi, pena la inammissibilità degli stessi, dovranno essere indicati:

- la data di emissione del preventivo;
- dichiarazione della ditta offerente se trattasi di una ditta fornitrice/rivenditrice o di una ditta costruttrice;
- la dettagliata descrizione del bene oggetto di fornitura;
- la quantità (numero) dei beni acquistati;
- il prezzo del singolo bene franco arrivo;
- l'indicazione delle modalità e dei tempi di consegna della fornitura;
- timbro firma della ditta offerente (legale rappresentante o soggetto delegato).

Dovrà essere predisposto un apposito prospetto di raffronto con l'indicazione del preventivo scelto e della motivazione della scelta stessa, firmato dal legale rappresentante e/o dal tecnico competente. Il richiedente, inoltre, deve fornire una

relazione tecnico economica redatta e sottoscritta da un tecnico competente, nella quale dovrà essere illustrata la motivazione della scelta del preventivo in questione rispetto agli altri preventivi.
La mancanza di uno solo dei tre preventivi di spesa comporta la non ammissibilità all'aiuto e non finanziabilità.

12. **Investimenti che comportano effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale**. Qualora il richiedente intenda realizzare investimenti che comportano effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale (regolamento Ue 2016/1149 art.36) dovrà presentare una dettagliata relazione redatta da un certificatore energetico specializzato, terzo rispetto al richiedente ed al fornitore ed estraneo alle altre fasi di progettazione e di realizzazione degli interventi, nella quale verrà descritto il progetto proposto ed i risultati conseguibili una volta realizzato in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale. Le scelte potranno essere improntate ad un consumo energetico permettendo di conseguire consistenti risparmi immediatamente visibili.

13. **Perizia sotto forma di autocertificazione** redatta da un perito (professionisti abilitati all'esercizio della professione, nei limiti delle competenze stabilite dalle leggi istitutive dei singoli Ordini/collegi ed iscritti al relativo Ordine o Collegio professionale) nella quale sono confermati i contenuti sotto la propria responsabilità, attestandone l'autenticità e veridicità, rispondendo in tal modo anche penalmente per eventuali falsi ideologici e materiali in essa contenuti[6].

14. **Dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 art. 47:**
    - che attesti che non vi siano collegamenti tra l'Azienda, in qualità di beneficiario, e la Ditta fornitrice o Ditta produttrice, ovvero che non abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza, o relazioni di parentale entro il secondo grado;
    - che attesti che la scelta del preventivo è avvenuta in base ad una attenta analisi di mercato e della competitività dei costi in esso indicati;
    - che attesti che la scelta del fornitore è avvenuta in base ai controlli sulla sua affidabilità, sulle condizioni di vendita e sui tempi di spedizione e consegna;

15. **Copia dei titoli di possesso** nel caso di realizzazione di punti vendita e sale degustazione extra aziendali, show-room, e realizzazione/adeguamento piattaforme logistiche (atto di proprietà e/o usufrutto e/o contratto di locazione regolarmente registrata) da cui risulti la piena disponibilità degli immobili condotti dal richiedente. In caso di conduzione in affitto, il contratto di locazione al momento della presentazione della domanda di aiuto non deve essere nello stato di tacito rinnovo, la durata del contratto di affitto dell'immobile deve essere non inferiore a sei anni, (nel caso di contratto di affitto con durata residua inferiore a sei anni lo stesso deve contenere una specifica clausola di rinnovo in automatico della durata).

16. **Autorizzazione ad effettuare gli investimenti previsti** a presentare domanda di aiuto e a riscuotere l'aiuto da parte, del comproprietario nel caso di comproprietà e/o del nudo proprietario in caso di usufrutto e/o del proprietario nel caso di affitto, qualora non già espressamente indicata nel contratto medesimo. Non sono ammessi ai benefici interventi su fabbricati condotti in comodato d'uso.

17. **Titoli abilitativi per la realizzazione degli interventi** (Permesso di costruire, Comunicazioni di Inizio Lavori Asseverata (C.I.L.A.), Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.), altre autorizzazioni o pareri riportanti la destinazione a cui sarà adibita l'opera strutturale oggetto dell'investimento) in base ai quali dovrà essere dimostrata la immediata cantierabilità del progetto o documentazione probante l'avvenuta presentazione della richiesta al Comune competente del titolo abilitativo.

    Il beneficiario deve garantire che gli investimenti, relativi alla domanda di aiuto presentata, siano "cantierabili" alla data di presentazione della stessa domanda di aiuto.

    La condizione di cantierabilità non deve essere intesa solo come avvenuto assolvimento dei vari iter amministrativi o tecnici relativi al progetto, ma investe anche altre problematiche legate alla effettiva realizzabilità del progetto e relativo adempimento delle procedure amministrative ed autorizzative dell'opera.

    Il beneficiario deve dimostrare l'immediata cantierabilità di un progetto al fine di garantire l'effettiva esecutività delle opere anche rispetto a tutti quegli elementi (stato dell'area, presenza

[6] La dichiarazione dovrebbe avere il seguente tenore: "nella certezza di aver applicato al meglio le mie capacità professionali nella redazione della presente perizia, confermo, sotto la mia personale responsabilità, l'autenticità e la certezza dei contenuti della redazione".

di impedimenti, possibili difficoltà operative) che non sono legati all'iter autorizzativo ma che costituiscono passaggi essenziali da superare per consentire lo svolgimento dei lavori nei tempi e costi previsti. Questo aspetto assume un valore determinante nella valutazione di idoneità di un progetto per l'ammissibilità all'aiuto nell'ambito della misura Investimenti, in considerazione della necessità di una tempistica certa per la realizzazione.

Nel caso in cui i titoli abilitativi necessari per la realizzazione del progetto proposto, non risultino ancora posseduti dal richiedente al momento della presentazione telematica della domanda di aiuto, deve essere presentata apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 riportante gli estremi della richiesta al Comune firmata dallo stesso richiedente o tecnico competente del settore specifico. Per le opere che saranno realizzate tramite C.I.L.A. e S.C.I.A. o che sono assoggettate alla disciplina della "edilizia libera" va presentata apposita dichiarazione firmata dallo stesso richiedente o tecnico competente del settore specifico.

Nel caso il permesso a costruire e/o altre autorizzazioni o pareri riportanti la destinazione a cui sarà adibita l'opera strutturale oggetto dell'investimento non risulti ancora posseduto al momento della presentazione della domanda di aiuto, occorre allegare:

- copia della richiesta presentata al Comune o ad altro ente pubblico per il rilascio del permesso a costruire e/o di altre autorizzazioni o pareri riportanti la destinazione a cui sarà adibita l'opera strutturale oggetto dell'investimento e deve essere trasmessa alla Regione **entro 30 giorni** dalla data di notifica della comunicazione di finanziabilità della domanda di aiuto ovvero dalla pubblicazione del provvedimento di ammissione a finanziamento ai soggetti collocati nella graduatoria regionale;

18. **Per le forme giuridiche societarie diverse dalle società di persone, per le organizzazioni interprofessionali e/o Consorzio di tutela**, **copia conforme dell'atto costitutivo e/o dello statuto** ove presente da cui si evinca l'elenco soci aggiornato alla data di presentazione della domanda, ove pertinente.

19. **Per le forme giuridiche societarie,** diverse dalle società di persone, per le organizzazioni interprofessionali e/o Consorzio di tutela oltre alla documentazione sopra prevista è necessario produrre una deliberazione dell'organo competente con la quale si richiamano:
    - l'atto costitutivo e/o lo statuto ove presente;
    - gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
    - si approva il progetto;
    - si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
    - si assumono gli impegni specificati nella domanda;
    - si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;
    - si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente avviso.

20. **Eventuale documentazione comprovante la presenza di cause di forza maggiore** (dichiarata nei Quadri "C" e "D" della domanda di aiuto) che giustifichi la mancata presentazione delle dichiarazioni di vendemmia e/o produzione e delle dichiarazioni di giacenza[7];

    Nella domanda di aiuto sono riportate le informazioni utili per comprovare l'assolvimento agli obblighi dichiarativi del richiedente in materia di dichiarazione di vendemmia e/o produzione (campagna 2021/2022 – 2022/2023) e dichiarazione di giacenza (campagna 2021/2022) come previsto dai regolamenti Ue n. 2018/273 e n. 2018/274, ovvero l'impegno alla presentazione delle suddette dichiarazioni laddove i termini alla data di presentazione della domanda di aiuto non siano scaduti;

21. **Frontespizio del registro telematico dematerializzato e schermata riepilogativa vino imbottigliato timbrato e firmato digitalmente;**

[7] Ai sensi del regolamento (Ue) n. 1306/2013 – art 2 – comma2) possono essere riconosciute come cause di forza maggiore o come circostanze eccezionali casi quali, a titolo esemplificativo:

a) decesso del beneficiario;
b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

22. **Dichiarazione di presa visione ed accettazione impegni** (**Allegato 9**);
23. **Autocertificazione di regolarità contributiva D.U.R.C.** (**Allegato 10**);
24. **Modello di dichiarazione con le informazioni relative alla qualifica di PMI** (**Allegato 12**);
25. **Dichiarazione sostitutiva in merito alla conduzione,** ovvero non conduzione, a qualsiasi titolo, dei terreni agricoli (**Allegato 11**);
26. **Copia del contratto di lavorazione delle uve per conto terzi supportata da documentazione giustificativa e probante,** (nel caso in cui il richiedente non ha presentato dichiarazione di giacenza) che dimostri la lavorazione e/o la giacenza del vino presso terzi dell'anno precedente.
27. **Dichiarazione sostitutiva che attesti di garantire il rispetto delle norme unionali, nazionali e regionali vigenti in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori** dalla data di presentazione della domanda;
28. **Comunicazione Antimafia** (**Allegato 15**);
29. **Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi** (**Allegato 16**);
30. **Allegato 17 "disposizioni transitorie"**: per i soli progetti biennali 2022/2023, allegato dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/00 quale impegno ed obbligo assunto in merito alle condizioni di cui al paragrafo d) paragrafo 7) articolo 5) del regolamento 2021/2117;

9. TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E MODALITÀ DI TRASMISSIONE ALL' ENTE ISTRUTTORE

Il **termine ultimo** per il rilascio informatico delle domande di aiuto nel portale SIAN è fissato al **30 settembre 2022.**

Il termine ultimo per l'invio del modello della richiesta delle credenziali di accesso al portale SIAN è fissato entro e non oltre il **27 settembre 2022 alle ore 24,00.**

Le domande di aiuto pervenute, con le procedure descritte nel presente paragrafo, oltre il termine ultimo per il rilascio informatico delle domande di aiuto nel portale SIAN, non sono ricevibili (salvo eventuali proroghe disposte ed autorizzate dal Ministero delle politiche agricole alimentari forestali).

10. DOMANDE DI RETTIFICA

La rettifica di una domanda di aiuto può essere effettuata solo entro i termini di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto.

Qualora il richiedente abbia la necessità di modificare i dati presenti nella domanda iniziale di aiuto, può presentare una domanda di rettifica, non oltre i termini indicati nelle Istruzioni Operative di Agea n. 39 del 27/04/2022, presso l'ufficio del CAA o dal libero professionista abilitato dalla Regione, dove ha presentato la domanda iniziale di aiuto.

La domanda di rettifica deve essere presentata obbligatoriamente tramite le funzioni specifiche del portale SIAN. Non verranno accolte modifiche, ai dati delle domande di aiuto, presentate con diversa modalità.

La rettifica di una domanda può essere effettuata solo se la domanda di aiuto originaria è stata rilasciata.

Nel caso in cui l'autorità competente abbia informato il richiedente circa l'irregolarità della domanda di aiuto originaria, la rettifica non è ammessa.

Pertanto, scaduti i termini di presentazione, non sarà possibile rettificare una domanda di aiuto.

11. RINUNCIA DELLA DOMANDA DI AIUTO

11.1. Procedura per progetti Annuali e Biennali (senza erogazione anticipo)

Per la campagna 2022/2023 il beneficiario può presentare, telematicamente, l'istanza di rinuncia all'aiuto a far data dal 16 novembre 2022, nel rispetto delle condizioni sotto disposte ed esclusivamente se la stessa domanda di aiuto è stata rilasciata.

L'Istanza di rinuncia di una domanda di aiuto deve essere presentata in via telematica dal beneficiario utilizzando le funzionalità "on-line" messe a disposizione dall'OP Agea sul portale SIAN.

Non sono ritenute valide altre modalità di trasmissione dell'Istanza di rinuncia.

La rinuncia all'aiuto effettuata nella fase precedente alla comunicazione di ammissibilità/finanziabilità, da parte del Servizio Territoriale regionale competente per territorio,

riporta i beneficiari nella situazione in cui si trovavano prima della presentazione della stessa domanda di aiuto. In tale fase, i beneficiari non dovranno indicare le cause di forza maggiore per motivare l'Istanza di rinuncia.

Laddove il Servizio Territoriale regionale competente per territorio dovesse riscontare che, contrariamente a quanto indicato dal beneficiario, l'istanza di rinuncia è intervenuta nella fase successiva alla comunicazione di ammissibilità/finanziabilità, dovrà chiedere al beneficiario l'immediato inoltro della documentazione atta alla verifica della sussistenza delle cause di forza maggiore ai fini della motivazione che hanno determinato la rinuncia.

Pertanto, se la rinuncia all'aiuto interviene nella fase successiva alla comunicazione di ammissibilità/finanziabilità, i beneficiari dovranno indicare, nella istanza telematica, le cause di forza maggiore che hanno determinato la necessità della rinuncia all'aiuto.

La documentazione che certifica le cause di forza maggiore invocate, dovrà essere trasmessa per mezzo pec all'indirizzo vitivinicolo.regione@pec.rupar.puglia.it contestualmente all'inoltro telematico dell'istanza di rinuncia.

La PEC deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura "**RINUNCIA Misura Investimenti – Campagna 2022/2023 – Richiedente: Cognome e Nome ovvero Ragione sociale**".

La procedura per la presentazione delle Istanze di rinuncia, laddove non è stato erogato un pagamento, è unica nell'ambito sia dei progetti annuali e sia dei progetti biennali e non differisce nelle modalità, eccetto per i termini entro i quali devono essere presentate:

- non oltre **60 giorni** prima dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di pagamento saldo, nell'ambito dei **progetti annuali** (31 agosto 2023);
- non oltre i **90 giorni** prima dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di pagamento saldo, nell'ambito dei **progetti biennali** (15 luglio 2024).

Il Servizio Territoriale regionale competente per territorio, sempre tramite l'applicativo in ambito SIAN, dovrà provvedere ad istruire l'Istanza di rinuncia verificando la sussistenza delle cause di forza maggiore invocate dal beneficiario ai fini della rinuncia.

Eventuali motivi ostativi, o richieste di integrazione di documenti, inerenti al riconoscimento delle cause di forza maggiore, dovranno essere immediatamente comunicati dal Servizio Territoriale regionale competente per territorio al beneficiario per PEC e per conoscenza all'indirizzo vitivinicolo.regione@pec.rupar.puglia.it.

Il Servizio Territoriale regionale competente per territorio, completata l'esamina della documentazione, dovrà indicare l'esito della istruttoria nella parte appositamente predisposta in ambito SIAN.

La chiusura dell'istruttoria con esito positivo, quale riconoscimento delle cause di forza maggiore invocate dal beneficiario, non determinerà l'applicazione di penale e la procedura potrà ritenersi conclusa con la contestuale comunicazione dell'esito di accoglimento al beneficiario.

Nel caso in cui il Servizio Territoriale regionale competente per territorio, non riconosca valide le cause di forza maggiore invocate dal beneficiario, l'istruttoria si concluderà con esito negativo e contestuale applicazione di penale a carico del beneficiario pari a 3 anni di esclusione dal contributo per la misura Investimenti prevista dall'OCM Vitivinicola (DM 911/2017), dandone opportuna comunicazione al beneficiario stesso.

In ogni caso il Servizio Territoriale Regionale competente per territorio, dovrà sempre registrare sul portale SIAN la rinuncia alla domanda di aiuto (funzione predisposta nell'applicativo "istruttoria domanda di aiuto).

Ogni Istanza di rinuncia all'aiuto, intervenuta dopo la comunicazione di ammissibilità/finanziabilità, comporta la revoca della concessione dell'aiuto con la decadenza del provvedimento di concessione.

Il Servizio Territoriale regionale competente per territorio dovrà trasmettere il provvedimento di revoca al beneficiario firmato digitalmente per PEC e per conoscenza all'indirizzo vitivinicolo.regione@pec.rupar.puglia.it.

Le procedure di istruttoria telematica devono essere concluse dal Servizio Territoriale regionale competente per territorio entro e non oltre i termini disposti per la presentazione delle domande di pagamento saldo, ciò al fine di evitare stati di procedure "sospese".

Non sono autorizzate rinunce se l'autorità competente ha già informato il richiedente che sono state riscontrate irregolarità nella domanda di aiuto, ovvero se è stata comunicata l'attivazione di procedure di controllo in loco e se da tale controllo sono emerse delle irregolarità.

La mancata presentazione dell'Istanza di rinuncia all'aiuto, o l'assenza di adeguata motivazione, determina inderogabilmente l'applicazione di una penale a carico del beneficiario **pari a 3 anni** di esclusione dal contributo, previsto nell'ambito della misura investimenti, a partire dalla campagna successiva alla campagna di riferimento della domanda di aiuto oggetto di rinuncia (D.M. 911/2017).

Fatti salvi i casi di forza maggiore riconosciuti, l'OP Agea si riserva di porre a carico del titolare della domanda, che dovesse essere revocata dopo il termine di comunicazione di ammissibilità al finanziamento del progetto, i costi relativi al trattamento della domanda stessa.

11.2. Procedura per progetti Biennali con pagamento anticipo

Nel caso in cui sia stato percepito un pagamento a titolo di anticipo il beneficiario, contestualmente alla istanza di rinuncia e sempre tramite l'applicativo SIAN, dovrà rendicontare le spese sostenute per la realizzazione del progetto, ovvero dovrà rendicontare quanto dell'anticipo percepito è stato speso per la realizzazione progetto ammesso all'aiuto.

L'Istanza di rinuncia ad una domanda di aiuto biennale, con un pagamento di anticipo, deve essere presentata **non oltre i 90 giorni** che precedono i termini di scadenza per la presentazione della domanda di pagamento saldo biennali **15 luglio 2024** (completamento e realizzazione del progetto).

Qualora l'importo dell'anticipo non sia stato completamente utilizzato per la realizzazione del progetto ai sensi del DM n. 911/2017 art. 6 (*Penalità*) si procederà ad applicare una penale che interesserà la/le campagna/e successiva/e a quella/e della rinuncia, ed in proporzione all'importo dell'anticipo non speso:

a) 3 anni di esclusione dal contributo per la misura Investimenti prevista dall'OCM Vitivinicola se l'importo non speso è maggiore o pari al 50% dell'anticipo erogato,

b) 2 anni di esclusione dal contributo per la misura Investimenti prevista dall'OCM Vitivinicola se l'importo non speso è maggiore al 30% ma inferiore al 50% dell'anticipo erogato,

c) 1 anno di esclusione dal contributo per la misura Investimenti prevista dall'OCM Vitivinicola se l'importo non speso è maggiore al 10% ma inferiore o uguale al 30% dell'anticipo.

Le suddette penali non sono applicate se la rinuncia è determinata da cause di forza maggiore, o se l'importo non speso è inferiore al 10% dell'anticipo erogato (DM 911/2017 art. 6).

Nel caso in cui l'Istanza di rinuncia sia dovuta a cause di forza maggiore, queste dovranno essere opportunamente documentate e trasmesse dal beneficiario, firmato digitalmente per PEC al seguente indirizzo vitivinicolo.regione@pec.rupar.puglia.it, contestualmente all'inoltro telematico dell'Istanza di rinuncia.

Nel caso in cui non sia stata trasmessa alcuna istanza di rinuncia da parte del beneficiario, o questa sia stata inoltrata oltre i termini disposti per presentare le istanze di rinuncia, salvo casi di forza maggiore, indipendente dall'anticipo speso verrà applicata una penale pari a 3 anni di esclusione dal contributo per la misura Investimenti prevista dall'OCM Vitivinicola

L'istanza di rinuncia all'aiuto, nell'ambito dei progetti biennali con pagamento anticipato, comporta la revoca della concessione dell'aiuto con la decadenza del provvedimento di concessione e l'immediata e contestuale attivazione delle procedure di recupero dell'importo garantito (pari al 110% dell'anticipo erogato) ai sensi del regolamento delegato Ue n. 907/2014 art. 27 comma 1 – punto "b".

Il Servizio Territoriale regionale competente per territorio deve attivare e concludere l'istruttoria delle istanze di rinuncia ed applicazione delle penali, laddove previste, in tempo utile per attivare le procedure di recupero, inderogabilmente, entro e non oltre i termini disposti per la presentazione delle domande di pagamento saldo.

Ogni comunicazione, quale provvedimento di revoca e la contestuale attivazione delle procedure di recupero dell'indebito percepito a carico del beneficiario, effettuata dal Servizio Territoriale regionale competente per territorio, deve essere notificata obbligatoriamente per mezzo PEC al beneficiario, all'Ente garante (apertura di sinistro) ed all'OP Agea e per conoscenza al seguente indirizzo vitivinicolo.regione@pec.rupar.puglia.it.

Una volta notificata, all'OP Agea, l'attivazione della procedura di recupero, l'OP Agea procederà immediatamente ad effettuare la registrazione del debito nella banca dati dei debitori.

Il Servizio Territoriale regionale competente per territorio dovrà, altresì, trasmettere per mezzo PEC all'OP Agea e per conoscenza al seguente indirizzo vitivinicolo.regione@pec.rupar.puglia.it, copia della ricevuta che attesta l'avvenuta notifica al beneficiario del provvedimento di revoca e della contestuale richiesta di restituzione dell'indebito.

La restituzione dell'importo, da parte del beneficiario, deve avvenire entro un massimo di 30 (trenta) giorni dalla data di notifica della richiesta di restituzione (regolamento di esecuzione Ue n. 908/2014 art. 55 – comma 1), e deve essere trasmessa al seguente indirizzo vitivinicolo.regione@pec.rupar.puglia.it.

La PEC deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura "**RESTITUZIONE IMPORTO** Misura Investimenti – Campagna 2022/2023 – Richiedente: Cognome e Nome ovvero Ragione sociale".

Trascorsi i 30 giorni, senza che sia intervenuta alcuna restituzione da parte del beneficiario, il Servizio Territoriale regionale competente per territorio dovrà darne immediata comunicazione per

mezzo PEC all'OP Agea che provvederà ad attivare le procedure di incameramento della polizza emessa a copertura del pagamento dell'anticipo (regolamento di esecuzione (Ue) n. 908/2014 art. 55 comma 1, punto "a"), tutta la documentazione deve essere trasmessa per conoscenza anche al seguente indirizzo vitivinicolo.regione@pec.rupar.puglia.it.

La decorrenza dei termini concessi per la restituzione dell'indebito percepito può essere interrotta unicamente a seguito di una sentenza di sospensione imposta da un giudice, previo ricorso all'autorità giurisdizionale territorialmente competente, nei modi e nei termini di legge.

La procedura di escussione sopra descritta è attivata in adempimento di quanto disposto ai citati regolamenti.

Nello specifico:

all'art. 55 del Regolamento di esecuzione Ue n. 908/2014 si dispone:

1) *quando ha avuto conoscenza delle circostanze che determinano l'escussione totale o parziale della garanzia, l'autorità competente chiede senza indugio al soggetto titolare dell'obbligo il pagamento dell'importo escutibile, concedendo un termine massimo di trenta giorni dalla ricezione della domanda".*

Se il pagamento non viene eseguito entro tale termine l'autorità competente:

a) incassa senza indugio definitivamente la garanzia di cui all'art 51, paragrafo 1 lettera a).

All'art. 27 del regolamento delegato Ue n. 907/2014 si dispone:

1) *la cauzione è svincolata quando:*

   a) *è accertato il diritto all'attribuzione definitiva dell'importo anticipato[8]; oppure:*

   b) *l'importo attribuito, maggiorato della percentuale stabilita nella specifica normativa dell'Unione, è stato rimborsato.*

2) *Se il termine per comprovare il diritto definitivo all'attribuzione dell'importo è scaduto senza che l'interessato abbia fornito la prova richiesta, l'organismo com*petente avvia *immediatamente il procedimento di incameramento della cauzione.*

12. MODIFICHE MINORI

Le modifiche minori sono previste all'art. 53 parag.2 del regolamento delegato Ue n. 2016/1149, sono definite tali le variazioni di spesa che intervengono al progetto iniziale, ammesso all'aiuto, per le quali non è necessaria la preventiva autorizzazione da parte della Regione.

Le modifiche minori saranno oggetto di successiva verifica in sede di istruttoria della domanda di pagamento saldo.

Ai sensi dell'art. 53 parag.2 del regolamento delegato Ue n. 2016/1149 le modifiche minori non possono pregiudicare qualsiasi parte delle operazioni che compongono il progetto e possono intervenire esclusivamente sulle spese rispetto a quanto reso inizialmente finanziabile all'aiuto. Pertanto, la modifica non può intervenire sulle azioni/interventi/sottointerventi/dettaglio del sottointervento ammessi al finanziamento ma solo sulla spesa

Le modifiche minori sono ammesse per una percentuale di variazione di spesa non superiore al 10% (+/-) e possono determinare una rimodulazione di spesa tra le azioni/interventi/sottointerventi/dettaglio del sottointervento fermo restano che non può essere superata le spesa complessiva ammessa al finanziamento.

La modifica minore ed il pagamento dell'eventuale spesa ad essa correlata devono essere eseguite entro e non oltre la data di rilascio della domanda di pagamento saldo.

Le Regione/PA, tramite le proprie DRA, potranno disporre se prevedere le modifiche minori, la relativa modalità di applicazione della percentuale di variazione che non potrà, comunque, essere superiore al 10%.

Per la suddetta tipologia di modifica minore il beneficiario dovrà allegare, alla domanda di pagamento saldo, una relazione tecnica giustificativa per motivare la necessità di apportare al progetto la modifica in questione ed il risultato finale realizzato, oltre la documentazione menzionata al paragrafo 25) delle Istruzioni operative n. 39 del 27/04/2022.

[8] Nell'ambito della misura Investimenti il diritto all'attribuzione definitiva dell'importo anticipato è determinato nel momento in cui la domanda di pagamento saldo è ammessa al finanziamento.

Per cause di forza maggiore non prevedibili in fase di presentazione della domanda di aiuto, ossia per taluni casi specifici, sono ritenute modifiche minori anche i cambi di preventivi, purché il bene oggetto del preventivo offerto non sia variato rispetto al preventivo iniziale. Diversamente, la modifica dovrà essere considerata come una variante visto che si viene a determinare una modifica delle azioni/interventi/sottointerventi/dettaglio del sottointervento.

Nel merito della modifica minore che può interviene sui preventivi, premesso che l'istruttoria iniziale sugli stessi, eseguita ai fini della verifica della congruità dei prezzi, costituisce uno dei requisiti essenziali ai fini della ammissibilità all'aiuto, può essere ammesso il cambio del preventivo in corso d'opera purché non si venga a determinare una modifica sostanziale/oggettiva del bene oggetto della fornitura iniziale.

Nello specifico, il cambio del preventivo può essere ammesso esclusivamente per le casistiche sottoelencate:

- se determina un miglioramento in termini economici della spesa sostenuta, in caso di riduzione dei prezzi, ma deve essere evidente il mantenimento dei requisiti tecnici rispetto al bene fornito con il preventivo iniziale;

oppure:

- se determinato da un miglioramento in termini di requisiti tecnici del bene, oppure in termini di innovazione, prestazione e/o risparmio energetico (etc.). Qualora il prezzo offerto e la spesa sostenuta dovesse risultare maggiore rispetto alla spesa resa finanziabile con il preventivo iniziale, la differenza della maggiore spesa sostenuta resterà a carico del beneficiario;
- determinato da cause di forza maggiore, quali l'impossibilità del fornitore di consegnare il bene entro i termini, in tal caso dovrà essere fornita dichiarazione del fornitore e l'evidenza della impossibilità di prevedere tale causa al momento della presentazione della domanda di aiuto. Inoltre, deve essere sempre evidente il mantenimento dei requisiti tecnici/economici e qualitativi rispetto al preventivo iniziale approvato. Qualora il prezzo offerto e la spesa sostenuta dovesse risultare maggiore rispetto alla spesa resa finanziabile con il preventivo iniziale, la differenza della maggiore spesa sostenuta resterà a carico del beneficiario.

Per la modifica dei preventivi il beneficiario dovrà allegare, alla domanda di pagamento saldo, i nuovi preventivi di spesa accompagnati da una relazione tecnica giustificativa dovrà, inoltre, essere allegata una dichiarazione resa dal fornitore, nel caso in cui il cambio del preventivo sia dovuto ad una causa riconducibile al fornitore stesso.

In fase di accertamento finale, il Servizio Territoriale competente per territorio valuterà l'ammissibilità delle modifiche in questione nel rispetto dei requisiti sopra descritti e di quanto disposto nel presente avviso.

Quindi, le modifiche minori non necessitano di preventiva autorizzazione da parte del Servizio Territoriale competente per territorio, ma le stesse devono ritenersi in attesa di autorizzazione fintanto che non saranno assoggettate alla verifica di ammissibilità ai fini della liquidazione del contributo, nella fase delle procedure di controllo delle domande di pagamento saldo.

Le modifiche minori non possono introdurre variazioni al progetto inizialmente approvato.

Qualora in sede di istruttoria della domanda di pagamento saldo si dovesse riscontrare il mancato rispetto di quanto previsto per le modifiche minori, la spesa riconducibile ad esse non sarà ritenuta ammissibile al contributo. Il Servizio Territoriale competente per territorio dovrà verificare se la spesa non ammessa deve essere assoggetta alla sanzione di cui all'art. 2 del regolamento 2021/374, a cui si fa riferimento nei paragrafi dedicati alla istruttoria delle domande di pagamento saldo.

13. CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO E MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

A seguito dell'espletamento delle verifiche di ricevibilità e di ammissibilità delle domande, di cui al successivo paragrafo 14, si procederà per le domande di aiuto ricevibili e con esito istruttorio favorevole all'attribuzione dei punteggi con riferimento ai seguenti criteri di selezione e alla successiva formulazione della graduatoria che sarà pubblicata nel BURP e tale pubblicazione costituisce notifica ai soggetti collocati nella stessa del punteggio attribuito a seguito dell'istruttoria.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	NOTE
1)	Effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale (articolo 36 del regolamento delegato (UE) 1149/2016)	**20**	
2)	Produzioni Biologiche certificate ai sensi del Reg. (CE) 834/2007, Reg. (CE) 889/2008 e Reg. di Esecuzione (UE) 203/2012	**10**	Il criterio si riferisce alla materia prima (uva) certificata biologica, rapportata ai quantitativi totali della materia prima prodotta/acquisita (uva).
3)	Produzioni vitivinicole a DOP e/o IGP superiore al 50% della produzione totale lavorata	**20**	
4)	Giovane imprenditore	**20**	È considerato giovane imprenditore il soggetto che ha un'età non superiore ai 40 anni alla data di pubblicazione del bando. Tale età deve essere posseduta: – per le ditte individuali, dal titolare; – per le società di persone, almeno i 2/3 dei soci (con riferimento ai soci accomandatari nel caso di società in accomandita semplice); – per le società cooperative da oltre il 50% dei soci nonché dalla maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società; – per le società di capitali, dai soci che complessivamente hanno sottoscritto oltre il 50% del capitale sociale, nonché dalla maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società e dall'Amministratore della stessa.
5)	Appartenenza a forme aggregative consortili o di altra natura (cooperativa)	**20**	L'appartenenza alle forme aggregative devo essere riferite al settore vitivinicolo
6)	Esercizio delle attività previste all'articolo 3, lettere a) e b) del decreto ministeriale n. 911 del 14/02/2017 (produttori di mosto di uve e produttori di vino)	**5**	
7)	Imprese localizzate in zone particolari ("ZONE SVANTAGGIATE" ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013 o con alto valore paesaggistico o ricadenti in terreni confiscati alla criminalità organizzata, etc..)	**5**	
	Totale	**100**	

Per le domande che conseguiranno lo stesso punteggio in graduatoria verrà data la priorità ai richiedenti con età anagrafica minore.

In particolare si farà riferimento all'età anagrafica alla data della presentazione della domanda di aiuto:

- del titolare nel caso di persone fisiche;
- del rappresentante legale nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa e per le organizzazioni interprofessionali e/o Consorzio di tutela.

Successivamente, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, saranno individuati i progetti ammissibili agli aiuti nel rispetto della graduatoria regionale.

14. VERIFICA DI RICEVIBILITA' ED AMMISSIBILITA'

14.1. Ricevibilità

Il Servizio Territoriale regionale, competente per territorio, svolge i controlli amministrativi/tecnici delle domande di aiuto nel rispetto della delega in essere tra OP Agea e Regioni.

Il Servizio Territoriale regionale competente per territorio accerta che le domande di aiuto sia state rilasciate telematicamente entro il termine ultimo per il rilascio informatico delle domande di aiuto nel portale SIAN (salvo proroghe concesse dal Mipaaf e/o da Agea), la regolare sottoscrizione delle stesse, nonché la presenza della documentazione che sarà oggetto della successiva istruttoria per l'ammissibilità all'aiuto.

La verifica della ricevibilità, per le domande di aiuto, prevede i seguenti controlli:

1. *Presenza della firma digitale del richiedente avente titolo (richiedente o rappresentante legale).*
2. *Presentazione della domanda entro il termine stabilito.*

3. *Per i soli progetti biennali: presenza della dichiarazione resa dal richiedente ai sensi del DPR 445/00 per gli impegni ed obblighi dallo stesso assunti ai fini dell'assolvimento delle condizioni necessarie per l'accesso alle disposizioni transitorie.*
4. *Presenza di tutti gli allegati previsti dalla DRA firmati digitalmente ai fini della ricevibilità e dichiarati in domanda.*

Nella scheda Istruttoria deve essere barrato l'esito ("ricevibile" o "non ricevibile").

14.2. Ammissibilità

1. Non si procede ad istruttoria tecnico-amministrativa nel caso in cui la domanda è risultata irricevibile;
2. il Servizio Territoriale competente per territorio effettua le verifiche di ammissibilità sulle domande di aiuto ritenute ricevibili e sui documenti ad esse allegati, in riferimento a quanto previsto dalla normativa unionale e nazionale, dal presente avviso e dalle Istruzioni Operative Agea n. 39 del 27/04/2022 e successive modifiche;
3. il Servizio Territoriale competente per territorio effettua la verifica della corrispondenza ed il rispetto dei criteri di priorità, soglie finanziarie di ammissibilità, demarcazione e relativi controlli per evitare il doppio finanziamento nell'ambito delle operazioni ad investimento finanziate con il FEASR (allegati 1 e 2 del D.M. n. 911/2017 e s.m.i). In particolare dovranno essere oggetto di verifica tutte le "anomalie descrittive" rilevate in fase di presentazione della domanda di aiuto;
4. il Servizio Territoriale competente per territorio effettua la verifica della check list in fase di istruttoria che in fase di prima predisposizione hanno effettuato l'associazione tra le azioni della misura Investimenti P.N.S e le azioni della misura Investimenti P.S.R., nell'ambito della funzionalità "doppio finanziamento", sarà possibile visualizzare in virtù della tipologia di associazione effettuata eventuali domande presentate e rilasciate per i PSR per la campagna in corso. Il Servizio Territoriale competente per territorio dovrà effettuare le opportune verifiche;
5. i controlli amministrativi comprendono le verifiche di tutta la documentazione di cui al paragrafo 8.8 e in particolare quanto indicato al paragrafo 12.2 delle Istruttorie Operative n. 39 del 27/04/2022:
   a) rispetto dei criteri e requisiti di ammissibilità fissati dalla normativa unionale e nazionale e nel presente avviso, nonché dalle Circolari di Agea Coordinamento e dalle Istruzioni operative dell'OP Agea;
   b) possesso dei requisiti di ammissibilità alla data di presentazione della domanda di aiuto;
   c) conformità dell'operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa unionale, nazionale e regionale ed in particolare, ove applicabile, in materia di appalti pubblici, di aiuti di Stato e di altre norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale e regionale;
   d) verifica della relazione tecnica allegata alla domanda di aiuto nella quale dovrà essere riportata la strategia proposta, gli obiettivi fissati, l'incidenza e riuscita in termini di miglioramento dell'Azienda vitivinicola adeguamento alla domanda del mercato e conseguente aumento della competitività. Nella stessa relazione dovranno essere descritti con chiarezza e nel dettaglio gli investimenti oggetto della domanda di aiuto, con particolare riferimento alle singole operazioni ed ai tempi di attuazione;
   e) verifica della presenza delle dichiarazioni della capacità tecnica-professionale fornita dal richiedente in relazione alla tipologia del progetto da realizzare;
   f) verifica della documentazione allegata dal richiedente, alla domanda di aiuto, al fine attestare la redditività finanziaria ed economica[9] e garantire l'accesso a sufficienti risorse finanziarie per assicurare che il progetto ammesso all'aiuto sia realizzato in modo efficace e nei termini previsti;
   g) verifica della presenza della dichiarazione che l'impresa non sia in difficoltà ai sensi dell'art. 5, paragrafo 2, 3° comma, del regolamento (Ue) 1308/2013;

[9] La verifica potrebbe avere per oggetto il fatturato dell'Azienda (uguale/maggiore al valore dell'investimento proposto) e lo stato di solvibilità dell'Azienda stessa, anche tramite attestazione di referenza bancaria, in particolare la verifica della capacità dell'Azienda del rispetto delle tempistiche per la restituzione di un finanziamento.

h) verifica della documentazione trasmessa dal beneficiario[10] al fine di garantire che:

1. l'impresa non è in stato di insolvenza né sottoposta a procedure concorsuali;
2. l'impresa non è oggetto di situazioni economiche e finanziarie che potrebbero sfociare a breve termine in situazioni di cui al punto precedente;
3. l'impresa svolge normalmente l'attività aziendale sulla base di criteri di economicità adempiendo regolarmente alle proprie obbligazioni;

i) verifica della presenza della documentazione comprovante il numero di persone impiegate nell'impresa;

j) verifica della presenza della documentazione degli ultimi due bilanci approvati, oppure, per le imprese senza obbligo di bilancio, dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00 con l'indicazione dell'importo fatturato negli ultimi due anni per comprovare la tipologia di impresa dichiarata dal richiedente;

k) verifica dei preventivi, in particolare dal controllo si dovrà accertare:

1. che i preventivi siano stati forniti da ditte costruttrici o da ditte fornitrici/rivenditori, pertanto non misti, per lo stesso prodotto;
2. che non vi siano collegamenti tra l'Azienda, in qualità di richiedente dell'aiuto, e le Ditte fornitrici/produttrici, ovvero che non abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
3. che non vi siano collegamenti tra le Ditte offerenti dei preventivi, ovvero che non abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;

Dalle suddette verifiche devono intendersi esclusi i soci conferenti delle Cooperative agricole, che non hanno potere di rappresentanza.

Le suddette verifiche sono propedeutiche anche al fine dell'accertamento che le ditte offerenti siano indipendenti ed in concorrenza tra loro.

A tal proposito per le verifiche sopra descritte, può essere utile acquisire le visure camerali delle ditte offerenti.

Inoltre, occorre verificare che la scelta del preventivo è avvenuta in base ad una attenta analisi di mercato, che la scelta del fornitore è avvenuta in base ai controlli sulla sua affidabilità, sulle condizioni di vendita e sui tempi di spedizione e consegna.

Nel caso in cui non sia stato possibile, per il richiedente, reperire o utilizzare più offerenti, occorre verificare la dichiarazione di unicità, fornita dalla ditta costruttrice.

l) ragionevolezza, pertinenza e congruità delle spese proposte, in relazione ad un sistema di valutazione adeguato. Le spese proposte devono essere ragionevoli, giustificate e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza del preventivo scelto[11]; la spesa proposta deve:

1. essere imputabile all'investimento, ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese, le operazioni e gli obiettivi finali;
2. essere pertinente rispetto all'investimento e deve risultare come conseguenza diretta dello stesso investimento;
3. essere congrua rispetto all'investimento e deve essere commisurata alla dimensione del progetto;
4. essere necessaria per attuare l'investimento, e non sproporzionata in relazione alla tipologia di investimento da realizzare (es. abbellimenti superflui);
5. rispettare il criterio di ragionevolezza di una spesa[12];
6. per verificare la ragionevolezza dei costi, laddove un solo metodo non garantisce una adeguata valutazione, il Servizio Territoriale competente per territorio potrà avvalersi di "metodi misti" mettendo a confronto i preventivi con i prezziari

[10] Tramite l'analisi dei bilanci o della stessa visura camerale

[11] Nel caso di lavori edili si farà riferimento ai prezzari regionali vigenti al momento della presentazione delle domande; per le voci di spesa non contemplate negli stessi prezziari, dovranno essere acquisiti almeno tre preventivi di spesa sottoscritti delle ditte fornitrici per quanto riguarda i materiali ed effettuata l'analisi dei prezzi aggiornati e realistici.

[12] La verifica potrebbe essere effettuata mediante la consultazione di listini prezzo di mercato o di un database periodicamente aggiornato delle varie categorie di macchine, attrezzature e altre categorie di spese. I prezzi dovranno essere aggiornati (per esempio alcune tecnologie nel corso degli anni hanno prezzi decrescenti). Gli importi, comunque, devono riflettere i prezzi di mercato E NON DI CATALOGO del singolo produttore/fornitore/costruttore.

regionali (o database costantemente aggiornati e realisti delle varie categorie di spesa) e con le valutazioni tecniche indipendenti sui costi;

m) per le spese generali si potrà procedere, sempre nel rispetto dei suddetti requisiti, applicando una percentuale ad una o più categorie di costi ammissibili. L'importo della spesa generale verrà rimodulato laddove la spesa dell'intervento, sulla quale è calcolata in percentuale la spesa generale, subisce una variazione di prezzo o di quantità;

n) verifica della presenza della eventuale documentazione comprovante la presenza di cause di forza maggiore che giustifichi la mancata presentazione delle dichiarazioni obbligatorie ai sensi dei regolamenti Ue n 2018/273 e 2018/274;

o) eventuale riesame delle domande di aiuto e comunicazione agli interessati del relativo esito.

La verifica di ammissibilità viene effettuata e documentata tramite compilazione della predetta check-list (denominata anche scheda d'istruttoria).

Il Servizio Territoriale regionale competente per territorio provvede al completamento della ammissibilità delle domande di aiuto ed alla successiva comunicazione dell'esito al richiedente.

Il Servizio Territoriale regionale competente per territorio potrà chiedere per mezzo PEC formalmente al richiedente chiarimenti e regolarizzazioni eventualmente necessari ai fini della verifica della ammissibilità del progetto. In tale ipotesi, i suddetti chiarimenti e le regolarizzazioni richieste dovranno essere forniti, dal richiedente, entro e non oltre 10 giorni dalla data di ricevimento della formale richiesta.

p) comunicazione dell'esito da parte del Servizio Territoriale, competente per territorio, al richiedente, a mezzo PEC e trasmissione dell'elenco istruttorio conclusivo delle domande ammesse al Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità al fine di predisporre la graduatoria regionale delle domande con esito favorevole approvata con determinazione dirigenziale del Servizio Competitività delle Filiere Agroalimentari, pubblicandola sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Per quanto non previsto nel presente paragrafo si rinvia alle istruzioni Operative Agea n. 39 del 27/04/2022;

15. DEMARCAZIONE TRA PSR 2014-2020 E OCM VINO

Nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 612/14 riguardante le nuove misure nel quadro dei programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo risultano escluse dal PSR le seguenti operazioni:

1. la ristrutturazione e riconversione dei vigneti, compreso il reimpianto di vigneti a seguito di un obbligo di estirpazione per ragioni sanitarie e o fitosanitarie;
2. la realizzazione di punti vendita e sale di degustazione extra-aziendali sul territorio nazionale e regionale;
3. l'attività e-commerce (cantina virtuale);
4. la logistica a sostegno della filiera vitivinicola;
5. misure di promozione sui mercati dei paesi terzi;
6. vendemmia in verde.

Il PSR 2014/2020, interverrà, invece, per i seguenti investimenti:

1. investimenti in immobilizzazioni materiali per il miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità delle aziende viticole con la Misura 4;
2. investimenti materiali e immateriali in impianti di lavorazione, trasformazione e commercializzazione delle aziende vinicole con la Misura 4;
3. promozione negli Stati Membri dell'Unione Europea (mercato interno) con la Misura 3.

Ad oggi il PNS del Mipaaf non prevede l'attivazione della misura sull'innovazione e, quindi, le attività di formazione, l'informazione e la consulenza rivolte ad aziende vitivinicole viene finanziata con le Misure 1, 2 e 16 del PSR.

16. VARIANTI – PROCEDURA DI ISTRUTTORIA ED AMMISSIBILITA' ALLE VARIANTI

16.1. PROCEDURE DI ISTRUTTORIA ED AMMISSIBILITÀ (DISPOSIZIONI GENERALI).

Le varianti sono previste all'articolo 53) del regolamento delegato Ue n. 2017/1149 con il quale si dispone: "Prima di presentare la richiesta di pagamento finale, e in ogni caso prima del controllo in loco che precede il pagamento finale, il beneficiario deve essere autorizzato a presentare modifiche

dell'operazione inizialmente approvata, purché esse non compromettano gli obiettivi dell'operazione nel suo insieme, siano debitamente giustificate, comunicate entro i termini stabiliti dalle autorità nazionali e da esse approvate".

Le varianti[13] rispetto al progetto inizialmente approvato, devono derivare da circostanze impreviste e imprevedibili al momento della progettazione per la realizzazione dell'intervento e presentazione della domanda di aiuto.

Inoltre, le varianti non possono comportare una modifica dei requisiti, della validità tecnica e della coerenza in base alla quale il progetto è stato ammesso all'aiuto, in sintesi non sono ammesse le varianti che intervengono in modo sostanziale sul progetto, salvo eventuali deroghe disposte con appositi D.M. dal Mipaaf.

Non sono ammesse le varianti che intervengono in modo sostanziale sul progetto iniziale, il progetto dovrà mantenere l'obiettivo iniziale prefissato per il quale è stato richiesto il sostegno. Tale disposizione trova applicazione in considerazione che il beneficiario che accede al sostegno, per la misura investimenti, propone la realizzazione di un progetto per il quale deve essere eseguito un studio di fattibilità prima di avviarne la realizzazione, l'obiettivo del progetto, permessi ed autorizzazioni, studio ed analisi del mercato di riferimento ed un piano di esecuzione per la fase di realizzazione, oltre ad altre attività propedeutiche alla realizzazione del progetto, in tale contesto la variante non può determinare una modifica sostanziale del progetto inziale, verrebbe meno l'obiettivo iniziale per il quale si è proposto il progetto e la necessità di realizzarlo. Qualora la variante determina una modifica degli obiettivi prefissati si può presupporre una probabile imperizia da parte del richiedente, ovvero che l'obiettivo prefissato reale non fosse quello inziale, ciò in palese contrasto con i dettami della normativa unionale.

Le varianti non possono determinare un aumento dell'importo complessivo della spesa richiesta con la domanda di aiuto e resa finanziabile all'aiuto. Nel caso in cui la necessità di apportare una variante determini un aumento della spesa richiesta rispetto alla spesa finanziabile all'aiuto, la differenza della maggior spesa sostenuta resterà a carico del beneficiario e non potrà essere richiesta a contributo.

Particolare ed estrema attenzione dovrà essere rivolta nell'istruttoria della variante affinché sia accertato che la variante non determini una variazione della graduatoria di ammissione all'aiuto, inficiando la finanziabilità della domanda stessa.

In sostanza, a seguito della variante il punteggio potrà risultare anche inferiore rispetto a quanto inizialmente attribuito alla domanda e far retrocedere di posizione la stessa dalla lista in graduatoria, l'importante è che la domanda rimanga nella fascia di finanziabilità.

Le istanze di variante possono essere presentale esclusivamente nella fase successiva alla comunicazione ammissibilità e finanziabilità all'aiuto e non oltre i 30 giorni che precedono il termine di scadenza per il completamento e realizzazione dell'investimento e contestuale presentazione della domanda di pagamento saldo.

Le Istanze trasmesse oltre il suddetto periodo non saranno accolte, parimenti le istanze inoltrate in forma diversa da quella telematica non saranno ritenute valide.

Al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione degli investimenti è auspicabile ridurre al minimo tali varianti, anche per evitare una forma di concorrenza sleale con i progetti non selezionati.

Le Istanze di variante devono essere presentate esclusivamente in via telematica utilizzando le funzionalità *on-line* messe a disposizione dall'OP Agea sul portale SIAN.

Di seguito si riportano le tipologie di Istanze di variante alla domanda d'aiuto che il beneficiario può presentare tramite l'applicativo SIAN:

- *varianti amministrative intese quali: modifica tempi di realizzazione progetto (annuale o biennale e per quest'ultimo l'opzione correlata all'anticipo), modifica/correttiva dei criteri di valutazione rispetto a quanto indicato nella domanda di aiuto;*
- *varianti per la ripartizione di spesa e per la modifica di azioni/interventi/sottointerventi e dettaglio del sottointervento;*
- *recesso per singole azioni/interventi/sottointerventi e dettaglio sottointerventi;*
- *rimodulazione delle localizzazioni azioni/interventi/sottointerventi e dettaglio sottointerventi,*

[13] La variante potrebbe essere determinata da: sopravvenute disposizioni normative; cause impreviste ed imprevedibili in fase di progettazione iniziale; intervenuta possibilità di utilizzare materiali componenti e tecnologie, non presenti al momento della presentazione della domanda di aiuto, che possono determinare significativi miglioramenti nell'investimento, purché non alterino l'impostazione del progetto iniziale.

- *subentri.*

L'Istanza di variante telematica è costituita da una semplice scheda nella quale il CAA, o Studio libero professionista, dovrà indicare un numero di protocollo di acquisizione della Istanza, od altro dato che possa ritenersi utile per l'identificazione della Istanza, la tipologia di variante ed una sintetica descrizione della tipologia, non sono richieste ulteriori informazioni.

La procedura di inserimento telematico di competenza del CAA, o Studio libero professionista, si conclude con il salvataggio e stampa dell'istanza. Se eseguita correttamente la stampa, l'stanza risulterà trasmessa telematicamente all'Ufficio regionale competente per territorio per la successiva istruttoria.

Il richiedente, contestualmente all'inoltro telematico, deve far pervenire, per mezzo PEC al seguente indirizzo vitivinicolo.regione@pec.rupar.puglia.it, tutta la documentazione probatoria e necessaria a supporto dell'Istanza[14] inoltrata.

La PEC deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura "**VARIANTE** Misura Investimenti – Campagna 2022/2023 – Richiedente: Cognome e Nome ovvero Ragione sociale".

Il mancato inoltro della documentazione, necessaria a motivare l'Istanza di variante, entro i termini fissati, ovvero l'inoltro eseguito in data successiva ai 30 giorni che precedono i termini nazionali/regionali disposti per la presentazione delle domande di pagamento di saldo, rende l'Istanza non ammissibile.

Le varianti non possono comportare una modifica dei requisiti, della validità tecnica e della coerenza in base alla quale il progetto è stato ammesso all'aiuto.

Le varianti non possono determinare un aumento dell'importo complessivo della spesa richiesta con la domanda di aiuto ed ammessa all'aiuto.

Le varianti, debitamente motivate e corredate dalla documentazione a supporto delle stesse, saranno sottoposte ad istruttoria e verifica di ammissibilità da parte del Servizio Territoriale, competente per territorio, ai fini della successiva autorizzazione o diniego.

Il Servizio Territoriale, competente per territorio, dopo avere istruito l'istanza di variante, provvederà a riportare l'istruttoria amministrativa della variante nell'applicativo SIAN appositamente predisposto nell'ambito della funzione "Istruttoria Domanda di Aiuto" - "Variante".

Il Servizio Territoriale, competente per territorio che accoglie con esito positivo l'istanza di variante, in base alla tipologia della stessa, procederà telematicamente ad inserire i dati della variante in modifica alla prima istruttoria all'aiuto (per esempio: degli interventi e/o spese ad essi correlati, oppure alla modifica della durata del progetto da annuale a biennale), sempre nel rispetto dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto iniziale.

Dovranno, altresì, essere riportati i dati identificativi della nota autorizzativa, emessa dallo stesso Ufficio regionale competente per territorio.

Se l'istanza non è accolta, Il Servizio Territoriale, competente per territorio, dovrà indicare esclusivamente l'esito negativo dell'istruttoria senza apportare alcuna modifica.

Il Servizio Territoriale regionale competente per territorio dovrà comunicare tramite PEC l'esito dell'istruttoria al richiedente e per conoscenza al seguente indirizzo: vitivinicolo.regione@pec.rupar.puglia.it.

Solo a seguito dell'avvenuta comunicazione di autorizzazione il beneficiario può ritenere l'Istanza di variante accolta.

L'eleggibilità della spesa degli interventi oggetto di variante decorre, in caso di esito positivo, dalla data di presentazione dell'istanza.

L'inserimento della variante darà origine ad una "scheda variante" che verrà rilasciata e stampata con l'attribuzione del numero di protocollo dell'OP Agea, solo dopo il salvataggio e la stampa della scheda di variante la procedura di istruttoria, di competenza del Servizio Territoriale, competente per territorio, si potrà ritenere conclusa.

La "scheda variante", stampata e firmata dal Funzionario Istruttore, deve essere conservata agli atti a cura del Servizio Territoriale regionale competente per territorio ed allegata all'istruttoria della domanda di aiuto, ai fini della tracciabilità ed ammissibilità della stessa variante.

[14] La documentazione, oggetto di trasmissione, è correlata alla tipologia di Istanza presentata, pertanto, nel caso in cui l'Istanza di una varante sia dovuta a cause di forza maggiore il richiedente, per rendere ricevibile l'Istanza, dovrà presentare tutta la documentazione utile a comprovare le cause di forza maggiore invocate.

La procedura non conclusa, come sopra specificato, determinerà una anomalia "informatica" che non permetterà la presentazione telematica della domanda di pagamento saldo.

Particolare ed estrema attenzione dovrà essere rivolta nell'istruttoria della variante affinché sia accertato che la variante non determini una variazione del punteggio e della graduatoria di ammissione all'aiuto, inficiando la finanziabilità stessa.

Le spese sostenute dal beneficiario per l'intervento oggetto di variante, in caso di diniego da parte del Servizio Territoriale, saranno completamente a carico del beneficiario e non potranno essere ammesse al finanziamento.

Se nella fase della verifica in loco si accerta una modifica al progetto iniziale ammesso all'aiuto, non riconducibile ad una modifica minore ed in assenza di una variante ammessa, si provvederà alla revoca della concessione dell'aiuto e decadenza del provvedimento di concessione ed applicazione della penale pari a 3 anni di esclusione dal contributo per la misura Investimenti prevista dall'OCM Vitivinicola.

Nel caso sia stato effettuato un pagamento anticipato si procederà ad attivare le procedure di recupero dell'indebito nelle modalità indicate nei precedenti paragrafi.

16.2 Variante amministrativa (modifica della durata del progetto).

Può essere presentata una Istanza di variante amministrativa per la modifica dei tempi di realizzazione degli investimenti rispetto a quanto inizialmente richiesto ed ammesso con la domanda di aiuto, modifica da un progetto annuale ad un progetto biennale, ovvero da biennale ad annuale

Nel caso la variante interessi la modifica di un progetto annuale ad un progetto biennale, il richiedente potrà sceglie anche l'opzione del pagamento anticipato in base alla percentuale, calcolata sul contributo ammesso.

La modifica dei tempi di realizzazione è assoggetta alla verifica del Servizio Territoriale regionale competente per territorio anche per la parte afferente all'impegno delle risorse assegnate e l'eventuale utilizzo delle stesse, questo nel caso in cui l'autorizzazione alla modifica della durata degli investimenti comporti una modifica alle risorse rispetto a quanto già assegnato ed impegnato dalla Regione.

16.3 Recesso per singole azioni/interventi/sottointerventi/dettaglio sottointerventi.

Le Istanze di variante per il recesso sono ammesse esclusivamente per cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, indipendenti dal beneficiario e non prevedibili dallo stesso nella fase di presentazione della domanda di aiuto.

Il Servizio Territoriale, competente per territorio, dovrà accertarsi che il recesso non comprometta la funzionalità e la finalità del progetto rispetto al progetto iniziale ammesso all'aiuto.

Il diniego all'istanza di recesso non permetterà al richiedente di recedere da alcuna azione/intervento/sottointervento e dettaglio del sottointervento, e dovrà realizzare il progetto nel rispetto di quanto ammesso all'aiuto.

Parimenti, in caso di diniego, in fase di compilazione della domanda di pagamento saldo, la mancata indicazione della realizzazione di una azione/intervento/sottointervento e dettaglio sottointervento (importo speso pari a zero), non permetterà il rilascio della domanda di pagamento in questione.

Nel caso in cui in fase di verifica in loco si accerti la realizzazione parziale del progetto rispetto a quanto ammesso all'aiuto, senza che sia intervenuta alcuna istanza di recesso o di variante da parte del beneficiario, con eccezione per le modifiche minori, si provvederà alla immediata revoca della concessione dell'aiuto e decadenza del provvedimento di concessione ed applicazione della penale pari a 3 anni di esclusione dal contributo per la misura Investimenti prevista dall'OCM Vitivinicola, oltre alle conseguenze previste ai sensi del DPR 445/2000 per false dichiarazioni contenute nella domanda di pagamento saldo sottoscritta e rilasciata.

Qualora l'autorità competente abbia informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda di aiuto, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, il recesso non è ammesso.

16.4 Variante per subentro

L'Istanza del subentro può essere accolta solo ED ESCLUSIVAMENTE per comprovate cause di forza maggiore, ovvero per comprovate circostanze particolari e ben documentate.

Possono essere riconosciute esclusivamente le cause di forza maggiore elencate "esplicitamente" all'art. 2 paragrafo 2) del regolamento UE n. 1306/2013.

Il subentrante deve possedere tutti i requisiti e criteri di eleggibilità e di priorità posseduti dal beneficiario originario.

Il subentro può avvenire solo se autorizzato dall'Ufficio regionale competente per territorio, ed esclusivamente nella fase antecedente a quella della presentazione della domanda di pagamento saldo.

Nel caso non ricorrano le cause di forza maggiore o il subentro sia stato effettuato senza autorizzazione, il provvedimento di concessione decadrà con contestuale revoca.

La revoca comporterà il recupero dell'eventuale anticipo erogato maggiorato del 10% (v. procedure di recupero anticipo).

Il beneficiario che subentra deve aver costituito o aggiornato il proprio Fascicolo aziendale, deve essere in possesso delle medesime condizioni oggettive e soggettive che hanno a suo tempo consentito l'ammissibilità all'aiuto del cedente deve, inoltre, sottoscrivere, con le medesime modalità del cedente, le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal soggetto beneficiario in sede di domanda di aiuto, tra cui quello di impegnarsi a prestare apposita cauzione, a garanzia del subentro, del medesimo valore e durata della cauzione a suo tempo prestata dal beneficiario nei casi in cui sia stato erogato un pagamento a titolo di anticipo.

Il beneficiario che subentra assume formalmente gli impegni già assunti dal cedente, ne diviene responsabile del rispetto per tutta la durata residua. La responsabilità delle irregolarità che comportano la decadenza totale o parziale del contributo (ed il recupero di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva) è imputabile al soggetto che subentra il quale è tenuto a restituire il contributo già erogato (anche per il periodo trascorso), fatti salvi diversi accordi contrattuali tra il cedente ed il subentrante. Tale responsabilità vale anche nei confronti di eventuali rinunce agli impegni assunti.

Il Servizio Territoriale Regionale competente per territorio verifica, con riferimento al subentro del nuovo soggetto beneficiario, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità provvisoria, e nel caso accerti la sussistenza di tali condizioni, lo comunica al nuovo soggetto, con PEC con avviso di ricevimento.

Nel caso sia stato pagato l'anticipo, verrà richiesta la stipula di una garanzia fideiussoria pari al 110% del contributo erogato ovvero di una appendice di variazione alla garanzia originaria da produrre secondo la Circolare Agea prot. n. 697/UM del 19/03/2009 e s.m.i. — Procedura delle garanzie informatizzate.

Nel Fascicolo del beneficiario dovrà essere inserita la nota regionale di comunicazione di ammissibilità al subentro.

Qualora, al contrario, la verifica rilevasse la carenza di requisiti per l'ammissibilità, l'Ufficio regionale competente per territorio chiude negativamente la procedura del subentro e comunica al cessionario ed al cedente con PEC con avviso di ricevimento, la non ammissibilità al subentro confermando eventualmente, al soggetto beneficiario originario (cedente) la titolarità della domanda.

17. ISTRUTTORIE INTEGRATIVE

Il Servizio Territoriale regionale competente per territorio può procedere alla integrazione e/o modifica della istruttoria della domanda di aiuto e/o dell'istruttoria della domanda di pagamento avvalendosi della funzionalità *on-line* messa a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN denominata "Istruttoria integrativa".

L'istruttoria integrativa è predisposta per tutti i casi in cui il Servizio Territoriale regionale competente per territorio abbia la necessità di procedere "d'ufficio" ad una integrazione e/o modifica delle istruttorie concluse per ammissibilità/finanziabilità/pagamento delle domande di aiuto e/o delle domande di pagamento saldo.

Pertanto, l'istruttoria integrativa potrà interessare sia l'istruttoria conclusa di una domanda di aiuto e sia l'istruttoria conclusa di una domanda di pagamento saldo.

Il Servizio Territoriale regionale competente per territorio potrà eseguire l'istruttoria integrativa in caso di:

1. *ricorso gerarchico proposto dal beneficiario, o provvedimento giurisdizionale, laddove l'accoglimento determina la necessità, da parte dell'Ufficio regionale competente per territorio, di rendere ammissibili all'aiuto investimenti inizialmente esclusi dall'aiuto e/o dal pagamento, o rendere ammissibile una domanda di aiuto o di pagamento inizialmente non ammessa;*
2. *disposizione regionale;*

3. *palese errore amministrativo;*
4. *cause di forza maggiore.*

L'istruttoria integrativa non permette l'inserimento di nuove azioni/interventi/sottointerventi e dettaglio sottointerventi, rispetto a quanto richiesto con la domanda di aiuto, l'importo totale della spesa oggetto di integrazione non potrà determinare un aumento della spesa richiesta con la domanda di aiuto.

L'Istruttoria integrativa deve essere corredata dalla documentazione atta a motivare la tipologia di integrazione (esempio: sentenza, atto di accoglimento ricorso, etc..).

Il Servizio Territoriale regionale competente per territorio, potrà eseguire l'istruttoria integrativa accedendo alla funzione, appositamente predisposta in ambito Sian, per il tramite dell'istruttoria delle domande di aiuto o dell'istruttoria delle domande di pagamento, a seconda della tipologia di integrazione da eseguire.

L'istruttoria integrativa, una volta definita conclusa, darà origine ad una "scheda integrativa" che verrà rilasciata e stampata con l'attribuzione del numero di protocollo dell'OP Agea e relativa data di rilascio.

La documentazione afferente alle cause che hanno determinato l'integrazione (sentenza, ricorso, errore amministrativo) dovranno essere indicati nell'apposita casella predisposta nella scheda integrativa.

La "scheda integrativa", stampata e firmata dal Funzionario Istruttore, deve essere conservata agli atti a cura del Servizio Territoriale regionale competente per territorio ed allegata all'istruttoria della domanda di aiuto/pagamento, ai fini della tracciabilità ed ammissibilità della stessa integrazione variante.

Sarà competenza del Servizio Territoriale regionale competente per territorio verificare che l'integrazione ad una azione intervento e/o sotto intervento non comporti una modifica di punteggio tale da far variare la posizione dell'Azienda nella graduatoria di ammissione all'aiuto

18. DOMANDA DI RETTIFICA

La rettifica di una domanda di pagamento saldo può essere effettuata **solo entro i termini di scadenza di presentazione delle domande di pagamento saldo**.

Qualora il beneficiario abbia la necessità di modificare i dati presenti nella domanda iniziale di pagamento a saldo, può presentare una domanda di rettifica presso l'ufficio del CAA o presso il tecnico abilitato dalla Regione medesima, dove ha presentato la domanda iniziale di pagamento saldo.

La domanda di rettifica deve essere presentata obbligatoriamente tramite le funzioni specifiche del portale SIAN. Non verranno accolte modifiche, ai dati della domanda di pagamento iniziale, presentate con diversa modalità.

La rettifica di una domanda può essere effettuata solo se la domanda originaria è stata rilasciata.

Nel caso in cui l'autorità competente abbia informato il beneficiario circa l'irregolarità della domanda di pagamento saldo la rettifica non è ammessa.

19. PREAVVISO DI RIGETTO

Nei procedimenti attivati ad Istanza di parte, una causa di interruzione dei termini procedimentali è prevista dall'art. 10 *bis* della legge n. 241/90 e s.m.i. che disciplina il preavviso di rigetto o preavviso di diniego.

Il preavviso di rigetto interrompe i termini per concludere il procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine per la presentazione delle stesse (10 giorni).

Con il preavviso di rigetto si comunicano, all'interessato e per iscritto, i motivi ostativi all'accoglimento dell'Istanza presentata, così da consentire al produttore di esprimere osservazioni e/o presentare documenti ritenuti idonei ad indirizzare l'*iter* decisionale della P.A. verso un esito favorevole.

Il preavviso di rigetto deve essere comunicato al soggetto interessato esclusivamente tramite PEC all'indirizzo indicato nella domanda. Del pari, le eventuali risposte devono essere trasmesse tramite PEC, all'indirizzo del Servizio Territoriale competente.

Si rammenta che, nei casi in cui dovessero pervenire controdeduzioni da parte dell'interessato, i termini per concludere il procedimento inizieranno a decorrere nuovamente dalla data di

presentazione delle stesse e l'Ufficio ha l'obbligo di procedere alla loro valutazione prima di emettere il provvedimento definitivo.

Si richiama l'attenzione sulla necessità che il preavviso di rigetto esplichi puntualmente le motivazioni del diniego ed indichi dettagliatamente la normativa nazionale e comunitaria di riferimento, dal momento che nel caso di silenzio da parte dell'interessato, detto preavviso diventa provvedimento definitivo e, quindi, impugnabile.

20. TRATTAMENTO DELLE ANOMALIE – ERRORI PALESI

Gli errori palesi, ai sensi dell'art 4 del Regolamento di esecuzione Ue n. 809/2014 sono errori di compilazione della domanda di aiuto/pagamento, compiuti in buona fede dal richiedente che possono essere individuati agevolmente, nella domanda di aiuto/pagamento (documenti allegati, dichiarazioni, etc.).

L'errore palese può essere rilevato direttamente dall'Ufficio regionale (iniziativa d'ufficio), ovvero segnalato dal richiedente/beneficiario (iniziativa di parte), all'Ufficio regionale competente per territorio. In tal caso il richiedente/beneficiario dovrà fornire l'evidenza dell'errore palese e richiederne la correzione non oltre i 30 giorni dalla data di rilascio della domanda, ovvero 30 giorni dall'inoltro della documentazione a corredo della stessa domanda qualora l'errore interessi la documentazione inoltrata.

Nei tempi stabiliti al precedente paragrafo è possibile per il richiedente/beneficiario chiedere il riconoscimento dell'errore palese all'Ufficio regionale competente per territorio. Per fare ciò è necessario presentare una specifica istanza di richiesta di riconoscimento di errore palese che evidenzi un quadro veritiero e completo della situazione in cui e per cui è stato commesso l'errore, che contenga almeno i seguenti elementi:

- numero della domanda in cui l'errore è stato commesso;
- descrizione dell'errore, con sufficiente grado di dettaglio;
- motivazioni in base alle quali si richiede di riconoscere il carattere di "errore palese"; ed alla quale sia allegata copia dei documenti necessari ad una valutazione di merito (qualora non già allegati alla domanda di aiuto o pagamento).

L'Ufficio regionale competente per territorio, prima di valutare la tipologia di errore palese, dovrà accertarsi degli:

- estremi identificativi della domanda in cui l'errore è stato commesso;
- modalità e tempi con cui l'errore è stato segnalato o scoperto;
- descrizione dell'errore, con sufficiente grado di dettaglio;
- indicazione dei documenti su cui è basata la valutazione di merito.

Nella comunicazione di accoglimento o diniego alla istanza, dovrà essere indicata la motivazione in base alle quali si è deciso di riconoscere o non riconoscere il carattere di "errore palese.

L'errore palese non ha mai un'accezione sistematica: per ogni caso devono essere valutate tutte le informazioni disponibili per arrivare alla convinzione che il richiedente abbia agito in buona fede e che non vi sia negligenza, frode o disonestà.

L'errore palese si può rilevare in primo luogo in sede di controllo amministrativo sulla coerenza dei documenti e delle informazioni a sostegno della domanda aiuto/pagamento (documenti allegati, dichiarazioni, etc.).

A titolo di esempio, ma non esaustivo, non possono essere considerati errori palesi:

- gli errori commessi in modo reiterato dal beneficiario anche in annate diverse, non possono essere annoverati come errori palesi, ma errori compiuti esclusivamente per dimenticanza/negligenza del beneficiario;
- la mancata apposizione della firma del richiedente/beneficiario sulle domande.

Mentre potrebbero essere considerati errori palesi

- le informazioni contraddittorie all'interno della stessa domanda;
- la non corretta individuazione in una domanda, dell'azione/intervento su cui è richiesto l'aiuto, quando l'azione/intervento corretto risulta individuabile dal confronto con la documentazione allegata alla stessa domanda;
- l'eventuale mancata indicazione di un flag "non obbligatorio" nella fase di compilazione della

domanda;

- nel caso di allegati presenti in domanda: errori aritmetici che emergono nell'analisi puntuale della documentazione, errori nella compilazione di allegati, ecc. (es.: somme sbagliate dei computi metrici); la coerenza si verifica tra la domanda e gli allegati;
- gli errori causati dalle non corrette trascrizioni dei numeri di identificazione o di riferimento,
- inversione di cifre, purché non reiterato nella stessa domanda.

Il riconoscimento dell'errore palese comporta la non applicabilità delle sanzioni.

21. PROROGA TERMINI REALIZZAZIONE PROGETTO

Nell'ambito della misura Investimenti (P.N.S.) **non sono previste e concesse proroghe** ai termini disposti per il completamento delle operazioni ammesse all'aiuto e per la presentazione delle domande di pagamento saldo.

La modifica di durata dei progetti, rispetto la durata annuale e biennale, può essere prevista solo tramite un DM o Circolare del Mipaaf.

Quanto sopra in adempimento di quanto disposto per la misura Investimenti nel Programma Nazionale di Sostegno.

I progetti ad Investimento devono essere realizzati:

- per gli investimenti annuali il completamento del progetto ammesso all'aiuto, e presentazione delle domande di pagamento saldo, deve avvenire inderogabilmente entro il termine **del 31 agosto della campagna di riferimento della domanda di aiuto, ovvero entro il termine regionale qualora anticipato rispetto a quello nazionale;**
- per gli investimenti biennali il completamento del progetto ammesso all'aiuto, e presentazione domanda di pagamento saldo, deve avvenire inderogabilmente entro il termine del **15 luglio successivo alla campagna di riferimento a quella della domanda di aiuto ovvero entro il termine regionale qualora anticipato rispetto a quello nazionale.**

22. CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA

Per quanto concerne la certificazione antimafia, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 30 delle Istruzioni Operative di Agea n. 39 del 27/04/2022.

23. MODALITA' DI RICHIESTA D.U.R.C.

Per quanto concerne le modalità di richiesta D.U.R.C., si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 34 delle istruzioni Operative Agea n. 39 del 27/04/2022.

24. MODALITÀ DI PAGAMENTO

Per quanto concerne le modalità di pagamento, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 31 delle Istruzioni Operative di Agea n. n. 39 del 27/04/2022.

25. IMPIGNORABILITA' DELLE SOMME LA CUI EROGAZIONE È AFFIDATA ALL'OP AGEA

Per quanto concerne l'impignorabilità delle somme la cui erogazione è affidata all'OP Agea, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 33 delle Istruzioni Operative di Agea n. 39 del 27/04/2022.

26. ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi della legge n. 241/1990, gli interessati possono avvalersi del diritto di accesso agli atti e ai provvedimenti emanati nelle diverse fasi del procedimento inoltrando la richiesta direttamente all'Ente che li ha approvati.

27. ECONOMIE DI SPESA

L'economia di spesa si viene a determinare esclusivamente nel caso in cui sia stata sostenuta una minore spesa a seguito di sconti/abbuoni ottenuti dal fornitore rispetto all'offerta iniziale.

La riduzione della spesa sostenuta per una economia non potrà dare origine ad una rimodulazione di spese nell'ambito di una domanda di pagamento saldo.

Pertanto, la minore spesa sostenuta a seguito di una riduzione delle unità acquistate non può essere ritenuta una economia di spesa.

Anche in tale contesto, qualora in sede di istruttoria della domanda di pagamento saldo si dovesse riscontrare il mancato rispetto del suddetto concetto di economia la spesa, la spesa non sarà ritenuta ammissibile al contributo e l'Ufficio regionale competente per territorio dovrà valutare se applicare la sanzione di cui all'art. 2 del regolamento 2021/374, a cui si fa riferimento nei paragrafi dedicati alla istruttoria delle domande di pagamento saldo.

28. MODIFICHE MINORI ED ECONOMIE DI SPESA – DIFFERENZE

In merito alla due tipologie di variazioni, le modifiche minori e le economie di spesa, che possono intervenire sulle spese iniziali ammesse si puntualizza quanto segue:

- modifiche minori: è possibile modificare l'importo della spesa inizialmente resa finanziabile entro una variazione del 10% che può essere rimodulata all'interno del progetto;
- economie di spesa: si vengono a determinare solo ed esclusivamente nel caso in cui siano presenti sconti/abbuoni, non hanno una % massima di variazione da rispettare ma l'economia di spesa non può determinare rimodulazione di spesa all'interno del progetto;
- sia le modifiche minori e sia le economie di spesa non possono determinare alcun genere di variazioni sulle azioni/interventi/sottointerventi/dettaglio del sottointervento;
- sia le modifiche minori e sia le economie di spesa non necessitano di autorizzazione preventiva da parte del Servizio Territoriale, competente per territorio, ma le stesse devono ritenersi in attesa di autorizzazione fintanto che non saranno assoggettate alla verifica di ammissibilità ai fini della liquidazione del contributo, nella fase delle procedure di controllo delle domande di pagamento saldo;
- sia per le modifiche minori e sia per le economie di spesa, la spesa complessiva finanziabile all'aiuto non può essere aumentata (concetto valido per tutte le tipologie di modifiche).

Qualora nella fase dei controlli amministrativi, contabili ed in loco si dovesse riscontrare che in sede di compilazione della domanda di pagamento saldo vi è stato un uso improprio dei suddetti concetti ossia che la minor spesa sostenuta e richiesta con la domanda di pagamento saldo, rispetto alla spesa inziale ammessa, non è determinata da modifiche minori o economie di spesa, la spesa non verrà ammessa al contributo con conseguente applicazione della sanzione di cui all'art. 2 del regolamento 2021/374. In tale contesto, in considerazione che la compilazione della domanda di pagamento avviene intenzionalmente in difformità a quanto previsto dalle norme in essere in materia di modifiche minori e/o economie di spesa, non potranno essere invocate le cause di forza maggiore per motivare la minor spesa sostenuta rispetto alla spesa ammessa inizialmente.

Il Servizio Territoriale, competente per territorio, potrà valutare sia di non ammettere l'intero progetto al contributo Ue e sia di esperire tutte le azioni necessarie laddove le dichiarazioni sottoscritte in sede di presentazione della domanda di pagamento saldo, ai sensi del DPR 445/00, risultano non corrispondenti a quanto riscontrato in sede di verifica.

29. TERMINE ESECUZIONE LAVORI

Per quanto concerne il termine di esecuzione lavori, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 19 delle Istruzioni Operative di Agea n. 39 del 27/04/2022.

30. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento amministrativo relativo all'ammissibilità all'aiuto per la misura degli investimenti è il Servizio Territoriale, competente per territorio, salvo diversa disposizione per delega.

L'Ufficio responsabile del procedimento amministrativo relativo alla erogazione dell'aiuto previsto dal Regolamento (UE) 1308/2013 – all'art. 50) è l'Ufficio Feaga non Sigc.

31. RICORSI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari - Pec: direttore.dipartimentoagricoltura@regione.puglia.it entro e non oltre giorni 30 dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione. Il ricorso deve essere munito di marca da bollo.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente al Servizio territoriale competente per territorio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

32. TERMINE DEL PROCEDIMENTO

I termini di conclusione del procedimento amministrativo sono fissati all'art 25 del Regolamento (UE) n. 2016/1150.

La notifica di chiusura del procedimento amministrativo con l'esito di finanziabilità al pagamento viene effettuata dal Servizio Territoriale Regionale competente per territorio.

Il pagamento dell'aiuto, senza applicazione di riduzioni o esclusioni, vale come comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7, Legge n. 69/2009.

La procedura di liquidazione delle domande di pagamento anticipo/saldo, per ogni campagna di riferimento, si conclude alla data di chiusura dell'esercizio finanziario comunitario disposto al 15 ottobre.

Le domande di pagamento anticipo non liquidate entro il 15 ottobre decadono automaticamente.

Il termine del 15 ottobre, nell'ambito di ogni campagna di riferimento, è improrogabile per disposizione unionale.

33. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 (GDPR)

Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR) garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed al diritto di protezione dei dati personali.

Di seguito, pertanto, si illustra sinteticamente come verranno utilizzati i dati dichiarati e quali sono i diritti riconosciuti all'interessato.

Finalità del trattamento	I dati personali, che l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), istituita con il Decreto Legislativo n. 165/99 e s.m.i, - richiede o già detiene, per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, sono trattati per: a. finalità connesse e strumentali alla gestione ed elaborazione delle informazioni relative alla Azienda dell'utente, inclusa quindi la raccolta dati e l'inserimento nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per la costituzione o aggiornamento dell'Anagrafe delle aziende, la presentazione di istanze per la richiesta aiuti, erogazioni, contributi, premi; b. accertamenti amministrativi, accertamenti in loco e gestione del contenzioso; c. adempimento di disposizioni comunitarie e nazionali; d. obblighi di ogni altra natura comunque connessi alle finalità di cui ai precedenti punti, ivi incluse richieste di dati da parte di altre amministrazioni pubbliche ai sensi nella normativa vigente; e. gestione delle credenziali per assicurare l'accesso ai servizi del SIAN ed invio comunicazioni relative ai servizi istituzionali, anche mediante l'utilizzo di posta elettronica.
Modalità del trattamento	I dati personali trattati sono raccolti direttamente attraverso il soggetto interessato oppure presso i soggetti delegati ad acquisire documentazione cartacea ed alla trasmissione dei dati in via telematica al SIAN. I trattamenti dei dati personali vengono effettuati mediante elaborazioni (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati personali in relazione al procedimento amministrativo gestito. I dati potranno essere trattati con la collaborazione di soggetti terzi espressamente nominati dal Titolare Responsabili esterni del trattamento e saranno conservati per il tempo strettamente connesso al perseguimento delle finalità per cui i dati sono trattati e comunque nei limiti stabiliti da leggi o regolamenti.

Ambito di comunicazione dei dati	I dati personali possono essere comunicati, per lo svolgimento di funzioni istituzionali, ad altri soggetti pubblici (quali, ad esempio, Agenzia delle Entrate, Agenzia del Territorio, Organismi pagatori e Organismi di vigilanza, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ed enti collegati, Regioni, Comuni, I.N.P.S., ecc.), ovvero alle istituzioni competenti dell'Unione Europea ed alle Autorità Giudiziarie e di Pubblica Sicurezza, in adempimento a disposizioni comunitarie e nazionali. Gli stessi dati possono altresì essere comunicati a privati o enti pubblici economici qualora ciò sia previsto da disposizioni comunitarie o nazionali.
Natura del conferimento dei dati personali trattati	La maggior parte dei dati richiesti nella modulistica predisposta per la presentazione di istanze di parte devono essere dichiarati obbligatoriamente e sono sottoposti anche a verifiche ed accertamenti mediante accessi a dati di altre pubbliche amministrazioni. Tra le informazioni personali trattate rientrano anche categorie particolari di dati personali di cui all'art. 9 del GDPR ("sensibili") nonché dati relativi a condanne penali e reati di cui all'art. 10 del GDPR ("giudiziari").
Titolarità del trattamento	Titolare del trattamento è l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) nella sua attività di Organismo di Coordinamento e Gestione del SIAN e nel suo ruolo di Organismo Pagatore nazionale. Esercente le funzioni di Titolare del trattamento è il Direttore dell'Agenzia *pro-tempore*. La sede di AGEA è in Via Palestro, 81 00187 ROMA. Il sito web istituzionale dell'Agenzia ha come indirizzo il seguente: http://www.agea.gov.it.
Responsabile della Protezione dei Dati Personali (RPD)	AGEA ha proceduto a designare, con Delibera n. 8 del 13 aprile 2018, il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (RPD) nella persona del Responsabile dell'Ufficio Servizi Finanziari *pro-tempore*, contattabile presso il seguente indirizzo e-mail: privacy@agea.gov.it.
Responsabili del trattamento	I "Titolari del trattamento" possono avvalersi di soggetti nominati "responsabili". Presso la sede dell'AGEA è disponibile l'elenco aggiornato dei Responsabili del Trattamento, fra i quali sono presenti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i Dirigenti responsabili degli Uffici di AGEA, la Soc. AGECONTROL S.p.A., la Soc. SIN S.r.l..
Diritti dell'interessato	Ai sensi degli art. 13, comma 2, lettere (b) e (d) e 14, comma 2, lettere (d) e (e), nonché degli artt. 15, 16, 17, 18, e 21 del GDPR, i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di: a) chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR; b) esercitare i diritti di cui alla lettera a) mediante la casella di posta certificata protocollo@pec.agea.gov.it con idonea comunicazione citando: Rif. Privacy; proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it. Si informa che, ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 3 del GDPR ove applicabile, l'Interessato potrà in qualsiasi momento revocare il consenso al trattamento dei dati. La revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basato sul consenso rilasciato prima della revoca.

34. CLAUSOLA COMPROMISSORIA

In merito a tutte le domande presentate per la misura "Investimenti", nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione di aiuti comunitari, ogni controversia relativa alla loro validità, interpretazione, esecuzione è devoluta al giudizio arbitrale o alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/12/2006, pubblicato nella G.U. del 27/02/2007 e s.m.i., che le parti dichiarano espressamente di conoscere e accettare.

35. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non specificatamente indicato nel presente allegato si fa riferimento alla normativa elencata nel presente allegato, alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, alle

disposizioni di attuazione contenute nel Decreto Ministeriale n. 1831 del 4 marzo 2011 e successivi Decreti di modifica, Decreto Ministeriale n. 911 del 14 febbraio 2017 e successivi Decreti di modifica, e alle Istruzioni Operative di Agea n. 39 del 27/04/2022, che dettano oltre alle modalità e condizioni per la presentazione della domanda di aiuto, anche le modalità e condizioni per la presentazione della domanda anticipo e di pagamento.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente allegato si fa anche riferimento alle successive circolari di Coordinamento e/o Istruzioni Operative di Agea.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO 1

OCM Vino - Campagna 2022/2023.
Misura "Investimenti"

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto per la misura "investimenti" relativo al piano nazionale di sostegno vitivinicolo ai sensi del Reg. (CE) n. 1308/2013 – D.M. 911 del 14 febbraio 2017 e successive modifiche.
Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 1 "***Realizzazione di punti vendita e sale degustazione extra aziendali dei vini regionali sul territorio regionale e nazionale***".

n.	Descrizione intervento
1	Erogazione per la mescita del vino ed accessori
2	Scaffali per esposizione vino
3	Serbatoi ad uso esclusivo per la mescita del vino e accessori
4	Mobilio per degustazione vino
5	Mobilio per esposizione bottiglie
6	Sedie o poltroncine
7	Banco mescita - somministrazione
8	Pedana per retrobanco
9	Frigo
10	Lavabicchieri o lavastoviglie
11	lavelli
12	Tavoli
13	Pensili o mensole
14	Vetrine espositive vino
15	Cantinetta vino frigo
16	Max 1 Pc desktop o notebook completo di stampante, scanner e fax
17	Max 1 video
18	Attrezzatura per illuminazione
19	Registratore cassa
20	Abbigliamento dedicato per punto vendita
21	Impianti (idraulico, elettrico, pannelli solari, fotovoltaici, ecc..) dimensionati alla struttura richiesta a finanziamento
22	Ristrutturazione e ammodernamento impianti dei locali destinati alla realizzazione del punto vendita o sale degustazione extra aziendale
23	Punto vendita automatico: per la seguente casistica devono essere rispettati tutti requisiti per i quali un progetto può essere ammesso all'aiuto, per esempio deve essere acquistato e non fornito alla ditta in comodato d'uso od altre formule di norma utilizzate per i distributori automatici e occorre l'obbligo quinquennale al mantenimento degli impegni.
24	Spese generali (max 5%) per acquisto di attrezzature e arredo
25	Spese generali (max 10%) per ristrutturazione e/o ammodernamento impiantistica locale (non sono comprese le spese per polizza fidejussoria)

Eventuali interventi non riportati in elenco e richiesti in domanda saranno valutati se ammissibili, congrui e funzionali in sede di istruttoria tecnico-amministrativa.

Si avverte che:
I beni oggetto di aiuto devono riportare il **"Logo dell'Unione Europea" e della "Regione Puglia" - e la dicitura: Piano Nazionale di Sostegno – OCM Vino Misura "*Investimenti*" – Campagna 2022/2023**;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO 2

OCM Vino - Campagna 2022/2023.
Misura "Investimenti"

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto per la misura "investimenti" relativo al piano nazionale di sostegno vitivinicolo ai sensi del Reg. (CE) n. 1308/2013 – D.M. 911 del 14 febbraio 2017 e successive modifiche.
Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 2 **Attività di e-commerce – "*Cantina virtuale*".**

n.	Descrizione intervento
1	Progettazione e realizzazione area e-commerce.
2	Creazione grafica delle pagine web.
3	Creazione ambiente linguaggi di programmazione.
4	Acquisto dominio.
5	Acquisto database.
6	Creazione moduli vetrina, tracciabilità delle etichette, newsletter, custom template, banner, programmazione contenuti, gestione contenuti multilingua, gestione ordini, indicizzazione, gestione clienti.
7	Creazione modulo piattaforma per la gestione e sicurezza dei dati e delle transazioni.
8	Creazione di applicazione o programma inerente il settore del vino per il supporto alla azienda da installare su dispositivi mobili (smartphone, tablet, ecc…).
9	Spese generali (max 5%) (non sono comprese le spese per polizza fidejussoria)

Eventuali interventi non riportati in elenco e richiesti in domanda saranno valutati se ammissibili, congrui e funzionali in sede di istruttoria tecnico-amministrativa.

Si avverte che:
I beni oggetto di aiuto devono riportare il **"Logo dell'Unione Europea" e della "Regione Puglia" - e la dicitura: Piano Nazionale di Sostegno – OCM Vino Misura "Investimenti" – Campagna 2022/2023;**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO 3

OCM Vino - Campagna 2022/2023.
Misura "Investimenti"

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto per la misura "investimenti" relativo al piano nazionale di sostegno vitivinicolo ai sensi del Reg. (CE) n. 1308/2013 – D.M. 911 del 14 febbraio 2017 e successive modifiche.
Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 3 "**Logistica a sostegno della filiera vitivinicola - Show-room**" (*locale destinato all'esposizione del vino*).

n.	Descrizione intervento
1	Barriques (in numero massimo di 5, con la sola ed esclusiva funzione espositiva)
2	Scaffali per esposizione vino
3	Mobilio per esposizione bottiglie
4	Sedie o poltroncine
5	Pensili o mensole
6	Vetrine espositive vino
7	Attrezzatura per illuminazione
8	Ristrutturazione e ammodernamento impianti dei locali per la realizzazione dello show-room
9	Dispositivi di protezione individuali per tutti gli operatori che operano in cantina
10	Impianti (idraulico, elettrico, pannelli solari, fotovoltaici, ecc..) dimensionati alla struttura richiesta a finanziamento
11	Spese generali (max 5%) per acquisto di attrezzature e arredo
12	Spese generali (max 10%) per ristrutturazione e/o ammodernamento impiantistica locale (non sono comprese le spese per polizza fidejussoria)

Eventuali interventi non riportati in elenco e richiesti in domanda saranno valutati se ammissibili, congrui e funzionali in sede di istruttoria tecnico-amministrativa.

Si avverte che:
I beni oggetto di aiuto devono riportare il **"Logo dell'Unione Europea" e della "Regione Puglia" - e la dicitura: Piano Nazionale di Sostegno – OCM Vino Misura "Investimenti" – Campagna 2022/2023;**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO 4

OCM Vino - Campagna 2022/2023.
Misura "Investimenti"

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto per la misura "investimenti" relativo al piano nazionale di sostegno vitivinicolo ai sensi del Reg. (CE) n. 1308/2013 – D.M. 911 del 14 febbraio 2017 e successive modifiche.
Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 3 "**Logistica a sostegno della filiera vitivinicola – realizzazione/adeguamento di piattaforme logistiche**".

1	Macchinari (*), impianti e attrezzature afferenti alla fase post imbottigliamento, volti a razionalizzare la movimentazione, la catena di trasporto, la commercializzazione, lo stoccaggio e la distribuzione in modo strategico garantendo una penetrazione efficace delle merci sui mercati nazionali ed internazionali.
2	Realizzazione, ristrutturazione e ammodernamento dei locali da destinarsi alle attività post imbottigliamento, volti a razionalizzare la movimentazione, la catena di trasporto, la commercializzazione, lo stoccaggio e la distribuzione in modo strategico garantendo una penetrazione efficace delle merci sui mercati nazionali ed internazionali
3	Impianti (idraulico, elettrico, pannelli solari, fotovoltaici, ecc..) dimensionati alla struttura richiesta a finanziamento
4	Spese generali (max 5%) per acquisto di macchinari/attrezzature
5	Spese generali (max 10%) per ristrutturazione e/o ammodernamento impiantistica locale per la realizzazione/adeguamento delle piattaforme logistiche (non sono comprese le spese per polizza fidejussoria)

***** Nella voce macchinari, impianti sono escluse autovetture, trattrici e similari (targate e non).

Eventuali interventi non riportati in elenco e richiesti in domanda saranno valutati se ammissibili, congrui e funzionali in sede di istruttoria tecnico-amministrativa.

Si avverte che:
I beni oggetto di aiuto devono riportare il **"Logo dell'Unione Europea" e della "Regione Puglia" - e la dicitura: Piano Nazionale di Sostegno – OCM Vino Misura "Investimenti" – Campagna 2022/2023;**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ'
(Art. 38 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

Prov. _____ il _____ e residente nel comune di _____ Prov _____

C.A.P. _____ in via/piazza _____ n. ____

Codice Fiscale _____ Tel. _____ cell. _____

email _____

nella sua qualità di [1] _____ della [2] _____

con Partita Iva n. _____ CUUA: _____

e sede legale nel comune di _____ Prov. _____ C.A.P. ____

in via/piazza _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 nonché della decadenza del contributo concesso, come previsto dagli arti. 75 e 76 del citato DPR n. 445/2000, ai fini dell'erogazione dell'aiuto richiesto con la domanda di aiuto n. _____ per la Misura "Investimenti" nella campagna 2022/2023, di cui al regolamento (CE) n. 1308/2013 e (CE) n. 555/2008 e loro ss.mm. e ii.

DICHIARA

1) che le attrezzature oggetto della domanda non sostituiranno analoghe attrezzature presenti in azienda (vedi regolamento UE n. 1149/2016 all'art. 33 paragrafo 3);
2) di consentire all'autorità competente per le attività di ispezione previste, l'accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'impresa e alle proprie sedi, nonché a tutta la documentazione che sarà ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
3) che per la realizzazione degli interventi non ha ottenuto né richiesto, al medesimo titolo, contributi da altri enti pubblici;
4) di non aver percepito per le operazioni ad investimento, proposte nella domanda di aiuto, alcun sostegno ai sensi dell'art. 45 del regolamento (UE) 1308/2013;
5) di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese;
6) che quanto esposto nella domanda risponde al vero, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000;
7) di essere consapevole che, in caso di dichiarazioni non veritiere o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali nonché della decadenza del contributo concesso, come previsto dagli artt. 75 e 76 del citato DPR n. 445/2000;
8) di possedere la capacità tecnico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare e possedere una redditività economica tale da permettere il completamento dell'investimento proposto;
9) di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria concordato preventivo, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né di avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
10) di avere presentato nei termini previsti le Dichiarazioni obbligatorie ai sensi del Reg. (UE) n. 2018/273 e 2018/274, ovvero di impegnarsi alla presentazione delle stesse nel caso in cui i termini non siano scaduti al momento della presentazione della domanda di aiuto;
11) di ricadere in una delle condizioni di esonero dalla predetta presentazione oppure di non aver presentato le predette dichiarazioni obbligatorie per cause di forza maggiore documentate ai sensi del Reg. (UE) n. 2018/273 e 2018/274 e ai sensi dell'art. 2) paragrafo 2) del Reg. UE n. 1306/2013. *Le richieste di riconoscimento di un caso di forza maggiore non sono ammissibili se pervengono all'autorità competente (Regione) oltre 15 (quindici) giorni lavorativi dalla data dell'evento - articolo 4 del regolamento UE 640/2014;*
12) che l'impresa non è in stato di insolvenza né sottoposta a procedure concorsuali;
13) che l'impresa non è oggetto di situazioni economiche e/o finanziarie che potrebbero, sfociare a breve termine in situazioni di cui al precedente punto 11;
14) che eventuali società controllanti e/o controllate rispondono ai requisiti di cui ai precedenti punti 11 e 12;

Che gli immobili su cui si intende realizzare gli investimenti proposti nella citata domanda, come risultante dal proprio fascicolo aziendale aggiornato, sono condotti a titolo di:

☐ proprietà [*];

ovvero,

☐ usufrutto [*];

ovvero,

☐ contratto di affitto del …… e registrato il …… con numero …… con scadenza prevista il ……, contenente la clausola con la quale il proprietario acconsente all'esecuzione dei lavori, a presentare domanda di aiuto ai sensi del presente avviso e a riscuotere il relativo aiuto previsto [*];

ovvero,

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

☐ contratto di affitto del …… e registrato il …….. con numero …….. con scadenza prevista il …….. corredato di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del/dei proprietario/i che dichiara/dichiarano di essere a conoscenza degli investimenti proposti e ne autorizzano l'esecuzione a presentare domanda di aiuto ai sensi del presente avviso e a riscuotere il relativo aiuto previsto (*);

DICHIARA

☐ Che, al momento della presentazione della domanda, la suddetta impresa impiega n……..persone (*);

ovvero,

☐ Che la suddetta impresa, al momento della presentazione della domanda, non impiega personale (*);

DICHIARA

Ove previsto, in caso di interventi che prevedono opere edili e affini,

☐ di aver presentato la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) in data …… al comune di…… Prov. (……) per l'esecuzione dei lavori di ammodernamento/ristrutturazione immobile censito all'Agenzia del Territorio al Foglio …….. Particella …….. del comune di ……Prov. (…….) (*);

ovvero,

☐ di essere in possesso di Permesso di Costruire n. …… rilasciato dal comune di …….. Prov. (….) per l'esecuzione dei lavori di ammodernamento/ristrutturazione immobile censito all'Agenzia del Territorio al Foglio …….. Particella …….. del Comune di …… Prov (……) (*).

DICHIARA

☐ Ove previsto, in caso di interventi che prevedono opere edili e affini anche accessorie, l'immediata cantierabilità degli interventi strutturali oggetto di domanda di aiuto. A tale fine allega la dichiarazione del tecnico progettista…….. sottoscritta in data ……..(*);

DICHIARA

☐ di essere a conoscenza degli impegni riguardante gli adempimenti legati alla presentazione della domanda di aiuto e di pagamento, nonché, in caso dì finanziamento, a non distogliere dalla prevista destinazione e a non alienare per almeno 5 anni dalla data di pagamento del saldo dell'aiuto, gli interventi ammessi a contributo pubblico (impianti fissi, macchinari e attrezzature mobili, area e-commerce).

DICHIARA

☐ di essere consapevole che la Regione procederà ad acquisire le informazioni prescritte dalla normativa antimafia, nei casi previsti dalla normativa vigente in materia, nonché le informazioni relative al documento unico sulla regolarità contributiva.

DICHIARA

☐ di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 nonché della decadenza del contributo concesso, come previsto dagli arti. 75 e 76 del citato DPR n. 445/2000, ai fini dell'erogazione dell'aiuto richiesto con la domanda dì aiuto n. …… per la Misura "Investimenti" nella campagna 2022/2023, di cui al Regolamento delegato (Ue) n. 2016/1149 e Regolamento di esecuzione (Ue) n. 2016/1150 e loro ss.mm. e ii.
Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Il Dichiarante

Il dichiarante, con l'apposizione della firma dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto a! ricevimento o nel caso in cui la domanda sia presentata unitamente a copia fotostatica (non autenticata) del documento di identità del sottoscrittore.

Firma digitale

(*) Contrassegnare con il simbolo X la casella riportante la dichiarazione interessata ovvero sottoscrivere le sole opzioni di interesse eliminando dal modello quelle che non interessano.
1. indicare se "titolare" o "legale rappresentante".
2. indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CCIAA.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO 6

OCM Vino - Campagna 2022/2023.
Misura "Investimenti"
DOCUMENTO DI DETTAGLIO

Oggetto: Avviso per la presentazione delle domande di aiuto per la Misura "Investimenti" relativo al Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo ai sensi del Reg. (CE) n. 1308/2013 – D.M. 911 del 14 febbraio 2017 e successive modifiche, Istruzioni Operative di Agea n. 39 del 27/04/2022.

Trasmissione dei riferimenti di dettaglio relativi alla presentazione della domanda di aiuto per la Misura "Investimenti" - Campagna 2022/2023.

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

Prov. _____ il _____ e residente nel comune di _____ Prov. _____

C.A.P. _____ in via/piazza _____ n. _____

Codice Fiscale _____ Tel. _____ cell. _____

email _____

nella sua qualità di [(1)] _____ della [(2)] _____

con Partita Iva n. _____ CUUA: _____

e sede legale nel comune di _____ Prov. _____ C.A.P. _____

in via/piazza _____ n. _____

Comunica

1. di aver rilasciato sul portale SIAN la domanda di aiuto n. _____ in data _____;
2. che la domanda di aiuto è stata rilasciata mediante (riferimenti del CAA o del tecnico abilitato dalla Regione Puglia): _____

   tel. _____ cell. _____email: _____;

Luogo e data

Firma digitale

ALLEGATO 7

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

e-mail: n.cava@regione.puglia.it

e-mail-Pec: vitivinicolo.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **OCM Vino - Misura "Investimenti" - Campagna 2022/2023**
RICHIESTA CREDENZIALI DI ACCESSO AL PORTALE SIAN

(Dichiarazione resa ai sensi del Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____ , residente in_____

Via_____ n°____- CAP _____

CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo del _____

Prov. _____

Essendo stato autorizzato, giusta delega allegata, da Ditte, di seguito indicate con i rispettivi CUAA, titolari di istanza di cui ai Regolamenti in oggetto, alla presentazione delle domande per la campagna 2022/2023, relative alla **Misura "Investimenti" - Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo.**

CHIEDE

l'AUTORIZZAZIONE all'accesso dei dati del fascicolo aziendale, delle Ditte di seguito indicate, per l'importazione dei dati (piano di coltivazione) ai fini della compilazione, stampa e rilascio delle domande sul Portale SIAN.

All'uopo, fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte su portale e nell'accesso ai dati del fascicolo aziendale, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

Timbro e firma digitale

Allegati:
- Documento di riconoscimento
- *Elenco Ditte - CUAA*
- *Mandato/delega n° _____ Ditte*
- *Supporto informatico Elenco Ditte e rispettivo CUAA*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

Delega - Autorizzazione

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____ , residente in _____

Via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____- P.IVA: _____

CUAA: _____

Titolare di **Domanda Misura "Investimenti" - Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo,** ai sensi del Reg. (CE) n. 1308/2013, D.M. 911 del 14 febbraio 2017 e succ. modifiche, istruzioni Operative Agea n. 39 del 27/04/2022, per la predetta misura – campagna 2022/2023.

DELEGA

Il tecnico _____

Nato a _____ il _____, residente in _____

Via _____n° _____- cap. _____

CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo del_____

_____ Prov. _____,

nella sua qualità di tecnico incaricato

TEL. _____FAX _____ Email: _____

AUTORIZZA

alla **Compilazione - Rilascio - Stampa -** sul portale SIAN della **Domanda Misura "Investimenti" - Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo** - **Campagna 2022/2023**.

Lo stesso all'accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati, per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della **domanda Misura "Investimenti" - Campagna 2022/2023.**

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dalla L. 675/1996

Luogo e Data

Firma digitale

Allegati:
- Documento di riconoscimento
- Revoca dal precedente tecnico o CAA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

Elenco Ditte – **Domanda Misura "Investimenti" - Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Campagna 2022/2023,** ai sensi del Reg. (CE) n. 1308/2013; D.M. 911 del 14 febbraio 2017 e succ. modifiche, Istruzioni Operative di Agea n. 39 del 27/04/2022, che detta le modalità operative per la predetta misura.

N°	Intestazione Ditta	CUAA	P.IVA

Timbro e firma digitale
del Tecnico Incaricato

____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO 8

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
relativa alla verifica di impresa in difficoltà
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Oggetto:
Impresa agricola: _____
Investimento relativo a: _____
Fonte di finanziamento pubblico: Reg. UE n. 1308/2013 articolo 50 – PNS 2018/2023 – Misura Investimenti
Domanda di aiuto n°: _____

IL SOTTOSCRITTO

_____ nato a _____ il_____ residente a _____ in Via_____n.___codice fiscale_____
(cancellare la parte che non interessa tra i punti di seguito elencati)

❒ iscritto al n._____ dell'Albo Professionale de _____della Provincia di _____ in qualità di _____della società/impresa/…/_____,

❒ in esecuzione dell'incarico di responsabile della **tenuta della contabilità fiscale** conferito dal/la sig./ra_____rappresentante legale dell'impresa_____ con sede legale nel Comune di _____ via/piazza _____ n.____, partita IVA/ C.F. _____;

❒ in qualità di titolare/legale rappresentante OPPURE in esecuzione dell'incarico di responsabile della tenuta della contabilità fiscale conferito dal/la sig./ra _____rappresentante legale dell'impresa _____con sede legale nel Comune di _____ via/piazza _____n.____, partita IVA/C.F. _____.

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che l'impresa _____non rientra fra quelle classificate come "IMPRESA IN DIFFICOLTA'" in quanto non è incorsa in alcuna di tali circostanze:

a) (*) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate;
b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate (**);
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI qualora, negli ultimi due anni:
    i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e
    ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

(*) Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese (società per azioni, la società in accomandita per azioni, la società a responsabilità limitata) di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione.
(**) Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese (la società in nome collettivo, la società in accomandita semplice) di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE

Luogo e Data

Firma digitale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO 9

DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE IMPEGNI
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a_____il _____ codice fiscale (CUAA) _____nella sua qualità di titolare/legale rappresentante dell'Impresa _____

Vista la Domanda di aiuto n _____, presentata per il progetto Biennale, ammesso alla Misura Investimenti ai sensi dell'art. 50 del regolamento Ue n. 1308/2013;

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000;

DICHIARA

1. che le attrezzature oggetto della domanda non sostituiranno analoghe attrezzature presenti in azienda (vedi regolamento Ue n. 2016/1149 all'art. 33 – paragrafo 4);
2. di consentire all'autorità competente per le attività di ispezione previste, l'accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'impresa e alle proprie sedi, nonché a tutta la documentazione che sarà ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
3. che per la realizzazione degli interventi, anche parzialmente, non ha ottenuto, al medesimo titolo, contributi da altri enti pubblici;
4. di non aver percepito per le operazioni ad investimento, riportate nella domanda di aiuto, alcun sostegno ai sensi dell'art. 45 del regolamento (Ue) 1308/2013;
5. che gli investimenti oggetto della domanda non beneficiano di altri contributi pubblici a qualunque titolo erogati, in particolare nell'ambito di regolamento (Ue) n. 1305/2013 sullo Sviluppo Rurale;
6. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003 e dell'art. 13 GDPR 679/16, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese;
7. di avere preso atto delle condizioni e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la sottoscrizione della domanda di aiuto ai sensi del Dpr 445/00 e smi;
8. di essere consapevole che, in caso di dichiarazioni non veritiere o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali nonché della decadenza del contributo concesso, come previsto dagli artt. 75 e 76 del citato DPR n. 445/2000 e smi;
9. di garantire il possesso delle risorse tecnico-professionale (art.35 lett. C del regolamento Ue n 2016/1149). La dichiarazione dovrà essere redatta in rapporto alla tipologia e complessità del progetto da realizzare. Per i progetti complessi, la capacità tecnico-professionale può essere dimostrata dalle risorse umane e tecniche di cui si avvale il richiedente per la realizzazione del progetto stesso, inoltre, si potrà fare riferimento anche alla eventuale esperienza assunta dal richiedente nell'ambito della realizzazione di progetti di pari complessità. Dalla dichiarazione si deve evincere che il beneficiario dispone di un'adeguata organizzazione tecnica propedeutica alla realizzazione ed al completamento dell'investimento;
10. di possedere le risorse economiche-finanziarie7 tali da permettere la realizzazione ed il completamento dell'investimento proposto, nei termini previsti; 11- correlato al punto precedente (10): di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria concordato preventivo, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né di avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti. Tale condizione deve permanere fino alla completa realizzazione del progetto ammesso al finanziamento, pena la revoca dell'aiuto concesso;
11. di avere presentato nei termini previsti le Dichiarazioni obbligatorie ai sensi dei regolamenti Ue n. 2018/273 e Ue n. 2018/274, ovvero, di impegnarsi alla presentazione delle stesse nel caso in cui i termini per la suddetta presentazione non siano scaduti al momento della presentazione della domanda di aiuto;
12. di ricadere in una delle condizioni di esonero dalla già menzionata presentazione, ovvero di non aver presentato le predette dichiarazioni obbligatorie per cause di forza maggiore ai sensi dell'art. 2) paragrafo 2) del Regolamento Ue n. 1306/2013 (art. 49 del regolamento delegato Ue n. 2018/276);

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

13. di essere a conoscenza che la mancata presentazione di rinuncia all'aiuto entro i termini stabiliti al paragrafo 14), comporterà l'applicazione di una penale pari a 3 anni di esclusione dalla misura investimenti, e contestuale recupero dell'anticipo (+10%) qualora percepito (salvo cause di forza maggiore ai sensi dell'art. 2) paragrafo 2) del Regolamento Ue n. 1306/2013);
14. di essere a conoscenza che per i progetti biennali ai fini della ammissibilità al finanziamento devono essere assolte inderogabilmente alla data del 15 ottobre 2023 le specifiche condizioni di cui al paragrafo b) articolo 5 del regolamento Ue n. 2021/2117 e che qualora una delle condizioni non dovesse essere rispettata la domanda di aiuto decadrà immediatamente.

Luogo e Data

Firma digitale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO 10

AUTOCERTIFICAZIONE DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA D.U.R.C.

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (____) il _____ e residente in _____ (____) in via _____ n. ___, C.F. _____, in qualità di _____ e legale rappresentante della Ditta _____ con sede legale ed operativa nel Comune di _____ (_____) alla via _____,
Codice Fiscale _____ e partita I.V.A. _____ - settore: _____
E-mail _____

E-mail PEC _____

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni,

DICHIARA

ai fini della regolarità contributiva D.U.R.C. dell'Azienda _____
_____

- di essere in regola con la posizione assicurativa INPS
- sede di _____ (_____) matricola n. _____

- di essere in regola con la posizione assicurativa INAIL
- sede di _____ (_____) codice n. _____

Si sottoscrive con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

Luogo e Data

Firma digitale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO 11

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
Terreni agricoli

(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la Sottoscritto/_____ c.f._____ nato a _____ (_____) il____/____/_____, residente a _____ (_____) in _____ n° _____

oppure:

rappresentante legale della ditta _____ C.f._____ sede legale a _____ (_____) in _____ n° _____

Domanda di Aiuto Misura Investimenti (Reg Ue 1308/2013 art. 50) n._____

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

che alla data odierna

☐ **conduce terreni agricoli** a qualsiasi itolo, con conseguente **iscrizione** sul Fascicolo Aziendale;

☐ **NON conduce terreni** agricoli a nessun titolo, con conseguente non **iscrizione** sul Fascicolo Aziendale;

Si impegna, inoltre, a comunicare tempestivamente, al Servizio Territoriale competente per territorio, ogni eventuale variazione intervenuta in data successiva alla presente dichiarazione.

Luogo e Data

Firma digitale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO 12

Modello di dichiarazione con le informazioni relative alla qualifica di PMI

1. ***Dati identificativi dell'impresa***

Denominazione o ragione sociale _____

Indirizzo della sede legale _____

N. di iscrizione al registro delle imprese e partita IVA _____

Nome e cognome del rappresentante legale impresa _____

2. ***Tipo di impresa (cfr. nota esplicativa)***

Indicare in quale caso si trova l'impresa richiedente:

☐ Impresa autonoma	In tal caso i dati indicati nella tabella di cui al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente. Compilare solo la dichiarazione, senza allegato.
☐ Impresa associata	Compilare e aggiungere l'allegato (ed eventuali schede supplementari), poi compilare la dichiarazione indicando il risultato del calcolo nella tabella di cui al punto 3.
☐ Impresa collegata	

3. ***Dati che determinano la categoria d'impresa***

Calcolati secondo l'articolo 6 dell'allegato alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione sulla definizione delle PMI.

Periodo di riferimento (*)

Effettivi (ULA)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)

(*) Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di aiuto e vengono calcolati su base annua. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di aiuto non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa.

(**) In migliaia di euro.

Rispetto all'esercizio contabile precedente c'è un cambiamento dei dati tale da provocare un cambiamento di categoria dell'impresa richiedente (micro, piccola, media o grande impresa)?	☐ No ☐ **Sì** [in tal caso compilare e allegare analoga dichiarazione riguardante l'esercizio precedente (1)).

Luogo e data

Firma digitale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

Nota esplicativa relativa ai tipi di imprese presi in considerazione per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

I. *TIPI D'IMPRESE*

La definizione delle PMI ([1]) distingue tre tipi d'imprese a seconda del tipo di relazione in cui si trovano con altre imprese in termini di partecipazione al capitale, ai diritti di voto o per quanto riguarda il diritto di esercitare un influsso dominante ([2]).

Tipo 1: L'impresa autonoma

Si tratta del caso di gran lunga più frequente. Questa categoria comprende tutte le imprese che non appartengono a nessuno degli altri due tipi d'imprese (associate o collegate).

L'impresa richiedente è autonoma se:

- non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa;
- e non è detenuta direttamente al 25% o più da un'impresa o un ente pubblico o congiuntamente da più imprese collegate o enti pubblici, escluse talune eccezioni ([3]);
- e non elabora conti consolidati, non è ripresa nei conti di un'impresa che redige conti consolidati e, quindi, non è un'impresa collegata ([4]).

Tipo 2: L'impresa associata

Questo tipo corrisponde alla situazione delle imprese che agiscono in cooperazione finanziaria con altre imprese, senza che un'impresa eserciti un controllo effettivo diretto o indiretto sull'altra. Sono definite associate le imprese che non sono autonome, ma che non sono nemmeno collegate tra loro.

L'impresa richiedente è associata ad un'altra impresa se:

- possiede una partecipazione o diritti di voto pari o superiori al 25% in tale impresa, oppure l'altra impresa detiene una partecipazione o diritti di voto pari o superiori al 25% nell'impresa richiedente,
- le imprese non sono imprese collegate nel senso definito di seguito, il che significa, tra l'altro, che i diritti di voto del l'una nell'altra non sono superiori al 50%,
- e l'impresa richiedente non redige conti consolidati che riprendono l'altra impresa tramite consolidamento e non è ripresa tramite consolidamento nei conti di quest'ultima o di un'impresa ad essa collegata ([4]).

Tipo 3: L'impresa collegata

Questo tipo corrisponde alla situazione economica delle imprese che fanno parte di un gruppo in cui vi è controllo diretto o indiretto della maggioranza dei diritti di voto (anche in virtù di accordi o in taluni casi tramite persone fisiche azioniste), o la capacità di esercitare un influsso dominante su un'impresa. Si tratta quindi di casi meno frequenti dei precedenti.

---

[1] Nel seguito del testo il termine «definizione» si riferisce all'allegato della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE sulla definizione delle PMI.

[2] Definizione, articolo 3.

[3] Un'impresa può continuare ad essere considerata autonoma se tale soglia del 25 % è raggiunta o superata ma si è in presenza delle seguenti categorie di investitori (a patto che questi ultimi non siano imprese collegate con l'impresa richiedente):

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche che svolgono regolarmente un'attività d'investimento in capitale di rischio («business angels») che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il loro investimento totale in una stessa impresa non ecceda 1.250.000 euro;
b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale.
d) autorità locali autonome con un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti. (Definizione, articolo 3, paragrafo 2, secondo comma).

[4] Se la sede sociale dell'impresa si trova in uno Stato membro che ha previsto una deroga all'obbligo di compilare tali conti a titolo della settima direttiva del Consiglio 1983/349/CEE del 13 giugno 1983, l'impresa dovrebbe tuttavia verificare in modo specifico di non soddisfare nessuna delle condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3 della definizione.

- In alcuni casi molto rari un'impresa può essere considerata collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto (definizione, articolo 3, paragrafo 3).
- In casi rarissimi invece un'impresa compila volontariamente conti consolidati senza esservi tenuta in virtù della succitata direttiva. In tal caso l'impresa non è necessariamente collegata e può ritenere di essere solamente partner. Per determinare se l'impresa sia o meno collegata è necessario verificare, in ognuna delle tre situazioni appena esposte, se l'impresa soddisfa le condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3, della definizione, se del caso tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto.

Per evitare alle imprese difficoltà di interpretazione la Commissione europea ha definito questo tipo d'imprese riprendendo, quando sono adeguate all'oggetto della definizione, le condizioni di cui all'articolo 1 della direttiva 1983/349/CEE del Consiglio riguardante i conti consolidati, che si applica da numerosi anni.

Un'impresa sa quindi di solito automaticamente di essere «collegata», dato che è già tenuta in virtù della suddetta direttiva a redigere conti consolidati ([5]) o è ripresa tramite consolidamento nei conti di un'impresa che è tenuta a redigere conti consolidati.

Gli unici due casi, peraltro poco frequenti, in cui un'impresa può essere considerata collegata benché non sia già tenuta ad elaborare conti consolidati, sono descritti dalla nota 5, ai primi due trattini, alla fine della presente nota esplicativa. In tali casi l'impresa deve verificare se soddisfa le condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3, della definizione ([6]).

II. *GLI EFFETTIVI E LE UNITÀ DI LAVORO-ANNO*

Gli effettivi di un'impresa corrispondono al numero di unità di lavoro anno (ULA).

Chi fa parte degli effettivi?

- I dipendenti dell'impresa in questione;
- chi lavora per l'impresa in questione con un rapporto di dipendente e, per la legislazione nazionale, è considerato come lavoratore dipendente;
- i proprietari gestori;
- i soci che esercitano un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari concessi dall'impresa.

Gli apprendisti o studenti con contratto di formazione professionale o di apprendista non sono compresi nel calcolo del numero di persone occupate.

Come si calcolano gli effettivi?

Un'ULA corrisponde ad una persona che ha lavorato nell'impresa o per conto dell'impresa a tempo pieno durante tutto l'anno considerato. Gli effettivi sono espressi in ULA.

Il lavoro delle persone che non hanno lavorato tutto l'anno, oppure hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è calcolato in frazioni di ULA.

La durata dei congedi di maternità o parentali non è inclusa nel calcolo.

[5] Settima direttiva 83/349/CEE del Consiglio, del 13 giugno 1983, fondata sull'articolo 54, paragrafo 3, lettera g), del trattato e riguardante i conti consolidati (GU L 193 del 18.7.1983, pag. 1), modificata da ultimo dalla direttiva 2001/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 283 del 27.10.2001, pag. 28).

[6] Definizione, articolo 5.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

Allegato alla dichiarazione

Prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate

Allegati da presentare alla dichiarazione se ricorrono le condizioni

- Allegato A se l'impresa ha almeno un'impresa associata (ed eventuali schede supplementari)
- Allegato B se l'impresa ha almeno un'impresa collegata (ed eventuali schede supplementari)

Calcolo dei dati per le imprese collegate o associate ([1]) (cfr. nota esplicativa)

Periodo di riferimento ([2]):			
	Effettivi (ULA)	**Fatturato (*)**	**Totale di bilancio (*)**
1. Dati ([2]) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [*riporto dalla tabella B (1) dell'allegato B* ([3])]			
2. Dati ([2]) aggregati in modo proporzionale di tutte le (eventuali) imprese associate *(riporto dalla tabella A dell'allegato A)*			
3. Somma dei dati ([2]) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [*riporto dalla tabella B (2) dell'allegato B*]			
Totale			

I risultati della riga «Totale» vanno riportati nella tabella di cui al punto 3 della dichiarazione «dati che determinano la categoria d'impresa».

* In migliaia di euro.

1 Definizione, articolo 6, paragrafi 2 e 3.

2 Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e sono calcolati su base annua. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di aiuto non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

Allegato A

Prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la «scheda di partenariato» [una scheda per ogni impresa associata dell'impresa richiedente e per le imprese associate delle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati ([1])], i dati della corrispondente **tabella** «partenariato» vanno riportati nella tabella riassuntiva seguente:

Tabella A

Impresa associata (indicare denominazione)	**Effettivi (ULA)**	**Fatturato**	**Totale di bilancio (*)**
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.
(Se necessario, aggiungere pagine o ingrandire la tabella)

NB:

Questi dati risultano da un calcolo proporzionale effettuato nella «scheda di partenariato» compilata per ogni impresa partner diretta o indiretta.

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

[1] Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 6, paragrafo 2, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo (definizione, articolo 6, paragrafo 3, secondo comma).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

Scheda di partenariato da compilare per ciascuna impresa associata

1. Identificazione dell'impresa ASSOCIATA

Denominazione o ragione sociale _____

Indirizzo della sede sociale _____

N. di iscrizione al registro delle imprese e partita IVA _____

Nome e cognome del rappresentante legale impresa _____

2. Dati relativi all'impresa ASSOCIATA

Periodo di riferimento:

	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale bilancio (*)
Dati lordi			

(*) In migliaia di euro.

NB: I dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata ([1]). In caso di necessità aggiungere «schede di collegamento» per le imprese collegate non riprese tramite consolidamento.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione ([2]) detenuta dall'impresa dichiarante (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa partner), nell'impresa partner oggetto della presente scheda:

.....

.....

Indicare anche la percentuale di partecipazione detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa dichiarante (o nell'impresa collegata):

.....

.....

b) Tra le due percentuali di cui sopra va scelta la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi indicati nella tabella precedente. Il risultato del calcolo proporzionale va riportato nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale:	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella *A* dell'allegato A.

[1] Definizione, articolo 6, paragrafo 3, primo comma.

[2] Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata (definizione, articolo 3, paragrafo 2, primo comma).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

Allegato B

Imprese collegate

A) DETERMINARE IL CASO IN CUI SI TROVA L'IMPRESA RICHIEDENTE

☐ **Caso 1:** l'impresa richiedente redige conti consolidati oppure è inclusa tramite consolidamento nei conti consolidati di un'altra impresa collegata [tabella B ([1])]

☐ **Caso 2:** l'impresa richiedente o una o più imprese collegate non redigono conti consolidati oppure non sono riprese tramite consolidamento [tabella B ([2])].

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate a tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento ([1]).

B) I METODI DI CALCOLO A SECONDA DEI CASI

Nel caso 1: I conti consolidati servono da base di calcolo. Compilare la tabella B ([1])

Tabella B ([1])

	Effettivi (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli effettivi di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli effettivi di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella B (1) vanno riportati alla riga 1 della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento

Impresa collegata (indicare denominazione)	**Indirizzo della sede sociale**	**N. di iscrizione registro imprese e partita IVA**	**Nome e cognome del legale rappresentante**
A.			
B.			
C.			
…..			

NB: le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente. All'allegato A vanno quindi aggiunti i loro dati e una «scheda di partenariato».

Nel caso 2: Per ogni impresa collegata (inclusi i collegamenti tramite altre imprese collegate), compilare una «scheda di collegamento» e procedere all'addizione dei conti di tutte le imprese collegate compilando la tabella B (2) qui di seguito.

(1) Definizione, articolo 6, paragrafo 2, secondo comma

Tabella B ([2])

Impresa n.:	**Effettivi (ULA)**	**Fatturato (**)**	**Totale di bilancio (**)**
1. (*)			
2. (*)			
3. (*)			
….			
Totale			

(*) Aggiungere una «scheda di collegamento» per ogni impresa.

(**) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

Scheda di collegamento - N. ____

(da compilare per ogni impresa collegata, non ripresa tramite consolidamento nella tabella B)

1. Identificazione dell'impresa

Indirizzo della sede sociale_____

N. di iscrizione al registro delle imprese e partita IVA_____ Nome e cognome del rappresentante legale impresa _____

2. dati relativi all'impresa

Periodo di riferimento:

	Effettivi (ULA)	**Fatturato (*)**	**Totale di bilancio (*)**
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati vanno riportati nella tabella B (2) dell'allegato B.

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (1).

Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente. All'allegato A vanno quindi acclusi i loro dati e una «scheda di partenariato».

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 6, paragrafo 2, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo (definizione, articolo 6, paragrafo 3, secondo comma)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO 13

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO
(Modello per Ditta individuale - D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a in _____ il _____ residente a _____Prov. (___) cap. _____ in via _____n°_____
indirizzo PEC _____

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.p.R. n.445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

In qualità di _____ dell'impresa_____ che la stessa:

☐ è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____come segue:

Numero di iscrizione: .....
Data di iscrizione:.....
Forma giuridica: .....
Oggetto sociale: .....
Codice fiscale/P.I. .....
Sede legale: .....

☐ non è iscritta nel Registro delle Imprese in quanto soggetto non obbligato ai sensi della normativa vigente.

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni.

DICHIARA

altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che l'impresa non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 e smi

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

Luogo e data

Firma digitale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO 14

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO

(Modello per Società - D.p.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a_____
nato/a a_____ il _____
residente a _____ Prov. (__) cap _____ in via _____n°_____
indirizzo PEC _____

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.p.R. n.445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

in qualità di rappresentante legale della Società_____che la stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di_____come segue:

Dati identificativi della Società:

Numero di iscrizione: _____
Data di iscrizione: _____
Forma giuridica: _____
Estremi dell'atto di costituzione _____
Capitale sociale _____
Durata della società _____
Oggetto sociale: _____
Codice fiscale/P.I. _____
Sede legale: _____

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85 del d.lgs. n. 159/2011, così come modificato dal d.lgs. n. 218/2012, che all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti:

carica	1=persona fisica 2=società collegata	cognome e nome o denominazione società collegata	codice fiscale	Persone fisiche			residenza o sede sociale				
				data nascita	luogo di nascita	sesso	Comune	Via/piazza	n. civico	Sigla Provincia	Cap

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011.

DICHIARA

altresì, che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 e smi

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

Luogo e data

Firma digitale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO 15

Comunicazione Antimafia

Autocertificazione nei casi di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la Sottoscritto/o _____ c.f. _____

nato a _____ (_____) il ____/____/_____,

residente a _____ (_____) in _____ n° ___

oppure:

rappresentante legale della ditta _____

C.f._____ sede legale a _____ (_____) in _____ n° _____

Domanda di Aiuto Misura Investimenti (Reg Ue 1308/2013 art. 50) n._____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.lgs 06/09/2011, n. 159.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Firma digitale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO 16

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE FAMILIARI CONVIVENTI

(D.P.R. n. 445/2000)

Il/la Sottoscritto/o _____ c.f. _____
nato a _____ (_____) il ____/____/_____,
residente a _____ (_____) in _____ n° ___

in qualità di _____
della società _____
indirizzo PEC_____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del d.lgs n. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

cognome e nome	data nascita	luogo di nascita	codice fiscale	sesso	Comune di residenza	Via/piazza	n. civico	Sigla Provincia	Cap

☐ di non avere familiari maggiorenni conviventi

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

Luogo e data _____

_____
firma digitale

N.B.: questa dichiarazione **(che va corredata da un documento di identità in corso di validità)** non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma

La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti sottoposti a verifica antimafia secondo l'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011.

Per familiari conviventi si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011, purché maggiorenni (G.U. n. 68 del 22.03.2016).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO 17

DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE IMPEGNI
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/La sottoscritto/a ……

nato/a ……il ……

codice fiscale (CUAA) ……nella sua qualità di titolare/legale rappresentante dell'Impresa ……

Viste le disposizioni transitorie di cui al comma b) punto 7) articolo 5) del regolamento UE n. 2021/2117 in applicazione delle quali è possibile prevedere, nella campagna 2022/2023, progetti di durata biennale la cui scadenza per il completamento delle operazioni e presentazione della rispettiva domanda di pagamento saldo avverranno nella campagna 2024.

Vista la Domanda di aiuto n ……., con la quale, in applicazione della richiamata normativa unionale, è stata proposta la realizzazione di un progetto di durata biennale nell'ambito del sostegno previsto per la misura Investimenti ai sensi dell'art. 50) del regolamento Ue n. 1308/2013 .

Visto che nel rispetto di quanto disposto al comma b) punto 7) articolo 5 del regolamento UE 2021/2117 dovranno essere assunti gli impegni ed obblighi derivanti dalla stessa norma, intesi quali condizioni essenziali per accedere alla ammissibilità all'aiuto nell'ambito delle disposizioni transitorie.

Consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- ☐ a) di aver preso visione e di essere a conoscenza delle disposizioni transitorie di cui al comma b) punto 7) articolo 5 del regolamento UE 2021/2117 e della relativa normativa nazionale attuativa in virtù delle quali è stato scelto di realizzare il progetto ammesso al sostegno entro e non oltre il 15 luglio 2024;
- ☐ b) di essere a conoscenza che, in applicazione della normativa richiamata al precedente punto a), per i progetti di durata biennale l'ammissibilità all'aiuto è subordinata a specifiche condizioni che devono essere inderogabilmente assolte entro e non oltre il 15 ottobre 2023. Nello specifico al 15 ottobre 2023 devono essere state sostenute almeno il 30% delle spese ammesse al finanziamento ed il progetto dovrà risultare realizzato parzialmente;
- ☐ c) di essere a conoscenza che l'ammissibilità all'aiuto è sottoposta a condizione sospensiva fintanto che le suddette condizioni non risultino sodisfatte ed opportunamente controllate dall'Ente regionale istruttore competente per territorio;
- ☐ d) di assumere l'impegno ed obbligo affinché alla data del 15 ottobre 2023 risultino eseguite spese pari ad almeno il 30% della spesa complessiva finanziabile all'aiuto parimenti, alla data del 15 ottobre 2023, le operazioni riconducibili alla domanda di aiuto finanziabile, dovranno risultare realizzate parzialmente;
- ☐ e) di assumere l'impegno ed obbligo di rendicontare le spese sostenute entro e non oltre il 15 ottobre 2023, nelle modalità che verranno indicate dall'Agea con apposite disposizioni;
- ☐ f) di essere a conoscenza che qualora si dovesse riscontrare il venir meno di uno solo degli impegni ed obblighi, di seguito indicati, l'atto di concessione all'aiuto, ed eventuali atti ad esso correlati, dovranno considerarsi revocati:
    1. spese rendicontate e ritenute eleggibili alla data 15 ottobre 2023 in percentuale minore al 30%;
    2. mancata realizzazione parziale del progetto alla data del 15 ottobre 2023;
    3. mancata presentazione della rendicontazione alla data del 31 dicembre 2023;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

4. rendicontazione non esaustiva, ovvero non corredata dalla documentazione probatoria necessaria ai fini della verifica della corretta emissione delle fatture e relativi pagamenti entro e non oltre la data del 15 ottobre 2023.

☐ g) di essere consapevole che la revoca dell'aiuto di cui all'atto di concessione, comporta inderogabilmente l'applicazione di penali, da 1 (uno) a 3 (tre) anni di esclusione dalla misura, ai sensi dell'art.6 del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentarie forestali n. 911/2017, la revoca totale dell'atto di concessione ed in caso di percepimento dell'anticipo, l'attivazione immediata delle procedure di recupero dell'indebito percepito per una somma pari all' importo garantito (importo contributo anticipo + 10%).

☐ h) di essere consapevole che le date indicate nella presente dichiarazione non saranno a nessun titolo oggetto di proroga o deroga.

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

Luogo e data _____

_____
firma digitale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 21 luglio 2022, n. 68

D. Lgs 219/06 art. 112-quater. Vendita online di medicinali senza obbligo di prescrizione (SOP e OTC) - Autorizzazione alla "Farmacia San Rocco di Straziota Ernesto s.n.c." - Valenzano (BA).

Il DIRIGENTE della SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 7.12.2020;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1289 del 28.07.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30.09.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1734 del 28/10/2021;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il d lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e il Regolamento UE 2016/679.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata

Premesso che:

il decreto legislativo n. 17 del 19 febbraio 2014, all'art. 3 introduce e regola l'attività di vendita a distanza (*online*) di medicinali non soggetti a prescrizione medica (SOP), farmaci da banco (OTC) e di automedicazione, modificando il decreto legislativo n. 219 del 24 aprile 2006;

il D. Lgs 17 del 2014 riserva l'attività di vendita *online* alle farmacie aperte al pubblico e agli esercizi commerciali di vicinato, di medie e grandi strutture, così come definite dalla Legge n. 248 del 4 agosto 2006;

il comma 3 dell'art. 112-quater del D.Lgs n.219 del 2006, introdotto dal D. Lgs 17 del 2014 prevede che la Regione rilasci autorizzazione alle farmacie ed esercizi commerciali di propria competenza sulla base di una specifica richiesta che contenga:
- denominazione, partita IVA e indirizzo completo del sito logistico;
- data d'inizio dell'attività di vendita *online* al pubblico dei medicinali SOP e OTC;
- indirizzo del sito web utilizzato e informazioni pertinenti necessarie per identificare il sito;

il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 699 del 24 giugno 2014 della direttiva 2011/62/UE, recepito dalla nostra legislazione all'interno del D.Lgs n. 17 del 2014, e direttamente applicabile in tutti gli Stati membri dal 1 luglio 2015, definisce i requisiti tecnici a cui devono attenersi le legislazioni nazionali per contrastare la circolazione e vendita di medicinali falsificati. Lo stesso regolamento individua il modello di logo comune europeo che le farmacie e gli esercizi commerciali dovranno ottenere dal Ministero della Salute ed usare nei loro siti web per effettuare la vendita *online* di farmaci senza obbligo di prescrizione, dopo il rilascio dell'autorizzazione regionale;

il Ministero della Salute, con Decreto del Direttore Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico

del 06.07.2015, pubblicato sulla GU n. 19 del 25.01.2016, ha definito il disegno del logo identificativo nazionale di cui al comma 6 dell'art. 112-quater del Decreto Legislativo n. 219/06 e, con circolare del 26.01.2016, ha definito le modalità di iscrizione alla lista nazionale delle farmacie e degli esercizi autorizzati alla vendita *online* e le modalità di richiesta ed ottenimento del logo identificativo nazionale, requisito tecnico indispensabile, che le farmacie e gli esercizi commerciali autorizzati dalla Regione dovranno apporre nelle pagine del sito web destinate alla vendita *online* dei farmaci OTC e SOP;

la Regione Puglia con nota AOO/152/9403 del 2 luglio 2015 informava le ASL di propria competenza, gli ordini professionali interessati e le associazioni di categoria, comunicando le modalità di presentazione della richiesta di autorizzazione alla vendita *online* secondo il D. Lgs 219 del 2006 da sottoporre al Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa esclusivamente tramite posta elettronica certificata;

Visto che il rappresentante legale della "Farmacia San Rocco di Straziota Ernesto s.n.c." sita in Valenzano (BA), Via San Rocco n. 25, ha presentato richiesta di autorizzazione alla vendita *online* iscritta al protocollo con il n. AOO_197/2232 in data 21.07.22, dichiarando che la farmacia ha partita IVA n. 04635070727, che l'indirizzo del sito per la vendita a distanza è www.farmaciasanroccovalenzano.it, registrato e amministrato dal dottor Ernesto Straziota; che la data prevista di inizio attività di vendita *online* è il 31.07.2022;

verificata la titolarità della farmacia "Farmacia San Rocco di Straziota Ernesto s.n.c.", che risulta convenzionata con il codice univoco del Ministero della Salute 12747;

considerato che la "Farmacia San Rocco di Straziota Ernesto s.n.c." sita in Valenzano (BA) in Via San Rocco n. 25 è in possesso dei requisiti di cui al comma 3 dell'art. 112-quater del D.Lgs n.219 del 2006;

si propone di **autorizzare** la ditta "Farmacia San Rocco di Straziota Ernesto s.n.c." alla vendita *online* di medicinali non soggetti a prescrizione medica (SOP), farmaci da banco (OTC) e di automedicazione secondo quanto stabilito dal D.Lgs n. 219 del 2006.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE/- Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di **autorizzare**, ai sensi del D. L.gs n. 219 del 2006, la vendita a distanza di medicinali non soggetti a prescrizione medica (SOP), farmaci da banco (OTC) e di automedicazione da parte della ditta "Farmacia San Rocco di Straziota Ernesto s.n.c." sita in Valenzano (BA), Via San Rocco n. 25, Codice Univoco n. 12747 per mezzo del sito www.farmaciasanroccovalenzano.it registrato e amministrato dal dottor Ernesto Straziota;
- di **subordinare** l'autorizzazione regionale al rilascio, da parte del Ministero della Salute, del logo identificativo nazionale, così come disposto dai commi 5 e 6 dell'art. 112 – quater del D. L.gs n. 219 del 2006;
- di **disporre** che la ASL Bari competente territorialmente, effettui successive visite ispettive per assicurare il permanere dei requisiti autorizzativi;
- di **disporre** che la "Farmacia San Rocco di Straziota Ernesto s.n.c." comunichi tempestivamente alla Regione Puglia, Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, eventuali modifiche sostanziali di quanto dichiarato in istanza e comunichi la effettiva data di inizio della vendita on-line, entro e non oltre 30 giorni, pena la revoca del presente provvedimento;

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
e) il presente atto, composto da n. 4 facciate, è adottato in un unico originale;
f) sarà notificato al Ministero della Salute, alla Ditta "Farmacia San Rocco di Straziota Ernesto s.n.c." e alla ASL BA;

Il Dirigente della Sezione
dott. Paolo Stella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 25 luglio 2022, n. 501

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 1.31 "Sostegno all'avviamento per i giovani pescatori" (art. 31 del Reg. UE 508/2014). Approvazione Avviso Pubblico e contestuale prenotazione di obbligazione giuridica, di accertamento e di spesa non perfezionata.

Il Dirigente della Sezione
Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;
VISTO l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
Visto D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.
Visto il D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;
Vista la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)";
Vista la L.R. n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
Vista la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
Vista la D.G.R. n 285 del 07/03/2022 "Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP. Approvazione
Vista la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 *"Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento."* con la quale alla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali sono attribuite le funzioni di *"pianificazione delle attività di pesca ed acquacoltura e l'attuazione dei relativi Programmi Comunitari":*
Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento incarico di direzione della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali al dott. Domenico Campanile
Vista la D.G.R. n. 1616 del 11/10/2021 con la quale è stato nominato il dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, dott. Domenico Campanile, Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, nonché confermato il dirigente del Servizio Programma FEAMP, dott. Aldo di Mola, quale Referente Regionale vicario dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020;
Vista la Determinazione n. 13 del 20/10/2021 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, con la quale è "*ricollocato provvisoriamente il preesistente Servizio FEAMP all'interno della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali*";
Vista la Determinazione Dirigenziale n. 28 del 14/12/2021 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione con la quale ha stabilito il definitivo assetto organizzativo della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali includendo nella stessa il Servizio FEAMP.
Vista la Determinazione n. 9 del 04/03/2021 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale è il dott. Aldo di Mola è stato confermato Dirigente del Servizio Programma FEAMP.
Vista la Determinazione del Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali N. 156 del

21/03/2022 di conferimento dell'incarico di PO "Sviluppo sostenibile della pesca" (Capo 1/Priorità 1) al Dott. Nicola Marino.
Vista le note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 "Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1" e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020 "Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1. Avvio dell'Albo Telematico".

Visto il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio.
Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
Visto il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio.
Visto l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europeo adottato il 29 ottobre 2014 della Commissione Europea.
Visto il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015.
Visto il DM 1034 del 19 gennaio 2016 con il quale è stata stabilita la ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015.
Visto l'atto repertoriato 16132/CRFS/OI del 03 marzo 2016 con il quale la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha ripartito tra le regioni le risorse finanziarie del FEAMP 2014/2020 ed alla Regione Puglia è stata assegnata una dotazione finanziaria totale pari ad euro 89.828.133,77.
Visto l'Accordo Multiregionale sottoscritto in data 09/06/2016 a seguito dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome.
Visti i Criteri di Selezione delle operazioni del P.O. FEAMP approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 25/05/2016.
Vista la D.G.R. n. 1685 del 02/11/2016 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa.
Vista la Convenzione tra l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio - Regione Puglia stipulata in data 01/12/2016.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Sviluppo sostenibile della pesca", dott. Nicola Marino, confermata dal Dirigente del Servizio FEAMP, Dott. Aldo di Mola, dalla quale si rileva quanto segue.

Considerato che alle Regioni, in qualità di Organismi Intermedi (O.I.), è delegata la gestione, in toto o in parte, delle risorse rivenienti dalle seguenti misure:

- Priorità 1 - Capo1;
- Priorità 2 - Capo2;
- Priorità 4- Capo 3;
- Priorità 5 - Capo 4;

- Capo 7 “Assistenza tecnica”;

Considerato che nell’ambito della priorità 1 “*Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze*” alle Regioni compete l’attuazione della MISURA 1.31 “Sostegno all’avviamento per i giovani pescatori” (art. 31 del Reg. UE 508/2014);

Considerato che la dotazione della Misura 1.31 “Sostegno all’avviamento per i giovani pescatori” ammonta a € 402.554,14, interamente disponibili;

Viste le “Disposizioni attuative di misura” predisposte dall’Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020;

Vista la D.D.S. n. 145 del 09/08/2019, pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019, con la quale è stato approvato e modificato il Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 – Disposizioni Procedurali dell’Organismo Intermedio – Regione Puglia – terza versione: approvazione modifiche”, oggetto di ulteriori modifiche ed integrazioni in ottemperanza della DDS 267/2022;

Vista la D.D.S. n. 267 del 20/4/2022, con la quale è stata modificata la DDS n. 39 del 03/02/2022 relativa al nuovo modello organizzativo del Servizio FEAMP;

Considerato che il partenariato regionale della pesca e dell’acquacoltura, in data 7 luglio 2022, unitamente agli uffici regionali e all’Assessore regionale, hanno stabilito di procedere alla pubblicazione di una serie di avvisi pubblici a valere sulle misure ritenute di particolare interesse, tra le quali la misura 1.31;

Considerato che al fine di completare l’attuazione della Misura 1.31 “Sostegno all’avviamento per i giovani pescatori” (art. 31 del Reg. UE 508/2014) si rende necessario approvare e pubblicare apposito *Avviso pubblico* per la presentazione delle domande di sostegno in conformità alle pertinenti disposizioni adottate dall’AdG;

TANTO PREMESSO si propone al Dirigente della Sezione di adottare la conseguente determinazione e precisamente di:

- approvare l‘**Avviso pubblico** “*Priorità 1- Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze*”, **Misura 1.31 “Sostegno all’avviamento per i giovani pescatori**” (art. 31 del Reg. UE 508/2014) del PO FEAMP 2014/2020 e i relativi allegati:
    - **Allegato A “*Disposizioni attuative di misura*”;**
    - **Allegato B “*Modulistica*”;**

  che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dare atto che le risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso sono pari €402.554,14;
- disporre l’accertamento in entrata come riportato nella sezione adempimenti contabili**;**
- procedere all’assunzione di un’*obbligazione giuridica non perfezionata* nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili;
- trasmettere copia conforme all’originale del presente provvedimento alla Sezione Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
- dichiarare il presente provvedimento esecutivo con l’apposizione del *visto di regolarità contabile*, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- dare mandato alla Dirigente del Servizio Programma FEAMP di comunicare gli estremi della pubblicazione del presente Avviso all’Autorità di Gestione del PO FEAMP, alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali e ai Servizi Territoriali di Bari/BAT, Lecce, Brindisi/Taranto e Foggia;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito *feamp.regione.puglia.it*.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti

amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del Decreto Leg.vo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Bilancio vincolato
Esercizio finanziario 2022
Documento di programmazione: Programma Operativo FEAMP Puglia 2014-2020
CRA: **14** - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
03 - Sezione "Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali"

Per l'Avviso pubblico riguardante la **Misura 1.31 "Sostegno all'avviamento per i giovani pescatori" (art. 31 del Reg. UE 508/2014)** del PO FEAMP 2014/2020 sono disponibili risorse finanziarie pari ad **€ 402.554,14,** che vanno così imputate:

PARTE ENTRATA
Si dispone la registrazione di obbligazioni giuridiche non perfezionate in entrata per l'esercizio 2022 della somma di **€ 342.171,02**, come di seguito riportato:

Declaratoria Capitoli	Capitolo ENTRATA	Quota cofinanz.	Esercizio 2022 €
TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) 2014 - 2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015. - Quota di cofinanziamento UE.	**4053400**	50%	201..277,07
TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) 2014 - 2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015. -Quota di cofinanziamento STATO a carico del Fondo di rotazione.	**4053401**	35%	140.893,95
TOTALI			**342.171,02**

Le somme saranno oggetto di apposita rendicontazione e rimborsate dalla UE e dallo STATO per essere introitate dalla Regione sui richiamati Capitoli di Entrata:

- 4053400«Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 – *Quota di cofinanziamento UE*» **- Codifica capitolo**: 4.02.05.99.999;
- 4053401«Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 – *Quota di cofinanziamento STATO* a carico del Fondo di Rotazione» - **Codifica capitolo**: 4.02.01.01.01

Titolo giuridico: Decisione della Commissione Europea di esecuzione n. 8452 del 25 novembre 2015 di approvazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020.
Codice identificativo risorse dell'Unione Europea: 1 – Trasferimenti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti

PARTE SPESA
Si dispone la registrazione di obbligazioni giuridiche non perfezionate di spesa per l'importo complessivo di **€ 402.554,14**, da imputare, per l'esercizio finanziario 2022, come di seguito riportato:

Descrizione Capitolo	Capitolo Spesa	Quota cofinanz.	Esercizio 2022 €
Quota UE – Trasferimenti in conto capitale a imprese private	1164003	50%	201..277,07
Quota STATO – Trasferimenti in conto capitale a imprese private	1164503	35%	140.893,95
Quota REGIONE – Trasferimenti in conto capitale a imprese private	1167503	15%	60.383,12
TOTALE (imprese e/o soggetti privati)	**PdC 2.03.03.03.999**		**402.554,14**

Missione: 16 - Programma: 3 - Titolo:2 - Macroaggregato:3

Piano dei conti finanziario: 2.03.03.03.999

Per il capitolo 1164003 - **Codice identificativo risorse dell'Unione Europea: 3** – Spese finanziate da trasferimenti della UE a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014.

Per il capitolo 1164503 - **Codice identificativo risorse dell'Unione Europea: 4** – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea.
Per il capitolo 1167503 - **Codice identificativo risorse dell'Unione Europea: 7** – Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente.

Causale dell'obbligazione giuridica non perfezionata

Acquisizione di progetti di investimento da finanziare a seguito di avviso pubblico e/o domanda di aiuto ai sensi della **Misura 1.31 "Sostegno all'avviamento per i giovani pescatori" (art. 31 del Reg. UE 508/2014)** del PO FEAMP 2014/2020;
Destinatario della spesa: imprese e/o soggetti privati
Natura della spesa: conto capitale

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- l'impegno di spesa riferito alla prenotazione di cui al presente provvedimento sarà assunto nel corso dell'esercizio finanziario 2022;
- le somme saranno assoggettate a registrazione contabile con imputazione del relativo impegno ad esigibilità differita con successivi provvedimenti del Dirigente della Sezione "Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali" all'atto dell'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento.
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati, così come risulta dal Bilancio finanziario gestionale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 20/01/2022 e successiva DGR n. 285 del 07/03/2022 di Variazione al Bilancio;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli di spesa UE, Stato e Regione innanzi indicati;
- Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Ai sensi del comma 2 art. 9 Legge 102/09 si attesta la compatibilità della predetta programmazione finanziaria con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Dott. Aldo di Mola

Il Dirigente di Sezione
Dott. Domenico Campanile

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE DI MISURA
Dott. Nicola Marino

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Dott. Aldo di Mola

Il Dirigente della Sezione

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Servizio FEAMP e confermate dal dirigente del Servizio FEAMP, letta la proposta formulata e vista la sottoscrizione agli adempimenti del Servizio FEAMP
Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

DETERMINA

- di prendere atto dell'istruttoria espletata dal Servizio FEAMP;
- di approvare l'**Avviso pubblico** "*Priorità 1- Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze*", **Misura 1.31 "Sostegno all'avviamento per i giovani pescatori**" (art. 31 del Reg. UE 508/2014) del PO FEAMP 2014/2020 e i relativi allegati:
    - **Allegato A "*Disposizioni attuative di misura*";**
    - **Allegato B "*Modulistica*";**

  che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare atto che le risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso sono pari €402.554,14;
- di disporre l'accertamento in entrata come riportato nella sezione adempimenti contabili**;**
- di procedere all'assunzione di un'*obbligazione giuridica non perfezionata* nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili;
- di trasmettere copia conforme all'originale del presente provvedimento alla Sezione Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo con l'apposizione del *visto di regolarità contabile*, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- di dare mandato alla Dirigente del Servizio Programma FEAMP di comunicare gli estremi della pubblicazione del presente Avviso all'Autorità di Gestione del PO FEAMP, alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali e ai Servizi Territoriali di Bari/BAT, Lecce, Brindisi/Taranto e Foggia;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito *feamp.regione.puglia.it*.

Il presente atto, firmato digitalmente, si compone di n. 10 facciate a cui si sommano gli allegati per ulteriori 117 (centodiciassette) facciate, come di seguito:

- ✓ *Avviso pubblico* - **Misura 1.31 "Sostegno all'avviamento per i giovani pescatori**" (art. 31 del Reg. UE 508/2014), di n. 5 (cinque) facciate ed i relativi allegati:

- ✓ Allegato A "*Disposizioni attuative di misura*", di n. 33 (trentatré) facciate;
- ✓ Allegato B "*Modulistica*", di n. 79 (settantanove) facciate

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.;
- diventerà esecutivo con l'apposizione del visto da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria;
- è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021, mediante affissione all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle "Linee guida" di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà inviato all'Assessorato al Bilancio - Sezione Bilancio e Ragioneria - per i successivi adempimenti, secondo le modalità di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;
- sarà pubblicato sul sito feamp.regione.puglia.it;
- sarà inviato all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- sarà inviato telematicamente al Segretariato della Giunta Regionale

Il Dirigente della Sezione e Referente regionale Autorità di Gestione FEAMP2014/2020
Dott. Domenico Campanile

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

Nicola Marino
28.07.2022
09:49:18
GMT+00:00

Domenico Campanile
28.07.2022 11:08:37
GMT+00:00

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Firmato digitalmente da
ALDO DI MOLA
Regione Puglia
Firmato il 28/07/2022 12:41
Seriale certificato : 789416

Priorità: 1.

Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura 1.31

Sostegno all'avviamento per i giovani pescatori

Art. 31 del Reg. (UE) n. 508/2014

AVVISO PUBBLICO

DDS n. 501 del 25/07/2022

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

VISTO

- recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e ss.mm. e ii.;
- Il Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla Politica Comune della Pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la Decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- L'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei, Fondi SIE, adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione Europea;
- La Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 del 25/11/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo – FEAMP 2014/2020;
- La Delibera CIPE 10 del 28 giugno 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di Programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio;
- Il PO FEAMP 2014/2020, elaborato in conformità al disposto dell'art. 17 del Reg. (UE) 508/2014 e approvato della Commissione con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1685 del 02/11/2016 di approvazione della Convenzione tra l'AdG e l'OI Regione Puglia sottoscritta in data 01/12/2016;
- Il Regolamento (UE) n. 531/2015 della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci;
- Legge Regionale 3 novembre 2017, n. 43 "Pianificazione e sviluppo della pesca e dell'acquacoltura regionale".
- Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- Il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- La Decisione (UE) 2018/1520 della Commissione del 9 ottobre 2018 che abroga il regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 recante le modalità di applicazione del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- La nota dell'Autorità di Gestione del PO FEAMP, Prot. 2199 del 25/01/2019, con la quale si forniscono indicazioni sull'ammissibilità delle spese a valere sulle misure 1.32 e 1.41 par. 1 del PO FEAMP 2014/2020;

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

- Il Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;
- la nota Prot. n. N.0337843 del 22/07/2021 con la quale si stabilisce la ripartizione percentuale tra AdG e OO.II. delle risorse finanziarie di quota comunitaria per la Misura dell'Assistenza Tecnica nel Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura 2021 – 2027;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento incarico di direzione della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali al dott. Domenico Campanile;
- la D.G.R. n. 1616 del 11/10/2021 con la quale è stato nominato il dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, dott. Domenico Campanile, Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, nonché confermato il dirigente del Servizio Programma FEAMP, dott. Aldo di Mola, quale Referente Regionale vicario dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020;
- la Determinazione n. 13 del 20/10/2021 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, con la quale è "ricollocato provvisoriamente il preesistente Servizio FEAMP all'interno della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali";
- la Determinazione Dirigenziale n. 28 del 14/12/2021 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione con la quale ha stabilito il definitivo assetto organizzativo della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali includendo nella stessa il Servizio Feamp;
- la Determinazione n. 9 del 04/03/2022 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale è il dott. Aldo di Mola è stato confermato Dirigente del Servizio Programma FEAMP
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali N. 156 del 21/03/2022 di conferimento dell'incarico di PO "Sviluppo sostenibile della pesca" (Capo 1/Priorità 1) al Dott. Nicola Marino;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del 9 agosto 2019, n. 145 "Programma Operativo FEAMP 2014/2020: Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – Terza versione: approvazione modifiche", pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO SI DÀ LUOGO AL PRESENTE

AVVISO PUBBLICO:

1) AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

	Autorità di Gestione	REGIONE PUGLIA
X	Organismo Intermedio	
Dipartimento		Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Sezione		Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Servizio		FEAMP
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45
CAP		70121
Città		BARI
PEC		protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it
URL		www.regione.puglia.it

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

2) OGGETTO DELL'AVVISO

La Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 ed in coerenza con le previsioni contenute nel Programma stesso e nelle Disposizioni Attuative di Misura, rende note le modalità e le procedure per la presentazione e l'ammissione delle domande di sostegno a valere sulle risorse previste nella Misura 1.31, di cui all'art. 31 del Reg. (UE) n. 508/2014 "*Sostegno all'avviamento per i giovani pescatori*", finalizzata a creazione e lo sviluppo di nuove attività economiche nel settore della pesca ad opera di giovani pescatori.

La Misura afferisce alla *Priorità 1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze*, e in particolare:

Priorità/Misura	
Numero	**1**
Numero	**1.31**

3) DISCIPLINARE

Per la pratica attuazione del presente Avviso Pubblico si rinvia alle Disposizioni Attuative di Misura di cui all'Allegato "A" e alla Modulistica di cui all'Allegato "B".

4) DOTAZIONE FINANZIARIA E LIMITI DI SPESA

Le risorse finanziarie assegnate al presente Avviso sono le seguenti:

Misura	***Dotazione finanziaria***
1.31	***€ 402.554,00***

L'importo del sostegno massimo ammissibile per giovane pescatore è fissato in **€75.000,00.**

Si precisa che eventuali riduzioni del budget regionale del Programma che dovessero sopraggiungere da parte dell'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014/2020, dovuti al mancato rispetto degli obiettivi N+3, potranno avere effetto sulla dotazione finanziaria della presente Misura e del presente Avviso, con conseguenti riduzioni. Pertanto l'approvazione della graduatoria sarà subordinata al raggiungimento dei precitati obiettivi.

In ogni caso di risorse insufficienti rispetto ai soggetti idonei in graduatoria di merito, ove disponibili, potranno essere destinate al presente avviso somme aggiuntive.

L'Organismo Intermedio Regione Puglia, di concerto con l'AdG e il Tavolo Istituzionale fra AdG e OO.II., valuterà le eventuali modalità di transizione della graduatoria e dei soggetti ammissibili nella nuova Programmazione FEAMPA 2021/2027.

5) DESTINATARI

Il sostegno per gli interventi di cui all'art. 31 del Reg. (UE) 508/2014 è concesso esclusivamente a **giovani pescatori** (Pescatrice persona fisica oppure Persona fisica).

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Per "*giovane pescatore*" si intende una persona fisica che cerca di acquisire per la prima volta un peschereccio e che, al momento della presentazione della domanda, ha un'età inferiore a 40 anni e ha esercitato l'attività di pescatore per almeno cinque anni o possiede una formazione professionale equivalente**.**

6) INTENSITÀ DELL'AIUTO

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 31 del Reg. (UE) 508/2014, il sostegno previsto dalla presente Misura **non supera il 25% del costo d'acquisizione del peschereccio e non può, in ogni caso, essere superiore a 75.000 Euro** per "*giovane pescatore*".

7) SCADENZA (TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO)

Le domande di sostegno devono essere inviate a mezzo PEC, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
Il termine ultimo di invio delle domande di sostegno è fissato alle ore 23.59 del **60° giorno** successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.P**.**
L'indirizzo PEC a cui trasmettere esclusivamente le istanze è:

avvisifeamp@pec.rupar.puglia.it

8) ENTE EROGATORE

L'erogazione degli aiuti ai beneficiari sarà effettuata dalla Regione Puglia.

9) DOCUMENTAZIONE E ALLEGATI

Il presente Avviso e i relativi allegati sono pubblicati nel B.U.R.P. e sul sito istituzionale della Regione Puglia feamp.regione.puglia.it.

10) ELENCO ALLEGATI:

- Avviso Pubblico
- Allegato A -Disposizioni Attuative di Misura
- Allegato B - Modulistica

11) RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Particolari e specifici quesiti potranno essere richiesti per iscritto al Responsabile PO "Sviluppo sostenibile della pesca", dott. Nicola Marino - fino al decimo giorno precedente la data di scadenza dell'Avviso, alle seguenti mail:

faq.feamp@regione.puglia.it

Si procederà a pubblicare i quesiti (Faq) e le relative risposte, entro i successivi dieci giorni lavorativi sul sito: *feamp.regione.puglia.it*.

Per informazioni e/o chiarimenti ci si potrà rivolgere al Responsabile PO "Sviluppo sostenibile della pesca", dott. Nicola Marino,

email: n.marino@*regione.puglia.it*
tel.: +39 080 540 5074

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Allegato A - DDS n. 501 del 25/07/2022

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Priorità: 1.

Priorità n. 1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura 1.31

Sostegno all'avviamento per i giovani pescatori

Art. 31 del Reg. (UE) n. 508/2014

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DI MISURA

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DI MISURA
PO FEAMP 2014/2020

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

INDICE

1. Finalità e obiettivi della Misura ---- 3
2. Amministrazione procedente ---- 4
3 Soggetti ammissibili a finanziamento e criteri di ammissibilità ---- 4
4. Localizzazione degli interventi ---- 6
5. Interventi ammissibili ---- 7
6. Categorie di spesa ammissibili ---- 7
7. Vincoli e limitazioni (tipologie di spese escluse) ---- 8
8. Impegni e obblighi del beneficiario, controlli e monitoraggio ---- 10
9. Modalità e termini di presentazione delle domande di sostegno ---- 11
10. Documentazione da presentare ---- 11
11. Criteri di selezione ---- 15
12. Istruttoria tecnico-amministrativa ---- 16
12.1 Ricevibilità ... 17
12.2 Ammissibilità ... 17
12.3 Valutazione ... 19
12.4 Graduatoria ed elenco domande non ammesse ... 19
13. Intensità dell'aiuto ---- 20
14. Tempi di esecuzione ---- 20
15. Varianti in corso d'opera ed adeguamenti tecnici ---- 20
16. Proroghe ---- 22
17. Vincoli di non alienabilità e di destinazione – impegni ex post ---- 23
18. Modalità di erogazione dei contributi ---- 24
18.1. Richiesta di anticipo ... 24
18.2. Richiesta di acconto per Stato di Avanzamento Lavori (SAL) ... 25
18.3 Richiesta di saldo ... 27
19. Controlli sulle operazioni ---- 29
20. Decadenza, rinuncia, revoca e recupero del contributo ---- 31
21. Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito ---- 32
22. Ricorsi amministrativi e tutela giurisdizionale ---- 33
23. Trattamento dati personali ---- 33
24. Rinvio ---- 33

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DI MISURA
PO FEAMP 2014/2020

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Le presenti Disposizioni Attuative di Misura, in coerenza con quanto riportato nel Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia (di seguito Disposizioni Procedurali) – terza versione, pubblicato sul BURP n. 107 del 19/09/2019, tenuto conto della medesima base normativa, declinano le procedure per l'attuazione delle singole misure.

Si rimanda al precitato Manuale (reperibile sul sito web http://feamp.regione.puglia.it) ogni ulteriore specifica, oltre all'elencazione dei riferimenti normativi (cfr par. 1.3 Quadro normativo di riferimento), degli acronimi e delle definizioni (cfr par. 1.4 Acronimi e definizioni).

1. Finalità e obiettivi della Misura

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
Riferimento normativo	Reg. (UE) 508/2014, art. 31
Priorità del FEAMP	1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze
Obiettivo Tematico	3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura
Misura	MISURA 1.31 - Sostegno all'avviamento per i giovani pescatori
Sottomisura	-
Finalità	Fornire un sostegno a favore dei giovani pescatori che iniziano le attività di pesca, onde favorire il loro insediamento iniziale.
Beneficiari	Pescatore persona fisica; persona fisica.
Cambiamenti climatici	-

La misura è incentrata sulla creazione e lo sviluppo di nuove attività economiche nel settore della pesca ad opera di giovani pescatori in linea con l'obiettivo tematico di migliorare la competitività delle PMI previsto tra gli obiettivi tematici Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020 (Obiettivo Tematico 3).

Tale sviluppo è essenziale per la promozione del capitale umano e della competitività del settore della pesca nell'Unione ed è quindi opportuno fornire un sostegno a favore dei giovani pescatori che iniziano le attività di pesca, onde favorire il loro insediamento iniziale ed il ricambio generazionale; a questo proposito è stato stabilito di premiare, attraverso i criteri di selezione, i pescatori più giovani che intendono acquistare un peschereccio.

Al fine di garantire la redditività delle nuove attività economiche sostenute tramite il FEAMP, il sostegno è condizionato all'acquisizione delle capacità e delle competenze necessarie. Tali competenze, possono essere acquisite anche attraverso interventi finanziati ai sensi dell'art. 29, par. 1, lett. a) del Reg. (UE) 508/2014.

In sintesi, l'obiettivo degli interventi previsti dall'art. 31 del Reg. (UE) n. 508/2014 è, quindi, quello di promuovere la creazione e lo sviluppo di nuove attività economiche nel settore della

pesca ad opera di giovani pescatori, soprattutto nell'ambito della pesca costiera artigianale; a questo proposito è stato stabilito di premiare, attraverso i criteri di selezione, i richiedenti che negli ultimi due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda siano stati imbarcati prevalentemente su imbarcazioni di pesca costiera artigianale.

Il sostegno all'avviamento delle imprese contribuisce unicamente all'acquisizione del primo peschereccio.

2. Amministrazione procedente

	Autorità di Gestione	REGIONE PUGLIA
X	Organismo Intermedio	
Dipartimento		Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Sezione		Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Servizio		FEAMP
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45
CAP		70121
Città		BARI
PEC		protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it
URL		www.regione.puglia.it

Ai sensi dell'art. 4 della legge n. 241/90, l'unità organizzativa responsabile del procedimento è il Servizio FEAMP della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali.

Ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241/90, il Responsabile del procedimento è il Responsabile PO "Sviluppo sostenibile della pesca", dott. Nicola Marino.

Le domande dei proponenti, secondo le modalità previste dall'Avviso, dovranno essere trasmesse esclusivamente al seguente indirizzo PEC:

avvisifeamp@pec.rupar.puglia.it

3 Soggetti ammissibili a finanziamento e criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Pescatrice persona fisica
Persona fisica
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DI MISURA
PO FEAMP 2014/2020

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

OPERAZIONE A REGIA
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui agli artt.136-140 del Reg.(UE) n. 1046/2018
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 (ove pertinenti) dell'art. 10 del Reg. (UE) n.508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo)
La persona fisica richiedente ha un'età inferiore a 40 anni e possiede un diploma di secondo grado ad indirizzo nautico, ovvero un diploma di laurea in Discipline Nautiche ovvero un diploma di secondo grado ed aver sostenuto un corso di formazione di almeno 100 ore ad indirizzo nautico, alla data di presentazione della domanda di sostegno
Il pescatore ha un'età inferiore a 40 anni ed ha esercitato l'attività di pesca professionale per almeno cinque anni alla data di presentazione della domanda di sostegno
Il richiedente alla data di presentazione della domanda non risulta essere o essere stato proprietario di imbarcazione da pesca, con riferimento all'art. 65, par. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013
Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 (ove pertinenti) dell'art. 10 del Reg. (UE) n.508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo)
La persona fisica richiedente ha un'età inferiore a 40 anni e possiede un diploma di secondo grado ad indirizzo nautico, ovvero un diploma di laurea in Discipline Nautiche ovvero un diploma di secondo grado ed aver sostenuto un corso di formazione di almeno 100 ore ad indirizzo nautico, alla data di presentazione della domanda di sostegno
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE
L'acquisto dell'imbarcazione è ammissibile a finanziamento solo dopo la presentazione della domanda di sostegno
GL'imbarcazione ha una lunghezza fuori tutto inferiore a 24 metri L'imbarcazione è attrezzata per la pesca in mare;
L'imbarcazione ha un'età compresa tra i 5 ed i 30 anni calcolati secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986
L'imbarcazione da pesca appartiene ad un segmento di flotta per il quale la relazione sulla capacità di cui all'articolo 22, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1380/2013 ha dimostrato un equilibrio rispetto alle possibilità di pesca di cui dispone tale segmento
L'imbarcazione da pesca è iscritta nel Registro comunitario nonché in uno dei Compartimenti marittimi italiani
L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP

Con riferimento al **Criterio relativo all'equilibrio rispetto alle possibilità di pesca** di cui dispone il segmento di pesca, si specifica che la "*Relazione annuale sugli sforzi compiuti dall'Italia nel 2019 per il raggiungimento di un equilibrio sostenibile tra la capacità e le possibilità di pesca in ottemperanza art. 22 Reg. (CE) n.1380/2013*", redatta dal **PEMAC** del MIPAAF, **colloca in condizioni di sovraccapacità** (calcolata in base all'indice SHI *Sustainable Harvest Indicator*) **i seguenti segmenti di flotta** afferenti alle GSA 18 e 19 di pertinenza pugliese **che, pertanto, non sono ammissibili** ai benefici del presente Avviso:

GSA	**Attrezzo**	**VL** (classe di appartenenza del peschereccio in funzione della LFT)
18	DTS (demersal trawlers)	06-12 m
18	DTS (demersal trawlers)	18-24 m

18	DTS (demersal trawlers)	24-40 m
18	HOK (vessel using hooks)	12-18 m
18	HOK (vessel using hooks)	24-40 m
18	PS (pursue einers)	24-40 m
18	TM (pelagic trawlers)	24-40 m
19	DTS (demersal trawlers)	12-18 m
19	DTS (demersal trawlers)	18-24 m
19	DTS (demersal trawlers)	24-40 m
19	HOK (vessel using hooks)	12-18 m
19	HOK (vessel using hooks)	18-24 m
19	HOK (vessel using hooks)	24-40 m
19	PS (pursue einers)	24-40 m

La veridicità della dichiarazione del richiedente di non rientrare nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 (ove pertinenti) dell'art. 10 del Reg. (UE) n.508/2014, è accertata in base alle informazioni disponibili nel registro nazionale delle infrazioni di cui all'art. 93 del regolamento (CE) n. 1224/2009 o ad altri database disponibili (es. SIPA).

Non sono ammissibili al cofinanziamento:

- I soggetti istanti siano già destinatari di finanziamenti precedentemente concessi dalla Regione Puglia a valere sul PO FEP 2007/2013 che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori in ragione dell'intervenuta adozione di provvedimenti di revoca dei benefici concessi.
- Nel caso di revoche disposte per motivi di esclusiva natura amministrativa, qualora l'amministrazione regionale abbia concesso la rateizzazione del debito, la stipulazione dell'atto di concessione sarà consentita soltanto se saranno soddisfate le seguenti condizioni:
  a) *la previsione di un piano di rientro di durata pari alla realizzazione dell'intervento;*
  b) *il rimborso, da parte del beneficiario, delle rate venute a scadenza. Il mancato pagamento per qualsiasi ragione anche di una sola rata comporterà la declaratoria di revoca dei benefici concessi, con conseguente escussione della polizza fideiussoria.*
- i soggetti che abbiano già usufruito di un finanziamento limitatamente alle stesse opere, lavori e attrezzature nei cinque (5) anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento.

Ai sensi dell'art 125, par. 3, lett. c) del reg. (UE) 1303/2013, il richiedente deve possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa tale da soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi. Tale capacità è comprovata mediante dichiarazione del soggetto qualificato, attestante la capacità finanziaria del richiedente secondo il modello dell'allegato b.2.b del presente Avviso pubblico.

4. Localizzazione degli interventi

La Misura si applica all'intero territorio regionale.

L'imbarcazione da pesca collegata all'intervento deve essere iscritta nel Registro comunitario delle navi da pesca, nonché in uno dei Compartimenti marittimi della Regione Puglia alla data di presentazione del saldo.

5. Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili, ai sensi del par. 2 dell'art. 41 del Reg. (UE) 508/14, i seguenti La Misura finanzia investimenti volti esclusivamente alla prima acquisizione di un peschereccio usato che abbia i seguenti requisiti:

a. lunghezza fuori tutto inferiore a 24 metri;
b. attrezzato per la pesca in mare;
c. di età compresa tra 5 e 30 anni;
d. che appartiene a un segmento di flotta per il quale la relazione sulla capacità di cui all'articolo 22, paragrafo 2, del Reg. (UE) 1380/2013 ha dimostrato un equilibrio rispetto alle possibilità di pesca di cui dispone tale segmento.

Il beneficiario di tale Misura è il "*giovane pescatore*", ossia la persona fisica che cerca di acquisire per la prima volta un peschereccio e che, al momento della presentazione della domanda, ha un'età inferiore a 40 anni e ha esercitato l'attività di pescatore per almeno cinque anni o possiede una formazione professionale equivalente, secondo quanto previsto nei criteri di ammissibilità.

Si precisa che eventuali riduzioni del budget regionale del Programma che dovessero sopraggiungere da parte dell'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014/2020, dovuti al mancato rispetto degli obiettivi N+3, potranno avere effetto sulla dotazione finanziaria della presente Misura e del presente Avviso, con conseguenti riduzioni. Pertanto l'approvazione della graduatoria sarà subordinata al raggiungimento dei precitati obiettivi.
In ogni caso di risorse insufficienti rispetto ai soggetti idonei in graduatoria di merito, ove disponibili, potranno essere destinate al presente avviso somme aggiuntive.
L'Organismo Intermedio Regione Puglia, di concerto con l'AdG e il Tavolo Istituzionale fra AdG e OO.II., valuterà le eventuali modalità di transizione della graduatoria e dei soggetti ammissibili nella nuova Programmazione FEAMPA 2021/2027.

6. Categorie di spesa ammissibili

L'acquisto dell'imbarcazione è ammissibile a finanziamento solo dopo la presentazione della domanda di sostegno.

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano:

- costi di investimento chiaramente connessi all'acquisizione del primo peschereccio da parte di un "giovane pescatore", oltre a:
  - indagini/analisi preliminari all'acquisto del peschereccio;
  - costi connessi all'avviamento di nuove imprese;

Le spese generali collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel *documento Linee Guida per l'ammissibilità delle Spese del PO FEAMP 2014/2020* (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13), sono ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso.

Segue una lista indicativa e non esaustiva delle spese generali relative alla presente Misura:
- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione;
- le spese (ove pertinenti) per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie:
  - se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
  - se comprovate da adeguata documentazione contabile;
- costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.).
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.

Nell'ambito delle spese generali per la consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di tre preventivi di spesa confrontabili, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*".

7. Vincoli e limitazioni (tipologie di spese escluse)

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:
- che non sono direttamente connesse alla realizzazione delle operazioni previste dalla Misura;
- che non siano state sostenute e pagate entro i termini previsti dal Reg 1303/13 art.65 par 2.

Non sono ammesse, pertanto, a rendicontazione le spese relative a:
- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;

- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni;
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020",* in tema di "Acquisto di materiale usato*"*, (eccezion fatta per il peschereccio per il quale si richiede di accedere al sostegno di cui alla presente Misura);
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs del 18 aprile 2016 n. 50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.
- **interventi che aumentano la capacità di pesca di una nave o attrezzature che aumentano la capacità di un peschereccio di individuare pesce ai sensi dell'art. 11 lett. a) del Reg. (UE) 508/2014.**

Ai sensi dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 508/2014, non sono ammissibili al sostegno FEAMP:

a) la costruzione di nuovi pescherecci o importazione di pescherecci;
b) l'arresto temporaneo o permanente delle attività di pesca;
c) la pesca sperimentale;
d) il trasferimento di proprietà di un'impresa;
e) il ripopolamento diretto, salvo se esplicitamente previsto come misura di conservazione da un atto giuridico dell'Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, e relativamente alla presente misura, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

Tutte le spese sostenute devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente. In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa sostenuta ritenuta ammissibile.

8. Impegni e obblighi del beneficiario, controlli e monitoraggio

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008);
- rispettare il CCNL di riferimento nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per SAL o SALDO la documentazione richiesta.

Il beneficiario del sostegno di cui alla presente Misura si impegna ad acquistare un peschereccio usato, equipaggiato con attrezzature per la pesca in mare e che abbia un'età compresa tra i 5 e i 30 anni e, dunque, non sarà erogato alcun sostegno per l'acquisto di nuove imbarcazioni da pesca.

In rispetto delle *Condizioni Generali* previste all'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) 508/2014, il proprietario di un peschereccio che ha beneficiato di un aiuto di cui alla presente Misura, si obbliga a non trasferire tale peschereccio al di fuori dell'Unione almeno nei cinque anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto al beneficiario. Se un peschereccio è trasferito entro tale termine, le somme indebitamente versate in relazione all'intervento sono recuperate dallo Stato membro.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

9. Modalità e termini di presentazione delle domande di sostegno

I soggetti che intendono partecipare all'avviso devono utilizzare esclusivamente la modulistica in Allegato B, unitamente all'altra modulistica resa disponibile sul sito WEB della Regione Puglia all'indirizzo: *feamp.regione.puglia.it*.

La domanda di sostegno (vedasi Allegato B.1) - deve essere compilata e sottoscritta dal richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e deve essere completa di tutta la documentazione richiesta, riportata al successivo art. 10. La scansione della suddetta documentazione cartacea originale con firma autografa (formato PDF) deve essere **inviata ESCLUSIVAMENTE, pena la nullità dell'istanza, da un indirizzo di posta elettronica certificata all'unico indirizzo PEC: avvisifeamp@pec.rupar.puglia.it**

Il messaggio di posta elettronica dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura:

Partecipazione ad Avviso PO FEAMP 2014/2020 – Misura 1.31 "*Sostegno all'avviamento per i giovani pescatori*" - art. 31 Reg 508/2014

A tal fine, a pena l'irricevibilità dell'istanza, farà fede la data e l'ora di invio della posta elettronica certificata.

In aggiunta, n. 1 copia integrale della documentazione trasmessa via PEC dovrà essere prodotta in forma cartacea al Responsabile di Priorità/Capo indicato sull'Avviso pubblico entro 7 giorni dalla trasmissione della PEC.

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito dell'istanza, dovuta a qualsiasi causa.

10. Documentazione da presentare

I soggetti che intendono accedere ai finanziamenti dovranno presentare la seguente documentazione:

A) Documentazione generale:

1. *Domanda di sostegno* sottoscritta dal titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente, corredata di copia fronte-retro di un documento di identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000;
2. *Relazione tecnica* dettagliata del progetto/iniziativa (corredata di nota esplicativa di cui all'Allegato B.4.a) in cui devono essere riportati gli *obiettivi* dell'intervento, con particolare evidenza delle *ricadute attese* dagli interventi proposti in coerenza con gli obiettivi della Misura. La relazione deve altresì riportare che il peschereccio abbia una lunghezza fuori tutto inferiore a 24 metri, che sia attrezzato per la pesca in mare ed abbia un'età compresa tra 5 e 30 anni.
3. *Cronoprogramma* che rappresenti la collocazione temporale delle fasi di realizzazione del progetto/iniziativa;
4. *Quadro Economico* degli interventi/iniziativa che dovrà riportare *l'importo di spesa preventivato distinto per ciascun investimento tematico* relativo all'operazione di cui ai criteri di selezione (successivo art. 11) nonché *l'importo complessivo preventivato per l'intero progetto*;
5. *Dichiarazione del soggetto qualificato, attestante la capacità finanziaria* del soggetto richiedente secondo il modello dell'Allegato B.2.b, ai sensi dell'art 125, par. 3, lett. c) del reg. (UE) 1303/2013.
6. Dichiarazione sostitutiva del soggetto richiedente resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in Allegato B.2a, nella quale dovranno essere rese, le dichiarazioni relative alle *condizioni di ammissibilità, impegni e altre dichiarazioni*;
7. *Dichiarazione sostitutiva* resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 relativa all'insussistenza delle condizioni ostative di cui all'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (vedasi Allegato B.2c);
8. *Dichiarazione sostitutiva* resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 relativa all'insussistenza delle condizioni di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i. (vedasi Allegato B.2d).
9. Dichiarazione sostitutiva di certificazione *antimafia* resa ex art. 85 del D.Lgs 159/2011 (ove pertinente, vedasi Allegato B.2e)[1].
10. Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (ove pertinente, vedasi Allegato B.3b) di regolarità contributiva.
11. Piano Aziendale per lo sviluppo dell'attività di pesca;
12. *Dichiarazione sostitutiva* resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 (vedasi Allegato B.4c) attestante quanto segue:
    - *il peschereccio oggetto dell'investimento di cui alla presente Misura, appartiene ad un segmento di flotta per il quale la relazione sulla capacità di pesca (ai sensi dell'art. 22, par. 2 - Reg. (UE) 1380/2013) ha dimostrato equilibrio rispetto alle possibilità di pesca di cui tale segmento dispone*;
    - *il richiedente abbia svolto l'attività di pescatore per un periodo di almeno 5 anni o, in alternativa, che possiede un diploma di secondo grado ad indirizzo nautico, o un diploma di laurea in Discipline Nautiche o un diploma di secondo grado ed aver*

[1] Richiesta conforme alla circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20 dell'8 febbraio 2013 che estende le verifiche antimafia anche a tutti i familiari conviventi di età maggiore del soggetto sottoposto alla verifica antimafia.

sostenuto un corso di formazione di almeno 100 ore ad indirizzo nautico, alla data di presentazione della domanda di sostegno

13. Titoli abilitativi/autorizzativi/concessori previsti (ove pertinenti) per gli interventi in progetto (vedasi Allegato B.4b). *Qualora non in possesso alla data di presentazione della domanda di sostegno, detti titoli dovranno essere obbligatoriamente presentati entro* ***il termine di ultimazione degli interventi, pena la decadenza dagli aiuti concessi e il recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo o di SAL****;*
14. Elenco della documentazione allegata

Tali documenti devono essere presenti in domanda pena l'irricevibilità della stessa

Oltre alla documentazione sopra elencata bisogna presentare la seguente ulteriore documentazione, a seconda della tipologia del richiedente e/o di operazione:

B) Documentazione per richiedente in forma societaria o ente:

1. dichiarazione[2] ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi Allegato B.3a) che l'impresa è iscritta nel Registro delle imprese della C.C.I.A.A. e, inoltre, che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
2. Il soggetto che ha presentato domanda, se diverso dal rappresentante legale, dovrà produrre atto/delibera con il quale lo stesso è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno;
3. copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda *o, in assenza* di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (*Mod. UNICO*) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.

C) Documentazione del peschereccio:

1. Dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R 445/2000 (vedasi Allegato b.2.a) attestante il possesso della licenza *di pesca* conforme all'*Allegato A del D.M. 26 gennaio 2012,* contenente le seguenti informazioni minime:
   a. *Dati relativi al peschereccio[3] [4]:*
      i. *numero di registro della flotta dell'Unione[5]*
      ii. *nome del peschereccio[6]*
      iii. *stato di bandiera/Paese di immatricolazione*
      iv. *porto di immatricolazione (nome e codice nazionale)*
      v. *marcatura esterna*
      vi. *segnale radio internazionale di chiamata (IRCS)[7]*
   b. *Titolare della licenza/proprietario del peschereccio[5]:*

[2] Tale dichiarazione sostituisce il certificato rilasciato dall'Amministrazione di riferimento ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011. Tale dichiarazione sarà oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione concedente.
[3] Allegato II del Reg. (UE) n. 404/2011
[4] Queste informazioni devono essere indicate nella licenza di pesca soltanto al momento dell'iscrizione del peschereccio nel registro della flotta di pesca dell'Unione in conformità alle disposizioni del Reg. (CE) n. 26/2004 della Commissione (GUUE L. 5 del 9.1.2004, pag. 25).
[5] A norma del Reg. (CE) n. 26/2004.
[6] Per i pescherecci che hanno un nome.
[7] In conformità al Reg. (CE) n. 26/2004 per i pescherecci che ne hanno fatto richiesta.

i. *nome e indirizzo della persona fisica o giuridica*
ii. *caratteristiche della capacità di pesca*
iii. *potenza del motore (kW)*[8]
iv. *stazza (GT)*[9]
v. *lunghezza fuoritutto*[9].

2. dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R 445/2000 sottoscritta dal proprietario dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguarda investimenti a bordo (vedasi Allegato b.3c);
3. copia della licenza di pesca
4. copia conforme della Licenza di navigazione e del Ruolino di equipaggio.

D) <u>Documentazione relativa ad acquisto di beni materiali nuovi (macchine e attrezzature) e servizi:</u>

Tenuto conto di quanto previsto dalle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020**,** *<u>la congruità del costo previsto per l'acquisto sarà effettuata attraverso il confronto di almeno 3 preventivi di spesa confrontabili e predisposti da fornitori diversi</u>*.

I preventivi devono essere datati e firmati e riportare nel dettaglio l'oggetto della fornitura. Le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori differenti), comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

La scelta del preventivo deve essere effettuata sulla base dell'offerta con il prezzo più basso.

Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto.

Analoga procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari e/o per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro.

Tale documentazione dovrà essere prodotta dal richiedente contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

E) <u>Dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà,</u>

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal presente Avviso a corredo della domanda di sostegno, sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 al DPR 445/2000.

[8] A norma del Reg. (CE) n.3259/1994.
[9] A norma del Reg. (CE) n.3259/1994. Queste informazioni devono essere indicate nella licenza di pesca soltanto al momento dell'iscrizione del peschereccio nel registro della flotta di pesca dell'Unione in conformità alle disposizioni del Reg. (CE) n. 26/2004.

Le dichiarazioni dovranno contenere tutti i dati necessari a definire concretamente gli stati, le qualità personali ed i fatti in esse affermati; in particolare, tra l'altro, dovranno essere sempre ben specificate le denominazioni e gli indirizzi di Enti o Istituzioni coinvolti, i dati anagrafici del soggetto che dichiara, le date o i periodi salienti. L'Amministrazione concedente, si riserva di effettuare, sui progetti che risulteranno utilmente classificati per la concessione del contributo, il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.

Si precisa che in caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, le stesse comporteranno:

1. l'applicazione delle sanzioni di cui all'art.76 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i., ovvero la denunzia alla competente autorità giudiziaria;
2. l'esclusione della domanda dell'istante dal presente avviso;
3. la revoca del finanziamento concesso;
4. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
5. l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
6. la preclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del FEAMP 2014-2020.

Nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda e la data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria siano intervenute circostanze modificative delle dichiarazioni presentate, il richiedente assume l'impegno di comunicare tempestivamente all'Amministrazione procedente gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., pena l'esclusione dalla graduatoria e da eventuali aiuti già concessi e/o erogati.

11. Criteri di selezione

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 Ic=0 C=0.5 Ic=1 C=1 Ic>1	1,0	
T2	L'operazione contribuisce alla strategia macro regionale (ove pertinente)	C=0 NO C=1 SI	1,0	
T3	Minore età del richiedente	Età/età media > 40 C=0,00 35 < Età/età media ≤ 40 C=0,25 30 < Età/età media ≤ 35 C=0,50 25 < Età/età media ≤ 30 C=0,75 18 ≤ Età/età media ≤ 25 C=1,00	1,0	

OPERAZIONE A REGIA				
T4	Il soggetto richiedente è di sesso femminile	C=0 NO C=1 SI	1,0	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
R1	Il richiedente negli ultimi due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda è stato imbarcato prevalentemente su imbarcazioni di pesca costiera artigianale così come definita nell'allegato 7 al PO FEAMP approvato con Decisione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015	C=0 NO C=1 SI	1,0	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	Età dell'imbarcazione calcolata secondo quanto previsto dall'art.6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986	N >30 C= 1,00 27 < N ≤ 30 C= 0,90 24 < N ≤ 27 C= 0,80 21 < N ≤ 24 C= 0,70 18 < N ≤ 21 C= 0,60 15 < N ≤ 18 C= 0,50 12 < N ≤ 15 C= 0,40 9 < N ≤ 12 C= 0,30 6 < N ≤ 9 C= 0,20 3 < N ≤ 6 C= 0,10 N ≤ 3 C= 0,00	1,0	

Ogni spesa potrà valorizzare solo un “Costo investimento tematico” e, pertanto, non potrà generare punteggio su diversi criteri.

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all’operazione sarà pari al prodotto tra il “peso” (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch’esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

La domanda di sostegno sarà selezionata e inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 con almeno due criteri riportati nella tabella precedente.

In caso di ex-aequo, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si applicherà il criterio dell’età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani.

In caso di ulteriore *ex aequo* si procederà a sorteggio pubblico.

12. Istruttoria tecnico-amministrativa

L’istruttoria di ricevibilità e ammissibilità delle istanze di beneficio è svolta dai Responsabili di Misura, anche costituiti nella forma di Commissione, di norma, presieduta dal Responsabile di Misura/Capo competente per l’Avviso cui le istanze si riferiscono.

Indipendentemente dalla costituzione della Commissione, il Responsabile di Misura, opererà *ex lege* quale Responsabile del procedimento, coordinando tutte le fasi dell’istruttoria, ivi

incluse tutte le altre attività che gli competono, ripartendo in modo equo il carico di lavoro, al fine di consentire la maggior speditezza possibile delle attività amministrativa.

Essa prevede le seguenti due fasi:

12.1 Ricevibilità

Per ogni domanda presentata, deve essere verificata la ricevibilità in relazione a quanto stabilito nell'Avviso pubblico; in particolare dovrà verificarsi:

- il rispetto dei termini di presentazione della domanda;
- il rispetto delle modalità di presentazione;
- il numero delle domande presentate (se oggetto di limitazione nell'Avviso);
- la completezza dei dati riportati in domanda e la sua sottoscrizione;
- la completezza della documentazione presentata (intesa come materiale allegazione della documentazione di carattere generale prevista al par. 10 del presente Avviso);
- l'allegazione di copia di idoneo e valido documento di riconoscimento.

Una volta siglato l'elenco dei documenti e compilata la checklist di ricevibilità, l'istruttore/la Commissione procede alla redazione del verbale, stabilendo la ricevibilità o meno della istanza.

Il mancato invio della documentazione richiesta nei termini stabiliti dal presente Avviso ovvero la presentazione della stessa con modalità diverse da quelle stabilite dal presente Avviso, comporteranno la non apertura del plico e la declaratoria di irricevibilità dell'istanza presentata, senza neanche procedere all'apertura del plico stesso. Nello specifico:

- Il difetto di sottoscrizione della domanda di sostegno o l'incertezza assoluta circa la provenienza della stessa comporteranno la declaratoria di irricevibilità dell'istanza presentata.
- La mancata trasmissione, in sede di presentazione dell'istanza, della documentazione minima richiesta dal precedente *art. 10 lett. a) Documentazione generale*, comporterà la declaratoria di irricevibilità dell'istanza presentata.

Il verbale e la checklist sono firmati da competente istruttore/la Commissione.

Le Domande ritenute ricevibili sono poi sottoposte all'esame di ammissibilità.

Per le domande che conseguiranno un esito negativo in sede di verifica di ricevibilità, il Responsabile di Misura titolare provvederà alla comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'irricevibilità

12.2 Ammissibilità

L'istruttore/la Commissione che ha svolto la verifica di ricevibilità procede a:

a) verificare le condizioni di ammissibilità dei singoli beneficiari ai sensi dell'art. 10 del Reg.(UE) 508/14;
b) richiedere alle Autorità competenti la documentazione attestante il possesso da parte del soggetto istante dei requisiti di carattere generale (ad es.: certificato generale del casellario giudiziale; DURC; informazioni antimafia (se pertinente); iscrizione alla CCIA; regolarità contributiva);

c) verificare la rispondenza della domanda proposta e del relativo progetto/iniziativa agli obiettivi e alle finalità della Misura, esaminando le caratteristiche tecnico-economiche dello stesso;
d) verificare l'ammissibilità e la congruità della spesa dichiarata/preventivata per ciascun investimento tematico previsto sulla base della documentazione presentata ed in funzione degli obiettivi della Misura;
e) verificare la conformità del progetto/iniziativa alla normativa comunitaria, nazionale, regionale in vigore;
f) espletare la fase di selezione delle domande, tramite la verifica del punteggio autodichiarato dal richiedente, sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza per l'operazione, utilizzando apposite checklist di ammissibilità;
g) richiedere eventuale documentazione integrativa, ai sensi ai sensi dell'art 6 lett. b) della L. n. 241/1990, interrompendo i termini di conclusione della fase istruttoria.

L'esito negativo delle verifiche sulle condizioni di ammissibilità ex art. art. 10 del Reg. (UE) 508/14, sul possesso dei requisiti generali dichiarati in sede di istanza di candidatura, sulla rispondenza della domanda e del relativo progetto/iniziativa agli obiettivi e alle finalità della Misura o sulla conformità del progetto/iniziativa alla normativa comunitaria/nazionale/regionale in vigore, determinerà la declaratoria di inammissibilità della domanda presentata.

Ai fini dell'accesso alla graduatoria, la richiesta di finanziamento deve ottenere un punteggio almeno pari ad 1 da raggiungere con almeno due criteri.

Inoltre, l'Amministrazione regionale procederà alla declaratoria di inammissibilità della domanda presentata qualora:

- I soggetti istanti siano già destinatari di finanziamenti precedentemente concessi dalla Regione Puglia a valere sul PO FEP 2007/2013 che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori in ragione dell'intervenuta adozione di provvedimenti di revoca dei benefici concessi.
- Nel caso di revoche disposte per motivi di esclusiva natura amministrativa, qualora l'amministrazione regionale abbia concesso la rateizzazione del debito, la stipulazione dell'atto di concessione sarà consentita soltanto se saranno soddisfate le seguenti condizioni:
  - *la previsione di un piano di rientro di durata pari alla realizzazione dell'intervento;*
  - *il rimborso, da parte del beneficiario, delle rate venute a scadenza. Il mancato pagamento per qualsiasi ragione anche di una sola rata comporterà la declaratoria di revoca dei benefici concessi, con conseguente escussione della polizza fideiussoria.*
- i soggetti che abbiano già usufruito di un finanziamento esclusivamente per le stesse opere, lavori e attrezzature nei cinque (5) anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento; per i medesimi soggetti è fatta salva la possibilità di presentare istanza relativamente a opere, lavori e attrezzature complementari o ampliative dell'attività già finanziata o di un nuovo diverso intervento.

Nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione richiederà eventuali chiarimenti e/o documentazione integrativa, ai sensi della L.

n. 241/1990, assegnando, a mezzo PEC, al soggetto istante un termine perentorio non superiore a 10 (dieci) giorni affinché vengano resi i predetti chiarimenti e/o regolarizzata e/o integrata la documentazione presentata.

Qualora il soggetto istante non chiarisca e/o regolarizzi e/o integri la documentazione presentata entro il termine perentorio non superiore a 10 (dieci) giorni stabilito dall'Amministrazione o di persistente mancanza e/o non perfetta conformità e/o incompletezza e/o non chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta l'Amministrazione regionale procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza presentata.

Per le domande che conseguiranno un esito negativo o parzialmente negativo in sede di verifica di ricevibilità e/o di ammissibilità, sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito della verifica.

12.3 Valutazione

Per le domande che hanno conseguito esito favorevole nell'istruttoria tecnico-amministrativa, il Servizio Programma FEAMP verifica il punteggio assegnato in sede di ammissibilità (come evinto dal verbale istruttorio) e provvede alla selezione delle domande attraverso l'assegnazione dei punteggi finali.

Pertanto, verifica la conformità del punteggio autodichiarato dal richiedente con quanto previsto dai "criteri di selezione" di cui all'art. 11 del presente documento.

Il punteggio autodichiarato in domanda non potrà essere oggetto di variazione in aumento in fase di valutazione di conformità.

12.4 Graduatoria ed elenco domande non ammesse

Gli esiti dell'istruttoria tecnico-amministrativa e della valutazione delle domande presentate, oltreché la graduatoria delle domande ammesse a contributo, saranno approvati con atto formale da parte del RAdG pubblicato sul sito della Regione Puglia e sul B.U.R.P. La pubblicazione sul B.U.R.P. dell'atto formale di approvazione della graduatoria costituirà unica modalità di notifica dello stesso ai soggetti partecipanti all'Avviso.

La graduatoria unica regionale delle istanze selezionate riporta:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del richiedente/ragione sociale;
- codice fiscale o Partita IVA;
- punteggio;
- spesa ammessa a contributo/spesa preventivata;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- quota di competenza del richiedente (quota privata; *se pertinente)*.

A far data dalla pubblicazione della graduatoria regionale e prima dell'emissione dell'atto concessorio, l'Amministrazione si riserva di procedere al controllo, anche a campione, delle autodichiarazioni prodotte.

All'esito positivo del controllo, in funzione delle risorse finanziarie attribuite all'Avviso e nel rispetto della graduatoria, sarà adottato per i soggetti collocati utilmente nella graduatoria il provvedimento di concessione degli aiuti.

L'Amministrazione si riserva il diritto di scorrere la graduatoria dei beneficiari, in caso di nuove disponibilità finanziarie a valere sulla Misura oggetto del presente Avviso ed entro i termini di chiusura della Programmazione, ferma comunque la possibilità dell'Amministrazione di pubblicare un nuovo avviso a valere sulla presente Misura.

L'elenco delle domande non ammesse in graduatoria sarà approvato con provvedimento dirigenziale del RAdG, contenente le motivazioni che hanno determinato l'esclusione, che sarà pubblicato sul sito della Regione Puglia e sul B.U.R.P..

13. Intensità dell'aiuto

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 31 del Reg. (UE) 508/2014, il sostegno previsto dalla presente Misura **non supera il 25% del costo d'acquisizione del peschereccio e non può, in ogni caso, essere superiore a 75.000 Euro** per "giovane pescatore".

14. Tempi di esecuzione

Il beneficiario è tenuto a dare immediata comunicazione all'Amministrazione regionale della data di inizio/avvio dei lavori.

L'investimento deve essere ultimato nel termine fissato nel cronoprogramma, decorrente dalla data di sottoscrizione per accettazione dell'atto di concessione, salvo eventuali proroghe autorizzate dall'Amministrazione.

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dalla competente struttura, è di 12 mesi.

In ogni caso gli interventi non potranno essere conclusi oltre il 31/12/2023. A tale data il beneficiario avrà dovuto quietanzare tutte le spese connesse alla realizzazione del progetto, pena la non riconoscibilità delle stesse.

15. Varianti in corso d'opera ed adeguamenti tecnici

Sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio della localizzazione dell'investimento ove coerente con le finalità della Misura;
- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche alle operazioni approvate, intese come modifiche che alterano gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Non è considerato variante e, pertanto, non è consentito in alcun modo il cambio del beneficiario con relativo trasferimento degli impegni ad altro soggetto.

Le richieste di variante, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato B.6 - debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti la necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante - dovranno essere trasmesse, preventivamente, al Servizio Programma FEAMP.

Essa dovrà essere completa e deve essere trasmessa da un indirizzo di posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata:

avvisifeamp@pec.rupar.puglia.it.

Copia integrale della documentazione trasmessa via PEC dovrà essere prodotta in forma cartacea al Responsabile di Priorità/Capo indicato sull'Avviso pubblico entro 7 giorni dall'invio della PEC.

Il Servizio Programma FEAMP espleta l'istruttoria e accerta le condizioni dichiarate dal soggetto beneficiario. Il medesimo Servizio verifica la documentazione ricevuta e assume le decisioni.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione per operazioni resti invariata rispetto a quella originaria.

Una variante in corso d'opera non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione. Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo eventualmente concesso deve essere proporzionalmente ridotto. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

Viene, inoltre, precisato che, qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità ed, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

La realizzazione della variante prima della sua eventuale formale approvazione non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e di rendicontazione finale e non sottoposte alla preventiva autorizzazione comporterà il mancato riconoscimento delle stesse e delle correlate spese e, ove -in ragione delle varianti realizzate- l'iniziativa progettuale abbia

perduto tutta o parte della sua funzionalità complessiva, ciò comporterà la revoca o la riduzione proporzionale del contributo concesso.

La variante deve garantire, in ogni caso, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità dell'operazione di cui all'art. 3 del presente Avviso.

Per quanto attiene ai lavori pubblici le varianti in corso d'opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici (D.Lgs n. 50/2016).

L'aumento dei prezzi di mercato ed il cambio di fornitore e della marca dell'attrezzatura non sono considerati varianti ove il loro valore non superi il 10% del costo totale dell'operazione finanziata.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 5% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate e non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 10% rispetto al totale della spesa ammessa. Gli adeguamenti tecnici devono essere previamente comunicati dai beneficiari al Servizio Programma FEAMP.

Qualsiasi modifica degli assetti societari dovrà essere comunicata all'Amministrazione regionale.

16. Proroghe

Le richieste di proroga, redatte secondo lo schema di cui all'Allegato B.7, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa (oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata), dovranno essere trasmesse entro 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori, al Servizio Programma FEAMP.

Essa dovrà essere completa e deve essere trasmessa da un indirizzo di posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata avvisifeamp@pec.rupar.puglia.it.

Copia integrale della documentazione trasmessa via PEC dovrà essere prodotta in forma cartacea al Responsabile di Priorità/Capo indicato sull'Avviso pubblico.

La durata massima della proroga concedibile è pari a 6 mesi.

Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali e comunque non imputabili al richiedente e debitamente documentate.

In ogni caso gli interventi non potranno essere conclusi oltre il 31/12/2023. A tale data il beneficiario avrà dovuto quietanzare tutte le spese connesse alla realizzazione del progetto, pena la non riconoscibilità delle stesse.

17. Vincoli di non alienabilità e di destinazione – impegni ex post

In attuazione dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 è stabilito che per un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, i beni oggetto di finanziamento sono sottoposti ai seguenti vincoli di destinazione e di alienabilità:

- le imbarcazioni da pesca non possono essere cedute fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca entro i successivi 5 (cinque) anni. Detto vincolo deve essere annotato, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti, al fine di consentire la maggiore trasparenza possibile sugli obblighi e vincoli legati al peschereccio agevolato dalle misure del FEAMP.
- la vendita di nuovi impianti o la cessione di impianti ammodernati, non è consentita prima di un periodo di 5 (cinque) anni dalla data di liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
- la gestione e la manutenzione delle opere realizzate deve essere assicurata per almeno 5 (cinque) anni, a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
- *non è consentita la variazione d'uso* delle imbarcazioni asservite ad impianti di acquacoltura e/o di quelle imbarcazioni acquistate ai fini della diversificazione in favore di attività di pesca professionale;
- il cambio di destinazione degli impianti finanziati non è consentito prima di un periodo di cinque anni, pertanto l'immobile e/o la struttura deve essere utilizzata esclusivamente per le finalità dell'operazione ed a mantenere l'uso degli stessi beni immobili per le stesse finalità per 5 (cinque) anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
- mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 (cinque) anni a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione
- non è consentita alcuna modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

In caso di cessione, preventivamente autorizzata, prima del periodo indicato, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

Si precisa che nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo fornito è rimborsato laddove, entro **dieci anni** dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo fornito dai fondi SIE assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo, maggiorato degli interessi legali.

Nel caso in cui il beneficiario richiede di sostituire il bene acquistato con il contributo comunitario prima della scadenza del termine dei 5 anni dalla data di saldo, deve presentare richiesta di autorizzazione al Responsabile di Misura.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

18. Modalità di erogazione dei contributi

L'aiuto concesso potrà essere liquidato al beneficiario, ovvero al soggetto capofila nel caso di costituzione in ATI/ATS, come segue:

- **anticipo** del 40% del contributo concesso;
- **acconto, previa presentazione di apposito Stato di Avanzamento Lavori – SAL:**
  - fino all'ulteriore 50% del contributo concesso nel caso in cui il beneficiario abbia richiesto l'anticipo;
  - fino al 90% del contributo concesso, nel caso in cui il beneficiario non abbia richiesto l'anticipo;
- **saldo ovvero unica soluzione**, a seguito di accertamento finale.

Tutte le domande di pagamento di acconto e/o di saldo saranno oggetto di controlli in loco al fine di accertare che gli interventi e le attività correlate alle spese dichiarate dai beneficiari in domanda, siano state effettivamente eseguite e risultino conformi alla concessione.

18.1. Richiesta di anticipo

Gli anticipi possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% del contributo pubblico concesso.

La domanda di pagamento dell'anticipazione sul contributo concesso (redatta sulla base dell'Allegato B.8), deve essere presentata dal beneficiario al Servizio Programma FEAMP.

La domanda presentata da beneficiario privato deve essere **obbligatoriamente** corredata da polizza fideiussoria a favore dell'Amministrazione regionale, pari al 100% dell'importo richiesto in anticipazione.

Tale polizza, redatta sulla base dello schema che sarà allegato all'Atto di concessione, decorre dalla data di emissione fino alla data di ultimazione dell'intervento e comunque dovrà avere durata non inferiore a 3 anni dalla data di emissione della polizza, salvo rinnovi semestrali taciti, e sarà svincolata dopo autorizzazione dell'Amministrazione ovvero a seguito dell'accertamento finale di regolare esecuzione del progetto oggetto di finanziamento e ad avvenuta liquidazione del saldo.

Si precisa che, in caso di richiesta di proroga al termine stabilito per la conclusione degli interventi, la durata complessiva della polizza dovrà essere estesa per ulteriori 12 mesi a partire dal nuovo termine per la conclusione degli investimenti.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.ivass.it.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione Puglia.

L'anticipo deve essere obbligatoriamente riconciliato con fatture quietanzate con la richiesta di pagamento del saldo. L'O.I. può stabilire, comunque, verifiche intermedie che consentano di dimostrare il livello di utilizzo dell'anticipo ad una data stabilita.

La domanda di anticipo dovrà essere completa e deve essere trasmessa da un indirizzo di posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata avvisifeamp@pec.rupar.puglia.it.

Copia integrale della documentazione trasmessa via PEC, assieme all'originale della della garanzia fideiussoria, dovrà essere prodotta in forma cartacea al Responsabile di Priorità/Capo indicato sull'Avviso pubblico.

Il Servizio Programma FEAMP provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata; in particolare verifica la regolare sottoscrizione da parte dell'Ente Garante e del Contraente la Garanzia. Lo stesso Servizio deve, inoltre, chiedere conferma al soggetto garante di avvenuto rilascio della garanzia a favore dell'Amministrazione regionale.

18.2. Richiesta di acconto per Stato di Avanzamento Lavori (SAL)

Nel caso in cui è stata erogata l'anticipazione, può essere richiesto un unico acconto nella misura del **50%** del contributo concesso, a fronte della presentazione di uno stato di avanzamento dei lavori/attività non inferiore **al 50% della spesa ammessa** a finanziamento.

Nel caso in cui non è stata erogata l'anticipazione, possono essere presentate due domande di acconto, a fronte di uno stato di avanzamento non inferiore al **30%** della spesa ammessa per ciascuna domanda.

La somma degli acconti e dell'eventuale anticipo non può in ogni caso superare il 90% del contributo concesso.

Nel caso di interventi per i quali è d'applicazione la normativa in materia di appalti pubblici, per importo totale dell'aiuto ammesso si intende la spesa rideterminata dopo l'aggiudicazione definitiva.

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata, in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con l'Atto di concessione.

La domanda di pagamento (redatta sulla base dell'Allegato B.9) che prevede l'erogazione del SAL di progetto, redatta sul modello di richiesta allegato al Bando, deve essere trasmessa al Servizio Programma FEAMP, in conformità alle disposizioni procedurali vigenti**; essa dovrà essere completa e deve essere trasmessa da un indirizzo di posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata avvisifeamp@pec.rupar.puglia.it.**

Copia integrale della documentazione trasmessa via PEC dovrà essere prodotta in forma cartacea al Responsabile di Priorità/Capo indicato sull'Avviso pubblico.

La domanda di pagamento deve afferire a spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca certezza che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda di pagamento deve essere corredata della seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa effettuata, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
- copia autentica dello Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.) sottoscritto (dal Direttore dei Lavori, in caso di lavori), ove pertinente;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: "*FEAMP 2014-2020 Mis. 1.31 C.U.P.*_____", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la specifica del bene acquistato, ovvero le principali caratteristiche tecniche e il numero di matricola/e di fabbricazione "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva. Nelle fatture elettroniche, la suddetta dicitura dovrà essere riportata nei campi "Oggetto" o "Descrizione attività". Nel caso in cui la fattura elettronica risulti emessa senza la suindicata dicitura, è necessario effettuare una copia cartacea di tale fattura e conservare nel fascicolo di domanda unitariamente alla dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445 /2000 nella quale il beneficiario atte sta che:
  - la fattura n. _____ del _____ della ditta _____ è riferita a spese del PO FEAMP 2014/2020 – Misura _____ CU.P. _____
  - la fattura viene presentata/non viene presentata a valere su altre agevolazioni .
- copia delle fatture/ricevute per prestazioni occasionali/buste paga dei soggetti professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, nonché copia dei documenti di pagamento e del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, copia dell'estratto conto da cui risultino i movimenti finanziari, oltre ai relativi time sheets di impegno personale con espressa formulazione del costo/ora (ove applicabile);
- documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmette ai fornitori;
- dichiarazione, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato B.10);
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi (redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato B.11), nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi,

quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare *l'eventuale numero di bonifico (CRO)* con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;.
- computo metrico di quanto realizzato, ove pertinente.

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata, in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con l'Atto di concessione.

L'erogazione del contributo per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello che può comprendere anche gli accertamenti in loco.

18.3 Richiesta di saldo

Il pagamento del saldo è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori o, ove ciò non risulti possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente:

1. per gli investimenti per i quali non è stato erogato né l'anticipo né l'acconto si procederà con l'erogazione diretta dell'intero contributo spettante (100%) in fase di saldo;
2. per gli investimenti per i quali è stato erogato parte del contributo concesso nelle diverse forme previste (anticipo e/o acconti) si procederà con l'erogazione del saldo dell'aiuto concesso, quale differenza tra il contributo spettante sulla spesa sostenuta per la realizzazione del progetto ritenuta ammissibile e il contributo già erogato.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del saldo di progetto è redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (Allegato B.9) e, completa dei fogli di calcolo che dovranno essere resi disponibili, deve essere trasmessa dal beneficiario al Servizio Programma FEAMP.

La domanda di pagamento deve afferire alla spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta; **essa dovrà essere completa e deve essere trasmessa da un indirizzo di posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata avvisifeamp@pec.rupar.puglia.it.**

Copia integrale della documentazione trasmessa via PEC dovrà essere prodotta in forma cartacea al Responsabile di Priorità/Capo indicato sull'Avviso pubblico.

La domanda deve essere presentata entro i 60 giorni successivi al termine stabilito per la conclusione dei lavori, corredata almeno della seguente documentazione:

- dichiarazione sulla completa esecuzione dei lavori a firma del titolare o rappresentante legale del soggetto beneficiario, e della relativa documentazione tecnica;
- tutta la documentazione amministrativa necessaria alla messa in esercizio degli investimenti effettuati, ove pertinente;
- relazione finale descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa effettuata comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;

- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: "FEAMP 2014-2020 Mis. 1.31 C.U.P._____", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la specifica del bene acquistato, ovvero le principali caratteristiche tecniche e il numero di matricola/e di fabbricazione "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva. Nelle fatture elettroniche, la suddetta dicitura dovrà essere riportata nei campi "Oggetto" o "Descrizione attività". Nel caso in cui la fattura elettronica risulti emessa senza la suindicata dicitura, è necessario effettuare una copia cartacea di tale fattura e conservare nel fascicolo di domanda unitariamente alla dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445 /2000 nella quale il beneficiario atte sta che:
  - la fattura n. _____ del _____ della ditta _____ è riferita a spese del PO FEAMP 2014/2020 – Misura _____ CU.P. _____
  - la fattura viene presentata/non viene presentata a valere su altre agevolazioni .
- copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato B.11) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
- copia delle fatture/ricevute per prestazioni occasionali/buste paga dei soggetti professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, nonché copia dei documenti di pagamento e del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, copia dell'estratto conto da cui risultino i movimenti finanziari, oltre ai relativi time sheets di impegno personale con espressa formulazione del costo/ora (ove applicabile);
- documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente al contributo ricevuto;
- computo metrico di quanto realizzato, ove pertinente;
- certificato di collaudo e/o regolare esecuzione prodotto da soggetto abilitato, ove pertinente;
- copia autenticata del libro IVA relativo alle pagine in cui sono registrate le fatture oggetto dell'investimento, ove pertinente;
- dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del beneficiario, attestante che per le stesse categorie di opere non sono stati concessi altri contributi;
- dichiarazione, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano

rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato B.10);
- copia di tutte le autorizzazioni amministrative, rilasciate dagli Enti prescritti, necessarie alla funzionalità e messa in esercizio dell'investimento;
- supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

In fase di istruttoria della domanda di pagamento del saldo potrà essere richiesta ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

In fase di accertamento finale il beneficiario dovrà, comunque, dimostrare il possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per il relativo funzionamento dell'intervento finanziato (licenza di pesca in corso di validità, annotazioni di sicurezza ove richiesto, certificazioni dell'Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE, etc), oltre alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture bonifici, assegni, liberatorie ecc…).

Al fine della liquidazione del saldo, l'Amministrazione verificherà la funzionalità e la messa in esercizio dell'investimento e verificherà, inoltre, che il punteggio realizzato ad opera conclusa permetta il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

In tale fase si provvederà a verificare l'assenza del doppio finanziamento, come stabilito al par. 4.2.2. *Procedimento amministrativo sulle domande di aiuto* del *Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – terza versione*.

L'erogazione del contributo a saldo è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello che comprende anche gli accertamenti in loco. In sede di accertamento in loco deve essere acquisita anche la documentazione fotografica degli interventi realizzati. Tale controllo sarà effettuato per ogni domanda di pagamento di saldo e sulla totalità dei progetti finanziati.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

19. Controlli sulle operazioni

Preliminarmente a qualsiasi pagamento diverso dall'anticipo e sulla totalità dei progetti finanziati, l'Organismo Intermedio Regione Puglia effettuerà il controllo di I livello.

Tale controllo comprende due fasi:

a) verifica amministrativa

Tale fase consiste nell'acquisizione e nella verifica, con l'utilizzo delle apposite check-list, della documentazione presentata dal beneficiario a stato avanzamento e/o stato finale, che deve comprendere la documentazione prevista nei singoli bandi, fatta salva la possibilità del RPA di richiedere ulteriore documentazione. In funzione della misura di riferimento, l'attività può riguardare la verifica dei seguenti aspetti:

- la correttezza formale della richiesta di rimborso presentata dal beneficiario;

- la conformità con le condizioni di cui all'atto di ammissione;
- il periodo di ammissibilità delle spese;
- i requisiti per la titolarità del diritto al premio;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in materia di appalti nel caso di beneficiari pubblici, secondo la tipologia di investimento;
- l'adeguatezza della documentazione.

In ambiti strettamente tecnici, quali il rispetto delle regole ambientali, i controlli di conformità e le relative autorizzazioni, può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti, assicurandosi, in primo luogo, che il beneficiario abbia ottenuto le autorizzazioni richieste da parte delle amministrazioni in questione.

La verifica documentale prevede anche l'esame di eventuali irregolarità. Anche per questa fase può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti per l'espressione di un parere.

La verifica riguarda, inoltre, la completezza e la regolarità della documentazione giustificativa della spesa (fatture o altra documentazione probante), che il pagamento sia supportato da documenti amministrativi e tecnici probanti e che lo stesso risulti ammissibile secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale.

b) verifica in loco

Le verifiche in loco consentono di accertare che le spese dichiarate dai beneficiari sono effettivamente eseguite e che i prodotti e i servizi cofinanziati sono stati forniti, eccezion fatta per la fornitura di quei beni e servizi di cui non è oggettivamente possibile il riscontro, nonché la funzionalità degli investimenti rispetto a quanto assentito in fase di ammissione e valutazione.

Le verifiche in loco possono essere effettuate sia su stati di avanzamento lavori che su saldi e dovranno interessare il 100% degli interventi finanziati dal FEAMP.

La verifica deve, in linea generale, essere comunicata al soggetto controllato, affinché quest'ultimo possa mettere a disposizione dei controllori il personale interessato (capo progetto, ingegnere, ragioniere, ecc.) e la documentazione utile (relazioni, studi, dossier finanziari, comprese fatture, ecc.). A tal fine è opportuno trasmettere al beneficiario una comunicazione, anche via e-mail, nella quale deve essere precisato:

- oggetto del controllo;
- sede e orario del controllo;
- soggetto/i incaricato/i del controllo;
- soggetti che devono essere presenti in fase di controllo (responsabile tecnico, responsabile amministrativo, ecc.);
- elenco della documentazione necessaria per poter effettuare il controllo che deve essere messa a disposizione degli incaricati del controllo ed eventualmente acquisita dagli stessi.

Al fine della vigilanza l'O.I. può effettuare, se ritiene opportuno, controlli in itinere durante l'esecuzione degli interventi.

20. Decadenza, rinuncia, revoca e recupero del contributo

In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, può essere dichiarata la decadenza, parziale o totale, dal sostegno. La decadenza può avvenire a seguito di comunicazione del beneficiario o per iniziativa dell'OI, che la può rilevare sia in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica) e/o a seguito di controlli in loco.

Il beneficiario deve essere in grado di dimostrare in qualsiasi momento, l'attuazione del progetto ammesso.

In caso di evidente inerzia del beneficiario rispetto al cronoprogramma proposto, gli verrà assegnato un congruo termine, trascorso inutilmente il quale, in caso di manifesta incapacità/impossibilità, si procederà alla revoca dei benefici e all'eventuale recupero delle somme eventualmente anticipate.

La rinuncia volontaria (recesso) al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di contributo aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento. La rinuncia comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

L'istanza di rinuncia, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato B.12, deve essere presentata dal beneficiario al Servizio Programma FEAMP. Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il contributo, previa notifica, è revocato in tutto o in parte nei seguenti casi:

- le spese sostenute dal beneficiario sono inferiori al 70% dell'importo totale ammesso o comunque nel caso di non funzionalità dell'investimento, verificata in sede accertamento finale;
- in caso di varianti non autorizzate se il progetto non risponde ai requisiti di ammissibilità per i quali è stato ammesso e/o se la spesa sostenuta, al netto di quella sostenuta per la variante non autorizzata, risulta inferiore al 70% del totale dell'importo ammesso;
- violazione dell'obbligo di conforme realizzazione dell'intervento ammesso a contributo, fatta salva la disciplina delle varianti;
- per non raggiungimento del punteggio, in fase di verifica, di 1 punto con almeno due parametri di cui alla Tabella dei Criteri di selezione di cui al precedente art. 12;
- per ricollocazione del progetto in una posizione non utile della graduatoria derivante dalla mancata conferma del punteggio assegnato in fase di valutazione;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità del progetto realizzato rispetto a quanto previsto nell'atto di concessione ovvero per esito negativo dei controlli;
- per violazione della normativa europea, nazionale e regionale applicabile per la quale è prevista la decadenza dai benefici pubblici;

A seguito del provvedimento di revoca si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione di somme di pari importo dovute ai beneficiari per effetto di altri provvedimenti di concessione. Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di revoca con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata.

Eventuali ulteriori responsabilità civili, penali e/o amministrative saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

21. Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito

È obbligo del beneficiario, in taluni casi, mettere in atto azioni di informazione e comunicazione così come disciplinate dall'allegato XII *Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi* del Reg. (UE) 1303/2013.

In particolare i commi 1, 2 e 5 del paragrafo 2.2. *Responsabilità dei beneficiari* del citato regolamento disciplinano le modalità di attuazione di tali azioni, come di seguito riportato:

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione, riportando:

a) l'*emblema dell'Unione*, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;

b) un *riferimento al fondo o ai fondi* che sostengono l'operazione. Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

a) fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

b) collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

3. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi contemporaneamente i seguenti criteri:

a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500 000 EUR;

b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4.5.

22. Ricorsi amministrativi e tutela giurisdizionale

Fatte salve le possibili azioni di partecipazione al procedimento amministrativo che possono essere esperite dagli istanti, nei modi e nei tempi previsti dalla legge 241/1990, avverso gli atti con rilevanza esterna è data facoltà all'interessato di avvalersi dei rimedi giurisdizionali previsti dalla legge in relazione alla natura del provvedimento:

1. ricorso giurisdizionale al TAR competente nel termine di 60 giorni
2. ricorso al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni
3. ricorso al Giudice ordinario nei termini di prescrizioni previsti dal codice

Fatta salva la possibilità dell'amministrazione regionale di intervenire sui propri atti amministrativi in autotutela, come previsto dalla legge 241/1990, anche il beneficiario può presentare una richiesta motivata di riesame in via di autotutela. La presentazione di un'istanza di riesame non sospende i termini del ricorso al giudice contro l'atto viziato.

23. Trattamento dati personali

Ai sensi del D.lgs.30/06/2003 n.196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e del Reg. CE n.1303/2013, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati esclusivamente nell'ambito del procedimento previa acquisizione della dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati ai sensi dell'allegato XII, paragrafo 3.2 del Reg. UE 1303/2013, in ottemperanza all'articolo 115, paragrafo 2.

24. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PO FEAMP 2014/2020, alle Disposizioni Procedurali regionali, alle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese, nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nelle presenti Disposizioni, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Allegato B - DDS n. 501 del 25/07/2022

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Priorità: 1.
Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura 1.31

Sostegno all'avviamento per i giovani pescatori

Art. 31 del Reg. (UE) n. 508/2014

MODULISTICA

DDS n. 501 del 25/07/2022

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.1

SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 1 – SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI SOSTEGNO – PO-FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014 MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____ ESTREMI AVVISO PUBBLICO: _____ del _____
OI PUGLIA	

☐ Domanda iniziale ☐ Domanda di rettifica della domanda n. _____

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Partita IVA	
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS	
Cognome o Ragione Sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)
Intestazione della Partita IVA		

Residenza o sede legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.	
Comune	Prov.	CAP
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

Rappresentante legale

Codice Fiscale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _		
Cognome o Ragione sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.
Comune (_ _)	CAP

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

Cod. Paese	Cod. Contr. Intern.	Cod. Contr. Naz.	ABI	CAB	n. Conto corrente

Istituto

ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014

Priorità	Obiettivo Tematico	Misura/Sottomisura	Importo richiesto
	OT		€

Descrizione operazione:

ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014

Tipologia beneficiario

Forma giuridica

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

	Aree Natura 2000
	ZPS – Zone di Protezione Speciale
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali

	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	Aree Direttiva 2000/60/CE
	Altre Aree Protette o Svantaggiate
	Specificare

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nella regione di presentazione

☐ IVA rendicontabile

DETTAGLI OPERAZIONE

Spesa imponibile IVA esclusa (€)	Importo IVA (€)	Spesa con IVA (€)	Contributo richiesto (€)	Aliquota di sostegno (%)

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI

Macro-tipologia di spesa	Dettaglio spese eleggibili	Spesa imponibile IVA esclusa (€)	Importo IVA (€)	Spesa con IVA (€)	Contributo richiesto (€)
VEDASI PAR. 2.Categorie di spesa ammissibili, Parte B - Specifiche					
TOT.					

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI

IMPEGNI
Descrizione dell'impegno

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	
Cod. Criterio	Descrizione criterio

CRITERI DI SELEZIONE			
Cod. Criterio	Descrizione criterio	Punteggio Auto dichiarato	Punteggio Attribuito

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
Descrizione obblighi e/o Vincoli

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

	DOCUMENTO	N. DOCUMENTI

DICHIARAZIONI E IMPEGNI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS, aggiungere schede per ciascun beneficiario)*

Il sottoscritto: ____

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013, come dal Programma Operativo – FEAMP 2014/2020. A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00,

DICHIARA, ai sensi dell'art. e 47 del D.P.R. n° 445/00:

- di essere costituito nella forma giuridica sopra riportata (Par.*: ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014*);
- di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, del contenuto dell'Avviso pubblico di adesione alla misura e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, per accedere alla misura prescelta;
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nel Programma Operativo - FEAMP 2014/2020;
- di essere a conoscenza che, la misura cui ha aderito potrà subire, da parte della Commissione Europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
- di accettare le modifiche al regime di cui al Reg. (UE) 1380/2013, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, anche in materia di controlli e sanzioni;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma Operativo - FEAMP 2014/2020;
- che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- che la documentazione relativa ad acquisizioni, cessioni ed affitti di superfici è regolarmente registrata e l'autorità competente vi avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;
- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale sia per il progetto oggetto di domanda e non ha altre richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale;

- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'art. 10 della L. n.575 del 31 maggio 1965 e successive modificazioni;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- di essere consapevole che l'omessa o errata indicazione del codice IBAN (e, in caso di transazioni internazionali, del codice SWIFT) determina l'impossibilità per l'Ente liquidatore di provvedere all'erogazione del pagamento;
- che, in caso di mancato rispetto dei sopracitati impegni, il finanziamento erogato potrà essere immediatamente revocato, con obbligo di restituire quanto già percepito, nonché quanto in tale momento risulterà dovuto per interessi, spese ed ogni altro accessorio.

AUTORIZZA

- il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità;
- la comunicazione ai soggetti elencati nella informativa ed il trasferimento agli altri soggetti titolari e responsabili del trattamento;

SI IMPEGNA INOLTRE

- a consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il PO FEAMP approvato dalla Commissione UE;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg.(UE) 508/2014 Capo VI.

Prende atto

- che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (Art. 1, comma 1052, L. n. 296 del 27.12.2006) e che in assenza delle coordinate del conto corrente bancario/postale o nel caso tali coordinate siano errate, il sostegno non potrà essere erogato.

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì __ __ /__ __ /__ __ __ __

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	
il: __ __ /__ __ /__ __ __ __	Data di scadenza: __ __ /__ __ /__ __ __ __

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.2a

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ, IMPEGNI ED ALTRE DICHIARAZIONI

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 2a – CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ, IMPEGNI ED ALTRE DICHIARAZIONI

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Il sottoscritto [ ] nato il [_ _ / _ _ / _ _ _ _] a [ ] e residente in [ ], in qualità di Rappresentante Legale [ ] (mandataria dell'ATI/ATS, ove pertinente) con sede legale in [ ] ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di accettare i contenuti dell'Avviso pubblico di riferimento e dei suoi allegati;
- che i dati e le notizie forniti con la presente domanda e nei suoi allegati, sono veritieri;
- che per il progetto e per i singoli costi specifici non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale sia per il progetto affidato, e sia per eventuali richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale e/o risultante dall'elenco pubblicato dei beneficiari (art.111 Reg. (UE) 1605/2002);
- di corrispondere alle condizioni di ammissibilità per la Misura ……., previste nei Criteri di Ammissibilità delle Disposizioni di Attuazione di Misura;
- che nei propri confronti e, nei confronti dei soggetti indicati dall'art 80 d.lgs. 50/2016, ove pertinente, non sussistono i motivi di esclusione di cui all'art 80 d.lgs. 50/2016 comma 1, 2,4, 5 lett a), lett b) e lett. f) o altra ipotesi di divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione secondo quanto stabilito dall'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012
- che non ricorrono le condizioni di inammissibilità individuate dall'art 10, par. 1 e 3, del Reg. UE n. 508/2014, così come ulteriormente specificate nei Reg. (UE) nn. 288/2015 e n. 2252/2015
- che non risulta inadempiente in relazione a provvedimenti di revoca e recupero di agevolazioni precedentemente concesse dalla Regione Puglia, relative al programma FEP 2007/2013, e di non essere stato inserito nel registro debitori della Regione Puglia;
- di non aver usufruito di un finanziamento nei cinque anni precedenti la data di presentazione dell'istanza - nel corso della precedente programmazione FEP 2007 – 2013 e dell'attuale programmazione FEAMP 2014-2020 - per le stesse opere, lavori e attrezzature oggetto del presente progetto;
- di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente gli obblighi e le prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico di riferimento e nel PO FEAMP 2014/2020;
- di assumere i seguenti impegni:
    - comunicare tempestivamente all'Amministrazione procedente la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto o gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;
    - assicurare la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e gli obblighi derivanti dall'avviso pubblico ai sensi dell'art 125 par. 3 lett d) del reg. 1303/2013;
    - realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato;
    - rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione/Provincia Autonoma;

- realizzare l'intervento nel rispetto delle necessarie autorizzazioni (demaniali, urbanistiche, sanitarie, ambientali, ecc), nonché, qualora applicabile, nel rispetto del codice degli appalti, specie in materia di subappalto;
- attenersi alla modulistica di bando e a quella resa disponibile sul sito WEB della Regione Puglia, all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- acquisire e produrre i titoli autorizzativi dell'intervento entro il tempo massimo di 3 mesi dalla data dell'atto di concessione, pena la decadenza dagli aiuti e il recupero delle somme eventualmente erogate;
- verificare periodicamente le FAQ pubblicate sul sito WEB della Regione Puglia all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e utilizzare la documentazione (schemi di richiesta, modelli di rendicontazione etc.) ivi resa disponibile;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali e rispettare l'obbligo della stabilità dell'operazione di cui all'articolo 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013, secondo quanto previsto nelle Disposizioni di Attuazione di Misura;
- di applicare il CCNL di riferimento per il personale dipendente;
- di non rientrare tra i casi di esclusione di cui all'art. 136-140 del Reg. (UE) n. 1046/2018.

DICHIARA altresì

- che l'imbarcazione oggetto di intervento è munita di licenza di pesca conforme all'*Allegato A del D.M. 26 gennaio 2012,* contenente le seguenti informazioni minime:
  - *Dati relativi al peschereccio:*
    - *numero di registro della flotta dell'Unione:*_____
    - *nome del peschereccio*_____
    - *stato di bandiera/Paese di immatricolazione*_____
    - *porto di immatricolazione (nome e codice nazionale)*_____
    - *età del peschereccio ai sensi dell'art. 6 Reg (CEE) n.2930/1986*_____
    - *marcatura esterna*_____
    - *segnale radio internazionale di chiamata (IRCS)*_____
  - *Titolare della licenza/proprietario del peschereccio/agente del peschereccio:*

- *nome e indirizzo della persona fisica o giuridica*_____
- *caratteristiche della capacità di pesca*_____
- *potenza del motore (kW)*_____
- *stazza (GT)*_____
- *lunghezza fuoritutto*_____

A tal fine, si allega:
- Copia della licenza di pesca;
- Copia registro ufficiale pescherecci;

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	__ __ /__ __ /__ __ __ __

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	
il: __ __ /__ __ /__ __ __ __	Data di scadenza: __ __ /__ __ /__ __ __ __

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.2b

DICHIARAZIONE ATTESTANTE LA CAPACITA' FINANZIARIA rilasciata da soggetto qualificato

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 2b – CAPACITA' FINANZIARIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in

qualità di _____ C.F. _____P.

IVA_____, iscritto al n._____ dell'Albo Professionale dei _____

della Provincia di _____,

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto, sulla base dei dati economici e patrimoniali del soggetto richiedente il beneficio

ATTESTA CHE

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

possiede la capacità finanziaria necessaria a rispettare le condizioni stabilite nel presente Avviso per ottenere e mantenere il sostegno richiesto in relazione al progetto presentato.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	__ __ /__ __ /__ __ __ __

Il sottoscritto, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	

il: __ __ /__ __ /__ __ __ __ Data di scadenza: __ __ /__ __ /__ __ __ __

IN FEDE

Firma del soggetto qualificato

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.2c DICHIARAZIONE DEL BENEFICIARIO Art. 10 del Reg. 508/2014

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 2c DICHIARAZIONE ART. 10 REG 508/14

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in

qualità di _____ C.F. _____P.

IVA_____,

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto,

DICHIARA CHE NON

- ha commesso un'infrazione grave a norma dell'articolo 42 del regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio (1) o dell'articolo 90, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1224/2009;
- è stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'articolo 40, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'articolo 33 di tale regolamento;
- ha commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
- ha commesso uno qualsiasi dei reati di cui agli articoli 3 e 4 della direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (2), se la domanda riguarda il sostegno di cui al titolo V, capo II " Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura";
- ha commesso una frode, come definita all'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (3) nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (FEP) o del FEAMP.

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	__ __ /__ __ /__ __ __ __

Il sottoscritto, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 2c DICHIARAZIONE ART. 10 REG 508/14

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:

Numero documento:

Rilasciato da:

il: __ __ /__ __ /__ __ __ __ Data di scadenza: __ __ /__ __ /__ __ __ __

IN FEDE

Firma

(1) Regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio, del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1).

(2) Direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, sulla tutela penale dell'ambiente (GU L 328 del 6.12.2008, pag. 28).

(3) Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 49).

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.2d

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ex art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 2d – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ex art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto nato il _____ a _____ e residente in _____, in qualità di Rappresentante Legale _____ (mandataria dell'ATI/ATS, ove pertinente) con sede legale in _____ ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

In relazione alla Misura _____ :

consapevole che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che, laddove dovesse emergere la non veridicità di quanto qui dichiarato, si avrà la decadenza dai benefici eventualmente ottenuti ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e l'applicazione di ogni altra sanzione prevista dalla legge, nella predetta qualità, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del menzionato D.P.R.

DICHIARA

- di non trovarsi nelle condizioni di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i., il quale così recita:
  "*I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti*".

- di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione, sarà disposta l'esclusione dalla procedura di affidamento del predetto operatore economico.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ __ __/__ __/__ __ __ __

IN FEDE _____

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.2e

DICHIARAZIONE DEI FAMILIARI CONVIVENTI

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 2e – DICH. DEI FAMILIARI CONVIVENTI

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

_l_ sottoscritt_ (cognome e nome) _____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente

a_____ via/piazza _____n._____

in qualità di_____

della Società_____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità e ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011

DICHIARA

☐ che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

☐ di avere i seguenti familiari conviventi (*) di maggiore età:

CODICE FISCALE	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	LUOGO DI RESIDENZA

o, alternativamente

☐ Di **NON** avere familiari conviventi (*) di maggiore età.

_____ _____
data firma del dichiarante (**)

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	_ _ / _ _ / _ _ _ _

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 2e – DICH. DEI FAMILIARI CONVIVENTI

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Il sottoscritto, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento: _____

Numero documento: _____

Rilasciato da: _____

il: __ __ /__ __ /__ __ __ __ Data di scadenza: __ __ /__ __ /__ __ __ __

IN FEDE _____

Firma del soggetto qualificato

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.3a

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ ATTESTANTE L'ISCRIZIONE ALLA COMPETENTE C.C.I.A.A.

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 3a – DICHIARAZIONE ATTESTANTE
ISCRIZIONE CCIAA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

Il/La sottoscritt__ _____

nat__ a _____ il _____

residente a _____ via _____

nella sua qualità di _____

della Impresa _____

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta e vigente nel Registro delle Imprese di _____

con il numero Repertorio Economico Amministrativo _____

Denominazione: _____

Forma giuridica: _____

Sede: _____

_____

Codice Fiscale: _____

Data di costituzione: _____

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica: _____

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 3a – DICHIARAZIONE ATTESTANTE
ISCRIZIONE CCIAA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE:

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 3a – DICHIARAZIONE ATTESTANTE
ISCRIZIONE CCIAA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE:

COGNOME	NOME	LUOGO	E DATA NASCITA	CARICA

RESPONSABILI TECNICI*:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

* vanno indicati anche i Direttori Tecnici con i relativi dati anagrafici.

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI:

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 3a – DICHIARAZIONE ATTESTANTE
ISCRIZIONE CCIAA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata, non ha in corso alcuna procedura di cui alla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

_____, lì _____

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.3b

DICHIARAZIONE DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 3b – DICHIARAZIONE REGOLARITA' CONTRIBUTIVA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (prov. ___) il ___/___/_____ residente a _____ (prov. _____) Via/P.zza _____, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace (Art. 76 D.P.R. 445/2000 e artt. 476 segg. Codice Penale) in qualità di _____ della ditta/Società _____, ai sensi dell' Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

D I C H I A R A

di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi di versamento dei contributi assicurativi INPS ed INAIL stabiliti dalle vigenti disposizioni e comunica i seguenti dati ai fini della richiesta del DURC:

I – IMPRESA

1 Codice Fiscale* _____ e-mail _____ PEC _____Fax _____

2 Partita IVA* _____

3 Denominazione/ragione sociale* _____

4 Sede legale* cap. _____ Comune _____ prov. ____ Via/Piazza _____ n. ____

5 Sede operativa* (se diversa dalla sede legale) cap. _____ Comune _____ prov. ___ Via/Piazza _____ n. __

6 Recapito corrispondenza* sede legale ☐ sede operativa ☐ PEC ☐

7 Tipo ditta* (barrare con una X la casella interessata):

☐ Datore di Lavoro

☐ Gestione Separata - Committente/Associante

☐ Lavoratore Autonomo

☐ Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

8 C.C.N.L. applicato*: specificare _____

9 Dimensione aziendale (n. dipendenti): da 0 a 5 ☐ da 6 a 15 ☐ da 16 a 50 ☐ da 51 a 100 ☐ Oltre ☐

II - ENTI PREVIDENZIALI

INAIL - codice ditta* _____ Posizione assicurativa territoriale _____ Sede competente* _____

INPS - matricola azienda* _____ Posizione contributiva individuale _____ Sede competente* _____

Luogo e data _____

Firma del dichiarante

_____

(*) Campi obbligatori

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.3c

DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 3c – DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La /I Sottoscritto/a / i _____ nato a_____ il _____ Cod. Fisc. _____ , residente in _____ _____ ,

- in qualità di proprietario dell'imbarcazione denominata _____ _____ Matr. _____ N.UE _____, per numero di carati _____, in armamento presso l'impresa denominata _____P. IVA _____ iscritta alla CCIAA di _____al n. _____ con sede legale in _____ _____ ed al R.I.P. _____

oppure

- in qualità di proprietario dell'immobile sito in _____ alla via _____, n. _____

DICHIARA

- di autorizzare il Sig _____ nato a_____ Cod.Fisc._____, residente in _____, in qualità di _____, la realizzazione dell'operazione di cui alla Misura …… del FEAMP Puglia 2014-2020, in caso di favorevole accoglimento dell'istanza di cofinanziamento relativa al Bando della Regione Puglia pubblicato sul B.U.R.P. n. ____ del _____;
- di non alienare in tutto o in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente;
- Essere a conoscenza che:
  - detti periodi decorrono dalla data della liquidazione del saldo finale
  - in caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.
  - in caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali.
  - in caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

Data, _____

Il PROPRIETARIO

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.4a

NOTA ESPLICATIVA PER LA DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(massimo 20 cartelle)

)

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 4a – NOTA ESPLICATIVA PER LA
DESCRIZIONE DEL PROGETTO

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

MISURA [ ] **TITOLO "** [ ] **"**

A. ANAGRAFICA DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS, aggiungere schede descrittive dei beneficiari)*

Cognome e Nome o Ragione sociale	
Forma giuridica	
Comune e Provincia della sede giuridica	
Codice Fiscale	
Legale Rappresentante	
Telefono	
Fax	
E-mail	
PEC	
Collocazione geografica dell'intervento proposto (comune, provincia etc)	
Dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande)	
Breve descrizione anni di esperienza	
Competenze specifiche	
Fatturato annuo (€)	
Produzioni (tipologia e quantitativi)	…… ……
N° dipendenti e organizzazione	

B. RELAZIONE TECNICA

1. **Descrizione del progetto:** che riassuma (in circa una pagina) gli obiettivi e la natura dell'investimento e precisi in che modo il progetto stesso si integra, nel piano globale previsto dalla Misura. Vanno precisati i motivi che giustificano la realizzazione del progetto.

2. **Misure proposte:**

- Descrizione generale delle attività previste e della loro utilizzazione tecnica, nonché dei bisogni ai quali esse rispondono;

- Ubicazione;

- Descrizione tecnica dettagliata dei lavori e degli investimenti proposti;

- Quadro economico.

3. Relazione descrittiva del possesso degli elementi di valutazione di cui ai criteri di selezione:

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	DESCRIZIONE
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	
T2	L'operazione contribuisce alla strategia macro regionale (ove pertinente)	
T3	Minore età del richiedente	
T4	Il soggetto richiedente è di sesso femminile	
R1	Il richiedente negli ultimi due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda è stato imbarcato prevalentemente su imbarcazioni di pesca costiera artigianale così come definita nell'allegato 7 al PO FEAMP approvato con Decisione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015	
O1	Età dell'imbarcazione calcolata secondo quanto previsto dall'art.6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986	

4. Finanziamento proposto:

- Fonti di finanziamento del progetto.

- Modalità di erogazione del sostegno (conto capitale o conto interessi).

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.4b

DICHIARAZIONE TITOLI ABILITATIVI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 4b - DICHIARAZIONE PER
AUTORIZZAZIONE PER GLI INVESTIMENTI

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in

qualità di _____ C.F. _____P.

IVA_____, iscritto al n.___ dell'Albo Professionale dei _____

della Provincia di _____,

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA[1]

☐ che per l'intervento, nulla osta all'ottenimento di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie;

oppure

☐ che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, saranno prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazione;

oppure

☐ che:

(altro)

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	__ __ /__ __ /__ __ __ __

IN FEDE

[1] Selezionare la voce pertinente.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.4c

DICHIARAZIONE SEGMENTO DI FLOTTA

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 4c – DICHIARAZIONE
PO FEAMP 2014/2020

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La /I Sottoscritto/a _____ nato a_____

il _____ Cod. Fisc. _____ , residente in _____

_____ , alla via _____, con riferimento alla propria richiesta di contributo a valere sulla Mis. 1.31 del Po FEAMP 2014/2020

DICHIARA

- che l'imbarcazione appartiene al seguente segmento di flotta:

Attrezzo	**LFT**

- che il peschereccio oggetto dell'investimento di cui alla presente Misura, appartiene ad un segmento di flotta per il quale la relazione sulla capacità di pesca (ai sensi dell'art. 22, par. 2 - Reg. (UE) 1380/2013) ha dimostrato equilibrio rispetto alle possibilità di pesca di cui tale segmento dispone;
- che il richiedente *(segnare l'opzione idonea)*:
  - ☐ ha svolto l'attività di pescatore per un periodo di almeno 5 anni
  - ☐ possiede un diploma di secondo grado ad indirizzo nautico
  - ☐ possiede un diploma di laurea in Discipline Nautiche
  - ☐ possiede un diploma di secondo grado ed ha sostenuto un corso di formazione di almeno 100 ore ad indirizzo nautico, alla data di presentazione della domanda di sostegno.
- che l'imbarcazione ha lunghezza fuori tutto fino a 24 metri e l'intervento rispetta le condizioni di potenza di cui alle lett. a), b) e c) del par. 2 dell'art. 41 del Reg. UE n. 508/14.

Data, _____

IL BENEFICIARIO

_____

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 4c – DICHIARAZIONE
PO FEAMP 2014/2020

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Il sottoscritto, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento: _____

Numero documento: _____

Rilasciato da: _____

il: __ __ /__ __ /__ __ __ __ Data di scadenza: __ __ /__ __ /__ __ __ __

IN FEDE _____

Firma del soggetto qualificato

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.5

DICHIARAZIONE DI CONGRUITÀ DEI PREVENTIVI

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 5 – DICHIARAZIONE DI CONGRUITÀ DEI COSTI

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto nato il _____ a _____ e residente in _____, in qualità di Rappresentante Legale _____ (mandataria dell'ATI/ATS, ove pertinente) con sede legale in _____ ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

In relazione alla Misura :

per gli acquisti/interventi previsti dal progetto per cui si richiede il contributo pubblico,

DICHIARA

- ☐ Di aver acquisito per gli investimenti mobili previsti in progetto tre preventivi e di aver effettuato la scelta sulla base della valutazione dei parametri tecnico economici e dei costi/benefici.
- ☐ di aver acquisito per gli impianti/attrezzature/macchinari che hanno carattere di unicità un solo preventivo considerato che non è stato possibile reperire sul mercato altre ditte fornitrici

Specificare le caratteristiche di unicità per ciascun acquisto

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ __ __ /__ __ /__ __ __ __

IN FEDE _____

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.6

SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 6 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI VARIANTE – PO-FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014 MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____ ESTREMI AVVISO PUBBLICO: _____ del _____
AUTORITÀ DI GESTIONE/OI **Sezione Territoriale Prov.le di**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale Trasmessa il _ _ / _ _ / _ _ _ _ Prot. ____

VARIANTE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

☐ Variante di progetto
☐ Variante di progetto con modifica — Es. Superficie, localizzazione, ecc.
☐ Variante per ricorso gerarchico
☐ Variante per cambio beneficiario — Causale

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Partita IVA	
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS	
Cognome o Ragione Sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)
Intestazione della Partita IVA		

Residenza o sede legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.	
Comune	Prov.	CAP

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)

Rappresentante legale

Codice Fiscale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _		
Cognome o Ragione sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.
Comune (_ _)	CAP

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 6 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

VARIANTE PROGETTUALE – PIANO DEGLI INTERVENTI

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE

Priorità	Obiettivo Tematico	Misura/Sottomisura	Importo richiesto
	OT		€

Descrizione operazione:

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nella regione di presentazione

☐ IVA rendicontabile

DETTAGLI OPERAZIONE

Spesa imponibile IVA esclusa (€)	Importo IVA (€)	Spesa con IVA (€)	Contributo richiesto (€)	Aliquota di sostegno (%)

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

	Aree Natura 2000
	ZPS – Zone di Protezione Speciale
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali

	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	Aree Direttiva 2000/60/CE
	Altre Aree Protette o Svantaggiate
	Specificare

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE
DOMANDA DI SOSTEGNO - ATTO DI CONCESSIONE

Numero atto			Stato	
Data fine lavori	_ _ / _ _ / _ _ _ _		Data atto	_ _ / _ _ / _ _ _ _
Importo concesso (€)			Proroga al	_ _ / _ _ / _ _ _ _

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

Tipologia		Stato lavoraz. Domanda	
Tot. Importo concesso (€)		Tot. Importo liquidato (€)	
Tot. Importo Riduzioni (€)		Tot. Importo Sanzioni (€)	
Controllo in loco eseguito		Esito	

DATI DELLA GARANZIA

Tipologia		Stato	
Importo assicurato (€)		Ente Garante	
Data scadenza ultima	_ _ / _ _ / _ _ _ _	Num. Garanzia	

☐	Appendici di Proroga	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _
☐	Appendici di Subentro	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _
☐	Appendici modifica dati	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

DATI DI RIEPILOGO

SITUAZIONE A SEGUITO DELL'ACCOGLIAMENTO DELLA VARIANTE

Presenza atto di	
Importo concesso	€
Data termine lavori	_ _ / _ _ / _ _ _ _

Importo richiesto in domanda di sostegno	€
Totale importo liquidato	€
Totale importo riduzioni	€

Importo richiesto in domanda di pagamento	€
Importo oggetto della fidejussione	€
Totale importo sanzioni	€

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI

Macro-tipologia di spesa	Dettaglio spese eleggibili	Spesa imponibile IVA esclusa (€)	Importo IVA (€)	Spesa con IVA (€)	Contributo richiesto (€)
TOT.					

DATI DELLA PRECEDENTE DOMANDA DI VARIANTE

Variante n.	Causale variante:
Presenza atto di	
Importo concesso	€
Data termine lavori	_ _ / _ _ / _ _ _ _

Importo richiesto in domanda di sostegno	€
Totale importo liquidato	€
Totale importo riduzioni	€

Importo richiesto in domanda di pagamento	€
Importo oggetto della fidejussione	€
Totale importo sanzioni	€

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI

Macro-tipologia di spesa	Dettaglio spese eleggibili	Spesa imponibile IVA esclusa (€)	Importo IVA (€)	Spesa con IVA (€)	Contributo richiesto (€)
TOT.					

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 6 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

DOMANDA DI SOSTEGNO - SITUAZIONE INIZIALE

Domanda di sostegno n.	Data presentazione _ _ /_ _ /_ _ _ _
Presenza atto di concessione	
Importo concesso	€
Data termine lavori	_ _ / _ _ / _ _ _ _

Importo richiesto in domanda di sostegno	€
Totale importo liquidato	€
Totale importo riduzioni	€

Importo richiesto in domanda di pagamento	€
Importo oggetto della fidejussione	€
Totale importo sanzioni	€

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI

Macro-tipologia di spesa	Dettaglio spese eleggibili	Spesa imponibile IVA esclusa (€)	Importo IVA (€)	Spesa con IVA (€)	Contributo richiesto (€)

TOT.				

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI – Variante per cambio beneficiario

IMPEGNI
Descrizione dell'impegno

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	
Cod. Criterio	Descrizione criterio

CRITERI DI SELEZIONE		
Cod. Criterio	Descrizione criterio	Punteggio

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
Descrizione obblighi e/o Vincoli

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 6 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il sottoscritto: _____

(Nel caso di cambio beneficiario la dichiarazione è resa dal subentrante)

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza di quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 relativamente alla stabilità delle operazioni e ai vincoli connessi al mantenimento degli impegni;
- di essere a conoscenza di quanto previsto in merito ai limiti fissati per l'accoglimento della domanda di variante (rispetto delle percentuali minime e massime di variazione delle spese previste, mantenimento della natura dell'investimento);
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nel Programma Operativo – FEAMP 2014/2020, relativi alla tipologia di intervento oggetto della domanda sottoposta alla presente variante, ed elencati a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, nella stessa.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ lì __ __ /__ __ /__ __ __ __

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento: _____

Numero documento: _____

Rilasciato da: _____

il: __ __ /__ __ /__ __ __ __ Data di scadenza: __ __ /__ __ /__ __ __ __

IN FEDE _____

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma del cedente (per approvazione - solo ne caso di cessione di attività)

_____ 0

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 6 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

IN FEDE

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS
Cognome o Ragione Sociale	Nome
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _ | Sesso | Comune di nascita (_ _)	
Intestazione della Partita IVA	

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. progr.	Descrizione documento
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
…	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 6 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:	
Oggetto:	
	Es: Domanda di variante PO-FEAMP 2014/2020, Priorità (…) Misura (…)
Annualità:	
Beneficiario:	
CUP:	
Data di rilascio:	_ _ / _ _ /_ _ _ _
N. Protocollo:	

TIMBRO DELL'UFFICIO O FIRMA DEL RESPONSABILE:

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.7

SCHEMA DOMANDA DI PROROGA

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO B.7 - SCHEMA DOMANDA DI PROROGA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Alla Cortese attenzione di:

Ente
Via
Città
Prov. - CAP

DOMANDA DI PROROGA – PO-FEAMP 2014/2020
REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014

MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____

ESTREMI
AVVISO PUBBLICO: _____ del _____

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale Trasmessa _ _ / _ _ / _ _ _ _

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Partita IVA	
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS	
Cognome o Ragione Sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)
Intestazione della Partita IVA		

Residenza o sede legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.	
Comune	Prov.	CAP
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

Rappresentante legale

Codice Fiscale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _		
Cognome o Ragione sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.	
Comune (_ _)	CAP	

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO B.7 - SCHEMA DOMANDA DI PROROGA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

RICHIESTA DI PROROGA

Lo scrivente, tenuto conto della scadenza temporale fissata dall'Avviso Pubblico di cui sopra, per il completamento delle operazioni approvate con provvedimento n. del _ _ / _ _ / _ _ _ _, considerati i tempi tecnici ad oggi ragionevolmente ipotizzabili per giungere alla completa realizzazione dei lavori,

INOLTRA

la presente istanza di proroga, della durata di n. giorni/mesi

allega alla presente istanza una dettagliata relazione tecnica nella quale sono evidenziate le cause che hanno determinato un ritardo nell'attuazione dell'iniziativa rispetto ai tempi indicati in sede di presentazione della domanda di sostegno.

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

lì _ _ /_ _ /_ _ _ _

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:

Numero documento:

Rilasciato da:

il: _ _ /_ _ /_ _ _ _ Data di scadenza: _ _ /_ _ /_ _ _ _

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.8

SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO ANTICIPAZIONE

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO B.8 - SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO
PER ANTICIPAZIONE

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI ANTICIPAZIONE – PO-FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014 MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____ ESTREMI AVVISO PUBBLICO: _____ del _____
AUTORITÀ DI GESTIONE/OI **Sezione Territoriale Prov.le di**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale Trasmessa il _ _ / _ _ / _ _ _ _ Prot.

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Partita IVA	
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS	
Cognome o Ragione Sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)
Intestazione della Partita IVA		

Residenza o sede legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.	
Comune	Prov.	CAP
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

Rappresentante legale

Codice Fiscale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _		
Cognome o Ragione sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.	
Comune (_ _)	CAP	

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO B.8 - SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO
PER ANTICIPAZIONE

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

Cod. Paese	Cod. Contr. Intern.	Cod. Contr. Naz.	ABI	CAB	n. Conto corrente

Istituto

ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014

Priorità	Obiettivo Tematico	Misura/Sottomisura	Importo richiesto
	OT		€

MISURE PER LE QUALI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	DOMANDA DI SOSTEGNO		ANTICIPO RICHIESTO
	SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO AMMESSO	
TOTALE (€)			

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO B.8 - SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO
PER ANTICIPAZIONE

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	Ii	_ _ /_ _ /_ _ _ _

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	
il: _ _ /_ _ /_ _ _ _	Data di scadenza: _ _ /_ _ /_ _ _ _

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.9

SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO ACCONTO/SALDO

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 9 - SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO
PER ACCONTO/SALDO

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

PROTOCOLLO:	**DOMANDA ACCONTO/SALDO – PO-FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014 MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____ ESTREMI AVVISO PUBBLICO: _____ del _____
AUTORITÀ DI GESTIONE/OI **Sezione Territoriale Prov.le di**	

Domanda di sostegno di riferimento ☐

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Partita IVA	
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS	
Cognome o Ragione Sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)
Intestazione della Partita IVA		

Residenza o sede legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.	
Comune	Prov.	CAP
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

Rappresentante legale

Codice Fiscale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _		
Cognome o Ragione sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 9 - SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO
PER ACCONTO/SALDO

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.
Comune (_ _)	CAP

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

Cod. Paese	Cod. Contr. Intern.	Cod. Contr. Naz.	ABI	CAB	n. Conto corrente

Istituto

TIPOLOGIA DEL PAGAMENTO RICHIESTO

☐ ACCONTO n. ☐ SALDO FINALE

N. Domanda	Misura	Tipologia Domanda di Pagamento	Progressivo Pagamento	Dati domanda di pagamento	
				Contributo Richiesto (€)	Contributo Percepito (€)
			TOTALE (EURO)		

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 9 - SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO
PER ACCONTO/SALDO

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

RICHIESTA DI PAGAMENTO PER L'INTERVENTO

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (SOLO SE DIVERSO DA DOMICILIO O SEDE LEGALE)

Indirizzo e n. civ.	
Comune	Prov.
CAP	Tel.

DETTAGLI DEL PAGAMENTO RICHIESTO

MISURA										
Cod. Misura	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)

SOTTOMISURA										
Cod. Misura	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)
TOTALE (€)					-	-			-	-

DICHIARAZIONI ED ELENCO DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA

Il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00

DICHIARA

- che le opere, forniture, acquisti e servizi sono stati effettuati entro il termine prescritto e sono conformi a quanto ammissibile;

- il pagamento richiesto è supportato dai dovuti documenti, amministrativi e tecnici, probanti;
- di essere a conoscenza dell'impegno di mantenimento della destinazione d'uso del bene (ove pertinente);
- di essere a conoscenza dell'impegno di garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale;
- che le spese effettuate per l'operazione, giustificate dai documenti allegati, sono conformi all'operazione completata per la quale è stata presentata ed accolta la domanda di sostegno;
- di aver depositato presso il competente Ufficio istruttore regionale/provincia autonoma i seguenti documenti giustificativi, Documenti Giustificativi:

	Elenco giustificativi di spesa	N.			Originali dei giustificativi di spesa	N.	
	Giustificativo pagamento (bonifico, mandato, ecc.)	N.			Altro:_____	N.	
	Altro:_____	N.			Altro:_____	N.	

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	_ _ /_ _ /_ _ _ _

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 9 - SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO
PER ACCONTO/SALDO

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento: _____

Numero documento: _____

Rilasciato da: _____

il: __ __ /__ __ /__ __ __ __ Data di scadenza: __ __ /__ __ /__ __ __ __

IN FEDE _____

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 9 - SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO
PER ACCONTO/SALDO

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

ALLEGATO ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO ELENCO GIUSTIFICATIVI DI SPESA						
N.	**Giustificativo quietanzato di spesa (n.)**	**Data**	**Fornitore**	**Imponibile (€)**	**IVA (€)**	**Totale (€)**
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
…						
			Totale (€)			

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.10 DICHIARAZIONE SUI RAPPORTI DI PARENTELA

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 10 DICHIARAZIONE RAPPORTI PARENTELA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in

qualità di _____ C.F. _____P.

IVA_____,

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto,

DICHIARA CHE

- per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini.

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	__ __ /__ __ /__ __ __ __

Il sottoscritto, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	
il: __ __ /__ __ /__ __ __ __	Data di scadenza: __ __ /__ __ /__ __ __ __

IN FEDE

Firma

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.11

DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 11 – DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 28/12/2000

Spett.le _____
_____

OGGETTO: Dichiarazione di quietanza liberatoria.

Il sottoscritto _____, residente a _____, in via _____, P.IVA: _____, in riferimento all'incarico ricevuto sull'**Operazione**_____, relativa alla **Misura**_____ del PO – FEAMP, alla prestazioni richieste dalla società in indirizzo ed in riferimento alle fatture di seguito elencate:

Fattura n.	del	Importo - €
_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __	_____ , __ __

consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

D I C H I A R A

☐ che le sopraelencate fatture / ricevute / buste paga, emesse per le prestazioni fornite come da incarico ricevuto, sono state regolarmente pagate;

☐ che per esse non esiste alcuna ragione di credito o accordi che prevedano successive riduzioni di prezzo o fatturazioni a storno;

☐ che non vantiamo, peraltro, iscrizioni di privilegio o patto di riservato dominio ai sensi degli artt. 1524 e 1525 C.C. nei confronti della società in indirizzo;

☐ che le modalità di pagamento sono state le seguenti:

Fattura n.	Estremi del Pagamento		
	modalità	CRO n.	del
_____	_____	_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __

In fede.

_____ , lì __ __ / __ __ / __ __ __ __

Firma[1]

_____

[1] Allegare copia del documento di identità del dichiarante.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.12

SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO B.12 - SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI RINUNCIA – PO-FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014 MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____ ESTREMI AVVISO PUBBLICO: _____ del _____
AUTORITÀ DI GESTIONE/OI **Sezione Territoriale Prov.le di**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale Trasmessa il _ _ / _ _ / _ _ _ _ Prot.

OGGETTO E CAUSALE DELLA RINUNCIA

TIPOLOGIA DI DOMANDA:

Sostegno, Anticipo, SAL, Saldo, ecc.

Stato di lavorazione:

Causale:

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS
Cognome o Ragione Sociale	Nome

Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)

Intestazione della Partita IVA

Residenza o sede legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.	
Comune	Prov.	CAP
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

Rappresentante legale

Codice Fiscale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _		
Cognome o Ragione sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.	
Comune (_ _)	CAP	

DATI DI RIFERIMENTO DOMANDE DI RINUNCIA

DOMANDA DI SOSTEGNO

Numero atto di concessione		Stato	
Data fine lavori	_ _ / _ _ / _ _ _ _	Data atto	_ _ / _ _ / _ _ _ _
Importo richiesto (€)		Proroga al	_ _ / _ _ / _ _ _ _
Importo concesso (€)			

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

Tipologia		Stato lavoraz. Domanda	
Tot. Importo ammesso (€)		Tot. Importo liquidato (€)	
Tot. Importo Riduzioni (€)		Tot. Importo Sanzioni (€)	
Controllo in loco eseguito		Esito	

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO B.12 - SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

DATI DELLA GARANZIA

Tipologia		Stato	
Importo assicurato (€)		Ente Garante	
Data scadenza ultima	_ _ / _ _ / _ _ _ _	Num. Garanzia	

☐	Appendici di Proroga	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _
☐	Appendici di Subentro	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _
☐	Appendici modifica dati	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _

DATI DI RIEPILOGO

Importo concesso	€
Data termine lavori	_ _ / _ _ / _ _ _ _

Importo richiesto in domanda di sostegno	€	Importo richiesto in domanda di pagamento	€
Totale importo liquidato	€	Importo oggetto della fidejussione	€
Totale importo riduzioni	€	Totale importo sanzioni	€

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto: _____

esercita il proprio diritto di rinuncia e

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza che, al momento dell'accoglimento della presente richiesta di rinuncia e in presenza di importi già liquidati, verrà iscritta una posizione debitoria a proprio carico pari all'importo già liquidato, fatta salva l'aggiunta di eventuali interessi dovuti;
- di essere a conoscenza della possibilità dell'Ente liquidatore, in presenza di importi liquidati e in presenza di polizza fedejussoria di 5 anni a garanzia dell'importo richiesto in anticipo, di rivalersi nei confronti dell'Ente Garante e per l'escussione degli importi spettanti;

e pertanto, **si impegna**

- a restituire le somme già percepite;
- a non avanzare in futuro alcuna richiesta relativa all'operazione, o parte di essa, di cui alla domanda di sostegno n. _____ oggetto della presente rinuncia.

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO B.12 - SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	_ _ /_ _ /_ _ _ _

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:	_ _ /_ _ /_ _ _ _	Data di scadenza:	_ _ /_ _ /_ _ _ _

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO B.12 - SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS
Cognome o Ragione Sociale	Nome
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso / Comune di nascita (_ _)
Intestazione della Partita IVA	

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. Il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. Il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. progr.	Descrizione documento
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
…	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO B.12 - SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:	
Oggetto:	
	Es: Domanda di rinuncia PO-FEAMP 2014/2020, Priorità (…) Misura (…)
Annualità:	
Beneficiario:	
CUP:	
N. Domanda:	
Data di rilascio:	_ _ / _ _ /_ _ _ _
N. Protocollo:	

TIMBRO DELL'UFFICIO O FIRMA DEL RESPONSABILE:

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 25 luglio 2022, n. 502

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 1.41 par. 2 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" (art. 41 par. 2 del Reg. UE 508/2014). Approvazione Avviso Pubblico e contestuale prenotazione di obbligazione giuridica, di accertamento e di spesa non perfezionata.

Il Dirigente della Sezione
Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;

VISTO l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Visto il D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;

Vista la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)";

Vista la L.R. n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";

Vista la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

Vista la D.G.R. n 285 del 07/03/2022 "Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP. Approvazione

Vista la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 *"Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento."* con la quale alla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali sono attribuite le funzioni di *"pianificazione delle attività di pesca ed acquacoltura e l'attuazione dei relativi Programmi Comunitari":*

Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento incarico di direzione della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali al dott. Domenico Campanile

Vista la D.G.R. n. 1616 del 11/10/2021 con la quale è stato nominato il dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, dott. Domenico Campanile, Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, nonché confermato il dirigente del Servizio Programma FEAMP, dott. Aldo di Mola, quale Referente Regionale vicario dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020;

Vista la Determinazione n. 13 del 20/10/2021 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, con la quale è "*ricollocato provvisoriamente il preesistente Servizio FEAMP all'interno della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali*";

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 28 del 14/12/2021 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione con la quale ha stabilito il definitivo assetto organizzativo della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali includendo nella stessa il Servizio FEAMP.

Vista la Determinazione n. 9 del 04/03/2021 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale è il dott. Aldo di Mola è stato confermato Dirigente del Servizio Programma FEAMP.

Vista la Determinazione del Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali N. 156 del 21/03/2022 di conferimento dell'incarico di PO "Sviluppo sostenibile della pesca" (Capo 1/Priorità 1) al Dott. Nicola Marino.

Vista le note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 "Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1" e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020 "Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1. Avvio dell'Albo Telematico".

Visto il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio.

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

Visto il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Visto l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europeo adottato il 29 ottobre 2014 della Commissione Europea.

Visto il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015.

Visto il DM 1034 del 19 gennaio 2016 con il quale è stata stabilita la ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015.

Visto l'atto repertoriato 16132/CRFS/OI del 03 marzo 2016 con il quale la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha ripartito tra le regioni le risorse finanziarie del FEAMP 2014/2020 ed alla Regione Puglia è stata assegnata una dotazione finanziaria totale pari ad euro 89.828.133,77.

Visto l'Accordo Multiregionale sottoscritto in data 09/06/2016 a seguito dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome.

Visti i Criteri di Selezione delle operazioni del P.O. FEAMP approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 25/05/2016.

Vista la D.G.R. n. 1685 del 02/11/2016 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa.

Vista la Convenzione tra l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio - Regione Puglia stipulata in data 01/12/2016.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Sviluppo sostenibile della pesca", dott. Nicola Marino, confermata dal Dirigente del Servizio FEAMP, Dott. Aldo di Mola, dalla quale si rileva quanto segue.

Considerato che alle Regioni, in qualità di Organismi Intermedi (O.I.), è delegata la gestione, in toto o in parte,

delle risorse rivenienti dalle seguenti misure:

- Priorità 1 - Capo1;
- Priorità 2 - Capo2;
- Priorità 4- Capo 3;
- Priorità 5 - Capo 4;
- Capo 7 "Assistenza tecnica";

Considerato che nell'ambito della priorità 1 "*Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze*" alle Regioni compete l'attuazione della Misura 1.41 par. 2 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" (art. 41 par. 2 del Reg. UE 508/2014);

Considerato che la dotazione della Misura 1.41 par. 2 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" ammonta a € 579.799,39, interamente disponibili;

Viste le "Disposizioni attuative di misura" predisposte dall'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020;

Vista la D.D.S. n. 145 del 09/08/2019, pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019, con la quale è stato approvato e modificato il Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 – Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia – terza versione: approvazione modifiche", oggetto di ulteriori modifiche ed integrazioni in ottemperanza della DDS 267/2022;

Vista la D.D.S. n. 267 del 20/4/2022, con la quale è stata modificata la DDS n. 39 del 03/02/2022 relativa al nuovo modello organizzativo del Servizio FEAMP;

Considerato che il partenariato regionale della pesca e dell'acquacoltura, in data 7 luglio 2022, unitamente agli uffici regionali e all'Assessore regionale, hanno stabilito di procedere alla pubblicazione di una serie di avvisi pubblici a valere sulle misure ritenute di particolare interesse, tra le quali la misura 1.41 par. 2;

Considerato che al fine di completare l'attuazione della Misura 1.41 par. 2 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" (art. 41 par. 2 del Reg. UE 508/2014) si rende necessario approvare e pubblicare apposito *Avviso pubblico* per la presentazione delle domande di sostegno in conformità alle pertinenti disposizioni adottate dall'AdG;

TANTO PREMESSO si propone al Dirigente della Sezione di adottare la conseguente determinazione e precisamente di:

- approvare l'**Avviso pubblico** "*Priorità 1- Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze*", **MISURA 1.41 par. 2 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici"** (art. 41 par. 2 del Reg. UE 508/2014) del PO FEAMP 2014/2020 e i relativi allegati:
    - **Allegato A "*Disposizioni attuative di misura*";**
    - **Allegato B "*Modulistica*";**

  che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dare atto che le risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso sono pari €579.799,39;
- disporre l'accertamento in entrata come riportato nella sezione adempimenti contabili**;**
- procedere all'assunzione di un'*obbligazione giuridica non perfezionata* nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili;
- trasmettere copia conforme all'originale del presente provvedimento alla Sezione Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
- dichiarare il presente provvedimento esecutivo con l'apposizione del *visto di regolarità contabile*, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- dare mandato alla Dirigente del Servizio Programma FEAMP di comunicare gli estremi della pubblicazione del presente Avviso all'Autorità di Gestione del PO FEAMP, alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali e ai Servizi Territoriali di Bari/BAT, Lecce, Brindisi/Taranto e Foggia;

- disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito *feamp.regione.puglia.it*.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del Decreto Leg.vo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Bilancio vincolato
Esercizio finanziario 2022
Documento di programmazione: Programma Operativo FEAMP Puglia 2014-2020
CRA: **14** - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
03 - Sezione "Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali"

Per l'Avviso pubblico riguardante la **MISURA 1.41 par. 2 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" (art. 41 par. 2 del Reg. UE 508/2014)** del PO FEAMP 2014/2020 sono disponibili risorse finanziarie pari ad **€ 579.799,39,** che vanno così imputate:

PARTE ENTRATA
Si dispone la registrazione di obbligazioni giuridiche non perfezionate in entrata per l'esercizio 2022 della somma di **€ 492.829,48**, come di seguito riportato:

Declaratoria Capitoli	Capitolo ENTRATA	Quota cofinanz.	Esercizio 2022 €
TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) 2014 - 2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015. - Quota di cofinanziamento UE.	**4053400**	50%	289.899,69
TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) 2014 - 2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015. -Quota di cofinanziamento STATO a carico del Fondo di rotazione.	**4053401**	35%	202.929,79
TOTALI			**492.829,48**

Le somme saranno oggetto di apposita rendicontazione e rimborsate dalla UE e dallo STATO per essere introitate dalla Regione sui richiamati Capitoli di Entrata:

- 4053400«Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 – *Quota di cofinanziamento UE*» **- Codifica capitolo**: 4.02.05.99.999;
- 4053401«Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 – *Quota di cofinanziamento STATO* a carico del Fondo di Rotazione» - **Codifica capitolo**: 4.02.01.01.01

Titolo giuridico: Decisione della Commissione Europea di esecuzione n. 8452 del 25 novembre 2015 di

approvazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020.
Codice identificativo risorse dell'Unione Europea: 1 – Trasferimenti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti

PARTE SPESA
Si dispone la registrazione di obbligazioni giuridiche non perfezionate di spesa per l'importo complessivo di **€ 579.799,39**, da imputare, per l'esercizio finanziario 2022, come di seguito riportato:

Descrizione Capitolo	Capitolo Spesa	Quota cofinanz.	Esercizio 2022 €
Quota UE – Trasferimenti in conto capitale a imprese private	1164003	50%	289.899,69
Quota STATO – Trasferimenti in conto capitale a imprese private	1164503	35%	202.929,79
Quota REGIONE – Trasferimenti in conto capitale a imprese private	1167503	15%	86.969,91
TOTALE (imprese e/o soggetti privati)	**PdC 2.03.03.03.999**		**579.799,39**

Missione: 16 - Programma: 3 - Titolo:2 - Macroaggregato:3

Piano dei conti finanziario: 2.03.03.03.999

Per il capitolo 1164003 - **Codice identificativo risorse dell'Unione Europea: 3** – Spese finanziate da trasferimenti della UE a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014.

Per il capitolo 1164503 - **Codice identificativo risorse dell'Unione Europea: 4** – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea.
Per il capitolo 1167503 - **Codice identificativo risorse dell'Unione Europea: 7** – Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente.

Causale dell'obbligazione giuridica non perfezionata
Acquisizione di progetti di investimento da finanziare a seguito di avviso pubblico e/o domanda di aiuto ai sensi della MISURA 1.41 par. 2 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" (art. 41 par. 2 del Reg. UE 508/2014) del PO FEAMP 2014/2020;
Destinatario della spesa: imprese e/o soggetti privati
Natura della spesa: conto capitale

Dichiarazioni e/o attestazioni:
- l'impegno di spesa riferito alla prenotazione di cui al presente provvedimento sarà assunto nel corso dell'esercizio finanziario 2022;
- le somme saranno assoggettate a registrazione contabile con imputazione del relativo impegno ad esigibilità differita con successivi provvedimenti del Dirigente della Sezione "Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali" all'atto dell'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento.
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati, così come risulta dal Bilancio finanziario gestionale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 20/01/2022 e successiva DGR n. 285 del 07/03/2022 di Variazione al Bilancio;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli di spesa UE, Stato e Regione innanzi indicati;

- Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Ai sensi del comma 2 art. 9 Legge 102/09 si attesta la compatibilità della predetta programmazione finanziaria con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Dott. Aldo di Mola

Il Dirigente di Sezione
Dott. Domenico Campanile

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE DI MISURA
Dott. Nicola Marino

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Dott. Aldo di Mola

Il Dirigente della Sezione

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Servizio FEAMP e confermate dal dirigente del Servizio FEAMP, letta la proposta formulata e vista la sottoscrizione agli adempimenti del Servizio FEAMP
Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

DETERMINA

- di prendere atto dell'istruttoria espletata dal Servizio FEAMP;
- di approvare l'**Avviso pubblico** "*Priorità 1- Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze*", **MISURA 1.41 par. 2 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici"** (art. 41 par. 2 del Reg. UE 508/2014) del PO FEAMP 2014/2020 e i relativi allegati:
  - **Allegato A "*Disposizioni attuative di misura*";**
  - **Allegato B "*Modulistica*";**

  che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare atto che le risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso sono pari €579.799,39;
- di disporre l'accertamento in entrata come riportato nella sezione adempimenti contabili**;**
- di procedere all'assunzione di un'*obbligazione giuridica non perfezionata* nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili;
- di trasmettere copia conforme all'originale del presente provvedimento alla Sezione Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo con l'apposizione del *visto di regolarità contabile*, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;

- di dare mandato alla Dirigente del Servizio Programma FEAMP di comunicare gli estremi della pubblicazione del presente Avviso all'Autorità di Gestione del PO FEAMP, alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali e ai Servizi Territoriali di Bari/BAT, Lecce, Brindisi/Taranto e Foggia;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito *feamp.regione.puglia.it*.

Il presente atto, firmato digitalmente, si compone di n. 10 facciate a cui si sommano gli allegati per ulteriori 118 (centodiciotto) facciate, come di seguito:

- ✓ *Avviso pubblico* - **MISURA 1.41 par. 2 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici"** (art. 41 par. 2 del Reg. UE 508/2014)", di n. 5 (cinque) facciate ed i relativi allegati:
- ✓ Allegato A "*Disposizioni attuative di misura*", di n. 35 (trentacinque) facciate;
- ✓ Allegato B "*Modulistica*", di n. 78 (settantotto) facciate

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.;
- diventerà esecutivo con l'apposizione del visto da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria;
- è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021, mediante affissione all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle "Linee guida" di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà inviato all'Assessorato al Bilancio - Sezione Bilancio e Ragioneria - per i successivi adempimenti, secondo le modalità di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;
- sarà pubblicato sul sito feamp.regione.puglia.it;
- sarà inviato all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- sarà inviato telematicamente al Segretariato della Giunta Regionale

Il Dirigente della Sezione e Referente regionale Autorità di Gestione FEAMP2014/2020
Dott. Domenico Campanile

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

Nicola Marino
27.07.2022
11:13:43
GMT+00:00

Domenico
Campanile
27.07.2022
11:32:29
GMT+00:00

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

Firmato digitalmente da
ALDO DI MOLA
Regione Puglia
Firmato il 28/07/2022 09:39
Seriale certificato : 789416

Priorità: 1.

Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura 1.41 par. 2

Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici

Art. 41, par. 2, del Reg. (UE) n. 508/2014

AVVISO PUBBLICO

DDS n. 502 del 25/07/2022

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

VISTO

- recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e ss.mm. e ii.;
- Il Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla Politica Comune della Pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la Decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- L'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei, Fondi SIE, adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione Europea;
- La Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 del 25/11/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo – FEAMP 2014/2020;
- La Delibera CIPE 10 del 28 giugno 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di Programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio;
- Il PO FEAMP 2014/2020, elaborato in conformità al disposto dell'art. 17 del Reg. (UE) 508/2014 e approvato della Commissione con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1685 del 02/11/2016 di approvazione della Convenzione tra l'AdG e l'OI Regione Puglia sottoscritta in data 01/12/2016;
- Il Regolamento (UE) n. 531/2015 della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci;
- Legge Regionale 3 novembre 2017, n. 43 "Pianificazione e sviluppo della pesca e dell'acquacoltura regionale".
- Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- Il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- La Decisione (UE) 2018/1520 della Commissione del 9 ottobre 2018 che abroga il regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 recante le modalità di applicazione del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- La nota dell'Autorità di Gestione del PO FEAMP, Prot. 2199 del 25/01/2019, con la quale si forniscono indicazioni sull'ammissibilità delle spese a valere sulle misure 1.32 e 1.41 par. 1 del PO FEAMP 2014/2020;

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

- Il Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;
- la nota Prot. n. N.0337843 del 22/07/2021 con la quale si stabilisce la ripartizione percentuale tra AdG e OO.II. delle risorse finanziarie di quota comunitaria per la Misura dell'Assistenza Tecnica nel Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura 2021 – 2027;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento incarico di direzione della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali al dott. Domenico Campanile;
- la D.G.R. n. 1616 del 11/10/2021 con la quale è stato nominato il dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, dott. Domenico Campanile, Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, nonché confermato il dirigente del Servizio Programma FEAMP, dott. Aldo di Mola, quale Referente Regionale vicario dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020;
- la Determinazione n. 13 del 20/10/2021 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, con la quale è "ricollocato provvisoriamente il preesistente Servizio FEAMP all'interno della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali";
- la Determinazione Dirigenziale n. 28 del 14/12/2021 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione con la quale ha stabilito il definitivo assetto organizzativo della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali includendo nella stessa il Servizio Feamp;
- la Determinazione n. 9 del 04/03/2022 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale è il dott. Aldo di Mola è stato confermato Dirigente del Servizio Programma FEAMP
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali N. 156 del 21/03/2022 di conferimento dell'incarico di PO "Sviluppo sostenibile della pesca" (Capo 1/Priorità 1) al Dott. Nicola Marino;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del 9 agosto 2019, n. 145 "Programma Operativo FEAMP 2014/2020: Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – Terza versione: approvazione modifiche", pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO SI DÀ LUOGO AL PRESENTE

AVVISO PUBBLICO:

1) AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

	Autorità di Gestione	REGIONE PUGLIA
X	Organismo Intermedio	
Dipartimento		Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Sezione		Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Servizio		FEAMP
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45
CAP		70121
Città		BARI
PEC		protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it
URL		www.regione.puglia.it

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

2) OGGETTO DELL'AVVISO

La Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 ed in coerenza con le previsioni contenute nel Programma stesso e nelle Disposizioni Attuative di Misura, rende note le modalità e le procedure per la presentazione e l'ammissione delle domande di sostegno a valere sulle risorse previste nella Misura 1.41 par. 2, di cui all'art. 41 del Reg. (UE) n. 508/2014 "*Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici*", finalizzata alla mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e migliorare l'efficienza energetica dei pescherecci, conformemente all'obiettivo principale della strategia Europa 2020, attraverso il sostegno per la sostituzione o l'ammodernamento di motori principali o ausiliari.

La Misura afferisce alla *Priorità 1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze*, e in particolare:

Priorità/Misura	
Numero	**1**
Numero	**1.41, par. 2**

3) DISCIPLINARE

Per la pratica attuazione del presente Avviso Pubblico si rinvia alle Disposizioni Attuative di Misura di cui all'Allegato "A" e alla Modulistica di cui all'Allegato "B".

4) DOTAZIONE FINANZIARIA E LIMITI DI SPESA

Le risorse finanziarie assegnate al presente Avviso sono le seguenti:

Misura	***Dotazione finanziaria***
1.41, par. 2	***€ 579.799,39***

L'importo della spesa massima ammissibile per progetto e per soggetto beneficiario è fissato in **euro 200.000,00.**

Si precisa che eventuali riduzioni del budget regionale del Programma che dovessero sopraggiungere da parte dell'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014/2020, dovuti al mancato rispetto degli obiettivi N+3, potranno avere effetto sulla dotazione finanziaria della presente Misura e del presente Avviso, con conseguenti riduzioni. Pertanto l'approvazione della graduatoria sarà subordinata al raggiungimento dei precitati obiettivi.

In ogni caso di risorse insufficienti rispetto ai soggetti idonei in graduatoria di merito, ove disponibili, potranno essere destinate al presente avviso somme aggiuntive.

L'Organismo Intermedio Regione Puglia, di concerto con l'AdG e il Tavolo Istituzionale fra AdG e OO.II., valuterà le eventuali modalità di transizione della graduatoria e dei soggetti ammissibili nella nuova Programmazione FEAMPA 2021/2027.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

5) DESTINATARI

Il sostegno è concesso unicamente ai proprietari di pescherecci e non più di una volta per lo stesso tipo di investimento nel corso del periodo di programmazione per lo stesso peschereccio**.**

6) INTENSITÀ DELL'AIUTO

In deroga al par. 1 dell'art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014 e ai sensi del par. 4 dello stesso articolo - per gli interventi a norma dell'articolo 41, paragrafo 2 concernenti la sostituzione o l'ammodernamento dei motori principali o accessori - **l'intensità massima dell'aiuto pubblico è pari al 30%** delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari

7) SCADENZA (TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO)

Le domande di sostegno devono essere inviate a mezzo PEC, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
Il termine ultimo di invio delle domande di sostegno è fissato alle ore 23.59 del **60° giorno** successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.P**.**
L'indirizzo PEC a cui trasmettere esclusivamente le istanze è:

avvisifeamp@pec.rupar.puglia.it

8) ENTE EROGATORE

L'erogazione degli aiuti ai beneficiari sarà effettuata dalla Regione Puglia.

9) DOCUMENTAZIONE E ALLEGATI

Il presente Avviso e i relativi allegati sono pubblicati nel B.U.R.P. e sul sito istituzionale della Regione Puglia feamp.regione.puglia.it.

10) ELENCO ALLEGATI:

- Avviso Pubblico
- Allegato A -Disposizioni Attuative di Misura
- Allegato B - Modulistica

11) RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Particolari e specifici quesiti potranno essere richiesti per iscritto al Responsabile PO "Sviluppo sostenibile della pesca", dott. Nicola Marino - fino al decimo giorno precedente la data di scadenza dell'Avviso, alle seguenti mail:

faq.feamp@regione.puglia.it

Si procederà a pubblicare i quesiti (Faq) e le relative risposte, entro i successivi dieci giorni lavorativi sul sito: *feamp.regione.puglia.it*.

Per informazioni e/o chiarimenti ci si potrà rivolgere al Responsabile PO "Sviluppo sostenibile della pesca", dott. Nicola Marino,

email: n.marino@regione.puglia.it
tel.: +39 080 540 5074

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Allegato A - DDS n. 502 del 25/07/2022

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Priorità: 1.

Priorità n. 1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura 1.41 par. 2
Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici

Art. 41, par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DI MISURA

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DI MISURA
PO FEAMP 2014/2020

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

INDICE

1. Finalità e obiettivi della Misura ----3
2. Amministrazione procedente----4
3 Soggetti ammissibili a finanziamento e criteri di ammissibilità----4
4. Localizzazione degli interventi----6
5. Interventi ammissibili----7
6. Categorie di spesa ammissibili ----8
7. Vincoli e limitazioni (tipologie di spese escluse)----9
8. Impegni e obblighi del beneficiario, controlli e monitoraggio ---- 10
9. Modalità e termini di presentazione delle domande di sostegno ---- 11
10. Documentazione da presentare ---- 12
11. Criteri di selezione ---- 16
12. Istruttoria tecnico-amministrativa ---- 18
12.1 Ricevibilità 18
12.2 Ammissibilità 19
12.3 Valutazione 20
12.4 Graduatoria ed elenco domande non ammesse 20
13. Intensità dell'aiuto----21
14. Tempi di esecuzione ----21
15. Varianti in corso d'opera ed adeguamenti tecnici ----22
16. Proroghe ----23
17. Vincoli di non alienabilità e di destinazione – impegni ex post ----24
18. Modalità di erogazione dei contributi ----25
18.1. Richiesta di anticipo 25
18.2. Richiesta di acconto per Stato di Avanzamento Lavori (SAL) 26
18.3 Richiesta di saldo 28
19. Controlli sulle operazioni ----31
20. Decadenza, rinuncia, revoca e recupero del contributo ----32
21. Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito----33
22. Ricorsi amministrativi e tutela giurisdizionale ----34
23. Trattamento dati personali ----34
24. Rinvio ----35

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DI MISURA
PO FEAMP 2014/2020

Le presenti Disposizioni Attuative di Misura, in coerenza con quanto riportato nel Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia (di seguito Disposizioni Procedurali) – terza versione, pubblicato sul BURP n. 107 del 19/09/2019, tenuto conto della medesima base normativa, declinano le procedure per l'attuazione delle singole misure.

Si rimanda al precitato Manuale (reperibile sul sito web http://feamp.regione.puglia.it) ogni ulteriore specifica, oltre all'elencazione dei riferimenti normativi (cfr par. 1.3 Quadro normativo di riferimento), degli acronimi e delle definizioni (cfr par. 1.4 Acronimi e definizioni).

1. Finalità e obiettivi della Misura

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
Riferimento normativo	Reg. (UE) n. 508/2014, art. 41, par. 2
Priorità del FEAMP	1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze
Obiettivo Tematico	4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori
Misura	MISURA 1.41 – Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici
Sottomisura	MISURA 1.41 - art. 41 par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014
Finalità	Mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e migliorare l'efficienza energetica dei pescherecci
Beneficiari	Proprietari di imbarcazioni da pesca.
Cambiamenti climatici	La Misura contribuisce con un coefficiente del 100% al raggiungimento degli obiettivi in materia di cambiamento climatico

Obiettivo della Misura è mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e migliorare l'efficienza energetica dei pescherecci, conformemente all'obiettivo principale della strategia Europa 2020, attraverso il sostegno per la sostituzione o l'ammodernamento di motori principali o ausiliari.
La vetustà degli apparati motori, infatti, incide sui consumi, sull'emissione di gas e sulle perdite di oli e carburanti e per questo i criteri di selezione premiano quelle operazioni che hanno ad oggetto i motori e le imbarcazioni meno recenti. Inoltre, sussiste premialità, attraverso i criteri di selezione, sia per le operazioni riguardanti congiuntamente motori principali e ausiliari, sia per le operazioni riservate alle imbarcazioni più grandi (in termini di kW del motore, di dimensioni e di GT).

Tutto quanto sopra è in linea con l'obiettivo tematico del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020, di sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori (O.T. 4).

2. Amministrazione procedente

	Autorità di Gestione	REGIONE PUGLIA
X	Organismo Intermedio	
Dipartimento		Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Sezione		Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Servizio		FEAMP
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45
CAP		70121
Città		BARI
PEC		protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it
URL		www.regione.puglia.it

Ai sensi dell'art. 4 della legge n. 241/90, l'unità organizzativa responsabile del procedimento è il Servizio FEAMP della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali.

Ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241/90, il Responsabile del procedimento è il Responsabile PO "Sviluppo sostenibile della pesca", dott. Nicola Marino.

Le domande dei proponenti, secondo le modalità previste dall'Avviso, dovranno essere trasmesse esclusivamente al seguente indirizzo PEC:

avvisifeamp@pec.rupar.puglia.it

3 Soggetti ammissibili a finanziamento e criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Proprietari di pescherecci
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente e rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31.
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui agli artt.136-140 del Reg.(UE) n. 1046/2018
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità di cui all'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo)
L'armatore del peschereccio è iscritto nel Registro delle imprese di pesca

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DI MISURA
PO FEAMP 2014/2020

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

OPERAZIONE A REGIA
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE
Il motore, principale o ausiliario, oggetto del sostegno è stato certificato ufficialmente ai sensi dell'articolo 40, paragrafo 2, del Reg. (CE) n. 1224/2009 "certificazione della potenza del motore"
L'imbarcazione da pesca appartiene ad un segmento di flotta per il quale la relazione[1] sulla capacità di cui all'articolo 22, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1380/2013 ha dimostrato un equilibrio rispetto alle possibilità di pesca di cui dispone tale segmento[2]
L'imbarcazione da pesca ha lunghezza fuori tutto fino a 24 metri e rispetta le variazioni di potenza di cui alle lett. a), b) e c) del par. 2
Per le imbarcazioni da pesca non soggette alla certificazione della potenza del motore, il sostegno è concesso unicamente per la sostituzione o l'ammodernamento del motore principale o ausiliario riguardo al quale la coerenza dei dati relativi alla potenza del motore è stata verificata conformemente all'articolo 41 del Reg. (CE) n. 1224/2009 e il motore è stato ispezionato materialmente per assicurare che la sua potenza non superi quella indicata nella licenza di pesca
L'imbarcazione da pesca è iscritta nel Registro comunitario delle navi da pesca, nonché in uno dei Compartimenti marittimi della Regione Puglia alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico
L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP

Con riferimento al **Criterio relativo all'equilibrio rispetto alle possibilità di pesca** di cui dispone il segmento di pesca, si specifica che la "*Relazione annuale sugli sforzi compiuti dall'Italia nel 2019 per il raggiungimento di un equilibrio sostenibile tra la capacità e le possibilità di pesca in ottemperanza art. 22 Reg. (CE) n.1380/2013*", redatta dal **PEMAC** del MIPAAF, **colloca in condizioni di sovraccapacità** (calcolata in base all'indice SHI *Sustainable Harvest Indicator*) **i seguenti segmenti di flotta** afferenti alle GSA 18 e 19 di pertinenza pugliese **che, pertanto, non sono ammissibili** ai benefici del presente Avviso:

GSA	**Attrezzo**	**VL** (classe di appartenenza del peschereccio in funzione della LFT)
18	DTS (demersal trawlers)	06-12 m
18	DTS (demersal trawlers)	18-24 m
18	DTS (demersal trawlers)	24-40 m
18	HOK (vessel using hooks)	12-18 m
18	HOK (vessel using hooks)	24-40 m
18	PS (pursue einers)	24-40 m
18	TM (pelagic trawlers)	24-40 m
19	DTS (demersal trawlers)	12-18 m
19	DTS (demersal trawlers)	18-24 m

[1] *La "Relazione annuale sugli sforzi compiuti dall'Italia nel 2019 per il raggiungimento di un equilibrio sostenibile tra la capacità e le possibilità di pesca in ottemperanza art. 22 Reg. (CE) n.1380/2013" è disponibile all'indirizzo:* https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/b%252Fc%252Ff%252FD.a170c841ae7e106b9a0c/P/BLOB%3AID%3D16516/E/pdf?mode=download

19	DTS (demersal trawlers)	24-40 m
19	HOK (vessel using hooks)	12-18 m
19	HOK (vessel using hooks)	18-24 m
19	HOK (vessel using hooks)	24-40 m
19	PS (pursue einers)	24-40 m

La veridicità della dichiarazione del richiedente di non rientrare nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 (ove pertinenti) dell'art. 10 del Reg. (UE) n.508/2014, è accertata in base alle informazioni disponibili nel registro nazionale delle infrazioni di cui all'art. 93 del regolamento (CE) n. 1224/2009 o ad altri database disponibili (es. SIPA).

Non sono ammissibili al cofinanziamento:

- I soggetti istanti siano già destinatari di finanziamenti precedentemente concessi dalla Regione Puglia a valere sul PO FEP 2007/2013 che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori in ragione dell'intervenuta adozione di provvedimenti di revoca dei benefici concessi.
- Nel caso di revoche disposte per motivi di esclusiva natura amministrativa, qualora l'amministrazione regionale abbia concesso la rateizzazione del debito, la stipulazione dell'atto di concessione sarà consentita soltanto se saranno soddisfate le seguenti condizioni:
  a) *la previsione di un piano di rientro di durata pari alla realizzazione dell'intervento;*
  b) *il rimborso, da parte del beneficiario, delle rate venute a scadenza. Il mancato pagamento per qualsiasi ragione anche di una sola rata comporterà la declaratoria di revoca dei benefici concessi, con conseguente escussione della polizza fideiussoria.*
- i soggetti che abbiano già usufruito di un finanziamento limitatamente alle stesse opere, lavori e attrezzature nei cinque (5) anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento.

Ai sensi dell'art 125, par. 3, lett. c) del reg. (UE) 1303/2013, il richiedente deve possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa tale da soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi. Tale capacità è comprovata mediante dichiarazione del soggetto qualificato, attestante la capacità finanziaria del richiedente secondo il modello dell'allegato b.2.b del presente Avviso pubblico.

4. Localizzazione degli interventi

La Misura si applica all'intero territorio regionale.

L'imbarcazione da pesca collegata all'intervento è iscritta nel Registro comunitario delle navi da pesca, nonché in uno dei Compartimenti marittimi della Regione Puglia alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico.

5. Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili, ai sensi del par. 2 dell'art. 41 del Reg. (UE) 508/14, i seguenti interventi per la sostituzione o l'ammodernamento di motori principali o ausiliari a:

a) pescherecci di lunghezza fuori tutto fino a 12 metri, a condizione che il nuovo o modernizzato motore non abbia più capacità in kW rispetto al motore da sostituire;
b) pescherecci di lunghezza fuori tutto tra 12 e 18 metri, a condizione che la capacità in kW del nuovo o modernizzato motore sia di almeno il 20% inferiore a quella del motore da sostituire;
c) pescherecci di lunghezza fuori tutto tra 18 e 24 metri, a condizione che la capacità in kW del nuovo o modernizzato motore sia di almeno il 30% inferiore a quella del motore da sostituire.

La riduzione di potenza del motore di cui alle precedenti lett. b) e c), può essere conseguita da un gruppo di navi per ciascuna categoria di nave di cui a tali lettere.

Il sostegno di cui al paragrafo 2 del precitato art. 41, per la sostituzione o l'ammodernamento di motori principali o ausiliari:

- è concesso unicamente per la sostituzione o l'ammodernamento di motori principali o ausiliari che siano stati certificati ufficialmente ai sensi dell'articolo 40, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1224/2009 ("certificazione della potenza del motore"). Per i pescherecci non soggetti alla certificazione della potenza del motore, il sostegno è concesso unicamente per la sostituzione o l'ammodernamento di motori principali o ausiliari riguardo ai quali la coerenza dei dati relativi alla potenza del motore è stata verificata conformemente all'articolo 41 del regolamento (CE) n. 1224/2009 e il motore è stato ispezionato materialmente per assicurare che la sua potenza non superi quella indicata nelle licenze di pesca.
- è corrisposto solo dopo che la riduzione di capacità richiesta in kW è stata radiata in modo permanente dal registro della flotta peschereccia dell'Unione[3].

Si precisa che eventuali riduzioni del budget regionale del Programma che dovessero sopraggiungere da parte dell'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014/2020, dovuti al mancato rispetto degli obiettivi N+3, potranno avere effetto sulla dotazione finanziaria della presente Misura e del presente Avviso, con conseguenti riduzioni. Pertanto l'approvazione della graduatoria sarà subordinata al raggiungimento dei precitati obiettivi.
In ogni caso di risorse insufficienti rispetto ai soggetti idonei in graduatoria di merito, ove disponibili, potranno essere destinate al presente avviso somme aggiuntive.
L'Organismo Intermedio Regione Puglia, di concerto con l'AdG e il Tavolo Istituzionale fra AdG e OO.II., valuterà le eventuali modalità di transizione della graduatoria e dei soggetti ammissibili nella nuova Programmazione FEAMPA 2021/2027.

[3] Tale radiazione dovrà avvenire ed essere dimostrabile al momento dell'erogazione del sostegno.

6. Categorie di spesa ammissibili

Ai fini del presente Avviso sono ammissibili le spese sostenute dalla data di presentazione della domanda di sostegno secondo quanto previsto al paragrafo 4 dell'Avviso "Dotazione finanziaria e limiti di spesa"

Con riferimento all'art. 41, par. 1, lett. a), il Reg. delegato (UE) n. 531/2015, al capo V "Costi per la promozione dell'efficienza energetica e la mitigazione dei cambiamenti climatici" (così come chiarito dalla nota dell'Autorità di Gestione del PO FEAMP, Prot. 2199 del 25/01/2019, con la quale si forniscono indicazioni sull'ammissibilità delle spese a valere sulle misure 1.32 e 1.41 par. 1 del PO FEAMP 2014/2020), sono riportate le spese ammissibili al FEAMP, a norma dell'articolo 41, paragrafo 1, lettera a) del Reg. (UE) n. 508/2014, e nello specifico:

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano:

- costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione;
- costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto.
- acquisto e installazione del motore principale o ausiliario (anche a metano) con le modalità previste dall'art. 41, paragrafo 2, lettere a), b) e c);
- acquisto e installazione di un regolatore del flusso di carburante;
- acquisto di attrezzature finalizzate al risparmio energetico;

Le spese generali collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel *documento Linee Guida per l'ammissibilità delle Spese del PO FEAMP 2014/2020* (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13), sono ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso.

Segue una lista indicativa e non esaustiva delle spese generali relative alla presente Misura:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione;
- le spese (ove pertinenti) per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie:
    - se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
    - se comprovate da adeguata documentazione contabile;
- costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.).
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.

Nell'ambito delle spese generali per la consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di tre preventivi di spesa confrontabili, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*".

7. Vincoli e limitazioni (tipologie di spese escluse)

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- che non sono direttamente connesse alla realizzazione delle operazioni previste dalla Misura;
- che non siano state sostenute e pagate entro i termini previsti dal Reg 1303/13 art.65 par 2.

Non sono ammesse, pertanto, a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatti salvo l'installazione di motori modernizzati e quanto previsto dalle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020",* in tema di "Acquisto di materiale usato*"*;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs del 18 aprile 2016 n. 50;

- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.
- **interventi che aumentano la capacità di pesca di una nave o attrezzature che aumentano la capacità di un peschereccio di individuare pesce ai sensi dell'art. 11 lett. a) del Reg. (UE) 508/2014.**

Ai sensi dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 508/2014, non sono ammissibili al sostegno FEAMP:

a) la costruzione di nuovi pescherecci o importazione di pescherecci;
b) l'arresto temporaneo o permanente delle attività di pesca;
c) la pesca sperimentale;
d) il trasferimento di proprietà di un'impresa;
e) il ripopolamento diretto, salvo se esplicitamente previsto come misura di conservazione da un atto giuridico dell'Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, e relativamente alla presente misura, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

Tutte le spese sostenute devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente. In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa sostenuta ritenuta ammissibile.

8. Impegni e obblighi del beneficiario, controlli e monitoraggio

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;

- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008);
- rispettare il CCNL di riferimento nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per SAL o SALDO la documentazione richiesta.

In rispetto delle *Condizioni Generali* previste all'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) 508/2014, il proprietario di un peschereccio che ha beneficiato di un aiuto di cui alla presente Misura, si obbliga a non trasferire tale peschereccio al di fuori dell'Unione almeno nei cinque anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto al beneficiario. Se un peschereccio è trasferito entro tale termine, le somme indebitamente versate in relazione all'intervento sono recuperate dallo Stato membro.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

9. Modalità e termini di presentazione delle domande di sostegno

I soggetti che intendono partecipare all'avviso devono utilizzare esclusivamente la modulistica in Allegato B, unitamente all'altra modulistica resa disponibile sul sito WEB della Regione Puglia all'indirizzo: *feamp.regione.puglia.it*.

La domanda di sostegno (vedasi Allegato B.1) - deve essere compilata e sottoscritta dal richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e deve essere completa di tutta la documentazione richiesta, riportata al successivo art. 10. La scansione della suddetta documentazione cartacea originale con firma autografa (formato PDF) deve essere **inviata ESCLUSIVAMENTE, pena la nullità dell'istanza, da un indirizzo di posta elettronica certificata all'unico indirizzo PEC: avvisifeamp@pec.rupar.puglia.it**

Il messaggio di posta elettronica dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura:

Partecipazione ad Avviso PO FEAMP 2014/2020 – Misura 1.41 "*Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici*" par. 2 - art. 41 par. 2 Reg 508/2014

A tal fine, a pena l'irricevibilità dell'istanza, farà fede la data e l'ora di invio della posta elettronica certificata.

In aggiunta, n. 1 copia integrale della documentazione trasmessa via PEC dovrà essere prodotta in forma cartacea al Responsabile di Priorità/Capo indicato sull'Avviso pubblico entro 7 giorni dalla trasmissione della PEC.

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito dell'istanza, dovuta a qualsiasi causa.

10. Documentazione da presentare

I soggetti che intendono accedere ai finanziamenti dovranno presentare la seguente documentazione:

A) Documentazione generale:

1. *Domanda di sostegno* sottoscritta dal titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente, corredata di copia fronte-retro di un documento di identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000;
2. *Relazione tecnica* dettagliata del progetto/iniziativa (corredata di nota esplicativa di cui all'Allegato B.4.a) in cui devono essere riportati gli *obiettivi* dell'intervento, con particolare evidenza delle *ricadute attese* dagli interventi proposti in coerenza con gli obiettivi della Misura;
3. *Cronoprogramma* che rappresenti la collocazione temporale delle fasi di realizzazione del progetto/iniziativa;
4. *Quadro Economico* degli interventi/iniziativa che dovrà riportare *l'importo di spesa preventivato distinto per ciascun investimento tematico* relativo all'operazione di cui ai criteri di selezione (successivo art. 11) nonché *l'importo complessivo preventivato per l'intero progetto*;
5. *Dichiarazione del soggetto qualificato, attestante la capacità finanziaria* del soggetto richiedente secondo il modello dell'Allegato B.2.b, ai sensi dell'art 125, par. 3, lett. c) del reg. (UE) 1303/2013.
6. Dichiarazione sostitutiva del soggetto richiedente resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in Allegato B.2a, nella quale dovranno essere rese, le dichiarazioni relative alle *condizioni di ammissibilità, impegni e altre dichiarazioni* e, in particolare, che *per l'investimento in oggetto, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio*;
7. *Dichiarazione sostitutiva* resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 relativa all'insussistenza delle condizioni ostative di cui all'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (vedasi Allegato B.2c);

8. *Dichiarazione sostitutiva* resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 relativa all'insussistenza delle condizioni di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i. (vedasi Allegato B.2d).
9. Dichiarazione sostitutiva di certificazione *antimafia* resa ex art. 85 del D.Lgs 159/2011 (ove pertinente, vedasi Allegato B.2e)[4].
10. Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi Allegato B.3b) di regolarità contributiva.
11. Copia della certificazione ufficiale del/i motore/i oggetto di intervento, ai sensi dell'art. 40, par. 2 - Reg. (CE) n. 1224/2009;
12. *Dichiarazione sostitutiva* resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 (vedasi Allegato B.4c) attestante quanto segue:
    - *il peschereccio oggetto dell'investimento di cui alla presente Misura, appartiene ad un segmento di flotta per il quale la relazione sulla capacità di pesca (ai sensi dell'art. 22, par. 2 - Reg. (UE) 1380/2013) ha dimostrato equilibrio rispetto alle possibilità di pesca di cui tale segmento dispone*;
    - *per l'investimento in oggetto, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio*.
13. Titoli abilitativi/autorizzativi/concessori previsti (ove pertinenti) per gli interventi in progetto (vedasi Allegato B.4b). *Qualora non in possesso alla data di presentazione della domanda di sostegno, detti titoli dovranno essere obbligatoriamente presentati entro* ***il termine di ultimazione degli interventi*** , ***pena la decadenza dagli aiuti concessi e il recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo o di SAL****;*
14. Elenco della documentazione allegata

Tali documenti devono essere presenti in domanda pena l'irricevibilità della stessa

Oltre alla documentazione sopra elencata bisogna presentare la seguente ulteriore documentazione, a seconda della tipologia del richiedente e/o di operazione:

B) <u>Documentazione per richiedente in forma societaria o ente:</u>

1. dichiarazione[5] ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi Allegato B.3a) he l'impresa è iscritta nel Registro delle imprese della C.C.I.A.A. e, inoltre, che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
2. Il soggetto che ha presentato domanda, se diverso dal rappresentante legale, dovrà produrre atto/delibera con il quale lo stesso è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno;
3. copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda *o, in assenza* di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (*Mod. UNICO*) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.

[4] Richiesta conforme alla circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20 dell'8 febbraio 2013 che estende le verifiche antimafia anche a tutti i familiari conviventi di età maggiore del soggetto sottoposto alla verifica antimafia.
[5] Tale dichiarazione sostituisce il certificato rilasciato dall'Amministrazione di riferimento ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011. Tale dichiarazione sarà oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione concedente.

C) <u>Documentazione del peschereccio:</u>

1. Dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R 445/2000 (vedasi Allegato b.2.a) attestante il possesso della licenza *di pesca* conforme all'*Allegato A del D.M. 26 gennaio 2012,* <u>contenente le seguenti informazioni minime:</u>
    a. *Dati relativi al peschereccio[6] [7]:*
        i. *numero di registro della flotta dell'Unione[8]*
        ii. *nome del peschereccio[9]*
        iii. *stato di bandiera/Paese di immatricolazione*
        iv. *porto di immatricolazione (nome e codice nazionale)*
        v. *marcatura esterna*
        vi. *segnale radio internazionale di chiamata (IRCS)[10]*
    b. *Titolare della licenza/proprietario del peschereccio[5]:*
        i. *nome e indirizzo della persona fisica o giuridica*
        ii. *caratteristiche della capacità di pesca*
        iii. *potenza del motore (kW)[11]*
        iv. *stazza (GT)[12]*
        v. *lunghezza fuoritutto[9].*
2. dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R 445/2000 sottoscritta dal proprietario dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguarda investimenti a bordo (vedasi Allegato b.3c);
3. documentazione ufficiale attestante che la riduzione di capacità richiesta in kW, oggetto della domanda di sostegno, è stata radiata in modo permanente dal registro della flotta peschereccia dell'Unione;
4. copia della licenza di pesca
5. copia conforme della Licenza di navigazione e del Ruolino di equipaggio
6. copia certificato di iscrizione nel Registro delle Imprese di Pesca (R.I.P.) dell'armatore;

D) <u>Documentazione relativa ad acquisto di beni materiali nuovi (macchine e attrezzature) e servizi:</u>

Tenuto conto di quanto previsto dalle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020**,** *<u>la congruità del costo previsto per l'acquisto sarà effettuata attraverso il confronto di almeno 3 preventivi di spesa confrontabili e predisposti da fornitori diversi</u>*.

I preventivi devono essere datati e firmati e riportare nel dettaglio l'oggetto della fornitura. Le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori differenti), comparabili e

[6] Allegato II del Reg. (UE) n. 404/2011
[7] Queste informazioni devono essere indicate nella licenza di pesca soltanto al momento dell'iscrizione del peschereccio nel registro della flotta di pesca dell'Unione in conformità alle disposizioni del Reg. (CE) n. 26/2004 della Commissione (GUUE L. 5 del 9.1.2004, pag. 25).
[8] A norma del Reg. (CE) n. 26/2004.
[9] Per i pescherecci che hanno un nome.
[10] In conformità al Reg. (CE) n. 26/2004 per i pescherecci che ne hanno fatto richiesta.
[11] A norma del Reg. (CE) n.3259/1994.
[12] A norma del Reg. (CE) n.3259/1994. Queste informazioni devono essere indicate nella licenza di pesca soltanto al momento dell'iscrizione del peschereccio nel registro della flotta di pesca dell'Unione in conformità alle disposizioni del Reg. (CE) n. 26/2004.

competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).
La scelta del preventivo deve essere effettuata sulla base dell'offerta con il prezzo più basso.
Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto.
Analoga procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari e/o per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro.
Tale documentazione dovrà essere prodotta dal richiedente contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

E) <u>Dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà,</u>

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal presente Avviso a corredo della domanda di sostegno, sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 al DPR 445/2000.

Le dichiarazioni dovranno contenere tutti i dati necessari a definire concretamente gli stati, le qualità personali ed i fatti in esse affermati; in particolare, tra l'altro, dovranno essere sempre ben specificate le denominazioni e gli indirizzi di Enti o Istituzioni coinvolti, i dati anagrafici del soggetto che dichiara, le date o i periodi salienti. L'Amministrazione concedente, si riserva di effettuare, sui progetti che risulteranno utilmente classificati per la concessione del contributo, il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.

Si precisa che in caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, le stesse comporteranno:

1. l'applicazione delle sanzioni di cui all'art.76 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i., ovvero la denunzia alla competente autorità giudiziaria;
2. l'esclusione della domanda dell'istante dal presente avviso;
3. la revoca del finanziamento concesso;
4. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
5. l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
6. la preclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del FEAMP 2014-2020.

Nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda e la data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria siano intervenute circostanze modificative delle dichiarazioni presentate, il richiedente assume l'impegno di comunicare tempestivamente

all'Amministrazione procedente gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., pena l'esclusione dalla graduatoria e da eventuali aiuti già concessi e/o erogati.

11. Criteri di selezione

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	C=0 NO C=1 SI	1,0	
T2	Minore età del richiedente ovvero età media dei componenti dell'organo decisionale[13]	Età/età media > 40 C=0,00 35 < Età/età media ≤ 40 C=0,25 30 < Età/età media ≤ 35 C=0,50 25 < Età/età media ≤ 30 C=0,75 18 ≤ Età/età media ≤ 25 C=1,00	1,0	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
R1	Il richiedente è beneficiario di sostegno per un progetto relativo alle lett. b) e/o c) di cui al par. 1	C=0 NO C=1 SI	1,0	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	L'operazione prevede interventi combinati di sostituzione di motori principali ed ausiliari	C=0 NO C=1 SI	1,0	
O2	Numero di soggetti coinvolti nelle iniziative di cui al par. 2, lett. b) e c), in caso di iniziative di cui al par. 6	C=0 N<=3 C=1 N>3	1,0	
O3	Per le imbarcazioni da pesca di lunghezza fuori tutto tra 12 e 18 metri, l'operazione prevede il ritiro di maggiore potenza motrice rispetto alla soglia prevista nel par. 2 lett. b)	Δ=riduzione della potenza motrice (%) C=0 Δ=20% C=0,5 20%<Δ≤30% C=1 Δ>30%	1,0	
O4	Per le imbarcazioni da pesca di lunghezza fuori tutto tra 18 e 24 metri, l'operazione prevede il ritiro di maggiore potenza motrice rispetto alla soglia prevista nel par. 2 lett. c)	Δ=riduzione della potenza motrice (%) C=0 Δ=30% C=0,5 30%<Δ≤40% C=1 Δ>40%	1,0	
O5	Maggior numero di kW dell'imbarcazione (motore principale)	P=potenza motrice motore principale (KW) C=0 P=0 KW C=0,8 0 KW<P≤25 KW	0,75	

[13] *Ai fini del calcolo dell'età, si precisa che, con riferimento ai limiti delle classi di età, l'individuazione del punteggio da assegnare sarà effettuata secondo il presente criterio: se l'età di un individuo è minore o uguale al limite superiore della classe, al richiedente verrà assegnato il punteggio associato alla classe; se l'età è maggiore del limite inferiore della classe individuata, al richiedente verrà assegnato un punteggio associato alla classe di età successiva. Ad esempio, in caso di proponente che abbia un'età di 39 anni e 364 giorni, oppure di 40 anni esatti (presentazione della domanda nel giorno del compleanno) saranno assegnati 0,1 punti. Laddove il proponente dovesse presentare la domanda il giorno successivo al compimento del compleanno, allo stesso non sarà assegnato alcun punto.*

OPERAZIONE A REGIA				
		C=0,9 25 KW<P≤50 KW C=1 P>50 KW		
O6	Maggior numero di GT dell'imbarcazione	C=0,7 S=1 GT C=0,8 S=2 GT C=0,9 S=3 GT C=1 S>3 GT	0,75	
O7	Età dell'imbarcazione calcolata secondo quanto previsto dall'art.6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986	N >30 C= 1,00 27 < N ≤ 30 C= 0,90 24 < N ≤ 27 C= 0,80 21 < N ≤ 24 C= 0,70 18 < N ≤ 21 C= 0,60 15 < N ≤ 18 C= 0,50 12 < N ≤ 15 C= 0,40 9 < N ≤ 12 C= 0,30 6 < N ≤ 9 C= 0,20 3 < N ≤ 6 C= 0,10 N ≤ 3 C= 0,00	1,0	
O8	L'operazione prevede il cambiamento della fonte del combustibile, in particolare il passaggio da motori alimentati a gasolio a motori alimentati a metano (anche con tecnologia dual fuel) e a motori ibridi	C=0 NO C=1 SI	1,0	
O9	L'operazione prevede il cambiamento della fonte del combustibile, in particolare il passaggio da motori alimentati a gasolio a motori alimentati a biocarburante	C=0 NO C=1 SI	1,0	
O10	Età del motore principale	Emp=età del motore principale (anni) C=0,1 Emp<5 anni C=0,6 5 anni≤Emp≤10 anni C=0,8 10 anni<Emp≤20 anni C=1 Emp>20 anni	1,0	
O11	Età del/dei motore/i ausiliario/i	Emp=età del motore ausiliario (anni) C=0 Se non presente C=0,1 Emp<5 anni C=0,6 5 anni≤Emp≤10 anni C=0,8 10 anni<Emp≤20 anni C=1 Emp>20 anni	1,0	

Ogni spesa potrà valorizzare solo un "Costo investimento tematico" e, pertanto, non potrà generare punteggio su diversi criteri.

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere

approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

La domanda di sostegno sarà selezionata e inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 con almeno due criteri riportati nella tabella precedente.

In caso di ex-aequo, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si applicherà il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani.

In caso di ulteriore *ex aequo* si procederà a sorteggio pubblico.

12. Istruttoria tecnico-amministrativa

L'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità delle istanze di beneficio è svolta dai Responsabili di Misura, anche costituiti nella forma di Commissione, di norma, presieduta dal Responsabile di Misura/Capo competente per l'Avviso cui le istanze si riferiscono.

Indipendentemente dalla costituzione della Commissione, il Responsabile di Misura, opererà *ex lege* quale Responsabile del procedimento, coordinando tutte le fasi dell'istruttoria, ivi incluse tutte le altre attività che gli competono, ripartendo in modo equo il carico di lavoro, al fine di consentire la maggior speditezza possibile delle attività amministrativa.

Essa prevede le seguenti due fasi:

12.1 Ricevibilità

Per ogni domanda presentata, deve essere verificata la ricevibilità in relazione a quanto stabilito nell'Avviso pubblico; in particolare dovrà verificarsi:

- il rispetto dei termini di presentazione della domanda;
- il rispetto delle modalità di presentazione;
- il numero delle domande presentate (se oggetto di limitazione nell'Avviso);
- la completezza dei dati riportati in domanda e la sua sottoscrizione;
- la completezza della documentazione presentata (intesa come materiale allegazione della documentazione di carattere generale prevista al par. 10 del presente Avviso);
- l'allegazione di copia di idoneo e valido documento di riconoscimento.

Una volta siglato l'elenco dei documenti e compilata la checklist di ricevibilità, l'istruttore/la Commissione procede alla redazione del verbale, stabilendo la ricevibilità o meno della istanza.

Il mancato invio della documentazione richiesta nei termini stabiliti dal presente Avviso ovvero la presentazione della stessa con modalità diverse da quelle stabilite dal presente Avviso, comporteranno la non apertura del plico e la declaratoria di irricevibilità dell'istanza presentata, senza neanche procedere all'apertura del plico stesso. Nello specifico:

- Il difetto di sottoscrizione della domanda di sostegno o l'incertezza assoluta circa la provenienza della stessa comporteranno la declaratoria di irricevibilità dell'istanza presentata.
- La mancata trasmissione, in sede di presentazione dell'istanza, della documentazione minima richiesta dal precedente *art. 10 lett. a) Documentazione generale*, comporterà la declaratoria di irricevibilità dell'istanza presentata.

Il verbale e la checklist sono firmati da competente istruttore/la Commissione.

Le Domande ritenute ricevibili sono poi sottoposte all'esame di ammissibilità.

Per le domande che conseguiranno un esito negativo in sede di verifica di ricevibilità, il Responsabile di Misura titolare provvederà alla comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'irricevibilità

12.2 Ammissibilità

L'istruttore/la Commissione che ha svolto la verifica di ricevibilità procede a:

a) verificare le condizioni di ammissibilità dei singoli beneficiari ai sensi dell'art. 10 del Reg.(UE) 508/14;
b) richiedere alle Autorità competenti la documentazione attestante il possesso da parte del soggetto istante dei requisiti di carattere generale (ad es.: certificato generale del casellario giudiziale; DURC; informazioni antimafia (se pertinente); iscrizione alla CCIA; regolarità contributiva);
c) verificare la rispondenza della domanda proposta e del relativo progetto/iniziativa agli obiettivi e alle finalità della Misura, esaminando le caratteristiche tecnico-economiche dello stesso;
d) verificare l'ammissibilità e la congruità della spesa dichiarata/preventivata per ciascun investimento tematico previsto sulla base della documentazione presentata ed in funzione degli obiettivi della Misura;
e) verificare la conformità del progetto/iniziativa alla normativa comunitaria, nazionale, regionale in vigore;
f) espletare la fase di selezione delle domande, tramite la verifica del punteggio autodichiarato dal richiedente, sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza per l'operazione, utilizzando apposite checklist di ammissibilità;
g) richiedere eventuale documentazione integrativa, ai sensi ai sensi dell'art 6 lett. b) della L. n. 241/1990, interrompendo i termini di conclusione della fase istruttoria.

L'esito negativo delle verifiche sulle condizioni di ammissibilità ex art. art. 10 del Reg. (UE) 508/14, sul possesso dei requisiti generali dichiarati in sede di istanza di candidatura, sulla rispondenza della domanda e del relativo progetto/iniziativa agli obiettivi e alle finalità della Misura o sulla conformità del progetto/iniziativa alla normativa comunitaria/nazionale/regionale in vigore, determinerà la declaratoria di inammissibilità della domanda presentata.

Ai fini dell'accesso alla graduatoria, la richiesta di finanziamento deve ottenere un punteggio almeno pari ad 1 da raggiungere con almeno due criteri.

Inoltre, l'Amministrazione regionale procederà alla declaratoria di inammissibilità della domanda presentata qualora:

- I soggetti istanti siano già destinatari di finanziamenti precedentemente concessi dalla Regione Puglia a valere sul PO FEP 2007/2013 che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori in ragione dell'intervenuta adozione di provvedimenti di revoca dei benefici concessi.

- Nel caso di revoche disposte per motivi di esclusiva natura amministrativa, qualora l'amministrazione regionale abbia concesso la rateizzazione del debito, la stipulazione dell'atto di concessione sarà consentita soltanto se saranno soddisfate le seguenti condizioni:
  - *la previsione di un piano di rientro di durata pari alla realizzazione dell'intervento;*
  - *il rimborso, da parte del beneficiario, delle rate venute a scadenza. Il mancato pagamento per qualsiasi ragione anche di una sola rata comporterà la declaratoria di revoca dei benefici concessi, con conseguente escussione della polizza fideiussoria.*
- i soggetti che abbiano già usufruito di un finanziamento esclusivamente per le stesse opere, lavori e attrezzature nei cinque (5) anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento; per i medesimi soggetti è fatta salva la possibilità di presentare istanza relativamente a opere, lavori e attrezzature complementari o ampliative dell'attività già finanziata o di un nuovo diverso intervento.

Nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione richiederà eventuali chiarimenti e/o documentazione integrativa, ai sensi della L. n. 241/1990, assegnando, a mezzo PEC, al soggetto istante un termine perentorio non superiore a 10 (dieci) giorni affinché vengano resi i predetti chiarimenti e/o regolarizzata e/o integrata la documentazione presentata.

Qualora il soggetto istante non chiarisca e/o regolarizzi e/o integri la documentazione presentata entro il termine perentorio non superiore a 10 (dieci) giorni stabilito dall'Amministrazione o di persistente mancanza e/o non perfetta conformità e/o incompletezza e/o non chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta l'Amministrazione regionale procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza presentata.

Per le domande che conseguiranno un esito negativo o parzialmente negativo in sede di verifica di ricevibilità e/o di ammissibilità, sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito della verifica.

12.3 Valutazione

Per le domande che hanno conseguito esito favorevole nell'istruttoria tecnico-amministrativa, il Servizio Programma FEAMP verifica il punteggio assegnato in sede di ammissibilità (come evinto dal verbale istruttorio) e provvede alla selezione delle domande attraverso l'assegnazione dei punteggi finali.

Pertanto, verifica la conformità del punteggio autodichiarato dal richiedente con quanto previsto dai "criteri di selezione" di cui all'art. 11 del presente documento.

Il punteggio autodichiarato in domanda non potrà essere oggetto di variazione in aumento in fase di valutazione di conformità.

12.4 Graduatoria ed elenco domande non ammesse

Gli esiti dell'istruttoria tecnico-amministrativa e della valutazione delle domande presentate, oltreché la graduatoria delle domande ammesse a contributo, saranno approvati con atto formale da parte del RAdG pubblicato sul sito della Regione Puglia e sul B.U.R.P. La

pubblicazione sul B.U.R.P. dell'atto formale di approvazione della graduatoria costituirà unica modalità di notifica dello stesso ai soggetti partecipanti all'Avviso.

La graduatoria unica regionale delle istanze selezionate riporta:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del richiedente/ragione sociale;
- codice fiscale o Partita IVA;
- punteggio;
- spesa ammessa a contributo/spesa preventivata;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- quota di competenza del richiedente (quota privata; *se pertinente)*.

A far data dalla pubblicazione della graduatoria regionale e prima dell'emissione dell'atto concessorio, l'Amministrazione si riserva di procedere al controllo, anche a campione, delle autodichiarazioni prodotte.

All'esito positivo del controllo, in funzione delle risorse finanziarie attribuite all'Avviso e nel rispetto della graduatoria, sarà adottato per i soggetti collocati utilmente nella graduatoria il provvedimento di concessione degli aiuti.

L'Amministrazione si riserva il diritto di scorrere la graduatoria dei beneficiari, in caso di nuove disponibilità finanziarie a valere sulla Misura oggetto del presente Avviso ed entro i termini di chiusura della Programmazione, ferma comunque la possibilità dell'Amministrazione di pubblicare un nuovo avviso a valere sulla presente Misura.

L'elenco delle domande non ammesse in graduatoria sarà approvato con provvedimento dirigenziale del RAdG, contenente le motivazioni che hanno determinato l'esclusione, che sarà pubblicato sul sito della Regione Puglia e sul B.U.R.P..

13. Intensità dell'aiuto

In deroga al par. 1 dell'art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014 e ai sensi del par. 4 dello stesso articolo - per gli interventi a norma dell'articolo 41, paragrafo 2 concernenti la sostituzione o l'ammodernamento dei motori principali o accessori - **l'intensità massima dell'aiuto pubblico è pari al 30%** delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari.

14. Tempi di esecuzione

Il beneficiario è tenuto a dare immediata comunicazione all'Amministrazione regionale della data di inizio/avvio dei lavori.

L'investimento deve essere ultimato nel termine fissato nel cronoprogramma, decorrente dalla data di sottoscrizione per accettazione dell'atto di concessione, salvo eventuali proroghe autorizzate dall'Amministrazione.

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dalla competente struttura, è di 12 mesi.

In ogni caso gli interventi non potranno essere conclusi oltre il 31/12/2023. A tale data il beneficiario avrà dovuto quietanzare tutte le spese connesse alla realizzazione del progetto, pena la non riconoscibilità delle stesse.

15. Varianti in corso d'opera ed adeguamenti tecnici

Sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio della localizzazione dell'investimento ove coerente con le finalità della Misura;
- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche alle operazioni approvate, intese come modifiche che alterano gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Non è considerato variante e, pertanto, non è consentito in alcun modo il cambio del beneficiario con relativo trasferimento degli impegni ad altro soggetto.

Le richieste di variante, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato B.6 - debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti la necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante - dovranno essere trasmesse, preventivamente, al Servizio Programma FEAMP.

Essa dovrà essere completa e deve essere trasmessa da un indirizzo di posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata:

avvisifeamp@pec.rupar.puglia.it.

Copia integrale della documentazione trasmessa via PEC dovrà essere prodotta in forma cartacea al Responsabile di Priorità/Capo indicato sull'Avviso pubblico entro 7 giorni dall'invio della PEC.

Il Servizio Programma FEAMP espleta l'istruttoria e accerta le condizioni dichiarate dal soggetto beneficiario. Il medesimo Servizio verifica la documentazione ricevuta e assume le decisioni.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione per operazioni resti invariata rispetto a quella originaria.

Una variante in corso d'opera non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione. Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo eventualmente concesso deve essere proporzionalmente ridotto. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

Viene, inoltre, precisato che, qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità ed, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

La realizzazione della variante prima della sua eventuale formale approvazione non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e di rendicontazione finale e non sottoposte alla preventiva autorizzazione comporterà il mancato riconoscimento delle stesse e delle correlate spese e, ove -in ragione delle varianti realizzate- l'iniziativa progettuale abbia perduto tutta o parte della sua funzionalità complessiva, ciò comporterà la revoca o la riduzione proporzionale del contributo concesso.

La variante deve garantire, in ogni caso, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità dell'operazione di cui all'art. 3 del presente Avviso.

Per quanto attiene ai lavori pubblici le varianti in corso d'opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici (D.Lgs n. 50/2016).

L'aumento dei prezzi di mercato ed il cambio di fornitore e della marca dell'attrezzatura non sono considerati varianti ove il loro valore non superi il 10% del costo totale dell'operazione finanziata.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 5% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate e non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 10% rispetto al totale della spesa ammessa. Gli adeguamenti tecnici devono essere previamente comunicati dai beneficiari al Servizio Programma FEAMP.

Qualsiasi modifica degli assetti societari dovrà essere comunicata all'Amministrazione regionale.

16. Proroghe

Le richieste di proroga, redatte secondo lo schema di cui all'Allegato B.7, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa (oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata), dovranno essere trasmesse entro 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori, al Servizio Programma FEAMP.

Essa dovrà essere completa e deve essere trasmessa da un indirizzo di posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata avvisifeamp@pec.rupar.puglia.it.

Copia integrale della documentazione trasmessa via PEC dovrà essere prodotta in forma cartacea al Responsabile di Priorità/Capo indicato sull'Avviso pubblico.

La durata massima della proroga concedibile è pari a 6 mesi.

Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali e comunque non imputabili al richiedente e debitamente documentate.

In ogni caso gli interventi non potranno essere conclusi oltre il 31/12/2023. A tale data il beneficiario avrà dovuto quietanzare tutte le spese connesse alla realizzazione del progetto, pena la non riconoscibilità delle stesse.

17. Vincoli di non alienabilità e di destinazione – impegni ex post

In attuazione dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 è stabilito che per un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, i beni oggetto di finanziamento sono sottoposti ai seguenti vincoli di destinazione e di alienabilità:

- le imbarcazioni da pesca non possono essere cedute fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca entro i successivi 5 (cinque) anni. Detto vincolo deve essere annotato, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti, al fine di consentire la maggiore trasparenza possibile sugli obblighi e vincoli legati al peschereccio agevolato dalle misure del FEAMP.
- la vendita di nuovi impianti o la cessione di impianti ammodernati, non è consentita prima di un periodo di 5 (cinque) anni dalla data di liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
- la gestione e la manutenzione delle opere realizzate deve essere assicurata per almeno 5 (cinque) anni, a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
- *non è consentita la variazione d'uso* delle imbarcazioni asservite ad impianti di acquacoltura e/o di quelle imbarcazioni acquistate ai fini della diversificazione in favore di attività di pesca professionale;
- il cambio di destinazione degli impianti finanziati non è consentito prima di un periodo di cinque anni, pertanto l'immobile e/o la struttura deve essere utilizzata esclusivamente per le finalità dell'operazione ed a mantenere l'uso degli stessi beni immobili per le stesse finalità per 5 (cinque) anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
- mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 (cinque) anni a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione
- non è consentita alcuna modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

In caso di cessione, preventivamente autorizzata, prima del periodo indicato, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

Si precisa che nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo fornito è rimborsato laddove, entro **dieci anni** dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo fornito dai fondi SIE assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo, maggiorato degli interessi legali.

Nel caso in cui il beneficiario richiede di sostituire il bene acquistato con il contributo comunitario prima della scadenza del termine dei 5 anni dalla data di saldo, deve presentare richiesta di autorizzazione al Responsabile di Misura.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

18. Modalità di erogazione dei contributi

L'aiuto concesso potrà essere liquidato al beneficiario, ovvero al soggetto capofila nel caso di costituzione in ATI/ATS, come segue:

- **anticipo** del 40% del contributo concesso;
- **acconto, previa presentazione di apposito Stato di Avanzamento Lavori – SAL:**
  - fino all'ulteriore 50% del contributo concesso nel caso in cui il beneficiario abbia richiesto l'anticipo;
  - fino al 90% del contributo concesso, nel caso in cui il beneficiario non abbia richiesto l'anticipo;
- **saldo ovvero unica soluzione**, a seguito di accertamento finale.

Tutte le domande di pagamento di acconto e/o di saldo saranno oggetto di controlli in loco al fine di accertare che gli interventi e le attività correlate alle spese dichiarate dai beneficiari in domanda, siano state effettivamente eseguite e risultino conformi alla concessione.

18.1. Richiesta di anticipo

Gli anticipi possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% del contributo pubblico concesso.

La domanda di pagamento dell'anticipazione sul contributo concesso (redatta sulla base dell'Allegato B.8), deve essere presentata dal beneficiario al Servizio Programma FEAMP.

La domanda presentata da beneficiario privato deve essere **obbligatoriamente** corredata da polizza fideiussoria a favore dell'Amministrazione regionale, pari al 100% dell'importo richiesto in anticipazione.

Tale polizza, redatta sulla base dello schema che sarà allegato all'Atto di concessione, decorre dalla data di emissione fino alla data di ultimazione dell'intervento e comunque dovrà avere durata non inferiore a 3 anni dalla data di emissione della polizza, salvo rinnovi semestrali taciti, e sarà svincolata dopo autorizzazione dell'Amministrazione ovvero a seguito dell'accertamento finale di regolare esecuzione del progetto oggetto di finanziamento e ad avvenuta liquidazione del saldo.

Si precisa che, in caso di richiesta di proroga al termine stabilito per la conclusione degli interventi, la durata complessiva della polizza dovrà essere estesa per ulteriori 12 mesi a partire dal nuovo termine per la conclusione degli investimenti.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.ivass.it.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione Puglia.

L'anticipo deve essere obbligatoriamente riconciliato con fatture quietanzate con la richiesta di pagamento del saldo. L'O.I. può stabilire, comunque, verifiche intermedie che consentano di dimostrare il livello di utilizzo dell'anticipo ad una data stabilita.

La domanda di anticipo dovrà essere completa e deve essere trasmessa da un indirizzo di posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata avvisifeamp@pec.rupar.puglia.it.

Copia integrale della documentazione trasmessa via PEC, assieme all'originale della della garanzia fideiussoria, dovrà essere prodotta in forma cartacea al Responsabile di Priorità/Capo indicato sull'Avviso pubblico.

Il Servizio Programma FEAMP provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata; in particolare verifica la regolare sottoscrizione da parte dell'Ente Garante e del Contraente la Garanzia. Lo stesso Servizio deve, inoltre, chiedere conferma al soggetto garante di avvenuto rilascio della garanzia a favore dell'Amministrazione regionale.

18.2. Richiesta di acconto per Stato di Avanzamento Lavori (SAL)

Nel caso in cui è stata erogata l'anticipazione, può essere richiesto un unico acconto nella misura del **50%** del contributo concesso, a fronte della presentazione di uno stato di avanzamento dei lavori/attività non inferiore **al 50% della spesa ammessa** a finanziamento.

Nel caso in cui non è stata erogata l'anticipazione, possono essere presentate due domande di acconto, a fronte di uno stato di avanzamento non inferiore al **30%** della spesa ammessa per ciascuna domanda.

La somma degli acconti e dell'eventuale anticipo non può in ogni caso superare il 90% del contributo concesso.

Nel caso di interventi per i quali è d'applicazione la normativa in materia di appalti pubblici, per importo totale dell'aiuto ammesso si intende la spesa rideterminata dopo l'aggiudicazione definitiva.

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata, in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con l'Atto di concessione.

La domanda di pagamento (redatta sulla base dell'Allegato B.9) che prevede l'erogazione del SAL di progetto, redatta sul modello di richiesta allegato al Bando, deve essere trasmessa al Servizio Programma FEAMP, in conformità alle disposizioni procedurali vigenti**; essa dovrà essere completa e deve essere trasmessa da un indirizzo di posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata avvisifeamp@pec.rupar.puglia.it.**

Copia integrale della documentazione trasmessa via PEC dovrà essere prodotta in forma cartacea al Responsabile di Priorità/Capo indicato sull'Avviso pubblico.

La domanda di pagamento deve afferire a spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca certezza che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda di pagamento deve essere corredata della seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa effettuata, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
- copia autentica dello Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.) sottoscritto (dal Direttore dei Lavori, in caso di lavori), ove pertinente;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: "*FEAMP 2014-2020 Mis. 1.41 par. 2 C.U.P.*_____", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la specifica del bene acquistato, ovvero le principali caratteristiche tecniche e il numero di matricola/e di fabbricazione "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva. Nelle fatture elettroniche, la suddetta dicitura dovrà essere riportata nei campi "Oggetto" o "Descrizione attività". Nel caso in cui la fattura elettronica risulti emessa senza la suindicata dicitura, è necessario effettuare una copia cartacea di tale fattura e conservare nel fascicolo di domanda unitariamente alla dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445 /2000 nella quale il beneficiario atte sta che:
  - la fattura n. _____ del _____ della ditta _____ è riferita a spese del PO FEAMP 2014/2020 – Misura _____ CU.P. _____
  - la fattura viene presentata/non viene presentata a valere su altre agevolazioni .
- copia delle fatture/ricevute per prestazioni occasionali/buste paga dei soggetti professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, nonché copia dei documenti di pagamento e del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, copia dell'estratto conto da cui risultino i movimenti finanziari, oltre ai relativi time sheets di impegno personale con espressa formulazione del costo/ora (ove applicabile);

- documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmette ai fornitori;
- dichiarazione, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato B.10);
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi (redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato B.11), nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare *l'eventuale numero di bonifico (CRO)* con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;.
- computo metrico di quanto realizzato, ove pertinente.

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata, in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con l'Atto di concessione.

L'erogazione del contributo per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello che può comprendere anche gli accertamenti in loco.

18.3 Richiesta di saldo

Il pagamento del saldo è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori o, ove ciò non risulti possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente:

1. per gli investimenti per i quali non è stato erogato né l'anticipo né l'acconto si procederà con l'erogazione diretta dell'intero contributo spettante (100%) in fase di saldo;
2. per gli investimenti per i quali è stato erogato parte del contributo concesso nelle diverse forme previste (anticipo e/o acconti) si procederà con l'erogazione del saldo dell'aiuto concesso, quale differenza tra il contributo spettante sulla spesa sostenuta per la realizzazione del progetto ritenuta ammissibile e il contributo già erogato.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del saldo di progetto è redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (Allegato B.9) e, completa dei fogli di calcolo che dovranno essere resi disponibili, deve essere trasmessa dal beneficiario al Servizio Programma FEAMP.

La domanda di pagamento deve afferire alla spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta; **essa dovrà essere completa e deve essere trasmessa da un indirizzo di posta**

elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata avvisifeamp@pec.rupar.puglia.it.

Copia integrale della documentazione trasmessa via PEC dovrà essere prodotta in forma cartacea al Responsabile di Priorità/Capo indicato sull'Avviso pubblico.

La domanda deve essere presentata entro i 60 giorni successivi al termine stabilito per la conclusione dei lavori, corredata almeno della seguente documentazione:

- dichiarazione sulla completa esecuzione dei lavori a firma del titolare o rappresentante legale del soggetto beneficiario, e della relativa documentazione tecnica;
- tutta la documentazione amministrativa necessaria alla messa in esercizio degli investimenti effettuati, ove pertinente;
- relazione finale descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa effettuata comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: "FEAMP 2014-2020 Mis. 1.41 par. 2 C.U.P._____", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la specifica del bene acquistato, ovvero le principali caratteristiche tecniche e il numero di matricola/e di fabbricazione "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva. Nelle fatture elettroniche, la suddetta dicitura dovrà essere riportata nei campi "Oggetto" o "Descrizione attività". Nel caso in cui la fattura elettronica risulti emessa senza la suindicata dicitura, è necessario effettuare una copia cartacea di tale fattura e conservare nel fascicolo di domanda unitariamente alla dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445 /2000 nella quale il beneficiario atte sta che:
  - la fattura n. _____ del _____ della ditta _____ è riferita a spese del PO FEAMP 2014/2020 – Misura _____ CU.P. _____
  - la fattura viene presentata/non viene presentata a valere su altre agevolazioni .
- copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato B.11) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
- copia delle fatture/ricevute per prestazioni occasionali/buste paga dei soggetti professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, nonché copia dei documenti di pagamento e del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, copia dell'estratto conto da cui risultino i movimenti finanziari, oltre ai relativi time sheets di impegno personale con espressa formulazione del costo/ora (ove applicabile);

- documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente al contributo ricevuto;
- computo metrico di quanto realizzato, ove pertinente;
- certificato di collaudo e/o regolare esecuzione prodotto da soggetto abilitato, ove pertinente;
- copia autenticata del libro IVA relativo alle pagine in cui sono registrate le fatture oggetto dell'investimento, ove pertinente;
- dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del beneficiario, attestante che per le stesse categorie di opere non sono stati concessi altri contributi;
- dichiarazione, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato B.10);
- copia di tutte le autorizzazioni amministrative, rilasciate dagli Enti prescritti, necessarie alla funzionalità e messa in esercizio dell'investimento;
- supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

In fase di istruttoria della domanda di pagamento del saldo potrà essere richiesta ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

In fase di accertamento finale il beneficiario dovrà, comunque, dimostrare il possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per il relativo funzionamento dell'intervento finanziato (licenza di pesca in corso di validità, annotazioni di sicurezza ove richiesto, certificazioni dell'Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE, etc), oltre alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture bonifici, assegni, liberatorie ecc…).

Al fine della liquidazione del saldo, l'Amministrazione verificherà la funzionalità e la messa in esercizio dell'investimento e verificherà, inoltre, che il punteggio realizzato ad opera conclusa permetta il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

In tale fase si provvederà a verificare l'assenza del doppio finanziamento, come stabilito al par. 4.2.2. *Procedimento amministrativo sulle domande di aiuto* del *Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – terza versione*.

L'erogazione del contributo a saldo è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello che comprende anche gli accertamenti in loco. In sede di accertamento in loco deve essere acquisita anche la documentazione fotografica degli interventi realizzati. Tale controllo sarà effettuato per ogni domanda di pagamento di saldo e sulla totalità dei progetti finanziati.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

19. Controlli sulle operazioni

Preliminarmente a qualsiasi pagamento diverso dall'anticipo e sulla totalità dei progetti finanziati, l'Organismo Intermedio Regione Puglia effettuerà il controllo di I livello.

Tale controllo comprende due fasi:

a) verifica amministrativa

Tale fase consiste nell'acquisizione e nella verifica, con l'utilizzo delle apposite check-list, della documentazione presentata dal beneficiario a stato avanzamento e/o stato finale, che deve comprendere la documentazione prevista nei singoli bandi, fatta salva la possibilità del RPA di richiedere ulteriore documentazione. In funzione della misura di riferimento, l'attività può riguardare la verifica dei seguenti aspetti:

- la correttezza formale della richiesta di rimborso presentata dal beneficiario;
- la conformità con le condizioni di cui all'atto di ammissione;
- il periodo di ammissibilità delle spese;
- i requisiti per la titolarità del diritto al premio;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in materia di appalti nel caso di beneficiari pubblici, secondo la tipologia di investimento;
- l'adeguatezza della documentazione.

In ambiti strettamente tecnici, quali il rispetto delle regole ambientali, i controlli di conformità e le relative autorizzazioni, può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti, assicurandosi, in primo luogo, che il beneficiario abbia ottenuto le autorizzazioni richieste da parte delle amministrazioni in questione.

La verifica documentale prevede anche l'esame di eventuali irregolarità. Anche per questa fase può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti per l'espressione di un parere.

La verifica riguarda, inoltre, la completezza e la regolarità della documentazione giustificativa della spesa (fatture o altra documentazione probante), che il pagamento sia supportato da documenti amministrativi e tecnici probanti e che lo stesso risulti ammissibile secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale.

b) verifica in loco

Le verifiche in loco consentono di accertare che le spese dichiarate dai beneficiari sono effettivamente eseguite e che i prodotti e i servizi cofinanziati sono stati forniti, eccezion fatta per la fornitura di quei beni e servizi di cui non è oggettivamente possibile il riscontro, nonché la funzionalità degli investimenti rispetto a quanto assentito in fase di ammissione e valutazione.

Le verifiche in loco possono essere effettuate sia su stati di avanzamento lavori che su saldi e dovranno interessare il 100% degli interventi finanziati dal FEAMP.

La verifica deve, in linea generale, essere comunicata al soggetto controllato, affinché quest'ultimo possa mettere a disposizione dei controllori il personale interessato (capo progetto,

ingegnere, ragioniere, ecc.) e la documentazione utile (relazioni, studi, dossier finanziari, comprese fatture, ecc.). A tal fine è opportuno trasmettere al beneficiario una comunicazione, anche via e-mail, nella quale deve essere precisato:

- oggetto del controllo;
- sede e orario del controllo;
- soggetto/i incaricato/i del controllo;
- soggetti che devono essere presenti in fase di controllo (responsabile tecnico, responsabile amministrativo, ecc.);
- elenco della documentazione necessaria per poter effettuare il controllo che deve essere messa a disposizione degli incaricati del controllo ed eventualmente acquisita dagli stessi.

Al fine della vigilanza l'O.I. può effettuare, se ritiene opportuno, controlli in itinere durante l'esecuzione degli interventi.

20. Decadenza, rinuncia, revoca e recupero del contributo

In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, può essere dichiarata la decadenza, parziale o totale, dal sostegno. La decadenza può avvenire a seguito di comunicazione del beneficiario o per iniziativa dell'OI, che la può rilevare sia in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica) e/o a seguito di controlli in loco.

Il beneficiario deve essere in grado di dimostrare in qualsiasi momento, l'attuazione del progetto ammesso.

In caso di evidente inerzia del beneficiario rispetto al cronoprogramma proposto, gli verrà assegnato un congruo termine, trascorso inutilmente il quale, in caso di manifesta incapacità/impossibilità, si procederà alla revoca dei benefici e all'eventuale recupero delle somme eventualmente anticipate.

La rinuncia volontaria (recesso) al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di contributo aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento. La rinuncia comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

L'istanza di rinuncia, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato B.12, deve essere presentata dal beneficiario al Servizio Programma FEAMP. Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il contributo, previa notifica, è revocato in tutto o in parte nei seguenti casi:

- le spese sostenute dal beneficiario sono inferiori al 70% dell'importo totale ammesso o comunque nel caso di non funzionalità dell'investimento, verificata in sede accertamento finale;
- in caso di varianti non autorizzate se il progetto non risponde ai requisiti di ammissibilità per i quali è stato ammesso e/o se la spesa sostenuta, al netto di quella sostenuta per la variante non autorizzata, risulta inferiore al 70% del totale dell'importo ammesso;
- violazione dell'obbligo di conforme realizzazione dell'intervento ammesso a contributo, fatta salva la disciplina delle varianti;
- per non raggiungimento del punteggio, in fase di verifica, di 1 punto con almeno due parametri di cui alla Tabella dei Criteri di selezione di cui al precedente art. 12;
- per ricollocazione del progetto in una posizione non utile della graduatoria derivante dalla mancata conferma del punteggio assegnato in fase di valutazione;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità del progetto realizzato rispetto a quanto previsto nell'atto di concessione ovvero per esito negativo dei controlli;
- per violazione della normativa europea, nazionale e regionale applicabile per la quale è prevista la decadenza dai benefici pubblici;

A seguito del provvedimento di revoca si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione di somme di pari importo dovute ai beneficiari per effetto di altri provvedimenti di concessione. Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di revoca con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata.

Eventuali ulteriori responsabilità civili, penali e/o amministrative saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

21. Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito

È obbligo del beneficiario, in taluni casi, mettere in atto azioni di informazione e comunicazione così come disciplinate dall'allegato XII *Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi* del Reg. (UE) 1303/2013.

In particolare i commi 1, 2 e 5 del paragrafo 2.2. *Responsabilità dei beneficiari* del citato regolamento disciplinano le modalità di attuazione di tali azioni, come di seguito riportato:

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione, riportando:

a) l'*emblema dell'Unione*, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;

b) un *riferimento al fondo o ai fondi* che sostengono l'operazione. Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a

un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

a) fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

b) collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

3. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi contemporaneamente i seguenti criteri:

a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500 000 EUR;

b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4.5.

22. Ricorsi amministrativi e tutela giurisdizionale

Fatte salve le possibili azioni di partecipazione al procedimento amministrativo che possono essere esperite dagli istanti, nei modi e nei tempi previsti dalla legge 241/1990, avverso gli atti con rilevanza esterna è data facoltà all'interessato di avvalersi dei rimedi giurisdizionali previsti dalla legge in relazione alla natura del provvedimento:

1. ricorso giurisdizionale al TAR competente nel termine di 60 giorni
2. ricorso al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni
3. ricorso al Giudice ordinario nei termini di prescrizioni previsti dal codice

Fatta salva la possibilità dell'amministrazione regionale di intervenire sui propri atti amministrativi in autotutela, come previsto dalla legge 241/1990, anche il beneficiario può presentare una richiesta motivata di riesame in via di autotutela. La presentazione di un'istanza di riesame non sospende i termini del ricorso al giudice contro l'atto viziato.

23. Trattamento dati personali

Ai sensi del D.lgs.30/06/2003 n.196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e del Reg. CE n.1303/2013, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed

utilizzati esclusivamente nell'ambito del procedimento previa acquisizione della dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati ai sensi dell'allegato XII, paragrafo 3.2 del Reg. UE 1303/2013, in ottemperanza all'articolo 115, paragrafo 2.

24. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PO FEAMP 2014/2020, alle Disposizioni Procedurali regionali, alle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese, nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nelle presenti Disposizioni, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Allegato B - DDS n.502 del 25/07/2022

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Priorità: 1.
Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura 1.41 par. 2

Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici

Art. 41, par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014

MODULISTICA

DDS n. 502 del 25/07/2022

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.1

SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 1 – SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI SOSTEGNO – PO-FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014 MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____ ESTREMI AVVISO PUBBLICO: _____ del _____
OI PUGLIA	

☐ Domanda iniziale ☐ Domanda di rettifica della domanda n. _____

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Partita IVA	
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS	
Cognome o Ragione Sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)
Intestazione della Partita IVA		

Residenza o sede legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.	
Comune	Prov.	CAP
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

Rappresentante legale

Codice Fiscale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _		
Cognome o Ragione sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 1 – SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.
Comune (_ _)	CAP

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

Cod. Paese	Cod. Contr. Intern.	Cod. Contr. Naz.	ABI	CAB	n. Conto corrente

Istituto

ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014

Priorità	Obiettivo Tematico	Misura/Sottomisura	Importo richiesto
	OT		€

Descrizione operazione:

ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014

Tipologia beneficiario

Forma giuridica

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

	Aree Natura 2000
	ZPS – Zone di Protezione Speciale
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali

	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	Aree Direttiva 2000/60/CE
	Altre Aree Protette o Svantaggiate
	Specificare

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nella regione di presentazione

☐ IVA rendicontabile

DETTAGLI OPERAZIONE

Spesa imponibile IVA esclusa (€)	Importo IVA (€)	Spesa con IVA (€)	Contributo richiesto (€)	Aliquota di sostegno (%)

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI

Macro-tipologia di spesa	Dettaglio spese eleggibili	Spesa imponibile IVA esclusa (€)	Importo IVA (€)	Spesa con IVA (€)	Contributo richiesto (€)
VEDASI PAR. 2.Categorie di spesa ammissibili, Parte B - Specifiche					
TOT.					

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI

IMPEGNI
Descrizione dell'impegno

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	
Cod. Criterio	Descrizione criterio

CRITERI DI SELEZIONE			
Cod. Criterio	Descrizione criterio	Punteggio Auto dichiarato	Punteggio Attribuito

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
Descrizione obblighi e/o Vincoli

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOCUMENTO		N. DOCUMENTI

DICHIARAZIONI E IMPEGNI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS, aggiungere schede per ciascun beneficiario)*

Il sottoscritto: ____

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013, come dal Programma Operativo – FEAMP 2014/2020. A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00,

DICHIARA, ai sensi dell'art. e 47 del D.P.R. n° 445/00:

- di essere costituito nella forma giuridica sopra riportata (Par.*: ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014*);
- di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, del contenuto dell'Avviso pubblico di adesione alla misura e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, per accedere alla misura prescelta;
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nel Programma Operativo - FEAMP 2014/2020;
- di essere a conoscenza che, la misura cui ha aderito potrà subire, da parte della Commissione Europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
- di accettare le modifiche al regime di cui al Reg. (UE) 1380/2013, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, anche in materia di controlli e sanzioni;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma Operativo - FEAMP 2014/2020;
- che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- che la documentazione relativa ad acquisizioni, cessioni ed affitti di superfici è regolarmente registrata e l'autorità competente vi avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;
- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale sia per il progetto oggetto di domanda e non ha altre richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale;

- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'art. 10 della L. n.575 del 31 maggio 1965 e successive modificazioni;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- di essere consapevole che l'omessa o errata indicazione del codice IBAN (e, in caso di transazioni internazionali, del codice SWIFT) determina l'impossibilità per l'Ente liquidatore di provvedere all'erogazione del pagamento;
- che, in caso di mancato rispetto dei sopracitati impegni, il finanziamento erogato potrà essere immediatamente revocato, con obbligo di restituire quanto già percepito, nonché quanto in tale momento risulterà dovuto per interessi, spese ed ogni altro accessorio.

AUTORIZZA

- il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità;
- la comunicazione ai soggetti elencati nella informativa ed il trasferimento agli altri soggetti titolari e responsabili del trattamento;

SI IMPEGNA INOLTRE

- a consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il PO FEAMP approvato dalla Commissione UE;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg.(UE) 508/2014 Capo VI.

Prende atto

- che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (Art. 1, comma 1052, L. n. 296 del 27.12.2006) e che in assenza delle coordinate del conto corrente bancario/postale o nel caso tali coordinate siano errate, il sostegno non potrà essere erogato.

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì __ __ /__ __ /__ __ __ __

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	
il: __ __ /__ __ /__ __ __ __	Data di scadenza: __ __ /__ __ /__ __ __ __

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.2a

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ, IMPEGNI ED ALTRE DICHIARAZIONI

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 2a – CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ, IMPEGNI ED ALTRE DICHIARAZIONI

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Il sottoscritto [ ] nato il [_ _ / _ _ / _ _ _ _] a [ ] e residente in [ ], in qualità di Rappresentante Legale [ ] (mandataria dell'ATI/ATS, ove pertinente) con sede legale in [ ] ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di accettare i contenuti dell'Avviso pubblico di riferimento e dei suoi allegati;
- che i dati e le notizie forniti con la presente domanda e nei suoi allegati, sono veritieri;
- che per il progetto e per i singoli costi specifici non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale sia per il progetto affidato, e sia per eventuali richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale e/o risultante dall'elenco pubblicato dei beneficiari (art.111 Reg. (UE) 1605/2002);
- di corrispondere alle condizioni di ammissibilità per la Misura ……., previste nei Criteri di Ammissibilità delle Disposizioni di Attuazione di Misura;
- che nei propri confronti e, nei confronti dei soggetti indicati dall'art 80 d.lgs. 50/2016, ove pertinente, non sussistono i motivi di esclusione di cui all'art 80 d.lgs. 50/2016 comma 1, 2,4, 5 lett a), lett b) e lett. f) o altra ipotesi di divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione secondo quanto stabilito dall'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012
- che non ricorrono le condizioni di inammissibilità individuate dall'art 10, par. 1 e 3, del Reg. UE n. 508/2014, così come ulteriormente specificate nei Reg. (UE) nn. 288/2015 e n. 2252/2015
- che non risulta inadempiente in relazione a provvedimenti di revoca e recupero di agevolazioni precedentemente concesse dalla Regione Puglia, relative al programma FEP 2007/2013, e di non essere stato inserito nel registro debitori della Regione Puglia;
- di non aver usufruito di un finanziamento nei cinque anni precedenti la data di presentazione dell'istanza - nel corso della precedente programmazione FEP 2007 – 2013 e dell'attuale programmazione FEAMP 2014-2020 - per le stesse opere, lavori e attrezzature oggetto del presente progetto;
- di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente gli obblighi e le prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico di riferimento e nel PO FEAMP 2014/2020;
- di assumere i seguenti impegni:
    - comunicare tempestivamente all'Amministrazione procedente la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto o gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;
    - assicurare la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e gli obblighi derivanti dall'avviso pubblico ai sensi dell'art 125 par. 3 lett d) del reg. 1303/2013;
    - realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato;
    - rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione/Provincia Autonoma;

- realizzare l'intervento nel rispetto delle necessarie autorizzazioni (demaniali, urbanistiche, sanitarie, ambientali, ecc), nonché, qualora applicabile, nel rispetto del codice degli appalti, specie in materia di subappalto;
- attenersi alla modulistica di bando e a quella resa disponibile sul sito WEB della Regione Puglia, all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- acquisire e produrre i titoli autorizzativi dell'intervento entro il tempo massimo di 3 mesi dalla data dell'atto di concessione, pena la decadenza dagli aiuti e il recupero delle somme eventualmente erogate;
- verificare periodicamente le FAQ pubblicate sul sito WEB della Regione Puglia all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e utilizzare la documentazione (schemi di richiesta, modelli di rendicontazione etc.) ivi resa disponibile;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali e rispettare l'obbligo della stabilità dell'operazione di cui all'articolo 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013, secondo quanto previsto nelle Disposizioni di Attuazione di Misura;
- di applicare il CCNL di riferimento per il personale dipendente;
- di non rientrare tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n.966/2012.

DICHIARA altresì

- che l'imbarcazione oggetto di intervento è munita di licenza di pesca conforme all'*Allegato A del D.M. 26 gennaio 2012,* contenente le seguenti informazioni minime:
  - *Dati relativi al peschereccio:*
    - *numero di registro della flotta dell'Unione:*_____
    - *nome del peschereccio*_____
    - *stato di bandiera/Paese di immatricolazione*_____
    - *porto di immatricolazione (nome e codice nazionale)*_____
    - *età del peschereccio ai sensi dell'art. 6 Reg (CEE) n.2930/1986*_____
    - *marcatura esterna*_____
    - *segnale radio internazionale di chiamata (IRCS)*_____
  - *Titolare della licenza/proprietario del peschereccio/agente del peschereccio:*
    - *nome e indirizzo della persona fisica o giuridica*_____

- *caratteristiche della capacità di pesca*_____
- *potenza del motore (kW)*_____
- *stazza (GT)*_____
- *lunghezza fuoritutto*_____

- che per l'investimento in oggetto, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio.

A tal fine, si allega:
- Copia della licenza di pesca;
- Copia registro ufficiale pescherecci;

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	__ __ /__ __ /__ __ __ __

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:	__ __ /__ __ /__ __ __ __	Data di scadenza:	__ __ /__ __ /__ __ __ __

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.2b

DICHIARAZIONE ATTESTANTE LA CAPACITA' FINANZIARIA rilasciata da soggetto qualificato

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 2b – CAPACITA' FINANZIARIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in

qualità di _____ C.F. _____P.

IVA_____, iscritto al n._____ dell'Albo Professionale dei _____

della Provincia di _____,

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto, sulla base dei dati economici e patrimoniali del soggetto richiedente il beneficio

ATTESTA CHE

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

possiede la capacità finanziaria necessaria a rispettare le condizioni stabilite nel presente Avviso per ottenere e mantenere il sostegno richiesto in relazione al progetto presentato.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	__ __ /__ __ /__ __ __ __

Il sottoscritto, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	

il: __ __ /__ __ /__ __ __ __ Data di scadenza: __ __ /__ __ /__ __ __ __

IN FEDE

Firma del soggetto qualificato

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.2c DICHIARAZIONE DEL BENEFICIARIO Art. 10 del Reg. 508/2014

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 2c DICHIARAZIONE ART. 10 REG 508/14

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in

qualità di _____ C.F. _____P.

IVA_____,

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto,

DICHIARA CHE NON

- ha commesso un'infrazione grave a norma dell'articolo 42 del regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio (1) o dell'articolo 90, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1224/2009;
- è stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'articolo 40, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'articolo 33 di tale regolamento;
- ha commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
- ha commesso uno qualsiasi dei reati di cui agli articoli 3 e 4 della direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (2), se la domanda riguarda il sostegno di cui al titolo V, capo II " Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura";
- ha commesso una frode, come definita all'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (3) nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (FEP) o del FEAMP.

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	__ __ /__ __ /__ __ __ __

Il sottoscritto, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 2c DICHIARAZIONE ART. 10 REG 508/14

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:

Numero documento:

Rilasciato da:

il: __ __ /__ __ /__ __ __ __ Data di scadenza: __ __ /__ __ /__ __ __ __

IN FEDE

Firma

(1) Regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio, del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1).

(2) Direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, sulla tutela penale dell'ambiente (GU L 328 del 6.12.2008, pag. 28).

(3) Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 49).

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.2d

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ex art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 2d – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ex art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto nato il _____ a _____ e residente in _____, in qualità di Rappresentante Legale _____ (mandataria dell'ATI/ATS, ove pertinente) con sede legale in _____ ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

In relazione alla Misura _____ :

consapevole che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che, laddove dovesse emergere la non veridicità di quanto qui dichiarato, si avrà la decadenza dai benefici eventualmente ottenuti ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e l'applicazione di ogni altra sanzione prevista dalla legge, nella predetta qualità, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del menzionato D.P.R.

DICHIARA

- di non trovarsi nelle condizioni di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i., il quale così recita:
  "*I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti*".

- di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione, sarà disposta l'esclusione dalla procedura di affidamento del predetto operatore economico.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ __ __/__ __/__ __ __ __

IN FEDE _____

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.2e

DICHIARAZIONE DEI FAMILIARI CONVIVENTI

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 2e – DICH. DEI FAMILIARI CONVIVENTI

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

_l_ sottoscritt_ (cognome e nome) _____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente

a_____ via/piazza _____n._____

in qualità di_____

della Società_____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità e ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011

DICHIARA

☐ che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

☐ di avere i seguenti familiari conviventi (*) di maggiore età:

CODICE FISCALE	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	LUOGO DI RESIDENZA

o, alternativamente

☐ Di **NON** avere familiari conviventi (*) di maggiore età.

_____ _____

data

firma del dichiarante (**)

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	_ _ / _ _ / _ _ _ _

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 2e – DICH. DEI FAMILIARI CONVIVENTI

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Il sottoscritto, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento: _____

Numero documento: _____

Rilasciato da: _____

il: __ __ /__ __ /__ __ __ __ Data di scadenza: __ __ /__ __ /__ __ __ __

IN FEDE _____

Firma del soggetto qualificato

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.3a

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ ATTESTANTE L'ISCRIZIONE ALLA COMPETENTE C.C.I.A.A.

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 3a – DICHIARAZIONE ATTESTANTE
ISCRIZIONE CCIAA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

Il/La sottoscritt__ _____

nat__ a _____ il _____

residente a _____ via _____

nella sua qualità di _____

della Impresa _____

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta e vigente nel Registro delle Imprese di _____

con il numero Repertorio Economico Amministrativo _____

Denominazione: _____

Forma giuridica: _____

Sede: _____

_____

Codice Fiscale: _____

Data di costituzione: _____

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica: _____

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 3a – DICHIARAZIONE ATTESTANTE
ISCRIZIONE CCIAA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE:

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 3a – DICHIARAZIONE ATTESTANTE
ISCRIZIONE CCIAA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE:

COGNOME	NOME	LUOGO	E DATA NASCITA	CARICA

RESPONSABILI TECNICI*:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

* vanno indicati anche i Direttori Tecnici con i relativi dati anagrafici.

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI:

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 3a – DICHIARAZIONE ATTESTANTE
ISCRIZIONE CCIAA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata, non ha in corso alcuna procedura di cui alla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

_____, lì _____

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.3b

DICHIARAZIONE DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 3b – DICHIARAZIONE REGOLARITA' CONTRIBUTIVA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (prov. ___) il ___/___/_____ residente a _____ (prov. _____) Via/P.zza _____, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace (Art. 76 D.P.R. 445/2000 e artt. 476 segg. Codice Penale) in qualità di _____ della ditta/Società _____, ai sensi dell' Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

D I C H I A R A

di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi di versamento dei contributi assicurativi INPS ed INAIL stabiliti dalle vigenti disposizioni e comunica i seguenti dati ai fini della richiesta del DURC:

I – IMPRESA

1 Codice Fiscale* _____ e-mail _____ PEC _____Fax _____

2 Partita IVA* _____

3 Denominazione/ragione sociale* _____

4 Sede legale* cap. _____ Comune _____ prov. ____ Via/Piazza _____ n. ____

5 Sede operativa* (se diversa dalla sede legale) cap. _____ Comune _____ prov. ___ Via/Piazza _____ n. __

6 Recapito corrispondenza* sede legale ☐ sede operativa ☐ PEC ☐

7 Tipo ditta* (barrare con una X la casella interessata):

☐ Datore di Lavoro

☐ Gestione Separata - Committente/Associante

☐ Lavoratore Autonomo

☐ Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

8 C.C.N.L. applicato*: specificare _____

9 Dimensione aziendale (n. dipendenti): da 0 a 5 ☐ da 6 a 15 ☐ da 16 a 50 ☐ da 51 a 100 ☐ Oltre ☐

II - ENTI PREVIDENZIALI

INAIL - codice ditta* _____ Posizione assicurativa territoriale _____ Sede competente* _____

INPS - matricola azienda* _____ Posizione contributiva individuale _____ Sede competente* _____

Luogo e data _____

Firma del dichiarante

_____

(*) Campi obbligatori

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.3c

DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 3c – DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La /I Sottoscritto/a / i _____ nato a_____ il _____ Cod. Fisc. _____ , residente in _____ _____ ,

- in qualità di proprietario dell'imbarcazione denominata _____ _____ Matr. _____ N.UE _____, per numero di carati _____, in armamento presso l'impresa denominata _____P. IVA _____ iscritta alla CCIAA di _____al n. _____ con sede legale in _____ _____ ed al R.I.P. _____

oppure

- in qualità di proprietario dell'immobile sito in _____ alla via _____, n. _____

DICHIARA

- di autorizzare il Sig _____ nato a_____ Cod.Fisc._____, residente in _____, in qualità di _____, la realizzazione dell'operazione di cui alla Misura …… del FEAMP Puglia 2014-2020, in caso di favorevole accoglimento dell'istanza di cofinanziamento relativa al Bando della Regione Puglia pubblicato sul B.U.R.P. n. ____ del _____;
- di non alienare in tutto o in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente;
- Essere a conoscenza che:
  - detti periodi decorrono dalla data della liquidazione del saldo finale
  - in caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.
  - in caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali.
  - in caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

Data, _____

Il PROPRIETARIO

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.4a

NOTA ESPLICATIVA PER LA DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(massimo 20 cartelle)

)

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 4a – NOTA ESPLICATIVA PER LA
DESCRIZIONE DEL PROGETTO

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

MISURA [ ] **TITOLO "** [ ] **"**

A. ANAGRAFICA DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS, aggiungere schede descrittive dei beneficiari)*

Cognome e Nome o Ragione sociale	
Forma giuridica	
Comune e Provincia della sede giuridica	
Codice Fiscale	
Legale Rappresentante	
Telefono	
Fax	
E-mail	
PEC	
Collocazione geografica dell'intervento proposto (comune, provincia etc)	
Dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande)	
Breve descrizione anni di esperienza	
Competenze specifiche	
Fatturato annuo (€)	
Produzioni (tipologia e quantitativi)	…… ……
N° dipendenti e organizzazione	

B. RELAZIONE TECNICA

1. **Descrizione del progetto:** che riassuma (in circa una pagina) gli obiettivi e la natura dell'investimento e precisi in che modo il progetto stesso si integra, nel piano globale previsto dalla Misura. Vanno precisati i motivi che giustificano la realizzazione del progetto.

2. **Misure proposte:**

- Descrizione generale delle attività previste e della loro utilizzazione tecnica, nonché dei bisogni ai quali esse rispondono;

- Ubicazione;

- Descrizione tecnica dettagliata dei lavori e degli investimenti proposti;

- Quadro economico.

3. Relazione descrittiva del possesso degli elementi di valutazione di cui ai criteri di selezione:

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	DESCRIZIONE
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	
T2	Minore età del richiedente ovvero età media dei componenti dell'organo decisionale[1]	
T3	Numero occupati dell'impresa	
O1	L'operazione prevede investimenti realizzati da operatori della pesca costiera artigianale	
O2	Età dell'imbarcazione (N) calcolata secondo quanto previsto dall'art.6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986[2]	
O3	L'operazione prevede interventi su imbarcazioni dedite alla pesca costiera artigianale così come definita nell'allegato 7 al PO FEAMP approvato con Decisione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015	
O4	L'operazione prevede il coinvolgimento di un organismo scientifico/tecnico, relativamente alle lettere b) e c)	

4. Finanziamento proposto:

- Fonti di finanziamento del progetto.

- Modalità di erogazione del sostegno (conto capitale o conto interessi).

[1]Ai fini del calcolo dell'età, si precisa che, con riferimento ai limiti delle classi di età, l'individuazione del punteggio da assegnare sarà effettuata secondo il presente criterio: se l'età di un individuo è minore o uguale al limite superiore della classe, al richiedente verrà assegnato il punteggio associato alla classe; se l'età è maggiore del limite inferiore della classe individuata, al richiedente verrà assegnato un punteggio associato alla classe di età successiva. Ad esempio, in caso di proponente che abbia un'età di 39 anni e 364 giorni, oppure di 40 anni esatti (presentazione della domanda nel giorno del compleanno) saranno assegnati 0,1 punti. Laddove il proponente dovesse presentare la domanda il giorno successivo al compimento del compleanno, allo stesso non sarà assegnato alcun punto.

[2]Art.6 Reg. (CEE) n. 2930/1986:

- *La data di entrata in servizio corrisponde alla data del primo rilascio di un certificato ufficiale di sicurezza.*
- *Qualora non sia stato rilasciato alcun certificato ufficiale di sicurezza la data di entrata in servizio corrisponde alla data della prima iscrizione in un registro ufficiale dei pescherecci.*
- *Tuttavia per i pescherecci entrati in servizio prima dell'entrata in vigore del presente regolamento, la data di entrata in servizio corrisponde alla data della prima iscrizione in un registro ufficiale dei pescherecci, ovvero.*

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.4b

DICHIARAZIONE TITOLI ABILITATIVI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 4b - DICHIARAZIONE PER
AUTORIZZAZIONE PER GLI INVESTIMENTI

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in

qualità di _____ C.F. _____P.

IVA_____, iscritto al n.___ dell'Albo Professionale dei _____

della Provincia di _____,

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA[1]

☐ che per l'intervento, nulla osta all'ottenimento di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie;

oppure

☐ che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, saranno prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazione;

oppure

☐ che:

(altro)

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	__ __ /__ __ /__ __ __ __

IN FEDE

[1] Selezionare la voce pertinente.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.4c

DICHIARAZIONE SEGMENTO DI FLOTTA

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 4c – DICHIARAZIONE
PO FEAMP 2014/2020

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La /I Sottoscritto/a / i _____ nato a_____ il _____ Cod. Fisc. _____ , residente in _____ _____ , in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta/ società/ proprietario _____ dell'Imbarcazione denominata _____ _____ Matr. _____ N.UE _____, in armamento presso l'impresa denominata _____P. IVA _____ iscritta alla CCIAA di _____al n. _____ con sede legale in _____ ed al R.I.P. _____

DICHIARA

- che l'imbarcazione appartiene al seguente segmento di flotta:

Attrezzo	**LFT**

- per il segmento di afferenza della citata imbarcazione, la relazione sulla capacità di cui all'articolo 22, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1380/2013 ha dimostrato un equilibrio rispetto alle possibilità di pesca di cui dispone tale segmento;

- che per l'investimento a bordo previsto, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio;

- che l'imbarcazione ha lunghezza fuori tutto fino a 24 metri e l'intervento rispetta le condizioni di potenza di cui alle lett. a), b) e c) del par. 2 dell'art. 41 del Reg. UE n. 508/14.

Data, _____

IL BENEFICIARIO

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.5

DICHIARAZIONE DI CONGRUITÀ DEI PREVENTIVI

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 5 – DICHIARAZIONE DI CONGRUITÀ DEI COSTI

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto nato il _____ a _____ e residente in _____, in qualità di Rappresentante Legale _____ (mandataria dell'ATI/ATS, ove pertinente) con sede legale in _____ ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

In relazione alla Misura :

per gli acquisti/interventi previsti dal progetto per cui si richiede il contributo pubblico,

DICHIARA

- ☐ Di aver acquisito per gli investimenti mobili previsti in progetto tre preventivi e di aver effettuato la scelta sulla base della valutazione dei parametri tecnico economici e dei costi/benefici.
- ☐ di aver acquisito per gli impianti/attrezzature/macchinari che hanno carattere di unicità un solo preventivo considerato che non è stato possibile reperire sul mercato altre ditte fornitrici

Specificare le caratteristiche di unicità per ciascun acquisto

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ __ __ /__ __ /__ __ __ __

IN FEDE _____

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.6

SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 6 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI VARIANTE – PO-FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014 MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____ ESTREMI AVVISO PUBBLICO: _____ del _____
AUTORITÀ DI GESTIONE/OI **Sezione Territoriale Prov.le di**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale Trasmessa il _ _ / _ _ / _ _ _ _ Prot.

VARIANTE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

☐ Variante di progetto
☐ Variante di progetto con modifica Es. Superficie, localizzazione, ecc.
☐ Variante per ricorso gerarchico
☐ Variante per cambio beneficiario Causale

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _		Partita IVA	
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS	
Cognome o Ragione Sociale		Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita	(_ _)
Intestazione della Partita IVA			

Residenza o sede legale

Indirizzo e n.civ.	Tel.	Cell.
Comune	Prov.	CAP

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)

Rappresentante legale

Codice Fiscale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _		
Cognome o Ragione sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.
Comune (_ _)	CAP

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 6 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

VARIANTE PROGETTUALE – PIANO DEGLI INTERVENTI

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE

Priorità	Obiettivo Tematico	Misura/Sottomisura	Importo richiesto
	OT		€

Descrizione operazione:

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nella regione di presentazione

☐ IVA rendicontabile

DETTAGLI OPERAZIONE

Spesa imponibile IVA esclusa (€)	Importo IVA (€)	Spesa con IVA (€)	Contributo richiesto (€)	Aliquota di sostegno (%)

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

	Aree Natura 2000
	ZPS – Zone di Protezione Speciale
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali

	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	Aree Direttiva 2000/60/CE
	Altre Aree Protette o Svantaggiate
	Specificare

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 6 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE
DOMANDA DI SOSTEGNO - ATTO DI CONCESSIONE

Numero atto			Stato	
Data fine lavori	_ _ / _ _ / _ _ _ _		Data atto	_ _ / _ _ / _ _ _ _
Importo concesso (€)			Proroga al	_ _ / _ _ / _ _ _ _

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

Tipologia		Stato lavoraz. Domanda	
Tot. Importo concesso (€)		Tot. Importo liquidato (€)	
Tot. Importo Riduzioni (€)		Tot. Importo Sanzioni (€)	
Controllo in loco eseguito		Esito	

DATI DELLA GARANZIA

Tipologia		Stato	
Importo assicurato (€)		Ente Garante	
Data scadenza ultima	_ _ / _ _ / _ _ _ _	Num. Garanzia	

☐	Appendici di Proroga	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _
☐	Appendici di Subentro	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _
☐	Appendici modifica dati	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

DATI DI RIEPILOGO

SITUAZIONE A SEGUITO DELL'ACCOGLIAMENTO DELLA VARIANTE

Presenza atto di	
Importo concesso	€
Data termine lavori	_ _ / _ _ / _ _ _ _

Importo richiesto in domanda di sostegno	€
Totale importo liquidato	€
Totale importo riduzioni	€

Importo richiesto in domanda di pagamento	€
Importo oggetto della fidejussione	€
Totale importo sanzioni	€

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI

Macro-tipologia di spesa	Dettaglio spese eleggibili	Spesa imponibile IVA esclusa (€)	Importo IVA (€)	Spesa con IVA (€)	Contributo richiesto (€)
TOT.					

DATI DELLA PRECEDENTE DOMANDA DI VARIANTE

Variante n.	Causale variante:
Presenza atto di	
Importo concesso	€
Data termine lavori	_ _ / _ _ / _ _ _ _

Importo richiesto in domanda di sostegno	€
Totale importo liquidato	€
Totale importo riduzioni	€

Importo richiesto in domanda di pagamento	€
Importo oggetto della fidejussione	€
Totale importo sanzioni	€

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI

Macro-tipologia di spesa	Dettaglio spese eleggibili	Spesa imponibile IVA esclusa (€)	Importo IVA (€)	Spesa con IVA (€)	Contributo richiesto (€)
TOT.					

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 6 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

DOMANDA DI SOSTEGNO - SITUAZIONE INIZIALE

Domanda di sostegno n.	Data presentazione _ _ /_ _ /_ _ _ _
Presenza atto di concessione	
Importo concesso	€
Data termine lavori	_ _ / _ _ / _ _ _ _

Importo richiesto in domanda di sostegno	€
Totale importo liquidato	€
Totale importo riduzioni	€

Importo richiesto in domanda di pagamento	€
Importo oggetto della fidejussione	€
Totale importo sanzioni	€

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI

Macro-tipologia di spesa	Dettaglio spese eleggibili	Spesa imponibile IVA esclusa (€)	Importo IVA (€)	Spesa con IVA (€)	Contributo richiesto (€)

TOT.				

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI – Variante per cambio beneficiario

IMPEGNI
Descrizione dell'impegno

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	
Cod. Criterio	Descrizione criterio

CRITERI DI SELEZIONE		
Cod. Criterio	Descrizione criterio	Punteggio

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
Descrizione obblighi e/o Vincoli

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 6 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il sottoscritto: _____

(Nel caso di cambio beneficiario la dichiarazione è resa dal subentrante)

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza di quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 relativamente alla stabilità delle operazioni e ai vincoli connessi al mantenimento degli impegni;
- di essere a conoscenza di quanto previsto in merito ai limiti fissati per l'accoglimento della domanda di variante (rispetto delle percentuali minime e massime di variazione delle spese previste, mantenimento della natura dell'investimento);
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nel Programma Operativo – FEAMP 2014/2020, relativi alla tipologia di intervento oggetto della domanda sottoposta alla presente variante, ed elencati a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, nella stessa.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ lì _ _ /_ _ /_ _ _ _

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento: _____

Numero documento: _____

Rilasciato da: _____

il: _ _ /_ _ /_ _ _ _ Data di scadenza: _ _ /_ _ /_ _ _ _

IN FEDE _____

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma del cedente (per approvazione - solo ne caso di cessione di attività)

_____ 0

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 6 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

IN FEDE

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS
Cognome o Ragione Sociale	Nome
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _ | Sesso	Comune di nascita (_ _)
Intestazione della Partita IVA	

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. progr.	Descrizione documento
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
…	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 6 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:	
Oggetto:	
	Es: Domanda di variante PO-FEAMP 2014/2020, Priorità (…) Misura (…)
Annualità:	
Beneficiario:	
CUP:	
Data di rilascio:	_ _ / _ _ /_ _ _ _
N. Protocollo:	

TIMBRO DELL'UFFICIO O FIRMA DEL RESPONSABILE:

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.7

SCHEMA DOMANDA DI PROROGA

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO B.7 - SCHEMA DOMANDA DI PROROGA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Alla Cortese attenzione di:

Ente
Via
Città
Prov. - CAP

DOMANDA DI PROROGA – PO-FEAMP 2014/2020
REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014

MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____

ESTREMI
AVVISO PUBBLICO: _____ del _____

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale Trasmessa _ _ / _ _ / _ _ _ _

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Partita IVA	
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS	
Cognome o Ragione Sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)
Intestazione della Partita IVA		

Residenza o sede legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.	
Comune	Prov.	CAP
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

Rappresentante legale

Codice Fiscale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _		
Cognome o Ragione sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.	
Comune (_ _)	CAP	

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO B.7 - SCHEMA DOMANDA DI PROROGA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

RICHIESTA DI PROROGA

Lo scrivente, tenuto conto della scadenza temporale fissata dall'Avviso Pubblico di cui sopra, per il completamento delle operazioni approvate con provvedimento n. del _ _ / _ _ / _ _ _ _, considerati i tempi tecnici ad oggi ragionevolmente ipotizzabili per giungere alla completa realizzazione dei lavori,

INOLTRA

la presente istanza di proroga, della durata di n. giorni/mesi

allega alla presente istanza una dettagliata relazione tecnica nella quale sono evidenziate le cause che hanno determinato un ritardo nell'attuazione dell'iniziativa rispetto ai tempi indicati in sede di presentazione della domanda di sostegno.

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

lì _ _ /_ _ /_ _ _ _

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:

Numero documento:

Rilasciato da:

il: _ _ /_ _ /_ _ _ _ Data di scadenza: _ _ /_ _ /_ _ _ _

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.8

SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO ANTICIPAZIONE

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO B.8 - SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO
PER ANTICIPAZIONE

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI ANTICIPAZIONE – PO-FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014 MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____ ESTREMI AVVISO PUBBLICO: _____ del _____
AUTORITÀ DI GESTIONE/OI **Sezione Territoriale Prov.le di**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale Trasmessa il _ _ / _ _ / _ _ _ _ Prot.

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Partita IVA	
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS	
Cognome o Ragione Sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)
Intestazione della Partita IVA		

Residenza o sede legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.	
Comune	Prov.	CAP
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

Rappresentante legale

Codice Fiscale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _		
Cognome o Ragione sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.	
Comune (_ _)	CAP	

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO B.8 - SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO
PER ANTICIPAZIONE

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

Cod. Paese	Cod. Contr. Intern.	Cod. Contr. Naz.	ABI	CAB	n. Conto corrente

Istituto

ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014

Priorità	Obiettivo Tematico	Misura/Sottomisura	Importo richiesto
	OT		€

MISURE PER LE QUALI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	DOMANDA DI SOSTEGNO		ANTICIPO RICHIESTO
	SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO AMMESSO	
TOTALE (€)			

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	_ _ /_ _ /_ _ _ _

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	

il: _ _ /_ _ /_ _ _ _ Data di scadenza: _ _ /_ _ /_ _ _ _

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.9

SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO ACCONTO/SALDO

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 9 - SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO
PER ACCONTO/SALDO

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

PROTOCOLLO:	**DOMANDA ACCONTO/SALDO – PO-FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014 MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____ ESTREMI AVVISO PUBBLICO: _____ del _____
AUTORITÀ DI GESTIONE/OI **Sezione Territoriale Prov.le di**	

Domanda di sostegno di riferimento ☐

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Partita IVA	
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS	
Cognome o Ragione Sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)
Intestazione della Partita IVA		

Residenza o sede legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.	
Comune	Prov.	CAP
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

Rappresentante legale

Codice Fiscale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _		
Cognome o Ragione sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 9 - SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO
PER ACCONTO/SALDO

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.
Comune (_ _)	CAP

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

Cod. Paese	Cod. Contr. Intern.	Cod. Contr. Naz.	ABI	CAB	n. Conto corrente

Istituto

TIPOLOGIA DEL PAGAMENTO RICHIESTO

☐ ACCONTO n. ☐ SALDO FINALE

N. Domanda	Misura	Tipologia Domanda di Pagamento	Progressivo Pagamento	Dati domanda di pagamento	
				Contributo Richiesto (€)	Contributo Percepito (€)
TOTALE (EURO)					

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 9 - SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO
PER ACCONTO/SALDO

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

RICHIESTA DI PAGAMENTO PER L'INTERVENTO

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (SOLO SE DIVERSO DA DOMICILIO O SEDE LEGALE)

Indirizzo e n. civ.	
Comune	Prov.
CAP	Tel.

DETTAGLI DEL PAGAMENTO RICHIESTO

MISURA										
Cod. Misura	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)

SOTTOMISURA										
Cod. Misura	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)
TOTALE (€)					-	-			-	-

DICHIARAZIONI ED ELENCO DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA

Il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00

DICHIARA

- che le opere, forniture, acquisti e servizi sono stati effettuati entro il termine prescritto e sono conformi a quanto ammissibile;

- il pagamento richiesto è supportato dai dovuti documenti, amministrativi e tecnici, probanti;
- di essere a conoscenza dell'impegno di mantenimento della destinazione d'uso del bene (ove pertinente);
- di essere a conoscenza dell'impegno di garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale;
- che le spese effettuate per l'operazione, giustificate dai documenti allegati, sono conformi all'operazione completata per la quale è stata presentata ed accolta la domanda di sostegno;
- di aver depositato presso il competente Ufficio istruttore regionale/provincia autonoma i seguenti documenti giustificativi, Documenti Giustificativi:

	Elenco giustificativi di spesa	N.			Originali dei giustificativi di spesa	N.	
	Giustificativo pagamento (bonifico, mandato, ecc.)	N.			Altro:_____	N.	
	Altro:_____	N.			Altro:_____	N.	

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	__ __ /__ __ /__ __ __ __

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 9 - SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO
PER ACCONTO/SALDO

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento: _____

Numero documento: _____

Rilasciato da: _____

il: __ __ /__ __ /__ __ __ __ Data di scadenza: __ __ /__ __ /__ __ __ __

IN FEDE _____

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 9 - SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO
PER ACCONTO/SALDO

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

ALLEGATO ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO ELENCO GIUSTIFICATIVI DI SPESA						
N.	**Giustificativo quietanzato di spesa (n.)**	**Data**	**Fornitore**	**Imponibile (€)**	**IVA (€)**	**Totale (€)**
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
…						
			Totale (€)			

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.10 DICHIARAZIONE SUI RAPPORTI DI PARENTELA

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 10 DICHIARAZIONE RAPPORTI PARENTELA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in

qualità di _____ C.F. _____P.

IVA_____,

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto,

DICHIARA CHE

- per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini.

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	__ __ /__ __ /__ __ __ __

Il sottoscritto, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	
il: __ __ /__ __ /__ __ __ __	Data di scadenza: __ __ /__ __ /__ __ __ __

IN FEDE

Firma

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.11

DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 11 – DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 28/12/2000

Spett.le _____
_____

OGGETTO: Dichiarazione di quietanza liberatoria.

Il sottoscritto _____, residente a _____, in via _____, P.IVA: _____, in riferimento all'incarico ricevuto sull'**Operazione**_____, relativa alla **Misura**_____ del PO – FEAMP, alla prestazioni richieste dalla società in indirizzo ed in riferimento alle fatture di seguito elencate:

Fattura n.	del	Importo - €
_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __	_____ , __ __

consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

D I C H I A R A

☐ che le sopraelencate fatture / ricevute / buste paga, emesse per le prestazioni fornite come da incarico ricevuto, sono state regolarmente pagate;

☐ che per esse non esiste alcuna ragione di credito o accordi che prevedano successive riduzioni di prezzo o fatturazioni a storno;

☐ che non vantiamo, peraltro, iscrizioni di privilegio o patto di riservato dominio ai sensi degli artt. 1524 e 1525 C.C. nei confronti della società in indirizzo;

☐ che le modalità di pagamento sono state le seguenti:

Fattura n.	Estremi del Pagamento		
	modalità	CRO n.	del
_____	_____	_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __

In fede.

_____ , lì __ __ / __ __ / __ __ __ __

Firma[1]

_____

[1] Allegare copia del documento di identità del dichiarante.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.12

SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO B.12 - SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI RINUNCIA – PO-FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014 MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____ ESTREMI AVVISO PUBBLICO: _____ del _____
AUTORITÀ DI GESTIONE/OI **Sezione Territoriale Prov.le di**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale Trasmessa il _ _ / _ _ / _ _ _ _ Prot.

OGGETTO E CAUSALE DELLA RINUNCIA

TIPOLOGIA DI DOMANDA:

Sostegno, Anticipo, SAL, Saldo, ecc.

Stato di lavorazione:

Causale:

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS
Cognome o Ragione Sociale	Nome

Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)

Intestazione della Partita IVA

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO B.12 - SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Residenza o sede legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.	
Comune	Prov.	CAP
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

Rappresentante legale

Codice Fiscale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _		
Cognome o Ragione sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.	
Comune (_ _)	CAP	

DATI DI RIFERIMENTO DOMANDE DI RINUNCIA

DOMANDA DI SOSTEGNO

Numero atto di concessione		Stato	
Data fine lavori	_ _ / _ _ / _ _ _ _	Data atto	_ _ / _ _ / _ _ _ _
Importo richiesto (€)		Proroga al	_ _ / _ _ / _ _ _ _
Importo concesso (€)			

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

Tipologia		Stato lavoraz. Domanda	
Tot. Importo ammesso (€)		Tot. Importo liquidato (€)	
Tot. Importo Riduzioni (€)		Tot. Importo Sanzioni (€)	
Controllo in loco eseguito		Esito	

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO B.12 - SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

DATI DELLA GARANZIA

Tipologia		Stato	
Importo assicurato (€)		Ente Garante	
Data scadenza ultima	_ _ / _ _ / _ _ _ _	Num. Garanzia	

☐	Appendici di Proroga	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _
☐	Appendici di Subentro	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _
☐	Appendici modifica dati	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _

DATI DI RIEPILOGO

Importo concesso	€
Data termine lavori	_ _ / _ _ / _ _ _ _

Importo richiesto in domanda di sostegno	€	Importo richiesto in domanda di pagamento	€
Totale importo liquidato	€	Importo oggetto della fidejussione	€
Totale importo riduzioni	€	Totale importo sanzioni	€

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto: _____

esercita il proprio diritto di rinuncia e

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza che, al momento dell'accoglimento della presente richiesta di rinuncia e in presenza di importi già liquidati, verrà iscritta una posizione debitoria a proprio carico pari all'importo già liquidato, fatta salva l'aggiunta di eventuali interessi dovuti;
- di essere a conoscenza della possibilità dell'Ente liquidatore, in presenza di importi liquidati e in presenza di polizza fedejussoria di 5 anni a garanzia dell'importo richiesto in anticipo, di rivalersi nei confronti dell'Ente Garante e per l'escussione degli importi spettanti;

e pertanto, **si impegna**

- a restituire le somme già percepite;
- a non avanzare in futuro alcuna richiesta relativa all'operazione, o parte di essa, di cui alla domanda di sostegno n. _____ oggetto della presente rinuncia.

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO B.12 - SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	_ _ /_ _ /_ _ _ _

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:	_ _ /_ _ /_ _ _ _	Data di scadenza:	_ _ /_ _ /_ _ _ _

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO B.12 - SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS
Cognome o Ragione Sociale	Nome
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso / Comune di nascita (_ _)
Intestazione della Partita IVA	

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. Il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. Il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. progr.	Descrizione documento
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
…	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO B.12 - SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:	
Oggetto:	
	Es: Domanda di rinuncia PO-FEAMP 2014/2020, Priorità (…) Misura (…)
Annualità:	
Beneficiario:	
CUP:	
N. Domanda:	
Data di rilascio:	_ _ / _ _ /_ _ _ _
N. Protocollo:	

TIMBRO DELL'UFFICIO O FIRMA DEL RESPONSABILE:

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 2 agosto 2022, n. 519

LLR n. 26/2013, art. 30 "Misure in favore della pesca". Quadro temporaneo di crisi e variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. D.G.R. n. 800 del 31/05/2022.

Avviso pubblico per l'accesso al "fondo di solidarietà per il settore della pesca e della mitilicoltura" a sostegno delle imprese colpite dalla crisi ucraina. Riapertura termini per la presentazione delle domande.

Il Dirigente
della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

- VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;
- VISTA la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- VISTA la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- VISTA la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.
- VISTO Il Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore della pesca e dell›acquacoltura;
- VISTO Il Regolamento (UE) n. 508/2014 della Commissione del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- VISTO il Decreto Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 30 aprile 2019, n. 172, "*Modifica del Decreto 25 gennaio 2016 recante "Misure per la Pesca dei piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo e misure specifiche per il Mar Adriatico"*;
- VISTO il Decreto Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 26 luglio 2019, n. 407, "*Misure per la Pesca dei piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo e misure specifiche per il Mar Adriatico"*;
- VISTA la Legge Regionale del 28.12.2018, n. 67 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)*" che stabilisce, all'art. 47 "*Disposizione a sostegno delle imprese di pesca*" misure a sostegno dei pescatori che praticano la pesca dei piccoli pelagici e che osservano periodi di fermo integrale;
- VISTO l'art. 47 della citata L.R. n. 67 del 28/12/2018 che stabilisce: "*In conformità al regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione Europea del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura, e al fine di sostenere, quale misura di aiuto in regime "de minimis", le imprese pugliesi armatrici di unità autorizzate alla pesca dei piccoli pelagici nella GSA 18, che osservano periodi di interruzione temporanea dell'attività di pesca stabiliti da legge dello Stato con apposito decreto, allo scopo di proteggere le zone di crescita e riproduzione degli stock di piccoli pelagici*";
- VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" al dott. Domenico Campanile;
- VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 15 del 01.06.2022 di

conferimento *ad interim* dell'incarico di direzione del Servizio "*Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità*" alla dott.ssa Rosa Fiore;

- VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 377 del 31/0522 con la quale è stata conferita la titolarità della P.O. "*Tutela risorse ittiche e attività di pesca e acquacoltura*" al funzionario regionale sig. Francesco Bellino.

Sulla base dell'istruttoria espletata l'istruttoria espletata dal funzionario responsabile della P.O. "Tutela risorse ittiche e attività di pesca e acquacoltura" e del procedimento, sig. Francesco Bellino, confermata dal dirigente interim del Servizio Valorizzazione e Tutela della Biodiversità Risorse Naturali e Biodiversità, dott.ssa Rosa Fiore, riceve la seguente relazione.

PREMESSO CHE:

- L'art. 30 "*Misure in favore della pesca e della mitilicoltura*" della LR n. 26/2013 stabilisce che, per fronteggiare la perdurante crisi della pesca, è istituito un "*Fondo di solidarietà per il settore della pesca e della mitilicoltura*" e la Giunta approva apposito regolamento di disciplina delle modalità e dei requisiti di accesso al fondo;
- la crisi economica nel comparto della pesca si è acuita maggiormente nell'ultimo biennio a causa della pandemia da Covid 19, della riduzione di giornate di pesca per alcuni segmenti di flotta e soprattutto dell'incremento del costo del carburante a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina;
- il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha comunicato che il regime quadro Mipaaf SA.102896 (2022/N), attivo sul quadro temporaneo di aiuti di Stato per la crisi in Ucraina, è stato catalogato in SIAN e RNA con i seguenti codici: SIAN CAR - I-20429 ed RNA CAR -22996.

Considerato che:

- la Commissione europea ha adottato la Comunicazione C(2022) 1890 final "*Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina*" (di seguito "Comunicazione") che ha approvato uno specifico sostegno all'economia per fronteggiare la crisi delle filiere agroalimentari ed ha adottato il regime quadro SA.102896 (2022/N);
- Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con Decreto n. 229251 del 20/05/2022 ha approvato il quadro riepilogativo a sostegno delle imprese attive nei settori agricolo, forestale, della pesca e dell'acquacoltura ai sensi della precitata Comunicazione;
- La Regione Puglia con la D.G.R. N. 800 del 31/05/2022 ha approvato le modalità e i requisiti di accesso al fondo regionale per la concessione degli aiuti alle imprese di pesca colpite dalla crisi Ucraina.
- con la DDS N. 408 del 15/06/ 2022 è stato approvato ed emanato l'Avviso pubblico per l'accesso al "*fondo di solidarietà per il settore della pesca e della mitilicoltura*" a sostegno delle imprese colpite dalla crisi ucraina;
- con la nota congiunta del 20/07/2022 (r_puglia/AOO_036/PROT/22/07/2022/0009651), ben sei associazioni di pesca hanno chiesto una proroga di 30 giorni per la presentazione delle domande.

Ritenuto:

- necessario accogliere la richiesta delle associazioni di pesca, finalizzata a consentire al maggior numero possibile di imprese la presentazione delle domande relative all'avviso pubblico, emanato con DDS n. 408 del 15/06/2022, per l'accesso al "*fondo di solidarietà per il settore della pesca e della mitilicoltura*" a sostegno delle imprese colpite dalla crisi ucraina – EX Deliberazione della Giunta Regionale n. 800 del 31/05/2022.

Tutto ciò premesso, si propone:

- **di riaprire i termini** per la presentazione delle domande relative all'avviso pubblico, emanato con DDS n. 408 del 15/06/ 2022, per l'accesso al "*fondo di solidarietà per il settore della pesca e della mitilicoltura*" a sostegno delle imprese colpite dalla crisi ucraina –EX Deliberazione della Giunta Regionale n. 800 del 31/05/2022, e di stabilire il termine ultimo al **31 agosto 2022**;
- **di confermare** le modalità e le procedure di presentare le domande stabilite con DDS n. 408 del 15/06/ 2022;
- **di pubblicare** il presente atto sul BURP.

VERIFICA AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 e del D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente della Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del procedimento
P.O. *Tutela risorse ittiche e attività di pesca e acquacoltura*
Sig. Francesco Bellino

Il Dirigente *ad interim* del Servizio
Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità
dott.ssa Rosa Fiore

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla Responsabile P.O. e confermata dal Dirigente del Servizio, viste le sottoscrizioni dai precitati istruttori e proponenti, ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- **di riaprire i termini** per la presentazione delle domande relative all'avviso pubblico, emanato con DDS n. 408 del 15/06/ 2022, per l'accesso al "*fondo di solidarietà per il settore della pesca e della mitilicoltura*"

a sostegno delle imprese colpite dalla crisi ucraina –EX Deliberazione della Giunta Regionale n. 800 del 31/05/2022, e di stabilire il termine ultimo al **31 agosto 2022**;

- **di confermare** le modalità e le procedure di presentare le domande stabilite con DDS n. 408 del 15/06/2022;
- **di pubblicare** il presente atto sul BURP.

Il presente atto, composto di n. 5 facciate, firmate digitalmente**:**

- è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua esecutività all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale, prot. n. AOO_175/1875 del 28.05.2020;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- sarà pubblicato nella sezione "*Amministrazione trasparente*" – "*Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici*" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it ai sensi dell'art.26 D.Lgs. 33/2013;
- sarà pubblicato sul sito della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali foreste.regione.puglia.it;
- sarà affisso all'Albo on line della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali".
- sarà trasmesso dal responsabile del procedimento al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale ed in copia all'Assessore (email: assessore.agricoltura@regione.puglia.it);
- sarà inviato telematicamente al Segretariato della Giunta Regionale.

Il Dirigente della Sezione
Domenico Campanile

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 1 agosto 2022, n. 740

Art. 18 L.R. n. 19/2010: "Finalizzazione dei fondi 5 per mille dell'IRPEF". DGR 950/2022 Approvazione Avviso Pubblico. Prenotazione di spesa.

LA DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE

Visti:

- ✓ Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- ✓ Legge Regionale 10 luglio 2006 n. 19, "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia";
- ✓ Legge Regionale 31 dicembre 2010 n. 19 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia";
- ✓ Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 recante "Determinazione - Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali";
- ✓ Legge 6 giugno 2016 n. 106 con la quale il Governo è stato delegato per la riforma del Terzo Settore dell'impresa sociale;
- ✓ D.l.gs. 3 luglio 2017, n.117 e s.m.i., recante "Codice del Terzo settore" con il quale si è provveduto al riordino e alla revisione organica della disciplina vigente in materia di enti del Terzo settore;
- ✓ Deliberazione della Giunta Regionale del 04.07.2022, n. 950 " Art. 18 L.R. n. 19/2010. Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. e variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. Finalizzazione dei fondi 5 per mille dell'IRPEF;
- ✓ gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- ✓ la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- ✓ gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- ✓ l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- ✓ gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- ✓ la nota AOO_022_569 del 24 marzo 2020 con la quale il Segretario Generale della Giunta Regionale ha trasmesso le "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";
- ✓ il Regolamento UE 2016/679, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016";
- ✓ il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, recante Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- ✓ Vista la L. R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- ✓ Vista la L. R. n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- ✓ Vista la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- ✓ la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- ✓ la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- ✓ richiamata la Deliberazione G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 pubblicata sul BURP n. 14 del 26-01-2021 che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- ✓ Rrichiamato il DPGR del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato sul BURP n. 15 del 28-1-2021, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0' ", comprensivo dei relativi allegati;
- ✓ considerato che il DPGR su citato prevede che "a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A-bis" e che, come risulta da nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;
- ✓ considerato che con DGR 1289 del 28/07/2021 sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento fra cui il Dipartimento al Welfare;
- ✓ considerato che con DPGR 263 del 10/08/2021 vengono rinominate le due sezioni del Dipartimento al Welfare in Sezione Inclusione sociale attiva e Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà.
- ✓ richiamata la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva alla Dott.ssa Laura Liddo;
- ✓ richiamata la determinazione dirigenziale n. 199/01 del 16/02/2022 con cui vengono rimodulati alcuni Servizi dell'Amministrazione regionale fra cui il Servizio Minori, Famiglie e pari opportunità del Dipartimento Welfare, che cessa la sua funzione a favore dell'istituzione del nuovo Servizio rinominato Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri;
- ✓ richiamata la Determinazione 013/09 del 4/03/2022 con cui viene conferito l'incarico di direzione del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta registri alla dott.ssa Angela Di Domenico.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta registri responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

Premesso che:

l'art 18 della L.R. n 19/2010 denominato: "*Iscrizione e utilizzo della quota 5 per mille dell'IRPEF"* espressamente prevede:

- ➢ **al comma 1 "** E' istituito nella parte entrate del bilancio di previsione, nell'ambito della UPB 01.02.03, il capitolo 1021000, la cui declaratoria è "Proventi della quota 5 per mille dell'IRPEF in favore della Regione Puglia" e corrispondente e vincolato capitolo di parte spesa 785012, UPB 05.02.01, la cui declaratoria è "Spese per interventi straordinari di grave indigenza, finanziati con i fondi del 5 per mille IRPEF devoluto alla Regione Puglia", con uno stanziamento per l'anno 2011, in termini di competenza e cassa, di euro 12.368,60";
- ➢ **al comma 2** "Entro il 31 marzo di ciascun anno la Giunta regionale, con proprio atto, definisce le finalizzazioni dei fondi assegnati dal Ministero dell'economia e delle finanze per l'annualità precedente e assegna alla competenza del Servizio programmazione sociale e integrazione socio-sanitaria gli adempimenti esecutivi".

Rilevato che:

- l'esiguità delle somme di anno in anno accreditate in favore della Regione Puglia a titolo di 5 per mille IRPEF, rendono inefficaci interventi diretti in favore delle famiglie, mentre possono essere investite a livello regionale, in applicazione del principio di sussidiarietà di cui all'art 118 della Costituzione, per il supporto di iniziative territoriali promosse dal terzo settore e finalizzate a sostenere interventi socio-sanitari in favore di soggetti a forte rischio di vulnerabilità sociale;
- il progressivo aumento delle situazioni di povertà assoluta e relativa delle famiglie e dei singoli, fortemente determinata anche dalle conseguenze derivanti dalla pandemia da Covid 19, ha notevolmente compromesso le capacità di reddito e di spesa delle famiglie italiane;
- la povertà sanitaria è strettamente interconnessa con la povertà economica, con la conseguenza che i

cittadini più a rischio di fragilità economica e sociale tendono a ridurre drasticamente le spese per cure sanitarie non totalmente a carico del SSN;
- tale tendenza ha una forte incidenza con riferimento a famiglie numerose e cittadini in grave stato di deprivazione sociale;
- sussiste nel nostro territorio la presenza cospicua di minori allontanati da contesti familiari a rischio e collocati in comunità educative residenziali ovvero collocati in regime di affidamento familiare;
- spesso le cure odontoiatriche dei minori rappresentano per le famiglie oneri insostenibili a fronte di una scarsa capacità di reddito, situazione ancora più drammatica per i minori privi di un contesto familiare di riferimento;
- a supporto delle predette situazioni intervengono progettualità specifiche promosse da enti del Terzo Settore

Considerato che:

- la Regione Puglia con DGR n. 950 del 04-07-2022 ha disposto di finalizzare, in coerenza con quanto previsto dall'art 18 comma 2 della L.R 19/2010, l'utilizzo di una quota parte dei fondi di assegnati alla Regione Puglia, a titolo di 5 per 1000, pari a € 40.000,00, mediante destinazione degli stessi al finanziamento di una progettualità promossa da Enti del Terzo Settore e finalizzata a realizzare azioni di prevenzione e cura odontoiatrica in favore di minorenni in condizioni di disagio socioeconomico seguiti dai servizi sociali e/o sottoposti a provvedimenti giudiziari di tutela con collocamento in strutture residenziali o in regime di affidamento familiare;
- con la medesima Deliberazione è stato dato mandato alla Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva ogni ulteriore adempimento conseguente allo stesso provvedimento, ivi compresa l'adozione di specifico Avviso Pubblico finalizzato alla concessione di contributi ad Enti del Terzo Settore per il finanziamento della progettualità in questione;

Tanto premesso e considerato, si rende necessario procedere:

- all'assunzione della prenotazione di spesa pari a € 40.000,00 sul capitolo U1204078 del Bilancio Vincolato dell'esercizio 2022 denominato: *" Spesa per interventi straordinari in favore di minori in condizione di povertà, promossi da enti del Terzo Settore*", come da indicazioni riportate nella Sezione Adempimenti Contabili ex D.L.gs.n.118/2011 e s.m.i.
- all'approvazione dell'Avviso Pubblico "*Concessione di contributi ad Organizzazioni di Volontariato e di Promozione Sociale per azioni di prevenzione e di cura odontoiatrica in favore di minorenni in condizioni di disagio socioeconomico seguiti dai servizi sociali e/o sottoposti a provvedimenti giudiziari di tutela con collocamento in strutture residenziali o in regime di affidamento familiare, in attuazione della DGR n. 950 del 04.07.2022*" di cui all'Allegato A e relativa modulistica, come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento in esecuzione degli indirizzi di cui alla Del.G.R. 950/2022 e per il finanziamento

dell'Avviso approvato contestualmente al presente atto comporta la prenotazione di spesa di € 40.000,00, come di seguito specificato.

PARTE SPESA

CRA 17.02

Bilancio Vincolato

Esercizio 2022

Capitolo di spesa: U1204078 "Spesa per interventi straordinari in favore di minori in condizione di povertà, promossi da enti del Terzo Settore"
Missione 12. Programma 4. Titolo 1 . Macroaggregato 4
Spesa non ricorrente
Codice UE : 08
Importo da prenotare : € 40.000,00 a valere su avanzo vincolato applicato con del di G.R 950/2022 P.D.C.F. 1.04.04.01.000 Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private
Causale della prenotazione di spesa: Avviso pubblico "*Concessione di contributi ad Organizzazioni di Volontariato e di Promozione Sociale per azioni di prevenzione e di cura odontoiatrica in favore di minorenni in condizioni di disagio socioeconomico seguiti dai servizi sociali e/o sottoposti a provvedimenti giudiziari di tutela con collocamento in strutture residenziali o in regime di affidamento familiare, in attuazione della DGR n. 950 del 04.07.2022*"

Dichiarazioni e attestazioni:
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- esiste disponibilità sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- la prenotazione di spesa disposta con il presente atto determinerà obbligazione giuridicamente vincolante a seguito di individuazione del creditore certo ed esigibile nell'anno 2022;
- Il presente provvedimento è soggetto agli adempimenti di cui agli artt 26 e 27 del D.lgs 33/2013.

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria

La Dirigente ad Interim della Sezione
Dott.ssa Laura Liddo

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013. e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia

DETERMINA

1. Di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di **approvare** l'Avviso Pubblico "*Concessione di contributi ad Organizzazioni di Volontariato e di Promozione Sociale per azioni di prevenzione e di cura odontoiatrica in favore di minorenni in condizioni di disagio socioeconomico seguiti dai servizi sociali e/o sottoposti a provvedimenti giudiziari di tutela con collocamento in strutture residenziali o in regime di affidamento familiare, in attuazione della DGR n.*

950 del 04.07.2022" di cui all'Allegato A e relativa modulistica, come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

3. Di **fissare**, come richiamato nell'allegato Avviso, i termini per l'invio della domanda a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P, ed entro 30 giorni dalla stessa data.
4. Di **provvedere** alla prenotazione di impegno di spesa per € 40.000,00 a valere sul capitolo U1204078, così come previsto negli adempimenti contabili di cui al presente atto
5. Di **dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.
6. Di **nominare** la funzionaria dott.ssa Maddalena Mandola, Responsabile del Procedimento;
7. Il presente provvedimento
   - si compone di n. 30 facciate, incluso l'Allegato A, è adottato interamente in formato digitale in un unico originale e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.03.2020, sui sistemi regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
   - viene redatto in forma integrale;
   - diventa esecutivo con il visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
   - viene trasmesso telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di propria competenza;
   - viene pubblicato all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento del Welfare sul portale "sistema.puglia.it" per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del DPGR n. 22/2021;
   - viene pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dei dirigenti amministrativi";
   - sarà pubblicato, ai sensi degli artt 26 e 27, D.lgs n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente" /Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"/Sottosezione di II livello "Criteri e modalità";
   - viene trasmesso in formato digitale al Segretario Generale della Giunta regionale;
   - viene trasmesso all'Assessorato al Welfare.

LA DIRIGENTE AD INTERIM
Sezione Inclusione sociale attiva
Dott.ssa Laura Liddo

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E P.O. E TENUTA REGISTRI

ALLEGATO A

ALL'A.D. N.

AVVISO PUBBLICO "*Concessione di contributi ad Organizzazioni di Volontariato e di Promozione Sociale per azioni di prevenzione e di cura odontoiatrica in favore di minorenni in condizioni di disagio socioeconomico seguiti dai servizi sociali e/o sottoposti a provvedimenti giudiziari di tutela con collocamento in strutture residenziali o in regime di affidamento familiare, in attuazione della DGR n. 950 del 04.07.2022*"

Il presente allegato si compone di n. 24(ventiquattro) pagg., inclusa la presente copertina

LAURA LIDDO
01.08.2022
09:08:00 UTC

REGIONE PUGLIA

Sommario

SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E P.O. E TENUTA REGISTRI 1
1.RIFERIMENTI NORMATIVI....3
2.FINALITA' E OBIETTIVI GENERALI....3
3.OGGETTO....4
5.DOTAZIONE FINANZIARIA....4
6.SOGGETTI BENEFICIARI....4
ART. 7 ASSICURAZIONI....5
8.MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE 5
9.DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE....6
10.VALUTAZIONE DELLE ISTANZE PRESENTATE 6
11.EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E SPESE AMMISSIBILI....8
12.OBBLIGHI DEI BENEFICIARI....8
13.REVOCHE 9
14.VERIFICHE E CONTROLLI....9
15. PUBLICITA' E TRASPARENZA....9
16.INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/1990 E SS.MM.II...9
16.TUTELA DELLA PRIVACY.... 10
17.RICORSI.... 11
Modello A 12
Modello B 16
Modello C 20
Modello D 22
Modello D1 24

REGIONE PUGLIA

AVVISO PUBBLICO "*Concessione di contributi ad Organizzazioni di Volontariato e di Promozione Sociale per azioni di prevenzione e di cura odontoiatrica in favore di minorenni in condizioni di disagio socioeconomico seguiti dai servizi sociali e/o sottoposti a provvedimenti giudiziari di tutela con collocamento in strutture residenziali o in regime di affidamento familiare, in attuazione della DGR n. 950 del 04.07.2022"*

1.RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328: "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- Legge Regionale n. 19 del 31.12.2010 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia";
- Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 recante "Determinazione - Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali";
- Legge 6 giugno 2016 n. 106 con la quale il Governo è stato delegato per la riforma del Terzo Settore dell'impresa sociale;
- D.Lgs. 3 luglio 2017, n.117 e ss.mm.ii., "Codice del Terzo settore;
- DG.R. n. 1120 del 7 luglio 2021 con la quale Regione Puglia ha approvato il Percorso per la definizione e l'approvazione del V Piano Regionale delle Politiche Sociali, coerente con i contenuti ed i principi degli indirizzi nazionali in materia, attraverso il Piano sociale nazionale;
- D.G.R. n. 353 del 14 marzo 2022 con la quale è stato approvato il V Piano Regionale delle Politiche Sociali, con cui il tema dell'inclusione sociale intesa come strategia unitaria per la costruzione dei sistemi di welfare assume un peso sempre più rilevante e si pone l'obiettivo di adeguare i documenti di programmazione regionale in materia di welfare al quadro complessivo della programmazione nazionale;
- D.G.R. n. 950 del 4 luglio 2022 con la quale si è provveduto alla definizione della finalizzazione dei fondi assegnati alla Regione Puglia a titolo di 5 per mille IRPEF, mediante destinazione di una quota parte degli stessi al finanziamento di una *progettualità promossa da Enti del Terzo Settore e finalizzata a realizzare azioni di prevenzione e cura odontoiatrica in favore di minorenni in condizioni di disagio socioeconomico seguiti dai servizi sociali e/o sottoposti a provvedimenti giudiziari di tutela con collocamento in strutture residenziali o in regime di affidamento familiare,* in coerenza con quanto previsto dall'art 18 comma 2 della L.R 19/2010.

2.FINALITA' E OBIETTIVI GENERALI

La Regione Puglia, così come previsto all'art 18, comma 2 lett. d) della L.R. n. 19/2006, "promuove e finanzia lo sviluppo dei servizi, la tutela dei diritti sociali e la sperimentazione di interventi innovativi" da cui deriva la volontà di realizzare degli interventi socio-assistenziali, socio-educativi e socio-sanitari volti alla presa in carico delle diverse forme di fragilità emergenti sul territorio.

Il presente Avviso mira a contrastare la povertà socio-sanitaria dei bambini e dei ragazzi in condizioni di svantaggio sociale ed economico che impediscono l'accesso alle cure sanitarie non totalmente a carico del SSN.

Finalità generale del presente Avviso è promuovere e sostenere la realizzazione di progetti da parte di un'organizzazione di volontariato o associazione di promozione sociale volti a facilitare l'accesso all'assistenza odontoiatrica di minorenni in condizioni di particolare disagio socioeconomico, potenziando in tal modo la rete dei servizi offerti sul territorio.

REGIONE PUGLIA

3.OGGETTO

Il presente Avviso ha per oggetto la presentazione da parte di organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale di proposte per la realizzazione di attività di interesse generale in ambito socio-sanitario attraverso progetti finalizzati a potenziare azioni di prevenzione e di cura odontoiatrica in favore di minorenni, in collaborazione con la rete dei servizi del territorio, le scuole e con il supporto volontario di operatori odontoiatrici e odontotecnici professionisti, e in particolare:

- programmi/azioni di prevenzione e di cura odontoiatrica per minorenni in condizioni di disagio socioeconomico seguiti dai servizi sociali e/o sottoposti a provvedimenti giudiziari di tutela con collocamento in struttura residenziale o affidamento familiare;
- campagne informative e di sensibilizzazione sull'igiene e la cura orale;

Il periodo di riferimento delle spese riconosciute è di 12 mesi a partire dalla data di comunicazione di avvio delle attività previa sottoscrizione di apposito disciplinare.

4.AMMISSIBILITA'

Sono ammissibili a contributo progetti a valenza regionale che contemplino le seguenti attività:

- erogazione di cure medico-dentistiche gratuite rivolte a minorenni inseriti in strutture residenziali o in affidamento familiare su provvedimento dell'Autorità Giudiziaria o segnalati dai servizi sociali territoriali per condizioni di disagio socio-economico;
- supporto volontario di operatori odontoiatrici e odontotecnici professionisti nelle azioni di prevenzione e cura;
- realizzazione di campagna di prevenzione e sensibilizzazione svolta nelle scuole e nelle strutture protette al fine promuovere la cultura della corretta alimentazione e della salute dei denti;

Le attività devono essere definite, alla data di presentazione della domanda, con un progetto redatto in conformità con la scheda allegata al presente avviso (Modello B);

5.DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse messe a disposizione per la realizzazione degli interventi sopra specificati da parte di organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale, sono pari a euro € 40.000,00.

Il contributo concesso si intende unicamente a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Il contributo è concesso dalla Regione Puglia nella misura massima del 70% del costo complessivo del progetto e non può superare la somma massima di Euro 40.000,00. La restante quota dovrà essere coperta dall'organismo beneficiario a titolo di compartecipazione e può essere raggiunta anche attraverso la valorizzazione del volontariato..

6.SOGGETTI BENEFICIARI

Possono accedere al contributo del presente Avviso, presentando proposte progettuali, le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale di cui all'art. 32 e 35 del D.Lgs 117/2017 ss.mm.ii., in possesso dei sotto elencati requisiti:

1. le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale devono essere regolarmente iscritte nel "Registro unico nazionale", ovvero essere soggette al procedimento di "trasmigrazione". a decorrere dalla operatività di tale nuovo registro come previsto dal nuovo Codice del Terzo Settore - D.Lgs 117/2017;
2. possedere i requisiti di moralità professionale e avere al proprio interno personale qualificato, coerentemente con gli interventi descritti che intende attuare ed alle tipologie di personale utilizzato per la sua realizzazione;
3. aver maturato un'esperienza, pari ad almeno due anni (24 mesi), di svolgimento continuativo di servizi o attività analoghe a quelle oggetto del presente avviso negli ultimi cinque anni;

Tutti i requisiti sopra elencati sono condizione per la partecipazione alla manifestazione di interesse e dovranno essere mantenuti, pena la decadenza della stessa, per tutto il periodo di realizzazione delle attività. La mancanza, anche di un solo dei requisiti richiesti, è causa di esclusione dalla procedura di cui al presente avviso.

In caso di ATS i requisiti di cui sopra devono essere posseduti da ciascuno dei partner.

L'eventuale costituzione in ATS deve avvenire prima della presentazione della domanda di cui al presente Avviso, con atto da allegare alla domanda.

Ciascun soggetto proponente può presentare una sola candidatura in qualità di singolo proponente, capofila o partner.

REGIONE PUGLIA

ART. 7 ASSICURAZIONI

L'Organizzazione/Associazione è l'unica e sola responsabile nei rapporti con gli utenti e con i terzi in genere per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di volontariato.
A norma dell'articolo 18 del Codice del Terzo settore, l'Organizzazione/Associazione è tenuta a stipulare una polizza per assicurare i propri volontari "contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi".
In alternativa alla stipulazione della polizza che precede, l'Organizzazione/Associazione potrà dimostrare l'esistenza di una polizza già attivata, avente le medesime caratteristiche indicate per quella specifica. In tal caso si dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copra anche i servizi svolti per la Regione Puglia.
Gli oneri relativi alla copertura assicurativa sono a carico dell'Organizzazione/Associazione medesima.

8.MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

1. Le domande devono essere presentate utilizzando il modulo allegato al presente avviso - Modello A - e corredate da un progetto redatto sulla base della scheda - Modello B;
2. La PEC utilizzata deve essere del soggetto proponente/richiedente/capofila dell'ATS.
3. Le domande dovranno essere firmate dal legale rappresentante del soggetto proponente/richiedente/capofila dell'ATS.
4. La documentazione suindicata dovrà pervenire:
   - ✓ dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale Regione Puglia* (BURP) del presente Avviso Pubblico ed entro 30 giorni dalla stessa data;
   - ✓ esclusivamente via PEC all'indirizzo politichefamiliari.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it con indicazione nell'oggetto della seguente dicitura "**AVVISO PUBBLICO** "*Concessione di contributi ad Organizzazioni di Volontariato e di Promozione Sociale per azioni di prevenzione e di cura odontoiatrica in favore di minorenni in condizioni di disagio socioeconomico seguiti dai servizi sociali e/o sottoposti a provvedimenti giudiziari di tutela con collocamento in strutture residenziali o in regime di affidamento familiare, in attuazione della DGR n. 950 del 04.07.2022*"

L'inoltro della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del/della richiedente il contributo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione regionale ove, per disguidi tecnici o di altra natura, l'istanza non pervenga all'indirizzo di destinazione completo di tutta la documentazione allegata richiesta.
La struttura regionale competente realizzerà apposita attività di istruttoria formale per l'ammissibilità delle istanze presentate.

Saranno considerate inammissibili ed escluse le istanze:
a) pervenute all'Amministrazione regionale al di fuori dei termini indicati nel presente articolo;
b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati;
c) prive della firma del soggetto richiedente, digitale o autografa;
d) pervenute con modalità diverse e non rispondenti alle indicazioni di cui sopra;
e) che richiedano un contributo pubblico che non rispetta i limiti previsti dal presente Avviso.

REGIONE PUGLIA

9.DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

A pena di inammissibilità, deve essere presentata la seguente documentazione indispensabile per la valutazione delle istanze:

a) Domanda – Modello A;
b) Progetto redatto sulla base della scheda - Modello B
c) Piano finanziario - Modello C;
d) Copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (legale rappresentante dell'ente richiedente o del capofila dell'ATS) solo nel caso in cui la domanda non sia sottoscritta con firma digitale;
e) Scheda anagrafica dei partner (se presenti) – Modello D ed D1;
f) Copia dello Statuto del SOGGETTO PROPONENTE o, in caso di ATS, di tutti i componenti (qualora non già in possesso della Regione Puglia);
g) Copia dell'ultimo Bilancio consuntivo approvato del Soggetto Proponente o, in caso di ATS, di tutti i componenti;
h) estremi identificativi del conto corrente bancario/postale dedicato nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle attività previste dal progetto, delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;

10.VALUTAZIONE DELLE ISTANZE PRESENTATE

1. L'istruttoria delle istanze presentate sarà articolata nelle seguenti fasi:
   - verifica della ammissibilità delle istanze a cura del Responsabile unico del procedimento;
   - valutazione delle proposte progettuali, svolta da apposita Commissione composta da referenti del Dipartimento Welfare della Regione Puglia, sulla base dei criteri sotto riportati:

Criterio		**Misuratori**	**Punti**
Completezza nella descrizione delle fasi progettuali		Ottimo Avanzato Buono Discreto Sufficiente Mediocre Insufficiente	10 9 8 7 6 5 1-4
Totale Punteggio		max 10 pt.	
Qualità delle azioni previste e loro modalità di attuazione		Ottimo Avanzato Buono Discreto Sufficiente Mediocre Insufficiente	20 18-19 16-17 14-15 12-13 9-11 2-8
Totale Punteggio		max 20 pt.	

REGIONE PUGLIA

Adozione di appropriate modalità organizzative, di monitoraggio e valutazione	.	Ottimo Avanzato Buono Discreto Sufficiente Mediocre Insufficiente	5 4,5 4 3,5 3 2 0-1
Totale Punteggio	max 5 pt		
Capacità di lavorare in rete e sinergia con altri enti		Ottimo Avanzato Buono Discreto Sufficiente Mediocre Insufficiente	10 9 8 7 6 5 1-4
Totale Punteggio	max 10 pt.		
Piano economico finanziario con presenza di co-finanziamento		Ottimo Avanzato Buono Discreto Sufficiente Mediocre Insufficiente	5 4,5 4 3,5 3 2 0-1
Totale Punteggio	max 5 pt.		
Coerenza tra gli obiettivi, gli interventi previsti, modalità di attuazione, budget e cronoprogramma	.	Ottimo Avanzato Buono Discreto Sufficiente Mediocre Insufficiente	10 9 8 7 6 5 1-4
Totale Punteggio	max 10 pt		

Nel valutare i progetti tecnici la Commissione terrà conto del complessivo grado di completezza, adeguatezza, coerenza, chiarezza espositiva, realizzabilità degli interventi proposti dal concorrente, in rapporto al contesto socio territoriale di riferimento e alla specificità dell'intervento.

Al fine della formazione della graduatoria la Commissione assegnerà ad ogni progetto un punteggio massimo di 60 punti. Le istanze dovranno raggiungere un punteggio di almeno 36 punti. In caso di parità di punteggio sarà privilegiata l'istanza pervenuta prima in ordine cronologico.

2. In presenza di vizi documentali non sostanziali e relativi ai requisiti soggettivi dei partecipanti e non alla fase progettuale, la Regione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e/o integrazioni.
3. L'attività istruttoria deve concludersi entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle istanze con l'adozione di un provvedimento dirigenziale.
4. Il contributo viene concesso anche nel caso di presentazione di un'unica istanza.

REGIONE PUGLIA

11.EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E SPESE AMMISSIBILI

L'erogazione del contributo avverrà secondo le seguenti modalità:

- 70% quale quota di anticipo a seguito di presentazione della dichiarazione di inizio attività e contestuale richiesta di erogazione anticipo del contributo pari al 70%, previa sottoscrizione di apposito disciplinare.
  I soggetti proponenti beneficiari del contributo devono stipulare apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'anticipo percepito, pari alla quota di anticipo (70%) del contributo regionale concesso per il progetto.
  La fideiussione dovrà:
  1) essere presentata contestualmente alla richiesta di anticipo;
  2) essere obbligatoriamente rilasciata da:
     a) istituti bancari;
     b) intermediari finanziari non bancari iscritti nell'Albo unico di cui all'articolo 106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.lgs 385/1993) consultabile sul sito della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it);
     c) compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto (www.ivass.it);
  3) contenere la clausola della rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944, secondo comma, del codice civile e la clausola del pagamento a semplice richiesta scritta da parte della Regione che rilevi a carico dell'organizzazione inadempienze nella realizzazione del progetto o rilevi che alcune spese non sono giustificate correttamente sulla base della documentazione di spesa prodotta;
  4) contenere l'esplicita dichiarazione della permanenza della sua validità, in deroga all'articolo 1957 del codice civile, fino a 12 mesi successivi alla data di presentazione alla Regione Puglia della rendicontazione finale, e comunque fino al rilascio di apposita dichiarazione di svincolo in forma scritta da parte dell'Amministrazione regionale;
  5) in caso di stipula con un garante estero essere in regola con gli adempimenti e le disposizioni previste in materia di legalizzazione di documenti prodotti all'estero e presentati alle pubbliche amministrazioni (art. 33 del D.P.R. n. 445/2000). Nel caso in cui il fideiussore sia sottoposto a procedura concorsuale o comunque cessi la propria attività per qualunque causa, il beneficiario è tenuto a rinnovare la fideiussione con un altro dei soggetti sopraindicati, dandone immediata comunicazione alla Regione Puglia.
- 30% quale quota a saldo a conclusione del progetto e invio della relazione sulle attività svolte corredata dalla documentazione giustificativa delle spese sostenute.

E' facoltà del soggetto ammesso a finanziamento di richiedere l'intera erogazione del contributo a conclusione dell'intervento, previa presentazione di:

a)domanda di pagamento;

b)rendiconto finale della spesa effettuata, corredato dalla relazione sulle attività svolte e da tutta la documentazione comprovante le spese ammissibili sostenute.

In tal caso non sarà necessario produrre polizza fidejussoria a garanzia.

Tutte le spese imputabili al progetto saranno riconosciute al netto di Iva, tranne il caso in cui questa sia realmente e definitivamente sostenuta dal proponente, cioè non si intenda recuperabile. La condizione di soggetto Iva o meno va documentata alla Regione Puglia con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del soggetto attuatore del Progetto.

In ogni caso il rappresentante legale dell'Ente o del capofila dell'ATS dovrà, in fase di relazione finale, attestare la pertinenza e la necessità delle spese sostenute per il raggiungimento delle finalità del progetto.

12.OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

E' fatto obbligo ai soggetti proponenti e/o capofila delle ATS beneficiarie del contributo di:

a) comunicare alla Regione Puglia l'avvio delle attività;
b) eseguire l'iniziativa in conformità alle finalità previste dal presente Avviso;
c) compartecipare nella percentuale minima del 30% del costo complessivo previsto per la realizzazione del progetto;
d) concludere le attività previste dal progetto non oltre 12 mesi dalla data di avvio delle attività conformemente alla proposta approvata, salvo la concessione di una sola proroga motivata da cause non prevedibili al momento della presentazione dell'istanza, e previa autorizzazione da parte della Regione;
e) comunicare preventivamente a Regione Puglia eventuali variazioni e/o modifiche nei contenuti dell'intervento finanziato. Tali variazioni e/o modifiche devono essere preventivamente autorizzate dalla Regione, pena la

REGIONE PUGLIA

decadenza del contributo concesso. Non possono essere autorizzate le variazioni e/o le modifiche incompatibili con l'intervento proposto;

f) dare immediata comunicazione a Regione Puglia qualora intenda rinunciare all'esecuzione parziale o totale del progetto finanziato;
g) comunicare a Regione Puglia l'avvenuta conclusione delle attività e presentare la relativa rendicontazione entro tre mesi dalla conclusione;
h) conservare a disposizione di Regione Puglia per un periodo di 5 anni dalla data di erogazione del contributo o di conclusione delle attività progettuali, se posteriore, la documentazione originale di spesa.
i) evidenziare che il progetto è stato cofinanziato da Regione Puglia e adempiere a quanto previsto dalla Legge 124/2017 e ss.mm.ii. "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (modificata dal DL 34/19, art. 35) laddove viene previsto l'obbligo per gli enti no-profit che nel corso dell'anno solare precedente hanno ricevuto contributi da amministrazioni pubbliche, di pubblicarne l'informazione online (nel proprio sito o in analoghi portali digitali liberamente accessibili), fornendone prova alla Regione Puglia entro i termini previsti.
j) Inviare a Regione Puglia report trimestrali di monitoraggio rispetto ai destinatari e alle attività svolte.

13.REVOCHE

I beneficiari decadono dal contributo concesso e, se già erogato, sono tenuti alla restituzione dello stesso maggiorato degli interessi legali, calcolati dalla data di liquidazione del contributo alla data della relativa restituzione, nei casi in cui:

a) rinuncino in toto o parzialmente al contributo;
b) abbiano sottoscritto dichiarazioni o abbiano prodotto documenti risultanti non veritieri, fatta salva l'applicazione dell'art. 76 DPR. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.;
c) l'intervento non venga avviato e/o completato nei limiti temporali previsti dalla procedura ad evidenza pubblica o da eventuali proroghe o comunque nel caso in cui la rendicontazione non venga presentata entro 3 mesi dalla conclusione del progetto;
d) non abbiano eseguito l'iniziativa in conformità alle finalità previste dal presente Avviso;
e) non abbiano comunicato preventivamente a Regione Puglia eventuali variazioni e/o modifiche nei contenuti dell'intervento finanziato;
f) non vengano dichiarati contributi percepiti per la realizzazione del progetto da altri soggetti o enti o istituzioni pubbliche;

14.VERIFICHE E CONTROLLI

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità del contributo erogato.

In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto dei requisiti di accesso alla partecipazione al presente Avviso, la Regione procederà alla revoca del contributo concesso, riservandosi l'adozione di misure conseguenti al riscontro di dichiarazioni mendaci da parte dell'istante rese in violazione del DPR 445/2000.

15. PUBLICITA' E TRASPARENZA

Il presente Avviso pubblico, corredato dai relativi allegati, è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Puglia e sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia.

16.INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/1990 E SS.MM.II.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA - Sezione inclusione Sociale Attiva – Servizio Minori, Famiglie e P.O. e Tenuta Registri - Via Gentile 52 – 70126 BARI

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Mandola Maddalena – Servizio Minori, Famiglie e PO e Tenuta Registri, e-mail: m.mandola@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

16.TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii, Regolamento (UE) n.2016/679 (c.d. GDPR), la Regione Puglia informa che i dati forniti dal Beneficiario, contenuti nella domanda di rimborso e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente Avviso.

All'uopo, si offre la seguente informativa:

- ✓ **Il trattamento dei dati** avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.
- ✓ **Il titolare del trattamento dati** è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare N. Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta regionale, contattabile all'indirizzo email segreteria.presidente@regione.puglia.it.
- ✓ **Il responsabile del trattamento per i dati** inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Inclusione Sociale Attiva è il Dirigente pro tempore della Sezione stessa, che può essere contattato all'indirizzo e mail:l.liddo@regione.puglia.it
- ✓ **Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP")**, nominato con DGR n. 794/2018 è il Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici della Segreteria Generale della Presidenza, contattabile inviando una mail all'indirizzo: rpd@regione.puglia.it.
- ✓ **Oggetto del trattamento** sono i dati personali e/o identificativi e non sensibili.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio del presente Avviso, pertanto non è necessaria la raccolta del consenso degli interessati.

I dati forniti saranno sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato, e saranno archiviati presso la Sezione competente per l'operazione, nonché inseriti nelle banche dati regionali, anche per il tramite delle società in house.

I dati potranno essere comunicati agli Enti Pubblici preposti per legge a consentire le verifiche dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la partecipazione all'Avviso, nonché alle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie. I dati trattati figureranno in banche dati nazionali, e potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi.

Il trattamento dei dati avverrà per le finalità riguardanti il procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati e per il tempo necessario a gestire il presente Avviso, fermo restando che il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti relativi alle operazioni finanziate dal presente Avviso per il periodo previsto e in forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, ai dati sarà applicato l'art. 89 del GDPR e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

I dati potranno essere trattati da dipendenti e collaboratori del Titolare o da eventuali Responsabili esterni del trattamento, nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori di sistema.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere, nel senso che il beneficiario, se intende partecipare all'Avviso, deve rendere la documentazione ed i dati richiesti dall'Amministrazione in base alla vigente normativa.

Il mancato conferimento dei dati, nei termini e nei modi richiesti, comporta l'esclusione dai benefici di cui all'Avviso pubblico, o la decadenza dalla eventuale assegnazione degli stessi.

REGIONE PUGLIA

Ai sensi della vigente normativa in materia di dati personali, l'interessato ha, tra gli altri, il diritto di:

• ottenere: la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile; l'indicazione dell'origine dei dati personali, delle finalità e modalità del trattamento, della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato, dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;

• chiedere: l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi; l'aggiornamento, ovvero la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti; la cancellazione dei dati personali che lo riguardano (al verificarsi di una delle condizioni indicate nell'art. 17, paragrafo 1 del GDPR e nel rispetto delle eccezioni previste nel paragrafo 3 dello stesso articolo); la limitazione del trattamento dei propri dati personali (al ricorrere di una delle ipotesi indicate nell'art. 18, paragrafo 1 del GDPR);

• opporsi, in qualsiasi momento, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei propri dati personali al ricorrere di situazioni particolari che lo riguardano;

• revocare il consenso in qualsiasi momento, limitatamente alle ipotesi in cui il trattamento sia basato sul consenso per una o più specifiche finalità e riguardi dati personali comuni (ad esempio data e luogo di nascita o luogo di residenza. Il trattamento basato sul consenso ed effettuato antecedentemente alla revoca dello stesso conserva, comunque, la sua liceità;

• proporre reclamo a un'autorità di controllo (Autorità Garante per la protezione dei dati personali – www.garanteprivacy.it).

È possibile in qualsiasi momento esercitare i propri diritti inviando una comunicazione a mezzo pec all'indirizzo: politichefamiliari.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

17.RICORSI

Per tutte le controversie che si dovessero verificare in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia del presente Avviso si elegge quale foro esclusivamente competente il TAR Puglia.

REGIONE PUGLIA

Modello A

Domanda di contributo

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO "*Concessione di contributi ad Organizzazioni di Volontariato e di Promozione Sociale per azioni di prevenzione e di cura odontoiatrica in favore di minorenni in condizioni di disagio socioeconomico seguiti dai servizi sociali e/o sottoposti a provvedimenti giudiziari di tutela con collocamento in strutture residenziali o in regime di affidamento familiare, in attuazione della DGR n. 950 del 04.07.2022*"

Il/La sottoscritto/a…….. Nato/a a ……..il…….
CF……Tel……mail……Pec……
……

In qualità di legale rappresentante dell'Organizzazione/Associazione……

avente sede legale in…….
via……n……CAP……Provincia……

Capofila dell'ATS… (se presente)

CHIEDE

l'erogazione di un contributo di €_____per la realizzazione di un progetto per **a***zioni di prevenzione e cura odontoiatrica in favore di minorenni in condizioni di disagio socioeconomico seguiti dai servizi sociali e/o sottoposti a provvedimenti giudiziari di tutela con collocamento in strutture residenziali o in regime di affidamento familiare, in attuazione della DGR n. 950 del 04.07.2022", come da scheda allegata.*
A tal fine allega:

a) progetto redatto sulla base della scheda - modello B;
b) piano finanziario - modello C;
c) copia dello Statuto dell'associazione o, in caso di ATS, di tutti i componenti dell'Associazione (qualora non già in possesso della Regione Puglia);
d) copia dell'ultimo Bilancio consuntivo approvato del Soggetto Proponente o, in caso di ATS, di tutti i componenti atto di costituzione dell'ATS (se presente)
e) copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (legale rappresentante dell'ente richiedente o del capofila dell'ATS) solo nel caso in cui la domanda non sia sottoscritta con firma digitale;
f) Schede anagrafiche dei partner (se presenti) - modello D ed D1

Dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, a pena di esclusione:

- di essere iscritto al Registro unico nazionale con n. iscrizione……., ovvero essere soggetto al procedimento di "trasmigrazione";
- di possedere i requisiti di moralità professionale e di avere al proprio interno personale qualificato, coerentemente con gli interventi descritti che intende attuare ed alle tipologie di personale utilizzato per la sua realizzazione;
- di aver maturato un'esperienza, pari ad almeno due anni (24 mesi), di svolgimento continuativo di servizi o attività analoghe a quelle oggetto dell'Avviso in oggetto negli ultimi cinque anni;
- la propria idoneità alla sottoscrizione degli atti dell'Avviso di cui all'oggetto;
- che il progetto presentato non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali e/o comunitari;
- l'insussistenza nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione (di cui va allegato apposito elenco contenente le loro generalità) delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.lgs. 6.9.2011, n. 159;
- l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione;
- che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;

REGIONE PUGLIA

- che l'ente è in regola con gli obblighi assicurativi previsti per i volontari;
- che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
- che l'ente in qualità di proponente non presenta e/o partecipa ad altre proposte progettuali a valere sull'Avviso in oggetto;
- di aver preso conoscenza di tutte le condizioni, obblighi e modalità indicati nell'Avviso di cui in oggetto, ivi compresi quelli relativi agli eventuali partner di progetto.

Il sottoscritto si assume la piena responsabilità delle affermazioni e delle notizie contenute nella presente domanda e nella documentazione ad essa allegata, consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti o l'uso di un atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" ed implicano l'applicazione di una sanzione penale.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

REGIONE PUGLIA

INFORMATIVA PRIVACY ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR)

Finalità: i dati personali richiesti saranno raccolti e trattati anche con mezzi elettronici, esclusivamente per gli adempimenti attinenti l'espletamento delle funzioni istituzionali definite per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa. I dati personali forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità sopra descritta viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018

Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare N. Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta regionale, contattabile all'indirizzo email segreteria.presidente@regione.puglia.it

Responsabile della protezione dei dati: il Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici della Segreteria Generale della Presidenza nominato con DGR n. 794/2018, contattabile inviando una mail all'indirizzo: rpd@regione.puglia.it

Responsabile del trattamento: Laura Liddo, Dirigente pro tempore della Sezione Inclusione Sociale Attiva -Regione Puglia - indirizzo e mail l.liddo@regione.puglia.it

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza I dati potranno essere comunicati agli Enti Pubblici preposti per legge a consentire le verifiche dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la partecipazione all'Avviso, nonché alle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie. I dati trattati figureranno in banche dati nazionali, e potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi.

Modalità del trattamento: Il trattamento dei dati avverrà sia con strumenti informatici che in modalità analogica da parte dei soggetti incaricati e/o che saranno incaricati dai titolari del trattamento, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi riconosciuti per legge.
I dati resi anonimi potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D. Lgs. 281/1999 e s.m.i.). I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione. I dati personali dei soggetti che hanno presentato istanza saranno oggetto di comunicazione a Regione Puglia per le finalità connesse all'approvazione della graduatoria dei beneficiari.
I dati potranno essere trattati da dipendenti e collaboratori del Titolare o da eventuali Responsabili esterni del trattamento, nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori di sistema.
Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio del presente Avviso, pertanto non è necessaria la raccolta del consenso degli interessati

Conferimento dei dati: ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere, nel senso che il beneficiario, se intende partecipare all'Avviso, deve rendere la documentazione ed i dati richiesti dall'Amministrazione in base alla vigente normativa.
Il mancato conferimento dei dati, nei termini e nei modi richiesti, comporta l'esclusione dai benefici di cui all'Avviso pubblico, o la decadenza dalla eventuale assegnazione degli stessi.

Periodo di conservazione: Il trattamento dei dati avverrà per le finalità riguardanti il procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati e per il tempo necessario a gestire il presente Avviso, fermo restando che il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti relativi alle attività rimborsate dal presente Avviso per il periodo previsto e in forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.
Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica

REGIONE PUGLIA

o storica o a fini statistici, ai dati sarà applicato l'art. 89 del GDPR e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

Diritti degli interessati: Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019 (Dirigente della Struttura organizzativa competente per materia) come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it .

Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

(luogo e data)

Firma del legale rappresentante

REGIONE PUGLIA

Modello B

SCHEDA PROGETTO

1. Soggetto proponente/capofila:

2. Titolo del progetto:

2a Informazioni sul Referente per l'implementazione del progetto

Cognome e Nome	
Ente di appartenenza	
Sede	
Ruolo	
Ruolo ricoperto nell'Ente	
Telefono	
Cell.	

3. Descrizione dell'esperienza maturata dall'Ente nel settore d'intervento oggetto dell'avviso (almeno due anni negli ultimi cinque anni)

REGIONE PUGLIA

4. Analisi del contesto e obiettivi

5. Descrizione delle fasi e delle azioni che si intendono sviluppare

REGIONE PUGLIA

6. Descrizione sintetica delle eventuali modalità di collaborazione tra istituzioni, enti e organismi per lo sviluppo della rete territoriale

7. Cronoprogramma delle attività redatto conformemente al modello seguente – massimo 12 mesi)

Attività di riferimento	Mesi (colorare le celle interessate)											
	1	2	3	4	5	6	…	…	…	….	…..	**Termine Attività**
1												
2												
3												
4												
…..												
Altro (specificare)												
Altro (specificare)												

8. Risorse Umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto

	Numero	**Tipo attività che verrà svolta (1)**	**Ente di appartenenza**	**Livello di Inquadramento professionale (2)**	**Forma contrattuale (3)**	**Spese previste e la macrovoce/dettaglio spesa di riferimento, come da piano finanziario**
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						

REGIONE PUGLIA

(1): "Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali
(2) Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente (vedi nota n° 3 sotto riportata).
(3): "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

8 a Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta (1)	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce/dettaglio spesa di riferimento, come da piano finanziario
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				

(1): "Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali

9 Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti

10 Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia

(luogo e data)

Firma del legale rappresentante

REGIONE PUGLIA

Modello C

Modello C - SEZIONE 2 - PIANO FINANZIARIO: Dettaglio delle Macrovoci di Spesa

COSTI DEL PROGETTO		Massimali	Importo Totale
SPESE DIRETTE			
A1	Risorse Umane		€
A	**Totale Progettazione**	**A.1+E.1 max 5% del totale progetto**	**€**
B1	Risorse Umane		€
B2	Acquisto beni e servizi strumentali ed accessori		€
B	**Totale Promozione, informazione, sensibilizzazione**		**€**
C1	Risorse Umane		€
C2	Acquisto beni e servizi strumentali ed accessori		€
C	**Totale Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto**	**max 10% del totale progetto**	**€**
D1	Risorse Umane		€
D2	Acquisto beni e servizi strumentali ed accessori		€
D3	Materiale didattico		€
D4	Fideiussione		€
D5	Spese di viaggio, vitto e alloggio risorse umane		€
D6	Spese di viaggio, vitto e alloggio destinatari		€
D7	Assicurazione destinatari		€
D	**Totale Funzionamento e gestione del progetto**		**€**
E1	Progettazione (N.B.: A.1+E.1 max 5% del totale progetto)	**A.1+E.1 max 5% del totale progetto**	€
E2	Formazione		€
E3	Ricerca		€
E4	Altro		€
E	**Totale Affidamento attività a soggetti esterni delegati**	**max 30% del totale progetto**	**€**
F1	(specificare)		€
F2	(specificare)		€
F3	(specificare)		€
...			€
F	**Altre voci di costo (solo per voci non già elencate nel piano e da dettagliare ANALITICAMENTE)**		**€**
TOTALE SPESE DIRETTE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F)			**€**
SPESE INDIRETTE			
G	**Spese generali di funzionamento non direttamente riconducibili alle attività di progetto**	**max 10% del totale di progetto**	**€**

REGIONE PUGLIA

TOTALE	
TOTALE COSTO PROGETTO (max € 40.000) , di cui	**€**
Finanziamento regionale (70% del costo totale progetto)	€
Cofinanziamento del soggetto proponente (30% del costo totale progetto)	€
di cui cofinanziato da soggetti partner (solo se ricorre il caso)*	€

** Inserire tante righe quanti sono i soggetti partner che cofinanziano il progetto

(luogo e data)

Firma del legale rappresentante

REGIONE PUGLIA

Modello D

SCHEDA ANAGRAFICA DEL PARTNER

Denominazione	
Natura giuridica	
Tipo di soggetto	
Codice Fiscale/partita IVA	

Sede Legale	
Via e numero civico	
Città	
CAP	
Regione	
Provincia	

Rappresentante legale	
Cognome	
Nome	
Codice Fiscale	
Luogo di nascita	
Data di nascita	
Qualifica	
Tipo documento	
Numero documento:	

REGIONE PUGLIA

Documento rilasciato da:	
Data di rilascio documento:	
Data di scadenza documento:	

	Referente per il progetto
Cognome	
Nome	
Codice Fiscale	
Ufficio di appartenenza	
Via e numero civico	
Città	
CAP	
Regione	
Provincia	
Telefono	
Fax	
Posta elettronica	

REGIONE PUGLIA

Modello D1

AUTODICHIARAZIONI *PARTNER* RESE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47, DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445 E S.M.I.

AVVISO PUBBLICO "*Concessione di contributi ad Organizzazioni di Volontariato e di Promozione Sociale per azioni di prevenzione e di cura odontoiatrica in favore di minorenni in condizioni di disagio socioeconomico seguiti dai servizi sociali e/o sottoposti a provvedimenti giudiziari di tutela con collocamento in strutture residenziali o in regime di affidamento familiare, in attuazione della DGR n. 950 del 04.07.2022"*

Il/La sottoscritto/a_____, nato/a a_____il_____, C.F._____, domiciliato/a per la carica presso la sede legale sotto indicata, nella qualità di legale rappresentante dell'organizzazione/associazione_____, con sede in_____, Via _____, n. _____, C.F._____, P. IVA n. _____(di seguito, "***Partner***"),

dichiara sotto la propria responsabilità

Anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione il Soggetto proponente, di cui lo scrivente è Partner, decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata, ai fini dell'ammissione al finanziamento:

1. di aver accettato e preso piena conoscenza dell'Avviso e degli altri documenti ad esso allegati, ovvero richiamati e citati, di essere in possesso dei requisiti previsti nonché di aver preso piena conoscenza e di accettare gli obblighi connessi ed eventuali chiarimenti resi da Regione Puglia nel corso della procedura;
2. di prendere atto e di accettare le norme che regolano l'assegnazione del contributo, nonché di obbligarsi ad osservarle in ogni loro parte;
3. di essere a conoscenza che Regione Puglia si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal Partner in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;
4. di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, e delle ulteriori dichiarazioni rilasciate, comporterà, l'applicazione delle sanzioni e/o della revoca dell'assegnazione, come indicato nell'Avviso pubblicato;
5. di essere a conoscenza che qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione e delle ulteriori dichiarazioni rilasciate fosse accertata dopo la stipula della Convenzione, questa potrà essere risolta di diritto da Regione Puglia ai sensi dell'art. 1456 c.c.;
6. di essere informato circa i dati personali di cui la Regione Puglia verrà in possesso in occasione del presente procedimento e che verranno trattati secondo quanto disposto dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n 196 e s.m.i. integrato con modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare N. Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta regionale, contattabile all'indirizzo email segreteria.presidente@regione.puglia.it.

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. n. 445/2000, si allega copia fotostatica non autenticata, scannerizzata, della carta d' identità in corso di validità. (da allegare solo in caso di firma non digitale)

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 1 agosto 2022, n. 745

D.D. n. 637/2022 "POR Puglia FESR FSE 2014-2020 - Asse Prioritario IX - Linea di Azione 9.7- Sub-Azione 9.7a "Buoni Servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza" - Approvazione dell'Avviso pubblico n. 1/FSE/2022 per l'annualità 2022/2023, degli Schemi di Disciplinare e di Progetto Attuativo. Prenotazione di spesa" - Proroga dei termini di abbinamento delle domande.

Il Dirigente *ad interim* della Sezione Inclusione Sociale Attiva

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- Vista la Legge Regionale n. 19 del 10 luglio 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- Visto il Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 e ss.mm.ii. che disciplina l'attuazione della Legge Regionale n. 19/2006;
- Visto il D.L.gs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi"
- Visto il Regolamento UE n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, il quale abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 e, tra l'altro, reca disposizioni comuni e generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e sul Fondo Sociale Europeo;
- Visto il Regolamento UE n. 1304/2013 del 17.12.2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo, che abroga il Regolamento UE n. 1081/2006 ;
- Visto il D.P.R. n. 196 del 3.10.2008 "Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione" e s.m.i., in materia di ammissibilità della spesa;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione atto di alta Organizzazione. Modello MAIA 2.0".
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0' ", comprensivo dei relativi allegati;
- Considerato che il D.P.G.R. su citato prevede che "a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A-bis" e che, come risulta da nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;
- Vista la D.G.R. n. 833 del 07/06/2016, relativa all'attribuzione delle responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, che ha individuato quale responsabile della Linea di Azione 9.7 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 la dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali;
- Vista la D.G.R n. 1576 del 30/09/2021 con cui sono state rinominate le Sezioni ed individuati i dirigenti di Sezione, nello specifico per la Sezione Inclusione Sociale Attiva è stata assegnata la direzione *ad interim* della Sezione alla Dott.ssa Laura Liddo;
- Vista la D.G.R. n. 1794 del 05/11/2021 con la quale si assegna la SubAzione 9.7.a dell'OT IX – Azione 9.7 alla Sezione Inclusione Sociale Attiva;
- Vista la determinazione dirigenziale del Dipartimento Personale ed Organizzazione n. 013/DIR/2022/00009 del 04 marzo 2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità

e Tenuta registri della Sezione Inclusione sociale attiva alla dr.ssa Angela Di Domenico;
- Vista la D.D. n. 484 del 13/05/2022 con la quale la Responsabile di Azione 9.7 ha conferito l'incarico di Responsabile di Sub-Azione 9.7.1 dell'OT IX – Azione 9.7 alla dr.ssa Angela Valerio;
- Vista la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.";
- Vista la Legge regionale n.52 del 30/12/2021 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024."
- Vista la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:
- con la D.G.R. n. 1735 del 06.10.2015, avente ad oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa", è stato approvato il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, da ultimo modificato con Decisione C(2021) 9942 del 22/12/2021;
- il predetto Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 all'Obiettivo Tematico IX ha fissato gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per l'inclusione sociale e la riduzione della povertà attraverso l'inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili e il miglioramento dell'offerta di servizi sociali;
- Con la Deliberazione n. 1371 del 08.08.2017 (pubblicata nel BURP n. 99 del 23.08.2017), la Giunta regionale ha attivato la Sub azione 9.7.a "Buoni Servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza" del P. O. FESR – FSE 2014 – 2020 e ha approvato le Linee di indirizzo operative;
- Con la Deliberazione n. 757 del 23.05.2022 (pubblicata nel BURP n. 70 del 23/06/2022), la Giunta regionale ha stanziato le risorse necessarie ad assicurare la copertura finanziaria a valere sul POR POC FESR FSE 2014/2020 Asse IX – Azione 9.7 degli avvisi regionali per l'annualità 2022/2023, relativamente alla SubAzione 9.7.a e SubAzione 9.7.b, approvando con specifico riferimento alla predetta SubAzione 9.7.a:
  - la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 al **POR FESR-FSE 2014/2020 per complessivi € 14.695.600,77**, di cui € 12.185.605,39 allocati sul Capitolo U1165971, € 2.132.480,94 allocati sul Capitolo U1166971 ed € 377.514,44 sul capitolo di nuova istituzione U1167971 "POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.7 Interventi volti all'aumento e alla qualificazione dei servizi socio-sanitari ed educativi. Interventi per i minori – Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali. Quota Regione";
  - **l'applicazione di avanzo vincolato per € 536.405,97** sul capitolo di nuova istituzione U1167971"POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.7 Interventi volti all'aumento e alla qualificazione dei servizi socio-sanitari ed educativi. Interventi per i minori – Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali. Quota Regione", a titolo di cofinanziamento regionale;
- con la Deliberazione n. 858 del 15.06.2022, la Giunta regionale ha approvato, in uno con gli indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari per l'accesso ai servizi socio educativi per minori tramite l'utilizzo del "Buono Servizio Minori", i criteri di riparto delle risorse finanziarie disponibili, da assegnarsi agli Ambiti Territoriali Sociali (Soggetti Beneficiari), come di seguito indicati:
  a. 50% delle risorse sulla base del valore del buono servizio relativo alle domande ammesse nell'annualità educativa 2021/2022, presentate presso le unità di offerta iscritte al Catalogo regionale ai sensi degli articoli 52, 89, 103 e 104 del Regolamento Regionale n. 4/2007;
  b. 50% delle risorse sulla base dei posti delle unità di offerta iscritte al Catalogo regionale ai sensi degli articoli 52, 89, 103 e 104 del Regolamento Regionale n. 4/2007, giusta elenco approvato con determinazione dirigenziale di cui all'articolo 5 comma 6 dell'Avviso Pubblico per manifestazione

di interesse all'iscrizione, approvato con D.D. 082/DIR/2020/318 del 17/04/2020, come modificato da ultimo con D.D. n. 146/DIR/2021/1715 del 28/12/2021;

CONSIDERATO CHE:

- Con determinazione dirigenziale n. 082/DIR/2020 n. 318 del 17.04.2020 (BURP n. 58 del 23-04-2020) è stato pubblicato l'Avviso Pubblico per Manifestazione di interesse all'iscrizione nel Catalogo telematico dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza, finalizzata ad erogare servizi in favore di minori tramite l'utilizzo di un titolo di acquisto ai sensi dell'art. 54 della Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 e dell'art. 28 comma 1 del Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 04, da ultimo modificato con D.D. n. 146/DIR/2021/1715 del 28/12/2021;
- con determinazione dirigenziale n. 146/DIR/2022/00637 del 27.06.2022 (BURP n. 76 del 30-06-2022) è stato approvato l'Avviso pubblico per l'accesso ai servizi socio educativi per minori tramite l'utilizzo del "Buono Servizio" per l'attuazione della Annualità Operativa "ponte" 2022/2023, nel rispetto degli indirizzi operativi di cui al Allegato 1 della D.G.r. N. 858/2022 (Avviso n.1/FSE/2022 del 27/06/2022);
- l'art. 5 dell'Avviso n.1/FSE/2022, prevede:
  - al comma 3, l'attivazione di una finestra temporale decorrente dalle h. 9,00 del giorno 5 luglio 2022 alle h. 12,00 del giorno 28 luglio 2022 ai fini della presentazione della domanda di accesso al Buono da parte del referente del Nucleo familiare, ovvero da suo delegato;
  - al comma 4 che la procedura di abbinamento minore - posto a Catalogo ha inizio dalle h. 9,00 del 5 luglio 2022 e termina alle h. 12,00 del giorno 4 agosto 2022;
  - al comma 5, che le domande non abbinate ai sensi dell'art. 10 FASE D, decadono.
- l'articolo 10 FASE D dell'Avviso Pubblico n. 1/FSE/2022 prevede, tra l'altro, che:
  - per avviare l'abbinamento della domanda presentata dal nucleo familiare, l'Unità di Offerta opzionata debba aver sottoscritto con l'Ambito Territoriale Sociale, ove ha sede operativa l'unità di offerta, apposito contratto di servizio contenente la tariffa contrattualizzata;
  - per completare la procedura di abbinamento, l'unità di offerta debba generare e sottoscrivere con il referente del nucleo familiare un preventivo di spesa;

RILEVATO CHE:

- a seguito del monitoraggio condotto il **01/08/2022** è risultato che:
  - a fronte di numero 6.264 posti accreditati a catalogo sono giunte nel termine previsto all'articolo 5 comma 3 dell'Avviso n. 1/FSE/2022 del 27/06/2022 numero 6.101 domande, pari al 98% dei posti a Catalogo;
  - delle suddette domande pervenute, risulta conclusa la procedura di abbinamento ai sensi del richiamato articolo 10 fase D dell'Avviso, per numero 2.706, pari al 44% delle domande inviate;
  - per n. 9 ambiti territoriali, non risultano domande con procedure di abbinamento concluse;

- dall'analisi sul numero di contratti di servizio sottoscritti alla data odierna, è emerso un ritardo nel loro caricamento a catalogo che sta determinando rallentamenti nella fase di completamento della procedura di abbinamento, la quale presumibilmente non potrà essere portata a termine entro l'imminente termine di scadenza del 4 agosto p.v ;

Tanto premesso e considerato, al fine di non arrecare pregiudizio all'esecuzione e/o alla buona riuscita dell'intervento sull'intero territorio pugliese nei termini previsti dall'Avviso 1/FSE/2022, conseguente alla decadenza delle domande correttamente presentate entro i termini stabiliti dall'articolo 5 comma 3 dell'Avviso n. 1/FSE/2022, si rende necessario prevedere con il presente provvedimento una proroga ai soli termini di abbinamento delle domande di cui all'articolo 5 comma 4 del richiamato Avviso fino alle ore 12,00 del giorno 31/08/2022, in attuazione di quanto previsto dal comma 6 del richiamato articolo 5 dell'Avviso;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento (UE) n. 679/2016 e dal D. Lgs 196/03 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Sezione adempimenti contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE *AD INTERIM* DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito,
- e rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013 e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.

DETERMINA

1. che quanto esposto in premessa è parte del presente dispositivo e si intende qui di seguito riportato;
2. **di prorogare i termini di abbinamento delle domande di cui all'articolo 5 comma 4 dell'Avviso 1/FSE/2022 approvato con A.D. n. 637/2022, alle ore 12,00 del giorno 31/08/2022;**
3. Il presente provvedimento:
   - adottato interamente in formato digitale, è composto da 5 pagine e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.03.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
   - è immediatamente esecutivo;
   - sarà trasmesso all'Assessora al Welfare;
   - sarà trasmesso tramite la piattaforma CIFRA al Segretariato della Giunta Regionale
   - sarà notificato agli Ambiti territoriali sociali/Consorzi pugliesi;
   - sarà pubblicato sul Burp.

La Dirigente *ad interim* della Sezione Inclusione Sociale
Dr.ssa Laura Liddo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE VICARIO SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 26 luglio 2022, n. 83

P.O.R. PUGLIA 2014-2020 - Asse IV - Azione 4.4 - Determinazione dirigenziale n.30/2022 - BURP n.41 del 07/04/2022: "Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano SMART GO CITY - seconda edizione" - Sostituzione presidente Commissione di valutazione.

Il Dirigente vicario ad interim della Sezione

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97 inerente "Norme in materia di organizzazione dell' amministrazione regionale." che regolano l'attività della Regione Puglia secondo i principi di cui al decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni e integrazioni in tema di ripartizione delle competenze e funzioni dirigenziali;

VISTA la D.G.R. n. 3261/98 in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01 in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" con riferimento a Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità e Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, e il Regolamento (UE) 679/2016;

VISTA la D.G.R. n. 1518/2015 e il D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 reca modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta n. 782/2020 con cui è stata dato avvio alla riprogrammazione del POR Puglia 2014-2020 al fine di consentire, attraverso la variazione del tasso di cofinanziamento comunitario, il finanziamento della manovra anticrisi per fronteggiare gli effetti sanitari ed economico sociali derivanti dalla pandemia da COVID 19;

VISTO il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002) approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea e da ultimo modificato con Decisione C(2021) C(2021) 9942 del 22.12.2021;

VISTA la Deliberazione n. 118 del 15/02/2022 con cui la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 ha preso atto della Decisione di esecuzione (2021) 9942 della Commissione Europea del 22/12/2021;

VISTA la Deliberazione n. 1034 del 02.07.2020 con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR approvato con Decisione C(2020)4719 del 08/7/2020 e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n. 833/2016;
VISTA la predetta proposta POC, a seguito di approvazione del Cipe (ora Cipess) con Delibera n. 47 del 28.07.2020 e pubblicazione sulla G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020, è esecutiva;
VISTO il DPRG n. 22 del 05 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
VISTA la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
VISTA la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
VISTA la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. AOO_22 n. 652 del 31.03.2020 e AOO_175 n. 1875 del 28/05/2020;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020, pubblicato su B.U.R.P. n. 14 del 26/01/2021, recante l'"Approvazione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0. ", con cui si istituisce il Dipartimento "Mobilità" all'interno del sistema organizzativo della Giunta Regionale;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 682 del 26/04/2021, pubblicato su B.U.R.P. n. 61 del 04/05/2021, recante l'"Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0. Conferimento incarichi di Direttore del Dipartimento Mobilità", con cui si conferisce l'incarico del Dipartimento "Mobilità" all'Avv. Vito Antonio Antonacci;
VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 concernente il "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.", con la quale è stato conferito all'Ing. Enrico Campanile la titolarità della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, dal 1° novembre 2021, per un periodo di tre anni.
VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.
VISTA la D.G.R. n.1021 del 19/07/2022 con la quale è stato disposto di affidare ad interim le funzioni vicarie, ai sensi dell'art. 24, co 5 del DPGR n. 22/2021, della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL all'ing. Irene Di Tria, dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità.

Premesso che:

- nell'ambito dell'Asse prioritario IV "Energia sostenibile e qualità della vita" del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020, è prevista l'Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane", che persegue il risultato di aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane attraverso le seguenti attività:
  - Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto (azione da Adp 4.6.1);
  - Interventi di mobilità sostenibile urbana e suburbana anche promuovendo l'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale - rinnovo del materiale rotabile (azione da Adp 4.6.2);

- Sistemi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l'integrazione tariffaria (azione da Adp 4.6.3);
- Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub (azione da Adp 4.6.4);

- con Determinazione Dirigenziale n. 124 del 05.12.2017, avente ad oggetto "POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Articolazione delle Azioni del Programma in Sub-Azioni", il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha definito l'articolazione delle Azioni del POR Puglia 2014/2020 in Sub Azioni e, specificatamente, ha individuato per l'Azione 4.4. le seguenti Sub-Azioni:
  - 4.4.a "Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto";
  - 4.4.b "Rinnovo del materiale rotabile";
  - 4.4.c "Sistemi di trasporto intelligenti";
  - 4.4.d "Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub".
- con Determinazione del Dirigente Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL del 7 maggio 2018 n. 12 si è proceduto ad adottare, a valere sull'Azione 4.4 – sub azione 4.4.b del POR Puglia 2014-2020, l'Avviso "SMART GO CITY", teso alla selezione di interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano, al fine di favorire la dismissione di autobus non più conformi ai livelli qualitativi comunitari attraverso l'acquisto di autobus dotati della più recente classe di emissione di inquinanti e a basso impatto ambientale da destinare al servizio di trasporto pubblico locale, all'uopo stanziando risorse per complessivi € 68.000.000,00;
- a valle della procedura di selezione di cui all'Avviso "SMART GO CITY" sono risultate ammesse a finanziamento n. 15 proposte progettuali, per un totale di contributo pubblico assentito pari a € 39.126.044,74 a fronte della dotazione di complessivi € 68.000.000,00.

Considerato che:

- la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha predisposto l' Avviso pubblico denominato "Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano SMART GO CITY – seconda edizione";
- il suddetto avviso pubblico, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 7 dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e secondo i contenuti indicati nel POR 2014-2020, è stato trasmesso:
  - con nota prot. n r_puglia/AOO_184/PROT/16/12/2021/0002857, alla Sezione per l'attuazione delle Politiche di genere per il parere di competenza e lo stesso è stato restituito dal medesimo Referente con nota prot. n.AOO_195-0021-15/02/2022 con il suggerimento di valorizzare il campo relativo alle caratteristiche tecniche par. 2.2. nei punti l), m), individuati quali facoltativi nell'Avviso;
  - con nota prot. _puglia/AOO_184/PROT/16/12/2021/0002856, alla Sezione Autorità Ambientale per il parere di competenza, e lo stesso è stato restituito con nota prot. n. 2485 del 28/02/2022, senza alcuna proposta di modifica o integrazione;
- la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL accogliendo il suggerimento della Sezione Politiche di Genere, con nota r_puglia/AOO_184/PROT/17/02/2022/0000407 ha comunicato che avrebbe modificato l'Avviso riportando come obbligatorio il punto l), mentre per quanto riguarda il punto m) "strutture portabiciclette" ha rappresentato la volontà di inserire tale caratteristica per i bus urbani, come obbligatoria, nei futuri avvisi pubblici a valere sulle risorse della nuova programmazione regionale FESR 2021/2027;
- il suddetto avviso è stato presentato in data 10 marzo 2022 al Partenariato istituzionale ed economico sociale convocato dall'Autorità di Gestione che non ha eccepito alcuna osservazione;
- il presente Avviso, unitamente allo schema di Disciplinare, ha ottenuto con la nota prot. AOO_165/ PROT/2459 del 24/3/2022, acquisita al protocollo regionale n.756 del 25/03/2022, il nulla osta alla pubblicazione da parte dell'Autorità di Gestione, con l'acquisizione della Check list di Compliance relativa all'attività di verifica preventiva, di cui al POS A.9 del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR –FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.);

- con determinazione dirigenziale n. 30 del 25/03/2022 si è proceduto:
- all'adozione dell' "Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano SMART GO CITY – seconda edizione" con i relativi allegati, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- all'adozione dell'allegato schema di Disciplinare, regolante i rapporti tra la Regione Puglia e Soggetti Beneficiari individuati a seguito di "Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano SMART GO CITY – seconda edizione", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di procedere alla registrazione di obbligazione giuridicamente non perfezionata di parte entrata e di parte spesa, giusta DGR n. 2005 del 30.11.2021 necessaria alla copertura di "Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano SMART GO CITY – seconda edizione";
- Il suddetto Avviso è stato pubblicato sul BURP n.41 del 07/04/2022.

Atteso che:

- ai sensi dell'art.5 paragrafo 5.3 dell'Avviso il termine per la presentazione della proposta progettuale (istanza di finanziamento e relativi allegati) è scaduto alle ore 12.00 del 30 giugno 2022;
- l'Avviso all'art.6 al comma 6.1. prevede che:
    - la selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sul presente Avviso avverrà attraverso procedura "a sportello", per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili. La selezione sarà effettuata da una apposita Commissione di valutazione interna al Dipartimento Mobilità istituita con provvedimento del Dirigente dalla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL, composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque e da un segretario verbalizzante;
- con determinazione dirigenziale n. 38 del 12/04/2022 si è proceduto:
    - ad individuare e nominare i componenti della Commissione di valutazione al fine dell'espletamento dell'istruttoria di valutazione delle proposte progettuali (ammissibilità formale e sostanziale, valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale) dell'"Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano SMART GO CITY – seconda edizione" pubblicato sul BURP n. 41 del 07/04/2022 come di seguito riportato:
        - ✓ ing. Enrico Campanile, Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, in qualità di Presidente;
        - ✓ ing. Francesco Cardaropoli, funzionario incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, posizione organizzativa "programmazione mobilità ciclistica", in qualità di componente;
        - ✓ Raffaele Sforza, funzionario incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, P.O. MIMOSA - Project Manager, in qualità di componente;
        - ✓ dott.ssa Iolanda Ladisa, funzionario incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile posizione organizzativa "amministrazione e organizzazione", in qualità di segretario verbalizzante

Preso atto che:

- con Deliberazione della giunta regionale n.1021 del 19/07/2022 è stato disposto di affidare ad interim le funzioni vicarie, ai sensi dell'art. 24, co 5 del DPGR n. 22/2021, della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL all'ing. Irene Di Tria, dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità.

Considerato che:

- risulta necessario provvedere alla sostituzione del Presidente della Commissione di valutazione, di cui alla D.D. n.38/2022 al fine di garantire l'espletamento dell'istruttoria di valutazione delle proposte progettuali

(ammissibilità formale e sostanziale, valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale) della procedura "a sportello" in corso.

Tanto premesso con il presente provvedimento si propone:

- di nominare l'ing. Irene di Tria, Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità e Dirigente vicario ad interim della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, in qualità di Presidente della Commissione di valutazione, al fine dell'espletamento dell'istruttoria di valutazione delle proposte progettuali (ammissibilità formale e sostanziale, valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale) dell'"Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano SMART GO CITY – seconda edizione" pubblicato sul BURP n. 41 del 07/04/2022, in sostituzione dell'ing. Enrico Campanile, impossibilitato a proseguire l'incarico di Presidente della Commissione di valutazione.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi, ovvero il riferimento di dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente dichiarati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale, né a carico di Enti i cui creditori potrebbero **rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.**

Il Dirigente vicario ad interim

della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL

Ritenuto di dover procedere all'adozione del presente atto

D E T E R M I N A

- di approvare tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;
- di individuare e nominare l'ing. Irene di Tria, Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità e Dirigente vicario ad interim della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, quale Presidente della Commissione di valutazione, al fine dell'espletamento dell'istruttoria di valutazione delle proposte progettuali (ammissibilità formale e sostanziale, valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale) dell'"Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano SMART GO CITY – seconda edizione" pubblicato sul BURP n. 41 del 07/04/2022, in sostituzione dell'ing. Enrico Campanile, impossibilitato a proseguire l'incarico di Presidente della Commissione di valutazione;

- di dare atto la Commissione di valutazione al fine dell'espletamento dell'istruttoria di valutazione delle proposte progettuali (ammissibilità formale e sostanziale, valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale) dell'"Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano SMART GO CITY – seconda edizione" pubblicato sul BURP n. 41 del 07/04/2022 a seguito della sostituzione, risulta così composta:
  - ing. Irene di Tria, Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità e Dirigente vicario ad interim della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, in qualità di Presidente;
  - ing. Francesco Cardaropoli, funzionario incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, posizione organizzativa "programmazione mobilità ciclistica", in qualità di componente;
  - Raffaele Sforza, funzionario incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, P.O. MIMOSA - Project Manager, in qualità di componente;
  - dott.ssa Iolanda Ladisa, funzionario incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile posizione organizzativa "amministrazione e organizzazione", in qualità di segretario verbalizzante
- di dare atto che le prestazioni dei dipendenti della Regione Puglia nell'ambito dei lavori della Commissione sono a titolo gratuito, in quanto svolte "ratione officii";
- che all'atto dell'insediamento della Commissione si acquisiranno la dichiarazione di "assenza di conflitti di interesse/incompatibilità ai fini del conferimento di incarichi vari", secondo il modello di cui all'allegato 3 POS C.1e del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR –FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) approvato con determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 della Sezione Programmazione Unitaria e modificato con Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 164 del 08 ottobre 2020;
- di notificare il presente atto ai dipendenti interessati;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è immediatamente esecutivo;
- è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR 302 del 07/03/2022;
- è pubblicato, ai sensi del D.Lgs 33/2013, sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione trasparente - «Provvedimenti»;
- è pubblicato nella modalità telematica, per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari a dieci giorni, su Sistema Puglia - Albo Telematico provvisorio;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
- non ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018;
- sarà trasmesso al Dipartimento Mobilità;
- è composto da n. 9 pagine è adottato in singolo originale.

Il Dirigente vicario ad interim
(Ing. Irene di Tria)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 26 luglio 2022, n. 68

Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 - D.G.R. 343/2022. Prescrizione di estirpazione di piante infette da Xylella f. (art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201) in agro di Fasano-Area delimitata SALENTO.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- la DGR n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- la DDS n. 34 del 20/05/2022 con la quale proroga le titolarità delle Posizioni Organizzative istituite con determina 49 del 24/04/2019.

VISTI ALTRESI'

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- Il Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa;*
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2021/1688 della Commissione del 20 settembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante ospiti e delle piante specificate e i metodi di prova per l'identificazione della Xylella fastidiosa
- Il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa*;
- Il D.lgs. 19 del 02/02/2021 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- La legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n.27 del 29/03/2019;
- la legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali;
- la legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017) e s.m.i.;

- La legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare nella lotta alla Xylella;
- Il Decreto del 24 gennaio 2022 del MIPAAF che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia;
- La D.G.R. n. 343 del 14/03/2022 con cui la Giunta regionale della Regione Puglia ha approvato il piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Puglia.

PREMESSO CHE

- *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) è un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione Europea inserita nell'elenco degli organismi nocivi prioritari di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2016/2031;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* prevede che l'Autorità competente definisca le aree delimitate nelle quali applicare misure di eradicazione delle piante ed aree delimitate nelle quali applicare, se del caso, misure di contenimento;
- L'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia è l'Autorità fitosanitaria competente ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali definite dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017;
- L'Osservatorio fitosanitario ha approvato l'Aggiornamento delle procedure di monitoraggio e campionamento di specie vegetali ai fini dell'identificazione di *Xylella fastidiosa* nella Regione Puglia" (giusta determina dirigenziale n° 31 del 13/05/2022);
- L'Osservatorio fitosanitario, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) del d.lgs. n. 50 del 2016, ha affidato il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia "ai seguenti laboratori ufficiali designati dal MIPAAF:
  - CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano (BA)- di seguito IAMB;
  - Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" Locorotondo (BA)- di seguito CRSFA;
  - Dipartimento di scienze e tecnologie biologiche - Univ. Salento - di seguito UNILE;
  - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti Risorse Naturali e Ingegneria - Univ. Foggia - di seguito UNIFG;
  - Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari- di seguito UNIBA.

PRESO ATTO CHE

- Il laboratorio designato UNIFG, ha comunicato i risultati delle analisi molecolari per *Xylella fastidiosa* eseguite sui campioni vegetali prelevati da ARIF, con i seguenti rapporti di prova, pubblicati sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it:
  - rapporto di prova n. 12/2022POS UNIFG del 18/072022 del CRSFA relativo a n° 1 (una) pianta infetta di olivo site in agro di Fasano;
  - rapporto di prova n. 12/2022POS UNIFG del 15/07/2022 del laboratorio UNIFG relativo a n° 3 (tre) piante infette di olivo site in agro di Fasano;
  - rapporto di prova n. 14/2022POS UNIFG del 22/07/2022 del laboratorio UNIFG relativo a n° 3 (tre) piante infette di olivo site in agro di Fasano;

- Innova Puglia spa, sulla base delle coordinate geografiche rilevate da ARIF, ha fornito all'Osservatorio fitosanitario le informazioni catastali dei terreni sui quali insistono le piante infette di che trattasi, rappresentati nell'allegato A del presente provvedimento, ed i relativi proprietari riportati nell'allegato C, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Le piante infette ricadono nell'area delimitata "Salento"- zona infetta di cui all'Allegato III del Reg. 2020/1201 in cui si attuano misure di contenimento (articoli da 12 a 17 del Reg. 2020/1201) larga 5 km dal confine tra la zona infetta e la zona cuscinetto.

RICHIAMATI

- Il comma 3 dell'art. 1 del D.lgs. 19 del 02/02/2021 il quale dispone che la protezione delle piante rientra nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q) della Costituzione della Repubblica italiana;
- Il comma 3 dell'art. 6 del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che i Servizi fitosanitari regionali applicano nel territorio di competenza, tra l'altro, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possano essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali;
- Il comma 1 dell'art. 33.del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che le misure fitosanitarie ufficiali di protezione delle piante, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti o ordinanze fitosanitarie che le regolamentano, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti o ordinanze fitosanitarie;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che, effettuate le forme di pubblicità previste dalla normativa vigente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario competente per territorio, nell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi, al fine di attuare le misure fitosanitarie. A tale scopo, qualora i proprietari si oppongano all'intervento, i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica;
- L'art. 21 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 secondo cui il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo stesso effettuata anche nelle forme stabilite per la notifica agli irreperibili nei casi previsti dal codice di procedura civile. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 21 -bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti o delle ordinanze fitosanitarie che dispongono le misure fitosanitarie, è effettuata secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario centrale ovvero dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio;
- La DGR 343/2022 la quale prevede che i provvedimenti siano notificati al proprietario attraverso la pubblicazione, per 7 giorni, nell'albo pretorio del Comune di competenza.

DATO ATTO CHE

Con la sentenza del 05/09/2019 la Corte di Giustizia ha statuito che l'Autorità competente deve procedere con immediatezza all'attuazione delle misure fitosanitarie nell'ambito della gestione dell'emergenza fitosanitaria.

ATTESO CHE

La mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per

l'economia rurale, perseguita dall'art. 500 e 650 del codice di procedura penale.

RITENUTO DI

- Dovere applicare con immediatezza, ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201, le misure di estirpazione delle piante infette di cui al presente provvedimento, in quanto non sostituibili con altra misura fitosanitaria meno drastica, che assumono iniziativa di profilassi internazionale, al fine di contenere la diffusione della malattia sul territorio;
- dovere adempiere agli obblighi di pubblicità del presente provvedimento mediante affissione per 7 giorni nell'albo pretorio del Comune in cui ricadono le piante da estirpare tenuto conto dell'irreperibilità di alcuni destinatari e della gravosità per l'amministrazione di notificare i provvedimenti ai singoli beneficiari;
- dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, dal D. lgs. 196/03 in materia di protezione di dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA DI

confermare tutte le premesse esposte in narrativa che qui si intendono riportate per farne parte integrante;

1. prescrivere, ai sensi del comma 1, art. 13 del Reg. UE 2020/1201, ai proprietari/conduttori di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'estirpazione di n°7 piante risultate infette da *Xylella fastidiosa,* site in agro di Fasano;
2. dare atto che le piante infette sono evidenziate nelle ortofoto di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. stabilire che la tempistica da rispettare per l'estirpazione delle piante infette è la seguente:
   a) il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conduttori attraverso la pubblicazione all'albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla loro PEC qualora presente;
   b) Il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:
      - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
      - Portale www.emergenzaxylella.it

- Sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione “Provvedimenti dirigenti amministrativi” del sito www.regione.puglia.it

c) il proprietario comunica, durante il tempo di pubblicazione dell’atto e comunque entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, all’Osservatorio (c.cavallo@regione.puglia.it – ar.cuoccio@regione.puglia.it) e all’ARIF (protocollo@pec.arifpuglia.it) se intende estirpare volontariamente le piante oppure se intende avvalersi di ARIF, utilizzando il modello di cui all’allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it;

d) nei casi di estirpazione su base volontaria il proprietario deve procedere all’estirpazione entro massimo 10 giorni dalla sua comunicazione e deve concordare con il Responsabile della P.O. Attività fitosanitarie Prov. BR (c.cavallo@regione.puglia.it), la tempistica di esecuzione;

e) nei casi di estirpazioni eseguite da ARIF, quest’ultima deve procedere entro massimo 10 giorni successivi alla comunicazione del proprietario;

f) se il proprietario, decorsi 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione delle piante entro massimo 10 giorni successivi;

g) nei casi di rifiuto da parte del proprietario di dare esecuzione alle misure fitosanitarie di cui al presente provvedimento, l’ARIF provvede alla rimozione forzosa delle piante, informando il Prefetto e le Forze dell’Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario. L’Osservatorio provvede alla contestazione della violazione amministrativa per mancata esecuzione delle prescrizioni fitosanitarie ai sensi del D.lgs 19/2021;

h) le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/agenti dell’Osservatorio. Le operazioni di estirpazione eseguite da ARIF sono controllate da 2 assistenti fitosanitari ARIF.

5. stabilire che i proprietari/conduttori o ARIF, devono procedere all’estirpazione delle piante infette , con la seguente modalità:

   - effettuare nell’area interessata, prima dell’estirpazione, il trattamento fitosanitario contro i vettori dell’organismo specificato ai sensi del comma 1 dell’art. 14 del Reg. Ue 2020/1201, utilizzando prodotti autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;
   - estirpare le piante infette con mezzi meccanici;
   - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell’ albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
   - lasciare nella disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzate;
   - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;

6. stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente/Assistente fitosanitario che deve:

   - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
   - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante;
   - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;

7. stabilire che a seguito di accertato impedimento all’estirpazione volontaria o tramite ARIF, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell’art. 76 per dichiarazioni mendaci), l’Ispettore fitosanitario o ARIF, richiede al Prefetto, ai sensi dell’art.

33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;

8. stabilire che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione della pianta infetta entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della pianta infetta, per il tramite dell'ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette.
9. stabilire che in caso di estirpazione della pianta infetta, per le motivazioni espresse in narrativa, potrà essere riconosciuto per ogni albero estirpato, il contributo previsto dal regime di aiuto di cui alla DGR n° 2164 del 22/12/2021. Il proprietario può comunicare all'ARIF e, per conoscenza, alla Sezione Osservatorio fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare (qualora ammissibile) il relativo bonifico (come da allegato B parte integrante del presente atto, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it.
10. trasmettere il presente atto con unica PEC:

- al Comune di Fasano affinché provveda con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il settimo giorno dalla data di pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/conduttori interessati alle estirpazioni;
- all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 343/2022 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
- al Sig. Prefetto di Brindisi affinché ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 19/2021 su richiesta dell'Osservatorio/ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

Il presente atto, redatto unicamente con mezzi informatici e firmato digitalmente:

- è composto da n 8 (otto) facciate e dagli allegati A, composto da 6 (sei) facciate, B, composto da 2 (due) facciate, C composto da 1 (una) facciata, sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente;
- sarà inviato telematicamente ed in formato digitale al Segretario Generale della Giunta Regionale e all'Assessore all'Agricoltura.

Avverso la presente determinazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i. si può proporre, nei termini di legge dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Salvatore Infantino)

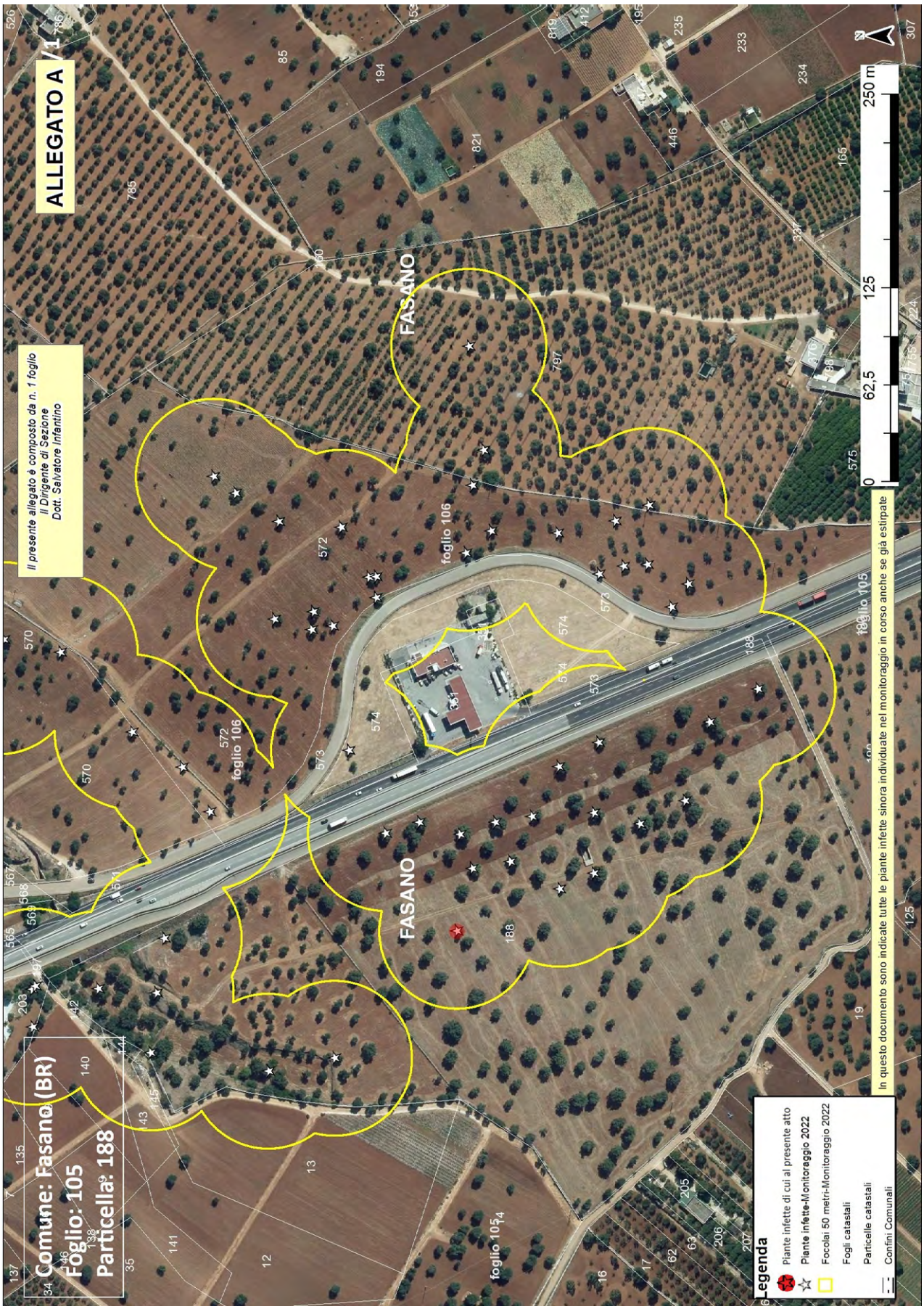
REGIONE PUGLIA

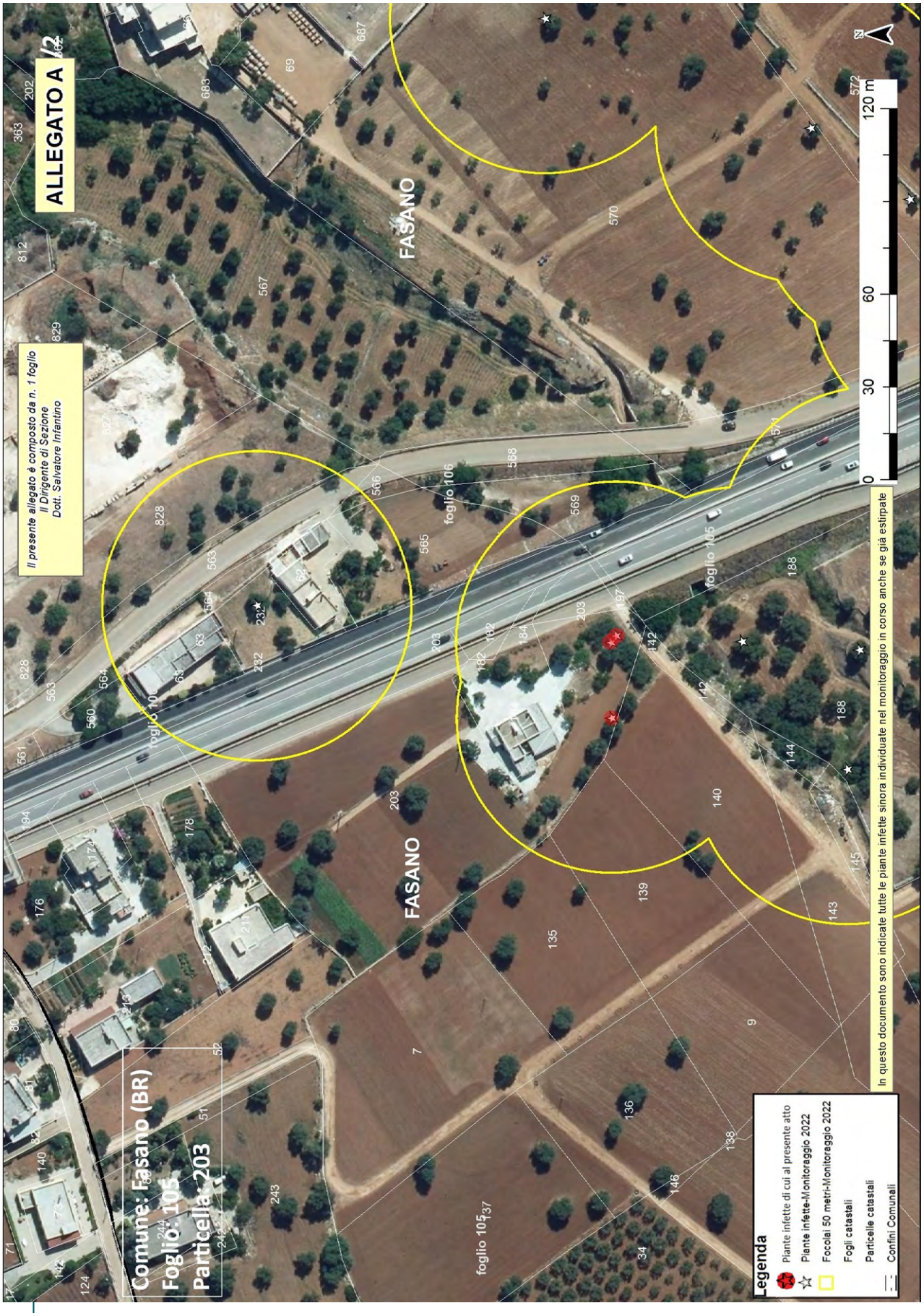
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
SERVIZIO CONTROLLI, LOTTE OBBLIGATORIE, AUTORIZZAZIONI E PAN

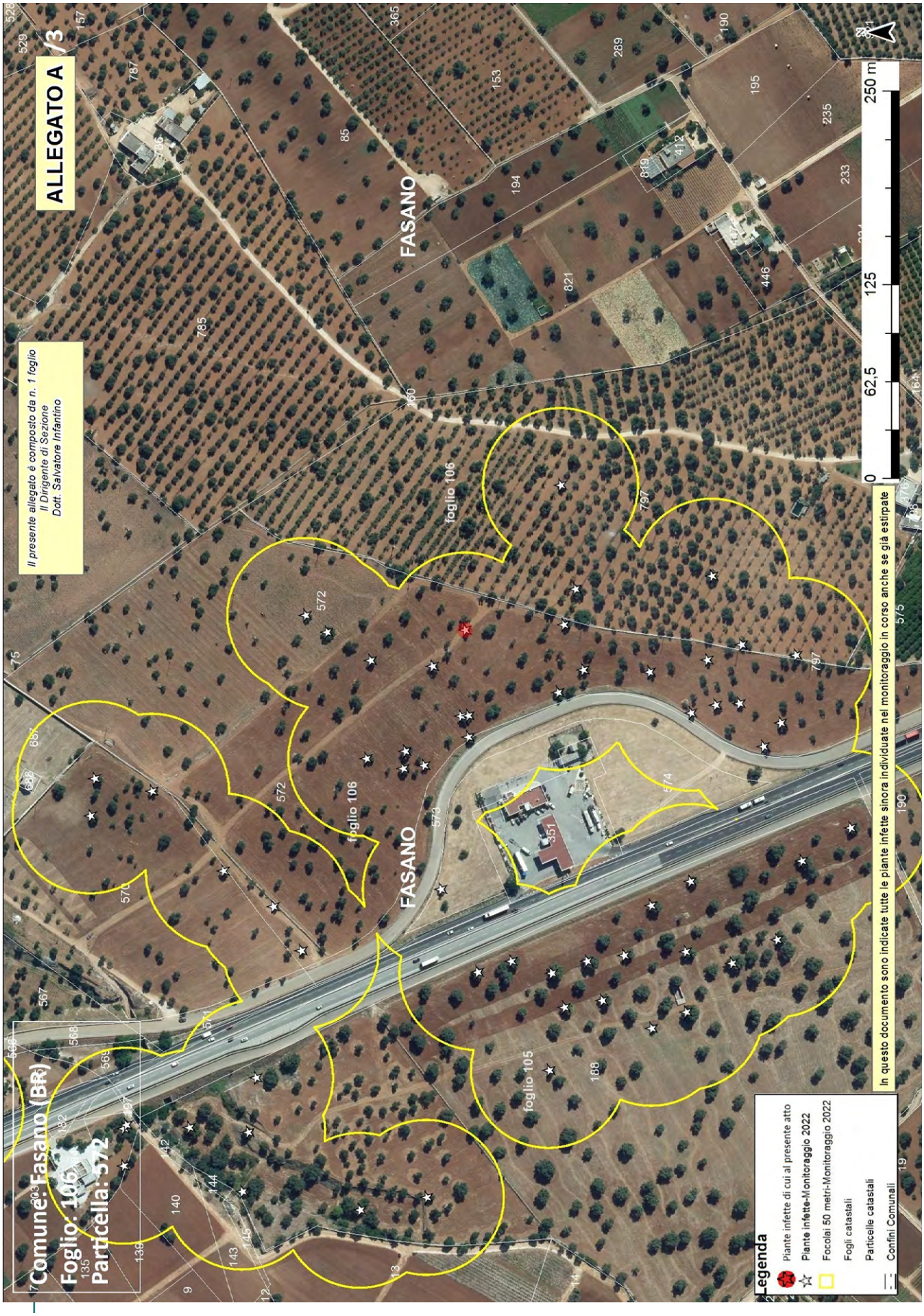
ALLEGATO A alla DDS n. 68 del 26/07/2022
(da A/1 ad A/4)

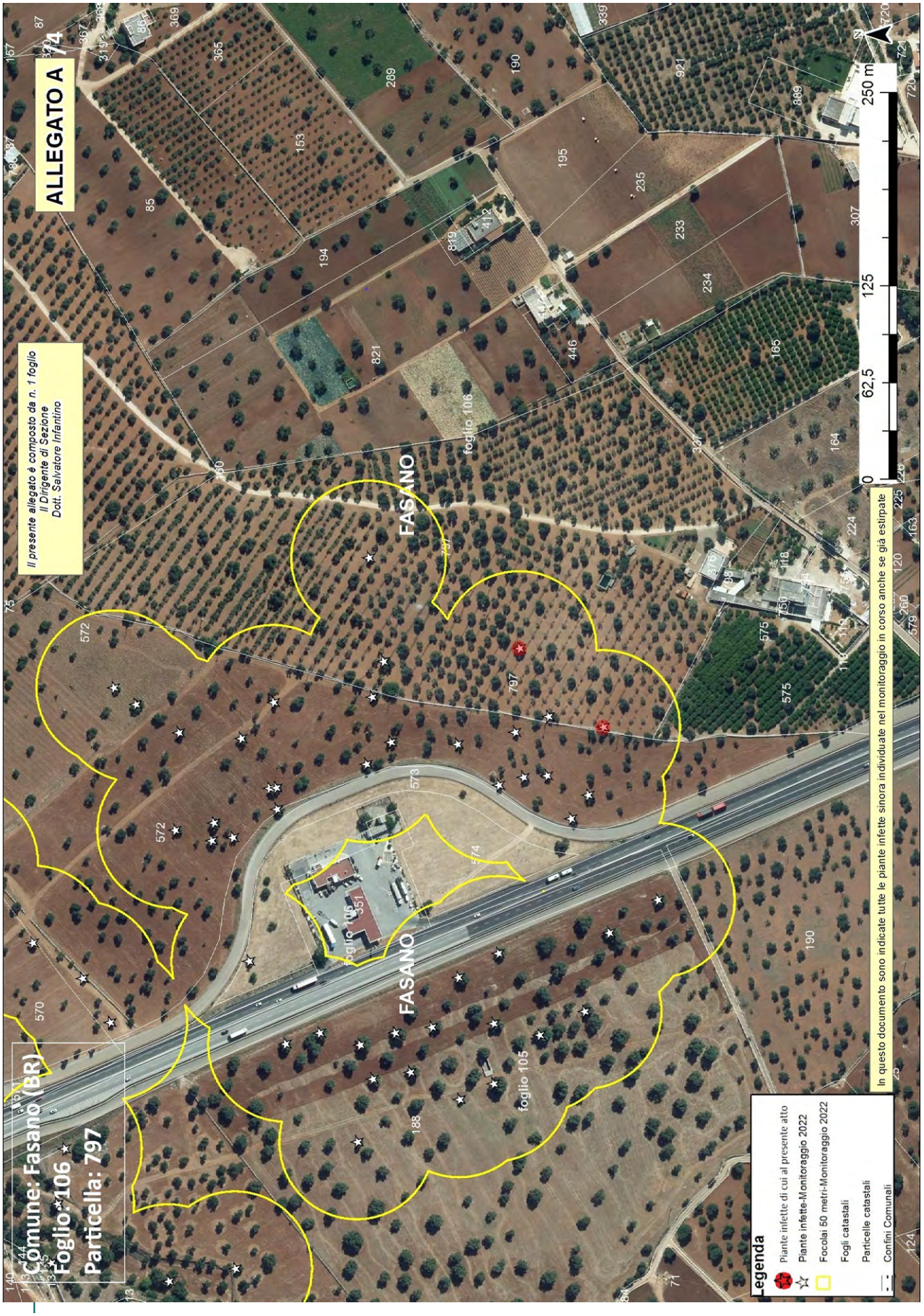
Il presente allegato, firmato digitalmente, è composto
dalle ortofoto da A/1 ad A/4
Il Dirigente di Sezione
(Dott. Salvatore Infantino)

SALVATORE INFANTINO
27.07.2022 12:46:09
GMT+01:00


ALLEGATO A / 1
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Dott. Salvatore Infantino
Comune: Fasano (BR)
Foglio: 105
Particella: 188
FASANO
foglio 106
foglio 105
0
62,5
125
250 m
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette-Monitoraggio 2022
Focolai 50 metri-Monitoraggio 2022
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate


ALLEGATO A /2
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Dott. Salvatore Infantino
Comune: Fasano (BR)
Foglio: 105
Particella: 203
FASANO
foglio 106
foglio 105
foglio 104
foglio 105
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette-Monitoraggio 2022
Focolai 50 metri-Monitoraggio 2022
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
0
30
60
120 m
N


ALLEGATO A /3
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Dott. Salvatore Infantino
Comune: Fasano (BR)
Foglio: 106
Particella: 572
FASANO
foglio 106
foglio 105
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette-Monitoraggio 2022
Focolai 50 metri-Monitoraggio 2022
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
0
62,5
125
250 m


ALLEGATO A
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Dott. Salvatore Infantino
Comune: Fasano (BR)
Foglio: 106
Particella: 797
FASANO
foglio 106
foglio 105
0
62,5
125
250 m
N
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette-Monitoraggio 2022
Focolai 50 metri-Monitoraggio 2022
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

ARIF
VIA DELLE MAGNOLIE, 6 -70026 MODUGNO
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
c.cavallo@regione.puglia.it
ar.cuoccio@regione.puglia.it

OGGETTO: Anno 2022 – DDS N. 68 DEL 26/07/2022 COMUNICAZIONE ESTIRPAZIONE PIANTE.

Con la presente il/la sottoscritto/a ……., nato/a a …… il ……..Codice Fiscale…… in qualità di …… (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria), dichiara **di procedere all'estirpazione** delle piante di cui alla DDS in oggetto:

☐ **tramite ARIF**

☐ **a proprie cure e spese (abbattimento volontario)**

In caso di **abbattimento volontario**, rispetta ed accetta quanto prescritto nell'atto in oggetto e pertanto si comunica:

- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Il trattamento fitosanitario sarà effettuato in data _____ con:
  - □ Deltametrina
  - □ Fosmet
  - □ Acetamiprid
  - □ Spinetoram
  - □ Flupyradifurone
  - □ ASSET FIVE

  (*indicare il prodotto apponendo una X*)
- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente numero telefonico _____(*necessario per definire gli accordi operativi di campo*).
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza all'estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Il contributo per ogni albero abbattuto che potrà essere riconosciuto qualora ritenuto ammissibile, deve essere corrisposto a:

- nome e cognome_____
- nato/a il _____a_____
- Codice fiscale_____
- residente in _____a_____
- codice IBAN_____

(allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)

Data _____ In Fede, _____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
mail: c.cavallo@regione.puglia.it

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)

Il_____ C.F._____, residente a _____(___),

in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei seguenti terreni contraddistinti in catasto terreni:
  - agro di_____foglio _____particelle_____
  - agro di _____ foglio _____particelle_____
  - agro di _____ foglio _____particelle_____

e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…
Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
mail: c.cavallo@regione.puglia.it

SALVATORE
INFANTINO
27.07.2022
12:47:08
GMT+01:00

Allegato C

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 1 pagina
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

DDS N. 68 del 26/07/2022

ZONA CONTENIMENTO SALENTO - PIANTE INFETTE MONITORAGGIO 2022										
ZONA	**AGRO**	**ID CAMPIONE**	**RAPPORTO PROVA**	**DATA RAPPORTO PROVA**	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**PROPRIETARIO**	**SPECIE**	**LONGITUDINE**	**LATITUDINE**
Zona Contenimento - Salento	FASANO	1350538	12/2022POS UNIFG	18/07/2022	105	188	ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI CONVERSANO - MONOPOLI	Olivo	17,34561517	40,86364923
Zona Contenimento - Salento	FASANO	1348314	11/2022POS UNIFG	15/07/2022	105	203	TARI` PASQUALE BARLETTA MARIA	Olivo	17,34496862	40,86613153
Zona Contenimento - Salento	FASANO	1348457	11/2022POS UNIFG	15/07/2022				Olivo	17,34525698	40,86612728
Zona Contenimento - Salento	FASANO	1348440	11/2022POS UNIFG	15/07/2022				Olivo	17,34528196	40,86611106
Zona Contenimento - Salento	FASANO	1363101	14/2022POS UNIFG	22/07/2022	106	572	ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI CONVERSANO - MONOPOLI	Olivo	17,34900179	40,8640676
Zona Contenimento - Salento	FASANO	1362804	14/2022POS UNIFG	22/07/2022	106	797	LILLO MATTEO	Olivo	17,3493633	40,86262597
Zona Contenimento - Salento	FASANO	1362047	14/2022POS UNIFG	22/07/2022				Olivo	17,34874125	40,86215173

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 26 luglio 2022, n. 69

Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 - D.G.R. 343/2022. Prescrizione di misure di eradicazione ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 in agro di Polignano a Mare -Area indenne.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- la DGR n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- la DDS n. 34 del 20/05/2022 con la quale proroga le titolarità delle Posizioni Organizzative istituite con determina 49 del 24/04/2019.

VISTI ALTRESI'

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- Il Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa;*
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2021/1688 della Commissione del 20 settembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante ospiti e delle piante specificate e i metodi di prova per l'identificazione della Xylella fastidiosa
- Il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa*;
- Il D.lgs. 19 del 02/02/2021 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- La legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n.27 del 29/03/2019;
- la legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali;
- la legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017) e s.m.i.;

- La legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare nella lotta alla Xylella;
- Il Decreto del 24 gennaio 2022 del MIPAF che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia;
- La D.G.R. n. 343 del 14/03/2022 con cui la Giunta regionale della Regione Puglia ha approvato il piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Puglia.

PREMESSO CHE

- *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) è un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione Europea inserita nell'elenco degli organismi nocivi prioritari di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2016/2031;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* prevede che l'Autorità competente definisca le aree delimitate nelle quali applicare misure di eradicazione delle piante ed aree delimitate nelle quali applicare, se del caso, misure di contenimento;
- L'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia è l'Autorità fitosanitaria competente ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali definite dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017;
- L'Osservatorio fitosanitario ha approvato l'Aggiornamento delle procedure di monitoraggio e campionamento di specie vegetali ai fini dell'identificazione di *Xylella fastidiosa* nella Regione Puglia, (giusta determina dirigenziale n° 31 del 13/05/2022);
- L'Osservatorio fitosanitario, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) del d.lgs. n. 50 del 2016, ha affidato il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia "ai seguenti laboratori ufficiali designati dal MIPAAF:
  - CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano (BA)- di seguito IAMB;
  - Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" Locorotondo (BA)- di seguito CRSFA;
  - Dipartimento di scienze e tecnologie biologiche - Univ. Salento - di seguito UNILE;
  - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti Risorse Naturali e Ingegneria - Univ. Foggia - di seguito UNIFG;
  - Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari- di seguito UNIBA.

PRESO ATTO CHE

- L'Istituto IAMB, con i rapporti di prova n. 16/2022 IAMB del 18/07/2022 e 19/2022 IAMB del 25/07/2022, pubblicati sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it, ha comunicato gli esiti positivi delle analisi molecolari per *Xylella fastidiosa* eseguite sui campioni vegetali prelevati da Ispettori/ Agenti fitosanitari relativi a n° 8 piante infette di olivo e n° 1 pianta infetta di rosmarino site in agro di Polignano a Mare.
- Innova Puglia spa, sulla base delle coordinate geografiche rilevate dagli Ispettori fitosanitari, ha fornito all'Osservatorio fitosanitario le informazioni catastali dei terreni sui quali insistono le piante infette di che trattasi e le particelle che rientrano nel raggio di 50 m attorno alle piante infette rappresentati nell'allegato A del presente provvedimento, ed i relativi proprietari riportati nell'allegato C, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Le piante infette ricadono in area indenne in cui si applicano le misure di eradicazione di cui al comma 1 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201.

RICHIAMATI

- Il comma 3 dell'art. 1 del D.lgs. 19 del 02/02/2021 il quale dispone che la protezione delle piante rientra nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q) della Costituzione della Repubblica italiana;
- Il comma 3 dell'art. 6 del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che i Servizi fitosanitari regionali applicano nel territorio di competenza, tra l'altro, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possano essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali;
- Il comma 1 dell'art. 33.del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che le misure fitosanitarie ufficiali di protezione delle piante, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti o ordinanze fitosanitarie che le regolamentano, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti o ordinanze fitosanitarie;
- Il comma 2 dell'art. 33.del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che, effettuate le forme di pubblicità previste dalla normativa vigente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario competente per territorio, nell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi, al fine di attuare le misure fitosanitarie. A tale scopo, qualora i proprietari si oppongano all'intervento, i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica;
- L'art. 21 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 secondo cui il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo stesso effettuata anche nelle forme stabilite per la notifica agli irreperibili nei casi previsti dal codice di procedura civile. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima;
- Il comma 2. dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 21 -bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti o delle ordinanze fitosanitarie che dispongono le misure fitosanitarie, è effettuata secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario centrale ovvero dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio;
- La DGR 343/2022 la quale prevede che i provvedimenti siano notificati al proprietario attraverso la pubblicazione, per 7 giorni, nell'albo pretorio del Comune di competenza.

DATO ATTO CHE

Con la sentenza del 05/09/2019 la Corte di Giustizia ha statuito che l'Autorità competente deve procedere con immediatezza all'attuazione delle misure fitosanitarie nell'ambito della gestione dell'emergenza fitosanitaria;

ATTESO CHE

La mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale, perseguita dall'art. 500 e 650 del codice di procedura penale.

RITENUTO DI

- dovere applicare con immediatezza, ai sensi del comma 1 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, le misure di eradicazione di cui al presente provvedimento, in quanto non sostituibili con altra misura fitosanitaria

meno drastica, che assumono iniziativa di profilassi internazionale, al fine di contenere la diffusione della malattia sul territorio;
- dovere adempiere agli obblighi di pubblicità del presente provvedimento mediante affissione per 7 giorni nell'albo pretorio del Comune in cui ricadono le piante da estirpare tenuto conto dell'irreperibilità di alcuni destinatari e della gravosità per l'amministrazione di notificare i provvedimenti ai singoli beneficiari;
- dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, dal D. lgs. 196/03 in materia di protezione di dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA DI

confermare tutte le premesse esposte in narrativa che qui si intendono riportate per farne parte integrante;

1. stabilire attorno ad ogni pianta infetta la relativa "zona infetta" ai sensi del comma 2 dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201, come evidenziata nelle ortofoto di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. prescrivere, ai sensi della lettera a), comma 1 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201, ai proprietari/conduttori di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'estirpazione di n°9 piante (8 olivi e 1 rosmarino) risultate infette da *Xylella fastidiosa*;
3. prescrivere ai proprietari/conduttori di cui all'allegato C, i cui terreni rientrano in tutto o in parte nella zona infetta di 50 metri attorno alla pianta infetta come evidenziata nelle ortofoto di cui all'allegato A, quanto segue:
   a) l'estirpazione di tutte le piante che presentino sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;
   b) l'estirpazione di tutte le piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario;
   c) l'estirpazione di tutte le piante di specie diverse da quella della pianta infetta risultate infette in altre parti dell'area delimitata;
   d) l'estirpazione di tutte le piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere b) e c), che non siano

state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non siano risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;

4. stabilire che, ai sensi del comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, gli ulivi ufficialmente riconosciuti come piante di valore storico ricadenti nelle zone infette di 50 m attorno alle piante infette, non devono essere estirpati, purché siano soddisfatte tutte le condizioni seguenti:

   a) gli ulivi siano stati campionati da ARIF nel 2022 e siano risultati non infetti alle analisi ufficiali di laboratorio;

   b) tali ulivi o l'area interessata siano sottoposti annualmente ad adeguati trattamenti fitosanitari contro la popolazione di vettori dell'organismo nocivo specificato, in tutti i suoi stadi a cura e spese dei proprietari/conduttori.

5. stabilire che gli ulivi monumentali non estirpati di cui al punto 4, siano sottoposti da ARIF negli anni successivi a campionamento e analisi ufficiali;

6. stabilire che la tempistica da rispettare per l'estirpazione delle piante è la seguente:

   a) il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conduttori attraverso la pubblicazione all'albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla loro PEC qualora presente;

   b) Il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:

      - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
      - Portale www.emergenzaxylella.it
      - Sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it

   c) il proprietario comunica, durante il tempo di pubblicazione dell'atto e comunque entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, all'Osservatorio (c.cavallo@regione.puglia.it – ar.cuoccio@regione.puglia.it) e all'ARIF (protocollo@pec.arifpuglia.it) se intende estirpare volontariamente le piante oppure se intende avvalersi di ARIF, utilizzando il modello di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it;

   d) nei casi di estirpazione su base volontaria il proprietario deve procedere all'estirpazione entro massimo 10 giorni dalla sua comunicazione e deve concordare con il Responsabile della P.O. Attività fitosanitarie Prov. BR (c.cavallo@regione.puglia.it), la tempistica di esecuzione;

   e) nei casi di estirpazioni eseguite da ARIF, quest'ultima deve procedere entro massimo 10 giorni successivi alla comunicazione del proprietario;

   f) se il proprietario, decorsi 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione delle piante entro massimo 10 giorni successivi;

   g) nei casi di rifiuto da parte del proprietario di dare esecuzione alle misure fitosanitarie di cui al presente provvedimento, l'ARIF provvede alla rimozione forzosa delle piante, informando il Prefetto e le Forze dell'Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario. L'Osservatorio provvede alla contestazione della violazione amministrativa per mancata esecuzione delle prescrizioni fitosanitarie ai sensi del D.lgs 19/2021;

   h) le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/agenti dell'Osservatorio. Le operazioni di estirpazione eseguite da ARIF sono controllate da 2 assistenti fitosanitari ARIF.

7. stabilire che i proprietari/conduttori o ARIF, devono procedere all'estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 3, con la seguente modalità:

   - effettuare nell'area interessata, prima dell'estirpazione, il trattamento fitosanitario contro i vettori

dell'organismo specificato ai sensi del comma 1 dell'art. 8 del Reg. Ue 2020/1201, utilizzando prodotti autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;

- estirpare la pianta infetta e le piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 3, con mezzi meccanici;
- distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
- lasciare nella disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzate;
- comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;

8. stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente/Assistente fitosanitario che deve:
   - essere di ausilio per determinare la pianta oggetto del presente provvedimento;
   - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante;
   - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
9. stabilire che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione volontaria o tramite ARIF, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'Ispettore fitosanitario o ARIF, richiede al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
10. stabilire che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione della pianta infetta entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della pianta infetta, per il tramite dell'ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette.
11. stabilire che in caso di estirpazione della pianta infetta, per le motivazioni espresse in narrativa, potrà essere riconosciuto per ogni albero estirpato, il contributo previsto dal regime di aiuto di cui alla DGR n° 2164 del 22/12/2021. Il proprietario può comunicare all'ARIF e, per conoscenza, alla Sezione Osservatorio fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare (qualora ammissibile) il relativo bonifico (come da allegato B parte integrante del presente atto, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it.
12. trasmettere il presente atto con unica PEC:
    - al Comune di Polignano a Mare affinché provveda con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il settimo giorno dalla data di pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/conduttori interessati alle estirpazioni;
    - all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 343/2022 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
    - al Sig. Prefetto di Bari affinché ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 19/2021 su richiesta dell'Osservatorio/ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

Il presente atto, redatto unicamente con mezzi informatici e firmato digitalmente:

- è composto da n 8 (otto) facciate e dagli allegati A, composto da 7 (sette) facciate, B, composto da 2

(due) facciate, C composto da 3 (tre) facciate, sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente;
- sarà inviato telematicamente ed in formato digitale al Segretario Generale della Giunta Regionale e all'Assessore all'Agricoltura.

Avverso la presente determinazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i. si può proporre, nei termini di legge dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Salvatore Infantino)

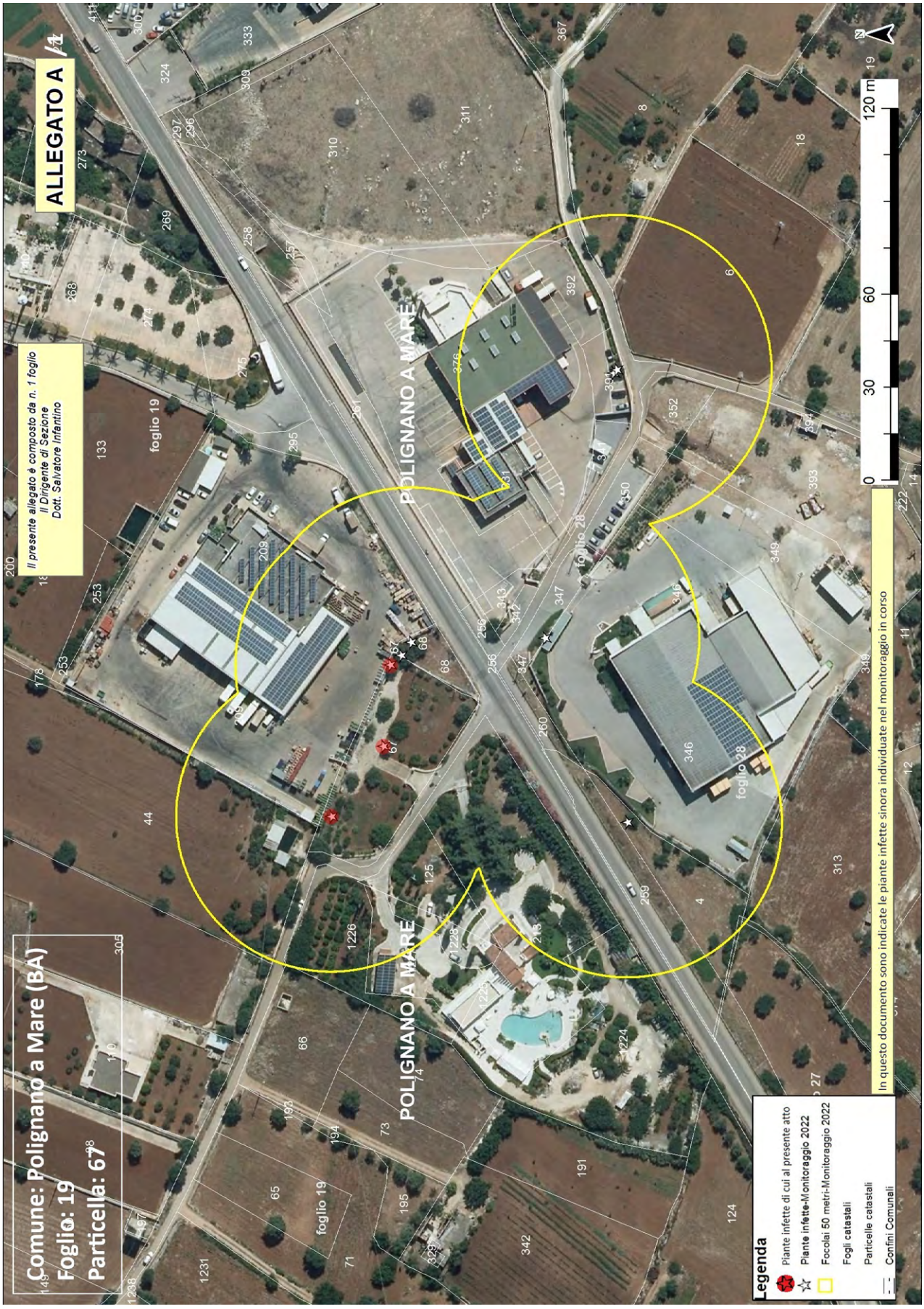
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
SERVIZIO CONTROLLI, LOTTE OBBLIGATORIE, AUTORIZZAZIONI E PAN

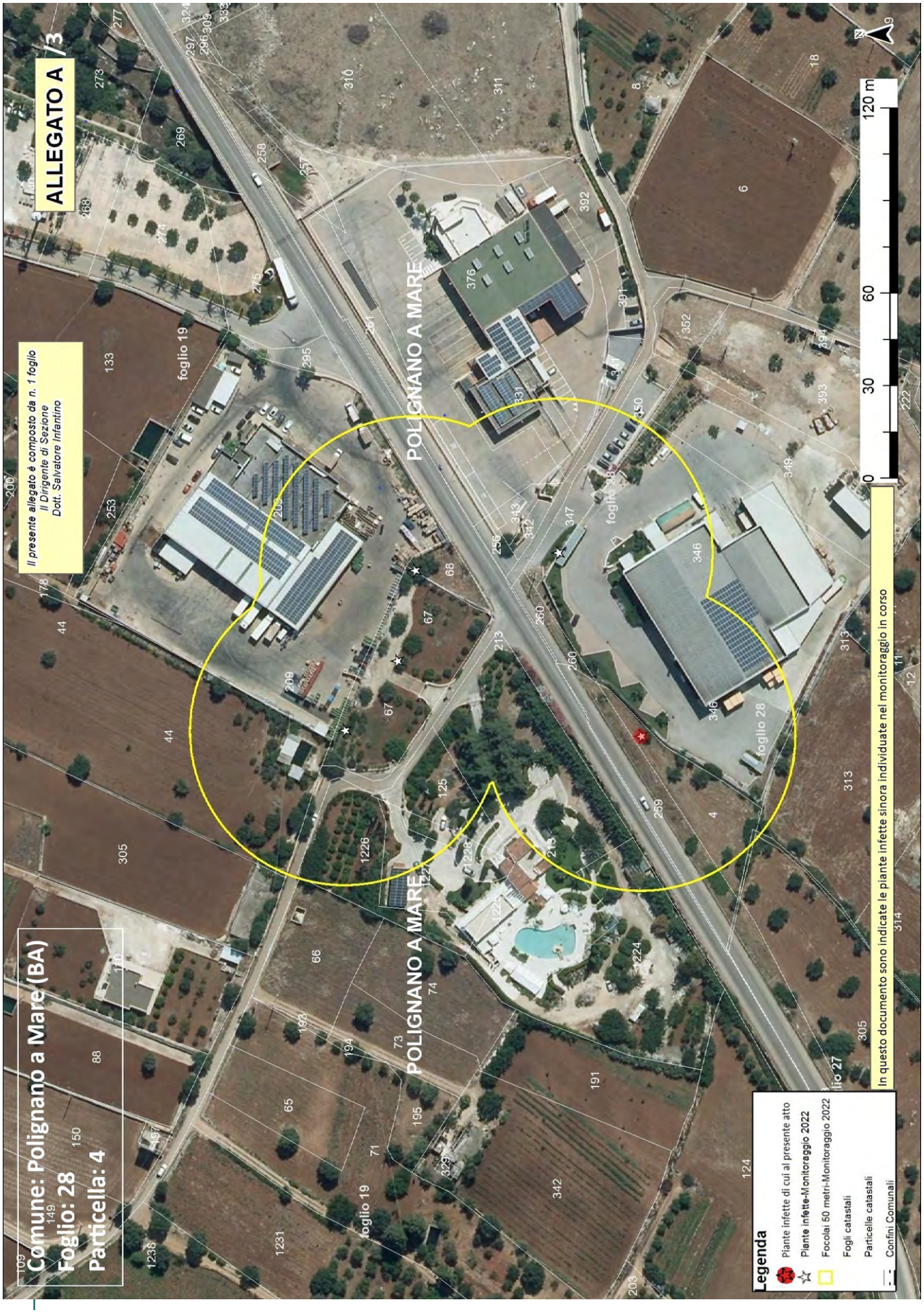
ALLEGATO A alla DDS n. 69 del 26/07/2022
(da A/1 ad A/5)

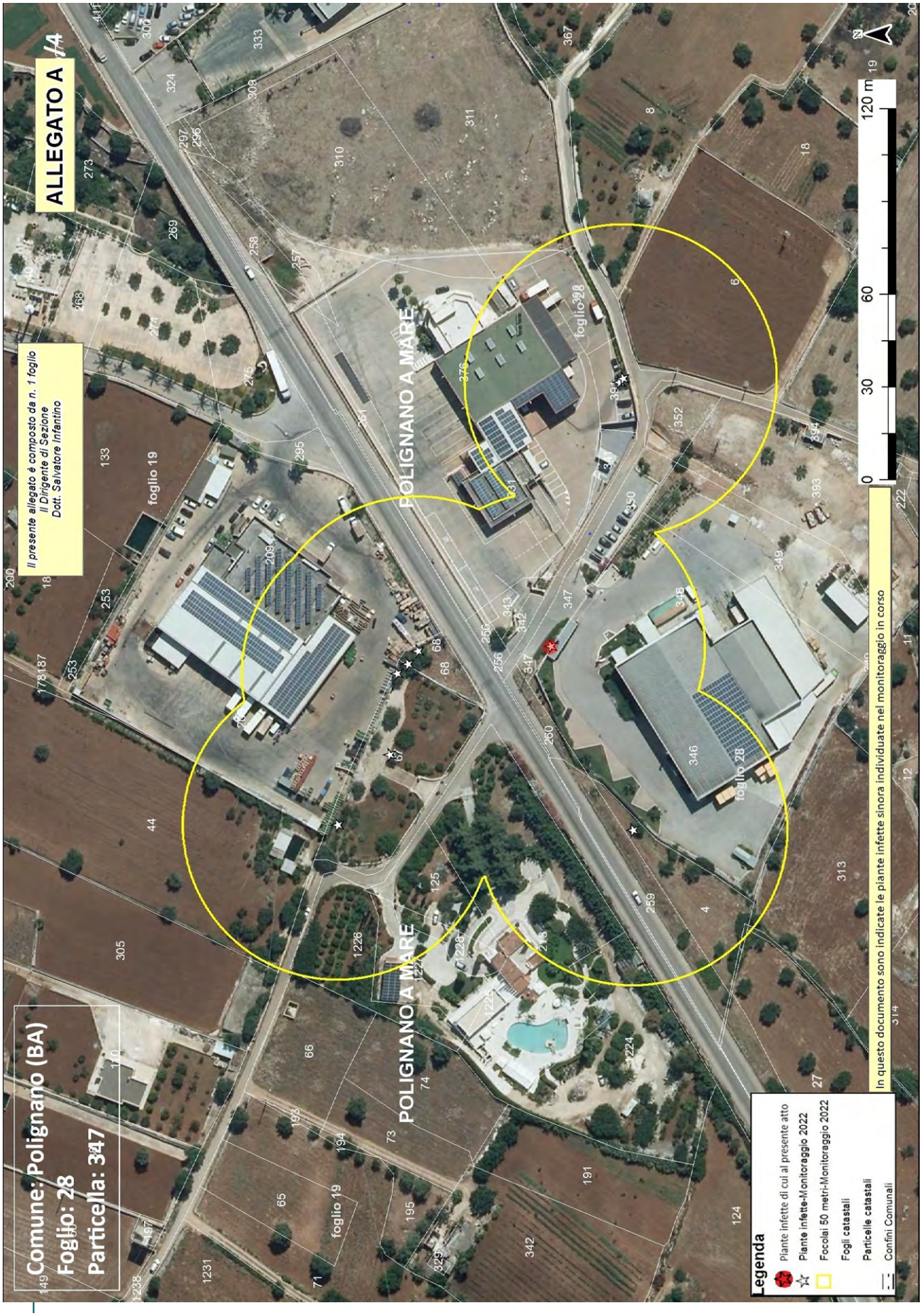
Il presente allegato, firmato digitalmente, è composto
dalle ortofoto da A/1 ad A/5
Il Dirigente di Sezione
(Dott. Salvatore Infantino)

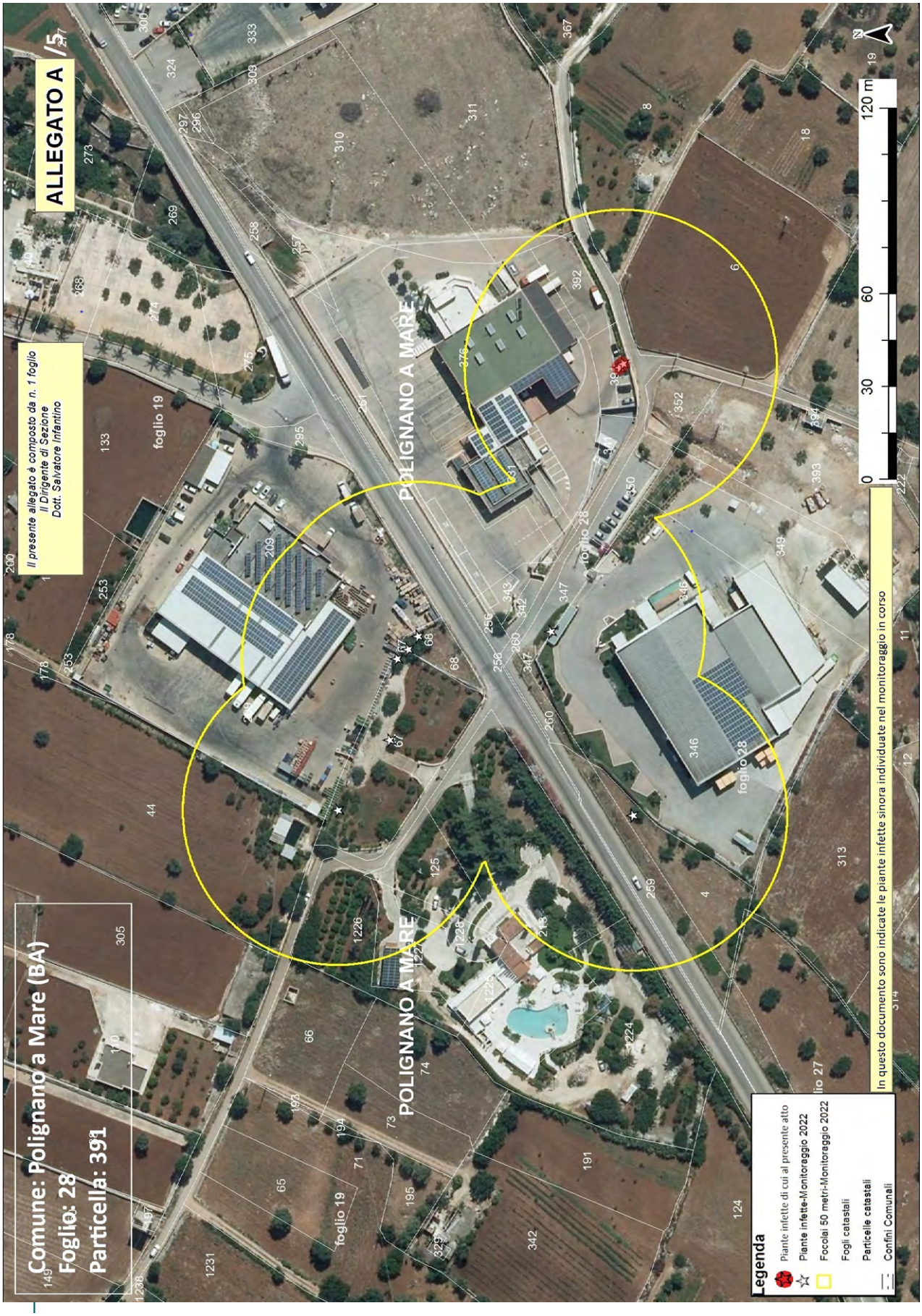
SALVATORE
INFANTINO
27.07.2022 10:53:07
GMT+01:00


ALLEGATO A /1
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Dott. Salvatore Infantino
Comune: Polignano a Mare (BA)
Foglio: 19
Particella: 67
POLIGNANO A MARE
foglio 19
foglio 28
120 m
0
30
60
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette-Monitoraggio 2022
Focolai 50 metri-Monitoraggio 2022
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso

ALLEGATO A /2
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Dott. Salvatore Infantino
Comune: Polignano a Mare (BA)
Foglio: 19
Particella: 68
POLIGNANO A MARE
foglio 19
foglio 28
foglio 27
0 30 60 120 m
N
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette-Monitoraggio 2022
Focolai 50 metri-Monitoraggio 2022
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso


ALLEGATO A /3
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Dott. Salvatore Infantino
Comune: Polignano a Mare(BA)
Foglio: 28
Particella: 4
POLIGNANO A MARE
foglio 19
foglio 28
foglio 27
0 30 60 120 m
N
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette-Monitoraggio 2022
Focolai 50 metri-Monitoraggio 2022
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso


ALLEGATO A
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Dott. Salvatore Infantino
Comune: Polignano (BA)
Foglio: 28
Particella: 347
POLIGNANO A MARE
POLIGNANO A MARE
foglio 19
foglio 28
foglio 28
foglio 19
0 30 60 120 m
In questo documento sono indicate le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette-Monitoraggio 2022
Focolai 50 metri-Monitoraggio 2022
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali


ALLEGATO A /5
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Dott. Salvatore Infantino
Comune: Polignano a Mare (BA)
Foglio: 28
Particella: 391
POLIGNANO A MARE
foglio 19
foglio 28
foglio 27
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette-Monitoraggio 2022
Focolai 50 metri-Monitoraggio 2022
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso
0
30
60
120 m

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

ARIF
VIA DELLE MAGNOLIE, 6 -70026 MODUGNO
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
c.cavallo@regione.puglia.it
ar.cuoccio@regione.puglia.it

OGGETTO: Anno 2022 – DDS N. 69 DEL 26/07/2022 COMUNICAZIONE ESTIRPAZIONE PIANTE.

Con la presente il/la sottoscritto/a ……., nato/a a …… il ……..Codice Fiscale…… in qualità di …… (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria), dichiara **di procedere all'estirpazione** delle piante di cui alla DDS in oggetto:

☐ **tramite ARIF**

☐ **a proprie cure e spese (abbattimento volontario)**

In caso di **abbattimento volontario**, rispetta ed accetta quanto prescritto nell'atto in oggetto e pertanto si comunica:

- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Il trattamento fitosanitario sarà effettuato in data _____ con:
  - □ Deltametrina
  - □ Fosmet
  - □ Acetamiprid
  - □ Spinetoram
  - □ Flupyradifurone
  - □ ASSET FIVE

  (*indicare il prodotto apponendo una X*)
- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente numero telefonico _____(*necessario per definire gli accordi operativi di campo*).
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza all'estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Il contributo per ogni albero abbattuto che potrà essere riconosciuto qualora ritenuto ammissibile, deve essere corrisposto a:

- nome e cognome_____
- nato/a il _____a_____
- Codice fiscale_____
- residente in _____a_____
- codice IBAN_____

(allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)

Data _____ In Fede, _____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)

Il_____ C.F._____, residente a _____(___),

in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei seguenti terreni contraddistinti in catasto terreni:
  - agro di_____foglio _____particelle_____
  - agro di _____ foglio _____particelle_____
  - agro di _____ foglio _____particelle_____

e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…
Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
mail: c.cavallo@regione.puglia.it

SALVATORE
INFANTINO
27.07.2022
10:54:15
GMT+01:00

Allegato C

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 3 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

AREA INDENNE - PIANTE INFETTE MONITORAGGIO 2022										
ZONA	**AGRO**	**ID CAMPIONE**	**RAPPORTO DI PROVA**	**DATA RAPPORTO DI PTOVA**	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**PROPRIETARIO**	**SPECIE**	**LONGITUDINE**	**LATITUDINE**
Area indenne	Polignano a Mare	1351152	16/2022 IAMB	18/07/2022	19	67	FACCIOLLA ONOFRIO	Olivo	17,18817204	40,98463213
Area indenne	Polignano a Mare	1351095	16/2022 IAMB	18/07/2022				Olivo	17,18843585	40,98447522
Area indenne	Polignano a Mare	1362084	19/2022 IAMB	25/07/2022				Olivo	17,18874752	40,98444917
Area indenne	Polignano a Mare	1362147	19/2022 IAMB	25/07/2022	19	68	CENTRONE NICOLA VITO CENTRONE DOMENICO CARTARREDO SE.MA. S.R.L.	Olivo	17,18883215	40,98438668
Area indenne	Polignano a Mare	1351116	16/2022 IAMB	18/07/2022				Olivo	17,18878224	40,98441649
Area indenne	Polignano a Mare	1351348	16/2022 IAMB	18/07/2022	28	4	CATUCCI STELLA	Olivo	17,18812197	40,98377178
Area indenne	Polignano a Mare	1351690	16/2022 IAMB	18/07/2022	28	347	COMUNE DI POLIGNANO A MARE	Olivo	17,18883652	40,98399865
Area indenne	Polignano a Mare	1362322	19/2022 IAMB	25/07/2022	28	391		Olivo	17,18984479	40,98377918
Area indenne	Polignano a Mare	1362362	19/2022 IAMB	25/07/2022				Rosmarino	17,18985714	40,98376907

Allegato C

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 3 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

ZONA INFETTA DI 50 M ATTORNO ALLE PIANTE INFETTE RICADENTI NELL'AREA INDENNE MONOPOLI (riferim. ID campioni 1351152, 1351095, 1362084, 1362147 1351116, 1351348, 1351690, 1362322, 1362362)			
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**INTESTATARIO**
Polignano a Mare	19	67 – 213 – 1224 - 125	FACCIOLLA ONOFRIO
Polignano a Mare	19	68	CENTRONE NICOLA VITO CENTRONE DOMENICO CARTARREDO SE.MA. S.R.L.
Polignano a Mare	19	209	MONTALBÒ GIUSEPPE SANTE MONTALBÒ MARIACHIARA
Polignano a Mare	19	44	BOVINO ANNA CARRIERI ANGELO NICOLA CARRIERI CATERINA
Polignano a Mare	19	1228 - 1226	FACCIOLLA DANILO FACCIOLLA FABIO FACCIOLLA ONOFRIO
Polignano a Mare	19	1227	PROPRIETARI NON INDIVIDUATI
Polignano a Mare	27	305	L'ABBATE FELICIA L'ABBATE MARIA L'ABBATE ROSANNA L'ABBATE VITO
Polignano a Mare	28	341 – 342 - 347 – 350 – 352 - 391	COMUNE DI POLIGNANO A MARE
Polignano a Mare	28	261	RUOTO CATERINA
Polignano a Mare	28	256 - 260	RECCHIA ROSA

Allegato C

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 3 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

Polignano a Mare	28	4 - 259	CATUCCI STELLA
Polignano a Mare	28	346 - 349 - 393	CARTARREDO SE.MA. S.R.L. CENTRONE DOMENICO CENTRONE NICOLA VITO
Polignano a Mare	28	343 – 376 - 392	SETTANNI VITO GIUSEPPE
Polignano a Mare	28	331	PROPRIETARI NON INDIVIDUATI
Polignano a Mare	28	313	CENTRONE DOMENICO CENTRONE NICOLA VITO
Polignano a Mare	28	6	GIANNOCCARO ANGELA TALENTI DOMENICO TALENTI GIUSEPPE TALENTI MODESTO TALENTI VITO
Polignano a Mare	28	8	GIANNOCCARO FRANCESCA MARIA
Polignano a Mare	28	311	FRANCAVILLA TIZIANA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 26 luglio 2022, n. 70

Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 - D.G.R. 343/2022. Prescrizione di misure di eradicazione ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 in agro di Polignano a Mare - Area delimitata di Monopoli.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- la DGR n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- la DDS n. 34 del 20/05/2022 con la quale proroga le titolarità delle Posizioni Organizzative istituite con determina 49 del 24/04/2019.

VISTI ALTRESI'

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- Il Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa;*
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2021/1688 della Commissione del 20 settembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante ospiti e delle piante specificate e i metodi di prova per l'identificazione della Xylella fastidiosa
- Il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa*;
- Il D.lgs. 19 del 02/02/2021 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- La legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n.27 del 29/03/2019;
- la legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali;
- la legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017) e s.m.i.;

- La legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare nella lotta alla Xylella;
- Il Decreto del 24 gennaio 2022 del MIPAF che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia;
- La D.G.R. n. 343 del 14/03/2022 con cui la Giunta regionale della Regione Puglia ha approvato il piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Puglia.

PREMESSO CHE

- *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) è un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione Europea inserita nell'elenco degli organismi nocivi prioritari di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2016/2031;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* prevede che l'Autorità competente definisca le aree delimitate nelle quali applicare misure di eradicazione delle piante ed aree delimitate nelle quali applicare, se del caso, misure di contenimento;
- L'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia è l'Autorità fitosanitaria competente ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali definite dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017;
- L'Osservatorio fitosanitario ha approvato l'Aggiornamento delle procedure di monitoraggio e campionamento di specie vegetali ai fini dell'identificazione di *Xylella fastidiosa* nella Regione Puglia, (giusta determina dirigenziale n° 31 del 13/05/2022);
- L'Osservatorio fitosanitario, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) del d.lgs. n. 50 del 2016, ha affidato il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia "ai seguenti laboratori ufficiali designati dal MIPAAF:
  - CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano (BA)- di seguito IAMB;
  - Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" Locorotondo (BA)- di seguito CRSFA;
  - Dipartimento di scienze e tecnologie biologiche - Univ. Salento - di seguito UNILE;
  - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti Risorse Naturali e Ingegneria - Univ. Foggia - di seguito UNIFG;
  - Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari- di seguito UNIBA.

PRESO ATTO CHE

- I laboratori designati IAMB, UNIFG e CRSFA, hanno comunicato i risultati delle analisi molecolari per *Xylella fastidiosa* eseguite sui campioni vegetali prelevati da ARIF, con i seguenti rapporti di prova, pubblicati sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it:
  - rapporto di prova n. 14/2022 IAMB del 15/072022 dello IAMB relativo a n° 1 (una) pianta infetta di olivo site in agro di Polignano a Mare;
  - rapporto di prova n. 13/2022POS UNIFG del 21/07/2022 di UNIFG, relativo a n° 1 (una) pianta infetta di olivo sita in agro di Polignano a Mare;
  - rapporto di prova n. 1442/Ldf/2022 del 25/07/2022 di CRSFA, relativo a n° 2 (due) piante infette di rosmarino, n° 1 (una) pianta infetta di mirto e n° 2 (due) piante infette di olivo site in agro di Polignano a Mare;

- Innova Puglia spa, sulla base delle coordinate geografiche rilevate dagli Ispettori fitosanitari, ha fornito all'Osservatorio fitosanitario le informazioni catastali dei terreni sui quali insistono le piante infette di che trattasi e le particelle che rientrano nel raggio di 50 m attorno alle piante infette rappresentati nell'allegato A del presente provvedimento, ed i relativi proprietari riportati nell'allegato C, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Le piante infette ricadono nell'area delimitata "Monopoli" in cui si applicano le misure di eradicazione di cui al comma 1 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201.

RICHIAMATI

- Il comma 3 dell'art. 1 del D.lgs. 19 del 02/02/2021 il quale dispone che la protezione delle piante rientra nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q) della Costituzione della Repubblica italiana;
- Il comma 3 dell'art. 6 del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che i Servizi fitosanitari regionali applicano nel territorio di competenza, tra l'altro, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possano essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali;
- Il comma 1 dell'art. 33.del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che le misure fitosanitarie ufficiali di protezione delle piante, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti o ordinanze fitosanitarie che le regolamentano, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti o ordinanze fitosanitarie;
- Il comma 2 dell'art. 33.del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che, effettuate le forme di pubblicità previste dalla normativa vigente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario competente per territorio, nell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi, al fine di attuare le misure fitosanitarie. A tale scopo, qualora i proprietari si oppongano all'intervento, i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica;
- L'art. 21 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 secondo cui il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo stesso effettuata anche nelle forme stabilite per la notifica agli irreperibili nei casi previsti dal codice di procedura civile. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima;
- Il comma 2. dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 21 -bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti o delle ordinanze fitosanitarie che dispongono le misure fitosanitarie, è effettuata secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario centrale ovvero dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio;
- La DGR 343/2022 la quale prevede che i provvedimenti siano notificati al proprietario attraverso la pubblicazione, per 7 giorni, nell'albo pretorio del Comune di competenza.

DATO ATTO CHE

Con la sentenza del 05/09/2019 la Corte di Giustizia ha statuito che l'Autorità competente deve procedere con immediatezza all'attuazione delle misure fitosanitarie nell'ambito della gestione dell'emergenza fitosanitaria;

ATTESO CHE

La mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale, perseguita dall'art. 500 e 650 del codice di procedura penale.

RITENUTO DI

- dovere applicare con immediatezza, ai sensi del comma 1 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, le misure di eradicazione di cui al presente provvedimento, in quanto non sostituibili con altra misura fitosanitaria meno drastica, che assumono iniziativa di profilassi internazionale, al fine di contenere la diffusione della malattia sul territorio;
- dovere adempiere agli obblighi di pubblicità del presente provvedimento mediante affissione per 7 giorni nell'albo pretorio del Comune in cui ricadono le piante da estirpare tenuto conto dell'irreperibilità di alcuni destinatari e della gravosità per l'amministrazione di notificare i provvedimenti ai singoli beneficiari;
- dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, dal D. lgs. 196/03 in materia di protezione di dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA DI

confermare tutte le premesse esposte in narrativa che qui si intendono riportate per farne parte integrante;

1. stabilire attorno ad ogni pianta infetta la relativa "zona infetta" ai sensi del comma 2 dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201, come evidenziata nelle ortofoto di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. prescrivere, ai sensi della lettera a), comma 1 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201, ai proprietari/conduttori di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'estirpazione di n°7 piante (4 olivi, 2 rosmarini e 1 mirto) risultate infette da *Xylella fastidiosa*;
3. prescrivere ai proprietari/conduttori di cui all'allegato C, i cui terreni rientrano in tutto o in parte nella zona infetta di 50 metri come evidenziata nelle ortofoto di cui all'allegato A, quanto segue:
   a) l'estirpazione di tutte le piante che presentino sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;
   b) l'estirpazione di tutte le piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario;

c) l'estirpazione di tutte le piante di specie diverse da quella della pianta infetta risultate infette in altre parti dell'area delimitata;

d) l'estirpazione di tutte le piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere b) e c), che non siano state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non siano risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;

4. stabilire che, ai sensi del comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, gli ulivi ufficialmente riconosciuti come piante di valore storico ricadenti nelle zone infette di 50 m attorno alle piante infette, non devono essere estirpati, purché siano soddisfatte tutte le condizioni seguenti:

   a) gli ulivi siano stati campionati da ARIF nel 2022 e siano risultati non infetti alle analisi ufficiali di laboratorio;

   b) tali ulivi o l'area interessata siano sottoposti annualmente ad adeguati trattamenti fitosanitari contro la popolazione di vettori dell'organismo nocivo specificato, in tutti i suoi stadi a cura e spese dei proprietari/conduttori.

5. stabilire che gli ulivi monumentali non estirpati di cui al punto 4, siano sottoposti da ARIF negli anni successivi a campionamento e analisi ufficiali;

6. stabilire che la tempistica da rispettare per l'estirpazione delle piante è la seguente:

   a) il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conduttori attraverso la pubblicazione all'albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla loro PEC qualora presente;

   b) Il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:

      - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
      - Portale www.emergenzaxylella.it
      - Sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it

   c) il proprietario comunica, durante il tempo di pubblicazione dell'atto e comunque entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, all'Osservatorio (c.cavallo@regione.puglia.it – ar.cuoccio@regione.puglia.it) e all'ARIF (protocollo@pec.arifpuglia.it) se intende estirpare volontariamente le piante oppure se intende avvalersi di ARIF, utilizzando il modello di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it;

   d) nei casi di estirpazione su base volontaria il proprietario deve procedere all'estirpazione entro massimo 10 giorni dalla sua comunicazione e deve concordare con il Responsabile della P.O. Attività fitosanitarie Prov. BR (c.cavallo@regione.puglia.it), la tempistica di esecuzione;

   e) nei casi di estirpazioni eseguite da ARIF, quest'ultima deve procedere entro massimo 10 giorni successivi alla comunicazione del proprietario;

   f) se il proprietario, decorsi 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione delle piante entro massimo 10 giorni successivi;

   g) nei casi di rifiuto da parte del proprietario di dare esecuzione alle misure fitosanitarie di cui al presente provvedimento, l'ARIF provvede alla rimozione forzosa delle piante, informando il Prefetto e le Forze dell'Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario. L'Osservatorio provvede alla contestazione della violazione amministrativa per mancata esecuzione delle prescrizioni fitosanitarie ai sensi del D.lgs 19/2021;

   h) le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/agenti dell'Osservatorio. Le operazioni di estirpazione eseguite da ARIF sono controllate da 2 assistenti fitosanitari ARIF.

7. stabilire che i proprietari/conduttori o ARIF, devono procedere all'estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 3, con la seguente modalità:
   - effettuare nell'area interessata, prima dell'estirpazione, il trattamento fitosanitario contro i vettori dell'organismo specificato ai sensi del comma 1 dell'art. 8 del Reg. Ue 2020/1201, utilizzando prodotti autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;
   - estirpare la pianta infetta e le piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 3, con mezzi meccanici;
   - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
   - lasciare nella disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzate;
   - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
8. stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente/Assistente fitosanitario che deve:
   - essere di ausilio per determinare la pianta oggetto del presente provvedimento;
   - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante;
   - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
9. stabilire che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione volontaria o tramite ARIF, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'Ispettore fitosanitario o ARIF, richiede al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
10. stabilire che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione della pianta infetta entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della pianta infetta, per il tramite dell'ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette.
11. stabilire che in caso di estirpazione della pianta infetta, per le motivazioni espresse in narrativa, potrà essere riconosciuto per ogni albero estirpato, il contributo previsto dal regime di aiuto di cui alla DGR n° 2164 del 22/12/2021. Il proprietario può comunicare all'ARIF e, per conoscenza, alla Sezione Osservatorio fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare (qualora ammissibile) il relativo bonifico (come da allegato B parte integrante del presente atto, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it.
12. trasmettere il presente atto con unica PEC:
   - al Comune di Polignano a Mare affinché provveda con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il settimo giorno dalla data di pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/conduttori interessati alle estirpazioni;
   - all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 343/2022 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
   - al Sig. Prefetto di Bari affinché ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 19/2021 su richiesta dell'Osservatorio/ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

Il presente atto, redatto unicamente con mezzi informatici e firmato digitalmente:

- è composto da n 8 (otto) facciate e dagli allegati A, composto da 5 (cinque) facciate, B, composto da 2 (due) facciate, C composto da 3 (tre) facciate, sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente;
- sarà inviato telematicamente ed in formato digitale al Segretario Generale della Giunta Regionale e all'Assessore all'Agricoltura.

Avverso la presente determinazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i. si può proporre, nei termini di legge dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Salvatore Infantino)

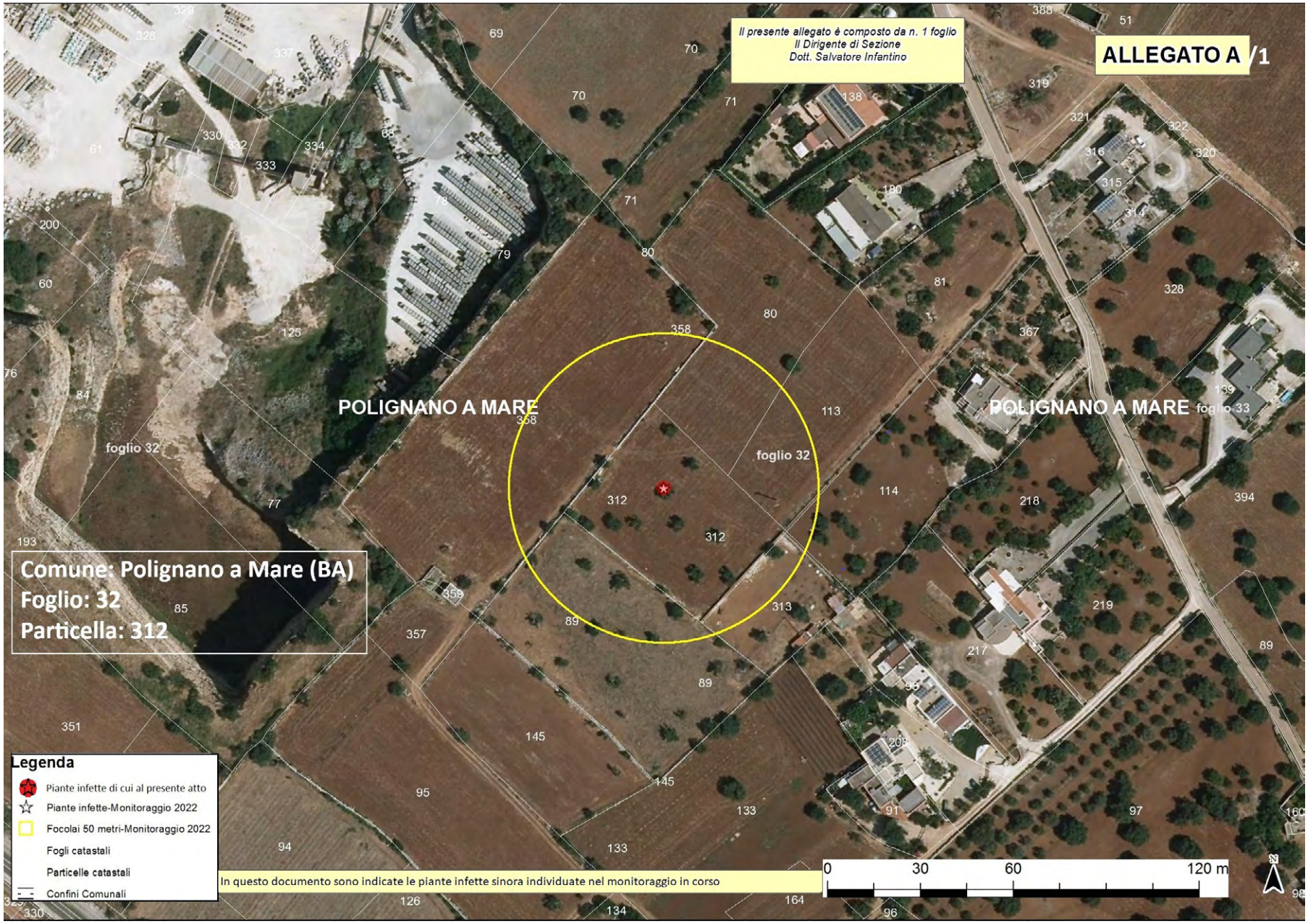
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

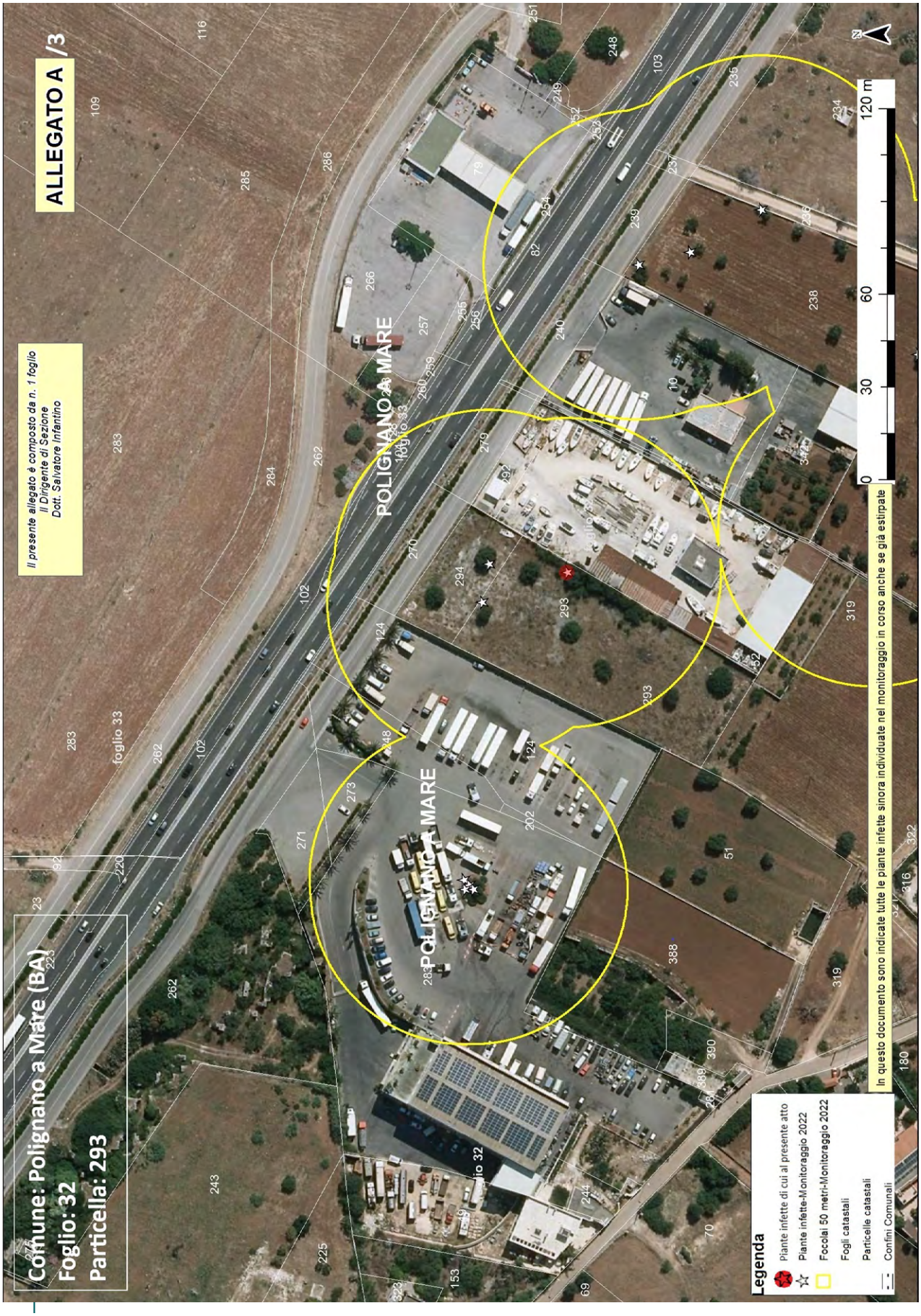
ALLEGATO A alla DDS n. 70 del 26/07/2022
(da A/1 ad A/4)

Il presente allegato, firmato digitalmente, è composto
dalle ortofoto da A/1 ad A/4
Il Dirigente di Sezione
(Dott. Salvatore Infantino)

SALVATORE
INFANTINO
27.07.2022 11:54:17
GMT+01:00


Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Dott. Salvatore Infantino
ALLEGATO A /1
POLIGNANO A MARE
foglio 32
POLIGNANO A MARE foglio 33
Comune: Polignano a Mare (BA)
Foglio: 32
Particella: 312
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette-Monitoraggio 2022
Focolai 50 metri-Monitoraggio 2022
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso
0
30
60
120 m

ALLEGATO A /2
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Dott. Salvatore Infantino
Comune: Polignano a Mare (BA)
Foglio: 37
Particella: 28
POLIGNANO A MARE
Foglio 37
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette-Monitoraggio 2022
Focolai 50 metri-Monitoraggio 2022
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso
0 30 60 120 m


ALLEGATO A /3
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Dott. Salvatore Infantino
Comune: Polignano a Mare (BA)
Foglio: 32
Particella: 293
POLIGNANO A MARE
foglio 33
foglio 32
0 30 60 120 m
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette-Monitoraggio 2022
Focolai 50 metri-Monitoraggio 2022
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate

ALLEGATO A /4
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Dott. Salvatore Infantino
Comune: Polignano a Mare (BA)
Foglio: 32
Particella: 283
POLIGNANO A MARE
foglio 32
foglio 33
0 30 60 120 m
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette-Monitoraggio 2022
Focolai 50 metri-Monitoraggio 2022
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

ARIF
VIA DELLE MAGNOLIE, 6 -70026 MODUGNO
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
c.cavallo@regione.puglia.it
ar.cuoccio@regione.puglia.it

OGGETTO: Anno 2022 – DDS N.70 DEL 26/07/2022 COMUNICAZIONE ESTIRPAZIONE PIANTE.

Con la presente il/la sottoscritto/a ……., nato/a a …… il ……..Codice Fiscale…… in qualità di …… (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria), dichiara **di procedere all'estirpazione** delle piante di cui alla DDS in oggetto:

☐ **tramite ARIF**

☐ **a proprie cure e spese (abbattimento volontario)**

In caso di **abbattimento volontario**, rispetta ed accetta quanto prescritto nell'atto in oggetto e pertanto si comunica:

- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Il trattamento fitosanitario sarà effettuato in data _____ con:
  - □ Deltametrina
  - □ Fosmet
  - □ Acetamiprid
  - □ Spinetoram
  - □ Flupyradifurone
  - □ ASSET FIVE

  (*indicare il prodotto apponendo una X*)
- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente numero telefonico _____(*necessario per definire gli accordi operativi di campo*).
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza all'estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Il contributo per ogni albero abbattuto che potrà essere riconosciuto qualora ritenuto ammissibile, deve essere corrisposto a:

- nome e cognome_____
- nato/a il _____a_____
- Codice fiscale_____
- residente in _____a_____
- codice IBAN_____

(allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)

Data _____ In Fede, _____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
mail: c.cavallo@regione.puglia.it

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)

Il_____ C.F._____, residente a _____(___),

in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei seguenti terreni contraddistinti in catasto terreni:
  - agro di_____foglio _____particelle_____
  - agro di _____ foglio _____particelle_____
  - agro di _____ foglio _____particelle_____

e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…
Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
mail: c.cavallo@regione.puglia.it

SALVATORE INFANTINO
27.07.2022
11:55:12
GMT+01:00

Allegato C

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n.3 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

AREA DELIMITATA MONOPOLI - PIANTE INFETTE MONITORAGGIO 2022										
ZONA	**AGRO**	**ID CAMPIONE**	**RAPPORTO DI PROVA**	**DATA RAPPORTO DI PROVA**	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**PROPRIETARIO**	**SPECIE**	**LONGITUDINE**	**LATITUDINE**
Area delimitata Monopoli	Polignano a Mare	1364457	1442/Ldf/2022 CRSFA	25/07/2022	32	283	MANCINI S.R.L.	Rosmarino	17,24546985	40,98015347
Area delimitata Monopoli	Polignano a Mare	1364314		25/07/2022				Olivo	17,24546939	40,98012891
Area delimitata Monopoli	Polignano a Mare	1364526		25/07/2022				Mirto	17,24550627	40,98015574
Area delimitata Monopoli	Polignano a Mare	1364505		25/07/2022				Rosmarino	17,24548514	40,98014141
Area delimitata Monopoli	Polignano a Mare	1364799		25/07/2022	32	293	CIAMPI COSIMO	Olivo	17,24667639	40,97983226
Area delimitata Monopoli	Polignano a Mare	1347896	14/2022 IAMB	15/07/2022	32	312	COMES PASQUINA	Olivo	17,24364031	40,97779414
Area delimitata Monopoli	Polignano a Mare	1360199	13/2022POS UNIFG	21/07/2022	37	28	DE DONATO NICOLA	Olivo	17,2279431	40,9751303

ZONA INFETTA DI 50 M ATTORNO ALLE PIANTE INFETTE RICADENTI NELL'AREA DELIMITATA MONOPOLI (riferim. ID campione -1347896)			
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**INTESTATARIO**
Polignano a Mare	32	313	MAGLIONICO MARINO
Polignano a Mare	32	312	COMES PASQUINA

Polignano a Mare	32	114	MANCINI GIUSEPPE
Polignano a Mare	32	80 - 113	COMES DOMENICO COMES MARIA ANTONIETTA COMES PIERO COMES SILVIA SALERNO MARIA
Polignano a Mare	32	358 - 89	CAZZORLA MANUFATTI S.R.L.

ZONA INFETTA DI 50 M ATTORNO ALLE PIANTE INFETTE RICADENTI NELL'AREA DELIMITATA MONOPOLI (riferim. ID campione 1360199)			
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**INTESTATARIO**
Polignano a Mare	37	27 – 28 - 30	DE DONATO NICOLA
Polignano a Mare	37	29	MONTANARO PAOLO
Polignano a Mare	37	70	DE DONATO NICOLA SCHENA ROSA
Polignano a Mare	37	208 - 296	DI GRASSI ANNA PIA MADDALENA DI GRASSI LILIANA MARIA ROSA

ZONA INFETTA DI 50 M ATTORNO ALLE PIANTE INFETTE RICADENTI NELL'AREA DELIMITATA MONOPOLI (riferim. ID campione 1364799, 1364505, 1364526, 1364314, 1364457)			
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**INTESTATARIO**
Polignano a Mare	33	10	DILEO ANNA DILEO FRANCESCO

Allegato C

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n.3 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

Polignano a Mare	32	124 – 248 - 202	BOVINO MARIA GIUSEPPA MANCINI GIUSEPPE
Polignano a Mare	32	270	DE BELLIS MARIA LUISA
Polignano a Mare	32	279	PROPRIETARIO NON TROVATO
Polignano a Mare	32	271 – 273 - 292 - 294	COMUNE DI POLIGNANO A MARE POLIGNANO A MARE (BA)
Polignano a Mare	32	293 - 52	NAUTICA CIAMPI S.R.L POLIGNANO A MARE (BA) CIAMPI COSIMO CIAMPI VITO PASQUALE
Polignano a Mare	32	283	MANCINI S.R.L.
Polignano a Mare	32	51	FASANELLA MARIUCCIA
Polignano a Mare	32	388	MESSA LORENZO MESSA PAOLO MESSA TOMMASO MESSA VITANTONIO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 26 luglio 2022, n. 71

Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 - D.G.R. 343/2022. Prescrizione di misure di eradicazione ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 in agro di Monopoli - Area delimitata di Monopoli.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- la DGR n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- la DDS n. 34 del 20/05/2022 con la quale proroga le titolarità delle Posizioni Organizzative istituite con determina 49 del 24/04/2019.

VISTI ALTRESI'

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- Il Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa;*
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2021/1688 della Commissione del 20 settembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante ospiti e delle piante specificate e i metodi di prova per l'identificazione della Xylella fastidiosa
- Il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa*;
- Il D.lgs. 19 del 02/02/2021 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- La legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n.27 del 29/03/2019;
- la legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali;
- la legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017) e s.m.i.;
- La legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e

Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare nella lotta alla Xylella;

- Il Decreto del 24 gennaio 2022 del MIPAF che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia;
- La D.G.R. n. 343 del 14/03/2022 con cui la Giunta regionale della Regione Puglia ha approvato il piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Puglia.

PREMESSO CHE

- *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) è un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione Europea inserita nell'elenco degli organismi nocivi prioritari di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2016/2031;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* prevede che l'Autorità competente definisca le aree delimitate nelle quali applicare misure di eradicazione delle piante ed aree delimitate nelle quali applicare, se del caso, misure di contenimento;
- L'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia è l'Autorità fitosanitaria competente ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali definite dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017;
- L'Osservatorio fitosanitario ha approvato l'Aggiornamento delle procedure di monitoraggio e campionamento di specie vegetali ai fini dell'identificazione di *Xylella fastidiosa* nella Regione Puglia, (giusta determina dirigenziale n° 31 del 13/05/2022);
- L'Osservatorio fitosanitario, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) del d.lgs. n. 50 del 2016, ha affidato il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia "ai seguenti laboratori ufficiali designati dal MIPAAF:
  - CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano (BA)- di seguito IAMB;
  - Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" Locorotondo (BA)- di seguito CRSFA;
  - Dipartimento di scienze e tecnologie biologiche - Univ. Salento - di seguito UNILE;
  - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti Risorse Naturali e Ingegneria - Univ. Foggia - di seguito UNIFG;
  - Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari- di seguito UNIBA.

PRESO ATTO CHE

- Il laboratorio designato IAMB ha comunicato i risultati delle analisi molecolari per *Xylella fastidiosa* eseguite sui campioni vegetali prelevati da ARIF, con i seguenti rapporti di prova, pubblicati sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it:
  - rapporto di prova n. 14/2022 IAMB del 15/07/2022 relativo a n° 5 (cinque) piante infette di olivo site in agro di Monopoli;
  - rapporto di prova n. 17/2022 IAMB del 19/07/2022, relativo a n° 1 (una) pianta infetta di olivo, sita in agro di Monopoli.
- Innova Puglia spa, sulla base delle coordinate geografiche rilevate da ARIF, ha fornito all'Osservatorio fitosanitario le informazioni catastali dei terreni sui quali insistono le piante infette di che trattasi e le particelle che rientrano nel raggio di 50 metri attorno alle piante infette rappresentati nell'allegato A del

presente provvedimento, ed i relativi proprietari riportati nell'allegato C, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Le piante infette ricadono nell'area delimitata "Monopoli" in cui si applicano le misure di eradicazione di cui al comma 1 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201.

RICHIAMATI

- Il comma 3 dell'art. 1 del D.lgs. 19 del 02/02/2021 il quale dispone che la protezione delle piante rientra nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q) della Costituzione della Repubblica italiana;
- Il comma 3 dell'art. 6 del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che i Servizi fitosanitari regionali applicano nel territorio di competenza, tra l'altro, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possano essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali;
- Il comma 1 dell'art. 33.del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che le misure fitosanitarie ufficiali di protezione delle piante, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti o ordinanze fitosanitarie che le regolamentano, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti o ordinanze fitosanitarie;
- Il comma 2 dell'art. 33.del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che, effettuate le forme di pubblicità previste dalla normativa vigente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario competente per territorio, nell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi, al fine di attuare le misure fitosanitarie. A tale scopo, qualora i proprietari si oppongano all'intervento, i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica;
- L'art. 21 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 secondo cui il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo stesso effettuata anche nelle forme stabilite per la notifica agli irreperibili nei casi previsti dal codice di procedura civile. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima;
- Il comma 2. dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 21 -bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti o delle ordinanze fitosanitarie che dispongono le misure fitosanitarie, è effettuata secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario centrale ovvero dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio;
- La DGR 343/2022 la quale prevede che i provvedimenti siano notificati al proprietario attraverso la pubblicazione, per 7 giorni, nell'albo pretorio del Comune di competenza.

DATO ATTO CHE

Con la sentenza del 05/09/2019 la Corte di Giustizia ha statuito che l'Autorità competente deve procedere con immediatezza all'attuazione delle misure fitosanitarie nell'ambito della gestione dell'emergenza fitosanitaria;

ATTESO CHE

La mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale, perseguita dall'art. 500 e 650 del codice di procedura penale.

RITENUTO DI

- Dovere applicare con immediatezza, ai sensi del comma 1 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, le misure

di eradicazione di cui al presente provvedimento, in quanto non sostituibili con altra misura fitosanitaria meno drastica, che assumono iniziativa di profilassi internazionale, al fine di contenere la diffusione della malattia sul territorio;
- dovere adempiere agli obblighi di pubblicità del presente provvedimento mediante affissione per 7 giorni nell'albo pretorio del Comune in cui ricadono le piante da estirpare tenuto conto dell'irreperibilità di alcuni destinatari e della gravosità per l'amministrazione di notificare i provvedimenti ai singoli beneficiari;
- dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, dal D. lgs. 196/03 in materia di protezione di dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA DI

confermare tutte le premesse esposte in narrativa che qui si intendono riportate per farne parte integrante;

1. stabilire attorno ad ogni pianta infetta la relativa "zona infetta" ai sensi del comma 2 dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201, come evidenziata nelle ortofoto di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. prescrivere, ai sensi della lettera a), comma 1 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201, ai proprietari/conduttori di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'estirpazione di n°6 piante (sei olivi) risultate infette da *Xylella fastidiosa;*
3. prescrivere ai proprietari/conduttori di cui all'allegato C, i cui terreni rientrano in tutto o in parte nella zona infetta di 50 m come evidenziata nelle ortofoto di cui all'allegato A, quanto segue:
   a) l'estirpazione di tutte le piante che presentino sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;
   b) l'estirpazione di tutte le piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario;
   c) l'estirpazione di tutte le piante di specie diverse da quella delle piante infette risultate infette in altre parti dell'area delimitata;
   d) l'estirpazione di tutte le piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere b) e c), che non siano state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non siano risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;
4. stabilire che, ai sensi del comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, gli ulivi ufficialmente riconosciuti

come piante di valore storico ricadenti nelle zone infette di 50 m attorno alle piante infette, non devono essere estirpati, purché siano soddisfatte tutte le condizioni seguenti:

a) gli ulivi siano stati campionati da ARIF nel 2022 e siano risultati non infetti alle analisi ufficiali di laboratorio;

b) tali ulivi o l'area interessata siano sottoposti annualmente ad adeguati trattamenti fitosanitari contro la popolazione di vettori dell'organismo nocivo specificato, in tutti i suoi stadi a cura e spese dei proprietari/conduttori.

5. stabilire che gli ulivi monumentali non estirpati di cui al punto 4, siano sottoposti da ARIF negli anni successivi a campionamento e analisi ufficiali;

6. stabilire che la tempistica da rispettare per l'estirpazione delle piante è la seguente:

a) il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conduttori attraverso la pubblicazione all'albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla loro PEC qualora presente;

b) Il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:
   - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
   - Portale www.emergenzaxylella.it
   - Sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it

c) il proprietario comunica, durante il tempo di pubblicazione dell'atto e comunque entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, all'Osservatorio (c.cavallo@regione.puglia.it – ar.cuoccio@regione.puglia.it) e all'ARIF (protocollo@pec.arifpuglia.it) se intende estirpare volontariamente le piante oppure se intende avvalersi di ARIF, utilizzando il modello di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it;

d) nei casi di estirpazione su base volontaria il proprietario deve procedere all'estirpazione entro massimo 10 giorni dalla sua comunicazione e deve concordare con il Responsabile della P.O. Attività fitosanitarie Prov. BR (c.cavallo@regione.puglia.it), la tempistica di esecuzione;

e) nei casi di estirpazioni eseguite da ARIF, quest'ultima deve procedere entro massimo 10 giorni successivi alla comunicazione del proprietario;

f) se il proprietario, decorsi 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione delle piante entro massimo 10 giorni successivi;

g) nei casi di rifiuto da parte del proprietario di dare esecuzione alle misure fitosanitarie di cui al presente provvedimento, l'ARIF provvede alla rimozione forzosa delle piante, informando il Prefetto e le Forze dell'Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario. L'Osservatorio provvede alla contestazione della violazione amministrativa per mancata esecuzione delle prescrizioni fitosanitarie ai sensi del D.lgs 19/2021;

h) le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/agenti dell'Osservatorio. Le operazioni di estirpazione eseguite da ARIF sono controllate da 2 assistenti fitosanitari ARIF.

7. stabilire che i proprietari/conduttori o ARIF, devono procedere all'estirpazione della pianta infetta e delle piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 3, con la seguente modalità:

- effettuare nell'area interessata, prima dell'estirpazione, il trattamento fitosanitario contro i vettori dell'organismo specificato ai sensi del comma 1 dell'art. 8 del Reg. Ue 2020/1201, utilizzando prodotti autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;
- estirpare la pianta infetta e le piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 3, con mezzi meccanici;
- distruggere in loco tutta la parte frondosa dell' albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;

- lasciare nella disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzate;
- comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;

8. stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente/Assistente fitosanitario che deve:
   - essere di ausilio per determinare la pianta oggetto del presente provvedimento;
   - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante;
   - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
9. stabilire che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione volontaria o tramite ARIF, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'Ispettore fitosanitario o ARIF, richiede al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
10. stabilire che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione della pianta infetta entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della pianta infetta, per il tramite dell'ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette.
11. stabilire che in caso di estirpazione della pianta infetta, per le motivazioni espresse in narrativa, potrà essere riconosciuto per ogni albero estirpato, il contributo previsto dal regime di aiuto di cui alla DGR n° 2164 del 22/12/2021. Il proprietario può comunicare all'ARIF e, per conoscenza, alla Sezione Osservatorio fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare (qualora ammissibile) il relativo bonifico (come da allegato B parte integrante del presente atto, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it.
12. trasmettere il presente atto con unica PEC:
    - al Comune di Monopoli affinché provveda con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il settimo giorno dalla data di pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/conduttori interessati alle estirpazioni;
    - all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 343/2022 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
    - al Sig. Prefetto di Bari affinché ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 19/2021 su richiesta dell'Osservatorio/ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

Il presente atto, redatto unicamente con mezzi informatici e firmato digitalmente:

- è composto da n 8 (otto) facciate e dagli allegati A, composto da 6(sei) facciate, B, composto da 2 (due) facciate, C composto da 2 (due) facciate, sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico della Regione Puglia;

- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente;

- sarà inviato telematicamente ed in formato digitale al Segretario Generale della Giunta Regionale e all'Assessore all'Agricoltura.

Avverso la presente determinazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i. si può proporre, nei termini di legge dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Salvatore Infantino)

REGIONE PUGLIA

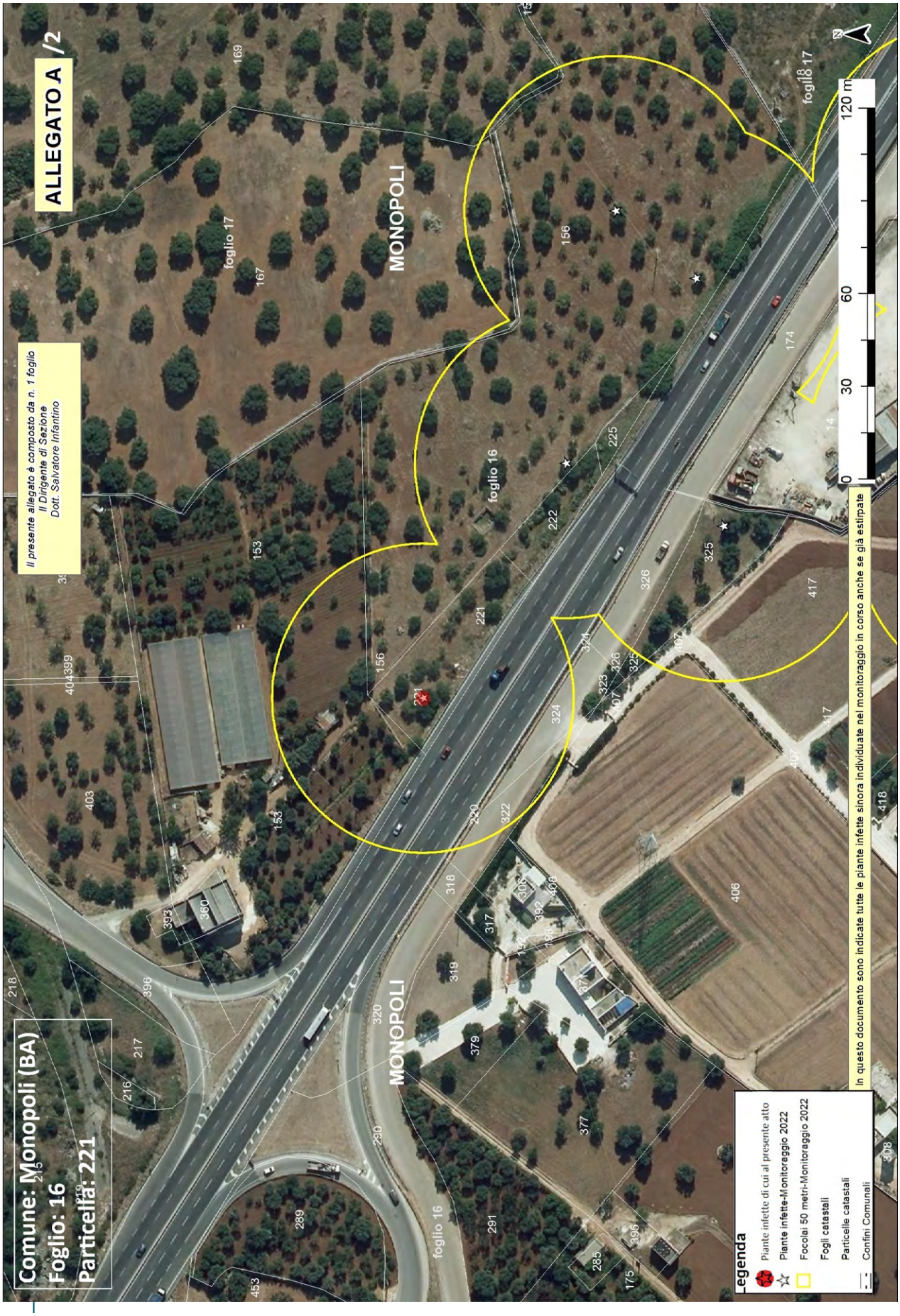
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

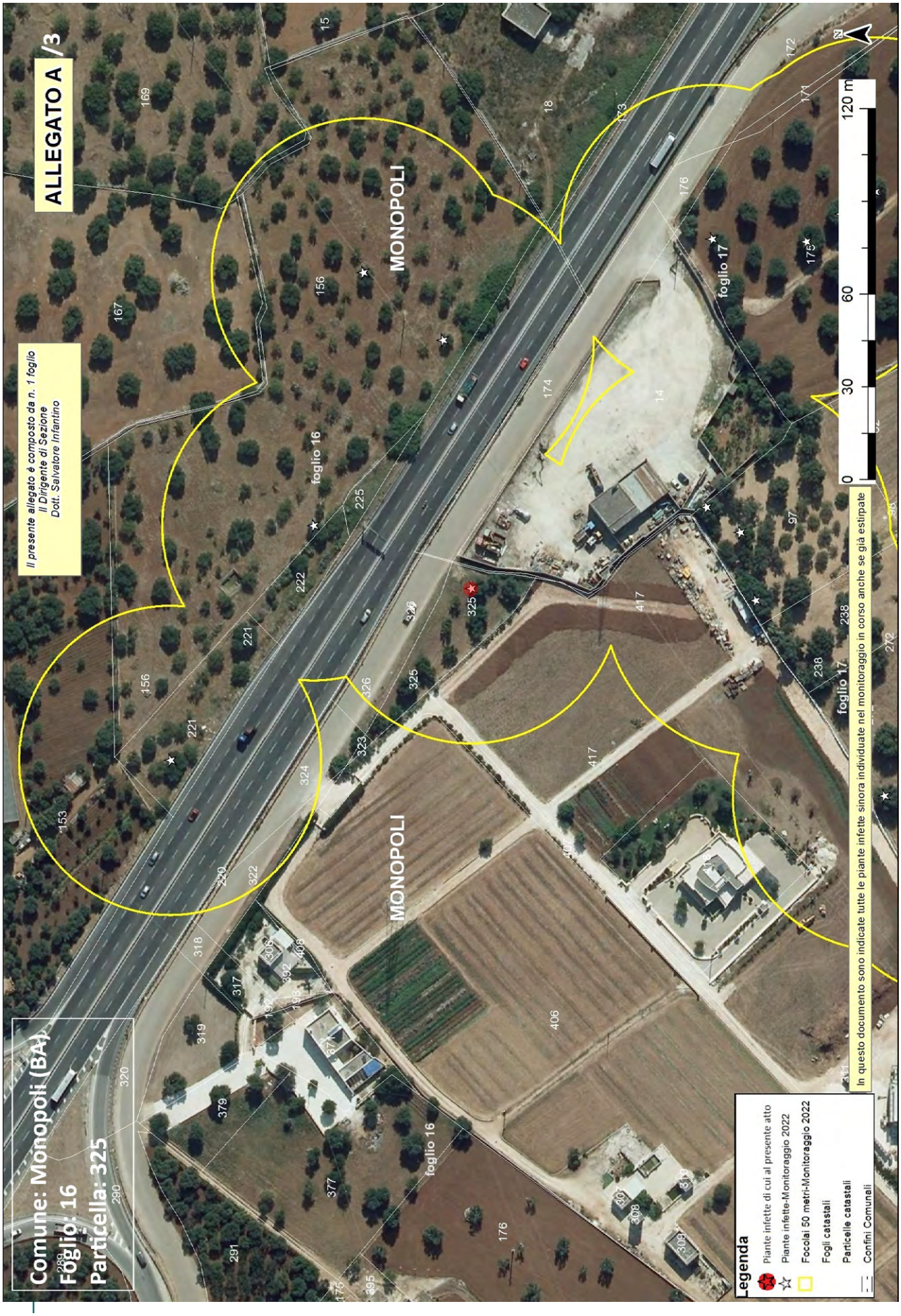
ALLEGATO A alla DDS n. 71 del 26/07/2022
(da A/1 ad A/5)

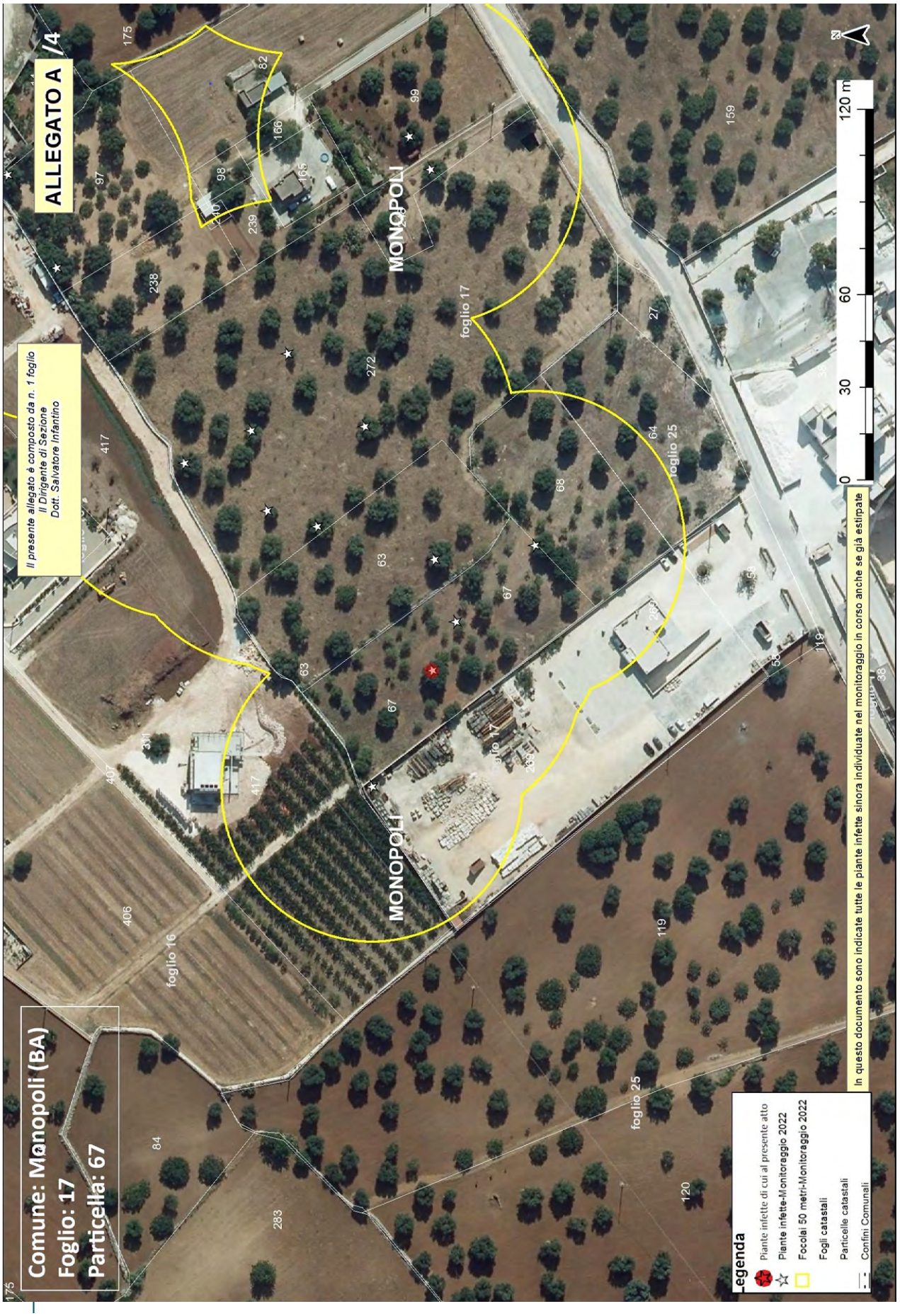
Il presente allegato, firmato digitalmente, è composto
dalle ortofoto da A/1 ad A/5
Il Dirigente di Sezione
(Dott. Salvatore Infantino)

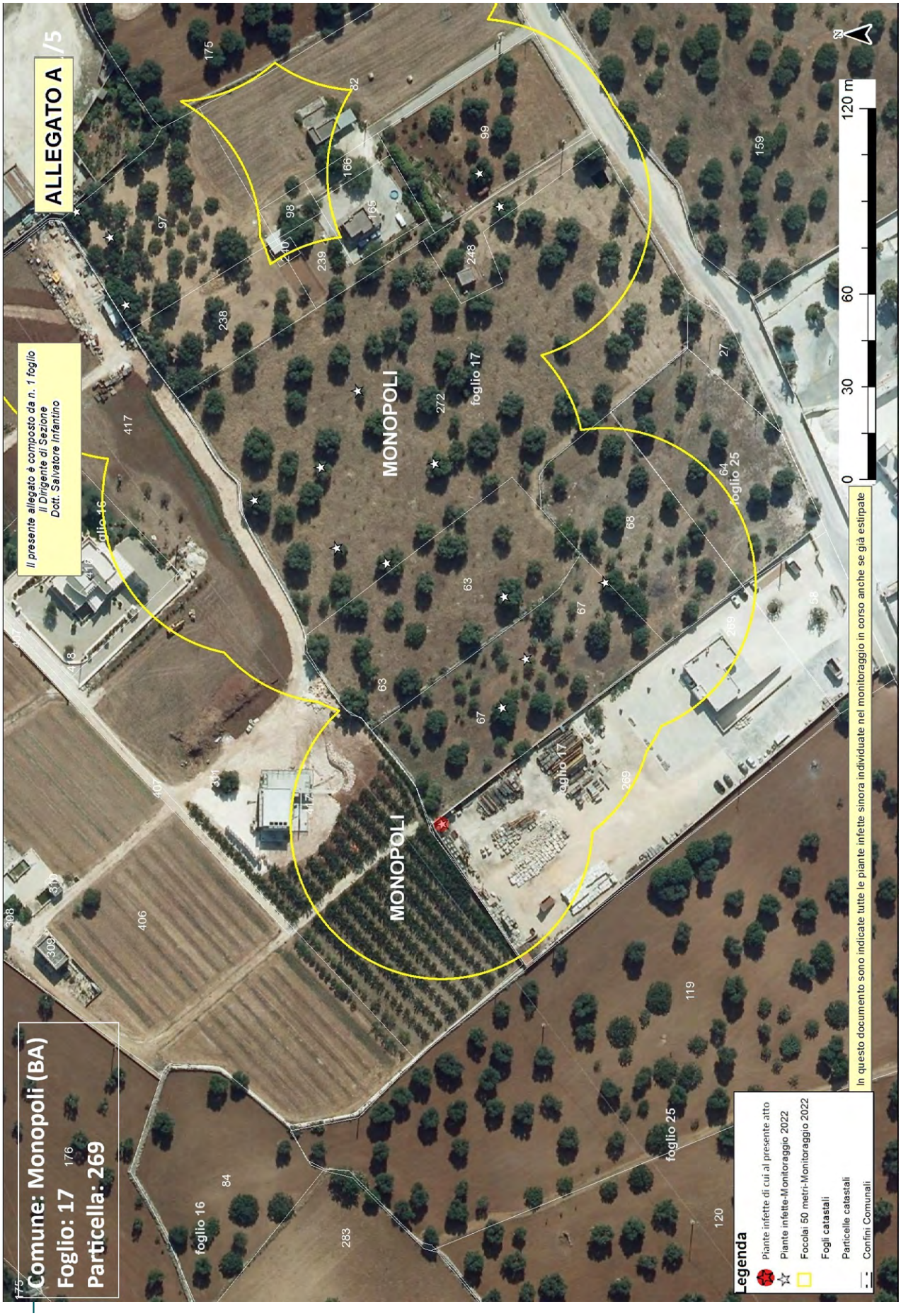
SALVATORE
INFANTINO
27.07.2022 12:20:40
GMT+01:00

ALLEGATO A /1
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Dott. Salvatore Infantino
Comune: Monopoli (BA)
Foglio: 16
Particella: 156
MONOPOLI
foglio 16
foglio 17
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette-Monitoraggio 2022
Focolai 50 metri-Monitoraggio 2022
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0
30
60
120 m
N


ALLEGATO A /2
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Dott. Salvatore Infantino
Comune: Monopoli (BA)
Foglio: 16
Particella: 221
MONOPOLI
foglio 16
foglio 17
foglio 18
0 30 60 120 m
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette-Monitoraggio 2022
Focolai 50 metri-Monitoraggio 2022
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali


ALLEGATO A /3
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Dott. Salvatore Infantino
Comune: Monopoli (BA)
Foglio: 16
Particella: 325
MONOPOLI
foglio 16
foglio 17
0 30 60 120 m
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette-Monitoraggio 2022
Focolai 50 metri-Monitoraggio 2022
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali


ALLEGATO A /4
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Dott. Salvatore Infantino
Comune: Monopoli (BA)
Foglio: 17
Particella: 67
MONOPOLI
foglio 17
foglio 25
foglio 16
0
30
60
120 m
N
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette-Monitoraggio 2022
Focolai 50 metri-Monitoraggio 2022
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate


ALLEGATO A /5
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Dott. Salvatore Infantino
Comune: Monopoli (BA)
Foglio: 17
Particella: 269
MONOPOLI
foglio 17
foglio 25
foglio 16
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette-Monitoraggio 2022
Focolai 50 metri-Monitoraggio 2022
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0
30
60
120 m
N

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

ARIF
VIA DELLE MAGNOLIE, 6 -70026 MODUGNO
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
c.cavallo@regione.puglia.it
ar.cuoccio@regione.puglia.it

OGGETTO: Anno 2022 – DDS N. 71 DEL 26/07/2022 COMUNICAZIONE ESTIRPAZIONE PIANTE.

Con la presente il/la sottoscritto/a ……., nato/a a …… il ……..Codice Fiscale…… in qualità di …… (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria), dichiara **di procedere all'estirpazione** delle piante di cui alla DDS in oggetto:

☐ **tramite ARIF**

☐ **a proprie cure e spese (abbattimento volontario**)

In caso di **abbattimento volontario**, rispetta ed accetta quanto prescritto nell'atto in oggetto e pertanto si comunica:

- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Il trattamento fitosanitario sarà effettuato in data _____ con:
  - □ Deltametrina
  - □ Fosmet
  - □ Acetamiprid
  - □ Spinetoram
  - □ Flupyradifurone
  - □ ASSET FIVE

  (*indicare il prodotto apponendo una X*)
- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente numero telefonico _____(*necessario per definire gli accordi operativi di campo*).
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza all'estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Il contributo per ogni albero abbattuto che potrà essere riconosciuto qualora ritenuto ammissibile, deve essere corrisposto a:

- nome e cognome_____
- nato/a il _____a_____
- Codice fiscale_____
- residente in _____a_____
- codice IBAN_____

(allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)

Data _____ In Fede, _____

(*firma del titolare giuridico del terreno*)

Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
mail: c.cavallo@regione.puglia.it

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)

Il_____ C.F._____, residente a _____(___),

in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei seguenti terreni contraddistinti in catasto terreni:
  - agro di_____foglio _____particelle_____
  - agro di _____ foglio _____particelle_____
  - agro di _____ foglio _____particelle_____

e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…
Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
mail: c.cavallo@regione.puglia.it

SALVATORE
INFANTINO
27.07.2022 12:22:09
GMT+01:00

Allegato C

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n.2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

AREA DELIMITATA MONOPOLI - PIANTE INFETTE MONITORAGGIO 2022										
ZONA	**AGRO**	**ID CAMPIONE**	**RAPPORTO PROVA**	**DATA RAPPORTO PROVA**	**SPECIE**	**LONGITUDINE**	**LATITUDINE**	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**PROPRIETARIO**
Area delimitata Monopoli	MONOPOLI	1345334	14/2022 IAMB	15/07/2022	Olivo	17,27381364	40,94563181	16	156	FIUME LUCREZIA FIUME PASQUA
Area delimitata Monopoli	MONOPOLI	1344723	14/2022 IAMB	15/07/2022	Olivo	17,27477929	40,94546501			
Area delimitata Monopoli	MONOPOLI	1346695	14/2022 IAMB	15/07/2022	Olivo	17,27292797	40,94607615	16	221	
Area delimitata Monopoli	MONOPOLI	1335971	14/2022 IAMB	15/07/2022	Olivo	17,273556	40,94516742	16	325	MEO GIUSEPPE MEO NICOLO` MARASCIULO PATRIZIA MEO GRAZIO MARASCIULO VIVIANA MARASCIULO FRANCESCO MEO GIACOMO
Area delimitata Monopoli	MONOPOLI	1336401	14/2022 IAMB	15/07/2022	Olivo	17,27189629	40,94322686	17	67	APULEO LUCIA
Area delimitata Monopoli	MONOPOLI	1354513	17/2022 IAMB	19/07/2022	Olivo	17,27145664	40,9434147	17	269	EDILIZIA IMMOBILIARE DI COSIMO LIUZZI S.A.S.

ZONA INFETTA DI 50 M ATTORNO ALLE PIANTE INFETTE RICADENTI NELL'AREA DELIMITATA MONOPOLI (riferim. ID campioni: 1345334-1344723-1346695-1335971-1336401-1354513)			
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**INTESTATARIO**
Monopoli	16	220 - 225 - 322 - 324 - 326	ANAS SPA
Monopoli	16	325	MEO GIUSEPPE MEO NICOLO` MARASCIULO PATRIZIA MEO GRAZIO MARASCIULO VIVIANA MARASCIULO FRANCESCO MEO GIACOMO

Allegato C

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n.2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

Monopoli	16	156 – 221 - 222	FIUME LUCREZIA FIUME PASQUA
Monopoli	16	153	CASSANO ANTONIA CASSANO FELICIA CASSANO PALMA
Monopoli	16	407 - 417	CARDONE PAOLA
Monopoli	16	406	DIBELLO VITTORIA
Monopoli	17	269	EDILIZIA IMMOBILIARE DI COSIMO LIUZZI S.A.S.
Monopoli	17	174	PROPRIETARIO NON NDIVIDUATO
Monopoli	17	67	APULEO LUCIA
Monopoli	17	63	AGRICOLA LB SOCIETÀ AGRICOLA DI BRUNETTI ANGELA C. S.A.S.
Monopoli	17	169	RIZZO DANIELA
Monopoli	17	167	ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI CONVERSANO-MONOPOLI MONOPOLI (BA)
Monopoli	17	14	DIMOLA SERVICE S.N.C. DI DIMOLA P. FIGLI MONOPOLI (BA)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 28 luglio 2022, n. 74

NORME ECO SOSTENIBILI PER LA DIFESA FITOSANITARIA E IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI DELLE COLTURE AGRARIE Anno 2022 - Deroga all'impiego dell'esca attivata denominata Exirel Bait 2022 + Visarel, a base, rispettivamente, della sostanza attiva cyantraniliprole e di proteine idrolizzate, per il controllo degli adulti della mosca dell'olivo.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

VISTO:

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- la DDS n. 773 del 25/06/2019 di assegnazione definitiva delle titolarità delle Posizioni Organizzative;
- la Determinazione Dirigenziale n. 34 del 20/5/2022 con cui vengono prorogati gli incarichi alle Posizioni Organizzative, sino al conferimento dei nuovi incarichi;

RICHIAMATO:

- la Determinazione Dirigenziale n. 14 del 16 marzo 2022, relativa all'approvazione e adozione delle norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie 2022;
- la Determinazione Dirigenziale n. 32 del 17 maggio 2022, recante modifiche e integrazioni alla richiamata DDS n. 14 del 16/3/2022;
- la scheda tecnica di coltura, relativa alla difesa dell'olivo;

PRESO ATTO:

- del Decreto Dirigenziale del Ministero della Salute dell'11 luglio 2022, con cui è stato autorizzato l'uso eccezionale del prodotto "Exirel Bait 2022", contenente la sostanza attiva cyantraniliprole, da impiegare in miscela con il prodotto a base di proteine idrolizzate denominato "Visarel" per il controllo della mosca dell'olivo, dall'11 luglio all'11 novembre 2022;
- della richiesta pervenuta a questa Sezione, dalla Società Cooperativa ASSOPROLI, di deroga alle norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie 2022 della Regione Puglia, relativamente alla possibilità di impiegare la miscela a base di cyantraniliprole+proteine idrolizzate (Exirel Bait 2022 + Visarel), per il controllo degli adulti della mosca dell'olivo;

DATO ATTO:

- che, nelle linee guida Regionali, la scheda tecnica di difesa dell'olivo prevede l'attuazione di trattamenti **preventivi** adulticidi nei confronti della mosca dell'olivo, da effettuare utilizzando esche proteiche attivate con formulati specifici autorizzati;
- l'impiego della miscela cyantraniliprole + proteine idrolizzate rientra nelle tipologie d'intervento di cui al punto precedente;
- che la sostanza attiva cyantraniliprole è dotata di un meccanismo di azione differente rispetto alle altre sostanze attive impiegabili utilizzando esche proteiche attivate;
- che l'impiego delle esche proteiche attivate è da avviare alla comparsa degli adulti, verificata a seguito di apposito monitoraggio;

VALUTATO:

- che, secondo quanto riportato dal Notiziario Agrometeologico e Fitosanitario Regionale n. 29 (valido per il periodo 27 luglio - 2 agosto 2022), si segnalano le prime catture di adulti di mosca delle olive, nelle trappole cromotropiche e a feromoni;
- la disponibilità di una sostanza attiva dotata di un meccanismo d'azione differente rispetto alle altre sostanze attive impiegabili permetterebbe una più flessibile gestione delle strategie di difesa, con particolare riguardo alla prevenzione della resistenza;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, dal D. lgs. 196/03 in materia di protezione di dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti contabili
(di cui alla L.R. 28/2001 e s.m.i. e D.Lgs. 118/2011)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di approvare e confermare tutto quanto riportato in narrativa;
- di ammettere, in deroga alle norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie 2022 della Regione Puglia, l'impiego della miscela cyantraniliprole+proteine idrolizzate (Exirel Bait 2022 + Visarel), per il controllo delle forme adulte della mosca dell'olivo, secondo le modalità riportate nell'etichetta approvata con decreto del Ministero della Salute dell'11 luglio 2022, da impiegare non oltre la data dell'11 novembre 2022, a far data dall'adozione del presente provvedimento;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di dare atto che il presente provvedimento, redatto unicamente con mezzi informatici e firmato digitalmente:
  - è composto da n. 4 (quattro) facciate e sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
  - sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

Il Dirigente di Sezione
(Dott. Salvatore Infantino)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 26 luglio 2022, n. 330

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. - Cancellazione dall'elenco dei soggetti accreditati all'erogazione dei servizi al lavoro dell'Associazione Kronos sede di Corso Cavour 23-25-27 Lecce per rinuncia dell'organismo accreditato

Il Dirigente

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "*Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144";*

VISTO il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 "*Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i*;

VISTA la L.R. 29 settembre 2011, n. 25 *"Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro"*;

VISTO il Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34 "*Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25"*;

VISTO il Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012, pubblicato in BURP n. 188 suppl del 28/12/2012, con il quale sono state approvate le "*Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro*" di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 1458 del 07.08.2015 con il quale sono state approvate le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi lavoro;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 270 del 13.07.2016 con la quale è stato istituito l'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 1617 del 26 ottobre 2017 con la quale sono state emanate disposizioni attuative all'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015;

Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10.02.2021;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;

Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione del- le Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro al Dott. Giuseppe Lella;

CONSIDERATO CHE:

- con atto dirigenziale n. 368 del 27 settembre 2016 e successive modifiche è stata accreditata

l'Associazione Kronos sede di Corso Cavour 23-25-27 Lecce tra Operatori legittimati all'erogazione dei servizi di "Base" e servizi specialistici "Donne" e "Migranti";

- con atti dirigenziali n. 544 del 2 ottobre 2018 e n. 944 del 8 settembre 2020 è stato prorogato l'accreditamento ai sensi dell'art. 12 del Regolamento regionale 27 dicembre 2012, n. 34;

RILEVATO CHE:

- con pec assunta al protocollo della sezione n. 8821 del 21 luglio 2022 l' Associazione Kronos ha comunicato rinuncia dell'accreditamento della sede di Corso Cavour 23-25-27 Lecce.

Con il presente provvedimento si prende atto della rinuncia dell' Associazione Kronos dell'accreditamento ai servizi al lavoro della sede di Corso Cavour 23-25-27 Lecce e per l'effetto si dispone la cancellazione dall'elenco dei soggetti accrediati.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/2003
Garanzie alla riservatezza
La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Reg. UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 e dal D.Lgs 101/18 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del D. Lgs.118/2011 e ss.mm.ii.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

DETERMINA

- di prendere atto della rinuncia dell' Associazione Kronos dell'accreditamento ai servizi al lavoro della sede di Corso Cavour 23-25-27 Lecce e per l'effetto si dispone la cancellazione dall'elenco dei soggetti accrediati.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 4 pagine;

- viene redatto con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 s.m.i. e Regolamento dell'Unione Europea n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi all'Albo Pretorio delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretariato della

Giunta Regionale e del Segretario generale del presidente prot. AOO_175_1875 del 28-05-2020.

- sarà trasmesso alla Sezione Programmazione Unitaria;
- sarà trasmesso al B.U.R.P. per la pubblicazione.

Il dirigente della Sezione
Giuseppe Lella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 28 luglio 2022, n. 337

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Autorizzazione l'organismo Puglia senza Ostacoli all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi di "Base" per la sede ubicata in Troia (Le) Via Pasqualicchio 30.

Il Dirigente

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "*Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144";*

VISTO il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 "*Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i*;

VISTA la L.R. 29 settembre 2011, n. 25 *"Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro"*;

VISTO il Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34 "*Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25"*;

VISTO il Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012, pubblicato in BURP n. 188 suppl del 28/12/2012, con il quale sono state approvate le "*Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro*" di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 1458 del 07.08.2015 con il quale sono state approvate le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi lavoro;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 270 del 13.07.2016 con la quale è stato istituito l'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 1617 del 26 ottobre 2017 con la quale sono state emanate disposizioni attuative all'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015;

Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10.02.2021;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;

Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione del- le Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro al Dott. Giuseppe Lella;

CONSIDERATO la Puglia senza Ostacoli ha presentato domanda in data 6 giugno 2022 per l'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi di "Base" per la sede ubicata in Troia (Le) Via Pasqualicchio 30.

VISTO il verbale n. 156/22 del 21/06/2022 redatto dal Nucleo di valutazione;

CONSIDERATO che dalla lettura del ridetto verbale emerge che il Nucleo, esaminate che:

- con riferimento alla planimetria il Nucleo ha rilevato che non sono stati individuati i 5 spazi richiesti dall'Avviso. In ragione di tanto l'esito istruttorio è negativo.
- con riferimento i requisiti delle risorse indicate per la realizzazione dei SERVIZI DI BASE, il Nucleo di Valutazione ha verificato che le seguenti risorse umane non possiedono i requisiti previsti dall'Avviso e in particolare:
  1. non è stato caricato in piattaforma il contratto della risorsa ..omissis.. individuato per le funzioni di Tutor individuale. In ragione di tanto l'esito istruttorio è negativo.
  2. la risorsa ..omissis..individuata per le funzioni di Esperto junior in affiancamento al tutor individuale, valutata secondo la fattispecie C poiché non in possesso del Master richiesto per la fattispecie B non risulta aver maturato i 2 anni di esperienza professionale nei servizi al lavoro come declinati dall'Avviso. In ragione di tanto l'esito istruttorio è negativo.

CONSIDERATO che, per quanto rappresentato dal Nucleo di valutazione nel verbale n. 156/22 del 21/06/2022, il responsabile del procedimento ex art. 7 ss L.n. 241/1990 ha notificato comunicazione di cui all'art.10 bis della predetta legge e ha richiesto integrazioni con nota prot. 7362 del 23 luglio 2022.

VISTO il verbale n. 159 del 26 luglio 2021 redatto dal Nucleo di valutazione;
CONSIDERATO che dalla lettura del ridetto verbale emerge che il Nucleo ha valutato positivamente le controdeduzioni/integrazioni caricate nei termini in piattaforma;

Tanto premesso e considerato, con il presente provvedimento si provvede ad autorizzare l'organismo Puglia senza Ostacoli per l'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi di "Base" per la sede ubicata in Troia (Le) Via Pasqualicchio 30 e, per l'effetto, si dispone la relativa iscrizione nell'albo regionale dei soggetti accreditati così come previsto dal regolamento regionale sopra richiamato. Tanto fermo restando l'applicabilità di quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di *Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni.*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/2003
Garanzie alla riservatezza
La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Reg. UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 e dal D.Lgs 101/18 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del D. Lgs.118/2011 e ss.mm.ii.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

DETERMINA

- di autorizzare la Puglia senza Ostacoli all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi

di “Base” per la sede ubicata in Troia (Le) Via Pasqualicchio 30 e, per l’effetto, si dispone la relativa iscrizione nell’albo regionale dei soggetti accreditati così come previsto dal regolamento regionale sopra richiamato. Tanto fermo restando l’applicabilità di quanto prescritto dal paragrafo X dell’Avviso in materia di *Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni.*

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 4 pagine;

- viene redatto per estratto, con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 s.m.i. e Regolamento dell’Unione Europea n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle “*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*” dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell’art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi all’Albo Pretorio delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretariato della Giunta Regionale e del Segretario generale del presidente prot. AOO_175_1875 del 28-05-2020.

Il dirigente della Sezione
Giuseppe Lella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 29 luglio 2022, n. 181

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. ASSE IX. "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione". Azione 9.5 "Interventi di contrasto alle discriminazioni". Approvazione avviso pubblico "Renaissance" per la selezione di progetti di accompagnamento all'autoimprenditorialità o alla creazione di nuove imprese per persone a rischio di discriminazione.

IL DIRIGENTE

Visti:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97 che regolano l'attività della Regione Puglia secondo i principi di cui al Decreto Legislativo 3 febbraio 1993 n. 29 e successive modificazioni e integrazioni in tema di ripartizione delle competenze e funzioni dirigenziali, confluito nel Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
- la D.G.R. n. 3261 del 28.07.98 in materia di separazione della attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Decreto legislativo n. 101/2018, emanato il 10 agosto 2018 ed entrato in vigore il 19 settembre 2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- la D.G.R. n. 1735 del 6/10/2015 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo della Regione Puglia (POR Puglia) 2014-2020 nella versione generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con decisione C (2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- la D.G.R. con Deliberazione di Giunta regionale n. 1131 del 26/05/2015 è stato confermato quale Autorità di Gestione il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma e nominata come Responsabile del FSE la Dirigente del Servizio Autorità di gestione del PO FSE 2007/2013;
- la D.G.R. n. 970/2017 di approvazione dell'atto di organizzazione del POR Puglia FSER-FSE 2014-2020;
- la D.G.R. n. 833 del 7 giugno 2016, che ha attribuito le responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, e che tra l'altro ha attribuito la responsabilità dell'Azione 9.5 al Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, antimafia sociale;
- la Delibera di Giunta regionale del 7 dicembre 2020 n. 1974, Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. n. 22/2021 con cui è stato adottato l'Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia in attuazione del modello organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 1288 del 28 luglio 2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di direzione ad interim della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale al dott. Antonio Tommasi;

- la D.G.R. n. 1288/2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di direzione della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale al dott. Antonio Tommasi;
- il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;
- la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";
- la L.R. n.52 del 30/12/2021 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 302 del 07/03/2022 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;

PREMESSO CHE:

- con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2021) 9942 del 21/12/2021 dei competenti Servizi della Commissione Europea;
- nell'ambito del POR Puglia 2014-2020, l'Asse prioritario IX: "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione" definisce la declinazione regionale della strategia europea per il contrasto alle povertà, rispetto alla quale uno dei pilastri fondanti è determinato dal contrasto alle discriminazioni per soggetti svantaggiati, anche in relazione ai fabbisogni specifici per l'autonomia e la sicurezza connessi alle condizioni psico-fisiche dei partecipanti;
- in tale contesto l'Azione 9.5 "Interventi di contrasto alle discriminazioni" contribuisce al perseguimento della Priorità d'investimento i) "Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità (FSE - art.3 punto i) Reg. CE n. 1304/2013)", Risultato Atteso 9.2 - Obiettivo Specifico 9b) "Favorire l'incremento dell'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro promuovendo la costruzione di un contesto sociale ed economico capace di accogliere e farsi carico di situazioni di estrema fragilità sociale e di svantaggio rispetto al mercato del lavoro con un approccio integrato e attivo", dei POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- nell'ambito della suddetta Azione sono stati individuati anche obiettivi diretti e interventi che agiscono in un'ottica di capacity-building in modo strettamente funzionale alla declinazione del principio di piena autonomia e integrazione; l'Azione è infatti orientata all'inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati al fine di completare percorsi di presa in carico sociale già attivati dai Comuni di riferimento (ad es: centri antiviolenza, sportelli per l'integrazione socioculturale degli immigrati, ecc.) con priorità per quelle persone maggiormente vulnerabili per le quali i Comuni hanno attivato misure straordinarie di accoglienza residenziale (strutture di accoglienza per vittime di abuso e di violenza, per vittime di tratta e sfruttamento, per lavoratori stagionali immigrati). L'attuazione dell'Azione 9.5, si sviluppa in coerenza con le indicazioni previste dall'Azione 9.2.3 dell'Accordo di Partenariato, attraverso i seguenti interventi: a) percorsi di formazione e addestramento al lavoro; b) progetti personalizzati di tutoraggi, orientamento e supporto per l'inserimento lavorativo.
- l'Obiettivo Specifico 9b) individua come target di riferimento degli interventi:
  - tutte le persone a rischio di povertà e di esclusione (come individuate nella rilevazione ISTAT-Indagine EU-SILC) che richiedano interventi per la loro occupabilità ma anche interventi per l'inclusione sociale e l'empowerment della persona;

- persone con disabilità, psichica, motoria o sensoriale;
- pazienti psichiatrici stabilizzati e, in particolare, utenti già presi in carico dalla rete pubblica dei servizi sociosanitari (ASL-Comuni);
- donne e minori vittime di abuso, maltrattamento e violenza;
- detenuti ed ex-detenuti;
- soggetti vittime di violenza o grave sfruttamento, giovani in contesti urbani degradati, pazienti psichiatrici stabilizzati;

- per accrescere il pronostico di occupabilità di persone maggiormente vulnerabili, mediante percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva, che le sostengano con progetti assistenziali personalizzati e percorsi protetti che le supportino nella possibilità di svolgere un'attività lavorativa.

- con D.G.R. n. 410 del 20.03.2018 si è dato avvio all'azione 9.5 attraverso apposito avviso pubblico "Discrimination free" rivolto, come target di riferimento, a vittime di violenza di genere e minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età;

- all'esito dell'avviso di cui sopra sono stati conclusi n. 33 progetti che hanno registrato ottimi indici di risultato sia in termini di frequenza che in termini di occupabilità dei partecipanti ai progetti formativi;

- dagli incontri con gli enti del terzo settore che gestiscono i servizi di contatto, accoglienza, tutela, formazione, integrazione sociale per diverse categorie di persone a rischio di discriminazione, che promuovono la parità dei diritti, l'autodeterminazione, il superamento di stereotipi e pregiudizi -e che in questi anni hanno acquisito un ruolo sempre più professionalizzante sui temi del contrasto ad ogni tipo di discriminazione- è emerso il bisogno di allargare la platea dei destinatari degli interventi;

- in data 21.12.2021 l'Autorità di Gestione del POR Puglia ha convocato il partenariato economico sociale per un confronto sulle priorità da tenere in considerazione nella predisposizione dell'Avviso per la selezione di progetti destinati a soggetti fortemente a rischio di discriminazione;

- nel successivo incontro del 10.03.2022 la Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le migrazioni, Antimafia sociale, ha condiviso con il partenariato economico sociale l'impostazione dell'Avviso "Reinassance" per la selezione di progetti di accompagnamento all'autoimprenditorialità o alla creazione di nuove imprese per persone a rischio di discriminazione ;

Considerato che:

- con D.G.R. n. 769 del 30.05.2022 la Giunta regionale ha approvato la variazione di bilancio per un importo pari ad € 3.236.100,00 a valere sull'Azione 9.5 del POR Puglia 2014/2020 e ha dato mandato al Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale per l'adozione dell'avviso pubblico per la selezione di progetti di percorsi integrati di formazione, consulenza ed accompagnamento per la sperimentazione di percorsi di start up d'impresa o di auto impiego destinati a soggetti fortemente a rischio di discriminazione quali, a titolo di esemplificativo e non esaustivo:

  - Vittime di violenza di genere;
  - Vittime di discriminazioni in base all'orientamento sessuale e all'indentità di genere;
  - Migranti;
  - Soggetti appartenenti a minoranze etniche;
  - Diversamente abili;
  - Persone svantaggiate di cui all'art.4 della Legge 8 novembre 1991 n.381.

Si ritiene di:

- approvare, con il presente provvedimento, l'Avviso pubblico "Reinassance" -di cui all'allegato (A) al presente provvedimento, unitamente agli allegati 1, 2, 3, 4, 5 e 6 per farne parte integrante e sostanziale- per la

selezione di progetti di accompagnamento all'autoimprenditorialità o alla creazione di nuove imprese per persone a rischio di discriminazione;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 e dal D.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

Adempimenti contabili di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.
L'accertamento delle entrate e la prenotazione di impegno di spesa relativi al presente provvedimento sono stati assunti con D.D. n. 124 del 13/06/2022

DETERMINA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto di quanto disposto dalla D.G.R. n. 769 del 30.05.2022;
- di nominare quale Responsabile del procedimento, per la fase di selezione il Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale e per la fase attuativa la Responsabile della sub-Azione 9.5, incardinata nella stessa Sezione;
- di approvare, con il presente provvedimento, l'Avviso pubblico "Reinassance" -di cui all'allegato (A) al presente provvedimento, unitamente agli allegati 1, 2, 3, 4, 5 e 6 per farne parte integrante e sostanziale- per la selezione di progetti di accompagnamento all'autoimprenditorialità o alla creazione di nuove imprese per persone a rischio di discriminazione;
- di disporre che le istanze di candidatura potranno essere presentate dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURP dell'atto dirigenziale di adozione del presente Avviso ed entro e non oltre le ore 12.00 del sessantesimo giorno dall'avvenuta pubblicazione;
- di disporre la immediata pubblicazione del medesimo Avviso sul bollettino ufficiale della Regione Puglia e di darne diffusa informazione attraverso il sito web istituzionale ed i canali tematici della regione Puglia;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale, nel rispetto quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03, in materia di protezione dei dati personali e dal Reg. (UE) 679/2016:

a) adottato in unico originale, composto da 6 facciate e dagli allegati A, 1, 2, 3, 4, 5 e 6, diventerà esecutivo con il visto di regolarità contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria;
b) viene redatto nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016, dal D. Lgs. n. 196/03 ss. mm. e ii., in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006;
c) è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_175_1875 del 28-05-2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
d) è pubblicato ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021, dalla data di esecutività all'Albo on-

line della Sezione, dove ne resterà per giorni dieci lavorativi;

e) sarà pubblicizzato, nel Portale Amministrazione Trasparente del sito web della Regione Puglia - Sezione “Provvedimenti”.

IL DIRIGENTE
Antonio Tommasi

POR PUGLIA 2014-2020

Asse IX – Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione
Azione 9.5 - "9.5 Interventi di contrasto alle discriminazioni" (FSE)
Sub-Azione 9.5.a "Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria e alle persone a rischio di discriminazione"

"RENAISSANCE"

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTOIMPRENDITORIALITA' O ALLA CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE PER PERSONE A RISCHIO DI DISCRIMINAZIONE

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020 Il futuro alla portata di tutti

RENAISSANCE

INDICE Errore. Il segnalibro non è definito.
RIFERIMENTI NORMATIVI 3
A) NORMATIVA COMUNITARIA 3
B) NORMATIVA NAZIONALE E DOCUMENTI REGIONALI 4
OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELL'AVVISO 7
1 - Azioni finanziabili 8
1.1 Struttura delle azioni progettuali e metodologia 9
1.2 Modalità di certificazione ed attestazione finale 11
2 - Priorità 11
2.1 Principi e priorità generali 11
2.2 Principi Trasversali 11
3 - Soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni 12
3.1 Clausola sociale ai sensi della Legge Regionale n. 28/2006 e dell'art. 2 del Regolamento Regionale n. 31/2009 12
4 - Partecipanti 13
5 - Risorse disponibili, vincoli finanziari, spese ammissibili 14
5.1 Spese Ammissibili 15
5.1.1 Definizione del costo dell'operazione 16
5.2 Riconoscimento del contributo 16
5.3 Decurtazioni applicabili per irregolarità amministrative 18
5.4 Norme generali applicabili 18
5.5 Modalità di erogazione del contributo 19
6 - Modalità e termini per la presentazione delle operazioni 19
7 - Procedure e criteri di valutazione 20
7.1 Ammissibilità 20
7.2 Valutazione di merito 21
8 – Tempi, esiti delle istruttorie e termine per l'avvio delle operazioni 22
9 – Obblighi del Beneficiario 22
10 - Indicazione del foro competente 23
11 - Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm. e i.i. 23
12 Informazione, pubblicità e tutela della privacy 24
12.1 Informazione, pubblicità 24
12.2 Tutela della privacy 24

RIFERIMENTI NORMATIVI

La Regione Puglia – SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE, al fine di dare attuazione agli interventi di contrasto alle discriminazioni, adotta il presente Avviso Pubblico in coerenza con la seguente normativa.

A) NORMATIVA COMUNITARIA

- Direttiva 2011/36/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI;
- Direttiva 2013/32/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale (rifusione);
- Direttiva 2013/33/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale (rifusione);
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e ss.mm. e ii.
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Reg. (UE) 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 - Regolamento generale sulla protezione dei dati;
- Regolamento delegato (UE) n. 2019/2170 DELLA COMMISSIONE del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 finale del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia, Codice CCI 2014IT16M8PA001;
- Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;
- Strategia dell'UE per l'eradicazione della tratta di esseri umani (2012-2016), di cui alla Comunicazione COM(2012) 286 del 19 giugno 2012;
- Accordo di Partenariato con l'Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29.10.2014;
- Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2014)8041 finale, del 29.10.2014;
- Linee guida per la Commissione e gli Stati Membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo degli stati membri (EGESIF_14_0010_Final del 18/12/2014);
- Guida alle opzioni semplificate Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) in materia di costi (OSC) EGESIF_14-0017.

B) NORMATIVA NAZIONALE E DOCUMENTI REGIONALI

- Articoli 1- 2 -3- 4 della Costituzione Italiana relativi al rispetto della dignità umana;
- D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286, recante "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", e ss.mm.ii.;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali e il Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR);
- D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 24, recante "Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI";
- D.Lgs. del 18 agosto 2015, n. 142 recante "Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale;
- D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale", a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore", a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106.
- Decreto Legge 14 agosto 2013, n. 93 - Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province.
- Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016 recante "Definizione del Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18";

- Legge 13 agosto 2010, n. 136 Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia;
- Legge 16 marzo 2006 n. 146, di ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale. Protocollo addizionale per prevenire, reprimere e punire la tratta di persone, in particolare donne e bambini. Protocollo addizionale contro la fabbricazione e il traffico illecito di armi da fuoco e di loro parti, elementi e munizioni. Protocollo addizionale per combattere il traffico illecito di migranti via terra, via mare e via aria. Adottati dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 15 dicembre 2000;
- Legge 27 giugno 2013, n. 77 - Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l'11 maggio 2011;
- Legge 11 agosto 2003, n. 228, recante "Misure contro la tratta di persone", e ss.mm.ii.;
- Legge 28 marzo 2001, n. 149 recante modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori";
- Legge 29 ottobre 2016, n. 199 recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo";
- Legge 7 aprile 2017, n. 47 recante "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati";
- Legge 6 giugno 2016, n. 106, recante delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale;
- Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani adottato dal Consiglio dei Ministri in data 26 febbraio 2016;
- Legge Regionale del 10 marzo 2014, n. 8 "Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro";
- Legge Regionale del 5 agosto 2013, n. 23 "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";
- Legge Regionale del 4 dicembre 2009, n. 32 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia";
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009
- Legge Regionale del 07/08/2002, n. 15, "Riforma della formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- Legge Regionale del 10/07/2006, n. 19, "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- Legge Regionale del 02/11/2006, n. 32, "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- Legge Regionale 21 marzo 2007 n.7 "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia";
- Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009 "L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1761 del 27 luglio 2010, Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e Ufficio Nazionale Antidiscriminazione Razziale – UNAR per l'apertura di un Centro regionale di prevenzione e contrasto ad ogni forma di discriminazione.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 592 del 29 marzo 2011, DGR del 27 luglio 2010, n. 1764. Centro di coordinamento regionale anti-discriminazioni: approvazione dello schema di protocollo di intesa fra Regione, UPI, ANCI e organismi di parità, del modello di rete per il funzionamento del Centro e della manifestazione di interesse destinata ai soggetti pubblici e privati interessati a far parte della rete;

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 146 dell'11 novembre 2015 con la quale la Regione Puglia ha aderito alla rete RE.ADY Rete nazionale delle Pubbliche amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 04 luglio 2017, n. 1105, Approvazione della "Programmazione degli interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere - Annualità 2017–2018";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021 "Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015)5854 del 13.08.2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, così come modificata dalla Decisione C(2017)2351, dalla Decisione C(2017)6239, dalla Decisione C(2018)7150, dalla Decisione C(2020)2628 e dalla Decisione C(2020)4719 del 08/07/2020;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1735 del 06.10.2015 di approvazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13/08/2015, da ultimo modificata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1091 del 16/07/2020 di presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020) 4719 del 08/07/2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016, Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Nomina Responsabili di Azione;
- Deliberazione n. 2079 del 28 settembre 2020 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1794 del 05/11/2021 avente ad oggetto: "POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.";
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 (GU n.71 del 26.03.2018);
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord. del 28.05.18.
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 895 del 5.7.2010 avente ad oggetto "Modalità e termini per la presentazione di controdeduzioni successive alla notifica dei verbali di verifica amministrativo – contabile" pubblicata in BURP 121 del 15/07/2010;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1105 del 05.06.2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 91 del 26/06/2012, avente ad oggetto: Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012 "Linee Guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi" e s.m.i.: correzioni materiali e ulteriori precisazioni;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1560 del 31.07.2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 125 del 28/08/2012, avente ad oggetto: Disposizioni integrative e correttive per l'accreditamento degli organismi formativi per attività dell'Obbligo d'Istruzione/Diritto-Dovere;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1474 del 2.08.2018, pubblicata sul B.U.R.P. n. 132 del 12/10/2018 e successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 358 del 26.02.2019, di modifica e integrazione, delle "Nuove Linee guida per l'accreditamento regionale degli Organismi Formativi".
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21/06/2017 "Adozione del Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 201/2020 (Si.Ge.Co.), redatto ai

sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013" e ss.mm.ii. da ultimo modificato con Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 164 del 08.10.2020";

- Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia" approvato con DGR n. 1000 del 7 luglio 2016 (BURP n.85 del 20/07/2016).

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELL'AVVISO

La finalità dell'intervento è quella di dotare le persone a rischio di discriminazione, che vogliano immettersi nel mercato del lavoro attraverso attività di impresa o di lavoro autonomo, di strumenti, utili ed efficaci per affrontare l'avvio di start-up d'impresa o forme di autoimpiego. Se è infatti vero che le persone a rischio di discriminazione possono subire una forte esclusione dal mercato del lavoro, è altrettanto indiscutibile che, dotate di risorse e strumenti efficaci per orientarsi al "Fare Impresa", possono recuperare quel gap oggi esistente nell'accesso al mercato del lavoro.
L'oggetto dell'azione consiste nella erogazione a favore di persone a rischio di discriminazione di servizi di formazione, consulenza ed accompagnamento per favorire l'inserimento lavorativo anche mediante progetti di start up d'impresa, o di autoimpiego.

Nonostante i passi avanti compiuti, le persone discriminate sono vittime di stigma e marginalizzazione tanto da determinarne una effettiva esclusione sociale e/o lavorativa. Il concetto di "*inclusione sociale*" è rappresentato dalla possibilità che deve essere data a tutti di accedere a risorse e strumenti di base, ai servizi sociali, al mercato del lavoro e ai diritti necessari per partecipare pienamente alla vita economica, sociale e culturale. In quest'ottica, quindi, il lavoro rappresenta un driver fondamentale d'inclusione sociale: uno dei principali elementi che determinano la linea di confine fra integrazione ed emarginazione sociale dell'individuo.

La discriminazione trova fondamento in pregiudizi che sono ingiustamente attribuiti a una determinata minoranza e che possono riguardare origine etnica e caratteristiche razziali; l'orientamento sessuale; l'età, la disabilità, ecc. Ogni motivazione alimenta meccanismi differenti, talvolta radicalmente diversi l'uno dall'altro, in cui medesimo è il comportamento agito (l'esclusione, la marginalizzazione, l'aggressione), mentre a variare può essere il costrutto psicologico che ne sostiene l'azione.

Questi pregiudizi, costringono le persone discriminate a dover spesso far fronte ad ostacoli materiali ed immateriali, talvolta gravosi, che le discriminazioni subite, possono comportare.

L'emergente precarietà delle condizioni del mercato del lavoro rende necessario, pertanto, sviluppare con sistematicità e innovatività azioni per l'inclusione socio-lavorativa delle persone a rischio di discriminazione, con particolare riferimento alla possibilità che le stesse possano avviarsi al lavoro anche attraverso progetti di start up d'impresa ed autoimprenditorialità.

Il presente Avviso tiene conto degli interventi già effettuati sui territori in materia, in particolare da parte di:

- Regione ed Enti locali, che hanno consolidato nel tempo le politiche sociali e sanitarie a favore delle diverse categorie di partecipanti svantaggiati e hanno partecipato, solitamente con un ruolo di promotore e talvolta anche di attuatore, a programmi di assistenza ed integrazione sociale per persone a rischio di discriminazione;
- Enti del Terzo Settore che gestiscono i servizi di contatto, accoglienza, tutela, formazione, integrazione sociale per diverse categorie di persone a rischio di discriminazione, che promuovono la parità dei diritti, l'autodeterminazione,

il superamento di stereotipi e pregiudizi, e che in questi anni hanno acquisito un ruolo sempre più professionalizzante sui temi del contrasto ad ogni tipo di discriminazione.

Le tipologie di organismi appena descritti si ritiene possano perseguire, nell'azione di anti-violenza e lotta al fenomeno della discriminazione, obiettivi riconducibili sia al rapporto diretto con le persone a rischio di discriminazione che al complessivo funzionamento del sistema dei servizi, delle politiche di settore, auspicandone gli invocati cambiamenti sociali. La specificità di tali fenomeni richiede la capacità di contemperare strategie competitive con strategie cooperative, per valorizzare al meglio tutte le risorse disponibili e creare importanti sinergie territoriali in un'ottica di rete.

A tal fine, il presente Avviso intende sostenere percorsi integrati di formazione, consulenza ed accompagnamento per l'attivazione di persone a rischio di discriminazione, per la sperimentazione di percorsi di start up d'impresa, o di autoimpiego.

I percorsi dovranno prevedere un approccio specifico per partecipanti a forte rischio di discriminazione, individuati preliminarmente e comunque non in maniera esaustiva da:

- Vittime di violenza di genere;
- Vittime di discriminazioni in base all'orientamento sessuale e all'identità di genere;
- Migranti;
- Soggetti appartenenti a minoranze etniche;
- Diversamente abili;
- Categorie previste dall'art.4 della Legge 8 novembre 1991 n.381 (gli invalidi fisici, psichici e sensoriali, gli ex degenti di ospedali psichiatrici, anche giudiziari, i soggetti in trattamento psichiatrico, i tossicodipendenti, gli alcolisti, i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, le persone detenute o internate negli istituti penitenziari, i condannati e gli internati ammessi alle misure alternative alla detenzione e al lavoro all'esterno ai sensi dell'articolo 21 della legge 26 luglio 1975, n. 354, e successive modificazioni)

1 - Azioni finanziabili

La Regione Puglia sulla base di una pluriennale esperienza di integrazione tra politiche di pari opportunità e non discriminazione, di inclusione sociale e di inserimento lavorativo, sviluppata prioritariamente con l'utilizzo dei fondi comunitari, ha individuato nell'approccio *bottom-up* e nelle sinergie tra enti del terzo settore, un modello orizzontale ed innovativo di inclusione sociale. L'obiettivo dell'intervento è agire su un modello di "*percorso*", che persegua l'emersione da una condizione socialmente discriminatoria che non consente l'inserimento lavorativo e pregiudica, conseguentemente, la piena realizzazione della coesione con la comunità sociale di appartenenza.

A tal fine, gli interventi, per poter determinare pratiche di successo, replicabili, dovranno essere attuati in sinergia tra le realtà del Terzo Settore radicate nei territori di riferimento, che possano accompagnare i partecipanti verso il compimento di un percorso d'inclusione sociale.

Le azioni finanziabili dal presente Avviso sono articolate nel seguente intervento:

Linea d'intervento	*Attività*	*n. ore*	*Totale ore dell'intervento*
- Start-up d'impresa e/o lavoro	Orientamento Specialistico (Assessment)	20	192

autonomo	Formazione all'autoimprenditorialità e autoimpiego	100	
	Sostegno all'autoimprenditorialità e autoimpiego	72	

Le attività, così come elencate nell'intervento s'intendono formalizzate attraverso le seguenti definizioni:

Attività	*Definizioni*
Orientamento Specialistico (Assessment)	*Per Orientamento Specialistico, si intende la valutazione globale della persona, considerando anche le sue risorse e i suoi limiti. I risultati attesi di tale assessment sono finalizzati a valutare il potenziale, le attitudini, le competenze, la coerenza e adeguatezza ad un profilo lavorativo.*
Formazione all'autoimprenditorialità e autoimpiego	*La formazione all'autoimprenditorialità e auto impiego dovrà affrontare le tematiche correlate alla cultura d'impresa, al fine di consentire al/alla partecipante di acquisire le competenze di base necessarie a divenire imprenditore/imprenditrice o un lavoratore/lavoratrice autonomo/a*
Sostegno all'autoimprenditorialità e autoimpiego	*Il Sostegno all'autoimprenditorialità e autoimpiego dovrà esplicitarsi in un'attività di coaching e di assistenza operativa, che a partire dall'idea imprenditoriale del destinatario, possa condurlo sotto la supervisione dell'esperto incaricato, alla redazione del business plan dell'attività*

Di seguito si riporta la scheda sintetica relativa all'ambito di pertinenza dell'intervento rispetto al POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020:

Fonte: POR Puglia FESR-FSE 2014-2020

Asse Prioritario	IX – Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione
Obiettivo Specifico	9 b)
Titolo obiettivo specifico e RA 9.2	Favorire l'incremento dell'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro promuovendo la costruzione di un contesto sociale ed economico capace di accogliere e farsi carico di situazioni di estrema fragilità sociale e di svantaggio rispetto al mercato del lavoro con un approccio integrato e attivo.
Azione del POR	9.5 Interventi di contrasto alle discriminazioni
Indicatore di out-put	Output: ESF-CR12 - I partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro (Reg. FSE); Performance: ESF-CR12 - I partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro (Reg. FSE). I Beneficiari sono obbligati a trasmettere alla Regione Puglia l'elenco dei partecipanti con indicazione dei seguenti dati: nome, cognome, genere, CF, luogo e data di nascita, situazione occupazionale, tasso di scolarizzazione con riferimento ai livelli di classificazione ISCED, tipologia di vulnerabilità, dati relativi al nucleo familiare, composizione e situazione occupazionale dei componenti.

1.1 Struttura delle azioni progettuali e metodologia

Le proposte progettuali dovranno riguardare attività che dovranno obbligatoriamente svolgersi nel territorio della Regione Puglia e si svilupperanno nell'arco temporale massimo di 6 mesi dalla data di sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo.

Le proposte progettuali, anche nell'ottica di un'efficace azione di collaborazione e coinvolgimento di tutti gli attori sociali dovranno essere caratterizzate da:

- coinvolgimento dei sistemi della Formazione Professionale e del Terzo Settore, mediante opportune forme di partenariato, nel rispetto e nella valorizzazione dei rispettivi ruoli, per innalzare e consolidare il livello degli interventi e favorire opportunità di creazione d'impresa ed autoimpiego per soggetti a forte rischio di discriminazione;
- realizzazione delle attività di assessment finalizzate all'accrescimento dell'autostima dei partecipanti;
- interventi finalizzati ad assicurare ai partecipanti una proposta formativa immediatamente spendibile, al fine di realizzare nuove imprese o nuove attività di lavoro autonomo;
- una rilevanza orientativa per sviluppare nei partecipanti una corretta emancipazione ed autodeterminazione finalizzata al proprio progetto di vita in esito al percorso intrapreso.

Fermo restando l'articolazione delle azioni finanziabili definite secondo lo Schema d'Intervento, i Soggetti Proponenti potranno presentare una proposta per ogni provincia della regione Puglia purché abbiano già una sede formativa accreditata nel territorio di riferimento alla data della sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo.
Ogni intervento è realizzato per rispondere ai diversi fabbisogni dei partecipanti. Nella redazione delle proposte occorrerà tener conto delle seguenti specifiche progettuali, obbligatorie, per intervento:

Schema d'Intervento

Intervento	*Attività*	*Contenuti minimi obbligatori*
Start-up d'impresa e autoimpiego	*Orientamento Specialistico individuale (20 ore)*	*La valutazione globale della persona, dovrà affrontare i seguenti moduli come contenuti minimi delle attività:* • *Identificazione dei bisogni e delle potenzialità del/della partecipante* • *Definizione di un quadro di analisi funzionale alla definizione del progetto di vita personalizzato* • *Identificazione dei punti di forza del/la partecipante (aspetti connessi alla resilienza ed all'empowerment), e dei punti di debolezza (connessi a fattori di vulnerabilità)* • *Identificare le risorse formali (competenze) e informali della comunità in cui il/la partecipante vive e che possono essere attivate*
	Formazione all'autoimprenditorialità (100 ore)	*La formazione all'autoimprenditorialità e autoimpiego dovrà affrontare i seguenti moduli quali contenuti minimi dell'attività:* • *Business idea e selezione delle opportunità* • *Aspetti giuridici nell'avvio d'impresa e/o autoimpiego* • *Aspetti economici/finanziari* • *Gestione delle risorse umane* • *I Fondi Strutturali Europei a sostegno della creazione d'impresa* • *Il business plan* • *Altro …*
	Sostegno all'autoimprenditorialità e/o autoimpiego individuale (16 ore)	*Il Sostegno all'autoimprenditorialità e autoimpiego dovrà affrontare i seguenti aspetti, della redazione del Business Plan, quali contenuti minimi dell'attività:*

	Sostegno all'autoimprenditorialità e/o autoimpiego individualizzato (56 ore) *N. B. L'attività dovrà essere svolta in maniera individualizzata, intendendo una erogazione del servizio contestualmente ad un massimo di n. 3 partecipanti. Pertanto saranno previste n. 6 sessioni per i 18 partecipanti)*	• *Relazione descrittiva dell'idea d'impresa* • *Analisi del mercato e della concorrenza* • *Budgeting* • *Fonti di finanziamento disponibili*

1.2 Modalità di certificazione ed attestazione finale

I Soggetti beneficiari dovranno procedere ad: identificare, valutare, attestare e certificare le competenze acquisite dai partecipanti; secondo le procedure previste dalle "Linee guida per la costruzione del "Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze", approvate con DGR n. 1147 del 26/07/2016.

2 - Priorità

La priorità del presente Avviso è di attuare percorsi integrati che possano incidere significativamente sull'emersione del progetto di vita individuale delle persone a rischio di discriminazione, accompagnandoli lungo un percorso di inclusione socio-lavorativa.

2.1 Principi e priorità generali

I progetti presentati dovranno rispondere ai seguenti principi:

- prevedere la realizzazione dell'attività attraverso l'individuazione di una metodologia finalizzata all'accrescimento dell'autostima dei soggetti partecipanti degli interventi;
- prevedere una rilevanza orientativa e motivazionale per sviluppare nei partecipanti la consapevolezza del proprio "progetto di vita" e del percorso intrapreso.

2.2 Principi Trasversali

I progetti presentati dovranno garantire il rispetto e la coerenza con i principi trasversali che tengano conto dei principi generali di cui agli articoli 7 e 8 del Reg. (UE) 1303/2013 e nello specifico:

- Pari opportunità e non discriminazione nell'accesso all'istruzione, alla formazione e al lavoro, con una logica che garantisca attività finalizzate al successo occupazionale e all'inclusione sociale delle persone in condizione di svantaggio. Sarà data priorità agli interventi che adotteranno approcci orientati a perseguire l'utilizzo di nuovi media e modalità di apprendimento innovative, in modalità che siano pertinenti e coerenti con gli interventi proposti.
- Qualità del partenariato socio-economico in termini di valore aggiunto garantito all'iniziativa dall'articolazione e dalla qualificazione del Soggetto proponente, in coerenza con gli interventi proposti e con la presenza di professionalità adeguate. Sarà data priorità agli interventi supportati da un Partner coerente rispetto alle azioni di cui al presente Avviso.

Le proposte progettuali dovranno essere redatte secondo il limite massimo di ore previsto come da specifiche obbligatorie di cui allo Schema d'intervento.

3 - Soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni

Sono ammessi alla presentazione delle operazioni gli Organismi Formativi Accreditati presso la Regione Puglia ai sensi della L.R. 15/2002 e s.m.i., che alla data di presentazione della candidatura siano inseriti nell'elenco regionale degli organismi accreditati dalla Regione Puglia ex DGR n. 1474 del 2.08.2018 e ss.mm. e ii..
Gli organismi formativi all'interno del progetto dovranno **obbligatoriamente individuare un Ente del Terzo Settore** (come definiti dal D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore", a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106)**, ivi comprese le cooperative sociali di cui alla Legge 8 novembre 1991 n. 381, quale Partner per l'apporto specialistico costituito dalle attività di Orientamento Specialistico di cui allo schema d'intervento.**

L'Ente del Terzo Settore, quale soggetto erogatore dell'apporto specialistico delle attività di Assessment, dovrà, quindi, avere esperienza nei fenomeni discriminatori attraverso l'attività istituzionale svolta.

Proponente e Partner, a pena di revoca del finanziamento concesso, devono avere almeno una sede operativa ubicata nel territorio pugliese, alla data di sottoscrizione dell'Atto unilaterale.

Nel caso di progettualità destinata a donne vittime di violenza l'attività di assessment potrà essere svolta dal soggetto titolare e/o gestore del Centro Antiviolenza ex art. 107 del Reg. Regionale n. 4/2007, regolarmente autorizzato al funzionamento ed iscritto nei registri ex art. 53 della Legge Regionale n. 19/2006, che ha in carico la/e vittima/e.

Ai fini della candidatura al presente Avviso il Soggetto proponente è l'Organismo Formativo Accreditato, **in possesso dei seguenti requisiti, secondo la natura pubblica o privata del soggetto proponente, a pena di esclusione:**

- gli enti privati profit : essere formalmente costituiti, in possesso di partita IVA ed iscritti al Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente;
- gli enti no profit: essere formalmente costituiti ed essere a norma con le disposizioni vigenti di cui al D.Lgs. 117/2017; se in possesso di partita iva, essere iscritti al Repertorio Economico Amministrativo della CCIAA territorialmente competente;
- tutti gli enti devono: non avere cause di divieto, decadenza o sospensione previste dal D.lgs.159 del 06/09/2011 e ss.mm.ii. (disposizioni antimafia);
- gli enti privati devono: non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero non avere in corso alcun procedimento accertativo di tali situazioni;
- tutti gli enti devono: applicare al personale dipendente il CCNL di categoria;
- tutti gli enti devono: essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale;
- tutti gli enti devono: essere in regola in materia di imposte e tasse;
- tutti gli enti: devono aver maturato un'esperienza almeno biennale in attività analoghe e/o similari a quelle previste dal presente Avviso, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, azioni di: accompagnamento, orientamento, formazione professionale, azioni di mediazione culturale.

3.1 Clausola sociale ai sensi della Legge Regionale n. 28/2006 e dell'art. 2 del Regolamento Regionale n. 31/2009

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi della Legge Regionale n. 28/2006 e dell'art. 2 del Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola:
«*È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che*

siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato. Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;
b) dagli uffici regionali;
c) dal giudice con sentenza;
d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo nazionale dei lavoratori della categoria di riferimento rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento. Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale. In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento. Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo. Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi. In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati».

4 - Partecipanti

I partecipanti del presente Avviso sono individuati nelle persone a rischio di discriminazione. Di seguito, esclusivamente a titolo esemplificativo e non esaustivo, si individuano quali destinatari fortemente a rischio di discriminazione i seguenti soggetti:

- Vittime di violenza di genere;
- Vittime di discriminazioni in base all'orientamento sessuale e all'identità di genere;
- Migranti;
- Soggetti appartenenti a minoranze etniche;
- Diversamente abili;
- Persone svantaggiate di cui all'art.4 della Legge 8 novembre 1991 n.381 (gli invalidi fisici, psichici e sensoriali, gli ex degenti di ospedali psichiatrici, anche giudiziari, i soggetti in trattamento psichiatrico, i tossicodipendenti, gli

alcolisti, i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, le persone detenute o internate negli istituti penitenziari, i condannati e gli internati ammessi alle misure alternative alla detenzione e al lavoro all'esterno ai sensi dell'articolo 21 della legge 26 luglio 1975, n. 354, e successive modificazioni)

La tipologia di partecipanti dovrà essere eterogenea non aprioristicamente identificata con uno dei precedenti cluster riportati, anche al fine di promuovere la contaminazione tra contesti esperienziali differenziati dei partecipanti che andranno a comporre la platea dei destinatari.
N.B. Per le persone detenute negli istituti penitenziari è possibile prevedere la partecipazione di un gruppo omogeneo di destinatari.

La selezione dei partecipanti degli interventi dovrà essere svolta a seguito di un avviso di informazione di avvio delle attività, da una commissione composta da delegati del Soggetto proponente ed Ente del Terzo Settore, Partner, in composizione paritetica dopo la sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo dell'intervento. I partecipanti potranno essere iscritti alla selezione anche mediante segnalazione dei Servizi Sociali Territoriali, presso i Comuni, tra coloro per i quali sono state attivate misure straordinarie di accoglienza residenziale, percorsi di presa in carico sociale, etc.

L'intervento dovrà obbligatoriamente essere rivolto a n. 18 partecipanti. Potrà essere corrisposta un'indennità di frequenza per la partecipazione alle attività di progetto esclusivamente ai partecipanti in possesso, alternativamente, dei seguenti requisiti:

- lavoratori in cerca di prima occupazione;
- disoccupati iscritti da più di due anni ai CPI;
- iscritti nelle liste di mobilità che non percepiscono l'indennità.

Sarà cura dei soggetti beneficiari verificare lo status occupazionale dei partecipanti, nella fase di selezione, ai fini dell'ammissibilità della spesa connessa all'erogazione di tale indennità; di tale verifica dovrà essere data evidenza documentale in sede di controllo.

L'eventuale avvio e conclusione delle attività con un numero inferiore di partecipanti, comporterà la riduzione del finanziamento concesso, secondo quanto stabilito al par. 5 del presente avviso. La riduzione del numero dei partecipanti delle attività dovrà, comunque, essere tempestivamente comunicata al Responsabile del Procedimento. Nel caso in cui i partecipanti dovessero risultare in numero inferiore a n. 8 è facoltà del Responsabile del Procedimento adottare la sospensione delle attività in esito ad una valutazione di opportunità in merito al conseguimento degli obiettivi dell'intervento approvato.

5 - Risorse disponibili, vincoli finanziari, spese ammissibili

Le proposte progettuali del presente Avviso verranno finanziate a valere sull'Asse prioritario IX "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione" – Azione 9.5 "Interventi di contrasto alle discriminazioni" del POR Puglia FESR – FSE 2014-2020 con una dotazione complessiva iniziale di euro 3.236.100,00. I progetti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse, presenti in graduatoria definitiva, potranno trovare capienza in una fase successiva, mediante scorrimento della stessa graduatoria, se dovessero intervenire rinunce da parte di beneficiari o si rendessero disponibili nuove risorse finanziare.

Ogni soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale per ogni provincia della regione Puglia purché abbia già una sede formativa accreditata nel territorio di riferimento alla data della sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo.

Il costo massimo di ogni singolo intervento non potrà essere superiore ad € 64.704,00, pari al contributo massimo concedibile.

Il Soggetto beneficiario non potrà delegare le attività per le quali è stato concesso il finanziamento e dovrà obbligatoriamente, pena l'esclusione, ricorrere ad un "Apporto specialistico", di un Ente del terzo Settore Partner, per le sole attività di "Orientamento Specialistico". Non costituiscono fattispecie di delega gli incarichi professionali a persone fisiche. Non si considera *"delega di attività"* né *"apporto specialistico"* l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone **con comprovata e pluriennale esperienza nel settore o l'intervento di "esperti" del settore** (intendendosi per "esperto" colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale specifica del settore). **Per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali l'organismo è comunque tenuto a richiedere all'amministrazione regionale la preventiva autorizzazione, pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco sottostante, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'amministrazione regionale. In assenza di preventiva autorizzazione non sarà riconosciuta la relativa spesa. Le attività di formazione a distanza (FAD) si intendono preventivamente autorizzate, solo se necessarie a seguito di adozione di provvedimenti Nazionali e/o Regionali in merito alla salute e sicurezza pubblica per il contenimento della pandemia da Covid-19, durante la validità temporale dell'Atto Unilaterale di attuazione dell'intervento**. Alle attività svolte in FAD si applicheranno i requisiti e le procedure previste dall'AD n. N. 40 del 07/04/2020 del Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale. Il coinvolgimento di Soggetti partner originariamente indicati come tali nel progetto non è configurabile come delega a terzi ed è assimilabile ad un mandato senza rappresentanza. Il Soggetto proponente rimane comunque unico interlocutore responsabile nei confronti della Regione Puglia.

5.1 Spese Ammissibili

Il presente avviso adotta le Opzioni semplificate in materia di costi (OSC) secondo quanto previsto dall'art. 14 del reg. (UE) n. 1304/2013, e dagli artt.: 67.1.b, 67.5.b, 67.5.bis, del Reg. (UE) n. 1303/2013. A tal fine verranno adottate le tabelle standard di costi unitari, come definite nell'allegato VI del Reg. Delegato (UE) n. 2170/2019, come di seguito evidenziate:

Base giuridica delle tabelle standard di costi unitari applicate

Tipo di Operazioni	*Denominazione dell'indicatore*	*Categoria di costi*	*Unità di misura degli indicatori*	*Importi (in EUR)*		
2. Misura 1.C del programma operativo nazionale "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile" "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile" (2014IT05M9OP001) e operazioni simili[1] nell'ambito del POR Puglia 2014IT16M2OP002.	*Tariffa oraria per sostegno orientativo specialistico o di II livello.*	*Tutti i costi ammissibili, compresi i costi diretti del personale.*	*Numero di ore di sostegno orientativo specialistico o di II livello.*	*35,50*		
3. Misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 del programma operativo nazionale	*Tariffa oraria per le seguenti iniziative di formazione: formazione*	*Tutti i costi ammissibili, compresi i costi*	*Numero di ore per corso di formazione distinte in base al*	*FASCIA*	*TARIFFA ORARIA PER CORSO*	*TARIFFA ORARIA PER STUDENTE*

[1] Le «operazioni simili» vanno intese come comprendenti le operazioni con attività simili a quelle della misura 1.C del PON IOG ma con gruppi di destinatari diversi. Le «operazioni simili» vanno intese come comprendenti le operazioni con attività simili a quelle della misura 1.C del PON IOG ma con gruppi di destinatari diversi.

"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile" (2014IT05M9OP001) e operazioni simili[2] nell'ambito del POR Puglia 2014IT16M2OP002.	*all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità[3]. Questa tariffa oraria dipende dal tipo di fascia (A, B o C)[4]. Tariffa oraria per studente che partecipa alla formazione.*	*diretti del personale ed escluse le indennità versate ai partecipanti.*	*tipo di fascia e numero di ore per studente.*	*B*	*117,00*	*0,80*
8. Misura 7.1 del programma operativo nazionale "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile" (2014IT05M9OP001) e operazioni simili.	*Tariffa oraria del sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità[5].*	*Tutti i costi ammissibili, compresi i costi diretti del personale, escluse le indennità.*	*Numero di ore di sostegno fornite ai partecipanti.*	*40,00*		

5.1.1 Definizione del costo dell'operazione

La definizione del costo complessivo massimo dell'operazione, corrispondente all'applicazione delle tabelle standard di costi unitari di cui al par. 5.1 dell'avviso dovrà essere così formulata, tendendo conto di:

- *n. 18 Partecipanti*
- *n. 192 ore complessive di attività*
- *Indennità di frequenza*

Ai partecipanti degli interventi in possesso, alternativamente, dei seguenti requisiti:

a) lavoratori in cerca di prima occupazione;
b) disoccupati iscritti da più di due anni ai CPI;
c) iscritti nelle liste di mobilità che non percepiscono l'indennità.

dovrà essere corrisposta un'indennità di frequenza per la partecipazione alle ore di attività. L'indennità di frequenza, per un importo lordo pari ad € 4,00/ora, sarà commisurata all'effettiva partecipazione alle attività, in ragione delle presenze orarie rilevate dal registro di presenza, per ciascun partecipante. Tale indennità, non spetterà, comunque, nei casi di: malattia, infortunio e assenza.

Schema del costo dell'operazione

Intervento	*Attività*	*n. ore*	*Costo Massimo Ammissibile (€)*
Start-up d'impresa e autoimpiego	Orientamento Specialistico individuale	20	12.780,00
	Formazione all'autoimprenditorialità e/o auto impiego	100	13.140,00
	Sostegno all'autoimprenditorialità e/o autoimpiego individuale	16	11.520,00
	Sostegno all'autoimprenditorialità e/o	56	13.440,00

[2] Le «operazioni simili» vanno intese come comprendenti le operazioni con attività simili a quelle delle misure 2 A, 2B, 4 A, 4C e 7.1 del PON IOG ma con gruppi di destinatari diversi.

[3] Per il costo unitario numero 3 relativo alla formazione per l'autoimprenditorialità e l'autoimpiego, l'importo sarà rimborsato solo in caso di partecipazione di un gruppo formato da almeno quattro studenti.

[4] La definizione delle fasce è conforme alle disposizioni della circolare ministeriale (MLPS) n. 2 del 2 febbraio 2009. La circolare definisce le fasce in base al tipo di insegnante che impartisce la formazione.

[5] Per il costo unitario numero 8 relativo al sostegno all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego, l'importo sarà rimborsato solo in caso di formazione individuale o individualizzata («individualizzata»: massimo tre studenti).

	auto impiego individualizzato (gruppi max da 3)		
	Indennità di Frequenza	192	13.824,00
Costo Massimo Totale dell'Operazione			**64.704,00**

Di seguito si dettagliano le modalità di calcolo adottate per ciascuna attività:

- Orientamento Specialistico individuale (UCS € 35,50): 20x35,50x18 (edizioni singole)= € **12.780,00**
- Formazione (UCS € 117,00/h + € 0,80/studente/h): (100x117,00)+(100x0,80x18)= € 13.140,00
- Sostegno **individuale**: (UCS € 40,00/h): 16x40,00x18 (edizioni singole)= € 11.520,00
- Sostegno individualizzato: (UCS € 40,00/h): 56x40,00x6 (edizioni da n. 3 destinatari)= € 13.440,00
- Indennità di frequenza (Costo reale € 4,00/studente/h): 192x4,00x18= € **13.824,00**

5.2 Riconoscimento del contributo

Ai fini dell'effettivo riconoscimento del complessivo contributo dell'operazione, le spese ammissibili, secondo l'UCS e l'attività realizzata saranno così calcolate:

Riconoscimento dell'UCS per ciascuna attività:

- **Orientamento Specialistico:** verrà riconosciuto l'importo dell'UCS (€ 35,50) per ogni ora di servizio erogata, in sessioni individuali, previo completamento della sessione.
- **Formazione:** verrà riconosciuto l'importo dell'UCS (€ 117,00) per ogni ora di formazione erogata da un docente di fascia B, unitamente all'importo dell'UCS (€ 0,80) per ciascuna ora di lezione svolta dal singolo partecipante; previo completamento dell'intera attività.
- **Sostegno:** verrà riconosciuto l'importo dell'UCS (€ 40,00) per ogni ora di servizio erogata, previo completamento della sessione.
- **Indennità di frequenza:** verrà riconosciuto l'importo dell'indennità oraria (€ 4,00) per ogni ora di presenza alle attività del singolo partecipante.

Out-put sottoposti a verifica per il riconoscimento del contributo

Attività	*Out-put da verificare*
Orientamento Specialistico	• Registro: verifica del n. di ore di erogazione del servizio e dei partecipanti; • Contratto di Apporto Specialistico: verifica della sottoscrizione del contratto in conformità alle attività. • Schede di Valutazione: verifica della realizzazione dell'out-put.
Formazione	• Registro: verifica del n. di ore di erogazione del servizio e dei partecipanti. • CV Risorse Umane: verifica della professionalità corrispondente a Fascia B ex Circ. 2/2009 MLPS. • Contratto di docenza: verifica della sottoscrizione del contratto in conformità alle attività. • Materiali Formazione: verifica della realizzazione dei materiali formazione per singolo modulo. • Test di Valutazione: verifica della realizzazione dei test di valutazione per modulo.
Sostegno	• Registro: verifica del n. di ore di erogazione del servizio e dei partecipanti; verifica che la singola sessione di attività sia svolta per non più di n. 3 partecipanti. • CV Risorsa Umana: verifica della professionalità coerente con le attività. • Business Plan: verifica della redazione del business plan per singolo partecipante.
Indennità di Frequenza	• Domanda di selezione: verifica dei requisiti del partecipante necessari per l'attribuzione dell'indennità di frequenza. • Registro: verifica della corrispondenza dei giustificativi delle indennità erogate con il n. di ore di presenza dei partecipanti.

5.3 Decurtazioni applicabili per irregolarità amministrative

Gli interventi saranno soggetti al controllo ai sensi dell'art. 125.4.a.ii del Reg. (UE) n. 1303/2013, le tabelle seguenti definiscono le condizioni per il sostegno e le tipologie di irregolarità (Generali e per attività) amministrative con le conseguenti decurtazioni da applicare per il rimborso della spesa ai beneficiari:

Decurtazioni		
Irregolarità	***Tipologia dell' irregolarità***	***Decurtazioni da applicare***
Generali	• Mancato utilizzo dei registri di presenza delle attività	• Disconoscimento del 100% dell'UCS per l'attività non conforme, secondo la tipologia di attività.
	• Non conforme utilizzo dei registri di presenza delle attività (es. mancanza di apposizione delle firme di: docenti, consulenti, o partecipanti)	• Disconoscimento del 100% dell'UCS per le ore non conformi, secondo la tipologia di attività. Nei casi di non conformità superiore al 50% delle ore, disconoscimento dell'intera attività.
	• Errata computazione delle presenze ai fini dell'indennità di frequenza.	• Disconoscimento del 100% dell'indennità per le ore non conformi.
Orientamento Specialistico	• Sessione di attività sia svolta con numero di partecipanti superiori a n. 3.	• Disconoscimento del 50% dell'UCS
	• Mancata sottoscrizione del Contratto di Apporto Specialistico, e/o non conformità alle attività.	• Disconoscimento del 100% dell'UCS
	• Mancata realizzazione delle Schede di Valutazione dei partecipanti.	• Disconoscimento del 100% dell'UCS
Formazione	• Risorse Umane utilizzate con professionalità inferiore alla Fascia B ex Circ. 2/2009 MLPS.	• Disconoscimento del 100% dell'UCS per le ore di impiego della risorsa.
	• Mancata sottoscrizione del Contratto di docenza e/o non conformità alle attività.	• Disconoscimento del 100% dell'UCS per le ore non contrattualizzate o non conformi.
	• Mancata realizzazione dei materiali formazione per singolo modulo.	• Disconoscimento del 100% dell'UCS per le ore di impiego della risorsa corrispondente.
	• Mancata realizzazione dei test di valutazione per modulo.	• Disconoscimento del 100% dell'UCS per le ore di impiego della risorsa corrispondente.
Sostegno	• Professionalità Risorsa Umana impiegata non coerente con le attività.	• Disconoscimento del 100% dell'UCS per le ore di impiego della risorsa.
	• Mancata redazione del Business Plan per singolo partecipante.	• Disconoscimento del 100% dell'UCS per le ore di impiego della risorsa.

5.4 Norme generali applicabili

Il Soggetto beneficiario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia". La mancata assunzione di tale obbligo comporterà la revoca del finanziamento o l'eventuale adozione di misure alternative da parte della Regione nei casi previsti dalla normativa comunitaria.

Per le basi giuridiche di attuazione dell'intervento si rimanda a:

- AD n. N. 40 del 07/04/2020 del Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale (in quanto applicabile).
- Regolamento Delegato (UE) n. 2170/2019

- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.
- D.P.R. n.22 del 05.02.2018, intitolato "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord. del 28.05.18.

5.5 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo assegnato ad ogni singolo intervento sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- una prima quota, sotto forma di anticipazione, pari al 70% dell'importo del contributo pubblico massimo previsto, previa presentazione di apposita domanda di pagamento, corredata da:
  - apposita polizza fidejussoria per l'importo medesimo oggetto di anticipazione;
  - avvenuta comunicazione alla Regione dell'avvio delle attività da parte del Beneficiario;
  - attestato di invio della rendicontazione a zero spese sul Sistema Informativo Regionale MIRweb 2014-2020, contenente i dati completi dei partecipanti selezionati, documentati attraverso la rilevazione a mezzo All.to 2 della POS D.4 del SIGECO del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020.
- erogazione finale, a saldo, del residuale 30%, a chiusura delle attività, previa presentazione di apposita domanda di pagamento e a seguito di rendicontazione prodotta dal Beneficiario in ordine al completamento dell'intervento, ed a seguito di positivo esito della verifica in ordine alla regolarità della spesa e delle attività;

La richiesta di erogazione della prima tranche pari al 70% del contributo assegnato, oltre alla documentazione prevista dall'Atto unilaterale d'obbligo, dovrà essere accompagnata da apposita polizza fidejussoria a garanzia dell'importo richiesto, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 106 del Decreto Legislativo n. 141/2010 e s.m.i..

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco di cui all'art. 106 riformato, "Albo degli intermediari finanziari", tenuto presso la Banca d'Italia.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso. La polizza fideiussoria dovrà essere redatta secondo lo schema approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 9 del 21/01/14 pubblicata sul BURP n. 13 del 30/01/2014. La validità della suddetta polizza non è condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del Soggetto beneficiario.

In fase di sottoscrizione dell'Atto unilaterale d'obbligo e al momento delle erogazioni delle singole tranche di contributo, il Beneficiario dovrà risultare in regola con i versamenti previdenziali ed assicurativi obbligatori, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, né nel corso di un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. Non devono, inoltre, esistere provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità giudiziaria a carico del soggetto attuatore, né azioni di pignoramento per il recupero delle somme in questione.

6 - Modalità e termini per la presentazione delle operazioni

L'istanza, corredata da tutti gli allegati, successivamente elencati, dovrà essere trasmessa esclusivamente attraverso posta elettronica certificata intestata al soggetto proponente, all'indirizzo: discriminationfree@pec.rupar.puglia.it

corrispondente a: REGIONE PUGLIA - SEZIONE SICUREZZA CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE c/o Responsabile del Procedimento dell'Avviso pubblico "RENAISSANCE" - Lungomare N. Sauro n. 31/33 - 70126 – Bari.
Il messaggio di posta elettronica certificata, dovrà contenere i seguenti documenti in formato pdf (non sono ammessi file zip, rar o altre modalità che non permetta di verificare nel messaggio di posta elettronica la presenza della istanza e degli allegati): Istanza d'ammissione all'intervento, corredata da tutti gli allegati di seguito indicati. Il messaggio di posta elettronica certificata dovrà recare nell'oggetto, la seguente dicitura:

RENAISSANCE POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Azione 9.5 - Titolo Progetto - Ragione Sociale del Proponente.

La presentazione delle proposte progettuali potrà avvenire a far data dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURP dell'atto dirigenziale di adozione del presente Avviso ed entro e non oltre le ore 12.00 del sessantesimo giorno dall'avvenuta pubblicazione. L'istanza s'intende regolarmente ricevuta se completa di tutti i documenti allegati richiamati dalla procedura, come di seguito indicati.

La mail pec dovrà contenere, pena l'esclusione, tutti gli allegati in formato pdf, firmati digitalmente (CAdES o PAdES) dal soggetto dichiarante (legale rappresentante/amministratori del soggetto proponente), costituiti da:

- Schema di Domanda conforme all' Allegato 1 (a cura del Legale Rappresentante del soggetto proponente);
- Dichiarazione sostitutiva di insussistenza, divieto e decadenza, di cui al D.Lgs. n. 159/2011, conforme all' Allegato 2 (a cura di tutti gli amministratori del soggetto proponente);
- Dichiarazione sostitutiva conforme all'Allegato 3 (a cura del Legale Rappresentante del soggetto proponente);
- Dichiarazione sostitutiva, circa la condizione di soggetto Iva o meno, conforme all'Allegato 4 (a cura del Legale Rappresentante del soggetto proponente);
- Dichiarazione sostitutiva dell'ETS partner conforme all'Allegato 5;
- Proposta progettuale conforme all'Allegato 6 (a cura del Legale Rappresentante del soggetto proponente);

Tutti gli allegati in formato pdf dovranno essere firmati digitalmente (CAdES o PAdES) dal soggetto dichiarante.

7 - Procedure e criteri di valutazione

7.1 Ammissibilità

La verifica dei requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali sarà effettuata da un Nucleo di valutazione istituito con apposito Atto Dirigenziale della SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE – Lungomare N. Sauro n. 31/33 - 70126 – Bari, composto da funzionari esperti nell'ambito di riferimento. Tutti i componenti del Nucleo di valutazione dovranno rilasciare apposita attestazione al fine di accertare l'assenza di eventuali cause di incompatibilità e l'assenza di conflitti di interesse.

Per la verifica di ammissibilità, si procederà ad accertare la presenza dei seguenti requisiti:
- il rispetto del termine di presentazione delle proposte previsto dall'Avviso;
- l'osservanza delle modalità di presentazione delle proposte;
- la presentazione delle proposte da parte di Soggetti in possesso dei requisiti stabiliti nell'Avviso;
- la presenza di tutta la documentazione richiesta e la conformità della medesima alle prescrizioni dell'Avviso di selezione e alla normativa vigente;
- la sottoscrizione di tutta la documentazione presentata in conformità a quanto disposto dall'avviso;
- l'assenza di duplicazione di finanziamenti;

- la localizzazione dell'operazione sul territorio pugliese.

Costituiscono motivi di esclusione dalla successiva fase di valutazione di merito (inammissibilità) le proposte progettuali:

- presentate da Soggetto diverso da quelli indicati all'art. 3;
- pervenute in forme diverse da quelle indicate all'art. 6;
- non corredate dei documenti di cui all'art. 6;
- pervenute oltre il termine di scadenza per la presentazione delle istanze fissato all'art. 6.

Si precisa che in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta.
Nel caso non sia possibile procedere alla verifica di ammissibilità a causa di documentazione pervenuta in maniera non leggibile (es. files non apribili/scaricabili, documentazione scansionata non perfettamente leggibile) il Nucleo di Valutazione, per il tramite del Responsabile di Procedimento, procede a richiedere il re-inoltro della stessa, assegnando al Soggetto proponente un termine per provvedere a tale richiesta non superiore a cinque (5) giorni. In caso di mancato adempimento si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

7.2 Valutazione di merito

Le candidature che supereranno positivamente la fase di ammissibilità formale verranno ammesse alla valutazione di merito. Questa sarà effettuata dallo stesso Nucleo di valutazione istituito per la verifica dei requisiti di cui al punto 7.1 presso la SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE – Lungomare N. Sauro n. 31/33 - 70126 – Bari.
La selezione dei progetti avviene per valutazione delle candidature ammissibili con l'attribuzione di un punteggio massimo di 1.000 punti sulla base dei macro-criteri di merito e degli specifici sub-criteri ad essi relativi di seguito elencati:

Macro-Criteri	Sub-criteri	Punteggio Massimo	Punteggi per criterio
Qualità e coerenza progettuale	**Efficacia dell'intervento in relazione ai contenuti dell'attività di Orientamento Specialistico:**		100
	Orientamento Specialistico Ordinario	0	
	Orientamento Specialistico Innovativo	50	
	Orientamento Specialistico Sperimentale	100	
	Efficacia dell'intervento in relazione ai contenuti dell'attività di Formazione:		100
	Formazione Ordinaria	0	
	Formazione Innovativa	50	
	Formazione Sperimentale	100	
	Efficacia dell'intervento in relazione ai contenuti dell'attività di Sostegno:		100
	Sostegno Ordinario	0	
	Sostegno Innovativo	50	
	Sostegno Sperimentale	100	
Coerenza con le finalità delle politiche trasversali promosse dalla UE e dalla Regione Puglia	**Proposizione di buone prassi imprenditoriali, ossia di elementi di circolarità dell'economia, digitalizzazione, transizione ecologica.**		300
	Assenza di buone prassi applicabili	0	

	Presenza di buone prassi applicabili	200	
	Presenza di buone prassi applicabili coerenti con le politiche trasversali della UE	300	
Qualità e professionalità delle risorse di progetto	**Esperienza del soggetto proponente**		**200**
	Esperienza analoga tra 2 e 5 anni	100	
	Esperienza analoga tra 5 e 10 anni	150	
	Esperienza analoga maggiore di 10	200	
	Esperienza del soggetto ETS partner		**200**
	ETS Partner con esperienza analoga tra 2 e 5 anni	100	
	ETS Partner con esperienza analoga tra 5 e 10 anni	150	
	ETS Partner con esperienza analoga maggiore di 10 anni	200	
PUNTEGGIO TOTALE			1.000

Si dispensa dall'applicazione del criterio di valutazione IV - Congruità e sostenibilità del preventivo economico-finanziario, ex DGR n. 2079/2020 in funzione dell'applicazione al presente avviso di tabelle standard di costi unitari predeterminate dall'All.to. VI del Reg. Delegato (UE) n. 2170/2019.

A supporto dell'attività di valutazione di merito, il Nucleo di Valutazione, per il tramite del Responsabile di Procedimento, potrà richiedere ai Soggetti proponenti le informazioni ed i chiarimenti che si dovessero rendere necessari, assegnando un termine per provvedervi non superiore a 5 (cinque) gg. dal ricevimento della richiesta. In caso di mancato riscontro alla richiesta effettuata il Nucleo procederà all'esito della valutazione sulla base dei dati disponibili.

Si procederà alla formulazione della graduatoria in ordine di punteggio ricevuto. Nella graduatoria saranno indicate le proposte ammesse a finanziamento fino alla concorrenza del budget messo a disposizione, quelle ammesse ma non finanziate e quelle non ammesse alla valutazione di merito perché riportanti un punteggio inferiore a 600 punti.

8 –Termine per l'avvio delle operazioni

All'esito della valutazione da parte del Nucleo di Valutazione sarà adottata la graduatoria da parte della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale. Entro 30 gg dalla pubblicazione della graduatoria i soggetti proponenti dovranno sottoscrivere l'Atto Unilaterale d'Obbligo che disciplina i rapporti con la Regione Puglia.
Le attività dovranno essere obbligatoriamente avviate entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo.

9 – Obblighi del Beneficiario

Il contributo è concesso a fronte del costo complessivo ammissibile delle attività. Ciascun Beneficiario è tenuto a sottoscrivere l'Atto Unilaterale d'Obbligo regolante i rapporti con la Regione Puglia e contenente, tra l'altro, i seguenti obblighi/impegni:

- rispetto del divieto di doppio finanziamento delle attività;
- obbligo di utilizzo di un conto corrente, dedicato, ma non esclusivo, per tutte le transazioni effettuate nell'attuazione dell'operazione finanziata, sul quale far affluire il contributo erogato dalla Regione Puglia di cui

avvalersi per la movimentazione finanziaria attinente le attività affidate, garantendo, quanto prescritto dall'art. 125.4.a.ii, del Reg. (UE) n. 1303/2013;

- l'applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 2.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013;
- adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del PO;
- rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
- impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo e rispetto delle procedure di monitoraggio e di alimentazione degli indicatori;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, di ambiente e di pari opportunità, ove pertinente;
- rispetto delle modalità di scambio elettronico dei dati;
- l'attestazione del possesso di capacità amministrativa, operativa e finanziaria in sede di presentazione dell'istanza;
- casi di revoca dell'agevolazione.

Ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 3.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013, l'accettazione del finanziamento da parte dei candidati selezionati quali Beneficiari costituirà accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, par. 2, del medesimo Regolamento.

10 - Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bari.

11 - Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm. e i.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

Regione Puglia - Sezione Sicurezza del cittadino politiche per le migrazioni, antimafia sociale
Lungomare N. Sauro n. 31/33 - 70126 – Bari
Pec: discriminationfree@pec.rupar.puglia.it

Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione dell'atto di riconoscimento della sovvenzione è il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale
Qualunque informazione in merito al presente Avviso può essere richiesta a:
Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale - Lungomare Nazario Sauro, 70100 - Bari

La Responsabile del Procedimento dopo la pubblicazione dell'atto di riconoscimento della sovvenzione e fino al termine di conclusione delle procedure, è la Responsabile della sub- azione 9.5 a) del POR Puglia 2014/2020.

12 Informazione, pubblicità e tutela della privacy

12.1 Informazione, pubblicità

La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del Soggetto beneficiario. Quest'ultimo è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione della proposta progettuale ammessa a finanziamento, trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di partecipanti. Il Beneficiario è tenuto a dare applicazione, ai sensi della Sezione 2, sub 2.2, punti 2 e 3, dell'All.to XII del Reg. (UE) 1303/2013, delle seguenti disposizioni:

Durante l'attuazione di un'operazione, il Beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web del Beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

Il Beneficiario si assicura che i partecipanti siano stati informati in merito al finanziamento. Qualsiasi documento e/o supporto realizzato con il sostegno del FSE, relativo all'attuazione dell'operazione, ivi compresi certificati di frequenza o altro, contiene l'indicazione del sostegno attuato dal FSE unitamente ai loghi previsti.

12.2 Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.lgs. 196/2003 e del Reg. (UE) 679/2016. I Soggetti attuatori dell'intervento e gli altri soggetti coinvolti sono tenuti a mantenere riservati i documenti i dati e le informazioni su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio ovvero pubblicamente conoscibili. Il conferimento di tali dati è obbligatorio al fine di valutare i requisiti di partecipazione al presente Avviso pubblico. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui al Capo III del citato Regolamento, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivo legittimo.

Allegato 1

Alla REGIONE PUGLIA
SEZIONE SICUREZZA CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE
c/o RUP dell'Avviso pubblico *"DISCRIMINATION FREE PUGLIA"*
Lungomare N. Sauro n. 31/33
70126 – Bari

Il/la sottoscritto/a ……., in qualità di legale rappresentante dell'Organismo *(indicare la tipologia di soggetto e la ragione sociale)* ……,

con riferimento all'**Avviso RENAISSANCE** approvato con A.D. N….. del…… della Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale , pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. …….. del ……., relativo alle risorse del **P.O.R. Puglia FESR FSE 2014-2020** - **Asse IX – Azione 9.5,**

chiede

di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle attività di seguito specificate:

Denominazione Progetto	Sede	N. partecipanti	Totale ore	Costo totale

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:

Allegato 2 Dichiarazione sostitutiva Organismo proponente
n. ____ Allegato 3 Dichiarazione di insussistenza, divieto e decadenza (a cura di tutti gli amministratori del soggetto proponente)
Allegato 4 Dichiarazione IVA Organismo proponente
Allegato 5 Dichiarazione sostitutiva ETS Partner
Allegato 6 Formulario di progetto

_____ **_____**
(luogo e data) **(firma digitale del Rappresentante Legale)**

Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
[**Organismo proponente**]
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. del 28/12/2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a …… nato/a a …… il …….. residente a …… in via …….. n. …… CAP ……., comune ……., provincia ……, codice fiscale …… pec……., e-mail…….. cell……..
in qualità di Amministratore e/o Legale Rappresentante
ovvero,
nella sua qualità di Procuratore - giusta Procura n.____ di repertorio …… al rogito Notaio ……., che si allega alla presente -
dell'organismo ……., con sede legale in ……., via ……., n. ……., codice fiscale e ……., P.Iva ……., ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R. 445/00,

DICHIARA CHE L'ORGANISMO proponente

- è regolarmente iscritto nel Registro delle Imprese di _____ , con Codice Fiscale _____ e numero REA _____ del_____;
- è regolarmente inserito nell'Elenco regionale degli Organismi Formativi Accreditati dalla Regione Puglia, ex DGR n. 195 del 31/01/2012 (sezione _____) cod. n. _____ dal (*data di iscrizione*)_____;
- ha un organo amministrativo così composto:

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	Al

- che gli amministratori ***muniti di potere di rappresentanza*** e/o ***i procuratori*** *sono:*

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	Al

- non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) o di liquidazione volontaria, né in stato di sospensione dell'attività commerciale e non ha in corso alcun procedimento accertativo di tali situazioni;
- è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla L. 68/1999, art. 17;
- non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione;
- non sussistono cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'articolo all'art. 67 del d.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.;
- è in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale e applica al personale dipendente il CCNL di categoria;
- è in regola in materia di imposte e tasse;
- è in regola con la normativa edilizia ed ambientale;

- è in regola con le norme di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro previste dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- possiede un'esperienza documentata, almeno biennale, ai sensi dell'art.3 dell'Avviso in attività analoghe e/o similari a quelle previste, come di seguito evidenziata:

Anno	Soggetto Finanziatore	Fonte del finanziamento	Progetto	Importo	n. partecipanti

- è soggetto proponente del progetto denominato _____, che prevede lo svolgimento delle attività descritte nell'allegato 5;

- a valere sull'Avviso RENAISSANCE relativo alle risorse del P.O.R. Puglia FESR FSE 2014-2020 - Asse IX – Azione 9.5. ha presentato le seguenti altre proposte progettuali (indicare titolo progetto, sede di riferimento)
  _____
  _____
  _____
  _____
  _____

- di possedere adeguata capacità amministrativa, operativa e finanziaria ai fini dell'attuazione della proposta progettuale;
- di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal d.lgs. n. 196 del 30.6.2003 e del Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ _____

(luogo e data) **(firma digitale del Rappresentante legale)**

Allegato 3

Dichiarazione di insussistenza, divieto e decadenza da rendersi a cura di ciascun Amministratore del soggetto proponente

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Il/la sottoscritto/a …… nato/a a…… il .../.../..., residente in ..... Via ..... codice fiscale ……, pec……, e-mail……. cell……, nella qualità di Amministratore / Procuratore *(cancellare la qualifica non ricorrente),* del ……. *(indicare la tipologia di soggetto [impresa/ente/cooperativa/associazione/ecc……] e la denominazione)*, con sede legale in ……, via ……., n. ……, codice fiscale ..... partita IVA n. ……, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. citato,

DICHIARO

a) che nei miei confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui *all'art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011* e s.m.i. o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'*art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011* e s.m.i.;

b) che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

c) che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18.

_____ _____

(luogo e data) **(firma digitale o firma autografa accompagnata da documento d'identità)**

Allegato 4

DICHIARAZIONE IVA dell'organismo proponente
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
[**a cura dell'Organismo proponente**]
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. del 28/12/2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ e residente in _____ nella sua qualità di legale rappresentante dell'Organismo _____ con sede legale in _____ C.A.P._____ numero di iscrizione al Registro delle Imprese di _____ e codice fiscale _____ telefono_____ fax _____ e-mail _____ P.IVA n. _____

ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni previste dall'avviso pubblico REINASSANCE *relativo alle risorse del P.O.R. Puglia FESR FSE 2014-2020 - Asse IX – Azione 9.5.*, a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, e dell'art. 75 del medesimo D.P.R., sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. e sotto la propria personale responsabilità:

DICHIARA:

☐ che l'organismo è soggetto IVA ai sensi del D.P.R. n. 633/72, e che pertanto l'IVA costituisce importo recuperabile;

☐ che l'organismo non è soggetto IVA ai sensi del D.P.R. n. 633/72, e che pertanto l'IVA non costituisce importo recuperabile;

(*barrare la scelta da effettuare*)

_____

DICHIARA, altresì, di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli diretti ad accertare la veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

Luogo e data ……..

FIRMA digitale LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

Allegato 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
[a cura dell'ETS Partner]
[da compilare, pena l'esclusione, dall'ETS che eroga l'apporto specialistico]
ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. del 28/12/2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a …… nato/a a …… il …….. residente a …… in Via …….. n. …… CAP …… Comune …… Provincia …… Codice fiscale …… in qualità di legale rappresentante del soggetto ETS denominato (specificare se ODV o APS o Fondazione di terzo settore) ……. C.F. ……

ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R. 445/2000,

DICHIARA CHE L'ENTE CHE RAPPRESENTA

1) *(se ODV o APS o Fondazione di terzo settore)* è stato costituito con atto del _____ e svolge le seguenti attività principali: ……..;

2) *(se ODV o APS o Fondazione di terzo settore)* è regolarmente iscritto, alla data di presentazione della domanda di candidatura, nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore ovvero *(se non ancora istituito)* nel seguente registro: ……..

3) *(se ODV o APS o Fondazione di terzo settore)* ha un organo di amministrazione così composto:

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	Al

4) *(se ODV o APS o Fondazione di terzo settore)* che gli amministratori *nominati dall'assemblea sono:*

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	Al

DICHIARA, INOLTRE,

a) che l'Ente che rappresenta intende partecipare, in qualità di soggetto partner per lo svolgimento delle attività descritte nell'allegato 6 per il progetto denominato …… presentato dall'organismo formativo …….. nell'ambito dell'Avviso "Renaissance";
b) che le spese presentate in sede di rendicontazione non formeranno oggetto di altri finanziamenti pubblici, regionali, nazionali e/o comunitari;
c) che le stesse attività proposte non beneficiano di altri finanziamenti pubblici a qualunque titolo percepiti;
d) l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs.

06/09/2011, n. 159;

e) l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione;

f) che l'Ente che rappresenta è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;

g) che l'ente, ai sensi dell'art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012, non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti dell'ente stesso, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;

h) che l'Ente che rappresenta è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;

i) di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal d.lgs. n. 196 del 30.6.2003 e s.m. e i., ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data **Firma digitale del legale rappresentante**

Allegato 6

Formulario per la presentazione del progetto
(max 12 pagg.)

Avviso RENAISSANCE

PO FESR-FSE PUGLIA 2014-2020	
Asse Prioritario IX	Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione
Obiettivo specifico b)	Favorire l'incremento dell'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro
RA 9.2	Favorire l'incremento dell'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro promuovendo la costruzione di un contesto sociale ed economico capace di accogliere e farsi carico di situazioni di estrema fragilità sociale e di svantaggio rispetto al mercato del lavoro con un approccio integrato e attivo.
Azione 9.5	Interventi di contrasto alle discriminazioni
PROGETTO	
Titolo del Progetto	
Sede di svolgimento	

SOGGETTO Proponente

Denominazione o Ragione Sociale							
Sede legale: Indirizzo							
CAP		Città				Provincia	
Tel			Fax		Posta elettronica		
Natura giuridica					PEC		
Rappresentante legale							
Referente per il progetto							
Indirizzo							
CAP		Città				Provincia	
Tel			Fax		Posta elettronica		

SOGGETTO Partner

Denominazione o Ragione Sociale							
Sede legale: Indirizzo							
CAP		Città				Provincia	
Tel			Fax		Posta elettronica		
Natura giuridica					PEC		
Rappresentante legale							
Referente per il progetto							
Indirizzo							
CAP		Città				Provincia	
Tel			Fax		Posta elettronica		

Descrizione ed articolazione del Progetto (Destinatari da coinvolgere, fasi, tempistiche, ecc)

Qualità e coerenza progettuale

Efficacia dell'intervento in relazione ai contenuti dell'attività di orientamento specialistico
Efficacia dell'intervento in relazione ai contenuti dell'attività di Formazione
Efficacia dell'intervento in relazione ai contenuti dell'attività di Sostegno

Coerenza con le finalità delle politiche trasversali promosse dalla UE e dalla Regione Puglia

Proposizione di buone prassi, ossia di elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti

Qualità e professionalità delle risorse di progetto

Descrizione delle attività svolte analoghe svolte dal Proponente
Descrizione delle attività svolte analoghe svolte dal soggetto ETS partner

RISORSE UMANE DA UTILIZZARE

(Caratteristiche professionali del personale)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dell'organismo, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento e la funzione da affidare nell'ambito della proposta progettuale. Per il personale esterno, indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte. In entrambi i casi è necessario, pena l'esclusione, allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la seguente dicitura:.
"*Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti dal D.Lgs. 193/2006*".
Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore, nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.
Non è quindi consentito il rinvio a personale "*da designare*".

Per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali l'organismo è comunque tenuto a richiedere all'amministrazione regionale la preventiva autorizzazione, pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco sottostante, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'amministrazione regionale. In assenza di preventiva autorizzazione non sarà riconosciuta la relativa spesa.

La richiesta di sostituzione del personale impiegato potrà avvenire esclusivamente previa autorizzazione regionale basata su valutazione comparativa dei curriculum vitae delle risorse subentranti nelle attività, accompagnata dalla rinuncia nominativa della risorsa da sostituire; le risorse subentranti dovranno comunque avere un profilo di esperienza corrispondente almeno alla fascia di esperienza della risorsa da sostituire;

N°	COGNOME, NOME	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	Funzione all'interno del progetto	Ente di appartenenza (Organismo formativo o ETS partner)
1				
2				
…				

(Aumentare numero di righe)

Per ogni risorsa umana allegare cv di max 2 pagg.

N.B. Le attività di docenza devono essere erogate da esperti con almeno 3 anni di esperienza nell'attività professionale oggetto di insegnamento (Fascia B rif. Circ. Ministeriale n. 2/2009);

_____ _____

(Luogo e data) **(Firma del Legale Rappresentante)**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 28 luglio 2022, n. 268
"Laboratorio di Analisi Biochimiche e clinica diagnostica L.B.D. srl", via Forlì, n. 4 - Altamura (Ba) - Autorizzazione e accreditamento istituzionale prestazioni di X/Plus.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE S.G.O.

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;
Vista la D.G.R. n. 2271 del 31.10.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità e la conseguente ratifica con D.P.G.R. n.743 del 12.11.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
Vista la D.D. n. 9 del 20.04.2015 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;

Vista la D.G.R. n. 322 del 07.03.2022 di conferimento delle funzioni di Direzione della Sezione Strategie e Governo del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

Vista la D.G.R. n. 29 del 29.09.2020 di conferimento incarico di Dirigente del Servizio di Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento.

- **Visto** il DPGR 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
- In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera, riceve la seguente relazione:

Premesso che:

- Con DGR n. 736/2017 si è proceduto a predisporre la Riorganizzazione della Rete dei Laboratori di Patologia clinica privati accreditati –Approvando il nuovo modello organizzativo;
- Con DGR n. 25/2018 si è proceduto a predisporre due elenchi di prestazioni:

    a) *uno relativo all'elenco delle prestazioni relative alla branca Laboratori di Patologia clinica contenute nel nomenclatore delle prestazioni di specialistica ambulatoriale di cui all'allegato A alla DGR 951/2013 (elenco 1);*
    b) *uno relativo all'elenco delle prestazioni della medesima branca contenute nell'allegato 4 al DPCM 12 gennaio 2017 (elenco 2). I predetti elenchi costituiscono l'allegato B al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale*;

- La predetta DGR n. 25/2018, con riguardo ai Laboratori che ne facciano richiesta, ha specificato che:

    c) "*in sede di regolamento di modifica del regolamento regionale n. 3/2010 relativamente ai requisiti dei Laboratori di Patologia clinica, è previsto che il laboratorio generale di base, ai soli fini dell'accreditamento, può configurarsi come laboratorio di base X/plus, ovvero come*

laboratorio di base con possibilità di effettuare ulteriori prestazioni rispetto al pannello base, così come individuate con provvedimento di Giunta regionale.

Resta fermo che: (….)

d) *le prestazioni associate al laboratorio di base X/plus possono essere effettuate dai laboratori di base autorizzati all'esercizio e accreditati come X/plus*".

- *In particolare, il R.R. 9/2018, in riferimento ai Laboratori di Base X/Plus stabilisce che:*

e) *"il laboratorio generale di base già accreditato che vorrà eseguire esami base x/plus dovrà comunicare il possesso della tecnologia necessaria relativa ai soli esami per i quali chiede l'ulteriore accreditamento;*

f) *le prestazioni individuate come x /plus devono essere eseguite in ambiente dedicato e separato garantendo i requisiti e le procedure di sterilità per evitare eventuali contaminazioni (limitatamente ai punti da 4 a 7*2);*

g) *Il laboratorio generale di base che vorrà eseguire esami base x/plus deve garantire durante la fase analitica e di validazione del referto la presenza di uno specialista del ruolo sanitario di cui al DM n. 483/98 e s.m.i. (rectius DPR n. 483/97), limitatamente ai punti da 4 a 7*2.*

Con nota del 29/12/2021 trasmessa a mezzo pec ed acquisita al protocollo generale al n. AOO_183/1244 del 26/01/2022, la S.V. ha richiesto "l'*Autorizzazione e Accreditamento per eseguire Esami Base X/Plus*", attestando "*la presenza in Struttura di personale in possesso dei requisiti e il possesso della strumentazione tecnologica necessaria", di seguito riportata:*

1. *strumentazione con elettrodo specifico*
2. *microscopio a fluorescenza*
3. *cappa a flusso laminare*
4. *termociclatore semplice o termociclatore real time*
5. *attrezzatura idonea per estrazione di DNA e RNA (centrifuga per microprovette)*
6. *1) sistema di rilevazione degli amplificati (elettroforesi su gel di agarosio-transilluminatore)*
   2) sistema di rilevazione degli amplificati (sistema di agitazione per ibridazione)

- Atteso che la L. R. n. 9/2017 e s.m.i. prevede:
  - all'art. 24, comma 3 che: "Ai fini della concessione dell'accreditamento, il Dirigente della Sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale";
  - all'art. 29, comma 9 che: "Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di

criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare";

Rilevato che;

- al fine di poter valutare l'ammissibilità della richiesta di accreditamento della Struttura quale laboratorio generale di base già accreditata ex lege art. 12 commi 2 e 3 L.R. n. 4/2010, con nota prot. n. AOO_183/5353 del 29.03.2022 è stato chiesto al Dipartimento di Prevenzione della ASL BR, ai sensi dell'art. 24, commi 2 e 3 e dell'art. 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., di effettuare idoneo sopralluogo, presso il "Laboratorio di Analisi Biochimiche e diagnostica clinica L.B.D. srl", Via Forlì, n. 4 – Altamura (Ba), finalizzato alla verifica della dotazione strumentale di cui all'istanza del 29/12/2021 acquisita al prot. AOO_183/1244 del 26/01/2022, nonché dei requisiti previsti dal R.R. n. 9/2018 connessi alla dotazione strumentale dichiarata;
- con nota prot. n.0057980 del 15/07/2022 pervenuta il 25/07/2022 in seguito a verifiche effettuate dal Dipartimento di Prevenzione ASL BR ai sensi degli artt. 24, comma 3 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione ha comunicato quanto segue:
- "Omissis"
- *"In data 14/06/2022 si è proceduto al sopralluogo ed alla valutazione della documentazione prodotta";*
- *"si conferma la presenza dei requisiti e delle procedure previste dal R.R. n.9/2018 e la presenza di ambienti dedicati e separati all'erogazione delle prestazioni individuate come X-PLUS":*

CODICE	***DESCRIZIONE***
90.78.2	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-A
90.78.4	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-B
90.79.1	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-C
90.79.4	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DPA1 AD ALTA RISOLUZIONE
90.79.5	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DPB1 AD ALTA RISOLUZIONE
90.80.1	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DQ MEDIANTE SEQUENZIAMENTO
90.80.2	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DQA1 AD ALTA RISOLUZIONE
90.80.3	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DQB1 A BASSA RISOLUZIONE
90.80.4	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DQB1 AD ALTA RISOLUZIONE
90.81.1	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DRB (DRB1 E DRB3, DRB4, DRB5) A BASSA RISOLUZIONE
90.81.2	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DRB (DRB1 E DRB3, DRB4, DRB5) AD ALTA RISOLUZIONE
91.02.1	MICOBATTERI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE MEDIANTE IBRIDAZIONE (PREVIA REAZIONE POLIMERASICA A CATENA)
91.11.5	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE NAS (PREVIA REAZIONE POLIMERASICA A CATENA)
91.12.1	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE NAS (PREVIA RETRITRASCRIZIONE REAZIONE POLIMERAICA A CATENA)
91.12.2	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE NAS
91.15.2	VIRUS CITOMEGLOVIRUS NEL SANGUE ACIDI NUCLEICI IDENTIFICAZIONE MEDIANTE IBRIDAZIONE
91.16.4	VIRUS DA COLTURA IDENTIFICAZIONE (MEDIANTE ME)
91.17.3	VIRUS EPATITE B (HBV) ACIDI NUCLEICI IBRIDAZIONE (PREVIA REAZIONE POLIMERASICA A CATENA)
91.17.4	VIRUS EPATITE B (HBV) ACIDI NUCLEICI IBRIDAZIONE DIRETTA
91.19.2	VIRUS EPATITE B (HBV) DNA POLIMERASI
91.19.4	VIRUS EPATITE C (HBC) ANALISI QUANTITATIVA DI HCV RNA
91.20.2	VIRUS EPATITE C (HBC) TIPIZZAZIONE GENOMICA
91.22.2	VIRUS IMMUNODEF.ACQUISITA (HIV) ANALISI QUALITATIVA DI RNA (PREVIA REAZIONE POLIMERASICA A CATENA)
91.22.3	VIRUS IMMUNODEF.ACQUISITA (HIV) ANALISI QUANTITATIVA DI RNA (PREVIA REAZIONE POLIMERASICA A CATENA)
91.29.2	ANALISI DEL DNA PER POLIMORFISMO
91.29.3	ANALISI DI MUTAZIONE DEL DNA
91.29.4	ANALISI DI MUTAZIONE DEL DNA
91.30.1	ANALISI DI MUTAZIONE DEL DNA
91.30.4	CARIOTIPO AD ALTA RISOLUZIONE
91.31.1	CARIOTIPO DA METAFASI DI LIQUIDO AMNIOTICO
91.31.4	CARIOTIPO DA METAFASI SPONTANEE DI VILLI CORIALI
91.36.1	CONSERVAZIONE DI CAMPIONI DI DNA O DI RNA
91.36.5	ESTRAZIONE DI DNA O DI RNA (NUCLEARE O MITOCONDRIALE)

LABORATORIO DI ANALISI BIOCHIMICHE E DIAGNOSTICA CLINICA “LBD SRL”
Rappresentante legale dr.ssa Rosangela Basile
Sede Legale: Via Forlì, n. 4 – ALTAMURA

Responsabile Sanitario, della Struttura, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 09/2017:

DR.SSA ROSANGELA BASILE
Nato: a BARI il 07/06/1963
Laurea: Scienze Biologiche –
Spec. PATOLOGIA GENERALE
— iscritto Albo dei Biologi n.AA_03096 dal 09.09.1988

Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami X/PLUS con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997:

DR.SSA ROSANGELA BASILE
Nato: a BARI il 07/06/1963
Laurea: Scienze Biologiche –
Spec. PATOLOGIA GENERALE
— iscritto Albo dei Biologi n.AA_03096 dal 09.09.1988

Accertato che le prestazioni riconducibili ai codici di seguito riportati, invece, sono eseguibili solo dai laboratori di analisi con settori specializzati già accreditati ed in possesso della necessaria tecnologia come da ALL. A) alla DGR n.25/2018 e pertanto non autorizzabili:

CODICE	*DESCRIZIONE*
90.78.2	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-A
90.78.4	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-B
90.79.1	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-C
90.79.4	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DPA1 AD ALTA RISOLUZIONE
90.79.5	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DPB1 AD ALTA RISOLUZIONE
90.80.1	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DQ MEDIANTE SEQUENZIAMENTO
90.80.2	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DQA1 AD ALTA RISOLUZIONE
90.80.3	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DQB1 A BASSA RISOLUZIONE
90.80.4	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DQB1 AD ALTA RISOLUZIONE
90.81.1	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DRB (DRB1 E DRB3, DRB4, DRB5) A BASSA RISOLUZIONE
90.81.2	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DRB (DRB1 E DRB3, DRB4, DRB5) AD ALTA RISOLUZIONE
91.02.1	MICOBATTERI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE MEDIANTE IBRID. (PREVIA REAZIONE POLIMER. A CATENA)
91.12.2	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE NAS
91.15.2	VIRUS CITOMEGLOVIRUS NEL SANGUE ACIDI NUCLEICI IDENTIFICAZIONE MEDIANTE IBRIDAZIONE
91.16.4	VIRUS DA COLTURA IDENTIFICAZIONE (MEDIANTE ME)
91.22.2	VIRUS IMMUNODEF.ACQUISITA (HIV) ANALISI QUALITATIVA DI RNA (PREVIA REAZIONE POLIMERASICA A CATENA)
91.22.3	VIRUS IMMUNODEF.ACQUISITA (HIV) ANALISI QUANTITATIVA DI RNA (PREVIA REAZIONE POLIMERASICA A CATENA)
91.29.2	ANALISI DEL DNA PER POLIMORFISMO
91.30.4	CARIOTIPO AD ALTA RISOLUZIONE
91.31.1	CARIOTIPO DA METAFASI DI LIQUIDO AMNIOTICO
91.31.4	CARIOTIPO DA METAFASI SPONTANEE DI VILLI CORIALI
91.36.1	CONSERVAZIONE DI CAMPIONI DI DNA O DI RNA
91.36.5	ESTRAZIONE DI DNA O DI RNA (NUCLEARE O MITOCONDRIALE)

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salvo le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006

per il trattamento dei dati sensibili giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO SGAO
(VITO CARBONE)

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, che qui s'intendono interamente richiamate;
- vista le sottoscrizioni post in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera;
- richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 8 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di prendere atto della relazione trasmessa, dal Dipartimento di Prevenzione ASL BR ai sensi degli artt. 24, comma 3 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., con nota prot. n. 00575980 del 15/07/2022 e pervenuta il 25/07/2022;
2. Di prendere atto del GIUDIZIO FAVOREVOLE trasmesso dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione ai fini del rilascio dell'accreditamento di un Laboratorio Generale di Base per l'esecuzione di esami Base X-PLUS a favore della Struttura di seguito identificata;

LABORATORIO DI ANALISI BIOCHIMICHE E DIAGNOSTICA CLINICA "LBD SRL" Rappresentante legale dr.ssa Rosangela Basile Sede Legale: Via Forlì, n. 4 – ALTAMURA

Responsabile Sanitario, della Struttura, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 09/2017:

DR.SSA ROSANGELA BASILE Nato: a BARI il 07/06/1963 Laurea: Scienze Biologiche – Spec. PATOLOGIA GENERALE — iscritto Albo dei Biologi n.AA_03096 dal 09.09.1988

Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami X/PLUS con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997:

DR.SSA ROSANGELA BASILE Nato: a BARI il 07/06/1963 Laurea: Scienze Biologiche – Spec. PATOLOGIA GENERALE — iscritto Albo dei Biologi n.AA_03096 dal 09.09.1988

3. Di autorizzare il Servizio Accreditamenti e Qualità, ad allineare, nel sistema Edotto, l'anagrafe delle prestazioni erogabili come X/ PLUS dalla Struttura in quanto ricomprese nei LEA - ALL. A) alla DGR n.25/2018:

CODICE	*DESCRIZIONE*
91.11.5	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE NAS (PREVIA REAZIONE POLIMERASICA A CATENA)
91.12.1	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE NAS (PREVIA RETRITRASCRIZIONE REAZIONE POLIMERAICA A CATENA)
91.17.3	VIRUS EPATITE B (HBV) ACIDI NUCLEICI IBRIDAZIONE (PREVIA REAZIONE POLIMERASICA A CATENA)
91.17.4	VIRUS EPATITE B (HBV) ACIDI NUCLEICI IBRIDAZIONE DIRETTA
91.19.2	VIRUS EPATITE B (HBV) DNA POLIMERASI
91.19.4	VIRUS EPATITE C (HBC) ANALISI QUANTITATIVA DI HCV RNA
91.20.2	VIRUS EPATITE C (HBC) TIPIZZAZIONE GENOMICA
91.29.3	ANALISI DI MUTAZIONE DEL DNA
91.29.4	ANALISI DI MUTAZIONE DEL DNA
91.30.1	ANALISI DI MUTAZIONE DEL DNA

4. Di NON autorizzare il Servizio Accreditamenti e Qualità, ad allineare, nel sistema Edotto, l'anagrafe delle prestazioni erogabili come X-PLUS dalla Struttura, di seguito elencate, poiché eseguibili solo dai laboratori di analisi con settori specializzati già accreditati ed in possesso della necessaria tecnologia come da All. A) alla DGR n. 25/2018:

CODICE	*DESCRIZIONE*
90.78.2	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-A
90.78.4	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-B
90.79.1	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-C
90.79.4	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DPA1 AD ALTA RISOLUZIONE
90.79.5	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DPB1 AD ALTA RISOLUZIONE
90.80.1	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DQ MEDIANTE SEQUENZIAMENTO
90.80.2	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DQA1 AD ALTA RISOLUZIONE
90.80.3	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DQB1 A BASSA RISOLUZIONE
90.80.4	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DQB1 AD ALTA RISOLUZIONE
90.81.1	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DRB (DRB1 E DRB3, DRB4, DRB5) A BASSA RISOLUZIONE
90.81.2	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DRB (DRB1 E DRB3, DRB4, DRB5) AD ALTA RISOLUZIONE
91.02.1	MICOBATTERI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE MEDIANTE IBRID. (PREVIA REAZIONE POLIMER. A CATENA)
91.12.2	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE NAS
91.15.2	VIRUS CITOMEGLOVIRUS NEL SANGUE ACIDI NUCLEICI IDENTIFICAZIONE MEDIANTE IBRIDAZIONE
91.16.4	VIRUS DA COLTURA IDENTIFICAZIONE (MEDIANTE ME)
91.22.2	VIRUS IMMUNODEF.ACQUISITA (HIV) ANALISI QUALITATIVA DI RNA (PREVIA REAZIONE POLIMERASICA A CATENA)
91.22.3	VIRUS IMMUNODEF.ACQUISITA (HIV) ANALISI QUANTITATIVA DI RNA (PREVIA REAZIONE POLIMERASICA A CATENA)
91.29.2	ANALISI DEL DNA PER POLIMORFISMO
91.30.4	CARIOTIPO AD ALTA RISOLUZIONE
91.31.1	CARIOTIPO DA METAFASI DI LIQUIDO AMNIOTICO
91.31.4	CARIOTIPO DA METAFASI SPONTANEE DI VILLI CORIALI
91.36.1	CONSERVAZIONE DI CAMPIONI DI DNA O DI RNA
91.36.5	ESTRAZIONE DI DNA O DI RNA (NUCLEARE O MITOCONDRIALE)

5. Di notificare il presente provvedimento:

   - Al Rappresentante Legale del Laboratorio di Analisi biochimiche e diagnostica clinica LBD srl via Forlì, n.4 Altamura (Ba);
   - Al Direttore Generale della ASL BA;
   - Al Dirigente Responsabile della U.O. G.A.P.C. ASL BA;
   - Al Referente sistema TS ASL BA;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini,

secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
f) Il presente atto, composto da n° 7 facciate, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
(Mauro Nicastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 28 luglio 2022, n. 270

CONSORZIO METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI ONLUS -PARERE FAVOREVOLE in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento presentata dal Comune di Molfetta (Ba) per un Centro diurno non autosufficienti di cui al R.R. 4/2019 (già esistente ex Centro diurno art. 60 ter R.R. n. 4/2007 con attuale dotazione di n. 20 posti), per ulteriori n. 10 posti, denominato "Opera Santa Giustina" sita nel Comune di Molfetta alla via G.B. Verni n.7 - ASL BA.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 28 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 7/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

Con regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 4 è stato emanato il "*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento – Centro diurno per soggetti non autosufficienti*".

Con DGR n. 2153/2019 e con DGR n. 2154/2019 del 25/11/2019 (BURP n. 138 del 29/11/2019) sono stati approvati gli atti ricognitivi attuativi rispettivamente del R.R. n. 4/2019 e del R.R. n. 5/2019, per cui dal 1 dicembre 2019 è decorso il termine per la presentazione delle nuove istanze di autorizzazione alla realizzazione di strutture sociosanitarie, previo rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale.

Il RR 4/2019 ed il RR 5/2019 hanno determinato il fabbisogno di Rsa e centri diurni, per cui le nuove strutture sono soggette all'autorizzazione alla realizzazione secondo le procedure e nei termini stabiliti dalla LR 2 maggio 2017 n. 9 e smi, e dalla DGR 2037 del 2013 rientrando nelle procedure relative a istanze di autorizzazione alla realizzazione e di autorizzazione all'esercizio ai sensi della L.R. n. 9/2017, le seguenti fattispecie di interventi:

1) la realizzazione ex novo di RSA e Centro diurno di cui al R.R.n.4/2019;
2) l'ampliamento di RSA o Centro diurno già esistente e autorizzato (aumento del numero dei posti letto di RSA o di posti di centro diurno disabili, attivazione di Rsa o Centro diurno in aggiunta a struttura già autorizzata);
3) la trasformazione di struttura già esistente in RSA o Centro diurno (modifica di struttura già autorizzata

in Rsa o Centro diurno; cambio d'uso di un edificio finalizzato ad ospitare una RSA o un Centro diurno con o senza lavori);

4) il trasferimento in altra sede di RSA o Centro diurno già autorizzati.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. sono soggette all'autorizzazione alla realizzazione le strutture:

1.2.4 : "Strutture sanitarie e sociosanitarie per anziani non autosufficienti e per soggetti affetti da demenza" Rientrano nelle strutture di cui al precedente punto 1.2.4. le RSA ed il Centro diurno non autosufficienti, di cui al RR 4 del 2019 e smi.

In merito al procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione l'art. 7 commi 1 e 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. stabilisce:

1. I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato.

2. Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro e, non oltre, trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a), attestando l'avvenuta verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia ed allegando tutta la documentazione di cui al comma 1".

Pertanto, secondo le previsioni suindicate, i soggetti pubblici e privati inoltrano al Comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura utilizzando il modello di domanda di cui agli allegati REA-4, REA-5, REA-6, REA-7, con allegata la documentazione ivi prevista.

La verifica della compatibilità del progetto viene condotta da parte della competente Sezione regionale ai sensi della DGR n. 2037/2013 "Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e articolo 7 LR. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5 sopra citato, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, L.R. n. 8/2004".

Secondo quanto previsto nella DGR n. 2037/2013, alla quale si rinvia per tutto quanto non riportato nel presente atto:

7) al fine della valutazione delle richieste di verifica di compatibilità e della selezione tra le medesime, le istanze di autorizzazione alla realizzazione e le conseguenziali richieste di verifica di compatibilità comunali saranno corredate dalle planimetrie su scala adeguata, dagli elaborati progettuali e dalla relazione generale che illustrino nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, con particolare riguardo ai parametri sopra indicati;

8) unitamente all'istanza di autorizzazione alla realizzazione il soggetto interessato per iscritto dovrà:

- *a) specificare i parametri rispetto ai quali intende essere valutato nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per la medesima area o distretto socio-sanitario di riferimento;*
- *b) in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione obbligarsi a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui al precedente punto 7), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale;*

9) le eventuali caratteristiche aggiuntive così come individuate attraverso i parametri sopra indicati non

comportano variazioni in aumento di tariffe, qualora l'attività sanitaria e sociosanitaria sia svolta per conto del Servizio Sanitario regionale in regime di accreditamento, né può comportare la previsione di rette o supplementi a carico degli utenti e/o pazienti e loro familiari;
10) la verifica di compatibilità, nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, punto 2.3 e degli articoli 17 (trasferimento definitivo delle strutture autorizzate all'esercizio) e 28 (trasferimento definitivo delle strutture accreditate) L.R. n. 9/2017, delle strutture già esistenti accreditate e/o autorizzate è eseguita in via prioritaria - e se più di una, in concorrenza tra queste ultime - rispetto alla verifica di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture."

Ai sensi del RR 4 del 2019 (*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento - Centro diurno per soggetti non autosufficienti*" (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), all'atto della presentazione dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione, il progetto della struttura con le relative planimetrie deve prevedere requisiti di seguito indicati:

R.R. n. 4/2019 - ART.4 REQUISITI STRUTTURALI GENERALI PER IL CENTRO DIURNO NON AUTOSUFFICIENTI

R.R. 4/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO NON AUTOSUFFICIENTI:
- 6.1 requisiti minimi strutturali del Centro diurno per soggetti non autosufficienti
- 6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno per soggetti non autosufficienti

R.R. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI:
- 7.1 requisiti specifici strutturali del Centro diurno per soggetti non autosufficienti
- 7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno per soggetti non autosufficienti

Con particolare riferimento all' art. 7.1 del RR 4 del 2019 REQUISITI SPECIFICI STRUTTURALI DELLE RSA E DEL CENTRO DIURNO PER NON AUTOSUFFICIENTI "*Ai requisiti previsti rispettivamente nell'art. 5.1 e 6.1 "Requisiti minimi strutturali" sono richiesti i seguenti ulteriori requisiti:*

a) nel caso in cui il servizio di vitto sia a gestione diretta (preparazione in loco), la cucina deve essere strutturata e dimensionata in relazione al numero di pasti da preparare/confezionare e suddivisa in settori/aree lavoro o locali secondo la normativa vigente al fine di garantire un'adeguata e corretta gestione del processo. La cucina e i locali annessi (servizi igienici, deposito/dispensa, ecc.) devono inoltre rispettare i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di igiene alimentare (Reg. CE 852/04 e s.m.i.);
b) nel caso in cui il servizio di vitto sia garantito con pasti veicolati, deve/devono essere presente/i uno o più locali (a seconda del numero dei pasti veicolati) di adeguate dimensioni, dedicato/i alla loro ricezione, alla conservazione, alla eventuale porzionatura (ove prevista), nonché al lavaggio della stoviglieria e dei contenitori di trasporto; nel locale devono essere presenti attrezzature per la corretta conservazione a caldo e/o a freddo degli alimenti, nonché le attrezzature necessarie per garantire la preparazione estemporanea di generi alimentari di conforto. Il locale deve inoltre rispettare i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di igiene alimentare (Reg. CE 852/04 e s.m.i.)".

Con posta raccomandata trasmessa allo scrivente Servizio in data 3/02/2020 il Comune di Molfetta, a seguito dell'istanza formulata secondo il modello di domanda per ampliamento presentata dal Sig. Luigi Paparella, in qualità di legale rappresentante della società Consorzio Metropolis Consorzio Cooperativa Sociale Onlus –PI

05457290723 - con sede in Molfetta (Ba), Viale Pio XI n.48/41-42, ha chiesto la verifica della compatibilità al fabbisogno regionale finalizzata all'**autorizzazione alla realizzazione per ampliamento di un Centro diurno non autosufficienti (già esistente ex Centro diurno art. 60 ter RR n. 4/2007 con attuale dotazione di n. 20 posti)**, per **ulteriori n. 10 posti** da realizzare nel Comune di Molfetta alla Via G. B. Verni n.7, denominato "*Opera Santa Giustina*". Tale richiesta rientra nel II bimestre di valutazione delle istanze ai sensi della DGR n. 2037/2013.

All'istanza viene allegata la seguente documentazione:

- Domanda per l'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento di una RSa o Centro diurno per soggetti non autosufficienti già esistente destinata alla erogazione di prestazioni in regime residenziale o semiresidenziale per soggetti non autosufficienti R.R. n. 4 del 2019;
- Prot. n.350/2020 del 20.01.2020 nota del Consorzio Metropolis Cons. Coop. Soc. Onlus;
- Documento di identità del Sig. Luigi Paparella, in qualità di legale rappresentante della società;
- Relazione tecnica descrittiva;
- Relazione tecnica di verifica ai parametri di cui alla DGR 2037/2013;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 46 e 47 DPR 28 dicembre 2000 n. 445) del Sig. Luigi Paparella, in qualità di legale rappresentante della società Consorzio Metropolis Cons. Coop. Soc. Onlus, nella quale dichiara che "*in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione si obbliga a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nella Relazione tecnica, nella relazione ai sensi della DGR 2037/2013 e negli elaborati grafici allegati alla presente istanza*";
- Contratto di locazione ad uso diverso da abitazione stipulato in data 01/11/2017 tra il Sig. Mastropasqua Flavio e Metropolis Consorzio Coop. Soc. Onlus relativo all'immobile identificato in catasto al Fg 55 particella 3783 sub 38 piano terra di Via Volpicella nn.4 -6 con altro ingresso in Via Piave n.9;
- Contratto di locazione di immobile commerciale stipulato in data 01/07/2018 tra De Dado Ingrid Graciela e Metropolis Consorzio di Cooperative sociali, Cooperativa sociale Onlus relativo all'immobile identificato al catasto Fg 55 Part.943 sub 26 Via Tenente Michele Fiorino n. 27/F;
- Contratto di locazione stipulato in data 18/12/2017 tra Altomare Maria Grazia e Metropolis Consorzio Coop. Soc. Società Coop Onlus relativo all'immobile identificato in catasto al Fg 55 P.lla 943 sub 8- Via Gianbattista Verni n.5;
- Contratto di locazione ad uso diverso stipulato in data 15/03/2018 tra Minervini Anna Maria Grazia e Metropolis arl Onlus relativo all'immobile identificato in catasto al Fg 55 particella 42 alla Via Vincenzo Volpicella n.10 Piano Terra – Registrato a Trani il 20.03.2018 al n.998;
- Contratto di locazione Commerciale (durata del contratto dal 1/06/2017 al 31/05/2023) tra Silvestri Nicolò e Metropolis Consorzio Coop. Soc. Società Cooperativa Onlus relativo all'immobile identificato al catasto Fg 55 P.lla 3783 sub 44 Via Tenente Michele Fiorino n. 27/D;
- Contratto di locazione ad uso diverso stipulato in data 16/05/2018 tra De Palma Santolo/ De Palma Angela e Metropolis Consorzio Coop. Soc. Società Cooperativa Onlus relativo all'immobile sito in Molfetta tra Via Volpicella con accessi dai civici n. 10, 12, 12/A e 12/B e Via G. Verni con accesso dal civico n.5 identificato al catasto al Fg 55 P.lla 943 sub 7 – Registrato a Trani il 1.06.2018 al n.1894;
- Contratto di locazione asd uso diverso stipulato in data 10/03/2018 tra Petruzzella Pasqua e Metropolis Consorzio Coop. Soc. Società Coop Onlus relativo a due appartamenti siti in Molfetta alla Via Piave n.5 situati al Primo Piano Rialzato (Secondo Piano Catastale) già adibiti a Casa di Cura Villa Giustina ed identificati il primo (Fg 55 P.lla 3783 sub 11) ed il secondo (Fg 55 P.lla 3783 sub 12)- Registrato a Trani il 28.03.2018 al n. 1120;
- Tavola 1 Pianta piano terra;

Con DD n. 355 del 17/12/2020 pubblicata sul BURP n. 172 del 24/12/2020 avente ad oggetto "*Regolamento Regionale 4 e 5 del 2019 determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I bimestre*" in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR 2037 del 2013 e dalle DGR nn. 2153 e 2154 del 2019 sono stati fissati i criteri per l'assegnazione dei posti disponibili nei diversi distretti nell'ipotesi di "*posti disponibili uguale o superiore al numero dei posti richiesti*" ovvero di "*fabbisogno residuo inferiore al numero di posti complessivamente richiesto*".

Con DD n. 211 del 20/07/2021 avente ad oggetto "*Regolamento Regionali 21 gennaio 2019 n.4, determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per Centro diurno non autosufficienti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio – Bimestri dal II al V – Provincia di Bari – Ricognizione posti residui*", sono state istruite le istanze relative ai bimestri II-V, provvedendo ad assegnare in via provvisoria i posti ai vari soggetti richiedenti e rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017, nonché a dichiarare inammissibili le istanze prive dei requisiti. Si provvedeva, altresì, ad approvare i criteri di assegnazione dei posti ai Distretti in esubero applicabili al periodo I -V bimestre, al periodo VI-X e così via.

Con nota prot. n. AOO183/0012003 del 29/07/2021 è stata notificata la DD n. 211/2021 al Comune di Molfetta ed al legale rappresentante del Centro diurno non autosufficienti "*Opera Santa Giustina"*, nella quale sono stati assegnati in **via provvisoria n. 10 posti di Centro diurno non autosufficienti – RR 4/2019**, unitamente alla scheda di valutazione dei requisiti strutturali. Contestualmente, è stato chiesto al Comune di Molfetta di inviare allo scrivente Servizio, entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla predetta comunicazione, documentazione attestante la verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia.

Con nota prot. n. 2914 del 11/02/2022, lo scrivente Servizio chiedeva "*al Comune di Molfetta, nella persona del Responsabile dell'Area Tecnica, conformemente al dettato normativo di attestare, entro e non oltre 3 giorni dalla presente, ai sensi dell'art. 7 comma 2 della LR 9 del 2017, in maniera chiara ed univoca se l'intervento da realizzare nel Comune di Molfetta alla via G. B. Verni per un Centro diurno non autosufficienti denominato "Opera Santa Giustina" di n. 10 posti è conforme alla normativa urbanistico ed edilizia."*

Con pec del 14/02/2022, acquisita al prot. n. AOO183/0003498 di questo Ente, il Comune di Molfetta – Settore III Territorio – Ambiente – trasmetteva allo scrivente Servizio nota prot. n. 0010680 del 14/02/2022 avente ad oggetto "*Progetto di un Centro diurno non autosufficienti denominato "Opera Santa Giustina" per n. 10 posti ubicato alla Via G. B. Verni civ.7 nel Comune di Molfetta. Richiesta conformità dell'intervento alla normativa urbanistica*", nella quale il Dirigente – Settore III –Territorio- Ambiente- dichiarava che "(…) *l'insediamento di che trattasi risulta compatibile, sotto il profilo strettamente urbanistico, nella Zona omogenea in cui esso è previsto".*

Con nota prot. n. AOO183/6065 del 19/04/2022, lo scrivente Servizio, in riscontro alla nota prot. n. 0010680 del 14/02/2022 del Comune di Molfetta – Settore III Territorio – Ambiente, chiedeva al Comune di Molfetta, "*entro, e non oltre tre giorni dalla presente:*

1) *di chiarire la motivazione per la quale ha rilasciato la compatibilità dell'intervento alla normativa strettamente urbanistica e non, anche, a quella edilizia;*
2) *ed eventualmente di integrare la precedente nota n. prot. n. 0010680 trasmessa in data 14/02/2022 allo scrivente Servizio e di attestare, ai sensi dell'art 7 comma 2 della L.R. n. 9 del 2017, in maniera chiara ed univoca se l'intervento da realizzare nel Comune di Molfetta in via G.B.Verni n.7 per un Centro diurno non autosufficienti denominata "Opera Santa Giustina" di n. 10 posti è conforme alla normativa urbanistico –edilizia*."

In riscontro alla surriferita nota n. AOO183/6065 del 19/04/2022 di questo Servizio, il Comune di Molfetta, con pec del 22/04/2022, acquisita al prot. n. AOO183/6367 del 26/04/2022 di questo Ente, ha trasmesso la seguente documentazione:

- nota del 22/04/2022 avente ad oggetto "Riscontro "*prot. AOO.C_F284.14/02/2022.0010680 – Conformità urbanistica Centro diurno non autosufficienti denominato "Opera Santa Giustina*", nella quale il Dirigente del Settore III - Territorio – Ambiente del Comune di Molfetta comunicava che "*Si fa seguito alla nostra nota prot. n. 0010680 del 14/02/2022, allegata alla presente per pronta lettura, per comunicare preliminarmente, che questo Settore, pur avendo effettuato la verifica dei titoli, per mero errore materiale ha rilasciato la compatibilità dell'intervento alla normativa strettamente urbanistica e non, anche , a quella edilizia.*
  Alla luce di quanto suesposto e a rettifica di quanto comunicato con la nostra nota prot. n. 0010680 del 14/02/2022, con la presente, si attesta ai sensi dell'art. 7 comma 2 della L.R. n.9 del 2017, che l'intervento, presso l'immobile sito alla via G. B. Verni civ.7 per la realizzazione di un Centro diurno non autosufficienti denominato "Opera Santa Giustina" per n. 10 posti, è conforme alla normativa urbanistico-edilizia.";
- nota prot. n. 0010680 del 14/02/2022 avente ad oggetto "*Progetto di un Centro diurno non autosufficienti denominato "Opera Santa Giustina" per n. 10 posti ubicato alla Via G. B. Verni civ.7 nel Comune di Molfetta. Richiesta conformità dell'intervento alla normativa urbanistica*" nella quale il Dirigente del Comune di Molfetta – Settore III Territorio – Ambiente – ha dichiarato che "(…) *l'insediamento di che trattasi risulta compatibile, sotto il profilo strettamente urbanistico, nella Zona omogenea in cui esso è previsto*".

Con nota prot. n. AOO183/8077 del 16/06/2022, lo scrivente Servizio chiedeva al legale rappresentante della società Metropolis Cons. di Coop. Soc. Arl Onlus "*di trasmettere al Comune di Molfetta ed allo scrivente Servizio, **entro, e non oltre il termine di 10 giorni dalla presente comunicazione**, **l'elaborato planimetrico**, relativo al Centro diurno non autosufficienti sito nel Comune di Molfetta alla Via Verni n.7, **con l'individuazione definitiva della destinazione d'uso di tutti i locali posti al piano terra, previsti dal RR n. 4/2019, rimodulando la metratura dei locali, in modo da garantire la conformità a quanto richiesto e disciplinato dal RR n.4/2019**; al fine di poter procedere con l'istruttoria in merito al rilascio della verifica di compatibilità finalizzata all'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento di un Centro diurno non autosufficienti denominato "Opera Santa Giustina" (già esistente ex Centro diurno art. 60 ter RR n. 4/2007 con attuale dotazione di n. 20 posti), per ulteriori n. 10 posti da realizzare nel Comune di Molfetta alla Via G. B. Verni n.7*."

Con pec del 24 giugno 2022, acquisita al prot. n. AOO183/0008451 del 27/06/2022 di questo Ente, il legale rappresentante della società Consorzio Metropolis ha trasmesso la seguente documentazione:

- nota prot. n. 3429.2022 del 24/06/2022 della società Metropolis Consorzio avente ad oggetto "*Riscontro prot. AOO183 del 16 giugno 2022 n. 8077*." ;
- Elaborato planimetrico del piano terra del Centro diurno non autosufficienti;
- Relazione tecnica descrittiva;
- Tabella delle superfici;
- nota sgo prot. n. AOO183/8077 del 16/06/2022.

Dall'istruttoria eseguita e riportata nella DD 211/2021 e tenuto conto dell'integrazione documentale acquisita agli atti, si evince che la struttura ha i requisiti previsti dal R.R. 4/2019 per n. 10 posti di ampliamento per Centro diurno non autosufficienti (già esistente ex Centro diurno art. 60 ter R.R. n. 4/2007 con attuale dotazione di n. 20 posti) e che la documentazione acquisita è completa della documentazione obbligatoria prevista ex lege.

Tanto considerato

Si propone di esprimere **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Molfetta in relazione all'istanza della Società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali Onlus per **l'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento di un Centro diurno non autosufficienti (già esistente ex Centro diurno art. 60 ter RR n. 4/2007 con attuale dotazione di n. 20 posti) per ulteriori n. 10 posti di cui al RR n.4/2019, denominato "*Opera Santa Giustina*", da realizzare nel Comune di Molfetta alla Via G.B. Verni n. 7**; con la precisazione che :

i. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società Consorzio Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali Onlus e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;

ii. E' assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;

iii. La società Consorzio Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali Onlus è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica allegata trasmessa allo scrivente Servizio in data 3.02.2020 e dall'integrazione documentale acquisita agli atti, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 4/2019;

iv. successivamente al rilascio, da parte del Comune di Molfetta, dell'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante dalla società Consorzio Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali Onlus alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge;

v. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 10 posti di ampliamento di Centro diurno non autosufficienti, oltre i n. 20 posti già esistenti, si rinvia all'art. 7.4 del RR n. 4/2019;

vi. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria;

D E T E R M I N A

di esprimere **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Molfetta in relazione all'istanza della Società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali Onlus per **l'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento di un Centro diurno non autosufficienti (già esistente ex Centro diurno art. 60 ter RR n. 4/2007 con attuale dotazione di n. 20 posti) per ulteriori n. 10 posti di cui al RR n.4/2019, denominato "*Opera Santa Giustina*", da realizzare nel Comune di Molfetta alla Via G.B. Verni n. 7**; con la precisazione che :

i. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società Consorzio Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali Onlus e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;

ii. E' assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;

iii. La società Consorzio Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali Onlus è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica allegata trasmessa allo scrivente Servizio in data 3.02.2020 e dall'integrazione documentale acquisita agli atti, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 4/2019;

iv. successivamente al rilascio, da parte del Comune di Molfetta, dell'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante dalla società Consorzio Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali Onlus alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge;

v. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 10 posti di ampliamento di Centro diurno non autosufficienti, oltre i n. 20 posti già esistenti, si rinvia all'art. 7.4 del RR n. 4/2019;

vi. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui

al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale.

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Comune di Molfetta (**servizi.sociali@cert.comune.molfetta.ba.it/ urbanistica@cert.comune.molfetta.ba.it**);
  - alla società Consorzio Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali Onlus, in persona del suo legale rappresentante (**metropolis.consorzio@pec.it**);

Il presente provvedimento:

a) sarà Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n.13/1994;
b) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
f) il presente atto, composto da n. 12 facciate, è adottato in originale;
g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione
(Mauro Nicastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 28 luglio 2022, n. 271

METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI ARL ONLUS - PARERE FAVOREVOLE, con PRESCRIZIONE, in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione presentata dal Comune di Molfetta (BA) per una Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n. 4/2019 per n.40 p.l. pari a n. 2 nuclei, da realizzarsi nel Comune di Molfetta alla via De Simone snc - ASL BA.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 28 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;
Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'offerta 1 agosto 2019,n. 193*"Modifica della denominazione e delle competenze attribuite ai Servizi afferenti alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta";*
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 7/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente ad interim della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

Con regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 4 è stato emanato il "*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento– Centro diurno per soggetti non autosufficienti*".

Con DGR n. 2153/2019 e con DGR n. 2154/2019 del 25/11/2019 (BURP n. 138 del 29/11/2019) sono stati approvati gli atti ricognitivi attuativi rispettivamente del R.R. n. 4/2019 e del R.R. n. 5/2019, per cui dal 1 dicembre 2019 è decorso il termine per la presentazione delle nuove istanze di autorizzazione alla realizzazione di strutture sociosanitarie, previo rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale.

Il RR 4/2019 ed il RR 5/2019 hanno determinato il fabbisogno di Rsa e centri diurni, per cui le nuove strutture sono soggette all'autorizzazione alla realizzazione secondo le procedure e nei termini stabiliti dalla LR 2 maggio 2017 n. 9 e smi, e dalla DGR 2037 del 2013 rientrando nelle procedure relative a istanze di autorizzazione alla realizzazione e di autorizzazione all'esercizio ai sensi della L.R. n. 9/2017, le seguenti fattispecie di interventi:

1) la realizzazione ex novo di RSA e Centro diurno di cui al R.R.n.4/2019
2) l'ampliamento di RSA o Centro diurno già esistente e autorizzato (aumento del numero dei posti letto di RSA o di posti di centro diurno disabili, attivazione di Rsa o Centro diurno in aggiunta a struttura già autorizzata);

3) la trasformazione di struttura già esistente in RSA o Centro diurno (modifica di struttura già autorizzata in Rsa o Centro diurno; cambio d'uso di un edificio finalizzato ad ospitare una RSA o un Centro diurno con o senza lavori)
4) il trasferimento in altra sede di RSA o Centro diurno già autorizzati.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. sono soggette all'autorizzazione alla realizzazione le strutture:
1.2.4 : "Strutture sanitarie e sociosanitarie per anziani non autosufficienti e per soggetti affetti da demenza"
Rientrano nelle strutture di cui al precedente punto 1.2.4. le RSA ed il Centro diurno non autosufficienti, di cui al RR 4 del 2019 e smi.
In merito al procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione l'art. 7 commi 1 e 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. stabilisce:
1. I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato.
2. Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro e, non oltre, trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a), attestando l'avvenuta verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia ed allegando tutta la documentazione di cui al comma 1".

Pertanto, secondo le previsioni suindicate, i soggetti pubblici e privati inoltrano al Comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura utilizzando il modello di domanda di cui agli allegati REA-4, REA-5, REA-6, REA-7, con allegata la documentazione ivi prevista.

La verifica della compatibilità del progetto viene condotta da parte della competente Sezione regionale ai sensi della DGR n. 2037/2013 "Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e articolo 7 LR. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5 sopra citato, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, L.R. n. 8/2004".

Secondo quanto previsto nella DGR n. 2037/2013, alla quale si rinvia per tutto quanto non riportato nel presente atto:

7) al fine della valutazione delle richieste di verifica di compatibilità e della selezione tra le medesime, le istanze di autorizzazione alla realizzazione e le conseguenziali richieste di verifica di compatibilità comunali saranno corredate dalle planimetrie su scala adeguata, dagli elaborati progettuali e dalla relazione generale che illustrino nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, con particolare riguardo ai parametri sopra indicati;
8) unitamente all'istanza di autorizzazione alla realizzazione il soggetto interessato per iscritto dovrà:
a) specificare i parametri rispetto ai quali intende essere valutato nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per la medesima area o distretto socio-sanitario di riferimento;
b) in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione obbligarsi a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui al precedente punto 7), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale;
9) le eventuali caratteristiche aggiuntive così come individuate attraverso i parametri sopra indicati non comportano variazioni in aumento di tariffe, qualora l'attività sanitaria e sociosanitaria sia svolta per conto

del Servizio Sanitario regionale in regime di accreditamento, né può comportare la previsione di rette o supplementi a carico degli utenti e/o pazienti e loro familiari;
10) la verifica di compatibilità, nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, punto 2.3 e degli articoli 17 (trasferimento definitivo delle strutture autorizzate all'esercizio) e 28 (trasferimento definitivo delle strutture accreditate) L.R. n. 9/2017, delle strutture già esistenti accreditate e/o autorizzate è eseguita in via prioritaria - e se più di una, in concorrenza tra queste ultime - rispetto alla verifica di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture."

Ai sensi del RR 4 del 2019 (*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento - Centro diurno per soggetti non autosufficienti*" (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), all'atto della presentazione dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione, il progetto della struttura con le relative planimetrie deve prevedere requisiti di seguito indicati:

R.R. n. 4/2019 - ART.4 REQUISITI STRUTTURALI GENERALI PER LA RSA

R.R. n. 4/2019 - ART.5 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA
- 5.1 requisiti minimi strutturali per le RSA
- 5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA
- 5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA

R.R. n. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA
- 7.1 requisiti specifici strutturali delle RSA
- 7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA
- 7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA
- 7.3.3 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per persone anziane
- 7.3.4 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento – nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo B per persone affette da demenza

Con pec trasmessa il 24/03/2021, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/0005118 del 25/03/2021, il Suap del Comune di Bari, a seguito dell'istanza presentata dal Sig. Luigi Paparella, in qualità di legale rappresentante della Società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali Onlus – P.IVA 05457290723 - con sede in Molfetta, Via Alba 2/8, ha chiesto la verifica della compatibilità al fabbisogno regionale finalizzata all'autorizzazione alla realizzazione per un RSA non autosufficienti, da realizzare nel Comune di Molfetta alla via de Simone snc, per n. 40 posti letto relativi alla seguente tipologia di assistenza:

- n. 40 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n. 4/2019;

ovvero

- n. 40 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al RR n. 4/2019.

Tale richiesta rientra nel VII bimestre di valutazione delle istanze ai sensi della DGR n. 2037/2013.

All'istanza viene allegata la seguente documentazione:

- Domanda per l'autorizzazione alla realizzazione di una nuova struttura destinata alla erogazione di prestazioni in regime residenziale o semiresidenziale di tipo sociosanitario per soggetti non autosufficienti R.R. n. 4/2019 (allegato REA 4 alla DGR 2153/2019);
- Nota prot. n. 5733 del 25.01.2021 ad oggetto "*Richiesta autorizzazione alla realizzazione di una "Residenza sanitaria assistenziale (RSA) per soggetti non autosufficienti di mantenimento di tipo A e B", ai sensi del regolamento Regione Puglia n.4 del 21/01/2019 e s.m.i., sita in Molfetta (BA) alla Via de Simone, snc. Richiesta parere di compatibilità urbanistica*", nella quale il Dirigente del Settore III - Territorio del Comune di Molfetta ha rappresentato che "(…) *l'insediamento di che trattasi risulta*

compatibile, sotto il profilo strettamente urbanistico, nella Zona omogenea in cui esso è previsto, fatta salva la verifica della normativa di Settore che disciplina l'insediamento e lo svolgimento delle attività di che trattasi nell'ambito comunale.";

- Documento di identità e tessera sanitaria del Sig. Luigi Paparella, in qualità di legale rappresentante della società Metropolis Consorzio;
- Pratica n°05457290723-17032021-0951 del Suap di Molfetta - Domanda preventiva di pareri e/o atti di assenso;
- Suap Ricevuta;
- Suap di Molfetta in delega alla CCIAA di Bari – Identificativo elenco nazionale:9360- Residenza sanitaria assistenziale (RSA) per soggetti non autosufficienti di mantenimento di tipo A e B per 40 posti letto, ai sensi del Regolamento Regione Puglia n.4 del 21/01/2019 e s.m.i., sita in Molfetta (BA) alla via de Simone s.n.c.;
- Comunicazione Suap - Trasmissione pratica n. 05457290723 – 17032021-0951 – SUAP 9360 – 05457290723 Metropolis Consorzio Di Cooperative Sociali – Società Cooperativa Onlus;
- Nota del 16/03/2021 del Consorzio Metropolis ad oggetto "*Richiesta di autorizzazione alla realizzazione di una "Residenza sanitaria assistenziale (RSA) per soggetti non autosufficienti di mantenimento di tipo A e B per 40 posti letto, ai sensi del Regolamento Regione Puglia n.4 del 21/01/2019 e s.m.i., sita in Molfetta (BA) alla Via de Simone snc";*
- Contratto preliminare di vendita di suolo sottoscritto in data 16/01/2021 tra D.G.S.r.l., in persona del legale rappresentante pro tempore Sig. Onofrio de Gioia, in qualità di promittente venditrice e Metropolis – Consorzio di Cooperative sociali soc. coop. ONLUS, in persona del legale rappresentante pro tempore Sig. Luigi Paparella, in qualità di promittente acquirente ("*Le parti contraenti convengono di sottoporre l'efficacia del presente contratto preliminare all'ottenimento, entro e non oltre il termine essenziale ed inderogabile del 31 maggio 2021, in favore della parte acquirente, delle autorizzazioni amministrative regionali e/o comunali per lo svolgimento dell'attività socio-sanitaria educativa assistenziale riabilitativa, precisando che l'evento condizionale dovrà intendersi verificato contestualmente al ritiro dagli Enti preposti di tutte le dette autorizzazioni. Ove la condizione (ritiro di tutte le autorizzazioni) non si verifichi entro il suddetto termine del 31 maggio 2021, il presente contratto dovrà intendersi definitivamente improduttivo di effetti, senza conseguenza alcuna a carico delle parti, salvo l'obbligo dell'immediata restituzione della somma di 20,000 euro corrisposta a titolo di caparra confirmatoria (senza onere alcuno di interesse)";*
- Relazione tecnico descrittiva;
- Relazione tecnica di verifica ai parametri di cui alla D.G.R. n° 2037 del 2013;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (artt. 46 e 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445) del 14/01/2021, nella quale il Sig. Luigi Paparella, in qualità di legale rappresentante del Consorzio Metropolis Onlus, dichiara che "*con riferimento alla domanda di autorizzazione di una struttura R.R. n. 4/2019 "Residenza sanitaria assistenziale (RSA) di mantenimento di tipo A e B", che in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione si obbliga a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nella Relazione tecnica, nella relazione ai sensi della DGR n. 2037/2013 e negli elaborati grafici allegati alla presente istanza*";
- Elaborati planimetrici del piano terra, piano primo, piano secondo.

Con DD n. 398 del 29/12/2021 ad oggetto "*Regolamento Regionale 21 gennaio 2019, n. 4 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per Rsa non autosufficienti ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio – Bimestri dal VI al X – Provincia di Bari - Ricognizione posti residui*", la Regione provvedeva ad **assegnare in via provvisoria n. 40 posti letto di Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n. 4/2019**, da realizzare nel Comune di Molfetta, alla via De Simone snc., previa acquisizione di integrazione documentale in merito alle carenze/ difformità rilevate in fase istruttoria e riportate nella scheda di valutazione dei requisiti strutturali di cui al RR n.4/2019.

Con nota prot. n. AOO183/0000056 del 04/01/2022, è stata notificata la DD 398/2021 al Comune di Molfetta ed al legale rappresentante della società Metropolis Cons. Coop. Soc. Onlus, unitamente alla scheda di valutazione dei requisiti strutturali relativa alla RSA non autosufficienti di cui al RR n.4/2019. Contestualmente, è stato chiesto entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla predetta comunicazione:

- al legale rappresentante della struttura di integrare le carenze rilevate e presenti nella scheda di valutazione, al fine di valutarne l'eventuale sanabilità;
- al Comune di Molfetta di trasmettere, ai sensi dell'art. 7 comma 2 della L.R. n. 9/2017, l'attestazione che esprima in maniera chiara ed univoca l'esistenza o meno dei requisiti urbanistici.

Con pec del 12/01/2022, acquisita al prot. n. AOO183/328 del 13/01/2022 di questo Ente, la società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali Onlus ha trasmesso, in riscontro alla surriferita nota prot. n. AOO183/0000056 del 04/01/2022, la seguente documentazione:

- Nota prot. 201.2022 del 12/01/2022 del Consorzio Metropolis;
- Nota SGO prot. n.AOO183/0000056 del 04/01/2022;
- DD n. 398/2021 del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza sociosanitaria con la relativa scheda di valutazione dei requisiti strutturali di cui al RR n.4/2019 della struttura;
- Scrittura privata contenente preliminare di vendita dei diritti edificatori ed area nuda, integrativa di contratto preliminare di vendita di suolo sottoposto a condizione sospensiva del 16/01/2021 e successiva scrittura integrativa del 30/04/2021, sottoscritta in data 7/01/2022 tra D.G.S.r.l., in persona del legale rappresentante pro tempore Sig. Onofrio de Gioia, in qualità di promittente venditrice e la Metropolis – Consorzio di Cooperative Sociali - Soc. Coop. Onlus, in persona del legale rappresentante pro tempore Sig. Luigi Paparella, in qualità di promittente acquirente ("*Nella medesima scrittura integrativa anche il termine per la stipulazione dell'atto definitivo del 30/09/2021 veniva rideterminato in quello del 30/04/2022, termine da considerarsi perentorio ed essenziale");*
- Elaborati planimetrici del piano seminterrato, terra, primo e secondo;
- Relazione tecnico descrittiva.

Con pec del 14/01/2022, acquisita al prot. n. AOO183/0000551 del 18/01/2022 di questo Ente, il Settore III – Territorio – Ambiente del Comune di Molfetta ha trasmesso nota prot. n. 0003137 del 14/01/2022 ad oggetto "*Richiesta autorizzazione alla realizzazione di una "Residenza sanitaria assistenziale (RSA) per soggetti non autosufficienti di mantenimento di tipo A e B", ai sensi del regolamento Regione Puglia n.4 del 21/01/2019 e s.m.i., sita in Molfetta (BA) alla Via de Simone, snc. Richiesta parere di compatibilità urbanistica*", nella quale il Dirigente del Settore III – Territorio – Ambiente - del Comune di Molfetta ha comunicato che "(…) *l'insediamento di che trattasi risulta compatibile, sotto il profilo urbanistico, nella Zona omogenea in cui esso è previsto"*

Con nota prot. n. AOO183/8076 del 16/06/2022, lo scrivente Servizio chiedeva, "*entro e non oltre il termine di tre giorni dalla presente:*

1) *Al Comune di Molfetta di chiarire la motivazione per la quale ha rilasciato la compatibilità dell'intervento alla normativa urbanistica non, anche a quella edilizia; ed eventualmente di integrare la nota prot. n. 0003137 del 2022 trasmessa allo scrivente Servizio in data 14.01.2022 e di attestare, ai sensi dell'art. 7 comma 2 della L.R. n. 9 del 2017, la conformità dell'intervento anche alla normativa edilizia, in merito al progetto di RSA di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n. 4/2019 da realizzare nel Comune di Molfetta alla via de Simone snc. (…)*

2) *Al legale rappresentante della società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali arl Onlus di trasmettere, tenuto conto che il titolo di godimento dell'immobile è scaduto nelle more dello svolgimento dell'istruttoria,*

a) *il contratto di compravendita definitivo dell'immobile sito nel Comune di Molfetta alla via de Simone snc;*
ovvero, in alternativa
b) *proroga del contratto preliminare di vendita dell'immobile sito nel Comune di Molfetta alla via de Simone snc;*

al fine di poter procedere con l'istruttoria in merito al rilascio della verifica di compatibilità per l'autorizzazione alla realizzazione della struttura in oggetto".

Con pec del 17/06/2022, acquisita al prot. n. AOO183/0008152 del 20/06/2022 di questo Ente, la società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali Onlus ha trasmesso la seguente documentazione:

- nota prot. n. 3268.2022 del 17.06.2022 ad oggetto "*Integrazione documentale per RSA di Mantenimento tipo A alla Via De Simone. Rif. Nota Regionale prot. 8076 del 16.6.2022*", nella quale la società Metropolis Consorzio sollecitava "*il signor Dirigente del Settore Comunale di attestare all'Ufficio Regionale la conformità sia urbanistica che edilizia dell'immobile oggetto del progetto di RSA*";
- nota regionale prot. AOO183/8076 del 16/06/2022 ad oggetto "*Richiesta integrazione documentale per RSA di mantenimento di tipo A da realizzare nel Comune di Molfetta, alla via de Simone snc*";
- scrittura privata contenente preliminare di vendita dei diritti edificatori ed area nuda, integrativa di contratto preliminare di vendita di suolo sottoposto a condizione sospensiva del 16/1/2021 e successiva scrittura integrativa del 30/04/2021, sottoscritta in data 7/01/2022 tra D.G. S.r.l., in persona del legale rappresentante pro tempore Sig. Onofrio de Gioia, in qualità di promittente venditrice e la Metropolis – Consorzio di Cooperative sociali - soc. coop. Onlus, in persona del legale rappresentante pro tempore Sig. Luigi Paparella, in qualità di promittente acquirente ("*L'atto definitivo di trasferimento dei beni immobili oggi promessi in vendita verrà rogato a cura del notaio Pasquale de Candia di gradimento della parte acquirente ed a spese della stessa parte promittente acquirente entro e non oltre il termine perentorio ed essenziale del 30/04/2023*")

In riscontro alla surriferita nota prot. n. AOO183/8076 del 16/06/2022 di questo Ente ed ad integrazione di quanto comunicato nella nota prot. n. 0003137 del 14/01/2022 del Settore III – Territorio – Ambiente del Comune di Molfetta, il Dirigente del Settore III - Comune di Molfetta con pec del 20/06/2022, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/0008161 del 20/06/2022, ha trasmesso nota del 20/06/2022 con la quale "*attesta, ai sensi dell'art. 7 comma 2 della L.R. n.9 del 2017, che l'insediamento a realizzarsi alla Via de Simone snc, ricadente in Zona residenziale di espansione "C"- Sottozona C/1, assoggettata all'art. 34.1 delle N.T.A del P.R.G.C. è conforme alla normativa urbanistica ed edilizia vigente.*"

L'istanza de qua ricade nell'ipotesi di cui al punto 6 della DD 355/2020 "6. *Criteri di attribuzione dei posti nell'ipotesi di numero di posti disponibili uguale/superiore al numero di posti richiesti"*

Dall'istruttoria eseguita e riportata nella DD 398/2021 e dall'integrazione documentale acquisita agli atti, si evince che la struttura possiede i requisiti previsti dal R.R. n. 4 del 2019 per n.40 posti di Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n.4/2019 e che la documentazione acquisita è completa della documentazione obbligatoria prevista ex lege.

Tanto considerato

Si propone di esprimere **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Molfetta (Ba) in relazione all'istanza della società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali Onlus per l'autorizzazione alla realizzazione di una Rsa di mantenimento anziani di tipo

A di cui al RR n. 4/2019, da realizzare nel Comune di Molfetta alla Via De Simone snc, per n. 40 posti letto; con la **prescrizione** che il legale rappresentante della società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali Onlus trasmetta al Comune di Molfetta ed allo scrivente Servizio, entro e non oltre 20 giorni dalla notifica del presente atto - pena l'inefficacia dello stesso - **il contratto di compravendita definitivo dell'immobile sito nel Comune di Molfetta alla Via De Simone snc**; con la precisazione che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i. e con l'ulteriore precisazione che:

i. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali Onlus e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;

ii. è assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;

iii. la società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali arl Onlus è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica allegata in atti trasmessa allo scrivente Servizio in data 24/03/2021 e dall'integrazione documentale trasmessa in data 12/01/2022, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 4/2019;

iv. successivamente al rilascio, da parte del Comune di Molfetta (Ba) dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante dalla società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali Onlus alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge;

v. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 40 posti letto pari a n.2 nuclei di RSA di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR 4/2019, si rinvia all'art. 7.3.3 del R.R. n. 4/2019;

vi. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria;

D E T E R M I N A

di esprimere **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Molfetta (Ba) in relazione all'istanza della società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali Onlus per l'autorizzazione alla realizzazione di una Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n. 4/2019, da realizzare nel Comune di Molfetta alla Via De Simone snc, per n. 40 posti letto; con la **prescrizione** che il legale rappresentante della società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali Onlus trasmetta al Comune di Molfetta ed allo scrivente Servizio, entro e non oltre 20 giorni dalla notifica del presente atto - pena l'inefficacia dello stesso - **il contratto di compravendita definitivo dell'immobile sito nel Comune di Molfetta alla Via De Simone snc**; con la precisazione che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i. e con l'ulteriore precisazione che:

i. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali Onlus e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;

ii. è assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;

iii. la società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali arl Onlus è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica allegata in atti trasmessa allo scrivente Servizio in data 24/03/2021 e dall'integrazione documentale trasmessa in data 12/01/2022, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 4/2019;

iv. successivamente al rilascio, da parte del Comune di Molfetta (Ba) dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante dalla società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali Onlus alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge;

v. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 40 posti letto pari a n.2 nuclei di RSA di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR 4/2019, si rinvia all'art. 7.3.3 del R.R. n. 4/2019;

vi. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7,

a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale.

- di notificare il presente provvedimento:

- al Comune di Molfetta
(**urbanistica@cert.comune.molfetta.ba.it / protocolo@cert.comune.molfetta.ba.it**);
- alla società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali arl Onlus, in persona del suo legale rappresentante (**metropolis.consorzio@pec.it**);

Il presente provvedimento:

a) sarà Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n.13/1994;
b) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
f) il presente atto, composto da n. 12 facciate, è adottato in originale;
g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione
(Mauro Nicastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 28 luglio 2022, n. 272

NEMESI SRL - PARERE FAVOREVOLE con PRESCRIZIONE in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione presentata dal Comune di Terlizzi per un Centro diurno disabili di cui al R.R. 5/2019 per n. 30 posti, da realizzare nel Comune di Terlizzi alla Via Vecchia Sovereto n. 65 - ASL BA.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 28 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 7/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente ad interim della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

Con regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 5 è stato emanato il *"Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili – Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili."*

Con DGR n. 2153/2019 e con DGR n. 2154/2019 del 25/11/2019 (BURP n. 138 del 29/11/2019) sono stati approvati gli atti ricognitivi attuativi rispettivamente del R.R. n. 4/2019 e del R.R. n. 5/2019, per cui dal 1 dicembre 2019 è decorso il termine per la presentazione delle nuove istanze di autorizzazione alla realizzazione di strutture sociosanitarie, previo rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale.

Il RR 4/2019 ed il RR 5/2019 hanno determinato il fabbisogno di Rsa e centri diurni, per cui le nuove strutture sono soggette all'autorizzazione alla realizzazione secondo le procedure e nei termini stabiliti dalla LR 2 maggio 2017 n. 9 e smi, e dalla DGR 2037 del 2013 rientrando nelle procedure relative a istanze di autorizzazione alla realizzazione e di autorizzazione all'esercizio ai sensi della L.R. n. 9/2017, le seguenti fattispecie di interventi:

1) la realizzazione ex novo di RSA e Centro diurno di cui al R.R.n.4/2019
2) l'ampliamento di RSA o Centro diurno già esistente e autorizzato (aumento del numero dei posti letto di RSA o di posti di centro diurno disabili, attivazione di Rsa o Centro diurno in aggiunta a struttura già autorizzata);
3) la trasformazione di struttura già esistente in RSA o Centro diurno (modifica di struttura già autorizzata in Rsa o Centro diurno; cambio d'uso di un edificio finalizzato ad ospitare una RSA o un Centro diurno con o senza lavori)
4) il trasferimento in altra sede di RSA o Centro diurno già autorizzati.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. sono soggette all'autorizzazione alla realizzazione le strutture:
1.2.5. "Strutture sanitarie e sociosanitarie per soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali".
Rientrano nelle strutture di cui al precedente punto al 1.2.5 le Rsa e il Centro diurno disabili di cui al RR 5 del 2019 e smi.

In merito al procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione l'art. 7 commi 1 e 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. stabilisce:

1. I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato.

2. Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro e, non oltre, trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a), attestando l'avvenuta verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia ed allegando tutta la documentazione di cui al comma 1".

Pertanto, secondo le previsioni suindicate, i soggetti pubblici e privati inoltrano al Comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura utilizzando il modello di domanda di cui agli allegati REA-4, REA-5, REA-6, REA-7, con allegata la documentazione ivi prevista.

La verifica della compatibilità del progetto viene condotta da parte della competente Sezione regionale ai sensi della DGR n. 2037/2013 "Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e articolo 7 LR. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5 sopra citato, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, L.R. n. 8/2004".

Secondo quanto previsto nella DGR n. 2037/2013, alla quale si rinvia per tutto quanto non riportato nel presente atto:

7) al fine della valutazione delle richieste di verifica di compatibilità e della selezione tra le medesime, le istanze di autorizzazione alla realizzazione e le conseguenziali richieste di verifica di compatibilità comunali saranno corredate dalle planimetrie su scala adeguata, dagli elaborati progettuali e dalla relazione generale che illustrino nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, con particolare riguardo ai parametri sopra indicati;
8) unitamente all'istanza di autorizzazione alla realizzazione il soggetto interessato per iscritto dovrà:
a) specificare i parametri rispetto ai quali intende essere valutato nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per la medesima area o distretto socio-sanitario di riferimento;
b) in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione obbligarsi a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui al precedente punto 7), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale;
9) le eventuali caratteristiche aggiuntive così come individuate attraverso i parametri sopra indicati non comportano variazioni in aumento di tariffe, qualora l'attività sanitaria e sociosanitaria sia svolta per conto del Servizio Sanitario regionale in regime di accreditamento, né può comportare la previsione di rette o supplementi a carico degli utenti e/o pazienti e loro familiari;
10) la verifica di compatibilità, nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, punto 2.3 e degli articoli 17 (trasferimento definitivo delle

strutture autorizzate all'esercizio) e 28 (trasferimento definitivo delle strutture accreditate) L.R. n. 9/2017, delle strutture già esistenti accreditate e/o autorizzate è eseguita in via prioritaria - e se più di una, in concorrenza tra queste ultime - rispetto alla verifica di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture."

Ai sensi del RR 5 del 2019 i requisiti per i Centri diurni disabili consistono in:
1. all'atto della presentazione al Comune dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione, il progetto della struttura con le relative planimetrie deve prevedere i requisiti elencati di seguito;
2. all'atto della presentazione alla Regione dell'istanza di autorizzazione all'esercizio alla Regione, i requisiti da possedersi e da dichiarare con atto di notorietà sono elencati di seguito:

R.R. n. 5/2019 - ART.4 REQUISITI STRUTTURALI GENERALI PER IL CENTRO DIURNO DISABILI

R.R. 5/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO DISABILI:
- 6.1 requisiti minimi strutturali del Centro diurno disabili
- 6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno disabili

R.R. 5/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER DISABILI :
- 7.1 requisiti specifici strutturali del Centro diurno disabili
- 7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno disabili

In riferimento all'art 7.1 del RR 5 del 2019 REQUISITI SPECIFICI STRUTTURALI DELLE RSA E DEL CENTRO DIURNO PER DISABILI si rileva quanto segue:
Ai requisiti previsti rispettivamente nell'art. 5.1 e 6.1 "*Requisiti minimi strutturali*" sono richiesti i seguenti ulteriori requisiti:

a) nel caso in cui il servizio di vitto sia a gestione diretta (preparazione in loco), la cucina deve essere strutturata e dimensionata in relazione al numero di pasti da preparare/confezionare e suddivisa in settori/aree lavoro o locali secondo la normativa vigente al fine di garantire un'adeguata e corretta gestione del processo. La cucina e i locali annessi (servizi igienici, deposito/dispensa, ecc.) devono inoltre rispettare i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di igiene alimentare (Reg. CE 852/04 e s.m.i.);

b) nel caso in cui il servizio di vitto sia garantito con pasti veicolati, deve/devono essere presente/i uno o più locali (a seconda del numero dei pasti veicolati) di adeguate dimensioni, dedicato/i alla loro ricezione, alla conservazione, alla eventuale porzionatura (ove prevista), nonché al lavaggio della stoviglieria e dei contenitori di trasporto; nel locale devono essere presenti attrezzature per la corretta conservazione a caldo e/o a freddo degli alimenti, nonché le attrezzature necessarie per garantire la preparazione estemporanea di generi alimentari di conforto. Il locale deve inoltre rispettare i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di igiene alimentare (Reg. CE 852/04 e s.m.i.)

Con pec trasmessa in data 31/07/2020 ad oggetto "*Prot. N.14117 del 31-07-2020 - Richiesta di autorizzazione alla realizzazione di un centro diurno educativo e riabilitativo per disabili ai sensi dell'art. 3 R.R. n.5 del 25.01.2019, sito in Terlizzi alla via Spineto n. 17*", il Comune di Terlizzi, per conto della Sig.ra Maria Luigia Paparella, in qualità di legale rappresentante della società Nemesi S.r.l. – P.IVA 08396880729- con sede in Molfetta (BA) Corso Dante n.1/C, ha chiesto la verifica della compatibilità al fabbisogno regionale finalizzata all'autorizzazione alla realizzazione per un Centro diurno disabili – RR n.5/2019, da realizzare nel Comune di Terlizzi alla Via Spineto n. 17. Tale richiesta rientra nel III bimestre di valutazione delle istanze ai sensi della DGR n. 2037/2013.

All'istanza viene allegata la seguente documentazione:

- Domanda per l'autorizzazione alla realizzazione di una nuova struttura destinata alla erogazione di prestazioni in regime residenziale o semiresidenziale di tipo sociosanitario per soggetti disabili R.R. n. 5 del 2019 (allegato REA 4 alla DGR 2154 del 2019);
- Nota prot. n. 14117 del 31/07/2020 del Settore III Servizi Tecnici Ufficio Urbanistico del Comune di Terlizzi avente ad oggetto "*Richiesta di autorizzazione alla realizzazione di un Centro Diurno Educativo e Riabilitativo per Disabili, ai sensi dell'art.3 del R.R. n. 05/2019, sito alla via Spineto, n.17-Terlizzi*";
- Contratto condizionato di locazione ad uso commerciale sottoscritto in data 01/04/2020 tra il locatore Termoda Due, in persona del legale rappresentante Sig. Bisceglia Michele e la conduttrice Nemesi S.r.l., in persona del legale rappresentante Sig.ra Maria Luigia Paparella;
- Elaborato planimetrico relativo al piano terra;
- Relazione tecnico descrittiva per la realizzazione di un Centro Diurno per disabili;
- Nota prot. n. 18.2020 del 04/04/2020 ad oggetto "*Richiesta parere di conformità urbanistica per la realizzazione di un Centro Diurno Educativo e Riabilitativo per Disabili, ai sensi dell'art.3 del R.R. n. 05 del 25/01/2019, sito alla via Spineto, n.17- TERLIZZI*"

Con pec del 4/09/2020, il Comune di Terlizzi ha trasmesso allo scrivente Servizio la seguente documentazione:

- nota prot. n 15840 del 04/09/2020 ad oggetto "*Trasmissione parere di compatibilità urbanistica –Rif. Nota Prot. n.14117 del 31.07.2020"* a firma del Dirigente del Settore Servizi Tecnici, nella quale rappresentava che "*Con riferimento alla nota in oggetto indicata, in allegato alla presente si trasmette il parere di compatibilità urbanistica espresso da questo Settore, che per mero errore non è stato allegato nella nota indicata in oggetto*.";
- nota prot. n. 29/UTC del 29/07/2020 a firma del Responsabile del procedimento e del Dirigente Settore III – Servizi Tecnici, nella quale rappresentavano che "*l'intervento proposto risulta compatibile urbanisticamente con le previsioni di cui all'art. 2.9 delle NTE del vigente PRG del Comune di Terlizzi".*

Con DD n.355 del 17/12/2020 avente ad oggetto "*Regolamento Regionale 4 e 5 del 2019 determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I bimestre*" in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR 2037 del 2013 e dalle DGR nn. 2153 e 2154 del 2019 sono stati fissati i criteri per l'assegnazione dei posti disponibili nei diversi distretti nell'ipotesi di "*posti disponibili uguale o superiore al numero dei posti richiesti*" ovvero di "*fabbisogno residuo inferiore al numero di posti complessivamente richiesto*".

Con DD n. 223 del 20/07/2021 ad oggetto "*Regolamento Regionale 21 gennaio 2019 n.5, determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per centro diurno disabili ai fini dell'autorizzazione all'esercizio – Bimestri dal II al V – Provincia di Bari- Ricognizione posti residui",* sono state istruite le istanze relative ai bimestri II-V, provvedendo ad assegnare in via provvisoria i posti ai vari soggetti richiedenti e rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017, nonché a dichiarare inammissibili le istanze prive dei requisiti. Si provvedeva, altresì, ad approvare i criteri di assegnazione dei posti ai Distretti in esubero applicabili al periodo I-V bimestre, al periodo VI-X e così via. Al contempo, la Regione provvedeva ad **assegnare in via provvisoria n. 30 posti per Centro diurno disabili nel Comune di Terlizzi alla via Spineto n. 17,** previa acquisizione dell'integrazione documentale in merito alle carenze/difformità rilevate in fase istruttoria.

Con nota prot. AOO183/0012118 del 02/08/2021 è stata notificata la DD 223/2021 al Comune di Terlizzi e al legale rappresentante della società Nemesi S.r.l., unitamente alla scheda di valutazione dei requisiti

strutturali. Contemporaneamente, è stata chiesta integrazione documentale alla società Nemesi S.r.l. in merito alle carenze/difformità rilevate in fase istruttoria e riportate nella scheda di valutazione, al fine di procedere all'assegnazione definitiva dei posti.

Con pec trasmessa in data 06/08/2021, il Suap del Comune di Terlizzi trasmetteva allo scrivente Servizio nota prot. n. 0108.2021 del 04/08/2021, nella quale la società Nemesi S.r.l. comunicava di non avere più la disponibilità dell'immobile sito in Terlizzi alla Via Spineto n. 17, poiché "*il proprietario dell'immobile rendendosi inadempiente agli obblighi contratti con il contratto allegato all'istanza di autorizzazione alla realizzazione, ha locato l'immobile ad un'altra società*" e al contempo, chiedeva di confermare l'assegnazione dei posti di cui alla DD n. 223 del 20/07/2021 presso la nuova sede individuata in Terlizzi alla via Vecchia Sovereto n. 65.

Alla richiesta veniva allegata la seguente documentazione:

- ✓ Domanda per l'autorizzazione alla realizzazione di una nuova struttura destinata alla erogazione di prestazioni in regime residenziale o semiresidenziale di tipo sociosanitario per soggetti disabili R.R. n. 5 del 2019 (allegato REA 4 singola alla DGR 2154 del 2019) con la quale la Sig.ra Maria Luigia Paparella, in qualità di legale rappresentante della società Nemesi S.r.l.– P.IVA 08396880729 - con sede in Molfetta, Corso Dante Alighieri n°1/C, chiedeva la verifica della compatibilità al fabbisogno regionale finalizzata all'autorizzazione alla realizzazione per un Centro diurno disabili denominato "*Talitha Kum*", da realizzare nel Comune di Terlizzi (Ba) alla via Vecchia Sovereto n. 65 per n. 30 posti;
- ✓ Nota del Comune di Terlizzi ad oggetto "*Istanza di modifica della sede del Centro diurno, da via Spineto 17 – Terlizzi a via Vecchia Sovereto n. 65 Terlizzi Reg. reg. del 21/01/2019 n.5 determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per un centro diurno disabili ai fini dell'autorizzazione all'esercizio – bimestri dal II al V – provincia di Bari – Ricognizione posti residui*.", nella quale il Segretario Generale del Comune di Terlizzi rappresentava che *"Facendo seguito alla nota prot. n. 0108.2021 del 04/08/2021 inoltrato allo scrivente Ufficio dalla società Nemesi, si richiede la conferma dell'assegnazione del fabbisogno e del relativo parere di compatibilità, allo scopo di autorizzare la modifica di sede del centro disabili ex art. 2 r.r. n.5/2019 da 30 posti e si provvede alla trasmissione di quanto richiesto ai sensi dell'art.7 comma 2 della Legge n.9/2017.";*
- ✓ Elaborato planimetrico del progetto relativo al piano terra;
- ✓ Documento d'identità e tessera sanitaria della Sig.ra Maria Luigia Paparella, in qualità di legale rappresentante della società Nemesi Srl;
- ✓ Relazione tecnico descrittiva per la realizzazione di un centro diurno per disabili;
- ✓ Elaborato planimetrici del piano sottotetto e del piano terra;
- ✓ Elenco parametri ai sensi della DGR 2037/2013;
- ✓ Contratto di locazione sottoscritto in data 30/06/2021 tra Nemesi S.r.l, in persona del legale rappresentante Sig.ra Maria Luigia Paparella, in qualità di "*conduttrice*" e il Sig. Pasquale Adamo, in qualità di "*locatrice*". All'art. 1 - Oggetto del predetto contratto si evinceva che "*Con la stipula del presente contratto, la Locatrice concede in locazione alla Conduttrice, che accetta l'Immobile, subordinatamente al verificarsi della condizione sospensiva ovvero la rilascio della compatibilità e autorizzazione all'esercizio per una struttura sanitaria di cui ai RR.RR. 4 e 5/2019*"; Art. 2 – Durata della locazione "*Il contratto avrà la durata di 9 (nove) anni a decorrere dal primo giorno del mese successivo alla data di Autorizzazione all'Esercizio come C.D. dagli Enti competenti*.";
- ✓ Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art 46 DPR 28 dicembre 2000 n. 445, nella quale la Sig.ra Maria Luigia Paparella, in qualità di legale rappresentante della Nemesi S.r.l. dichiarava che "*in caso di verifica in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione si obbliga a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto negli elaborati progettuali con relative planimetrie e relazione generale dell'intervento, da considerarsi parte integrale dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi della DGR 2037/2013"*
- ✓ *Documentazione relativa all'istanza presentata per la sede di via Spineto, 17*

Con pec del 31/08/2021, acquisita al prot. n. AOO183/12739 del 31/08/2021 di questo Ente, il Comune di Terlizzi trasmetteva allo scrivente Servizio, ai sensi dell'art.7 comma 2 della L.R. n. 9/2017, la documentazione acquisita dallo scrivente Servizio in data 06/08/2021, unitamente al parere di conformità urbanistico dell'intervento relativa alla sede di Terlizzi, alla via Vecchia Sovereto n. 65.

Con nota prot. n. 152/2021 del 19/10/2021 ad oggetto "*Istanza di modifica del 04 agosto 2021 della sede del Centro Diurno di Nemesi S.r.l., dall'immobile sito in Via Spineto, 17 – Terlizzi (BA) ad altro immobile, pure sito nel Comune di Terlizzi (BA), alla Via vecchia Sovereto, 65*", la Nemesi Srl trasmetteva allo scrivente Servizio ulteriori precisazioni in ordine alle circostanze che hanno determinato la perdita dell'immobile di cui all'istanza originaria rappresentando che "*da quanto risulta alla Scrivente, l'immobile sito in Via Spineto, 17, è stato in definitiva concesso in locazione dalla Termoda Due S.r.l. a XXXXXXXXXXX, perché vi possa insediare una struttura socio-sanitario o socio–assistenziale concorrente a quella della Nemesi srl. In particolare, tale contratto di locazione sarebbe stato sottoscritto proprio con l'obiettivo di impedire alla Scrivente di mantenere la disponibilità dei locali de quibus e quindi di sottrarre i posti di fabbisogno regionale regolarmente assegnati alla Nemesi S.r.l. con la DD 223/2021 (…), in violazione del dovere di buona fede e correttezza e comunque in spregio dei più basilari principi di concorrenza che dovrebbero ispirare le procedure di autorizzazione alla realizzazione delle strutture socio-sanitarie o socio–assistenziali private.*"

Con nota prot. n. AOO183/5346 del 29/03/2022 ad oggetto "*Istanza di modifica della sede del Centro diurno disabili sito nel Comune di Terlizzi alla Via Spineto n. 17*", lo scrivente Servizio ha rappresentato alla società Nemesi Srl che :

- "*In merito all'istanza di modifica dell'immobile ex post si rileva che la stessa non è ammissibile e conseguentemente si revocano i n. 30 posti assegnati con la DD 223 del 2021. Con successivo provvedimento si provvederà alla rettifica della DD 223 del 2021 e del relativo Allegato 1 nonché a tutti gli atti connessi e/o conseguenti.*
- *Si comunica tuttavia che l'istanza di autorizzazione alla realizzazione per n. 30 posti di un centro diurno disabili inoltrata su istanza della Nemesi srl dal Comune di Terlizzi ai sensi dell'art 7 comma 2 della Lr 9 del 2017 ad agosto 2021 e relativa all'immobile sito in Terlizzi alla Via Sovereto n. 65 è configurabile come nuova istanza (presentata nel X bimestre) ed in quanto tale è accoglibile non essendoci altre strutture richiedenti nel medesimo periodo di riferimento.*
- *Si comunica, inoltre, che con successivo provvedimento si provvederà alla modifica della DD 412 del 29/12/2021 assegnando nel X bimestre alla Nemesi srl n. 30 posti di centro diurno disabili.*"

Con Determinazione Dirigenziale n. 102 del 29.03.2022 ad oggetto "*Modifica in parte qua della DD n. 223 del 20/07/2021 e della DD 412 del 29/12/2021 Centro Diurno Disabili RR 5/2019 DISTRETTO RUVO DI PUGLIA (BA)"*, la Regione ha determinato di :

"*I. **Dichiarare inammissibile** l'istanza della Nemesi srl per avere la società istante perso di disponibilità dell'immobile scelto quale sede dell'intervento e conseguentemente modificare la DD 223 del 20/07/2021 - Allegato 1 revocando l'assegnazione dei 30 posti assegnati alla Nemesi srl ;*

*II. **Dichiarare ammissibile** l'istanza presentata dalla Nemesi srl in data (06/08/2021 e 31/08/2021) secondo il modello Rea 4 allegato alla DGR 2154 del 2019 inerente alla realizzazione da parte della Nemesi srl di un centro diurno disabili con sede in Terlizzi alla Via Sovereto n. 65 e per l'effetto modificare la DD 412 del 29/12/2021 come segue.....(per i dettagli si rinvia alla DD 102/2022)*

Con nota prot. n. AOO183/5599 del 5/04/2022 è stata notificata la DD 102/2022, unitamente alla scheda di valutazione dei requisiti strutturali di cui al R.R. n.5/2019, al Comune di Terlizzi e al legale rappresentante della società Nemesi S.r.l.

Con nota prot. n. AOO183/7863 del 8/06/2022 ad oggetto "*istanza di autorizzazione alla realizzazione di*

un centro diurno disabili denominato "Talitha Kum" in Terlizzi alla Via Sovereto n.65", lo scrivente Servizio chiedeva al Comune di Terlizzi "*di integrare il parere urbanistico già emesso con nota prot. n. 18753 del 31/08/2021 con la valutazione della compatibilità edilizia dell'intervento proposto dalla Nemesi srl da intendersi eventualmente rilasciata alla medesima data del 31/08/2021. Il tutto entro, e non oltre, il termine di tre giorni dalla notifica della presente, al fine di permettere la chiusura dell'istruttoria di competenza regionale*".

Con pec del 10/06/2022, acquisita al prot. n. AOO183/0007950 del 13/06/2022 di questo Ente, il Dirigente del Settore III – Urbanistica- SUAP- Servizi Culturali del Comune di Terlizzi ha trasmesso nota prot. n. 16463 del 10.06.2022 ad oggetto "*Istanza di autorizzazione alla realizzazione di un centro diurno disabili denominato "Talitha Kum" in Terlizzi alla Via Sovereto n. 65 (rif.vostro prot. A00183 08/06/2022 n. 7863). Richiesta integrazione del parere emesso con nota prot. n. 18753 del 31/08/2021.",* nella quale attestava la compatibilità edilizia dell'intervento relativa alla sede di Terlizzi alla Via Sovereto n. 65.

Dall'istruttoria eseguita e riportata nella DD n. 102 del 29.03.2022, si evince che la struttura ha i requisiti previsti dal R.R. 5/2019 per n. 30 posti di un Centro diurno disabili e che la documentazione acquisita è completa della documentazione obbligatoria prevista ex lege.

Tanto considerato

Si propone di esprimere **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Terlizzi in relazione all'istanza della Società Nemesi S.r.l per l'autorizzazione alla realizzazione di un Centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 denominato "*Talitha Kum*", da realizzarsi nel Comune di Terlizzi, alla Via Vecchia Sovereto n. 65 per n. 30 posti; con la **prescrizione** che il legale rappresentante della società Nemesi S.r.l. trasmetta al Comune di Terlizzi e allo scrivente Servizio, entro e non oltre 20 giorni dalla notifica del presente atto - pena l'inefficacia del medesimo - **la registrazione all'Agenzia delle Entrate del contratto di locazione dell'immobile sito nel Comune di Terlizzi, alla Via Vecchia Sovereto n. 65 per il Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 denominato "*Talitha Kum*" per n. 30 posti**; con la precisazione che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i. e con l'ulteriore precisazione che:

i. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società Nemesi S.r.l. e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;

ii. E' assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;

iii. La società Nemesi S.r.l. è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica allegata trasmessa allo scrivente Servizio in data 06/08/2021 e 31/08/2021, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 5/2019;

iv. successivamente al rilascio, da parte del Comune di Terlizzi, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante dalla società Nemesi S.r.l. alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge;

v. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 30 posti di Centro diurno disabili si rinvia all'art.7.4 del R.R. n. 5/2019;

vi. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione

e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria;

D E T E R M I N A

di esprimere **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Terlizzi in relazione all'istanza della Società Nemesi Srl per l'autorizzazione alla realizzazione di un Centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 denominato "*Talitha Kum*", da realizzarsi nel Comune di Terlizzi, alla Via Vecchia Sovereto n. 65 per n. 30 posti; con la **prescrizione** che il legale rappresentante della società Nemesi S.r.l. trasmetta al Comune di Terlizzi e allo scrivente Servizio, entro e non oltre 20 giorni dalla notifica del presente atto - pena l'inefficacia del medesimo - **la registrazione all'Agenzia delle Entrate del contratto di locazione dell'immobile sito nel Comune di Terlizzi alla Via Vecchia Sovereto n. 65 per il Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 denominato "*Talitha Kum*" per n. 30 posti;** con la precisazione che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i. e con l'ulteriore precisazione che:

i. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società Nemesi S.r.l. e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;

ii. E' assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;

iii. La società Nemesi S.r.l. è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica allegata trasmessa allo scrivente Servizio in data 06/08/2021 e 31/08/2021 ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 5/2019;

iv. successivamente al rilascio, da parte del Comune di Terlizzi, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante dalla società Nemesi S.r.l. alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge;

v. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 30 posti di Centro diurno disabili si rinvia all'art.7.4 del R.R. n. 5/2019;

vi. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale.

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Comune di Terlizzi (**protocollo@pec.comune.terlizzi.ba.it**);
  - alla società Nemesi S.r.l., in persona del suo legale rappresentante (**nemesi.pec@pec.it)**

Il presente provvedimento:

a) sarà Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994;
b) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
f) il presente atto, composto da n. 14 facciate, è adottato in originale;
g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione
(Mauro Nicastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 1 agosto 2022, n. 274

Società Cooperativa Sociale Biancamano - Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2020 e ss.mm.ii., con prescrizione, per un Centro diurno disabili - RR n.5/2019 con dotazione di n.20 posti, denominato "Riabilytiamo" ubicato nel Comune di Altamura (Ba) alla via Matera n. 212.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 28 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 7/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dispone:
- **all'articolo 3** che: "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n.241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo:* (…)
c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio- sanitarie di proprio competenze (…)";
- **all'articolo 8**, *" 1.Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al Comune . 2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernete il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indiare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impiegare nella struttura (omissis) 5. La Regione e il Comune avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro 90 giorni dalla data di conferimento dell'incarico".*", tra cui quello oggetto del presente provvedimento";
- **all'art. 29, commi 6**, che:
"*6. Alle seguenti strutture socio-sanitarie di cui al regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4:*
a) articolo 57 (Comunità socio-riabilitativa);

b) articolo 57 bis (Comunità residenziale socio-educativa-riabilitativa dedicata alle persone con disturbi dello spettro autistico);
c) articolo 58 (Residenza socio-sanitaria assistenziale per diversamente abili);
d) articolo 60 (Centro diurno socio-educativo e riabilitativo);
e) articolo 60 ter (Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza);
f) articolo 60 quater (Centro socio-educativo e riabilitativo diurno dedicato alle persone con disturbi dello spettro autistico);
g) articolo 66 (Residenza sociosanitaria assistenziale per anziani);
h) articolo 70 (Casa famiglia o case per la vita per persone con problematiche psicosociali);
i) articolo 88 (Servizio di assistenza domiciliare integrata);
i bis) articolo 67 (Residenza sociale assistenziale per anziani), continuano ad applicarsi relativamente alle RSA e alle RSSA contrattualizzate, esclusivamente gli standard di personale previsti dal regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie) e dal regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia), nonché le disposizioni previste nella legge 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia), fino all'entrata in vigore dell'apposito regolamento che individua:
1) il fabbisogno regionale di strutture;
2) i requisiti per l'autorizzazione all'esercizio;
3) i requisiti per l'accreditamento istituzionale".

In attuazione del predetto articolo 29, è stato emanato il R.R. n. 5 del 21/01/2019, entrato in vigore in data 9/2/2019, ad oggetto "*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili*" (pubblicato sul B.U.R.P. n. 9 del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007, tra le quali i centri diurni disabili ex art 60 del RR 4 del 2007.

L'art 9 comma 2 del suddetto Regolamento 5 del 2019 prevede espressamente:

"***2.*** *Ai fini dell'autorizzazione all'esercizio, il fabbisogno di posti letto in regime residenziale di mantenimento e di posti in regime semiresidenziale di mantenimento per disabili è stabilito in misura pari a:*

a) numero dei posti letto/posti di cui al successivo articolo 10, comma 1 con l'aggiunta di:
i. trenta per cento (30%) di posti letto aggiuntivi di nuclei di mantenimento per disabili;
ii. trenta per cento (30%) di posti semiresidenziali aggiuntivi di nuclei di mantenimento per disabili distribuiti su base distrettuale e tenendo conto dei distretti sociosanitari carenti o parzialmente carenti di posti."

Con D.G.R. n. 2153/2019 e con DGR n. 2154/2019 del 25/11/2019(BURP n. 138 del 29/11/2019) sono stati approvati gli atti ricognitivi attuativi rispettivamente del R.R. n. 4/2019 e del R.R. n. 5/2019, per cui in relazione al fabbisogno stabilito con le delibere predette, dal 1 dicembre 2019 è decorso il termine per la presentazione delle nuove istanze di autorizzazione alla realizzazione di strutture sociosanitarie, previo rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale.

Con D.D. n. 355 del 17/12/2020 avente ad oggetto "*Regolamento Regionale 4 e 5 del 2019 determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I bimestre*" in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR 2037 del 2013 e dalla DGR n.2154 del 2019 sono stati fissati i criteri per l'assegnazione dei posti disponibili nei diversi distretti nell'ipotesi di "*posti disponibili uguale o superiore*

al numero dei posti richiesti" ovvero di "*fabbisogno residuo inferiore al numero di posti complessivamente richiesto*".

Con D.D. n. 223 del 20/07/2021 n. Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 97 del 29-7- 2021 ad oggetto "*Regolamento Regionale 21 gennaio 2019 n. 5, determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per centro diurno disabili ai fini dell'autorizzazione all'esercizio – Bimestri dal II al V – Provincia di Bari- Ricognizione posti residui",* la Regione provvedeva ad assegnare in via provvisoria i n. 20 posti di CD disabili rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017.

Con D.D. n. 421 del 29/12/2021, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., questa Sezione ha espresso parere favorevole al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Altamura in relazione all'istanza della Società Cooperativa Sociale Biancamano per l'autorizzazione alla realizzazione di un Centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 con n. 20 posti, denominato "*Riabilytiamo*" da realizzarsi nel Comune di Altamura alla Via Matera n. 212, con la prescrizione a pena di annullamento ex art 21 nonies L. 241 del 1990 e s.m.i. che la Società Biancamano S.C.S., "*invii allo scrivente Servizio entro e non oltre 20 giorni dalla notifica del presente atto, la dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, secondo cui in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione si obbliga a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto negli elaborati progettuali con relative planimetrie e nella relazione generale che illustri nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi della DGR n. 2037/2013*" e con le seguenti precisazioni:

"i. *Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società Biancamano Società Cooperativa Sociale e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;*

ii. E' assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;

iii. La società Biancamano Società Cooperativa Sociale è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica allegata trasmessa allo scrivente Servizio in data 21.07.2020 e dalla documentazione integrativa del 5 agosto 2021, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 5/2019;

iv. successivamente al rilascio, da parte del Comune di Altamura, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante dalla società Biancamano Società Cooperativa Sociale alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge;

v. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 20 posti si rinvia all'art.7.4 del R.R. n. 5/2019;

vi. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del

parere favorevole di compatibilità regionale. Il termine biennale di validità del parere di compatibilità di cui al comma 4 del presente articolo è prorogato, con provvedimento del dirigente della sezione regionale competente, in presenza di eventi ostativi alla prosecuzione o completamento dell'opera, non imputabile al soggetto interessato che ne dimostri la sussistenza a mezzo di specifica certificazione del comune o del direttore dei lavori. La proroga è richiesta prima della scadenza del termine di cui al comma 4 e non può in ogni caso superare i centottanta giorni. Il termine di scadenza del provvedimento di conferma del parere di compatibilità coincide con il termine di scadenza del parere di compatibilità nella sede originaria, di cui al comma 4 e salvo quanto disposto dal comma 6".

Con nota prot. n. AOO183/00031 del 4/01/2022 è stata notificata la DD n. 421/2021 al Comune di Altamura e alla società Biancamano s.c.s.

Con pec del 18/01/2022, acquisita al prot. n. AOO183/586 del 18/01/2022 di questo Ente, la sig.ra Anita Pasqua Perilli, in qualità di legale rappresentante della società Biancamano ha trasmesso la seguente documentazione:

- ✓ dichiarazione del 14/01/2022, ai sensi del DPR 445/2000;
- ✓ atto di autorizzazione alla realizzazione di un Centro diurno disabili di cui al RR n. 5/2019 ubicato in Altamura, alla via Matera (prot. n. 0002980 del 13/1/2022) rilasciato dal Dirigente IV Settore del Comune di Altamura;

Con istanza trasmessa via Pec allo scrivente Servizio in data 05/02/2022, acquisita al prot. n. AOO183/2798 del 10/02/2022 di questo Ente, la Sig.ra Perillo Anita Pasqua, in qualità di legale rappresentante della società Biancamano Società Cooperativa Sociale con sede legale in Altamura (Ba), Via Corso Umberto I n. 4, ha trasmesso a questa Sezione l'istanza di autorizzazione all'esercizio formulata secondo il modello di domanda AUT 8 allegato alla DGR n.2154 del 2019, compilato e sottoscritto dal legale rappresentante, ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per la struttura semiresidenziale Centro diurno disabili di cui al RR n. 5/2019, denominato "*Riabilytiamo*" ubicato nel Comune di Altamura alla via Matera n. 212, con dotazione di n.30 posti**,** allegando la seguente documentazione:

- ✓ Domanda per autorizzazione all'esercizio di una nuova struttura destinata alla erogazione di prestazioni in regime residenziale o semiresidenziale di tipo sociosanitario per soggetti disabili RR n.5/2019 (allegato Aut 8 della DGR 2153/2019);
- ✓ Documento d'identità del Sig.ra Perillo Anita Pasqua, in qualità di legale rappresentante della società Biancamano s.c.s.;
- ✓ atto di autorizzazione alla realizzazione di un Centro diurno disabili di cui al RR n. 5/2019 ubicato in Altamura, alla via Matera (prot. n. 0002980 del 13/1/2022) rilasciato dal Dirigente IV Settore del Comune di Altamura;
- ✓ perizia tecnica in materia antincendio;
- ✓ nota del 17/12/2021 ad oggetto "*Cooperativa Biancamano. Autorizzazione alla realizzazione di un Centro diurno disabili sito in Via Matera n. 212*";
- ✓ dichiarazione firmata dal legale rappresentante della società Biancamano nella quale dichiara "*a) di possedere i requisiti generali, minimi e specifici previsti dal R.R. n. 5/2019; b) che è stata affidata la responsabilità sanitaria al dott. Dr Mastrorilli Alessandro nato il (… omissis…) laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari il 1981 con specializzazione in Statistica Medica e Programmazione Socio-Sanitaria iscritto presso l'Ordine dei Medici della provincia di Bari; c) il numero e le qualifiche del personale in organico nella struttura; d)l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio di cui all'art.9, comma 5, L.R. n.9/2017 e s.m.i.*"

Con nota prot. n. AOO_183/PROT/04/03/2022/0004263, in riscontro alla predetta richiesta di autorizzazione all'esercizio, questa Sezione:

1) ha chiarito alla società Biancamano s.c.s. che "*il parere di compatibilità è stato rilasciato con DD*

421/2021 per n. 20 posti e che nell'istanza di autorizzazione all'esercizio formulata secondo il modello di domanda AUT 8 allegato alla DGR n.2154 del 2019, presentata dalla società Biancamano s.c.s. viene riportato un numero di posti superiore (n.30 p) rispetto a quanto assegnato con DD 421/2021 (n.20 p). Pertanto lo scrivente Servizio invita:

1. *la società Biancamano S.c.s., in persona del legale rappresentante a ritrasmettere istanza di autorizzazione all'esercizio per n. 20 posti di Centro diurno disabili e quindi a rettificare l'istanza di richiesta di autorizzazione all'esercizio presentata per n. 30 posti"(…);*

2) ha invitato il Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari, ad effettuare idoneo sopralluogo, ai sensi dell'art. 8 commi 3 e 5 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 ss.mm.ii., presso la sede del Centro diurno disabili di cui al R.R. 5/2019, denominato "*Riabilytiamo*" per n. 20 posti, finalizzato alla verifica dei requisiti generali, minimi e specifici previsti dal R.R. n. 5/2019.

Con pec del 7/03/2022, acquisita al prot. n. AOO183/0005810 del 11/04/2022 di questo Ente, il legale rappresentante della società Biancamano S.c.s. ha provveduto a rettificare l'istanza di richiesta di autorizzazione all'esercizio presentata per n. 30 posti, come richiesto dallo scrivente Servizio con nota prot. n. AOO_183/PROT/04/03/2022/0004263, ritrasmettendo l'istanza di autorizzazione all'esercizio formulata secondo il modello di domanda AUT 8 allegato alla DGR n.2154 del 2019 per n. 20 posti di Centro diurno disabili.

Con nota prot. n. 77101/2022 del 10/06/2022, in riscontro alla nota di incarico prot. n. AOO_183/PROT/04/03/2022/0004263, il Dirigente del Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari ha rilasciato parere favorevole rappresentando che "*in riferimento all'incarico pervenuto con nota Regione Puglia nota Prot. AOO_183/prot/04/03/2022/0004263, acquisita agli atti di questo Ufficio in data 11/04/2022 Prot. ASL BARI n. 49206, intesa ad ottenere l'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 8 comma 3 e 5 della L.R. 9 del 2017 e s.m.i. da effettuarsi nell'immobile sito nel Comune di Altamura (BA) alla Via Matera n. 212, a seguito di sopralluogo effettuato in data 19/05/2022 e della verifica della rispondenza ai requisiti previsti dal R.R. n. 5 del 2019 per Centro Diurno Disabili, si esprime parere favorevole*.", allegando la scheda delle operazione di verifica, nella quale il Dipartimento di prevenzione ha dichiarato che la struttura "*risulta in possesso dei requisiti oggetto di verifica"*.

Dalla predetta scheda delle operazioni di verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio del CD Disabili (Allegato 2) si evince, tuttavia che, in merito alla verifica dei requisiti organizzativi, il Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari ha inoltrato allo scrivente Servizio l'elenco degli operatori con indicazione della qualifica, del titolo di studio e dell'iscrizione al relativo Albo/Ordine (Modulo A - Tabella 1), ma senza indicare la tipologia del contratto stipulato.

Inoltre, lo standard organizzativo minimo del Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 per n. 20 posti prevede per la figura degli educatori professionali/terapisti occupazionali n. 4 unità (1unità =36 ore settimanali) per un totale complessivo di 144 ore settimanali, ma dalle risultanze delle verifiche effettuate dal Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari trasmesse allo scrivente Servizio risultano riportate nel Modulo A – Tabella 2 per la figura dell'educatore professionale/terapista occupazionale soltanto 38 ore settimanali complessive a fronte di 144 ore settimanali complessive previste dal RR n. 5/2019 per n. 20 posti.

Per quanto suesposto, si propone:

- di rilasciare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, co 3 della .L.R n. 9/2017 e ss.mm. ii. e del R.R. n. 5/2019, a "*Biancamano Società Cooperativa Sociale*"- P.IVA 07721330723 - con sede legale in Altamura alla via Corso Umberto I n.4, **l'autorizzazione all'esercizio di un centro diurno disabili di cui al R.R. 5 del 2019 denominato *"Riabilytiamo*" con dotazione complessiva di 20 posti, sita in Altamura alla**

Via Matera n. 212, il cui Responsabile sanitario, come dichiarato nell'istanza per l'autorizzazione all'esercizio, è il **Dott. Mastrorilli Alessandro**, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari nel 1981 con specializzazione in Statistica Medica e Programmazione Socio-Sanitaria e iscritto presso l'Ordine dei Medici della provincia di Bari, con la seguente **prescrizione**:

il legale rappresentante del centro diurno in oggetto, entro e non oltre 20 giorni dalla notifica della presente autorizzazione all'esercizio - pena l'inefficacia della medesima – provvederà a fornire chiarimenti in merito alle carenze riscontrate e trasmetterà a questa Sezione ed al Dipartimento di Prevenzione della ASL BA :

I. sanatoria delle carenze riscontrate in merito alla figura degli educatori professionali/terapisti occupazionali – debito orario: **38 ore dichiarate a fronte di 144 ore complessive** previste dal R.R. n.5/2019 per n. 20 posti di CD disabili;
II. copia dei contratti definitivi e/o incarichi degli educatori professionali/terapisti occupazionali impiegati nel centro diurno in oggetto nonché il riferimento al contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di categoria da applicare non soltanto per la figura degli educatori professionali/ terapisti occupazionali, ma di tutto il personale impiegato nella struttura;

il quale (Dipartimento di prevenzione Asl Ba) ne valuterà la congruità, ai fini del definitivo ed effettivo accertamento della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dall'art. 7.4 del R.R. n. 5/2019, e ne comunicherà l'esito a questa Sezione entro i successivi 10 giorni;

con l'avvertimento che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.

- di precisare, inoltre che:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentarne i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini dell'aggiornamento, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- il legale rappresentante è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt. 11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- ai sensi dell'articolo 6.2, del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilita'- Assistenza Sociosanitaria;

D E T E R M I N A

- di rilasciare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, co 3 della .L.R n. 9/2017 e ss.mm. ii. e del R.R. n. 5/2019, a "*Biancamano Società Cooperativa Sociale*"- P.IVA 07721330723 - con sede legale in Altamura alla via Corso Umberto I n.4, **l'autorizzazione all'esercizio di un centro diurno disabili di cui al R.R. 5 del 2019 denominato *"Riabilytiamo"* con dotazione complessiva di 20 posti, sita in Altamura alla Via Matera n.212**, il cui Responsabile sanitario, come dichiarato nell'istanza per l'autorizzazione all'esercizio, è il **Dott. Mastrorilli Alessandro**, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari nel 1981 con specializzazione in Statistica Medica e Programmazione Socio-Sanitaria e iscritto presso l'Ordine dei Medici della provincia di Bari, con la seguente **prescrizione**:

il legale rappresentante del centro diurno in oggetto, entro e non oltre 20 giorni dalla notifica della presente autorizzazione all'esercizio - pena l'inefficacia della medesima – provvederà a fornire chiarimenti in merito alle carenze riscontrate e trasmetterà a questa Sezione ed al Dipartimento di Prevenzione della ASL BA:

I. sanatoria delle carenze riscontrate in merito alla figura degli educatori professionali/terapisti occupazionali – debito orario: **38 ore dichiarate a fronte di 144 ore complessive** previste dal R.R. n.5/2019 per n. 20 posti di CD disabili;
II. copia dei contratti definitivi e/o incarichi degli educatori professionali/terapisti occupazionali impiegati nel centro diurno in oggetto nonché il riferimento al contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di categoria da applicare non soltanto per la figura degli educatori professionali/ terapisti occupazionali, ma di tutto il personale impiegato nella struttura;

il quale (Dipartimento di prevenzione Asl Ba) ne valuterà la congruità, ai fini del definitivo ed effettivo accertamento della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dall'art. 7.4 del R.R. n. 5/2019, e ne comunicherà l'esito a questa Sezione entro i successivi 10 giorni;

con l'avvertimento che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.

- di precisare, inoltre che,
- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentarne i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini dell'aggiornamento, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;

- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- il legale rappresentante è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt. 11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- ai sensi dell'articolo 6.2, del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".

➢ di notificare il presente provvedimento:

- Al Comune di Altamura (**protocollo.generale@pec.comune.altamura.ba.it**);
- Alla società "*Biancamano Società Cooperativa Sociale"* - P.IVA 07721330723 - con sede legale in Altamura alla via Corso Umberto I n.4, in persona del legale rappresentante Sig. ra Perillo Anita Pasqua (**cooperativa.biancamano@pec.it**);
- Al Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL BA (dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it);

Il presente provvedimento:

a) sarà Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n.13/1994;
b) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
f) il presente atto, composto da n. 10 facciate, è adottato in originale;
g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione
(Mauro Nicastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 1 agosto 2022, n. 275

Modifica in parte qua della DD 415 del 29/12/2021 - REVOCA assegnazione provvisoria di n. 30 posti a ANTEO IMPRESA COOPERATIVA SOCIALE per un Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 da realizzare nel Comune di Foggia alla Via Napoli n. SS 90 "Delle Puglie" di cui alla DD n. 415 del 29/12/2021.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 28 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;
Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'offerta 1 agosto 2019,n. 193*"Modifica della denominazione e delle competenze attribuite ai Servizi afferenti alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta";*
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 7/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

Con DD 415 del 29.12.2021 avente ad oggetto "*Regolamento Regionali 21 gennaio 2019 n.5, determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per Centro diurno disabili ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio – Bimestri dal VI al X – Provincia di Foggia – Presa d'atto di esaurimento posti previsti da fabbisogno regionale"*, la Regione provvedeva, in via provvisoria, all'assegnazione dei posti ai vari soggetti richiedenti rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017, nonché a dichiarare inammissibili le istanze prive dei requisiti.

Successivamente alla pubblicazione della predetta Determinazione si rende necessaria, per le motivazioni di seguito addotte, le seguenti modifiche:

ALLEGATO 1 CENTRO DIURNO DISABILI — DSS CARENTI - PROVINCIA DI FOGGIA DSS FOGGIA - COMUNE DI FOGGIA - ANTEO IMPRESA COOPERATIVA SOCIALE

Con pec trasmessa il 08.04.2021, acquisita al prot. n. AOO183/6132 del 15.04.2021 di questo Ente, il Suap del Comune di Foggia, a seguito della nota prot. n. 545/21 del 23.02.2021 ad oggetto "*Istanza per l'autorizzazione alla realizzazione di un "Centro diurno socio-educativo e riabilitativo per n. 30 utenti dedicato a soggetti con disabilità fisiche, psichiche, e sensoriali stabilizzate*" presentata dal Sig. Luca Tempia Valenta, in qualità di

legale rappresentante della società Anteo Impresa Cooperativa Sociale – P.IVA 01758780025 con sede in Biella alla Via Piacenza n. 11, ha chiesto la verifica della compatibilità al fabbisogno regionale finalizzata all'autorizzazione alla realizzazione di un Centro diurno disabili, ubicato nel Comune di Foggia alla Via Napoli snc, per n. 30 posti.

Tale richiesta rientra nel VII bimestre di valutazione delle istanze ai sensi della DGR n. 2037/2013.

All'istanza è stata allegata la seguente documentazione:

- ✓ Comunicazione Suap pratica n. 01758780025-31032021- 1600 SUAP 9338- 01758780025 Anteo Impresa Cooperativa Sociale, siglabile "Anteo Impresa Sociale", siglabile anche "Anteo Cooperativa Sociale Onlus", siglabile anche "Anteo Coop. Soc.;
- ✓ Nota prot. n. 545/21 della società Anteo Impresa Sociale ad oggetto "Istanza per l'autorizzazione alla realizzazione di un "*Centro diurno socio-educativo e riabilitativo per n. 30 utenti dedicato a soggetti con disabilità fisiche, psichiche, e sensoriali stabilizzate*";
- ✓ Documento di identità del Sig. Luca Tempia Valenta, in qualità di legale rappresentante della società;
- ✓ Atto di compravendita Rep. n. 24.637 Racc. n. 13.394 – Registrato a Foggia il 3/8/2018 al n. 4319/1T;
- ✓ Allegato A, B al Rep. n. 24.637 , alla Racc. n. 13.394;
- ✓ Allegato C, D al al Rep. n. 24.637 , alla Racc. n. 13.394 ad oggetto Certificato di destinazione urbanistica;
- ✓ Verbale del consiglio di amministrazione del 30 novembre 2017;
- ✓ Verifica parametri ai sensi della DGR 2037 del 7 novembre 2013;
- ✓ Relazione tecnica e documentazione fotografica;
- ✓ Suap ricevuta - Anteo Impresa Cooperativa Sociale;
- ✓ Suap di Foggia in delega alla CCIAA di Foggia – Domanda preventiva di parere e/o atto di assenso ad Ente.

Con DD 415 del 29.12.2021 avente ad oggetto "*Regolamento Regionali 21 gennaio 2019 n.5, determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per Centro diurno disabili ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio – Bimestri dal VI al X – Provincia di Foggia – Presa d'atto di esaurimento posti previsti da fabbisogno regionale"*, la Regione provvedeva ad assegnare in **via provvisoria n. 30 posti di Centro diurno disabili – RR 5/2019 alla struttura da realizzare in via Napoli snc nel Comune di Foggia,** previa acquisizione di integrazione documentale in merito alle carenze/difformità rilevate in fase istruttoria e riportate nella scheda di valutazione.

Con nota prot. n. AOO183/0000040 del 04/01/2022 è stata notificata la DD 415/2021 al Comune di Foggia ed al legale rappresentante della società Anteo Impresa Coop. Soc, unitamente alla scheda di valutazione dei requisiti strutturali. Contestualmente, è stato chiesto, entro, e non oltre il termine di 10 giorni dalla predetta comunicazione:

1) al legale rappresentante della società Anteo Impresa Coop. Soc. di integrare le carenze rilevate e presenti nella scheda di valutazione, al fine di valutarne l'eventuale sanabilità;
2) al Comune di Foggia di trasmettere documentazione attestante la verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia;

Con pec del 11/01/2022, acquisita al prot. n. AOO183/279 del 11/01/2022 di questo Ente, la società Anteo Impresa Coop. Soc, in riscontro alla nota prot. n. AOO183/0000040 del 04/01/2022, ha trasmesso la seguente documentazione:

- ✓ nota prot. n. 17/22 del 11/01/2022 ad oggetto "*Integrazioni istanza di autorizzazione alla realizzazione di un Centro Diurno Disabili di cui al Protocollo AOO183/04/01/2022 N. 0000040.*";
- ✓ modello di domanda per l'autorizzazione alla realizzazione di una nuova struttura destinata alla erogazione di prestazioni in regime residenziale o semiresidenziale di tipo sociosanitario per soggetti disabili (modello Rea 4 allegato alla DGR 2154/2019), dalla quale si rileva l'indirizzo preciso

dell'immobile, ovvero Via Napoli n. SS 90 "Delle Puglie" nel Comune di Foggia;

- ✓ dichiarazione ai sensi dell'art 38, 48, 47 e 76 del DPR n.445/2000 nella quale il Sig. Luca Tempia Valenta, in qualità di legale rappresentante della società "*si obbliga a seguito della positiva verifica della compatibilità ed al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di un Centro Diurno Disabili da 30 posti letto presso porzione dell'immobile sito in Foggia, Via Napoli, a realizzare, mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti precedentemente inviati, che sono parte integrante dei requisiti minimi e ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi della DGR n. 2037/2013*";
- ✓ documento di identità del Sig. Luca Tempia Valenta, in qualità di legale rappresentante della società;

Con pec del 14/01/2022, acquisita al prot. n. AOO183/559 del 18/01/2022 di questo Ente, il Suap del Comune di Foggia ha trasmesso, allo scrivente Servizio, nota prot. n. 5216 del 14/01/2022 nella quale il Dirigente dell'Area tecnica – Servizio Urbanistica del Comune di Foggia ha dichiarato "***Con riferimento alla Vs. nota de 04/01/2022, prot. (uscita) n. AOO183 n. 0000040, si attesta quanto segue:***
Lo scrivente Servizio, ha verificato i titoli e la Conformità dell'intervento, alla normativa Urbanistica ed Edilizia del Comune di Foggia.
Si precisa che trattasi di edificio esistente, autorizzato e non ultimato nelle finiture, destinato a sede della Facoltà di Teologia della Curia Vescovile di Foggia, il cui cambio di destinazione a struttura socio-sanitaria è soggetto alla dichiarazione di pubblica utilità da parte del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii."

Con nota prot. n. AOO1983/0008882 del 7/06/2022, lo scrivente Servizio ha rappresentato al Comune di Foggia e al contempo alla società Anteo Impresa Cooperativa Sociale :

" (…omissis…)
7. L'art. 7 della citata L.R. n. 9/2017 prevede che l'attestazione della conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia sia rilasciata dal Comune all'atto della trasmissione dell'istanza di parte alla Regione. Nel caso specifico, a quella data (08.04.2021) non è stata rilasciata la predetta attestazione; neanche alla data del 14/01/2022 il Comune rilascia una conformità dell'intervento piena ed incondizionata, per cui nel bimestre di riferimento della trasmissione dell'istanza ai sensi della DGR n. 2037/2013 (VII bimestre) l'assegnazione dei posti alla società Anteo IMPRESA Cooperativa Sociale avvenuta con DD n. 415 del 29/12/2021, sia pur provvisoria, si configura come assegnazione ad effetto prenotativo che lede gli interessi dei soggetti che presentano istanza nello stesso arco temporale o in bimestre successivo.

Per tutto quanto sopra premesso e considerato,
si avvia il ***procedimento di revoca di n. 30 posti assegnati in via provvisoria con la DD 415 del 29.12.2021 alla società Anteo IMPRESA Cooperativa Sociale, in merito all'istanza di all'autorizzazione alla realizzazione per un Centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019, da realizzare nel Comune di Foggia alla via Napoli n. SS 90 "Delle Puglie".***
Con riferimento al procedimento in oggetto, il Comune di Foggia e la società Anteo Impresa Cooperativa Sociale potranno presentare motivazioni e controdeduzioni entro il termine di 10 giorni dalla presente comunicazione.
Il procedimento di adozione dell'atto finale di revoca, fatte salve le sospensioni che si rendessero necessarie, si concluderà entro il termine di 30 giorni dalla notificazione della presente comunicazione."

Con pec del 12/07/2022, acquisita al prot di questo Ente al n. AOO183/0009056 del 13/07/2022, la società Anteo Impresa Cooperativa Sociale ha trasmesso nota al Comune d Foggia e per conoscenza allo scrivente Servizio, avente ad oggetto "*Pratica SUAP n. 01758780025-31032021-1600 SUAP 9338-01758780025. Istanza per l'ottenimento di Permesso a costruire in deroga per la realizzazione di un "Centro diurno socio-educativo*

e riabilitativo per n.30 utenti dedicato a soggetti con disabilità fisiche, psichiche, e sensoriali stabilizzate" ai sensi dell'art.14 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.", nella quale la società Anteo ha chiesto al Comune di Foggia "*- il rilascio del Permesso di Costruire in deroga, ai sensi dell'art. 14 del Dpr 380/2001 e ss.mm.ii, per la realizzazione di un "Centro diurno socio-educativo per n. 30 utenti dedicato a soggetti con disabilità fisiche, psichiche, e sensoriali stabilizzate" da collocare in una quota parte del fabbricato principale, rispondente ai requisiti previsti dall'art.6 del Regolamento Regionale n. 5 del 21/01/2019, avente le caratteristiche indicate nel progetto già presentato, redatto in conformità alle disposizioni contenute nel medesimo R.R. ed ai requisiti minimi definiti nello stesso; - di trasmettere al Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità Assistenza Sociosanitaria della Regione Puglia la documentazione attestante la verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia vigente*."

Con nota pec del 14/07/2022 la società Anteo, in persona del legale rappresentante Sig. Luca Tempia Valentia, ha chiesto alla Regione "*che vengano concessi ad Anteo Impresa Sociale un sufficiente numero di giorni di proroga compatibili con quelli necessari sia per l'istruttoria da parte del SUAP del Comune di Foggia dell'istanza prot. n. 622 del 12/07/2022, che per l'emissione del provvedimento finale da parte dell'Organo Commissariale preposto.*"

Tenuto conto che, a seguito di avvio del procedimento di revoca per violazione dell'art.7 comma 2 della L.R. n.9/2017 ovvero per mancato rilascio della conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia comunicato dallo scrivente Servizio con nota prot. n. AOO1983/0008882 del 7/06/2022, il Comune di Foggia non ha presentato motivazioni e controdeduzioni nel termine di 10 giorni dalla notifica della predetta comunicazione.

Inoltre, è decorso ampiamente il termine assegnato di 10 giorni dalla predetta comunicazione e allo spirare di tale termine, l'amministrazione è tenuta a procedere e a concludere il procedimento, per cui considerato:

1) che la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia doveva essere rilasciata dal Comune competente di territorio all'atto della trasmissione dell'istanza di parte alla Regione, ovvero nella fattispecie concreta in esame alla data del 08/04/2021 e che costituisce indefettibile presupposto per il rilascio del parere di compatibilità regionale ai sensi dell'art. 7 della L.R. n.9/2017 e s.m.i.;
2) l'esigenza di celerità dell'azione amministrativa e di tutela della *par condicio* tra i concorrenti, poiché il protrarsi delle procedure lede gli interessi dei soggetti che presentano istanza nello stesso arco temporale o in bimestre successivo;

Per tutto quanto sopra rappresentato, in ragione delle suesposte argomentazioni, con la presente, si propone di modificare la DD n. 415 del 29/12/2021 nonché tutti gli atti connessi e consequenziali, come segue:

I. **dichiarare inammissibile** l'istanza della società Anteo Impresa Cooperativa Sociale per un Centro diurno disabili di cui al RR n. 5/2019 da realizzare nel Dss di Foggia, Comune di Foggia alla via Napoli n° SS 90 "Delle Puglie" per violazione dell'art. 7 comma 2 della L.R. n.9/2017 ovvero per mancanza dei requisiti urbanistici ed edilizi e **conseguentemente modificare la DD n. 415 del 29/12/2021 – Allegato 1– Cento diurno disabili - Provincia di Foggia – Dss carenti (Bimestri dal VI al X),** revocando l'assegnazione provvisoria di n. 30 posti di Centro Diurno Disabili alla società Anteo Impresa Cooperativa Sociale;

II. ne consegue, come già stabilito nella DD 415/2021, che "*per i posti resisi disponibili per eventuale rinuncia del legale rappresentante della struttura ovvero per successiva revoca da parte della Regione, si provvederà a rendere disponibili i predetti e a riassegnarli secondo l'ordine di priorità acquisita ai sensi della DGR 2037/2013 alle istanze dichiarate ammissibili nei bimestri di riferimento*";

III. per l'effetto di quanto innanzi, modificare il punto III del dispositivo della DD 415/2021 come segue:
- il periodo seguente
"*III. Di dare atto, che dopo la conclusione del X bimestre di presentazione delle istanze di autorizzazione alla realizzazione, nella provincia di Foggia è esaurito il fabbisogno di posti disponibili di Centro diurno disabili ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio*"

è sostituito con il seguente

- "*a seguito di revoca di assegnazione di n. 30 posti di CD Disabili alla società Anteo Impresa Cooperativa Sociale, residuano, pertanto, alla fine del X bimestre nella provincia di Foggia nei DSS carenti n. 30 posti di Centro diurno disabili ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio*";

IV. modificare il numero complessivo dei posti residui nella provincia di Foggia dopo il decimo bimestre e riportare nella colonna 13 dell'Allegato 1 della DD 415/2021 – Dss carenti n. 30 posti, ripartiti nei seguenti Dss carenti:
- Dss Foggia;
- Dss Cerignola;
- Dss Vico del Gargano;

V. confermare e rinviare a quanto stabilito nella determinazione dirigenziale n.415 del 29/12/2021 per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

VI. pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994, e su Puglia Salute – Area Assistenza Sociosanitaria Anziani e Disabili;
- notificare il presente provvedimento :
  - al Comune di Foggia (**suap.fg@cert.camcom.it**);
  - a Anteo Impresa Cooperativa Sociale, in persona del suo legale rappresentante (**anteocooperativa@legalmail.it**);

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;

DETERMINA

I. di **dichiarare inammissibile** l'istanza della società Anteo Impresa Cooperativa Sociale per un Centro diurno disabili di cui al RR n. 5/2019 da realizzare nel Dss di Foggia, Comune di Foggia alla via Napoli n° SS 90 "Delle Puglie" per violazione dell'art. 7 comma 2 della L.R. n.9/2017 ovvero per mancanza dei requisiti urbanistici ed edilizi e **conseguentemente modificare la DD n. 415 del 29/12/2021 – Allegato 1– Cento diurno disabili - Provincia di Foggia – Dss carenti (Bimestri dal VI al X),** revocando l'assegnazione provvisoria di n. 30 posti di Centro Diurno Disabili alla società Anteo Impresa Cooperativa Sociale;

II. ne consegue, come già stabilito nella DD 415/2021, che "*per i posti resisi disponibili per eventuale rinuncia del legale rappresentante della struttura ovvero per successiva revoca da parte della Regione, si provvederà a rendere disponibili i predetti e a riassegnarli secondo l'ordine di priorità acquisita ai sensi della DGR 2037/2013 alle istanze dichiarate ammissibili nei bimestri di riferimento*";

III. per l'effetto di quanto innanzi, modificare il punto III del dispositivo della DD 415/2021 come segue:

- a pag. 8 il periodo seguente
  "*III. Di dare atto, che dopo la conclusione del X bimestre di presentazione delle istanze di autorizzazione alla realizzazione, nella provincia di Foggia è esaurito il fabbisogno di posti disponibili di Centro diurno disabili ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio*"

è sostituito con il seguente

- "*a seguito di revoca di assegnazione n. 30 posti di CD Disabili alla società Anteo Impresa Cooperativa Sociale, residuavano, pertanto, alla fine del X bimestre nella provincia di Foggia nei DSS carenti n. 30 posti di Centro diurno disabili ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio*";

IV. di modificare il numero complessivo dei posti residui nella provincia di Foggia dopo il decimo bimestre e riportare nella colonna 13 dell'Allegato 1 della DD 415/2021 – Dss carenti n. 30 posti, ripartiti nei seguenti Dss carenti:

- Dss Foggia;
- Dss Cerignola;
- Dss Vico del Gargano;

V. di confermare e di rinviare a quanto stabilito nella determinazione dirigenziale n.415 del 29/12/2021 per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

VI. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994, e su Puglia Salute – Area Assistenza Sociosanitaria Anziani e Disabili;

- di notificare il presente provvedimento :

- al Comune di Foggia (**suap.fg@cert.camcom.it**);
- a Anteo Impresa Cooperativa Sociale, in persona del suo legale rappresentante (**anteocooperativa@legalmail.it**)**;**

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
e) il presente atto, composto da n. 9 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione
(Mauro Nicastro)

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014-2022 26 luglio 2022, n. 117

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022

Misura 3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari.

Sottomisura3.2 "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte daassociazioni di produttori nel mercato interno"

Approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014-2020

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. nr. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98, in attuazione della legge regionale nr. 7 del 4/2/97 e del D.Lgs. nr. 29 del 3/2/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, nr. 20 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO Decreto del Presidente della Giunta regionale, 31 luglio 2015 nr. 443 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, nr. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 11/10/2021 con la quale è stato assegnato al Prof. Gianluca Nardone l'incarico di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014- 2022;

VISTA la nota a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento e Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2022 Prot. N. AOO_001PSR_ 14/10/2021 – 0001453 riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione

Programmi Comunitari per l'Agricoltura";

RILEVATO che, tra i compiti dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2022, rientra l'emanazione degli Avvisi Pubblici attuativi delle Misure e Sottomisure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 478 del 29/12/2021 con il quale è stato conferito, tra l'altro, l'incarico di Responsabile di Raccordo delle Misure strutturali, al dott. Vito Filippo Ripa;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione di Programmi Comunitari per l'Agricoltura nr. 429 del 29 giugno 2022 con la quale è stato conferito, tra gli altri, alla Dott.ssa Lucrezia De Lucia l'incarico di Responsabile delle Misure 3 e 9 del PSR Puglia 2014-2022;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Misura 3, Sottomisura 3.2 "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" del PSR 2014-2022, emerge quanto segue:

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015; Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 70 del 23-6-2022 39493 VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018, C(2019) 9243 del 16/12/2019, C(2020) 8283 del 20/11/2020 e C(2021) 2595 del 09/04/2021 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022;

VISTA la versione vigente n. 12.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022, aggiornata ed adottata dai Servizi della Commissione Europea con Decisione comunitaria C(2021) 7246 del 30/9/2021;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione nr. 163 del 08/08/2017 con la quale è stata trasmessa alla Commissione Europea la comunicazione di esenzione di cui all'Allegato II del Reg. 702/2014 *' Informazioni relative agli Aiuti di Stato esentati alle condizioni previste nel presente regolamento '* della SM. 3.2 *' Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da Associazioni di Produttori nel mercato interno*' - art. 24 del Reg. (UE) 702/2014. La stessa è stata ricevuta in data 03/10/2017 con numero Fascicolo di esenzione SA.49184.

VISTA la nota AOO_001/PSR/19/05/2022/0000273 dell'AdG con la quale è stata conclusa, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento interno (RI), la consultazione per procedura scritta del Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2022 avviata in data 05 maggio 2022 con nota n. 235, relativa alla modifica, tra gli altri, dei criteri di selezione della Sottomisura 3.2;

VISTA la scheda della Sottomisura 3.2 "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" del PSR Puglia 2014-2022;

Tutto ciò premesso e per le ragioni innanzi esposte, che vengono condivise, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, si propone di voler adottare l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Sottomisura 3.2 "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" del PSR Puglia 2014-2022;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Sottomisura 3.2
(Dott.ssa Lucrezia De Lucia)

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di dover provvedere in merito,

D E T E R M I N A

1. di prendere atto e condividere tutto quanto in narrativa riportato, che qui si intende integralmente trascritto;

2. di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Sottomisura 3.2 "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" del PSR Puglia 2014-2022, come riportato nell'Allegato "A", che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

3. di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia assume valore di notifica ai soggetti richiedenti gli aiuti dei termini e delle modalità di presentazione delle domande e della relativa documentazione;

4. di dare atto che il presente provvedimento:

    - sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;

    - sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

- sarà disponibile nel sito internet (https://psr.regione.puglia.it);

- sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito https://www.regione.puglia.it;

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;

- è adottato in originale ed è composto da n. 5 (cinque) pagine e dall'allegato A composto da n. 79 pagine.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2022
Dott. Prof. Gianluca Nardone

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2022 Puglia

Misura 3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
Art. 16 Regolamento (UE) n. 1305/2013

Sottomisura 3.2 - "*Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da Associazioni di Produttori nel mercato interno*"

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Allegato "**A**" alla DAdG nr. 117 del 26/07/2022

Il presente allegato è composto da n. 79 pagine.
L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2014 – 2022
_____

INDICE

1. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI 4
2. PRINCIPALI DEFINIZIONI 4
3. OBIETTIVI DELLA SOTTOMISURA 3.2 E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR PUGLIA 2014-2022 4
3.1. FINALITÀ DELL'AVVISO 5
4. LOCALIZZAZIONE 9
5. RISORSE FINANZIARIE 10
6. SOGGETTI BENEFICIARI 10
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 12
8. DICHIARAZIONI E IMPEGNI 14
9. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI 16
9.1. IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA 18
9.2. LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA 20
9.3. LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI 20
10. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE 21
11. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO 22
12. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE 23
13. DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO 25
14. CRITERI DI SELEZIONE, ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI E FORMULAZIONE GRADUATORIE 27
15. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA 30
16. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO 32
17. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO 32
18. TERMINI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI 33
19. COMUNICAZIONE DI ACCETTAZIONE CONTRIBUTO 33
20. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO E PRESENTAZIONE DELLE DdP 33
21. DOMANDA DI PAGAMENTO DI ACCONTO SU S.A.L 34
22. DDP DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE 35
23. RICORSI E RIESAMI 37
24. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI 37
25. VARIANTI E PROROGHE 37
26. ERRORE PALESE 39

27. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM) 41
28. DISPOSIZIONI GENERALI 42
29. RELAZIONI CON IL PUBBLICO 44
30. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI 45
31. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE A CARICO DEI BENEFICIARI 46
32. ALLEGATI ALL'AVVISO 46

1. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Si rimanda alla voce "Regolamenti UE e Normativa" della sezione del sito ufficiale del PSR Puglia 2014-2022 consultabile al link https://psr.regione.puglia.it/regolamento-ue-e-normativa.

2. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Per le principali definizioni utilizzate nel presente Avviso pubblico si rimanda alla voce "Glossario" della sezione del sito ufficiale del PSR Puglia 2014-2022 consultabile al link https://psr.regione.puglia.it/glossario.

BUYER: acquirente, intermediario, ristoratore o altra figura professionale che gestisce e coordina il processo di approvvigionamento dei prodotti alimentari di un'azienda.

OPINION LEADER: giornalista, food blogger, food influencer e altra figura professionale che contribuisce ad influenzare le opinioni e gli atteggiamenti di cittadini, consumatori, imprese ed istituzioni e che, per questa ragione, può ricoprire un ruolo determinante nella diffusione e nel consumo di un determinato prodotto;

OPERATORE DEL SETTORE: buyer o opinion leader, che può essere invitato quale ospite per le attività di incoming di cui al presente Avviso;

OPERATORE ESTERO: operatore del settore che opera per conto di un'azienda con sede legale all'estero o che risiede all'estero o che è un cittadino straniero;

RETE DEL LAVORO AGRICOLO DI QUALITÀ: istituita presso l'INPS al fine di selezionare imprese agricole e altri soggetti indicati dalla normativa vigente che, su presentazione di apposita istanza, si distinguono per il rispetto delle norme in materia di lavoro, legislazione sociale, imposte sui redditi e sul valore aggiunto.

3. OBIETTIVI DELLA SOTTOMISURA 3.2 E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR PUGLIA 2014-2022

Gli obiettivi specifici della Sottomisura 3.2 sono:

- migliorare la conoscenza dei regimi di qualità, delle caratteristiche dei processi produttivi, delle attuali tecniche agricole e delle proprietà qualitative, nutrizionali e organolettiche dei prodotti di qualità;
- promuovere azioni di sostegno della fase di commercializzazione dei prodotti rivolte prevalentemente agli operatori di settore (buyers, ristoratori, stampa, opinion leader), attraverso l'utilizzo di strumenti di comunicazione e iniziative di incoming di operatori esteri;
- favorire azioni promozionali rivolte ai cittadini, comprese quella attuate nei punti vendita;
- incentivare organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere, eventi ed esposizioni.

La Sottomisura concorre direttamente alla FA-3A e indirettamente alla FA-2A e soddisfa direttamente i fabbisogni 12 e 15 e indirettamente i fabbisogni 8 e 9 individuati nel PSR Puglia 2014 -2022.

Codice Focus Area	Focus	Contributo
3.A	Migliorare la competitività dei produttori primari meglio integrandoli nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.	Diretto
2.A	Migliorare le prestazioni economiche delle aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.	Indiretto

La Sottomisura contribuisce direttamente al raggiungimento degli obiettivi trasversali dell'innovazione e della tutela dell'ambiente.

Inoltre, per lo stretto legame dei sistemi di qualità con le aree di produzione, spesso marginali e svantaggiate, vi è un notevole contributo al mantenimento del territorio rurale.

3.1. FINALITÀ DELL'AVVISO

Il presente Avviso pubblico ha la finalità di realizzare attività di informazione e promozione nel mercato interno, svolte da Associazioni di Produttori e relative ai prodotti rientranti nei regimi di qualità riconosciuti nell'ambito di quanto previsto dalla Sottomisura 3.1.

Il risultato atteso è quello di favorire sia nel breve che nel medio termine, grazie ad un rilevante incremento dell'incoming con operatori del settore, la conoscenza delle produzioni pugliesi di qualità soprattutto nei mercati nazionali e internazionali.

Le attività progettuali porteranno ad aumentare la differenziazione dei segmenti di mercato e dei prodotti, comportando, di conseguenza, la possibilità di consolidare il posizionamento competitivo della Puglia come territorio caratterizzato da produzioni agroalimentari di qualità.

Il connubio tra la valorizzazione dei prodotti agroalimentari pugliesi tutelati dai sistemi di qualità e le insite valenze storico-tradizionali, culturali, paesaggistiche della nostra regione, fungerà da volano per indurre gli operatori economici e/o i consumatori all'acquisto attento e responsabile di un determinato prodotto, creando nuove opportunità di mercato.

In particolare, sono eleggibili al regime di sostegno i sistemi di qualità alimentare istituiti dai seguenti regolamenti comunitari in riferimento alle produzioni opportunamente indicate.

1) Regimi di qualità istituiti a norma dei regolamenti Comunitari:

a) Regolamento (UE) 1151/2012 (che ha abrogato i regolamenti (CE) 509/2006 e 510/2006)

Formaggi

Caciocavallo Silano (DOP)	Reg. CE n. 1263/96 (GUCE L. 163/96 del 02.07.1996)
Canestrato Pugliese (DOP)	Reg. CE n. 1107/96 (GUCE L. 148/96 del 21.06.1996)
Mozzarella di Bufala Campana (DOP)	Reg. CE n. 103/08 (GUCE L. 31 del 05.02.08)
Ricotta di Bufala Campana (DOP)	Reg. UE n. 634/10 (GUUE L. 186 del 20.07.10)
Burrata di Andria	Reg. UE n. 2103 del 21.11.16 (GUUE L. 327 del 02.12.16)
Mozzarella di Gioia del Colle (DOP)	Reg. UE n. 2018 del 09.12.2020 (GUUE L. 415 del 10.12.20)

Ortofrutticoli e Cereali

La Bella della Daunia (DOP)	Reg. CE n. 1904/00 (GUCE L. 228/57 del 08.09.2000)
Clementine del Golfo di Taranto (IGP)	Reg. CE n. 1665/03 (GUCE L. 235 del 23.09.2003)
Limone Femminello del Gargano (IGP)	Reg. CE n. 148/07 (GUCE L. 46 del 16.02.2007)
Arancia del Gargano (IGP)	Reg. CE n. 1017/07 del 30.08.2007 (GUCE L. 227/07)
Carciofo brindisino (IGP)	Reg. UE n. 1020/2011 (GUUE L. 289 del 08.11.2011)
Uva di Puglia (IGP)	Reg. UE n.680/2012 (GUUE L. 198 del 25.07.2012)
Cipolla Bianca di Margherita (IGP)	Reg. UE n. 1865/2015 (GUUE L. 275/3 del 20.10.2015)
Patata Novella di Galatina (DOP)	Reg. UE n. 1577/2015 (GUUE L. 246/5 del 09.09.2015)
Lenticchia di Altamura (IGP)	Reg. UE n. 2362/2017 (GUUE L. 337 del 19.12.2017)

Prodotti di Panetteria

Pane di Altamura (DOP)	Reg. CE n. 1291/03 (GUCE L. 181 del 19.07.2003)

Oli di Oliva

Terra di Bari (DOP)	Reg. CE n.2325/97 (GUCE L. 322/97 del 25.11.1997)
Terre Tarentine (DOP)	Reg. CE n.1898/2004 (GUCE L. 328 del 30.10.2004)
Collina di Brindisi (DOP)	Reg. CE n.1263/96 (GUCE L. 163/96 del 02.07.1996)
Dauno (DOP)	Reg. CE n.2325/97 (GUCE L. 322/97 del 25.11.1997)
Terra d'Otranto (DOP)	Reg. CE n.1065/97 (GUCE L. 156/97 del 13.06.1997)
Olio di Puglia (IGP)	Reg. UE n.2202/2019 (GUUE L. 332/19 del 23.12.2019)

b) Regolamento (CE) 848/2018 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio

c) Regolamento (CE) n. 110/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla definizione, alla designazione, alla presentazione, all'etichettatura e alla protezione delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose;

d) Regolamento (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati;

e) Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio parte II, titolo II, capo I, sezione 2, "Settore vitivinicolo":

VINI DOP (DOC e DOCG) e IGP (IGT)

Aleatico di Puglia	D.M. 29/05/73 (G.U. n. 214 del 20/08/73)
Alezio	D.M. 09/02/83 (G.U. n. 264 del 29/09/83)
Brindisi	D.M. 22/11/79 (G.U. n. 111 del 23/04/80)
Cacc'e Mitte di Lucera	D.M. 13/12/75 (G.U. n. 82 del 29/03/76)
Castel del Monte	D.M. 19/05/71 (G.U. n. 188 del 26/07/71)
Colline Joniche (DOC)	D.M. 01/08/08 (G.U. n. 195 del 21/08/08)

Copertino	D.M. 02/11/76 (G.U. n. 27 del 29/01/77)
Daunia (IGT)	D.M. 12/09/95 (G.U. n. 237 del 10/10/95)
Galatina	D.M. 21/04/97 (G.U. n. 104 del 07/05/97)
Gioia del Colle	D.M. 11/05/87 (G.U. n. 248 del 23/10/87)
Gravina	D.M. 04/06/83 (G.U. n. 23 del 24/01/84)
Leverano	D.M. 15/09/79 (G.U. n. 41 del 12/02/80)
Lizzano	D.M. 21/12/88 (G.U. n. 144 del 22/06/89)
Locorotondo	D.M. 10/06/69 (G.U. n. 211 del 19/08/69)
Martina Franca	D.M. 10/06/69 (G.U. n. 211 del 19/08/69)
Matino	D.M. 19/05/71 (G.U. n. 187 del 24/07/71)
Moscato di Trani	D.M. 11/09/74 (G.U. n. 63 del 06/03/75)
Murgia (IGT)	D.M.12/09/95 (G.U. n. 237 del 10/10/95)
Nardò	D.M. 06/04/87 (G.U. n. 226 del 28/09/87)
Orta Nova	D.M. 26/04/84 (G.U. n. 274 del 04/10/84)
Ostuni	D.M. 13/01/72 (G.U. n. 83 del 28/03/72)
Primitivo di Manduria	D.M. 30/10/74 (G.U. n. 60 del 04/03/75)
Puglia (IGT)	D.M. 12/09/95 (G.U. n. 237 del 10/10/95)
Barletta	D.M. 01/06/77 (G.U. n. 278 del 12/10/77)
Rosso Canosa	D.M. 24/02/79 (G.U. n. 198 del 20/07/79)
Rosso Cerignola	D.P.R. 26/06/74 (G.U. n. 285 del 31/10/74)
Salento (IGT)	D.M. 12/09/95 (G.U. n. 237 del 10/10/95)
Salice Salentino	D.M. 08/04/76 (G.U. n. 224 del 25/08/76)

San Severo	D.M. 19/04/68 (G.U. n. 138 del 01/06/68)
Squinzano	D.M. 06/07/76 (G.U. n. 230 del 31/08/76)
Tarantino (IGT)	D.M. 12/09/95 (G.U. n. 237 del 10/10/95)
Valle d'Itria (IGT)	D.M. 12/09/95 (G.U. n. 237 del 10/10/95)
Primitivo di Manduria Dolce Naturale DOCG	D.M. 23/02/11 (G.U. n. 57 del 10/03/11)
Castel del Monte Bombino Nero DOCG	D.M. 04/10/11 (G.U. n. 243 del 18/10/11)
Castel del Monte Nero di Troia Riserva DOCG	D.M. 04/10/11 (G.U. n. 244 del 19/10/11)
Castel del Monte Rosso Riserva DOCG	D.M. 04/10/11 (G.U. n. 243 del 18/10/11)
Tavoliere delle Puglie o Tavoliere DOC	D.M. 07/10/11 (G.U. n. 241 del 15/10/11)
Terra d'Otranto DOC	D.M. 04/10/11 (G.U. n. 246 del 21/10/11)
Negroamaro di Terra d'Otranto	D.M. 04/10/11 (G.U. n. 245 del 20/10/11)

2) Regimi di qualità, compresi i regimi di certificazione delle aziende agricole, dei prodotti agricoli, del cotone e dei prodotti alimentari, riconosciuti dagli Stati membri:

a) Sistema di qualità nazionale di produzione integrata riconosciuto ai sensi della Legge n. 4 del 3 febbraio 2011 – Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari- art.2 – Rafforzamento della tutela e della competitività dei prodotti a denominazione protetta e istituzione del Sistema di Qualità Nazionale e di Produzioni Integrate.

b) Prodotti agricoli e alimentari ottenuti in conformità al Regime di qualità regionale con indicazione d'origine "***Prodotti di Qualità***", marchio di qualità istituito in conformità all'art. 32, par. 1, lettera b) del Regolamento (CE) n. 1698/2005, con DGR n.1271 del 26/06/2012 e adeguato con DGR n. 534 del 26/03/2014, e successiva DGR n.2210 del 09/12/2015, al Regolamento (UE) n. 1305/2013, articolo 16 comma 1 lettera b), e ai Disciplinari di Produzione che definiscono i criteri e le norme tali da garantire una specificità del processo produttivo o una qualità del prodotto. Il suddetto Regime di qualità è stato notificato ai servizi della Commissione Europea ai sensi della Direttiva 98/34 (numero notifica 2015/0045/I - C00A del 28.01.2015) e accolto da parte dei Servizi della Commissione con messaggio n. 791 del 18.09.2015.

4. LOCALIZZAZIONE

Le attività di promozione e informazione, finanziate dal presente Avviso, devono essere esclusivamente attuate sul mercato interno (Paesi UE).

5. RISORSE FINANZIARIE

La dotazione finanziaria disponibile per il presente Avviso è pari ad euro **2.500.000,00 (euro duemilionicinquecentomila/00).**

6. SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari della presente Sottomisura sono le Associazioni di Produttori che riuniscono operatori attivi in uno o più regimi di qualità, costituite in qualsiasi forma giuridica (comprendenti anche l'industria) come definito nel capitolo 8.1 del PSR Puglia 2014-2022 e di seguito riportate:

a. Consorzi di tutela dei prodotti agricoli e agroalimentari a denominazione riconosciuta ai sensi del Regolamento CE n. 1151/2012;

b. Consorzi di tutela dei vini a denominazione riconosciuta ai sensi dei Regolamenti CE n.1234/2007 e 1508/2013 in materia di organizzazione comune del mercato unico OCM e s.m. i.;

c. Consorzi costituiti, ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice civile, con almeno 9 operatori attivi intesi come imprese di produttori e operatori biologici ai sensi del Regolamento CE n. 848/2018;

d. Consorzi di Cooperative costituiti, ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice civile, con almeno 3 cooperative di produttori che si qualificano quali operatori attivi;

e. Associazioni costituite, ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice civile, con almeno 9 operatori attivi;

f. Cooperative agricole costituite, ai sensi dell'art. 2511 e seguenti del Codice civile e delle leggi speciali, con almeno 9 operatori attivi;

g. Associazioni Temporanee di Imprese (ATI) e Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) legalmente costituite con atto scritto stipulato presso un notaio fra almeno 2 dei soggetti elencati nelle precedenti lettere da a) a f);

h. Associazioni temporanee di imprese (ATI), associazioni temporanee di scopo (ATS) e reti di imprese legalmente costituite con atto scritto stipulato presso un notaio con almeno 9 operatori attivi;

i. Reti di imprese costituite ai sensi della L. 9 aprile 2009, n. 33 e successive modifiche, integrazioni e sostituzioni con almeno 9 operatori attivi.

j. Forme associate dotate di personalità giuridica, con almeno 9 operatori attivi.

Il soggetto richiedente è:

a) Il Rappresentante Legale nel caso in cui l'associazione di produttori sia dotata di soggettività giuridica;

b) il Capofila nel caso l'associazione di produttori sia priva di soggettività giuridica (ATI, ATS e Reti di contratto)

Le Associazioni di produttori, costituite in una qualsiasi forma giuridica prevista dall'Avviso devono costituirsi, per la realizzazione del progetto, prima del rilascio della Domanda di Sostegno (di seguito DdS), pena esclusione.

Nel caso in cui un Distretto produttivo sia l'Associazione di produttori o sia un operatore attivo di un'Associazione di produttori è necessario che lo stesso sia stato già ufficialmente riconosciuto dalla Regione Puglia al momento della presentazione della DdS. Tra i soggetti partecipanti al Distretto produttivo devono esserci produttori aderenti al regime di qualità per il quale si richiede il sostegno alle attività di informazione e promozione previste nel progetto proposto.

Nell'ambito del presente Avviso, un'Associazione di produttori può presentare una sola DdS relativa a un Progetto di Informazione e Promozione e non può candidarsi in qualità di operatore attivo per altri progetti. In caso contrario l'Associazione di produttori verrà esclusa dal progetto cui ha aderito in qualità di operatore attivo.

Gli operatori attivi, così come definito nel succitato glossario di cui paragrafo 2, dichiarano di partecipare alla proposta progettuale e aderiscono ad uno dei Regimi di qualità. Nell'ambito del presente Avviso, un singolo soggetto può partecipare in qualità di operatore attivo ad un solo progetto. In caso pervengano più DdS comprendenti il medesimo operatore attivo, lo stesso verrà escluso da tutti i progetti cui ha aderito.

In caso di ATI e/o ATS, i singoli componenti devono conferire, unitamente alla costituzione con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad un partner dotato di personalità giuridica che, oltre ad essere operatore attivo, acquisisce anche il ruolo di capofila del partenariato di progetto.

Il Capofila assume, quale mandatario, la rappresentanza del raggruppamento, ed è tenuto a:

- presentare, in nome e per conto dei partner, la DdS, le domande di pagamento (di seguito DdP), nella forma di acconto e di saldo, con la relativa documentazione di accompagnamento prevista nel presente Avviso;
- svolgere il ruolo di coordinatore amministrativo e finanziario nell'ambito di realizzazione delle attività progettuali;
- coordinare i partner nella realizzazione delle attività conformemente al progetto approvato;
- adempiere a tutti gli obblighi derivanti dall'atto di concessione dell'aiuto e a compiere tutte le attività necessarie a garantire la migliore attuazione del progetto;
- rappresentare i partner nei rapporti con l'amministrazione regionale, in tutte le fasi dell'iter istruttorio e per tutti gli adempimenti legati ad eventuali atti e comunicazioni richiesti dall'Amministrazione regionale o connessi all'attuazione del progetto.

In riferimento alla rendicontazione delle spese, tutte le fatture/ricevute devono essere intestate al soggetto capofila, che dovrà presentare all'Amministrazione la rendicontazione complessiva dell'ATI o ATS. Le imprese componenti l'ATI o ATS assumono responsabilità solidale

nei confronti dell'Amministrazione, nonché nei confronti delle imprese fornitrici di beni e/o servizi.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Ferme restando le pertinenti disposizioni contenute nella sezione 8.1 "Descrizioni delle condizioni generali" del PSR Puglia 2014-2022, in coerenza con i regolamenti comunitari e con le condizioni di ammissibilità presenti nella scheda di Sottomisura del PSR Puglia 2014 - 2022, le Associazioni di produttori devono:

a. assumere una forma giuridica secondo quanto disposto nel par.6 – Soggetti beneficiari;

b. possedere un'unità operativa nel territorio della Regione Puglia, riscontrabile dal fascicolo aziendale e/o da visura camerale;

c. presentare un progetto in cui prevedono di svolgere attività inerenti la produzione di prodotti rientranti nei regimi di qualità sovvenzionati nell'ambito della Sottomisura 3.1 e elencati nel par.3.1 – FINALITÀ DELL'AVVISO;

d. provvedere all'apertura, aggiornamento e conseguente validazione del proprio fascicolo aziendale. Nel caso di Associazione di produttori priva di soggettività giuridica il compito di provvedere all'apertura, aggiornamento e conseguente validazione del proprio fascicolo aziendale spetta al solo Capofila;

e. presentare una sola DdS relativa a un Progetto di Informazione e Promozione nell'ambito del presente Avviso;

f. essere nelle condizioni non ostative all'ottenimento della Certificazione Antimafia per contributi che superino gli importi previsti dalla normativa vigente (Codice antimafia D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159);

g. non aver commesso reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea secondo l'art. 80 D. Lgs. n. 50/2016;

h. non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per reati di frode o sofisticazioni di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VII capo II del Codice Penale artt. 5, 6 e 12 della Legge 283/1962;

i. non essere imprese in difficoltà come definite all'articolo 2, paragrafo 1, punto 14 del Reg. (Ue) 702/2014;

j. non essere soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione, che dichiara gli aiuti illegittimi ed incompatibili con il mercato interno, in conformità all'articolo 1, paragrafo 5 del Reg. (UE) 702/2014;

k. dimostrare, mediante lettera di assenso di un istituto di credito o una dichiarazione del responsabile legale del soggetto richiedente, il possesso dei mezzi finanziari propri relativi alla quota privata, pari al 30% del costo totale del progetto.

Le azioni sovvenzionate e i previsti costi sono da ritenersi ammissibili al sostegno concesso nell'ambito della Sottomisura a condizione che siano riconducibili a prodotti rientranti in uno dei regime di qualità sovvenzionati ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1 del Regolamento UE n. 1305/2013, di cui alla citata Sottomisura 3.1.

Tutti i materiali di informazione e promozione predisposti nel contesto di una attività supportata devono essere coerenti con la legislazione UE e italiana e rispettare le indicazioni contenute in "*Obblighi di informazione e pubblicità. Linee guida per i beneficiari*" del PSR Puglia 2014-2022, consultabili sul portale ufficiale (https://psr.regione.puglia.it) al link: https://psr.regione.puglia.it/linee-guida-per-i-beneficiari e devono fare riferimento esclusivamente alle DOP e IGP nonché ai logotipi relativi agli altri sistemi di qualità, non ad altre etichette o logotipi. Tutti i materiali di informazione, promozione e pubblicità saranno controllati dalla Regione Puglia preventivamente all'ammissione al contributo al fine di verificare la coerenza con le attività supportate e la normativa comunitaria e nazionale e il rispetto di quanto previsto in "*Obblighi di informazione e pubblicità. Linee guida per i beneficiari*" PSR Puglia 2014-2022. Qualora necessario, il soggetto beneficiario dovrà apportare al materiale informativo e promozionale predisposto per lo/gli evento/i tutte le modifiche che la Responsabile della Sottomisura riterrà necessarie al fine di ottemperare alla normativa vigente.

Le spese per i materiali realizzati senza il preventivo nulla osta della struttura regionale, in caso di non conformità alle linee guida e alla normativa in vigore, saranno escluse dal pagamento.

Relativamente alle attività di informazione e promozione per i vini si dovrà inoltre fare riferimento ai requisiti legali e ai regolamenti applicabili ai fini di un consumo responsabile di tali bevande alcoliche, con attenzione al rischio di abuso di tali sostanze.

Le azioni informative/promozionali ammissibili a finanziamento devono possedere le seguenti caratteristiche principali:

a) indurre i consumatori ad acquistare i prodotti agricoli e alimentari che rientrano nei regimi di qualità di cui all'articolo 16, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e devono attirare l'attenzione sulle caratteristiche o i vantaggi di tali prodotti, con particolare riferimento ai seguenti aspetti connessi al regime di qualità: qualità del prodotto, metodi specifici di produzione, elevato grado di benessere degli animali, rispetto dell'ambiente, ecc.;

b) non spingere i consumatori ad acquistare un determinato prodotto in funzione della sua origine, ad eccezione dei prodotti agricoli e alimentari DOP/IGP, dei vini DOP/IGP, delle bevande spiritose IG e dei prodotti vitivinicoli aromatizzati IG;

c) l'origine del prodotto può essere indicata a condizione che i riferimenti all'origine siano secondari rispetto al messaggio principale;

d) non devono riguardare marchi commerciali e di impresa, infatti **non è concesso alcun finanziamento a norma dell'art.16, del Regolamento (UE) n. 1305/2013 per azioni di informazione e promozione riguardanti marchi commerciali e di impresa.**

Gli schemi di certificazione volontaria sono esclusi dalle attività di promozione e informazione.

Ai fini dell'ammissibilità dei progetti deve essere raggiunto un punteggio minimo sulla base di specifici criteri di selezione.

Tutti i requisiti richiesti devono essere posseduti prima della presentazione della DdS.

Sono escluse dalla partecipazione all'Avviso le Organizzazioni Professionali e/o Interprofessionali, i beneficiari fruitori di finanziamenti concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1144/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e le imprese produttrici singole.

Si precisa che:

- le OP ortofrutticole e i loro soci sono escluse dal sostegno della Sottomisura 3.2 in quanto sostenute unicamente dall'OCM;

- le OP vitivinicole e i loro soci possono accedere al sostegno della Sottomisura 3.2 esclusivamente per azioni attuate sul mercato interno (Paesi UE).

In generale, in merito alla coerenza e alla demarcazione con le OCM si rimanda al capitolo "Demarcazione tra PSR e OCM per settore" del PSR Puglia 2014-2022.

Si precisa che qualora il soggetto richiedente abbia già sviluppato un sito internet beneficiando del sostegno riconosciuto nell'ambito della Misura Promozione –OCM Vino, tale spesa non potrà essere né richiesta né riconosciuta nell'ambito del presente Avviso.

8. DICHIARAZIONI E IMPEGNI

I soggetti richiedenti l'aiuto, al momento della sottoscrizione della DdS, mediante compilazione e sottoscrizione delle dichiarazioni di cui al **Modello 3** e al **Modello 3bis,** allegati al presente Avviso, devono assumere l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento e pena la decadenza degli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate, le seguenti condizioni:

1. mantenere le condizioni di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 7 per l'intera durata della concessione;
2. mantenere la posizione utile e finanziabile in graduatoria ai fini della concessione del sostegno;
3. rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. n 81/2008 e s.m.i;
4. rispettare quanto previsto dalle norme vigenti in materia di regolarità contributiva (DURC) – Legge 27 dicembre 2006, n. 296;
5. rispettare quanto stabilito dalla L.R. n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

6. attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, un *conto corrente dedicato* su cui dovranno transitare tutte le risorse finanziarie oggetto di sostegno, pena la non ammissibilità delle spese. Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intero periodo per cui si chiede il sostegno. Le entrate del conto corrente saranno costituite dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA e dalle risorse finanziarie "anticipate" dal beneficiario; le uscite saranno invece esclusivamente costituite dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici;
7. osservare i termini degli interventi previsti dal provvedimento di concessione e dagli eventuali atti correlati;
8. osservare le modalità di esecuzione degli interventi previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
9. osservare le modalità di rendicontazione delle spese ammissibili, secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
10. rispettare la normativa sul cumulo: non è previsto il cumulo con qualsiasi altra forma di contributo pubblico, regionale, nazionale e comunitario;
11. comunicare a mezzo PEC alla Responsabile di Misura, ogni eventuale variazione, o se del caso, una proposta di variante (vedasi par. 25. VARIANTI E PROROGHE) o della mancata realizzazione degli investimenti ammessi al sostegno;
12. dichiarare di essere a conoscenza che eventuali pagamenti non transitati nell'apposito conto corrente dedicato non potranno essere ammessi al sostegno e che non sono consentiti pagamenti in contanti.
13. rispettare tutte le azioni di informazione e comunicazione (es. sito web, poster, targhe, cartelloni) in base a quanto previsto dal presente Avviso e dalla normativa comunitaria (Regg. (UE) n. 1305/2013 e n. 808/2014 - allegato III e ss.mm.ii.);
14. conservare tutta la documentazione dimostrativa dei requisiti di accesso, di selezione/priorità, e relativa alle spese sostenute per almeno 5 anni dalla data di liquidazione del saldo;
15. restituire l'aiuto riscosso, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dal suddetto bando, nonché degli impegni assunti;

Si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle DdP, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate specifiche sanzioni che possono comportare riduzione graduale/esclusione/decadenza del sostegno. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito con apposito provvedimento amministrativo.

9. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

I costi per le attività di informazione e promozione devono essere svolte nel mercato interno ed essere riconducibili alle seguenti tipologie:

1) **attività di tipo informativo e promozionale che prevedano incoming con operatori esteri del settore, di comprovata esperienza, allo scopo di far conoscere i prodotti di qualità pugliesi attraverso l'esperienza diretta sul territorio ed il contatto con gli attori locali e stakeholder, rafforzando la promozione sia nei mercati consolidati che in quelli emergenti e potenziali.**
Nell'ambito delle attività di incoming è possibile proporre fam trip, educational tour, food experience, press tour, corsi di degustazione, cooking show, e saranno ritenuti ammissibili i seguenti costi:
   a) attività di ricerca, profilazione e selezione dei soli buyer;
   b) viaggio, vitto e alloggio **solo** per gli ospiti invitati (buyer e opinion leader), necessari all'attività di informazione e promozione:
      b1) viaggio: per il trasporto con mezzo proprio, sarà riconosciuto un rimborso sulla base di €/chilometro pari ad 1/5 del prezzo del carburante con il valore più alto, cui va aggiunto l'eventuale pedaggio autostradale, parcheggi e spese di custodia del mezzo debitamente documentati. Le distanze chilometriche sono quelle risultanti da stradari ufficiali; per il trasporto con mezzi pubblici sarà riconosciuto il rimborso del prezzo del biglietto intestato all'ospite (pullman, treno, aereo- classe economica, nave/traghetto);
      b2) vitto: si ammette un costo massimo pari a € 50,00 (cinquanta/00) per pasto.
      b3) alloggio: si ammette un costo massimo di € 120,00 (centoventi/00) al giorno.
   c) costi per gli spostamenti degli ospiti invitati presso/da i siti di realizzazione dell'evento, compreso il costo di affitto del mezzo di trasporto;
   d) costi per i prodotti di degustazione (limitatamente al prodotto oggetto della promozione) entro il limite massimo del 10% per singolo evento;
   e) costi per compenso di personale qualificato incaricato (relatori, docenti, chef, sommelier) max 1 persona/ per evento o attività (costo giornata/uomo max € 200,00);
   f) costi per interpretariato (max 1 persona; costo giornata/uomo max € 150,00);
   g) spese per l'affitto, l'allestimento delle sale e noleggio attrezzature necessarie;

2) **attività di tipo informativo e promozionale destinate ai consumatori, compreso le giovani generazioni e le scuole:**
   a) realizzazione eventi promozionali, workshop, incluse quelle svolte nei punti vendita, GDO, nel canale HoReCa e nelle scuole;
   b) webinar;
   c) realizzazione di siti web (con attenzione al SEO), digital marketing, App per adroid e IOS, Qr code, advertising on line, fino ad un massimo di spesa totale ammissibile pari ad € 10.000,00;
   d) progettazione di iniziative di comunicazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei e multimediali, esclusi i film;
   e) costi per i prodotti di degustazione (limitatamente al prodotto oggetto della promozione) entro il limite massimo del 10% per singolo evento;

3) attività pubblicitarie;

a) pubblicazioni e prodotti multimediali (escluso film);
b) realizzazione e diffusione di immagini fotografiche e video a scopo promozionale;
c) cartellonistica e affissioni;
d) acquisto di spazi pubblicitari e pubbliredazionali, pubblicità su media e su piattaforma internet.
e) realizzazione di materiale info-promozionale destinato all'ospite invitato e partecipante all'attività di incoming che rievochi la food esperience legata alla promozione del prodotto aderente al sistema di qualità (video, brochure, gadjet), importo totale max € 50,00/ospite;

In particolare le attività di tipo informativo e promozionale destinate ai consumatori, di cui al punto 2), nonché le attività pubblicitarie, di cui al punto 3), possono prevedere le seguenti voci di costo:

i. progettazione di iniziative di comunicazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei e multimediali, esclusi i film;
ii. acquisto spazi pubblicitari su riviste e carta stampata;
iii. realizzazione cartellonistica;
iv. acquisto spazi e servizi a carattere radiotelevisivo;
v. realizzazione di sistemi audiovisivi di promozione (esclusivamente per progetti di informazione e promozione relativi al Sistema di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità Puglia");
vi. i costi afferenti ai servizi necessari per la realizzazione di campagne promozionali, incluse quelle presso i punti vendita, incontri, workshop e ad eccezione dei costi interni di personale e organizzativi;
vii. viaggio, vitto e alloggio limitatamente a una persona qualificata necessaria all'attività di informazione e promozione - max 1 persona/per singolo evento (relatore, giornalista, chef)-
- *viaggio*: per il trasporto con mezzo proprio, sarà riconosciuto un rimborso sulla base di €/chilometro pari ad 1/5 del prezzo del carburante con il valore più alto, cui va aggiunto l'eventuale pedaggio autostradale, parcheggi e spese di custodia del mezzo debitamente documentati. Le distanze chilometriche sono quelle risultanti da stradari ufficiali; per il trasporto con mezzi pubblici sarà riconosciuto il rimborso del prezzo del biglietto intestato all'ospite (pullman, treno, aereo- classe economica, nave/traghetto);
- *vitto*: si ammette un costo massimo pari a € 50,00 (cinquanta/00) per pasto;
- *alloggio*: si ammette un costo massimo di € 120,00 (centoventi/00) al giorno;
viii. viaggio, vitto e alloggio, entro i massimali di cui al precedente punto *vii*, limitatamente al personale strettamente necessario all'organizzazione e gestione delle attività di informazione e promozione (max 1 persona).

4) organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed eventi analoghi;

a) quota di iscrizione alla manifestazione;
b) spese per gli spazi espositivi preallestiti e per le aree nude, con specifica della superficie occupata, espressa in metri quadri, così come definite dagli enti fieristici di ciascuna manifestazione;

c) trasporto e assicurazione dei prodotti e dei materiali;
d) viaggio, vitto e alloggio limitatamente al personale strettamente necessario all'organizzazione e gestione delle attività di informazione e promozione (**una persona**).
   d1) viaggio: per il trasporto con mezzo proprio, sarà riconosciuto un rimborso sulla base di €/chilometro pari ad 1/5 del prezzo del carburante con il valore più alto, cui va aggiunto l'eventuale pedaggio autostradale, parcheggi e spese di custodia del mezzo debitamente documentati. Le distanze chilometriche sono quelle risultanti da stradari ufficiali; per il trasporto con mezzi pubblici sarà riconosciuto il rimborso del prezzo del biglietto intestato all'ospite (pullman, treno, aereo- classe economica, nave/traghetto);
   d2) vitto: si ammette un costo massimo pari a € 50,00 (cinquanta/00) per pasto;
   d3) alloggio: si ammette un costo massimo di € 120,00 (centoventi/00) al giorno;
e) costi per i prodotti di degustazione (limitatamente al prodotto oggetto della promozione) entro il limite massimo del 10% per singolo evento.

Le spese per il coordinamento e l'organizzazione delle attività con emissione di fattura entro il limite massimo del 5% dell'importo totale della spesa ammessa.

Nel caso di attività che prevedano la degustazione e/o l'assaggio di prodotti inseriti nelle azioni sopra indicate il costo dei prodotti, limitatamente a quelli oggetto dell'attività di promozione e forniti dagli associati e/o dai partecipanti all'iniziativa, è ammesso fino a un massimo del 10% del totale dei costi ammissibili afferenti alla specifica iniziativa (incoming, eventi promozionali, mostre, fiere, esposizioni per promuovere le produzioni pugliesi), al netto dell'IVA.

Le attività di cui ai precedenti punti potranno essere effettuate attraverso i diversi canali della comunicazione o anche direttamente presso i punti vendita.

Per le attività pubblicitarie, di cui al p.to 3, non potrà essere ammessa ai benefici una spesa superiore al 40% della spesa complessiva ammessa per la realizzazione dell'intero progetto di promozione, escludendo le spese per il coordinamento e organizzazione delle attività.

Tutte le attività di informazione e promozione ammesse ai benefici a seguito del presente Avviso, devono avere inizio successivamente alla data di pubblicazione del presente Avviso nel BURP e devono concludersi entro il **31 dicembre 2023,** pena la revoca degli aiuti concessi.

Il progetto di informazione e promozione si intenderà ultimato quando saranno state completate tutte le attività ed emesse tutte le fatture oggetto di rendicontazione.

9.1. IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

Nell'ambito delle suddette tipologie di intervento, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno essere:

1) imputabili all'operazione finanziata, ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'operazione concorre;
2) pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
3) congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
4) necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;

5) conformi a quanto stabilito dall'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
6) completamente tracciate attraverso specifico conto corrente dedicato intestato al beneficiario.

Per ciascun intervento previsto il richiedente deve effettuare una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa, emessi da fornitori diversi e in concorrenza tra loro – recanti nei dettagli l'oggetto della fornitura – scegliendo quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, è ritenuto il più idoneo.

In ogni caso, i 3 preventivi devono essere:

a) datati, numerati e firmati sia dal fornitore che dal committente per accettazione;
b) indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza);
c) comparabili;
d) competitivi rispetto ai prezzi di mercato;
e) riportanti sede legale, telefono/fax, e-mail.

Nella presentazione dei preventivi, al fine della dimostrazione della congruità del prezzo del bene proposto a finanziamento, il beneficiario dovrà avere cura di individuare l'offerta tra più fornitori (almeno in numero di 3) che risultino in concorrenza tra loro ovvero che:

- abbiano diversa partita Iva, diversa sede legale ed operativa;
- non abbiano nella compagine sociale gli stessi soggetti;
- non risultino gli stessi nominativi tra i soggetti aventi poteri decisionali.

La funzionalità di **Gestione Preventivi per la domanda di sostegno**, resa disponibile tramite un apposito servizio web pubblicato sul Portale SIAN, permette di acquisire a sistema i preventivi che dovranno poi essere utilizzati nelle successive fasi di compilazione ed Istruttoria DS, associati al livello di voce di spesa (oggetto fornitura) della DdS; si potrà avviare la procedura di Gestione preventivi già a monte della presentazione della DdS da parte del beneficiario, ma potrà essere avviata in qualsiasi altro momento.

I preventivi vanno presentati a sistema dai fornitori previa una specifica richiesta di preventivo da parte del Beneficiario inviata tramite PEC o e-mail, in cui sarà fornito il link personalizzato ed un codice per l'accesso all'area pubblica SIAN. La suddetta procedura è descritta in maniera esaustiva nel *"Manuale Operativo Utente PSR 2014-2020 - Misure non connesse alla superficie o agli animali - Gestione preventivi- RTI-AGE-CONEV-MUT-AST-BAS-ALM-2113-01.1.pdf"* disponibile nella sezione Download/Manuali Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misure Strutturali del portale SIAN.

I preventivi devono essere analitici e non sintetici. Ogni singola voce di spesa deve essere ampiamente descritta e riportare le effettive forniture e di beni e/o servizi oggetto del preventivo, al fine di poter procedere alle opportune valutazioni di congruità sia in fase di istruttoria tecnico-amministrativa che in sede di collaudo finale.

Nella presentazione dei preventivi, al fine di dimostrare la congruità del prezzo del bene proposto a finanziamento, il richiedente gli aiuti dovrà avere cura di individuare l'offerta tra più fornitori (almeno in numero di 3) che risultino in concorrenza tra loro.

La scelta deve ricadere sul preventivo che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, è ritenuto il più idoneo.

A tale scopo, se la scelta non ricade sul preventivo con importo più basso, è necessario fornire una breve relazione tecnico-economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente gli aiuti e del tecnico incaricato.

Per la scelta del preventivo inerente le spese di coordinamento e organizzazione delle attività, la relazione tecnico-economica deve essere a sola firma del richiedente.

In caso di acquisizione di beni e servizi per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene/servizio e dei motivi di unicità del preventivo proposto, a firma del richiedente gli aiuti e del tecnico incaricato.

Analogamente si deve procedere per quanto riguarda le spese di coordinamento e organizzazione delle attività.

9.2. LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA

Ai fini della legittimità e della corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario che siano identificabili e verificabili nell'ambito dei controlli amministrativi, delle visite sul luogo e dei controlli *in loco* previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre a rispettare quanto riportato nel presente paragrafo, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata. In conformità all'art. 66 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento" secondo le disposizioni in materia dettate dall'AdG.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici dovrà essere attivato un **conto corrente dedicato in maniera esclusiva**, intestato al soggetto beneficiario, e qualunque variazione dello stesso deve essere preventivamente comunicato pena la non ammissibilità delle spese.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente e integralmente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture.

9.3. LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, gli investimenti, come previsto alla lettera n) del paragrafo 8.1 del PSR Puglia 2014-2022, dovranno risultare conformi alle norme UE, nazionali e regionali; inoltre, secondo quanto previsto dall'art.6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 "Conformità al diritto dell'UE e Nazionale", le operazioni sostenute dai fondi SIE devono essere conformi al Diritto applicabile, dell'UE e nazionale, relativo alla sua attuazione ("diritto applicabile").

In base all'art. 69, comma 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 non sono ammissibili a contributo dei Fondi SIE i costi per interessi passivi.

Non sono ammissibili a contributo le seguenti voci di spesa:

1. spese relative a materiali ed oggettistica costituenti dotazioni necessarie alla commercializzazione del prodotto, saranno ammesse sole le etichette;
2. spese per l'allestimento delle aree espositive diverse da quelle preallestite definite dall'ente Fieristico;
3. IVA, tasse ed altre imposte su beni e servizi;
4. spese ordinarie relative al personale dipendente e ai componenti degli organi statutari del soggetto beneficiario;
5. spese relative all'acquisto di attrezzature, anche informatiche, programmi informatici (compreso il leasing) e di beni strumentali durevoli;
6. spese per gli interessi debitori e gli altri oneri meramente finanziari;
7. spese per il trasporto dei partecipanti ad eventi di informazione e promozione anche mediante noleggio mezzi (ad eccezione delle attività di incoming);
8. spese hostess ed altro personale aggiuntivo all'organizzazione e gestione dell'evento;
9. spese per la realizzazione di e-commerce.

Le stesse azioni di informazione e di promozione finanziate dal Piano di Sviluppo Rurale nell'ambito della suddetta Sottomisura, non possono beneficiare, interamente o in parte, di altri finanziamenti comunitari e/o nazionali e/o regionali o da parte di altri enti pubblici.

Si precisa che non sono ammissibili i costi per l'onorario dei tecnici incaricati della presentazione della DdS.

Infine, non sono ammissibili all'aiuto le seguenti categorie di spesa:

- attività che riguardano la promozione dei marchi commerciali e di impresa;
- costi di gestione di associazioni nel ruolo di intermediari.

10. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e ad interventi analoghi" del MiPAAF - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione dell'Avviso e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

Il termine iniziale di eleggibilità delle spese relative alle attività di informazione e promozione decorre dal giorno successivo alla data di rilascio della DdS nel portale SIAN.

In tutti i casi lo stato di avanzamento lavori, finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa.

I beneficiari degli aiuti devono produrre a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi le fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.

Tutti i pagamenti delle spese sostenute per la realizzazione del progetto devono transitare esclusivamente attraverso il conto corrente dedicato, pena la non ammissibilità al sostegno delle stesse.

Al fine di consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi tramite:

- bonifico;
- assegno circolare emesso con la dicitura “non trasferibile”;
- F24;
- ricevute bancarie.

Non sono ammissibili spese effettuate attraverso pagamento in moneta contante.

Ai fini del riconoscimento dei costi sostenuti per le spese di viaggio, laddove non certificabili tramite ricevute e titoli di viaggio specifici, si richiede apposita dichiarazione contenente oggetto del viaggio, data, destinazione, km percorsi. Pertanto nel caso di utilizzo di mezzo proprio e/o a noleggio è ammessa un’indennità chilometrica pari a 25 centesimi di euro per chilometro percorso (DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2011, n. 631, Disciplina per il trattamento di trasferta).

11. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO

In considerazione dei progetti finanziati nell’ambito dei precedenti avvisi pubblicati per la Sottomisura 3.2 e del costo amministrativo da sostenere, è stabilito che il costo totale di ciascun progetto non potrà essere inferiore a € 30.000,00 né superiore a € 200.000,00.

Qualora a seguito dell’espletamento dell’istruttoria di cui al par. 16, il costo complessivo ammissibile del progetto dovesse scendere sotto la soglia di 30.000,00 il progetto sarà non ammissibile.

È prevista la concessione di sostegno pubblico nella forma di contributo in conto capitale, nella misura massima del 70% del costo totale ammissibile.

Per il rimanente 30% il beneficiario dovrà comprovare il possesso dei mezzi finanziari propri producendo lettera di assenso di un istituto di credito o una dichiarazione del responsabile legale del soggetto beneficiario che attesti la disponibilità della precitata quota prevista (30% del costo totale).

Relativamente alle stesse attività, la restante quota del 30% a carico del beneficiario non può derivare da altri finanziamenti pubblici - statali, regionali o comunitari o da Enti pubblici di qualsiasi natura.

Ai sensi della determinazione dell’A.d.G. nr. 163 del 08/08/2017 è stata trasmessa alla Commissione Europea la comunicazione di esenzione di cui all’Allegato II del Reg. 702/2014 ‘ *Informazioni relative agli Aiuti di Stato esentati alle condizioni previste nel presente regolamento* ’ della SM. 3.2 ’ *Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da Associazioni di Produttori nel mercato interno*’ - art. 24 del Reg. (UE) 702/2014. La stessa è stata ricevuta in data 03/10/2017 con numero Fascicolo di esenzione **SA.49184.**

Come riportato nell'art. 3, p. 3 dell'Allegato 1 alla succitata determinazione sono escluse dal campo di applicazione del provvedimento in oggetto, gli aiuti destinati a:

a) imprese in difficoltà come definite all'articolo 2, paragrafo 1, punto 14 del Reg. (Ue) 702/2014;
b) soggetti che sono destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione, che dichiara gli aiuti illegittimi ed incompatibili con il mercato interno, in conformità all'articolo 1, paragrafo 5 del Reg. (UE) 702/2014.

12. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE

La DdS, unitamente alla documentazione indicata nel successivo paragrafo, deve essere presentata dal soggetto richiedente mediante procedura dematerializzata nel portale SIAN.

Il richiedente deve innanzitutto provvedere all'apertura e/o aggiornamento e conseguente validazione del proprio fascicolo aziendale.

I documenti, le informazioni e i dati contenuti nel fascicolo aziendale costituiscono la base per le verifiche effettuate dagli uffici istruttori al fine di riscontrare la situazione reale richiesta nella domanda. Il richiedente deve assicurare la corrispondenza del fascicolo aziendale alla domanda.

I soggetti abilitati alla compilazione della DdS per via telematica sono:

- i Centri Assistenza Agricola (CAA);
- i liberi professionisti abilitati iscritti negli appositi albi professionali e incaricati dal richiedente, mediante la compilazione del modello redatto secondo il **Modello 1**.

L'accesso al portale SIAN e l'abilitazione alla compilazione della DdS relativa al presente Avviso pubblico sono subordinate alla presentazione di specifica richiesta, redatto secondo il **Modello 2.**

L'invio dei Modelli 1 e 2, da effettuare esclusivamente tramite posta elettronica (indirizzi specificati nel Modello 2), devono avere ad oggetto: "Richiesta di autorizzazione di accesso al portale SIAN e/o abilitazione alla presentazione della DdS relativa alla Sottomisura 3.2".

I tecnici incaricati dai soggetti richiedenti il sostegno devono inoltrare richiesta di accesso al portale SIAN, esclusivamente utilizzando la procedura e la modulistica indicata, a partire dal giorno 22/08/2022 fino al 04/09/2022; le richieste pervenute oltre tale termine non saranno prese in considerazione, a tal fine farà fede la data di invio della PEC.

L'utente abilitato (CAA o libero professionista), dovrà compilare, stampare e rilasciare la DdS secondo le modalità previste da AGEA per la **procedura dematerializzata**. Tale procedura prevede un sistema di firma elettronica basato sul rilascio al soggetto richiedente di un codice OTP (One Time Password), ovvero un PIN "usa e getta" valido per un limitato intervallo di tempo (a decorrere dalla sua trasmissione all'utente) e utilizzabile per una sola firma.

Per il rilascio della DdS è necessaria la visualizzazione del PIN statico. A tal fine, l'utente abilitato deve accedere con le proprie credenziali all'Area riservata del portale SIAN e aprire la

voce *profilo utente;* nella videata che si apre è necessario digitare, in corrispondenza della voce *password di ripristino* il codice alfanumerico ottenuto nel Modello ZGA-x-l-001-3A che l'utente ha ricevuto dal SIAN nella fase di attivazione della postazione SIAN e cliccare sulla voce *visualizza pin statico*.

Contestualmente il richiedente deve provvedere alla propria registrazione sul portale SIAN per l'accesso ai servizi informatici nell'area riservata; a tal fine potrà operare in *modalità autonoma* collegandosi al sito istituzionale di Agea (http://www.agea.gov.it) e seguendo le istruzioni di cui al link "*servizi on line*", oppure in *modalità assistita* rivolgendosi presso il CAA che possiede il mandato.

La procedura di registrazione sul portale SIAN dovrà essere effettuata con la dovuta tempestività al fine di consentire i tempi tecnici necessari all'espletamento della richiesta; qualora, il rilascio della DdS non dovesse essere effettuato entro i termini previsti dal presente Avviso pubblico, a causa della ricezione tardiva dell'OTP al beneficiario, tale DdS non sarà presa in considerazione se la procedura di registrazione non risulta avviata entro e non oltre il 10° (decimo) giorno antecedente la data di chiusura dell'operatività del portale SIAN.

L'utente abilitato dovrà provvedere alla compilazione telematica della DdS mediante l'apposita funzionalità disponibile sul portale; completata la fase di compilazione, l'utente abilitato provvederà alla *stampa definitiva* della DdS; nel corrispondente quadro del modello di domanda – destinato a tracciare il nominativo di colui che ha curato la compilazione e stampa della domanda - sono riportati la data, il nome e cognome dell'operatore che ha stampato la domanda, inoltre è riportato l'elenco degli allegati previsti in domanda. Il sistema permetterà di visualizzare la domanda nello stato di "STAMPATA" ed attribuirà il numero di domanda (BARCODE) sul modello nel formato PDF.

Terminata la fase di compilazione e stampa definitiva della DdS, l'utente abilitato richiederà di apporre la firma elettronica con codice OTP, selezionando il campo "firma con OTP"; a questo punto, il SIAN fornirà, tramite SMS indirizzato al numero di cellulare indicato dal soggetto richiedente, l'OTP da utilizzare per la sottoscrizione della DdS.

Il soggetto richiedente fornisce il codice OTP ricevuto, all'utente incaricato, il quale provvede ad inserirlo nell'apposito campo della DdS; quindi, selezionando la funzionalità "*stampa modello conferma firma OTP*" il sistema genera in formato PDF il "*modello cartaceo di conferma firma elettronica con OTP*" che il soggetto richiedente provvederà a sottoscrivere con firma autografa; l'utente abilitato provvederà quindi alla scansione e all'upload dello stesso, mediante apposita funzionalità, che pertanto verrà allegato alla DdS. La DdS sarà visualizzata nel portale SIAN nello stato di "FIRMATA".

L'utente abilitato provvederà al rilascio telematico della DdS selezionando la funzionalità "rilascio con pin statico" e inserendo il proprio codice; la DdS, a questo punto risulterà nello stato di RILASCIATA (PROTOCOLLATA) e potrà essere visualizzata dall'Ente competente. La data di rilascio telematico della DdS è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN, ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente.

Il termine iniziale per l'accesso al portale SIAN è fissato al 05/09/2022 mentre, il termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle DdS è fissato alle ore 23:59 del 02/10/2022.

13. DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Alla DdS rilasciata secondo i tempi e le modalità disciplinati al paragrafo precedente, deve essere allegata nel portale SIAN, la seguente documentazione completa e leggibile:

1. Copia di documento di riconoscimento del richiedente gli aiuti, leggibile e in corso di validità.
2. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà e dichiarazione d'impegno e altri obblighi, sottoscritte dal richiedente gli aiuti ai sensi del D.P.R. 445/2000, secondo il **Modello 3** e il **Modello 3bis**, allegati al presente Avviso e disponibili sul sito del PSR Puglia.
3. Copia dell'esito dell'istanza comunicato dall'INPS tramite PEC al richiedente, nel caso di aziende iscritte alla rete del lavoro agricolo di qualità.
4. Copia conforme all'originale dell'Atto costitutivo e, ove pertinente, dello Statuto.
5. Copia conforme del verbale dell'organo societario competente o altro atto parasociale che approva l'iniziativa e delega il rappresentante legale/capofila a presentare DdS ai sensi della Sottomisura 3.2 e a riscuotere il relativo aiuto pubblico.
6. Elenco dei soci/componenti aderenti all'Associazione con separata indicazione degli operatori attivi e del regime di qualità cui aderiscono.
7. Attestato di adesione al regime di qualità per ciascun operatore attivo.
8. Dichiarazione di impegno a non candidarsi per altri progetti, sottoscritta da ogni operatore attivo partecipante al progetto presentato dall'Associazione richiedente, con separata indicazione del regime di qualità cui aderisce, secondo il **Modello 5** allegato al presente Avviso e disponibile sul sito del PSR Puglia.
9. Progetto di Informazione e Promozione riportante l'elenco dettagliato di tutte le attività che si intendono realizzare con i rispettivi costi, la data di inizio e il cronoprogramma di svolgimento delle attività, nonché gli indirizzi completi di tutti i siti in cui si svolgeranno le attività di informazione e promozione, redatto secondo il **Modello 4**- Progetto di Informazione e Promozione, allegato al presente Avviso e disponibile sul sito del PSR Puglia. Detto progetto dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante del richiedente gli aiuti e dal tecnico incaricato.

   Il Progetto di Informazione e Promozione deve obbligatoriamente descrivere nel dettaglio le azioni da realizzare e riportare chiaramente:

   a) la tipologia del comparto e del prodotto per il quale si propone il progetto;
   b) nel caso di incoming destinati a buyer e altri soggetti/operatori specializzati del settore:

      b1) n° di incoming previsti;

      b2) n° ospiti partecipanti;

      b3) n° buyer partecipanti;

      b4) breve descrizione delle attività previste;

   c) nel caso di attività di informazione e promozione destinate ai consumatori finali:

      c1) tipologia di attività (specializzata nel settore agro-alimentare);

      c2) destinatari dell'iniziativa (consumatori, scuole, etc.)

c3) localizzazione dell'evento (regione, nazione, paesi comunitari);

d) nel caso di degustazioni e assaggi è necessario specificare in quali attività/eventi sono previsti ed indicare i relativi importi preventivati;

e) nel caso di partecipazione a manifestazioni, fiere ed eventi analoghi è necessario specificare:

e1) nome e tipologia della manifestazione;

e2) sito di svolgimento;

e3) numero stimato di visitatori.

10. Numero tre preventivi di ditte diverse, in concorrenza tra loro, confrontabili e conformi all'intervento e alle spese indicate nel progetto. I preventivi devono essere numerati e devono riportare la ragione sociale della ditta fornitrice, il numero d'iscrizione alla C.C.I.A.A., la partita IVA della stessa, telefono, e-mail, il nominativo del rappresentante legale, la data di rilascio e la sottoscrizione del legale rappresentante.
11. Relazione tecnica giustificativa della scelta del fornitore, sottoscritta dal richiedente e dal tecnico incaricato, con allegato prospetto comparativo (qualora la scelta non dovesse ricadere sul preventivo con l'importo più basso);
12. Numero tre preventivi firmati in originale, in concorrenza tra loro e confrontabili, riguardanti le spese di coordinamento e organizzazione delle attività;
13. Relazione tecnica giustificativa della scelta del preventivo, sottoscritta dal richiedente, riguardante le spese di coordinamento e organizzazione delle attività con allegato prospetto comparativo (qualora la scelta non dovesse ricadere sul preventivo con l'importo più basso)
14. Bozza del materiale informativo, promozionale e pubblicitario in formato elettronico (depliant, volantini, brochure, etc.).
15. Documentazione necessaria per chiedere l'informativa antimafia alla Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia (BDNA), corredata dalla dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR 445/2000, dei familiari conviventi, redatte secondo i modelli disponibili in formato editabile nel sito del PSR Puglia 2014-2022 https://psr.regione.puglia.it;
16. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente gli aiuti ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, in cui si dichiara di non aver beneficiato del sostegno nell'ambito della Misura Promozione –OCM Vino per la realizzazione di un sito internet, ove pertinente.

Costituisce motivo di irricevibilità della DdS la mancata presentazione anche di uno solo dei documenti a corredo così come indicati in precedenza e la mancata sottoscrizione di cui al punto 2, 8, 9, 10, 11, 13, 16. La irricevibilità della DdS sarà comunicata al richiedente ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i.

14. CRITERI DI SELEZIONE, ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI E FORMULAZIONE GRADUATORIE

La graduatoria sarà formulata nel rispetto dei criteri di selezione specificati a seguire.

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non Rilevante	

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 -Regimi di qualità di recente riconoscimento	**Punti**
Criterio 1.1 - Regimi di qualità di recente riconoscimento	
Regimi di qualità riconosciuti dal 1 gennaio 2014	
DOP IGP	40
Altri regimi	35
Regimi di qualità riconosciuti dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2013	
DOP IGP	29
Altri regimi	24
Regimi di qualità riconosciuti dal 1 gennaio 2006 al 31 dicembre 2009	
DOP IGP Biologico	18
Altri regimi	13
Regimi di qualità riconosciuti prima del 31 dicembre 2005	
DOP IGP	7
Altri regimi	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***40***

Nel caso di progetti riguardanti più regimi di qualità, il punteggio è attribuito ponderando i punteggi relativi ai regimi di qualità sulla base del numero operatori attivi - per regime di qualità - costituenti l'Associazione di produttori proponente.

Si evidenzia che il regime "biologico" sarà valutato tra i regimi di qualità riconosciuti dal 1/01/2006 al 31/12/2009 considerato che il riconoscimento è avvenuto con il Regolamento n. 834/2007.

Principio 2 – Qualità del progetto	***Punti***
Criterio 2.1 - Numero di ospiti invitati e partecipanti ad attività di incoming	
- Oltre 30	*10*
- Da 20 a 30	*7*
- Da 10 a 19	*4*
- Da 1 a 9	*1*

Criterio 2.2 – Numero di Buyer partecipanti ad attività di incoming sul totale degli ospiti partecipanti		
$B = B_i/S_t$ Bi= Numero di Buyer partecipanti ad attività di incoming S_t = Numero ospiti partecipanti ad attività di incoming	*B ≥ 90%*	*1* *0*
	90% > B ≥ 60%	*7*
	60% > B ≥ 30%	*4*
	30% > B	*1*
Criterio 2.3 - Costo per le attività di incoming sul costo totale del progetto		
$C = C_i/C_t$ Ci= Costi per attività di incoming C_t = Costi totali di progetto	*C ≥ 90%*	*1* *5*
	90% > C ≥ 60%	*1* *1*
	60% > C ≥ 30%	*7*
	30% > C	*3*
Criterio 2.4 – Partecipazione al progetto di aziende inserite nella rete del lavoro agricolo di qualità ex art. 6 D.L. 91/2014 convertito con L. 116/2014 e ss.mm.ii.		
Partecipazione al progetto di almeno un soggetto iscritto, al momento della presentazione della domanda di sostegno, alla rete del lavoro agricolo di qualità istituita presso l'INPS		5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***40***

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 3 – Livello di Aggregazione	***Punti***
Criterio 3.1. - Pluralità dei regimi di qualità interessati per uno stesso comparto	
- Almeno 4 regimi di qualità coinvolti	*5*
- 2 o 3 regimi di qualità coinvolti	*3*
- Un unico regime di qualità coinvolto	*1*
Criterio 3.2. - Pluralità dei regimi di qualità interessati per comparti differenti	
- Almeno 3 prodotti coinvolti	*5*
- 2 prodotti coinvolti	*3*
- Progetto monoprodotto	*1*
Criterio 3.3 – Partecipazione al soggetto proponente di Consorzi di Tutela, Cooperativa, Consorzi di Cooperative, OP e AOP, Distretti Produttivi	
- Consorzio di tutela	10
- Cooperativa/ Consorzi di cooperative/OP/ AOP/Distretti Produttivi	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***20***

Ai fini dell'applicazione dei criteri, vanno considerate i seguenti comparti:

- Comparto Olivicolo
- Comparto Vitivinicolo
- Comparto Ortofrutticolo
- Comparto Lattiero – caseario
- Comparto Cerealicolo
- Comparto Zootecnico
- Comparto Florovivaistico

Nel caso in cui il soggetto proponente sia costituito da un consorzio di tutela, riconosciuto dal Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali, e da una o più cooperative, è comunque attribuito il punteggio massimo (10 punti).

PRINCIPIO/CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
Principio 1 - Regimi di qualità di recente riconoscimento		
1.1. Regime di qualità di recente riconoscimento	*40*	0
Principio 2 – Qualità del progetto		
2.1. Numero di ospiti invitati e partecipanti ad attività di incoming	*10*	0
2.2. Buyer partecipanti ad attività di incoming sul totale degli ospiti partecipanti	*10*	0
2.3. Costo per le attività di incoming sul costo totale del progetto	*15*	
2.4. Partecipazione di aziende inserite nella rete del lavoro agricolo di qualità	*5*	0
Principio 3 – Livello di Aggregazione		
3.1. Pluralità dei Regimi di qualità interessati per uno stesso comparto	*5*	0
3.2. Pluralità dei Regimi di qualità interessati per comparti differenti	*5*	0
3.3. Partecipazione al soggetto proponente di Consorzi di Tutela, Cooperativa, Consorzi di Cooperative, OP e AOP, Distretti Produttivi	*10*	0
TOTALE	**100**	**30**

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 30 punti.

A parità di punteggio sarà data priorità alla DdS che richiede un costo minore e, in caso di ulteriore ex aequo, al richiedente che ha conseguito il punteggio più elevato nell'ambito del criterio 1.1.

Qualora, tra gli operatori attivi del soggetto richiedente, vi sia un'azienda iscritta alla rete del lavoro agricolo di qualità, istituita presso l'INPS, l'amministrazione verificherà l'effettiva iscrizione temporalmente antecedente alla data di presentazione della DdS, consultando il portale INPS e gli elenchi di aziende ammesse ivi pubblicati.

Non saranno ammesse in graduatoria le DdS che hanno conseguito un punteggio inferiore a 30 (trenta) punti e, pertanto, per le stesse sarà data comunicazione ai sensi della L. 241/1990.

15. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

Le procedure di gestione delle DdS e DdP, nonché i controlli e le attività istruttorie, sono disciplinate dalla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, con propri atti amministrativi e dall'OP AGEA con le relative circolari in attuazione della regolamentazione comunitaria vigente.

L'attività istruttoria sarà gestita in osservanza dei principi e delle regole procedimentali stabilite dalla L. 241/1990 e s.m.i e del R.R. 13/2015 "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo" e s.m.i.

L'istruttoria delle domande di sostegno è articolata nelle seguenti fasi:

FASE 1. controllo tecnico-amministrativo e di merito;
FASE 2. acquisizione dei Modelli 6- Manifestazione d'interesse

FASE 1.

Il controllo tecnico-amministrativo e di merito sarà espletato da parte del RUP e comprende le seguenti attività:

- Verifica della ricevibilità (intesa come rispetto dei tempi e modalità di trasmissione, completezza di compilazione, contenuti ed allegati);
- Verifica delle condizioni di ammissibilità previste dal paragrafo 7 "Condizioni di ammissibilità";
- Verifica della coerenza dell'intervento proposto con le finalità, le condizioni ed i limiti definiti al paragrafo 9 "Tipologie degli investimenti e costi ammissibili";
- Verifica dell'ammissibilità delle spese attraverso la valutazione della pertinenza e congruità in base ai principi enunciati al paragrafo 9.1 "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza";

Qualora nello svolgimento di detta attività istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti, il Responsabile del procedimento potrà avvalersi dell'istituto del "soccorso istruttorio".

Per le domande di sostegno che hanno conseguito un esito positivo a seguito del controllo tecnico-amministrativo si procederà al controllo di merito che riguarderà l'attribuzione del punteggio derivante dall'applicazione dei criteri di selezione riportati nel paragrafo 14 del presente Avviso.

In caso di esito negativo di detta attività istruttoria, sarà inviata comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90, all'accoglimento dell'istanza al soggetto candidato. Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni.

Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione della motivazione nella comunicazione a coloro che le hanno presentate.

L'esito di questa fase dell'attività istruttoria sarà approvato con apposito provvedimento dirigenziale riportante:

- l'elenco delle DdS ammesse alla successiva fase istruttoria, con specifica del relativo punteggio;
- l'elenco delle DdS non ricevibili e/o non ammissibili.

La pubblicazione nel B.U.R.P. del provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria assume valore di notifica ai titolari delle DdS.

FASE 2.

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria, le ditte ammesse all'ultima fase istruttoria devono obbligatoriamente trasmettere all'indirizzo qualita.psr@pec.rupar.puglia.it le manifestazioni d'interesse di ciascun ospite partecipante alle attività di incoming, come da **Modello 6 –**Manifestazione d'interesse**,** allegato al presente Avviso, e disponibile in formato editabile sul sito https://psr.regione.puglia.it. Detto modello, indirizzato al soggetto proponente il Progetto di Informazione e Promozione, sottoscritto dall'ospite partecipante alle attività di incoming, deve essere corredato da una breve cv dell'ospite inerente le attività da lui svolte nel settore food.

La mancata trasmissione del suddetto modello da parte del soggetto proponente comporterà l'attribuzione di 0 (zero) punti relativamente al criterio *2.1- Numero di ospiti invitati e partecipanti ad attività di incoming* e al criterio *2.2. Numero di Buyer partecipanti ad attività di incoming sul totale degli ospiti partecipanti* del Principio 2- Qualità del progetto.

Infatti l'acquisizione delle succitate manifestazioni d'interesse da parte degli ospiti partecipanti alle attività di incoming consentirà di confermare (o se del caso, modificare) il dato dichiarato dal soggetto proponente nel Modello 4.

Al fine di valutare la correttezza e la veridicità di quanto dichiarato nei modelli 6 trasmessi, sarà nominata con provvedimento dell'Autorità di Gestione un'apposita Commissione di

valutazione che, dopo aver valutato i modelli 6 pervenuti, procederà alla conferma, o all'eventuale modifica (se del caso), del punteggio attribuito in base al *Principio 2- Qualità del progetto* dei criteri di selezione. In caso di esito negativo di detta attività istruttoria, sarà inviata comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90, all'accoglimento dell'istanza al soggetto candidato. Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni.

Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione della motivazione nella comunicazione a coloro che le hanno presentate.

Al termine dei lavori, la Commissione trasmetterà al RUP, attraverso apposito verbale, l'elenco dei progetti con i relativi punteggi assegnati.

A conclusione del procedimento istruttorio sarà approvato un apposito provvedimento dirigenziale riportante:

- la graduatoria definitiva delle DdS;
- l'elenco delle DdS ammesse a finanziamento, in funzione delle risorse finanziarie assegnate al presente Avviso, con indicazione della relativa spesa ammessa e del contributo concesso;
- l'elenco delle DdS ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili;
- l'elenco delle DdS non ricevibili e/o non ammissibili.

Nel caso di non ricevibilità e/o non ammissibilità della DdS in graduatoria, eventuali spese sostenute dai richiedenti per attività o servizi resi prima della concessione degli aiuti, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi richiedenti.

16. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Effettuati gli accertamenti, le verifiche e gli adempimenti propedeutici previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, la concessione degli aiuti sarà approvata con apposito provvedimento della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura, pubblicato nel B.U.R.P. e nel portale del PSR Puglia https://psr.regione.puglia.it.

Il provvedimento di concessione degli aiuti sarà notificato ai beneficiari, con l'indicazione del termine e delle modalità per la realizzazione degli interventi/operazioni nonché di eventuali ulteriori adempimenti a loro carico.

17. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della L. 241/1990 e dell'art. 15 del R.R. 13/2015, l'ufficio responsabile del procedimento relativo al presente Avviso è individuato nella Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura.

La funzione di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è attribuita alla Dott.ssa Lucrezia De Lucia.

I termini dell'avvio del procedimento amministrativo decorrono dal giorno successivo alla data di scadenza prevista per la presentazione delle DdS.

Preso atto della particolare complessità e lunghezza del procedimento per la selezione dei progetti tecnico-economici esecutivi presentati che consta di una preliminare fase di istruttoria tecnico amministrativa, i termini entro cui il procedimento si concluderà sono fissati in 180 giorni, fatte salve eventuali sospensioni per la conclusione del procedimento amministrativo ai sensi del R.R. 13/2015.

18. TERMINI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi ammessi dovranno concludersi **entro e non oltre il 31/12/2023,** pena la revoca del contributo concesso; entro tale data dovranno essere state concluse tutte le attività e dovranno essere state emesse tutte le fatture per la realizzazione delle attività e/o l'acquisto di beni e servizi.

19. COMUNICAZIONE DI ACCETTAZIONE CONTRIBUTO

A seguito dell'ammissione a finanziamento il beneficiario dovrà presentare a mezzo PEC all'indirizzo qualita.psr@pec.rupar.puglia.it, **entro 30 giorni** dalla data di ricezione della comunicazione di concessione degli aiuti **Modello 7** con il quale:

- attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione;
- dichiara la coordinate bancarie del conto corrente dedicato intestato al beneficiario.

20. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO E PRESENTAZIONE DELLE DdP

La compilazione delle DdP avverrà con procedura dematerializzata per il tramite dei CAA o dei professionisti abilitati che, previa attribuzione del numero univoco (barcode) e sottoscrizione da parte del richiedente, procedono attraverso il SIAN al rilascio telematico della Domanda, unitamente alla copia di un documento d'identità o di riconoscimento in corso di validità del richiedente ed alla documentazione tecnico-amministrativa richiesta dall'Avviso in formato PDF.

La sottoscrizione della DdP da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AGEA.

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

L'aiuto concesso sarà erogato mediante acconti su stato di avanzamento degli interventi/attività effettivamente eseguiti a saldo al termine degli stessi.

Conseguentemente, potranno essere presentate le seguenti tipologie di DdP:

- DdP di acconto;
- DdP del saldo.

Potranno essere presentate due DdP di acconto a fronte di uno stato di avanzamento della attività che giustifichi tale erogazione; la prima DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% dell'aiuto concesso, mentre la seconda non potrà superare il 90% dell'aiuto totale concesso.

21. DOMANDA DI PAGAMENTO DI ACCONTO SU S.A.L

La DdP dell'acconto deve essere supportata dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

Potranno essere rendicontate in DdP dell'acconto le fatture a saldo inerenti le attività già completate.

Tutte le fatture relative alle spese sostenute a supporto dell'erogazione del contributo devono risultare effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno prima del rilascio della DdP dell'acconto nel portale SIAN, come risultante dall'estratto del conto corrente dedicato allegato alla DdP.

A corredo della DdP dell'acconto dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. relazione debitamente timbrata, firmata dal tecnico incaricato e sottoscritta dal soggetto richiedente, articolata secondo il Progetto di Informazione e Promozione approvato, descrittiva delle attività e degli interventi realizzati, evidenziando le modalità di attuazione ed elencando la documentazione comprovante la realizzazione degli interventi.
2. quadro di raffronto tra interventi ammessi e realizzati; qualora siano state approvate varianti al Progetto di Informazione e Promozione iniziale sarà necessario riportarle nel predetto quadro.
3. contabilità analitica degli interventi realizzati per ciascuna attività, secondo il **Modello 8** allegato al presente Avviso e disponibile sul sito del PSR Puglia;
4. fatture elettroniche (riportanti nell'oggetto le voci di spesa, il dettaglio delle attività svolte, beni e/o servizi forniti, così come indicate nel Progetto di Informazione e Promozione approvato e la dicitura **"Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2022, Sottomisura 3.2 – CUP"**), con relative liberatorie corredate dal documento di riconoscimento in corso di validità del fornitore. Ciascuna liberatoria dovrà riportare numero e data della fattura, descrizione della fornitura e/o prestazione e degli estremi del bonifico (numero, data e importo); dovrà inoltre attestare che sui beni e/o servizi riportati in fattura non grava alcun diritto di privilegio, pegno o patto di riservato dominio (un'unica liberatoria può riferirsi anche a più fatture);
5. copia del registro IVA nel quale si evinca l'avvenuta registrazione delle fatture rendicontate;
6. copia del materiale di informazione, promozione e pubblicità, realizzato nell'ambito dell'attività rendicontata nella DdP di acconto;

7. copia dei bonifici/assegni circolari emessi dal conto corrente dedicato;
8. estratto del conto corrente dedicato o lista movimenti vidimata dall'istituto di credito;
9. certificato di adesione al sistema di qualità alimentare per ciascun operatore attivo, così come dichiarato nel Modello 4 allegato alla DdS;
10. dichiarazione di conformità secondo cui la documentazione prodotta è fiscalmente regolare e riferibile a spese sostenute unicamente per la realizzazione del programma allegato alla DdS.

Il funzionario istruttore può richiedere ulteriore documentazione integrativa qualora lo ritenga necessario.

Si specifica che, ai sensi dell'art. 63, par. 1, del Reg. (UE) n. 809/2014, nel caso si verifichi uno scostamento, fra contributo richiesto con la DdP e contributo effettivamente riconosciuto a seguito della istruttoria, superiore al 10% si applica un'ulteriore decurtazione dell'importo ammesso a liquidazione. Tale decurtazione è pari alla differenza tra quanto richiesto nella DdP e quanto effettivamente riconosciuto a seguito della istruttoria della DdP. Pertanto l'importo liquidabile sarà pari alla differenza fra il contributo richiesto con la relativa DdP e un importo pari al doppio del contributo non riconosciuto.

22. DDP DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE

La DdP nella forma di saldo deve essere compilata e rilasciata, con procedura dematerializzata, nel portale SIAN **entro e non oltre 45 giorni** dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi.

Il progetto approvato si intenderà concluso quando tutte le attività ammesse ai benefici risulteranno completate ed emesse le relative fatture per l'acquisto di beni e servizi e comunque entro e non oltre il 31/12/2023.

Tutte le fatture relative alle spese sostenute a supporto dell'erogazione del contributo devono risultare effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno prima del rilascio della DdP del saldo nel portale SIAN, come risultante dall'estratto del conto corrente dedicato allegato alla DdP.

A corredo della DdP del saldo dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. relazione debitamente timbrata, firmata dal tecnico incaricato e sottoscritta dal soggetto richiedente, articolata secondo il Progetto di Informazione e Promozione approvato, descrittiva di tutte le attività e degli interventi realizzati evidenziando le modalità di attuazione ed elencando la documentazione comprovante la realizzazione degli interventi;
2. quadro di raffronto tra interventi ammessi e realizzati, con evidenza di quelli già rendicontati per la DdP dell'acconto; qualora siano state approvate varianti al Progetto di Informazione e Promozione iniziale sarà necessario riportarle nel predetto quadro;
3. contabilità analitica degli interventi realizzati per ciascuna attività, secondo il **Modello 8**, allegato al presente Avviso e disponibile sul sito del PSR Puglia;
4. fatture elettroniche (riportanti nell'oggetto le voci di spesa il dettaglio delle attività svolte, beni e/o servizi forniti, così come indicate nel Progetto di Informazione e Promozione approvato e

la dicitura **"Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2022, Sottomisura 3.2 – CUP"**), con relative liberatorie corredate dal documento di riconoscimento in corso di validità del fornitore. Ciascuna liberatoria dovrà riportare numero e data della fattura, descrizione della fornitura e/o prestazione e degli estremi del bonifico (numero, data e importo); dovrà inoltre attestare che sui beni e/o servizi riportati in fattura non grava alcun diritto di privilegio, pegno o patto di riservato dominio (un'unica liberatoria può riferirsi anche a più fatture).

5. copia del registro IVA nel quale si evinca l'avvenuta registrazione delle fatture rendicontate;
6. copia del materiale di informazione, promozione e pubblicità, realizzato nell'ambito dell'attività rendicontata nella DdP del saldo;
7. copia dei bonifici/assegni circolari emessi dal conto corrente dedicato;
8. estratto del conto corrente dedicato o lista movimenti vidimata dall'istituto di credito;
9. certificato di adesione al sistema di qualità alimentare per ciascun operatore attivo, così come dichiarato nel Modello 4 allegato alla DdS;
10. dichiarazione di conformità attestante che la documentazione prodotta è fiscalmente regolare e che non sono stati praticati sconti o abbuoni;
11. dichiarazione attestante che la documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del programma allegato alla DdS;
12. documentazione probante il rispetto delle norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. N. 81/2008 e smi.

In sede di accertamento il funzionario istruttore verifica:

1. che le attività realizzate siano rispondenti a quelle previste nel progetto approvato e coerenti con gli obiettivi prefissati;
2. l'ammissibilità delle spese sostenute tramite l'esame della documentazione giustificativa presentata.

Il funzionario istruttore può richiedere ulteriore documentazione integrativa qualora lo ritenga necessario.

Si specifica che, ai sensi dell'art. 63, par. 1, del Reg. (UE) n. 809/2014, nel caso si verifichi uno scostamento, fra contributo richiesto con la DdP e contributo effettivamente riconosciuto a seguito della istruttoria, superiore al 10% si applica un'ulteriore decurtazione dell'importo ammesso a liquidazione. Tale decurtazione è pari alla differenza tra quanto richiesto nella DdP e quanto effettivamente riconosciuto a seguito della istruttoria della DdP. Pertanto l'importo liquidabile sarà pari alla differenza fra il contributo richiesto con la relativa DdP e un importo pari al doppio del contributo non riconosciuto.

23. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Avverso i provvedimenti amministrativi che saranno adottati con riferimento al presente Avviso, potrà essere inoltrato ricorso gerarchico all'AdG PSR Puglia 2014-2022 - Lungomare Nazario Sauro 45/47, 70121 Bari - Pec: autoritadigestionepsr@pec.rupar.puglia.it - entro e non oltre giorni 30 dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori.

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dall'Organismo Pagatore (AGEA) e dalla Regione Puglia possono essere presentati ricorsi giurisdizionali, con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa di riferimento.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico.

La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico-amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione, ove pertinente.

Non è consentito ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'Atto sia avvenuto a mezzo di questo strumenti di comunicazione.

24. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

In qualsiasi momento il beneficiario può dichiarare di non essere più in grado di portare avanti l'investimento per cui ha chiesto il sostegno. In tal caso potrà procedere presentando una richiesta scritta di rinuncia al responsabile della Sottomisura 3.2 il quale non procederà a dare comunicazione di avvio del procedimento di decadenza.

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

L'istanza di rinuncia deve essere presentata a mezzo PEC all'indirizzo qualita.psr@pec.rupar.puglia.it dal beneficiario e indirizzata alla Responsabile della Sottomisura 3.2.

Il recesso comporta la decadenza dell'aiuto e la restituzione delle somme già percepite, maggiorate egli interessi legali, così come previsto dal Manuale delle Procedure e Controlli AGEA.

25. VARIANTI E PROROGHE

Il beneficiario può richiedere, dopo la concessione dei benefici, una sola variante debitamente motivata ragioni tecniche e/o economiche o causa di forza maggiore sopravvenute di natura non soggettiva.

Il beneficiario deve garantire il mantenimento di tutti i requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.

Premesso che il programma ammesso all'aiuto non può subire variazioni sostanziali nelle finalità e nelle attività e non può subire modifiche che comportino variazioni in aumento dell'importo dell'aiuto richiesto, possono essere ammesse:

1. variazioni delle attività per sopraggiunte imprevedibili ragioni (es: annullamento di una fiera/esposizione a cui si prevedeva di partecipare) che devono essere idoneamente motivate e giustificate. In tal caso sono ammesse variazioni nel programma sempre che:
   1.1. la nuova iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva;
   1.2. i nuovi interventi proposti siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della Sottomisura 3.2;
   1.3. la loro articolazione non snaturi il programma delle attività.
2. variazioni di importi tra le attività previste nel quadro economico non superiori al 30%, a meno che non ricorra la condizione di cui al punto precedente, nel qual caso la variazione dell'importo può comprendere l'intera previsione di spesa.

Le richieste di variazione devono pervenire entro 60 (sessanta) giorni prima del termine fissato di chiusura del progetto e devono essere presentate tramite PEC al Responsabile della Sottomisura 3.2, corredate da:

a) una relazione tecnica, sottoscritta dal beneficiario e dal tecnico incaricato, che motivi le inderogabili ragioni della richiesta;
b) un quadro economico, sottoscritto dal beneficiario e dal tecnico incaricato, che ponga in relazione le spese ammesse e le variazioni proposte;
c) per attività di nuova introduzione o soggette a modifica, nr. 3 preventivi, che rispettino le prescrizioni del par. IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA;
d) relazione tecnica sulla scelta del preventivo;

La realizzazione delle attività oggetto di variante potrà avvenire solo a seguito di ufficiale comunicazione di approvazione da parte del Responsabile di Misura.

Qualora venga comunicato il mancato accoglimento delle richiesta di variante, ai fini della rendicontazione, si intenderà valido il progetto inziale ammesso al sostegno.

Solo dopo l'avvenuta comunicazione sulla decisione di accogliere o rigettare la richiesta di variante, il beneficiario potrà rilasciare nel portale SIAN la DdP di variante e trasmetterla tramite procedura dematerializzata.

Le richieste pervenute oltre i 60 giorni precedenti il termine di chiusura del progetto saranno rigettate e ne sarà data comunicazione a mezzo PEC.

Le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute in una limitata percentuale di spesa, così come cambi di preventivo o il cambio di fornitore del servizio, di norma non sono considerate varianti al progetto originario. Tuttavia il richiedente è tenuto a darne immediata comunicazione alla Responsabile della Sottomisura 3.2 almeno 10 giorni prima della

loro realizzazione ai fini della valutazione dell'ammissibilità degli stessi, pena la non ammissibilità delle spese.

Gli adeguamenti finanziari dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 10% (dieci %) dell'importo dei lavori ammessi in concessione, escluse le spese per il coordinamento e l'organizzazione, e non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'intervento. In questo caso il beneficiario può disporre la realizzazione di tali modificazioni che potranno essere approvate direttamente in fase di accertamento finale.

L'eventuale maggiore spesa rimane comunque a carico del beneficiario, non potrà in ogni caso comportare un aumento dell'aiuto concesso e costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche in loco che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento. La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa, comporta la corrispondente diminuzione del contributo.

Il programma ammesso all'aiuto non può subire variazioni sostanziali nelle finalità e nelle attività.

Non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile, tale da far perder all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità ed in conseguenza collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento; in particolare deve essere garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto.

Nel caso in cui le attività realizzate non conservino la finalità originaria, il Responsabile della Sottomisura procederà alla revoca totale del contributo concesso.

Il beneficiario per la realizzazione degli interventi può richiedere una sola proroga per un periodo massimo di 60 (sessanta) giorni a decorrere dal giorno successivo al termine per la realizzazione degli investimenti. La proroga può essere concessa in presenza di motivazioni oggettive o di circostanze eccezionali non imputabili alla volontà del beneficiario. La richiesta di proroga deve essere presentata a mezzo PEC alla Responsabile della Sottomisura 3.2, almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza del termine fissato per la conclusione delle attività (31/12/2023). La Responsabile può concedere o non concedere la proroga, comunicando, in entrambi i casi a mezzo PEC, la decisione al beneficiario.

26. ERRORE PALESE

L'articolo 4 del Regolamento (UE) n. 809/2014 precisa che le DdS e di pagamento possono essere modificate in qualsiasi momento, dopo la presentazione, in caso di "**errori palesi**" riconosciuti dalla autorità competenti sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede. Sono errori palesi solo quegli errori che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo.

Si elencano a titolo esemplificativo situazioni che possono rientrare nella definizione di errore palese, fermo restando il principio della buona fede del beneficiario ed escludendo qualsiasi volontà di frode:

i. Errori di compilazione della domanda e/o dei documenti e/o applicativi informatizzati ad essa connessi;

ii. mancata selezione di un flag di spunta, di una specifica voce e/o campi o caselle non compilate o informazioni mancanti, che siano coerenti con l'azione richiesta, quando l'associazione obbligata di tale utilizzo all'azione sia oggettivamente rilevabile dal contenuto della domanda e/o dei documenti e/o applicativi informatizzati ad essa connessi, salvo casi di reiterazione che denotino grave negligenza del beneficiario;

iii. Errori derivanti da verifiche di coerenza (es.: informazioni contraddittorie):

a. nel caso di allegati presenti in domanda e/o dei documenti e/o applicativi informatizzati ad essa connessi: errori aritmetici che emergono nell'analisi puntuale della documentazione, errori nella compilazione di allegati, ecc. (es. somme sbagliate dei computi metrici). La coerenza andrà verificata tra la domanda e gli allegati, ma anche tra una DdP e le domande compilate negli anni precedenti (nel caso di domande pluriennali);

b. a seguito di controlli incrociati con banche dati esterne (es. catasto terreni) gli errori causati dalle non corrette trascrizioni dei numeri di identificazione o di riferimento, che vengono evidenziati durante il controllo incrociato tra la domanda e/o dei documenti allegati e/o applicativi informatizzati ad essa connessi e le banche dati, possono essere considerati palesi, come ad esempio:

i. cifre invertite (particella o animale n. 169 invece di 196, importi Euro 1690 e Euro 1960);

ii. errori nel numero di sezione/foglio o nel riferimento del comune nel registro catastale;

iii. numero di una particella limitrofa, risultante da un errore di lettura della mappa;

iv. numero di mappa nuovo, conseguente a frazionamento/soppressione di particelle.

Al fine di garantire una omogenea applicazione delle procedure di selezione ed una uniforme gestione degli errori, al momento della presentazione della domanda **non sono considerabili errori palesi:**

- mancata presentazione di documenti ritenuti indispensabili, laddove specificato nell'Avviso;
- CUAA: errata o mancata indicazione;
- partita IVA (se posseduta): errata o mancata indicazione;
- firma del richiedente/i sul modulo della domanda: mancata apposizione al documento della firma olografa/ digitale;
- interventi componenti l'operazione: errata o mancata indicazione;
- errata dichiarazione di requisiti che determinano l'ammissibilità al sostegno.

Procedura per il riconoscimento dell'errore palese su iniziativa di parte

Nel caso in cui il richiedente/beneficiario chieda formalmente il riconoscimento dell'errore palese, dovrà presentare un'istanza entro e non oltre 15 giorni dalla data di scadenza prevista dal

presente Avviso per la presentazione della DdS o dal rilascio della DdP. Tale richiesta deve essere presentata a mezzo PEC alla Responsabile della Sottomisura 3.2 (qualita.psr@pec.rupar.puglia.it) e deve contente le seguenti informazioni minime:

- ✓ numero della domanda in cui l'errore è stato commesso;
- ✓ descrizione dell'errore o della circostanza segnalata, con sufficiente grado di dettaglio motivazioni in base alle quali si richiede di riconoscere il carattere di errore palese;
- ✓ copia cartacea dei documenti necessari ad una valutazione di merito. L'organo competente, quindi, ne valuta la ricevibilità in base ai criteri sopra descritti e decide se valutare l'errore come passibile di correzione.

La decisione finale viene comunicata al richiedente con nota scritta contenente:

- la descrizione dell'errore palese richiesto/riscontrato;
- la motivazione del riconoscimento/non riconoscimento di errore palese, specificando quali elementi e fattori sono stati valutati e presi in considerazione;
- il funzionario responsabile dell'istruttoria.

Nella comunicazione vengono, inoltre, indicati i termini entro cui procedere alla correzione dell'errore.

Qualora l'esito della richiesta sia negativo, il procedimento prosegue solo per le operazioni, azioni o tipologie di intervento o regimi di aiuto ammissibili a pagamento.

Qualora l'esito della richiesta sia negativo ne sarà data comunicazione all'interessato con l'indicazione delle motivazioni.

Procedura per il riconoscimento dell'errore palese su iniziativa d'ufficio

L'errore rilevato dall'Amministrazione viene segnalato alla ditta con comunicazione ai sensi dell'articolo 10bis della legge 241/1990, alla quale spetterà l'onere di dimostrare l'esistenza dell'errore palese e richiederne il riconoscimento allegando la documentazione necessaria o richiamandola qualora la stessa sia già in possesso dell'amministrazione procedente, con le modalità e le tempistiche indicate.

In caso di mancato riscontro, il procedimento viene chiuso senza riconoscimento di errore palese.

27. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre, il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti *Audit* comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura presenta elementi di particolare complessità. Pertanto, dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'AdG e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale allo scopo, da una parte, di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e, dall'altra, di valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite *check-list* predisposte all'interno del Sistema stesso. Tali schede verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti dalla Sottomisura viene effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo dell'OP.

In aggiunta sono previsti Controlli in loco che verranno eseguiti ai sensi e con le modalità del Regolamento (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1306/2013e del Consiglio nonché del Regolamento (UE) n. 640/2014 che integra il Regolamento (UE) 1306/2013.

Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione dell'Avviso di misura sono state espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art.62 del Regolamento 1305/2013 con il suddetto Sistema Informativo.

28. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso, si rimanda a quanto previsto nelle schede della Sottomisura 3.2 e alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, nonché nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2022.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2022 sono tenuti a:

1. collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
2. non produrre false dichiarazioni;
3. dare comunicazione per iscritto, al massimo entro trenta giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso e dai successivi atti amministrativi correlati;
4. garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di regolarità dei lavoratori e l'applicazione

dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla L.R. n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1:

"È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- *dal soggetto concedente;*
- *dagli uffici regionali;*
- *dal giudice con sentenza;*
- *a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
- *dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora, invece, le erogazioni ancora da effettuare risultino complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione del saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente, si procederà nei casi di revoca totale qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati."

Articolo 2, comma 2:
"Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

Il beneficiario ha, inoltre, l'obbligo di:

- mantenere un sistema di contabilità separata mediante l'apertura e l'utilizzo di un conto corrente dedicato;
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa in originale, delle spese sostenute;
- garantire la massima collaborazione in occasione di verifiche e sopralluoghi che l'Amministrazione Concedente, l'Organismo Pagatore, nonché i Servizi Comunitari riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- mantenere i requisiti di ammissibilità fino alla conclusione degli investimenti e all'erogazione del saldo, pena la decadenza dagli aiuti concessi e il recupero delle somme già erogate;
- osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;
- non richiedere/ottenere altre agevolazioni pubbliche per i costi sostenuti nell'ambito del progetto presentato.

Ulteriori impegni o obblighi a cui il beneficiario è tenuto potranno essere riportati nel provvedimento di concessione dell'aiuto e portati a conoscenza dello stesso.

29. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Le informazioni e la documentazione relativa al presente Avviso potranno essere acquisite collegandosi sul sito regionale del PSR Puglia 2014-2022 (https://psr.regione.puglia.it).

Per ulteriori chiarimenti sarà possibile contattare i seguenti referenti regionali:

Responsabile della Sottomisura 3.2

Dott.ssa Lucrezia De Lucia

e-mail: l.delucia@regione.puglia.it

telefono 080 540 52 53

Responsabile delle Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN:

e-mail: responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it

La casella PEC di riferimento per la presente Sottomisura è: qualita.psr@pec.rupar.puglia.it

Tutte le comunicazioni tra l'Ufficio competente e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della proposta avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. A tale scopo il proponente dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella.

30. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e del Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti, ai sensi degli articoli 2 e 11 del Codice stesso.

Il Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura.

Se i dati richiesti sono obbligatori, in caso di mancato conferimento degli stessi l'interessato non può godere del servizio/beneficio richiesto. Qualora il conferimento dei dati non risulti obbligatorio ai sensi di legge, la mancata produzione degli stessi comporta l'improcedibilità dell'istanza, il parziale accoglimento della stessa o l'impossibilità di beneficiare di tutti i servizi offerti dall'Amministrazione.

In relazione al presente trattamento il dichiarante può rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsto dall'art. 7 del d.lgs. 196/2003. Le modalità di esercizio dei diritti sono previste dall'art. 8 del citato decreto.

31. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE A CARICO DEI BENEFICIARI

I regolamenti europei (nn. 1305/2013 e 808/2014 - allegato III e ss.mm.i.) prevedono specifiche disposizioni in materia di obblighi di informazione a carico dei beneficiari delle misure del PSR Puglia 2014-2022.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2022 mette a disposizione dei beneficiari il documento "Obblighi di informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari", consultabile all'indirizzo http://psr.regione.puglia.it/linee-guida-per-i-beneficiari, al fine di informare sulla corretta applicazione di tali norme.

Tutte le azioni informative e di comunicazione a cura del beneficiario devono far riferimento al sostegno che il FEASR dà all'operazione riportando:

a) l'emblema dell'Unione Europea

b) un riferimento al sostegno dal parte del FEASR

32. ALLEGATI ALL'AVVISO

Sono allegati al presente Avviso pubblico:

Modello 1 - Delega alla compilazione stampa rilascio della DdS sul portale SIAN. Accesso al fascicolo Aziendale.
Modello 2 - Richiesta autorizzazione accesso al portale SIAN e/o abilitazione alla presentazione DdS ed elenco delle ditte da abilitare nel portale SIAN.
Modello 3 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.
Modello 3 bis - Dichiarazione di impegni e altri obblighi
Modello 4 - Progetto di Informazione e Promozione.
Modello 5 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (operatore attivo).
Modello 6 - Manifestazione d'interesse.
Modello 7 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (post concessione).
Modello 8 - Modello contabilità analitica.

Modello 1 - Sottomisura 3.2 anno 2022

Al Sig. (Tecnico Incaricato)
_____
_____
_____
(indirizzo)

OGGETTO:	**SOTTOMISURA 3.2 "SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO"** **DELEGA ALLA COMPILAZIONE, STAMPA, RILASCIO DELLA DdS SUL PORTALE SIAN. ACCESSO AL FASCICOLO AZIENDALE**

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ , residente in _____

alla via _____ n° ____ CAP _____CF: _____ CUAA _____ in qualità di _____

TEL. _____ FAX _____ E-mail: _____

DELEGA

Il Sig. _____

Nato a _____ il _____, residente in _____ Via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo/Collegio _____ Prov. _____

TEL._____FAX_____ E-mail:_____

alla **Compilazione** - **Stampa** - **Rilascio** sul portale SIAN della DdS, autorizzando l'accesso al proprio Fascicolo Aziendale e ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della stessa.

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali e alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003.

_____, lì _____

Firma _____

Allegati: Documento di riconoscimento in coso di validità e CF del richiedente (leggibili).

Modello 2 - Sottomisura 3.2 anno 2022

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
RESPONSABILE UTENZE SIAN
Lungomare NAZARIO SAURO 45/47
70121 BARI

OGGETTO:	**SOTTOMISURA 3.2 "SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO"** **Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno.**

Il/La sottoscritto/a _____
in qualità di Tecnico incaricato dalla/e Ditta/e richiedente/i gli aiuti di seguito indicata/e,
nato/a a _____ il _____, residente in _____
via _____ n° _____ CAP _____
CF: _____
TEL. _____ FAX _____ Email: _____

CHIEDE

al responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

☐ **l'AUTORIZZAZIONE ([1])** all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

☐ **l'ABILITAZIONE ([2])** alla compilazione della domanda di aiuto relativa alla Sottomisura 3.2.

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allega alla presente: fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del/dei richiedente/i l'aiuto.

Timbro e firma

_____

[1] La richiesta di autorizzazione deve essere inviata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN. La stessa deve essere inviata a mezzo mail all'indirizzo: **responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it**
[2] I Soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della DdS per la Sottomisura 3.2. La richiesta deve essere inviata a mezzo mail a: **l.delucia@regione.puglia.it**

Elenco delle ditte da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle domande di sostegno per la Sottomisura 3.2		
N.	DITTE RICHIEDENTI L'AIUTO	
	Cognome e nome/Ragione Sociale	*C.U.A.A.*

Il Tecnico incaricato

_____
(Firma e timbro professionale del tecnico)

Modello 3 - Sottomisura 3.2 anno 2022

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ Prov _____ il _____
e residente nel comune di _____ Prov . _____ C.A.P. _____
in via/piazza _____ n._____
Codice Fiscale _____ Tel. _____
cell. _____ e-mail _____
posta elettronica certificata (PEC) _____
nella sua qualità di [(1)]_____
della [(2)] _____
con Partita Iva n. _____ CUUA: _____
e sede legale nel comune di _____ Prov . _____C.A.P. _____
in via/piazza _____ n. _____

C O N S A P E V O L E

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46, dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

1. di assumere una forma giuridica secondo quanto disposto nel par.6 – Soggetti beneficiari;
2. di possedere un'unità operativa nel territorio della regione Puglia, riscontrabile dal Fascicolo aziendale;
3. di aver aperto/ aggiornato e validato il fascicolo aziendale preliminarmente alla compilazione della domanda di sostegno;
4. di presentare una sola DdS relativa a un progetto di informazione e promozione nell'ambito dell'Avviso 2022;
5. di dichiarare di essere a conoscenza che eventuali pagamenti non transitati nell'apposito conto corrente dedicato non potranno essere ammessi al sostegno e che non sono consentiti pagamenti in contanti.
6. di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del CPP, per gravi reati in danno allo stato e alla UE, ai sensi dell'art 80 D.Lgs 50/2016;
7. di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del CPP, per gravi reati

contro la P.A. quali i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente pubblico: art. 640 e c.2 n. CP), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art 640 bis CP), corruzione, oltre i delitti di partecipazione ad un'organizzazione criminale (art 416-bis CP), riciclaggio (art 648-bis CP), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art 648-ter CP);

8. di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del CPP ad agli artt. 5,6 e 12 della L. 283/1962;
9. di non essere un'impresa in difficoltà come definita nell'articolo 2, paragrafo 1, punto 14 del Reg. (Ue) 702/2014;
10. di non essere un soggetto destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione, che dichiara gli aiuti illegittimi ed incompatibili con il mercato interno, in conformità all'articolo 1, paragrafo 5 del Reg. (UE) 702/2014;
11. di assumere responsabilità fiscale ai fini della rendicontazione delle spese di progetto;
12. di possedere i requisiti di accesso agli aiuti previsti dalla Sottomisura 3.2 per la quale si richiedono i benefici;
13. di rispettare quanto previsto dalle norme vigenti in materia di regolarità contributiva (DURC) – Legge 27 dicembre 2006, n. 296, ove pertinente;
14. di rispettare quanto previsto dalla L.R. n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n. 31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2);
15. di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della legge 383/2001 e s.m.i, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;
16. di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 30 del Regolamento (UE) 65/2011 e dell'art.19 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i., potranno essere applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti concessi in conformità a quanto stabilito nello specifico Provvedimento di Giunta regionale;
17. rispettare la normativa sul cumulo: non è previsto il cumulo con qualsiasi altra forma di contributo pubblico, regionale, nazionale e comunitario;
18. di autorizzare i Funzionari della Regione Puglia ad accedere al fascicolo aziendale cartaceo detenuto dal CAA;
19. di essere consapevole che costituisce motivo di irricevibilità della DdS la mancata presentazione anche di uno solo dei documenti previsti a corredo della stessa, di cui al par. 13 dell'Avviso;
20. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i. Codice Privacy, la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, e nel rispetto delle norme di sicurezza.
21. di possedere i mezzi finanziari propri per sostenere la quota del 30% del costo totale del progetto;

Allega copia del seguente documento di riconoscimento in corso di validità_____

_____
Luogo e data

_____
Firma [3]

1) Indicare se “titolare” o “legale rappresentante”;
2) Indicare l’esatta ragione sociale;
3) la firma deve essere apposta a norma dell’articolo 38 del DPR 445/2000.

Modello 3 bis- Sottomisura 3.2 anno 2022

DICHIARAZIONE DI IMPEGNI E ALTRI OBBLIGHI

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ Prov _____ il _____
e residente nel comune di _____ Prov . _____ C.A.P. _____
in via/piazza _____ n._____
Codice Fiscale _____ Tel. _____
cell. _____ e-mail _____
posta elettronica certificata (PEC) _____
nella sua qualità di [(1)] _____
della [(2)] _____
con Partita Iva n. _____ CUUA: _____
e sede legale nel comune di _____ Prov . _____C.A.P. _____
in via/piazza _____ n. _____

SI IMPEGNA A

I. mantenere le condizioni di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 7 per l'intera durata della concessione;

II. mantenere la posizione utile e finanziabile in graduatoria ai fini della concessione del sostegno;

III. rispettare la normativa relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.lgs. 81/2008, ove pertinente;

IV. rispettare le norme di condizionalità di cui al Regolamento CEE. 73/2009 e s.m.i.;

V. attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato su cui dovranno transitare tutte le risorse finanziarie oggetto di sostegno, pena la non ammissibilità delle spese;

VI. osservare i termini degli interventi previsti dal provvedimento di concessione e dagli eventuali atti correlati;

VII. osservare le modalità di esecuzione degli interventi previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;

VIII. osservare le modalità di rendicontazione delle spese ammissibili, secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;

IX. conservare tutta la documentazione dimostrativa dei requisiti di accesso, di selezione/priorità, e relativa alle spese sostenute per almeno 5 anni dalla data di liquidazione del saldo;

X. restituire l'aiuto riscosso, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dal suddetto bando, nonché degli impegni assunti con la presente dichiarazione;

XI. comunicare a mezzo PEC al Responsabile di Misura, ogni eventuale variazione, o se del caso, una proposta di variante (vedasi par. 25. VARIANTI E PROROGHE) o della mancata realizzazione degli investimenti ammessi al sostegno;

XII. rispettare tutte le azioni di informazione e comunicazione (es. sito web, poster, targhe, cartelloni) in base a quanto previsto dal presente Avviso e dalla normativa comunitaria (Regg. (UE) n. 1305/2013 e n. 808/2014 - allegato III e ss.mm.ii.);

Allega copia del seguente documento di riconoscimento in corso di validità_____

_____
Luogo e data

_____
Firma [3]

4) Indicare se “titolare” o “legale rappresentante”;
5) Indicare l’esatta ragione sociale;
6) la firma deve essere apposta a norma dell’articolo 38 del DPR 445/2000.

Modello 4 – Sottomisura 3.2 anno 2022

Progetto di Informazione e Promozione

Parte 1- Anagrafica

Ragione Sociale:						
Natura Giuridica:						
CUAA:						
Partita IVA:						
Estremi atto costitutivo	**N. atto**	**Data Atto**	**Numero tot. soci/associati**			
Iscrizione CCIAA	**N. Iscrizione**	**Data Iscrizione**	**Prov CCIAA**			
Ubicazione			**Sede legale**			
Indirizzo			Indirizzo			
CAP	Prov	Comune	CAP	Prov	Comune	
Recapito postale			TELEFONO	FAX		
Indirizzo			POSTA ELETTRONICA	PEC		
CAP	Prov	Comune				
Fascicolo Aziendale						
Tipo Organismo Detentore						
Sede Organismo Detentore						
Identificativo CAA:	Codice:	Prov.:	Progr. Ufficio:			
Data Apertura Fascicolo:						
Legale Rappresentante/Socio						
Cognome e Nome:		Data Nascita	Sesso			
Comune Nascita			Prov			
Cod. Fiscale						
Titolare: SI/NO		Legale Rappresentante: SI/NO				
Indirizzo/Recapito postale:						
Comune Domicilio:		Prov.:	CAP:			
Telefono		FAX				
Posta Elettronica		PEC				

Tipologia di beneficiario

Beneficiari della sottomisura sono le Associazioni di produttori, che riuniscono operatori attivi in uno o più regimi di Qualità, costituite in qualsiasi forma giuridica come definito nel par. 6 dell'Avviso.

Consorzi di tutela dei prodotti agricoli e agroalimentari a denominazione riconosciuta ai sensi del Regolamento CE n. 1151/2012;	☐
Consorzi di tutela dei vini a denominazione riconosciuta ai sensi dei Regolamenti CE n.1234/2007 e 1508/2013 in materia di organizzazione comune del mercato unico OCM e s.m. i.;	☐
Consorzi costituiti, ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice civile, con almeno 9 operatori attivi intesi come imprese di produttori e operatori biologici ai sensi del Regolamento CE n. 848/2018;	☐
Consorzi di Cooperative costituiti, ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice civile, con almeno 3 cooperative di produttori che si qualificano quali operatori attivi;	☐
Associazioni costituite, ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice civile, con almeno 9 operatori attivi;	☐
Cooperative agricole costituite, ai sensi dell'art. 2511 e seguenti del Codice civile e delle leggi speciali, con almeno 9 operatori attivi;	☐
Associazioni Temporanee di Imprese (ATI) e Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) legalmente costituite con atto scritto stipulato presso un notaio fra almeno 2 dei soggetti elencati nelle precedenti lettere da a) a f);	☐
Associazioni temporanee di imprese (ATI), associazioni temporanee di scopo (ATS) e reti di imprese legalmente costituite con atto scritto stipulato presso un notaio con almeno 9 operatori attivi;	☐
Reti di imprese costituite ai sensi della L. 9 aprile 2009, n. 33 e successive modifiche, integrazioni e sostituzioni con almeno 9 operatori attivi.	☐
Forme associate dotate di personalità giuridica, con almeno 9 operatori attivi.	☐

[1] *Specificare la tipologia di soggetto.*
[2] *Specificare la tipologia di soggetto ed elencare i partecipanti.*

Parte 2 – Punteggi autoattribuiti

Principio 1 -Regimi di qualità di recente riconoscimento	*Punti*
Criterio 1.1 - Regimi di qualità di recente riconoscimento	
Regimi di qualità riconosciuti dal 1 gennaio 2014	
DOP IGP	
Altri regimi	
Regimi di qualità riconosciuti dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2013	
DOP IGP	
Altri regimi	
Regimi di qualità riconosciuti dal 1 gennaio 2006 al 31 dicembre 2009	
DOP IGP Biologico	
Altri regimi	
Regimi di qualità riconosciuti prima del 31 dicembre 2005	
DOP IGP	
Altri regimi	
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***40***

Principio 2 – Qualità del Progetto		*Punti*
Criterio 2.1 - Numero di ospiti invitati e partecipanti ad attività di incoming		
Oltre 30		
Da 20 a 30		
Da 10 a 19		
Da 1 a 9		
Criterio 2.2 – Numero di Buyer partecipanti ad attività di incoming sul totale degli ospiti partecipanti		
$B = B_i/S_t$	*C ≥ 90%*	
Bi= Numero di Buyer partecipanti ad attività di incoming	*90% > C ≥ 60%*	
	60% > C ≥ 30%	
S_t = Numero ospiti partecipanti ad attività di incoming	*30% > C*	
Criterio 2.3 - Costo per le attività di incoming sul costo totale del progetto		
$C = C_i/C_t$	*C ≥ 90%*	
Ci= Costi per attività di incoming	*90% > C ≥ 60%*	
	60% > C ≥ 30%	
C_t = Costi totali di progetto	*30% > C*	
Criterio 2.4 – Partecipazione al progetto di aziende inserite nella rete del lavoro agricolo di qualità ex art. 6 D.L. 91/2014 convertito con L. 116/2014 e ss.mm.ii.		
Partecipazione al progetto di almeno un soggetto iscritto, al momento della		

presentazione della domanda di sostegno, alla rete del lavoro agricolo di qualità istituita presso l'INPS	
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***40***

Principio 3 – Livello di Aggregazione		***Punti***
Criterio 3.1. - Pluralità dei Regimi di qualità interessati per uno stesso comparto		
- Almeno 4 Regimi di qualità coinvolti		
- 2 o 3 Regimi di qualità coinvolti		
- Un unico Regime di qualità coinvolto		
Criterio 3.2. - Pluralità dei Regimi di qualità interessati per comparti differenti		
- Almeno 3 prodotti coinvolti		
- 2 prodotti coinvolti		
- Progetto monoprodotto		
Criterio 3.3 – Partecipazione al soggetto proponente di Consorzi di Tutela, Cooperativa, Consorzi di Cooperative, OP e AOP, Distretti Produttivi		
- Consorzio di tutela		
- Cooperativa/ Consorzi di cooperative/OP/ AOP/Distretti Produttivi		
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***20***

Parte 3 – Attività di Informazione a Promozione

3.1 – PRODOTTI INTERESSATI DAL PROGETTO DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE

Tipologia di comparto [1]	*Tipologia di prodotto* [1]	*Nome Certificazione*[2]	*n. operatori attivi aderenti al progetto proposto*

[1] *I prodotti e i comparti ammissibili sono quelli elencati nell' Avviso al par.3.1*
[2] *Specificare il nome della Certificazione*

3.2- ELENCO DELLE ATTIVITÀ DA REALIZZARE

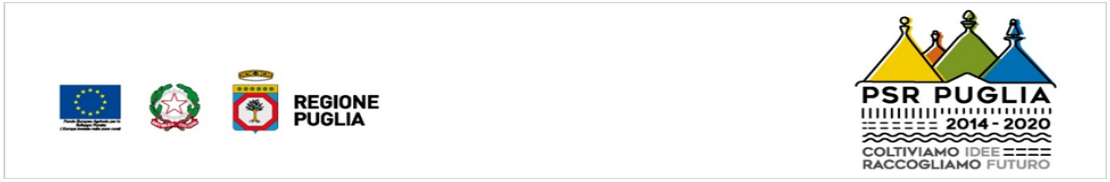
1- ATTIVITÀ DI INCOMING		
n. eventi	…	
siti di svolgimento	…	
data/e	…	
numero totale ospiti partecipanti	…	
numero totale di buyer	Nazionali n. …	Internazionali n. …
breve descrizione	…	

2- ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE DESTINATE AI CONSUMATORI FINALI	
n. eventi	…
siti svolgimento [(1)]	…
data/periodo	…

destinatario attività	…
breve descrizione	…

(1) *Nel caso di eventi promozionali presso la GDO e/o canali HoReCa specificare la catena di distribuzione e/o ristorazione nel territorio nazionale o estero*

3- ATTIVITÀ PUBBLICITARIE (MAX 40% DEL COSTO TOTALE DEL PROGETTO)	
tipologia	*(specificare se trattasi di pubblicazioni, di prodotti multimediali, immagini fotografiche cartelloni, etc)*
siti di pubblicazione/ di affissione	*(specificare sito on line piuttosto che ubicazione cartelloni/manifesti)*
altro	…
breve descrizione	…



4- ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI, FIERE ED EVENTI ANALOGHI	
TIPOLOGIA EVENTO	*(specificare nome fiera/evento)*
siti svolgimento	…
data/periodo	…
breve descrizione	…
numero stimato partecipanti	…
breve descrizione	…

SPESE DI ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ	
… %	…

3.3 – CRONOPROGRAMMA: Inizio attività_____ fine attività_____

	INCOMING	**ATT. INFORMATIVE RIVOLTE AI CONSUMATORI**	**ATTIVITÀ PUBBLICITARIE (MAX 40%)**	**FIERE ED EVENTI**
2022				
SETTEMBRE				
OTTOBRE				
NOVEMBRE				
DICEMBRE				
2023				
GENNAIO				
FEBBRAIO				
MARZO				
APRILE				
MAGGIO				
GIUGNO				
LUGLIO				
AGOSTO				
SETTEMBRE				
OTTOBRE				
NOVEMBRE				
DICEMBRE				

3.4 ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE

ATTIVITÀ	VOCE DI COSTO COME DA PAR. 9 DELL'AVVISO *(indicare solo le voci pertinenti)*	DESCRIZIONE	FORNITORE PRESCELTO	IMPORTO IVA ESCLUSA (€)
1) INCOMING[(1)]	a) attività di ricerca, profilazione e selezione dei soli buyers			€_____
	b1) viaggio [(2)]			€_____
	b2) vitto (max € 50,00/ pasto)			€_____
	b3) alloggio (max € 120,00/ giorno).			€_____
	c) costi per gli spostamenti degli ospiti invitati			€_____
	d) costi per i prodotti di degustazione (max 10%)			€_____
(1) Per ogni evento di incoming che si prevede di realizzare, specificare i costi afferenti alla singola iniziativa. *(2) specificare se mezzo proprio o pubblico*				

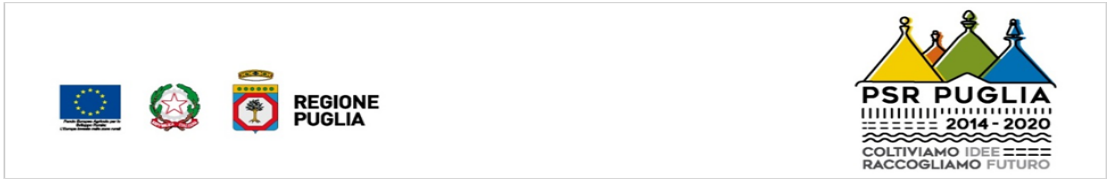
	e) costi per compenso di personale qualificato incaricato (relatori, docenti, chef, sommelier) max 1 persona/ per evento o attività (costo giornata/uomo max € 200,00);			€_____
	f) spese per l'affitto, l'allestimento delle sale e noleggio attrezzature necessarie;			€_____
	g) costi per interpretariato (costo giornata/uomo max € 150,00);			€_____
			TOTALE ATTIVITÀ 1	€ _____
2) INFORMAZIONE E PROMOZIONE DESTINATE AI CONSUMATORI	a) realizzazione eventi promozionali, workshop, incluse quelle svolte nei punti vendita, GDO, nel canale HoReCa e nelle scuole;			€_____

	Costi viaggio, vitto e alloggio personale qualificato (max 1):			
	- viaggio (max 1 persona) [2]			
	- vitto (max € 50,00/ pasto)			
	- alloggio (max € 120,00/ giorno).			
	Costi viaggio, vitto e alloggio personale (max 1):			
	- viaggio (max 1 persona) [2]			
	- vitto (max € 50,00/ pasto)			
	- alloggio (max € 120,00/ giorno).			
	b) webinar;			€_____

	c) realizzazione di siti web (con attenzione al SEO), digital marketing, App per adroid e IOS, Qr code, advertising on line, fino ad un massimo di spesa ammissibile pari ad € 10.000,00;			€_____
	d) progettazione di iniziative di comunicazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei e multimediali, esclusi i film;			€_____
	e) costi per i prodotti di degustazione (max 10%)			€_____
			TOTALE ATTIVITÀ 2	€ _____
3) ATTIVITà PUBBLICITARIE MAX 40%	a) pubblicazioni e prodotti multimediali (escluso film);			€_____

	b) realizzazione e diffusione di immagini fotografiche e video a scopo promozionale;			€_____
	c) cartellonistica e affissioni;			€_____
	d) acquisto di spazi pubblicitari e pubbliredazionali, pubblicità su media e su piattaforma internet.			€_____
	e) realizzazione di materiale info-promozionale destinato all'ospite max € 50,00/ospite;			€_____
			TOTALE ATTIVITÀ 3	€ _____
4) ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI, FIERE ED EVENTI ANALOGHI;	a) quota di iscrizione alla manifestazione;			€_____
	b) spese per lo spazio espositivo preallestito e/o per l'area nuda (come definite dagli enti fieristici di ciascuna			€_____

	manifestazione);			
	c) trasporto e assicurazione dei prodotti e dei materiali;			€_____
	Costi viaggio, vitto e alloggio			
	- viaggio (max 1 persona) [2]			€_____
	- vitto (max € 50,00/ pasto)			€_____
	- alloggio (max € 120,00/ giorno).			€_____
	d) costi per i prodotti di degustazione (max 10%)			€_____
TOTALE ATTIVITÀ 4				€ _____
SPESE PER IL COORDINAMENTO E L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ				
TOTALE ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO				€ _____



3.5 RIEPILOGO COSTI TOTALI

COSTO TOTALE	QUOTA PUBBLICA (70%)	QUOTA PRIVATA (30%)
€_____	€_____	€_____

3.6- FINALITÀ DEL PROGETTO

(Inserire una breve descrizione delle finalità che si intendono perseguire con il progetto proposto)

…

Luogo e data_____

Legale Rappresentante_____

Tecnico incaricato_____
(Timbro e fima)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(resa ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvata con D.P.R. 28/dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ Prov _____ il_____
e residente nel comune di _____ Prov _____ C.A.P. _____
in via/piazza_____ n._____
Codice Fiscale _____ Tel. _____
cell. _____ e-mail _____
posta elettronica certificata (PEC) _____
nella sua qualità di **tecnico incaricato dall'azienda** _____,
Iscritto/a all'Albo/Collegio professionale_____al n. _____

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ Prov _____ il_____
e residente nel comune di _____ Prov _____ C.A.P. _____
in via/piazza_____ n._____
Codice Fiscale _____ Tel. _____
cell. _____ e-mail _____
posta elettronica certificata (PEC) _____
nella sua qualità di **legale rappresentante dall'azienda/ del capofila** _____

consapevoli della responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art. 76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni,

DICHIARANO

che i dati strutturali dell'azienda indicati nel Modello 4 – Progetto di Informazione e Promozione, a corredo della richiesta dei benefici ai sensi dell'Avviso della Sottomisura 3.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di Produttori nel mercato interno", approvato con DAdG n. _____ del _____ e pubblicato nel B.U.R.P. n_____, sono corrispondenti alla effettiva situazione aziendale accertata con sopralluogo e a quanto riportato nel fascicolo aziendale.

Luogo e data_____

Legale
Rappresentante_____

Tecnico
incaricato_____
(Timbro e fima)

N.B.: La presente dichiarazione sostitutiva deve essere sottoscritta ed allegata al Modello 4.

Modello 5 - Sottomisura 3.2 anno 2022

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ Prov _____ il _____
e residente nel comune di _____ Prov . _____ C.A.P. _____
in via/piazza _____ n._____
Codice Fiscale _____ Tel. _____
cell. _____ e-mail _____
posta elettronica certificata (PEC) _____
nella sua qualità di [1] _____
della [2] _____
con Partita Iva n. _____ CUAA: _____
e sede legale nel comune di _____ Prov . _____C.A.P. _____
in via/piazza _____ n. _____

C O N S A P E V O L E

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46, dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

– di aver aderito al Regime di Qualità_____

– di partecipare in qualità di operatore attivo **ad un solo Progetto**, nello specifico a quello presentato dal richiedente_____

Allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Luogo e data: _____

_____
Firma [3]

1) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";
2) Indicare l'esatta ragione sociale;
3) la firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000.

Modello 6 - Sottomisura 3.2 anno 2022

Alla c.a. (soggetto partecipante all'Avviso)

_____

sede _____

OGGETTO:	**SOTTOMISURA 3.2 "SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO"** **Manifestazione di interesse per attività di incoming.**

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____, cittadinanza _____, residente in

Paese _____ città _____

via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____

TEL. _____ Email: _____

MANIFESTA IL PROPRIO INTERESSE

a partecipare all'evento di incoming _____ che si terrà presso_____*(indicare sede di svolgimento)*_____

nel _____(*indicare mese*)_____ 202__.

A tal fine, consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 citato,

DICHIARA

Di partecipare all'evento in qualità di buyer	**Acquirente**	□
	Intermediario	□
	Ristoratore	□
	Altro *specificare*_____	□

Di partecipare all'evento in qualità di opinion leader	**Giornalista** □
	Food blogger □
	Food influencer □
	Altro *specificare*_____ □

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA *(da compilare a cura dei buyers)*	
DENOMINAZIONE:	
SEDE LEGALE:	
FORMA GIURIDICA:	
CODICE FISCALE /PARTITA IVA:	
INDIRIZZO mail di contatto:	
PEC:	
Referente aziendale MERCATO DI RIFERIMENTO	(*specificare se regionale/nazionale/comunitario*)

DATI IDENTIFICATIVI ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE SVOLTA *(da compilare a cura degli opinion leader)*	
TESTATA GIORNALISTICA:	
SITO WEB	
BLOG	*(specificare il nome)*
SOCIAL NETWORK	*(specificare se facebook, twitter, instagram etc)*
FOLLOWERS	*(specificare il numero)*

breve descrizione dell'attività di comunicazione svolta

_____, lì _____

Allega alla presente:

- fotocopia di un documento di riconoscimento valido;
- breve cv con evidenza delle attività svolte nel settore food.

Firma

_____

Modello 7 - Sottomisura 3.2 anno 2022

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445)

Il/la sottoscritto/a ……

nato/a……Prov……il……

e residente nel comune di ……Prov.. ……..C.A.P. ……

in via/piazza……n……

Codice Fiscale…… P. IVA ……

Tel……e-mail ……PEC……

in qualità di beneficiario degli aiuti previsti dalla Sottomisura 3.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Puglia,

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni,

DICHIARA

- di aver ricevuto in data _____ comunicazione di avvenuta concessione;
- di aver preso visione di quanto disposto nella comunicazione di concessione degli aiuti Prot. A00/030 del_____ n._____, con particolare riferimento alle modalità di esecuzione delle operazioni e all'erogazione dell'aiuto pubblico concesso;
- di accettare tutte le condizioni e gli impegni ivi riportati;
- di dare il consenso al trattamento dei propri dati personale ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. n. 196/03;
- che il conto corrente dedicato alle operazioni del progetto finanziato nell'ambito della Sottomisura 3.2 ha le seguenti coordinate bancarie
  IBAN _____

Allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Luogo e data _____

_____
Firma [1]

[1] La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000

Modello 8 – Sottomisura 3.2 anno 2022

Contabilità analitica

Parte 1

	% Realizzazione	Spesa richiesta	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo ammesso
DOMANDA DI SOSTEGNO					
1° DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ACCONTO	min 30 %				
2° DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ACCONTO	max 90%				
DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO					

Parte 2

Oggetto della spesa (indicare la voce come da preventivo di riferimento)	Preventivo di riferimento (numero e data)	Fornitore	P.IVA fornitore	Fattura (numero e data)	Importo imponibile	Importo iva	Importo pagato	Metodo di pagamento	Data di pagamento
…	…	…	…	…	€ …	€ …	€ …		

Parte 3

	Previsto	Realizzato
1) attività di incoming		
numero eventi		
numero ospiti partecipanti		
numero buyers partecipanti		
2) attività di tipo informativo e promozionale		
numero iniziative		
numero partecipanti		
3) attività pubblicitarie:		
pubblicazioni, prodotti multimediali escluso film		
realizzazione e diffusione di immagini fotografiche e video a scopo promozionale		
cartellonistica e affissioni		
materiale pubblicitario		
4) organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed eventi analoghi		
numero fiere a cui si è aderito		
numero manifestazioni a cui si è partecipato		
numero altri eventi organizzati		

Firma Titolare/Rappresentante Legale

Firma e Timbro professionale del tecnico incaricato

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Estratto D.D. n. 982 del 14 luglio 2022. PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE. Proponente: De Cristofaro Srl.

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al progetto di "RINNOVO E RIESAME DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (ART. 29-OCTIES D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II)" della Piattaforma Polifunzionale di Stoccaggio-Trattamento-Recupero Rifiuti Speciali non Pericolosi sita in agro di Lucera C.da Montaratro SP 109 Km. 28,00. Codice Attività di IPPC 5.3 – Allegato VIII del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Proponente: De Cristofaro Srl – Cod. Prat.: 2021/00207/VIA/PAUR

Il Dirigente del Settore Ambiente, con D.D. 0000982 del 14/07/2022 prot. n. 0037573, ha disposto:

di rilasciare alla Società De Cristofaro srl (P. IVA e CF 03639530710) avente sede legale e operativa presso c.da Montaratro S.p. 109 km. 28,00 in agro di Lucera (Fg) il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per RINNOVO E RIESAME DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (ART. 29-OCTIES D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II) della PIATTAFORMA POLIFUNZIONALE DI STOCCAGGIO-TRATTAMENTO-RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006;
in esito a detto provvedimento viene rilasciata:

- la valutazione positiva in ordine alla compatibilità ambientale dell'istanza RINNOVO E RIESAME DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE;
- il rinnovo e il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della PIATTAFORMA POLIFUNZIONALE DI STOCCAGGIO-TRATTAMENTO-RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI della categoria IPPC 5.3 a) e b) dell'allegato VIII alla parte seconda del d.lgs. 152/2006 (art. 29 octies del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii);

Settore Assetto del Territorio e Ambiente
Provincia di Foggia

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Estratto D.D. n. 1031 del 27 luglio 2022. Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. dell'adeguamento tecnico del progetto dell'impianto eolico sito nel Comune di Ortanova (Fg) alla località Masseria Toro. Proponente BAIARDI S.r.l.

Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. dell'adeguamento tecnico del progetto dell'impianto eolico sito nel Comune di Ortanova (Fg) alla località Masseria Toro autorizzato D.D. n. 110 del 21.09.2017 e con A.D. n. 143 del 29.08.2019.
Proponente BAIARDI S.r.l. - Cod. prat.: 2022/00224/COM

Il Dirigente del Settore Ambiente, con D.D. 0001031 del 27/07/2022 prot. n. 0039527, ha disposto:

di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, del carattere non sostanziale delle modifiche proposte dalla società BAIARDI S.R.L. relativamente all'Adeguamento tecnico del progetto dell'impianto eolico sito nel Comune di Ortanova (Fg) alla località Masseria Toro autorizzato D.D. n. 110 del 21.09.2017 e con A.D. n. 143 del 29.08.2019;

Settore Assetto del Territorio e Ambiente
Provincia di Foggia

COMUNE DI FOGGIA

Rende noto. Approvazione ai fini urbanistici del progetto di AQP SpA di "risanamento e conservazione della vecchia diramazione per Manfredonia" e approvazione di variante al PRG ed apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio.

Il Dirigente del Settore Urbanistica del Comune di Foggia, ai sensi dell'articolo 16 della LR del 31.05.1980 n. 56 e della LR 3/2005

RENDE NOTO

che con deliberazione di CC n. 57 del 30.06.2022 è stato approvato ai fini urbanistici il progetto esecutivo di AQP SpA dei lavori di "risanamento e conservazione della vecchia diramazione per Manfredonia" costituente variante urbanistica al PRG ed apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio.

Le aree interessate sono individuate al catasto terreni del Comune di Foggia come segue:

p.lla n. 12 del Fg 35;

p.lla n. 38 del Fg 55;

p.lla n. 160 del Fg 56;

p.llenn. 72, 18, 73, 74, 19, 77 e 23 del Fg 59.

Detta delibera è depositata presso la segreteria Generale del Comune di Foggia ed è visionabile sul sito istituzionale del comune alla sezione Trasparenza affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Il Dirigente
Ing. Concetta Zuccarino

COMUNE DI TRANI

Deliberazione Commissario ad Acta n. 5 del 30.03.2022

Esecuzione sentenza T.A.R di Bari Sez. II, n. 877/2019 del 21/06/2019, relativa al ricorso proposto dai Sigg.ri omissis - Variante puntuale al P.U.G.: Approvazione definitiva ad integrazione e modifica della deliberazione n. 4 del 3/11/2021 in ottemperanza alla ordinanza n. 362 del 10/3/2022 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia (Sezione Seconda).

Commissario ad Acta - Sentenza del TAR Puglia – Bari Sezione II n. 877/2019 del 21/06/2019

Deliberazione n.5 del 30.03.2022

Esecuzione sentenza T.A.R di Bari Sez. II, n. 877/2019 del 21/06/2019, relativa al ricorso proposto dai Sigg.ri *(omissis)* – Variante puntuale al P.U.G.: Approvazione definitiva ad integrazione e modifica della deliberazione n. 4 del 3/11/2021 in ottemperanza alla ordinanza n. 362 del 10/3/2022 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia (Sezione Seconda).

IL COMMISSARIO AD ACTA

L'anno **DUEMILAVENTIDUE**, il giorno **30** del mese di **MARZO** alle ore **09.45**, nella sede municipale del Comune di **TRANI**, l'ing. Pompeo COLACICCO, Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bari, nella qualità di Responsabile dello Sportello Unico per l'Edilizia, nominato Commissario *ad acta* dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari, Sezione II, (Sentenza n. 877/2019 del 21/06/2019 per l'esecuzione della precedente sentenza del T.A.R. Puglia, Bari, Sez. II, 22 dicembre 2010, n. 4273), in accoglimento del ricorso n. 166/2019 proposto dai Sigg.ri *(omissis)*, rappresentati e difesi dall'Avv. *(omissis)*, contro il Comune di Trani e la Regione Puglia non costituiti in giudizio;

preso atto del mancato adempimento nei termini indicati dal Giudice Amministrativo per via dell'inerzia delle Amministrazioni intimate a provvedere entro novanta giorni dalla notificazione della sentenza 877/2019, ha adottato, con l'assistenza del Dott. Lazzaro Francesco Angelo, Segretario Generale del Comune di Trani, il seguente provvedimento finalizzato a dare integrale esecuzione ai provvedimenti giudiziari nn. 4273/2010 e 877/2019 in luogo e vece delle Amministrazioni inadempienti, per conformare al *decisum* la pianificazione urbanistica limitatamente all'area in questione, censita in catasto al foglio 15/H del Comune di Trani, p.lle 1889 e 1890.

PREMESSO CHE:

1.1 con sentenza n. 877/2019 del 21/06/2019, il T.A.R. Puglia, Bari, Sez. II, pronunciandosi definitivamente sul ricorso presentato dai Sigg.ri *(omissis)* contro il Comune di Trani, ha disposto quanto segue:
«[…] In accoglimento del ricorso, pertanto, va ordinato al Comune di Trani e alla Regione Puglia di dare esecuzione alla sentenza n. 4273/2010.
Va fissato il termine di novanta giorni dalla notifica della presente sentenza per l'esecuzione.
Per il caso di persistente inadempienza delle Amministrazioni intimate, si nomina sin d'ora il commissario ad acta nella persona del Dirigente dell'Ufficio tecnico del Comune di Bari con facoltà di delega degli adempimenti esecutivi ad altro dirigente del suo ufficio, il quale, decorso il suddetto termine, provvederà all'integrale esecuzione della menzionata sentenza in luogo e vece delle Amministrazioni inadempienti entro l'ulteriore termine di novanta giorni»;

1.2 detta sentenza n. 877/2019 si riferisce alla precedente dello stesso T.A.R Bari Sez. II del 22/12/2010, n. 4273, con cui il Tribunale Amministrativo, per l'area in questione di proprietà dei ricorrenti, ha accolto il ricorso n. 1145/2009 proposto dai Sigg.ri *(omissis)* contro il Comune di Trani e la Regione Puglia, e per l'effetto ha annullato la D.C.C. n. 8 del 31/03/2009 (di approvazione del P.U.G.) limitatamente alle previsioni riguardanti i suoli di proprietà dei ricorrenti; segnatamente, nella sentenza n. 877/2019 ha specificato che *«[…] Questo Tribunale con sentenza n. 4273 del 22/12/2010, in accoglimento del*

proposto ricorso, disponeva l'annullamento della nuova pianificazione urbanistica comunale del 2009 limitatamente alla destinazione conferita all'area di proprietà dei ricorrenti tipizzata quale zona Bs.ad. e sottoposta a disciplina di comparto»;

1.3 con nota prot. 43813 del 03/10/2019 il Dirigente dell'Area Urbanistica Demanio Ambiente del Comune di Trani, ha comunicato ai Sigg.ri *(omissis)* l'avvio del procedimento della variante urbanistica ai sensi dell'art. 12 comma 1 della L.R. n. 20/2001 e ss.mm.ii., chiedendo contestualmente documentazione di parte necessaria all'avvio dell'istruttoria;

1.4 con nota prot. 45122 del 09/10/2019 (ricevuta all'Archivio Generale del Comune di Bari in data 21/10/2019) il Dirigente dell'Area Urbanistica Demanio Ambiente del Comune di Trani, ha comunicato al Commissario *ad acta* che, in ottemperanza delle sentenze n. 4273/2010 e 877/2019, l'Ufficio Urbanistico di Trani aveva avviato, con nota prot. 43813 del 03/10/2019 allegata, il procedimento di variante urbanistica del PUG; con la stessa nota 43813/2019 il Comune di Trani aveva richiesto ai ricorrenti l'integrazione degli atti tecnici necessari all'istruttoria, assegnando un termine di 30 gg. per la trasmissione degli stessi;

1.5 l'Avv. *(omissis)*, per i Sigg.ri *(omissis)*, con pec del 25/10/2019, indirizzata alla Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bari, acquisita al prot. di quest'ultima al n. 294242 del 25/10/2019, ha reso noto al Commissario *ad acta* che il Comune di Trani e la Regione Puglia non avevano provveduto nel termine fissato dal Giudice Amministrativo con sentenza n. 877/2019 a dare esecuzione alla menzionata decisione n. 4273/2010; al contempo ha invitato il Commissario *ad acta* a procedere all'espletamento dell'incarico conferito con sentenza n. 877/2019, allegandola alla stessa, unitamente alle corrispondenti relate di notifica alle Amministrazioni interessate, al fine di attestare il decorso dei termini fissati dal Giudice Amministrativo;

1.6 con nota del 04/11/2019 (prot. 301441/2019) il Commissario *ad acta,* in adempimento a quanto indicato dal Giudice del T.A.R di Bari, ha comunicato al Comune di Trani che il giorno 14/11/2019 si sarebbe insediato presso la sede Comunale di Trani, invitando gli Uffici preposti a consegnare in tale data tutta la documentazione afferente il procedimento in questione;

1.7 con nota prot. 50399 del 05/11/2019 l'Avv. *(omissis)*, per conto dei suoi assistiti Sigg.ri *(omissis)*, in riscontro alla nota di cui al precedente punto 1.4, ha rappresentato al Comune di Trani che, essendo ampiamente decorso il temine per l'esecuzione della sentenza n. 877/2019, tale incarico sarebbe stato espletato dal nominato Commissario *ad acta*; ciò nonostante ha trasmesso la documentazione richiesta;

1.8 con nota prot. 53980 del 22/11/2019 il Dirigente dell'Area Urbanistica Demanio e Ambiente del Comune di Trani ha trasmesso al Commissario *ad acta* la documentazione richiesta durante l'insediamento del 14/11/2019;

1.9 per effetto dell'annullamento disposto con la sentenza T.A.R Bari n. 4273/2010, gli adempimenti commissariali da svolgersi nella fattispecie puntuale, comportano la reintegrazione delle previsioni strutturali del Piano Urbanistico Generale, limitatamente ai suoli dei ricorrenti su citati;

DATO ATTO CHE:

2.1 sull'area in argomento insiste un fabbricato di vecchia costruzione ed annessa area retrostante, di proprietà dei ricorrenti Sigg.ri *(omissis)*, ubicato nel centro urbano del Comune di Trani, in zona ad alta densità abitativa, riportato in catasto al foglio 15/H particelle 1889 e 1890. L'immobile è prospicente Via Vittorio Malcangi (civici da 9 a 15), confina sul lato sud con l'area c.d. "*Monetti*" (p.lle 1892 e 1893), sul lato nord con un fabbricato residenziale denominato complesso "*Verdemare*" (p.lla 3186), nella parte retrostante, lato est, con area residua prossima al complesso del Liceo De Sanctis;

2.2 nel precedente piano regolatore generale comunale, approvato con D.M. LL.PP. n. 3990 del 10/08/1971, la particella 1889 era destinata in parte ad allargamento stradale ed in parte a zona verde per attrezzature collettive, mentre la particella 1890 era destinata interamente a zona verde per attrezzature collettive. Tale destinazione, in conseguenza dell'art. 2 della L. n. 1187/1968 (caducazione dei vincoli a connotazione espropriativa per decorso quinquennio) perdeva di efficacia per la mancata

approvazione dei piani esecutivi nel termine di legge e quindi l'area *de qua* veniva assoggettata al regime di area non normata ex art. 4 L. n. 10/1977;

2.3 nei primi anni '90 fu approvato dal Comune un piano planovolumetrico ad iniziativa privata presentato dalla società "*Verdemare S.r.l.*", in virtù del quale sulla Via Malcangi angolo Via Tasselgardo, a ridosso dell'area in oggetto, fu edificato un fabbricato residenziale con indice di fabbricabilità pari a 6 mc/mq. Tale edificazione si estende a confine con le particelle 1889 e 1890 di proprietà dei ricorrenti;

2.4 l'area in argomento, ivi compreso il fabbricato insistente su di essa, ricade in zona interamente urbanizzata denominata Zona B ai sensi del D.M. 1444/1968 e più in particolare in pieno centro cittadino con edifici residenziali ad alta densità;

2.5 il Comune di Trani con delibera di C.C. n. 33 del 25/05/2005 ha ritipizzato le particelle in questione parte a zona a vincolo caducato ad alta densità (ZV Cad) e parte (porzione della 1889) ad allargamento stradale;

2.6 lo strumento urbanistico generale, adottato (secondo il procedimento della L.R. n. 20/2001) con delibera di C.C. n. 29 del 26/06/2006 e successiva n. 109 del 21/12/2007, integrativa, ha destinato la proprietà dei Sigg.ri *(omissis)* corrispondente alla particella 1889, in parte ad allargamento stradale ed in parte - sul lato a confine con la costruzione "*Verdemare*" - a zona residenziale di completamento "B" ad alta densità per la restante parte, preponderante, confinante con le particelle 1892 e 1893; il P.U.G. ne ha tipizzato le aree a zona omogenea speciale Bs.ad, quindi area assoggettata a P.U.E.. Il P.U.G. ha invece destinato l'intera particella 1990 a **zona residenziale di completamento "B"**. In sintesi, la quota parte della particella 1889 destinata a zona omogenea speciale Bs.ad risulta confinante su entrambi i lati con aree destinate a zona residenziale di completamento "B";

2.7 la parte di area tipizzata come zona omogenea speciale Bs.ad, è conformata secondo i parametri urbanistico-edilizi definiti dall'art. 6.04.2.1 delle N.T.A. di seguito riportati:

a- Area minima di intervento da sottoporre a PUE:
St, superficie territoriale = intera maglia, più semisede superfici per le UP pertinenti da cedere al Comune;

b- Indice di fabbricabilità territoriale Ift < = 2,00 mc per mq di St più il volume realizzabile come standard *(Vst);*

c- Aree per urbanizzazione secondaria, Aus = > 18 mq ogni 100 mc del volume previsto (Vr) più il 10% St;

d- Aree per urbanizzazione primaria Aup = da individuare in sede di PUE;

e- Area fondiaria di intervento: Afi = St – (Aus + Aup);

f- Altezza dei fabbricati = senza limiti altezza, da definire in sede di PUE;

g- Sup. permeabile = min 30% Sf se non definita dall'art. 6.11 delle presenti NTA;

h- Lunghezza dei fronti < = 45 ml (non sono consentiti arretramenti o avanzamenti dei fronti, mantenendo le stesse altezze se non nel limite di Hmax pari a 6 ml);

i- Distanza dai confini = > 1/2 dell'altezza del fabbricato; > 5,00 m;

l- Distanza fra fabbricati nel lotto = > altezza del fabbricato più alto; > 12,00 m.

m- Distanza dalla viabilità pubblica secondo DM n. 1444, o secondo allineamenti esistenti.

n- Con accordo dei lottizzanti e/o dei proprietari delle aree di comparti confinanti, il limite tra gli stessi può essere traslato in sede di formazione dei PUE; nella definizione del limite devono essere rispettati i perimetri di piani urbanistici esecutivi già adottati dal Consiglio Comunale;

2.8 con delibera di C.C. n. 8 del 31/03/2009 il P.U.G. è stato approvato definitivamente, confermando la destinazione indicata ai precedenti punti 2.6 e 2.7. Con la medesima delibera è stata rigettata l'osservazione n. 20 del 07/01/2009, avanzata dagli stessi Sigg.ri *(omissis)* nell'ambito del percorso partecipativo al procedimento amministrativo a seguito della pubblicazione del Piano Urbanistico Generale, relativa alle altre aree in proprietà, con la quale i ricorrenti avevano evidenziato la differenziazione di destinazione della particella 1889 e la riduzione della capacità edificatoria attribuita ad una porzione di essa in un contesto già interamente urbanizzato ad alta densità residenziale.

Le motivazioni espresse dalla Sezione Urbanistica, a sostegno del rigetto dell'osservazione, sono

state le seguenti: «*L'istanza presentata riguarda situazione di dettaglio che non è conferente alle previsioni del P.U.G. come emerso in sede di Conferenza di Servizi di copianificazione, ma si connota come osservazione al P.U.G. adottato e pertanto risulta tardiva, oltre che non compatibile con la fase del procedimento in essere. L'istanza inoltre non appare sufficientemente e congruamente motivata, atteso che si tratta di area già edificata. Conseguentemente si ritiene la proposta avanzata inconferente e non condivisibile*.»;

DATO ATTO INOLTRE CHE:

3.1 i Sigg.ri *(omissis)* hanno presentato ricorso numero 1145/2009 contro il Comune di Trani e la Regione Puglia per l'annullamento:
- della delibera di C.C. n. 08 del 31/03/2009, recante l'approvazione definitiva del P.U.G. del Comune di Trani, pubblicata all'Albo Pretorio dal 20/04/2009 al 05/05/2009, nonché nel BURP n. 62 del 07/05/2009, in particolare nella parte in cui ha rigettato l'osservazione n. 20 dei ricorrenti del 07/01/2009, nonché del parere negativo espresso su di essa dall'U.T.C.;
- di ogni altro atto a detta deliberazione presupposto e/o connesso ed in particolare:
  della delibera di C.C. n. 29 del 26/07/2006 di adozione del P.U.G. e n. 109 del 21/12/2007 di integrazione, nonché dei verbali della Conferenza di Servizi posti in essere a seguito della delibera di G.R. n. 1480 del 01/08/2008, degli elaborati e delle cartografie annesse al suddetto P.U.G. sia pure, occorrendo, nei limiti degli interessi degli odierni ricorrenti;

3.2 con sentenza n. 4273/2010 il T.A.R Bari Sez. II, nel prendere atto di quanto argomentato nel predetto ricorso, si è espresso testualmente: «*definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo accoglie e per l'effetto annulla la delibera del Consiglio Comunale del Comune di Trani n. 8 del 31 marzo 2009, con la quale è stato approvato in via definitiva il PUG, nonché tutti gli atti ad esso presupposti, limitatamente ai fondi di proprietà dei ricorrenti tipizzati quale zona Bs.ad, censiti al N.C.T. del Comune di Trani al Foglio 15/H, mapp. 1889*»;

3.3 i Sigg.ri *(omissis)* hanno presentato ricorso numero 166/2019 contro il Comune di Trani e la Regione Puglia per l'ottemperanza della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, sede di Bari, Sezione Seconda, n. 4273 del 22/12/2010;

3.4 con sentenza n. 877/2019 il T.A.R Bari Sez. II, «*[…] definitivamente pronunciando sul ricorso come in epigrafe proposto, lo accoglie e, per l'effetto, ordina al Comune di Trani e alla Regione Puglia di dare esecuzione alla sentenza n. 4273/2010 di questo T.A.R., nel termine ivi indicato.*
Nomina quale commissario ad acta *il Dirigente dell'Ufficio tecnico del Comune di Bari con facoltà di delega degli adempimenti esecutivi ad altro dirigente del suo ufficio, il quale, ove sia infruttuosamente decorso il predetto termine, provvederà entro l'ulteriore termine di novanta giorni, all'integrale esecuzione della richiamata sentenza in luogo e vece delle Amministrazioni inadempienti*.»;

CONSIDERATO CHE:

4.1 sulla scorta dell'istruttoria resa in ragione della documentazione in atti, il Commissario *ad acta* è giunto alla determinazione di attribuire ai suoli in questione (particella 1890 e 1889 con esclusione della parte già destinata a "*Viabilità PUG*"), nella parte già destinata nel P.U.G. a "***Zona residenziale di completamento speciale ad alta densità (Bs.ad)***", la destinazione urbanistica corrispondente alla Zona B/18 "***Zona residenziale di completamente B***", disciplinata dall'art. 6.03 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente P.U.G. di Trani, nell'ambito della quale è consentito l'intervento edificatorio diretto, con finalità e con indici e parametri fissati dal predetto art. 6.03.2 che contempla le indicazioni edilizio-urbanistiche di seguito precisate.
La nuova edificazione su aree libere, o rese libere, rispetta i seguenti parametri:
- *Unità operativa minima: Um = area del proponente avente titolo = S_f*
- *Indice di fabbricabilità fondiaria massimo:*
  I_{ff} <= 6,00 mc/mq (salvo diversa prescrizione delle presenti NTA)
  I_{ff} <= volume esistente per le sostituzioni edilizie

- *Distanza dalle strade: secondo allineamenti esistenti*
- *Distanza dai confini degli edifici: D_c > H x 0,5 con il minimo di 5,00 m; oppure nulla nel caso di costruzioni in aderenza;*
- *Distanza tra i fabbricati: D_f > semisomma delle altezze dei fabbricati prospicienti, con un minimo di ml 10,00; oppure nulla in caso di costruzioni in aderenza;*
- *Parcheggi privati: P > 1 mq ogni 10 mc;*
- *Nel volume delle costruzioni non è computato quello destinato a porticato (o a spazi liberi) di uso pubblico al piano terra;*
- *È esclusa la costruzione di cortili, chiostrine e pozzi luce;*

4.2 il commissario *ad acta* ha inoltre determinato di integrare le disposizioni sopra precisate con le seguenti ulteriori prescrizioni speciali:
- *Unità minima di intervento area del proponente avente titolo;*
- *Obbligo di cessione, all'atto del rilascio del titolo edilizio, delle aree destinate a "**Viabilità PUG**" interne al lotto secondo allineamenti esistenti e realizzazione a scomputo delle corrispondenti urbanizzazioni primarie;*
- *Altezza degli edifici: non superiore all'altezza degli edifici preesistenti e circostanti nell'ambito della zona omogenea B/18;*

4.3 quanto ai punti che precedono ha reso necessario l'avvio del procedimento di variante allo strumento urbanistico generale (PUG) secondo le previsioni di cui all'art. 12 (*Variazione al P.U.G.*) della L.R. n. 20 del 27/07/2001 e ss.mm.ii.;

4.4 conseguentemente, con deliberazione n. 1 del 30/12/2019, il Commissario *ad acta* ha approvato, per le finalità di cui all'art. 12, comma 1 della L.R. n. 20/2001 e ss.mm.ii., il Documento Programmatico Preliminare inerente la detta variante;

4.5 la deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Trani dal 03/03/2020 al 23/03/2020 e della stessa è stato dato avviso di deposito su tre quotidiani a diffusione provinciale;

4.6 a seguito della pubblicazione non sono pervenute osservazioni in merito, così come attestato dal Segretario Generale con nota del 04/06/2020 prot. 26656 e dal Dirigente dell'Area Urbanistica Demanio Ambiente Arch. Francesco Gianferrini con nota pec del 10/09/2020;

4.7 i Sigg.ri *(omissis)*, all'uopo interessati, con diverse note trasmesse a mezzo pec, hanno fatto pervenire la documentazione necessaria all'adozione della variante al P.U.G., nonché all'acquisizione dei prescritti pareri riportati ai punti 8.1, 8.2 e 8.3 della Delibera del Commissario *ad acta* n. 1 del 30/12/2019;

4.8 con nota pec datata 30/09/2020 il Commissario *ad acta*, al fine di dar compiutamente seguito alla delibera del Commissario *ad acta* n. 1 del 30/12/2019, ha depositato presso la Segreteria Generale della Città di Trani gli elaborati di seguito elencati:
- Relazione Paesaggistica;
- Relazione Geologica, Geomorfologica, Geotecnica ed Idrogeologica;
- Relazione di Compatibilità Ambientale;
- Attestazione di Non Assoggettabilità a V.A.S..

CONSIDERATO INFINE CHE:

5.1 con deliberazione n. 2 del 07/10/2020, non essendo pervenute osservazioni alla precedente deliberazione n. 1 del 30/12/2019, il Commissario *ad acta* (Autorità Procedente) ha formalizzato la variante ai sensi dell'art. 7, comma 4 del Regolamento Regionale n. 18/2013, ai fini della registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS, (art. 7, comma 2 del medesimo Regolamento Regionale), trasmettendo gli atti all'Autorità Competente per la VAS in sede Regionale, in data 20/10/2020 e successivamente in data 19/11/2020, perfezionando il corrispondente endo-procedimento;

5.2 con deliberazione n. 3 del 03/02/2021 il Commissario *ad acta* ha quindi adottato la variante puntuale al P.U.G. del Comune di Trani ai sensi dell'art. 12, comma 1 ed art. 11, comma 4 della L.R. n. 20/2001 e ss.mm.ii., così come documentato dagli elaborati tecnici allegati alla stessa;

5.3 con la predetta deliberazione il Commissario *ad acta* ha dato atto, ai fini della VAS, di quanto previsto dall'art. 7 del Regolamento Regionale Puglia n. 18/2013 e precisamente che, esperite le procedure di rito, con nota pec del 02/12/2020 prot. r_puglia/AOO_089/02/12/2020/0015330, in atti del Comune di Trani al prot. 58968 del 03/12/2020, il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio – Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ha comunicato la conclusione della procedura di registrazione prevista dall'art. 7 comma 4 del R.R. n. 18/2013, fermo restando l'obbligo di dare atto dell'avvenuta conclusione della procedura di registrazione nell'ambito dei provvedimenti di adozione ed approvazione della variante in oggetto;

5.4 nel medesimo provvedimento n. 3 del 03/02/2021 il Commissario *ad acta* ha dato inoltre atto che la Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica, con nota inviata in data 28/12/2020 prot. n. r_puglia/AOO_064/PROT/28/12/2020/0018014, in atti del Comune di Trani al prot. 66183 del 28/12/2020, ha rilasciato il prescritto parere FAVOREVOLE, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., con le seguenti prescrizioni:

- *che in fase di progettazione, o comunque prima della cantierizzazione di qualunque intervento edilizio di demolizione/ricostruzione sull'area in questione, vengano eseguite opportune e puntuali indagini geognostiche in situ ed in laboratorio, al fine di verificare le condizioni geologico-tecniche dei terreni fondazionali, escludere fenomeni di amplificazione sismica locale e poter scongiurare la presenza di isolati fenomeni di dissesto superficiale e/o profondo;*
- *venga prestata particolare attenzione progettuale, anche a seguito di studi più dettagliati, alle possibili interazioni tra la falda sotterranea e le opere fondazionali in virtù di una possibile contaminazione salina delle stesse*;

5.5 la suddetta deliberazione è stata pubblicata come per legge;

5.6 a seguito della pubblicazione non sono pervenute osservazioni in merito, così come attestato dagli Uffici del Comune di Trani con nota prot. 48118 del 14/09/2021;

5.7 con nota pec datata 15/09/2021 il Commissario *ad acta* ha trasmesso al competente Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Servizio Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, la documentazione necessaria per il perfezionamento del prescritto parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 delle NTA P.P.T.R., integrando l'originaria richiesta resa via pec del 15/02/2021, in particolare:

- Relazione paesaggistica aggiornata a firma digitale dell'Ing. Lignola, trasmessa con pec del 20/04/2021;
- Nota del Comune di Trani prot. 26827 del 25/05/2021 attestante il deposito degli atti ai fini della presentazione delle osservazioni, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 11 della LR 20/2001;
- Nota del Comune di Trani prot. 48118 del 14/09/2021 recante comunicazione che presso la segreteria generale, il protocollo generale e presso l'Ufficio Urbanistica Demanio e Ambiente non sono state depositate alcune osservazioni relative alla Deliberazione del Commissario *ad acta* n. 3 del 03/02/2021;

5.8 con nota pec del 20/10/2021 prot. r_puglia/AOO_145-20/10/2021/9972, il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, ha trasmesso la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1636 del 15/10/2021 avente ad oggetto "*Comune di TRANI (BA) – Deliberazione del Commissario* ad acta *n. 3 del 03.02.2021. Variante puntuale al PUG in Esecuzione Sentenze T.A.R Puglia, Bari, Sez. II n. 4273 del 22/12/2010 e n. 877/2019 del 21/06/2019. PARERE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA art. 96.1.c delle NTA del P.P.T.R.*".

Il parere di compatibilità paesaggistica fatto proprio dal Commissario *ad acta* ha assunto ammissibile la variante sotto il profilo paesaggistico ove la norma tecnica corrispondente fosse integrata con le seguenti prescrizioni:

«Sia introdotto all'art. 6.03 delle NTA del PUG della zona B/18 come integrato e modificato con Delibera n. 3 del 03.02.2021 del Commissario ad acta *la seguente prescrizione:*

- *al fine di non contrastare con gli obiettivi di qualità del paesaggio, indirizzi e direttive delle NTA del*

*P.P.T.R., con particolare riferimento alle direttive di cui all'art. 78 relative all'UCP "*Città Consolidata" *di Trani, e di non comprometterne i caratteri che connotano la trama viaria ed edilizia e dei manufatti, i caratteri morfologici e le tracce che testimoniano la stratificazione storica, nonché di non compromettere le visuali prospettiche e la percepibilità che si ha della città consolidata dalla strada via Malcangi, l'intervento edificatorio diretto dovrà assicurare la salvaguardia:*

- *del nucleo storico dell'edificio che insiste nell'area d'intervento, ovvero del sedime catastale individuato nel catasto storico d'impianto della città di Trani con le particelle ex 1890 e ex 1891 e attualmente ricadenti nella particella n. 1889.*
- *del prospetto in affaccio su via Malcangi. In particolare, detto prospetto dovrà essere oggetto di un attento intervento di recupero e restauro finalizzato a valorizzare la facciata nel contesto urbano di riferimento, rispettandone la partitura architettonica e materica della stessa. Gli infissi, ivi compresi i portoni di accesso, e le vetrine dovranno uniformarsi per tipologia e colorazione tenendo conto dell'aspetto architettonico dell'intero edificio»*;

5.9 con la deliberazione n. 4 del 3/11/2021 (pubblicata nel BUR Puglia n. 149 del 2 dicembre 2021) il Commissario *ad acta* ha provveduto ad approvare la variante introducendo le prescrizioni indicate nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 1636 del 15/10/2021;

5.10 con reclamo depositato in data 14 gennaio 2022, i Sigg.ri *(omissis)* hanno contestato la predetta deliberazione del Commissario *ad acta*, limitatamente alla determinazione relativa all'introduzione all'art. 6.03 delle N.T.A. del P.U.G. della zona B/18 del Comune di Trani della prescrizione circa il divieto di compromettere *"i caratteri che connotano le tracce che testimoniano la stratificazione storica"*, nonché l'ulteriore divieto *di "non compromettere le visuali prospettiche su Via Malcangi"*, il tutto relativamente al compendio immobiliare dei *(omissis)* in Trani al fg. 15/H, particelle nn. 1889 e 1890, nonché all'introduzione della salvaguardia: *a) del nucleo storico dell'edificio insistente dal suddetto compendio; b) del prospetto ed affaccio sulla predetta Via Malcangi*.

5.11 con ordinanza n. 362 del 10/3/2022 il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia (Sezione Seconda) dopo aver premesso che *«[…] Il Commissario* ad acta *è indi correttamente giunto alla determinazione di attribuire ai suoli (particella 1890 e 1889 con esclusione della parte già destinata a* "Viabilità PUG"*), la destinazione urbanistica corrispondente alla Zona B/18* "Zona residenziale di completamento B"*, disciplinata dall'art. 6.03 delle NTA del vigente P.U.G. di Trani, nell'ambito della quale è consentito l'intervento edificatorio diretto, con finalità e con indici e parametri fissati dall'art. 6.03.2. […]»* ha accolto il reclamo precisando, nella parte motivazionale dell'ordinanza, testualmente «*[…] Consolidati principi impongono di non considerare nella fattispecie concreta le c.d. sopravvenienze urbanistiche. In base al* principio dell'irrilevanza delle sopravvenienze*, affermato, a più riprese, proprio con riferimento precipuo alla materia dell'edilizia e urbanistica, in applicazione del principio di effettività della tutela giurisdizionale di rango costituzionale (articoli 24, 111, 113 Cost.), l'esecuzione del giudicato trova il suo limite solo nelle sopravvenienze di fatto e di diritto, verificatesi anteriormente alla notificazione della sentenza, restando invece* in toto *irrilevanti le sopravvenienze successive alla notificazione medesima […]. Pertanto, il potere-dovere dell'Amministrazione di valutare le c.d. sopravvenienze incontra il proprio limite temporale nella notificazione della sentenza di accoglimento del ricorso passata in giudicato. Pertanto, le nuove norme contrastanti restano inopponibili all'ottemperanza del giudicato (Cons.St., sez. V, 6 novembre 2015 n. 5079).[…]*»

DATO ATTO CHE:

6.1 secondo l'art. 12 (Variazione del P.U.G.) comma 1 della L.R. n. 20/2001 e ss.mm.ii. «*Il Comune procede alla variazione delle previsioni strutturali del P.U.G. mediante lo stesso procedimento previsto dall'articolo 11*»;

6.2 l'art. 11 della L.R. n. 20/2001 e ss.mm.ii. pone in capo agli Organi delle pubbliche amministrazioni coinvolte gli adempimenti necessari al perfezionamento della variante al PUG; adempimenti che in seguito all'insediamento del Commissario *ad acta*, devono intendersi definitivamente trasferiti in capo allo stesso;

6.3 al fine di dare esecuzione alla sentenza del T.A.R. di Bari Sez. II n. 877/2019 del 21/06/2019 per l'esecuzione della precedente sentenza del T.A.R. Puglia, Bari, Sez. II, 22 dicembre 2010, n. 4273, occorre approvare in via definitiva la variante urbanistica per le aree censite in catasto al foglio 15/H del Comune di Trani, p.lle 1889 e 1890, attestando la compatibilità della variante al P.U.G. al Documento Regionale di Assetto Generale – DRAG;

6.4 con ordinanza n. 362 del 10/3/2022 il T.A.R. Puglia Sez. II ha precisato, accogliendo il reclamo sopra richiamato, che *«sono nulle le prescrizioni apposte al deliberato del Commissario* ad acta *n. 4 del 3 novembre 2021 ed è parimenti nulla la delibera di G.R. n. 1636 del 15 ottobre 2021, nella parte e nella misura in cui le prescrizioni ivi contemplate e oggetto di contestazione da parte ricorrente non siano anche conformi alla pianificazione di tutela in atto alla notificazione della sentenza oggetto di ottemperanza. […]»* disponendo *«[…] In conclusione, il Commissario* ad acta *dovrà dar atto e rideterminare le prescrizioni, se dovute, con esclusivo riferimento alla normativa anche pianificatoria prevista alla notificazione della sentenza passata in giudicato della Sezione n. 4273 pubblicata in data 22 dicembre 2010. […]*»;

6.5 alla data di pubblicazione della sentenza (22/12/10) il P.P.T.R., definitivamente approvato con deliberazione della Giunta della Regione Puglia del 16 febbraio 2015 n. 176, non risultava nemmeno adottato (D.G.R. 2 agosto 2013 n. 1435) vigendo a quella data, in materia di tutela paesaggistica, la disciplina del P.U.T.T./p (approvato definitivamente con D.G.R. n. 1748 del 15/12/2000);

6.6 l'art. 1.03 punto 5 delle NTA del P.U.T.T./p applicabile *ratione temporis* al procedimento di cui trattasi testualmente dispone: *«5. Le norme contenute nel Piano, di cui al titolo II* "ambiti territoriali estesi" *ed al titolo III* "ambiti territoriali distinti"*, non trovano applicazione all'interno dei* "territori costruiti" *che vengono, anche in applicazione dell'art.1 della legge 431/1985, così definiti: 5.1. aree tipizzate dagli strumenti urbanistici vigenti come zone omogenee "A" e "B"; 5.2. aree tipizzate dagli strumenti urbanistici vigenti come zone omogenee* "C" *oppure come zone* "turistiche" "direzionali" "artigianali" "industriali" "miste" *se, alla data del 6 giugno 1990, incluse in strumento urbanistico esecutivo (piano particolareggiato o piano di lottizzazione) regolarmente presentato e, inoltre, le aree incluse, anche se in percentuale, in Programmi Pluriennali di Attuazione approvati alla stessa data; 5.3. aree che, ancorchè non tipizzate come zone omogenee* "B" *dagli strumenti urbanistici vigenti: - o ne abbiamo di fatto le caratteristiche (ai sensi del DIM n.1444/1968), vengano riconosciute come regolarmente edificate (o con edificato già* "sanato" *ai sensi della legge n.47/1985), e vengano perimetrate su cartografia catastale con specifica deliberazione di Consiglio Comunale; - o siano intercluse nell'interno del perimetro definito dalla presenza di maglie regolarmente edificate, e vengano perimetrate su cartografia catastale con specifica deliberazione di Consiglio Comunale.»;*

6.7 ai fini della verifica ricognitiva circa le caratteristiche della tutela individuata dal P.U.T.T./p per le aree censite in catasto al fg. 15/H particelle 1889 e 1890, assumono rilievo gli studi ed i quadri conoscitivi presupposti alla Delibera di Consiglio Comunale n.8 del 31/03/2009 di approvazione del PUG. Per le aree di cui trattasi gli elaborati scritto-grafici allegati alla D.C.C. n. 8/2009, sotto il profilo paesaggistico precisano che:

6.7.1 le aree oggetto di intervento non risultano qualificate Ambito Territoriale Esteso (cfr. tav. 8.2/a – Tutele sovracomunali: ATE) poiché individuate come *"territori costruiti"* ex art. 1.03 punto 5.3 NTA P.U.T.T./p (cfr. tav. 6 – Territori Costruiti);

6.7.2 le predette aree non risultano qualificate Ambito Territoriale Distinto secondo la tassonomia individuata dalle NTA del P.U.T.T./p;

6.7.3 sotto il profilo della tutela astrattamente riconducibile al sistema della stratificazione storica dell'insediamento, le aree oggetto di esame non risultano interessate da alcuna perimetrazione, seppur prossime alle aree vincolate VAC/07 e segnalate B.A. n. 18 (cfr. tav. 7.1/a Tutele sovracomunali: ATD Sistema della stratificazione storica dell'insediamento – Sistema botanico-vegetazionale);

6.7.4 sempre con riferimento al sistema della stratificazione storica dell'insediamento come dettagliato nell'Atlante dei beni architettonici ed archeologici (cfr. elab. 7.1/c Tutele sovracomunali: ATD Sistema della stratificazione storica dell'insediamento) in prossimità delle aree oggetto di esame

risulta individuato il Vincolo architettonico VA/07 villa Monetti – Parere S.B.A.P. prot. 6521 descritto anche graficamente nell'omonima scheda ma inerente altra particella catastale (rispetto a quelle di proprietà dei Sigg.ri *(omissis)*), censita al n. 1933 del Fg. 15/H;

6.7.5 ancora, con riferimento al sistema della stratificazione storica dell'insediamento, l'Atlante dei beni architettonici ed archeologici (cfr. elab. 7.1/c Tutele sovracomunali: ATD Sistema della stratificazione storica dell'insediamento) in prossimità delle aree oggetto di esame risulta individuato il Bene Architettonico Tutelato dal PUG B.A. n. 18 villa Argentina, descritto anche graficamente nell'omonima scheda inerente altre particelle catastali, censite ai nn. 198 e 2171 del Fg. 15/H, diverse da quelle di proprietà dei Sigg.ri *(omissis)*;

6.8 la classificazione delle aree censite in catasto al fg. 15/H particelle 1889 e 1890 secondo la disciplina del P.U.T.T./p corrisponde a quella di *"territori costruiti"* rispetto ai quali ultimi non trovano applicazione le norme di cui al titolo II *"ambiti territoriali estesi"* ed al titolo III *"ambiti territoriali distinti"* delle medesime NTA del P.U.T.T./p;

6.9 sono dunque nulle, giusta statuizione del Giudice Amministrativo, le prescrizioni apposte al deliberato del Commissario *ad acta* n. 4 del 3 novembre 2021 ed è parimenti nulla la delibera di G.R. n. 1636 del 15 ottobre 2021, nella parte inerente le prescrizioni ivi contemplate in quanto conformi unicamente alla disciplina dell'Ulteriore Contesto Paesaggistico *"Città Consolidata"* di Trani introdotto solo con l'adozione prima e l'approvazione poi del P.P.T.R. (D.G.R. 2 agosto 2013 n. 1435 e D.G.R. 16 febbraio 2015 n. 176) e quindi successivamente alla pianificazione di tutela in atto alla notificazione della sentenza oggetto di ottemperanza.

DATO ATTO INFINE CHE:

7.1 l'art. 5.03 delle NTA del P.U.T.T./p prevede che i piani urbanistici siano sottoposti a parere paesaggistico solo quando prevedano modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico approvato con D.G.R. n.1748/00 (P.U.T.T./p);

7.2 tale parere va reso in relazione alle verifiche da operarsi in merito ai seguenti aspetti: - conformità agli indirizzi di tutela previsti per gli A.T.E. del P.U.T.T./p interessati; - rispetto delle direttive di tutela e delle prescrizioni di base degli A.T.D. interessati;

7.3 nel caso di specie, trattandosi di aree inserite nei *"territori costruiti"* (come precisato ai precedenti p.ti 6.6 e 6.7.1) e non interessate da alcun A.T.E. e/o A.T.D. come acclarati dal Comune di Trani con la DCC n.8 del 31/03/2009 (e come precisato al precedente p.to 6.7, subb da 6.7.1 a 6.7.5, cfr. allegati), il parere paesaggistico *ex* art. 5.03 delle NTA del P.U.T.T./p non va rilasciato atteso che nelle stesse aree non trovano applicazione le norme di tutela del P.U.T.T./p cui necessariamente va correlato lo stesso parere paesaggistico (cfr. allegato che identifica le prassi regionali sul punto).

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E DATO ATTO,

per l'espletamento degli adempimenti e l'adozione dei provvedimenti amministrativi indicati in motivazione della sentenza n. 4273/2010, oltre che della sentenza n. 877/2019, entrambe emesse dal Tribunale Amministrativo Regionale, Sezione Seconda di Bari,

DELIBERA

ad integrazione e modifica della deliberazione n. 4 del 3/11/2021

1. **dichiarare** la premessa e gli atti ivi richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

2. **prendere atto** della compiuta formalizzazione, ai sensi dell'art. 11 comma 6 della L.R. n. 20/2001 e ss.mm. ii., della variante puntuale al P.U.G. del Comune di Trani per le aree identificate catastalmente al foglio 15/H del Comune di Trani, particelle 1889 e 1890, alle condizioni e prescrizioni indicate nei pareri tecnici di cui alle premesse e con le precisazioni rivenienti dall'esecuzione dell'Ordinanza n. 362 del 10/3/2022 del T.A.R. Puglia Sez. II, come da documentazione scritto-grafica che segue:

   - Deliberazione Commissario *ad acta* n. 1 del 30/12/2019
   - Attestazione di Non Assoggettabilità a V.A.S
   - Relazione di Compatibilità Ambientale
   - Relazione Geologica, Geomorfologica, Geotecnica ed Idrogeologica
   - Relazione Paesaggistica
   - Integrazione Relazione Compatibilità Paesaggistica
   - Deliberazione Commissario *ad acta* n. 2 del 07/10/2020
   - Nota prot. r_puglia/AOO_089/02/12/2020/0015330 del il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio – Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, inerente la conclusione della procedura di registrazione prevista dall'art. 7 comma 4 del R.R. n. 18/2013
   - Parere ex art. 89 DPR n. 380/2001 e ss.mm.i.. prot. r_puglia/AOO_064/PROT/28/12/2020/0018014 del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio – Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia
   - Deliberazione Commissario *ad acta* n. 3 del 03/02/2021
   - Nota prot. r_puglia/AOO_145-20/10/2021/9972 del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, per la trasmissione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1636 del 15/10/2021

   e dell'assenza di osservazioni sulla stessa
   - ordinanza n. 362 del 10/3/2022 il T.A.R. Puglia Sez. II;

3. **attestare** la compatibilità, in ragione della documentazione di cui al punto precedente, della variante al P.U.G. al Documento Regionale di Assetto Generale – DRAG ed agli atti di pianificazione/programmazione regionale sovraordinata, ai sensi dell'art. 11, comma 7 della L.R. n. 20/2001 e ss.mm.ii.;

4. **dare atto**, in esito a quanto indicato ai precedenti punti 2 e 3, che le aree identificate catastalmente al foglio 15/H del Comune di Trani, particelle 1889 e 1890 acquisiscono la destinazione urbanistica a **"Zona residenziale di completamento B"**, in cui è ammesso l'intervento diretto, integrata delle ulteriori indicazioni e prescrizioni individuate nelle premesse al presente atto e caratterizzata dal regime conformativo dei suoli, così come di seguito dettagliato:

«Zona "B": Parametri edilizio-urbanistici

La nuova edificazione su aree libere, o rese libere, rispetta i seguenti parametri:

- *Unità minima di intervento area del proponente avente titolo;*
- Indice di fabbricabilità fondiario massimo:
  I_{ff} <= 6,00 mc/mq (salvo diversa prescrizione delle presenti NTA);
  I_{ff} <= volume esistente per le sostituzioni edilizie;
- Distanza dalle strade: secondo allineamenti esistenti;
- Distanza dai confini degli edifici: D_c > H x 0,5 con il minimo di 5,00 m; oppure nulla nel caso di costruzioni in aderenza;
- Distanza tra i fabbricati: D_f > semisomma delle altezze dei fabbricati prospicienti, con un minimo di ml 10,00; oppure nulla in caso di costruzione in aderenza;
- Parcheggi privati: P > 1 mq ogni 10 mc;
- Nel volume delle costruzioni non è computato quello destinato a porticato (o a spazi liberi) di uso pubblico al piano terra;
- È esclusa la costruzione di cortili, chiostrine e pozzi luce;

- *Obbligo di cessione, all'atto del rilascio del titolo edilizio, delle aree destinate a "Viabilità PUG" interne al lotto secondo allineamenti esistenti e realizzazione a scomputo delle corrispondenti urbanizzazioni primarie;*
- *Altezza degli edifici: non superiore all'altezza degli edifici preesistenti e circostanti nell'ambito della zona omogenea B/18;*
- *In fase di progettazione, o comunque prima della cantierizzazione di qualunque intervento edilizio di demolizione/ricostruzione sull'area in questione, devono essere eseguite opportune e puntuali indagini geognostiche in situ ed in laboratorio, al fine di verificare le condizioni geologico-tecniche dei terreni fondazionali, escludere fenomeni di amplificazione sismica locale e poter scongiurare la presenza di isolati fenomeni di dissesto superficiale e/o profondo;*
- *Le iniziative progettuali devono prestare particolare attenzione, anche a seguito di studi più dettagliati, alle possibili iterazioni tra la falda sotterranea e le opere fondazionali in virtù di una possibile contaminazione salina delle stesse;»*

5. **approvare** in via definitiva la variante puntuale al P.U.G. del Comune di Trani ai sensi degli articoli 11, comma 12, e 12, comma 1, della L.R. n. 20/2001 e ss.mm.ii. per le aree identificate catastalmente al foglio 15/H del Comune di Trani, particelle 1889 e 1890, come da documentazione scritto-grafica sopra precisata e secondo il regime conformativo di cui al precedente punto 4;

6. **dare atto**, inoltre, che con nota pec del 02/12/2020 prot. r_puglia/AOO_089/02/12/2020/0015330, in atti del Comune di Trani al prot. 58968 del 03/12/2020, il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio – Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ha comunicato la conclusione della procedura di registrazione prevista dall'art. 7 comma 4 del R.R. n. 18/2013 per la variante di cui trattasi;

7. **dare mandato** al Dirigente dell'Area IV – Urbanistica Demanio e Ambiente a porre in essere tutti gli adempimenti necessari per la compiuta attuazione del presente provvedimento e precisamente:

7.1 deposito presso la Segreteria del Comune, dandone comunicazione mediante avviso pubblicato sul sito web istituzionale del Comune di Trani, su almeno due quotidiani a diffusione provinciale nonché mediante manifesti affissi nei luoghi pubblici, con oneri a carico del Comune medesimo, così come prescritto dal comma 14 dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001 e ss.mm.ii.;

7.2 pubblicazione della presente deliberazione, ai fini della sua efficacia, sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia, così come prescritto dal comma 13 dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001 e ss.mm.ii.;

7.3 aggiornamento e integrazione/modifica, in esito all'esecutività del presente provvedimento, del Sistema Informativo Territoriale e della documentazione cartografica inerente il Piano Urbanistico Comunale anche ai fini dell'attività ordinaria dell'Ente;

8. **disporre** inoltre perché la presente deliberazione, immediatamente esecutiva, sia pubblicata, nei termini di legge, all'Albo Pretorio on-line del Comune;

9. **disporre**, infine, che tutti gli atti relativi alla procedura in oggetto siano pubblicati e aggiornati sul profilo del Comune di Trani, nella sezione Amministrazione Trasparente (Pianificazione e Governo del Territorio) all'indirizzo https://www.comune.trani.bt.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/ per l'applicazione del decreto legislativo 14 marzo 2013 , n.33.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Segretario Comunale
Dott. Francesco Angelo Lazzaro

Il Commissario *ad acta*
Ing. Pompeo Colacicco

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SVILUPPO INNOVAZIONE RETI 25 luglio 2022, n. 40

Polo Bibliotecario Regionale della Puglia presso la ex Caserma Rossani di Bari. Approvazione Avviso esplorativo per la manifestazione di interesse all'affidamento diretto dei servizi di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza nelle fasi di progettazione e di esecuzione, per l'allestimento del "Polo Bibliotecario Regionale", istituito presso l'immobile dell'ex "Caserma Rossani" - Prenotazione di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti:

- gli articoli 4, 5 e 6 della L. R. n. 7/97;
- gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. n. 165/01 e ss.mm. e ii.;
- l'art. 32 della Legge 18/06/2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il d. lgs. n. 196/2003, il Regolamento UE n. 679/2016, "*relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016*";
- la D.G.R. del 31/07/2015, n. 1518 con la quale la Giunta regionale ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA" integrata con D.G.R. del 08.04.2016, n. 458;
- visto il DPGR n. 316 del 17/05/2016 "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di approvazione dell'Atto di Alta organizzazione. Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";
- il DPGR n. 22 del 22/01/2021 di "Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato e integrato dal DPGR 10 febbraio 2021 n. 45;
- la DGR n. 680 del 26/04/2021 di conferimento incarico del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 30/09/2021, n. 1576 di nomina del dirigente della Sezione Sviluppo Innovazione, Reti;
- la determinazione della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale n. 1 del 16/02/2022 con cui sono stati rimodulati, tra gli altri, i servizi del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- la determinazione del Direttore della Sezione Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022 di conferimento dell'incarico ad interim di direzione del Servizio Poli Integrati Territoriali al Dirigente Mauro Paolo Bruno e dell'incarico ad interim di direzione del Servizio Ecosistemi Cultura e Turismo alla Dirigente Gabriella Belviso;
- la determinazione del Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti n. 10 del 15/03/2022 di assegnazione del personale dipendente a seguito del nuovo assetto micro-organizzativo della Sezione;
- *le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1,* approvate con DGR n. 382 del 19/03/2020 e ss.mm.ii.;

Visti, altresì

- la Legge 28 gennaio 2016, n. 11, che ha delegato il Governo a recepire e dare attuazione alle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio UE, del 26 febbraio 2014, relative ai contratti di concessione e appalti pubblici, nonché al riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- il D.lgs. del 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii. recante Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010, recante "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", applicabile nei sensi e nei limiti di cui agli artt. 216 e 217 del D.Lgs. n. 50/2016;
- le linee guida ANAC n. 4 sulle "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*";
- il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";
- il decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*" convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*» (Decreto Semplificazioni)";
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 recante "*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", convertito in L. 29 luglio 2021, n.108 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*;
- il decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42 e ss.mm.ii;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022*";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia*".
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20/01/2022 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022 – 2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*".

Premesso

che con Deliberazione del 19 novembre 2013, n. 2165 la Giunta Regionale ha ratificato l'Accordo di programma quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali", sottoscritto il 13 novembre 2013, fra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e la Regione Puglia, come successivamente modificato con Deliberazione del 16 dicembre 2014, n. 2640 e con Deliberazione n. 461 del 17 marzo 2015;

che è stato ritenuto di particolare interesse dell'amministrazione regionale riqualificare e potenziare il sistema bibliotecario regionale, in attuazione della l.r. n. 17/2013, attraverso la creazione di una rete integrata e accessibile e di un Polo regionale che assicuri anche il potenziamento dei servizi bibliotecari e archivistici di propria competenza, promuovendone il coordinamento ai fini della loro valorizzazione ed efficace, efficiente

ed economica gestione (art. 4, comma 2, lett. e), e a tal fine sono state espressamente previste due schede progetto (schede n. 47 e 48 all'interno dell'Accordo di programma quadro);
che a far data dal mese di dicembre 2014 è stato avviato un percorso condiviso tra Consiglio regionale della Puglia, Assessorato regionale ai Beni culturali e Comune di Bari per valutare la possibilità di allocare il Polo regionale all'interno della Caserma Rossani ed è stato costituito un tavolo tecnico per la verifica dei fabbisogni delle due istituzioni Teca del Mediterraneo e Mediateca e per la valutazione degli spazi disponibili nel complesso Rossani;
che con Deliberazione della Giunta Regionale 30 marzo 2015, n. 619 è stato disciplinata la comune volontà della Regione, del Consiglio regionale e del Comune di Bari di assicurare la piena fruibilità ed accessibilità della Teca del Mediterraneo e della Mediateca regionale all'interno di una rete integrata di servizi bibliotecari ed archivistici, attraverso la stipula di un Accordo per la valorizzazione territoriale ex art. 15 della legge n. 241/1990 e in coerenza con l'art 4 dell'Accordo per la valorizzazione integrata dei beni culturali del territorio della Regione Puglia;
che, tale ultimo accordo, sottoscritto in data 13 aprile 2015, prevede:

- il sostegno finanziario da parte della Regione Puglia relativamente al livello di progettazione da porre a base di gara, nonché i lavori di completamento, recupero funzionale, allestimento e valorizzazione degli edifici A e F della Caserma Rossani, ponendo in essere gli adempimenti amministrativi, finanziari e contabili in coerenza con la natura dei Fondi per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 e con la programmazione unitaria;

- l'impegno da parte del Comune di Bari a rivestire il ruolo di stazione appaltante nella progettazione ed esecuzione dei lavori per il recupero funzionale, l'allestimento e la valorizzazione degli edifici A e F della Caserma Rossani ai fini della realizzazione del Polo bibliotecario regionale;
- la definizione della destinazione d'uso degli stessi per l'erogazione dei servizi propri della Teca del Mediterraneo e della Mediateca regionale con appositi e successivi atti da parte dei soggetti sottoscrittori;

che la Biblioteca del Consiglio Regionale della Puglia, d'ora in poi "Teca del Mediterraneo" – Servizio Biblioteca e comunicazione istituzionale, è stata istituita negli anni Settanta per rispondere alle esigenze di documentazione del Consiglio Regionale pugliese. Riorganizzata nel 1994, dal 1996 offre i propri servizi anche al pubblico esterno in conformità a quanto indicato dal "Manifesto UNESCO sulle biblioteche pubbliche". È sede, altresì, del Laboratorio della Comunicazione Istituzionale, struttura preposta a realizzare attività e progetti destinati ai cittadini, alle scuole e ad altre Istituzioni per la conoscenza e la promozione del territorio regionale, della sua storia e della cultura in generale, nonché della Istituzione consiliare;
che la legge regionale n. 6/2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali", all'art. 6 bis ha istituito la Mediateca Regionale che conserva e riproduce i materiali cinematografici e audiovisivi prodotti, commissionati o acquisiti dalla Regione, nonché la relativa documentazione fotografica e a stampa, riguardanti anche la conoscenza della storia, della cultura e dello spettacolo dei territori della Puglia, promuovendo e diffondendo la conoscenza del patrimonio cinematografico e audiovisivo della Regione;
che la L.R 28 gennaio 1980, n.12, come modificata dalle Leggi Regionali n. 25 e n. 36 dell'anno 2021, al fine di concorrere alla crescita culturale e dello sviluppo della coscienza civica dei cittadini, con particolare riguardo allo studio della storia regionale, ha promosso la costituzione dell'Istituto pugliese per la storia dell'antifascismo e dell'Italia contemporanea IPSAIC, con sede in Bari presso il Consiglio regionale
che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, con deliberazione n. 91 del 22 febbraio 2022, ha approvato lo Statuto dell'Istituto Pugliese per la Storia dell'Antifascismo e dell'Italia Contemporanea (IPSAIC);
che a partire dal 1982 l'IPSAIC ha ottenuto il riconoscimento di Archivio di notevole interesse storico da parte della Soprintendenza Archivistica della Puglia, con dichiarazione del 21 maggio 1982 ed ha consolidato la struttura organizzativa con l'elezione di un Comitato direttivo;

Considerato:

che sulla base del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comune di Bari per i Lavori di realizzazione del Polo bibliotecario regionale della Puglia, con deliberazione dell'11/2/2016, n. 61, la Giunta Municipale del Comune di Bari ha approvato il progetto preliminare-definitivo dei lavori per un importo complessivo pari a € 9.695.874,64;
che con determina dirigenziale del Comune di Bari n. 2016/160/00404 dell'1/3/2016 venivano approvati gli atti di gara e indetta la relativa procedura da espletarsi a cura di Invitalia s.p.a. per l'affidamento della progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori sulla base del progetto definitivo per la realizzazione del Polo Bibliotecario regionale della Puglia presso la ex Caserma Rossani, nonché per la fornitura di arredi e attrezzature;
che con determina dirigenziale n. 2016/160/01215 del 22/6/2016 veniva affidato alla dott.ssa Antonella Agnoli, P.I. 03843050723, residente in Venezia alla via Dorsoduro 3464, l'incarico professionale di supporto al RUP in qualità di specialista nell'organizzazione e gestione delle biblioteche durante le fasi di progettazione ed esecuzione del Polo Bibliotecario regionale;
che a seguito di esperimento di procedura aperta, dopo aver comunicato in data 28/6/2016 l'aggiudicazione provvisoria, con determinazione prot. 17039/CT del 12/10/2016 Invitalia s.p.a. ha dichiarato l'aggiudicazione definitiva in favore del Consorzio fra Cooperative di produzione e Lavoro Cons. Coop. Soc. Coop, per un totale complessivo di € 5.993.485,98=, oltre accessori, compresa progettazione esecutiva, oltre a una riduzione temporale di 310 giorni su 730 giorni come da disciplinare, per un termine di ultimazione lavori di 420 giorni;
che con determinazione dirigenziale n. 2016/160/02557, esecutiva in data 19/1/2017, si procedeva all'approvazione del quadro economico rideterminato ad esito della gara pubblica;
che con Delibera di Giunta Municipale del Comune di Bari n. 179 del 01/03/2019 veniva approvato il progetto esecutivo dei lavori e, non essendo intervenute modifiche, il quadro economico progettuale è risultato pari a quanto approvato con la determinazione dirigenziale 2016/160/02557;
che in sede di redazione del progetto definitivo l'importo destinato agli arredi, in ossequio alle prescrizioni di spesa previste in sede di assegnazione delle risorse, è previsto per la sola palazzina F) "Casermetta" per un importo pari a € 99.379,23;
che nell'ambito del succitato appalto era prevista la fornitura di un numero limitato di arredi, strettamente indispensabili ad una prima e parziale funzionalità dell'edificio F (ex "casermetta") anche rispetto agli elaborati grafici disponibili;
che con comunicazione del 30 settembre 2020 il Comune di Bari ha trasmesso nota n. 215879 di 1^ perizia di variante per un importo complessivo pari a € 580.301,95 (di cui € 482.301,51 per maggiori lavori, € 98.000,44 per maggiori oneri speciali della sicurezza);
che a seguito della surriferita perizia di variante le già insufficienti risorse destinate per gli arredi e le attrezzature, peraltro oggetto di apposita relazione di progetto predisposta dalla dr.ssa Agnoli, sono state del tutto azzerate, per cui si rende necessario poter procedere alla progettazione esecutiva degli allestimenti relativi all'intero complesso costituito dalla Palazzina A) e dalla Palazzina F);
che le strutture, ed in particolare la struttura della Palazzina F), necessitano altresì di una attualizzazione della configurazione interna, attraverso una riprogettazione di alcuni ambienti, soprattutto in ragione delle nuove e più innovative esigenze funzionali emerse medio tempore in relazione alla destinazione della stessa non solo a luogo di pubblica fruizione, ma anche di: Polo Integrato Territoriale del sistema Biblio Museale regionale, di cui i singoli Poli provinciali costituiscono i nodi della rete; di conservazione e valorizzazione di archivi di pregevole valore, quali ad esempio la collezione di 33 mila manifesti cinematografici posseduti dalla Mediateca, nonché gli archivi della Gazzetta del Mezzogiorno, riconosciuti di interesse storico particolarmente importante ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 42/2004, giusta Decreto 18 settembre 2020 della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Puglia, dopo attenta e ampiamente argomentata verifica, così come imposto dall'art. 11 del richiamato Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

Richiamata la D.G.R. del 30/05/2022 n.766 rubricata "Polo Bibliotecario Regionale della Puglia presso la ex Caserma Rossani di Bari - Istituzione capitolo di spesa. Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024" con la quale, nelle more della formalizzazione in atto dei passaggi di consegna delle porzioni immobiliari della Caserma Rossani come sopra individuate da parte del Comune

di Bari alla Regione Puglia per l'insediamento della Teca del Mediterraneo, dell'IPSAIC e della Mediateca regionale della Puglia", con la quale si è disposto di:

- autorizzare, sulla base degli atti sinora adottati e tenuto conto delle ulteriori esigenze medio tempore emerse, la Sezione Sviluppo Innovazione Reti del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ad avviare l'affidamento dei servizi di progettazione esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza nelle fasi di progettazione e di esecuzione, per l'allestimento del "Polo Bibliotecario Regionale", istituito presso le porzioni immobiliari dell'ex "Caserma Rossani" come individuate nel presente atto, e di assegnare a tale scopo risorse finanziarie per un importo complessivo pari a € 130.000,00;
- demandare all'approvazione della progettazione esecutiva di cui al punto precedente e, quindi, alla esatta quantificazione del quadro economico di riferimento, la definizione della provvista finanziaria necessaria per l'acquisizione dei suddetti allestimenti e arredi che troverà copertura a valere sulle risorse dell'avanzo vincolato nel Bilancio 2022 derivante dal "Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della Misura 2.1 Valorizzazione e tutela del Patrimonio culturale pubblico e miglioramento dell'offerta e della qualità dei servizi culturali (POR 2000-2006 Ob. 1 FESR)";
- procedere ad apposita variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, previa istituzione di nuovo capitolo di spesa;

Dato atto dell'iter di verifica di personale interno all'amministrazione regionale disponibile e idoneo ad eseguire il servizio de qua avviato con l'Avviso "Progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza nelle fasi di progettazione e di esecuzione, per l'allestimento del "Polo Bibliotecario Regionale", istituito presso l'immobile dell'ex "Caserma Rossani", sita in Bari, alla Via De Bellis Vitantonio, n. 47_ DGR n. 766 del 30.05.2022 Disponibilità ad assumere incarico.", prot. AOO_196_2022_07_08_0000438, pubblicato nella "sezione avvisi" del sito intranet regionale – NoiPA – Puglia in data 11/07/2022;

Accertato che con riferimento al surriferito Avviso, sulla Posta Elettronica Certificata culturaeturismo.innovazione.regione@pec.rupar.puglia.it entro il giorno 18/07/2022 non risulta pervenuta alcuna candidatura, coma da verbale in atti;

Per quanto sopra:
la Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti afferente al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, intende espletare una manifestazione di interesse, esclusivamente al fine di individuare operatori economici idonei all'affidamento dei servizi di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza nelle fasi di progettazione e di esecuzione, per l'allestimento del "Polo Bibliotecario Regionale", istituito presso l'immobile dell'ex "Caserma Rossani", sita in Bari, alla Via De Bellis Vitantonio, n.47.

Tenuto conto e considerato che:

- Sotto nessun titolo e/o profilo l'Avviso, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, può essere inteso e/o interpretato come invito a proporre offerta al pubblico ex art. 1336 c.c. oppure come avviso o bando ai sensi degli artt. 70 e 71 del D.lgs. 50/2016, né come invito o avviso ai sensi dell'art. 70 del D.lgs. 50/2016. Si evidenzia poi che il presente Avviso non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali nei confronti della Regione Puglia. Nulla potrà, pertanto, pretendersi tra le parti in termini di risarcimenti, rimborsi, indennizzi o mancati guadagni di ogni genere e a qualsiasi titolo relativamente alle dichiarazioni di interesse che dovessero pervenire alla Regione Puglia, nemmeno ai sensi degli artt. 1337 e 1338 del codice civile.

- l'Avviso in oggetto non presuppone la formazione di una graduatoria di merito o l'assegnazione di punteggi e non è impegnativo per l'Amministrazione la quale si riserva, in ogni caso e in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, interrompere, modificare o cessare il presente Avviso senza che ciò possa costituire diritto o pretesa di qualsivoglia natura, indennizzo o rimborso dei costi eventualmente

sostenuti per la partecipazione al presente Avviso;

- qualora si riscontrasse la presenza di uno o più operatori economici idonei all'espletamento dell'appalto in questione, in base alla valutazione discrezionale dell'amministrazione, si provvederà all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della legge 11 settembre 2020, n. 120, come modificata dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, dei servizi di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza nelle fasi di progettazione e di esecuzione, per l'allestimento del "Polo Bibliotecario Regionale", istituito presso l'immobile dell'ex "Caserma Rossani", sita in Bari, alla Via De Bellis Vitantonio, n. 47.

Con il presente provvedimento, si ritiene, di:

- approvare:
  - l'"*Avviso esplorativo per la manifestazione di interesse all'affidamento diretto, previa consultazione di più operatori economici, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della legge 11 settembre 2020, n. 120, come modificata dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, dei servizi di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza nelle fasi di progettazione e di esecuzione, per l'allestimento del "Polo Bibliotecario Regionale", istituito presso l'immobile dell'ex "Caserma Rossani", sita in Bari, alla Via De Bellis Vitantonio, n. 47.*", di cui all'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, destinando un importo complessivo pari a € 130.000,00, giusta DGR del 30/05/2022 n.766 e la relativa modulistica composta da:
    - *Allegato 1-A: Istanza di partecipazione e dichiarazione sostitutiva possesso requisiti generali;*
    - *Allegato 1-B: Autocertificazione possesso dei requisiti di idoneità professionale;*
    - *Allegato 1-C: Autocertificazione possesso dei requisiti di capacità economica e tecnica;*
    - *Allegato 1-D: Modulo consenso trattamento dati personali;*
- Di dare atto che sul portale regionale sarà reso disponibile il Progetto Esecutivo (Allegato 2) composto dalla documentazione espressamente riportata ed elencata nell'Avviso Allegato 1 ;
- di dare atto che gli impegni di spesa e la relativa assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti saranno effettuati con successivi atti dirigenziali all'esito delle manifestazioni d'interesse pervenute;
- di dare atto che il Responsabile del procedimento è il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti Dott. Mauro Paolo Bruno (mp.bruno@regione.puglia.it), coadiuvato dal Funzionario Arch. Marielena Campanale, dal Funzionario Ing. Emanuele Bianco e dal Funzionario Avv. Giuseppe Loiodice;
- di disporre la prenotazione di impegno di spesa di complessivi € 130.000,00 come specificato nella Sezione degli "Adempimenti contabili";
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia, sulla sezione Bandi di Gara del sito EmPULIA e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii.
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo o sul sito istituzionale, fatte salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS N. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO: Autonomo

Esercizio Finanziario: 2022

L.R n. 51 del 30/12/2021 (Legge di stabilità regionale 2022) - L.R. n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024" - D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51, comma 4 del D.Lgs. 118/2011, le seguenti variazioni al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale finanziario approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022 in termini di competenza e cassa.

Si dispone la seguente variazione compensativa

- **C.R.A.**: 13- Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

05- Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti

Parte spesa

Capitolo	Declaratoria	Missione, programma titolo	P.D.C.F.	Importo
U0501037	**SPESE DI PROGETTAZIONE POLO-BIBLIO-MUSEALE REGIONALE – CASERMA ROSSANI - INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI"**	05.02.01	U.2.02.03.05.000	**130.000,00**

PRENOTAZIONE DI SPESA

- **Capitolo di spesa: U0501037-** ***" SPESE DI PROGETTAZIONE POLO-BIBLIO-MUSEALE REGIONALE – CASERMA ROSSANI - INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI"***
- **Missione: 05** — Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- **Programma: 02** —Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
- **Codifica Piano dei conti Finanziari** di cui al D.lgs. 118/2011 e s.m.i.: **U.2.02.03.05.000**
- **Codice UE:** 8
- **Importo somma da PRENOTARE:** € 130.000,00
- **Causale:** MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AFFIDAMENTO INCARICO DI PROGETTAZIONE.

Dichiarazioni e/o Attestazioni:

Vista la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022"; la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia"; la Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022 – 2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"; si attesta:

- L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- Trasparenza: si adempirà agli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n.33 successivamente all'approvazione del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria;

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente della Sezione
Mauro Paolo Bruno

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. R. 4 febbraio 1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

D E T E R M I N A

di prendere atto di tutto quanto innanzi esposto che qui si intende integralmente riportato;

- **di approvare**:
  - l' "*Avviso esplorativo per la manifestazione di interesse all'affidamento diretto, previa consultazione di più operatori economici, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della legge 11 settembre 2020, n. 120, come modificata dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, dei servizi di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza nelle fasi di progettazione e di esecuzione, per l'allestimento del "Polo Bibliotecario Regionale", istituito presso l'immobile dell'ex "Caserma Rossani", sita in Bari, alla Via De Bellis Vitantonio, n. 47.*", di cui all'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, destinando un importo complessivo pari a € 130.000,00, giusta DGR del 30/05/2022 n.766 e la relativa modulistica composta da:
    - *Allegato 1-A: Istanza di partecipazione e dichiarazione sostitutiva possesso requisiti generali;*
    - *Allegato 1-B: Autocertificazione possesso dei requisiti di idoneità professionale;*
    - *Allegato 1-C: Autocertificazione possesso dei requisiti di capacità economica e tecnica;*
    - *Allegato 1-D: Modulo consenso trattamento dati personali;*
- **Di dare atto** che sul portale regionale sarà reso disponibile il Progetto Esecutivo (Allegato 2) composto dalla documentazione espressamente riportata ed elencata nell'Avviso (Allegato 1);
- **di dare atto** che gli impegni di spesa e la relativa assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti saranno effettuati con successivi atti dirigenziali all'esito delle manifestazioni d'interesse pervenute;
- **di dare atto** che il Responsabile del procedimento è il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti Dott. Mauro Paolo Bruno (mp.bruno@regione.puglia.it), coadiuvato dal Funzionario Arch. Marielena Campanale, dal Funzionario Ing. Emanuele Bianco e dal Funzionario Avv. Giuseppe Loiodice;
- **di disporre** la prenotazione di impegno di spesa di complessivi € 130.000,00 come specificato nella Sezione degli "Adempimenti contabili";
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia, sulla sezione Bandi di Gara del sito EmPULIA e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Il presente provvedimento **è composto da n.** 10 facciate e 1 allegato:

a) è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato nei sistemi di archiviazione digitale, ai sensi delle ""*Linee Guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema Cifra 1*", prot. n. AOO_175/0001875 del 28.05.2020;
b) diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte degli uffici della Sezione Bilancio e Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
c) sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito istituzionale www.sistema.puglia.it;
d) sarà trasmesso per la chiusura del processo di formazione dell'atto amministrativo, all'Archivio di Consultazione tramite la piattaforma CIFRA, ai sensi delle ""*Linee Guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema Cifra 1*", sopra citate.

Il Dirigente della Sezione
Mauro Paolo Bruno

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE SVILUPPO INNOVAZIONE RETI

Avviso esplorativo per la manifestazione di interesse

all'affidamento diretto, previa consultazione di più operatori economici, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della legge 11 settembre 2020, n. 120, come modificata dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, dei servizi di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza nelle fasi di progettazione e di esecuzione, per l'allestimento del "Polo Bibliotecario Regionale", istituito presso l'immobile dell'ex "Caserma Rossani", sita in Bari, alla Via De Bellis Vitantonio, n. 47.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE SVILUPPO, INNOVAZIONE E RETI

VISTA la D.G.R. n. 766 del 30/05/2022 avente ad oggetto: "Polo Bibliotecario Regionale della Puglia presso l'ex Caserma Rossani di Bari – istituzione capitolo di spesa. Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024";

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001;

VISTO il D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. n. 154/2017 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 1, comma 2, lett. a) della legge 11 settembre 2020, n. 120, come modificata dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 1;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4;

RENDE NOTO CHE:

La Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti afferente al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio (di seguito "Sezione"), con il presente Avviso, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia, intende espletare una manifestazione di interesse, esclusivamente al fine di individuare operatori economici idonei all'affidamento dei servizi di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza nelle fasi di progettazione e di esecuzione, per l'allestimento del "Polo Bibliotecario Regionale", istituito presso l'immobile dell'ex "Caserma Rossani", sita in Bari, alla Via De Bellis Vitantonio, n.47.

Al fine di garantire la trasparenza e la pubblicità del procedimento di selezione del contraente, nonché la massima partecipazione di eventuali soggetti interessati a manifestare il proprio interesse all'affidamento dei servizi in oggetto, questa Amministrazione ha ritenuto di procedere mediante l'adozione del presente atto.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE SVILUPPO INNOVAZIONE RETI

L'Avviso per manifestazione di interesse ha l'unico scopo di fornire alla Sezione in epigrafe un elenco di soggetti disponibili all'affidamento dell'appalto indicato in oggetto. Pertanto, con il presente atto non è indetta alcuna procedura di gara e non sono previste graduatorie di merito o attribuzione di punteggi: si effettua esclusivamente un'indagine conoscitiva volta all'individuazione di operatori economici da consultare nel rispetto dei principi di imparzialità, parità di trattamento e trasparenza. Pertanto, vertendosi nell'ambito di una mera indagine di mercato, la Sezione si riserva, a proprio insindacabile giudizio, la più ampia potestà discrezionale al fine di dare luogo o meno ad un successivo incarico professionale, senza che i potenziali affidatari possano vantare pretese o diritti di alcuna natura.

1. Stazione appaltante

Regione Puglia, Dipartimento Turismo, Economica della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Sezione Innovazione, Sviluppo e Reti con sede legale in Bari al Lungomare Starita n. 4 (Fiera del Levante – Pad. 107), cap. 70132, legalmente rappresentata dal Dirigente di Sezione Dott. Mauro Paolo Bruno.

2. Oggetto dell'affidamento

Lo scopo del presente Avviso è quello di fornire alla Sezione un elenco di soggetti tra cui poter selezionare, a proprio insindacabile giudizio, l'operatore economico ritenuto idoneo all'affidamento della progettazione degli arredi ed attrezzature necessarie per l'allestimento del "Polo Bibliotecario Regionale" istituito presso l'immobile dell'ex "Caserma Rossani", e delle conseguenti prestazioni professionali di direzione dei lavori e di coordinamento della sicurezza, nelle fasi di progettazione ed esecuzione, da espletarsi all'atto della posa in opera delle summenzionate forniture.

Si specifica che gli operatori economici interessati a partecipare al presente Avviso per manifestazione di interesse, dovranno produrre un'idea progettuale dell'allestimento, nelle modalità specificate al successivo paragrafo 2.1.2.

Il complesso edilizio del "Polo Bibliotecario Regionale", oggetto dell'allestimento, consta di due immobili denominati "Edificio A – ex Palazzina Comando" e "Edificio F - Casermetta", di cui il primo ospiterà sale studio-lettura con librerie di tipo 'a scaffale aperto' e uffici direzionali, mentre il secondo sarà destinato ad ospitare tutte quelle attività del polo bibliotecario regionale che rappresentano le funzioni innovative delle biblioteche, frutto del loro adeguarsi alle nuove richieste delle utenze.

La distribuzione degli spazi, le scelte architettoniche, funzionali e impiantistiche degli ambienti che saranno oggetto di allestimento sono desumibili dagli elaborati grafici e descrittivi del progetto esecutivo del "Polo Bibliotecario Regionale" allegati al presente Avviso (Allegato E).

Al riguardo si evidenzia che le strutture, ed in particolare la struttura della Palazzina F), necessitano di una attualizzazione della configurazione interna, attraverso una riprogettazione di alcuni ambienti, soprattutto in ragione delle nuove e più innovative esigenze funzionali emerse medio tempore in relazione alla destinazione della stessa non solo a luogo di pubblica fruizione, ma anche di: Polo Integrato Territoriale del sistema Biblio Museale regionale, di cui i singoli Poli provinciali costituiscono i nodi della rete; di

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE SVILUPPO INNOVAZIONE RETI

conservazione e valorizzazione di archivi di pregevole valore, quali ad esempio la collezione di 33 mila manifesti cinematografici posseduti dalla Mediateca, nonché gli archivi della Gazzetta del Mezzogiorno, riconosciuti di interesse storico particolarmente importante ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 42/2004, giusta Decreto 18 settembre 2020 della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Puglia, dopo attenta e ampiamente argomentata verifica, così come imposto dall'art. 11 del richiamato Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

L'idea progettuale dell'allestimento dovrà esaltare la flessibilità di utilizzo del Polo Bibliotecario e il suo carattere innovativo, concettualmente diverso da una biblioteca di tipo tradizionale, e tale da poter offrire spazi per la lettura, la ricerca, la libera fruizione ad utenze diversificate (persone con autonomia ridotta, bambini, adolescenti, adulti, anziani), la fruizione di tecnologie multimediali, l'incontro e la convivialità, il silenzio, lo studio, la conservazione di materiali librari e la loro fruizione diretta (ovvero tipologia di librerie a scaffale aperto), il lavoro tradizionale e il lavoro in nuove forme temporanee e di co-working.

A tal fine, il procedimento di selezione dell'operatore economico e il conseguente affidamento dei servizi in oggetto sarà attuato in due fasi distinte e di seguito esplicitate.

2.1. FASE 1: Avviso per manifestazione d'interesse

La richiesta di partecipazione all'Avviso per manifestazione di interesse, redatta in conformità al modello predisposto dalla Sezione (Modulo Istanza Partecipazione e dichiarazione sostitutiva possesso requisiti generali), allegato al presente atto (Allegato A), secondo le modalità previste al successivo paragrafo 9, dovrà essere corredata da elaborati grafici e descrittivi atti a definire l'idea progettuale che l'operatore economico intende concretizzare, nel caso di un successivo affidamento in suo favore dei servizi indicati in premessa.

2.1.1. Requisiti di partecipazione

Sono ammessi alla presente procedura amministrativa gli operatori economici singoli o raggruppati, consorzi, aggregazioni tra imprese, GEIE, ai sensi dell'art. 46 del d.lgs. 50/2016, in possesso dei seguenti requisiti:

a) **requisiti generali**: non trovarsi in nessuna delle condizioni preclusive alla partecipazione a procedure di appalti pubblici previste dall'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 e dall'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001. È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla medesima procedura in più di un raggruppamento temporaneo ovvero di partecipare singolarmente e quali componenti di un raggruppamento temporaneo o di un consorzio.

   Il possesso dei requisiti generali dovrà essere autocertificato, ai sensi dell'Art. 47 del DPR 445/2000, all'interno del modulo (Modulo Istanza Partecipazione e dichiarazione sostitutiva possesso requisiti generali) allegato al presente atto (Allegato A).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE SVILUPPO INNOVAZIONE RETI

b) **requisiti di idoneità professionale**:

b.1) per i professionisti singoli, associati o in raggruppamento: possesso dei requisiti di cui al D.M. 2 dicembre 2016 n. 263. Il concorrente non stabilito in Italia ma in un altro Stato membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del D.lgs. n. 50/2016, dovrà presentare l'iscrizione ad apposito albo previsto dalla legislazione nazionale di appartenenza o una dichiarazione giurata, secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito;

b.2) per tutte le tipologie di società e per i consorzi di imprese: iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura per attività coerenti con quelle oggetto del presente Avviso per manifestazione di interesse;

b.3) per il professionista che espleterà l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione: possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del D.lgs. 81/2008.;

b.4) per il professionista che espleterà la progettazione antincendio: possesso dei requisiti di cui al DECRETO 5 agosto 2011 ("*Procedure e requisiti per l'autorizzazione e l'iscrizione dei professionisti negli elenchi del Ministero dell'interno di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139")*.

Il possesso dei requisiti di idoneità professionale dovrà essere autocertificato, ai sensi dell'Art. 47 del DPR 445/2000, all'interno del modulo allegato al presente atto (Allegato B).

c) **requisiti di capacità economica e tecnica**:

c.1) aver maturato, nei migliori tre esercizi dell'ultimo quinquennio antecedente alla pubblicazione del presente avviso, un fatturato specifico annuo per servizi di progettazione esecutiva e di direzione lavori, di appalti pubblici o privati, non inferiore a € 100.000,00, IVA e oneri previdenziali esclusi.

La prova del possesso del requisito è fornita, ai sensi dell'art. 86, comma 4 e dell'Allegato XVII, parte I, lett. c) del D.lgs. 50/2016 e ss. mm. ii., mediante dichiarazione, resa ai sensi dell'Art. 47 del DPR 445/2000, all'interno del modulo allegato al presente atto (Allegato C).

c.2) dimostrata esperienza professionale nell'espletamento di servizi di ingegneria e architettura analoghi a quelli oggetto del presente Avviso, dichiarata ai sensi dell'Art. 47 del DPR 445/2000 all'interno del modulo allegato al presente atto (Allegato C), dal quale si evinca l'avvenuto svolgimento, negli ultimi dieci anni, di almeno due appalti pubblici o privati di progettazione o di direzione lavori per allestimenti di Biblioteche, Musei ed Archivi, per un importo totale di 400.000,00 € IVA esclusa, per ciascun allestimento.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE SVILUPPO INNOVAZIONE RETI

Non verranno considerati i servizi di progettazione che riguardino esclusivamente la progettazione preliminare, studi di fattibilità, progetti di fattibilità tecnico economica e non comprendano i livelli di progettazione definitiva e/o esecutiva.

In caso di raggruppamenti temporanei costituiti o da costituire, dovrà essere individuato un capogruppo che sottoscriva tutti i rapporti rilasciati dal soggetto incaricato e un coordinatore del gruppo di lavoro, nella persona di un laureato in ingegneria o architettura, abilitato all'esercizio della professione ed iscritto al relativo albo. L'indicazione della composizione del gruppo di lavoro è vincolante. Eventuali sopravvenute modifiche del gruppo di lavoro rispetto a quanto indicato potranno essere effettuate, solo se supportate da motivazioni inderogabili, previa autorizzazione dell'Ente, ferme restando le professionalità richieste.

Si specifica che ciascun componente di un raggruppamento temporaneo costituito o da costituire, dovrà possedere i requisiti di ordine generale e di idoneità professionale di cui alle lettere a) e b.1) - b.2), mentre il professionista che espleterà l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dovrà possedere i requisiti di cui al punto b.3).

Infine, i requisiti di capacità economica e tecnica di cui alle lettere c.1) e c.2) dovranno essere posseduti rispettivamente dal capogruppo e dal coordinatore del gruppo di lavoro.

2.1.2. Proposta progettuale

La proposta progettuale potrà essere elaborata fornendo tutti gli elaborati grafici e descrittivi ritenuti congrui a valorizzare le scelte progettuali, nonché a definire la complessità della proposta di allestimento.

Sono auspicabili idee innovative, che valorizzino la fruibilità degli spazi, migliorando il Layout degli arredi e delle attrezzature previste negli elaborati del progetto esecutivo (Allegati D.12-D.25-D.26-D.27).

I professionisti dovranno inglobare nelle loro proposte progettuali, gli arredi già presenti all'interno del complesso edilizio e definiti all'interno dei summenzionati elaborati del progetto esecutivo.

Inoltre, le proposte progettuali dovranno tener conto dei presidi antincendio presenti all'interno del sito oggetto di intervento e dovrà essere effettuata una verificata preliminare sulla rispondenza del Layout di allestimento proposto alla normativa vigente in materia. Qualora da tale verifica preliminare, i presidi antincendio presenti non garantiscano il rispetto della normativa di prevenzione incendi, si richiede che vengano fornite delle indicazioni di massima sull'eventuale integrazione degli stessi.

Le scelte progettuali dovranno mirare alla funzionalità degli spazi, definendo come gli arredi e le attrezzature proposte potrebbero rispondere alle esigenze delle utenze diversificate previste per il Polo Bibliotecario Regionale.

L'idea progettuale dovrà essere elaborata tenendo conto dell'importo stimato per allestimento, pari a € 700.000,00.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE SVILUPPO INNOVAZIONE RETI

2.2. FASE 2: Affidamento dei servizi di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza nelle fasi di progettazione

A seguito dell'emanazione dell'Avviso per manifestazione di interesse, qualora si riscontrasse la presenza di n operatore economico idoneo all'espletamento dell'appalto in questione, in base alla valutazione discrezionale di cui al successivo paragrafo 10, il dirigente responsabile provvederà all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della legge 11 settembre 2020, n. 120, come modificata dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, dei servizi di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza nelle fasi di progettazione e di esecuzione, per l'allestimento del "Polo Bibliotecario Regionale", istituito presso l'immobile dell'ex "Caserma Rossani", sita in Bari, alla Via De Bellis Vitantonio, n. 47.

Il progetto, partendo dalla proposta progettuale presentata in sede di manifestazione di interesse, dovrà essere redatto secondo un livello di progettazione esecutiva, e i servizi affidati dovranno essere espletati nel pieno rispetto delle disposizioni contenute nel D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., nel D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 per le parti ancora in vigore, nonché di quanto previsto nel DM 7 marzo 2018, n. 49 e nelle Linee Guida Anac.

Le modalità di redazione degli elaborati, oltre che alle predette disposizioni di legge e alle norme regolamentari vigenti in materia di progettazione e direzione di lavori pubblici, dovranno tener conto di tutte le prescrizioni evidenziate all'interno del progetto esecutivo degli immobili, in merito al rispetto dei requisiti di accessibilità degli spazi, previsti dalla Legge 13 del 09/01/1989, dal D.M. n. 236 del 14/06/1989 nonché dalla circolare n. 1669/UL del 22/06/1989, delle prescrizioni in materia di prevenzione incendi e di impatto acustico nonché di quanto stabilito dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio della città metropolitana di Bari.

A tal proposito si specifica che, trattandosi di immobili sottoposti a tutela ai sensi dell'art 10 del D lgs n. 42/2004 dei Codice Beni Culturali e del Paesaggio, l'operatore economico dovrà acquisire per il progetto di allestimento i necessari pareri e/o autorizzazioni dai preposti Enti di Tutela.

2.2.1 Dettaglio delle prestazioni previste

2.2.1.1. Progetto di fattibilità tecnica ed economica

a) Relazioni, planimetrie, elaborati grafici.

b) Prime indicazioni di progettazione antincendio (d.m. 06/02/1982)

2.2.1.2. Progetto esecutivo

a) Relazione generale e specialistiche, elaborati grafici.

b) Particolari costruttivi e decorativi.

c) Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE SVILUPPO INNOVAZIONE RETI

d) Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma.

e) Piano di manutenzione dell'opera.

f) Piano di Sicurezza e Coordinamento.

2.2.1.3. Direzione dei lavori

a) Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione.

b) Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione.

c) Contabilità dei lavori a misura.

d) Certificato di regolare esecuzione.

e) Coordinamento della sicurezza in esecuzione.

3. Durata prestazione e modalità di svolgimento

L'incarico di progettazione esecutiva avrà durata massima di giorni n. 45 (quarantacinque) decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto. Nel caso sussistano circostanze che impediscono il rispetto del termine anzidetto, è fatta salva la possibilità di richiedere una proroga di giorni n. 30 (trenta) del predetto termine, che dovrà essere motivata e proposta entro la data di scadenza, prevista dal contratto, per l'espletamento dell'incarico di progettazione esecutiva.

L'incarico di direzione dei lavori, invece, decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto da parte dell'operatore economico affidatario del successivo appalto di fornitura degli arredi e delle attrezzature in questione, fino alla conclusione dei lavori di allestimento.

Il luogo oggetto degli incarichi anzidetti è il "Polo Bibliotecario Regionale" istituito presso l'ex Caserma Rossani di Bari, sita in Via De Bellis Vitantonio, n. 47.

4. Entità dell'affidamento

L'importo stimato dell'affidamento è pari a **95.603,30 €**, oltre a IVA e oneri previdenziali.

Il corrispettivo è determinato in funzione delle prestazioni professionali, applicando i seguenti parametri generali per la determinazione del compenso, come previsto dal D.M. 17/06/2016 per le procedure di affidamento di contratti pubblici aventi ad oggetto servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria di cui all'art. 46 del D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii.:

a) Parametro "**V**", dato dal costo delle singole categorie componenti l'opera;
b) Parametro "**G**", relativo alla complessità della prestazione;
c) Parametro "**Q**", relativo alla specificità della prestazione;
d) Parametro base "**P**", che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE SVILUPPO INNOVAZIONE RETI

Il compenso CP, con riferimento ai parametri indicati, scaturisce dalla sommatoria dei prodotti tra il costo delle singole categorie componenti l'opera V; il parametro G corrispondente al grado di complessità delle prestazioni; il parametro Q corrispondente alla specificità della prestazione distinto in base alle singole categorie componenti l'opera e il parametro base P, secondo l'espressione che segue:

$$CP = \mathbf{s}\ (\ V \times G \times Q \times P\ )$$

Infine, l'importo delle spese e degli oneri accessori è calcolato in maniera forfettaria e per opere di importo fino a € 1.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 25% del compenso.

Categorie d'opera	ID Opere		Grado di Complessità **"G"**	Costo Categorie (€) **"V"**	Parametro Base **"P"**
	Codice	Descrizione			
EDILIZIA	E.19	Arredamenti con elementi singolari, Parchi urbani, Parchi ludici attrezzati, Giardini e piazze storiche, Opere di riqualificazione paesaggistica e ambientale di aree urbane.	1,20	700.000,00	7,591565 %

Costo complessivo delle forniture stimato: € 700.000,00

Percentuale forfettaria spese: 25,00 %

4.1. Dettaglio delle fasi prestazionali previste

b.I) PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA									
ID	Categorie d'opera	Costi Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi	Spese ed oneri accessori	Corrispettivi
		V	**P**	**G**	**Qi**	**S(Qi)**	**CP**	**K=25,00%**	**CP + S**
							VxGxPxS(Qi)	**S = CP x K**	
E.19	EDILIZIA	700.000,00 €	7,591565 %	1,20	QbI.01 QbI.15	0,09	6.058,07 €	1.514,52 €	**7.572,59 €**
b.III) PROGETTO ESECUTIVO									
ID	Categorie d'opera	Costi Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi	Spese ed oneri accessori	Corrispettivi

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE SVILUPPO INNOVAZIONE RETI

		V	P	G	Qi	S(Qi)	CP VxGxPxS(Qi)	K=25,00% S = CP x K	CP + S
E.19	EDILIZIA	700.000,00 €	7,591565 %	1,20	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.07	0,38	24.232,28 €	6.058,07 €	**30.290,35 €**

c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI									
ID	Categorie d'opera	Costi Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi	Spese ed oneri accessori	Corrispettivi
		V	P	G	Qi	S(Qi)	CP VxGxPxS(Qi)	K=25,00% S = CP x K	CP + S
E.19	EDILIZIA	700.000,00 €	7,591565 %	1,20	QcI.01, QcI.03, QcI.11, QcI.12	0,63	40.174,56 €	10.043,64 €	**50.218,20 €**
		500.000,00 €	8,252916%	1,20	QcI.09a	0,06	2.971,03 €	742,75 €	**3.713,78 €**
		200.000,00 €	10,578819%	1,20	QcI.09a	0,12	3.046,70 €	761,68 €	**3.808,38 €**

RIEPILOGO	
b.I) PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA	**7.572,59 €**
b.III) PROGETTO ESECUTIVO	30.290,35 €
cl) ESECUZIONE DEI LAVORI	57.740,36 €
Importo stimato posto a base dell'affidamento	**95.603,30 €**

L'importo dell'affidamento potrà essere soggetto a rimodulazione nei casi in cui, per sopravvenute esigenze, si ritenessero necessarie variati e/o modifiche al progetto esecutivo approvato.
In nessun caso tale importo potrà eccedere il massimo importo previsto, per l'affidamento diretto di servizi di ingegneria e architettura ex art. 1, comma 2, lett. a) della legge 11 settembre 2020, n. 120, come modificata dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108.

5. Responsabile del procedimento

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE SVILUPPO INNOVAZIONE RETI

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti Dott. Mauro Paolo Bruno (mp.bruno@regione.puglia.it), coadiuvato dal Funzionario Arch. Marielena Campanale, dal Funzionario Ing. Emanuele Bianco e dal Funzionario Avv. Giuseppe Loiodice.

6. Subappalto

L'affidatario dei servizi oggetto del presente Avviso, non potrà avvalersi del subappalto, ai sensi dell'art. 31, comma 8, del d.lgs. n. 50/2016.

7. Sopralluogo

In caso di successivo affidamento diretto dei servizi di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza nelle fasi di progettazione e di esecuzione, sarà obbligatorio per l'operatore economico affidatario effettuare un sopralluogo sulle aree oggetto del presente appalto.

Le modalità con cui effettuare il sopralluogo verranno definite direttamente con il RUP.

8. Pagamenti e modalità di fatturazione

Ogni pagamento sarà effettuato ai sensi dell'art. 3 della Legge 10/08/2010 n.136 e ss.mm.ii.

9. Modalità di presentazione della manifestazione d'interesse

La richiesta dovrà essere redatta in conformità al modello predisposto dalla Sezione (Modulo Istanza Partecipazione e dichiarazione sostitutiva possesso requisiti generali), allegato al presente avviso (Allegato A), sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del soggetto interessato. In caso di partecipazione in forma associata, la dichiarazione dovrà essere presentata e sottoscritta digitalmente da ciascun soggetto facente parte del raggruppamento.

Le candidature prive di sottoscrizione digitale ovvero presentate in modo difforme dalle disposizioni anzidette, così come quelle pervenute successivamente rispetto alla data sotto indicata, non saranno tenute in considerazione.

L'istanza di manifestazione di interesse dovrà essere redatta con le modalità indicate nel "Modulo Istanza Partecipazione e dichiarazione sostitutiva possesso requisiti generali" (Allegato A), corredata dalle autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di cui al paragrafo 2.1.1., lett. b) e c) (Allegati B, C), dal consenso al trattamento dei dati personali (Allegato D) e dagli elaborati grafici e descrittivi della proposta progettuale di cui al paragrafo 2.1.2 e trasmessa esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC)

Si precisa che tale istanza costituisce altresì espressa richiesta di partecipazione alla successiva procedura di affidamento diretto previa consultazione di più operatori economici, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della legge 11 settembre 2020, n. 120 e ss.mm.ii., in relazione all'appalto di cui al punto 2 del presente Avviso.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE SVILUPPO INNOVAZIONE RETI

La manifestazione di interesse dovrà pervenire **entro e non oltre le ore 12:00 del 45° (quarantacinquesimo) giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul BURP** all'indirizzo PEC:

culturaeturismo.innovazione.regione@pec.rupar.puglia.it

riportando nell'oggetto della PEC la seguente dicitura:

Manifestazione di interesse per la partecipazione alla procedura di affidamento diretto previa consultazione di più operatori economici ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) della legge 11 settembre 2020, n. 120 per l'affidamento di servizi tecnici attinenti all'architettura e all'ingegneria presso il "Polo Bibliotecario Regionale".

La trasmissione tempestiva della candidatura rimane a esclusivo rischio del mittente.

Si precisa che non saranno considerate idonee le istanze di manifestazione di interesse:

- pervenute successivamente alla data stabilita quale termine perentorio per la presentazione delle candidature;
- inviate in formato cartaceo;
- inviate tramite posta elettronica non certificata;
- carenti della dimostrazione del possesso dei requisiti di partecipazione di cui al paragrafo 2.1.1 del presente Avviso;
- carenti della proposta progettuale di cui al paragrafo 2.1.2 del presente Avviso.

Si precisa altresì che, nel caso di presentazione di più istanze da parte dello stesso operatore economico, sarà presa in considerazione solo l'ultima domanda pervenuta purché non rientrante nei casi di inidoneità anzidetti.

10. Criteri di selezione delle proposte

Il presente Avviso, finalizzato ad una indagine di mercato, non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo la Stazione Appaltante che sarà libera di avviare altre procedure.

Il Responsabile del procedimento procederà ad individuare sino ad un massimo di 3 (tre) soggetti, tra quelli che hanno manifestato la loro disponibilità a partecipare al presente Avviso per manifestazione di interesse, sulla base della ricorrenza dei requisiti di partecipazione di cui al paragrafo 2.1.1 e alla rilevanza della proposta progettuale depositata di cui al paragrafo 2.1.2. del presente Avviso.

Si giungerà, quindi, a seguito di specifiche interlocuzioni con ciascuno dei soggetti individuati, alla scelta finale dell'operatore economico a cui affidare l'appalto in oggetto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della legge n. 120 dell'11.09.2020.

Nel corso delle summenzionate interlocuzioni verranno analizzate le proposte progettuali presentate e il Responsabile del procedimento si riserva, sin d'ora, di richiedere, prima dell'affidamento dell'incarico di

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE SVILUPPO INNOVAZIONE RETI

progettazione esecutiva, le eventuali modifiche e/o integrazioni che si ritenessero necessarie per rispondere a specifiche esigenze di valorizzazione e fruizione degli spazi.

Resta inteso che la suddetta partecipazione non costituisce prova di possesso dei requisiti generali e speciali richiesti per l'affidamento del servizio che invece dovranno essere dichiarati dall'interessato ed accertati dalla Stazione Appaltante in occasione della successiva procedura di affidamento diretto previa consultazione di più operatori economici, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della legge 11 settembre 2020, n. 120 e ss.mm.ii., in relazione all'appalto di cui all'art. 2 del presente atto.

L'Amministrazione regionale si riserva, a proprio insindacabile giudizio, la più ampia potestà discrezionale al fine di dare luogo o meno ad un successivo incarico professionale, senza che i potenziali affidatari possano vantare pretese o diritti di alcuna natura e di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza e a suo insindacabile giudizio, il procedimento avviato, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

11. Garanzie e coperture assicurative

La polizza sarà richiesta all'operatore economico cui verranno affidati i servizi oggetto del presente Avviso e avrà le seguenti caratteristiche:

a) nel caso di polizza specifica limitata all'incarico di che trattasi, la polizza deve avere durata fino alla data di rilascio del certificato di regolare esecuzione ed avere un valore non inferiore a un 500.000,00 €.

b) nel caso in cui il soggetto incaricato sia coperto da una polizza professionale generale per l'intera attività, detta polizza dovrà contenere la garanzia alle attività specifiche oggetto di gara, ovvero una integrazione della stessa polizza con dichiarazione della compagnia di assicurazione che garantisca le condizioni di cui al punto 1).

12. Comunicazioni e informazioni

Il presente Avviso sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) alla sezione "Bandi e Avvisi regionali" per 45 (quarantacinque) giorni consecutivi.

Tutte le informazioni ad esso relative saranno rese note sul sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) alla sezione "Bandi e Avvisi regionali".

Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sul presente atto, comprese ulteriori richieste di elaborati grafici e documentazione fotografica, devono essere richiesti all'indirizzo mail mp.bruno@regione.puglia.it, entro e non oltre cinque giorni dalla data di scadenza per la presentazione della istanza di manifestazione di interesse.

Le risposte ai quesiti pervenuti entro il termine fissato, i quesiti stessi di interesse generale, nonché eventuali integrazioni/rettifiche al presente Avviso saranno pubblicate esclusivamente sul sito internet

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE SVILUPPO INNOVAZIONE RETI

istituzionale www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", nel rispetto del D.lgs. n. 33 del 2013 e della Legge n. 190 del 2012.

Pertanto, costituisce onere dei partecipanti la consultazione periodica dell'anzidetto sito internet ai fini della presa visione delle pubblicazioni inerenti la presente procedura amministrativa.

13. Riservatezza delle informazioni

Si comunica che i dati personali forniti saranno trattati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR (General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, esclusivamente nell'ambito della presente procedura ed al fine esclusivo di consentire la partecipazione alla stessa, nonché per adempiere ad obblighi di legge; potranno venire a conoscenza di tali dati i dipendenti della Sezione incaricati di gestire le operazioni connesse alla procedura in argomento, nonché i collaboratori e consulenti della stessa Amministrazione investiti di compiti riguardo la presente procedura; tali dati non saranno comunicati a terzi o diffusi o trasmessi in altri Paesi; i dati personali saranno trattati in formato sia elettronico che cartaceo per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti.

14. Titolare del trattamento, Responsabile della Protezione dei dati e Designato al trattamento dei dati

Il Titolare del trattamento è la Giunta regionale che, con D.G.R. n. 794/2018, ha istituito la figura del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) della Regione Puglia, per cui è stata designata la Dott.ssa Rossella Caccavo (rpd@regione.puglia.it), e, con D.G.R. n. 145/2019, ha nominato i "Designati" al trattamento dei dati personali per le Strutture della Giunta regionale, tra cui, per il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, il Direttore Dott. Aldo Patruno (a.patruno@regione.puglia.it).

In proposito si evidenzia che il legale rappresentante del soggetto partecipante dovrà sottoscrivere digitalmente il modello di consenso al trattamento dei dati personali, allegato al presente avviso (Allegato D). In caso di partecipazione in forma associata, la dichiarazione dovrà essere presentata e sottoscritta digitalmente da ciascun soggetto facente parte del raggruppamento.

15. Piano di prevenzione della corruzione e della Trasparenza

Il concorrente dichiara di essere a conoscenza delle disposizioni normative previste dal D.lgs. n. 231 del 2001 e dalla Legge n. 190 del 2012 e di aver preso visone del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, pubblicato sul sito internet: https://trasparenza.regione.puglia.it/altri-contenuti/prevenzione-della-corruzione, e di uniformarsi ai principi e alle disposizioni ivi contenuti.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE SVILUPPO INNOVAZIONE RETI

Sia allegano al presente atto:

- Allegato A: Istanza di partecipazione e dichiarazione sostitutiva possesso requisiti generali
- Allegato B: Autocertificazione possesso dei requisiti di idoneità professionale
- Allegato C: Autocertificazione possesso dei requisiti di capacità economica e tecnica
- Allegato D: Modulo consenso trattamento dati personali.
- Allegato E: Progetto esecutivo

1. PE_RGI – Relazione Generale Illustrativa
2. PE_PCC – Piano del Colore e della Comunicazione-Relazione
3. PE_RVA – Relazione di verifica dei requisiti acustici
4. PE_CVS – Relazione sulla attività 65.2.C
5. PE_OPE – Obblighi e prescrizioni esecutive
6. PEA_AR_RTI – Relazione Tecnica Illustrativa – Edificio A
7. PEA_AR_007 – Progetto architettonico Tav.1 – Edificio A
8. PEA_AR_008 – Progetto architettonico Tav.2 – Edificio A
9. PEA_AR_009 – Dettagli costruttivi sezioni D-D'/E-E' – Edificio A
10. PEA_AR_016 – Dettagli costruttivi sezioni B-B'/C-C' – Edificio A
11. PEA_AR_017 – Accessibilità Piano Terra e Piano Primo – Edificio A
12. PEA_AR_018 – Tavola degli Arredi Piante Piano Terra – Piano Primo - Edificio A
13. PEF_AR_RS – Relazione Specialistica
14. PEF_AR_001 – Pianta Piano Terra
15. PEF_AR_002 – Pianta Piano Primo
16. PEF_AR_003 – Pianta Piani Ammezzati
17. PEF_AR_005 – Sezione Longitudinale
18. PEF_AR_006 – Sezioni Trasversali corpo a falde Sx 1-2-3-4
19. PEF_AR_007 – Sezioni Trasversali corpo centrale 5/1-5/2-6/1-6/2-7-8-9
20. PEF_AR_008 – Sezioni Trasversali corpo a falde Dx 10/1-10/2-11-12-13/-13/2
21. PEF_AR_009 – Prospetti
22. PEF_AR_019 – Particolari Costruttivi e Dettagli Generali 4
23. PEF_AR_025 – Accessibilità Piano Terra – Edificio F
24. PEF_AR_026 – Accessibilità Piano Primo – Edificio F
25. PEF_AR_027 – Relazione Arredi
26. PEF_AR_028 – Tav. degli Arredi – Piano Terra e Piano Primo
27. PEF_AR_029 – Bancone Reception/Front Office
28. PCC_RSC – Relazione Specialistica Piano del Colore e della Comunicazione
29. PCC_001 – Edificio A – Piano del Colore e della Comunicazione – Schemi di pianta
30. PCC_002 – Edificio F – Piano del Colore e della Comunicazione – Schemi di pianta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE SVILUPPO INNOVAZIONE RETI

31. PCC_003 – Edifici A e F – Piano del Colore e della Comunicazione – Stralcio Prospetti Nord e Sud
32. PEA_AI_RSG – Prevenzione Incendi – Relazione Tecnica
33. PEA_AI_001 – Prevenzione Incendi – Piano Terra – Piano Primo
34. PEA_AI_002 – Rilevazione Incendi – Piano Terra – Piano Primo
35. PEF_AI_RSG – Prevenzione Incendi – Relazione Tecnica
36. PEF_AI_001 – Prevenzione Incendi – Piano Terra – Piano Primo
37. PEF_AI_002 – Rilevazione Incendi – Piano Terra – Piano Primo

Bari, 25/07/2022

Il Dirigente di Sezione

Mauro Paolo Bruno

Allegato A

Modulo "ISTANZA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA POSSESSO REQUISITI GENERALI"

Spett.le REGIONE PUGLIA – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti
Lungomare Starita, n. 4 – 70132 Bari
Fiera del Levante – Padiglione n. 107

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE VOLTA ALL'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA RELATIVI ALL'ALLESTIMENTO DEL "POLO BIBLIOTECARIO REGIONALE" ISTITUITO PRESSO L'IMMOBILE DELL'EX "CASERMA ROSSANI", SITA IN BARI, ALLA VIA DE BELLIS VITANTONIO, N. 47.

Il/La sottoscritto/a:

Nome ……., Cognome……, nato/a a …… (Prov.…), il ……, residente a …… (Prov.…), alla Via/P.zza/Corso ……, CAP ……, C.F. ……,

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze sanzionatorie di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e alla normativa vigente in materia, con la presente

VISTO

L'Avviso esplorativo per manifestazione di interesse, pubblicato sul sito della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) alla sezione "Bandi e Avvisi regionali", per la partecipazione alla procedura di affidamento diretto, previa consultazione di più operatori economici, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della legge 11 settembre 2020, n. 120, come modificata dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, finalizzata al conferimento dei servizi di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza nelle fasi di progettazione e di esecuzione, relativi all'allestimento del "Polo Bibliotecario Regionale" istituito presso l'immobile dell'ex "Caserma Rossani", sita in Bari, alla Via De Bellis Vitantonio, n. 47

MANIFESTA

L'interesse a partecipare alla procedura descritta in oggetto e a tal fine, pertanto

DICHIARA

- di essere informato del fatto che tutte le comunicazioni inerenti alla procedura in oggetto saranno pubblicate sul sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it), alla sezione "Bandi e Avvisi regionali";
- di voler partecipare come:

□ Professionista singolo

□ Professionista associato

□ Legale rappresentante di società di professionisti

□ Legale rappresentante di società di ingegneria

□ Prestatore/Legale rappresentante del Prestatore di servizi di ingegneria ed architettura stabilito in altri stati membri conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi paesi

□ Legale rappresentante del consorzio stabile

□ Mandatario (in caso di raggruppamento temporaneo già costituito)

□ Concorrente designato quale mandatario (in caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito)

Indicare una delle opzioni di seguito previste barrando la casella di interesse, tagliando le parti che non corrispondono alla situazione del concorrente dichiarante, e compilare l'ipotesi che ricorre:

□ ***(nel caso di professionista singolo)***

Sede studio in
via/P.zza/Corso ……Comune……
Prov……
CAP……Prov……...Telefono……email ……
…..pec…….Codice fiscale ……P.IVA ……

□ ***(nel caso di professionista associato)***
associato dello ……..……..
con sede in via/P.zza/Corso ……..
Comune……Prov..... CAP…….
Telefono……e-mail ……..pec……
Codice fiscale ……P.IVA ……...

□ ***(nel caso di società di professionisti o società di ingegneria o consorzio stabile)***
legale rappresentante della ……..…….
con sede in via/P.zza/Corso ……
Comune……Prov…….....CAP……
Telefono……e-mail …….. pec……
Codice fiscale ……P.IVA ……...

□ ***(nel caso di Prestatore/Legale rappresentante del prestatore di servizi di ingegneria ed architettura stabilito in altri stati membri conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi paesi)***
legale rappresentante di …….....…
con sede in via/P.zza/Corso ……..
Comune……Prov…….....CAP……
Telefono……e-mail ……..pec……
Codice fiscale ……P.IVA ……

□ ***(nel caso di un raggruppamento temporaneo già costituito)***

Mandatario ……..…… Quota di partecipazione …….. %
con sede in via/P.zza/Corso ……..……..
Comune……Prov…….....CAP……
Telefono……e-mail ……..pec……
Codice fiscale ……P.IVA ……...

Mandante ……..… Quota di partecipazione ……..%
con sede in via/P.zza/Corso ……..……..
Comune……Prov…….....CAP……

Telefono ……e-mail ……..pec……

Codice fiscale ……P.IVA ……...
Mandante ……..…. Quota di partecipazione ……..%

con sede in via/P.zza/Corso ……..
Comune……Prov…….....CAP……
Telefono……e-mail ……..p e c … … …

Codice fiscale ……P.IVA ……...

Il Professionista che espleterà l'incarico antincendio:

Sede studio in
via/P.zza/Corso ……Comune……
Prov……
CAP……Prov……...Telefono……email ……
…..pec…….Codicefiscale ……P.IVA ……

□ ***(nel caso di un raggruppamento temporaneo <u>non ancora costituito</u>)***

Mandatario ……..…… Quota di partecipazione …….. %

con sede in via/P.zza/Corso ……..
Comune……Prov…….....CAP……
Telefono ……e-mail ……..p e c … … … …

Codice fiscale ……P.IVA ……...

Mandante ……..…. Quota di partecipazione …….. %

con sede in via/P.zza/Corso ……..
Comune……Prov…….....CAP……
Telefono……e-mail ……..p e c … … … … .

Codice fiscale ……P.IVA ……...

Mandante …….... Quota di partecipazione …….. %

con sede in via/P.zza/Corso ……..
Comune……Prov…….....CAP……
Telefono……e-mail ……..p e c … … … … .

Codice fiscale ……P.IVA ……...

Si specifica che ciascun componente di un raggruppamento temporaneo costituito o da costituire, dovrà possedere i requisiti di ordine generale di cui alla lettera a) dell'Avviso.

Il Professionista che espleterà l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione:

Sede studio in
via/P.zza/Corso ……Comune……
Prov……
CAP……Prov……...Telefono……email ……
…..pec…….Codicefiscale ……P.IVA ……

□ ***(nel caso di un raggruppamento temporaneo <u>non ancora costituito</u>)***

Mandatario ……..…… Quota di partecipazione …….. %

con sede in via/P.zza/Corso ……..
Comune……Prov…….....CAP……
Telefono ……e-mail ……..p e c … … … …

Codice fiscale ……P.IVA ……...

Mandante ……..… Quota di partecipazione …….. %

con sede in via/P.zza/Corso ……..
Comune……Prov…….....CAP……
Telefono……e-mail ……..p e c… … … … .

Codice fiscale ……P.IVA ……...

Mandante ……... Quota di partecipazione …….. %

con sede in via/P.zza/Corso ……..
Comune……Prov…….....CAP……
Telefono……e-mail ……..p e c… … … … .

Codice fiscale ……P.IVA ……...

Si specifica che ciascun componente di un raggruppamento temporaneo costituito o da costituire, dovrà possedere i requisiti di ordine generale di cui alla lettera a) dell'Avviso.

Il Professionista che espleterà l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione:

Sede studio in
via/P.zza/Corso ……Comune……
Prov……
CAP……Prov……...Telefono……email ……
…..pec……Codicefiscale ……P.IVA ……

(e, nel caso di concorrente che si avvalga di ausiliario ai sensi dell'art 89 D.Lgs 50/2016 per soddisfare i requisiti di qualificazione):

- comunica che intende avvalersi di:_____(denominazione e sede dell'Ausiliario) con riferimento ai seguenti requisiti_____

- che il Raggruppamento Temporaneo di Professionisti è di tipo (specificare se il R.T.I. ha natura verticale, ovvero orizzontale, ovvero mista, barrando la casella corrispondente):

- □ **VERTICALE** (la mandataria realizza i servizi della categoria prevalente)
- □ **ORIZZONTALE**
- □ **MISTO**

Dichiara inoltre che il soggetto giuridico partecipante alla procedura in oggetto:

1. soddisfa i requisiti generali richiesti dal paragrafo 2.1.1, lett. a) dell'Avviso, inerenti all'assenza di condizioni preclusive alla partecipazione a procedure di appalti pubblici ex art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 (N.B.: è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla medesima procedura in più di un raggruppamento temporaneo ovvero di partecipare singolarmente e quali componenti di un raggruppamento temporaneo o di un consorzio);
2. di non trovarsi in alcuna delle situazioni di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. 159/2011 {Codice delle leggi antimafia);
3. di non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 o di non essere incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica Amministrazione;
4. di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 2359 del codice civile con altri operatori economici che partecipano alla presente procedura amministrativa;
5. di essere a conoscenza che la presente richiesta, non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo la stazione appaltante che sarà libera di seguire anche altre procedure e che la stessa stazione appaltante si riserva di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa;
6. di aver preso visione e accettare tutte le disposizioni contenute nell'Avviso esplorativo per la manifestazione di

interesse in oggetto, pubblicato sul sito della Regione Puglia, alla Sezione "Bandi e Avvisi regionali";

7. di aver preso visione ed accettare, tutte le disposizioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza , pubblicato sul sito internet: https://trasparenza.regione.puglia.it/altri-contenuti/prevenzione-della-corruzione, e di uniformarsi ai principi e alle disposizioni ivi contenuti;
8. di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE sulla privacy n. 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della procedura amministrativa per la quale la presente dichiarazione viene resa.

I recapiti ai quali possono essere inviate tutte le comunicazioni relative alla presente procedura amministrativa sono:

PEC _____e-mail_____

Luogo e data Firma digitale del Legale Rappresentante del soggetto partecipante

N.B.: in caso di partecipazione in forma associata, il presente atto dovrà essere sottoscritto digitalmente da ciascun soggetto facente parte del raggruppamento.

In caso di raggruppamenti temporanei costituiti o da costituire, dovrà essere individuato un capogruppo che sottoscriva tutti i rapporti rilasciati dal soggetto incaricato e un coordinatore del gruppo di lavoro, nella persona di un laureato in ingegneria o architettura, abilitato all'esercizio della professione ed iscritto al relativo albo. L'indicazione della composizione del gruppo di lavoro è vincolante. Eventuali sopravvenute modifiche del gruppo di lavoro rispetto a quanto indicato potranno essere effettuate, solo se supportate da motivazioni inderogabili, previa autorizzazione dell'Ente, ferme restando le professionalità richieste.

Allegato B

Modulo "AUTOCERTIFICAZIONE POSSESSO DEI REQUISITI DI IDONEITA' PROFESSIONALE"

Spett.le REGIONE PUGLIA – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti
Lungomare Starita, n. 4 – 70132 Bari
Fiera del Levante – Padiglione n. 107

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE VOLTA ALL'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA RELATIVI ALL'ALLESTIMENTO DEL "POLO BIBLIOTECARIO REGIONALE" ISTITUITO PRESSO L'IMMOBILE DELL'EX "CASERMA ROSSANI", SITA IN BARI, ALLA VIA DE BELLIS VITANTONIO, N. 47.

Il/La sottoscritto/a:

Nome ……., Cognome……, nato/a a …… (Prov.…), il ……, residente a …… (Prov.…), alla Via/P.zza/Corso ……, CAP ……, C.F. ……,

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze sanzionatorie di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e alla normativa vigente in materia, con la presente

VISTO

L'Avviso esplorativo per manifestazione di interesse, pubblicato sul sito della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) alla sezione "Bandi e Avvisi regionali", per la partecipazione alla procedura di affidamento diretto, previa consultazione di più operatori economici, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della legge 11 settembre 2020, n. 120, come modificata dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, finalizzata al conferimento dei servizi di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza nelle fasi di progettazione e di esecuzione, relativi all'allestimento del "Polo Bibliotecario Regionale" istituito presso l'immobile dell'ex "Caserma Rossani", sita in Bari, alla Via De Bellis Vitantonio, n. 47

□ Professionista singolo
□ Professionista associato
□ Legale rappresentante di società di professionisti
□ Legale rappresentante di società di ingegneria
□ Prestatore/Legale rappresentante del Prestatore di servizi di ingegneria ed architettura stabilito in altri stati membri conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi paesi
□ Legale rappresentante del consorzio stabile
□ Mandatario (in caso di raggruppamento temporaneo già costituito)
□ Concorrente designato quale mandatario (in caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito)

***Indicare una delle opzioni di seguito previste barrando la casella di interesse, tagliando le parti che non corrispondono alla situazione del concorrente dichiarante, e compilare l'ipotesi che ricorre*:**

□ ***(nel caso di professionista singolo)***

Sede studio in
via/P.zza/Corso ……Comune……
Prov……
CAP……Prov……...Telefono……email ……
…..pec…….Codice fiscale ……P.IVA ……

□ ***(nel caso di professionista associato)***
associato dello ……..……..
con sede in via/P.zza/Corso ……..
Comune……Prov..... CAP…….
Telefono……e-mail ……..pec……
Codice fiscale ……P.IVA ……...

□ ***(nel caso di società di professionisti o società di ingegneria o consorzio stabile)***
legale rappresentante della ……..……..
con sede in via/P.zza/Corso ……
Comune……Prov…….....CAP……
Telefono……e-mail …….. pec……
Codice fiscale ……P.IVA ……...

□ ***(nel caso di Prestatore/Legale rappresentante del prestatore di servizi di ingegneria ed architettura stabilito in altri stati membri conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi paesi)***
legale rappresentante di …….....…
con sede in via/P.zza/Corso ……..
Comune……Prov…….....CAP……
Telefono……e-mail ……..pec……
Codice fiscale ……P.IVA ……

□ ***(nel caso di un raggruppamento temporaneo già costituito)***

Mandatario ……..…… Quota di partecipazione …….. %
con sede in via/P.zza/Corso ……..
Comune……Prov…….....CAP……
Telefono……e-mail ……..pec……
Codice fiscale ……P.IVA ……...

Mandante ……..… Quota di partecipazione ……..%
con sede in via/P.zza/Corso ……..
Comune……Prov…….....CAP……
Telefono ……e-mail ……..pec……
Codice fiscale ……P.IVA ……...
Mandante ……..… Quota di partecipazione ……..%
con sede in via/P.zza/Corso ……..
Comune……Prov…….....CAP……
Telefono……e-mail ……..p e c … … …
Codice fiscale ……P.IVA ……...

Il Professionista che espleterà l'incarico antincendio:

Sede studio in
via/P.zza/Corso ……Comune……
Prov……
CAP……Prov……...Telefono……email ……
…..pec…….Codicefiscale ……P.IVA ……

□ ***(nel caso di un raggruppamento temporaneo <u>non ancora costituito</u>)***

Mandatario ……..…… Quota di partecipazione …….. %

con sede in via/P.zza/Corso ……..
Comune……Prov…….....CAP……
Telefono ……e-mail ……..p e c… … … …

Codice fiscale ……P.IVA ……...

Mandante ……..… Quota di partecipazione …….. %

con sede in via/P.zza/Corso ……..
Comune……Prov…….....CAP……
Telefono……e-mail ……..p e c… … … … .

Codice fiscale ……P.IVA ……...

Mandante ……... Quota di partecipazione …….. %

con sede in via/P.zza/Corso ……..
Comune……Prov…….....CAP……
Telefono……e-mail ……..p e c… … … … .

Codice fiscale ……P.IVA ……...

Il Professionista che espleterà l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione:

Sede studio in
via/P.zza/Corso ……Comune……
Prov……
CAP……Prov……...Telefono……email ……
…..pec…….Codicefiscale ……P.IVA ……

□ ***(nel caso di un raggruppamento temporaneo <u>non ancora costituito</u>)***

Mandatario ……..…… Quota di partecipazione …….. %

con sede in via/P.zza/Corso ……..
Comune……Prov…….....CAP……
Telefono ……e-mail ……..p e c… … … …

Codice fiscale ……P.IVA ……...

Mandante ……..… Quota di partecipazione …….. %

con sede in via/P.zza/Corso ……..
Comune……Prov…….....CAP……
Telefono……e-mail ……..p e c… … … … .

Codice fiscale ……P.IVA ……...

Mandante ……... Quota di partecipazione …….. %

con sede in via/P.zza/Corso ……..
Comune……Prov…….....CAP……
Telefono……e-mail ……..p e c… … … … .

Codice fiscale ……..……P.IVA ……...

Il Professionista che espleterà l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione:

Sede studio in
via/P.zza/Corso ……Comune……
Prov……
CAP……Prov……...Telefono……email ……
…..pec……..Codicefiscale ……..……P.IVA ……

(e, nel caso di concorrente che si avvalga di ausiliario ai sensi dell'art 89 D.Lgs 50/2016 per soddisfare i requisiti di qualificazione):

- comunica che intende avvalersi di:_____(denominazione e sede dell'Ausiliario) con riferimento ai seguenti requisiti_____

- che il Raggruppamento Temporaneo di Professionisti è di tipo (specificare se il R.T.I. ha natura verticale, ovvero orizzontale, ovvero mista, barrando la casella corrispondente):

□ **VERTICALE** (la mandataria realizza i servizi della categoria prevalente)

□ **ORIZZONTALE**

□ **MISTO**

Si specifica che ciascun componente di un raggruppamento temporaneo costituito o da costituire, dovrà possedere i requisiti di idoneità professionale di cui alle lettere b.1) - b.2), mentre il professionista che espleterà l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dovrà possedere i requisiti di cui al punto b.3) e il professionista che espleterà l'incarico antincendio dovrà possedere i requisiti di cui al punto b.4).

DICHIARA

1. di soddisfare i requisiti di idoneità professionale richiesti dal paragrafo 2.1.1., lett. b) dell'Avviso:

□ b.1) per i professionisti singoli, associati o in raggruppamento: possesso dei requisiti di cui al D.M. 2 dicembre 2016, n. 263 (N.B.: il concorrente non stabilito in Italia ma in un altro Stato membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3, del D.lgs. n. 50/2016, dovrà presentare l'iscrizione ad apposito albo previsto dalla legislazione nazionale di appartenenza o una dichiarazione giurata, secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito);

□ b.2) per tutte le tipologie di società e per i consorzi di imprese: iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura per attività coerenti con quelle oggetto del presente atto;

□ b.3) per il professionisti che espleterà l'incarico di Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione: possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del D.lgs. n. 81/2008;

□ b.4) per il professionista che espleterà la progettazione antincendio: possesso dei requisiti di cui al DECRETO 5 agosto 2011 ("Procedure e requisiti per l'autorizzazione e l'iscrizione dei professionisti negli elenchi del Ministero dell'interno di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139").

Luogo e data Firma digitale del Legale Rappresentante del soggetto partecipante

N.B.: in caso di partecipazione in forma associata, il presente atto dovrà essere sottoscritto digitalmente da ciascun soggetto facente parte del raggruppamento.

In caso di raggruppamenti temporanei costituiti o da costituire, dovrà essere individuato un capogruppo che sottoscriva tutti i rapporti rilasciati dal soggetto incaricato e un coordinatore del gruppo di lavoro, nella persona di un laureato in

ingegneria o architettura, abilitato all'esercizio della professione ed iscritto al relativo albo. L'indicazione della composizione del gruppo di lavoro è vincolante. Eventuali sopravvenute modifiche del gruppo di lavoro rispetto a quanto indicato potranno essere effettuate, solo se supportate da motivazioni inderogabili, previa autorizzazione dell'Ente, ferme restando le professionalità richieste.

Allegato C

Modulo "AUTOCERTIFICAZIONE POSSESSO DEI REQUISITI DI CAPACITA' ECONOMICA E TECNICA"

Spett.le REGIONE PUGLIA – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti
Lungomare Starita, n. 4 – 70132 Bari
Fiera del Levante – Padiglione n. 107

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE VOLTA ALL'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA RELATIVI ALL'ALLESTIMENTO DEL "POLO BIBLIOTECARIO REGIONALE" ISTITUITO PRESSO L'IMMOBILE DELL'EX "CASERMA ROSSANI", SITA IN BARI, ALLA VIA DE BELLIS VITANTONIO, N. 47.

Il/La sottoscritto/a:

Nome ……., Cognome……, nato/a a …… (Prov.…), il ……, residente a ……. (Prov.…), alla Via/P.zza/Corso ……, CAP ……, C.F. ……,

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze sanzionatorie di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e alla normativa vigente in materia, con la presente

VISTO

L'Avviso esplorativo per manifestazione di interesse, pubblicato sul sito della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) alla sezione "Bandi e Avvisi regionali", per la partecipazione alla procedura di affidamento diretto, previa consultazione di più operatori economici, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della legge 11 settembre 2020, n. 120, come modificata dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, finalizzata al conferimento dei servizi di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza nelle fasi di progettazione e di esecuzione, relativi all'allestimento del "Polo Bibliotecario Regionale" istituito presso l'immobile dell'ex "Caserma Rossani", sita in Bari, alla Via De Bellis Vitantonio, n. 47

□ Professionista singolo
□ Professionista associato
□ Legale rappresentante di società di professionisti
□ Legale rappresentante di società di ingegneria
□ Prestatore/Legale rappresentante del Prestatore di servizi di ingegneria ed architettura stabilito in altri stati membri conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi paesi
□ Legale rappresentante del consorzio stabile
□ Mandatario (in caso di raggruppamento temporaneo già costituito)
□ Concorrente designato quale mandatario (in caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito)

***Indicare una delle opzioni di seguito previste barrando la casella di interesse, tagliando le parti che non corrispondono alla situazione del concorrente dichiarante, e compilare l'ipotesi che ricorre*:**

□ ***(nel caso di professionista singolo)***

Sede studio in
via/P.zza/Corso ……Comune……
Prov……
CAP……Prov……...Telefono……email ……
…..pec…….Codicefiscale ……..……P.IVA ……

□ ***(nel caso di professionista associato)***
associato dello ……..……..
con sede in via/P.zza/Corso ……..
Comune……Prov..... CAP…….
Telefono……e-mail ……..pec……
Codice fiscale ……..……P.IVA ……...

□ ***(nel caso di società di professionisti o società di ingegneria o consorzio stabile)***
legale rappresentante della ……..……..
con sede in via/P.zza/Corso ……
Comune……Prov…….....CAP……
Telefono……e-mail …….. pec……
Codice fiscale ……..……P.IVA ……...

□ ***(nel caso di Prestatore/Legale rappresentante del prestatore di servizi di ingegneria ed architettura stabilito in altri stati membri conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi paesi)***
legale rappresentante di …….....…
con sede in via/P.zza/Corso ……..
Comune……Prov…….....CAP……
Telefono……e-mail ……..pec……
Codice fiscale ……..……P.IVA ……

□ ***(nel caso di un raggruppamento temporaneo già costituito)***

Mandatario ……..…… Quota di partecipazione …….. %
con sede in via/P.zza/Corso ……..
Comune……Prov.….....CAP…….
Telefono……e-mail ……..pec……
Codice fiscale ……..……P.IVA ……...

Mandante ……..… Quota di partecipazione ……..%
con sede in via/P.zza/Corso ……..
Comune……Prov…….....CAP……
Telefono ……e-mail ……..pec……
Codice fiscale ……..……P.IVA ……...
Mandante ……..… Quota di partecipazione ……..%
con sede in via/P.zza/Corso ……..
Comune……Prov…….....CAP……
Telefono……e-mail ……..p e c … … …
Codice fiscale ……..……P.IVA ……...

- che il Raggruppamento Temporaneo di Professionisti è di tipo (specificare se il R.T.I. ha natura verticale, ovvero orizzontale, ovvero mista, barrando la casella corrispondente):

□ **VERTICALE** (la mandataria realizza i servizi della categoria prevalente)

□ **ORIZZONTALE**

□ **MISTO**

DICHIARA

1. di soddisfare i requisiti di capacità economica e tecnica di cui al paragrafo 2.1.1., lett. c.) dell'Avviso:

□ c.1) di aver maturato nei migliori tre esercizi dell'ultimo quinquennio antecedente alla pubblicazione del presente atto un fatturato specifico annuo per servizi di progettazione esecutiva e di direzione lavori, di appalti pubblici o privati, non inferiore a € 100.000,00, IVA e oneri previdenziali esclusi;

□ c.2) di essere in grado di dimostrare il possesso di esperienza professionale nell'espletamento di incarichi attinenti a servizi di ingegneria e architettura analoghi a quelli oggetto del presente Avviso, costituita dallo svolgimento, negli ultimi dieci anni, di almeno due appalti pubblici o privati di progettazione e di direzione lavori per allestimenti di Biblioteche, Musei ed Archivi, per un importo totale di € 400.000,00, IVA inclusa, per ciascun allestimento, risultante dal Curriculum personale o Company Profile che allega alla presente dichiarazione (N.B.: non verranno considerati i servizi di progettazione che riguardino esclusivamente la progettazione preliminare, studi di fattibilità tecnico-economica e non comprendano i livelli di progettazione definitiva e/o esecutiva).

N.B.: in caso di partecipazione in forma associata, il presente atto dovrà essere sottoscritto digitalmente da ciascun soggetto facente parte del raggruppamento.

In caso di raggruppamenti temporanei costituiti o da costituire, dovrà essere individuato un capogruppo che sottoscriva tutti i rapporti rilasciati dal soggetto incaricato e un coordinatore del gruppo di lavoro, nella persona di un laureato in ingegneria o architettura, abilitato all'esercizio della professione ed iscritto al relativo albo. L'indicazione della composizione del gruppo di lavoro è vincolante. Eventuali sopravvenute modifiche del gruppo di lavoro rispetto a quanto indicato potranno essere effettuate, solo se supportate da motivazioni inderogabili, previa autorizzazione dell'Ente, ferme restando le professionalità richieste.

I requisiti di capacità economica e tecnica di cui alle lettere c.1) e c.2) dovranno essere posseduti rispettivamente dal capogruppo e dal coordinatore del gruppo di lavoro.

ALLEGATO D

Modello consenso al trattamento dei dati personali

Spett. REGIONE PUGLIA
Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti
Fiera del Levante – PAD. 107
Lungomare Starita n. 4 - 70132 BARI

INFORMATIVA

ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, desideriamo informarla che i dati personali da Lei forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui la Regione Puglia è tenuta.

A tal proposito, si rende noto che:

- **Titolare del trattamento, Responsabile della Protezione dei Dati e Designato al trattamento dei dati:** il Titolare del trattamento è la Giunta regionale, che con D.G.R. n. 794/2018 ha istituito la figura del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) della Regione Puglia, per cui è stata designata la Dott.ssa Rossella Caccavo (rpd@regione.puglia.it), e con D.G.R. n. 145/2019 ha nominato i "Designati" al trattamento dei dati personali per le Strutture della Giunta regionale, tra cui, per il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, il Direttore Dott. Aldo Patruno (a.patruno@regione.puglia.it);

- **Finalità del trattamento:** i dati personali da Lei forniti sono necessari per l'espletamento delle attività finalizzate alla partecipazione all'Avviso esplorativo per la manifestazione di interesse all'affidamento diretto, previa consultazione di più operatori economici, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della legge 11 settembre 2020, n. 120, come modificata dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, dei servizi di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza nelle fasi di progettazione e di esecuzione, per l'allestimento del "Polo Bibliotecario Regionale", istituito presso l'immobile dell'ex "Caserma Rossani", sita in Bari, alla Via De Bellis Vitantonio, n. 47, nonchè per gli adempimenti previsti dalle disposizioni normative vigenti;

- **Conferimento dei dati, rifiuto e revoca:** il conferimento dei Suoi dati personali è necessario ai fini dello svolgimento delle attività di cui al punto che precede e l'eventuale manifestazione di rifiuto (o di revoca del consenso) al trattamento comporta l'impossibilità di adempiere alle medesime attività;

- **Modalità di trattamento e conservazione:** il trattamento sarà svolto in forma analogica (cartacea) e digitale (a mezzo strumenti informatici), nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera del Designato al trattamento e/o di soggetti appositamente autorizzati, e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del GDPR 2016/679. Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 del GDPR 2016/679, previo rilascio di consenso libero ed esplicito espresso in calce alla presente informativa, i Suoi dati personali saranno trattati e conservati per il tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono conferiti e, comunque, per il periodo di tempo previsto dalla legge;

- **Ambito di comunicazione e diffusione:** i dati raccolti non verranno diffusi e non saranno oggetto di comunicazione senza Suo esplicito consenso, fatte salve le comunicazioni necessarie che possono comportare il trasferimento di dati a enti pubblici o a soggetti privati per l'adempimento degli obblighi derivanti dalle disposizioni normative vigenti;

- **Trasferimento dei dati personali:** i Suoi dati non verranno trasferiti in Stati membri dell'Unione Europea, né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea; ove se ne presentasse l'esigenza, il Designato al trattamento Le chiederà di formulare un esplicito consenso;

- **Categorie particolari di dati personali:** ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento UE 2016/679, Lei potrebbe fornire dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" (ex "dati sensibili"), cioè quei dati che rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco la persona, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale, dati riguardanti condanne penali, reati o misure di sicurezza. Tali dati potranno essere trattati solo previo Suo libero ed esplicito consenso, manifestato in calce alla presente informativa;

- **Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione:** la scrivente Amministrazione non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE 679/2016;

- **Diritti dell'interessato:** in ogni momento, Lei potrà esercitare, ai sensi degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE 2016/679, il diritto di:

a) chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali;
b) ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;
c) ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;
d) ottenere la limitazione del trattamento;
e) ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti;
f) opporsi al trattamento in qualsiasi momento, rinunciando così ai benefici e/o vantaggi eventualmente conseguiti a seguito della partecipazione alla procedura amministrativa anzidetta;
g) opporsi ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione;
h) chiedere al soggetto Designato al trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica, o la cancellazione, o la limitazione del trattamento degli stessi;
i) revocare il consenso in qualsiasi momento (ancorché la revoca sarà intesa quale tacita rinuncia ai benefici e/o vantaggi eventualmente conseguiti a seguito della partecipazione alla ridetta procedura amministrativa), senza pregiudizio per la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
j) proporre reclamo a un'autorità di controllo.

I diritti di cui alle lettere da a) ad i) sono esercitabili attraverso richiesta scritta inviata al Designato al trattamento dei dati.

Il/La sottoscritto/a

nato/a a | Prov. | Il | Codice Fiscale

in qualità di

Codice Fiscale | Partiva IVA

con Sede Legale in | Prov. | CAP

via | n.

tel | e-mail

N.B.: la presente dichiarazione dovrà essere compilata e sottoscritta digitalmente da ciascun professionista indicato nell'Allegato A dell'Avviso.

Dichiara di avere letto e compreso l'informativa sopra esplicitata.

DATA E LUOGO

FIRMA

ARET PUGLIAPROMOZIONE - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 1 agosto 2022, n. 1535

POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 - ASSE VI TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI - AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE - ATTUAZIONE DEL PROGETTO "PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA 2022". PROCEDURA NEGOZIATA TELEMATICA EMPULIA SOTTO SOGLIA EX ART. 36, COMMA 2, LETT. B, DEL D.LGS. N.50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI RELATIVI ALLA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI EDUCATIONAL TOUR, FAM TRIP E PRESS/BLOG TOUR PER SPECIFICI TARGET DI DESTINATARI. INDIZIONE DI GARA.

CIG: Z5F3751C67

CUP: B59D20001730009

L'anno 2022, il giorno uno del mese di agosto, il Dott. Luca Scandale, in qualità di Direttore Generale di Pugliapromozione:

- VISTA la Legge 29 marzo 2001, n. 135 recante "*Riforma della legislazione nazionale del turismo*";
- VISTA la Legge Regionale n.1 dell'11 febbraio 2002, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18 recante "*Norme di prima applicazione dell'art.5 della legge 29/03/2001, n.135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese*";
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011 n. 176 "*Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE*";
- VISTO il Regolamento Regionale 13 m*aggio 2011, n. 9, "Regolamento di organizzazione e funzionamento di* PUGLIAPROMOZIONE";
- VISTA la D.G.R. 28 ottobre 2021, n. 1732 "*Agenzia Regionale per il Turismo A.R.E.T. Pugliapromozione – Nomina Direttore Generale*";
- VISTO il D.P.G.R. 10.11.2021, n. 404, notificato all'Agenzia Pugliapromozione in data 15.11.2021, con il quale il dott. Luca Scandale è stato nominato Direttore Generale, all'esito della verifica - previa acquisizione da parte del Dipartimento Turismo e Cultura – della prescritta dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 e s.m.i., giusta D.G.R. n. 24/2017;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "*Norme sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi*";
- VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante "*Testo unico* delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm. recante "*Codice dell'amministrazione digitale*";
- VISTO il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*";
- VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 recante *"Codice dei Contratti pubblici" c*ome modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 recante *"Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50"* e dalle successive disposizioni normative*;*
- VISTO il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";
- VISTO il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 recante "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*";

- VISTO il D.L. 11 luglio 2020 n. 76 (decreto semplificazioni) recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*", convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020 n. 120;
- VISTO il D.L. 31 maggio 2021, 77 (decreto semplificazioni *bis*) recante "G*overnance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108;
- VISTO il Regolamento Generale sulla Protezione dei dati UE 2016/679 (GDPR), entrato in vigore il 25 maggio 2018, pubblicato in G.U.U.E. il 4 maggio 2016 ed entrato in vigore il 24 maggio 2018;
- VISTA la Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 recante "*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia*";
- VISTA la D.G.R. 6 ottobre 2015, n. 1735 con cui è stato approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nella versione generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, a seguito dell'approvazione da parte dei Servizi della Commissione [decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015];
- VISTA la D.G.R. 14 febbraio 2017, n. 191 recante *"POR Puglia 2014/2020 – Asse VI – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche". L.r. n. 1/2002 e ss.mm.e ii. Approvazione Piano Strategico del Turismo 2016-2025, Piano Triennale 2017- 2019 e Piano Annuale 2017, Schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione*";
- VISTO l'Atto dirigenziale della Sezione Turismo del 15/02/2022, n. 22, la Sezione Turismo con il quale si è provveduto a prendere atto di quanto deliberato dal Comitato di Attuazione in data 18/11/2021 (come da verbale prot. r_puglia/AOO_056/PROT/18/11/2021/0003948) approvando la rimodulazione complessiva delle attività progettuali relative alle annualità 2018-2019-2020-2021-2022 previste nell'ambito del Piano Strategico del Turismo (di cui alle AD n. 21/2018, n. 59/2018, n. 43/2019, n. 94/2019, n. 12/2020, n. 70/2020, n. 107/2020, n. 171/2020, n. 67/2021 e n. 150/2021);
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 14.01.2022 n. 12 di approvazione del Bilancio di previsione 2022-2024;
- VISTA la Determinazione del Direttore generale 28.04.2022, n. 225 di approvazione della prima variazione al Bilancio di Previsione 2022-2024;
- VISTA la Determinazione del Direttore generale 30.05.2022, n. 271 di approvazione della seconda variazione al Bilancio di Previsione 2022-2024;

PREMESSO CHE:

- La L.R. 11 febbraio 2002, n.1 disciplina l'organizzazione turistica della Regione Puglia sulla base dello Statuto regionale e della Legge nazionale 29 marzo 2001, n.135, definendo l'attività della Regione e l'esercizio delle funzioni attribuite agli altri enti o organismi interessati allo sviluppo del Turismo;
- Alla L.R. n.1/2002 ha fatto seguito la L.R. 3 dicembre 2010, n.18 che ha novellato e apportato modifiche alla L.R. n. 1/2002;
- L'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione è stata istituita con D.P.G.R. 22 febbraio 2011, n. 176, in attuazione della Legge Regionale n.1/2002 e ss.mm., quale strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Puglia e di promozione turistica locale;
- L'Agenzia Pugliapromozione, a norma dell'art. 2 del Reg. Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "*promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone pienamente le eccellenze*" (lett.a), "*promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore; promuove inoltre l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo*" (lett.c), "*promuove lo sviluppo del turismo sostenibile, slow, enogastronomico, culturale, giovanile, sociale e religioso, nonché di tutti i "turismi" attivi ed esperienziali, sostenendo la valorizzazione degli indotti connessi*" (lett.d), "*sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale"* (lett.e), "*svolge ogni altra attività a*

essa affidata dalla normativa regionale, dagli indirizzi strategici e dagli strumenti programmatori della Regione Puglia, anche in riferimento a leggi nazionali e a programmi interregionali e comunitari" (lett.l);

- L'art. 3, comma 1, del Reg. Regionale n. 9/2011 stabilisce che l'Agenzia Pugliapromozione "*realizza progetti promozionali su incarico della Regione o su proposta degli Enti Locali e di operatori privati, nonché progetti integrati di promozione turistica, valorizzazione e fruibilità di attività culturali e di beni culturali e ambientali, nel rispetto delle procedure previste dalla vigente normativa comunitaria nazionale e regionale, fornendo altresì ai soggetti pubblici e privati proponenti consulenza tecnica e amministrativa per la predisposizione e realizzazione di programmi di promozione*" (lett. a) e "*sviluppa gli interventi di promozione del prodotto turistico pugliese in coordinamento con il Distretto del Turismo e le sue articolazioni al fine di favorire l'accessibilità, la fruizione e la commercializzazione integrata dei diversi segmenti di mercato nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale*" (lett. b);

CONSIDERATO CHE:

- Al fine di dare attuazione nel corso del 2022 alla strategia di sviluppo del settore turistico in epoca post-pandemica, sempre in continuità con le azioni finalizzate alla destagionalizzazione ed internazionalizzazione del Piano strategico, la Giunta regionale con Delibera n. 554 del 20.04.2022 ha approvato le "Schede progettuali relative all'annualità 2022 del Piano strategico del Turismo - Puglia 365";
- La Giunta Regionale con deliberazione n. 939 del 04.07.2022 ha approvato la rimodulazione delle Schede Azione, sempre a valere sullo stanziamento pari a euro 10.000.000,00 già approvato con DGR n. 554/2022. La rimodulazione delle Schede Azione è stata approvata sulle 6 macroprogettualità, prevedendo per il progetto "Promozione della destinazione Puglia" risorse pari a € 1.700.000.00;
- Con atto dirigenziale della Sezione Turismo del 06.07.2022, n. 140, il dirigente ha preso atto dei progetti esecutivi, tra cui il progetto "Promozione della destinazione Puglia 2020/2022 - CUP: B59D20001730009" relativi alle annualità 2020-2022 nell'ambito del Piano Strategico del Turismo;
- Il progetto "Promozione della destinazione Puglia" ha tra gli obiettivi rafforzare il brand Puglia promuovendo il sistema delle imprese turistiche sui diversi mercati target, l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo, la conoscenza e l'attrattività del territorio nelle sue risorse tangibili e intangibili, nonché ampliare e diversificare il portafoglio dei prodotti turistici incentivando quelli con un più ampio margine di destagionalizzazione;
- Il progetto prevede, tra le attività da realizzare, l'organizzazione di attività di ospitalità ed accoglienza che coinvolgano specifici destinatari con lo scopo di far conoscere la destinazione Puglia attraverso l'esperienza diretta sul territorio ed il contatto con gli attori locali e stakeholder, rafforzando la promozione della destinazione sia nei mercati consolidati che in quelli emergenti e potenziali;
- Il risultato atteso è quello di favorire, sia a breve che medio termine, un incremento dell'incoming turistico e della conoscenza della destinazione Puglia soprattutto nei mercati esteri, esteso a tutti i mesi dell'anno;
- Le attività previste porteranno ad aumentare la differenziazione dei segmenti di mercato e dei prodotti comportando, di conseguenza, la possibilità di consolidare il posizionamento competitivo della Puglia come meta di viaggio e la capacità di innovare l'offerta attraverso la raccolta delle esigenze della domanda. I risultati di progetto saranno potenziati attraverso un'azione compiuta in stretta sinergia con le attività di comunicazione e valorizzazione;
- I partecipanti agli Educational tour sono prevalentemente operatori di settore business ovvero operatori della stampa e degli strumenti di comunicazione social, che possano restituire investimenti commerciali, da una parte, e, dall'altra, prodotti redazionali/social da diffondere presso il pubblico generalista e/o specializzato, sí da accrescere la conoscenza della destinazione Puglia e della sua offerta turistica;
- Ogni anno l'A.Re.T. pubblica un avviso pubblico (Call) per l'acquisizione di manifestazioni di interesse finalizzato alla creazione di un elenco di educational, fam trip, press e blog tour (attualmenta è attiva la Call per l'annualità 2022 approvata con Determinazione del Direttore Generale n.80 del 10 febbraio 2022, BURP n.19 del 17.02.2022), che definisce i destinatari dei tour, le modalità di presentazione e di valutazione delle manifestazioni di interesse, le modalità di organizzazione e di erogazione dei servizi di ospitalità necessari, ferma restando la facoltà dell'A.Re.T. di organizzare, di sua iniziativa, educational tour

che ritenga utili per la attuazione delle strategie di promozione territoriale.
- La suddetta Call prevede che, per la organizzazione dei tour, vengano acquisite manifestazioni di interesse finalizzate alla creazione di un elenco di educational tour esperienziali e tematici, ferma restando la facoltà dell'A.Re.T. di organizzare, di sua iniziativa, educational tour che ritenga utili per la attuazione delle strategie di promozione territoriale;
- In quest'ultimo caso, l'A.RE.T., dunque, può scegliere di organizzare educational tour in forza di collaborazioni inter-istituzionali oppure di scelte promozionali business to business, con la partecipazione di opinion leader, giornalisti, fotografi, troupe televisive e cinematografiche, tour operator, partecipanti ad eventi di particolare rilievo e risonanza nazionale e internazionale, coerentemente con il Piano Strategico del Turismo regionale e con gli indirizzi strategici di promozione culturale del territorio;
- Ai fini dello svolgimento e dell'organizzazione degli educational tour occorrono servizi di ospitalità e titoli di viaggio da acquistare attraverso un soggetto esterno (Agenzia di viaggi) da selezionare con una procedura di gara ad evidenza pubblica, sub specie di procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lett. b), del Codice dei Contratti Pubblici;
- Si rende, pertanto, necessario procede con l'indizione di una procedura di gara negoziata telematica, ex art. 36, comma 2, lett. b), del Codice dei Contratti Pubblici invitando alla suddetta gara almeno n.5 operatori economici iscritti nella categoria merceologica n. 250000000 – *Servizi di agenzie di viaggio, operatori turistici e servizi di assistenza turistica*;

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:
- La procedura di gara si svolgerà interamente sulla piattaforma telematica di EMPULIA e non potranno essere accettate offerte presentate con strumenti differenti dal caricamento telematico sulla piattaforma elettronica;
- L'A.Re.T. provvede ad invitare almeno n. 5 operatori economici scelti nella categoria merceologica n. 250000000 – *Servizi di agenzie di viaggio, operatori turistici e servizi di assistenza turistica* dell'Albo telematico di Empulia;
- Le offerte presentate dovranno essere firmate digitalmente a pena di esclusione;
- Gli altri requisiti e i documenti richiesti – taluni a pena di esclusione – sono indicati nella lettera di invito-disciplinare di gara allegato al presente provvedimento;
- Il termine di presentazione delle offerte scadrà il giorno **12.09.2022, ore 12.00**;
- La base d'asta è fissata in € 21.151,16 (oltre IVA) quale *fee a corpo* commisurata al fabbisogno dei servizi di ospitalità necessari (oggetto di mero rimborso da parte dell'Agenzia Pugliapromozione) nella misura media del 11% e soggetta a ribasso;
- Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2 del Codice dei Contratti Pubblici, come anticipato nell'avviso informativo anzidetto;
- La seduta pubblica per l'apertura e la verifica della documentazione amministrativa si terrà il giorno 14.09.2022, ore 10.30 nella sede della Direzione Generale di Pugliapromozione;
- Tutte le comunicazioni inerenti lo svolgimento della procedura di gara saranno trasmesse attraverso la piattaforma telematica di EMPULIA, o a mezzo pec, e pubblicate sul portale dell'Aret www.agenziapugliapromozione.it;
- L'offerta presentata non sarà oggetto di negoziazione ai sensi dell'art. 62, comma 8, del Codice dei Contratti Pubblici;
- Il Responsabile del procedimento coordinerà la verifica della documentazione amministrativa e provvederà alla verifica dell'anomalia dell'offerta economica;
- La procedura di gara si concluderà con il provvedimento di aggiudicazione adottato dal Direttore Generale di Pugliapromozione che acquisirà efficacia una volta espletati i controlli sui requisiti dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 32, comma 7, del Codice dei Contratti Pubblici;
- L'esito della procedura di gara sarà reso noto sul sito internet dell'A.Re.T. e sul BURP, saranno trasmesse via PEC le comunicazioni obbligatorie;
- L'aggiudicatario dovrà fornire all'A.RE.T., entro e non oltre n.10 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione, tutti i documenti richiesti e necessari;

- Il contratto di appalto sarà stipulato ai sensi dell'art. 32, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- L'A.RE.T. provvede ad espletare tutti i controlli sui requisiti morali, finanziari e professionali dell'impresa aggiudicataria e a verificare l'insussistenza di motivi di esclusione ai sensi dell'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., nonché a prevedere specifiche clausole risolutive nel contratto da stipulare per il caso di eventuali sopravvenienze che inficino il possesso dei requisiti anzidetti o che ne escludano la sussistenza;
- L'Amministrazione potrà richiedere prova in ogni momento, durante l'esecuzione del contratto, dell'avvenuto versamento dei contributi previdenziali e del pagamento dei corrispettivi dovuti ai dipendenti della impresa aggiudicataria: la documentazione potrà essere richiesta anche senza preavviso e dovrà essere prodotta e/o presentata tempestivamente al Responsabile Unico del Procedimento a pena di risoluzione del contratto;
- Il budget residuo (differenza tra base d'asta e prezzo di aggiudicazione) potrà essere utilizzato per eventuali variazioni in aumento della prestazione ex art. 106, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016, ovvero per esigenze comunque connesse all'organizzazione di educational tour;

PRECISATO CHE:

- L'A.RE.T. prevede di applicare misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione, nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse, ai sensi dell'art.42 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. di comportamenti contrari alla legge durante lo svolgimento della procedura di gara e nel corso dell'esecuzione del contratto di appalto;
- Ai sensi degli artt. 34 e 71 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, l'esecuzione dell'appalto avviene nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto del Ministro dell'Ambiente 11 aprile 2008 "Approvazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione". La stazione appaltante procederà alle verifiche di cui al medesimo decreto all'avvio e durante l'esecuzione del servizio. L'appaltatore è tenuto ad adeguarsi alle disposizioni di cui al suddetto decreto;
- L'A.RE.T. intende richiedere e assicurare che sia garantita, con tutte le misure idonee, la sicurezza dei partecipanti alle attività, nonché di coloro che prestano attività di lavoro durante i tour e le attività di accoglienza: i partecipanti alla gara sono pertanto tenuti a prendere piena conoscenza, sin dal momento dell'invito, della documentazione sulla sicurezza dei luoghi, dei partecipanti e dei lavoratori prodotta in occasione dell'organizzazione e svolgimento delle attività oggetto della gara: i concorrenti sono tenuti a impegnarsi, con scrupolosa attenzione, a tutela dell'incolumità dei terzi e dei propri dipendenti durante gli Educational tour, sin dal momento della formulazione dell'offerta;
- L'A.RE.T. intende contribuire al conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale (green economy) anche nell'ambito delle attività di cui alla presente procedura di gara e dei servizi da acquisire: di tali obiettivi si tiene conto nella valutazione dell'offerta tecnica;

PRESO ATTO CHE:

- Il CUP è il seguente: **B59D20001730009**
- Il CIG della procedura di gara è il seguente: **Z5F3751C67**
- Si rende necessario procedere ad effettuare un impegno di spesa per la somma complessiva di € 21.151,16 (oltre IVA), quale base d'asta (fee a corpo) per i servizi di organizzazione e gestione degli itinerari (come indicato nel Capitolato tecnico allegato alla presente);
- L'aggiudicatario, a seguito della sottoscrizione del contratto d'appalto, è nella facoltà di richiedere un'anticipazione del 20% del corrispettivo con contestuale presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa, o polizza rilasciata da un intermediario finanziario in favore dell'A.RE.T., per un importo pari all'anticipo richiesto.
- Alla data di scadenza di contratto è data comunque facoltà all'Amministrazione di prorogare il contratto nelle seguenti ipotesi: a) nel caso in cui il budget dei servizi/titoli di viaggio da reperire non si fosse esaurito, per il tempo necessario a completare la esecuzione delle prestazioni contrattuali e a utilizzare le economie

di budget, a parità di condizioni e corrispettivo contrattuale; b) ai sensi dell'art. 106, comma 11, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., per il tempo strettamente necessario all'espletamento di una nuova procedura di gara al fine di individuare un nuovo appaltatore, per un tempo massimo di 6 mesi; c) nel caso di eventuali sospensioni contrattuali dovute ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- Con riferimento all'interesse transfrontaliero rispetto alla procedura de qua, si deve ritenere che esso sia stato assolto ricorrendo ad una procedura negoziata;
- Si rende necessario provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento nelle forme previste dall'art. 29, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii..

VISTA ED ACCERTATA

- La disponibilità finanziaria sul Capitolo 11025 denominato "*POR Puglia 2014/2020 - Asse VI - Azione 6.8: Promozione e promocommercializzazione della destinazione Puglia"* del Bilancio di Previsione 2022-2024;

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1) Di dare atto che con atto dirigenziale della Sezione Turismo del 06.07.2022, n. 140, il dirigente ha preso atto del progetto esecutivi del Piano Strategico del Turismo "Promozione della destinazione Puglia 2020-2022;
2) Di dare atto che il progetto "*Promozione della destinazione Puglia*" richiede di organizzare e realizzare di tour promozionali che coinvolgano specifici target di fruitori attivando un avviso pubblico per la raccolta di proposte (Call), nonchè tour organizzati su iniziativa diretta dell'A.RE.T.;
3) Di dare atto che, di conseguenza, si rende necessario acquisire servizi di ospitalità e organizzazione logistica e titoli di viaggio per la organizzazione degli Educational tour secondo quanto previsto nel suddetto progetto;
4) Di dare atto che occorre selezionare un operatore economico cui appaltare il servizio per la realizzazione dei servizi sopra descritti, prevedendo quale base d'asta un importo pari a € 21.151,16 (oltre IVA) che costituisce la *fee a corpo*, da aggiudicare secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii;
5) Di indire, pertanto, una procedura negoziata telematica sotto-soglia ex art. 36, comma 2, lett. b) del del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. invitando almeno n. 5 operatori economici iscritti nella categoria merceologica n. 250000000 – *Servizi di agenzie di viaggio, operatori turistici e servizi di assistenza* turistica;
6) Di dare atto che il termine di presentazione delle offerte è fissato al giorno **12.09.2022 ore 12.00** e che la prima seduta pubblica si terrà il giorno 14.09.2022, ore 10.00 nella sede della Direzione Generale di Pugliapromozione
7) Di approvare gli atti necessari all'indizione della procedura *de qua*, ossia:
   All.1) Modello istanza di partecipazione;
   All.2) Modello offerta economica;
   All.3) Patto d'integrità;
   All.4) Capitolato tecnico;
   All.5) Lettera di invito/Disciplinare di Gara;
8) Di dare atto che il Responsabile delle procedure di attuazione del Piano Strategico del Turismo (RUP), è l'avv. Miriam Giorgio Responsabile A.P. dell'Ufficio Patrimonio e Attività Negoziali dell'A.RE.T.;
9) Di nominare Responsabile dell'Esecuzione è la dott.ssa Alessandra Boccuzzi, funzionario direttivo P.O. di Pugliapromozione, nominata ex art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, già funzionario istruttore della presente procedura;
10) Di dare mandato al Responsabile della procedura e Responsabile dell'Esecuzione di applicare i principi

a tutela della concorrenza, di trasmettere al Direttore generale la proposta di aggiudicazione ad esito delle operazioni di gara, di recepire nel contratto di appalto ogni prescrizione necessaria al fine di garantire la migliore esecuzione della prestazione, di sancire le responsabilità dell'aggiudicatario, di richiedere che siano rispettati e assunti tutti gli impegni e gli adempimenti necessari a carico dell'aggiudicatario, nonchè i vigilare e monitorare costantemente e scrupolosamente sulle attività dall'aggiudicatario per conto dell'A.Re.T.;

11) Di dare mandato all'**Ufficio Bilancio e controllo di gestione** dell'A.RE.T. **di assumere** i seguenti **impegni di spesa provvisori** per:
   - **€ 21.151,16 (oltre IVA),** quale base d'asta della gara in oggetto, che costituisce la *fee a corpo* da aggiudicare secondo il criterio menzionato al punto 4 del presente determinato;
   - **€ 208.781,19 (IVA inclusa)** quale importo a titolo di rimborso per i servizi resi dal fornitore a valere sul budget di progetto;

   a valere sul capitolo 11025 denominato "*POR Puglia 2014/2020 - Asse VI - Azione 6.8: Promozione e promocommercializzazione della destinazione Puglia"* del Bilancio di Previsione 2022-2024,
12) Di dare atto che gli impegni provvisori di cui al punto 10) del presente determinato, saranno resi definitivi a valle della procedura negoziata in oggetto, in occasione dell'individuazione dell'operatore economico aggiudicatario;
13) Di dare atto che il presente provvedimento è adottato in assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016;
14) Di dare atto che saranno rispettati tutti gli adempimenti informativi in materia di trasparenza amministrativa di cui all'art. 29 del del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
15) Avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso al TAR Puglia, sez. Bari, nel termine di 60 gg o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o della piena conoscenza di esso;
16) Il presente provvedimento:
   a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'A.RE.T.;
   b) viene pubblicato sul portale istituzionale www.agenziapugliapromozione.it, nell'Area Amministrazione Trasparente – sezione Provvedimenti Amministrativi nel rispetto dell.29 del del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
   c) viene trasmesso all'Assessorato alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica, così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
   d) è composto da n. 12 facciate con n.71 pagine di allegati, è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.
Bilancio di previsione pluriennale 2022-2024; Esercizio finanziario: 2022;

Impegno di spesa provvisorio nr. 3/2022 di € 25.804,42 (IVA inclusa) sul capitolo n. 11025 del B.P. 2022-2024;
Impegno di spesa provvisorio nr. 4/2022 di € 208.781,19 (IVA inclusa) sul capitolo n. 11025 del B.P. 2022-2024.

Nome dell'intervento in contabilità: **POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 – ASSE VI TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI – AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE – ATTUAZIONE DEL PROGETTO "PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA 2022-2023". PROCEDURA NEGOZIATA TELEMATICA EMPULIA SOTTO SOGLIA EX ART. 36, COMMA 2, LETT. B, DEL D.LGS. N.50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI RELATIVI ALLA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI EDUCATIONAL TOUR, FAM TRIP E PRESS/BLOG TOUR PER SPECIFICI TARGET DI DESTINATARI. INDIZIONE DI GARA.**

CIG: Z5F3751C67 CUP: B59D20001730009

Visto di regolarità contabile
Il Responsabile P.O. "Ufficio Bilancio e contabilità"

Dott.ssa Maria Lidia Labianca

REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA
La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario istruttore, dott.ssa Alessandra Boccuzzi, ai fini dell'adozione dell'atto finale, da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile delle procedure di attuazione del PST (RUP)
(Avv. Miriam Giorgio)

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Luca Scandale

UNIONE EUROPEA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti
Asse VI - Azione 6.8

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Puglia PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

Programma operativo Regionale FESR-FSE Puglia 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia"

Spett.le
AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO (A.Re.T.)– PUGLIAPROMOZIONE
Sede legale:
Piazza Aldo Moro 33/A Bari

Direzione Generale:
Lungomare Starita n. 4 c/o Fiera del Levante padiglione 172 Bari

Pec: direzionegeneralepp@pec.it

OGGETTO: PROCEDURA NEGOZIATA TELEMATICA EMPULIA EX ART. 36, COMMA 2, LETT. B, DEL D.LGS. N.50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI RELATIVI ALLA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI EDUCATIONAL TOUR, FAM TRIP E PRESS/BLOG TOUR PER SPECIFICI TARGET DI DESTINATARI.
CIG: Z5F3751C67
CUP: B59D20001730009

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a _____ il _____

residente a _____via _____

Codice fiscale _____

nella sua qualità di (legale rappresentante, procuratore, etc.)
_____

dell'Impresa _____

con sede legale in _____cap _____

via _____

telefono _____

Posta Elettronica certificata _____

UNIONE EUROPEA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti
Asse VI - Azione 6.8

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Puglia PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

Programma operativo Regionale FESR-FSE Puglia 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia"

Codice fiscale _____ P. IVA _____

N.B.: - se la domanda di partecipazione alla gara è formulata congiuntamente da più imprese, riportare i dati di cui sopra per ogni legale rappresentante che sottoscrive l'istanza ed ogni impresa - per ogni impresa vanno presentate la dichiarazione sostitutiva di certificazione (DGUE)

C H I E D E

di presentare offerta per la procedura negoziata telematica di gara in oggetto dichiarando di essere in possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti a pena di esclusione dalla procedura, in quanto:

a) iscritta nel Registro delle Imprese presso la competente C.C.I.A.A. di _____ (*indicare: data e numero d'iscrizione*) per l'esercizio dell'attività oggetto della presente gara (*indicare: data di inizio dell'attività d'impresa*);
b) iscritta nell'albo fornitori EmPULIA nella categoria merceologica **n. 250000000 – Servizi di agenzie di viaggio, operatori turistici e servizi di assistenza turistica;**
c) possedere i requisiti di idoneità, le capacità tecniche e finanziarie richieste nel disciplinare producendo, con l'istanza di partecipazione e i DGUE, tutta la documentazione utile o necessaria a darne prova;

A tal fine, sotto la propria responsabilità,

- Consapevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi;
- Consapevole che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 e 75 del D.P.R. n. 445/2000, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'impresa/associazione da lui rappresentata verrà esclusa dalla procedura per la quale è rilasciata, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dall'aggiudicazione medesima;
- Consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione in corso di esecuzione del contratto, quest'ultimo potrà essere risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del cod. civ;

DICHIARA
ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445

1) Che l'Impresa partecipa alla procedura di gara in oggetto nella seguente forma giuridica:

- Ditta individuale

Programma operativo Regionale FESR-FSE Puglia 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia"

- Società commerciale – sas/snc/srl/spa
- Società cooperativa

Oppure

CONSORZIO fra società cooperative di produzione e lavoro/imprese artigiane:
(Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ CF_____

sede amm.va _____ CF_____

A tal proposito, si indicano le seguenti società/imprese "consorziate":

1. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ CF_____

sede amm.va _____ CF_____

2. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ CF_____

sede amm.va _____ CF_____

3. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ CF_____

sede amm.va _____ CF_____

[*Si precisa che il numero delle società/imprese "consorziate" è stato sopra indicato a titolo meramente esemplificativo*].

Oppure

UNIONE EUROPEA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti
Asse VI - Azione 6.8

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Puglia PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

Programma operativo Regionale FESR-FSE Puglia 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia"

CONSORZIO stabile tra imprenditori individuali/società commerciali/società cooperative di produzione e lavoro:
(Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ CF _____

sede amm.va _____ CF_____

A tal proposito, si indicano le seguenti società/imprese "consorziate":

1. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ CF_____

sede amm.va _____ CF_____

2. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ CF_____

sede amm.va _____ CF_____

3. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ CF_____

sede amm.va _____ CF_____

[*Si precisa che il numero delle società/imprese "consorziate" è stato sopra indicato a titolo meramente esemplificativo*].

N.B.: nel caso in cui i consorziati per i quali il consorzio concorre siano anch'essi consorzi, vanno indicati anche i consorziati per i quali questi ultimi concorrono.

Oppure

RETI di impresa:
(Denominazione) _____

UNIONE EUROPEA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti
Asse VI - Azione 6.8

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Puglia PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

Programma operativo Regionale FESR-FSE Puglia 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia"

sede legale _____ CF_____

sede amm.va _____ CF_____

A tal proposito, si indicano le seguenti società/imprese "consorziate":

1. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ CF_____

sede amm.va _____ CF_____

2. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ CF_____

sede amm.va _____ CF_____

3. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ CF_____

sede amm.va _____ CFV

[*Si precisa che il numero delle società/imprese "reteiste" è stato sopra indicato a titolo meramente esemplificativo*].

Si precisa che se fossero necessarie informazioni aggiuntivi, si prega il concorrente di modificare il box per completare la istanza

Oppure

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO D'IMPRESA costituendo/costituito tra i seguenti operatori economici:

1. (Denominazione/ragione sociale) _____ (MANDATARIA)

UNIONE EUROPEA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti
Asse VI - Azione 6.8

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Puglia PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

Programma operativo Regionale FESR-FSE Puglia 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia"

sede legale _____ CF_____

sede amm.va _____ CF_____

Quota di partecipazione al Raggruppamento (*indicare la misura in percentuale: la predetta quota della mandataria dovrà essere maggioritaria e nella misura minima del 40%*): _____

Parte della prestazione* che sarà eseguita dalla mandataria (*essa dovrà eseguire la prestazione nella percentuale corrispondente alla suddetta quota di partecipazione*):

_____

2. (Denominazione/ragione sociale) _____ (MANDANTE)

sede legale _____ CF_____

sede amm.va _____ CF_____

Quota di partecipazione al Raggruppamento (*indicare la misura in percentuale: la predetta quota della mandante dovrà essere nella misura minima del 10%*): _____

Parte della prestazione* che sarà eseguita dalla mandante (*essa dovrà eseguire la prestazione nella percentuale corrispondente alla suddetta quota di partecipazione*):

_____

3. (Denominazione/ragione sociale) _____ (MANDANTE)

sede legale _____ CF_____

sede amm.va _____ CF_____

Quota di partecipazione al Raggruppamento (*indicare la misura in percentuale: la predetta quota della mandante dovrà essere nella misura minima del 10%*): _____

Parte della prestazione* che sarà eseguita dalla mandante (*essa dovrà eseguire la prestazione nella percentuale corrispondente alla suddetta quota di partecipazione*):

_____

UNIONE EUROPEA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti
Asse VI - Azione 6.8

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Puglia PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

Programma operativo Regionale FESR-FSE Puglia 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia"

***Indicare la parte di prestazione realizzata secondo quanto richiesto nel punto 3 del Disciplinare di Gara**

Si precisa che:

- → *Il numero delle società/imprese "raggruppate" è stato sopra indicato a titolo meramente esemplificativo.*
- → ***Le imprese mandanti dichiarano di autorizzare l'impresa mandataria a presentare un'unica offerta e abilitano la medesima a* compiere in nome e per conto delle imprese mandanti ogni attività relativa alla proceduta di gara.**
  Inoltre le imprese mandanti ai fini dell'invio della ricezione delle comunicazioni inerenti a procedura eleggono domicilio presso l'indirizzo di PEC indicato dalla impresa mandataria
- → *Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo "costituendo", l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese "raggruppate" e ciascuna di esse dovrà dichiarare, per mezzo del proprio rappresentante legale/procuratore, nella presente domanda di partecipazione, il proprio impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa indicata e qualificata come mandataria.*
- → *Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo "costituito", l'impresa mandataria dovrà produrre copia dell'atto pubblico o scrittura privata autenticata, da cui risulta il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa mandataria.*

2) Che il titolare/rappresentante legale ed il direttore tecnico (*se si tratta di impresa individuale*/i soci ed il direttore tecnico (*se si tratta di società in nome collettivo*) / i soci accomandatari ed il direttore tecnico (*se si tratta di società in accomandita semplice*) / gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica ed il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (*se si tratta di ogni altro tipo di società o consorzio*), **sono i seguenti**:

Cognome	*Nome*	Luogo e data di nascita	Residenza	Carica sociale	Data Scadenza Incarico

Programma operativo Regionale FESR-FSE Puglia 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia"

3) Che il titolare/rappresentante legale ed il direttore tecnico (*se si tratta di impresa individuale* / i soci ed il direttore tecnico (*se si tratta di società in nome collettivo*) / i soci accomandatari ed il direttore tecnico (*se si tratta di società in accomandita semplice*)/gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica ed il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (*se si tratta di ogni altro tipo di società o consorzio*), **cessati dalla carica** nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, **sono i seguenti**:

Cognome	*Nome*	Luogo e data di nascita	Residenza	Carica sociale	Data di cessazione Incarico

4) Che l'Impresa intende subappaltare, ai sensi dell'art. 105 del Codice dei Contratti Pubblici, le seguenti parti della prestazione: (descrizione)_____ _____alla ditta/ditte _____ (indicare denominazione della ditta/e sub-appaltatrice/i: indicazione facoltativa in sede di istanza, ma consigliata), segnatamente, i seguenti:

a) SERVIZI_____ in percentuale pari a _____%

UNIONE EUROPEA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti
Asse VI - Azione 6.8

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Puglia PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

Programma operativo Regionale FESR-FSE Puglia 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia"

b) FORNITURE_____in percentuale pari a _____%
Ai fini della disciplina del sub-appalto, dichiara, inoltre, che la quota percentuale della parte da sub-appaltare è contenuta entro il **limite massimo del 30%** dell'importo complessivo contrattuale. **Il sub-appalto, nei limiti consentiti sopra descritti, ove non dichiarato in sede di presentazione dell'istanza di partecipazione, non sarà autorizzato dalla stazione appaltante**.

Si precisa che la dichiarazione di cui al **punto 6)** è da fornirsi solo ed esclusivamente nell'ipotesi in cui la ditta istante abbia intenzione di sub-appaltare o concedere in cottimo parte della prestazione oggetto di gara. Diversamente barrare la parte per intendere che non si darà seguito al sub-appalto.

5) Che l'impresa intende avvalersi, ai sensi dell'art. 89 del Codice dei Contratti pubblici, delle capacità della/e ditta/ditte _____ _____ (indicare denominazione della/e ditta/e con cui si stipula contratto di avvalimento), per soddisfare la richiesta relativa al **possesso dei requisiti** di carattere economico, finanziario, tecnico-professionale o di qualificazione.
Il concorrente, al fine di avvalersi dei requisiti di altro soggetto, deve produrre la documentazione indicata nel punto **6)** del Disciplinare di gara.

Si precisa che: se la impresa partecipante alla procedura di gara è una cooperativa, dovrà dichiarare, altresì, che è iscritta all'**Albo Nazionale delle società cooperative** (*istituito con Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 23/06/2004*), indicando sezione, numero e data d'iscrizione.

6) Che l'Impresa si impegna ad assolvere gli obblighi di correttezza e buona fede, astenendosi da qualunque comportamento che possa, in ogni modo, direttamente o indirettamente, limitare la concorrenza o modificare le condizioni di eguaglianza nella gara o nell'esecuzione dei contratti (Patto di integrità, Allegato D).
7) Che l'Impresa è in regola con le norme poste a tutela della prevenzione e sicurezza sul lavoro, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare dal D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni, ed ha tenuto conto, nel redigere l'offerta, degli obblighi connessi alle disposizioni normative di che trattasi, nonché di tutti i costi derivanti dagli obblighi imposti dalla predetta normativa.
8) Che, in caso di aggiudicazione, l'Impresa, ai sensi dell'art. 3, comma 7, della L. n. 136/2010 e s.m.i., si obbliga a comunicare, prima dell'inizio dell'esecuzione della prestazione, alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della Legge citata entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica,

Programma operativo Regionale FESR-FSE Puglia 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia"

nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

9) Che l'Impresa si obbliga ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e la zona nella quale si eseguono le prestazioni oggetto dell'appalto.

10) Che nell'offerta sono presenti informazioni che NON COSTITUISCONO segreti tecnici o commerciali. Nel caso nell'offerta siano presenti informazioni che costituiscono segreti tecnici o commerciali, l'Impresa è tenuta, ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, a sottoporre al vaglio della Stazione Appaltante motivata e comprovata dichiarazione.

11) di aver compilato e allegato alla documentazione di gara DGUE (ALLEGATO A), in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida n. 3 adottate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 27.07.2016 n. 174 (ALLEGATO A1);

Si allegano alla presente istanza tutti i documenti elencati al punto 9) del Disciplinare di gara.

Si ricorda che tutti i documenti caricati a sistema – istanza, offerta economica, offerta tecnica e loro allegati – devono essere firmati digitalmente.

Data _____ ***IL LEGALE RAPPRESENTANTE***

_____

Il documento dovrà essere SOTTOSCRITTO, A PENA DI ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA, CON FIRMA DIGITALE del legale rappresentante del concorrente (o persona munita da comprovati poteri di firma, la cui procura dovrà essere prodotta nella medesima Documentazione amministrativa) unitamente a copia del documento di identità del sottoscrittore

UNIONE EUROPEA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti
Asse VI - Azione 6.8

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Puglia PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

Programma operativo Regionale FESR-FSE Puglia 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia"

OGGETTO: PROCEDURA NEGOZIATA TELEMATICA EMPULIA EX ART. 36, COMMA 2, LETT. B, DEL D.LGS. N.50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI RELATIVI ALLA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI EDUCATIONAL TOUR, FAM TRIP E PRESS/BLOG TOUR PER SPECIFICI TARGET DI DESTINATARI.
CIG: Z5F3751C67
CUP: B59D20001730009

Modulo dell'offerta

Il sottoscritto …….. (cognome, nome e data di nascita) in qualità di …….. (rappresentante legale, procuratore, etc.) dell'impresa …….. con sede in …….. C.F. …….. P.ta I.V.A. ……

In caso di associazione temporanea di imprese o consorzi non ancora costituiti aggiungere:

quale mandataria della costituenda ATI/Consorzio ……..

- *il sottoscritto …….. (cognome, nome e data di nascita) in qualità di …….. …… (rappresentante legale, procuratore, etc.) dell'impresa …….. con sede in …….. C.F. …….. P.ta I.V.A. …….. quale mandante della costituenda ATI/Consorzio…….. ……..*
- *il sottoscritto …….. (cognome, nome e data di nascita) in qualità di …….. …… (rappresentante legale, procuratore, etc.) dell'impresa …….. con sede in …….. C.F. …….. P.ta I.V.A. …….. quale mandante della costituenda ATI/Consorzio…….. ……..*

Offre

Programma operativo Regionale FESR-FSE Puglia 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia"

per l'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto il seguente prezzo……..(prezzo in cifre ed in lettere) sul prezzo posto a base d'asta pari a **€ 21.151,16 (oltre IVA)**, indicando inoltre la percentuale di ribasso sul valore a base d'asta _____

DICHIARA ALTRESÌ

che la presente offerta è irrevocabile, vincolante ed impegnativa sino al 180° (centottantesimo) successivo al termine ultimo per la presentazione della stessa;

che la presente offerta non vincolerà l'A.Re.T.;

di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nel Capitolato, nonché di quanto contenuto nella Lettera di invito - Disciplinare di gara e, comunque, di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione del contratto e che di tali circostanze ha tenuto conto nella determinazione del prezzo offerto;

di avere presentato un'offerta onnicomprensiva che rappresenta il corrispettivo dovuto per le attività richieste;

di impegnarsi a non eccepire, durante l'esecuzione del contratto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice civile e non escluse da altre norme di legge e/o dal Capitolato tecnico;

che il prezzo offerto è onnicomprensivo dei costi del lavoro e di tutto quanto richiesto ai fini dell'espletamento delle attività oggetto della presente procedura;

che, tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di costo del lavoro, i **costi relativi al personale** impiegato nelle attività oggetto di gara – inclusi nell'offerta economica – sono pari a €_____;

il costo del lavoro è pari alla seguente percentuale del valore dell'appalto_____ed è stato quantificato tenendo presente i seguenti elementi/parametri:

a) inquadramento_____ b) CCNL _____ c) Tabelle

UNIONE EUROPEA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti
Asse VI - Azione 6.8

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Puglia PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

Programma operativo Regionale FESR-FSE Puglia 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia"

Ministeriali_____

che il Capitolato e la Lettera di invito-Disciplinare di gara costituiscono parte integrante e sostanziale del Contratto che verrà stipulato con l'ARET Pugliapromozione in caso di aggiudicazione.

TALE DOCUMENTO DEVE ESSERE COMPILATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA O DI PERSONA MUNITA DA COMPROVATI POTERI DI FIRMA.

,

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

UNIONE EUROPEA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti
Asse VI - Azione 6.8

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Puglia PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

Programma operativo Regionale FESR-FSE Puglia 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia"

Stazione appaltante
AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO – PUGLIAPROMOZIONE
Sede legale: Piazza Aldo Moro 33/A Bari
Direzione Generale: Lungomare Starita n. 4 c/o Fiera del Levante padiglione 172 Bari
Telefono: 080.5821411
Pec: direzionegeneralepp@pec.it
Accesso elettronico alle informazioni: **http://www.agenziapugliapromozione.it/portal/bandi-di-gara-e-contratti**

OGGETTO: PROCEDURA NEGOZIATA TELEMATICA EMPULIA EX ART. 36, COMMA 2, LETT. B, DEL D.LGS. N.50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI RELATIVI ALLA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI EDUCATIONAL TOUR, FAM TRIP E PRESS/BLOG TOUR PER SPECIFICI TARGET DI DESTINATARI.
CIG: Z5F3751C67
CUP: B59D20001730009

PATTO D'INTEGRITA'

Tra l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione ed i partecipanti alla gara di cui in oggetto.
Il presente patto d'integrità costituisce parte integrante della documentazione di gara e sancisce la reciproca, formale obbligazione dell'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione e dei partecipanti alla procedura di scelta del contraente in oggetto di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto o al fine di distorcerne la corretta esecuzione.
Il personale, i collaboratori ed i consulenti dell'A.RE.T. coinvolti nell'espletamento della gara e nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto, condividendo il presente patto d'integrità, risultano edotti delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto delle statuizioni ivi previste.
L'A.Re.T. si impegna comunicare a tutti i concorrenti i dati più rilevanti riguardanti la gara quali:

- l'elenco dei concorrenti ed i relativi prezzi quotati;

- l'elenco delle offerte respinte con la motivazione dell'esclusione e le ragioni specifiche per l'assegnazione del contratto al vincitore con relativa attestazione del rispetto dei criteri di valutazione.

Il sottoscritto soggetto concorrente ……., da parte sua, si impegna a segnalare all'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto.

Il sottoscritto soggetto concorrente ……., dichiara di non trovarsi in situazioni di controllo odi collegamento con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara.

Il sottoscritto soggetto concorrente ……., si impegna a rendere noti, su richiesta dell'ente, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente assegnatogli a seguito della gara in oggetto compresi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti.

La remunerazione di questi ultimi non deve superare il "congruo ammontare dovuto per servizi legittimi".

Il sottoscritto soggetto concorrente ……., prende nota e accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con questo patto di integrità, comunque accertato dall'Agenzia regionale del turismo – Pugliapromozione, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- risoluzione o perdita del contratto;
- escussione della cauzione di validità dell'offerta;
- escussione della cauzione di buona esecuzione del contratto;
- responsabilità per danno arrecato l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione nella misura del 20% del valore del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
- responsabilità per danno arrecato agli altri concorrenti della gara nella misura del 10% del valore del contratto per ogni partecipante, sempre impregiudicata la prova predetta;
- esclusione del concorrente dalle gare indette dall'Agenzia Regionale del Turismo per 5 anni.

Il presente patto d'integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della gara in oggetto.

Le controversie relative all'interpretazione, ed esecuzione del presente patto d'integrità fra l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione e i concorrenti e tra gli stessi concorrenti saranno deferite all'Autorità Giudiziaria competente.

UNIONE EUROPEA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti
Asse VI - Azione 6.8

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Puglia PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

Programma operativo Regionale FESR-FSE Puglia 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia"

Data……

Per l'ARET PUGLIAPROMOZIONE

(dott. Luca Scandale)

f.to

Il legale rappresentante dell'operatore economico concorrente

(……)

f.to

N.B.
Il presente patto d'integrità deve essere obbligatoriamente sottoscritto digitalmente e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla gara. Non occorre la firma olografa o la compilazione dei campi vuoti: il documento finale (file) da caricare a sistema dovrà recare le due firme digitali (quella di Pugliapromozione del legale rappresentante). La mancanza del documento debitamente sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto concorrente comporterà l'esclusione dalla gara.

,

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE Puglia 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia"

1

OGGETTO: PROCEDURA NEGOZIATA TELEMATICA EMPULIA EX ART. 36, COMMA 2, LETT. B, DEL D.LGS. N.50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI RELATIVI ALLA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI EDUCATIONAL TOUR, FAM TRIP E PRESS/BLOG TOUR PER SPECIFICI TARGET DI DESTINATARI.
CIG: Z5F3751C67
CUP: B59D20001730009

CAPITOLATO TECNICO

PREMESSA

L'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione (A.Re.T), istituita con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Puglia n.176/2011, ai sensi della L.R. n. 1/2002, è lo strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e promozione turistica locale, in ambito nazionale e internazionale.

L'A.Re.T., tra i suoi compiti istituzionali, "*promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone pienamente le eccellenze e, allo stesso tempo, sostiene e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività*".

Nell'ambito dell'intervento PO FESR 2014/2020 - Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche" - Piano Strategico del Turismo - "Promozione della destinazione Puglia", l'A.Re.T. intende organizzare nell'annualità 2022 e 2023 educational tour rivolti a specifici target di destinatari con lo scopo di permettere ai soggetti ospitati di "familiarizzare" con la destinazione Puglia - sia nei mercati consolidati che in quelli emergenti e potenziali - attraverso l'esperienza diretta sul territorio, favorire così l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo, promuovere la conoscenza e l'attrattività del territorio nelle sue risorse tangibili e intangibili, e ampliare e diversificare il portafoglio dei prodotti turistici incentivando quelli con un più ampio margine di destagionalizzazione.

Il risultato atteso è quello di favorire, sia a breve che medio termine, un incremento dell'incoming turistico e della conoscenza della destinazione Puglia soprattutto nei mercati esteri, esteso a tutti i mesi dell'anno.

I partecipanti agli educational tour sono prevalentemente operatori di settore business (tour operator, agenti di viaggio, MICE manager, wedding planner, etc) ovvero operatori della stampa (giornalisti, redattori, autori, troupe televisive, radiofoniche e cinematografiche) e degli strumenti di comunicazione

social (blogger/influencer), che possano restituire investimenti commerciali, da una parte e dall'altra, prodotti redazionali/social da diffondere presso il pubblico generalista e/o specializzato. Oltreché rappresentanti di vettori aerei e opinion leader di comprovata esperienza e valenza nei campi turistico, culturale, della scienza e tecnologia, della comunicazione, della formazione accademica e dello sport in linea con gli indirizzi della Regione Puglia, sì da accrescere la conoscenza della destinazione Puglia e della sua offerta turistica.

Ogni anno l'A.Re.T. pubblica un avviso pubblico (Call) per l'acquisizione di manifestazioni di interesse finalizzato alla creazione di un elenco di educational, fam trip, press e blog tour (attualmenta è attiva la Call per l'annualità 2022 approvata con Determinazione del Direttore Generale n.80 del 10 febbraio 2022, BURP n.19 del 17.02.2022), che definisce i destinatari dei tour, le modalità di presentazione e di valutazione delle manifestazioni di interesse, le modalità di organizzazione e di erogazione dei servizi di ospitalità necessari, ferma restando la facoltà dell'A.Re.T. di organizzare, di sua iniziativa, educational tour che ritenga utili per la attuazione delle strategie di promozione territoriale.
Attraverso la suddetta Call saranno selezionate proposte di educational tour per le quali l'aggiudicatario della presente gara procurerà i servizi di segreteria tecnica/organizzativa, di ospitalità e logistica necessari.

L'A.Re.T. intende avvalersi di un operatore economico (agenzia di viaggio), selezionato secondo evidenza pubblica, che a seconda delle necessità dell'A.Re.T., sia capace di ideare gli itinerari dei tour in modo innovativo e creativo ed eseguirne la realizzazione.

ART. 1 - OGGETTO E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

L'A.Re.T. intende organizzare educational tour su tutto il territorio regionale, con lo scopo di permettere ai soggetti ospitati di approfondire la conoscenza della destinazione turistica pugliese, attraverso l'esperienza diretta ed il contatto con i partner e gli attori locali e di sperimentare direttamente i prodotti turistici regionali.

Gli educational da realizzare possono essere:

- attivati a seguito della valutazione e dell'ammissione delle manifestazioni di interesse che vengono selezionate sulla base di un avviso pubblico (Call);
- a diretta progettualità e titolarità dell'A.Re.T. Pugliapromozione con lo scopo di permettere a soggetti di particolare rilevanza ed influenza nel settore turistico, culturale ed economico nazionale ed internazionale, di fare esperienza diretta della destinazione Puglia e dei suoi prodotti turistici.

3

In entrambi i casi l'operatore economico aggiudicatario della presente procedura dovrà svolgere i servizi di seguito indicati:

A) SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI ITINERARI (a corrispettivo – fee a corpo):

1. elaborazione programmi relativi a specifici itinerari: trasmissione delle comunicazioni in lingua (Italiana e/o Inglese) ad ogni singolo partecipante o al capogruppo (itinerario, programma, standard welcome letter, dettagli di viaggio su abbigliamento, meteo, ecc.) su layout istituzionale concordato con il Committente;
2. organizzazione e gestione delle attività di segreteria tecnica:
    a. gestione dei rapporti con gli ospiti, con gli operatori turistici, coordinamento di guide ed accompagnatori e di tutti i soggetti coinvolti per la realizzazione delle attività;
    b. gestione, catalogazione e archiviazione dei documenti amministrativi, comprensivi anche di carte di imbarco, riferibili a tutte le attività svolte;
    c. per ciascun educational report finale di follow up comprensivo di lista ospiti e materiale fotografico. Il report deve contenere relazione dettagliata delle attività realizzate nonché customer satisfaction nelle modalità concordate con il committente. Il materiale fotografico dovrà essere trasmesso agli Uffici di Pugliapromozione al termine di ogni giornata di tour;
    d. gestione diretta dei rapporti economici ed amministrativi con i fornitori dei servizi di ospitalità.
3. organizzazione logistica per ciascun tour: organizzazione del servizio transfer (trasferimenti in Puglia). Il servizio dovrà essere ottimizzato in modo da ridurre i costi e garantirne l'efficacia, attraverso il noleggio ad esempio di auto, minivan, bus. I mezzi di trasporto dovranno essere dotati di connessione wifi (router portatile wireless o equivalente) e di segnaletica relativa ai tour;
4. assemblaggio distribuzione dei materiali informativi e dei welcome kit ad ogni partecipante del tour fornito dall'A.Re.T.;
5. acquisizione di tutte le autorizzazioni, licenze, nulla osta e pareri necessari all'organizzazione delle visite durante le attività svolte nel territorio regionale;
6. gestione di eventuali adempimenti amministrativi che riguardano i destinatari dell'ospitalità;
7. coordinamento, organizzazione e prenotazione dei titoli di viaggio (secondo normative UE) relativi ad aerei, treni o altri mezzi di trasporto da e per la Puglia e di tutte le attività riferibili al soggiorno. Saranno utilizzate prioritariamente convenzioni esistenti ogratuità messe a disposizione dagli stessi operatori, anche mediante la consultazione dell'elenco di operatori iscritti al DMS (piattaforma Destination Management System) che offrano servizi in co-marketing;
8. prenotazione: titoli di viaggio, ospitalità alberghiera o extralberghiera, e ogni altro servizio

connesso alla realizzazione dei tour;
9. organizzazione dell'accoglienza degli ospiti in accordo con l'A.Re.T.: cura dell'accoglienza in Puglia ed assistenza agli ospiti durante tutta la permanenza nel territorio regionale, inclusa la gestione di eventuali emergenze;
10. polizza assicurativa per eventuali danni a persone e/o cose connesse alla realizzazione dell'evento e ai tour, nonché causati dall'operato del proprio personale in loco;

B) FORNITURA TITOLI DI VIAGGIO E SERVIZI DI OSPITALITA' (a rimborso):

1. emissione dei titoli di viaggio attraverso idonei circuiti nazionali/internazionali di prenotazione, tra cui il circuito IATA per la biglietteria aerea;
2. emissione voucher per sistemazione alberghiera o extralberghiera (a seconda dello specifico itinerario e prodotto turistico) esclusivamente nel territorio regionale;
3. assistenza durante il viaggio con guide turistiche specializzate e dotate di certificazione regionale. La guida deve essere in possesso della conoscenza della lingua del destinatario e ove necessario, affiancata da interpreti;
4. servizi di trasporto degli ospiti esclusivamente nel territorio regionale;
5. acquisto di biglietti per musei, castelli, esposizioni artistiche, etc e ogni altro acquisto di servizi connessi alla visita del territorio e funzionali ai tour;
6. degustazioni e cooking class a base di prodotti della filiera enogastronomica pugliese. La selezione dei servizi ristorativi andrà fatta privilegiando le degustazioni, wine tasting e con prodotti tipici locali, attraverso un'analisi e una comparazione dei menù proposti nei diversi ristoranti presenti nelle location degli educational e press tour e comunque in strutture idonee in coerenza con gli obiettivi del tour;
7. servizio hostess/steward (il personale deve possedere comprovata conoscenza della lingua inglese e del territorio pugliese) per l'accoglienza degli ospiti al loro arrivo in Puglia (presso aeroporti, stazioni, porti e/o strutture ricettive);
8. materiali promozionali (es. show card) per migliorare i servizi di accoglienza;
9. catering ovvero angoli enogastronomici per la degustazione di prodotti tipici pugliesi secondo le indicazioni del Committente;
10. attività esperienziali (ad esempio laboratori di terracotta o cartapesta, laboratori museali, escursioni in auto d'epoca/in risciò, etc).

Per i servizi sopra riportati, si richiedono, quali **modalità organizzative minime**:

- almeno una risorsa locale stabile, idonea e adeguata (una persona fisica che funga da raccordo tra l'A.Re.T. e l'Aggiudicatario) disponibile nel territorio regionale della Puglia che abbia reperibilità 24h;

- staff di segreteria tecnico-organizzativa, con ottima conoscenza della lingua inglese composto da: esperto in biglietteria aerea, un esperto in organizzazione, prenotazione e gestione dei servizi turistici, con competenze territoriali;
- un responsabile organizzativo per ciascun educational, che abbia reperibilità 24h per tutta la durata della visita, con conoscenza della lingua inglese e preferibilmente di una seconda lingua, per fornire assistenza e supporto prima e durante l'educational;
- almeno una risorsa preposta alle attività di carattere amministrativo-procedurale;
- linea telefonica dedicata e indirizzo e-mail dedicato per conto del Committente;
- almeno una risorsa che fornisca assistenza e supporto prima e durante i tour.

L'esecuzione delle prestazioni dovrà essere conforme a criteri di sostenibilità ambientale anche rispetto ai fornitori dei servizi di ristorazione (ad es. art.144, c.1 del Codice dei Contratti Pubblici).
Per tutta la durata degli educational tour, il personale dovrà essere fornito di badge di Pugliapromozione, per essere riconoscibile in ogni momento dagli ospiti.

Il Committente **si riserva**:
a) la possibilità di apportare modifiche, sospendere e/o ridurre i servizi sopra descritti in corso d'opera senza nessun aggravio di costi, in relazione alle proprie esigenze organizzative;
b) di verificare che l'Aggiudicatario agisca correttamente, secondo buona fede, applicando i principi sopra richiamati, agendo in base alle proprie specifiche competenze con perizia e professionalità;
c) di verificare in ogni momento che l'Aggiudicatario rispetti la normativa in materia di lavoro dipendente, con riferimento al versamento dei contributi previdenziali e alla sicurezza del personale nei luoghi di lavoro;
d) di verificare in ogni momento l'osservanza di ogni altro obbligo normativo direttamente o indirettamente connesso alle attività da realizzare.

L'A.Re.T. rimborserà direttamente all'Aggiudicatario, a valere sul budget disponibile impegnato, per ciascuna attività, l'importo ammissibile dei costi anticipati e sostenuti per la fornitura dei servizi previa presentazione di relazione finale, apposite note di spesa e di altri documenti comprovanti l'acquisto di biglietti e servizi di ospitalità, debitamente quietanzati.

ART. 2 - OFFERTA TECNICA

L'offerta tecnica da presentare in sede di gara – con caricamento nella piattaforma telematica EMPULIA – è costituita da un PROGETTO TECNICO che dovrà contenere i seguenti aspetti della prestazione da aggiudicare:
1) Progetto organizzativo;

2) Composizione del gruppo di lavoro;
3) Curriculum aziendale e descrizione delle capacità tecniche;

Il PROGETTO TECNICO proposto dai concorrenti dovrà essere articolato nei seguenti punti:

1) Progetto organizzativo;

E' costituito da una relazione, di massimo cinque pagine, contenente un piano di lavoro illustrativo, esplicativo della metodologia che si intende adottare per l'esecuzione delle prestazioni innanzi indicate, specificando in particolare:

a) modello organizzativo per l'espletazione dei servizi;
b) modalità di coordinamento e gestione operativa delle stesse in linea con quanto previsto e richiesto nella documentazione di gara;
c) modalità e termini del monitoraggio di risultati e gestione delle attività post evento (soddisfazione, effetti, immagine, aspetti amministrativi, ecc.);
d) schede progetto da un minimo di 2 ad un massimo di 4 itinerari alternativi (max n.3 cartelle di testo per ogni scheda) per ciascuna delle seguenti tipologia di educ-tour:
   - ➢ Press tour per specifico prodotto ("enogastronomia", "natura, sport e benessere", "arte e cultura", "mare", "MICE e wedding");
   - ➢ Blog tour per specifico prodotto ("enogastronomia", "natura, sport e benessere", "arte e cultura", "mare", "MICE e wedding");
   - ➢ Fam trip per tour operator e agenzie viaggio per specifico prodotto ("enogastronomia", "natura, sport e benessere", "arte e cultura", "mare", "MICE e wedding");
   - ➢ Educational tour dedicato al MICE.

La scheda progetto deve simulare l'organizzazione di un educational tipo, con tematiche attinenti gli attrattori regionali di rilievo turistico: storico/culturali, enogastronomici, naturalistici, con riferimento ai prodotti target definiti durante il Piano Strategico di "Puglia365" e deve inoltre prevedere la descrizione del programma di viaggio.
Il progetto organizzativo potrà contenere eventuali prestazioni migliorative.
Nella formulazione dell'offerta tecnica, si deve tenere conto nelle specifiche tecniche dei criteri di accessibilità relativi a persone con disabilità e, comunque, il progetto deve essere concepito tenendo conto di tutte le tipologie di persone fisiche che potranno prendere parte alle attività.

2) Composizione del gruppo di lavoro:

Il documento deve presentare il gruppo di lavoro facendo emergere la multidisciplinarietà dello stesso

e le specifiche esperienze analoghe e competenze maturate dai singoli componenti in relazione agli obiettivi degli educational tour e al ruolo che ciascuno avrà nell'attività.
Il Coordinatore di progetto garantirà la costante interazione con A.Re.T., per valutare e verificare eventuali criticità che si presenteranno durante l'esecuzione delle prestazioni. Il gruppo di lavoro dovrà essere composto da uno "Staff Tecnico-Organizzativo" e da uno "Staff Amministrativo", guidati da relativi responsabili, rispettivamente operanti nelle attività di carattere Tecnico-Logistico e di quelle Amministrativo-Procedurale nonché di rendicontazione.
In appendice dovranno essere inseriti i curricula di tutti i membri del team di lavoro che collaboreranno con A.Re.T. redatti secondo il modello Europass, contenenti l'autorizzazione al trattamento dei dati personali e firmati da ciascun componente e specifica indicazione del profilo professionale di ciascun componente, del grado di conoscenza del territorio pugliese e del numero di anni di esperienza maturata dallo stesso nel settore di riferimento.

3) Curriculum aziendale e descrizione delle capacità tecniche
Il documento deve contenere una relazione sulle esperienze pregresse del proponente durante gli ultimi 3 anni (o, in assenza, nell'ultimo anno), in particolare devono essere indicate e descritte le attività realizzate analoghe quelle oggetto della presente procedura, da cui si evidenzi l'esperienza minima almeno annuale, nelle attività di organizzazione e gestione tour.
Per ciascuna esperienza indicata, dovranno essere specificati gli elementi essenziali attraverso la compilazione di una tabella come di seguito indicata:

Committente (pubblico o privato)	Riferimento contratto e oggetto affidamento	Data di sottoscrizione contratto e durata contrattuale	Importo (IVA esclusa)

Il PROGETTO TECNICO deve:
a) essere redatto per un'estensione massima di 30 (trenta) cartelle con carattere "cambria", dimensione 11 punti, interlinea singola;
b) includere la descrizione del gruppo di lavoro, con relativi cv allegati, nonché le capacità tecniche del proponente;

c) essere formulato in lingua italiana;
d) essere in formato pdf;
e) essere sottoscritto, a pena di esclusione, con firma digitale dal legale rappresentante del concorrente (o persona munita da comprovati poteri di firma, la cui procura dovrà essere prodotta nella medesima documentazione amministrativa).

Art. 3 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

L'Aggiudicatario dovrà effettuare la scelta dei fornitori selezionando servizi qualitativamente idonei e adeguati alle finalità sopra descritte, attestandosi su livelli conformi ai principi di efficienza ed economicità, nonché ad un ragionevole contenimento della spesa cui è tenuto il Committente come Pubblica Amministrazione.
L'Aggiudicatario, per conto di Pugliapromozione, dovrà svolgere indagini di mercato (con richieste di almeno n. 3 preventivi, sulla base di criteri fissati dal Committente nella nota di incarico, per tutti i servizi necessari a ciascun tour (es. strutture ricettive, ristoranti, aziende di trasporto) osservando i principi di trasparenza, imparzialità, favorendo la partecipazione delle imprese e tenendo conto prioritariamente di adeguati standard di qualità, sotto la vigilanza del Responsabile del procedimento/Responsabile dell'esecuzione. A tal fine l'Aggiudicatario dovrà applicare il principio di rotazione, cercando di estendere e diversificare il più possibile la partecipazione degli operatori turistici.
L'Aggiudicatario fornirà prova al Responsabile del procedimento delle indagini espletate, a pena di risoluzione del contratto.
Altresì, l'A.Re.T si riserva, laddove necessario, di richiedere all'Aggiudicatario ulteriori indagini e/o fornire un elenco di proposte fornitori.

Il servizio dovrà essere regolato dai seguenti documenti condivisi con il Committente, nel seguente ordine:

a. NOTA DI INCARICO a cura del Committente con indicazioni dei servizi da attivare a seconda delle modalità di organizzazione dei Tour (CALL o mediante TITOLARITA' regionale), nonché il timing delle fasi di esecuzione;

b. SCHEDA IN INTERVENTO COMPRENSIVA DEL PROGRAMMA DI VIAGGIO, DI COSTI PER OGNI SERVIZIO E INDAGINE DI MERCATO REALIZZATA a cura dell'aggiudicatario nel rispetto dei tempi indicati nella nota di incarico:

9

Le schede di intervento sono predisposte per ciascun tour e contengono la ideazione e/o la descrizione dell'itinerario e saranno sottoposte all'approvazione del RUP/Responsabile dell'esecuzione e dovranno contenere l'esito delle indagini condotte con i riferimenti delle strutture e degli operatori consultati.

c. APPROVAZIONE O RICHIESTA DI MODIFICHE DELLA SCHEDA DI INTERVENTO a cura di A.Re.T.;

d. ESECUZIONE DEI SERVIZI da parte dell'aggiudicatario;

e. RELAZIONE FINALE CON OUTPUT E RENDICONTO FINANZIARIO DEI SERVIZI.

.

Le attività di organizzazione dei tour saranno così scandite in relazione ai rapporti con il Committente:

a) Fase di brief

L'Aggiudicatario dovrà contribuire, ove ritenuto necessario dal Committente, attraverso lo staff di progetto, alla pianificazione delle attività da realizzare, svolgendo attività di consulenza specialistica e fornendo le soluzioni tecnico-operative migliori per pianificare in modo efficiente ed economico gli educational tour.

b) Fase di incarico

I servizi saranno richiesti attraverso specifiche e dettagliate note d'incarico che il Committente invierà all'Aggiudicatario a mezzo PEC o mediante e-mail ordinaria.

Si precisa che qualora il Committente richieda di ideare l'itinerario, l'aggiudicatario dovrà adoperarsi in tal senso elaborando una proposta creativa e innovativa di itinerari che tengano conto delle caratteristiche dei partecipanti al tour.

Le note d'incarico potranno riguardare singoli servizi (es: biglietteria, alloggio, etc.) o una pluralità di servizi (servizi connessi ad uno specifico itinerario predisposto dal Committente) e conterranno tutti gli elementi utili all'Aggiudicatario per l'attivazione degli stessi.

Eventuali modifiche alle note d'incarico (cambiamenti di itinerario, sostituzioni di nomi, ecc.) potranno essere fatte in corso d'opera, anche per le vie brevi nei casi di urgenza, ma sempre confermate e autorizzate per iscritto. Non potranno essere realizzate iniziative o attivati servizi senza preventiva autorizzazione del Committente.

Le spese non autorizzate resteranno a carico dell'Aggiudicatario.

c) Fase di progettazione

Programma operativo Regionale FESR-FSE Puglia 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia"

A seguito della lettera di incarico, l'Aggiudicatario dovrà presentare al Committente, tempestivamente e comunque entro massimo n. 5 (cinque) giorni lavorativi dalla richiesta, una SCHEDA INTERVENTO, completa con numero/elenco/anagrafica ospiti, distinta dei costi per ciascun servizio, indagine/i di mercato effettuate, strutture ricettive individuate con adeguata motivazione a seguito di indagine e ogni altro elemento ritenuto valido e necessario per la migliore e più efficace realizzazione del servizio richiesto. Inoltre, la scheda dovrà contenere:

- Il dettaglio di tutti i servizi di ospitalità attivati per la realizzazione dell'educational tour (a rimborso);
- Un piano dei costi così composto:
  1. Dettaglio dei costi connessi all'espletamento dei servizi richiesti (a rimborso);
  2. Percentuale (fee d'agenzia) applicata al totale dei costi come risultante dall'offerta proposta in sede di gara, che costituisce utile dell'azienda e compenso dell'agenzia onnicomprensivo per l'espletamento dei servizi di organizzazione e gestione degli itinerari;

Si specifica che:
- qualora l'Aggiudicatario intenda adempiere ad alcune delle suddette prestazioni attraverso lavori in economia, avvalendosi di proprio personale interno, ovvero provvedendo in proprio ai servizi, alle attività o a quanto eventualmente richiesto dal Committente per realizzare i singoli progetti e iniziative, dovrà comunque procedere all'indicazione del dettaglio dei costi nel progetto esecutivo;
- per i servizi acquisiti da soggetti diversi dall'affidatario, laddove non si tratti di servizi resi in via esclusiva da un operatore economico determinato, l'Aggiudicatario dovrà presentare, a corredo della scheda progettuale, una pluralità di preventivi al fine di permettere la valutazione della congruità dei costi;
- per i servizi acquisiti da soggetti subfornitori, l'Aggiudicatario dovrà effettuare apposite indagini di mercato in modo da ottenere i migliori standard qualitativi e prezzi congrui in relazione alle condizioni del mercato di riferimento per la tipologia di tour organizzato;

Il Committente si riserva in ogni momento:
a) di richiedere all'Aggiudicatario l'acquisizione di servizi al prezzo più basso verificato dal Committente stesso (esempio, combinazione di voli più conveniente, adesione ad offerte speciali di compagnie aeree, ecc.), fatta salva la qualità dei servizi;
b) di indicare le strutture ricettive e altri fornitori di servizi su cui orientare le indagini di mercato in relazione alla tipologia di tour e dei partecipanti allo stesso.

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

IN CASO DI EVENTUALI MODIFICHE AI PROGETTI IMPUTABILI A EVENTUALI CAUSE DI FORZA MAGGIORE, LA VARIAZIONE DI COSTO DOVRA' ESSERE CONGRUA E TEMPESTIVAMENTE AUTORIZZATA. OGNI EVENTUALE SPESA O COSTO NON AUTORIZZATO SARÀ A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO.
L'AGGIUDICATARIO POTRA' PROCEDERE, SENZA ULTERIORE AUTORIZZAZIONE, ALL'ACQUISIZIONE DI SERVIZI NELL'ORDINE DI VARIAZIONI DI IMPORTO NON SUPERIORI AL 10% DELLA SPESA AUTORIZZATA. SI PRECISA PERÒ CHE A TALE VARIAZIONE DOVRÀ SEGUIRE UN'IMMEDIATA E MOTIVATA COMUNICAZIONE ALL'A.Re.T.

d) Fase di valutazione
Il Committente procederà alla valutazione della scheda di intervento presentata e del piano dei costi. La fase di negoziazione potrà richiedere l'organizzazione di riunioni per la definizione della scheda finale.

e) Approvazione del servizio ed avvio delle attività
Il Committente approva con apposita comunicazione formale la scheda di intervento ovvero procede alla richiesta di modifiche.
In caso il Committente non approvi la scheda di intervento sottoposta dall'aggiudicatario, la stessa inviterà l'Aggiudicatario a riformulare la scheda di intervento e presentarne una nuova, che, sarà nuovamente oggetto di valutazione e approvazione con provvedimento espresso.
Il Committente si riserva di indicare ulteriori specifiche esigenze, nonché di fornire prescrizioni puntuali di carattere organizzativo per l'espletamento dei servizi richiesti.
La suddetta comunicazione formale da parte del Committente, pertanto, costituisce l'autorizzazione alla realizzazione e spesa relativa alla singola iniziativa.

f) Fase di liquidazione
All'Aggiudicatario saranno riconosciute:
- il corrispettivo per i servizi "a corpo" (SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI ITINERARI) dietro regolare emissione di fattura elettronica. Tale corrispettivo verrà liquidato previo rilascio del certificato di conformità a cura del Committente, che autorizza l'emissione della fattura;
- tutte le spese anticipate e sostenute per procurare al Committente i servizi finali (FORNITURA TITOLI DI VIAGGIO E SERVIZI DI OSPITALITÀ), purché conformi alla scheda intervento presentata e approvata, previa presentazione di tutti i giustificativi di spesa, debitamente quietanzati (titoli di viaggio/trasporto, carte di imbarco, fatture/ricevute fiscali di tutti i servizi realizzati) e laddove necessario con

dichiarazioni di pagamento, purché fiscalmente regolari e senza riconoscimento di ulteriori diritti e/o compensi a qualunque titolo denominati.

La rendicontazione delle spese costituisce parte della prestazione e dovrà essere curata e realizzata scrupolosamente dall'affidatario attenendosi al riconoscimento delle spese relative alle attività realizzate: è fatta salva la riserva del Committente di decurtare le spese oggetto di fatturazione qualora non correttamente e compiutamente rendicontate.
Nel trasmettere i documenti finalizzati alla rendicontazione delle attività, l'Aggiudicatario richiede al Committente di essere autorizzato ad emettere fattura. L'emissione della fattura per il pagamento delle prestazioni eseguite dovrà essere inderogabilmente e preventivamente autorizzata da espresso certificato di conformità del servizio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 102, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016. Il certificato attestante la verifica di conformità del servizio sarà notificato d'ufficio all'Aggiudicatario al termine della esecuzione della prestazione.

Una volta autorizzata l'emissione, il titolo di pagamento dovrà essere trasmesso a mezzo fattura digitale tramite SDI (Sistema di Interscambio).

SI RIBADISCE CHE LA FEE D'AGENZIA COSTITUISCE, AI FINI DELLA PRESENTE GARA E DEL CONTRATTO DI APPALTO DA SOTTOSCRIVERE CON L'AGGIUDICATARIO, IL COMPENSO ONNICOMPRENSIVO PERCEPITO DAL COMMITTENTE PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI A CORPO.
L'AGGIUDICATARIO NON HA DIRITTO AD ALTRA FEE O COMPENSI COMUNQUE DENOMINATI.

SI PRECISA INOLTRE CHE:
All'Aggiudicatario sarà riconosciuta un'anticipazione delle spese rispetto all'esecuzione del contratto, nella misura del 20%, ai sensi dell'art. 35, comma 18 del Codice. L'Aggiudicatario dovrà presentare richiesta di anticipazione corredata da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario in favore di A.Re.T., per un importo pari all'anticipo richiesto.

g) Output
A conclusione del contratto dovranno essere consegnati al committente:
1) Il database dei contatti degli ospiti (in formato XLS);
2) L'esito dei questionari di customer satisfaction secondo le modalità concordate con il Committente;
3) Report fotografico relativo a tutti gli educational effettuati;

4) Report con resoconto dell'espletamento delle attività effettuate per conto dell'A.Re.T., comprensivo di lista ospiti (nominativo e società/testata di appartenenza).
L'ACQUISIZIONE DEGLI OUTPUT È OBBLIGATORIA AI FINI DELLA LIQUIDAZIONE DELLA SPESA E DOVRÀ ESSERE CORREDATA DA UN REPORT DETTAGLIATO DEI SERVIZI RESI, COMPLETO DI DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA. LA DOCUMENTAZIONE DOVRA' ESSERE CONSEGNATA AL COMMITTENTE (RUP), AI FINI DEL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI CONFORMITA' E QUINDI PRIMA DELL'EMISSIONE DELLA FATTURA.

ART. 4- RITARDI NELL'ESECUZIONE E PENALI

È stabilita una penale da calcolarsi in base alla gravità del ritardo, tra un minimo dell'1% e un massimo del 3% sull'importo aggiudicato, per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni, previa contestazione formale degli addebiti. Oltre la penale di cui sopra, l'aggiudicatario risponderà di ogni danno che, per effetto del ritardo, dovesse derivare al Committente.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera l'affidatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della penale stessa. L'importo relativo alla penale sarà trattenuto sulla cauzione prestata.

ART. 5 - POLIZZA ASSICURATIVA

La impresa aggiudicatrice deve assicurare ai propri lavoratori dipendenti condizioni contrattuali non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria e nella località in cui si svolge il servizio.

La impresa deve stipulare o produrre assicurazione per danni a cose e a persone, inclusi i danni causati da intossicazione alimentare, nonché alla responsabilità civile dell'impresa verso gli utenti. Copia della polizza deve essere depositata prima della stipula del contratto e/o inderogabilmente prima dell'inizio del servizio.

Bari, 01.08.2022

IL DIRETTORE GENERALE

UNIONE EUROPEA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti
Asse VI - Azione 6.8

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Puglia PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

Programma operativo Regionale FESR-FSE Puglia 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia"

14

Dott. Luca Scandale

,

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

UNIONE EUROPEA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti
Asse VI - Azione 6.8

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Puglia PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

Programma operativo Regionale FESR-FSE Puglia 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia"

Stazione appaltante
AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO (A.Re.T.)– PUGLIAPROMOZIONE
Sede legale: Piazza Aldo Moro 33/A Bari
Direzione Generale: Lungomare Starita n. 4 c/o Fiera del Levante padiglione 172 Bari
Telefono: 080.5821411
Pec: direzionegeneralepp@pec.it
Accesso elettronico alle informazioni: **http://www.agenziapugliapromozione.it/portal/bandi-di-gara-e-contratti**

CUP: B59D20001730009
CIG: Z5F3751C67

Tipologia dei servizi:
1. CATEGORIA CPV: 63510000-7 *(Servizi di agenzie di viaggi e servizi affini)*
2. Codice NUTS: ITF 4 Puglia

Spett.le Impresa
Iscritta nella categoria merceologica dell'Albo dei fornitori n. 250000000 – *Servizi di agenzie di viaggio, operatori turistici e servizi di assistenza turistica*

OGGETTO: PROCEDURA NEGOZIATA TELEMATICA EMPULIA EX ART. 36, COMMA 2, LETT. B, DEL D.LGS. N.50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI RELATIVI ALLA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI EDUCATIONAL TOUR, FAM TRIP E PRESS/BLOG TOUR PER SPECIFICI TARGET DI DESTINATARI.
CIG: Z5F3751C67
CUP: B59D20001730009

LETTERA INVITO
Disciplinare di Gara

L'A.Re.T. Pugliapromozione intende selezionare un operatore economico che possa fornire i servizi di organizzazione, realizzazione e gestione di educational tour e press/blog tour a favore di specifici target e destinatari quali tour operator, giornalisti di testate nazionali e internazionali, rappresentanti di vettori aerei e opinion leader di comprovata esperienza e valenza nei campi turistico, culturale, della scienza e tecnologia, della comunicazione, della formazione accademica e dello sport in linea con gli indirizzi della Regione Puglia per conto di Pugliapromozione. Le proposte per la realizzazione di educational tour saranno acquisite attraverso una call di imminente pubblicazione.

UNIONE EUROPEA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti
Asse VI - Azione 6.8

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Puglia PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

Programma operativo Regionale FESR-FSE Puglia 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia"

Per Educational tour si intende una particolare tipologia di ospitalità consistente nella realizzazione di itinerari di visita nel territorio regionale che, destinati a operatori di settore, giornalisti ed opinion leader, permettano agli stessi la scoperta diretta dei luoghi nell'ambito della promozione dell'offerta turistica regionale.
Gli Educational tour da realizzare saranno declinati in due tipologie di attività:

- educational tour attivati a seguito della valutazione e dell'ammissione delle manifestazioni di interesse che vengono selezionate sulla base di un avviso pubblico (Call);
- educational tour a diretta progettualità e titolarità dell'A.re.T. Pugliapromozione con lo scopo di permettere a soggetti di particolare rilevanza ed influenza nel settore turistico, culturale ed economico nazionale ed internazionale, di fare esperienza diretta della destinazione Puglia e dei suoi prodotti turistici.

Con Determinazione del Direttore Generale di Pugliapromozione del 01.08.2022, n.1535 è indetta una procedura negoziata telematica Empulia, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del D.Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento dei servizi relativi alla organizzazione e gestione di educational tour, fam trip e press/blog tour per specifici target di destinatari.

Sono invitati alla presente procedura di gara almeno 5 operatori economici scelti attingendo dall'elenco di operatori iscritti nella categorie merceologica dell'Albo Fornitori di EMPULIA – Servizio Affari Generali della Regione Puglia: n. 250000000 - *Servizi di agenzie di viaggio, operatori turistici e servizi di assistenza turistica*.

Le imprese sono invitate a formulare un'offerta entro il **giorno 12.09.2022, ore 12.00**, con la finalità di concorrere all'appalto di servizi anzidetti secondo quanto indicato nella presente Lettera di invito – Disciplinare di gara e nei relativi allegati.

Le prestazioni di cui alla presente procedura non comportano rischi da interferenza per i lavoratori della stazione appaltante. I costi per la sicurezza da interferenze, pertanto, sono pari a zero. Gli oneri aziendali per la sicurezza sui luoghi di lavoro possono non essere indicati, ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D.Lgs. n. 50/2016.

1. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE DELLE ATTIVITA'

UNIONE EUROPEA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti
Asse VI - Azione 6.8

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Puglia PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

Programma operativo Regionale FESR-FSE Puglia 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia"

Responsabile unico del procedimento
avv. Miriam Giorgio
E-mail: miriam.giorgio@aret.regione.puglia.it

Responsabile dell'esecuzione
Nominativo: dott.ssa Alessandra Boccuzzi
E-mail: educational@aret.regione.puglia.it

2. PRESENTAZIONE ISTANZA DI PARTECIPAZIONE. RICHIESTA DI CHIARIMENTI

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata mediante caricamento a sistema (v. punto 3) entro il termine perentorio del **12.09.2022, ore 12.00**, con il Documento Unico di Gara Europeo (DGUE), l'offerta tecnica, l'offerta economica e agli altri documenti richiesti.

Eventuali informazioni complementari e/o richieste di chiarimenti sulla procedura di gara potranno essere trasmessi direttamente attraverso il Portale EmPULIA, utilizzando l'apposita funzione *"Per inviare un quesito sulla procedura clicca qui"* presente all'interno dell'invito e dovranno pervenire entro e non oltre il giorno **28.08.2022, ore 12.00.**

La richiesta di chiarimenti dovrà indicare, necessariamente, il riferimento al documento di gara, numero di pagina, paragrafo relativamente ai quali si richiede il chiarimento o l'informazione.
Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute oltre il termine stabilito.
Le risposte ad eventuali quesiti in relazione alla presente gara saranno pubblicate nell'area riservata del portale EMPULIA all'interno dell'invito relativo alla procedura di gara in oggetto entro il giorno **05.09.2022, ore 12.00.**
L'avvenuta pubblicazione del chiarimento richiesto sarà notificata, come avviso, all'indirizzo e-mail del legale rappresentante della impresa che ha proposto il quesito, così come risultante dai dati presenti sul Portale.
Si invitano gli operatori partecipanti a prestare la massima attenzione alle **richieste di chiarimenti presentate da parte di altre ditte e a tutte le risposte fornite dall'Amministrazione** prima dell'inoltro dell'istanza di partecipazione e del caricamento dell'offerta.

3. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE TELEMATICA

L'offerta, redatta in lingua italiana, dovrà essere, a pena esclusione, firmata digitalmente e inviata esclusivamente per via telematica tramite il portale EmPULIA (www.empulia.it), seguendo la procedura ivi prevista e descritta in sintesi nel presente documento.

UNIONE EUROPEA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti
Asse VI - Azione 6.8

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Puglia PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

Programma operativo Regionale FESR-FSE Puglia 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia"

Gli operatori economici invitati riceveranno un invito che sarà visualizzabile nell'apposita cartella **INVITI**, personale per ogni impresa registrata, nonché all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, indicato sul Portale EmPULIA in sede di iscrizione all'Albo.

Per partecipare, gli operatori economici, devono far pervenire esclusivamente tramite il Portale EmPULIA la propria offerta da imputarsi direttamente in piattaforma entro **il giorno 12.09.2022, ore 12.00,** pena l'irricevibilità, secondo la seguente procedura:

1) accedere al sito **www.empulia.it** e cliccare su "**Entra"** (presente nel riquadro in alto a destra); **inserire** la propria terna di valori (**codice di accesso, nome utente e password**) e cliccare su **ACCEDI**;
2) cliccare sulla sezione "**INVITI"**;
3) cliccare sulla lente "**VEDI**" situata nella colonna "**DETTAGLIO**" in corrispondenza dell'oggetto della procedura;
4) visualizzare gli atti di gara allegati (presenti nella sezione **ATTI DI GARA**) e gli eventuali chiarimenti pubblicati;
5) creare la propria offerta telematica cliccando sul link "**PARTECIPA**" (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
6) Denominare la propria offerta attribuendo un nome alla stessa;
7) Busta "**Documentazione**": compilare la ridetta sezione secondo le modalità indicate di seguito;
8) "**Offerta**": inserire le informazioni richieste direttamente nell' "Elenco Prodotti", caricando, altresì, l'offerta tecnica e l'offerta economica secondo le modalità indicate nei successivi paragrafi;
9) "**Verifica informazioni**": attraverso tale funzione è possibile controllare il corretto inserimento dei dati;
10) "**Aggiorna Dati Bando**": attraverso tale funzione è possibile ripristinare i campi predisposti dalla stazione appaltante, che non si intende, ovvero non è possibile, modificare;
11) "**Busta Tecnica/Conformità**" e "**Busta Economica**": tali sezioni vengono automaticamente compilate dal sistema, dopo aver perfezionato il corretto inserimento nella riga "**Elenco Prodotti**" dei dati e documenti così come richiesti nei paragrafi successivi;
12) "**Genera PDF**" della "**Busta Tecnica/Conformità**" e della "**Busta Economica**": con tale funzione il sistema genererà un file in formato.pdf contenente, rispettivamente, la busta tecnica e la busta economica che dovrà essere salvato sul proprio PC;
13) Apporre la firma digitale sul documento.pdf generato attraverso le modalità innanzi descritte, che riproduce la busta tecnica e la busta economica;
14) "**Allega pdf firmato**": utilizzare il ridetto comando, al fine di allegare il file .pdf della busta tecnica, firmato digitalmente, nella sezione "**Busta tecnica/Conformità**", e il file pdf della busta

economica, nella sezione "**Busta Economica**". Il Sistema provvederà a effettuare una procedura di controllo della firma;

15) Cliccare sul comando "**INVIA**" al fine di inviare la propria offerta.
16) **Verifica della presentazione dell'offerta sul portale**

È sempre possibile verificare direttamente tramite il Portale, il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

a) inserire i propri codici di accesso;
b) cliccare sul link "**INVITI**";
c) cliccare sulla lente "APRI" situata nella colonna "**DOC COLLEGATI**", posta in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
d) cliccare sulla riga blu dove è riportata la dicitura "**OFFERTE**";
e) visualizzare la propria **OFFERTA**. Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato).

ATTENZIONE
Assistenza per l'invio dell'offerta
Si precisa che i fornitori che desiderano eventualmente ricevere assistenza per l'invio dell'offerta, dovranno fare richiesta almeno 48 ore prima dalla scadenza nei giorni feriali – sabato escluso - dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00, inviando una richiesta all'HELP DESK TECNICO EmPULIA all'indirizzo email: **helpdesk@empulia.it**, ovvero chiamando il numero verde 800900121.
Le richieste di assistenza devono essere effettuate nei giorni e negli orari di operatività del servizio di HelpDesk innanzi indicati; in ogni caso, saranno evase nelle ore di operatività dello stesso servizio.
Al fine di consentire all'operatore economico una più facile consultazione, nella sezione "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO", sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per i quali abbia mostrato interesse, cliccando almeno una volta sul pulsante "PARTECIPA".

Modalità di partecipazione in caso di RTI/Consorzi

In caso di raggruppamenti temporanei di imprese e consorzi da costituirsi ai sensi dell'art. 48, comma 8, del D.lgs. n. 50/2016, l'offerta telematica deve essere presentata esclusivamente dal legale rappresentante dell'impresa, che assumerà il ruolo di capogruppo, a ciò espressamente delegato da parte delle altre imprese del raggruppamento/consorzio. A tal fine le imprese raggruppande/consorziande dovranno espressamente delegare, nell'istanza di partecipazione, la capogruppo che, essendo in possesso della terna di chiavi di accesso alla piattaforma, provvederà all'invio telematico di tutta la documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.

Nel caso di RTI ovvero Consorzio, occorre utilizzare il comando "Inserisci mandante" ovvero "Inserisci esecutrice", al fine di indicare i relativi dati. La mandante ovvero l'esecutrice deve essere previamente registrata sul Portale.

Firma digitale

L'istanza di partecipazione alla gara e dichiarazione unica, l'offerta tecnica, l'offerta economica e ogni eventuale ulteriore documentazione relativa alla Busta Documentazione devono essere sottoscritte, **a pena di esclusione**, con apposizione di firma digitale del soggetto legittimato (o dei soggetti legittimati come, ad esempio, nel caso di società con amministratori a firma congiunta), rilasciata da un Ente accreditato presso l'ente nazionale per la digitalizzazione della pubblica amministrazione DigitPA (ex CNIPA); l'elenco dei certificatori è accessibile all'indirizzo **http://www.digitpa.gov.it/certificatori_firma_digitale**.

Per l'apposizione della firma digitale i concorrenti devono utilizzare un certificato qualificato non scaduto di validità, non sospeso o revocato al momento dell'inoltro. Si invita pertanto a verificarne la corretta apposizione con gli strumenti allo scopo messi a disposizione dal proprio Ente certificatore.

Indicazioni per il corretto invio dell'offerta

1) Per Portale si intende la piattaforma EmPULIA, raggiungibile tramite l'indirizzo Internet www.empulia.it, dove sono resi disponibili agli utenti i servizi e gli strumenti tecnologici della Centrale di acquisto territoriale della Regione Puglia, denominata EmPULIA;

2) Per offerta telematica si intende l'offerta inviata attraverso il Portale e comprensiva dell'istanza di partecipazione alla gara e delle dichiarazioni, l'offerta tecnica, l'offerta economica e ogni ulteriore eventuale documento, come meglio dettagliati in premessa;

3) L'invio on-line dell'offerta telematica è ad esclusivo rischio del mittente: per tutte le scadenze temporali relative alle gare telematiche l'unico calendario e orario di riferimento sono quelli di sistema;

4) Il sistema rifiuterà le offerte telematiche pervenute oltre i termini previsti per la presente procedura, informando l'impresa con un messaggio di notifica, nonché attraverso l'indicazione dello stato dell'offerta come "Rifiutata";

5) La piattaforma adotta come limite il secondo 00: pertanto, anche quando negli atti di gara non sono indicati i secondi, essi si intenderanno sempre pari a 00;

Programma operativo Regionale FESR-FSE Puglia 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia"

6) Qualora, entro il termine previsto pervengano più offerte telematiche dallo stesso fornitore, il sistema riterrà valida, ai fini della procedura, solo l'ultima offerta telematica pervenuta, che verrà considerata sostitutiva di ogni altra offerta telematica precedente;

7) La presentazione delle offerte tramite la piattaforma EmPULIA deve intendersi perfezionata nel momento in cui il concorrente visualizza un messaggio del sistema che indica la conferma del corretto invio dell'offerta. In ogni caso, il concorrente può verificare lo stato della propria offerta ("In lavorazione", ovvero "Salvato", ovvero "Inviato") accedendo dalla propria area di lavoro ai "Documenti collegati" al bando di gara;

8) **La dimensione massima di ciascun file inserito nel sistema deve essere inferiore a n.7 (sette) Mbyte**;

Al fine di inviare correttamente l'offerta, è altresì opportuno:

- Utilizzare una stazione di lavoro connessa ad internet, che sia dotata dei requisiti minimi indicati nella sezione FAQ del portale EmPULIA;
- Non utilizzare file nel cui nome siano presenti accenti, apostrofi e caratteri speciali;
- Non utilizzare file presenti in cartelle nel cui nome ci siano accenti, ovvero apostrofi e/o caratteri speciali;
- Non rinominare l'estensione dei file, in particolare i file firmati digitalmente

<u>Predisposizione e trasmissione del DGUE in formato elettronico da parte del concorrente</u>

Il Documento di gara unico europeo (DGUE) consiste in un un'autocertificazione resa dall'impresa, ai sensi del DPR 445/2000, attestante l'assenza di situazioni che comportano motivi di esclusione dalla procedura previsti dalla normativa nazionale e comunitaria nonché il rispetto dei criteri di selezione definiti nel bando di gara, in capo all'operatore economico.

Il DGUE compilato sulla piattaforma EmPULIA è reso in conformità alle Linee guida emanate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e pubblicate in G.U. n. 170 del 22 luglio 2016.
La compilazione deve essere eseguita da tutti i partecipanti anche se costituiti in raggruppamento temporaneo d'imprese (RTI).
Si invitano gli operatori economici a consultare le "linee guida", disponibili sul portale di EmPULIA nella sezione "Guide pratiche", inerenti alla compilazione del DGUE elettronico.

UNIONE EUROPEA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti
Asse VI - Azione 6.8

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Puglia PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

Programma operativo Regionale FESR-FSE Puglia 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia"

Si avverte che, a seguito delle modifiche normative intervenute (D.Lgs. n. 56/2017, D.L. n. 135/2018 conv. con modificazioni con Legge n. 12/2019 e D.L. n. 32/2019) e fino all'adeguamento del DGUE strutturato a tali modifiche, ciascun soggetto che compila il DGUE è tenuto ad allegare una dichiarazione integrativa redatta secondo il modello di cui all'Allegato 3.

Modalità di compilazione del DGUE su EmPULIA

1. Ai sensi dell'art.85 del D.lgs.n. 50/2016 l'operatore economico utilizza il DGUE (Documento di gara unico europeo) accessibile sulla piattaforma EmPULIA cliccando sulla funzione "Compila DGUE". È possibile utilizzare la funzione "Copia da DGUE" per copiare i dati già disponibili nel Sistema nel caso sia già stato compilato un documento DGUE su un'altra procedura.
2. Il DGUE è strutturato in aree, alcune delle quali già precompilate dall'Ente, i campi obbligatori sono in grassetto e contrassegnati con asterisco. (Si precisa che l'e-mail recuperata automaticamente dal Sistema è quella indicata dall'utente in sede di registrazione come unica utilizzabile per tutte le comunicazioni, aventi valore legale, inviate tramite il portale).
3. Firma del Documento di Gara unico europeo: La "Firma del Documento" va eseguita solo a compilazione ultimata del modulo, secondo la procedura di seguito indicata:
   - "Genera PDF" del DGUE: con tale funzione il sistema genererà, in formato .pdf, il DGUE che dovrà essere salvato sul proprio PC;
   - Apporre la firma digitale al DGUE;
   - Allegare il pdf firmato: utilizzare il comando "Allega pdf firmato" al fine di allegare il file .pdf del DGUE, firmato digitalmente. Il nome del documento correttamente inserito verrà visualizzato a video nel campo "File Firmato".
   - Cliccare su "Chiudi" per tornare all'Offerta, dove verrà data evidenza dell'avvenuto inserimento del modulo DGUE firmato digitalmente dal dichiarante.

Per la MANDATARIA: richiesta di Compilazione del DGUE per le componenti del RTI

Nel caso sia stata richiesta la compilazione del DGUE da parte della Stazione Appaltante e la partecipazione avvenga in forma Associata (RTI), è obbligatorio per la Mandataria (Capogruppo) attivare la richiesta di compilazione del DGUE per tutte le componenti. (la mancata compilazione del modulo DGUE relativo alle Componenti non consentirà l'invio dell'offerta).
Per attivare la richiesta di compilazione per le Componenti dell'RTI, inserite nella busta Documentazione, attraverso la selezione "SI" sulla voce "Partecipa in forma di RTI" e con il comando "Inserisci Mandante" verrà creata una nuova riga che dovrà essere compilata inserendo il Codice fiscale della ditta Mandante ed il sistema compilerà in automatico le informazioni anagrafiche; di seguito cliccare sul comando "Richiedi Compilazione DGUE".
Il sistema indicherà nel campo "Stato DGUE" sulla griglia dell'RTI lo stato "Inviata Richiesta".

UNIONE EUROPEA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti
Asse VI - Azione 6.8

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Puglia PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

Programma operativo Regionale FESR-FSE Puglia 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia"

Contestualmente all'invio della Richiesta di compilazione, le componenti del RTI riceveranno un'e-mail di notifica, contenente l'invito a compilare il modulo richiesto.

Inserimento dei DGUE ricevuti dai componenti dell'RTI
La Mandataria riceverà un'e-mail di notifica ogni volta che un componente dell'RTI invierà il proprio DGUE compilato.
La Mandataria dovrà collegarsi in area privata, e collocarsi sulla busta documentazione dell'offerta salvata e cliccare sul comando "Scarica documenti ricevuti".
Un messaggio a video confermerà l'avvenuto caricamento del DGUE e verrà reso visibile sulla griglia "RTI" nella colonna "DGUE".
E' possibile scaricare il DGUE in formato pdf cliccando sull'icona con il bollino rosso, mentre per scaricare il file firmato digitalmente occorre cliccare sul nome del file.
Per visualizzare il contenuto della risposta, cliccare sull'icona della lente nella colonna "Risposta".
Nel caso il DGUE ricevuto non sia stato compilato correttamente dal componente dell'RTI, la mandataria può rifiutarlo cliccando sul comando "Annulla".
A questo punto cliccare su "Chiudi" per tornare all'offerta ed inviare una nuova richiesta di compilazione del
DGUE alle componenti alle quali è stato annullato.

Per le Mandanti: DOCUMENTI RICHIESTI DA TERZI
I componenti dell'RTI che riceveranno l'e-mail di notifica per il sollecito alla compilazione del modulo DGUE dovranno innanzitutto accedere al Portale e-procurement della Regione Puglia (http://www.empulia.it) cliccando sul comando "Log-in".
Effettuato il Login, verrà mostrata la "Lista Attività" con la comunicazione relativa alla compilazione del DGUE richiesto dalla Mandataria.
È possibile cliccare sull'oggetto per accedere al dettaglio oppure sul tasto "Continua" per accedere alla funzione "Documentazione Richiesta da Terzi" e gestire la richiesta.
Il gruppo funzionale "Documentazione Richiesta da Terzi" permette di gestire la compilazione della documentazione di gara da parte delle componenti delle RTI.

Accesso alla Richiesta
- Cliccare sull'icona della lente nella colonna "Apri";
- "Prendi in Carico": funzione che consente di procedere alla compilazione della richiesta.

Accesso al DGUE da compilare
Per accedere al documento di risposta, cliccare sul comando "Apri Risposta".

Compilazione del DGUE ricevuto dalla Mandataria
- Cliccare sull'omonimo comando "Compila DGUE" e compilare il DGUE come descritto in precedenza;

- "Genera PDF" del DGUE e apporre la firma digitale;
- Cliccare su "Chiudi" per tornare alla schermata precedente e procedere all'inoltro della risposta cliccando sul pulsante "Invio".

Tutte le operazioni sopra descritte devono essere compiute dall'impresa Singola e dalla Mandataria in caso di RTI per la richiesta di compilazione del DGUE da parte della mandataria stessa nonché delle mandanti e delle eventuali imprese Ausiliarie e/o Subappaltatrici.

INVIO DELL'OFFERTA CARENTE DI UNO O PIÙ DGUE STRUTTURATI
Si evidenzia che, nel caso di inoltro dell'offerta carente di uno o più DGUE (mandanti, ausiliarie, esecutrici lavori, ecc.) "Strutturati", la relativa ed eventuale richiesta di integrazione documentale è rimessa esclusivamente alla discrezionalità del RUP nel rispetto dell'art 12 "Manleva" della Disciplina di utilizzo della piattaforma, secondo cui "Le procedure di gare telematiche, effettuate tramite la Piattaforma EmPULIA, si svolgono sotto la direzione e l'esclusiva responsabilità dell'Ente aderente".
Tanto premesso, si invitano gli operatori economici a prestare la massima attenzione nella tempestiva compilazione telematica dei DGUE richiesti.

Il concorrente compila il DGUE nel seguente modo:

Parte I – Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste relative alla procedura di appalto.

Parte II – Informazioni sull'operatore economico
Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

In caso di ricorso all'avvalimento si richiede la compilazione della sezione C

Il concorrente indica la denominazione dell'operatore economico ausiliario e i requisiti oggetto di avvalimento.
Il concorrente, per ciascun'ausiliaria, allega:

1) DGUE, come strutturato dalla Stazione Appaltante, a firma digitale del Rappresentante Legale dell'impresa ausiliaria;
2) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 1 del Codice, sottoscritta, con firma digitale dall'Impresa ausiliaria, con la quale quest'ultima si obbliga, verso il concorrente e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui carente il concorrente;
3) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 7 del Codice sottoscritta con firma digitale

dall'Impresa ausiliaria con la quale quest'ultima attesta di non partecipare alla gara in proprio o come associata o consorziata;

4) originale sottoscritto digitalmente o copia autentica del contratto di avvalimento, in virtù del quale l'ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'appalto. A tal fine il contratto di avvalimento contiene, **a pena di nullità**, ai sensi dell'art. 89 comma 1 del Codice, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria;
5) **in caso di operatori economici ausiliari aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list":** dichiarazione sottoscritta con firma digitale dal Legale Rappresentante dell'Impresa ausiliaria del possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 78/2010, conv. in l. 122/2010) **oppure** dichiarazione dell'ausiliaria di aver presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 1 comma 3 del d.m. 14.12.2010 con allegata copia dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero.

In caso di ricorso al subappalto si richiede la compilazione della sezione D:

Il concorrente, pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto, indica l'elenco delle prestazioni che intende subappaltare con la relativa quota percentuale dell'importo complessivo del contratto.

Parte III – Motivi di esclusione
Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 (Sez. A-B-C-D). Si ricorda che, fino all'aggiornamento del DGUE al decreto correttivo di cui al d.lgs. 19 aprile 2017 n. 56, ciascun soggetto che compila il DGUE allega una dichiarazione integrativa in ordine al possesso dei requisiti di cui all'art. 80 comma 1 lettera b-bis) e comma 5 lettere c), c-bis) e c-ter) del Codice – si veda Allegato alla presente.
Si chiede di prestare attenzione nella compilazione della parte III Motivi di esclusione – lettera C Motivi legati a insolvenza, conflitti di interessi o illeciti professionali - secondo riquadro, in quanto oltre alla lettera a) vanno compilate anche le lettere b) c) e d).

Parte IV – Criteri di selezione
Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione barrando direttamente la sezione «**α**».

Parte VI – Dichiarazioni finali
Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Il DGUE deve essere presentato:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che

partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre.

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l) del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

4. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO. MODALITA' E TERMINI DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE.

L'A.Re.T. intende organizzare educational tour su tutto il territorio regionale, con lo scopo di permettere ai soggetti ospitati di approfondire la conoscenza della destinazione turistica pugliese, attraverso l'esperienza diretta ed il contatto con i partner e gli attori locali e di sperimentare direttamente i prodotti turistici regionali.

Gli educational da realizzare possono essere:
- attivati a seguito della valutazione e dell'ammissione delle manifestazioni di interesse che vengono selezionate sulla base di un avviso pubblico (Call);
- a diretta progettualità e titolarità dell'A.Re.T. Pugliapromozione con lo scopo di permettere a soggetti di particolare rilevanza ed influenza nel settore turistico, culturale ed economico nazionale ed internazionale, di fare esperienza diretta della destinazione Puglia e dei suoi prodotti turistici.

I servizi richiesti per l'organizzazione e la gestione di educational tour e press/blog tour per specifici target di destinatari sono di seguito indicati:
1. SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI ITINERARI**(a corrispettivo - fee a corpo)**: si intende l'organizzazione di itinerari turistici con relativo programma, la cura dei servizi di prenotazione e servizi logistici connessi, l'attuazione e il follow up degli Educational tour, nonché il coordinamento delle attività di segreteria tecnica e accoglienza degli ospiti, secondo quanto specificato nel Capitolato tecnico.
2. EMISSIONE TITOLI DI VIAGGIO E SERVIZI DI OSPITALITÀ **(a rimborso)**: si intende la fornitura dei servizi tipici delle agenzie di viaggio, attraverso l'utilizzo di biglietteria IATA. Dovranno essere garantiti in favore degli ospiti servizi quali (in via alternativa o cumulativa) la prenotazione e la emissione di titoli di viaggio, la sistemazione alberghiera, l'assistenza con guide turistiche, il trasporto degli ospiti, eventuali degustazioni a base di prodotti tipici.

Programma operativo Regionale FESR-FSE Puglia 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia"

La prenotazione dei servizi di ospitalità e l'organizzazione di educational tour, nonché i servizi di ospitalità e di organizzazione e gestione di cosiddetti tour tematici – detti educational e press/blog tour, come descritti nel Capitolato tecnico (Allegato 4), costituiscono l'oggetto della prestazione contrattuale che dovrà essere eseguita dall'affidatario nel pieno rispetto delle norme, nonché delle condizioni e delle modalità stabilite nella presente lettera di invito.

5. DURATA DEL SERVIZIO

Il presente appalto ha la durata di dodici mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto.
Si precisa che il contratto potrebbe essere concluso prima della scadenza del termine indicato, in caso di esaurimento anticipato della disponibilità finanziaria riservata al presente appalto.

Alla data di scadenza di contratto è data comunque facoltà all'Amministrazione di prorogare il contratto nelle seguenti ipotesi: a) nel caso in cui il budget dei servizi/titoli di viaggio da reperire non si fosse esaurito, per il tempo necessario a completare la esecuzione delle prestazioni contrattuali e a utilizzare le economie di budget, a parità di condizioni e corrispettivo contrattuale; b) ai sensi dell'art. 106, comma 11, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., per il tempo strettamente necessario all'espletamento di una nuova procedura di gara al fine di individuare un nuovo appaltatore, per un tempo massimo di 6 mesi; c) nel caso di eventuali sospensioni contrattuali dovute ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

6. IMPORTO A BASE D'ASTA e PREZZO DI AGGIUDICAZIONE

La base d'asta è fissata in €21.151,16 (oltre IVA) quale fee a corpo commisurata al fabbisogno dei servizi di ospitalità necessari (oggetto di mero rimborso da parte dell'.Re.T. Pugliapromozione) nella misura media del 11% e soggetta a ribasso.
Le offerte in gara sono proposte con un ribasso sul prezzo costituente la base d'asta. Non saranno ammesse offerte economiche superiori a tale importo. Le offerte economiche andranno formulate al netto dell'IVA.
Si precisa che il prezzo di aggiudicazione dell'appalto costituisce il corrispettivo dovuto per le attività di prenotazione e acquisto di servizi, nonché per l'organizzazione dei tour e il coordinamento delle attività, quale ***fee d'agenzia a corpo*** (*SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI ITINERARI*).

Il corrispettivo contrattuale è rappresentato dal prezzo di aggiudicazione proposto con l'offerta economica.

Il budget complessivo a disposizione dell'A.Re.T. per l'acquisto di titoli di viaggio e di altri servizi di ospitalità nell'ambito dell'organizzazione degli Educational tour è approvato con Determinazione n. 1535 del 01.08.2022 sarà oggetto di mero rimborso dei servizi acquistati per conto del Committente.

Programma operativo Regionale FESR-FSE Puglia 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia"

Il budget residuo (differenza tra base d'asta e prezzo di aggiudicazione) potrà essere utilizzato per eventuali variazioni in aumento della prestazione che potranno comunque essere richieste dal Committente anche per esigenze analoghe all'oggetto dell'appalto (organizzazione o partecipazione ad altri eventi istituzionali), ai sensi dell'art. 106, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016.

Il rimborso dei costi relativi all'acquisto dei titoli di viaggio e dei servizi di ospitalità avverrà dietro presentazione di relazione delle attività svolte, corredata da documentazione fotografica, note di debito dei sub-fornitori debitamente quietanzate e copia dei bonifici effettuati. Si precisa che su tale documentazione dovrà essere apposto solo il codice unico di progetto e non sarà invece indicato alcun CIG.
Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010, e ai fini dell'immediata tracciabilità dei pagamenti, il pagamento delle prestazioni avverrà da parte di A.Re.T. con accredito del corrispettivo su un conto dedicato, anche non in via esclusiva, all'oggetto della presente procedura che dovrà essere opportunamente comunicato a Pugliapromozione.

Nel caso in cui venga attivata una convenzione CONSIP, ai sensi dell'art. 26 della legge 23.12.1999 n. 488 e ss.mm.ii., che preveda prezzi più bassi rispetto a quelli offerti dalla aggiudicataria, è facoltà di questa Amministrazione richiedere alla stessa di adeguare i prezzi offerti a quelli CONSIP.

Si precisa infine che, a seguito della sottoscrizione del contratto d'appalto e della trasmissione da parte dell'A.Re.T. delle note di incarico, l'aggiudicatario è nella facoltà di richiedere un'anticipazione del **20%** del corrispettivo contrattuale ed, eventualmente, del corrispondente budget di servizi/titoli sulla base di obbligazioni giuridicamente vincolanti, del corrispettivo con contestuale presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario in favore dell'ARET Pugliapromozione, per un importo pari all'anticipo richiesto.

7. SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. CRITERI DI SELEZIONE. SOCCORSO ISTRUTTORIO

7.1. REQUISITI DEGLI OPERATORI ECONOMICI

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura i soggetti individuati ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 50/2016 che risultino:

1. in possesso dei requisiti di carattere generale, di idoneità tecnico-professionale, economico-finanziaria di seguito indicati e dichiarati nel DGUE;
2. iscritti nelle categorie merceologiche n. 250000000 - *Servizi di agenzie di viaggio, operatori turistici e servizi di assistenza turistica.*

Programma operativo Regionale FESR-FSE Puglia 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia"

I concorrenti attestano il possesso dei requisiti richiesti dall'art. 83 del D.Lgs. n. 50/2016 mediante compilazione della DGUE (Parte IV) che contiene dichiarazioni sostitutive conformi alle previsioni del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa ai (D.P.R. n. 445/2000), indicando tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per cui abbia beneficiato di non menzione.

Requisiti di idoneità professionale (art. 83, comma 3, D.Lgs. n. 50/2016)
In merito al possesso dei requisiti di idoneità professionale, i concorrenti:
a) devono, a pena di esclusione, essere iscritti nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato o presso i competenti ordini professionali, con indicazione della specifica classe di attività richiesta dal bando di gara;
b) devono, a pena di esclusione, possedere l'abilitazione all'intermediazione turistica, ossia essere titolari di licenza di agenzia di viaggio, con biglietteria IATA;
c) devono avere sede operativa in Puglia.

I concorrenti producono allegandoli all'istanza di partecipazione:
- certificato di iscrizione alla camera di commercio o ente equiparato di altro Stato membro;
- licenza di agenzia di viaggio accreditata IATA (in caso di RTI o consorzio di imprese il titolo di abilitazione all'intermediazione turistica dovrà essere dell'impresa capofila);

I requisiti sub b) e c) possono essere oggetto di avvalimento.

Requisiti relativi alla capacità economico–finanziaria (art. 83, comma 4-5, del D.Lgs. n. 50/2016i)
I concorrenti adducono il possesso dei requisiti relativa alla capacità economico-finanziaria producendo in DGUE le autodichiarazioni concernenti:
1) fatturato annuo "generale" d'impresa relativo agli ultimi n.3 esercizi pari al doppio del valore della base d'asta per ciascuno dei n. 3 anni;
2) fatturato annuo "specifico" nel settore di attività oggetto d'appalto;
3) informazioni riguardanti i conti annuali dell'ultimo triennio precisando il rapporto tra attivo e passivo;
4) la copertura assicurativa contro i rischi professionali e il relativo massimale.

I concorrenti producono allegandoli all'istanza di partecipazione i seguenti documenti:
- Bilanci degli ultimi n. 3 esercizi;
- Dichiarazione/i rilasciata/e da istituti bancari in via cumulativa e facoltativa rispetto ai bilanci.

Requisiti minimi relativi alle capacità tecniche e professionali (art. 83, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016)

Programma operativo Regionale FESR-FSE Puglia 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia"

Per partecipare alla gara, i concorrenti devono dimostrare di possedere le risorse umane e tecniche necessarie ad eseguire l'appalto con un adeguato standard di qualità.
A tal fine si richiede di dichiarare in DGUE:
1) Svolgimento di attività analoghe, esperienza minima almeno annuale, nelle attività di organizzazione e gestione tour, con descrizione, importi, date, destinatari (committenti pubblici o privati con denominazione);
2) Di essere in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000;
3) Referenze di almeno n.2 committenti (pubblici/privati) che attestino la corretta esecuzione di attività analoghe a quelle della presente gara, con indicazione del periodo di realizzazione e del corrispettivo previsto.

I concorrenti producono allegandoli all'istanza di partecipazione i seguenti documenti:
- **curriculum aziendale** da cui si evinca almeno un anno di esperienze relative ad attività uguali o analoghe a quelle oggetto di gara, di cui al punto 1);
- copia dei certificati/documenti di cui al punto 2) e 3).

I **requisiti minimi di partecipazione** sono tutti richiesti a pena di esclusione.

7.2.SOCCORSO ISTRUTTORIO – IRREGOLARITÀ E INCOMPLETEZZA NELLE DICHIARAZIONI ART.83, COMMA 9, D.LGS. N. 50/2016

La mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive inerenti i requisiti di partecipazione (DGUE), è integrabile entro n. 5 giorni di tempo. Nel caso di inutile decorso del termine suppletivo assegnato per la regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto dei documenti/informazioni o del soggetto responsabile della stessa. Nei casi di irregolarità formali o di mancanza/incompletezza di dichiarazioni non essenziali, la stazione appaltante ne richiede comunque la regolarizzazione, ma non applica alcuna sanzione.
Per tutto quanto non richiamato, si rinvia alla norma dell'art. 83 del D.Lgs. n. 50/2016 e al Disciplinare di gara.

In ottemperanza al disposto dell'art. 83, comma 9, del D.Lgs 50/2016, il Committente può richiedere, tramite EmPULIA, ad ogni concorrente che partecipa alla gara, la documentazione integrativa che riterrà opportuna, cliccando sul corrispondente link "**COMUNICAZIONE INTEGRATIVA**". I concorrenti interessati dalla richiesta di integrazione documentale saranno preventivamente informati a mezzo PEC, trasmessa dalla piattaforma all'indirizzo del legale rappresentate fornito in sede di registrazione alla piattaforma.

I concorrenti potranno rispondere alla richiesta di integrazione tramite portale (entro la scadenza dei termini indicati dal Committente, ossia entro 5 giorni), con eventuale allegazione documentale, utilizzando il tasto **"Crea risposta"**. Scaduti i termini per la presentazione della risposta (**5 giorni**), il

tasto "Crea Riposta" verrà disabilitato dal sistema e i concorrenti non potranno più rispondere alla richiesta di integrazione.

Ogni diversa richiesta di integrazione documentale potrà essere trasmessa anche tramite la funzione di "**COMUNICAZIONE GENERICA**": in tale ipotesi, l'operatore economico, seguendo lo stesso procedimento descritto per la "Comunicazione Integrativa", potrà ricevere comunicazioni, rispondere ed inviare documentazione aggiuntiva, tramite la funzione "Aggiungi allegato".

7.3. MOTIVI DI ESCLUSIONE Art. 80 DEL D.LGS. N. 50/2016

Costituisce motivo di esclusione di un concorrente dalla procedura di gara, la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su patteggiamento ex art. 444 c.p.p., anche riferita ad un subappaltatore, per uno dei casi di cui all'art. 80, comma 1, lett. a), b), b-bis) c) d), e), f), g) del D.Lgs. n. 50/2016.

L'esclusione dalla gara (di cui ai commi 1 e 2)è disposta se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione della gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata. L'esclusione non è disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

Costituisce altresì motivo di esclusione dalla gara la sussistenza, con riferimento ai soggetti indicati al comma 3, di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, dello stesso testo legislativo. Resta fermo quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 159/2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

Un concorrente è escluso dalla gara se ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'art. 48-bis, commi 1 e 2-bis, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'art. 8 D.M. 30 gennaio 2015 (G.U. del 1° giugno 2015, n. 125)

ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. L'esclusione di cui al comma 4 non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande.
È escluso dalla gara ogni concorrente che si trovi in una delle seguenti situazioni, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, qualora:
a) il Committente possa dimostrare con qualunque mezzo adeguato la presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3 deD.Lgs. n. 50/2016;
b) l'operatore economico si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art. 110;
c) il Committente dimostri con mezzi adeguati che l'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione (si rinvia alle Linee guida n. 6 dell'ANAC);
d) la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 non diversamente risolvibile;
e) una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67 non possa essere risolta con misure meno intrusive;
f) l'operatore economico sia stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
f-bis) l'operatore economico presenti, nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti, documentazione o dichiarazioni non veritiere;
f-ter) l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti. Il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico;
g) l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

h) l'operatore economico che abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della Legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;
i) l'operatore economico non presenti la certificazione di cui all'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero non autocertifichi la sussistenza del medesimo requisito;
l) l'operatore economico che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del Codice Penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, comma 1, della Legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;
m) l'operatore economico si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.
Il Committente esclude un concorrente in qualunque momento della procedura, qualora risulti che si trovi, a causa di atti compiuti o omessi prima o nel corso della procedura, in una delle situazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2, 4 e 5, del D.Lgs. n. 50/2016..
Un operatore economico, o un subappaltatore, che si trovino in una delle situazioni di cui all'art. 80, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5, è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.
Se il Committente ritiene che le misure di cui all'art. 80, comma 7, delD.Lgs. n. 50/2016, sono sufficienti, l'operatore economico non è escluso della procedura d'appalto; viceversa dell'esclusione viene data motivata comunicazione all'operatore economico.
Un concorrente escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di appalto non può avvalersi della possibilità prevista dall'art. 80, commi 7 e 8, delD.Lgs. n. 50/2016, nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.
Se la sentenza di condanna definitiva non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, la durata è da ritenersi pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore: in questo caso è pari alla durata della pena principale e a tre anni, decorrenti dalla data del suo accertamento definitivo, nei casi di cui all'art.80, commi 4 e 5, del D.Lgs. n. 50/2016, ove non sia intervenuta sentenza di condanna.

Programma operativo Regionale FESR-FSE Puglia 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia"

Le cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'art. 12-sexies del D.L. 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 1992, n. 356 o degli artt. 20 e 24 del D.Lgs. n. 159/2011, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento.
Nel caso sia accertata la presentazione di false dichiarazioni o falsa documentazione nella procedura di gara e negli affidamenti di subappalto, il Committente ne dà tempestivamente segnalazione all'ANAC che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto delle false dichiarazioni o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi dell'art. 80, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, fino a due anni, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.
Non possono essere affidatari di subappalti e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti per i quali ricorrano i motivi di esclusione previsti dall'art. 80 delD.Lgs. n. 50/2016.

Per partecipare alla presente procedura i concorrenti dovranno essere in possesso di tutti i requisiti sopra indicati al momento della scadenza del termine di presentazione delle offerte.
Il possesso dei requisiti di partecipazione deve persistere durante lo svolgimento della gara e per l'intera durata del contratto e dovrà essere attestato mediante dichiarazioni rilasciate in conformità del D.P.R. n. 445/2000 che possono essere contenute in un unico documento (Allegato A – DGUE).

8. R.T.I. CONSORZI. AVVALIMENTO. SUBAPPALTO.

È ammessa la partecipazione di imprese temporaneamente raggruppate o raggruppande (R.T.I.), secondo quanto previsto dall'art. 45, lett. d), e), f).
La partecipazione dei raggruppamenti temporanei di imprese e dei consorzi ordinari è disciplinata dalla norma di cui all'art. 48, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016
È fatto divieto, a pena di esclusione, ad una stessa impresa di partecipare alla presente procedura in forma individuale e, allo stesso tempo, in forma associata (R.T.I. o Consorzio).
È fatto divieto, a pena di esclusione, ad una stessa impresa di partecipare a più R.T.I. o a diversi Consorzi.
È vietata altresì l'associazione in partecipazione sia durante la procedura di gara sia dopo l'aggiudicazione. È vietata qualsiasi modifica alla composizione dei raggruppamenti temporanei di imprese e dei consorzi di concorrenti rispetto a quella presentata in sede di gara (salvo i casi di cui alle vicende contemplate nell'art. 48, commi 17 e 18 del D.Lgs. n. 50/2016: es. fallimento, concordato preventivo, morte, interdizione del mandatario, etc.).
Ai sensi dell'art. 48, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, per raggruppamento di tipo verticale si intende un raggruppamento di operatori economici in cui il mandatario esegue le prestazioni di servizi indicate come principali anche in termini economici, i mandanti quelle indicate come secondarie. Per

raggruppamento orizzontale si intende quello in cui gli operatori economici eseguono il medesimo tipo di prestazione.

La prestazione principale è costituita dall'organizzazione degli itinerari e dall'emissione dei titoli di viaggio. La prestazione secondaria è costituita dagli altri servizi di ospitalità e da attività complementari o funzionali alla prestazione principale. Nella domanda di partecipazione e nel progetto tecnico dovranno essere specificate, a pena di non ammissibilità dei soggetti ausiliari, le parti di prestazione che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati. In ogni caso l'impresa capofila dovrà possedere il titolo di abilitazione alla intermediazione turistica.

L'offerta degli operatori economici raggruppati o consorziati determina la loro responsabilità solidale nei confronti del Committente, nonché nei confronti di subappaltatori e fornitori. Per quanto non espressamente richiamato, si rinvia alla norma dell'art. 48 del D.Lgs. n. 50/2016.

Il concorrente – singolo o consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. n. 50/2016 – può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di capacità tecnica mediante la fattispecie dell'avvalimento dei requisiti di idoneità tecnica o finanziaria di un altro soggetto (art. 83, comma 1, lett. b e c), con esclusione dei requisiti di cui all'art. 80 (idoneità morale e professionale).

In caso di avvalimento il concorrente allega alla offerta:

a) propria dichiarazione attestante l'avvalimento dei requisiti necessari, con specifica indicazione degli stessi e dell'impresa ausiliaria;
b) propria dichiarazione circa il possesso dei requisiti da parte dell'impresa ausiliaria;
c) dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti di idoneità morale (art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016), nonché dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento;
d) dichiarazione dell'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga a mettere a disposizione del concorrente, per tutta la durata dell'appalto, le risorse di cui lo stesso è carente;
e) dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima attesti che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata;
f) il contratto in originale in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti anzidetti per la durata dell'appalto;
g) nel caso di avvalimento nei confronti di una impresa che appartiene al medesimo gruppo, invece del contratto di cui al punto f), l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo.

In relazione alla presente procedura di gara, non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, che vi partecipino sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti, che l'ausiliario si avvalga a sua volta di altro soggetto. È invece ammesso l'avvalimento di più imprese ausiliarie. Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono

responsabili in solido nei confronti del Committente in relazione alle prestazioni oggetto dell'appalto.

Per tutto quanto non espressamente previsto si rinvia all'a**rt. 89 del D.Lgs. n. 50/2016.**

Il subappalto è ammesso e autorizzato secondo quanto disposto dall'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. Le condizioni principali sono le seguenti**:**

a) il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria e non sussistano a suo carico i motivi di esclusione di cui all'art. 80;

b) all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare, con il rispettivo valore economico.

Il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto. L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'art. 29 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276.

Le seguenti categorie di servizi, per le loro specificità, **non si configurano come attività affidate in sub-appalto ai sensi dell'art. 105, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.**:

a) l'affidamento di attività specifiche a lavoratori autonomi, per le quali occorre effettuare comunicazione alla stazione appaltante;
b) la subfornitura a catalogo di prodotti informatici;
c) l'affidamento di servizi di importo inferiore a 20.000,00 euro annui a imprenditori agricoli nei comuni classificati totalmente montani di cui all'elenco dei comuni italiani predisposto dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), ovvero ricompresi nella circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 141 del 18 giugno 1993, nonché nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;
c-bis) le prestazioni rese in favore dei soggetti affidatari in forza di contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura sottoscritti in epoca anteriore alla indizione della procedura finalizzata alla aggiudicazione dell'appalto. I relativi contratti sono depositati alla stazione appaltante prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto.

TUTTI I CONTRATTI DI FORNITURE/SERVIZI CHE NON COSTITUISCONO SUBAPPALTO DEVONO ESSERE DEPOSITATI E/O TRASMESSI AL COMMITTENTE ENTRO IL TERMINE DI 10 GIORNI DALLA

UNIONE EUROPEA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti
Asse VI - Azione 6.8

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Puglia PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

Programma operativo Regionale FESR-FSE Puglia 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia"

COMUNICAZIONE DI AGGIUDICAZIONE O, AL PIU' TARDI, ENTRO LA DATA DI SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO.

I CONTRATTI DI SUBAPPALTO DEVONO ESSERE DEPOSITATI E/O TRASMESSI AL COMMITTENTE ALMENO 20 GIORNI PRIMA DALL'INIZIO DELL'ESECUZIONE, A PENA DI DECADENZA DALLA AUTORIZZAZIONE A PRATICARE IL SUBAPPALTO.

Al momento del deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante l'aggiudicatario trasmette altresì la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 e il possesso dei requisiti speciali di cui agli art. 83 e 84. La stazione appaltante verifica la dichiarazione del subappaltatore tramite la Banca dati nazionale di cui all'art. 81. Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, indica puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.

Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale. L'affidatario corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ovvero il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Per quanto non espressamente richiamato nella presente Lettera di invito si rinvia all'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016.

Nella domanda di partecipazione, nel DGUE e nell'offerta tecnica dovrà essere dichiarata e indicata la parte di prestazione da realizzare in subappalto con la relativa quotazione economica, pena la inammissibilità del sub-appalto.

9. TERMINE DI PRESENTAZIONE OFFERTE. CRITERIO DI SCELTA DEL CONTRAENTE

Le offerte devono essere presentate da parte delle ditte invitate mediante caricamento a sistema entro il giorno **12.09.2022, ore 12.00.**

Allo scadere del termine anzidetto, le offerte sono acquisite definitivamente a sistema: da quel momento non sono più modificabili o sostituibili, sono conservate nella piattaforma in modo segreto, riservato e sicuro. Verificate le altre condizioni, qualora l'offerta appaia troppo bassa e i prezzi non congrui, si procederà ad una verifica degli stessi ex art. 97 del D.Lgs. n. 50/2016.
Saranno escluse dalla gara:

a) le offerte che non rispettino le modalità di formulazione, sottoscrizione digitale e indicazione del prezzo e dei costi di dettaglio per ciascuna tipologia di prestazione;
b) le offerte non corredate dalla comprova dei requisiti di idoneità professionale, tecnica e finanziaria e dalla documentazione richiesta a pena di esclusione o per le quali il Committente non ritenga integrata la prova delle capacità dichiarate;
c) le offerte eccessivamente basse che non superino positivamente la verifica di congruità.

Dopo la scadenza del termine il tasto "partecipa" si disabilita per l'operatore economico e il sistema non permette più di inviare offerte.

10. CONTENUTI E CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA

10.1 CONTENUTI DELL'OFFERTA

L'offerta è costituita da *documentazione in formato elettronico*, da presentarsi mediante l'utilizzo della piattaforma telematica EMPULIA, con le modalità ivi stabilite.
La presentazione dell'offerta mediante l'utilizzo del Portale EMPULIA dovrà avvenire collegandosi al sito internet **www.empulia.it** e individuando la procedura in oggetto. In particolare, il concorrente dovrà presentare: a) la ***Documentazione amministrativa;*** b) l'***Offerta tecnica***; c) l'***Offerta economica.***
La offerta è vincolante per centottanta giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione.

➢ **BUSTA DOCUMENTAZIONE**

L'operatore economico dovrà inserire, **a pena di esclusione**, nella sezione BUSTA DOCUMENTAZIONE la seguente documentazione in formato elettronico, cliccando sul pulsante 'Allegato' e caricando il documento firmato digitalmente sulla piattaforma;

1) Istanza di partecipazione (Modello B)
2) Documenti a comprova della capacità tecnico-professionale (v. punto 5)
3) Documenti a comprova della capacità economico-finanziaria (v. punto 5).
4) Documenti a comprova dei requisiti di idoneità morale e professionale (v. punto 5)
5) Mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero l'atto costitutivo del consorzio;
6) Contratto di avvalimento (in caso di avvalimento)

Programma operativo Regionale FESR-FSE Puglia 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia"

7) Cauzione provvisoria di cui all'art. 93 del D.Lgs 50/2016, per un importo garantito pari al 1% del valore dell'appalto - dimezzata in virtù del possesso richiesto a pena di esclusione del certificato di qualità specifica - costituita in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato oppure mediante fideiussione bancaria oppure fideiussione assicurativa oppure fideiussione rilasciata da intermediari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 in originale e valida per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La fideiussione bancaria o assicurativa o dell'intermediario finanziario dovrà, a pena di esclusione, contenere tutte le clausole dell'art. 93 del D.Lgs 50/2016. Ai sensi dell'art. 93, comma 8, del D.Lgs 50/2016, la cauzione provvisoria, anche se costituita in contanti o in titoli del debito pubblico o garantiti dallo Stato, dovrà essere accompagnata, pena l'esclusione, dall'impegno incondizionato del fideiussore, in caso di aggiudicazione, a presentare, la cauzione definitiva. Tale adempimento non riguarda le micro, piccole e medie imprese.[1]
Per beneficiare della dimidiazione della cauzione prevista dall'art. 93, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016 dovrà essere prodotta, a pena di esclusione dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 45 e 46 del D.P.R. 445/2000 inerente il possesso di valida certificazione di qualità rilasciata da un ente certificatore accreditato. In particolare, l'operatore economico dovrà allegare congiuntamente alla documentazione qui richiesta la certificazione di qualità. Nel caso di possesso delle ulteriori certificazioni indicate nell'art. 93, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016, la impresa potrà usufruire delle altre forme di riduzione della garanzia nei limiti indicati dalla citata normativa, producendo copie conformi agli originali delle certificazioni possedute.
Si precisa inoltre che in caso di R.T.I. o in caso di consorzio ordinario la riduzione della garanzia sarà possibile solo se tutte le imprese riunite e/o consorziate risultino certificate. In questo caso è necessario allegare le certificazioni di ciascuna impresa;
8) Ricevuta attestante il pagamento della marca da bollo relativa all'istanza di partecipazione, nonché all'offerta economica, assolta mediante versamento con modello F23;
9) Patto d'integrità sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa concorrente ovvero dai legali rappresentanti delle imprese concorrenti in caso di ATI o di consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lettere e) e g), del D.lgs. 50/2016, come da modello allegato (**Allegato D**). Nell'ipotesi di avvalimento il patto d'integrità deve essere sottoscritto anche dal legale rappresentante dell'impresa ausiliaria;
10) Certificazione del sistema di qualità con oggetto specifico alle attività di cui alla categoria merceologica interessata.

[1] Raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici. Microimprese: imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR. Piccole imprese: imprese che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EURO. Medie imprese: imprese che non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese, *che* occupano meno di 250 persone e il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EURO.

Programma operativo Regionale FESR-FSE Puglia 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia"

Le dichiarazioni devono essere sottoscritte digitalmente:

- dal legale rappresentante o titolare del concorrente in caso di concorrente singolo.
- da tutti i legali rappresentanti dei soggetti che costituiranno l'ATI, il Consorzio o il Geie, nel caso di ATI, Consorzio o Geie non ancora costituto.
- dal legale rappresentante del capogruppo in nome e per conto proprio e dei mandanti nel caso di ATI, Consorzio o Geie già costituiti.

Nel caso in cui detta dichiarazione sia sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante o del titolare, va trasmessa la relativa procura.

➢ **BUSTA TECNICA**

Nella sezione **"Offerta"**, direttamente sulla riga "Elenco Prodotti", all'interno della sezione del foglio prodotti denominato "Relazione tecnica" dovranno essere inseriti, a pena di esclusione e quindi di mancato prosieguo, i documenti di seguito indicati:

1) progetto organizzativo offerto dal concorrente per i servizi a base di gara e schede progetto (le proposte devono essere predisposte sulla base delle indicazioni e prescrizioni contenute nel Capitolato tecnico);
2) gruppo di lavoro con cv professionale di ciascuno da cui si evinca il coinvolgimento e il ruolo nello staff, le esperienze pregresse in attività analoghe e la non sussistenza di conflitti di interesse con il Committente;
3) breve descrizione delle attività analoghe svolte negli ultimi 3 anni (o durante un solo anno, in mancanza di esperienza triennale) con descrizione, importi, date, destinatari (committenti pubblici o privati con denominazione);

Si rinvia al Capitolato tecnico per ogni altro dettaglio.

L'offerta tecnica dovrà essere formulata seguendo le indicazioni di cui all'art 2 del Capitolato e dovrà inoltre essere organizzata e presentata seguendo le indicazioni di massima qui di seguito fornite, ossia:

- essere scritta e predisposta in modo chiaro e comprensibile;
- essere formulata in lingua italiana;
- essere presentata in formato .pdf;
- essere sottoscritta, **a pena di esclusione**, con firma digitale dal legale rappresentante del concorrente (o persona munita da comprovati poteri di firma, la cui procura dovrà essere prodotta nella medesima documentazione amministrativa, come meglio indicato nel seguito).

Per allegare la documentazione precedentemente descritta, è possibile eseguire due modalità di caricamento:

1) Unire la stessa in un unico file o in una cartella compressa;

Programma operativo Regionale FESR-FSE Puglia 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia"

2) Utilizzare il campo del foglio prodotti denominato "Ulteriore documentazione".

➢ **BUSTA ECONOMICA**

L'operatore economico, **a pena di esclusione**, dovrà inserire nella sezione **"Offerta"**, direttamente sulla riga "Elenco Prodotti",

1. il prezzo offerto - al netto dell'IVA - nell'apposito campo denominato "Valore offerto" posto di fianco al campo "Base Asta Complessiva";
2. la propria dichiarazione d'offerta (**rif. Modello allegato B**) - **firmata digitalmente**, in formato elettronico, contenente le dichiarazioni ivi riportate, caricando il relativo documento nel campo "Allegato economico";
3. i costi del lavoro incorporati nel prezzo proposto, precisando i seguenti elementi: a) inquadramento dei componenti dello staff di lavoro; b) CCNL di riferimento; c) Tabelle Ministeriali di riferimento.

La dichiarazione di offerta economica (redatta in conformità all'**allegato B** titolato **"Modello offerta economica"**), dovrà essere redatta in competente bollo ed in lingua italiana, sottoscritta dal legale rappresentante o titolare del concorrente o da suo procuratore; dovrà contenere l'indicazione del prezzo (in cifre e in lettere) in ribasso sull'importo del servizio a base di gara. In caso di contrasto tra le due indicazioni prevarrà quella in lettere.
La ridetta dichiarazione di offerta economica deve contenere le indicazioni di seguito precisate a pena di esclusione:

- indicazione del prezzo proposto a corpo per la totalità dei servizi richiesti;
- indicazione del costo del lavoro secondo quanto previsto nel Modello di offerta economica;
- indicazione delle tabelle ministeriali, delle mansioni/inquadramento secondo cui è stato quantificato il costo del lavoro

10.2.MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA IN CASO DI R.T.I. E CONSORZI
In caso di partecipazione alla procedura in forma associata, R.T.I. costituito o costituendo o Consorzio, sarà l'**impresa mandataria** o designata tale ad utilizzare ed operare nel Portale EMPULIA e, quindi, a presentare l'offerta.
A tale fine, le **imprese mandanti** partecipanti al R.T.I. costituito o costituendo o al Consorzio, dovranno sottoscrivere, anche ai sensi di quanto previsto all'art. 3, comma 20, del D.Lgs. n. 50/2016, **un'apposita dichiarazione** – da inserire nel modello di Istanza di partecipazione (**Allegato B**) – **con la quale autorizzano l'impresa mandataria a presentare un'unica offerta e, pertanto, abilitano la medesima a compiere in nome e per conto delle imprese mandanti ogni attività relativa alla procedura di gara**. Con la medesima dichiarazione, inoltre, le imprese mandanti partecipanti al R.T.I. costituito o costituendo o al Consorzio, ai fini dell'invio e della ricezione delle comunicazioni inerenti la

procedura, eleggono domicilio presso l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata indicato dall'impresa mandataria.

11. GARANZIE A CORREDO DELL'OFFERTA

L'offerta è corredata da una garanzia fideiussoria denominata "garanzia provvisoria**" pari al 1% del prezzo a base d'asta** sotto forma di cauzione o di fideiussione, bancaria o assicurativa.
L'importo della garanzia è infatti ridotto dal 2% all' 1% in virtù del possesso della certificazione di qualità richiesta **a pena di esclusione** e rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee delle serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000. Si ricorda che è richiesta la **certificazione del sistema di qualità con oggetto specifico alle attività di cui alla categoria merceologica interessata** dell'art. 79 e dell'art. 36, comma 9, del D.Lgs. n. 50/2016 (*Servizi di agenzie di viaggio, operatori turistici e servizi di assistenza turistica*).

Per gli altri casi di riduzione si rinvia all'art. 93, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016.
La predetta garanzia deve avere validità per centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta e copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario.
Nel caso i concorrenti non abbiano le caratteristiche di micro, piccole e medie imprese, l'offerta è altresì corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, qualora l'offerente risultasse affidatario, ai sensi degli art. 93, comma 8, art. 103 e 104 del D.Lgs. n. 50/2016.

12. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E APERTURA DELLE OFFERTE

La presente gara verrà aggiudicata, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, approvato con D.lgs. n. 50/2016, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del migliore rapporto qualità-prezzo.

Scaduti i termini per la presentazione delle offerte, sopra precisati, si procederà all'apertura delle offerte sulla piattaforma telematica, il giorno 14.09.2022 ore 10.30 (seggio di gara) negli uffici della sede della Direzione Generale di Pugliapromozione, c/o Fiera del Levante, Lungomare Starita in Bari.

13.VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

Il riparto dei punteggi complessivi attribuiti alla offerta tecnica e all'offerta economica è il seguente:

Criteri di valutazione	Punteggio massimo

UNIONE EUROPEA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti
Asse VI - Azione 6.8

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Puglia PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

Programma operativo Regionale FESR-FSE Puglia 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia"

OFFERTA TECNICA	80,00
OFFERTA ECONOMICA	20,00
Totale	100,00

Saranno escluse le offerte tecniche che otterranno un punteggio di qualità inferiore a 50/80. Saranno altresì escluse le offerte economiche uguali o superiori alla base d'asta indicata nella presente procedura di gara.

Secondo quanto previsto dalle Linee guida n° 2 dell'ANAC, per ogni sub criterio i componenti della commissione procedono all'assegnazione diretta dei coefficienti variabili tra 0 e 1 sulla base della qualità tecnica e funzionale delle offerte, delle peculiarità delle soluzioni tecniche e modalità operative adottate, secondo i seguenti criteri motivazionali:

Giudizio	**Coefficiente**	**Criterio di giudizio della proposta e/o del miglioramento**
ECCELLENTE	**1**	È ragionevolmente esclusa la possibilità di soluzioni migliori
OTTIMO	**0,8**	Aspetti positivi elevati o buona rispondenza alle aspettative
BUONO	**0,6**	Aspetti positivi evidenti ma inferiori a soluzioni ottimali
DISCRETO	**0,4**	Aspetti positivi apprezzabilmente di qualche pregio
MODESTO	**0,2**	Appena percepibile o appena sufficiente
ASSENTE/ IRRILEVANTE	**0**	Nessuna proposta o miglioramento irrilevante

I coefficienti, variabili tra zero ed uno, da assegnare a ciascun criterio avente natura qualitativa, sono determinati effettuando la media dei coefficienti che ogni componente della commissione ha attribuito alle proposte dei concorrenti su ciascun criterio.

METODO PER IL CALCOLO DEI PUNTEGGI

Programma operativo Regionale FESR-FSE Puglia 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia"

La commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti in seduta riservata, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il metodo aggregativo compensatore, di cui alle linee guida dell'ANAC n. 2, par. VI, n.1. Il punteggio è dato dalla seguente formula:

Pi = Cai x Pa + Cbi x Pb+….. Cni x Pn

Pi = punteggio concorrente i

Cai = coefficiente criterio di valutazione a, del concorrente i

Cbi = coefficiente criterio di valutazione b, del concorrente i

Cni = coefficiente criterio di valutazione n, del concorrente i

Pa = peso criterio di valutazione a

Pb = peso criterio di valutazione b

Pn = peso criterio di valutazione n

I punteggi qualitativi finali attribuiti alle singole offerte verranno troncati alla seconda cifra decimale.

Il punteggio finale relativo all'offerta tecnica è dato dalla somma dei punteggi attribuiti agli elementi di valutazione, componente l'offerta tecnica stessa.

soglia di sbarramento al punteggio tecnico. Il concorrente è escluso dalla gara nel caso in cui consegua un punteggio tecnico complessivo inferiore alla **soglia minima di sbarramento pari a 40.**

La commissione tecnica all'uopo nominata procederà all'attribuzione del punteggio tecnico (PT) secondo i criteri, e i rispettivi pesi di valutazione, indicati nella tabella seguente:

A) Valutazione offerta tecnica (parametri)		
OGGETTO DELLA VALUTAZIONE	**PARAMETRI**	**PESO**
A1 – CARATTERISTICHE TECNICHE E QUALITATIVE	Qualità ed adeguatezza del progetto organizzativo	40

UNIONE EUROPEA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti
Asse VI - Azione 6.8

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Puglia PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

Programma operativo Regionale FESR-FSE Puglia 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia"

A2 – COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO ED EFFICIENZA ORGANIZZATIVA	Qualità e pertinenza delle esperienze del gruppo di lavoro proposto. Valutazione del grado di efficienza organizzativa che si evinca dal progetto e dalla organizzazione aziendale.	20
A3 – ESPERIENZE PREGRESSE	Grado di interesse delle esperienze pregresse descritte in relazione alle esigenze del Committente.	10
A4 – PROPOSTE MIGLIORATIVE	Eventuali proposte migliorative anche in relazione alla sostenibilità ambientale (*green economy*), alle soluzioni organizzative innovative, alla gestione dei rapporti con il Committente.	10
TOTALE		**80**

Nel dettaglio:

Programma operativo Regionale FESR-FSE Puglia 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia"

	Parametro	Peso	Misura/Criterio di valutazione	Modalità di attribuzione del giudizio
A1	CARATTERISTICHE TECNICHE E QUALITATIVE - MAX 40 PUNTI			
A1a	Qualità ed adeguatezza del progetto organizzativo (con riferimento all'articolo 2 del Capitolato tecnico).	20	Coerenza, adeguatezza ed efficienza del modello organizzativo proposto per l'erogazione dei servizi, con specifico riferimento alle modalità di coordinamento e metodologie di esecuzione e monitoraggio proposte.	Eccellente 20 Ottimo 18 Buono 14 Discreto 12 Sufficiente 10 Insufficiente 6 Non adeguato 4 Scarso 2 Non valutabile 0
A1b		10	Efficacia complessiva, sia sotto il profilo della fattibilità che dell'appeal e innovazione, degli itinerari proposti rispetto agli obiettivi promozionali del territorio e alle strategie del Piano Regionale del Turismo Puglia365	Eccellente 10 Ottimo 9 Buono 8 Discreto 7 Sufficiente 6 Insufficiente 5 Non adeguato 3 Scarso 1 Non valutabile 0
A1c		10	Cura nella presentazione dei programmi degli itinerari, con particolare riferimento alla descrizione dettagliata delle località del territorio regionale da visitare	Eccellente 10 Ottimo 9 Buono 8 Discreto 7 Sufficiente 6 Insufficiente 5 Non adeguato 3 Scarso 1 Non valutabile 0
A2	COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO ED EFFICIENZA ORGANIZZATIVA - MAX 20 PUNTI			
A2a	Qualità del gruppo di lavoro proposto (con riferimento all'articolo 3 del Capitolato tecnico).	10	Adeguatezza e completezza del gruppo di lavoro proposto rispetto alle esigenze attuative dei servizi richiesti.	Eccellente 10 Ottimo 9 Buono 7 Discreto 6 Sufficiente 5 Insufficiente 3 Non adeguato 2 Scarso 1 Non valutabile 0

Programma operativo Regionale FESR-FSE Puglia 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia"

		10	Valore dei profili professionali del gruppo di lavoro con particolare riferimento all'adeguatezza delle esperienze professionali indicate.	Eccellente 10 Ottimo 9 Buono 7 Discreto 6 Sufficiente 5 Insufficiente 3 Non adeguato 2 Scarso 1 Non valutabile 0
A3	ESPERIENZE PREGRESSE - MAX 10 PUNTI			
A3a	Grado di interesse delle esperienze pregresse (con riferimento al punto 3 dell'articolo 3 del Capitolato tecnico).	10	Adeguatezza del curriculum aziendale rispetto alle esigenze del Committente. Esperienze pregresse specificamente orientate al destination marketing con numero di partecipanti superiore a 80.	Eccellente 10 Ottimo 9 Buono 7 Discreto 6 Sufficiente 5 Insufficiente 3 Non adeguato 2 Scarso 1 Non valutabile 0
A4	PROPOSTE MIGLIORATIVE - MAX 10 PUNTI			
A4a	Grado di miglioramento della proposta (eventuale).	10	Valore ed efficacia delle proposte migliorative in relazione alla sostenibilità ambientale (green economy), a soluzioni organizzative innovative e/o alla gestione dei rapporti con il Committente.	Eccellente 10 Ottimo 9 Buono 7 Discreto 6 Sufficiente 5 Insufficiente 3 Non adeguato 2 Scarso 1 Non valutabile 0

Il contenuto delle offerte economiche sarà valutato nel modo seguente:

CRITERI DI VALUTAZIONE	**Punteggio massimo attribuibile**
Offerta economica	**20**
Fee di agenzia (espressa quale prezzo "a corpo") ovvero costo onnicomprensivo dei servizi di organizzazione e gestione (di cui alla tipologia	**20**

Programma operativo Regionale FESR-FSE Puglia 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia"

1 del Capitolato Tecnico – SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI ITINERARI) e corrispettivo per l'aggiudicatario.	

Si precisa che l'offerta economica va indicata al netto dell'IVA.
Inoltre l'offerta economica non potrà avere un valore superiore alla base d'asta e potrà avere massimo due cifre decimali dopo la virgola.
Non sono ammesse offerte incomplete, sottoposte a termini o condizioni.
Nell'ambito delle offerte verrà assegnato il punteggio massimo pari a 20 all'offerta più bassa. Agli altri concorrenti il punteggio sarà attribuito in base alla seguente formula:

$$C_x = (P_{min}/P_x)* 20$$

C_x: è l'indice di valutazione dell'offerta
P_{mi}: è il prezzo più basso presentato
P_x: è il prezzo dell'offerta economica in esame

Punteggio offerta in esame= 20 * (Valore offerta minima/Valore offerta in esame)

Al termine della fase di valutazione si procederà alla somma dei punteggi (PT + PE) attribuiti a ciascuna offerta, ottenendo così, per ciascuna di queste, il punteggio totale.
In caso di parità di punteggio complessivo ottenuto da più offerenti, la stazione appaltante si riserva di richiedere offerta migliorativa.
In caso di offerte anomale, l'A.Re.T. procederà ai sensi dell'art. 97, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016.
L'Amministrazione non procederà all'aggiudicazione in caso di offerte che indichino prezzi superiori a quelli applicati da convenzioni CONSIP attive.

L'Amministrazione si riserva di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, previa valutazione della relativa congruità e convenienza, e di sospendere, reindire e/o non aggiudicare la gara, fornendo congrua motivazione della sua decisione.

14. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. n. 50/2016 dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n.3 o 5 funzionari e un segretario verbalizzante. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9, del D.Lgs. n. 50/2016. A tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.

Programma operativo Regionale FESR-FSE Puglia 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia"

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte tecniche (cfr. Linee guida n. 3 del 26 ottobre 2016).
La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "amministrazione trasparente" la composizione della commissione giudicatrice, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016.

15. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

Il seggio di gara, il giorno 14.09.2022, ore 10.30, in seduta pubblica – aperta ai legali rappresentanti dei concorrenti o ai delegati muniti di atto di delega – procederà a:

- verificare la regolarità formale e sostanziale della documentazione amministrativa;
- verificherà i requisiti di capacità tecnico-professionale;
- verificare che non abbiano presentato offerte concorrenti che siano fra di loro in situazione di controllo ex art. 2359 c.c. ovvero concorrenti che siano nella situazione di esclusione di cui all'art. 80, comma 1 lett. m del D.lgs 50/2016;
- verificare che i consorziati – per conto dei quali i consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettera b) e c), del D.Lgs 50/2016 hanno indicato che concorrono – non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma;
- verificare che le singole imprese che partecipano in associazione temporanea o in consorzio ex art. 45, comma 2, lettere d), e) e g) del D.Lgs. 50/2016 non abbiano presentato offerta anche in forma individuale;
- verificare che una stessa impresa non abbia presentato offerta in diverse associazioni temporanee o consorzi ex art. 45, comma 2 lett. d), e) ed f) del D.lgs. 50/2016;
  Si ribadisce che, a norma dell'art. 83, comma 9, del D.Lgs. 50/2016, in caso di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016, con esclusione dell'offerta tecnica ed economica, il concorrente è tenuto a rendere, integrare o regolarizzare le dichiarazioni necessarie **entro il termine di 5 giorni** dalla ricezione della richiesta della stazione appaltante.
- Nella stessa seduta pubblica, la Commissione di gara, eventualmente riservandosi di approfondire l'esame della documentazione amministrativa con il coordinamento del RUP, procederà all'apertura della "**Offerta tecnica"**, per verificarne l'integrità e il corretto caricamento.
- Dopo che la Commissione avrà verificato la regolarità della documentazione presentata (ed eventualmente disposto il soccorso istruttorio a norma dell'art. 83, comma 9, del D.Lgs. n. 50/2016), dichiara l'ammissione dei soli concorrenti che abbiano prodotto la documentazione in conformità al bando di gara e alla lettera d'invito.
- La Commissione giudicatrice procede, in una o più sedute riservate, sulla base della documentazione

contenuta nella "**Offerta tecnica"**:

1. alla valutazione delle proposte tecniche presentate dai concorrenti sulla base di quanto richiesto nel Capitolato tecnico;
2. all'attribuzione del Punteggio Tecnico a ciascuna offerta con adeguata motivazione.

- In altra seduta pubblica, la cui ora e data verranno comunicati con un preavviso di tre giorni, si procederà alla lettura dei punteggi attribuiti per la parte tecnica ed all'apertura delle buste "**Offerta economica"** presentate dai concorrenti ammessi e provvederà al calcolo dei punteggi conseguiti e al calcolo del punteggio complessivo (PF) risultante dalla sommatoria dei punteggi relativi all'offerta tecnica (PT) ed economica (PE), redigendo la graduatoria dei concorrenti.
- A norma dell'art. 97, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016 qualora il punteggio relativo al prezzo e la somma dei punteggi relativi agli altri elementi di valutazione delle offerte siano entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara, la Commissione procede all'accertamento dell'anomalia dell'offerta a norma dell'art. 97, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016e alle eventuali esclusioni dalla gara.
- Le operazioni di gara saranno verbalizzate e i verbali saranno pubblicati anche nel portale telematico;
- L'aggiudicazione, così come risultante dal verbale di gara, rappresenta una proposta della Commissione, subordinata agli accertamenti di legge ed all'approvazione del verbale stesso da parte degli organi competenti del Committente. Ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 50/2016, il Committente, previa verifica della proposta di aggiudicazione, disporrà l'aggiudicazione con apposito provvedimento. L'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta. L'aggiudicazione diverrà efficace solo dopo la verifica del possesso dei requisiti prescritti.

16. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della commissione, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.
Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere contemporaneamente alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.
Il RUP richiede per iscritto al concorrente la presentazione, per iscritto, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.
A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Programma operativo Regionale FESR-FSE Puglia 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia"

Il RUP esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.
Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3 lett. c) e 97, commi 5 e 6 del D.Lgs. n. 50/2016, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili e procede ai sensi del seguente art.16.

17.STIPULA DEL CONTRATTO

La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia e alla consegna della documentazione richiesta dalla stazione appaltante. A norma dell'art. 32, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016 il contratto verrà firmato entro 60 giorni dalla efficacia dell'aggiudicazione.

Prima della stipula del contratto, l'operatore economico aggiudicatario dovrà costituire – fornendo la relativa documentazione entro 10 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione – il deposito della garanzia definitiva in conformità a quanto previsto dall'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016, pari al 10% del valore totale del contratto, salvo il caso in cui il ribasso sia superiore al 20 per cento; in tal caso la garanzia è aumentata di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.

La garanzia deve avere una validità corrispondente alla durata del contratto e, ad ogni modo sino a quando ne venga disposto lo svincolo dalla stazione appaltante. La garanzia dovrà inoltre essere reintegrata qualora durante l'esecuzione del contratto l'Amministrazione dovesse avvalersene.
Ai fini della stipula del contratto, l'operatore economico aggiudicatario è tenuto, a pena di decadenza dall'aggiudicazione, ad ottemperare agli adempimenti sotto riportati, in conformità alle richieste che gli perverranno dalla stazione appaltante e nel rispetto della tempistica assegnata.

Nello specifico l'aggiudicatario dovrà, entro la data della stipula del contratto o, eventualmente, entro i termini specifici indicati dalla Stazione appaltante:

- Produrre la **garanzia definitiva** in conformità alle modalità specificate dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 e della presente lettera d'invito;
- Produrre, qualora l'aggiudicazione fosse disposta a favore di un R.T.I. (non costituito), la **scrittura privata autenticata** prevista dall'art. 48, comma 13, del D.Lgs. n. 50/2016i;
- Produrre il **contratto di subappalto** e la **documentazione obbligatoria** della impresa subappaltatrice;
- Produrre **tutti i contratti non costituenti subappalto** secondo quanto sopra indicato;
- **Sottoscrivere il contratto (entro i termini che verranno resi noti dalla stazione appaltante)** nella consapevolezza che, in caso di inottemperanza, la stazione appaltante si

riserva di disporre la decadenza dall'aggiudicazione, l'escussione della garanzia provvisoria e l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

18. RITARDI NELL'ESECUZIONE E PENALI

È stabilita una penale da calcolarsi in base alla gravità del ritardo, tra un minimo dell'1% e un massimo del 3% sull'importo aggiudicato, per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni, previa contestazione formale degli addebiti. Oltre la penale di cui sopra, l'aggiudicatario risponderà di ogni danno che, per effetto del ritardo, dovesse derivare al Committente.
La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera l'affidatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della penale stessa. L'importo relativo alla penale sarà trattenuto sulla cauzione prestata.

19. SICUREZZA SUL LAVORO. COSTO DEL LAVORO

Analizzate le attività oggetto della prestazione da appaltare, non sussiste la circostanza di un "contatto rischioso" con riferimento ai rapporti tra il personale dell'Amministrazione appaltante e quello dell'appaltatore.

Non sussiste pertanto l'obbligo di adottare misure di prevenzione e protezione dei lavoratori ai sensi della normativa vigente, nonché secondo quanto stabilito dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti pubblici nel provvedimento del 5 marzo 2008 avente ad oggetto "*Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture*".

Restano fermi gli ulteriori obblighi di legge in capo all'appaltatore in tema di adozione delle misure di sicurezza nei confronti dei propri dipendenti, collaboratori e di terzi.

Il costo del lavoro deve essere conforme ai trattamenti economici stabiliti dalla normativa vigente e dagli altri atti derivati: pertanto, l'Amministrazione richiede che dopo l'indicazione del prezzo complessivo offerto, si specifichi comunque il costo del lavoro (Allegato 2).

20. ONERI E NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORO DIPENDENTE

Ogni concorrente è obbligato a dichiarare, nell'offerta, che assume a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, che osserva le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, che accetta ogni condizione contrattuale e le penalità di cui al punto 17.

21. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Programma operativo Regionale FESR-FSE Puglia 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia"

L'Organo giurisdizionale competente per le procedure di ricorso avverso la presente procedura concorrenziale, dall'indizione all'aggiudicazione, è il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, sezione di Bari dell'aggiudicazione.

22. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per la presentazione dell'offerta è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni, anche sotto forma documentale.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 si informa che i dati saranno trattati per le finalità di gestione della procedura di gara "misure precontrattuali" e per adempiere agli obblighi di legge disciplinati dal D.Lgs. n.50/2016. Si informa, altresì, che i diritti dell'interessato sono: diritto di revoca al consenso del trattamento dei dati personali (art. 7 comma 3 RGDP); diritto di ottenere l'accesso ai dati personali ed alle informazioni (art. 15 RGDP); diritto di rettifica (art. 16 RGDP); diritto alla cancellazione (Art.17 RGDP); diritto di limitazione del trattamento (art. 18 RGDP); diritto alla portabilità dei dati personali (art. 20 RGDP) ed il diritto di opposizione (art. 21 RGDP). Tali diritti potranno essere esercitati inviando una comunicazione al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), raggiungibile all'indirizzo dpo@aret.regione.puglia.it. Il titolare del trattamento è il Direttore Generale Luca Scandale.

Finalità del trattamento

I dati inseriti nelle buste telematiche vengono acquisiti ai fini della partecipazione ed in particolare ai fini della effettuazione della verifica dei requisiti di carattere generale, di idoneità professionale, di capacità economica-finanziaria e tecnico-professionale del concorrente all'esecuzione della fornitura nonché dell'aggiudicazione e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di precisi obblighi di legge.

I dati del concorrente aggiudicatario verranno acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.

Dati sensibili

Di norma i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili", ai sensi della citata legge.

Modalità del trattamento dei dati

Programma operativo Regionale FESR-FSE Puglia 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia"

Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati

I dati inseriti nelle buste telematiche potranno essere comunicati a:

- soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte delle Commissioni di aggiudicazione;
- altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge n. 241/1990.

Si precisa, altresì che:

- unitamente alla presentazione dell'offerta tecnica e/o delle giustificazioni a corredo dell'offerta economica, ciascun offerente potrà segnalare alla stazione appaltante, mediante motivata e comprovata dichiarazione, le parti che costituiscono segreti tecnici e commerciali;
- in caso di presentazione di tale dichiarazione, la stazione appaltante consentirà l'accesso nella forma della solo visione delle informazioni che costituiscono segreti tecnici e commerciali ai concorrenti che lo richiedono e previa notifica ai contro-interessati della comunicazione della richiesta di accesso agli atti;
- in mancanza di presentazione della dichiarazione di cui al punto 1, la stazione appaltante consentirà, ai concorrenti che lo richiedono, l'accesso nella forma di estrazione di copia dell'offerta tecnica e/o delle giustificazioni a corredo dell'offerta economica;
- in ogni caso, l'accesso sarà consentito solo dopo la dichiarazione di efficacia dell'aggiudicazione (aggiudicazione definitiva).

23. ACCESSO AGLI ATTI

I concorrenti potranno, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 22 della Legge n. 241/1990, esercitare il diritto di accesso agli atti di gara.
Le eventuali dichiarazioni di cui all'art. 53, comma 5, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 dovranno essere fornite a pena di decadenza in sede di presentazione della offerta e saranno vagliate dal Committente.

24. CLAUSOLA FINALE

UNIONE EUROPEA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti
Asse VI - Azione 6.8

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Puglia PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

Programma operativo Regionale FESR-FSE Puglia 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B59D20001730009
"Promozione della destinazione Puglia"

La partecipazione alla gara comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nella presente Lettera-invito e nel Disciplinare di gara.
Per quanto non risulta contemplato si fa rinvio alle leggi e regolamenti vigenti che disciplinano la materia.

25. ALLEGATI

- **Allegato 1: Istanza di partecipazione**
- **Allegato 2: Modello offerta economica**
- **Allegato 2: Patto di integrità**
- **Allegato 4: Capitolato tecnico**
- **Allegato 5: Lettera di invito**

Bari, 01.08.2022

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Luca Scandale

,

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

COMUNE DI ORTA NOVA

Estratto bando di gara per affidamento dei servizi cimiteriali. CIG 93310398F8.

Bando di gara - CIG 93310398F8

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Orta Nova, Piazza Pietro Nenni 39, pec: protocollo.ortanova@pec.it sito internet: http://egov.hseweb.it/ortanova.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO: affidamento dei servizi cimiteriali. Importo complessivo della gara: € 357.540,00 IVA esclusa.

SEZIONE IV: PROCEDURA: aperta telematica. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Scadenza: 29/08/2022 ore 12:00. Apertura: 30/08/2022 ore 16:00.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. Atti di gara su: https://cittaortanovaappaltipubblici.traspare.com/.

Il responsabile unico del procedimento
ing. Salvatore Pizzi

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 1 agosto 2022, n. 513

Legge Regionale n. 3 del 04/03/2022, art. 8. Approvazione Avviso Pubblico per la formazione di una short list di avvocati con profilo professionale di esperto in materie faunistico-venatorie per l'affidamento di incarichi di supporto alle attività del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità di cui alla legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

VISTI:

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) del 28/07/1998, n. 3261;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- la normativa del Decreto Legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- la normativa del Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la Legge di contabilità regionale n. 28/01; - la normativa del D. Lgs. 118/11;
- la Legge Regionale n. 35 del 30 dicembre 2020 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021*".
- la Legge Regionale n. 36 del 30 dicembre 2020 " *Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia"*;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. recante "*Codice dei Contratti pubblici*";
- le linee guida ANAC n. 4 sulle "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici".
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) del 18/01/2021, n. 71 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale Finanziario 2021-2023;
- la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1974 del 7/12/2020, con la quale è stato adottato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1204 del 22 luglio 2021 con la quale sono state approvate, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 262 del 10 agosto 2021 con cui sono state adottate ulteriori integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Gestione

Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" al dott. Domenico Campanile;

- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 15 del 01/06/2022 di conferimento dell'incarico di dirigente *ad interim* del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse naturali e Biodiversità" alla dott.ssa Rosa Fiore;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 247, del 24/05/2021 con la quale sono state conferite le funzioni vicarie della P.O. "Osservatorio Faunistico Regionale" al dipendente dott. Ottavio Lischio;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Osservatorio Faunistico regionale", dott. Ottavio Vito Lischio, confermata dal Dirigente del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse naturali e Biodiversità", dott.ssa Rosa Fiore, dai quali si rileva la seguente proposta.

PREMESSO CHE:

L'art. 6, comma 1 della L.R. 59 /2017 definisce l'Osservatorio Faunistico Regionale quale struttura tecnica della Regione Puglia, con funzioni di indirizzo, programmazione e coordinamento, nel campo della gestione faunistico-venatoria;

L'art. 6, comma 3, della medesima L.R. 59/2017 elenca le molteplici finalità dell'Osservatorio Faunistico Regionale nel campo del coordinamento, supporto e svolgimento di attività di ricerca in campo ambientale e faunistico-venatoria, nonché di supporto tecnico e consulenza;

L'art. 6, comma 5, della LR 59/2017, prevede la presenza, nell'organico dell'Osservatorio Faunistico, di 5 figure professionali: agronomo, biologo, ornitologo, veterinario e inanellatore;

Con L.R. 3/2022, art. 8, comma 1, è stata apportata una modifica all'art. 6, comma 5, lett. e) della L.R. 59/2017 di seguito indicato <<*Dopo la lettera e) del comma 5 dell'articolo 6 della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59, è aggiunta la seguente: "**e bis) avvocato esperto in materie faunistico-venatorie**"*>>;

TENUTO CONTO che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4 del Regolamento Regionale n. 11/2009 in merito all'affidamento degli incarichi di lavoro autonomo, con nota prot. n. AOO_36/004570 del 7 aprile 2022 è stato chiesto alla Sezione Personale e Organizzazione l'avvio di una procedura di interpello interno rivolta al personale regionale, per n. 1 unità di personale a tempo indeterminato di categoria D, con i requisiti di avvocato esperto in materie faunistico-venatorie, al fine di svolgere tale attività presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Osservatorio Faunistico Regionale.

ATTESO che, con avviso interno n. 13/022/RC datato 8 aprile 2022 del Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione, è stato pubblicato il predetto avviso di mobilità interna con la previsione del termine di 15 giorni per l'invio delle proposte di candidatura da parte del personale regionale;

DATO ATTO che alla data di scadenza dell'avviso di mobilità interna non sono pervenute istanze;

CONSIDERATO altresì che:

- con D.G.R. 26 luglio 2016, n. 1155 l'Avvocatura Regionale ha istituito un elenco aperto di professionisti avvocati per l'affidamento di servizi legali in favore della Regione Puglia;
- con nota r_puglia/AOO_036/PROT/01/06/2022/0007116 è stato chiesto all'Avvocatura regionale di poter accedere al precitato elenco al fine di conoscere quali avvocati già presenti nel suddetto elenco abbiano la specifica competenza in materie faunistico-venatorie;
- con medesima nota è stato chiesto anche di conoscere come determinare il corrispettivo da riconoscere al professionista per attività consultive da rendere soprattutto in materia prettamente normativa, che non sembrerebbero essere contemplate dalla tariffe forensi vigenti;

- in risposta alla su indicata richiesta, con nota prot. AOO_024/PROT/20/06/2022/0006159 l'Avvocatura Regionale ha comunicato quanto segue:
  - l'elenco aperto dei professionisti avvocati da utilizzare per l'affidamento dei servizi legali cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1155/2016 è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia e quindi accessibile e consultabile da qualsiasi Ufficio al collegamento ipertestuale https://trasparenza.regione.puglia.it/consulenti-e-collaboratori/titolari-di-incarichi-di-collaborazione-o-consulenza/incarichi-di-patrocinio-legale;
  - *l'elenco, soggetto ad aggiornamento annuale, è articolato in sette sezioni ciascuna riferibile alla professionalità richiesta;*
  - *il D.M. 55/20144 al Capo IV, detta Disposizioni concernenti l'attività stragiudiziale, individuando i relativi parametri di liquidazione, riferibili quindi anche ad attività di consulenza legale.*

CONSIDERATO che per le motivazioni sopra esposte, la Sezione ha la necessità di acquisire specifiche competenze professionali a supporto dell'Osservatorio Faunistico Regionale, struttura del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità, attraverso il reclutamento di figure professionali previste dall'art. 6 della L.R. 9/2017 e con le seguenti competenze:

Avvocati Esperti in materie faunistico-venatorie

L'esperto avvocato dovrà garantire lo svolgimento delle seguenti attività:

- ✓ *attività di consulenza e supporto giuridico (ricerca, studio e redazione di pareri giuridici) in ambito di legislazione venatoria;*
- ✓ *attività di consulenza giuridica in materia di Piano Faunistico Venatorio Regionale e normative/piani correlati;*
- ✓ *attività di consulenza giuridica in materia di programma e calendario venatorio regionale;*
- ✓ *attività di consulenza giuridica sulla Legge Regionale 20 dicembre 2017 n. 59 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio".*
- ✓ *contenziosi in rappresentanza di associazioni ambientaliste/venatorie (attività di consulenza e supporto giuridico per la Regione).*

RAVVISATA, pertanto, la necessità di formare una short list di avvocati con profilo professionale di esperto in materie faunistico-venatorie per l'affidamento di incarichi di supporto alle attività del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità di cui alla legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59.

Per tutto quanto sopra esposto, si propone:

- di approvare l'Avviso pubblico (Allegato A) per la formazione di una short list di avvocati con profilo professionale di Avvocato esperto in materie faunistico-venatorie per l'affidamento di incarichi di supporto alle attività del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità di cui alla legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59;
- di approvare il modello di domanda (Allegato B) parte integrante del presente atto;
- di stabilire che la partecipazione è rivolta soltanto agli avvocati iscritti nell'elenco aperto dei professionisti avvocati di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1155/20161, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia e quindi accessibile e consultabile da qualsiasi Ufficio al collegamento ipertestuale https://trasparenza.regione.puglia.it/consulenti-e-collaboratori/titolari-di-incarichi-di-collaborazione-o-consulenza/incarichi-di-patrocinio-legale;
- di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) il dott. Ottavio Vito Lischio, responsabile di PO dell'Osservatorio Faunistico regionale;
- di notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale e Organizzazione per la relativa

pubblicazione nella sezione “Concorsi/ Bandi e Avvisi Regionali” del sito ufficiale della Regione Puglia a seguito della pubblicazione sul BURP;

- di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), sul sito internet della Regione Puglia nella apposita sezione “Amministrazione trasparente - Bandi di concorso”, nonché sulla pagina istituzionale del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, su sito https://foreste.regione.puglia.it/
- di stabilire che il termine ultimo entro il quale tutti gli interessati potranno presentare istanza è di quindici giorni a far data dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI

- l’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs del 14/03/2013, n. 33;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dalla stessa predisposto, ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte del Dirigente di Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di PO *Osservatorio Faunistico Regionale*
dott. Ottavio Lischio

La dirigente del Servizio *Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità*
Dott.ssa Rosa Fiore

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta, vista la sottoscrizione degli istruttori del presente provvedimento e richiamato, in particolare, il disposto dell’art. 6 della Legge Regionale del 04/02/1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

- di approvare l’Avviso pubblico (Allegato A) per la formazione di una short list di avvocati con profilo

professionale di Avvocato esperto in materie faunistico-venatorie per l'affidamento di incarichi di supporto alle attività del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità di cui alla legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59;

- di approvare il modello di domanda (Allegato B) parte integrante del presente atto;
- di stabilire che la partecipazione è rivolta soltanto agli avvocati iscritti nell'elenco aperto dei professionisti avvocati di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1155/20161, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia e quindi accessibile e consultabile da qualsiasi Ufficio al collegamento ipertestuale https://trasparenza.regione.puglia.it/consulenti-e-collaboratori/titolari-di-incarichi-di-collaborazione-o-consulenza/incarichi-di-patrocinio-legale;
- di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) il dott. Ottavio Vito Lischio, responsabile di PO dell'Osservatorio Faunistico Regionale;
- di notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale e Organizzazione per la relativa pubblicazione nella sezione "Concorsi/ Bandi e Avvisi Regionali" del sito ufficiale della Regione Puglia a seguito della pubblicazione sul BURP;
- di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), sul sito internet della Regione Puglia nella apposita sezione "Amministrazione trasparente - Bandi di concorso", nonché sulla pagina istituzionale del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, su sito https://foreste.regione.puglia.it/
- di stabilire che il termine ultimo entro il quale tutti gli interessati potranno presentare istanza è di quindici giorni a far data dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) del presente atto.

Il presente atto, composto di complessive n. 19 facciate di cui n. 7 facciate relative all'Avviso (Allegato A), e n. 4 facciate del Modello di partecipazione (Allegato B), parti integranti della presente determinazione, firmato digitalmente:

- è immediatamente esecutivo;
- è adottato in assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016;
- è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà pubblicato:
  - in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
  - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
  - nella sezione "Bandi di gara e contratti" e sotto-sezione di II livello "Atti delle amministrazioni aggiudicatrici distintamente per procedura" ai sensi dell'art. 37, co. 1, lett a), D.Lgs. n. 33/2013 e art. 1, co. 32, L. 190/2012 e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29, co. 2 del D.Lgs. n. 50/2016 sul BURP;
- tramite il sistema CIFRA sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale e sarà archiviato sui sistemi informatici regionali Sistema Puglia.
- sarà reso pubblico, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale, prot. n. AOO_175/1875 del 28.05.2020;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;

- sarà trasmesso al Dirigente della Sezione “Personale e Organizzazione” per l’assolvimento dell’obbligo di cui all’art. 53, co. 14, del D. lgs. n. 165/2001 e per i provvedimenti consequenziali;

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile
e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITA'

Allegato A

Legge Regionale n. 3 del 04/03/2022, art. 8. **Approvazione Avviso Pubblico** per la formazione di una short list di avvocati con profilo professionale di esperto in materie faunistico-venatorie per l'affidamento di incarichi di supporto alle attività del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità di cui alla legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59.

Art. 1 – Attività oggetto dell'incarico

L'art.6, comma 1 della L.R. 59 /2017 definisce l'Osservatorio Faunistico Regionale quale struttura tecnica della Regione Puglia, con funzioni di indirizzo, programmazione e coordinamento, nel campo della gestione faunistico-venatoria.
L'art.6, comma 3, della medesima L.R. 59/2017 elenca le molteplici finalità dell'Osservatorio Faunistico Regionale nel campo del coordinamento, supporto e svolgimento di attività di ricerca in campo ambientale e faunistico-venatoria, nonché di supporto tecnico e consulenza.
Il comma 5 del precitato art. 6 della LR 59/2017, prevede la presenza, nell'organico dell'Osservatorio Faunistico, di 5 figure professionali: agronomo, biologo, ornitologo, veterinario e inanellatore.
Con L.R. 3/2022, art. 8, comma 1, è stata apportata una modifica all'art. 6, comma 5, lett. e) della L.R. 59/2017 di seguito indicato *<<Dopo la lettera e) del comma 5 dell'articolo 6 della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59, è aggiunta la seguente: "e bis) avvocato esperto in materie faunistico-venatorie"*.
Il presente avviso ha per oggetto la formazione di una short list di avvocati con profilo professionale di esperto in materie faunistico-venatorie per l'affidamento di incarichi di supporto alle attività del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità di cui alla legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59.
Le figure professionali dovranno realizzare una qualificata assistenza specialistica di supporto al Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità, da cui dipendono funzionalmente, mediante attività di seguito dettagliate:

- ✓ ***attività di consulenza e supporto giuridico (ricerca, studio e redazione di pareri giuridici) in ambito di legislazione venatoria;***
- ✓ ***attività di consulenza giuridica in materia di Piano Faunistico Venatorio Regionale e normative/piani correlati;***
- ✓ ***attività di consulenza giuridica in materia di programma e calendario venatorio regionale;***
- ✓ ***attività di consulenza giuridica sulla Legge Regionale 20 dicembre 2017 n. 59 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio".***
- ✓ ***contenziosi in rappresentanza di associazioni ambientaliste/venatorie (attività di consulenza e supporto giuridico per la Regione).***

Art. 2 - Requisiti
a) requisiti di carattere generale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITA'

I candidati, per poter essere inseriti nella short list, devono possedere, alla data di presentazione della domanda, a pena di inammissibilità, i seguenti requisiti generali:

- possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero cittadinanza di uno degli Stati non comunitari e possesso di permesso di soggiorno in regola con la normativa vigente e in corso di validità, nonché, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica e di conoscenza adeguata della lingua italiana;
- godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- non aver riportato condanne penali e di non avere in corso procedimenti che, salvo riabilitazione, comportino il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- non essere destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- non trovarsi in condizioni che determinino situazioni di incompatibilità con la Pubblica Amministrazione procedente;
- di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- non trovarsi in condizioni che determinino il divieto, la decadenza o la sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia) o nelle condizioni di cui all'art. 53, co. 16-ter del D. Lgs. 165/2001 o di ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione;
- non aver riportato provvedimenti di inibizione per legge, provvedimento giudiziale o disciplinare all'esercizio della professione;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero licenziati a seguito di procedimento disciplinare;
- non essere decaduti da un impiego pubblico per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
- insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;

b) requisiti specifici:

- Laurea vecchio ordinamento o Laurea Specialistica/Magistrale in Giurisprudenza di cui al D.M. n. 270/04 o equipollente/equiparata;
- Abilitazione all'esercizio della professione di avvocato
- **iscrizione nell'elenco aperto dei professionisti avvocati** di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1155/2016 pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia https://trasparenza.regione.puglia.it/consulenti-e-collaboratori/titolari-di-incarichi-di-collaborazione-o-consulenza/incarichi-di-patrocinio-legale;
- **pregressa esperienza riguardante:**
  - attività di consulenza e supporto giuridico (ricerca, studio e redazione di pareri giuridici) in ambito di legislazione venatoria;
  - attività di consulenza giuridica in materia di Piano Faunistico Venatorio Regionale e normative/piani correlati;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITA'

- attività di consulenza giuridica in materia di programma e calendario venatorio regionale;
- attività di consulenza giuridica sulla Legge Regionale 20 dicembre 2017 n. 59 "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio*";
- contenziosi in rappresentanza di associazioni ambientaliste/venatorie sulla tematica faunistico-venatoria.

I suddetti requisiti devono essere dichiarati e dettagliati nella domanda di partecipazione, che dovrà essere redatta esclusivamente secondo il modello allegato al presente Avviso (**Allegato B**), in cui risultino descritte analiticamente le esperienze professionali maturate e gli incarichi ricoperti.
I requisiti di partecipazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, nonché permanere per l'intera durata dell'incarico.
Essendo l'incarico oggetto della presente selezione di natura strettamente fiduciaria, con compiti, requisiti e responsabilità di carattere strettamente personale, è esclusa la partecipazione di gruppi di professionisti, società o qualsiasi altra forma di associazione stabile o temporanea.
La Regione Puglia potrà disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione della selezione per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3 - Presentazione della candidatura

Per la domanda di iscrizione alla short list deve essere utilizzato l'apposito modello (**Allegato B**) pena l'esclusione; l'istanza deve e dovrà essere inviata, a pena di esclusione, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
La domanda di partecipazione per l'iscrizione nell'elenco della short list dovrà

- essere indirizzata al Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Regione Puglia;
- essere inviata, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, esclusivamente al seguente indirizzo PEC: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it; qualora il termine venga a scadere in un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo seguente;
- riportare nell'oggetto del messaggio la seguente dicitura: "**Candidatura per la formazione di una short list di figure con profilo professionale di Avvocato esperto in materie faunistico – venatorie per l'affidamento di incarichi ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n. 3 del 04/03/2022"**
- essere debitamente sottoscritta in ogni sua parte;
- essere corredata di un documento di riconoscimento in corso di validità

Ai fini del rispetto del termine su indicato, farà fede l'attestazione della data e dell'ora di invio, come documentato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Sezione.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITA'

Al fine di consentire all'Amministrazione di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, il partecipante dovrà indicare tutti gli elementi utili ad identificare gli enti, le aziende o le strutture pubbliche o private in possesso dei dati o a conoscenza di stati, fatti o qualità personali dichiarati. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di impossibilità di lettura dei file inviati via PEC, né per la dispersione di comunicazioni dipendente da errori nell'indicazione del proprio recapito, da mancata oppure tardiva comunicazione degli eventuali mutamenti sopravvenuti rispetto all'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, telegrafici oppure imputabili al fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
La Regione Puglia si riserva la facoltà di annullare o revocare il presente Avviso pubblico, a proprio insindacabile giudizio, o di non procedere al conferimento di alcun incarico, senza che da ciò possa derivarne alcun onere conseguente ovvero pretese nei suoi confronti.
Qualsiasi comunicazione inerente alla presente procedura verrà pubblicata sul sito web istituzionale della Regione Puglia, sezione "Concorsi/Bandi e Avvisi regionali" e sarà pertanto cura del partecipante verificarne gli eventuali aggiornamenti.

Art. 4 - Modalità di iscrizione nella short list e conferimento degli incarichi

Le richieste pervenute secondo le modalità di cui all'art. 3 e nei termini stabiliti, saranno esaminate dagli uffici della Sezione, che verificheranno, ai fini dell'ammissibilità alla short list, la coerenza dei requisiti dichiarati con quelli richiesti, di cui all'art. 2 del presente Avviso. La short list sarà stilata senza la formulazione di alcuna graduatoria di merito.
L'elenco completo dei nominativi ammessi alla short list sarà approvato con Determina Dirigenziale e pubblicato sulla pagina istituzionale del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale nonché nella apposita sezione "Amministrazione trasparente - Bandi di concorso" del sito istituzionale della Regione Puglia.
L'iscrizione alla short list non determina alcun diritto, aspettativa o interesse qualificato in ordine ad eventuali futuri conferimenti di incarichi.
La short list avrà una validità di **tre anni** a far data dalla pubblicazione della Determina Dirigenziale di approvazione della short list. L'Amministrazione prevede la revisione dell'elenco con cadenza annuale, al fine di operare eventuali eliminazioni per i motivi previsti nel presente Avviso, di cui all'art. 5.
L'Amministrazione si riserva la possibilità di verificare, anche a campione, la veridicità dei dati indicati nella domanda, richiedendo eventualmente idonea documentazione, a riprova delle attestazioni rese.
Ai fini dell'affidamento degli incarichi il Dirigente di Sezione individuerà il soggetto tra quelli iscritti nella short list applicando i seguenti criteri:

- rotazione;
- trasparenza e parità di trattamento nel rispetto della normativa vigente nazionale e regionale;
- a seguito di verifica del compenso da erogare, per lo specifico servizio da espletare, secondo il criterio del prezzo offerto più basso conseguente ad una richiesta di preventivo da inviare ad una terna di soggetti inseriti nella stessa short list.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITA'

Ai fini della sottoscrizione del contratto gli iscritti contattati per l'affidamento di un incarico dovranno presentare:
- curriculum vitae aggiornato e debitamente sottoscritto, con la evidenza analitica delle esperienze professionali maturate e gli incarichi ricoperti, così come riportate nell'**Allegato B**;
- documentazione attestante la competenza maturata e indicata nell'**Allegato B** e nel curriculum, in merito alla materia oggetto del presente avviso;

Gli iscritti contattati che presenteranno formale rinuncia saranno cancellati dalla short list d'ufficio.
Dei risultati della selezione sarà data pubblicità, prima di procedere alla stipula del contratto, mediante pubblicazione sul sito web istituzionale della Regione Puglia, raggiungibile all'indirizzo internet http://www.regione.puglia.it, sezione "Concorsi/Bandi e Avvisi regionali".
La Regione Puglia si riserva la facoltà di non assegnare l'incarico in mancanza di idonei requisiti qualitativi di esperienza e competenza, a proprio insindacabile giudizio.
La pubblicazione del presente Avviso e la partecipazione alla procedura non comportano per la Regione Puglia alcun obbligo di procedere all'affidamento, né, per i partecipanti alla procedura, alcun diritto a qualsivoglia prestazione da parte della Regione Puglia.

Art. 5 – Cancellazione dalla short list e revoca degli incarichi

Gli iscritti nella short list possono chiederne la cancellazione in ogni momento. Il soggetto iscritto nella short list è tenuto a comunicare tempestivamente all'Amministrazione ogni variazione ai requisiti che hanno dato titolo all'inserimento nella short list.
La cancellazione è disposta d'ufficio nei seguenti casi:
- assenza dei requisiti richiesta a seguito di verifica;
- perdita di uno dei requisiti richiesti dal presente Avviso;
- non aver assolto con puntualità e diligenza all'incarico affidato o, comunque, essersi reso responsabile di gravi inadempienze;
- aver rinunciato all'incarico senza giustificato motivo in fase successiva all'affidamento.

L'avvio del procedimento di cancellazione è notificato all'interessato a mezzo PEC. Eventuali controdeduzioni dovranno pervenire entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione.
L'Amministrazione si riserva di verificare la persistenza della validità delle dichiarazioni e dei dati indicati al momento della candidatura, richiedendo in qualsiasi momento la produzione dei relativi documenti.
Sarà disposta la revoca d'ufficio degli incarichi ai soggetti che:
- non abbiano svolto con diligenza e puntualità le attività affidate;
- siano responsabili di gravi inadempienze;
- abbiano perso i requisiti di cui all'art. 2 del presente avviso;

Art. 6 – Tipologia di contratto, corrispettivo e durata dell'incarico

L'incarico si configura con la modalità di lavoro autonomo di natura occasionale, per la prestazione di servizio di consulenza ai sensi del regolamento regionale n. 11/2009
La durata dell'incarico è determinata dal tempo necessario per il suo espletamento e sarà puntualmente definita in fase di sottoscrizione del contratto di incarico.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITA'

L'incarico avrà decorrenza dalla sottoscrizione del contratto. Se l'espletamento dell'incarico non sarà svolto nel tempo stabilito, l'amministrazione ha facoltà di revoca dell'incarico e di conferimento dello stesso ad altro avvocato presente nella short list, fermo restando l'applicazione di eventuali penalità/richieste di risarcimento danni.
Il soggetto selezionato opererà in autonomia e senza alcun vincolo di subordinazione e di dipendenza nei confronti della Regione Puglia, pur in osservanza degli indirizzi generali che verranno impartiti dal Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità.
Il professionista gode di autonomia nella scelta delle modalità tecniche per lo svolgimento della prestazione, garantendo che la stessa sia resa in funzione delle esigenze organizzative di tempo, luogo e risultato a supporto del Servizio. Il professionista deve svolgere personalmente l'incarico affidatogli senza facoltà di sostituzione e/o delega a terzi.
Il corrispettivo che verrà reso per lo svolgimento delle attività di cui al presente Avviso sarà individuato come indicato all'art. 4, paragrafo 6, fermo restando quanto previsto dal D.M. 55/2014 al Capo IV, "Disposizioni concernenti l'attività stragiudiziale". Il corrispettivo è comprensivo di ogni onere previdenziale, assistenziale, assicurativo e fiscale. Detto importo, conferito in un'unica soluzione a conclusione dell'incarico, include anche l'eventuale rimborso di spese di viaggio, vitto ed alloggio all'interno del territorio regionale. Eventuali spese di viaggio, vitto ed alloggio al di fuori del territorio regionale saranno rimborsate solo se preventivamente autorizzate.
Il dirigente di Sezione verifica il corretto svolgimento dell'incarico, accertando la coerenza dell'attività prestata o dei risultati conseguiti rispetto all'oggetto dell'incarico.
Il pagamento, conferito in un'unica soluzione a conclusione dell'incarico, sarà effettuato con atto dirigenziale, previa presentazione di fattura elettronica e relazione delle attività svolte e obiettivi raggiunti. Il professionista incaricato dovrà, altresì, se non in possesso, stipulare adeguata polizza assicurativa a copertura dei rischi professionali, prima della sottoscrizione del contratto.
Il compenso suddetto rientra, ai fini del trattamento fiscale, tra i redditi di lavoro autonomo di cui all'art. 53 COMMA 1 del TUIR e successive modificazioni e integrazioni. Il professionista si impegna, ai sensi dell'art 3 Legge 13/08/2010 n. 136, al rispetto della normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, assumendosi sin d'ora ogni conseguente obbligo previsto dalla predetta normativa.

Art. 7 – Codice di comportamento
Contestualmente alla sottoscrizione del presente contratto, viene consegnato al professionista il "*Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia*" di cui alla DGR 1423 del 04.07.2014, che integra il D.P.R. N. 62 del 16.04.2013. Il professionista è tenuto al rispetto degli obblighi di condotta ivi contenuti.

Art. 8 - Trattamento dei dati personali
Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dai soggetti partecipanti al presente Avviso saranno utilizzati dalla Regione Puglia per le finalità di cui alla presente procedura e trattati anche successivamente al Servizio per la gestione dell'eventuale rapporto contrattuale da instaurare con la Regione. I dati raccolti ed elaborati

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITA'

potranno essere comunicati dalla Regione Puglia unicamente ai soggetti per i quali la conoscenza è necessaria in relazione alla presente procedura e a tutti gli Enti ed Autorità che sono tenuti alla loro conoscenza per obbligo di legge.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della verifica del possesso dei requisiti richiesti, pena l'esclusione.
Ai sensi dell'art. 13 del citato Regolamento (UE) 2016/679, si precisa che:

a) il Titolare del trattamento è la Regione Puglia, Lungomare N. Sauro, 33 70100 - Bari;
b) il Responsabile della protezione dei dati è dott.ssa Rossella Caccavo, Dirigente della Sezione Affari istituzionali e giuridici;
c) le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono all'incarico di cui al presente Avviso;
d) l'interessato al trattamento ha i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679, tra cui quello di chiedere al titolare del trattamento sopra citato l'accesso ai dati personali che lo riguardano e la relativa rettifica. Per l'esercizio dei diritti l'interessato può contattare il RPD ai recapiti sopra indicati;
e) i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e dai collaboratori della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, i dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o privati unicamente in forza di una disposizione di legge, di regolamento o di specifici protocolli d'intesa approvati dal Garante Privacy;
f) il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata dell'incarico e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi. Alla cessazione dell'incarico, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
g) l'interessato, qualora ritenga che il trattamento dei propri dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 ha il diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento UE 2016/679).

Art. 10 - Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento per la selezione di cui al presente Avviso è il dott. Ottavio Lischio, telefono 0805406973, e-mail: o.lischio@regione.puglia.it

Art. 11 -Norme finali e di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente contratto si applica quanto previsto dalla normativa vigente. Al presente Avviso verrà data adeguata pubblicità mediante pubblicazione sul sito web istituzionale della Regione Puglia, sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Bandi di gara e contratti".

Il Dirigente della Sezione
Dott. Domenico Campanile

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITA'

Allegato B

Al Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile

e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Oggetto: Avviso Pubblico per la formazione di una short list di figure con profilo professionale di Avvocato per l'affidamento di incarichi ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n. 3 del 04/03/2022 in materia di norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio di cui alla legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59

_l_sottoscritto/a,_____nato/a_____prov.(___)
il__/__/____, residente in _____via_____n°____

_PEC _____ telefono_____

CHIEDE

di essere iscritto/a alla short list di figure con profilo professionale di Avvocato per l'affidamento di incarichi ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n. 3 del 04/03/2022 in materia di norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio di cui alla legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59.
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

- di essere cittadino/a italiano/a e di godere dei diritti civili e politici;
- per i cittadini che non sono in possesso della cittadinanza italiana:
  a. di essere cittadino/a del seguente Stato appartenente all'Unione Europea: nonché di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza e di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
  b. di essere cittadino/a del seguente Stato non comunitario: nonché di essere in possesso di permesso di soggiorno in regola con la normativa vigente e in corso di validità, di godere dei diritti civili e politici

nello Stato di appartenenza e di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

- di possedere il seguente titolo di studio (Diploma di Laurea o equipollente) _____, conseguito in data _____presso l'Università degli Studi di _____con la seguente votazione_____;
  riservato ai candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero o di titolo estero conseguito in Italia:
  a. di aver conseguito il titolo di studio (Diploma di Laurea o equipollente) presso l'Università di_____Stato_____con voto equivalente in centodecimi al voto_____/110 (indicare inoltre l'estremo del provvedimento di equiparazione o equivalenza e l'ente competente al riconoscimento secondo la vigente normativa in materia);
- di essere in possesso dei seguenti requisiti di carattere generale:
  - possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero cittadinanza di uno degli Stati non comunitari e possesso di permesso di soggiorno in regola con la normativa vigente e in corso di validità, nonché, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica e di conoscenza adeguata della lingua italiana;
  - godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;
  - non aver riportato condanne penali e di non avere in corso procedimenti che, salvo riabilitazione, comportino il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
  - non essere destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
  - non trovarsi in condizioni che determinino situazioni di incompatibilità con la Pubblica Amministrazione procedente;
  - di non essere sottoposto a procedimenti penali;
  - non trovarsi in condizioni che determinino il divieto, la decadenza o la sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia) o nelle condizioni di cui all'art. 53, co. 16-ter del D. Lgs. 165/2001 o di ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione;
  - non aver riportato provvedimenti di inibizione per legge, provvedimento giudiziale o disciplinare all'esercizio della professione;
  - non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero licenziati a seguito di procedimento disciplinare;
  - non essere decaduti da un impiego pubblico per averlo conseguito mediante

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITA'

la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

– insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;

➢ di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici:

- Laurea vecchio ordinamento o Laurea Specialistica/Magistrale in Giurisprudenza di cui al D.M. n. 270/04 o equipollente/equiparata conseguita presso l'Università di_____ nel _____
- Abilitazione all'esercizio della professione di avvocato a far data da _____;
- Iscrizione nell'elenco aperto dei professionisti avvocati di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1155/2016 pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia https://trasparenza.regione.puglia.it/consulenti-e-collaboratori/titolari-di-incarichi-di-collaborazione-o-consulenza/incarichi-di-patrocinio-legale;
- di aver maturato esperienza in materia faunistico-venatoria attraverso le seguenti attività:
  (elencare gli incarichi svolti in proposito e i soggetti dai quali è stato ricevuto l'incarico, utilizzando, preferenzialmente una o più delle seguenti diciture)
  - attività di consulenza e supporto giuridico (ricerca, studio e redazione di pareri giuridici) in ambito di legislazione venatoria;
  - attività di consulenza giuridica in materia di Piano Faunistico Venatorio Regionale e normative/piani correlati;
  - attività di consulenza giuridica in materia di programma e calendario venatorio regionale;
  - attività di consulenza giuridica sulla Legge Regionale 20 dicembre 2017 n. 59 "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio*";
  - contenziosi in rappresentanza di associazioni ambientaliste/venatorie per la materia faunistico-venatoria;
  - Altro: (descrivere le proprie competenze e l'esperienza maturata nella materia oggetto dell'avviso)

_____
_____
_____
_____
_____
_____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITA'

DICHIARA, altresì

- di essere informato, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di accettare incondizionatamente tutte le clausole presenti nell'Avviso pubblico;
- di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione rispetto ad eventuali variazioni relative al possesso dei requisiti;
- di essere iscritto all'Albo_____dal_____con il numero _____;
- di essere in possesso di Partita IVA_____;
- di essere assicurato per la responsabilità civile contro i rischi professionali con polizza n. _____ contratta con la compagnia di Assicurazioni _____

Si allega:

(elencare ed allegare documentazione comprovante la esperienza maturata)

_____

Luogo e data

_____

Firma digitale

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 29 luglio 2022, n. 758

Indizione Avviso Pubblico per l'acquisizione di candidature per l'affidamento di Incarico di dirigente della Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia sociale".

IL DIRIGENTE DELLA SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale".
Vista la deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 1998, n. 3261 "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative
Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 101, "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016. …";
Visto l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n.101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, ..."
Vista la deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 avente ad oggetto "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0*" e successive integrazioni e modifiche.
Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive integrazioni e modiche.
Vista la determinazione del Dirigente della Sezione Personale e organizzazione n. 892 del 10 agosto 2021 con la quale è stato indetto l'Avviso interno, per l'acquisizione di candidature per incarichi di Dirigente responsabile di Sezione.
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
Vista la DGR del 7 marzo 2022, n. 302 intitolata "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio".
Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni, nonché l'incarico di direzione *ad interim* della Sezione Personale al dott. Nicola Paladino.
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2078 del 13 dicembre 2021 avente ad oggetto l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale per gli anni 2021-2023.
Vista la Determinazione del 31 maggio 2022, n. 14 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione di proroga dell'incarico di direzione del Servizio Reclutamento e Contrattazione al dott. Mariano Ippolito.
Vista la nota prot. AOO_175/4349 del 30 novembre 2021 del Segretario Generale della Presidenza della G.R..
Vista la nota prot. AOO_175/3110 del 17 giugno 2022 del Segretario Generale della Presidenza della G.R..
Visto l'atto di delega prot. n AOO_106-12936, con il quale il dirigente della Sezione Personale ha delegato in qualità di dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione, il dott. Mariano Ippolito, alla sottoscrizione del presente procedimento istruttorio ed al relativo Avviso.
Vista la relazione del Responsabile P.O. Reclutamento.

Premesso che:
con determinazione del Dirigente della Sezione Personale e organizzazione n. 892 del 10 agosto 2021 è stato

indetto l'Avviso interno, per l'acquisizione di candidature per incarichi di Dirigente responsabile di Sezione.
Tra gli incarichi oggetto del citato avviso figurava anche quello relativo alla Sezione di Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia, Struttura della Segreteria Generale della Presidenza, rispetto al quale pervenivano undici istanze di candidatura.
Con deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30 settembre 2021, alla luce della proposta di conferimento formulata dal Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, si è ritenuto di non attribuire la titolarità del predetto incarico, di conferirlo soltanto *ad interim* sino alla nomina del Dirigente titolare.
Il Segretario Generale della Presidenza della G.R., con nota prot. AOO_175-4349 del 30 novembre 2021, ha segnalato la necessità di procedere all'aggiornamento del Piano del fabbisogno del personale, propedeutico all'emanazione di apposito avviso pubblico finalizzato alla copertura dell'incarico dirigenziale per la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche migratorie e Antimafia sociale, attesa la riscontrata assenza di professionalità interne specifiche, anche a causa di assegnazione di incarichi dirigenziali ad altre strutture regionali.
Con atto n. 2078 del 13 dicembre 2021 avente per oggetto "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165. Piano dei fabbisogni triennale 2021-2023. Approvazione piano assunzionale anno 2021" la Giunta regionale, in riferimento all'annualità 2022, ha stabilito, tra l'altro, di procedere al conferimento dell'incarico di titolarità della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia, mediante assunzione di una unità dirigenziale a tempo determinato.
Preso atto della necessità di assicurare il corretto funzionamento della Sezione per le motivazioni argomentate, con successiva nota AOO_175-3110 del 17 giugno 2022, il Segretario Generale ha rappresentato la necessità di avviare un procedimento di selezione, per titoli e colloquio per il conferimento a tempo determinato dell'incarico di Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia sociale, conformemente a quanto stabilito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2078 del 13 dicembre 2021, mediante l'indizione di un avviso pubblico destinato a soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 19 co. 6 del d.lgs. 165/2001, per un periodo di tre anni.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo on line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.gls. n. 118/2011 ss.mm.ii.
Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

D E T E R M I N A

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di indire un Avviso Pubblico per l'acquisizione di candidature per l'affidamento dell'incarico di Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia sociale, ai sensi dell'art. 19 co. 6 del d.lgs. 165/2001, di durata triennale;
2. di approvare l'Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per l'affidamento dell'incarico di Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia sociale (All. 1), il modello per la proposizione di candidatura (All. 2) ed il modello di dichiarazione sostitutiva di

certificazione attestante l'insussistenza di una delle cause di inconferibilità o di eventuali situazioni di incompatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013 n.39 (All. 3) allegati al presente provvedimento e costituenti parte integrante dello stesso;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati come su specificati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana –IV Serie Speciale Concorsi ed Esami;
4. di stabilire che la candidatura all'incarico deve essere proposta, **a pena di esclusione**, a mezzo pec, entro trenta giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'estratto dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo on line della Sezione Personale;
- *è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene»*;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale e Organizzazione;
- adottato in un unico originale è composto da n. 4 facciate, con n. 3 allegati.

dott. Mariano IPPOLITO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE
SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE

All. 1

IL DIRIGENTE DE SERVIZIO DELEGATO

Indice

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI CANDIDATURE PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICO DI DIRIGENTE DELLA SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE

Art. 1
Incarico di direzione di Sezione da conferire

La Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia sociale, Struttura dipendente dalla Segreteria Generale della Presidenza, la cui direzione è oggetto del presente avviso, assicura lo svolgimento delle funzioni di seguito riportate:

- implementa le misure dirette ad aumentare il livello di sicurezza della cittadinanza in collaborazione con le Istituzioni dei settori Giustizia e Sicurezza nel pieno rispetto delle normative vigenti e delle prerogative che l'ordinamento giuridico attribuisce alle Amministrazioni dello Stato;
- redige il Piano Triennale delle politiche per le migrazioni;
- redige il Piano triennale di prevenzione della criminalità organizzata;
- elabora, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali, dei sindacati e delle associazioni, le misure atte ad un più efficace riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
- individua, anche di concerto con le associazioni di categoria, le azioni da realizzare a tutela delle vittime dei reati mafiosi, con particolare riferimento alle vittime di usura ed estorsione ed ai familiari delle vittime innocenti delle mafie;
- promuove e realizza interventi di carattere socio-comunitario, ispirati ai principi costituzionali di solidarietà sociale e di responsabilità civica, finalizzati a promuovere la solidarietà e la cooperazione con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali;
- cura e coordina relazioni nazionali ed internazionali con istituzioni, centri di ricerca e organismi sovranazionali nell'ambito delle politiche di sicurezza umana.

Il Segretario Generale della Presidenza della Giunta regionale, con nota prot. AOO_175-4349 del 30 novembre 2021, ha segnalato la necessità di procedere all'aggiornamento del Piano del fabbisogno del personale, propedeutico all'emanazione di apposito avviso pubblico finalizzato alla copertura dell'incarico dirigenziale per la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche migratorie e Antimafia sociale, attesa la riscontrata assenza di professionalità interne specifiche, anche a causa di assegnazione di incarichi dirigenziali ad altre strutture regionali.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE
SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE

Con atto n. 2078 del 13 dicembre 2021 avente per oggetto "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165. Piano dei fabbisogni triennale 2021-2023. Approvazione piano assunzionale anno 2021" la Giunta regionale, in riferimento all'annualità 2022, ha stabilito, tra l'altro, di procedere al conferimento dell'incarico di titolarità della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia, mediante assunzione di una unità dirigenziale a tempo determinato.

Con successiva nota AOO_175-3110 del 17 giugno 2022, il Segretario Generale ha rappresentato la necessità di avviare un procedimento di selezione, per titoli e colloquio per copertura a tempo determinato dell'incarico di Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia sociale, conformemente a quanto stabilito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2078 del 13 dicembre 2021, mediante l'indizione di un avviso pubblico destinato a soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 19 co. 6 del d.lgs. n.165/2001, per un periodo di tre anni.

Il presente avviso è rivolto a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione, ai sensi dell'art. 19 co. 6 del d.lgs. n.165/2001, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquiennio con funzoni dirigenziali, o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica sempre in attività connesse all'incarico da conferire, desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali, ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, o che provengano dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato**.**

Art. 2
Requisiti di ammissione

1. Considerate le specifiche funzioni da affidare al dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia sociale, possono candidarsi alla presente selezione persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione, ai sensi dell'art. 19 co. 6 del d.lgs. n.165/2001i, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquiennio con funzioni dirigenziali, o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica sempre in attività connesse all'incarico da conferire, desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali, ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, o che provengano dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.
2. Fermo restando il possesso dei requisiti generali prescritti a norma di legge, il candidato di cui al co. 1 del presente articolo deve essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:
   - insussistenza delle condizioni di inconferibilità e di incompatibilità previste dal d.lgs. 39 2013 e ss.mm.ii. o l'eventuale sussistenza di cause di incompatibilità (da specificare ed impegnarsi a rimuovere in caso di conferimento dell'incarico).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE
SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE

- laurea specialistica ovvero del diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999. n. 509 o laurea magistrale conseguita ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero il

candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento ~~o~~ previsto dalla vigente normativa. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito presso una Università straniera una laurea dichiarata "equivalente" dalle competenti Università italiane o dal Ministero dell'Università e della Ricerca e che abbiano, comunque, ottenuto detto riconoscimento secondo la vigente normativa in materia (art. 38 D. Lgs. n.165/2001; Regio Decreto n. 1592/1933; legge n.148/2002);

- comprovata esperienza nelle materie relative alle funzioni dirigenziali della Sezione, caratterizzata da autonomia e responsabilità nell'esercizio delle funzioni svolte in strutture o posizioni analoghe a quella pubblicizzata quanto a competenza e complessità nella gestione di risorse-budget o in ruoli direttivi di unità organizzative complesse, con particolare considerazione del servizio eventualmente prestato/svolto.

Art. 3
Proposta di candidatura all'incarico

1. La candidatura, redatta in carta semplice e secondo le prescrizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, deve essere proposta ed indirizzata alla Regione Puglia – Sezione Personale, esclusivamente, in forma digitale mediante posta elettronica certificata all'indirizzo pec: **avvisosicurezzadelcittadino@pec.rupar.puglia.it**, indicando quale oggetto della pec la seguente dicitura **"Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia sociale - proposta di candidatura".**
2. Nella domanda il candidato dovrà rilasciare, a pena di esclusione, le seguenti dichiarazioni sotto la propria responsabilità:

a) cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale;
b) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero il motivo della non iscrizione o cancellazione;
c) indirizzo di posta elettronica certificata a cui dovranno essere inviate le comunicazioni relative alla presente procedura;
d) di possedere la laurea magistrale ai sensi del DM n. 270/2004, oppure la laurea specialistica ai sensi del DM n. 509/1999, oppure il diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento previgente al D.M. n. 509/1999 richiesto dall'art. 2 (indicando quale), l'Università che ha rilasciato il titolo accademico e la data in cui è stato conseguito, oppure il provvedimento di riconoscimento di equipollenza o equivalenza qualora il titolo accademico sia stato conseguito all'estero;
e) di essere in possesso della particolare e comprovata qualificazione professionale ed esperienza specifica in materia di sicurezza del cittadino , politiche per le migrazioni ed antimafia sociale e degli altri requisiti stabiliti dal co. 1 art. 2 del presente bando, da specificare nel curriculum;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE
SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE

f) di possedere adeguata conoscenza della lingua inglese (per i candidati madrelingua inglese è richiesta la perfetta conoscenza della lingua italiana), specificando, nel caso di possesso di specifiche certificazioni, l'ente certificatore e la data di conseguimento del relativo attestato nonché adeguate conoscenze informatiche specificando, nel caso di possesso di specifiche certificazioni, l'ente certificatore e la data di conseguimento del relativo attestato;
g) di possedere eventuali altri titoli da sottoporre a valutazione ai sensi dell'art. 5 (da specificare dettagliatamente nel curriculum vitae);
h) di avere un'età anagrafica che possa consentire un periodo di permanenza in servizio non inferiore a tre anni;
i) di non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici o di non avere procedimenti penali in corso di cui si è a conoscenza, fermo restando, in caso contrario, l'obbligo di indicarli e specificarne la tipologia;
j) di non avere in corso procedimenti disciplinari ovvero di avere in corso procedimenti disciplinari, specificando quali;
k) di non essere stat..... licenziat.... per giusta causa o giustificato motivo oggettivo;
l) di non essere stat..... dispensat..... o destituit.... da un impiego presso una pubblica amministrazione;
m) di non essere stato dichiarat..... decadut..... da un impiego presso una Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 127, comma 1, lett. f), del D.P.R. 10/01/1957, n. 3;
n) l'insussistenza delle cause di inconferibilità o di incompatibilità di cui al D.lgs. n. 39/2013 (o l'eventuale sussistenza di cause di incompatibilità da specificare ed impegnarsi a rimuovere in caso di conferimento dell'incarico);
o) di aver preso visione dell'avviso pubblico e delle norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente;
p) di essere consapevole che il proprio curriculum sarà pubblicato ai sensi del d.lgs. n.33/2013 unitamente alla dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.lgs. 39/2013;
q) di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. n. 196/2003 come novellato dal D.lgs. 101/2018.

Alla proposta di candidatura, deve essere allegato, **a pena di esclusione dalla procedura**, *curriculum* formativo e professionale, autocertificato ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dal quale si evincano chiaramente i requisiti richiesti dall'art. 2 del presente avviso e gli ulteriori elementi di valutazione di cui all'art. 5. Alla proposta di candidatura deve inoltre essere allegata la dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità o di incompatibilità di cui al D.lgs. n. 39/2013.

La proposta di candidatura, il curriculum formativo e professionale e la dichiarazione devono essere sottoscritti, **a pena di esclusione dalla procedura**, con firma per esteso e autocertificate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000. Qualora il candidato apponga all'istanza, al curriculum e alla dichiarazione la propria firma digitale, quest'ultima integra il requisito della sottoscrizione autografa e non è necessario allegare copia di un documento di identità in corso di validità.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE
SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE

Laddove il candidato non disponga di firma digitale, la domanda di partecipazione, il curriculum e la dichiarazione, dovranno risultare sottoscritti (firmati in calce) e corredati, **a pena di esclusione**, da un documento di identità in corso di validità.

La proposta di candidatura, il curriculum formativo e professionale e la dichiarazione devono essere presentati esclusivamente con le modalità indicate al comma 1, ***con invio entro e non oltre il termine di giorni 30 (trenta), a pena di decadenza, decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana***. Non saranno prese in considerazione le domande presentate oltre il termine indicato.

Resta esclusa la possibilità di procedere alla regolarizzazione della domanda o dell'eventuale documentazione da allegare alla domanda stessa in tempi successivi alla data di scadenza stabilita per l'invio delle istanze.

Art. 4
Trattamento economico

1. Al dirigente incaricato sarà corrisposto il trattamento economico annuo lordo previsto per i dirigenti regionali di ruolo incaricati alla direzione di una Sezione, diviso in tredici mensilità, fissato in € 91.995,02, così articolato:
   - Stipendio tabellare: € 45.260,80
   - Indennità Vacanza Contrattuale: € 316,81
   - Retribuzione di posizione: € 46.417,41

   oltre oneri e Irap,cui aggiungere la retribuzione di risultato, da corrispondere all'esito e in misura proporzionale alla valutazione annuale compiuta dall'OIV.
2. Al trattamento economico di cui sopra si aggiungeranno gli aggiornamenti e gli incrementi a stabilirsi in base alla Contrattazione Collettiva Area Funzioni Locali e Area Regioni ed Autonomie locali.
3. In caso di trasferta è dovuto il trattamento di missione e il rimborso spese secondo i criteri e le modalità previste per i dirigenti regionali.

Art. 5
Procedura selettiva

1. La procedura selettiva, basata sulla valutazione dell'esperienza professionale, dei titoli e successivo colloquio, è affidata ad apposita Commissione esaminatrice nominata con determinazione del Segretario Generale della Presidenza.
2. La valutazione della procedura selettiva è espressa in sessantesimi.
3. La Commissione esaminatrice ha a disposizione **20 punti** da assegnare alla valutazione dell'esperienza professionale, dei titoli di studio e delle pubblicazioni e **40 punti** da assegnare alla valutazione derivante dal successivo colloquio orale.
4. La valutazione dell'esperienza professionale specifica, dei titoli e delle pubblicazioni richiesti per il presente avviso, **che saranno valorizzati solo laddove dettagliatamente specificati nel curriculum in relazione a quanto richiesto dall'avviso e con i relativi riferimenti temporali**, sarà così articolata:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE
SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE

a) Esperienza professionale, specifica in relazione alla durata ed alla qualità dell'incarico da ricoprire, come dettagliatamente descritta nei curricula, fino ad un massimo di **punti 10**:

b) Titoli di studio fino a un massimo di **8 punti**:

- Master universitario di I e II livello e diploma di specializzazione in materie strettamente connesse all'incarico da ricoprire: **3 punti**;

- Dottorato di ricerca, come definito dal D.M. 22 ottobre 2004, n.270, in materia in materie strettamente connesse all'incarico da ricoprire: **5 punti**.

Per ogni tipologia di studio è valutabile un solo titolo ed esclusivamente se conseguiti o svolti presso le istituzioni universitarie pubbliche, le università non statali legalmente riconosciute, nonché le istituzioni formative pubbliche o private, autorizzate e o accreditate dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca, costituite anche in consorzio, fermo restando quanto previsto dall'articolo 38 del predetto decreto legislativo n. 165 del 2001.

c) Pubblicazioni scientifiche fino a un massimo di **2 punti:**
Pubblicazioni scientifiche in materie strettamente connesse all'incarico da ricoprire:
Monografia: punti **0,50;**
Saggio: punti **0,25.**

5. Al successivo colloquio sono ammessi i candidati che, sulla scorta della valutazione dell'esperienza professionale, dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, abbiano conseguito un punteggio pari o superiore a 5/20 punti.
6. L'ammissione al colloquio sarà notificata con un preavviso di almeno dieci giorni rispetto alla data fissata per lo svolgimento del colloquio secondo le modalità indicate al co. 10. del presente articolo attraverso un'area ad accesso selezionato. I candidati ammessi dovranno presentarsi nella data e all'ora indicati presso la sede fissata per lo svolgimento del colloquio. La mancata presentazione sarà considerata rinuncia.
7. Della sede e data di svolgimento del predetto colloquio sarà data notizia mediante avviso pubblicato alla pagina Concorsi/Aggiornamenti Bandi e Avvisi regionali.
8. Il colloquio orale, per la cui valutazione la Commissione dispone al massimo di **40** punti, servirà a verificare le qualità e capacità possedute e a valutare la concreta idoneità ad assumere l'incarico dirigenziale con adeguata capacità manageriale, in relazione ai seguenti aspetti:
   A. competenze tecniche relative alla posizione dirigenziale di cui al presente avviso (**max. 20 punti**);
   B. attitudini e capacità professionali in relazione alla natura ed alle caratteristiche della posizione ed alla complessità della struttura interessata e motivazioni alla copertura della posizione (**max. 12 punti**);
   C. competenze organizzative, relazionali e personali relative alla funzione dirigenziale (**max. 8 punti**).

Il predetto colloquio verterà principalmente sulle seguenti materie:
Normativa nazionale, internazionale e regionale relativa alle funzioni indicate al comma 1 dell'art. 1 del presente avviso.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE
SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE

Il colloquio sarà teso anche ad accertare il possesso di adeguata conoscenza della lingua inglese nonché di adeguata conoscenza informatica.

9. All'esito dei colloqui, la Commissione predispone una graduatoria di merito e rimette gli atti al dirigente della Sezione Personale che, verificata la regolarità delle operazioni selettive, approva la graduatoria finale ed individua il vincitore.
10. Gli atti endoprocedimentali relativi alla predetta selezione, saranno resi noti, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge, in un'area riservata. A tal fine la Commissione esaminatrice nominata con determinazione del Segretario Generale della Presidenza comunicherà ai partecipanti il link e la password per l'accesso alla predetta area, preventivamente forniti dalla Sezione Personale.
11. La graduatoria di cui alla predetta selezione si esaurirà con l'assunzione del candidato primo classificato, fatti salvi i casi di cessazione, rinuncia, dimissioni, sopraggiunta incompatibilità o decadenza, nel qual caso ci si riserva la facoltà di utilizzarla.
12. La pubblicazione del presente avviso, la partecipazione alla procedura e la formazione della graduatoria non comportano per l'Amministrazione Regionale alcun obbligo di procedere alla stipula del contratto, né, per i partecipanti alla procedura, alcun diritto a qualsivoglia prestazione da parte dell'Amministrazione stessa.
13. L'Amministrazione si riserva in qualsiasi momento la facoltà di non dar corso, di annullare o revocare la presente procedura, ovvero di sospendere o rinviare lo svolgimento della stessa, anche per ragioni organizzative o tecnico-giuridiche costituenti cause ostative al suo espletamento.

Art. 6
Costituzione e durata del rapporto

1. L'incarico di dirigente della Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia sociale" sarà conferito, in esito alla selezione di cui all'art. 5, su proposta del Segretario Generale della Presidenza, mediante deliberazione di competenza del Dipartimento Personale e Organizzazione da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale, nell'ambito della quale sarà fissata la data di decorrenza del predetto incarico.
2. A seguito della predetta deliberazione sarà sottoscritto un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di durata triennale.
3. La sottoscrizione del suddetto contratto è subordinata alla preventiva disponibilità delle necessarie risorse finanziarie.

Art. 7

Osservanza delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni

1. L'attribuzione dell'incarico avverrà nel rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni, di cui al d.lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.
2. All'atto del conferimento dell'incarico il candidato individuato deve presentare una nuova dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al d.lgs. n.39/2013 e ss.mm.ii., quale condizione per l'acquisizione dell'incarico.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE
SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE

3. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii..
4. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa Amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la risoluzione del contratto di lavoro.

Art. 8
Invalidità e decadenza degli incarichi

1. Gli atti di conferimento degli incarichi, adottati in violazione delle disposizioni del d.lgs. n. 39/2013, sono nulli.
2. Lo svolgimento degli incarichi dirigenziali in una delle situazioni di incompatibilità di cui al d.lgs. n.39/2013 comporta la decadenza dall'incarico, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato dell'insorgere della causa di incompatibilità.

Art. 9
Pari Opportunità

L'Amministrazione garantisce pari opportunità di genere per l'accesso agli incarichi di direzione.

Art. 10
Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679 (GDPR) si informano i candidati della presente procedura di selezione per titoli ed esami che i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesseall'espletamento della procedura stessa e per le successive attività inerenti all'eventuale procedimento di assunzione, nel rispetto della vigente normativa specifica e con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantirne la riservatezza.

Nello specifico:

- **Finalità del trattamento**

I dati forniti verranno utilizzati per la gestione del procedimento di reclutamento di personale nell'ambito dell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico della Regione Puglia o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri.

- **Modalità del trattamento e conservazione**

Il trattamento verrà effettuato con procedure prevalentemente informatizzate (e solo in via residuale procedure manuali e/o cartacee), idonee a garantire la sicurezza e riservatezza dei dati, da parte del Titolare/Designato al trattamento, del Responsabile del trattamento, nonché di tutti i soggetti preposti alla procedura di reclutamento – ivi compresa la commissione esaminatrice – opportunamente autorizzati ed istruiti dai predetti soggetti.
Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento UE 2016/679, i dati saranno conservati per il tempo necessario alla conclusione del procedimento e dei successivi adempimenti ed, in ogni caso, nei modi e nei limiti previsti dalla vigente normativa in materia.

- **Conferimento dei dati**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE
SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione.

- **Comunicazione e diffusione dei dati**

I dati raccolti non saranno oggetto di diffusione né di comunicazione a ulteriori soggetti, salvo i casi previsti daspecifiche disposizioni di legge. I dati raccolti non saranno trasferiti in altri Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi extra-UE.

- **Titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Puglia, nella persona del Dirigente della Sezione Personale, in qualità di Designato al trattamento ex D.G.R. 145/2019, con sede in via Celso Ulpiani 10 - 70126 - Bari; recapito mail: servizio.personale@regione.puglia.it;PEC: serviziopersonale.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it .

- **Responsabile del trattamento**

Il Responsabile del trattamento è il Segretario generale della Presidenza, lungomare Nazario Sauro, n. 33 Bari.

- **Responsabile della protezione dei dati (DPO)**

Il responsabile della protezione dei dati della Regione Puglia è contattabile al seguente indirizzo: rpd@regione.puglia.it

- **Diritti dell'interessato**

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, per l'esercizio dei quali è possibile rivolgere apposita richiesta scritta al Titolare del Trattamento nella persona del Designato o al Responsabile della Protezione dei dati personali ai punti di contatto innanzi indicati.

- **Modalità di esercizio dei diritti**

Ricorrendo i presupposti, si potrà proporre eventuale reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento UE 2016/679. Il reclamo potrà essere consegnato a mano presso gli uffici del Garante Privacy (all'indirizzo di seguito indicato) ovvero mediante l'inoltro di: a) raccomandata A/R indirizzata al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma; b) messaggio di posta elettronica certificata indirizzata a protocollo@pec.gpdp.it.

Ai sensi del Decreto legislativo n. 196/2003, il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza, tutelando la riservatezza ed i diritti dei candidati medesimi. I dati saranno trattati con l'ausilio di procedure anche informatizzate e verranno conservati in archivi informatici e cartacei. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Art. 11
Norme di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente contratto individuale si rinvia al d.lgs. 165/2001, ed alle altre vigenti disposizioni valevoli per i dipendenti pubblici nonché alla contrattazione collettiva nazionale e integrativa dei dirigenti dell'Area Funzioni Locali.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE
SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE

Art. 12
Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge 241/1990 il Responsabile del Procedimento del presente avviso di selezione è la Titolare della P.O. "Reclutamento".
- contatti mail: ufficio.reclutamento@regione.puglia.it

dott. Mariano IPPOLITO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE
SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE

All. 2

AVVISO PUBBLICO
PER L'ACQUISIZIONE DELLE CANDIDATURE PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICO DI DIRIGENTE DELLA SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE

REGIONE PUGLIA
Sezione Personale
Pec: avvisosicurezzadelcittadino@pec.rupar.puglia.it

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

_l_ sottoscritt_ _____, codice fiscale _____nato/a a _____, prov. (_____) il (gg/mm/aa) _____e residente a _____ prov (_____) in via/piazza _____n. _____, presenta istanza per la candidatura al conferimento dell'incarico **AI SENSI DELL'ART. 19 CO. 6 DI DIRIGENTE DELLA SEZIONE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE,** di cui all'avviso pubblicato nella G.U.R.I. n. _____ del _____.
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, previste dagli artt. 75 e 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

a) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di …… / ovvero di non essere iscritto o di essere stat…. cancellat… per il seguente motivo ……..;
b) indirizzo pec al quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative alla presente procedura……;
c) di essere in possesso di laurea magistrale/laurea specialistica/ diploma di laurea in …… conseguito presso l'Università' degli studi di …… nell'anno accademico …… riconosciuto, qualora il diploma di laurea sia stato conseguito all'estero, con provvedimento di equipollenza/equivalenza ……;
d) di essere in possesso della particolare e comprovata qualificazione professionale ed esperienza specifica in materia di sicurezza del cittadino , politiche per le migrazioni ed antimafia sociale e degli altri requisiti stabiliti dal co. 1 art. 2 del presente bando, da specificare nel curriculum;
e) di possedere adeguata conoscenza della lingua inglese (per i candidati madrelingua inglese è richiesta la perfetta conoscenza della lingua italiana), specificando, nel caso di possesso di

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE
SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE

specifiche certificazioni, l'ente certificatore e la data di conseguimento del relativo attestato nonché adeguate conoscenze informatiche specificando, nel caso di possesso di specifiche certificazioni, l'ente certificatore e la data di conseguimento del relativo attestato;

f) di possedere eventuali altri titoli da sottoporre a valutazione ai sensi dell'art. 5 (da specificare dettagliatamente nel curriculum vitae);
g) di avere un'età anagrafica che possa consentire un periodo di permanenza in servizio non inferiore a tre anni;
h) di non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici o di non avere procedimenti penali in corso di cui si è a conoscenza, fermo restando, in caso contrario, l'obbligo di indicarli e specificarne la tipologia;
i) di non avere in corso procedimenti disciplinari ovvero di avere in corso procedimenti disciplinari, specificando quali;
j) di non essere stat..... licenziat.... per giusta causa o giustificato motivo oggettivo;
k) di non essere stat..... dispensat..... o destituit.... da un impiego presso una pubblica amministrazione;
l) di non essere stato dichiarat..... decadut..... da un impiego presso una Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 127, comma 1, lett. f), del D.P.R. 10/01/1957, n. 3;
m) l'insussistenza delle cause di inconferibilità o di incompatibilità di cui al D.lgs. n. 39/2013 (o l'eventuale sussistenza di cause di incompatibilità da specificare ed impegnarsi a rimuovere in caso di conferimento dell'incarico);
n) di aver preso visione dell'avviso pubblico e delle norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente;
o) di essere consapevole che il proprio curriculum sarà pubblicato ai sensi del d.lgs. n.33/2013 unitamente alla dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.lgs. 39/2013;
p) di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. n. 196/2003 come novellato dal D.lgs. 101/2018.

Data _____ F I R M A

_____
(per esteso)

Allega alla domanda la seguente documentazione:

- Eventuale fotocopia documento di riconoscimento in assenza di firma digitale;
- Curriculum formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt.46, 47 nonché 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che attesti l'insussistenza di una delle cause di inconferibilità o di eventuali situazioni di incompatibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE
SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE

All. 3

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' e INCOMPATIBILITA'
(Art. 46 e Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ e residente a _____ alla via _____ - C.F.: _____ , consapevole delle responsabilità penali derivanti da dichiarazioni false o mendaci, di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 28 Dicembre 2000, n.445, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

DICHIARA

- l'insussistenza di cause di inconferibilità in relazione all'incarico per cui si presenta istanza di partecipazione (vd artt. 3, 4 e 7, d.lgs. n. 39/2013);
- di non svolgere incarichi e di non possedere la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Puglia; di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Puglia;di non ricoprire la carica componente di organi di indirizzo politico (vd. artt. 9,11 e 12 d.lgs.39/2013)
  ovvero di svolgere incarichi e/o possedere la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Puglia (specificando quali); di svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Puglia (specificando quale attività); di ricoprire la carica di componente di organi di indirizzo politico (specificando quale) e di impegnarsi, in caso di conferimento dell'incarico, a cessare i predetti incarichi e cariche incompatibili.

Luogo e data

_____

Il/La dichiarante

La presente dichiarazione è rilasciata dall'interessato/a nella consapevolezza che i dati conferiti saranno trattati dalla Regione Puglia per le finalità legate all'Avviso cui si partecipa.

Luogo e data

_____

Il/La dichiarante

_____

Alla presente, in mancanza di firma digitale, si allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE ABITATIVE 29 luglio 2022, n. 256

"Collegio dei Sindaci dell'Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare". Approvazione Avviso Pubblico per l'aggiornamento dell'elenco dei revisori legali.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

Vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i;

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione di G.R. n. 3261 del 28.07.1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i;

Visto il D.lgs. n. 196/03 e s.m.i;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69;

Vista la Deliberazione di G.R. n. 1974 del 07/12/2020 di Approvazione dell'Atto di Alta Organizzazione. Modello MAIA 2.0;

Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 di Adozione dell'Atto di Alta Organizzazione. Modello MAIA 2.0;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021;

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

Richiamato il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in particolare il punto 2 relativo all'imputazione dell'entrata in base alla scadenza dell'obbligazione giuridica;

Viste le note della Sezione Bilancio e Ragioneria prot. n.AOO_116/9791 del 2 luglio 2010 e Prot. n.AOO_116/1805 del 16 febbraio 2015 e prot. n.AOO_116/3292 del 10 marzo 2016 (Circolare n.2/2016);

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 52 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024"**;**

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Visto l'art. 10, comma 3 della L.R. n. 22/2014;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 441 del 20 marzo 2018;

Visto il Regolamento Regionale attuativo del 18 aprile 2018 n. 6.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio competente da cui emerge quanto segue:

Premesso che

- l'art. 10 della Legge Regionale 20 maggio 2014 n. 22, che prevede il "Riordino delle funzioni amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale e riforma degli enti regionali operanti nel settore", ha disciplinato la nomina del Collegio dei sindaci delle Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare individuando i componenti, mediante sorteggio, da un elenco di revisori legali stilato a seguito di un avviso pubblico; il comma 3 dell'art. 10 della L.R. n. 22/2014 rinvia ad un provvedimento di Giunta Regionale la disciplina dei criteri per l'inserimento degli interessati nell'elenco dei revisori e le modalità con le quali rendere pubbliche le operazioni di sorteggio, nonché i criteri di valutazione delle esperienze professionali ai fini

della nomina del componente con funzioni di Presidente;
- l'art. 4, comma 1 del Regolamento Regionale n. 6 del 9 aprile 2018, attuativo del 3° comma dell'art. 10 della L.R. n. 22/2014, per la nomina del Collegio dei sindaci delle Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 441 del 20/03/2018, prevede che il termine per la presentazione della domanda di inserimento nell'elenco dei revisori legali è fissato con avviso pubblico, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e divulgato anche sulle pagine del sito internet istituzionale;
- l'art. 5, comma 2 del Regolamento n. 6 del 9 aprile 2018 prevede l'aggiornamento annuale dell'elenco dei revisori legali;

Visto l'avviso pubblico per l'aggiornamento dell'elenco dei revisori legali, utile per la nomina nei Collegi sindacali delle ARCA allegato al presente provvedimento, predisposto dalla Sezione Politiche Abitative relativo all'anno 2022.

Ritenuto di dover procedere:
- all'approvazione dell'avviso pubblico con i modelli di dichiarazione di permanenza – allegato A) e di inserimento – allegato B), allegati al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale dello stesso;
- alla pubblicazione integrale del presente provvedimento dell'allegato avviso pubblico con i modelli dichiarazione all. A) e di domanda all. B) sul B.U.R.P. e nella Sezione AVVISI del sito internet istituzionale.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679
Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza ai cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto X indiretto ❏ neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

- di approvare la relazione che precede;
- di approvare l'avviso pubblico per l'aggiornamento dell'elenco dei revisori legali, utile alla nomina nei Collegi sindacali delle Agenzie per la Casa e l'Abitare con i modelli di dichiarazione di permanenza – allegato A) e di domanda di inserimento – allegato B);
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento dell'allegato avviso pubblico con i

modelli di dichiarazione all. A) e di domanda all. B) sul B.U.R.P. e nella Sezione AVVISI del sito istituzionale;
- di inviare, a mezzo posta elettronica certificata, l'allegato Avviso Pubblico con i modelli di dichiarazione all. A) e di domanda all. B) all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti Contabili di ciascuna provincia, che provvederanno alla divulgazione dello stesso.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:
- è composto da n. 14 facciate;
- è immediatamente esecutivo;
- ai sensi delle Linee Guida del Segretario della G.R. Prot. n. AOO_175-1875-28/5/2020 sarà caricato sul sistema informatico regionale CIFRA;
- sarà pubblicato:
  - in formato elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/:
    - nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
    - nella sotto-sezione di II livello "Criteri e Modalità";
  - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
  - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - sarà archiviato sui sistemi informatici regionali Sistema Puglia e Diogene.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

Ing. Luigia Brizzi

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE
SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE E OSSERVATORIO CONDIZIONE ABITATIVA

AVVISO PUBBLICO
per l'aggiornamento dell'elenco dei revisori legali utile alla nomina nei Collegi sindacali delle Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare.

Si rende noto che dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia decorre il termine perentorio di trenta giorni per presentare la domanda di aggiornamento nell'elenco dei revisori legali, così come disposto dal 1° comma dell'art. 4 del Regolamento regionale del 9 aprile 2018 n. 6, attuativo del 3° comma dell'art. 10 della L.R. n. 22/2014.

I Revisori legali inseriti negli elenchi provinciali formatisi a seguito dell'avviso pubblico n. 84 del 01/07/2021 sono tenuti a dimostrare, con dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, la permanenza dei requisiti di cui all'art. 3 del richiamato Regolamento Regionale. Detta dichiarazione va redatta secondo il modello **A)** allegato.
È altresì consentito a nuovi soggetti in possesso dei requisiti di seguito riportati, di presentare la domanda di inserimento nell'elenco dei revisori utilizzando il modello **B)** allegato.

I requisiti per l'inserimento nell'elenco sono:

- iscrizione da almeno dieci (10) anni nel registro dei revisori legali;
- aver svolto almeno due (2) incarichi di revisori dei conti presso enti territoriali (Comuni e Province) con più di 20.000 abitanti e/o enti gestori di alloggi di edilizia residenziale pubblica o presso ASL/Aziende Ospedaliere Universitarie, ciascuno per la durata di tre (3) anni;
- di aver rispettato gli obblighi di formazione continua previsti dalla normativa vigente al momento della presentazione della domanda per l'inserimento nell'elenco dei revisori legali.

Le dichiarazioni di permanenza dei requisiti per il mantenimento nell'elenco e le nuove domande di inserimento nell'elenco stesso devono pervenire tramite posta elettronica certificata, sottoscritte con firma digitale in formato PAdES (firma grafica), utilizzando gli allegati modelli all'indirizzo sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it. Dovranno, altresì, essere allegati i report dei crediti formativi rilasciati dai canali (MEF, enti pubblici e privati accreditati, Ordini professionali) attraverso i quali si sono assolti gli obblighi di formazione continua, a dimostrazione del raggiungimento del numero di crediti previsto dalla normativa vigente.

L'inserimento nell'elenco avviene con l'iscrizione a livello provinciale; a tal fine il richiedente deve indicare uno o più ambiti provinciali per i quali intende manifestare la disponibilità ad assumere l'incarico.
Non saranno ammesse le dichiarazioni e le domande pervenute: oltre il termine di trenta giorni calcolato a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURP del presente avviso; quelle inviate con modalità diverse dalla posta elettronica certificata all'indirizzo indicato; quelle non sottoscritte con firma digitale in formato PAdES (firma grafica); quelle sottoscritte utilizzando modelli difformi da quelli allegati; quelle prive dell'indicazione di uno o più ambiti provinciali per i quali intende manifestare la disponibilità ad assumere l'incarico; quelle prive dei report dei crediti formativi rilasciati dai canali attraverso i quali si sono assolti gli obblighi di formazione continua.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE
SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE E OSSERVATORIO CONDIZIONE ABITATIVA

L'elenco, stilato in ordine alfabetico per ciascuna Agenzia, sarà pubblicato nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Criteri e Modalità" e sul link dedicato all'Osservatorio regionale della condizione abitativa http://orca.regione.puglia.it/ con effetti di pubblicità legale, entro novanta giorni dal termine di scadenza per la proposizione delle domande.

La Dirigente della Sezione

Luigia Brizzi
29.07.2022
10:43:10
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE
SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE E OSSERVATORIO CONDIZIONE ABITATIVA

allegato A)

Modello di dichiarazione per il mantenimento nell'elenco

Alla Regione Puglia
Sezione Politiche Abitative
sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445 del 28/01/2000, per il mantenimento nell'elenco dei revisori legali utile ai fini della nomina nel Collegio dei sindaci delle Agenzie per la Casa e l'Abitare di cui all'Avviso pubblicato sul BURP n. _____ del_____.

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a _____ il _____
e residente in _____ via _____ n. _____ CAP _____ C.F._____
P.IVA _____
tel. _____ e-mail _____
pec _____
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/01/2000 cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di falsi documenti,

dichiara

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:
- di essere iscritto nel registro dei revisori legali dal _____al n. _____;
- di aver svolto n. ____ incarichi di revisore dei conti presso enti territoriali con più di 20.000 abitanti e/o gestori di alloggi di edilizia residenziale pubblica – comunque denominati o presso ASL e/o Aziende Ospedaliere Universitarie, ciascuno per la durata

di tre anni e precisamente (*indicare sede, estremi del provvedimento di conferimento incarico, data di inizio e conclusione incarico*):

_____

_____

_____

_____

_____

- di aver rispettato gli obblighi di formazione continua previsti dalla normativa vigente al momento della presentazione della domanda per l'inserimento nell'elenco dei revisori legali; a tal fine allego i report dei crediti formativi rilasciati dai canali *(MEF, enti pubblici e privati accreditati, Ordini professionali)* attraverso i quali si sono assolti gli obblighi di formazione continua, a dimostrazione del raggiungimento del numero di crediti previsto dalla normativa vigente.

Informativa Privacy ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, desideriamo informarLa che i dati personali da Lei forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta la Regione Puglia.

Titolare dei dati: "Regione Puglia" Lungomare N. Sauro, 33 70100 – Bari.

Responsabile della protezione dei dati: il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE
SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE E OSSERVATORIO CONDIZIONE ABITATIVA

Finalità: i dati richiesti sono raccolti e trattati esclusivamente per l'attività istruttoria delle domande di partecipazione all'Avviso Pubblico relativo all'aggiornamento dell'elenco dei revisori legali componenti il "Collegio dei Sindaci dell'Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare".

Destinatari: revisori legali che intendono partecipare all'Avviso Pubblico suddetto.

Trasferimento dei dati personali: i suoi dati non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

Periodo di conservazione: i dati saranno trattati e conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

Diritti degli interessati: gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e seg. GDPR). L'apposita istanza alla Regione è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato.

Diritto di reclamo: gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Comunicazione dati personali: la comunicazione dei dati necessari al perseguimento della finalità sopra indicate ha carattere obbligatorio.

Modalità del trattamento: il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679.

Ambito di comunicazione e diffusione: Informiamo inoltre che i dati raccolti non saranno mai diffusi e non saranno oggetto di comunicazione senza Suo esplicito

consenso, salvo eventuali comunicazioni necessarie che possono comportare il trasferimento di dati:

- ad altri enti locali territorialmente competenti;

- società a cui sono affidati la gestione e la manutenzione degli strumenti informatici.

Firma

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE
SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE E OSSERVATORIO CONDIZIONE ABITATIVA

allegato B)

Modello di domanda per l'inserimento nell'elenco

Alla Regione Puglia

Sezione Politiche Abitative

sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Domanda d'inserimento nell'elenco dei revisori legali utile ai fini della nomina nel Collegio dei sindaci delle Agenzie per la Casa e l'Abitare di cui all'Avviso pubblicato sul BURP n. _____ del_____.

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a _____ il _____

e residente in _____ via _____

n. _____ CAP _____ C.F._____

P.IVA _____

tel. _____ e-mail _____

pec _____

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/01/2000 cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di falsi documenti,

Chiede

di essere inserito/a nell'elenco dei revisori legali di cui all'art. 10 comma 3° della L.R. 20 maggio 2014 n. 22 e art. 4 del Regolamento attuativo del 9 aprile 2018 n. 6, nella sezione delle province di _____

_____.

Inoltre, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di falsi documenti,

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE
SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE E OSSERVATORIO CONDIZIONE ABITATIVA

Dichiara

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:

- di essere iscritto nel registro dei revisori legali dal _____al n. _____;

- di aver svolto n. ____ incarichi di revisore dei conti presso enti territoriali con più di 20.000 abitanti e/o gestori di alloggi di edilizia residenziale pubblica – comunque denominati o presso ASL e/o Aziende Ospedaliere Universitarie, ciascuno per la durata di tre anni e precisamente (*indicare sede, estremi del provvedimento di conferimento incarico, data di inizio e conclusione incarico*):

_____

_____

_____

_____

_____

- di aver rispettato gli obblighi di formazione continua previsti dalla normativa vigente al momento della presentazione della domanda per l'inserimento nell'elenco dei revisori legali; a tal fine allego i report dei crediti formativi rilasciati dai canali *(MEF, enti pubblici e privati accreditati, Ordini professionali)* attraverso i quali si sono assolti gli obblighi di formazione continua, a dimostrazione del raggiungimento del numero di crediti previsto dalla normativa vigente.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE
SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE E OSSERVATORIO CONDIZIONE ABITATIVA

Informativa Privacy ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, desideriamo informarLa che i dati personali da Lei forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta la Regione Puglia.

Titolare dei dati: "Regione Puglia" Lungomare N. Sauro, 33 70100 – Bari.

Responsabile della protezione dei dati: il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it.

Finalità: i dati richiesti sono raccolti e trattati esclusivamente per l'attività istruttoria delle domande di partecipazione all'Avviso Pubblico relativo all'aggiornamento dell'elenco dei revisori legali componenti il "Collegio dei Sindaci dell'Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare".

Destinatari: revisori legali che intendono partecipare all'Avviso Pubblico suddetto.

Trasferimento dei dati personali: i suoi dati non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

Periodo di conservazione: i dati saranno trattati e conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

Diritti degli interessati: gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e seg. GDPR). L'apposita istanza alla Regione è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato.

Diritto di reclamo: gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE
SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE E OSSERVATORIO CONDIZIONE ABITATIVA

Comunicazione dati personali: la comunicazione dei dati necessari al perseguimento della finalità sopra indicate ha carattere obbligatorio.

Modalità del trattamento: il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679.

Ambito di comunicazione e diffusione: Informiamo inoltre che i dati raccolti non saranno mai diffusi e non saranno oggetto di comunicazione senza Suo esplicito consenso, salvo eventuali comunicazioni necessarie che possono comportare il trasferimento di dati:

- ad altri enti locali territorialmente competenti;

- società a cui sono affidati la gestione e la manutenzione degli strumenti informatici.

Firma

ASL BR

BANDO DI AMMISSIONE AL CORSO DI FORMAZIONE PER L'IDONEITÀ ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ MEDICA DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE. RIAPERTURA TERMINI.

In esecuzione della delibera A.S.L. BR n. 1965 del 27.07.2022, sono riaperti i termini per la partecipazione al corso di formazione per il conseguimento dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale, ai sensi dell'art. 96 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale del 29.07.2009, dell'art. 4, comma 9, della Legge n. 412/91, dell'art. 8 del D.Lgs. n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 1 - Istituzione del corso

È istituito corso di formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di Emergenza Sanitaria Territoriale, articolato in n. 1 modulo al quale saranno ammessi n. 20 medici appartenenti alle categorie come individuate ai successivi articoli.

Art. 2 - Requisiti generali di ammissione

Possono presentare domanda i medici che siano in possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o della cittadinanza in uno dei Paesi dell'Unione Europea.

Art. 3 - Requisiti specifici di iscrizione ed ammissione

Al corso possono partecipare i medici:

a) in possesso del Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) iscritti, alla data di scadenza del presente avviso, all'Albo Professionale;
c) appartenenti alle seguenti categorie, secondo l'ordine di precedenza definito dal citato art. 96 dell'A.C.N.:
   1) medici già incaricati nei servizi di Continuità Assistenziale residenti nella A.S.L. di Brindisi, secondo l'anzianità di incarico;
   2) medici già incaricati nei servizi di Continuità Assistenziale residenti nelle AA.SS.LL. limitrofe alla ASL BR, secondo l'anzianità di incarico;
   3) medici incaricati nei servizi di Continuità Assistenziale presso le altre AA.SS.LL. della Regione Puglia, secondo l'anzianità di incarico;
   4) medici residenti nell'A.S.L. di Brindisi, secondo l'ordine di inserimento nella graduatoria regionale in vigore;
   5) medici residenti in altre AA.SS.LL. secondo l'ordine di inserimento nella graduatoria regionale in vigore.

Ai corsi possono partecipare in via subordinata i medici non iscritti nella graduatoria regionale di medicina generale con esclusione dei medici frequentanti il corso formativo triennale regionale per la medicina di base e le scuole di specializzazione, con precedenza per i residenti nella ASL di Brindisi e secondo le seguenti priorità:

- medici che abbiano acquisito l'attestato di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91 successivamente alla data di scadenza della presentazione delle domande di inclusione in graduatoria regionale graduati nell'ordine dalla minore età al conseguimento del diploma di laurea, dal voto di laurea, dall'anzianità di laurea
- medici che abbiano acquisito l'abilitazione professionale successivamente alla data del 31.12.94, graduati nell'ordine dalla minore età al conseguimento del diploma di laurea, dal voto di laurea, dall'anzianità di laurea.

Possono partecipare inoltre in soprannumero, nel limite di n. 5 unità, i medici titolari, alla data di scadenza della pubblicazione del presente bando, di incarico provvisorio presso la A.S.L. di Brindisi nel servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale.

Art. 4 - Durata e programma del corso

Il corso ha durata almeno quadrimestrale, per un orario complessivo di 400 ore, di cui n. 100 di formazione teorica e n. 300 di formazione pratica.

Art. 5 - Obbligo di frequenza al corso

La frequenza è obbligatoria e si articola secondo il calendario ed il programma formativo definito a livello regionale. Il tirocinio guidato, della durata di 300 ore, si articola in turni diurni e notturni, secondo un percorso formativo individuale. Il tirocinio è guidato da medici "animatori" e si svolge presso le UU.OO. di terapia intensiva polivalente, sala operatoria, sala parto, U.T.I.C., centrale operativa e mezzi di soccorso, pronto soccorso e D.E.A.. Un numero di assenze superiore a 10 ore per la parte teorica comporta l'esclusione dal corso. È richiesto, ai fini dell'ammissione alla valutazione finale, il recupero delle ore di tirocinio pratico non effettuate, prevedendosi il limite massimo di 30 ore di assenze complessive di tirocinio pratico oltre le quali vi è l'esclusione dal corso.

Art. 6 - Valutazione finale

Il Direttore del corso, ai fini della presentazione del candidato alla valutazione finale, predispone un profilo valutativo generale, desunto anche dai singoli giudizi favorevoli espressi dai medici "animatori" per ogni singola fase di corso.

Il corso si conclude con un giudizio di idoneità o non idoneità che viene espresso da una apposita commissione aziendale, a seguito di una prova consistente in un colloquio, strutturato anche sulla base del profilo valutativo di ciascun candidato, al quale sono ammessi coloro che hanno frequentato il numero di ore previsto e che abbiano superato positivamente le singole fasi del percorso formativo. Al candidato risultato idoneo sarà rilasciato un apposito attestato. Il candidato valutato non idoneo può ripetere il corso una sola volta.

Art. 7 - Domanda di ammissione

Gli interessati dovranno inviare domanda in carta semplice, sottoscritta e corredata da fotocopia di un valido documento di identità, indirizzata a: ***Azienda Sanitaria Locale BRINDISI - Unità Operativa Personale Convenzionato*** - ***Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi***

La domanda di ammissione, corredata di documento di identità, può essere presentata secondo le seguenti modalità:

- mediante il servizio postale,
- consegnata pro manibus all'ufficio protocollo dell'ASL BR, in via Napoli n. 8 a Brindisi, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il giovedì anche il pomeriggio dalle ore 15,30 alle ore 17,30,
- a mezzo PEC personale all'indirizzo protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it.

L'Ufficio provvederà a stilare la graduatoria aziendale per l'ammissione dei candidati ai corsi, sulla base dei criteri sanciti dall'art. 96 dell'A.C.N. e quelli indicati nel presente bando.

Art. 8 - Redazione delle domande

La domanda deve essere prodotta nel formato proposto in allegato al presente bando. Si precisa che le domande incomplete saranno escluse.

Gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., a pena di esclusione, i propri dati anagrafici, il luogo di residenza, l'indirizzo, il recapito telefonico, l'indirizzo PEC personale, il voto e l'anzianità di laurea, la data di iscrizione all'albo professionale, nonché tutte le attività svolte ed in via di svolgimento a qualsiasi titolo, anche precario, alla data di scadenza del presente avviso ed il richiedente dovrà, altresì, dichiarare di accettare quanto previsto dal presente bando.

Art. 9 - Termine di presentazione delle domande

La domanda di ammissione al corso, in tutti i casi sopra descritti, deve pervenire entro e non oltre il termine di 20 (venti) giorni, che decorrono dal giorno successivo e quello della data di pubblicazione del presente bando sul BURP. Non saranno considerate valide le istanze pervenute successivamente al detto termine, anche se spedite entro la data di scadenza, non rilevando l'eventuale data di accettazione da parte dell'ufficio postale.

Art. 10 -Quota di Iscrizione

È prevista una quota di iscrizione a copertura delle spese di organizzazione e gestione del corso, comprensiva

delle quote per la certificazione dei corsi dell'area dell'emergenza effettuati nelle esercitazioni (BLSD, PBLSD, ALS, ecc.) pari ad € 450,00=.
La quota prevista dovrà essere versata, pena decadenza, in un'unica soluzione, esclusivamente nei 5 giorni successivi alla data di convocazione presso l'ASL BR, per la conferma dell'iscrizione al corso, con la seguente modalità:

Bonifico su c/c bancario della Banca Popolare di Bari - filiale di Brindisi, intestato alla Azienda Sanitaria Locale di Brindisi - Via Napoli n. 8 - 72100 BRINDISI, *Causale:* Iscrizione al Corso di Formazione SEU 118 ASL BR Anno 2020, *Codice IBAN:* IT 11 Z 05424 04297 000 000 000 204;

entro il secondo giorno successivo al predetto termine perentorio, dovrà essere inviata copia della ricevuta del suddetto bonifico all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it.
In caso di rinuncia alla partecipazione al corso, successiva al versamento della quota di iscrizione, non si darà seguito al rimborso della stessa e comunque le quote di iscrizione versate non saranno oggetto di rimborsi in nessun caso ad eccezione di eventuale accettazione di incarico provvisorio nel SEU 118 dell'ASL BR entro due medi successivi al conseguimento dell'attestato di idoneità (non rientrano in tale previsione i medici già titolari di incarico provvisorio).

Art. 11 - Procedure di consultazione
Le procedure di consultazione saranno esperite esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (art. 16, comma 7, L. n. 2 del 28/01/2009).
Per l'inoltro delle comunicazioni questa ASL non è responsabile della mancata ricezione dovuta ad indirizzi PEC scritti in modo errato o illeggibile. La mancata visione delle suddette comunicazioni, da parte del medico interessato, nei termini indicati nelle stesse, nonché l'eventuale conseguente mancato riscontro sarà addebitabile alla esclusiva responsabilità del medico e non di questa ASL.

Art. 12 - Cause di esclusione
Sono cause di esclusione:
- la presentazione della domanda oltre i termini perentori indicati nel presente avviso;
- la presentazione della domanda prima del giorno di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- la mancata indicazione nella domanda di almeno uno dei requisiti di partecipazione previsti dal presente avviso;
- la mancata indicazione di un indirizzo personale di posta elettronica certificata;
- la mancata indicazione della data d'iscrizione all'Albo Professionale;
- la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione;
- la mancata allegazione della fotocopia di un valido documento di identità;
- l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e qualsiasi altra comunicazione rettificativa o integrativa della domanda, successiva alla data di scadenza del presente avviso;
- la redazione di domande incomplete dei dati necessari per la formulazione delle graduatorie;
- la mancata indicazione di uno qualsiasi dei dati indicati all'art. 8 del presente avviso;
- il mancato versamento della quota di iscrizione a copertura delle spese di organizzazione e gestione del corso.

Art. 13 - Norma finale
Per il programma delle attività formative, le procedure organizzative ed i criteri necessari al corretto svolgimento dei corsi, si rinvia integralmente alla disciplina definita per la specifica materia e contenuta nell'avviso pubblicato sul B.U.R.P. n. 148 del 21.11.2002 "Indirizzi relativi al programma delle attività formative, procedure organizzative e criteri per il corretto svolgimento dei corsi di formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di emergenza territoriale (118)".
L'ASL BR si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare in tutto o in

parte il presente avviso, restando precluso ai concorrenti partecipanti qualsiasi pretesa o diritto.
Ogni ulteriore informazione, relativa al contenuto del presente avviso, potrà essere richiesta presso gli uffici dell'Unità Operativa Gestione Amministrativa Personale Convenzionato - via Napoli n. 8 - 72100 Brindisi, e-mail antonio.massaro@asl.brindisi.it, tel. 0831-536744/171.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Flavio Maria Roseto

ALLEGATO - FAC SIMILE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla A.S.L. BRINDISI
U.O. Personale Convenzionato
Via Napoli, 8 - 72100 BRINDISI
protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'ammissione al corso di formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 della ASL BRINDISI - anno 2022.

Il/La sottoscritto/a _____ , ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., consapevole delle conseguenze penali cui può andare incontro su quando dichiarato nella presente, presa visione del bando pubblicato sul BURP n. _____ del _____ , chiede di essere ammesso/a alla selezione per la formazione delle apposite graduatorie per l'ammissione al corso di formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 della ASL BRINDISI - anno 2022.

A tal fine dichiara:

a) di essere nato/a a _____ il _____
cod. fisc. _____ ;

b) di risiedere nel Comune di _____ CAP _____ ,
in via _____ n. _____
tel. _____ , _____ ,
PEC _____ ;

c) di aver conseguito il Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia in data _____ ,
con voto _____ presso l'Università di _____ ;

d) di essere iscritto/a all'Albo Professionale presso l'Ordine dei Medici della Provincia di _____ dal _____ ;

e) di essere medico (apporre una crocetta in corrispondenza del titolo di partecipazione):

❑ incaricato a tempo indeterminato nel servizio di Continuità Assistenziale presso la A.S.L. _____ dal _____ ,

- ❑ iscritto nella graduatoria regionale vigente di M.G., posizione n. _____ punti _____ ,
- ❑ titolare di incarico provvisorio presso la A.S.L. di Brindisi nel servizio Emergenza Sanitaria Territoriale dal _____ a tutt'oggi,
- ❑ non inserito nella graduatoria regionale, concorrente per l'inserimento nell'elenco dei medici che hanno acquisito l'attestato di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91 successivamente alla data di scadenza della presentazione delle domande di inclusione in graduatoria regionale, avendo acquisito detto attestato in data _____ ;
- ❑ non inserito nella graduatoria regionale, concorrente per l'inclusione nell'elenco dei medici che hanno acquisito l'abilitazione professionale successivamente alla data del 31.12.1994;

f) di non frequentare il corso di formazione in medicina generale;

g) di non frequentare alcuna scuola di specializzazione;

h) di detenere / non detenere alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato. In caso affermativo indicare la natura del rapporto _____ ;

i) di trovarsi / non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità, ai sensi dell'art. 17 dell'A.C.N. del 29.07.2009;

j) di non avere riportato provvedimenti disciplinari né avere procedimenti a proprio carico in corso comportanti la cessazione del rapporto convenzionale;

k) di esprimere il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni per le finalità connesse alla presente procedura;

l) di accettare tutto quanto previsto dal bando di indizione;

m) di essere consapevole che le informazioni attinenti al presente bando si avranno per conosciute con la semplice pubblicazione sul sito aziendale della ASL BR.

n) Di essere consapevole che le comunicazioni inerenti la presente procedura saranno effettuate esclusivamente tramite PEC.

Allega alla presente copia fotostatica di un documento di riconoscimento.

Il/La sottoscritto/a dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva, tutte le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale del 29.07.2009 e dagli Accordi Integrativi Regionali che disciplinano i rapporti con i medici di medicina generale, dei quali ha integrale conoscenza

Data _____ firma _____

ASL BR

AVVISO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA AZIENDALE ANNO 2022 UTILE AL CONFERIMENTO DI INCARICHI CONVENZIONALI PROVVISORI E DI SOSTITUZIONE NEL SERVIZIO DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118 - RIAPERTURA TERMINI.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1856 del 20.07.2022, sono riaperti i termini per la partecipazione all'AVVISO PUBBLICO per la formazione di appositi elenchi di graduatoria valida per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori e di sostituzione nell'ambito del servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118, ai sensi del Capo V dell'A.C.N. del 29.07.2009, delle norme transitorie e finali dello stesso e delle norme regionali di riferimento.

Il presente bando è redatto in conformità alla nota regionale prot. 9526 del 04.07.2012, sulla scorta delle determinazioni del Comitato Permanente Regionale del 25.06.2012.

Gli incarichi convenzionali da assegnare nel servizio Emergenza Sanitaria Territoriale 118 verranno conferiti per MACROAREA. I medici da incaricare espleteranno la loro attività di servizio sia sui mezzi mobili che nei punti fissi di primo intervento territoriale.

Hanno titolo a concorrere al conferimento degli incarichi convenzionali provvisori e di sostituzione i medici nel rispetto delle priorità di seguito elencate:

A) medici inseriti nella graduatoria regionale definitiva di Medicina Generale valevole per l'anno 2022 pubblicata sul BURP n. n. 143 suppl. del 18/11/2021, concorrenti ai sensi dell'art. 15 co. 6 lettera A) ACN 21.06.2018, in possesso dell'attestato d'idoneità di cui all'art. 96 dell'A.C.N. 29.07.2009, con priorità per quelli residenti nel territorio dell'Azienda BR;

B) i medici inseriti nella graduatoria regionale di Medicina Generale per l'anno 2022 pubblicata sul BURP n. n. 143 suppl. del 18/11/2021, che hanno conseguito l'attestato di idoneità di cui all'art. 96 dell'A.C.N. successivamente alla data di scadenza della presentazione delle domande di inclusione in graduatoria regionale. A tal fine gli aspiranti di cui alla lett. B) saranno graduati in un separato elenco, riportando in posizione prioritaria i medici residenti nel territorio dell'Azienda e con precedenza per i medici che non detengano alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio anche inerenti corsi di specializzazione, secondo il seguente ordine:
   - minore età al conseguimento del diploma di laurea;
   - voto di laurea;
   - anzianità di laurea.

C) i medici di cui alla L.R. n. 26/06 modificata ed integrata dalla L.R. 7/2012 e dall'articolo 7 della L.R. 67/2017, già incaricati a tempo determinato in possesso del solo attestato di idoneità di cui all'art. 96 dell'A.C.N. 29 luglio 2009. A tal fine gli aspiranti di cui alla lett. C) saranno graduati nell'ordine di:
   - anzianità di servizio nel 118;
   - a parità di anzianità, "residenza nell'Azienda";
   - a parità di residenza, maggiore età;
   - a parità di età, voto di laurea;
   - a parità di voto di laurea, anzianità di laurea.

   Per anzianità di servizio si intende quella maturata a seguito di conferimento d'incarico ai sensi l'A.C.N. come medico di emergenza urgenza 118. Sono esclusi tutti i medici che hanno prestato servizio nei pronto soccorso e nei P.P.I. Ospedalieri.

D) i medici in possesso dell'attestato d'idoneità di cui all'art. 96 dell'A.C.N., che intendono avvalersi della norma transitoria 7 del suddetto A.C.N., non inclusi nella graduatoria regionale di Medicina Generale dell'anno 2021, con priorità per chi ha conseguito l'attestato di formazione in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione delle domande per l'inclusione nella stessa. A tal fine gli aspiranti di cui alla lett. D) saranno graduati in un separato elenco, riportando in posizione prioritaria i medici residenti nel territorio dell'Azienda e con precedenza per i medici che non detengano alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio

anche inerenti corsi di specializzazione, graduati, in esecuzione della nota della Regione Puglia Prot. AOO152/04LUG.2012/9526/PATP, secondo il seguente ordine:
- minore età al conseguimento del diploma di laurea;
- voto di laurea;
- anzianità di laurea.

E) in subordine, nel caso in cui non si dovesse sopperire alle necessità aziendali con l'utilizzo dei predetti elenchi, in presenza di obiettive difficoltà di organizzazione del servizio ed al fine di assicurare la continuità nell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza e non determinare interruzione di pubblico servizio, possono concorrere al conferimento degli incarichi provvisori, con inserimento in altri separati elenchi:

E 1) medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale, ai sensi dell'art. 15 co. 6 lettera C) ACN 21.06.2018, nei limiti e secondo le indicazioni previste dall'art. 12 dell'ACN del 18.06.2021 in base al quale "*ai medici … cui venga conferito un incarico di emergenza sanitaria territoriale e per i quali le Regioni abbiano stabilito il mantenimento della frequenza a tempo pieno al corso di formazione specifica in medicina generale, l'incarico è comunque conferito ai sensi del comma 1 di cui al presente articolo (38 ore). Tuttavia, tali medici ottengono una sospensione parziale dell'attività convenzionale, ai fini giuridici ed economici, pari a 14 ore settimanali. Tale sospensione permane fino alla data di conseguimento del diploma di formazione specifica in medicina generale*.";

E 2) medici che abbiano acquisito l'abilitazione professionale successivamente alla data del 31/12/1994, ai sensi dell'art. 15 co. 6 lettera D) ACN 21.06.2018;

E 3) medici iscritti ai corsi di specializzazione ai sensi dell'art. 15 co. 6 lettera E) ACN 21.06.2018.

Anche nelle suddette previsioni i medici saranno graduati, per ogni fattispecie, riportando in posizione prioritaria i residenti nel territorio dell'Azienda, con precedenza per coloro che non detengano alcun rapporto di lavoro pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio anche inerenti corsi di specializzazione, secondo il seguente ordine:
- minore età al conseguimento del diploma di laurea;
- voto di laurea;
- anzianità di laurea.

I medici interessati all'inclusione negli elenchi della graduatoria dovranno indirizzare istanza, in bollo da Euro 16,00 e corredata da fotocopia di un valido documento di identità, al Direttore Generale dell'ASL BR, via Napoli n. 8 - 72100 Brindisi, inviata a mezzo raccomandata A.R. ovvero consegnata a mano presso il protocollo generale dell'ASL BR od in alternativa a mezzo PEC all'indirizzo protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it, entro e non oltre VENTI giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURP.

Si intenderanno prodotte in tempo utile le domande pervenute entro le ore 14,00 del giorno di scadenza. Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo. L'azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino ritardo rispetto ai termini previsti.

Le domande di partecipazione dovranno essere redatte esclusivamente come da fac-simili allegati al presente avviso. Si precisa che le domande incomplete o comunque redatte in difformità dai predetti schemi saranno escluse.

Gli aspiranti all'inclusione nella graduatoria come da priorità A) sopra elencata, nelle domande di partecipazione devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i. ed a pena di esclusione, come da fac-simile all. A): i dati anagrafici, il luogo di residenza, l'indirizzo, il recapito telefonico, la PEC personale - da riportare in maniera chiara e leggibile -, il voto e la data di laurea, il numero di posizione occupato nella graduatoria regionale definitiva innanzi richiamata con il relativo punteggio e tutte le attività in via di svolgimento a qualsiasi titolo, anche precarie, compresi i corsi di formazione e specializzazione. In allegato alla domanda, i medici interessati devono presentare fotocopia di valido documento di identità.

Gli aspiranti all'inclusione nei separati elenchi, come da priorità B), C) e D) sopra elencate, nelle domande

di partecipazione devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i. ed a pena di esclusione, come da fac-simile all. B): i dati anagrafici, il luogo di residenza, l'indirizzo, il recapito telefonico, la PEC personale - da riportare in maniera chiara e leggibile, il voto e la data di laurea, il numero di posizione eventualmente occupato nella graduatoria regionale definitiva innanzi richiamata con il relativo punteggio e tutte le attività in via di svolgimento a qualsiasi titolo, anche precarie, compresi i corsi di formazione e specializzazione.

In allegato alla domanda, i medici interessati devono presentare copia dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale, eventuale copia dell'attestato di formazione in medicina generale, o relative autocertificazioni, e fotocopia di valido documento di identità.

Gli aspiranti all'inclusione nell'ulteriore separato elenco secondo le previsioni della norma finale 5 dell'A.C.N., come da priorità E) sopra elencata, nelle domande di partecipazione devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i. ed a pena di esclusione, come da fac-simile all. C): i dati anagrafici, il luogo di residenza, l'indirizzo, il recapito telefonico, la PEC personale - da riportare in maniera chiara e leggibile -, il voto e la data di laurea e tutte le attività in via di svolgimento a qualsiasi titolo, anche precarie, compresi i corsi di formazione e specializzazione. Delle domande presentate sarà predisposto apposito elenco utilizzabile solo in caso di indisponibilità di tutti i medici inseriti nei precedenti elenchi in presenza di gravi carenze e obiettive esigenze di servizio. In allegato alla domanda, i medici interessati devono presentare fotocopia di valido documento di identità.

Per le consultazioni si procederà utilizzando progressivamente tutti gli elenchi disponibili, senza riconvocare chi non ha dichiarato l'eventuale disponibilità all'accettazione dell'incarico, e solo esauriti gli stessi si potrà utilizzare nuovamente la graduatoria dall'inizio della stessa.

I dati personali forniti dai concorrenti, a seguito della presente procedura, saranno trattati nel rispetto di quanto previsto dalla legge 675 del 31.12.1996 modificato dal D.Lgs. 101/2018 e dal G.D.P.R 679/2016.

Le procedure di consultazione saranno esperite esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (art. 16 comma 7 L. n. 2 del 28.01.2009).

Per l'inoltro delle comunicazioni, questa ASL non è responsabile della mancata ricezione dovuta ad indirizzi PEC scritti in modo errato o illeggibile. La mancata visione delle suddette comunicazioni, da parte del medico interessato, nei termini indicati nelle stesse, nonché l'eventuale conseguente mancato riscontro sarà addebitabile alla esclusiva responsabilità del medico e non di questa ASL.

L'ASL BR si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il presente avviso, restando preclusi ai concorrenti partecipanti qualsiasi pretesa o diritto.

Per quanto altro non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle disposizioni nazionali e regionali che regolano i rapporti con i medici di medicina generale convenzionati addetti al servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118.

Con la partecipazione all'avviso è implicita l'accettazione da parte dei concorrenti, senza riserve, delle prescrizioni contenute nel presente avviso e nella normativa nazionale e regionale vigente che regola i rapporti con i medici di medicina generale.

Ogni ulteriore informazione, relativa al contenuto del presente avviso, potrà essere richiesta presso gli uffici dell'Unità Operativa Gestione Amministrativa Personale Convenzionato - via Napoli n. 8 - 72100 Brindisi, e-mail antonio.massaro@asl.brindisi.it, tel. 0831-536744/536171.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Flavio Maria Roseto

All. A)

Bollo

Al Direttore Generale
ASL BR
Via Napoli n. 8
72100 Brindisi

OGGETTO: Partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori e di sostituzione nel servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 dell'ASL BR. 2022

Il/La sottoscritto/a _____ , presa visione del bando pubblicato sul BURP n. _____ del _____ , chiede di essere ammesso/a alla selezione per la formazione della graduatoria e degli elenchi separati per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori e di sostituzione nel servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 dell'ASL BR.

A tal fine, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, artt. 46, 47 e 76, nella consapevolezza delle conseguenze penali cui può andare incontro, dichiara:

a) di essere nato/a a _____ il _____ codice fiscale _____ ;

b) codice ENPAM _____ ;

c) PEC _____ - _____ ;
(riscrivere in stampatello)

d) di essere residente nel comune di _____ prov. _____
CAP _____ in via _____ n. _____ ;

e) recapito telefonico _____ , _____ ;

f) di essersi laureato/a in data _____ con voto _____ presso l'Università di _____ ;

g) di concorrere per l'inserimento nella graduatoria ASL BR, essendo incluso/a al n. _____ con punti _____ nella graduatoria regionale di SETTORE definitiva dell'anno 2022, pubblicata sul BURP 143 suppl. del 18/11/2021;

h) di svolgere/non svolgere altre attività compatibili come medico, (in caso affermativo indicare la natura del rapporto)
_____,
presso _____ dal _____ al _____ ;

i) di non avere riportato provvedimenti disciplinari né avere procedimenti a proprio carico in corso comportanti la cessazione del rapporto convenzionale;

j) di esprimere il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 31.12.1996 n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente copia fotostatica di un documento di riconoscimento.

Il/La sottoscritto/a dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale e dagli Accordi Integrativi Regionali che disciplinano i rapporti con i medici convenzionati nel servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118, dei quali ha integrale conoscenza.

Luogo e data

Firma non autenticata leggibile

_____

_____

All. B) Bollo

Al Direttore Generale
ASL BR
Via Napoli n. 8
72100 Brindisi

OGGETTO: Partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori e di sostituzione nel servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 dell'ASL BR. 2022

Il/La sottoscritto/a _____ , presa visione del bando pubblicato sul BURP n. _____ del _____, chiede di essere ammesso/a alla selezione per la formazione della graduatoria e degli elenchi separati per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori e di sostituzione nel servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 dell'ASL BR.

A tal fine, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, artt. 46, 47 e 76, nella consapevolezza delle conseguenze penali cui può andare incontro, dichiara:

a) di essere nato/a a _____ il _____ codice fiscale _____ ;

b) codice ENPAM _____ ;

c) PEC _____ - _____ ;
(riscrivere in stampatello)

d) di essere residente nel comune di _____ prov. _____
CAP _____ in via _____ n. _____ ;

e) recapito telefonico _____ , _____ ;

f) di essersi laureato/a in data _____ con voto_____ presso l'Università di _____ ;

g) □* di concorrere per l'inserimento nel separato elenco ai sensi della lett. B dell'avviso pubblico, essendo incluso/a al n. _____ con punti _____ nella graduatoria regionale definitiva dell'anno 2022, pubblicata sul BURP n. 143 suppl. del 18/11/2021, e di aver conseguito l'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale il _____ presso l'ASL _____ ;

□* di concorrere per l'inserimento nel separato elenco ai sensi della lett. C dell'avviso pubblico in quanto rientrante nella previsione della L.R. 26/06 modificata ed integrata dalla L.R. 7/2012 e dalla L.R. 67/2017 avendo conseguito l'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale il _____ presso l'ASL _____ ed in servizio con incarico provvisorio a tempo determinato nel SET 118 a far data dal _____ presso _____ ;

□* di concorrere per l'inserimento nel separato elenco ai sensi della lett. D dell'avviso pubblico, avendo / non avendo priorità per aver conseguito l'attestato di formazione in medicina generale in data _____ presso _____ e non essendo incluso/a nella graduatoria regionale definitiva dell'anno 2022, pubblicata sul BURP n. 143 suppl. del 18/11/2021, e di aver conseguito l'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale il _____ presso l'ASL _____ ;

h) di svolgere/non svolgere altre attività compatibili come medico, (in caso affermativo indicare la natura del rapporto) _____ , presso _____ dal _____ al _____ ;

i) di non avere riportato provvedimenti disciplinari né avere procedimenti a proprio carico in corso comportanti la cessazione del rapporto convenzionale;

j) di esprimere il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 31.12.1996 n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente copia fotostatica di un documento di riconoscimento.

Il/La sottoscritto/a dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale e dagli Accordi Integrativi Regionali che disciplinano i rapporti con i medici convenzionati nel servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118, dei quali ha integrale conoscenza.

Luogo e data

Firma non autenticata leggibile

_____

_____

* *apporre una crocetta in corrispondenza della riga interessata*

All C)

Bollo

Al Direttore Generale
ASL BR
Via Napoli n. 8
72100 Brindisi

OGGETTO: Partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori e di sostituzione nel servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 dell'ASL BR. 2022

Il/La sottoscritto/a _____ , presa visione del bando pubblicato sul BURP n. _____ del _____ , chiede di essere ammesso/a alla selezione per la formazione della graduatoria e degli elenchi separati per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori e di sostituzione nel servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 dell'ASL BR.

A tal fine, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, artt. 46, 47 e 76, nella consapevolezza delle conseguenze penali cui può andare incontro, dichiara:

a) di essere nato/a a _____ il _____ codice fiscale _____ ;

b) codice ENPAM _____ ;

c) PEC _____ - _____ ;
(riscrivere in stampatello)

d) di essere residente nel comune di _____ prov. _____
CAP _____ in via _____ n. _____ ;

e) recapito telefonico _____ , _____ ;

f) di essersi laureato/a in data _____ , con voto_____ , presso l'Università di _____ ;

g) di non essere inserito/a nella graduatoria regionale e di concorrere per l'inserimento nell'elenco ai sensi della lettera:

E 1) dell'avviso, in quanto medico iscritto al _____ anno del corso di formazione specifica in medicina generale, triennio _____ presso il polo formativo di _____ , ai sensi dell'art. 15 co. 6 lettera C) ACN 21.06.2018

E 2) dell'avviso, in quanto medico che ha acquisito esclusivamente l'abilitazione professionale successivamente alla data del 31/12/1994, ai sensi dell'art. 15 co. 6 lettera D) ACN 21.06.2018;

E 3) dell'avviso, in quanto medico iscritto al ____ anno del corso di specializzazione in _____ presso _____, ai sensi dell'art. 15 co. 6 lettera E) ACN 21.06.2018

h) di svolgere/non svolgere altre attività compatibili come medico, (in caso affermativo indicare la natura del rapporto) _____ , presso _____ dal _____ al _____ ;

i) di non avere riportato provvedimenti disciplinari né avere procedimenti a proprio carico in corso comportanti la cessazione del rapporto convenzionale;

j) di esprimere il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 31.12.1996 n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente copia fotostatica di un documento di riconoscimento.

Il/La sottoscritto/a dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale e dagli Accordi Integrativi Regionali che disciplinano i rapporti con i medici convenzionati nel servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118, dei quali ha integrale conoscenza.

Luogo e data

Firma non autenticata leggibile

_____

_____

ASL LE

PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA NOMINA DELL'AMMINISTRATORE UNICO DELLA SOCIETA' IN HOUSE SANITASERVICE ASL LE s.r.l. UNIPERSONALE.

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso:

• il D.Lgs. n.502/1992 s.m.i., che, all'art.2, co.1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;

• la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2271 del 2013 "Criteri di organizzazione e gestione delle società strumentali alle attività delle aziende ed enti del servizio sanitario regionale della Puglia";

• la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2126 del 25 novembre 2019 di "Approvazione nuove Linee guida in materia di organizzazione e gestione delle Società in house delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale";

• la Deliberazione di Giunta Regionale n. 951 del 19 giugno 2020 – "Modifica D.G.R. 2126 del 25 novembre 2019 recante "Approvazione nuove Linee guida in materia di organizzazione e gestione delle Società in house delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale";

• la Deliberazione di Giunta Regionale n. 590 del 27 aprile 2022 – "Modifica ed integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 19 n. 951 del 19 giugno 2020, relativa alle Linee guida in materia di organizzazione e gestione delle Società in house delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale";

• l'art.11 d.lgs 175/2016 recante: "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

RENDE NOTO CHE

E' indetta procedura ad evidenza pubblica per la nomina dell'Amministratore Unico della Società Sanitaservice ASL LE Srl Unipersonale, il quale ha la rappresentanza generale della Società, ai sensi dell'art. 2475-bis del Codice Civile, nonché l'uso della firma sociale.

L'Amministratore Unico è nominato dal Direttore Generale dell'Azienda o Ente controllante, attraverso idonea procedura selettiva ad evidenza pubblica nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità, e dura in carica per tre esercizi consecutivi, fatta salva la possibilità di rinnovo dell'incarico per un periodo di pari durata.

Il compenso spettante all'Amministratore unico, fatto salvo il diritto al rimborso delle spese documentate, nei limiti di cui alla L.R. 4 gennaio 2011, n.1 e della DGR n.746 del 26 aprile 2011– nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale di cui all'art.11, co.6 del D.Lg.s.175/2016 – è pari ad € 90.000,00, ai sensi dell'art.4 co.4 del D.L. n.95/2012. Il compenso sarà automaticamente rideterminato all'atto dell'emanazione del Decreto Ministeriale di cui all'art. 11, co. 6, del D.Lgs 175/2016. E' fatto divieto di corrispondere all'Amministratore unico gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, e il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato.

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono regolate dal presente Bando.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE ALL'AVVISO

Possono partecipare alla presente selezione coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Generali:

a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b. godimento dei diritti civili e politici;

c. non essere stato/a dichiarato/a interdetto/a o sottoposto/a misure che escludono secondo le

norme vigenti, la costituzione del rapporto d'impiego presso Pubbliche amministrazioni né essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da altro impiego pubblico;

d. di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a o licenziato/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, né essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da altro impiego pubblico;

e. non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso che pregiudicano le attività di Amministratore Unico della società in house;

Specifici:

- L'Amministratore Unico deve essere in possesso dei necessari requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia
- Si applicano le ipotesi di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. n.39/2013 ed all'art.5, comma 9, del D.L. n.95/2012 convertito in L. n.135/2012.
- All'Amministratore Unico si applica la disciplina dell' art. 11 D.Lgs. 175/2016.
- L'Amministratore Unico deve essere obbligatoriamente in possesso dei titoli di studio e professionali di seguito indicati:

  a) Diploma di laurea di cui all'ordinamento previgente al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 4 gennaio 2000 n.2, ovvero laurea specialistica o magistrale;

  b) Esperienza dirigenziale almeno triennale, con autonomia di gestione di risorse finanziarie ed umane, nell'ambito di una Pubblica Amministrazione; ovvero in alternativa, esperienza almeno triennale quale Amministratore Unico, Amministratore delegato, Direttore Amministrativo, Direttore del personale, Direttore dell'Area Economico-finanziaria di Società di capitali, a controllo pubblico o privato.
- L'Amministratore Unico della Società in house non può essere dipendente dell'Azienda Sanitaria che bandisce la procedura/controllante
- Non si deve trovare nelle condizioni di cui all'art. 248, co. 5, del D.Lgs. n. 267/2000
- Non si deve trovare in una situazione di ineleggibilità o decadenza ai sensi degli artt. 2382 e 2387, co.2, Cod. Civ.
- Non si deve trovare nella situazione ostativa alla nomina di cui all'art. 1, co. 734, della Legge 27.12.2006 n. 296.
- Non si deve trovare nelle condizioni di cui all'art. 53, co. 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001
- Il candidato dovrà dichiarare esplicitamente che non esistono conflitti di interesse tra le prestazioni per cui riceve l'incarico e sue attività professionali. L'incaricato dovrà, inoltre, impegnarsi a garantire la massima riservatezza nel trattamento delle informazioni e dei documenti di cui verrà a conoscenza.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e i relativi documenti per la partecipazione alla selezione, non sono soggetti all'imposta di bollo.

La domanda di partecipazione all'Avviso deve essere indirizzata al Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale che indice la procedura ed **inoltrata, pena esclusione, entro il 15° giorno dalla data di pubblicazione del Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**.

Il Bando con i relativi allegati sarà pubblicato anche sul Sito Internet delle Aziende committenti.

La domanda e i relativi documenti per la partecipazione alla presente procedura ad evidenza pubblica devono essere inoltrati esclusivamente mediante invio alla e-mail PEC istituzionale: "protocollo@pec.asl.lecce.it".

Nella mail pec di invio dovrà essere riportata la seguente dicitura: "*AVVISO PER LA NOMINA DELL'AMMINISTRATORE UNICO DELLA SANITASERVICE ASL LE SRL UNIPERSONALE*"

Non è consentita la consegna a mano o l'invio per posta cartacea.

E' d'uopo precisare che, nel caso *de quo* il termine fissato dall'avviso pubblico è da intendersi perentorio.

Non si terrà conto delle domande che, per qualsiasi causa, perverranno all'Azienda Sanitaria in data successiva al termine di scadenza.

L'Azienda non tiene conto delle domande pervenute in difformità alle disposizioni di cui al presente avviso.

Non è ammessa la presentazione di documenti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle

domande di ammissione. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. L'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione o di tardiva ricezione della domanda dovuti ad eventuali disguidi o ritardi non imputabili alla stessa.
Si precisa che la validità di tale invio, cosi come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di propria casella di posta elettronica certificata. Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di poste elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato né l'invio mediante PEC non propria.
La domanda di partecipazione trasmessa a mezzo posta elettronica certificata dovrà essere allegata alla stessa come documento in formato pdf e recare la firma autografa ovvero digitale; dovrà essere in formato pdf e recare la firma autografa o digitale, anche tutta la documentazione da allegare alla domanda.
La mancata allegazione dalla copia di valido documento di identità comporta l'esclusione dalla procedura di selezione di cui al presente avviso, nel caso in cui l'istanza e la documentazione e la relativa documentazione siano state presentate con firma autografa.
Nella proposta di candidatura gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000:

- il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali. Nel caso di non iscrizione dichiarare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. Per i cittadini degli stati membri della Unione Europea va dichiarato, da parte del candidato, il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di Legge, a dichiarazione negativa);
- il possesso del titolo di studio e degli altri requisiti specifici di ammissione richiesti dal presente Bando di pubblica selezione;
- il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai fini della gestione della presente procedura di selezione. ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.

La domanda di partecipazione deve essere firmata in calce dal candidato. La domanda non sottoscritta dal candidato determina l'esclusione dalla selezione. Ai sensi dell'art. 39 del DPR 445/2000 non viene richiesta l'autenticazione della sottoscrizione in calce alla domanda.
A corredo della proposta, i partecipanti dovranno allegare:

1. curriculum vitae, autocertificato nei modi di legge, redatto su carta semplice, datato e firmato. I contenuti del curriculum concernono le attività professionali, di studio, di formazione e direzionali organizzative.
2. documento di riconoscimento in corso di validità, secondo le indicazioni riportate nei capoversi precedenti.

MODALITA' DI ACCERTAMENTO DELLA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE E DELLE COMPETENZE RICHIESTE
Alla nomina dell'Amministratore Unico provvederà, come previsto dalla normativa e dallo statuto vigenti, il Socio Unico, a suo insindacabile giudizio con provvedimento motivato sulla base della competenza e della esperienza rilevabile dai curricula presentati dai candidati partecipanti alla presente procedura ad evidenza pubblica.
Con il presente avviso è posta in essere una procedura di carattere idoneativo, pertanto non sono previste graduatorie, attribuzione di punteggio o altre classificazioni di merito.
Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti eventualmente allegati, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 e s.m.i. Ai sensi del citato d.lgs 30 giugno 2003, n. 196, il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei candidati e della loro riservatezza.

Ai sensi della normativa e dallo statuto vigenti, l'Amministratore Unico non può essere scelto fra i dipendenti dell'Amministrazione controllante, ASL di Lecce.
Qualora sia nominato Amministratore Unico della Società un soggetto dipendente da altro Ente pubblico, troverà applicazione il disposto dell'art. 53 del d.lgs. 165/2001.
Il dipendente eventualmente nominato dovrà essere collocato in aspettativa senza assegni dall'Ente di appartenenza nelle funzioni espletate per tutta la durata dell'incarico, ai sensi del combinato disposto degli artt. 53 e 23-bis del d.lgs. 165/2001 s.m.i.

CONFLITTO DI INTERESSE
Il candidato dovrà dichiarare esplicitamente che non esistono conflitti di interesse tra le prestazioni per cui riceve l'incarico e sue attività professionali. L'incaricato dovrà, inoltre, impegnarsi a garantire la massima riservatezza nel trattamento delle informazioni e dei documenti di cui verrà a conoscenza.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura ad evidenza pubblica o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale di Lecce, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.
Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).
La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).
Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.
I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.
Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.
I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti della ASL.
I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).
Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di

- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;

• proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:
TITOLARE DEL TRATTAMENTO:
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI LECCE
in persona del suo legale rappresentante pro-tempore
Sede legale: Lecce, via A. Miglietta, 5;
Email: dirgen@asl.lecce.it
Pec: protocollo@pec.asl.lecce.it
RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)
Contatti :
Email: amministrazionedigitale@asl.lecce.it
Pec: amministrazionedigitale@pec.asl.lecce.it

NORME FINALI

Con la partecipazione a detto avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nell'avviso stesso nonché, delle disposizioni che disciplinano l'attribuzione dell'incarico di che trattasi.

L'ASL committente si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente Bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per quarto non previsto dal presente Bando si fa riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la materia.

Per informazioni, gli interessati potranno rivolgersi al Responsabile U.O.S.D. Affari Generali, Dott.ssa L. Sonia Cioffi, all'indirizzo di posta elettronica: **segreteria@asl.lecce.it.**

Eventuali chiarimenti dovranno pervenire nel termine perentorio di dieci giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e le eventuali risposte saranno comunicate tramite pubblicazione sul sito web aziendale, nella sezione "Concorsi".

Si invitano pertanto i candidati a visionare regolarmente il sito aziendale al fine di prendere visione dei chiarimenti pubblicati.

Il Commissario Straordinario ASL LE
Avv. Stefano Rossi

ASL LE

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DI STRUTTURA COMPLESSA DELLA DISCIPLINA DI CHIRURGIA PEDIATRICA DELL'OSPEDALE "VITO FAZZI" DI LECCE

In esecuzione della deliberazione n. 573 del 29/06/2022 è indetto avviso pubblico per il conferimento di incarico di Direttore Medico di Struttura Complessa della disciplina di Chirurgia Pediatrica dell'Ospedale "Vito Fazzi" di Lecce.

L'incarico ha durata di anni cinque con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.
L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche di cui all'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e agli artt. 19, 55 e segg. del C.C.N.L. dell'Area della Sanità 19 dicembre 2019.

L'incarico sarà attivato a seguito di apposito contratto individuale di lavoro, stipulato ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L. dell'Area della Sanità 19 dicembre 2019 con tutti i contenuti previsti dall'art. 10 del regolamento regionale 3 dicembre 2013, n. 24.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai contratti collettivi di lavoro dell'Area della Sanità.

L'Azienda, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

L'Azienda si riserva la facoltà di reiterare l'avviso nel caso in cui pervengano, entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande, un numero di candidature inferiore a quattro.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE PER LA STRUTTURA COMPLESSA DI CHIRURGIA PEDIATRICA DELL'OSPEDALE "V. FAZZI" DI LECCE

PROFILO OGGETTIVO

Organizzazione: l'U.O.C. di Chirurgia Pediatrica è struttura dell'Ospedale "V. Fazzi" di Lecce classificato D.E.U. II° livello dalla D.G.R. n. 161 del 29.2.2016 e s.m.i.

Tipologia attività di competenza: l'U.O.C. di Chirurgia Pediatrica, fornisce l'assistenza ospedaliera in ambito di chirurgia pediatrica programmata e urgente per il territorio della Provincia di Lecce, con un'offerta di competenza specialistica per una utenza provinciale, e regionale, utilizzando le risorse professionali e strumentali presenti nell'intero sistema ospedaliero.
Garantire un percorso chirurgico adeguato alle necessità soggettive ed obiettive del bambino per tutte le patologie delle specialità chirurgiche assicurando un percorso assistenziale attento ai bisogni della popolazione pediatrica.
Garantire la collaborazione con le altre discipline del Dipartimento Pediatrico e del Dipartimento Ostetrico Ginecologico al percorso della diagnosi prenatale delle malformazioni congenite e concorrendo alla elaborazione di PDTA per il trattamento delle più complesse patologie di interesse neonatale e pediatrico.
Collaborare in particolare con la Terapia intensiva neonatale e pediatrica nell'assistenza al bambino con malformazioni congenite, con la Chirurgia maxillo facciale per gli esiti delle labiopalatoschisi in età adolescenziale e con la Genetica medica nei protocolli terapeutici innovativi nelle distrofie muscolari.
Sviluppare la collaborazione clinico-scientifica con tutte le strutture del Dipartimento Materno-Infantile e con i Servizi diagnostici della Azienda con incontri finalizzati alla discussione dei casi clinici complessi, alla implementazione di studi clinici e di ricerca.

Rafforzare, in collaborazione con le unità operative degli Ospedali aziendali la rete di cure al bambino dalla pediatria di base alla cura chirurgica ospedaliera.
Definire percorsi specifici e personalizzati per i pazienti con malattie rare.
Sviluppare le competenze specialistiche nell'ambito delle patologie di interesse plastico ricostruttivo in un contesto clinico multidisciplinare che coinvolga le altre eccellenze aziendali.

PROFILO SOGGETTIVO

Conoscenze proprie della specialità con particolare riferimento a:

- Importante e comprovata esperienza nell'ambito dell'attività chirurgica di sala operatoria in qualità di primo operatore, con particolare riferimento al possesso di una adeguata casistica operatoria, tanto in ambito di interventi di elezione quanto in regime di emergenza-urgenza, che ricomprenda un'ottima conoscenza operativa delle principali e più importanti tecniche interventistiche;
- Partecipazione in tempi recenti a gruppi di lavoro finalizzati alla stesura di protocolli operativi e percorsi diagnostico-terapeutici per la gestione ed il trattamento delle principali patologie di interesse chirurgico, in collaborazione con le altre discipline specialistiche, nell'ottica di una sempre più necessaria integrazione con le diverse Reti previste dalla D.G.R. n. 161 del 29.2.2016 e s.m.i.;
- essere in possesso di titoli abilitanti all'insegnamento.

Competenze manageriali richieste

1. Organizzazione e gestione risorse:

- Adeguata capacità di cooperazione all'interno del proprio gruppo di lavoro, finalizzata a garantire con la propria leadership la crescita professionale e lo sviluppo delle abilità ed eccellenze dei propri collaboratori;
- Adeguata capacità e predisposizione al mantenimento di un clima professionale favorente la collaborazione dei diversi operatori sanitari nell'ambito della rete di rapporti interdisciplinari con le altre unità operative;
- Buona capacità comunicativa e motivazionale nei rapporti aziendali interni e con la Direzione Strategica, con disponibilità al cambiamento organizzativo nell'ambito degli obiettivi assegnati;
- Capacità di rapportarsi alla Direzione Strategica per informazione e proposte su sviluppi e tendenze della disciplina chirurgica al fine di garantire elevati livelli di innovazione tecnologica ed assistenziale;
- Capacità di favorire un'identificazione aziendale nei propri collaboratori contribuendo a creare uno spirito coeso di squadra con comportamenti propositivi e costruttivi al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- Capacità di gestire l'insorgere di conflitti all'interno del proprio gruppo di lavoro, con espressione concreta della propria leadership nella conduzione di riunioni, organizzazione dell'attività istituzionale, assegnazione dei compiti e soluzione dei problemi correlati all'attività assistenziale e chirurgica;
- Capacità di promuovere la condivisione di risultati positivi e la discussione di eventi critici, mediante una condotta etica del proprio operato, con assunzione di responsabilità deontologica e professionale, in particolare nei rapporti con i preposti ambiti di tutela legale aziendale;
- Adeguate capacità di formulare il Dossier Formativo e di realizzare corsi di formazione in favore delle specifiche professionalità presenti nell'UOC da dirigere.

2. Innovazione ricerca e governo clinico:

- Consolidata esperienza nella valutazione e conoscenza delle tecnologie sanitarie in ambito chirurgico, con particolare riferimento alla capacità di innovazione e sviluppo della attività svolta secondo i principi della Evidence Based Medicine e del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza erogata, nel rispetto del budget assegnato per la spesa farmaceutica e per l'impiego dei dispositivi medici, tanto per la cura dei pazienti ricoverati interni quanto dei pazienti ambulatoriali esterni;
- Adeguata formazione manageriale negli ultimi cinque anni, con particolare riferimento alla gestione delle risorse assegnate, alla valutazione dei costi standard dell'attività ospedaliera ed al technology assessment in ambito chirurgico;
- Partecipazione ed esperienza attiva nell'attuazione di modelli assistenziali impostati sulle tematiche del

risk management, della prevenzione delle infezioni ospedaliere in ambito chirurgico e di tutte le iniziative utili per migliorare la sicurezza del paziente;
- Attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi del mezzo informatico in ambito assistenziale e chirurgico (liste operatorie informatizzate).

3. Gestione della sicurezza, dei rischi professionali e della privacy

- Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale, assicurando ruolo e funzioni previste dal D. L.vo 81/2008;
- Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.

4. Anticorruzione

- Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti
- Garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita
- Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.

Percorso formativo

- Attività formativa acquisita negli ultimi 5 anni

Pubblicazioni

- Produzione scientifica pertinente, di rilievo nazionale e internazionale, editata negli ultimi 10 anni.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti Generali:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

2. Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura della ASL LECCE, prima dell'ammissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 - comma 1° - del D.P.R. 20/12/1979, n. 761 è dispensato dalla visita medica.

3. godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendace.

Requisiti Specifici:

- Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici, attestata da certificazione presentata nei modi di legge, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

- Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Chirurgia Pediatrica o disciplina equipollente, ai sensi del Decreto del Ministro della Sanità del 30/01/1998 e s.m.i., e specializzazione nella disciplina di Chirurgia Pediatrica o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di Chirurgia Pediatrica;
- Curriculum professionale che documenti le attività professionali, di studio e direzionali - organizzative del candidato;
- Attestato di formazione manageriale. Ai sensi dell'art. 15, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997 fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, gli incarichi quinquennali di secondo livello sono attribuiti con il possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti con esclusione del requisito di cui al punto 4), fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Ai sensi dell'art. 15, comma 8 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, l'attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

L'accertamento del possesso dei requisiti prescritti è effettuato dalla commissione preposta all'espletamento della selezione.

Si precisa, inoltre:
- L'anzianità di servizio utile per l'accesso agli incarichi di Dirigente di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie.
- È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54. Il triennio di formazione di cui all'articolo 17 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina.
- Nelle certificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.
- I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'articolo 4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie, secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.
- Il servizio prestato all'estero dai cittadini italiani e dai cittadini degli Stati membri della Unione Europea, nelle istituzioni e fondazioni pubbliche e private senza scopo di lucro, ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato come il corrispondente servizio prestato nel territorio nazionale se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735, e successive modificazioni.
- Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, in analogia a quanto previsto per i servizi ospedalieri.

Nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127.
L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del

limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del C.C.N.L. 19 dicembre 2019 per l'Area della Sanità.

E' inoltre richiesto ai candidati il possesso di un indirizzo P.E.C. personale da indicare obbligatoriamente nella domanda di partecipazione. All'indirizzo P.E.C. personale verranno inoltrate tutte le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice, indirizzate al Direttore Generale della ASL LECCE Via Miglietta, n. 5 - 73100 Lecce devono essere inoltrate, a pena di esclusione:

- a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) al seguente indirizzo: **concorsi.area.personale@pec.asl.lecce.it**.

In applicazione della L.150/2009 e della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al concorso pubblico e la relativa documentazione (**massimo 20 MB**) possono pervenire per via telematica, entro il termine di scadenza, al citato indirizzo di posta elettronica certificata: **concorsi.area.personale@pec.asl.lecce.it**.
La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La domanda si intende sottoscritta se prodotta nel rispetto dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale).
Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria anche se indirizzato alla casella di posta elettronica certificata sopra indicata.
Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorchè certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda.
Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda.

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e quelle inviate dopo la scadenza del termine previsto, non saranno prese in considerazione.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o ì titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione dì comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi o altri fattori comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, redatta secondo lo schema esemplificativo di cui all'Allegato "A", sotto forma di autocertificazione, l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00,

e s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, quanto segue:

- cognome e nome;
- data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza;
- possesso della cittadinanza italiana, ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
- titoli di studio posseduti e requisiti specifici di ammissione;
- Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di godere dei diritti civili e politici;
- le eventuali condanne penali riportate e/o i procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;
- posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
- servizi prestati presso PP.AA., nonché eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione indicandone il motivo;
- l'indirizzo PEC personale (obbligatorio) necessario per tutte **le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico**;
- il domicilio completo di numero di codice di avviamento postale, di numero telefonico (anche cellulare) e indirizzo e-mail;
- dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
- consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), alla A.S.L. LECCE al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale;
- data e firma in calce in originale. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445. La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa dichiarazione nella stessa dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dall'avviso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare:

- **Curriculum, redatto in carta semplice, datato, firmato e autocertificato** nei modi di legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8 comma 3 del DPR 10/12/97 n. 484, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 7 bis, lett. d) del D. Lgs 502/92. Il contenuto del curriculum dovrà far riferimenti in particolare:

  a. Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
  b. Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
  c. Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. **Le attività/casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza**;

d. Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e. Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario **con indicazione delle ore annue di insegnamento**;
f. Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
g. Alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori. **Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale.** Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata; Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate per intero, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle per intero, non si procederà alla loro valutazione.
h. Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla sola tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate di cui al punto c) e quelli relativi alle pubblicazioni di cui al punto g), devono essere autocertificati dal candidato stesso mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

- **Tutte le certificazioni, ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare** agli effetti della valutazione, tra cui titoli di carriera e di studio, nonché il possesso dei requisiti di ammissione.
  Nella dichiarazione sostitutiva relativa ai servizi prestati deve essere specificato:
  - esatta denominazione dell'Ente presso cui il servizio è stato prestato (se trattasi di Enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'Ente è pubblico, privato, accreditato o se convenzionato con il SSN);
  - profilo professionale e disciplina di inquadramento;
  - durata del rapporto di lavoro (indicando il giorno, il mese e l'anno di inizio e cessazione, nonché le eventuali interruzioni per aspettative senza assegni);
  - la natura giuridica del rapporto di lavoro (se subordinato a tempo indeterminato, determinato, libero professionale, convenzione, co.co.co., co.co.pro, ecc.)
  - durata dell'orario settimanale (se a tempo pieno o parziale e, in tale ultima ipotesi, indicando la percentuale di part-time);

  Nella dichiarazione sostitutiva:
  - per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: il titolo dell'evento; l'organizzazione dell'evento; la sede e la durata; l'eventuale esame finale; la qualità di docente o relatore;
  - per gli incarichi di docenza va indicato: l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza; la durata dell'incarico; il numero totale di ore d'insegnamento e la disciplina della docenza;
  - per i corsi di perfezionamento, i master e i dottorati di ricerca va indicato: l'Ente presso il quale è stato conseguito; l'esatta denominazione del corso o master o dottorato; la disciplina; la durata; la data di conseguimento del titolo; per le borse di studio e gli assegni di ricerca va indicato: l'Ente presso il quale si è tenuto; la durata e la disciplina.

  Per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati, le borse di studio e gli assegni di ricerca il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

- **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per autocertificare la conformità all'originale delle copie allegate**.

  I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

- **Un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;**

- **Fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità, pena la non ammissione**;

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda ed accompagnate dalla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.
Si rammenta che L'Amministrazione può effettuare, anche a campione, idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

COMMISSIONE E MODALITA' DI SELEZIONE

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la commissione di valutazione secondo le procedure previste dall'art. 15 del D.lgs 502/1992 e s.m.i.
La Commissione riceve dall'azienda il profilo del dirigente da incaricare. La stessa effettua la valutazione dei candidati tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.
La Commissione sulla base del provvedimento del Direttore Generale che individua i profili oggettivi, soggettivi generali e soggettivi specifici, valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio e attribuisce un punteggio basato su di una scala di misurazione. La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza alle caratteristiche professionali sopra indicate mediante la scala di misurazione degli elementi singoli o aggregati.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.
La valutazione del curriculum precede il colloquio.
In caso di parità di voto nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente. Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. La relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, è pubblicata sul sito internet dell'Azienda prima della nomina del vincitore.

Gli elementi contenuti nel curriculum devono essere valutati in correlazione con il grado di attinenza alle descritte esigenze aziendali e con riferimento:
- Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione dì specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti (massimo punti 15);
- Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termine di volume e complessità. Le

casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità operativa di appartenenza (massimo punti 12);
- Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori (massimo punti 2);
- Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario (massimo punti 5);
- Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore (massimo punti 3);
- Alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5);
- Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi (massimo punti 3).

Prima dell'espletamento del colloquio, la Commissione, con il supporto specifico del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio il contenuto, oggettivo e soggettivo, della posizione da conferire, affinchè i candidati stessi possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda.
La Commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.
Il colloquio è anche diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Nel caso la Commissione lo ritenga opportuno potrà esprimere valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati attraverso modalità che consentano di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente, anche attraverso sopralluoghi e colloqui, stabilendo i tempi di inserimento nell'ambito della procedura e dandone preventiva comunicazione ai candidati, al fine di acquisire ulteriori elementi atti a permettere al candidato di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura ed alla Commissione di valutarne i contenuti.
Nell'ambito della procedura selettiva e per integrare gli elementi di valutazione del colloquio, potrà essere richiesto ai candidati di predispone, nel giorno fissato per il colloquio, una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione. In tal caso, la relazione scritta costituisce elemento di valutazione nell'ambito della macro area in questione, contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

I candidati saranno convocati per il colloquio non meno di quindici giorni prima del giorno fissato esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.).
I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di legge.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati qualora la Commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.
La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

La Commissione, entro novanta giorni dal termine per la presentazione delle domande, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.
Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione.
Nel caso in cui il Direttore Generale intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la sua scelta. Le motivazioni saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.lgs 502/92, l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art. 15.
L'incarico avrà la durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.
Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. dell'area della Sanità.
Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.
Nel caso di dimissioni o di decadenza da parte del Dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere al conferimento dell'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.
L'incarico di direttore medico implica il rapporto di lavoro esclusivo e a tempo pieno, ai sensi dell'art. 15 quinquies del D.lgs 502/92 e s.m.i.

Il candidato al quale sarà attribuito l'incarico stipulerà il contratto individuale di lavoro, ai sensi della vigente normativa in materia ed in conformità a quanto stabilito dal Regolamento Regionale della Regione Puglia 3 Dicembre 2013, n. 24 approvato con DGR 2207 del 26.11.2013.

SORTEGGIO COMMISSIONE

Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda – Via Miglietta n. 5 Lecce - alle ore 10.00 del primo martedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.
Nel caso in cui il sorteggio, per causa di forza maggiore oppure legittimo impedimento dei componenti la Commissione di sorteggio, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato, ovvero qualora debba essere ripetuto, a seguito di rinuncia da parte dei componenti effettivi o dei componenti supplenti sorteggiati o di qualsiasi legittimo impedimento degli stessi di far parte della Commissione esaminatrice, il sorteggio medesimo sarà effettuato nella stessa sede, previo avviso che sarà pubblicato nel sito web istituzionale, nella pagina relativa alla A.S.L. di Lecce del Portale Regionale della Salute (www.sanita.puglia.it) nella Sezione Albo Pretorio, fino al completamento delle operazioni relativa.

TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 D.lgs 502/92 e s.m.i. e dal R.R. 24/2013, saranno pubblicati nel sito web

istituzionale, nella pagina relativa alla ASL di Lecce del Portale Regionale della Salute (www. sanita.puglia.it) nella Sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso:

- Il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- La data e il luogo del sorteggio per la nomina della Commissione;
- La nomina della Commissione di valutazione;
- I curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- La relazione della Commissione redatta in forma sintetica, prima della nomina;
- L'atto di attribuzione dell'incarico con le eventuali motivazioni della scelta del Direttore Generale qualora la nomina ricada su uno dei candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs 30.6.2003, n. 196 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), e per le finalità connesse allo svolgimento della procedura selettiva, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, compresi i dati sensibili.

NORME FINALI

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.
Si fa riserva di reiterare l'avviso nel caso siano pervenute entro la data di scadenza dell'avviso, un numero di candidature inferiore a 4 (quattro).
L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi motivi senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.
La procedura selettiva sarà completata entro il termine massimo di 180 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.
Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme di legge in materia.
Per eventuali chiarimenti o informazioni, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE, Via Miglietta n. 5 – Lecce - tel.0832/1440502 - 1445298 - 1445804 – 1445226 (segreteria), indirizzo e-mail: concorsi.dirigenza@ausl.le.it; indirizzo p.e.c.: concorsi.area.personale@pec.asl.lecce.it.

PUBBLICITÀ

Il Presente bando sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web della ASL Lecce.

Il Direttore Generale
Dott. Rodolfo Rollo

Al Direttore Generale della
Azienda Sanitaria Locale di Lecce
Via Miglietta, n. 5
73100 LECCE

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente a _____ in via _____ n. _____

chiede di essere ammesso all'avviso pubblico per il conferimento, ai sensi dell'art. 15-ter del D.Lgs. 502/92 e s.m.i., di incarico quinquennale di Direttore Medico di Struttura Complessa della disciplina di Chirurgia Pediatrica dell'Ospedale "Vito Fazzi" di Lecce, indetto con deliberazione n. 573 del 29/06/2022.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione o uso di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo unico citato, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità dichiara:

a) di essere nato a _____ il _____, Codice Fiscale _____;
b) di essere residente in _____ Prov. _____ CAP _____Via _____ n. _____; telefono _____; mail _____;
c) posta elettronica certificata (**per le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico)** _____;
d) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea _____;
e) di essere in possesso della laurea in _____ conseguita in data _____ presso _____;
f) di essere in possesso della specializzazione nella disciplina di _____ _____ conseguita presso _____ in data _____ ;
g) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici di _____;
h) di essere attualmente in servizio a tempo indeterminato presso la A.S.L o Azienda Ospedaliera _____ dal _____ con il seguente profilo professionale di _____ per la disciplina di _____;
i) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;(1)
j) di godere dei diritti politici;
k) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso _____;(2)
l) di essere nella seguente posizione riguardo agli obblighi militari _____;(3)
m) di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni _____ _____;(4)

n) di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica

amministrazione per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;

o) di accettare tutte le condizioni previste dal bando;

p) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1) fotocopia di documento di identità valido;
2) curriculum formativo e professionale e relativa documentazione;
3) elenco dei documenti e dei titoli.

Data _____

Firma (per esteso)

_____

(1) chi non è iscritto nelle liste elettorali deve indicarne il motivo
(2) chi ha riportato condanne penali o ha provvedimenti in corso deve esplicitamente dichiararlo
(3) se espletato indicare qualifica, periodo e durata nei quali il servizio è stato prestato
(4) specificare le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego

ASL LE

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DI STRUTTURA COMPLESSA DELLA DISCIPLINA DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA DELL'OSPEDALE "V. FAZZI" DI LECCE

In esecuzione della deliberazione n. 46 del 27/07/2022 è indetto avviso pubblico per il conferimento di incarico di Direttore Medico di Struttura Complessa della disciplina di Ginecologia e Ostetricia dell'Ospedale "V. Fazzi" di Lecce.

L'incarico ha durata di anni cinque con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.

L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche di cui all'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e agli artt. 19, 55 e segg. del C.C.N.L. dell'Area della Sanità 19 dicembre 2019.

L'incarico sarà attivato a seguito di apposito contratto individuale di lavoro, stipulato ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L. dell'Area della Sanità 19 dicembre 2019 con tutti i contenuti previsti dall'art. 10 del regolamento regionale 3 dicembre 2013, n. 24.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai contratti collettivi di lavoro dell'Area della Sanità.

L'Azienda, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

L'Azienda si riserva la facoltà di reiterare l'avviso nel caso in cui pervengano, entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande, un numero di candidature inferiore a quattro.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE PER LA STRUTTURA COMPLESSA OSTETRICIA E GINECOLOGIA DELL'OSPEDALE "V. FAZZI" DI LECCE

PROFILO OGGETTIVO

Organizzazione: l'U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia è Struttura dell'Ospedale "V. Fazzi" di Lecce classificato D.E.U. II° livello dalla D.G.R. n. 161 del 29.2.2016 e s.m.i.

Tipologia attività di competenza: L'U.O. di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale "V. Fazzi" di Lecce è una struttura complessa che garantisce attività di ricovero, prestazioni in urgenza, attività specialistica ambulatoriale, attività di alta specializzazione con caratteristiche di riferimento (centro Hub) nei settori di ginecologia oncologica, medicina fetale, ostetricia e perinatale.

PROFILO SOGGETTIVO

Specifiche competenze tecnico professionali richieste

Il Direttore della U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale "V. Fazzi":

- Deve avere una adeguata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in acuto ed in elezione, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali.
- Deve organizzare e gestire, utilizzando la sua specifica esperienza e competenza professionale, le attività in ambito ostetrico-ginecologico, dimostrando di avere una consolidata competenza professionale nei processi clinico-assistenziali del percorso nascita.

- Deve avere consolidata esperienza clinica nella gestione di casi di Ginecologia Oncologica e delle principali tecniche chirurgiche della sfera ginecologica, in elezione e in urgenza - emergenza, come primo operatore, con riferimento in particolare alla chirurgia laparoscopica, con specifica e rilevante casistica, oltreché alla chirurgia tradizionale per via addominale e vaginale.
- Deve avere esperienza diretta come 1° operatore di terapia chirurgica delle neoplasie ginecologiche e nell'utilizzo di tutte le tecniche di diagnosi ginecologica clinica e strumentale endoscopica.
- Deve avere esperienza nell'organizzazione di screening per il cervico-carcinoma e organizzazione dei Centri di 2° livello (diagnostico) e 3° livello (terapeutico) nell'organizzazione di screening per il cervico-carcinoma.
- Deve avere consolidata esperienza chirurgica di endoscopia ginecologica di 1° e 2° livello.

Il Direttore, in ambito ostetrico, deve possedere consolidata:

- Esperienza in Punti Nascita con alto volume di parti (> 1000 anno)
- Esperienza nella gestione delle gravidanze a rischio;
- Esperienza clinica nella gestione chirurgica delle complicanze post-partum;
- Esperienza e competenze organizzative per quanto attiene il Percorso Nascita.

- Deve avere consolidata esperienza nella gestione del parto vaginale incluso quello ad alto rischio (parto pretermine, parto gemellare, parto podalico, parto operativo) e la gestione del parto cesareo e delle relative complicanze.
- Deve avere consolidata esperienza nella gestione delle gravidanze con patologie preesistenti e la gestione delle patologie ostetriche, incluse quelle complesse che richiedono una stretta collaborazione dipartimentale ed interdipartimentale.
- Deve gestire l'assistenza ostetrica nei diversi setting assistenziali previsti, con particolare attenzione al percorso dal Pronto Soccorso al Reparto di Ostetricia e Ginecologia e alla gestione dell'urgenza-emergenza, organizzando l'attività secondo i criteri della rete ostetrica hub e spoke.
- Il Direttore deve avere le conoscenze e le competenze per sviluppare il percorso ad accesso diretto dell'urgenza ostetrica in un Ospedale Hub.
- Il Direttore deve garantire il governo clinico ed in particolare l'appropriatezza e la tempestività delle prestazioni erogate in regime di degenza e ambulatoriale, assicurando altresì, con un costante monitoraggio, che i tempi di attesa delle prestazioni ambulatoriali non superino quelli richiesti dalle disposizioni nazionali e regionali.
- Deve assicurare la partecipazione attiva al processo di sviluppo dell'organizzazione dipartimentale.
- Deve consolidare e promuovere percorsi di integrazione con i servizi territoriali dei Medici di Medicina Generale/Pediatri di Libera Scelta volti ad assicurare la continuità di cura e lo sviluppo di rapporti di collaborazione operativa, scientifica e culturale, anche secondo le indicazioni regionali nell'ambito della Rete Integrata Materno Infantile.

1. Organizzazione e gestione risorse:

- Capacità di definire, di concerto con il personale dirigente medico e del comparto, l'assetto organizzativo a livello di reparto, per la corretta gestione delle attività di ricovero e ambulatoriali sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Direzione Sanitaria Aziendale;
- Capacità di negoziare il budget e gestire l'U.O. in aderenza agli atti programmatori Aziendali;
- Utilizzo delle tecniche di gestione per obiettivi e approccio di problem solving;
- Orientamento a valorizzare il ruolo di tutti gli operatori della U.O. ed a favorirne la crescita professionale;

- Utilizzo delle tecnologie informatiche al fine di assicurare, nei tempi stabiliti, i flussi di attività;
- Capacità di motivare e coinvolgere i propri collaboratori;
- Capacità atte a favorire la soluzione dei conflitti promuovendo un clima organizzativo volto al benessere degli operatori;
- Adeguate capacità di formulare il Dossier formativo e di realizzare corsi di formazione in favore delle specifiche professionalità presenti nella U.O.C. da dirigere.

2. Innovazione ricerca e governo clinico:

- Consolidata esperienza nella valutazione e conoscenza delle tecnologie sanitarie in ambito chirurgico, con particolare riferimento alla capacità di innovazione e sviluppo della attività svolta secondo i principi della Evidence Based Medicine e del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza erogata, nel rispetto del budget assegnato per la spesa farmaceutica e per l'impiego dei dispositivi medici, tanto per la cura dei pazienti ricoverati interni quanto dei pazienti ambulatoriali esterni;
- Adeguata formazione manageriale negli ultimi cinque anni, con particolare riferimento alla gestione delle risorse assegnate, alla valutazione dei costi standard dell'attività ospedaliera ed al technology assessment in ambito chirurgico;
- Partecipazione ed esperienza attiva nell'attuazione di modelli assistenziali impostati sulle tematiche del risk management, della prevenzione delle infezioni ospedaliere in ambito chirurgico e di tutte le iniziative utili per migliorare la sicurezza del paziente;
- Attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi del mezzo informatico in ambito assistenziale e chirurgico (liste operatorie informatizzate).

3. Gestione della sicurezza, dei rischi professionali e della privacy

- Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale, assicurando ruolo e funzioni previste dal D. L.vo 81/2008;
- Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.

4. Anticorruzione

- Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti
- Garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita
- Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.

Percorso formativo

- Attività formativa acquisita dal candidato negli ultimi 5 anni

Pubblicazioni

- Produzione scientifica pertinente, di rilievo nazionale e internazionale, editata negli ultimi 10 anni

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti Generali:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

2. Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura della ASL LECCE, prima dell'ammissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 - comma 1° - del D.P.R. 20/12/1979, n. 761 è dispensato dalla visita medica;

3. Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendace.

Requisiti Specifici:

- Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici, attestata da certificazione presentata nei modi di legge, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

- Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Ostetricia e Ginecologia o disciplina equipollente, ai sensi del Decreto del Ministro della Sanità del 30/01/1998 e s.m.i., e specializzazione nella disciplina di Ostetricia e Ginecologia o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di Ostetricia e Ginecologia;

- Curriculum professionale che documenti le attività professionali, di studio e direzionali - organizzative del candidato;

- Attestato di formazione manageriale. Ai sensi dell'art. 15, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997 fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, gli incarichi quinquennali di secondo livello sono attribuiti con il possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti con esclusione del requisito di cui al punto 4), fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Ai sensi dell'art. 15, comma 8 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, l'attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

L'accertamento del possesso dei requisiti prescritti è effettuato dalla commissione preposta all'espletamento della selezione.

Si precisa, inoltre che:

- L'anzianità di servizio utile per l'accesso agli incarichi di Dirigente di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie.
- È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell›articolo unico del decreto legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54. Il triennio di formazione di cui all'articolo 17 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina.

- Nelle certificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.
- I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'articolo 4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie, secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.
- Il servizio prestato all'estero dai cittadini italiani e dai cittadini degli Stati membri della Unione Europea, nelle istituzioni e fondazioni pubbliche e private senza scopo di lucro, ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato come il corrispondente servizio prestato nel territorio nazionale se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735, e successive modificazioni.
- Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, in analogia a quanto previsto per i servizi ospedalieri.

Nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127.

L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del C.C.N.L. 19 dicembre 2019 per l'Area della Sanità.

E' inoltre richiesto ai candidati il possesso di un indirizzo P.E.C. personale da indicare obbligatoriamente nella domanda di partecipazione. All'indirizzo P.E.C. personale verranno inoltrate tutte le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.
Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice, indirizzate al Direttore Generale della ASL LECCE Via Miglietta, n. 5 - 73100 Lecce devono essere inoltrate, a pena di esclusione, con una delle seguenti modalità:

- a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) al seguente indirizzo: **concorsi.area.personale@pec.asl.lecce.it**.

In applicazione della L.150/2009 e della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al concorso pubblico e la relativa documentazione (**massimo 20 MB**) possono pervenire per via telematica, entro il termine di scadenza, al citato indirizzo di posta elettronica certificata: **concorsi.area.personale@pec.asl.lecce.it**.

La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La domanda si intende sottoscritta se prodotta nel rispetto dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale).

Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria anche se indirizzato alla casella di posta elettronica certificata sopra indicata.

Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda.

Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda.

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e quelle inviate dopo la scadenza del termine previsto, non saranno prese in considerazione.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o ì titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione dì comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, redatta secondo lo schema esemplificativo di cui all'Allegato "A", sotto forma di autocertificazione, l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, quanto segue:

- cognome e nome;
- data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza;
- possesso della cittadinanza italiana, ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
- titoli di studio posseduti e requisiti specifici di ammissione;
- Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di godere dei diritti civili e politici;
- le eventuali condanne penali riportate e/o i procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;
- posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
- servizi prestati presso PP.AA., nonché eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione indicandone il motivo;
- l'indirizzo PEC personale (obbligatorio) necessario per tutte **le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico**;
- il domicilio completo di numero di codice di avviamento postale, di numero telefonico (anche cellulare) e indirizzo e-mail;
- dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;

- consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), alla A.S.L. LECCE al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale;
- data e firma in calce in originale. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445. La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa dichiarazione nella stessa dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dall'avviso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare:

- **Curriculum, redatto in carta semplice, datato, firmato e autocertificato** nei modi di legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8 comma 3 del DPR 10/12/97 n. 484, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 7 bis, lett. d) del D. Lgs 502/92. Il contenuto del curriculum dovrà far riferimenti in particolare:

a. Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b. Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c. Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. **Le attività/casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza**;
d. Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e. Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario **con indicazione delle ore annue di insegnamento**;
f. Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
g. Alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori. **Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale.** Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata; Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate per intero, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle per intero, non si procederà alla loro valutazione.
h. Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla sola tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate di cui al punto c) e quelli relativi alle pubblicazioni di cui al punto g), devono essere autocertificati dal candidato stesso mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

- **Tutte le certificazioni, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare** agli effetti della valutazione, tra cui titoli di carriera e di studio, nonché il possesso dei requisiti di ammissione. Nella dichiarazione sostitutiva relativa ai servizi prestati deve essere specificato:
- esatta denominazione dell'Ente presso cui il servizio è stato prestato (se trattasi di Enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'Ente è pubblico, privato, accreditato o se convenzionato con il SSN);
- profilo professionale e disciplina di inquadramento;
- durata del rapporto di lavoro (indicando il giorno, il mese e l'anno di inizio e cessazione, nonché le eventuali interruzioni per aspettative senza assegni);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (se subordinato a tempo indeterminato, determinato, libero professionale, convenzione, co.co.co., co.co.pro, ecc.)
- durata dell'orario settimanale (se a tempo pieno o parziale e, in tale ultima ipotesi, indicando la percentuale di part-time);

Nella dichiarazione sostitutiva:

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: il titolo dell'evento; l'organizzazione dell'evento; la sede e la durata; l'eventuale esame finale; la qualità di docente o relatore;
- per gli incarichi di docenza va indicato: l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza; la durata dell'incarico; il numero totale di ore d'insegnamento e la disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento, i master e i dottorati di ricerca va indicato: l'Ente presso il quale è stato conseguito; l'esatta denominazione del corso o master o dottorato; la disciplina; la durata; la data di conseguimento del titolo; per le borse di studio e gli assegni di ricerca va indicato: l'Ente presso il quale si è tenuto; la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati, le borse di studio e gli assegni di ricerca il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

- **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per autocertificare la conformità all'originale delle copie allegate**.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

- **Un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;**

- **Fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità, pena la non ammissione**;

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda ed accompagnate dalla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Si rammenta che L'Amministrazione può effettuare, anche a campione, idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

COMMISSIONE E MODALITA' DI SELEZIONE

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la commissione di valutazione secondo le procedure previste dall'art. 15 del D.lgs 502/1992 e s.m.i.

La Commissione riceve dall'azienda il profilo del dirigente da incaricare. La stessa effettua la valutazione dei candidati tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del provvedimento del Direttore Generale che individua i profili oggettivi, soggettivi generali e soggettivi specifici, valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio e attribuisce un punteggio basato su di una scala di misurazione. La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza alle caratteristiche professionali sopra indicate mediante la scala di misurazione degli elementi singoli o aggregati.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum precede il colloquio.

In caso di parità di voto nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente. Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. La relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, è pubblicata sul sito internet dell'Azienda prima della nomina del vincitore.

Gli elementi contenuti nel curriculum devono essere valutati in correlazione con il grado di attinenza alle descritte esigenze aziendali e con riferimento:

- Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione dì specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti (massimo punti 15);
- Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termine di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità operativa di appartenenza (massimo punti 12);
- Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori (massimo punti 2);
- Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario (massimo punti 5);
- Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore (massimo punti 3);
- Alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5);

- Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi (massimo punti 3).

Prima dell'espletamento del colloquio, la Commissione, con il supporto specifico del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio il contenuto, oggettivo e soggettivo, della posizione da conferire, affinché i candidati stessi possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda.

La Commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è anche diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Nel caso la Commissione lo ritenga opportuno potrà esprimere valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati attraverso modalità che consentano di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente, anche attraverso sopralluoghi e colloqui, stabilendo i tempi di inserimento nell'ambito della procedura e dandone preventiva comunicazione ai candidati, al fine di acquisire ulteriori elementi atti a permettere al candidato di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura ed alla Commissione di valutarne i contenuti.

Nell'ambito della procedura selettiva e per integrare gli elementi di valutazione del colloquio, potrà essere richiesto ai candidati di predispone, nel giorno fissato per il colloquio, una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione. In tal caso, la relazione scritta costituisce elemento di valutazione nell'ambito della macro area in questione, contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

I candidati saranno convocati per il colloquio non meno di quindici giorni prima del giorno fissato esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.).

I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di legge.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati qualora la Commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

La Commissione, entro novanta giorni dal termine per la presentazione delle domande, sulla base dell'analisi

comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione. Nel caso in cui il Direttore Generale intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la sua scelta. Le motivazioni saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.lgs 502/92, l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art. 15.

L'incarico avrà la durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve. Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. dell'area della Sanità.

Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.

Nel caso di dimissioni o di decadenza da parte del Dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere al conferimento dell'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'incarico di direttore medico implica il rapporto di lavoro esclusivo e a tempo pieno, ai sensi dell'art. 15 quinquies del D.lgs 502/92 e s.m.i.

Il candidato al quale sarà attribuito l'incarico stipulerà il contratto individuale di lavoro, ai sensi della vigente normativa in materia ed in conformità a quanto stabilito dal Regolamento Regionale della Regione Puglia 3 Dicembre 2013, n. 24 approvato con DGR 2207 del 26.11.2013.

SORTEGGIO COMMISSIONE

Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda – Via Miglietta n. 5 Lecce - alle ore 10.00 del primo martedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Nel caso in cui il sorteggio, per causa di forza maggiore oppure legittimo impedimento dei componenti la Commissione di sorteggio, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato, ovvero qualora debba essere ripetuto, a seguito di rinuncia da parte dei componenti effettivi o dei componenti supplenti sorteggiati o di qualsiasi legittimo impedimento degli stessi di far parte della Commissione esaminatrice, il sorteggio medesimo sarà effettuato nella stessa sede, previo avviso che sarà pubblicato nel sito web istituzionale, nella pagina relativa alla ASL di Lecce del Portale Regionale della Salute (www.sanita.puglia.it) nella Sezione Albo Pretorio, fino al completamento delle operazioni relative.

TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 D.lgs 502/92 e s.m.i. e dal R.R. 24/2013, saranno pubblicati nel sito web istituzionale, nella pagina relativa alla ASL di Lecce del Portale Regionale della Salute (www.sanita.puglia.it) nella Sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso:

- Il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- La data e il luogo del sorteggio per la nomina della Commissione;
- La nomina della Commissione di valutazione;
- I curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- La relazione della Commissione redatta in forma sintetica, prima della nomina;
- L'atto di attribuzione dell'incarico con le eventuali motivazioni della scelta del Direttore Generale qualora la nomina ricada su uno dei candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs 30.6.2003, n. 196 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), e per le finalità connesse allo svolgimento della procedura selettiva, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, compresi i dati sensibili.

NORME FINALI

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Si fa riserva di reiterare l'avviso nel caso siano pervenute entro la data di scadenza dell'avviso, un numero di candidature inferiore a 4 (quattro).

L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi motivi senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

La procedura selettiva sarà completata entro il termine massimo di 180 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme di legge in materia.
Per eventuali chiarimenti o informazioni, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE, Via Miglietta n. 5 – Lecce - tel.0832/215799 – 215298 - 215804 – 215226 (segreteria), indirizzo e-mail: **concorsi.dirigenza@asl.lecce.it**; indirizzo p.e.c.: **concorsi.area.personale@pec.asl.lecce.it**.

PUBBLICITÀ

Il Presente bando sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web della ASL Lecce.

Commissario Straordinario
(Avv. Stefano Rossi)

Al Direttore Generale della
Azienda Sanitaria Locale di Lecce
Via Miglietta, n. 5
73100 LECCE

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente a _____

in via _____ n. _____

chiede di essere ammesso all'avviso pubblico per il conferimento, ai sensi dell'art. 15-ter del D.Lgs. 502/92 e s.m.i., di incarico quinquennale di Direttore Medico di Struttura Complessa della disciplina di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale dell'Ospedale "V. Fazzi" di Lecce, indetto con deliberazione n. 46 del 27/07/2022.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione o uso di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo unico citato, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità dichiara:

a) di essere nato a _____ il _____,
Codice Fiscale _____;

b) di essere residente in _____ Prov. _____
CAP _____Via _____ n. _____;
telefono _____; mail _____;

c) posta elettronica certificata (**per le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico)** _____;

d) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea:
_____;

e) di essere in possesso della laurea in _____
conseguita in data _____ presso _____;

f) di essere in possesso della specializzazione nella disciplina di
_____
conseguita presso _____
in data _____

g) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici di _____;

h) di essere attualmente in servizio a tempo indeterminato dal _____ presso la A.S.L o Azienda Ospedaliera o Ente di

_____ e di essere inquadrato nel profilo professionale di _____ per la disciplina di _____:

i) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;(1)

j) di godere dei diritti politici;

k) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso _____;(2)

l) di essere nella seguente posizione riguardo agli obblighi militari _____;(3)

m) di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni _____ _____;(4)

n) di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;

o) di accettare tutte le condizioni previste dal bando;

p) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1. fotocopia di documento di identità valido;
2. curriculum formativo e professionale e relativa documentazione;
3. elenco dei documenti e dei titoli.

Data _____

Firma (per esteso)

_____

(1) chi non è iscritto nelle liste elettorali deve indicarne il motivo
(2) chi ha riportato condanne penali o ha provvedimenti in corso deve esplicitamente dichiararlo
(3) se espletato indicare qualifica, periodo e durata nei quali il servizio è stato prestato
(4) specificare le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego

ASL LE

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DI STRUTTURA COMPLESSA DELLA DISCIPLINA DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE DELL'ASL DI LECCE.

In esecuzione della deliberazione n. 565 del 29/06/2022 è indetto avviso pubblico per il conferimento di incarico di Direttore Medico di Struttura Complessa della disciplina di Neuropsichiatria Infantile dell'Asl di Lecce.

L'incarico ha durata di anni cinque con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.

L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche di cui all'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e agli artt. 19, 55 e segg. del C.C.N.L. dell'Area della Sanità 19 dicembre 2019. L'incarico sarà attivato a seguito di apposito contratto individuale di lavoro, stipulato ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L. dell'Area della Sanità 19 dicembre 2019 con tutti i contenuti previsti dall'art. 10 del regolamento regionale 3 dicembre 2013, n. 24.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai contratti collettivi di lavoro dell'Area della Sanità.

L'Azienda, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

L'Azienda si riserva la facoltà di reiterare l'avviso nel caso in cui pervengano, entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande, un numero di candidature inferiore a quattro.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE PER LA STRUTTURA COMPLESSA DI NEUROPSICHATRIA INFANTILE DELL'ASL DI LECCE

PROFILO OGGETTIVO

Caratteristiche organizzative e *Mission dell'UOC - NeuroPsichiatria Infantile*

L'UOC - NeuroPsichiatria Infantile (NPIA) è Unità Operativa complessa del Dipartimento di Salute Mentale ASL Lecce, con bacino d'utenza coincidente con l'intero territorio della ASL provinciale di Lecce, con una popolazione residente di oltre 800.000 abitanti.

Le attività clinico-assistenziali e gestionali sono organizzate su 4 Poli territoriali, in cui operano le Equipes complete di NPIA.

L'UOC-NPIA gisce in stretta integrazione con le diverse Unità Operative che afferiscono al DSM e collabora attivamente con il Centro di Psichiatria e Psicoterapia per l'Infanzia e l'Adolescenza (CePsIA), Unità Operativa Semplice Dipartimentale, afferente al Dipartimento di Salute Mentale, nonché con le Unità Operative afferenti alla rete materno-infantile, compresa la rete consultoriale e i servizi per la disabilità.

L'UOC-NPIA implementa i progetti regionali di NPIA dedicati a tematiche strategiche e di particolare rilevanza per il territorio.

L'UOC-NPIA svolge attività ambulatoriale tramite personale appartenente a diversi profili professionali: dirigenti medici di neuropsichiatria infantile, dirigenti psicologi, assistenti sociali, infermieri professionali, educatori professionali, personale amministrativo, personale riabilitativo (fisioterapisti, tecnici della neuro-psicomotricità dell'età evolutiva, logopedisti).

La mission dell'UOC DI NPIA è rappresentata dagli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione dei disturbi Neurologici, Psichiatrici, Comportamentali dei minori in età evolutiva.

L'obiettivo di lungo termine è sviluppare un lavoro di Rete, coadiuvato ed integrato con tutti i servizi territoriali nei casi di cronicità e fragilità sociale, socio-economica e sanitaria dei minori in carico.

Gli obiettivi, perseguiti mediante modalità multidisciplinari e integrate, sono:

- Partecipazione agli interventi di prevenzione primaria secondaria in materia di diagnosi precoce del disagio psichico, delle patologie neurologiche e psicopatologiche acute e croniche in età evolutiva;
- individuazione e trattamento dei disturbi comportamentali e del neurosviluppo (Autismo, ADHD, DSA);
- trattamento integrato dei disturbi psichiatrici ad esordio acuto in età giovanile e adolescenziale;
- promozione dell'inclusione sociale di soggetti con disturbo psichico grave e disabilità complessa;
- contributo al lavoro di rete in integrazione con le altre Strutture Aziendali e gli altri soggetti pubblici, del privato sociale e del volontariato ai fini di una programmazione, organizzazione e gestione efficace di interventi rivolti ai disturbi neuropsichiatrici dell'età evolutiva;
- predisposizione dei Progetti terapeutico-Riabilitativi Personalizzati, con regolare monitoraggio e verifica di risultati degli interventi presso le strutture territoriali, residenziali e semiresidenziali garantendo coordinamento e supporto organizzativo e gestionale, appropriatezza, omogeneità e l'universalità delle prestazioni erogate;
- l'integrazione con le altre UU.OO del Dipartimento di Salute Mentale ed il Dipartimento delle Dipendenze Patologiche, ai fini di una appropriata gestione clinica degli adolescenti e dei minori con comorbidità da uso di sostanze o di altra natura;
- l'indirizzo e l'organizzazione dell'offerta formativa e di aggiornamento;
- la rilevazione epidemiologica, la raccolta e l'invio dei dati che costituiscono i periodici flussi regionali e ministeriali.

L'UOC-NPIA assicura:

- l'accoglienza delle persone con disturbi Neuropsichiatrici Acuti e Cronici, compresa la Disabilità Intellettiva, attivando, entro i termini previsti dalla vigente normativa, l'assessment multidimensionale e la successiva presa in carico, predisponendo appropriati e personalizzati programmi terapeutici e riabilitativi, sempre a carattere multidisciplinare e integrati;
- l'accoglienza, supporto ed eventuale presa in carico dei famigliari, in particolare nelle situazioni che coinvolgono adolescenti e giovani, in tutte quelle situazioni dove la famiglia può costituire una risorsa;
- la collaborazione e, ove possibile, l'integrazione con le Associazioni dei Familiari e degli Utenti, presenti sul territorio, al fine di potenziare ed umanizzare l'intervento di cura;
- la tutela dello stato di salute della persona con accertamenti diagnostici e monitoraggi periodici dei principali parametri ematochimici e strumentali e conseguente prevenzione delle patologie correlate;
- il necessario collegamento con le altre UU.OO. del Dipartimento di salute Mentale, al fine di garantire la continuità delle cure e della presa in carico nelle fasi di transizione dall'età minorile a quella adulta.

L'UOC-NPIA:

- si interfaccia con tutte le Agenzie che operano nell'area della salute mentale, tenendo conto del ruolo dei fattori socio-ambientali nell'etiopatogenesi della malattia mentale, e conseguentemente con i seguenti settori di attività:

  -Dipartimento delle Dipendenze Patologiche
  - Distretto SocioSanitario

- Servizio Sociale comunali e di Ambito Sociale di Zona
- Consultori Familiari
- Medici di Medicina Generale
-Pediatri di Libera Scelta

- assicura lo svolgimento di programmi di miglioramento continuo di qualità all'interno dell'unità operativa sulla base di protocolli individuati con le altre unità operative ed è responsabile del funzionamento del sistema informativo salute mentale aziendale per la parte di competenza;
- promuove ogni forma di partecipazione attiva dell'utenza, dei familiari, dei caregivers, ai programmi per la promozione della salute mentale, in particolare assicurando il diritto di cittadinanza (attiva), rispetto, equità, appropriatezza e sicurezza delle cure, degli utenti e degli operatori;
- riscontra le richieste di accertamenti diagnostici e certificazioni su invio degli Organismi di Polizia Giudiziaria, Forze dell'Ordine e Tribunale per i Minorenni.

PROFILO SOGGETTIVO

Competenze professionali specifiche

Come per ogni incarico di direzione, è richiesta la conoscenza delle Leggi e Regolamenti fondamentali per il SSN e, specificamente, per l'Area della Salute Mentale, sia per il livello nazionale sia per leggi, regolamenti, LG, raccomandazioni e procedure emanate dagli organi regionali.

Per una efficace Direzione dell'UOC-NPIA sono richieste adeguate conoscenze, esperienze e competenze in tutti i settori professionali e le dimensioni clinico – organizzative e gestionali sopra citate, nonché conoscenza - e possibilmente esperienza - nella organizzazione e gestione delle risorse umane che gli sono affidate, al fine di implementare in maniera concreta ed efficace il lavoro d'equipe e assicurare la formazione continua e la crescita professionale del personale affidato.

Il Direttore deve avere competenza in tutti i settori in cui si articola l'attività della UOC-NPIA e, in particolare, deve:

- aver maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della semeiotica funzionale e strumentale, della metodologia clinica, dei trattamenti farmacologici, psicoterapici e riabilitativi per poter effettuare la presa in carico globale dei soggetti affetti da patologie neuropsichiatriche dell'età evolutiva (0-18 anni);
- conoscere le problematiche psicosociali delle malattie croniche dell'età evolutiva;
- aver acquisito conoscenza dei principi di tutela e promozione della salute mentale e di prevenzione delle malattie neuropsichiche e di lotta allo stigma nell'età evolutiva;
- essere esperto nella valutazione dei bisogni individuali, nella personalizzazione e nella programmazione degli interventi in relazione alla disponibilità e alla ottimizzazione delle risorse economiche, unitamente alla valorizzazione delle molte professionalità che operano nel settore della NPIA, sia negli interventi che nella stesura del Piano di Trattamento Individuale nei minori afferenti a centri residenziali e semiresidenziali.
- orientarsi alla prevenzione e diagnosi precoce, alla predisposizione ed implementazione di Percorsi di Cura Integrati, *recovery oriented***;**
- favorire la programmazione degli interventi, in accordo con la famiglia, con modalità multiprofessionale, unitaria e coordinata tra i diversi servizi specialistici, la pediatria di famiglia e la medicina generale, le attività sociali del territorio e integrata con le strutture educative e scolastiche, assicurando il coinvolgimento del volontariato sociale.
- avere esperienza di collaborazione in ambito intra-interdipartimentale, in team multidisciplinari e multiprofessionali, nella realizzazione e gestione di percorsi clinico-assistenziali, in particolare

nell'attività assistenziale diagnostico-terapeutica rivolta alla patologia neuro-psicopatologica nelle sue varie forme, comuni e rare, che interessano il minore, dall'epoca neonatale alla adolescenza, attraverso procedure di ricovero ordinario, di Day-Service, di Day-Hospital in casi selezionati, di attività ambulatoriale e di consulenza al PS pediatrico, generale e ai reparti;

- avere formazione ed esperienza per la corretta interpretazione di indagini strumentali di tipo neurofisiologico, neuroradiologico oltre che di esami genetici e bioumorali in tutte le fasi dello sviluppo
- avere chiara attitudine alla ricerca clinica, comprovata dal curriculum professionale e dalla produzione scientifica, da attività di ricerca e partecipazione a studi clinici (trial clinici randomizzati controllati), partecipazione attiva (come direttore scientifico, docente e relatore) a congressi e attività di formazione.

Competenze manageriali richieste

1. Organizzazione e gestione risorse:

- Capacità di definire gli obiettivi operativi nell'ambito della programmazione aziendale, dipartimentale e delle risorse assegnate;
- Capacità di negoziare il budget e gestire l'U.O. in aderenza agli atti programmatori Aziendale e del Dipartimento di Salute Mentale;
- Utilizzo delle tecniche di gestione per obiettivi e approccio di problem solving;
- Orientamento a valorizzare il ruolo di tutti gli operatori della U.O. ed a favorirne la crescita professionale;
- Utilizzo delle tecnologie informatiche al fine di assicurare, nei tempi stabiliti, i flussi di attività;
- Capacità di motivare e coinvolgere i propri collaboratori;
- Capacità atte a favorire la soluzione dei conflitti promuovendo un clima organizzativo volto al benessere degli operatori;
- Adeguate capacità di formulare il Dossier formativo e di realizzare corsi di formazione in favore delle specifiche professionalità presenti nella U.O.C. da dirigere.

2. Innovazione ricerca e governo clinico:

- Capacità di definire e utilizzare le procedure operative della struttura sia ai fini dell'accreditamento della struttura che per la gestione del rischio clinico;
- Capacità di identificare e mappare i rischi prevedibili collegati all'attività professionale;
- Orientamento a nuovi modelli organizzativi e capacità di guidarne l'evoluzione;
- Forte orientamento alle reali esigenze dell'utenza, adeguando le proprie azioni al loro soddisfacimento, tutelando il diritto alla riservatezza.

3. Gestione della sicurezza, dei rischi professionali e della privacy

- Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale, assicurando ruolo e funzioni previste dal D. Lvo 81/2008.
- Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.

4. Anticorruzione

- Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti.
- Garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita.
- Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.

Percorso formativo

- Attività formativa acquisita negli ultimi 5 anni

Pubblicazioni

- Produzione scientifica pertinente, di rilievo nazionale e internazionale, editata negli ultimi 10 anni

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti Generali:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

2. Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura della ASL LECCE, prima dell'ammissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 - comma 1° - del D.P.R. 20/12/1979, n. 761 è dispensato dalla visita medica;

3. Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendace.

Requisiti Specifici:

1. Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici, attestata da certificazione presentata nei modi di legge, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
2. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Neuropsichiatria Infantile o disciplina equipollente, ai sensi del Decreto del Ministro della Sanità del 30/01/1998 e s.m.i., e specializzazione nella disciplina di Neuropsichiatria Infantile o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di Neuropsichiatria Infantile;
3. Curriculum professionale che documenti le attività professionali, di studio e direzionali - organizzative del candidato;
4. Attestato di formazione manageriale. Ai sensi dell'art. 15, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997 fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, gli incarichi quinquennali di secondo livello sono attribuiti con il possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti con esclusione del requisito di cui al punto 4), fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Ai sensi dell'art. 15, comma 8 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, l'attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

L'accertamento del possesso dei requisiti prescritti è effettuato dalla commissione preposta all'espletamento della selezione.

Si precisa, inoltre che:

1. L'anzianità di servizio utile per l'accesso agli incarichi di Dirigente di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie.
2. È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell›articolo unico del decreto legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54. Il triennio di formazione di cui all'articolo 17 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina.
3. Nelle certificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.
4. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'articolo 4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie, secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.
5. Il servizio prestato all'estero dai cittadini italiani e dai cittadini degli Stati membri della Unione Europea, nelle istituzioni e fondazioni pubbliche e private senza scopo di lucro, ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato come il corrispondente servizio prestato nel territorio nazionale se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735, e successive modificazioni.
6. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, in analogia a quanto previsto per i servizi ospedalieri.

Nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127.
L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del C.C.N.L. 19 dicembre 2019 per l'Area della Sanità.

E' inoltre richiesto ai candidati il possesso di un indirizzo P.E.C. personale da indicare obbligatoriamente nella domanda di partecipazione. All'indirizzo P.E.C. personale verranno inoltrate tutte le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice, indirizzate al Direttore Generale della ASL LECCE Via Miglietta, n. 5 - 73100 Lecce devono essere inoltrate, a pena di esclusione:

- a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) al seguente indirizzo:
  concorsi.area.personale@pec.asl.lecce.it

In applicazione della L.150/2009 e della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al concorso pubblico e la relativa documentazione (**massimo 20 MB**) possono pervenire per via telematica, entro il termine di scadenza, al citato indirizzo di posta elettronica certificata: **concorsi.area.personale@pec.asl.lecce.it**

La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La domanda si intende sottoscritta se prodotta nel rispetto dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale).

Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria anche se indirizzato alla casella di posta elettronica certificata sopra indicata.

Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda.

Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda.

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e quelle inviate dopo la scadenza del termine previsto, non saranno prese in considerazione.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o ì titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione dì comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, redatta secondo lo schema esemplificativo di cui all'Allegato "A", sotto forma di autocertificazione, l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, quanto segue:

- cognome e nome;
- data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza;
- possesso della cittadinanza italiana, ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
- titoli di studio posseduti e requisiti specifici di ammissione;
- Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di godere dei diritti civili e politici;
- le eventuali condanne penali riportate e/o i procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;

- posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
- servizi prestati presso PP.AA., nonché eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione indicandone il motivo;
- l'indirizzo PEC personale (obbligatorio) necessario per tutte **le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico**;
- il domicilio completo di numero di codice di avviamento postale, di numero telefonico (anche cellulare) e indirizzo e-mail;
- dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
- consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), alla A.S.L. LECCE al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale;
- data e firma in calce in originale. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445. La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa dichiarazione nella stessa dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dall'avviso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare:

- Curriculum, redatto in carta semplice, datato, firmato e autocertificato nei modi di legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8 comma 3 del DPR 10/12/97 n. 484, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 7 bis, lett. d) del D. Lgs 502/92. Il contenuto del curriculum dovrà far riferimenti in particolare:

a. Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b. Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;

c. Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. **Le attività/casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza**;

d. Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e. Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario **con indicazione delle ore annue di insegnamento**;

f. Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;

g. Alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori. **Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge,**

ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata; Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate per intero, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle per intero, non si procederà alla loro valutazione.

h. Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla sola tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate di cui al punto c) e quelli relativi alle pubblicazioni di cui al punto g), devono essere autocertificati dal candidato stesso mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

- **Tutte le certificazioni, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare** agli effetti della valutazione, tra cui titoli di carriera e di studio, nonché il possesso dei requisiti di ammissione.
  Nella dichiarazione sostitutiva relativa ai servizi prestati deve essere specificato:
- esatta denominazione dell'Ente presso cui il servizio è stato prestato (se trattasi di Enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'Ente è pubblico, privato, accreditato o se convenzionato con il SSN);
- profilo professionale e disciplina di inquadramento;
- durata del rapporto di lavoro (indicando il giorno, il mese e l'anno di inizio e cessazione, nonché le eventuali interruzioni per aspettative senza assegni);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (se subordinato a tempo indeterminato, determinato, libero professionale, convenzione, co.co.co., co.co.pro, ecc.)
- durata dell'orario settimanale (se a tempo pieno o parziale e, in tale ultima ipotesi, indicando la percentuale di part-time);

Nella dichiarazione sostitutiva:

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: il titolo dell'evento; l'organizzazione dell'evento; la sede e la durata; l'eventuale esame finale; la qualità di docente o relatore;
- per gli incarichi di docenza va indicato: l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza; la durata dell'incarico; il numero totale di ore d'insegnamento e la disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento, i master e i dottorati di ricerca va indicato: l'Ente presso il quale è stato conseguito; l'esatta denominazione del corso o master o dottorato; la disciplina; la durata; la data di conseguimento del titolo; per le borse di studio e gli assegni di ricerca va indicato: l'Ente presso il quale si è tenuto; la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati, le borse di studio e gli assegni di ricerca il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

- **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per autocertificare la conformità all'originale delle copie allegate**.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

- **Un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;**
- **Fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità, pena la non ammissione**;

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda ed accompagnate dalla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Si rammenta che L'Amministrazione può effettuare, anche a campione, idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

COMMISSIONE E MODALITÀ DI SELEZIONE

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la commissione di valutazione secondo le procedure previste dall'art. 15 del D.lgs 502/1992 e s.m.i.

La Commissione riceve dall'azienda il profilo del dirigente da incaricare. La stessa effettua la valutazione dei candidati tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del provvedimento del Direttore Generale che individua i profili oggettivi, soggettivi generali e soggettivi specifici, valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio e attribuisce un punteggio basato su di una scala di misurazione. La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza alle caratteristiche professionali sopra indicate mediante la scala di misurazione degli elementi singoli o aggregati.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum precede il colloquio.

In caso di parità di voto nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente. Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. La relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, è pubblicata sul sito internet dell'Azienda prima della nomina del vincitore.

Gli elementi contenuti nel curriculum devono essere valutati in correlazione con il grado di attinenza alle descritte esigenze aziendali e con riferimento:

- Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione dì specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti (massimo punti 15);
- Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termine di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per

estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità operativa di appartenenza (massimo punti 12);

- Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori (massimo punti 2);
- Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario (massimo punti 5);
- Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore (massimo punti 3);
- Alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5);
- Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi (massimo punti 3).

Prima dell'espletamento del colloquio, la Commissione, con il supporto specifico del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio il contenuto, oggettivo e soggettivo, della posizione da conferire, affinché i candidati stessi possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda.

La Commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è anche diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Nel caso la Commissione lo ritenga opportuno potrà esprimere valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati attraverso modalità che consentano di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente, anche attraverso sopralluoghi e colloqui, stabilendo i tempi di inserimento nell'ambito della procedura e dandone preventiva comunicazione ai candidati, al fine di acquisire ulteriori elementi atti a permettere al candidato di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura ed alla Commissione di valutarne i contenuti.

Nell'ambito della procedura selettiva e per integrare gli elementi di valutazione del colloquio, potrà essere richiesto ai candidati di predispone, nel giorno fissato per il colloquio, una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione. In tal caso, la relazione scritta costituisce elemento di valutazione nell'ambito della macro area in questione, contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

I candidati saranno convocati per il colloquio non meno di quindici giorni prima del giorno fissato esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.).

I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di legge.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati qualora la Commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

La Commissione, entro novanta giorni dal termine per la presentazione delle domande, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione.

Nel caso in cui il Direttore Generale intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la sua scelta. Le motivazioni saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.lgs 502/92, l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art. 15.

L'incarico avrà la durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. dell'area della Sanità.

Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.

Nel caso di dimissioni o di decadenza da parte del Dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere al conferimento dell'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'incarico di direttore medico implica il rapporto di lavoro esclusivo e a tempo pieno, ai sensi dell'art. 15 quinquies del D.lgs 502/92 e s.m.i.

Il candidato al quale sarà attribuito l'incarico stipulerà il contratto individuale di lavoro, ai sensi della vigente normativa in materia ed in conformità a quanto stabilito dal Regolamento Regionale della Regione Puglia 3 Dicembre 2013, n. 24 approvato con DGR 2207 del 26.11.2013.

SORTEGGIO COMMISSIONE

Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda – Via Miglietta n. 5 Lecce - alle ore 10.00 del primo martedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Nel caso in cui il sorteggio, per causa di forza maggiore oppure legittimo impedimento dei componenti la Commissione di Sorteggio, non possa avere luogo nel giorno sopra indicato, ovvero qualora debba essere ripetuto, a seguito di rinuncia da parte dei componenti effettivi o dei componenti supplenti sorteggiati o di qualsiasi legittimo impedimento degli stessi di far parte della Commissione esaminatrice, il sorteggio medesimo sarà effettuato nella stessa sede, previo avviso che sarà pubblicato nel sito web istituzionale, nella

pagina relativa alla Asl di Lecce del Portale Regionale della Salute (www.sanita.puglia.it) nella Sezione Albo Pretorio, fino al completamento delle operazioni relative.

TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 D.lgs 502/92 e s.m.i. e dal R.R. 24/2013, saranno pubblicati nel sito web istituzionale, nella pagina relativa alla ASL di Lecce del Portale Regionale della Salute (www. sanita.puglia.it) nella Sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso:

- Il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- La data e il luogo del sorteggio per la nomina della Commissione;
- La nomina della Commissione di valutazione;
- I curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- La relazione della Commissione redatta in forma sintetica, prima della nomina;
- L'atto di attribuzione dell'incarico con le eventuali motivazioni della scelta del Direttore Generale qualora la nomina ricada su uno dei candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs 30.6.2003, n. 196 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), e per le finalità connesse allo svolgimento della procedura selettiva, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, compresi i dati sensibili.

NORME FINALI

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Si fa riserva di reiterare l'avviso nel caso siano pervenute entro la data di scadenza dell'avviso, un numero di candidature inferiore a 4 (quattro).

L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi motivi senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

La procedura selettiva sarà completata entro il termine massimo di 180 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme di legge in materia.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE, Via Miglietta n. 5 – Lecce - tel.0832/215799 – 215298 - 215804 – 215246 – 215226 (segreteria), indirizzo e-mail: **concorsi.dirigenza@asl.lecce.it**; indirizzo p.e.c.: **concorsi.area.personale@pec.asl.lecce.it**.

PUBBLICITÀ

Il Presente bando sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web della ASL Lecce.

Il Direttore Generale
Dott. Rodolfo Rollo

Al Direttore Generale della
Azienda Sanitaria Locale di Lecce
Via Miglietta, n. 5
73100 LECCE

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente a _____

in via _____ n. _____

chiede di essere ammesso all'avviso pubblico per il conferimento, ai sensi dell'art. 15-ter del D.Lgs. 502/92 e s.m.i., di incarico quinquennale di Direttore Medico di Struttura Complessa della disciplina di Neuropsichiatria Infantile dell'Asl di Lecce, indetto con deliberazione n. 565 del 29/06/2022.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione o uso di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo unico citato, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità dichiara:

a) di essere nato a _____ il _____,
Codice Fiscale _____;

b) di essere residente in _____ Prov. _____
CAP _____Via _____ n. _____;
telefono _____; mail _____;

c) posta elettronica certificata (**per le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico)** _____;

d) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea:
_____;

e) di essere in possesso della laurea in _____
conseguita in data _____ presso _____;

f) di essere in possesso della specializzazione nella disciplina di
_____
conseguita presso _____
in data _____

g) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici di _____;

h) di essere attualmente in servizio a tempo indeterminato presso la A.S.L o Azienda Ospedaliera_____
dal _____ con il seguente profilo professionale di _____ per la disciplina di _____

i) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;(1)

j) di godere dei diritti politici;

k) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso _____;(2)

l) di essere nella seguente posizione riguardo agli obblighi militari _____;(3)

m) di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni _____
_____;(4)

n) di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;

o) di accettare tutte le condizioni previste dal bando;

p) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1. fotocopia di documento di identità valido;
2. curriculum formativo e professionale e relativa documentazione;
3. elenco dei documenti e dei titoli.

Data _____

Firma (per esteso)

_____

(1) chi non è iscritto nelle liste elettorali deve indicarne il motivo
(2) chi ha riportato condanne penali o ha provvedimenti in corso deve esplicitamente dichiararlo
(3) se espletato indicare qualifica, periodo e durata nei quali il servizio è stato prestato
(4) specificare le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego

ASL LE

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DI STRUTTURA COMPLESSA DELLA DISCIPLINA DI NEURORADIOLOGIA DELL'OSPEDALE "VITO FAZZI" DI LECCE.

In esecuzione della deliberazione n. 614 dell'8/07/2022 è indetto avviso pubblico per il conferimento di incarico di Direttore Medico di Struttura Complessa della disciplina di Neuroradiologia dell'Ospedale "Vito Fazzi" di Lecce.

L'incarico ha durata di anni cinque con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.
L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche di cui all'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e agli artt. 19, 55 e segg. del C.C.N.L. dell'Area della Sanità 19 dicembre 2019.
L'incarico sarà attivato a seguito di apposito contratto individuale di lavoro, stipulato ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L. dell'Area della Sanità 19 dicembre 2019 con tutti i contenuti previsti dall'art. 10 del regolamento regionale 3 dicembre 2013, n. 24.
Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai contratti collettivi di lavoro dell'Area della Sanità.

L'Azienda, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

L'Azienda si riserva la facoltà di reiterare l'avviso nel caso in cui pervengano, entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande, un numero di candidature inferiore a quattro.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE PER LA STRUTTURA COMPLESSA NEURORADIOLOGIA DELL'OSPEDALE "V. FAZZI" DI LECCE

PROFILO OGGETTIVO

Organizzazione: l'U.O.C. di Neuroradiologia è Struttura dell'Ospedale "V. Fazzi" di Lecce classificato D.E.U. II° livello dalla D.G.R. n. 161 del 29.2.2016 e ss.mm.ii.

Tipologia attività di competenza: l'U.O.C. di Neuroradiologia, in quanto inserita in un D.E.U. di II° livello con presenza di unità operative a media ed elevata complessità assistenziale.

La S.C. Neuroradiologia dell'Ospedale "V. Fazzi" di Lecce fa parte del Dipartimento Neuroscienze Testa Collo.

Sezione diagnostica: effettua studi di diagnostica strumentale mediante:

RISONANZA MAGNETICA AD ALTO CAMPO: Encefalo, Midollo spinale, Collo, Rachide, Sella, Orecchio, Mielo RM, Cisterno RM, Studio miopatie, Patologie del tunnel, Studio dei plessi e dei nervi periferici, Angio Rm del distretto intracranico, Angio RM dei vasi del collo senza e con mezzo di contrasto paramagnetico. Studio cocleare 3D per impianto, Occhio, Vie ottiche (Dacriocistografia), Cavità orbitarie, Massiccio facciale, Centratura stereotassica per biopsia diagnostica e radioterapia, Articolazione temporo mandibolare con studio dinamico, Controllo angio RM per embolizzati.

Le indagini RM, a seconda del quesito diagnostico e della patologia, vengono integrati dalle tecniche di Imaging Avanzato come PERFUSIONE dinamica con mezzo di contrasto (DCE) o senza mezzo di contrasto (cASL), SPETTROSCOPIA TUMORALE, DIFFUSIONE (DWI) con possibilità valutazione della frazione anisotropica e trattografia (DTI), studi Funzionali con tecnica BOLD con attivazione corticale per mapping pre-operatorio o con valutazione dei network neuronali a riposo REST in STATE; studio whole body PET LIKE con tecnica DWIBS in pazienti oncologici per evidenziare localizzazioni ossee e linfonodali.

TC: Encefalo, Collo, Orecchio, Rachide cervicale-dorsale-lombare, Massiccio facciale, Sella, Studio TC per craniostenosi, Angio TC, intracranica, Angio TC vasi del collo, Scialo TC, Mielo TC. L'apparecchiatura multistrato (64 strati) in dotazione consente risparmio di dose su parti sensibili (cristallino, mammella, gonadi) mediante

software avanzato dedicato (ASIR). Nel paziente con ictus consente in pochi minuti rilevare il tipo di ictus se ischemico o emorragico e soprattutto di evidenziare già prima che la lesione si appalesi la sofferenza parenchimale ed i vasi responsabili mediante studi di perfusione cerebrale e di angioTC. I pazienti con lesioni espansive endocraniche che non possono eseguire RM perché portatori di Pace-Maker possono avvalersi dell'imaging avanzato con TC PERFUSIONALE che consente di valutare la presenza di neoangiogenesi patologica.

RX: Cranio, Rachide cervicale, Dorsale e lombo sacrale, Colonna Vertebrale in Ortostasi, Sella turcica, Piramidi petrose, Mastoidi, Massiccio facciale, Cavità orbitarie, seni paranasali, Faringe.

ANGIOGRAFIA DIGITALE (DSA): per la valutazione vascolare di lesioni cerebrali di origine malformativa, Tumorale, Traumatica, ecc.

Sezione Terapeutica o Interventistica:

effettua interventi chirurgici mini invasivi intra ed extravascolari, avvalendosi delle strumentazioni disponibili: TC, RMN, Angiografo DSA, RX.

È suddivisa in:

Neuroradiologica interventistica extravascolare mirata a trattare con tecniche mini invasive le fratture vertebrali traumatiche e patologiche che sono causa di dolore utilizzando svariate tecniche: Infiltrazione faccettale, Vertebroplastica, Cifoplastica, Cemento plastica. Effettua anche trattamento Tc e Rx guidato, mini invasivo, delle ernie discali (Nucleoplastica)

Neuroradiologica interventistica Vascolare: Per le lesioni emorragiche utilizza la tecnica di embolizzazione , remodelling e la ricostruzione di pareti vasali dismorfiche; nelle alterazioni ischemiche esegue la trombolisi o trombo aspirazione meccanica in aggiunta della forma endovenosa quando questa tecnica non raggiunge il risultato sperato o in alternativa alla terapia endovenosa quando trattasi di occlusione o dissecazione di grossi tronchi vascolari , secondo quanto previsto dai protocolli diagnostico terapeutici. Rispetto alla trombolisi farmacologica endovenosa il cui tempo massimo consentito è di circa 3,30 dall'esordio clinico, la trombolisi intra-arteriosa, può essere effettuata oltre le 4 ore e comunque finché la perfusione indica che il danno del cervello può essere reversibile.

La UOC Offre il servizio h24 mediante un turno di guardia attivo Diagnostico per TC, RMN RX Neuroradiologico e una pronta Disponibilità angiografica diagnostica interventistica. Infatti, l'attuale organizzazione Strumentale e Professionale della UOC di Neuroradiologia garantisce la migliore gestione del paziente nel percorso STROKE e in tutte le patologie (Neoplastiche, Degenerative, Traumatiche, Malformative, ecc) che direttamente o indirettamente coinvolgono il Sistema Nervoso.

PROFILO SOGGETTIVO

Conoscenze proprie della specialità con particolare riferimento a:

- comprovata esperienza nella gestione e refertazione delle attività di diagnostica per immagini ad elevata tecnologia. Verrà dato particolare rilievo alle esperienze maturate in ambito interventistico, nelle attività di RM, coroTAC, Neuroradiologia per esami programmati ed in urgenza, della RM neurologica, addominale e articolare e cardiologica anche con utilizzo di m.d.c., ORL, Internistica, Chirurgica e senologica;

- avere esperienza nella valutazione e conoscenza delle tecnologie in ambito radiologico, con particolare riferimento alla capacità di innovazione e sviluppo dell'attività svolta, anche in relazione all'Evidence Based Medicine e al miglioramento continuo della qualità dell'assistenza erogata, nel rispetto delle linee guida professionali condivise dalla comunità scientifica e del budget assegnato, tanto per la gestione dei pazienti ricoverati interni quanto dei pazienti ambulatoriali esterni;

- possedere documentata capacità di utilizzo del sistema RIS – PACS, con esperienza nell'applicazione dei

principali utilizzi per ottimizzare la gestione delle risorse e la fruizione del servizio da parte degli utenti e degli operatori della UOC;

- essere in possesso di titoli abilitanti all'insegnamento.

Competenze manageriali richieste

1. Organizzazione e gestione risorse:
- Capacità di definire gli obiettivi operativi nell'ambito della programmazione aziendale, dipartimentale e delle risorse assegnate;
- Capacità di negoziare il budget e gestire l'U.O. in aderenza agli atti programmatori Aziendale e del Dipartimento Ospedaliero Medico e delle Specialità;
- Utilizzo delle tecniche di gestione per obiettivi e approccio di problem solving;
- Orientamento a valorizzare il ruolo di tutti gli operatori della U.O. ed a favorirne la crescita professionale;
- Utilizzo delle tecnologie informatiche al fine di assicurare, nei tempi stabiliti, i flussi di attività;
- Capacità di promuovere opportunità formative per i propri collaboratori;
- Capacità di motivare e coinvolgere i propri collaboratori;
- Capacità atte a favorire la soluzione dei conflitti promuovendo un clima organizzativo volto al benessere degli operatori.
- Adeguate capacità di formulare il Dossier Formativo e di realizzare corsi di formazione in favore delle specifiche professionalità presenti nell'UOC da dirigere.

2. Innovazione ricerca e governo clinico:

- Capacità di definire e utilizzare le procedure operative della struttura sia ai fini dell'accreditamento della struttura che per la gestione del rischio clinico;
- Capacità di identificare e mappare i rischi prevedibili collegati all'attività professionale;
- Orientamento a nuovi modelli organizzativi e capacità di guidarne l'evoluzione;
- Forte orientamento alle reali esigenze dell'utenza, adeguando le proprie azioni al loro soddisfacimento, tutelando il diritto alla riservatezza;
- Obbligo di aderenza alle indicazioni riportate nel Piano Nazionale Linee Guida.

3. Gestione della sicurezza, dei rischi professionali e della privacy

- Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale, assicurando ruolo e funzioni previste dal D. Lvo 81/2008;
- Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.

4. Anticorruzione

- Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti
- Garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita
- Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.

Percorso formativo

- Attività formativa acquisita negli ultimi 5 anni dalla data di pubblicazione del bando.

Pubblicazioni

- Produzione scientifica pertinente, di rilievo nazionale e internazionale, editata negli ultimi 10 anni.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti Generali:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

2. Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura della ASL LECCE, prima dell'ammissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 - comma 1° - del D.P.R. 20/12/1979, n. 761 è dispensato dalla visita medica.

3. godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendace.

Requisiti Specifici:

- Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici, attestata da certificazione presentata nei modi di legge, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

- Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Neuroradiologia o disciplina equipollente, ai sensi del Decreto del Ministro della Sanità del 30/01/1998 e s.m.i., e specializzazione nella disciplina di Neuroradiologia o in una disciplina equipollente;

- Curriculum professionale che documenti le attività professionali, di studio e direzionali - organizzative del candidato;

- Attestato di formazione manageriale. Ai sensi dell'art. 15, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997 fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, gli incarichi quinquennali di secondo livello sono attribuiti con il possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti con esclusione del requisito di cui al punto 4), fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Ai sensi dell'art. 15, comma 8 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, l'attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

L'accertamento del possesso dei requisiti prescritti è effettuato dalla commissione preposta all'espletamento della selezione.

Si precisa, inoltre:
- L'anzianità di servizio utile per l'accesso agli incarichi di Dirigente di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie.
- È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione

di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54. Il triennio di formazione di cui all'articolo 17 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina.

- Nelle certificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.
- I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'articolo 4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie, secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.
- Il servizio prestato all'estero dai cittadini italiani e dai cittadini degli Stati membri della Unione Europea, nelle istituzioni e fondazioni pubbliche e private senza scopo di lucro, ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato come il corrispondente servizio prestato nel territorio nazionale se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735, e successive modificazioni.
- Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, in analogia a quanto previsto per i servizi ospedalieri.

Nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127.
L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del C.C.N.L. 19 dicembre 2019 per l'Area della Sanità.

E' inoltre richiesto ai candidati il possesso di un indirizzo P.E.C. personale da indicare obbligatoriamente nella domanda di partecipazione. All'indirizzo P.E.C. personale verranno inoltrate tutte le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice, indirizzate al Direttore Generale della ASL LECCE Via Miglietta, n. 5 - 73100 Lecce devono essere inoltrate, a pena di esclusione:
– a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) al seguente indirizzo: **concorsi.area.personale@pec.asl.lecce.it**.

In applicazione della L.150/2009 e della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al concorso pubblico e la relativa documentazione (**massimo 20 MB**) possono pervenire per via telematica, entro il termine di scadenza, al citato indirizzo di posta elettronica certificata: **concorsi.area.personale@pec.asl.lecce.it**.
La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La domanda si intende sottoscritta se prodotta nel rispetto dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale).

Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria anche se indirizzato alla casella di posta elettronica certificata sopra indicata.
Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorchè certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda.
Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda.

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e quelle inviate dopo la scadenza del termine previsto, non saranno prese in considerazione.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o ì titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione dì comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi o altri fattori comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, redatta secondo lo schema esemplificativo di cui all'Allegato "A", sotto forma di autocertificazione, l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, quanto segue:

- cognome e nome;
- data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza;
- possesso della cittadinanza italiana, ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
- titoli di studio posseduti e requisiti specifici di ammissione;
- Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di godere dei diritti civili e politici;
- le eventuali condanne penali riportate e/o i procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;
- posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
- servizi prestati presso PP.AA., nonché eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione indicandone il motivo;
- l'indirizzo PEC personale (obbligatorio) necessario per tutte **le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico**;
- il domicilio completo di numero di codice di avviamento postale, di numero telefonico (anche cellulare) e indirizzo e-mail;
- dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
- consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), alla A.S.L. LECCE al

trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale;
- data e firma in calce in originale. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445. La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa dichiarazione nella stessa dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dall'avviso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare:
- **Curriculum, redatto in carta semplice, datato, firmato e autocertificato** nei modi di legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8 comma 3 del DPR 10/12/97 n. 484, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 7 bis, lett. d) del D. Lgs 502/92. Il contenuto del curriculum dovrà far riferimenti in particolare:

  a. Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
  b. Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
  c. Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. **Le attività/casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza**;
  d. Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
  e. Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario **con indicazione delle ore annue di insegnamento**;
  f. Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
  g. Alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori. **Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale.** Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata; Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate per intero, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle per intero, non si procederà alla loro valutazione.
  h. Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla sola tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate di cui al punto c) e quelli relativi alle pubblicazioni di cui al punto g), devono essere autocertificati dal candidato stesso mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

- **Tutte le certificazioni, ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare** agli effetti della valutazione, tra cui titoli di carriera e di studio, nonché il possesso dei requisiti di ammissione.
  Nella dichiarazione sostitutiva relativa ai servizi prestati deve essere specificato:
  - esatta denominazione dell'Ente presso cui il servizio è stato prestato (se trattasi di Enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'Ente è pubblico, privato, accreditato o se convenzionato con il SSN);
  - profilo professionale e disciplina di inquadramento;
  - durata del rapporto di lavoro (indicando il giorno, il mese e l'anno di inizio e cessazione, nonché le eventuali interruzioni per aspettative senza assegni);
  - la natura giuridica del rapporto di lavoro (se subordinato a tempo indeterminato, determinato, libero professionale, convenzione, co.co.co., co.co.pro, ecc.)
  - durata dell'orario settimanale (se a tempo pieno o parziale e, in tale ultima ipotesi, indicando la percentuale di part-time);

  Nella dichiarazione sostitutiva:
  - per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: il titolo dell'evento; l'organizzazione dell'evento; la sede e la durata; l'eventuale esame finale; la qualità di docente o relatore;
  - per gli incarichi di docenza va indicato: l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza; la durata dell'incarico; il numero totale di ore d'insegnamento e la disciplina della docenza;
  - per i corsi di perfezionamento, i master e i dottorati di ricerca va indicato: l'Ente presso il quale è stato conseguito; l'esatta denominazione del corso o master o dottorato; la disciplina; la durata; la data di conseguimento del titolo; per le borse di studio e gli assegni di ricerca va indicato: l'Ente presso il quale si è tenuto; la durata e la disciplina.

  Per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati, le borse di studio e gli assegni di ricerca il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

- **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per autocertificare la conformità all'originale delle copie allegate**.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

- **Un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;**

- **Fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità, pena la non ammissione**;

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda ed accompagnate dalla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.
Si rammenta che L'Amministrazione può effettuare, anche a campione, idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

COMMISSIONE E MODALITA' DI SELEZIONE

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la commissione di valutazione secondo le procedure previste dall'art. 15 del D.lgs 502/1992 e s.m.i.
La Commissione riceve dall'azienda il profilo del dirigente da incaricare. La stessa effettua la valutazione dei candidati tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo

alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.
La Commissione sulla base del provvedimento del Direttore Generale che individua i profili oggettivi, soggettivi generali e soggettivi specifici, valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio e attribuisce un punteggio basato su di una scala di misurazione. La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza alle caratteristiche professionali sopra indicate mediante la scala di misurazione degli elementi singoli o aggregati.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.
La valutazione del curriculum precede il colloquio.
In caso di parità di voto nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente. Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. La relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, è pubblicata sul sito internet dell'Azienda prima della nomina del vincitore.

Gli elementi contenuti nel curriculum devono essere valutati in correlazione con il grado di attinenza alle descritte esigenze aziendali e con riferimento:
- Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione dì specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti (massimo punti 15);
- Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termine di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità operativa di appartenenza (massimo punti 12);
- Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori (massimo punti 2);
- Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario (massimo punti 5);
- Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore (massimo punti 3);
- Alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5);
- Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi (massimo punti 3).

Prima dell'espletamento del colloquio, la Commissione, con il supporto specifico del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio il contenuto, oggettivo e soggettivo, della posizione da conferire, affinchè i candidati stessi possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda.

La Commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.
Il colloquio è anche diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Nel caso la Commissione lo ritenga opportuno potrà esprimere valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati attraverso modalità che consentano di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente, anche attraverso sopralluoghi e colloqui, stabilendo i tempi di inserimento nell'ambito della procedura e dandone preventiva comunicazione ai candidati, al fine di acquisire ulteriori elementi atti a permettere al candidato di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura ed alla Commissione di valutarne i contenuti.
Nell'ambito della procedura selettiva e per integrare gli elementi di valutazione del colloquio, potrà essere richiesto ai candidati di predispone, nel giorno fissato per il colloquio, una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione. In tal caso, la relazione scritta costituisce elemento di valutazione nell'ambito della macro area in questione, contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

I candidati saranno convocati per il colloquio non meno di quindici giorni prima del giorno fissato esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.).
I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di legge.
Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati qualora la Commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.
La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

La Commissione, entro novanta giorni dal termine per la presentazione delle domande, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.
Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione.
Nel caso in cui il Direttore Generale intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la sua scelta. Le motivazioni saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.lgs 502/92, l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art. 15.
L'incarico avrà la durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.
Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. dell'area della Sanità.
Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.
Nel caso di dimissioni o di decadenza da parte del Dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di

conferimento dell'incarico, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere al conferimento dell'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.
L'incarico di direttore medico implica il rapporto di lavoro esclusivo e a tempo pieno, ai sensi dell'art. 15 quinquies del D.lgs 502/92 e s.m.i.

Il candidato al quale sarà attribuito l'incarico stipulerà il contratto individuale di lavoro, ai sensi della vigente normativa in materia ed in conformità a quanto stabilito dal Regolamento Regionale della Regione Puglia 3 Dicembre 2013, n. 24 approvato con DGR 2207 del 26.11.2013.

SORTEGGIO COMMISSIONE

Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda – Via Miglietta n. 5 Lecce - alle ore 10.00 del primo martedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.
Nel caso in cui il sorteggio, per causa di forza maggiore oppure legittimo impedimento dei componenti la Commissione di sorteggio, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato, ovvero qualora debba essere ripetuto, a seguito di rinuncia da parte dei componenti effettivi o dei componenti supplenti sorteggiati o di qualsiasi legittimo impedimento degli stessi di far parte della Commissione esaminatrice, il sorteggio medesimo sarà effettuato nella stessa sede, previo avviso che sarà pubblicato nel sito web istituzionale, nella pagina relativa alla A.S.L. di Lecce del Portale Regionale della Salute (www.sanita.puglia.it) nella Sezione Albo Pretorio, fino al completamento delle operazioni relativa.

TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 D.lgs 502/92 e s.m.i. e dal R.R. 24/2013, saranno pubblicati nel sito web istituzionale, nella pagina relativa alla ASL di Lecce del Portale Regionale della Salute (www. sanita.puglia.it) nella Sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso:
- Il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- La data e il luogo del sorteggio per la nomina della Commissione;
- La nomina della Commissione di valutazione;
- I curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- La relazione della Commissione redatta in forma sintetica, prima della nomina;
- L'atto di attribuzione dell'incarico con le eventuali motivazioni della scelta del Direttore Generale qualora la nomina ricada su uno dei candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs 30.6.2003, n. 196 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), e per le finalità connesse allo svolgimento della procedura selettiva, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, compresi i dati sensibili.

NORME FINALI

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.
Si fa riserva di reiterare l'avviso nel caso siano pervenute entro la data di scadenza dell'avviso, un numero di candidature inferiore a 4 (quattro).
L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi motivi senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

La procedura selettiva sarà completata entro il termine massimo di 180 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.
Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme di legge in materia.
Per eventuali chiarimenti o informazioni, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE, Via Miglietta n. 5 – Lecce - tel.0832/1440502 - 1445298 - 1445804 – 1445226 (segreteria), indirizzo e-mail: concorsi.dirigenza@ausl.le.it; indirizzo p.e.c.: concorsi.area.personale@pec.asl.lecce.it.

PUBBLICITÀ

Il Presente bando sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web della ASL Lecce.

Il Direttore Generale
Dott. Rodolfo Rollo

Al Direttore Generale della
Azienda Sanitaria Locale di Lecce
Via Miglietta, n. 5
73100 LECCE

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente a _____ in via _____ n. _____

chiede di essere ammesso all'avviso pubblico per il conferimento, ai sensi dell'art. 15-ter del D.Lgs. 502/92 e s.m.i., di incarico quinquennale di Direttore Medico di Struttura Complessa della disciplina di Neuroradiologia dell'Ospedale "Vito Fazzi" di Lecce, indetto con deliberazione n. 614 dell'8/07/2022.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione o uso di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo unico citato, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità dichiara:

a) di essere nato a _____ il _____, Codice Fiscale _____;
b) di essere residente in _____ Prov. _____ CAP _____Via _____ n. _____; telefono _____; mail _____;
c) posta elettronica certificata (**per le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico)** _____;
d) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea _____;
e) di essere in possesso della laurea in _____ conseguita in data _____ presso _____;
f) di essere in possesso della specializzazione nella disciplina di _____ _____ conseguita presso _____ in data _____ ;
g) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici di _____;
h) di essere attualmente in servizio a tempo indeterminato presso la A.S.L o Azienda Ospedaliera _____ dal _____ con il seguente profilo professionale di _____ per la disciplina di _____;
i) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;(1)
j) di godere dei diritti politici;
k) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso _____;(2)
l) di essere nella seguente posizione riguardo agli obblighi militari _____;(3)
m) di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni _____ _____;(4)

n) di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica

amministrazione per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;

o) di accettare tutte le condizioni previste dal bando;

p) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1) fotocopia di documento di identità valido;
2) curriculum formativo e professionale e relativa documentazione;
3) elenco dei documenti e dei titoli.

Data _____

Firma (per esteso)

_____

(1) chi non è iscritto nelle liste elettorali deve indicarne il motivo
(2) chi ha riportato condanne penali o ha provvedimenti in corso deve esplicitamente dichiararlo
(3) se espletato indicare qualifica, periodo e durata nei quali il servizio è stato prestato
(4) specificare le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego

ASL LE

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DI STRUTTURA COMPLESSA DELLA DISCIPLINA DI PEDIATRIA DELL'OSPEDALE DI GALATINA.

In esecuzione della deliberazione n. 562 del 29/06/2022 è indetto avviso pubblico per il conferimento di incarico di Direttore Medico di Struttura Complessa della disciplina di Pediatria dell'Ospedale di Galatina.

L'incarico ha durata di anni cinque con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.

L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche di cui all'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e agli artt. 19, 55 e segg. del C.C.N.L. dell'Area della Sanità 19 dicembre 2019.

L'incarico sarà attivato a seguito di apposito contratto individuale di lavoro, stipulato ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L. dell'Area della Sanità 19 dicembre 2019 con tutti i contenuti previsti dall'art. 10 del regolamento regionale 3 dicembre 2013, n. 24.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai contratti collettivi di lavoro dell'Area della Sanità.

L'Azienda, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

L'Azienda si riserva la facoltà di reiterare l'avviso nel caso in cui pervengano, entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande, un numero di candidature inferiore a quattro.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE PER LA STRUTTURA COMPLESSA DI PEDIATRIA DELL'OSPEDALE DI GALATINA

PROFILO OGGETTIVO

Organizzazione: l'U.O.C. di Pediatria è Struttura dell'Ospedale di Galatina classificato Ospedale di base dalla D.G.R. n. 161 del 29.2.2016 e ss.mm.ii.

Tipologia attività di competenza: l'U.O.C. di Pediatria deve essere in grado di garantire la gestione dell'attività in urgenza/emergenza oltre che quella programmata di ricovero e ambulatoriale.

PROFILO SOGGETTIVO

Conoscenze proprie della specialità con particolare riferimento a:

- consolidata competenza professionale nei processi clinico - assistenziali di pazienti in età pediatrica;
- esperienza nei processi di integrazione ospedale – territorio con particolare riferimento alla continuità assistenziale, alla creazione di percorsi diagnostico-terapeutici condivisi con le componenti professionali che operano nell'ambito dell'assistenza primaria;
- esperienza documentata nella realizzazione di progetti di miglioramento della continuità dei percorsi di assistenza in dimissione protetta, con particolare riferimento alle patologie croniche e rare;
- esperienza nella promozione e realizzazione di progetti orientati alla presa in carico integrata da parte delle diverse professioni e discipline che si occupano di pazienti complessi, con particolare riferimento alle patologie croniche del bambino;

- consolidata esperienza professionale nella prevenzione delle malattie dell'infanzia e dell'adolescenza, ivi inclusa l'educazione alla salute;
- esperienza nella predisposizione e realizzazione di percorsi di presa in carico - secondo il modello dei percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali – dei pazienti affetti dalle principali patologie, al fine di assicurare continuità delle cure, equità di fruizione, facilitazione all'accesso ed uniformità di trattamento.

Competenze manageriali richieste

1. Organizzazione e gestione risorse:

- Capacità di definire, di concerto con il personale dirigente medico e del comparto, l'assetto organizzativo a livello di reparto, per la corretta gestione delle attività di ricovero e ambulatoriali sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Direzione Sanitaria Aziendale;
- Capacità di negoziare il budget e gestire l'U.O. in aderenza agli atti programmatori Aziendali;
- Utilizzo delle tecniche di gestione per obiettivi e approccio di problem solving;
- Orientamento a valorizzare il ruolo di tutti gli operatori della U.O. ed a favorirne la crescita professionale;
- Utilizzo delle tecnologie informatiche al fine di assicurare, nei tempi stabiliti, i flussi di attività;
- Capacità di motivare e coinvolgere i propri collaboratori;
- Capacità atte a favorire la soluzione dei conflitti promuovendo un clima organizzativo volto al benessere degli operatori;
- Adeguate capacità di formulare il Dossier formativo e di realizzare corsi di formazione in favore delle specifiche professionalità presenti nella U.O.C. da dirigere.

2. Innovazione ricerca e governo clinico:

- Capacità di definire e utilizzare le procedure operative della Struttura sia ai fini dell'accreditamento della struttura che per la gestione del rischio clinico;
- Capacità di identificare e mappare i rischi prevedibili collegati all'attività professionale;
- Orientamento a nuovi modelli organizzativi e capacità di guidarne l'evoluzione;
- Forte orientamento alle reali esigenze dell'utenza, adeguando le proprie azioni al loro soddisfacimento, tutelando il diritto alla riservatezza.

3. Gestione della sicurezza, dei rischi professionali e della privacy

- Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale, assicurando ruolo e funzioni previste dal D. L.vo n. 81/2008;
- Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.

4. Anticorruzione

- Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti
- Garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita
- Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.

Percorso formativo

- Attività formativa acquisita negli ultimi 5 anni

Pubblicazioni

- Produzione scientifica pertinente, di rilievo nazionale e internazionale, editata negli ultimi 10 anni

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti Generali:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

2. Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura della ASL LECCE, prima dell'ammissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 - comma 1° - del D.P.R. 20/12/1979, n. 761 è dispensato dalla visita medica;

3. Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendace.

Requisiti Specifici:

1. Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici, attestata da certificazione presentata nei modi di legge, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
2. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Pediatria o disciplina equipollente, ai sensi del Decreto del Ministro della Sanità del 30/01/1998 e s.m.i., e specializzazione nella disciplina di Pediatria o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di Pediatria;
3. Curriculum professionale che documenti le attività professionali, di studio e direzionali - organizzative del candidato;
4. Attestato di formazione manageriale. Ai sensi dell'art. 15, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997 fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, gli incarichi quinquennali di secondo livello sono attribuiti con il possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti con esclusione del requisito di cui al punto 4), fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Ai sensi dell'art. 15, comma 8 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, l'attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

L'accertamento del possesso dei requisiti prescritti è effettuato dalla commissione preposta all'espletamento della selezione.

Si precisa, inoltre che:

1. L'anzianità di servizio utile per l'accesso agli incarichi di Dirigente di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie.
2. È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell›articolo unico del decreto legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54. Il triennio di formazione di cui all›articolo 17 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina.
3. Nelle certificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.
4. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'articolo 4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie, secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.
5. Il servizio prestato all'estero dai cittadini italiani e dai cittadini degli Stati membri della Unione Europea, nelle istituzioni e fondazioni pubbliche e private senza scopo di lucro, ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato come il corrispondente servizio prestato nel territorio nazionale se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735, e successive modificazioni.
6. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, in analogia a quanto previsto per i servizi ospedalieri.

Nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127.

L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del C.C.N.L. 19 dicembre 2019 per l'Area della Sanità.

E' inoltre richiesto ai candidati il possesso di un indirizzo P.E.C. personale da indicare obbligatoriamente nella domanda di partecipazione. All'indirizzo P.E.C. personale verranno inoltrate tutte le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice, indirizzate al Direttore Generale della ASL LECCE Via Miglietta, n. 5 - 73100 Lecce devono essere inoltrate, a pena di esclusione:

- a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) al seguente indirizzo: **concorsi.area.personale@pec.asl.lecce.it**

In applicazione della L.150/2009 e della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al concorso pubblico e la relativa documentazione (**massimo 20 MB**) possono pervenire per via telematica, entro il termine di scadenza, al citato indirizzo di posta elettronica certificata: **concorsi.area.personale@pec.asl.lecce.it**

La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La domanda si intende sottoscritta se prodotta nel rispetto dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale).

Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria anche se indirizzato alla casella di posta elettronica certificata sopra indicata.

Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda.

Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda.

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e quelle inviate dopo la scadenza del termine previsto, non saranno prese in considerazione.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o ì titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione dì comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, redatta secondo lo schema esemplificativo di cui all'Allegato "A", sotto forma di autocertificazione, l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, quanto segue:

- cognome e nome;
- data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza;
- possesso della cittadinanza italiana, ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
- titoli di studio posseduti e requisiti specifici di ammissione;
- Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di godere dei diritti civili e politici;
- le eventuali condanne penali riportate e/o i procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;

- posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
- servizi prestati presso PP.AA., nonché eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione indicandone il motivo;
- l'indirizzo PEC personale (obbligatorio) necessario per tutte **le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico**;
- il domicilio completo di numero di codice di avviamento postale, di numero telefonico (anche cellulare) e indirizzo e-mail;
- dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
- consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), alla A.S.L. LECCE al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale;
- data e firma in calce in originale. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445. La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa dichiarazione nella stessa dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dall'avviso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare:

- **Curriculum, redatto in carta semplice, datato, firmato e autocertificato** nei modi di legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8 comma 3 del DPR 10/12/97 n. 484, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 7 bis, lett. d) del D. Lgs 502/92. Il contenuto del curriculum dovrà far riferimenti in particolare:

a. Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b. Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;

c. Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. **Le attività/casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza**;

d. Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e. Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario **con indicazione delle ore annue di insegnamento**;

f. Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;

g. Alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori. **Le pubblicazioni devono**

essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata; Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate per intero, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle per intero, non si procederà alla loro valutazione.

h. Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla sola tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate di cui al punto c) e quelli relativi alle pubblicazioni di cui al punto g), devono essere autocertificati dal candidato stesso mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

- **Tutte le certificazioni, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare** agli effetti della valutazione, tra cui titoli di carriera e di studio, nonché il possesso dei requisiti di ammissione. Nella dichiarazione sostitutiva relativa ai servizi prestati deve essere specificato:
- esatta denominazione dell'Ente presso cui il servizio è stato prestato (se trattasi di Enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'Ente è pubblico, privato, accreditato o se convenzionato con il SSN);
- profilo professionale e disciplina di inquadramento;
- durata del rapporto di lavoro (indicando il giorno, il mese e l'anno di inizio e cessazione, nonché le eventuali interruzioni per aspettative senza assegni);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (se subordinato a tempo indeterminato, determinato, libero professionale, convenzione, co.co.co., co.co.pro, ecc.)
- durata dell'orario settimanale (se a tempo pieno o parziale e, in tale ultima ipotesi, indicando la percentuale di part-time);

Nella dichiarazione sostitutiva:

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: il titolo dell'evento; l'organizzazione dell'evento; la sede e la durata; l'eventuale esame finale; la qualità di docente o relatore;
- per gli incarichi di docenza va indicato: l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza; la durata dell'incarico; il numero totale di ore d'insegnamento e la disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento, i master e i dottorati di ricerca va indicato: l'Ente presso il quale è stato conseguito; l'esatta denominazione del corso o master o dottorato; la disciplina; la durata; la data di conseguimento del titolo; per le borse di studio e gli assegni di ricerca va indicato: l'Ente presso il quale si è tenuto; la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati, le borse di studio e gli assegni di ricerca il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

- **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per autocertificare la conformità all'originale delle copie allegate**.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata,

conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

- **Un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;**
- **Fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità, pena la non ammissione**;

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda ed accompagnate dalla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Si rammenta che L'Amministrazione può effettuare, anche a campione, idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

COMMISSIONE E MODALITÀ DI SELEZIONE

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la commissione di valutazione secondo le procedure previste dall'art. 15 del D.lgs 502/1992 e s.m.i.

La Commissione riceve dall'azienda il profilo del dirigente da incaricare. La stessa effettua la valutazione dei candidati tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del provvedimento del Direttore Generale che individua i profili oggettivi, soggettivi generali e soggettivi specifici, valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio e attribuisce un punteggio basato su di una scala di misurazione. La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza alle caratteristiche professionali sopra indicate mediante la scala di misurazione degli elementi singoli o aggregati.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum precede il colloquio.

In caso di parità di voto nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente. Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. La relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, è pubblicata sul sito internet dell'Azienda prima della nomina del vincitore.

Gli elementi contenuti nel curriculum devono essere valutati in correlazione con il grado di attinenza alle descritte esigenze aziendali e con riferimento:

- Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione dì specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti (massimo punti 15);
- Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo

all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termine di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità operativa di appartenenza (massimo punti 12);

- Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori (massimo punti 2);
- Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario (massimo punti 5);
- Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore (massimo punti 3);
- Alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5);
- Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi (massimo punti 3).

Prima dell'espletamento del colloquio, la Commissione, con il supporto specifico del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio il contenuto, oggettivo e soggettivo, della posizione da conferire, affinché i candidati stessi possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda.

La Commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è anche diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Nel caso la Commissione lo ritenga opportuno potrà esprimere valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati attraverso modalità che consentano di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente, anche attraverso sopralluoghi e colloqui, stabilendo i tempi di inserimento nell'ambito della procedura e dandone preventiva comunicazione ai candidati, al fine di acquisire ulteriori elementi atti a permettere al candidato di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura ed alla Commissione di valutarne i contenuti.

Nell'ambito della procedura selettiva e per integrare gli elementi di valutazione del colloquio, potrà essere richiesto ai candidati di predispone, nel giorno fissato per il colloquio, una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione. In tal caso, la relazione scritta costituisce elemento di valutazione nell'ambito della macro area in questione, contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

I candidati saranno convocati per il colloquio non meno di quindici giorni prima del giorno fissato esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.).

I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di legge.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati qualora la Commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

La Commissione, entro novanta giorni dal termine per la presentazione delle domande, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione.

Nel caso in cui il Direttore Generale intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la sua scelta. Le motivazioni saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.lgs 502/92, l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art. 15.

L'incarico avrà la durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. dell'area della Sanità.

Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.

Nel caso di dimissioni o di decadenza da parte del Dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere al conferimento dell'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'incarico di direttore medico implica il rapporto di lavoro esclusivo e a tempo pieno, ai sensi dell'art. 15 quinquies del D.lgs 502/92 e s.m.i.

Il candidato al quale sarà attribuito l'incarico stipulerà il contratto individuale di lavoro, ai sensi della vigente normativa in materia ed in conformità a quanto stabilito dal Regolamento Regionale della Regione Puglia 3 Dicembre 2013, n. 24 approvato con DGR 2207 del 26.11.2013.

SORTEGGIO COMMISSIONE

Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda

– Via Miglietta n. 5 Lecce - alle ore 10.00 del primo martedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.
Nel caso in cui il sorteggio, per causa di forza maggiore oppure legittimo impedimento dei componenti la Commissione di Sorteggio, non possa avere luogo nel giorno sopra indicato, ovvero qualora debba essere ripetuto, a seguito di rinuncia da parte dei componenti effettivi o dei componenti supplenti sorteggiati o di qualsiasi legittimo impedimento degli stessi di far parte della Commissione esaminatrice, il sorteggio medesimo sarà effettuato nella stessa sede, previo avviso che sarà pubblicato nel sito web istituzionale, nella pagina relativa alla Asl di Lecce del Portale Regionale della Salute (www.sanita.puglia.it) nella Sezione Albo Pretorio, fino al completamento delle operazioni relative.

TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 D.lgs 502/92 e s.m.i. e dal R.R. 24/2013, saranno pubblicati nel sito web istituzionale, nella pagina relativa alla ASL di Lecce del Portale Regionale della Salute (www. sanita.puglia.it) nella Sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso:

- Il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- La data e il luogo del sorteggio per la nomina della Commissione;
- La nomina della Commissione di valutazione;
- I curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- La relazione della Commissione redatta in forma sintetica, prima della nomina;
- L'atto di attribuzione dell'incarico con le eventuali motivazioni della scelta del Direttore Generale qualora la nomina ricada su uno dei candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs 30.6.2003, n. 196 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), e per le finalità connesse allo svolgimento della procedura selettiva, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, compresi i dati sensibili.

NORME FINALI

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Si fa riserva di reiterare l'avviso nel caso siano pervenute entro la data di scadenza dell'avviso, un numero di candidature inferiore a 4 (quattro).

L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi motivi senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

La procedura selettiva sarà completata entro il termine massimo di 180 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme di legge in materia.
Per eventuali chiarimenti o informazioni, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE, Via Miglietta n. 5 – Lecce - tel.0832/215799 – 215298 - 215804 – 215246 – 215226 (segreteria), indirizzo e-mail: **concorsi.dirigenza@asl.lecce.it**; indirizzo p.e.c.: **concorsi.area.personale@pec.asl.lecce.it**.

PUBBLICITÀ

Il Presente bando sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web della ASL Lecce.

Il Direttore Generale
Dott. Rodolfo Rollo

Al Direttore Generale della
Azienda Sanitaria Locale di Lecce
Via Miglietta, n. 5
73100 LECCE

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente a _____

in via _____ n. _____

chiede di essere ammesso all'avviso pubblico per il conferimento, ai sensi dell'art. 15-ter del D.Lgs. 502/92 e s.m.i., di incarico quinquennale di Direttore Medico di Struttura Complessa della disciplina di Pediatria dell'Ospedale di Galatina, indetto con deliberazione n. 562 del 29/06/2022.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione o uso di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo unico citato, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità dichiara:

a) di essere nato a _____ il _____,
Codice Fiscale _____;

b) di essere residente in _____ Prov. _____
CAP _____Via _____ n. _____;
telefono _____; mail _____;

c) posta elettronica certificata (**per le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico)** _____;

d) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea:
_____;

e) di essere in possesso della laurea in _____
conseguita in data _____ presso _____;

f) di essere in possesso della specializzazione nella disciplina di
_____
conseguita presso _____
in data _____

g) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici di _____;

h) di essere attualmente in servizio a tempo indeterminato presso la A.S.L o Azienda Ospedaliera_____
dal _____ con il seguente profilo professionale di _____ per la disciplina di _____

i) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;(1)

j) di godere dei diritti politici;

k) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso _____;(2)

l) di essere nella seguente posizione riguardo agli obblighi militari _____;(3)

m) di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni _____
_____;(4)

n) di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;

o) di accettare tutte le condizioni previste dal bando;

p) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1. fotocopia di documento di identità valido;
2. curriculum formativo e professionale e relativa documentazione;
3. elenco dei documenti e dei titoli.

Data _____

Firma (per esteso)

_____

(1) chi non è iscritto nelle liste elettorali deve indicarne il motivo
(2) chi ha riportato condanne penali o ha provvedimenti in corso deve esplicitamente dichiararlo
(3) se espletato indicare qualifica, periodo e durata nei quali il servizio è stato prestato
(4) specificare le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego

ASL LE

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DI STRUTTURA COMPLESSA DELLA DISCIPLINA DI MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA DELL'OSPEDALE DI SCORRANO.

In esecuzione della deliberazione n. 41del 25/07/2022 è indetto avviso pubblico per il conferimento di incarico di Direttore Medico di Struttura Complessa della disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza dell'Ospedale di Scorrano.

L'incarico ha durata di anni cinque con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.

L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche di cui all'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e agli artt. 19, 55 e segg. del C.C.N.L. dell'Area della Sanità 19 dicembre 2019.

L'incarico sarà attivato a seguito di apposito contratto individuale di lavoro, stipulato ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L. dell'Area della Sanità 19 dicembre 2019 con tutti i contenuti previsti dall'art. 10 del regolamento regionale 3 dicembre 2013, n. 24.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai contratti collettivi di lavoro dell'Area della Sanità.

L'Azienda, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

L'Azienda si riserva la facoltà di reiterare l'avviso nel caso in cui pervengano, entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande, un numero di candidature inferiore a quattro.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE PER LA STRUTTURA COMPLESSA DI MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA DELL'OSPEDALE DI SCORRANO

Profilo Oggettivo

Organizzazione: La Deliberazione della Giunta Regionale n. 161 del 29.2.2016 e ss.mm.ii. ha classificato l'Ospedale di Scorrano come Struttura Ospedaliera di I° livello con conseguente DEA di I° livello e con Rianimazione, Unità di Terapia Intensiva Cardiologica e DEA di 1° livello Centro Traumi di Zona e conseguentemente affidatario degli interventi previsti dalla programmazione regionale in materia.

Profilo Soggettivo

Specifiche competenze tecnico professionali richieste:

- Consolidata e specifica competenza nella gestione della casistica relativa a situazioni di emergenza ed urgenza sanitaria nei diversi gradi di complessità e nelle diverse articolazioni di una Unità Operativa Complessa, con particolare riferimento ai seguenti ambiti di attività:
    - valutazione e trattamento delle funzioni vitali dei pazienti in condizioni critiche;
    - pianificazione ed erogazione degli interventi atti a preservare la vita nelle condizioni critiche;
    - pianificazione degli accertamenti atti a diagnosticare le patologie acute degli utenti di pronto soccorso;

- applicazione delle procedure interaziendali per la gestione delle patologie tempo dipendenti e delle patologie ad elevata complessità.

- Capacità di pianificazione ed organizzazione per la corretta gestione degli ambulatori, degenza breve intensiva, trasporti secondari assistiti.
- Capacità di individuare le priorità in rapporto ai bisogni sanitari della popolazione della provincia armonizzandole secondo criteri di efficacia, appropriatezza ed efficienza anche economica.
- Capacità di gestire le risorse materiali e professionali assegnate al fine del raggiungimento degli obiettivi stabiliti, promuovere il corretto utilizzo delle tecnologie di pertinenza.
- Capacità di responsabilizzare il personale con relativi criteri di delega.
- Capacità di individuare priorità relative al proprio aggiornamento professionale, dei Collaboratori e di introduzione di nuove tecnologie.
- Capacità di introdurre innovazioni tecnologiche ed organizzative.
- Esperienza di collaborazioni in ambito intra e inter-dipartimentali e/o interaziendali per la gestione di percorsi clinico-assistenziali organizzati in reti provinciali o in team multidisciplinari e/o multi professionali. In tale contesto assume particolare rilievo la documentata collaborazione anche con i Medici di Medicina Generale.
- Documentata esperienza nell'applicazione dei sistemi di Qualità e Accreditamento; sarà, a tal fine, attribuito particolare valore alla attività di audit clinico strutturato.
- Conoscenza e capacità di utilizzazione dei principali strumenti di Gestione del Rischio.
- Buone capacità e/o attitudini relazionali finalizzate a garantire la positiva soluzione dei conflitti nonché la proficua collaborazione tra le diverse professionalità presenti nella Unità Operativa.
- Capacità di sviluppare, all'interno dell'equipe/gruppo di lavoro, un clima collaborativo e di fiducia orientato al riconoscimento e alla segnalazione delle criticità, rischi, eventi, al fine di favorire un costante miglioramento della performance.
- Predilezione per uno stile di leadership orientato alla valorizzazione e allo sviluppo professionale dei collaboratori.
- Capacità di valorizzazione degli strumenti di informazione e coinvolgimento dei pazienti nei percorsi di cura;
- Adeguate capacità di formulare il Dossier formativo e di realizzare corsi di formazione in favore delle specifiche professionalità presenti nella U.O.C. da dirigere;
- Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale, assicurando ruolo e funzioni previste dal D. L.vo n. 81/2008;
- Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy;
- Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti;
- Garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita;
- Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.

Percorso formativo

- Attività formativa acquisita dal candidato negli ultimi 5 anni

Pubblicazioni

- Produzione scientifica pertinente, di rilievo nazionale e internazionale, editata negli ultimi 10 anni

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti Generali:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

2. Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura della ASL LECCE, prima dell'ammissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 - comma 1° - del D.P.R. 20/12/1979, n. 761 è dispensato dalla visita medica;

3. Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendace.

Requisiti Specifici:

- Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici, attestata da certificazione presentata nei modi di legge, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

- Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza o disciplina equipollente, ai sensi del Decreto del Ministro della Sanità del 30/01/1998 e s.m.i., e specializzazione nella disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza;

- Curriculum professionale che documenti le attività professionali, di studio e direzionali - organizzative del candidato;

- Attestato di formazione manageriale. Ai sensi dell'art. 15, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997 fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, gli incarichi quinquennali di secondo livello sono attribuiti con il possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti con esclusione del requisito di cui al punto 4), fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Ai sensi dell'art. 15, comma 8 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, l'attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

L'accertamento del possesso dei requisiti prescritti è effettuato dalla commissione preposta all'espletamento della selezione.

Si precisa, inoltre che:

- L'anzianità di servizio utile per l'accesso agli incarichi di Dirigente di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie.
- È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell›articolo unico del decreto legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54. Il triennio di formazione di cui all'articolo 17 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina.
- Nelle certificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.
- I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'articolo 4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie, secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.
- Il servizio prestato all'estero dai cittadini italiani e dai cittadini degli Stati membri della Unione Europea, nelle istituzioni e fondazioni pubbliche e private senza scopo di lucro, ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato come il corrispondente servizio prestato nel territorio nazionale se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735, e successive modificazioni.
- Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, in analogia a quanto previsto per i servizi ospedalieri.

Nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127.

L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del C.C.N.L. 19 dicembre 2019 per l'Area della Sanità.

E' inoltre richiesto ai candidati il possesso di un indirizzo P.E.C. personale da indicare obbligatoriamente nella domanda di partecipazione. All'indirizzo P.E.C. personale verranno inoltrate tutte le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice, indirizzate al Direttore Generale della ASL

LECCE Via Miglietta, n. 5 - 73100 Lecce devono essere inoltrate, a pena di esclusione, con una delle seguenti modalità:

- a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) al seguente indirizzo: **concorsi.area.personale@pec.asl.lecce.it**.

In applicazione della L.150/2009 e della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al concorso pubblico e la relativa documentazione (**massimo 20 MB**) possono pervenire per via telematica, entro il termine di scadenza, al citato indirizzo di posta elettronica certificata: **concorsi.area.personale@pec.asl.lecce.it**.

La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La domanda si intende sottoscritta se prodotta nel rispetto dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale).

Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria anche se indirizzato alla casella di posta elettronica certificata sopra indicata.

Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda.

Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda.

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e quelle inviate dopo la scadenza del termine previsto, non saranno prese in considerazione.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o ì titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione dì comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, redatta secondo lo schema esemplificativo di cui all'Allegato "A", sotto forma di autocertificazione, l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, quanto segue:

- cognome e nome;
- data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza;
- possesso della cittadinanza italiana, ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.

- titoli di studio posseduti e requisiti specifici di ammissione;
- Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di godere dei diritti civili e politici;
- le eventuali condanne penali riportate e/o i procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;
- posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
- servizi prestati presso PP.AA., nonché eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione indicandone il motivo;
- l'indirizzo PEC personale (obbligatorio) necessario per tutte **le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico**;
- il domicilio completo di numero di codice di avviamento postale, di numero telefonico (anche cellulare) e indirizzo e-mail;
- dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
- consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), alla A.S.L. LECCE al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale;
- data e firma in calce in originale. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445. La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa dichiarazione nella stessa dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dall'avviso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare:

- <u>Curriculum, redatto in carta semplice, datato, firmato e autocertificato</u> nei modi di legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8 comma 3 del DPR 10/12/97 n. 484, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 7 bis, lett. d) del D. Lgs 502/92. Il contenuto del curriculum dovrà far riferimenti in particolare:

a. Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b. Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;

c. Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. **<u>Le attività/casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza</u>**;

d. Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e. Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario **<u>con indicazione delle ore annue di insegnamento</u>**;

f. Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;

g. Alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori. **Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale.** Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata; Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate per intero, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle per intero, non si procederà alla loro valutazione.

h. Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla sola tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate di cui al punto c) e quelli relativi alle pubblicazioni di cui al punto g), devono essere autocertificati dal candidato stesso mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

- **Tutte le certificazioni, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare** agli effetti della valutazione, tra cui titoli di carriera e di studio, nonché il possesso dei requisiti di ammissione.
  Nella dichiarazione sostitutiva relativa ai servizi prestati deve essere specificato:
- esatta denominazione dell'Ente presso cui il servizio è stato prestato (se trattasi di Enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'Ente è pubblico, privato, accreditato o se convenzionato con il SSN);
- profilo professionale e disciplina di inquadramento;
- durata del rapporto di lavoro (indicando il giorno, il mese e l'anno di inizio e cessazione, nonché le eventuali interruzioni per aspettative senza assegni);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (se subordinato a tempo indeterminato, determinato, libero professionale, convenzione, co.co.co., co.co.pro, ecc.)
- durata dell'orario settimanale (se a tempo pieno o parziale e, in tale ultima ipotesi, indicando la percentuale di part-time);

Nella dichiarazione sostitutiva:

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: il titolo dell'evento; l'organizzazione dell'evento; la sede e la durata; l'eventuale esame finale; la qualità di docente o relatore;
- per gli incarichi di docenza va indicato: l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza; la durata dell'incarico; il numero totale di ore d'insegnamento e la disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento, i master e i dottorati di ricerca va indicato: l'Ente presso il quale è stato conseguito; l'esatta denominazione del corso o master o dottorato; la disciplina; la durata; la data di conseguimento del titolo; per le borse di studio e gli assegni di ricerca va indicato: l'Ente presso il quale si è tenuto; la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati, le borse di studio e gli assegni di ricerca il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

- **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per autocertificare la conformità all'originale delle copie allegate**.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

- **Un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;**

- **Fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità, pena la non ammissione**;

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda ed accompagnate dalla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Si rammenta che L'Amministrazione può effettuare, anche a campione, idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

COMMISSIONE E MODALITA' DI SELEZIONE

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la commissione di valutazione secondo le procedure previste dall'art. 15 del D.lgs 502/1992 e s.m.i.

La Commissione riceve dall'azienda il profilo del dirigente da incaricare. La stessa effettua la valutazione dei candidati tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del provvedimento del Direttore Generale che individua i profili oggettivi, soggettivi generali e soggettivi specifici, valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio e attribuisce un punteggio basato su di una scala di misurazione. La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza alle caratteristiche professionali sopra indicate mediante la scala di misurazione degli elementi singoli o aggregati.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum precede il colloquio.

In caso di parità di voto nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente. Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. La relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, è pubblicata sul sito internet dell'Azienda prima della nomina del vincitore.

Gli elementi contenuti nel curriculum devono essere valutati in correlazione con il grado di attinenza alle descritte esigenze aziendali e con riferimento:

- Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);

- Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione dì specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti (massimo punti 15);
- Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termine di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità operativa di appartenenza (massimo punti 12);
- Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori (massimo punti 2);
- Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario (massimo punti 5);
- Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore (massimo punti 3);
- Alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5);
- Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi (massimo punti 3).

Prima dell'espletamento del colloquio, la Commissione, con il supporto specifico del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio il contenuto, oggettivo e soggettivo, della posizione da conferire, affinché i candidati stessi possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda.

La Commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è anche diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Nel caso la Commissione lo ritenga opportuno potrà esprimere valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati attraverso modalità che consentano di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente, anche attraverso sopralluoghi e colloqui, stabilendo i tempi di inserimento nell'ambito della procedura e dandone preventiva comunicazione ai candidati, al fine di acquisire ulteriori elementi atti a permettere al candidato di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura ed alla Commissione di valutarne i contenuti.

Nell'ambito della procedura selettiva e per integrare gli elementi di valutazione del colloquio, potrà essere

richiesto ai candidati di predispone, nel giorno fissato per il colloquio, una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione. In tal caso, la relazione scritta costituisce elemento di valutazione nell'ambito della macro area in questione, contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

I candidati saranno convocati per il colloquio non meno di quindici giorni prima del giorno fissato esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.).

I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di legge.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati qualora la Commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

La Commissione, entro novanta giorni dal termine per la presentazione delle domande, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione.

Nel caso in cui il Direttore Generale intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la sua scelta. Le motivazioni saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.lgs 502/92, l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art. 15.

L'incarico avrà la durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. dell'area della Sanità.

Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.

Nel caso di dimissioni o di decadenza da parte del Dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere al conferimento dell'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'incarico di direttore medico implica il rapporto di lavoro esclusivo e a tempo pieno, ai sensi dell'art. 15 quinquies del D.lgs 502/92 e s.m.i.

Il candidato al quale sarà attribuito l'incarico stipulerà il contratto individuale di lavoro, ai sensi della vigente normativa in materia ed in conformità a quanto stabilito dal Regolamento Regionale della Regione Puglia 3 Dicembre 2013, n. 24 approvato con DGR 2207 del 26.11.2013.

SORTEGGIO COMMISSIONE

Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda – Via Miglietta n. 5 Lecce - alle ore 10.00 del primo martedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Nel caso in cui il sorteggio, per causa di forza maggiore oppure legittimo impedimento dei componenti la Commissione di sorteggio, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato, ovvero qualora debba essere ripetuto, a seguito di rinuncia da parte dei componenti effettivi o dei componenti supplenti sorteggiati o di qualsiasi legittimo impedimento degli stessi di far parte della Commissione esaminatrice, il sorteggio medesimo sarà effettuato nella stessa sede, previo avviso che sarà pubblicato nel sito web istituzionale, nella pagina relativa alla ASL di Lecce del Portale Regionale della Salute (www.sanita.puglia.it) nella Sezione Albo Pretorio, fino al completamento delle operazioni relative.

TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 D.lgs 502/92 e s.m.i. e dal R.R. 24/2013, saranno pubblicati nel sito web istituzionale, nella pagina relativa alla ASL di Lecce del Portale Regionale della Salute (www.sanita.puglia.it) nella Sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso:

- Il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- La data e il luogo del sorteggio per la nomina della Commissione;
- La nomina della Commissione di valutazione;
- I curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- La relazione della Commissione redatta in forma sintetica, prima della nomina;
- L'atto di attribuzione dell'incarico con le eventuali motivazioni della scelta del Direttore Generale qualora la nomina ricada su uno dei candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs 30.6.2003, n. 196 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), e per le finalità connesse allo svolgimento della procedura selettiva, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, compresi i dati sensibili.

NORME FINALI

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Si fa riserva di reiterare l'avviso nel caso siano pervenute entro la data di scadenza dell'avviso, un numero di candidature inferiore a 4 (quattro).

L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi motivi senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

La procedura selettiva sarà completata entro il termine massimo di 180 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme di legge in materia.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE, Via Miglietta n. 5 – Lecce - tel.0832/215799 – 215298 - 215804 – 215226 (segreteria), indirizzo e-mail: **concorsi.dirigenza@asl.lecce.it**; indirizzo p.e.c.: **concorsi.area.personale@pec.asl.lecce.it**.

PUBBLICITÀ

Il Presente bando sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web della ASL Lecce.

Commissario Straordinario
(*Avv. Stefano ROSSI*)

Al Direttore Generale della
Azienda Sanitaria Locale di Lecce
Via Miglietta, n. 5
73100 LECCE

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente a _____

in via _____ n. _____

chiede di essere ammesso all'avviso pubblico per il conferimento, ai sensi dell'art. 15-ter del D.Lgs. 502/92 e s.m.i., di incarico quinquennale di Direttore Medico di Struttura Complessa della disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza dell'Ospedale di Scorrano, indetto con deliberazione n. 41 del 25/07/2022.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione o uso di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo unico citato, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità dichiara:

a) di essere nato a _____ il _____,
Codice Fiscale _____;

b) di essere residente in _____ Prov. _____
CAP _____Via _____ n. _____;
telefono _____; mail _____;

c) posta elettronica certificata (**per le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico)** _____;

d) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea: _____;

e) di essere in possesso della laurea in _____
conseguita in data _____ presso _____;

f) di essere in possesso della specializzazione nella disciplina di _____
conseguita presso _____
in data _____

g) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici di _____;

h) di essere attualmente in servizio a tempo indeterminato dal _____ presso la A.S.L o Azienda Ospedaliera o Ente di

_____ e di essere inquadrato nel profilo professionale di _____ per la disciplina di _____:

i) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;(1)

j) di godere dei diritti politici;

k) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso _____;(2)

l) di essere nella seguente posizione riguardo agli obblighi militari _____;(3)

m) di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni _____ _____;(4)

n) di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;

o) di accettare tutte le condizioni previste dal bando;

p) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1. fotocopia di documento di identità valido;
2. curriculum formativo e professionale e relativa documentazione;
3. elenco dei documenti e dei titoli.

Data _____

Firma (per esteso)

_____

(1) chi non è iscritto nelle liste elettorali deve indicarne il motivo
(2) chi ha riportato condanne penali o ha provvedimenti in corso deve esplicitamente dichiararlo
(3) se espletato indicare qualifica, periodo e durata nei quali il servizio è stato prestato
(4) specificare le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego

ASL LE

AVVISO PUBBLICO DI MOBILITA' REGIONALE, PER TITOLI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE AVVOCATO.

In esecuzione della deliberazione n. 32 del 20/07/2022 è indetto avviso pubblico di mobilità regionale, per titoli, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Avvocato.

Alla relativa assunzione si provvederà nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191.

Ai sensi dell'art. 12, comma 1, della legge regionale 12.08.2005, n. 12 il personale immesso in servizio presso Aziende o Enti del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.) a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area delle Funzioni Locali.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per partecipare al presente Avviso di mobilità gli interessati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) **essere dipendenti a tempo indeterminato di Aziende Sanitarie Regionali o di Enti del Comparto Sanità Regionali nel profilo professionale di Dirigente Avvocato (**come precisato dall'Assessorato Regionale alle Politiche della Salute con nota prot. A00.151/18 APR. 2014 n. 0004144, non potranno essere ammesse alla procedura di mobilità regionale le istanze di trasferimento dei dipendenti dalla Pia Fondazione di Culto Card. G. Panico di Tricase e dalle altre Aziende Sanitarie accreditate del Servizio Sanitario Regionale);
b) avere superato il periodo di prova;
c) essere in possesso della incondizionata idoneità alla funzione specifica;
d) non avere procedimenti disciplinari in corso.
e) non aver subito sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nel biennio antecedente la data di pubblicazione del presente Avviso.

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

Non saranno prese in considerazione le istanze di coloro che siano stati dichiarati dai competenti organi sanitari fisicamente "non idonei" ovvero "idonei con limitazioni" ovvero "idonei con prescrizioni particolari" alle mansioni del profilo di appartenenza o per i quali risultino formalmente delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo, fatte salve le vigenti disposizioni a tutela e sostegno della maternità e della paternità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e contestualmente sul sito web aziendale, nella pagina relativa alla Asl di Lecce del Portale Regionale della Salute - sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso – al fine di garantirne la massima diffusione

Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice, indirizzate al Direttore Generale della ASL

LECCE Via Miglietta, n. 5 - 73100 Lecce devono essere inoltrate, a pena di esclusione:

- a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) al seguente indirizzo: **concorsi.area.personale@pec.asl.lecce.it**.

In applicazione della L.150/2009 e della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al concorso pubblico e la relativa documentazione (**massimo 20 MB**) possono pervenire per via telematica, entro il termine di scadenza, al citato indirizzo di posta elettronica certificata: **concorsi.area.personale@pec.asl.lecce.it**.
La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La domanda si intende sottoscritta se prodotta nel rispetto dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale).
Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria anche se indirizzato alla casella di posta elettronica certificata sopra indicata.
Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorchè certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda.
Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda.

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando - per estratto – nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e quelle inviate dopo la scadenza del termine previsto, non saranno prese in considerazione.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o ì titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione dì comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi o altri fattori comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

CONTENUTO DELLA DOMANDA

Nella domanda di ammissione all'Avviso, gli aspiranti devono indicare il possesso dei requisiti e dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
- Il titolo di studio posseduto con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
- L'Azienda o Ente del S.S.R. presso cui risultano in servizio a tempo indeterminato e la decorrenza del rapporto di lavoro;
- L'avvenuto superamento del periodo di prova;
- Il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni;
- L'assenza di sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nell'ultimo biennio e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
- La posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- Codice fiscale;
- I servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

- I titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
- L'indirizzo di posta elettronica certificata o il recapito presso cui indirizzare eventuali comunicazioni. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e s.m.i., il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini dell'avviso e successivamente, nella eventualità di trasferimento del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

Dovranno, inoltre, dichiarare di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura in argomento avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it;

Dovranno, altresì, autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul succitato sito internet dell'ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti l'avviso pubblico;

La domanda deve essere datata e sottoscritta, pena l'esclusione dall'Avviso di mobilità. Tale sottoscrizione non necessita di autentica ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.
L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.
La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. per lo svolgimento delle procedure selettive.
Le istanze di mobilità già pervenute in Azienda o che perverranno prima della pubblicazione dell' Avviso di mobilità sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale - Concorsi non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'Avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.
Coloro che avessero già presentato domanda di trasferimento anteriormente alla data di pubblicazione dovranno presentare nuova domanda entro i termini dell'apposito bando di mobilità.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare:
- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- autocertificazione aggiornata relativa allo stato di servizio, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno/mese/anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, da cui si rilevi il profilo rivestito, il superamento del periodo di prova, e l'assenza di procedimenti disciplinari in corso;
- autocertificazione relativa all'ultima visita periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni, da cui si rilevi l'incondizionata idoneità alla mansione specifica;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- pubblicazioni;
- curriculum formativo e professionale dal quale si evincano le capacità professionali possedute dal candidato, datato e firmato. Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da regolare autocertificazione;

La dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà,

sottoscritte dal candidato, corredate da copia di documento di identità in corso di validità, dovranno essere formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
Nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 relativa ai servizi prestati devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Possono essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.
Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso in argomento.

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, **deve** presentare in carta semplice e senza autentica di firma:
a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: stato di famiglia, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.
La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, pena la non ammissione all'avviso.
In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.
In particolare, con riferimento ai servizi svolti, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale ogni servizio è stato prestato, la qualifica, la disciplina, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc), e quant'altro necessario per consentirne la valutazione.
L' Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Saranno ammessi alla procedura selettiva solo i candidati che risultano in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

L'esclusione dalla procedura di mobilità sarà notificata agli interessati **mediante pubblicazione della delibera di esclusione/ammissione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.**

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

Per la valutazione dei titoli sono complessivamente a disposizione 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera : punti 10
b) titoli accademici di studio: punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo nella posizione funzionale del profilo a concorso o in posizione funzionale superiore o nella medesima professionalità in posizione funzionale di livello ottavo e ottavo bis presso enti del Servizio sanitario nazionale ovvero in qualifiche funzionali di ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni, punti 1,00 per anno;
b) servizio di ruolo di medesima professionalità nella posizione funzionale di settimo livello presso enti del Servizio sanitario nazionale ovvero in qualifiche funzionali di settimo livello di altre pubbliche amministrazioni, punti 0,50 per anno;

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazioni di livello universitario, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire, punti 1,00 per ognuna;
b) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso, purchè attinenti alla posizione funzionale da conferire, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art.11 del D.P.R. 483/97:

a) titoli di carriera:

1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazione previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Pubblicazioni:

1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) Curriculum formativo e professionale:
1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibile a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;
3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Per la valutazione dei titoli si farà inoltre riferimento alle norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, articoli 20, 21, 22 e 23.

Graduatoria

Il Direttore Generale di questa Azienda Sanitaria Locale provvederà con proprio atto deliberativo, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura selettiva di cui trattasi, all'approvazione della graduatoria ed alla nomina dei vincitori sempre nei limiti delle autorizzazioni regionali e nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191; la graduatoria finale dell'avviso avrà validità per un periodo di due anni.

Del concorrente dichiarato vincitore, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, l'amministrazione procederà a verificare:
a) l'inesistenza a suo carico di condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego e di eventuali procedimenti penali pendenti;
b) il possesso da parte dello stesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e la mancanza di istanze pendenti volte ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
c) la disponibilità dell'interessato ad assumere servizio presso la sede di assegnazione individuata dall'Amministrazione;
d) la inesistenza di valutazione negativa, ai sensi della normativa vigente in materia, presso l'Amministrazione di provenienza.

L'immissione in servizio del vincitore resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa A.S.L.
Al fine di assicurare la stabilità della unità operativa di assegnazione ed ai sensi dell'art. 12, comma 10, della legge regionale 12 agosto 2005, n. 12, il personale immesso in servizio a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento presso altra Azienda prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e nel Sito Internet Aziendale, fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La Direzione Generale di questa Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione all'avviso comunque acquisiti a tal fine dalla ASL LECCE è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.
Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Direzione Generale della ASL Lecce.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE, Via Miglietta n. 5 – Lecce - tel.0832/215799 – 215298 – 215804 - 215226, indirizzo e-mail: areapersonale@asl.lecce.it; indirizzo p.e.c.: area.personale@pec.asl.lecce.it.

Commissario Straordinario
(Avv. Stefano ROSSI)

Fac-simile di domanda (Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità)

Al Direttore Generale della
Azienda Sanitaria Locale di Lecce
Via Miglietta, 5
73100 Lecce

Il/La… sottoscritt…….. chiede di essere ammess… a partecipare all'Avviso Pubblico di mobilità regionale, per titoli, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Avvocato.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione dell'avviso e di accettarne, con la sottoscrizione della presente domanda, le clausole ivi contenute;
2. di essere nat….. a …… il ……..;
3. di essere residente in …… Via/Piazza ……;
4. di essere in possesso della cittadinanza …… ovvero …… ……;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di …… (1);
6. di essere in possesso del diploma di laurea ..... conseguito presso ..... in data …… della durata legale di anni .....;
7. di prestare servizio a tempo indeterminato presso .....;
8. di essere inquadrato in qualità di .... presso l'U.O. di ..... con rapporto di lavoro a tempo pieno/parziale a decorrere dal ……;
9. di aver superato il periodo di prova;
10. di essere in possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente;
11. di non aver subito nell'ultimo biennio sanzioni disciplinari definite superiori alla censura scritta e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
12. di aver/non aver riportato condanne penali (2);
13. di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: …… (3);
14. che il proprio codice fiscale è il seguente .....;
15. di aver/non aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (indicando anche le cause di risoluzione dei rapporti di lavoro): …… ....;

16. di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze: ……;
17. che per eventuali comunicazioni inerenti l'avviso pubblico il recapito è il seguente:

Via …….. n. …… località ……..
Prov. …… CAP …… recapiti tel. ……, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo;

20. di possedere il seguente indirizzo di posta elettronica: ..... .

Il sottoscritto dichiara di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di mobilità avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

Il sottoscritto autorizza la ASL Lecce al trattamento dei propri dati personali ai fini dell'avviso e, successivamente, per la gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e s.m.i..

Il sottoscritto autorizza la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti l'avviso pubblico.

Allega alla presente:

1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (4);
2. curriculum formativo e professionale;
3. elenco dei documenti presentati, datato e firmato;
4. ……

Data,…… Firma ……..

(1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) indicare le eventuali condanne riportate o gli eventuali procedimenti penali in corso.
(3) per i candidati nati entro il 1985.
(4) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione alla selezione.

ASL TA

Avviso pubblico, mediante comparazione curriculare e colloquio, per il conferimento di incarichi libero professionali rivolto al personale medico specializzato in ortopedia e traumatologia con esperienza decennale e al personale medico in quiescenza specializzato in ortopedia e traumatologia, (il cui termine previsto per gli affidamenti degli incarichi di consulenza è stato prorogato fino al 31/12/2022 ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 52 del 19/05/2022) per l'implementazione di un percorso ortopedico presso le strutture di Pronto Soccorso (fast track e codici minori) e per attività ambulatoriali/chirurgiche/sale operatorie per la piccola traumatologia e ortopedia.

In esecuzione della deliberazione D.G. n. 1634 del 28.07.2022 è indetto avviso pubblico, mediante comparazione curriculare e colloquio, per il conferimento di incarichi libero professionali rivolto al personale medico specializzato in ortopedia e traumatologia con esperienza decennale e al personale medico in quiescenza specializzato in ortopedia e traumatologia, (il cui termine previsto per gli affidamenti degli incarichi di consulenza è stato prorogato fino al 31/12/2022 ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 52 del 19/05/2022) per l'implementazione di un percorso ortopedico presso le strutture di Pronto Soccorso (fast track e codici minori) e per attività ambulatoriali/chirurgiche/sale operatorie per la piccola traumatologia e ortopedia.

La procedura per l'espletamento del presente avviso è disciplinata dal Regolamento aziendale per il conferimento di incarichi di collaborazione, consulenza ex art. 7, comma 6 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., approvato con deliberazione D.G. n. 1157 del 01/06/2022.

Art. 1) - Requisiti generali e specifici di ammissione.

Per essere ammessi alla selezione per il conferimento dell'incarico sopra descritto i candidati devono essere in possesso dei requisiti generali e specifici come segue:

- Possono partecipare al presente avviso pubblico tutti i cittadini comunitari e non, nel rispetto delle disposizioni di cui agli art. 38, comma1 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 7 della Legge n. 97/2013 e art. 22, comma 2 del D. Lgs 251/2007. I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- idoneità fisica all'impiego. Prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo i candidati. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;
- laurea in medicina e chirurgia;
- specializzazione nella disciplina oggetto della selezione pubblica o in disciplina equipollente e/o affine ove esistente;
- Esperienza decennale maturata presso strutture pubbliche e/o private;
- iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestata da autocertificazione ai sensi del Dpr 445/2000 che conterrà data, numero e luogo di iscrizione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- assenza di condanne e di procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.
- non possono accedere all'impiego coloro che siano stati destituiti o dispensati dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o per i quali un precedente rapporto di pubblico impiego sia stato oggetto di procedimento disciplinare;
- non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al presente avviso pubblico.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

Art. 2) Forme e modalità di presentazione della domanda di partecipazione

Le domande di ammissione, redatte utilizzando lo schema esemplificativo riportato in calce (allegato A), ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto, devono essere prodotte entro il 15°(quindicesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia.

I candidati interessati dovranno far pervenire la propria candidatura, al seguente indirizzo: assunzionieconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata personale, indicando la disciplina, per la quale si concorre, pena esclusione.

L'invio deve avvenire con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda, redatta usando lo schema esemplificativo allegato A) all'avviso, datata e firmata dal candidato;
- curriculum vitae, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo Allegato B) al bando, datato e firmato dal candidato;
- autocertificazione ai sensi del Dpr 445/2000 e s.m.i. dell'esperienza decennale presso strutture pubbliche e/o private;
- copia documento di riconoscimento.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

- Inesatte indicazioni dell'indirizzo pec da parte del candidato, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo pec indicato nella domanda;
- Eventuali disguidi tecnici/informatici (invio tramite pec), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, nell'oggetto dell'e-mail deve essere indicato come codice identificativo la seguente dicitura:" Domanda di partecipazione relativa all'avviso pubblico di selezione, mediante comparazione curriculare e colloquio, per il conferimento di un incarico libero professionale rivolto a personale medico specializzato in ortopedia e traumatologia con esperienza decennale e al personale medico in quiescenza specializzato in ortopedia e traumatologia".

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- diploma di laurea in medicina e chirurgia, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto in cui il titolo stesso è stato conseguito;
- il diploma di specializzazione con l'indicazione della data, sede, denominazione completa dell'istituto e durata legale del titolo conseguito;
- il possesso dell'esperienza decennale;
- l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici chirurghi;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 DPR 487/94 (in caso negativo omettere tale dichiarazione);
- In caso di utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione, questo equivale

automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'azienda nei confronti del candidato.
- eventuale recapito telefonico;
- l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 e s.m.i. finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura di selezione;

Tutti i candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti relativi all' indirizzo di posta elettronica.
La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione.
Si precisa che la domanda di partecipazione, compilata sulla base dello schema di domanda allegato A) al presente atto, deve essere resa sotto forma di autocertificazione, ai sensi del DPR 445/00.
Si specifica inoltre che, per una precisa valutazione, le dichiarazioni rese in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/00 all'interno della domanda di partecipazione (allegato A) e del curriculum vitae (allegato B), dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi e informazioni previste dalla certificazione che sostituiscono, quali: denominazione del datore di lavoro (pubblico, privato, case di cura convenzionate), la qualifica con indicazione della disciplina, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo o di collaborazione), tipologia del rapporto di lavoro (rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale con indicazione delle ore, incarichi di co.co.co./pro. con indicazione delle ore), eventuali periodi di interruzione nel rapporto e loro motivo, le date di inizio e di fine del servizio (indicando con precisione giorno, mese, anno). Per i titoli di studio universitari, deve essere indicato l'Ente che ha rilasciato il titolo, la durata del corso, la data di conseguimento, l'eventuale esame finale e la votazione riportata. Relativamente ai corsi di aggiornamento è necessario indicare l'ente che ha organizzato il corso, l'oggetto, la durata, la data di svolgimento dello stesso e l'eventuale esame finale, se come partecipante, docente o relatore. Per gli incarichi di docenza devono essere indicati l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e il periodo in cui è stato svolto, con indicazione del giorno /mese/anno). Relativamente alle pubblicazioni e agli abstract indicare la rivista che ha curato la pubblicazione, la data, l'argomento, primo autore o coautore o unico autore della stessa.
E'necessario che le dichiarazioni sostitutive relativi ai titoli e ai servizi dichiarati nel curriculum vitae, ai sensi del DPR 445/2000 siano chiare e complete in ogni particolare per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute non valutabili.
L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Art. 3) Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Alla domanda di partecipazione (allegato A) all'avviso pubblico i candidati devono allegare:
- curriculum vitae datato e firmato, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo (allegato B), dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento;
- autocertificazione ai sensi del Dpr 445/2000 e s.m.i. dell'esperienza decennale maturata presso strutture pubbliche e/o private;
- copia documento di riconoscimento.

Art.4) Trattamento dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 Dicembre 1996, n. 675 e successive mod. ed integrazioni, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti, presso all'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac dell'ASL TA, per le finalità di gestione della presente selezione pubblica e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. La messa a disposizione di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione.

Art. 5) Motivi di esclusione dall'avviso pubblico

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è deliberata dal Direttore Generale.

L'elenco dei candidati ammessi al presente avviso sarà pubblicato sul sito web aziendale dell'Asl di Taranto nella sezione Albo Pretorio on line e avrà valore di notifica a tutti li interessati.

Invece, l'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa Deliberazione.

Sono causa di esclusione:

1. presentazione della domanda oltre i termini perentori;
2. il mancato possesso anche di uno dei requisiti di ammissione di cui all'art 1) del presente bando;
3. l'invio della domanda di partecipazione a mezzo pec senza i requisiti di cui all'art. 2) del presente bando;

Art. 6) Incompatibilità e inammissibilità

Il conferimento dell'incarico libero professionale è incompatibile con la titolarità di altri incarichi da chiunque conferiti, o con l'esistenza di un rapporto di lavoro, a tempo indeterminato o determinato o parasubordinato o di libera professione, presso Enti pubblici o privati *la cui attività comporti un conflitto di interesse con la specifica attività svolta dal professionista presso questa Asl Taranto*. La compatibilità è valutata dal Direttore della struttura complessa di assegnazione del professionista. Per il personale in quiescenza, specializzato in ortopedia e traumatologia si applica la normativa ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 52 del 19/05/2022).

Art. 7) Oggetto dell'incarico e compiti del professionista

Il collaboratore professionista assume l'incarico di svolgere attività professionale di medico chirurgo disciplina ortopedia e traumatologia finalizzata all'erogazione di prestazioni presso tutte le strutture operative di ortopedia dell'Asl di Taranto. Il professionista svolgerà i compiti direttamente ed immediatamente connessi alle attività proprie dell'incarico con particolare riferimento alle attività di presa in carico di fast track ortopedico e di codici minori presso i P.S. Aziendali e alle attività ambulatoriali/chirurgiche/sale operatorie relative alla struttura complessa di assegnazione.

L'attività oggetto delle prestazioni del collaboratore professionista deve intendersi di natura temporanea e caratterizzata da alta qualificazione in relazione agli obiettivi specifici che l'A.S.L. Taranto persegue.

Nello svolgimento dell'attività il collaboratore professionista dovrà attenersi alle vincolanti indicazioni impartite dal Direttore dell'unità operativa di assegnazione quanto agli aspetti tecnici, dal Direttore del P.S. in ordine alle attività di "fast track" ortopedico e dal Direttore Medico del Presidio Ospedaliero di riferimento in relazione alle responsabilità di carattere organizzativo ed igienico-sanitario che a quest' ultimo compete.

La violazione degli obblighi di condotta previsti potrà comportare, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, l'immediata risoluzione del contratto, fermo restando l'eventuale risarcimento del danno.

Art. 8) Durata, compenso e modalità di pagamento

L'incarico avrà durata dalla data di sottoscrizione del contratto fino al 31/12/2022, salvo diversa disposizione di legge, con un impegno complessivo di massimo 32 ore settimanali, per un compenso complessivo di euro 62,00 all'ora al lordo degli oneri di legge a carico del prestatore d'opera.

La corresponsione sarà effettuata ai sensi dell'art. 9 del regolamento aziendale, giusta deliberazione D.G. n. 1157/2022, subordinatamente all'attestazione da parte del Direttore dell U.O.C. di ortopedia e traumatologia di riferimento dell'attestato di regolare e corretto svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico, con indicazione dell'effettivo impegno orario svolto dal professionista.

Art. 9) Modalità di selezione, commissione esaminatrice e affidamento incarico professionale

La selezione sarà operata sulla base della valutazione complessiva dei curricula dei candidati ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 483/1997 e m.i. e di un colloquio che verterà sulle materie oggetto

dell'incarico diretto alla valutazione delle capacità professionali da parte della Commissione Esaminatrice, di seguito costituita:
Presidente: Direttore Sanitario Aziendale;
Componente: Direttore Medico del P.O.C o suo delegato;
Componente: Direttore S.C. Ortopedia e traumatologia del P.O.C. o suo delegato;
Segretario: dipendente ruolo amministrativo di categoria non inferiore alla C;
Per la valutazione dei titoli la Commissione avrà a disposizione 20 punti così ripartiti:
10 punti per titoli di carriera;
3 punti per titoli accademici e di studio;
3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
4 punti per curriculum formativo e professionale;
Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.
Per il colloquio, la Commissione esaminatrice formulerà, invece, un giudizio complessivo di idoneità o meno del candidato all'incarico da svolgere.
Ai candidati ammessi sarà comunicata l'ora, il giorno e la sede del colloquio con preavviso non inferiore a quindici giorni rispetto alla data di svolgimento dello stesso, all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella domanda di partecipazione. Per poter sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità. I candidati che non saranno presenti nella sede del colloquio al momento del suo inizio saranno considerati quali rinunciatari e quindi esclusi dalla selezione.

All'esito della procedura, la Commissione Esaminatrice inserisce i candidati idonei in ordine prioritario in apposito elenco, tenendo conto del punteggio attribuito in sede di valutazione dei titoli ed in caso di parità di punteggio si terrà conto delle relative preferenze dichiarate dai candidati come da normativa vigente;

Successivamente, l'approvazione dell'elenco degli idonei sarà oggetto di apposita deliberazione del Direttore Generale e il provvedimento sarà pubblicato sul sito internet web aziendale nella sezione Albo Pretorio on line – Sezione delibere del Direttore Generale.

Art. 10) Natura giuridica del contratto

L'incarico non costituisce rapporto di lavoro subordinato.
L'attività si configura quale incarico libero professionale stipulato ai sensi dell'art. 7 comma 6 del D. Lgs 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 2222 e seguenti del codice civile, sulla base delle indicazioni e delle necessità espresse dall'Azienda.

Art. 11) Diritti e doveri

L'incarico non comporta l'onere dell'esclusività e, pertanto, il professionista potrà svolgere altre attività che non siano in contrasto e/o in concorrenza con quella svolta all'interno di questa Asl Taranto e non creino danno o pregiudizio all'immagine dell'Amministrazione.
Il professionista nello svolgimento della propria attività è tenuto ad uniformarsi alle norme di sicurezza in vigore nella struttura stessa.

Art. 12) Norme finali

La partecipazione alla presente selezione implica da parte del candidato l'accettazione di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.
Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, si fa riferimento alla normativa vigente in materia di incarichi di collaborazione di natura libero professionale e precisamente all'art. 7 comma 6 del D. lgs. n. 165/2001 e all'art. 2222 e seguenti del codice civile.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte il presente avviso di selezione senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per qualunque informazione o chiarimenti inerente il presente avviso gli interessati potranno rivolgersi presso l'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e Gestione Amm.va del Personale Convenzionato Azienda Sanitaria Locale Taranto – Viale Virgilio n° 31, Taranto – Tel. 099/7786538 – 539 (dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 13).

Il Direttore Generale
Dr. Vito Gregorio Colacicco

SCHEMA domanda di partecipazione (Allegato A)

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto
U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm. va del personale convenzionato e pac

Il/la sottoscritto/a_____

(indicare cognome e nome)

Chiede

di essere ammesso/a all'avviso pubblico, mediante comparazione curriculare e colloquio, per il conferimento di incarichi libero professionali rivolto al personale specializzato in ortopedia e traumatologia con esperienza decennale e al personale medico in quiescenza specializzato in ortopedia e traumatologia (giusta Deliberazione n. 1634 del 28/07/2022).

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del Dpr 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 dello stesso D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

Dichiara

- di essere nato a_____prov. _____il_____;
- di risiedere a _____cap_____ Prov._____;
- via /Piazza _____n._____;
- Cell: _____;
- codice fiscale:_____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno stato membro dell'Unione Europea _____;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____;
- di aver/non aver riportato condanne penali e di non avere conoscenza di procedimenti penali pendenti (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso del seguente diploma di laurea: _____ conseguita in data_____ presso_____;
- di essere in possesso della seguente specializzazione: _____ conseguita in data_____, presso_____ durata legale del corso di specializzazione: _____;

- di essere in possesso della seguente esperienza decennale _____ presso _____ dal _____ al _____;

- di essere iscritto all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di_____ dal_____;
- di essere/non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;
- di aver/non aver prestato servizio alle dipendenze delle seguenti Amministrazioni Pubbliche, indicando le cause di risoluzione di tali rapporti;
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 Dpr487/94:_____;
- di accettare tutte le condizioni previste dal bando;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i., al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;

Chiede infine che ogni comunicazione relativa alla presente procedura concorsuale venga fatta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione:

_____

(data)

(firma)

(non autenticata ai sensi della L. 127/97)

Il/la sottoscritto/a allega alla presente domanda:

- copia del documento di riconoscimento;
- curriculum formativo e professionale autocertificato ai sensi del Dpr 445/2000;
- autocertificazione ai sensi del Dpr 445/2000 e s.m.i. dell'esperienza decennale maturata presso strutture pubbliche e/o private.

ALLEGATO B)

SCHEMA CURRICULUM VITAE RESO IN FORMA DI AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR 445/00 ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO PUBBLICO, MEDIANTE COMPARAZIONE CURRICULARE E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI, RIVOLTO AL PERSONALE MEDICO SPECIALIZZATO IN ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA CON ESPERIENZA DECENNALE E AL PERSONALE MEDICO IN QUIESCENZA SPECIALIZZATO IN ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA.

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto
U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm. va del personale convenzionato e pac

Il/La sottoscritto/a
_____

A tal fine, **consapevole delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per ali effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità,**

DICHIARA

- di aver prestato i seguenti servizi presso:

  - denominazione Ente _____
    (indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
    profilo
    _____
    ☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato
    dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
    ○ tempo pieno
    ○ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
    ☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro. (ore settimanali _____)
    dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

  - denominazione Ente _____
    (indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
    profilo _____
    disciplina_____
    ☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato
    dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
    ○ tempo pieno
    ○ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)

☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro.(ore settimanali _____) dal _(GG/MM/AA/)__ al _(GG/MM/AA/)_

- denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____ disciplina_____
☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato dal _(GG/MM/AA/)___ al _(GG/MM/AA/)_
○ tempo pieno
○ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro. (ore settimanali _____) dal _(GG/MM/AA/)__ al _(GG/MM/AA/)_

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO
(oltre ai titoli specifici di ammissione richiesti dal bando)

- di possedere i seguenti titoli:

–
–
–

(con indicazione della data, della durata, della sede e della denominazione degli istituti in cui titoli sono stati conseguiti, ed indicazione dell'eventuale esame finale).

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

- di aver prodotto le pubblicazioni e/o titoli scientifici edite a stampa attinenti la disciplina messa a selezione:

–
–
–

(indicando la rivista che ha curato la pubblicazione, l'argomento, la data e se autore o coautore)

-i aver partecipato ai seguenti corsi di aggiornamento:

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante
☐relatore
☐docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante
☐relatore
☐docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante
☐relatore
☐docente

- di aver svolto la seguente attività didattica:

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____
DAL _____ AL _____
PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)
IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____
DAL _____ AL _____
PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)
IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

Il sottoscritto/la sottoscritta, ai sensi dell'art.13 c.1 del D.lgs n.196/2003 e s.m.i., autorizza il trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del presente concorso e per l'eventuale assunzione in servizio e per la gestione del rapporto di lavoro.

SI ALLEGA COPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

Data Firma

GAL ALTO SALENTO 2020

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO N. 60 del 26 luglio 2022

Avviso Pubblico Azione 1 - Intervento 1.1 ""Interventi di riqualificazione paesaggistica di proprietà pubblica" Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno al 15/09/2022.

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- con delibera del CdA del GAL Alto Salento 2020 n.34 del 11/10/2019 veniva approvato l'Avviso Pubblico a valere sul FEASR 2014/2022 Azione 1 - Intervento 1.1 "Interventi di riqualificazione paesaggistica di proprietà pubblica", pubblicato sul BURP n.134 del 21/11/19;
- con Determina Dir. n.10 del 02/04/20 (BURP n.49 del 09/04/20) avveniva la 1^riapertura termini dell'Avviso pubblico;
- con Determina Dir. n. 19 del 09/06/20 (BURP n.84 dell'11/06/20) avveniva la 2^ riapertura termini dell'Avviso pubblico, poi prorogato con Determina Dir. n.31 del 23/07/20 (BURP n.110 del 30/07/20);
- con Determina Dir. n.34 del 26/08/20 (BURP n.125 del 03/09/20) avveniva la 3^ riapertura termini dell'Avviso pubblico, poi interessato da n.2 proroghe con Determina Dir n.42 del 21/09/20 (BURP n.134 del 24/09/20) e con Determina Dir n.50 del 8/10/20 (BURP n.144 del 15/10/20);
- con Determina Dir. n.67 del 20/11/2020 (BURP n.160 del 26/11/20) avveniva la 4^ riapertura termini dell'Avviso pubblico.

CONSIDERATO la particolare procedura di attuazione prevista "bando aperto – stop and go" consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite.
VISTA la deliberazione del CdA del Gal Alto Salento 2020 n. 42 del 02/04/2020 con la quale conferma quanto stabilito dall'Avviso pubblico approvato con verbale del CdA del 11/10/2019 e pubblicato sul BURP n° 134 del 21/11/2019.

RAVVISATA la necessità, al fine di garantire l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di questo GAL, di disporre una riapertura dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno relativamente all'intervento di che trattasi:

- confermando la coerenza generale della proposta di Bando Pubblico a quanto previsto dal PAL (ambito interesse, obiettivi specifici, formula operativa) al quadro di disposizioni operative del PSR Puglia 2014/2020;
- confermando la coerenza della proposta di Bando con il piano di finanziamento previsto nel PAL, con particolare riferimento alla spesa programmata per il tipo di intervento 1.1 "Interventi di riqualificazione paesaggistica di proprietà pubblica";
- stabilisce il giorno 5/09/2022 (entro e non oltre il 10° decimo giorno antecedente la data di chiusura dell'operatività del portale SIAN) il termine per l'invio dei modelli 1 e 2 indicato al paragrafo 13;
- stabilisce i termini di operatività del portale SIAN dal 12/08/2022 (termine iniziale) fino alle ore 23,59 del giorno 15/09/2022 (termine finale) come indicati al paragrafo 13;
- stabilisce il giorno 19/09/2022 alle ore 13:00 la scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS rilasciata nel portale SIAN, corredata di tutta la documentazione richiesta, indicata al paragrafo 13;
- autorizza il Responsabile del Procedimento alla riapertura del Bando pubblico relativo all'Intervento 1.1 "Interventi di riqualificazione paesaggistica di proprietà pubblica".

SENTITO il Responsabile Amministrativo e Finanziario del GAL Alto Salento 2020, dott.ssa Lucrezia Marseglia.

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- **di riaprire i termini** per la presentazione delle domande di sostegno relativamente all'avviso pubblico a valere sul FEASR 2014/2020 Azione 1 - Intervento 1.1 "Interventi di riqualificazione paesaggistica di proprietà pubblica";
- di stabilire quale termine iniziale per l'operatività sul portale SIAN il giorno 12/08/2022;
- di stabilire quale **termine finale di operatività del portale SIAN il giorno 15/09/2022 alle ore 23:59;**
- di fissare la **seconda scadenza periodica al 19/09/2022 per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo**;
- di stabilire che il paragrafo 13 del bando viene così modificato: "*I termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del 12/08/2022 (termine iniziale) ed alle ore 23,59 del giorno 15/09/2022 (termine finale)*" "*La seconda scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS, rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, corredata di tutta la documentazione richiesta, è fissata alla data del 19/09/2022 (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante).*";
- di eliminare il punto f) del paragrafo 8 del bando "*presentare una sola domanda di sostegno a valere sul presente bando*";
- di stabilire che il paragrafo 17 del bando "*Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro il termine di 18 mesi dalla data del provvedimento di concessione del sostegno*", viene così modificato "*Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro il termine di 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione del sostegno*".

Di detta riapertura sarà data comunicazione anche attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web istituzionale del GAL Alto Salento 2020.

Ostuni, 26/07/2022

Il Direttore del GAL Alto Salento 2020
Dr. Gianfranco Ciola

GAL ALTO SALENTO 2020

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE N. 61 del 26 luglio 2022

Avviso Pubblico Azione 2 - Intervento 2.1 "Realizzazione di itinerari di collegamento tra i centri abitati dell'Alto Salento e gli itinerari di lunga percorrenza"

Riapertura dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno al 15/09/2022.

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- con verbale del CdA del GAL Alto Salento 2020 n.34 del 11/10/2019 veniva approvato l'Avviso Pubblico a valere sul FEASR 2014/2022 Azione 2 Int. 2.1 "Realizzazione di itinerari di collegamento tra i centri abitati dell'Alto Salento e gli itinerari di lunga percorrenza" pubblicato sul BURP n. 25 del 27/02/2020;
- con Determina Dir. n.12 del 18/04/20, previa deliberazione del CdA del Gal Alto Salento 2020 n. 44 del 18/04/2020, venivano riaperti i termini per la presentazione delle DdS stabilendo quale termine finale di operatività del portale SIAN il 15/05/20 e fissando la scadenza del 22/05/20 per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo;
- con Determina Dir. n. 20 del 09/06/20 venivano riaperti i termini per la presentazione delle DdS, stabilendo quale termine finale di operatività del portale SIAN il 27/07/20 e fissando la seconda scadenza al 03/08/20 per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo;
- con Determina Dir. n. 30 del 23/07/20 sono stati prorogati termini per la presentazione delle DdS al 24/08/20 quale termine finale di operatività del portale SIAN fissando la seconda scadenza al 28/08/2020 per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo;
- con Determinazione del Direttore n. 35 del 26/08/2020 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle DdS al 24/09/20 quale termine finale di operatività del portale SIAN e di fissare la seconda scadenza periodica il giorno 28/09/2020 per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo;
- con Determina Dir. n. 43 del 21/09/20 sono stati prorogati termini per la presentazione delle DdS al 9/10/20 quale termine finale di operatività del portale SIAN fissando la seconda scadenza al 9/10/20 per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo.

CONSIDERATA la particolare procedura di attuazione prevista "bando aperto – stop and go" consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite.

RAVVISATA la necessità, al fine di garantire l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di questo GAL, di disporre una riapertura dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno relativamente all'intervento di che trattasi

- confermando la coerenza generale della proposta di Bando Pubblico a quanto previsto dal PAL (ambito interesse, obiettivi specifici, formula operativa) al quadro di disposizioni operative del PSR Puglia 2014/2020;
- confermando la coerenza generale della proposta di Bando pubblico con quanto previsto nel PAL, (ambito interesse, obiettivi specifici, formula operativa) al quadro di disposizioni operative del PSR Puglia 2014/2020;
- confermando la coerenza della proposta di Bando con il piano di finanziamento previsto nel PAL, con particolare riferimento alla spesa programmata per il tipo di intervento 2.1 "Realizzazione di itinerari di collegamento tra i centri abitati dell'Alto Salento e gli itinerari di lunga percorrenza";
- confermando quanto stabilito dall'Avviso pubblico approvato con verbale del CdA n. 34 del 11/10/2019 e pubblicato sul BURP n° 25 del 27/02/2020;
- stabilisce che il termine per l'invio dei modelli 1 e 2 indicato al paragrafo 13 avvenga entro e non oltre il 10° decimo giorno antecedente la data di chiusura dell'operatività del portale SIAN;
- stabilisce i termini di operatività del portale SIAN dal 12/08/2022 (termine iniziale) fino alle ore 23,59 del giorno 15/09/2022 (termine finale) come indicati al paragrafo 13;

- stabilisce il giorno 19/09/2022 alle ore 13:00 la scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS rilasciata nel portale SIAN, corredata di tutta la documentazione richiesta, indicata al paragrafo 13;
- autorizza il Responsabile del Procedimento alla riapertura del Bando pubblico relativo all'Intervento 2.1 "Realizzazione di itinerari di collegamento tra i centri abitati dell'Alto Salento e gli itinerari di lunga percorrenza".

SENTITO il Responsabile Amministrativo e Finanziario del GAL Alto Salento 2020, dott.ssa Lucrezia Marseglia.

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- **di riaprire i termini** per la presentazione delle Domande di Sostegno relativamente all'avviso pubblico a valere sul FEASR 2014/2020 Azione 2 - Intervento 2.1 "Realizzazione di itinerari di collegamento tra i centri abitati dell'Alto Salento e gli itinerari di lunga percorrenza");
- di stabilire quale termine iniziale per l'operatività sul portale SIAN il giorno 12/08/2022;
- di stabilire quale **termine finale di operatività del portale SIAN il giorno 15/09/2022 alle ore 23:59;**
- di fissare la **seconda scadenza periodica al 19/09/2022 per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo**;
- di stabilire che il paragrafo 13 del bando viene così modificato: "*I termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del 12/08/2022 (termine iniziale) ed alle ore 23,59 del giorno 15/09/2022 (termine finale)*" "*La seconda scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS, rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, corredata di tutta la documentazione richiesta, è fissata alla data del 19/09/2022 (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante).*";
- di eliminare il punto f) del paragrafo 8 del bando "*presentare una sola domanda di sostegno a valere sul presente bando*";
- di stabilire che il paragrafo 17 del bando "*Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro il termine di 18 mesi dalla data del provvedimento di concessione del sostegno*", viene così modificato "*Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro il termine di 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione del sostegno*".

Di detta riapertura sarà data comunicazione anche attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web istituzionale del GAL Alto Salento 2020.

Ostuni, 26/07/2022

Il Direttore del GAL Alto Salento 2020
Dr. Gianfranco Ciola

GAL ALTO SALENTO 2020

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE N. 62 del 26 luglio 2022

Avviso Pubblico Azione 2 - Intervento 2.2 "Recupero di elementi tipici del paesaggio e ripristino dei sentieri di accesso alle emergenze storico-culturali e naturalistiche"

Riapertura dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno al 15/09/2022.

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- con verbale del Consiglio di Amministrazione n. 34 del 11/10/2019 è stato approvato l'Avviso Pubblico a valere sulla Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" Int. 2.2 "Recupero di elementi tipici del paesaggio e ripristino dei sentieri di accesso alle emergenze storico-culturali e naturalistiche" pubblicato sul PURP n. 148 del 19/12/2020;
- con Determina Dir. n.8 del 12/03/20, venivano prorogati i termini per la presentazione delle DdS sul portale SIAN al 20/04/20, fissando al 27/04/20 il termine di scadenza per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo;
- con Determina Dir. n.11 del 18/04/20, pubblicata sul BURP n.58 del 23/04/20, venivano riaperti i termini per la presentazione delle DdS sul portale SIAN al 15/05/20, fissando al 22/05/20 il termine di scadenza per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo;
- con Determina Dir. n.29 del 16/07/20, pubblicata sul BURP n.107 del 23/07/20, venivano riaperti i termini per la presentazione delle DdS sul portale SIAN al 07/09/20, fissando al 11/09/20 il termine di scadenza per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo.

CONSIDERATA la particolare procedura di attuazione prevista "bando aperto – stop and go" consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite.

VISTA la deliberazione del CdA del Gal Alto Salento 2020 n. 48 del 14/07/2020 con la quale si conferma quanto stabilito dall'Avviso pubblico approvato con verbale del CdA n. 34 del 11/10/2019 e pubblicato sul BURP n° 148 del 19/12/2019.

RAVVISATA la necessità, al fine di garantire l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di questo GAL, di disporre una riapertura dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno relativamente all'intervento di che trattasi

- confermando la coerenza generale della proposta di Bando Pubblico a quanto previsto dal PAL (ambito interesse, obiettivi specifici, formula operativa) al quadro di disposizioni operative del PSR Puglia 2014/2020;
- confermando la coerenza della proposta di Bando con il piano di finanziamento previsto nel PAL, con particolare riferimento alla spesa programmata per il tipo di intervento 2.2 "Recupero di elementi tipici del paesaggio e ripristino dei sentieri di accesso alle emergenze storico-culturali e naturalistiche";
- stabilisce che il termine per l'invio dei modelli 1 e 2 indicato al paragrafo 13 avvenga entro e non oltre il 10° decimo giorno antecedente la data di chiusura dell'operatività del portale SIAN;
- stabilisce i termini di operatività del portale SIAN dal 12/08/2022 (termine iniziale) fino alle ore 23,59 del giorno 15/09/2022 (termine finale) come indicati al paragrafo 13;
- stabilisce il giorno 19/09/2022 alle ore 13:00 la scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS rilasciata nel portale SIAN, corredata di tutta la documentazione richiesta, indicata al paragrafo 13;
- autorizza il Responsabile del Procedimento alla riapertura del Bando pubblico relativo all'Intervento 2.2 "Recupero di elementi tipici del paesaggio e ripristino dei sentieri di accesso alle emergenze storico-culturali e naturalistiche".

SENTITO il Responsabile Amministrativo e Finanziario del GAL Alto Salento 2020, dott.ssa Lucrezia Marseglia.

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- **di riaprire i termini** per la presentazione delle Domande di Sostegno relativamente all'avviso pubblico a valere sul FEASR 2014/2020 Azione 2 - Intervento 2.2 "Recupero di elementi tipici del paesaggio e ripristino dei sentieri di accesso alle emergenze storico-culturali e naturalistiche";
- di stabilire quale termine iniziale per l'operatività sul portale SIAN il giorno 12/08/2022;
- di stabilire quale **termine finale di operatività del portale SIAN il giorno 15/09/2022 alle ore 23:59;**
- di fissare la **seconda scadenza periodica al 19/09/2022 per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo**;
- di stabilire che il paragrafo 13 del bando viene così modificato: "*I termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del 12/08/2022 (termine iniziale) ed alle ore 23,59 del giorno 15/09/2022 (termine finale)*" "*La seconda scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS, rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, corredata di tutta la documentazione richiesta, è fissata alla data del 91/09/2022 (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante).*";
- di eliminare il punto f) del paragrafo 8 del bando "*presentare una sola domanda di sostegno a valere sul presente bando*";
- di stabilire che il paragrafo 17 del bando "*Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro il termine di 18 mesi dalla data del provvedimento di concessione del sostegno*", viene così modificato "*Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro il termine di 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione del sostegno*".

Di detta riapertura sarà data comunicazione anche attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web istituzionale del GAL Alto Salento 2020.

Ostuni, 26/07/2022

Il Direttore del GAL Alto Salento 2020
Dr. Gianfranco Ciola

CAPO DI LEUCA

PSR Puglia 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" - PAL "Il Capo di Leuca e le Serre Salentine" - Bando pubblico Intervento 4.3 - 1° scadenza (02/05/2022)

DETERMINA DEL RUP PROT. N. 902 DEL 1 AGOSTO 2022 DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 - Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019 e aggiornate nella seduta del 05/11/2020;

VISTO il Piano di Azione Locale del GAL Capo di Leuca scarl, approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13 settembre 2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Capo di Leuca scarl sottoscritta in data 08 novembre 2017 e trasmessa al GAL con prot. n. 019612 del 09 novembre 2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 277;

VISTO il verbale del CdA del 25/02/2022 con il quale è stato approvato il Bando pubblico relativo all'Intervento 4.3, pubblicato sul BURP n. 25 del 03/03/2022;

VISTA la determina del RUP, ns prot.n. 760/22 del 01/07/2022, di approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento;

VISTA la pubblicazione della graduatoria provvisoria delle domande di sostegno sul BURP n. 75 del 07.07.2022;

CONSIDERATO che sono decorsi i termini previsti dalla normativa per la presentazione di eventuali ricorsi o riesami;

RILEVATO che non è pervenuto a questo GAL alcuna richiesta di riesame o ricorso avverso la determinazione della spesa ammissibile a finanziamento per i soggetti le cui domande di sostegno risultano in posizione utile in graduatoria.

RILEVATO che, il CdA nella seduta dell'11/05/2022 ha deliberato la riapertura del bando pubblico int. 4.3 con risorse disponibili pari ad € 520.219,00 e accantonando, invece, risorse pari ad € 39.781,00 in attesa della chiusura delle verifiche di ammissibilità delle n. 3 DdS pervenute a valere sulla prima scadenza del medesimo bando pubblico;

CONSIDERATO che, sono stati completati i lavori istruttori delle DdS pervenute nella prima scadenza del bando pubblico;

CONSIDERATO che il RUP con determina del 01/07/2022, prot.n. 760/22, ha approvato e pubblicato la graduatoria provvisoria delle DdS in posizione utile;

CONSIDERATO, inoltre, che sono decorsi i termini di cui all'art. 19 del bando pubblico int. 4.3 e non sono pervenute richieste di ricorso o riesame;

CONSIDERATO, pertanto, che si sono rese disponibili ulteriori risorse pari ad € 9.220,25.

Tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- ✓ che, essendo decorsi i termini previsti dalla normativa per la presentazione di eventuali ricorsi e riesami, la graduatoria diventa definitiva e, pertanto, funzionale alla concessione del sostegno agli aiuti come riportata nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- ✓ di procedere alla trasmissione dei provvedimenti di concessione ai richiedenti il sostegno le cui domande sono risultate ammissibili e in posizione utile in graduatoria;
- ✓ di confermare quanto altro stabilito dal Bando pubblico approvato con verbale del CdA del 25/02/2022 (pubblicato sul BURP n. 25 del 03/03/2022);
- ✓ di stabilire che il presente provvedimento venga trasmesso al CdA e che sarà pubblicato sul sito istituzionale del GAL www.galcapodileuca.it e sul BURP;
- ✓ di stabilire che la pubblicazione della graduatoria definitiva e del presente provvedimento sul sito assume valore di notifica ai soggetti titolari delle DdS.

Tricase, 01.08.2022

Il R.U.P.
Dr Giosuè Olla Atzeni

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Allegato A)

G.A.L. CAPO DI LEUCA S.C. A R.L.

PSR PUGLIA 2014-2020 – PAL "IL CAPO DI LEUCA E LE SERRE SALENTINE"

MISURA 19 – SOTTOMISURA 19.2

GRADUATORIA DEFINITIVA

DOMANDE DI SOSTEGNO BANDO PUBBLICO INTERVENTO 4.3

"SPERIMENTAZIONE DI VARIETÀ COLTURALI ARBOREE"

I scadenza: 02/05/2022

N.	DOMANDE DI SOSTEGNO AMISSIBBILI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO PUBBLICO AMMISSIBILE
1	PIZZILEO ANTONIO	65	€ 26.830,00	€ 18.781,00
2	DE SALVO FRANCESCO	50	€ 16.828,21	€ 11.779,75

Tricase, 1 Agosto 2022

GAL DAUNIA RURALE 2020

DETERMINAZIONE N. 59 DEL 27 LUGLIO 2022

PSR PUGLIA 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" - "INTERVENTO 1.2 SVILUPPO INNOVATIVO DELLA FASE COMMERCIALE E VENDITA DIRETTA NELLE AZIENDE DI PRODUZIONE TIPICA LOCALE AGRO-ALIMENTARE" - Codice Univoco 49981 - Seconda scadenza.

Determina di approvazione della graduatoria definitiva della domanda di sostegno ammessa a finanziamento.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO DEL GAL DAUNIA RURALE 2020

Visto il Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari.

Visto il Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale.

Visto il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

Visto il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

Visti gli articoli 32, 33, 34 e 35 del Reg. (CE) n. 1303/2013 e gli articoli 42, 43 e 44 del Reg. (CE) N. 1305/2013 che definiscono lo sviluppo locale di tipo partecipativo, i contenuti della strategia, i compiti dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e i costi sostenuti dai Fondi SIE e le attività di cooperazione.

Visto il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1306 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

Visto il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1307 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio.

Visto il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1308 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio.

Visto il Regolamento (UE) della Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1310 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014.

Visto il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (GDPR).

Visto il Regolamento (UE, Euratom) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, n. 1046, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.

Visto il Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 640 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.
Visto il Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 807 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie.
Visto il Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 907 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.
Visto il Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 808 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR.
Visto il Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 809 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
Visto il Regolamento (UE) della Commissione del 22 luglio 2014, n. 834 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune.
Visto il Regolamento (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza.
Visto il Regolamento (UE) della Commissione del 14 dicembre 2015, n. 2333/2015 che modifica il Reg. di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
Visto il Decisione della Commissione Europea del 29 ottobre 2014, C (2014) 8021 con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definisce le modalità di applicazione dei Fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale.
Vista la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014- 2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.
Viste le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea C (2017) 499 del 25 gennaio 2017, C (2017) 3154 del 05 maggio 2017, C (2017) 5454 del 27 luglio 2017 e C (2017) 7387 del 31 ottobre 2017 che approvano modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modificano la decisione di esecuzione C(2015)8412 della Commissione.
Vista la Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese - (2003/361/CE).
Viste le Linee Guida della Commissione Europea per gli Stati Membri ed Autorità di Gestione "CLLD nei Fondi Strutturali di Investimento Europei" giugno 2014.
Viste le Linee Guida della Commissione Europea su "gli orientamenti sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli attori locali" agosto 2014.
Vista Legge nazionale del 07 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.
Visto il Decreto Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 su "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".
Vista la Legge nazionale del 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni riguardanti la regolarità contributiva".
Vista la Legge nazionale del 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia".

Vista la Legge nazionale del 03 febbraio 2011, n. 4 "Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari" - Articolo 2 – "Rafforzamento della tutela e della competitività dei prodotti a denominazione protetta e istituzione del Sistema di qualità nazionale di produzione integrate".
Vista la Legge nazionale del 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione".
Visto il Decreto Presidente della Repubblica del 03 giugno 1998, n. 252 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia".
Visto il Decreto legislativo 30/06/2003, n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali, modificato dal d.lgs. 101/2018 (Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (GDPR) (UE) 2016/679.
Visto il Decreto legislativo n. 102 del 27 maggio 2005 su regolazioni dei mercati agroalimentari.
Visto il Decreto legislativo del 03 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente o Codice dell'ambiente).
Visto il Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
Visto il Decreto legislativo n. 235 del 30/12/2010 "Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n. 69".
Visto il Decreto legislativo n. 159 del 6/09/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1-2 della Legge 13/08/2010, n. 136".
Visto il Decreto legislativo del 15 novembre 2012, n. 218 "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136".
Visto il Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni".
Visto il D.P.C.M. del 22/07/2011 "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni".
Visto il Decreto Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali dell'11 marzo 2008 "Approvazione delle linee guida per lo sviluppo del Sistema informativo agricolo nazionale".
Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 18/11/2014 n. 6513, riportante le disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013.
Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 12/01/2015 n. 162, riportante le disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020.
Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 26/02/2015 n. 1420, riportante le disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18/11/2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013.
Visto il Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/03/2015 n. 1922 "Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020".
Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23/12/2015 n. 180, riportante le disposizioni attuative della condizionalità, in applicazione del Reg. UE n. 1306/2013 e successivi atti regionali di recepimento.
Visto il Decreto Ministeriale n. 497 del 17 gennaio 2019 recante "Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", il quale detta la disciplina attuativa e integrativa in materia di riduzioni ed esclusioni di contributi pubblici ai sensi del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 e del regolamento (UE) n. 640/2014.
Visto il Decreto 20 marzo 2020 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

Visto il Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese".
Viste le Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020, emanate dal Mi.P.A.A.F. Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9 maggio 2019.
Visto l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014. Vista la Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare".
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2015, n. 2424 pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, n. C(2015) 8412".
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21/09/2017 "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale SSL) – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)".
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1802 del 07/10/2019 "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 – Riduzioni ed esclusioni".
Vista la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 191 del 15/06/2016 di approvazione dei criteri di selezione del PSR 2014/2020 della Regione Puglia.
Vista la Determinazione dell'Autorità di Gestione dell'11 gennaio 2017, n. 1 recante la modifica dei criteri di selezione del PSR 2014-2020 della Regione Puglia.
Vista la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 n. 03 del 16 gennaio 2017, pubblicata sul BURP n. 9 del 19 gennaio 2017, con cui si approvava l'Avviso pubblico per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio delle attività propedeutiche alla SSL" e del bando pubblico a valere sulla sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" e la sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" per la selezione delle proposte di strategie di sviluppo locale (SSL) dei gruppi di azione locale (GAL).
Vista la Determinazione n. 23 del 2 marzo 2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 con cui si apportavano rettifiche all'allegato B della Determinazione dell'AdG PSR Puglia 2014-2020 n. 3 del 16 gennaio 2017.
Vista la Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020 del GAL Daunia Rurale 2020 Soc. Cons. a r. l. e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – Sottomisure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento".
Vista la Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 del 12 settembre 2018, n. 195 Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR -Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Approvazione delle "Linee Guida per l'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato afferente agli interventi della Misura 19.2 PSR Regione Puglia 2014/2020 – Fondo FEASR".
Vista la Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 12 ottobre 2018, n. 222 – Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Approvazione delle "Condizioni di validità dei regimi di aiuto previsti dal PSR Puglia 2014-2020 soggetti all'obbligo di notifica di cui all'art. 108, par. 3 del TFUE e di ammissibilità delle operazioni soggette alle regole sugli aiuti di Stato".
Vista la Determinazione n. 7 del 25 gennaio 2019 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 (Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – Misura 19 – parere sulla variante proposta dal GAL Daunia Rurale 2020 Soc. Cons. a r. l.
Vista la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Daunia Rurale 2020 Soc. Cons. a r. l. sottoscritta in data 10 ottobre 2017, registrata in data 11 gennaio 2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 268;
Vista la Comunicazione AGEA del 26 marzo 2013, Prot. n. DPMU.2013.1021 Disposizioni in materia di documentazione antimafia.

Vista la Istruzioni Operative Agea n. 25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015 - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA.
Visto il Regolamento interno del GAL Daunia Rurale 2020 Soc. Cons. a r. l. approvato dall'Assemblea dei soci con deliberazione n. 01 del 05/06/2018 ed integrato nella seduta del 06/05/2019.
Vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 29/07/2020 del GAL Daunia Rurale 2020 Soc. Cons. a r. l. di approvazione dell'Avviso Pubblico e della relativa modulistica, pubblicato sul BURP n. 128 del 10/09/2020
Vista la Determinazione n. 43 del 03/09/2020 del Direttore del GAL Daunia Rurale 2020 "Intervento 1.2 Sviluppo innovativo della fase commerciale e vendita diretta nelle aziende di produzione tipica locale agro-alimentare". Determina di pubblicazione Bando 1.2. – Codice Univoco 49981.
Vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 22/04/2022 del GAL Daunia Rurale 2020 s.c.ar.l., con cui si è provveduto a riaprire i termini di presentazione delle domande di sostegno intervento 1.2 e 3.1, pubblicata sul BURP n. 49 del 28/04/2022.
Vista la Determinazione n. 16 del 22/04/2022 del RUP del GAL Daunia Rurale 2020 - PSR PUGLIA 2014-2020 – Misura 19 – Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" – "Intervento 3.1 e Intervento 1.2" - Determina di riapertura termini di presentazione delle domande di sostegno.
Preso atto dell'unica domanda di sostegno pervenuta in data 22/06/2022 acquisita agli atti con protocollo n. 637/2022
Vista la Determinazione n. 36 del 22/06/2022 del RUP del GAL Daunia Rurale 2020 "Intervento 1.2 - Sviluppo innovativo della fase commerciale e vendita diretta nelle aziende di produzione tipica locale agro-alimentare" – Codice Univoco 49981- Seconda scadenza. Incarico Funzionario Interno per Istruttoria Domande di sostegno.
Vista la Determinazione n. 43 del 29/06/2022 del RUP del GAL Daunia Rurale 2020 "Intervento 1.2 - Sviluppo innovativo della fase commerciale e vendita diretta nelle aziende di produzione tipica locale agro-alimentare" – Codice Univoco 49981- Seconda scadenza. Determina affidamento incarico supporto tecnico esterno di valutazione.
Vista la Determinazione n. 49 del 07/07/2022 del RUP del GAL Daunia Rurale 2020 "Intervento 1.2 - Sviluppo innovativo della fase commerciale e vendita diretta nelle aziende di produzione tipica locale agro-alimentare" – Codice Univoco 49981- Seconda scadenza. Determina di approvazione istruttoria ricevibilità Domande di sostegno.
Vista la Determinazione n. 04 del 27/06/2022 della RAF, in qualità di Funzionario Interno per l'istruttoria della domanda di sostegno, nella quale si trasmettono gli esiti afferenti alle procedure di istruttoria di ammissibilità, di merito e proposta di graduatoria della Commissione tecnica di valutazione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dai quali si evince l'attribuzione del punteggio, l'ammissibilità dell'investimento al finanziamento e il contributo concedibile dei progetti a valere sull'intervento 1.2 – Seconda scadenza - Esiti istruttoria di ammissibilità e di merito.
Considerato che sono state espletate le procedure previste dalla Legge nazionale 241/90 e successive modifiche ed in particolare è stata inviata la comunicazione, ai sensi dell'art. 10 bis, di ammissibilità parziale della spesa per la graduatoria di finanziabilità, e che non sono pervenute controdeduzioni dal richiedente gli aiuti.
Preso atto che è pervenuta formale accettazione dell'esito del procedimento istruttorio dal beneficiario come di seguito evidenziato:

- PISAN BATTEL S.R.L. pervenuta in data 27/07/2022 prot. n. 812/2022;

Ritenuto che la decorrenza dei trenta giorni previsto dall'art.17 del bando, finalizzata a permettere ai beneficiari l'inoltro di eventuali ricorsi gerarchici, abbia esaurito la propria funzione per quanto sopra acquisito e in considerazione dell'unica domanda di sostegno pervenuta, e che pertanto, nell'ottica della velocizzazione delle procedure, è opportuno chiudere i termini e procedere alla pubblicazione della graduatoria definitiva;
Accertato che i dati riportati nell'allegato A del presente provvedimento corrispondono a quelli contenuti nell'applicativo informatico SIAN "Istruttoria tecnico amministrativa";
Dato atto che la dotazione finanziaria attribuita al presente intervento pari ad euro pari ad euro 90.000,00;

Preso atto che è pervenuta n. 1 domanda di sostegno ricevibile e ammissibile a finanziamento riportata nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
Rilevato che la suddetta dotazione finanziaria consente l'ammissione a finanziamento della domanda di sostegno ammissibile, presentata a valere sull'intervento 1.2 per un importo complessivo pari ad euro € 28.006,38;

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, che si intendono integralmente richiamate e che costituiscono parte integrante del presente provvedimento

DETERMINA

- di approvare la graduatoria definitiva, a valere sull'intervento 1.2 "Sviluppo innovativo della fase commerciale e vendita diretta nelle aziende di produzione tipica locale agro-alimentare" Codice Univoco bando 49981, seconda scadenza, dell'unica domanda di sostegno pervenuta e ammessa a finanziamento riportata nell'allegato A;
- di procedere con propria determinazione, previa acquisizione dei titoli abilitativi, alla concessione del contributo a favore del beneficiario la cui istruttoria della Domanda di Sostegno si è conclusa positivamente come riportato nell'allegato A;
- di dare atto che il contributo pubblico per il finanziamento dell'attuale graduatoria di cui all'allegato A, che si approva con il presente atto, ammonta ad € 28.006,38;
- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito del GAL www.galdauniarurale2020.it.
- di trasmettere la presente determinazione al Consiglio di Amministrazione per la presa d'atto.

San Severo, 27 luglio 2022

Il Responsabile Unico del Procedimento
dott. Dante de Lallo

PSR PUGLIA 2014-2020
Misura 19 – Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia"
"Intervento 1.2 - Sviluppo innovativo della fase commerciale e vendita diretta nelle aziende di produzione tipica locale agro-alimentare".
Codice Univoco 49981

Allegato A alla Determina n. 59 del 27/07/2022 di approvazione della graduatoria definitiva della domanda di sostegno ammessa a finanziamento.

POSIZIONE	DOMANDA DI SOSTEGNO	BENEFICIARIO	PUNTEGGIO	INVESTIMENTO DICHIARATO	INVESTIMENTO AMMISSIBILE	INVESTIMENTO NON AMMISSIBILE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE
1	24250063302	PISAN BATTEL SRL	44	€ 56.707,14	€ 56.012,75	€ 694,39	€ 28.006,38

San Severo, 27 luglio 2022

Il Responsabile Unico del Procedimento
dott. Dante de Lallo

GAL DAUNIA RURALE 2020 Soc. Cons. a r. l.
Via Padre Matteo da Agnone,
71016 San Severo (FG)
P. Iva 04128760719
www.galdauniarurale2020.it
galdauniarurale2020@pec.it
Tel.0882/339252- fax 0882/339247

Firmato digitalmente da: DANTE DE LALLO
Data: 29/07/2022 20:02:05

GAL DAUNIA RURALE 2020

Estratto del Verbale CdA per la riapertura termini di presentazione delle domande di sostegno - Azione 2 - Intervento 2.1 "Start - up e sostegno all'innovazione di imprese extra- agricole a completamento, qualificazione e supporto dell'offerta locale del Food District della Daunia Rurale" - Codice univoco bando 49863".

ESTRATTO VERBALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 11/2022

L'anno duemilaventidue, il giorno 29 del mese di luglio, alle ore 09.30, tramite videoconferenza, si sono riuniti urgentemente in Consiglio gli Amministratori del G.A.L. Daunia Rurale 2020 Società Consortile a r. l. per discutere e deliberare il seguente OdG:

1) **Omissis**
2) **"**
3) **Misura 19 – Sottomisura 19.2 – Riapertura termini avviso pubblico Intervento 2.1 – "Start – up e sostegno all'innovazione di imprese extra- agricole a completamento, qualificazione e supporto dell'offerta locale del Food District della Daunia Rurale" - Codice univoco bando 49863.**
4) **Omissis**

La Sig.ra Pasqua Attanasio in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, assume la Presidenza della riunione ai sensi dello Statuto.

Il Presidente constatato e dato atto:

- che la riunione è stata convocata nelle modalità previste dallo Statuto;
- si è svolta mediante l'utilizzo della piattaforma Google Meet;
- che per il Consiglio di Amministrazione è presente, oltre a sé medesimo, Emilio Di Pumpo (Vice Presidente); Giuseppe Campanaro (Consigliere); Luigi Angelillis (Consigliere); Raffaele Mazzeo (Consigliere);
- che è altresì presente per espressa convocazione del Presidente Pasqua Attanasio, il Direttore Tecnico dott. Dante de Lallo e la RAF la dott.ssa Loredana Perrone;
- che, con l'unanimità dei componenti, chiama a fungere da segretario verbalizzante la dott.ssa Loredana Perrone che accetta;

dichiara validamente costituita la riunione e la sua idoneità a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Preliminarmente, i Consiglieri presenti autorizzano il Presidente a trattare unitariamente i punti all'ordine del giorno.

<<Omissis>>

3) Misura 19 – Sottomisura 19.2 – Riapertura termini avviso pubblico Intervento 2.1 – "Start – up e sostegno all'innovazione di imprese extra- agricole a completamento, qualificazione e supporto dell'offerta locale del Food District della Daunia Rurale" - Codice univoco bando 49863.

Il Presidente cede la parola al Direttore dott. Dante De Lallo il quale informa i presenti che relativamente al Bando stop&go Intervento 2.1 "Start – up e sostegno all'innovazione di imprese extra- agricole a completamento, qualificazione e supporto dell'offerta locale del Food District della Daunia Rurale" - Codice univoco bando 49863", essendo pervenuto parere favorevole alla proposta di variante inviata alla Regione Puglia come da DAG n. 36 del 05.04.2022, considerato che l'avviso in questione è stato riaperto con Burp n. 61 del 01.06.2022, considerato che ad oggi in relazione alle domande di sostegno rilasciate entro la scadenza prevista al portale Sian, ovvero entro il 22.07.2022, per l'avviso in questione, risulta un residuo di risorse finanziare di 78.750,75 €, tale economia consente la riapertura dei termini del Bando 2.1.

<<Omissis>>

Si apre, quindi, un'approfondita ed ampia discussione al termine della quale il Consiglio, all'unanimità dei presenti

<<Omissis>>

DELIBERA

3) in merito al **punto 3,** di approvare la riapertura dei termini per l'avviso Bando stop&go Intervento 2.1 "Start – up e sostegno all'innovazione di imprese extra- agricole a completamento, qualificazione e supporto dell'offerta locale del Food District della Daunia Rurale" - Codice univoco bando 49863, comprese le attività culturali e ricreative", di prendere atto della nuova dotazione finanziaria di importo pari ad € 78.750,75;
   - **di stabilire** le seguenti scadenze per la partecipazione al bando:
      a. **termine iniziale** di operatività del portale SIAN in data **08/08/2022;**
      b. **termine finale** di operatività del portale SIAN alle **ore 23.59 del 05/09/2022**;
      c. **termine per l'invio** dei **Modelli 1 e 2**, per la delega del TECNICO abilitato alla compilazione della Domanda di Sostegno sul SIAN alle **ore 12.00 del giorno 02/09/2022;**
      d. **scadenza** per la presentazione al GAL della Domanda di Sostegno rilasciata nel Portale Sian, corredata di tutta la documentazione progettuale, alle **ore 13.00 del giorno 09/09/2022**;
   - **di confermare** quant'altro stabilito nell'Avviso pubblicato nel BURP n. 128 del 10/09/2020;
   - **di pubblicare** il presente provvedimento nel BURP della Regione Puglia, nel Sito Ufficiale del GAL e negli Albi Pretori dei Comuni del GAL;

<<Omissis>>

La sottoscritta Pasqua Attanasio, Presidente del G.A.L. DAUNIA RURALE 2020 SOCIETA' CONSORTILE A R. L., dichiara che il presente estratto di verbale corrisponde al verbale autentico riportato nel libro del Consiglio di Amministrazione della società che rappresenta.

Il Presidente
(Pasqua Attanasio)

Il Segretario verbalizzante
(Loredana Perrone)

GAL MERIDAUNIA

Avviso pubblico per la presentazione di domande di sostegno - Azione 2.1 - Intervento 2.1.1 - Sostegno per il miglioramento e la sostenibilità delle prestazioni globali delle aziende agricole dei Monti Dauni.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

GAL MERIDAUNIA

GRUPPO DI AZIONE LOCALE
MERIDAUNIA Soc. Cons. a r.l.

FONDO F.E.A.S.R
PROGRAMMA SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014-2020
PIANO DI AZIONE LOCALE "MONTI DAUNI"

AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO

AZIONE 2.1- Sostegno alle aziende agricole dei Monti Dauni

INTERVENTO 2.1.1 - Sostegno per il miglioramento e la sostenibilità delle prestazioni globali delle aziende agricole dei Monti Dauni

Sommario

1. PREMESSA ... 3
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO ... 3
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI ... 5
4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO DIRETTO A PRIORITA' E FOCUS AREA ... 9
5. LOCALIZZAZIONE ... 9
6. RISORSE FINANZIARIE ... 10
7. SOGGETTI BENEFICIARI ... 10
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ... 10
9. DICHIARAZIONI E IMPEGNI ... 13
10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI ... 15
10.A - IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA ... 15
10.B - LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLE SPESE ... 16
11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLESPESE ... 18
12. TIPOLOGIA ED ENTITA' DEL SOSTEGNO PUBBLICO ... 18
13. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO ... 19
14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO ... 20
15. CRITERI DI SELEZIONE ... 22
16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA 23
17. ISTRUTTORIATECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO ... 23
18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO–PRESENTAZIONE DELLE DDP ... 25
19. RICORSI E RIESAMI ... 28
20. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI ... 28
21. VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE ... 29
22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM) ... 30
23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO ... 31
24. DISPOSIZIONI GENERALI ... 31
25. RELAZIONI CON IL PUBBLICO ... 33
26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI ... 33

1. **PREMESSA**

Con il presente avviso il GAL Meridaunia dà attuazione agli interventi previsti nel Piano di Azione Locale per l' **AZIONE 2.1 Sostegno alle aziende agricole dei Monti Dauni - INTERVENTO 2.1.1 Sostegno per il miglioramento e la sostenibilità delle prestazioni globali delle aziende agricole dei Monti Dauni**. Il presente avviso definisce i criteri e le procedure di attuazione e disciplina la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari ed il relativo procedimento.

Le domande di sostegno da presentarsi in adesione al presente avviso possono essere proposte unicamente nell'ambito del Piano di Azione Locale (PAL) "Monti Dauni" presentato dal GAL "MERIDAUNIA" Soc. cons. a r. l., a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia e sulle risorse destinate all'attuazione **della Strategia dell'Area Interna Monti Dauni**. L'intervento prevede la realizzazione di azioni finalizzate ad incrementare la redditività delle aziende agricole, l'occupazione familiare e la competitività sul mercato, la creazione di filiere corte, per la promozione e commercializzazione del patrimonio/produzione enogastronomica del territorio (anche con il trasferimento di Ricerca e Innovazione).

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

- Regolamento (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- Regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento (UE) n. 834/2014 della Commissione del 22/07/2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
Regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento (UE) n. 908/2014 della Commissione del 06/08/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (GDPR) UE 679/2016 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Decreto Mi.P.A.A.F.T n. 1867 del 18/01/2018 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari e dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale."
- Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- Legge Nazionale n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Legge Nazionale n. 296 del 27/12/2006 con riferimento alla Regolarità contributiva;
- Decreto Presidente della Repubblica n. 252 del 03/06/1998 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- D.P.C.M. del 22/07/2011 "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs.07/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";
- Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020, emanate dal Mi.P.A.A.F. Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
- Gli articoli 32, 33, 34 e 35 del Reg. (CE) n. 1303/2013 e gli articoli 42, 43, e 44 del Reg. (CE) n. 1305/2013 definiscono lo sviluppo locale di tipo partecipativo, i contenuti della strategia, i compiti dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e i costi sostenuti dai Fondi SIE e le attività di cooperazione;
- La Decisione del 29 ottobre 2014, C(2014) 8021 con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale;

- la Decisione del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 con la quale Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- successivi atti - Decisione del 25/01/2017, C(2017) 499, Decisione del 05/05/2017, C(2017) 315 e Decisione del 27/07/2017, C(2017) 5454 – con cui la Commissione Europea ha approvato le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;
- La deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 2424 del 30 dicembre 2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412", che ha preso atto dell'avvenuta approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia;
- La Deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 870 del 29/04/2015, pubblicata sul BURP n. 73 del 27/08/2015 con la quale viene individuata l'Area Interna dei Monti Dauni quale area pilota della Regione Puglia per l'attuazione della SNAI;
- La comunicazione del Comitato Tecnico Aree Interne – Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero delle Politiche di Coesione del 19/12/2017 con la quale viene approvata la Strategia Area Interna Monti Dauni;
- La Determinazione n. 178 del 13/09/2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020, con la quale ha approvato la graduatoria finale delle SSL ammissibili, a seguito di valutazione del Comitato Tecnico Intersettoriale della SSL istituito con determina dell'AdG n. 05 del 01/03/2017;
- La Convenzione fra la Regione Puglia e il Gal Meridaunia sottoscritta in data 10 ottobre 2017;
- Il Regolamento interno del GalMeridaunia Soc. Cons. a r.l. approvato nell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 03/03/2017.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

-**Agricoltore Attivo (o Agricoltore in attività):** persona fisica o giuridica o gruppo di persone fisiche o giuridiche -indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale a detto gruppo e ai suoi membri - la cui azienda è situata nell'ambito di applicazione territoriale dei trattati ai sensi dell'articolo 52 TUE in combinato disposto con gli articoli 349 e 355 TFUE e che esercita un'attività agricola. L'agricoltore per essere ritenuto tale deve essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, come disciplinato dall'art.3 del DM n. 6513 del18/11/2014 e, ai sensi dell'art.1 comma 4 del DM n.1420 del 26/02/2015, verificato e validato da AGEA conformante alla circolare ACIU.2016.121 del 01/03/2016.
(Titolo II Disposizioni generali relative ai pagamenti diretti Articolo 3 Agricoltore in attività
2. Ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera a), e dell'articolo 9, paragrafo 3, lettere a) e b), del regolamento (UE) n. 1307/2013, sono considerati agricoltori in attività i soggetti che, al momento della presentazione della domanda UNICA di cui all'articolo 12, dimostrano uno dei seguenti requisiti: a) iscrizione all'INPS come coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali, coloni o mezzadri; b) possesso della partita IVA attiva in campo agricolo e, a partire dal 2016, con dichiarazione annuale IVA relativa all'anno precedente la presentazione della domanda UNICA di cui all'articolo 12.
Per le aziende con superfici agricole ubicate, in misura maggiore al cinquanta per cento, in zone montane e/o svantaggiate ai sensi del regolamento (CE) n. 1257/1999 è sufficiente il possesso della partita IVA in campo agricolo).

Un Agricoltore si definisce “in attività" se fornisce prove verificabili, nella forma richiesta dagli Stati membri, che dimostrino una delle seguenti situazioni: a) l'importo annuo dei pagamenti diretti è almeno pari al 5 % dei proventi totali ottenuti da attività non agricole nell'anno fiscale più recente per cui sono disponibili tali prove; b) le sue attività agricole non sono insignificanti; c) la sua attività principale o il suo oggetto sociale è l'esercizio di un'attività agricola;

-**Associazione di Agricoltori**: come definite a i punti 1 e 5 dalla lettera a h) del par. 8 .1 PSR Puglia 2014 – 2020;

- Autorità di Gestione (AdG): rappresenta il soggetto responsabile dell’efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell’Ambiente;

- Azienda ai sensi dell’art. 4, lett. b), Reg. (UE) n. 1307/2013: tutte le unità usate per attività agricole e gestite da un agricoltore, situate nel territorio di uno stesso Stato membro;

- Beneficiario: come definito dal Reg. (UE) n.640/2014, un agricoltore quale definitone all’articolo 4, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1307/2013 e di cui all’articolo9 dello stesso regolamento;

-**Imprenditore agricolo**: come definito dall’art. 2135 del C.C. (par.8.1 lett. a) del PSR Puglia 2014-2020): Secondo l’art. 2135 del Codice Civile, è “imprenditore agricolo” colui che esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo - silvicoltura - allevamento di animali - attività connesse. Sono “connesse” le attività, dirette alla trasformazione o all'alienazione dei prodotti agricoli, quando rientrano nell'esercizio normale dell'agricoltura.

Si intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione relative a prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge.

Le attività di coltivazione del fondo, selvicoltura e allevamento di animali sono dirette alla cura ed allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine.

- **Conto corrente dedicato:** conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell’investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L’utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.

- **Domanda di Sostegno (**di seguito **DdS):** domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno.

- **Domanda di Pagamento (**di seguito **DdP):** domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l’erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori –SAL- e saldo).

- **Fascicolo Aziendale cartaceo e informatico (FA):** modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.Lgs. 173/98, art. 14 c. 3).

- **FEASR:** Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg.(UE)1305/2013.

- **Focus Area (FA):** le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.
- **Gruppi di Azione Locale (GAL)**: raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020.
- **Impegni, Criteri ed Obblighi (ICO):** elementi connessi all'ammissibilità al sostegno delle sottomisure/operazioni a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'avviso pubblico di selezione e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del V.C.M. (Valutazione 4 Controllabilità Misure - art. 62 Reg.(UE) n.1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo).
- **Obiettivo Tematico (OT):** linee strategiche di intervento. Sono 11 Obiettivi supportati dai Fondi SIE per contribuire alla Strategia Europa 2020 e sono elencati all'art.9 del Regolamento 1303/2013; corrispondono, in linea di massima, agli Assi prioritari in cui sono articolati i Programmi operativi. Al singolo Obiettivo tematico sono riconducibili le diverse priorità di investimento proprie dei Fondi, elencate nei regolamenti specifici.
- **Organismo Pagatore (OP):** servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese, di cui all'articolo 7, del regolamento (CE) n. 1306/2013, e in tale fattispecie AGEA.
- **Piano di Azione Locale (PAL**): documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete.
- **Priorità:** gli obiettivi della politica di sviluppo rurale che contribuiscono alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 Reg. (UE) n. 1305/2013 e all'art. 6 del Reg. (UE) n. 508/2014che, a loro volta, esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro comune (QSC) di cui all'art. 10 del Reg.(UE) n. 1303/2013.
- **SIAN**: sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo adisposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR per la Puglia 2014-2020.
- **Strategia di Sviluppo Locale (SSL):** insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale.
- **Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI):** strategia nazionale contenuta anche nell'Accordo di Partenariato, finalizzata al rilancio delle aree interne ovvero le zone del Paese più distanti dai grandi centri di agglomerazione e dai servizi di base (scuola, salute e mobilità).
- **V.C.M.:** Valutazione e controllabilità delle Misure ex art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013.
- **MICROIMPRESE E PICCOLE IMPRESE DI CUI ALL' ALL. I AL REG. (UE) 702/2014:** La categoria delle microimprese e delle piccole e medie imprese (PMI) è costituita da imprese che

occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EURO.

BENI IMMOBILI: Sono beni immobili il suolo, le sorgenti e i corsi d'acqua, gli alberi, gli edifici e le altre costruzioni, anche se unite al suolo a scopo transitorio, e in genere tutto ciò che naturalmente o artificialmente è incorporato al suolo-Art.812 Codice civile -.

FILIERA agro-alimentare: insieme di attori e di interazioni che contribuiscono alle varie fasi del percorso che l'alimento subisce a partire dalla fase di produzione/raccolta della materia prima alimentare fino al consumo da parte dell'utente finale:

- Accordo di filieraplurisettoriale: Accordo di collaborazione fra imprese operanti in settori economici diversi (es.: ristorazione, commercio, turismo, servizi, artigianato, ecc.).

- Accordo di filiera monosettoriale: Accordo di collaborazione fra imprese operanti nello stesso settore (es. solo aziende agricole.

DISOCCUPATO: Persona fisica che risulta disoccupato nei 6 mesi precedenti la data della presentazione della domanda di Sostegno.

4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO DIRETTO A PRIORITA' E FOCUS AREA

L'obiettivo principale è incrementare il reddito delle aziende agricole in modo tale da raggiungere e superare la Produzione Standard minima fissata dalla Regione Puglia per l'accesso agli aiuti previsti dal PSR. Per quanto attiene le PS, si specifica che la tabella con i valori di riferimento allo stato disponibili (Fonte Rete di Informazione Contabile Agricola – RICA) è inserita nella *DAG PSR PUGLIA 23 marzo 2017, n. 35*.

Gli interventi sono inoltre finalizzati a favorire la multifunzionalità delle aziende agricole.

In particolare sono previsti interventi per:

- ✓ Sostegno alle piccole aziende agricole per l'introduzione di nuove produzioni vegetali ed animali, anche minori, che consentano alle aziende di incrementare il reddito, con incentivi alla trasformazione dei prodotti aziendali e alla vendita diretta sui mercati. Il miglioramento aziendale avverrà anche con la divulgazione di buone pratiche di coltivazione e di allevamento con il recupero di cultivar e specie peculiari della biodiversità del territorio (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: farro, orzo, mela-cotogna, sorbe, grano senatore cappelli, grano tenero "bianchetta", uva spina, orchidee, ecc. in modo tale da custodire, valorizzare e preservare il territorio nel suo complesso, avvalendosi anche della collaborazione dei Centri di Ricerca;
- ✓ Sostegno alla creazione e al consolidamento di filiere corte e loro circuiti e reti.
- ✓ Sostegno per interventi di innovazione digitale.
- ✓ Sostenere giovani disoccupati incentivandoli a restare sul territorio

L'Azione concorre a soddisfare i seguenti fabbisogni primari: F.1 Arrestare il fenomeno dello spopolamento rafforzando il tessuto produttivo esistente e creando nuova occupazione; F.5 Valorizzare il patrimonio culturale, archeologico, naturalistico ed enogastronomico dell'area e contribuisce in modo diretto a soddisfare la Priorità 6 –Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali e la Focus Area (FA) 6B "stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" e in modo indiretto la FA 2A "potenziare la redditività aziende agricole".

5. LOCALIZZAZIONE

Il bando è destinato ai Comuni dei Monti Dauni per l'attuazione della Strategia Area Interna Monti Dauni. In particolare gli interventi devono ricadere nei seguenti comuni:

Accadia, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Bovino, Candela, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito, Deliceto, Faeto, Monteleone di Puglia, Orsara di Puglia, Panni, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia, Troia, Casalnuovo Monterotaro, Alberona, Biccari, Carlantino, Casalvecchio di Puglia, Castelnuovo della Daunia, Celenza Valfortore, Motta Montecorvino, Pietramontecorvino, Roseto Valfortore, San Marco La Catola, Volturara, Volturino.

6. RISORSE FINANZIARIE

L' Importo dell'intervento destinato all'attuazione della Strategia Area Interna Monti Dauni è pari ad **euro 521.812,74.**

7. SOGGETTI BENEFICIARI.

Sono beneficiari gli Imprenditori agricoli attivi singoli o associati.

Il richiedente deve:

- Condurre un'azienda agricola ubicata nel territorio dei Comuni indicati al paragrafo 5;
- Condurre un'azienda agricola la cui dimensione economica, espressa in Produzione Standard (PS), non sia inferiore a 5.000,00 euro né superiore a 15.000 euro, con riferimento alla destinazione colturale della SAT ed alla consistenza zootecnica dell'azienda condotta, come risultante dal Fascicolo Aziendale alla data della presentazione della DdS.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il richiedente deve possedere, alla data di presentazione della DdS i requisiti indicati al paragrafo precedente e rispettare le seguenti condizioni di ammissibilità:

a) non abbia subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per delitti consumati o tentati, o per contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, di cui al D.Lgs. n. 812008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice Penale e di cui agli artt. 5.6 e12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti);
b) in caso di società e associazioni anche prive di personalità giuridica, non abbia subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica amministrazione, di cui all'art. 9, comma2, lettera d) D.Lgs. n. 231/01;
c) non sia sottoposto a procedure concorsuali ovvero non sia stato in astato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non sia in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
d) presenti regolarità contributiva e non sia destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma e Regolamento regionale n. 31 del 2009;
e) non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso negativo dovranno essere dichiarati le eventuali condanne e/o i procedimenti penali);
f) non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della

corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;

g) non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
h) non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
i) aver provveduto al pagamento delle eventuali sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
j) non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa;
k) raggiungere il punteggio minimo di accesso pari a 5 punti sulla base dei Criteri di Selezione di cui al successivo paragrafo 16"Attribuzione dei punteggi, formulazione e pubblicazione della graduatoria.

Inoltre, costituiscono condizioni di ammissibilità:

- La presentazione di un unico Piano Aziendale, redatto da tecnico agricolo abilitato, che comprende tutti gli interventi proposti riguardanti anche più comparti produttivi;

Nel caso il Piano Aziendale comprenda interventi relativi a impianti di irrigazione, ai sensi dell'art. 46 del Reg. (UE) n. 1305/2013, devono essere rispettate le seguenti condizioni:

i) Obbligo di installazione di appositi contatori volti a misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto di sostegno;

ii) Nel caso di investimenti in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni buone, per motivi inerenti la quantità d'acqua, è ammissibile il solo miglioramento di impianti irrigui preesistenti e dovrà essere soddisfatta la condizione di un risparmio idrico potenziale minimo conseguente all'investimento che sarà differenziato in funzione della tipologia di impianto su cui si effettua l'investimento; in base a una valutazione ex-ante esso dovrà essere almeno pari al:

a. 5% nel caso di miglioramento di un impianto irriguo di microirrigazione (inclusa subirrigazione);

b. 25% nel caso di conversione di un impianto irriguo a scorrimento in un impianto di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione);

c. 20% nel caso di riconversione di impianti irrigui diversi da quelli di cui alle lettere precedenti.

iii) Se l'investimento riguarda corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti alla quantità d'acqua, oltre alle condizioni di cui alle precedenti lettere i e ii:

a. l'investimento garantisce una riduzione effettiva del consumo di acqua, a livello dell'investimento, pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento;

b. nel caso d'investimento in un'unica azienda agricola, comporta anche una riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello dell'investimento.

Il consumo di acqua totale dell'azienda include l'acqua venduta dall'azienda.

Nessuna delle condizioni di cui all'articolo 46, paragrafo 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013 si applica a un investimento in un impianto esistente che incida solo sull'efficienza energetica ovvero a un investimento nella creazione di un bacino di investimento nell'uso di acqua riciclata che non incida su un corpo idrico superficiale o sotterraneo. Gli interventi che comportano un aumento netto della superficie irrigata sono ammissibili quando soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

• Interessano corpi idrici per i quali nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico di riferimento territoriale, lo stato non sia stato ritenuto meno di "buono" per motivi inerenti alla quantità di acqua; questa condizione non si applica agli investimenti per l'installazione di un nuovo impianto di irrigazione rifornito dall'acqua di un bacino approvato dalle autorità competenti prima del31.10.2013 se sono state soddisfatte le condizioni previste al comma 6 dell'art. 46 del Reg. (UE) n.1305/2013, dal primo al quarto trattino;

un'analisi ambientale approvata dall'autorità competente che mostra che l'investimento non avrà impatto negativo sull'ambiente.

Al fine della determinazione dell'aumento netto della superficie irrigata sono da considerare irrigate le superfici nelle quali nel recente passato (cinque anni precedenti alla ricezione della DdS) era attivo un impianto di irrigazione.

Nel caso di approvvigionamento di acqua ad uso irriguo da pozzi irrigui questi devono essere autorizzati dalla Regione Puglia e la concessione per l'utilizzazione di acque sotterranee deve essere incorso di validità. Nel caso di approvvigionamento da pozzi irrigui di proprietà, il richiedente deve avere l'autorizzazione all'emungimento. Ai sensi dell'art. 45, comma 1 del Reg. (UE) n. 1305/2013, qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, si dovrà operare una valutazione dell'impatto ambientale, in conformità alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi, al fine della decisione di ammissibilità.

Al fine della determinazione della superficie irrigata si fa riferimento alla superficie che nei cinque anni precedenti alla DdS è stata effettivamente irrigata; ciò viene dimostrato nel caso di pozzi aziendali dal possesso dell'autorizzazione all'emungimento dell'acqua e nel caso di Consorzi irrigui dalle richieste annuali di fornitura di acqua da parte del titolare dell'azienda.

La verifica del risparmio idrico previsto con l'esecuzione dell'intervento sarà effettuata confrontando il consumo annuo dell'azienda ante-intervento, come desumibile dall'autorizzazione all'emungimento dell'acqua in caso di pozzi aziendali o dalle richieste annue di fornitura in caso di Consorzi irrigui, con il consumo idrico post-intervento come desumibile dal Piano Aziendale.

- Per tutti i comparti produttivi gli investimenti fissi sono ammissibili agli aiuti se la loro ubicazione ricade su superfici condotte in proprietà, in usufrutto, o in affitto, con autorizzazione scritta del proprietario ad eseguire gli interventi, a presentare DdS e a percepirei relativi aiuti; in caso di

conduzione in affitto il contratto registrato deve avere una durata residua di almeno a otto anni (compreso il periodo di rinnovo automatico);

In caso di comproprietà tra coniugi in regime di comunione di beni è necessaria l'autorizzazione, con firma autenticata del coniuge, alla conduzione e alla realizzazione degli investimenti previsti. In tutti gli altri casi di comproprietà è necessario apposito contratto di affitto, regolarmente registrato e di durata almeno pari a otto anni dalla presentazione della DdS.

- Per il comparto zootecnico l'ammissione a finanziamento degli investimenti proposti è condizionata alla dimostrazione che il fabbisogno alimentare annuo dell'allevamento aziendale, espresso in U.F., sia soddisfatto per almeno il 25% a livello aziendale;

- Gli investimenti devono essere coerenti con i piani urbanistici dei Comuni e con le leggi e regolamenti regionali e nazionali.

- Nel caso di ristrutturazione di intere unità immobiliari a se stanti, il progetto edilizio di ristrutturazione deve garantire un miglioramento della prestazione energetica ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 192, recante le disposizioni di attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico dell'edilizia, del D.lgs. 30 maggio 2008, n. 115, e del D.M. 26 giugno 2015.

Il livello di prestazione energetica minimo post-opreram previsto non deve risultare inferiore alla classe E, di cui al D.M. 26 giugno 2015.

9. DICHIARAZIONI, IMPEGNI E OBBLIGHI

I soggetti richiedenti, al momento della sottoscrizione della DdS, devono assumere l'impegno di rispettare le seguenti condizioni:

- rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i.;
- rispettare la Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo per tutta la durata della concessione.
- Mantenere la Produzione standard minima di 5.000,00 euro per tutta la durata della concessione.

Inoltre, il richiedente ha l'obbligo di:

- attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato intestato al soggetto richiedente. Su tale conto dovranno transitare **tutte** le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e di erogazione del relativo sostegno. Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi al sostegno pubblico. Le entrate del

conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario e dall'eventuale finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici dell'operazione. Tutte le spese che non risultano transitate sul conto corrente dedicato sono inammissibili al pagamento, a eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizioni autorizzazioni, acquisto immobile, ecc.) purché sostenute e pagate a partire dalla data di pubblicazione del bando sul B.U.R.P.

- osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti a essi conseguenti;
- non alienare e mantenere la destinazione d'uso dei beni oggetto di sostegno per ***almeno cinque anni a partire dalla data di erogazione del saldo***. Per non alienabilità e mantenimento della destinazione d'uso dei beni oggetto di sostegno si intende l'obbligo da parte del beneficiario del sostegno a non cedere a terzi la proprietà, né a distogliere gli stessi dall'uso previsto. In caso di trasferimento della gestione dell'azienda, al fine di evitare la restituzione delle somme già percepite, il beneficiario deve rispettare quanto previsto al successivo art. 20.
- osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili a secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati.
- non aver ottenuto, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici e/o detrazioni fiscali e a non richiedere altri contributi pubblici per gli interventi oggetto di benefici;

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti a esso collegati, si procederà alla verifica dei suddetti impegni e obblighi nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate delle sanzioni che possono comportare una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso. Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Il beneficiario, altresì, è tenuto:

- a comunicare al GAL "MERIDAUNIA" eventuali variazioni del programma di investimenti approvato in conformità al successivo art. 21;
- a comunicare al GAL "MERIDAUNIA" un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria e comunque prima della concessione del sostegno;
- a consentire e agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica e al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;

- a custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo;
- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg. (CE) 1974/2006.

10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti:

• Opere di ristrutturazione, recupero, adeguamento, piccoli ampliamenti, ammodernamento di beni immobili produttivi(edifici e terreni) destinati alla produzione, trasformazione e vendita di prodotti di cui all'Allegato I del Trattato UE. L'ammodernamento produttivo include anche le colture arboree poliennali;

• Acquisto attrezzature, arredi, hardware e software, strettamente funzionali all'attività;

• Impianti di trasformazione/lavorazione e confezionamento dei prodotti aziendali di cui all'Allegato I del Trattato UE;

• Acquisizione brevetti e licenze;

• Spese generali, come definite nel PSR Puglia 2014/2020.

Le spese generali (come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze) sono ammissibili, nella misura del 12% della spesa ammessa a finanziamento, solo se collegate alle suddette voci di spesa a norma dell'art. 45 par. 2 lett. C) del Reg. UE n. 1305/2013. Nell'ambito delle spese generali rientrano anche le spese bancarie, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese sostenute per la garanzia fideiussoria, spesa per la tenuta di conto corrente purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione.

10.a - IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

✓ Essere imputabili ad un'operazione finanziata; ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute,le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;

✓ Essere pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;

✓ Congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;

✓ Necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;

✓ Nel caso di investimenti riguardanti la realizzazione di opere edili e affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di presentazione della DdS. Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di impianti fissi di macchine/arredi e attrezzature non compresi nel Listino prezzi regionale, è prevista una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, emessi da fornitori diversi in concorrenza e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura. La scelta dovrà ricadere su quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, verrà ritenuto il più idoneo. Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto.

✓ E' necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato e per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente.

✓ In ogni caso i tre preventivi devono essere:

✓ indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza)

✓ comparabili

✓ competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

I preventivi dovranno essere richiesti attraverso la piattaforma SIAN, secondo le modalità previste nel manuale "Domande di Sostegno Misure non connesse alla superficie o agli animali - Gestione e Consultazione Preventivi".

10.b - LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLE SPESE

Ai fini della legittimità e corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario, che siano identificabili e verificabili successivamente nel corso dei controlli amministrativi ed *in loco* previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei Criteri di Selezione dell'Intervento, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'azione considerata.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato un ***conto corrente dedicato*** intestato al soggetto beneficiario.

10.c - LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, gli investimenti, come previsto dal par. 8.1 del PSR Puglia 2014-2020, dovranno risultare conformi alle norme UE, nazionali e regionali; secondo quanto previsto all'art. 6 del Reg.(UE) n.1303/2013 "Conformità al diritto dell'UE e nazionale, "le operazioni sostenute dai fondi SIE devono essere conformi al diritto applicabile dell'UE e nazionale relativo alla sua attuazione (il "diritto applicabile").

In linea generale non sono ammissibili agli aiuti le seguenti categorie di spese:

- acquisto di piante annuali e loro messa a dimora;

- acquisto di animali;

- acquisto di diritti di produzione agricola e diritti all'aiuto;

- acquisto di macchine o attrezzature usate;

- realizzazione/ammodernamento fabbricati per uso abitativo ed acquisto dei relativi arredi;

- acquisto di fabbricati rurali e manufatti di qualsiasi tipo;

- realizzazione di coperture con l'utilizzo di materie plastiche;

- i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve;

- interventi di mera sostituzione, ivi intendendo la mera sostituzione di un bene con un altro bene che rispetto a questo non possegga superiori caratteristiche tecnologiche, innovative, di riduzione dei costi di uso e dell'eventuale impatto ambientale. Sono anche considerati interventi di mera sostituzione le sostituzioni di piante arboree a fine ciclo;

- interventi sovvenzionati dal Reg. UE n.1308/2013;

- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie;

- investimenti per immobili destinati a ricovero attrezzi;

- IVA.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento generale, per tutto quanto non previsto nel presente bando, è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a

interventi analoghi" del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione dell'avviso e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLESPESE

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

- bonifico;
- assegno circolare emesso con la dicitura "non trasferibile";
- modelloF24;
- ricevute bancarie;
- bollettini di c/c postale

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti e con mezzi di pagamento diversi da quelli innanzi elencati.

Tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare attraverso un apposito "conto corrente dedicato" intestato alla ditta beneficiaria, pena la non ammissibilità al sostegno delle stesse.

Sia gli emolumenti sia gli oneri fiscali e previdenziali (modello F24) devono essere pagati attraverso il "conto corrente dedicato".

Nel caso di lavori eseguiti direttamente dall'imprenditore agricolo e/o dai suoi familiari conviventi con prestazione lavorativa volontaria non retribuita (cosiddetti contributi in natura) le voci di spesa relative esclusivamente ad interventi di carattere agronomico, possono essere considerate ammissibili a condizioni che:

- i lavori siano eseguiti a perfetta regola d'arte;

- i lavori/forniture eseguiti devono essere pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione all'azienda;

- il loro valore deve poter essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente (computo metrico redatto da tecnico abilitato sulla base dell'ultimo Listino Prezzi della Regione Puglia o del Prezziario SIT Puglia e Basilicata);

- i lavori/forniture eseguiti non devono essere collegati a misure di ingegneria finanziaria.

12. TIPOLOGIA ED ENTITA' DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa ai benefici.
Il contributo pubblico massimo non può essere superiore ad **euro 100.000,00** ed il contributo minimo non inferiore a **euro 10.000,00**.

13. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

I soggetti che intendono partecipare al presente Avviso, preliminarmente alla compilazione della DdS, sono obbligati alla costituzione e/o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, secondo le disposizioni dello stesso OP AGEA e le funzionalità disponibili nel portale SIAN.

Le DdS devono essere compilate, stampate e rilasciate utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN.

I soggetti che intendono partecipare al presente bando, preliminarmente alla compilazione della DdS, sono obbligati a delegare il tecnico incaricato all'accesso al proprio fascicolo aziendale e alla compilazione della domanda di sostegno sul portale SIAN (Mod. 1 e 2). I modelli per la delega all'accesso al fascicolo aziendale e per l'abilitazione al portale SIAN devono essere inviati agli indirizzi di posta elettronica del GAL info@meridaunia.it e dei funzionari regionali preposti n.cava@regione.puglia.it; c.sallustio@regione.puglia.it,

I termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del 08/08/2022 (termine iniziale) e alle ore 23,59 del giorno 30/09/2022 (termine finale).

Per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande di sostegno, si stabilisce una procedura a "bando aperto – stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando.

Le domande di sostegno rilasciate sul portale SIAN e la relativa documentazione dovranno essere inviate, in forma cartacea e su supporto informatico, al GAL Meridaunia **entro il termine di scadenza fissato alle ore 13.00 del 06/10/2022.** A tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio di protocollo del Gal Meridaunia, dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante.

Le domande pervenute saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione, con conseguente formulazione della graduatoria e determinazione dell'ammissibilità al finanziamento.

A ogni scadenza periodica del bando, il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, a ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa fino alla conclusione della fase istruttoria e alla pubblicazione della relativa graduatoria, a seguito della quale il GAL pubblicherà sul sito www.meridaunia.it, apposito provvedimento di riapertura del nuovo periodo di presentazione.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul proprio sito internet www.meridaunia.it .

Eventuali domande di sostegno inviate successivamente alla data di scadenza periodica e durante il periodo di sospensione saranno ritenute irricevibili.

La quinta scadenza periodica per l'invio al Gal Meridaunia della DdS, rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del 445/2000, corredata di tutta la documentazione richiesta, è fissata alla data **del 06/10/2022 ore 13:00.**

Il plico dovrà pervenire all'ufficio protocollo del Gal Meridaunia sito in Piazza Municipio, 2 in Bovino (FG), in busta chiusa, con i lembi controfirmati, a mezzo raccomandata del servizio postale, mediante corriere autorizzato o a mano.

Il plico chiuso contenente la domanda e gli allegati richiesti, dovrà recare all'esterno, a pena di esclusione, l'indicazione del mittente e la dicitura: **Oggetto: "Richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per l'Intervento 2.1.1 "Sostegno per il miglioramento e la sostenibilità delle prestazioni globali delle aziende agricole dei Monti Dauni".**

Tutta la documentazione dovrà essere prodotta sia in forma cartacea sia su supporto informatico. In caso di difformità fra la documentazione cartacea e quella presente sul supporto informatico sarà considerata valida la documentazione cartacea.

La consegna a mano potrà essere effettuata negli orari di apertura al pubblico degli uffici dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle ore 13:00.

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La domanda di sostegno rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'impresa proponente o dal titolare nel caso di impresa individuale, deve essere corredata della seguente documentazione:

14.a Documentazione di carattere generale:

a) Copia del documento di identità in corso di validità del richiedente;

b) Attestazione di invio telematico della DdS;

c) Certificato di disoccupazione, se pertinente;

d) Autodichiarazione relativa agli impegni e agli obblighi del richiedente di cui all'Allegato 1,del presente Bando;

e) Documento di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.);

f) Certificato di attribuzione di Partita IVA;intervento

g) Visura camerale e Certificato di vigenza, aggiornati alla data di sottoscrizione della domanda di sostegno;

h) Attestazione Inps del numero occupati o Libro Unico del Lavoro da cui si evince il numero di persone che hanno lavorato nell'impresa, aggiornato alla data di sottoscrizione della domanda di sostegno, se pertinente;

i) Copia conforme dello statuto e dell'atto costitutivo e visura storica da cui si evinca l'elenco soci aggiornato alla data di presentazione della domanda, in caso di richiesta da parte di società;

j) Copia dell'atto con cui l'Organo amministrativo o l'Assemblea dei soci approva il/i progetto/i di investimento e la/e relativa/e previsione/i di spesa, con l'autorizzazione al Legale Rappresentante a presentare la domanda di sostegno, in caso di richiesta da parte di società.

k) Casellario giudiziario;

l) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima (All.5).

14.b Documentazione probante la sostenibilità economica e finanziaria e il possesso dei titoli abilitativi

a) Copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili e/o terreni oggetto dell'intervento. In caso di conduzione in affitto il contratto deve avere una durata residua di almeno otto anni alla data di presentazione della DDS (compreso il periodo di rinnovo automatico);

b) Autorizzazione del legittimo proprietario degli immobili, espressa nelle forme previste dalla legge, a eseguire gli interventi e alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento proposto a finanziamento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso).

14.c Documentazione relativa alla specifica attività oggetto del progetto proposto

c) Progetto di recupero e riqualificazione dei beni immobili oggetto d'intervento a firma di tecnico abilitato con livello e qualità della progettazione esecutiva con elaborati grafici consistenti in: planimetria recante l'ubicazione degli interventi (nel caso di realizzazione di impianti arborei o ammodernamento di impianti irrigui); piante, sezioni, prospetti, etc… adeguatamente quotati (nel caso di interventi su fabbricati rurali e manufatti esistenti o di nuova realizzazione). I titoli abilitativi potranno essere presentati a corredo della DdS o anteriormente alla prima Domanda di Pagamento dell'Acconto).

Dagli elaborati progettuali si dovrà evincere in maniera chiara quanto richiesto nella condizione di ammissibilità relativa al miglioramento dei livelli di prestazione energetica dell'edificio.

d) quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi proposti, con timbro e firma di tecnico abilitato, corredato da: computo metrico estimativo analitico, nel caso di opere edili, con timbro e firma di tecnico abilitato;

a) preventivi di spesa in forma analitica e comparabili, debitamente datati e firmati, forniti su carta intestata da almeno tre ditte concorrenti, nel caso di acquisto e messa in opera macchine e attrezzature nonché forniture le cui voci di spesa non sono comprese nel Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia; relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici;

b) Fascicolo Aziendale e Piano Aziendale dal quale si evinca la Produzione Standard precedente e successiva all'intervento e tutti gli elementi di innovazione relativi alle colture, ai processi produttivi e al miglioramento dell'efficienza energetica e alla creazione di filiere (All. 3).

c) Dichiarazione del tecnico abilitato (All. 2)

d) Accordo di rete per la creazione di una filiera, ove pertinente;

e) Certificato di destinazione urbanistica;

f) Checklist comparazione preventivi da compilare per ogni tipologia di spesa per cui è richiesto il sostegno. (All. 4).

Alla Domanda di Sostegno dovrà essere allegato l'elenco riepilogativo della documentazione trasmessa.

15. CRITERI DI SELEZIONE

Le domande di aiuto saranno valutate sulla base dei criteri di selezione riportati nella seguente tabella:

Criterio	Descrizione	Punteggio
1	Interventi realizzati da impresa individuale il cui titolare con età compresa da anni 18 compiuti ad anni 40 compiuti alla data di presentazione della DdS o da impresa in forma societaria i cui soci abbiano l'età media compresa in detta fascia	10
2	Richiedente disoccupato o costituenda società i cui componenti siano tutti disoccupati (precedente alla data di presentazione della DdS).	10
3	Nuova occupazione: Punti 2 per ogni unità	Max 10
4	Incremento della Produzione Standard dell'azienda agricola (IPS): ≤ 50% 50%< IPS ≤100% >100%	Max 10 3 5 10
5	Interventi: ✓ che incrementano le produzioni biodiverse e tradizionali ✓ che introducono innovazione nei processi produttivi in agricoltura ✓ che migliorano l'efficienza energetica	Max10 4 3 3
6	Progetti che favoriscono la creazione di filiere corte e/o progetti integrati	10
7	Progetti che si inseriscono all'interno di filiere organizzate: dimostrabili con contratti/accordi sottoscritti Percentuale Produzione Conferita in Filiera Plurisettoriale (PPCFP) =100% 50%≤ PPCFP < 100% <50% Percentuale produzione conferita in filiera monosettoriale (PPCFM) =100% 50%≤ PPCFM < 100% <50%	Max10 10 5 0 5 3 0

16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Ai fini dell'ammissibilità il punteggio minimo è pari a **5 punti**, il massimo punteggio attribuibile è di **punti 70.** In caso di parità sarà data priorità agli interventi con costo totale minore, e, a parità di importo, in ordine di arrivo.

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo e in base allo stesso sarà formulata la graduatoria.

A parità di punteggio sarà data priorità alle DdS che richiedono un costo totale degli investimenti minore e, a parità di importo, in ordine di arrivo.

La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento del RUP e sarà pubblicata sul sito www.meridaunia.it. La pubblicazione sul sito assume valore di comunicazione, ai richiedenti il sostegno, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

17. ISTRUTTORIATECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

L'istruttoria delle domande di sostegno, consta di due fasi:

1. controllo tecnico-amministrativo;

2. controllo di merito.

Il controllo tecnico-amministrativo comprende le seguenti attività:

• Verifica della ricevibilità (intesa come rispetto dei tempi e modalità di trasmissione, completezza di compilazione, contenuti ed allegati).La verifica di ricevibilità delle domande di sostegno verrà svolta dal GAL utilizzando unità di personale che saranno formalmente incaricate per l'espletamento di tale attività;

• Verifica delle condizioni di ammissibilità previste al paragrafo 8 "Condizioni di ammissibilità";

• Verifica della coerenza dell'intervento proposto con le finalità, le condizioni ed i limiti definiti al paragrafo 10 del presente Avviso "Tipologie degli investimenti e costi ammissibili";

• Verifica dell'ammissibilità delle spese attraverso la valutazione della pertinenza e congruità in base ai principi enunciati al paragrafo 10.1 del presente Avviso "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza".

L'istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS sarà effettuata da apposita Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) nominata dal RUP, successivamente alla prima scadenza del termine di presentazione delle DdS.

Qualora nello svolgimento di detta attività istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti, la CTV potrà avvalersi dell'istituto del "soccorso istruttorio".

In caso di esito negativo di detta attività istruttoria, sarà inviata comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90, all'accoglimento dell'istanza al richiedente il beneficio, comunicazione a mezzo PEC o servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato. Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle eventuali controdeduzioni.

L'eventuale mancato accoglimento delle controdeduzioni sarà motivato con apposita comunicazione a mezzo PEC o servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato a coloro che le hanno presentate.

Le DdS per le quali il controllo tecnico-amministrativo si conclude con esito positivo saranno sottoposte al controllo di merito che comprende le seguenti attività:

• Verifica del punteggio derivante dall'applicazione dei criteri di selezione riportati nel paragrafo 15 del Presente Avviso;

• Verifica e determinazione della spesa ammessa, adeguamento della relativa aliquota di sostegno applicabile alle singole voci di costo e del contributo concedibile.

Anche per questa attività istruttoria, la CTV potrà avvalersi dell'istituto del "soccorso istruttorio".

Le risultanze dell'attività istruttorie che avranno saranno comunicate ai richiedenti ai sensi della legge 241/90e smi...

Il RUP con proprio provvedimento approva e trasmette al CdA:

•la graduatoria delle DdS ammissibili con evidenza del punteggio attribuito, spesa ammissibile e contributo concedibile;

•l'elenco delle DdS non ammissibili con relativa motivazione.

Il RUP provvede alla pubblicazione della graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili e l'elenco delle DdS non ammissibili sul BURP e sul sito del GAL www.meridaunia.it.

La pubblicazione sul BURP assume valore di notifica ai titolari delle DdS.

Effettuati gli accertamenti, le verifiche e gli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, sarà disposta dal RUP, con apposito provvedimento, la concessione del sostegno e inviata al beneficiario tramite PEC. Entro 10 giorni dalla comunicazione della concessione, il beneficiario dovrà far pervenire apposita comunicazione di accettazione del sostegno, ed eventuale documentazione richiesta, via PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata meridaunia@pec.it.

La mancata ricezione della comunicazione di accettazione e della documentazione richiesta equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL procederà con conseguente scorrimento della graduatoria.

Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro 18 mesi dalla data di avvio dell'investimento. Per data di avvio dell'investimento si intende la data del provvedimento di concessione del sostegno. Il termine di fine lavori può essere prorogato, a insindacabile discrezionalità del GAL, su esplicita richiesta del beneficiario e solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.

L'investimento si intenderà concluso quando tutti gli interventi ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

Entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori, il beneficiario dovrà presentare al GAL la copia cartacea della domanda di pagamento del saldo, unitamente alla documentazione cartacea richiesta, tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato o a mano.

Nel caso in cui non venga rispettato il termine stabilito per la conclusione dei lavori, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione dei lavori, venga presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà applicata una riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità al regime sanzionatorio che sarà definito con apposito provvedimento amministrativo.

LA CTV sarà nominata successivamente alla prima scadenza del termine di presentazione delle DdS.

Preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi a sostegno, il beneficiario dovrà acquisire tutti i titoli abilitativi necessari per la realizzazione degli interventi (permesso di costruire, autorizzazione ambientali, pareri, etc.), rilasciati ai sensi della normativa vigente in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica, etc.

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO–PRESENTAZIONE DELLE DDP

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura). L'aiuto pubblico è concesso come contributo in conto capitale potranno e essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

DdP dell'anticipo

DdP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);

DdP del saldo.

18.a DdP dell'anticipo

E' possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% dell'aiuto concesso.

La DdPdi anticipo deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno e deve essere corredata da **garanzia fideiussoria in originale** (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al **100%** dell'importo dell'anticipo richiesto.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato a esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione Puglia.

Inoltre, ove ricorre, occorrerà allegare apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima.

18.b DdP dell'acconto

La DdP del sostegno concesso nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL) deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.

La prima Domanda di Pagamento dell'Acconto deve essere presentata al GAL Meridaunia entro e non oltre 6 mesi dalla data del provvedimento di concessione. Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

I beneficiari potranno presentare domanda di pagamento nella forma di acconto sul SAL fino al 90% dell'importo totale del sostegno concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.

Unitamente alla domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere prodotta la rendicontazione di uno stato di avanzamento lavori che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto, corredata dalla relativa documentazione contabile giustificativa della spesa.

Per l'erogazione dell'acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL), il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- copia cartacea della domanda di pagamento compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
- contabilità analitica degli interventi realizzati e compresi nel SAL, a firma del tecnico abilitato e del beneficiario;
- documentazione contabile della spesa sostenuta [copia conforme delle fatture o di altri documenti aventi valore probatorio equipollente relative alle spese sostenute, copia dell'attestazione bancaria dei pagamenti effettuati tramite bonifico e ricevuta bancaria, copia degli estratti conto da cui risulti il relativo pagamento attraverso il "conto dedicato" e dichiarazione liberatoria su carta intestata della ditta fornitrice]; sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti sarà riportata in modo indelebile, da parte del GAL, la dicitura: "Spesa di € _____ dichiarata per la concessione del sostegno di cui al PSR Puglia 2014/2020 Misura 19.2, SSL GAL Meridaunia, Azione2.1 Intervento. 2.1.1";
- Documento di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.);
- in caso di assenza di DdP precedente e ove ricorre, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima;
- certificato in originale della CCIAA di data non anteriore a sei mesi - dal quale si evince che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
- copia degli elaborati grafici ove pertinenti;
- elenco dei documenti presentati.

18.c DdP del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere

La DdP del sostegno concesso nella forma di saldo deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno. Per l'**erogazione del saldo del contributo,** il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione qualora non sia stata presentata in allegato alle precedenti domande di pagamento di acconto sul SAL o non più valida:

- copia cartacea della domanda di pagamento sottoscritta dal richiedente;
- contabilità finale analitica degli interventi realizzati a firma del tecnico abilitato e del beneficiario;
- documentazione contabile della spesa sostenuta [copia conforme delle fatture o di altri documenti aventi valore probatorio equipollente relative alle spese sostenute, copia dell'attestazione bancaria dei pagamenti effettuati tramite bonifico e ricevuta bancaria, copia degli estratti conto da cui risulti il relativo pagamento attraverso il "conto dedicato" e dichiarazione liberatoria su carta intestata della ditta fornitrice; sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti sarà riportata in modo indelebile, da parte del GAL, la dicitura: "Spesa di € _____ dichiarata per la concessione del sostegno di cui al PSR Puglia 2014/2020 Misura 19.2, SSL GAL Meridaunia, Azione 1.2 Intervento 1.2.1";
- D.U.R.C.;
- in caso di assenza di DdP precedenti e ove ricorre, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima;
- copia degli elaborati grafici finali relativi agli immobili oggetto d'intervento con relativa destinazione d'uso, a firma del tecnico abilitato, ove pertinente;
- relazione e certificazione energetica dell'edificio attestante il livello di prestazione energetica raggiunto, a firma del tecnico abilitato, ove pertinente;
- certificato di regolare esecuzione dell'opera a firma del Direttore dei lavori;
- certificato di agibilità;
- copia elaborati, anche meccanografici, di contabilità generale e/o registri IVA riguardanti le spese da documentare con la firma dell'incaricato alla contabilità (titolare o professionista in caso di contabilità delegata);
- relazione e layout finale della sede operativa;
- copia autorizzazioni per l'esercizio dell'attività finanziata rilasciate dagli enti preposti;
- elenco dei documenti presentati.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico.

L'importo da erogare a saldo sarà determinato a seguito di accertamento in situ, effettuato dal GAL con personale tecnico qualificato. Le risultanze di tale accertamento devono essere riportate su apposito verbale di regolare esecuzione degli interventi nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione e il corrispondente importo totale di contributo pubblico, nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di anticipo e/o acconto su SAL.

Il GAL potrà richiedere ogni altra documentazione necessaria al fine dell'istruttoria della domanda di pagamento.

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato all'Organo amministrativo del GAL Meridaunia, Piazza Municipio,2 Bovino (FG) entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC, qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre sia avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

19. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato all'Organo amministrativo del GAL Meridaunia, Piazza Municipio, 2 Bovino (FG) entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC, qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre sia avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

20. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

In caso di trasferimento della gestione dell'azienda ad altro soggetto (affitto, etc.) o di trasferimento della proprietà per causa di forza maggiore, il soggetto cedente congiuntamente al soggetto subentrante

nella gestione o nella proprietà dell'azienda, devono garantire il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e delle condizioni che hanno dato origine all'assegnazione del punteggio in relazione ai criteri di selezione. Il mantenimento dei requisiti di cui ai criteri di selezione n. 1 e n. 2 devono essere verificati in riferimento alla medesima data di presentazione della DdS finanziata.

Il soggetto subentrante deve, comunque, assumere tutti gli impegni del cedente per la durata residua dell'impegno, attraverso una esplicita dichiarazione da produrre al GAL.

Il beneficiario del sostegno - qualora in fase di realizzazione degli interventi ammessi ai benefici, per motivi di forza maggiore, intenda trasferire la gestione dell'azienda ad altro soggetto - è tenuto congiuntamente al soggetto subentrante a presentare specifica istanza al GAL al fine di valutare e autorizzare il cambio di beneficiario. Pertanto, il subentro dovrà avvenire successivamente alla comunicazione da parte del GAL di ammissibilità al sostegno del subentrante, pena la revoca dei benefici e la restituzione del sostegno eventualmente erogato.

21. VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE

Non sono ammesse revisioni e/o varianti sostanziali al Progetto ammesso ai benefici che comporterebbero una variazione del punteggio attribuito in sede di valutazione secondo i criteri di selezione.

Non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o le soluzioni tecniche migliorative che non alterano i parametri/punteggi che hanno reso finanziabile l'iniziativa, e che comportino variazioni tra voci di spesa e/o attività previste dal piano finanziario del progetto entro il limite del 10% del costo di ogni voce di spesa, ove pertinente. Fatti salvi l'importo totale di contributo pubblico concesso ed il rispetto dei tetti di spesa ammissibili su ogni singola voce, tali modifiche dovranno essere oggetto di preventiva comunicazione e autorizzazione.

In ogni caso, ogni richiesta di revisione e/o variante del Progetto di investimento deve essere preventivamente richiesta al GAL. La richiesta deve essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni a giustificazione delle modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. Verificata la coerenza con il PAL e il PSR, il GAL può concedere l'autorizzazione alle modifiche richieste a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che le attività mantengano una coerenza con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto. Le varianti ammesse non possono, in ogni caso, comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione della domanda di sostegno.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, il sostegno sarà ridotto o revocato con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dal Reg. UE 1306/2013.

Il GAL procederà ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di riduzione o revoca).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento del sostegno (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.

Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art.62 del Reg.(UE) n.1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art.62 del Reg. (UE) n.1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari sia del personale che eseguirà i controlli.

23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

Al fine di verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria, specie al fine di evitare il cumulo dei benefici e, nel caso di aiuti de minimis, il superamento del massimale di aiuto concedibile imposto dall'Unione europea, il Ministero dello sviluppo economico, in attuazione dell'art. 14 della legge 115 del 2014, ha istituito, presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, il "Registro nazionale degli aiuti di Stato" (RNA). Il Registro è concepito per consentire alle amministrazioni pubbliche titolari di misure di aiuto in favore delle imprese e ai soggetti, anche di natura privata, incaricati della gestione di tali aiuti, di effettuare i controlli amministrativi nella fase di concessione, attraverso il rilascio di apposite visure che recano l'elencazione dei benefici di cui il destinatario dell'aiuto abbia già goduto in qualunque settore negli ultimi esercizi.

24. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso, si rimanda a quanto previsto dal Reg. UE 1305/2013 e dal PSR Puglia 2014-2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;

- non produrre false dichiarazioni;

- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando e dai successivi atti amministrativi correlati;

- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1

"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino

all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a. *dal soggetto concedente;*
b. *dagli uffici regionali;*
c. *dal giudice con sentenza;*
d. *a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
e. *dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 2, comma 2

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n.28".

25. RELAZIONI CON ILPUBBLICO

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente bando, potranno essere richieste al GAL MERIDAUNIA fino a 7 giorni precedenti alla data di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica info@meridaunia.it – Tel. 0881-966557/912007 Fax 0881-912921.

Le FAQ di interesse generale saranno pubblicate anche sul sito www.meridaunia.it nella sezione relativa al presente bando.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.il Responsabile Unico del Procedimento è **Daniele Borrelli.**

26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679.

Bovino 01.08.2022

GAL MERIDAUNIA

Avviso pubblico per la presentazione di domande di sostegno - Azione 2.2 - Intervento 2.2.2 "Sostegno agli investimenti per la trasformazione/commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli nel Comune di Lucera".

GRUPPO DI AZIONE LOCALE
MERIDAUNIA Soc. Cons. a r.l.

FONDO F.E.A.S.R
PROGRAMMA SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014-2020
PIANO DI AZIONE LOCALE "MONTI DAUNI"

AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO

AZIONE 2.2
Sostegno alla trasformazione e commercializzazione

INTERVENTO 2.2.2
Sostegno agli investimenti per la trasformazione/commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli nel Comune di Lucera

Approvato nel C.d.A. DEL C. D. A. del 11/02/2022 verbale n. 245 del 11/02/2022

Sommario

1. PREMESSA....3
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO....3
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI....6
4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO DIRETTO A PRIORITA' E FOCUS AREA....8
5. LOCALIZZAZIONE....9
6. RISORSE FINANZIARIE....9
7. SOGGETTI BENEFICIARI....9
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ....9
9. DICHIARAZIONI E IMPEGNI....10
10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI....12
10.A - IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA....13
10.B - LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLE SPESE....14
11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLESPESE....15
12. TIPOLOGIA ED ENTITA' DEL SOSTEGNO PUBBLICO....16
13. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO .16
14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO....18
15. CRITERI DI SELEZIONE....20
16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA....20
17. ISTRUTTORIATECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO....21
18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO–PRESENTAZIONE DELLE DDP ……23
19. RICORSI E RIESAMI....25
20. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI....26
21. VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE....26
22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)....27
23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO....28
24. DISPOSIZIONI GENERALI....28
25. RELAZIONI CON IL PUBBLICO....30
26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI....30

1. PREMESSA

Con il presente documento il GAL Meridaunia dà attuazione agli interventi previsti nel Piano di Azione Locale per l'AZIONE 2.2 - Sostegno alla trasformazione e commercializzazione - INTERVENTO 2.2.2 - Sostegno agli investimenti per la trasformazione/commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli nel Comune di Lucera.
Il presente bando definisce i criteri e le procedure di attuazione e disciplina la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari ed il relativo procedimento.
Le domande di sostegno da presentarsi in adesione al presente bando possono essere proposte unicamente nell'ambito del Piano di Azione Locale (PAL) "Monti Dauni" presentato dal GAL "MERIDAUNIA" Soc. cons. a r. l., a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia.
L'intervento prevede incentivi per la trasformazione, lavorazione e commercializzazione di prodotti agricoli, di cui all'allegato I del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), provenienti da produttori primari.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 640 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

- Regolamento (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- Regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento (UE) n. 834/2014 della Commissione del 22/07/2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
Regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento (UE) n. 908/2014 della Commissione del 06/08/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese - (2003/361/CE);
- Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari;
- Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale.
- Reg. (CE) N. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91 e successivo
- Regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio;
- Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (GDPR) UE 679/2016 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Decreto Ministeriale n. 497 del 17 gennaio 2019 recante "Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", il quale detta la disciplina attuativa e integrativa in materia di riduzioni ed esclusioni di contributi pubblici ai sensi del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 e del regolamento (UE) n. 640/2014.
- Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2019, n. 1802 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019.
- Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

- Legge Nazionale n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo n. 102 del 27 maggio 2005 su regolazioni dei mercati agroalimentari;
- Decreto legislativo del 03 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente o Codice dell'ambiente);
- Legge Nazionale n. 296 del 27/12/2006 con riferimento alla Regolarità contributiva;
- Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 e ss.mm.ii. "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché' nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136.";
- Decreto legislativo del 15 novembre 2012, n. 218 "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136";
- D.P.C.M. del 22/07/2011 "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs.07/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";
- Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020, emanate dal Mi.P.A.A.F. Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016, aggiornate in base all'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9 maggio 2019;
- Articoli 32, 33, 34 e 35 del Reg. (CE) n. 1303/2013 e gli articoli 42, 43, e 44 del Reg. (CE) n. 1305/2013 che definiscono lo sviluppo locale di tipo partecipativo, i contenuti della strategia, i compiti dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e i costi sostenuti dai Fondi SIE e le attività di cooperazione;
- Decisione del 29 ottobre 2014, C(2014) 8021 con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale;
- Decisione del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 con la quale Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- successivi atti - Decisione del 25/01/2017, C(2017) 499, Decisione del 05/05/2017, C(2017) 315 e Decisione del 27/07/2017, C(2017) 5454 – con cui la Commissione Europea ha approvato le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;
- Deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 2424 del 30 dicembre 2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412", che ha preso atto dell'avvenuta approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia;
- Determinazione n. 178 del 13/09/2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020, con la quale ha approvato la graduatoria finale delle SSL ammissibili, a seguito di valutazione del Comitato Tecnico Intersettoriale della SSL istituito con determina dell'AdG n. 05 del 01/03/2017;
- Convenzione fra la Regione Puglia e il Gal Meridaunia sottoscritta in data 10 ottobre 2017;

- Regolamento interno del Gal Meridaunia Soc. Cons. a r.l. approvato nell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 20/03/2019.
- L.R. n. 28 del 26 ottobre 2006 e Regolamento regionale n. 31 del 27 novembre 2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare"

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

- Autorità di Gestione (AdG): rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente.
- **Azienda** ai sensi dell'art. 4, lett. b), Reg. (UE) n. 1307/2013: tutte le unità usate per attività agricole e gestite da un agricoltore, situate nel territorio di uno stesso Stato membro.
- **Beneficiario:** come definito dal Reg. (UE) n.640/2014, un agricoltore quale definitone all'articolo 4, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1307/2013 e di cui all'articolo9 dello stesso regolamento.
- Beni immobili: sono beni immobili il suolo, le sorgenti e i corsi d'acqua, gli alberi, gli edifici e le altre costruzioni, anche se unite al suolo a scopo transitorio, e in genere tutto ciò che naturalmente o artificialmente è incorporato al suolo - Art.812 Codice civile -.
- Certificazione biologica: la certificazione da agricoltura biologica viene rilasciata alle aziende solo se in ogni fase del percorso di produzione di un determinato prodotto, vengono rispettate una serie di regole stabilite in Italia dal Ministero delle politiche Agricole Alimentari e Forestali.
- **Conto corrente dedicato:** conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.
- **Domanda di Sostegno (**di seguito **DdS):** domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno.
- **Domanda di Pagamento (**di seguito **DdP):** domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori –SAL- e saldo).
- **Fascicolo Aziendale cartaceo e informatico (FA):** modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.Lgs. 173/98, art. 14 c. 3).
- **FEASR:** Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg. (UE)1305/2013.
- Filiera agro-alimentare: insieme di attori e di interazioni che contribuiscono alle varie fasi del percorso che l'alimento subisce a partire dalla fase di produzione/raccolta della materia prima alimentare fino al consumo da parte dell'utente finale.
- Accordo di filiera plurisettoriale: accordo di collaborazione fra imprese operanti in settori economici diversi (es.: ristorazione, commercio, turismo, servizi, artigianato, ecc.).
- Accordo di filiera monosettoriale: accordo di collaborazione fra imprese operanti nello stesso settore (es. solo aziende agricole).

- **Focus Area (FA):** le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.
- **Gruppi di Azione Locale (GAL):** raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020.
- **Impegni, Criteri ed Obblighi (ICO):** elementi connessi all'ammissibilità al sostegno delle sottomisure/operazioni a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'avviso pubblico di selezione e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del V.C.M. (Valutazione 4 Controllabilità Misure - art. 62 Reg.(UE) n.1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo).
- Microimprese e piccole imprese di cui all' All. I del Reg. (UE) 702/2014: la categoria delle microimprese e delle piccole e medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EURO.
- **Obiettivo Tematico (OT):** linee strategiche di intervento. Sono 11 Obiettivi supportati dai Fondi SIE per contribuire alla Strategia Europa 2020 e sono elencati all'art.9 del Regolamento 1303/2013; corrispondono, in linea di massima, agli Assi prioritari in cui sono articolati i Programmi operativi. Al singolo Obiettivo tematico sono riconducibili le diverse priorità di investimento proprie dei Fondi, elencate nei regolamenti specifici.
- **Organismo Pagatore (OP):** servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese, di cui all'articolo 7, del regolamento (CE) n. 1306/2013, e in tale fattispecie AGEA.
- **Piano di Azione Locale (PAL):** documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete.
- **Priorità:** gli obiettivi della politica di sviluppo rurale che contribuiscono alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 Reg. (UE) n. 1305/2013 e all'art. 6 del Reg. (UE) n. 508/2014che, a loro volta, esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro comune (QSC) di cui all'art. 10 del Reg.(UE) n. 1303/2013.
- SIAN: sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR per la Puglia 2014-2020.
- **Strategia di Sviluppo Locale (SSL):** insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale.
- Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI): strategia nazionale contenuta anche nell'Accordo di Partenariato, finalizzata al rilancio delle aree interne ovvero le zone del Paese più distanti dai grandi centri di agglomerazione e dai servizi di base (scuola, salute e mobilità).
- V.C.M.: Valutazione e controllabilità delle Misure ex art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013.

Innovazione delle produzioni e dei processi produttivi in agricoltura e all'efficienza energetica: (Criterio n. 4 par.15)

Il concetto di innovazione del presente bando fa riferimento al documento della Commissione "Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability" per il periodo di programmazione 2014-2020. In sintesi, l'innovazione intesa come una nuova idea che si dimostra efficace in pratica. Essa può essere di tipo tecnologico e non, organizzativo o sociale. Può basarsi su pratiche/processi nuovi, ma anche su quelli tradizionali considerati in nuovi ambienti geografici o contesti ambientali. La nuova idea può essere un nuovo prodotto, pratica, servizio, processo produttivo o un nuovo modo di organizzare le cose. Una nuova idea diventa un'innovazione solo se è ampiamente adottata e dimostra la sua utilità nella pratica. L'innovazione non dipende solo dalla solidità dell'idea, ma anche dalle possibilità in termini di mercato, dalla volontà del settore di assumerla, dall'efficacia in termini di costi. Tale innovazione si renderà evidente anche nelle strategie di marketing e comunicazione e nell'utilizzo di tecnologie e multimedia. Questo concetto è declinato in più livelli: a) innovazione di prodotto o di servizio; b) innovazione di processo; c) innovazione organizzativa, gestionale o tecnologica; d) innovazione strategica o di modello di business; e) innovazione territoriale e carattere pilota.

Rispetto al criterio dell'innovazione tecnologica e multimedialità, nello specifico si intendono applicati in modo funzionale agli strumenti di comunicazione e marketing per la valorizzazione e promozione del prodotto e dell'impresa. A tal riguardo si individuano i seguenti strumenti di base utili allo sviluppo del modello di business: a) sito internet dell'azienda; b) social media; c) piattaforma e-commerce; d) soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa del e nell'ambiente reale (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D). L'applicazione dei punteggi avverrà nella descrizione dello sviluppo di almeno due degli strumenti sopra evidenziati.

4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO DIRETTO A PRIORITA' E FOCUS AREA

L'azione riguarda la trasformazione, lavorazione e commercializzazione di prodotti agricoli, di cui all'allegato I del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), provenienti da produttori primari.

Il comparto agricolo dei Monti Dauni genera poco valore aggiunto, fermandosi alla prima fase della filiera (solo produzione), l'azione è pertanto finalizzata alla valorizzazione delle produzioni del territorio tramite la trasformazione e commercializzazione, favorendo il turismo enogastronomico e il dialogo fra agricoltura e operatori del turismo.

In particolare sono previsti interventi per:

- il miglioramento delle strutture e degli impianti di stoccaggio, lavorazione/trasformazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti agricoli (ristrutturazione, ammodernamento, ampliamento);

- l'introduzione di tecnologie e processi produttivi innovativi finalizzati a rispondere a nuove opportunità di mercato, a sviluppare prodotti di qualità e alla sicurezza alimentare;
- il miglioramento delle performance ambientali del processo produttivo e della sicurezza del lavoro;
- investimenti di innovazione digitale.

L'Azione concorre a soddisfare i seguenti fabbisogni primari: F.1 Arrestare il fenomeno dello spopolamento rafforzando il tessuto produttivo esistente e creando nuova occupazione; F.5 Valorizzare il patrimonio culturale, archeologico, naturalistico ed enogastronomico dell'area; contribuisce in modo diretto a soddisfare la Priorità 6 – Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali e la Focus Area (FA) 6B "stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" e in modo indiretto la FA 2A "potenziare la redditività delle aziende agricole".

5. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi devono essere realizzati nel territorio del comune di Lucera.

6. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie attribuite al presente Bando sono pari a **euro 428.679,68 di** contributo pubblico.

7. SOGGETTI BENEFICIARI

Sono beneficiari del presente Avviso le microimprese e piccole imprese, in forma singola e associata, come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, che operano nella trasformazione/lavorazione/commercializzazione dei prodotti agricoli. Si specifica che i prodotti in uscita possono essere sia compresi nell'Allegato I del TFUE, di cui all'art.42, sia non compresi (per i quali si applica la normativa sugli Aiuti di Stato).

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il richiedente deve possedere, alla data di presentazione della DdS i requisiti indicati al paragrafo precedente e rispettare le seguenti condizioni di ammissibilità:

a) non abbia subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per delitti consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti);
b) in caso di società e associazioni anche prive di personalità giuridica, non abbia subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera d) D.Lgs. n. 231/01;
c) non sia sottoposto a procedure concorsuali ovvero non sia in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non sia in presenza di un procedimento in corso per la

dichiarazione di una di tali situazioni;

d) presenti regolarità contributiva e non sia destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento regionale n. 31 del 2009;
e) non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso negativo dovranno essere dichiarati le eventuali condanne e/o i procedimenti penali);
f) non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
g) non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
h) non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
i) aver provveduto al pagamento delle eventuali sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
j) non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa;
k) raggiungere il punteggio minimo di accesso **pari a 5 punti** sulla base dei Criteri di Selezione di cui al successivo paragrafo 16 "Attribuzione dei punteggi, formulazione e pubblicazione della graduatoria".
l) Inoltre, costituiscono condizioni di ammissibilità:

- La presentazione di un unico Piano d'Investimento, redatto da tecnico abilitato, che comprende tutti gli interventi proposti;
- Gli interventi devono essere realizzati nel territorio del Comune di Lucera;
- Il limite massimo del costo totale dell'investimento ammissibile agli aiuti è € 200.000,00 (soglia minima fissata dal PSR Puglia-Misura 4.2);
- Gli investimenti devono essere coerenti con i piani urbanistici dei Comuni e con le leggi e regolamenti regionali e nazionali.

9. DICHIARAZIONI, IMPEGNI E OBBLIGHI

I soggetti richiedenti, al momento della sottoscrizione della DdS, devono assumere l'obbligo di rispettare le seguenti condizioni:

- rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i.;
- rispettare la Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;

Inoltre, il richiedente assume l'impegno di:

- aprire e/o aggiornare i fascicoli aziendali ai sensi della normativa Organismo Pagatore (OP) Agea prima della presentazione della DdS;
- attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato intestato al soggetto richiedente. Su tale conto dovranno transitare **tutte** le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e di erogazione del relativo sostegno. Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi al sostegno pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario e dall'eventuale finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici dell'operazione. Tutte le spese che non risultano transitate sul conto corrente dedicato sono inammissibili al pagamento, a eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizioni autorizzazioni, acquisto immobile, ecc.) purché sostenute e pagate a partire dalla data di pubblicazione del bando sul B.U.R.P.
- osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti a essi conseguenti;
- mantenere la destinazione d'uso dei beni oggetto di sostegno per ***almeno cinque anni a partire dalla data di erogazione del saldo***. Per non alienabilità e mantenimento della destinazione d'uso dei beni oggetto di sostegno si intende l'obbligo da parte del beneficiario del sostegno a non cedere a terzi la proprietà, né a distogliere gli stessi dall'uso previsto. In caso di trasferimento della gestione dell'azienda, al fine di evitare la restituzione delle somme già percepite, il beneficiario deve rispettare quanto previsto al successivo art. 20.
  - mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo per tutta la durata della concessione.
  - Mantenere la proprietà dei beni oggetto dell'aiuto
  - Mantenimento della localizzazione delle attività produttive
- osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili a secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati.
- non aver ottenuto, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici e/o detrazioni fiscali e a non richiedere altri contributi pubblici per gli interventi oggetto di benefici;

Il beneficiario, altresì, è tenuto:

- a comunicare al GAL "MERIDAUNIA" eventuali variazioni del programma di investimenti approvato in conformità al successivo art. 21;
- a comunicare al GAL "MERIDAUNIA" un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria e comunque prima della concessione del sostegno;

- a consentire e agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica e al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- a custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo;
- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg. (CE) 1974/2006.

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti a esso collegati, si procederà alla verifica dei suddetti impegni e obblighi nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate delle sanzioni che possono comportare una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso. Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dallo specifico provvedimento di Giunta regionale n. 1802 del 07 ottobre 2019 e ss.mm.ii. in ottemperanza alla vigente normativa comunitaria e nazionale.

10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

L'intervento è finalizzato al sostegno degli investimenti delle PMI, operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, volti all'innovazione dei processi produttivi, alla valorizzazione dei prodotti tipici e alla promozione del turismo enogastronomico, favorendo l'integrazione fra imprese agricole produttrici e quelle di trasformazione.
Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti:

1. Opere di ristrutturazione, recupero, adeguamento, piccoli ampliamenti, ammodernamento di beni immobili produttivi;
2. Acquisto attrezzature, arredi, hardware e software, strettamente funzionali all'attività;
3. Impianti di trasformazione/lavorazione e confezionamento dei prodotti aziendali;
4. Acquisizione brevetti e licenze;
5. Spese generali, come definite nel PSR Puglia 2014/2020.

Le spese generali (come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità) sono ammissibili, nella misura del 12% della spesa ammessa a finanziamento, solo se collegate alle suddette voci di spesa a norma dell'art. 45, comma 2, lett. c) del Reg. UE n. 1305/2013. Nell'ambito delle spese generali rientrano anche le spese bancarie, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese sostenute per la garanzia fideiussoria, spesa per la tenuta di conto corrente purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione.
Nel caso di investimenti riguardanti esclusivamente gli acquisti di macchinari e attrezzature, le spese generali si considereranno ammissibili nella misura massima del 6% calcolato sull'importo degli stessi interventi, al netto dell'IVA.

In caso di ammissibilità al sostegno, l'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della DdS, a eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa e riconducibili alle spese generali di cui al punto 5) purché sostenute e pagate a partire dalla data di pubblicazione del bando sul B.U.R.P.

10.a - IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

- ✓ Essere imputabili ad un'operazione finanziata; ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- ✓ Essere pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- ✓ Congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- ✓ Necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- ✓ Nel caso di investimenti riguardanti la realizzazione di opere edili e affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di presentazione della DdS. Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di impianti fissi di macchine/arredi e attrezzature non compresi nel Listino prezzi regionale, è prevista una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, emessi da fornitori diversi in concorrenza e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura. La scelta dovrà ricadere su quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, verrà ritenuto il più idoneo. Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto.
- ✓ E' necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato e per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente.
- ✓ In ogni caso i tre preventivi devono essere:
- ✓ indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza)
- ✓ comparabili
- ✓ competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.
In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.
Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

I preventivi dovranno essere richiesti attraverso la piattaforma SIAN, secondo le modalità previste nel manuale "Domande di Sostegno Misure non connesse alla superficie o agli animali - Gestione e Consultazione Preventivi".

10.b - LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLE SPESE

Ai fini della legittimità e corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario, che siano identificabili e verificabili successivamente nel corso dei controlli amministrativi ed *in loco* previsti dalla regolamentazione comunitaria.
Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei Criteri di Selezione dell'Intervento, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'azione considerata.
Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.
Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.
Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato un ***conto corrente dedicato*** intestato al soggetto beneficiario.

10.c - LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, gli investimenti, come previsto alla lettera n) del par. 8.1 del PSR Puglia 2014-2020, dovranno risultare conformi alle norme UE, nazionali e regionali: secondo quanto previsto all'art. 6 del Reg. (UE) n.1303/2013 "Conformità al diritto dell'UE e nazionale", le operazioni sostenute dai fondi SIE devono essere conformi al diritto applicabile dell'UE e nazionale relativo alla sua attuazione (il "diritto applicabile").
In linea generale non sono ammissibili agli aiuti le seguenti categorie di spese:

- Acquisto terreni e fabbricati;
- Costruzioni di nuovi edifici;
- Acquisto di impianti, macchine e attrezzature usati;
- Investimenti destinati alla semplice sostituzione di impianti ed attrezzature presenti in azienda;
- Opere di manutenzione ordinaria di macchine, impianti ed attrezzature esistenti;
- Opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- Spese relative all'IVA. Ai sensi dell'art. 69, comma 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 l'Imposta sul Valore Aggiunto non è ammissibile al sostegno, salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA. L'IVA che sia comunque recuperabile non considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale;
- Qualsiasi tipologia di spesa non funzionale all'investimento proposto e/o non prevista dalle norme unionali/nazionale/regionali.

- Gli interventi realizzati o i beni acquistati in data antecedente alla presentazione della domanda di sostegno (a esclusione delle spese propedeutiche come innanzi specificato);
- Le spese legali;
- Spese per lavori in economia;
- Spese per acquisti relativi a materiali di consumo;
- Lavori e forniture "chiavi in mano";
- Spese per investimenti allocati in territori non rientranti nel territorio di operatività del GAL;
- Gli interessi debitori e gli altri oneri meramente finanziari, gli interessi passivi.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese, il riferimento generale, per tutto quanto non previsto nel presente bando, è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi" del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione dell'avviso e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLESPESE

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

- bonifico;
- assegno circolare emesso con la dicitura "non trasferibile";
- modello F24;
- ricevute bancarie;
- bollettini di c/c postale

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti e con mezzi di pagamento diversi da quelli innanzi elencati.

Tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare attraverso un apposito "conto corrente dedicato" intestato alla ditta beneficiaria, pena la non ammissibilità al sostegno delle stesse.

Sia gli emolumenti sia gli oneri fiscali e previdenziali (modello F24) devono essere pagati attraverso il "conto corrente dedicato".

Nel caso di lavori eseguiti direttamente dall'imprenditore agricolo e/o dai suoi familiari conviventi con prestazione lavorativa volontaria non retribuita (cosiddetti contributi in natura) le voci di spesa relative esclusivamente ad interventi di carattere agronomico, possono essere considerate ammissibili a condizioni che:

- i lavori siano eseguiti a perfetta regola d'arte;
- i lavori/forniture eseguiti devono essere pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione all'azienda;

- il loro valore deve poter essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente (computo metrico redatto da tecnico abilitato sulla base dell'ultimo Listino Prezzi della Regione Puglia o del Prezziario SIT Puglia e Basilicata);
- i lavori/forniture eseguiti non devono essere collegati a misure di ingegneria finanziaria.

12. TIPOLOGIA ED ENTITA' DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa ai benefici.
Il contributo pubblico massimo non può essere superiore ad **euro 100.000,00** ed il contributo pubblico minimo non inferiore a **euro 10.000,00**.
Nel caso in cui la spesa massima prevista nel quadro economico ecceda l'importo del contributo massimo erogabile, la differenza resterà a totale carico del beneficiario ma, al fine di salvaguardare l'unicità progettuale, gli investimenti complessivamente realizzati saranno oggetto di controllo da parte del GAL e dell'Amministrazione Regionale sia in fase di esecuzione che durante tutto il periodo di impegno (controllo in situ ed ex-post).
Nel caso in cui i prodotti in uscita siano fuori allegato I del TFUE il contributo è erogato in regime de minimis.
Per interventi fuori allegato I, in applicazione del regime *de minimis* di cui al Reg. 1407/2014, il contributo pubblico a favore del beneficiario non potrà essere maggiore di euro 200.000,00 per un periodo di tre esercizi finanziari. Pertanto nella determinazione dell'aiuto pubblico concedibile sulla spesa ammessa ai benefici si terrà conto di altri eventuali aiuti concessi al medesimo beneficiario nei tre esercizi finanziari di riferimento ai sensi del regime *de minimis*. In caso di superamento del massimale previsto, sarà valutato se potrà (o meno) essere concesso l'aiuto per la parte di contributo che non ecceda tale massimale.

13. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO
I soggetti che intendono partecipare al presente Avviso, preliminarmente alla compilazione della DdS, sono obbligati alla costituzione e/o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, secondo le disposizioni dello stesso OP AGEA e le funzionalità disponibili nel portale SIAN.
Le DdS devono essere compilate, stampate e rilasciate utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN.
I soggetti che intendono partecipare al presente bando, preliminarmente alla compilazione della DdS, sono obbligati a delegare il tecnico incaricato all'accesso al proprio fascicolo aziendale e alla compilazione della domanda di sostegno sul portale SIAN (Mod. 1 e 2). I modelli per la delega all'accesso al fascicolo aziendale e per l'abilitazione al portale SIAN devono essere inviati agli indirizzi di posta elettronica del GAL info@meridaunia.it e del funzionario regionale preposto n.cava@regione.puglia.it; **fino a sette giorni prima della scadenza dei termini di operatività sul SIAN**.
I termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del 08/08/2022 (termine iniziale) e alle ore 23,59 del giorno 30/09/2022 (termine finale).

Per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande di sostegno, si stabilisce una procedura a "bando aperto – stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando.
Le domande di sostegno rilasciate sul portale SIAN e la relativa documentazione dovranno essere inviate, in forma cartacea e su supporto informatico, al GAL Meridaunia **entro il termine di scadenza fissato alle ore 13.00 del 06/10/2022.** A tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio di protocollo del Gal Meridaunia, dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante.
Le domande pervenute saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione, con conseguente formulazione della graduatoria e determinazione dell'ammissibilità al finanziamento.
A ogni scadenza periodica del bando, il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, a ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa fino alla conclusione della fase istruttoria e alla pubblicazione della relativa graduatoria, a seguito della quale il GAL pubblicherà sul sito www.meridaunia.it, apposito provvedimento di riapertura del nuovo periodo di presentazione.
Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul proprio sito internet www.meridaunia.it .
Eventuali domande di sostegno inviate successivamente alla data di scadenza periodica e durante il periodo di sospensione saranno ritenute irricevibili.
La scadenza periodica per l'invio al Gal Meridaunia della DdS, rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del 445/2000, corredata di tutta la documentazione richiesta, è fissata alla data **del 04/07/2022 alle ore 13:00.**
Il plico dovrà pervenire all'ufficio protocollo del Gal Meridaunia sito in Piazza Municipio, 2 in Bovino (FG), in busta chiusa, con i lembi controfirmati, a mezzo raccomandata del servizio postale, mediante corriere autorizzato o a mano.
Il plico chiuso contenente la domanda e gli allegati richiesti, dovrà recare all'esterno, a pena di esclusione, l'indicazione del mittente e la dicitura: **Oggetto: "Richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per l'Intervento 2.2.2 "Sostegno agli investimenti per la trasformazione/commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli nel Comune di Lucera".**
Tutta la documentazione dovrà essere prodotta sia in forma cartacea sia su supporto informatico. In caso di difformità fra la documentazione cartacea e quella presente sul supporto informatico sarà considerata valida la documentazione cartacea.
La consegna a mano potrà essere effettuata negli orari di apertura al pubblico degli uffici dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle ore 13:00.

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La domanda di sostegno rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'impresa proponente o dal titolare nel caso di impresa individuale, deve essere corredata della seguente documentazione:

14.a Documentazione di carattere generale:

a) Copia del documento di identità in corso di validità del rappresentante legale;
b) Attestazione di invio telematico della DdS;
c) Autodichiarazione relativa agli impegni e agli obblighi del richiedente di cui all'Allegato 1, del presente Bando;
d) Certificato di attribuzione di Partita IVA;
e) Visura camerale e Certificato di vigenza, aggiornati alla data di sottoscrizione della domanda di sostegno;
f) Attestazione Inps del numero occupati o Libro Unico del Lavoro da cui si evince il numero di persone che hanno lavorato nell'impresa, aggiornato alla data di sottoscrizione della domanda di sostegno, se pertinente;
g) Copia conforme dello statuto e dell'atto costitutivo e visura storica da cui si evinca l'elenco soci aggiornato alla data di presentazione della domanda, in caso di richiesta da parte di società;
h) Copia dell'atto con cui l'Organo amministrativo o l'Assemblea dei soci approva il/i progetto/i di investimento e la/e relativa/e previsione/i di spesa, con l'autorizzazione al Legale Rappresentante a presentare la domanda di sostegno, in caso di richiesta da parte di società;
i) Casellario giudiziario;
j) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima (All.5);
k) dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sugli aiuti *de minimis* ottenuti nel triennio antecedente alla data di presentazione della domanda (All.6).

14.b Documentazione probante la sostenibilità economica e finanziaria e il possesso dei titoli abilitativi

a) Copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili e/o terreni oggetto dell'intervento. In caso di conduzione in affitto il contratto deve avere una durata residua di almeno otto anni alla data di presentazione della DDS (compreso il periodo di rinnovo automatico);
b) Autorizzazione del legittimo proprietario degli immobili, espressa nelle forme previste dalla legge, a eseguire gli interventi e alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento proposto a finanziamento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso);
c) Autorizzazione, con firma autenticata del coniuge, alla conduzione e alla realizzazione degli investimenti previsti, nel caso di comproprietà tra coniugi in regime di comunione di beni; in tutti gli altri casi di comproprietà apposito contratto di affitto regolarmente registrato e di durata come sopra indicato.

14.c Documentazione relativa alla specifica attività oggetto del progetto proposto

a) Progetto di recupero e riqualificazione dei beni immobili oggetto d'intervento a firma di tecnico abilitato con livello e qualità della progettazione esecutiva con elaborati grafici consistenti in: planimetria recante l'ubicazione degli interventi (nel caso di realizzazione di impianti arborei o ammodernamento di impianti irrigui); piante, sezioni, prospetti, etc. adeguatamente quotati (nel caso di interventi su fabbricati rurali e manufatti esistenti o di nuova realizzazione). I titoli abilitativi potranno essere presentati a corredo della DdS o anteriormente alla prima Domanda di Pagamento dell'Acconto. I titoli abilitativi, ove non presentati in allegato alla DdS, devono essere presentati entro e non oltre 120 giorni dalla data di concessione, pena la revoca della concessione. I titoli abilitativi devono essere presentati attraverso apposita domanda di variante;

b) quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi proposti, con timbro e firma di tecnico abilitato, corredato da: computo metrico estimativo analitico, nel caso di opere edili, con timbro e firma di tecnico abilitato;

c) preventivi di spesa in forma analitica e comparabili, debitamente datati e firmati, forniti su carta intestata da almeno tre ditte concorrenti, nel caso di acquisto e messa in opera macchine e attrezzature nonché forniture le cui voci di spesa non sono comprese nel Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia; relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici;

d) Piano d'Investimento dal quale si evinca la situazione precedente e successiva all'intervento che specifichi tutti gli elementi di innovazione relativi ai processi produttivi e/o al miglioramento dell'efficienza energetica e/o alla creazione di filiere: (All. 3)
   - relazione tecnica dettagliata del progetto/iniziativa contenente:
     - le informazioni relative al richiedente e/o la tipologia e la dimensione dell'impresa (ove pertinente);
     - breve presentazione dell'idea imprenditoriale e delle competenze possedute;
     - gli obiettivi dell'iniziativa proposta;
     - descrizione dettagliata dell'attività prevista, con riferimento agli interventi ammissibili di cui all'art. 10 "Tipologie di investimenti e costi ammissibili" del presente Avviso, la sede/localizzazione presso la quale le attività saranno svolti;
     - descrizione dettagliata degli investimenti previsti. Qualora sia previsto l'acquisto di beni mobili, impianti, macchinari e attrezzature illustrare il collegamento/nesso tecnico con l'attività da svolgere;
   - cronoprogramma degli interventi e delle fasi di realizzazione del Progetto;
   - quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi proposti

e) Dichiarazione del tecnico abilitato (All. 2);

f) Accordo di rete per la creazione di una filiera secondo la normativa vigente, ove pertinente;

g) Certificato di destinazione urbanistica;

h) Documento giustificativo e Certificato di conformità rilasciati dall'Ente di Certificazione Bio;

i) Checklist comparazione preventivi da compilare per ogni tipologia di spesa per cui è richiesto il sostegno (All. 4).

Alla Domanda di Sostegno dovrà essere allegato l'elenco riepilogativo della documentazione trasmessa.

15. CRITERI DI SELEZIONE

Le domande di aiuto saranno valutate sulla base dei criteri di selezione riportati nella seguente tabella:

Criterio	Descrizione	Punteggio
1	Progetti che si inseriscono all'interno di filiere organizzate o progetti collettivi: filiera plurisettoriale filiera monosettoriale	Max10 10 5
2	Nuova occupazione: Punti 2 per ogni unità	Max 10
3	Interventi realizzati da soggetti con età compresa fra anni 18 compiuti ed anni 40 compiuti o da impresa in forma societaria i cui soci abbiano l'età media compresa in detta fascia al momento della presentazione della DdS	10
4	Interventi mirati all'innovazione delle produzioni e dei processi produttivi in agricoltura e all'efficienza energetica *vedi par.3	5
5	Impresa certificata biologica (è necessario che l'impresa sia già certificata biologica e che disponga di un Documento giustificativo e Certificato di conformità rilasciati dall'Ente di Certificazione)	15

16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Ai fini dell'ammissibilità il punteggio minimo è pari a **5 punti**, il massimo punteggio attribuibile è di **punti 50.** In caso di parità sarà data priorità agli interventi con costo totale minore, e, a parità di importo, in ordine di arrivo.

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo e in base allo stesso sarà formulata la graduatoria.

La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento del RUP e sarà pubblicata sul sito www.meridaunia.it. La pubblicazione sul sito assume valore di comunicazione, ai richiedenti il sostegno, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

17. ISTRUTTORIATECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

L'istruttoria delle domande di sostegno consta di due fasi:
1. controllo tecnico-amministrativo;
2. controllo di merito.
Il controllo tecnico-amministrativo comprende le seguenti attività:
• Verifica della ricevibilità (intesa come rispetto dei tempi e modalità di trasmissione completezza di compilazione, contenuti ed allegati). La verifica di ricevibilità delle domande di sostegno verrà svolta dal GAL utilizzando unità di personale che saranno formalmente incaricate per l'espletamento di tale attività;
• Verifica delle condizioni di ammissibilità previste al paragrafo 8 "Condizioni di ammissibilità";
• Verifica della coerenza dell'intervento proposto con le finalità, le condizioni ed i limiti definiti al paragrafo 10 del presente Avviso "Tipologie degli investimenti e costi ammissibili";
• Verifica dell'ammissibilità delle spese attraverso la valutazione della pertinenza e congruità in base ai principi enunciati al paragrafo 10.1 del presente Avviso "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza".
L'istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS sarà effettuata da apposita Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) nominata dal RUP, successivamente alla prima scadenza del termine di presentazione delle DdS.
Qualora nello svolgimento di detta attività istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti, la CTV potrà avvalersi dell'istituto del "soccorso istruttorio".
In caso di esito negativo di detta attività istruttoria, sarà inviata comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90, all'accoglimento dell'istanza al richiedente il beneficio, comunicazione a mezzo PEC o servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato. Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle eventuali controdeduzioni.
L'eventuale mancato accoglimento delle controdeduzioni sarà motivato con apposita comunicazione a mezzo PEC o servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato a coloro che le hanno presentate.
Le DdS per le quali il controllo tecnico-amministrativo si conclude con esito positivo saranno sottoposte al controllo di merito che comprende le seguenti attività:
• Verifica e determinazione della spesa ammessa, adeguamento della relativa aliquota di sostegno applicabile alle singole voci di costo e del contributo concedibile.
Anche per questa attività istruttoria, la CTV potrà avvalersi dell'istituto del "soccorso istruttorio".
Le risultanze dell'attività istruttorie che avranno saranno comunicate ai richiedenti ai sensi della legge 241/90e ss.mm.ii.
Il RUP con proprio provvedimento approva e trasmette al CdA:
• la graduatoria delle DdS ammissibili con evidenza del punteggio attribuito, spesa ammissibile e contributo concedibile;
• l'elenco delle DdS non ammissibili con relativa motivazione.

Il RUP provvede alla pubblicazione della graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili e l'elenco delle DdS non ammissibili sul BURP e sul sito del GAL www.meridaunia.it.
La pubblicazione sul BURP assume valore di notifica ai titolari delle DdS.
Effettuati gli accertamenti, le verifiche e gli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, sarà disposta dal RUP, con apposito provvedimento, la concessione del sostegno e inviata al beneficiario tramite PEC. Entro 10 giorni dalla comunicazione della concessione, il beneficiario dovrà far pervenire apposita comunicazione di accettazione del sostegno, ed eventuale documentazione richiesta, via PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata meridaunia@pec.it.
La mancata ricezione della comunicazione di accettazione e della documentazione richiesta equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL procederà con conseguente scorrimento della graduatoria.
Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi **entro 12 mesi** dalla data di avvio dell'investimento. Per data di avvio dell'investimento si intende la data del provvedimento di concessione del sostegno. Il termine di fine lavori può essere prorogato, a insindacabile discrezionalità del GAL, su esplicita richiesta del beneficiario e solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.
L'investimento si intenderà concluso quando tutti gli interventi ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.
Entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori, il beneficiario dovrà presentare al GAL la copia cartacea della domanda di pagamento del saldo, unitamente alla documentazione cartacea richiesta, tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato o a mano.
Nel caso in cui non venga rispettato il termine stabilito per la conclusione dei lavori, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione dei lavori, venga presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà applicata una riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità alla DGR 7 ottobre 2019, n. 1802 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019.

La CTV sarà nominata successivamente alla prima scadenza del termine di presentazione delle DdS.
Preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi a sostegno, il beneficiario dovrà acquisire tutti i titoli abilitativi necessari per la realizzazione degli interventi (permesso di costruire, autorizzazione ambientali, pareri, etc.), rilasciati ai sensi della normativa vigente in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica, etc.

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO–PRESENTAZIONE DELLE DDP

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura). L'aiuto pubblico è concesso come contributo in conto capitale, potranno e essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:
DdP dell'anticipo
DdP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
DdP del saldo.

18.a DdP dell'anticipo

Il beneficiario deve presentare la DdP di anticipo entro e non oltre 120 giorni dalla data di concessione. Decorso infruttuosamente tale termine, il Beneficiario potrà presentare DdP di anticipo solo dopo l'approvazione della Domanda di variante del progetto corredato dei titoli abilitativi.
E' possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% dell'aiuto concesso.
La DdP di anticipo deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno e deve essere corredata da **garanzia fideiussoria in originale** (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al **100%** dell'importo dell'anticipo richiesto.
La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato a esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.
La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione Puglia.
Inoltre, ove ricorre, occorrerà allegare apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima.

18.b DdP dell'acconto

La DdP del sostegno concesso nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL) deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.
La prima Domanda di Pagamento dell'Acconto deve essere presentata al GAL Meridaunia entro e non oltre 6 mesi dalla data del provvedimento di concessione.
Il Beneficiario potrà presentare Domanda di Pagamento di Acconto solo dopo l'approvazione della domanda di variante del progetto corredato dei titoli abilitativi, entro 120 dal decreto di concessione qualora questi non siano stati presentati in DdS.
Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

I beneficiari potranno presentare domanda di pagamento nella forma di acconto sul SAL fino al 90% dell'importo totale del sostegno concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.
Unitamente alla domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere prodotta la rendicontazione di uno stato di avanzamento lavori che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto, corredata dalla relativa documentazione contabile giustificativa della spesa.
Per l'erogazione dell'acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL), il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- copia cartacea della domanda di pagamento compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
- contabilità analitica degli interventi realizzati e compresi nel SAL, a firma del tecnico abilitato e del beneficiario;
- documentazione contabile della spesa sostenuta fatture o di altri documenti aventi valore probatorio equipollente relative alle spese sostenute, copia dell'attestazione bancaria dei pagamenti effettuati tramite bonifico e ricevuta bancaria, copia degli estratti conto da cui risulti il relativo pagamento attraverso il "conto dedicato" e dichiarazione liberatoria su carta intestata della ditta fornitrice]; sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti sarà riportato il CUP e la dicitura: "Spesa di € _____ dichiarata per la concessione del sostegno di cui al PSR Puglia 2014/2020 Misura 19.2, SSL GAL Meridaunia, Azione 2.2 Intervento. 2.2.2";
- Documento di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.);
- in caso di assenza di DdP precedente e ove ricorre, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima;
- certificato in originale della CCIAA di data non anteriore a sei mesi - dal quale si evince che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
- Dichiarazione sostitutiva sul rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020", sulla base del modello approvato e trasmesso con nota AGEA prot. N. 75343 del 11/11/2021 e s.m.i.
- copia degli elaborati grafici ove pertinenti;
- elenco dei documenti presentati.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico.

18.c DdP del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere

La DdP del sostegno concesso nella forma di saldo deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.
Per l'**erogazione del saldo del contributo,** il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione qualora non sia stata presentata in allegato alle precedenti domande di pagamento di acconto sul SAL o non più valida:

- copia cartacea della domanda di pagamento sottoscritta dal richiedente;
- contabilità finale analitica degli interventi realizzati a firma del tecnico abilitato e del beneficiario;
- documentazione contabile della spesa sostenuta fatture o di altri documenti aventi valore probatorio equipollente relative alle spese sostenute, copia dell'attestazione bancaria dei pagamenti effettuati tramite bonifico e ricevuta bancaria, copia degli estratti conto da cui risulti il relativo pagamento attraverso il "conto dedicato" e dichiarazione liberatoria su carta intestata della ditta fornitrice; sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti sarà riportata il CUP e la dicitura: "Spesa di € _____ dichiarata per la concessione del sostegno di cui al PSR Puglia 2014/2020 Misura 19.2, SSL GAL Meridaunia, Azione 2.2 Intervento 2.2.2";
- D.U.R.C.;
- in caso di assenza di DdP precedenti e ove ricorre, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima;
- copia degli elaborati grafici finali relativi agli immobili oggetto d'intervento con relativa destinazione d'uso, a firma del tecnico abilitato, ove pertinente;
- certificato di regolare esecuzione dell'opera a firma del Direttore dei lavori;
- certificato di agibilità;
- copia elaborati, anche meccanografici, di contabilità generale e/o registri IVA riguardanti le spese da documentare con la firma dell'incaricato alla contabilità (titolare o professionista in caso di contabilità delegata);
- relazione e layout finale della sede operativa;
- copia autorizzazioni per l'esercizio dell'attività finanziata rilasciate dagli enti preposti;
- Dichiarazione sostitutiva sul rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020", sulla base del modello approvato e trasmesso con nota AGEA prot. N. 75343 del 11/11/2021 e s.M.I.
- elenco dei documenti presentati.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico.

L'importo da erogare a saldo sarà determinato a seguito di accertamento in situ, effettuato dal GAL con personale tecnico qualificato. Le risultanze di tale accertamento devono essere riportate su apposito verbale di regolare esecuzione degli interventi nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione e il corrispondente importo totale di contributo pubblico, nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di anticipo e/o acconto su SAL.

Il GAL potrà richiedere ogni altra documentazione necessaria al fine dell'istruttoria della domanda di pagamento.

19. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.
Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato all'Organo amministrativo del GAL Meridaunia, Piazza Municipio, 2 Bovino (FG) entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC, qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre sia avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.
Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.
Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

20. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

In caso di trasferimento della gestione dell'azienda ad altro soggetto (affitto, etc.) o di trasferimento della proprietà per causa di forza maggiore, il soggetto cedente congiuntamente al soggetto subentrante nella gestione o nella proprietà dell'azienda, devono garantire il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e delle condizioni che hanno dato origine all'assegnazione del punteggio in relazione ai criteri di selezione.
Il mantenimento dei requisiti di cui ai criteri di selezione devono essere verificati in riferimento alla medesima data di presentazione della DdS finanziata.
Il soggetto subentrante deve, comunque, assumere tutti gli impegni del cedente per la durata residua dell'impegno, attraverso una esplicita dichiarazione da produrre al GAL.
Il beneficiario del sostegno - qualora in fase di realizzazione degli interventi ammessi ai benefici, per motivi di forza maggiore, intenda trasferire la gestione dell'azienda ad altro soggetto - è tenuto congiuntamente al soggetto subentrante a presentare specifica istanza al GAL al fine di valutare e autorizzare il cambio di beneficiario. Pertanto, il subentro dovrà avvenire successivamente alla comunicazione da parte del GAL di ammissibilità al sostegno del subentrante, pena la revoca dei benefici e la restituzione del sostegno eventualmente erogato.

21. VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE

Si possono ammettere varianti che non incidano sul punteggio o comportino una variazione del punteggio attribuito, in aumento o diminuzione, alle sole condizioni che sia salvaguardato il punteggio minimo e la posizione utile in graduatoria. Nel provvedimento di concessione, o in apposito atto, saranno forniti dettagli sulla presentazione della variante e sulla documentazione da allegare, secondo le indicazioni della DAG n. 163 del 27/04/2020.
Non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o le soluzioni tecniche migliorative che non alterano i parametri/punteggi che hanno reso finanziabile l'iniziativa, e che comportino variazioni tra voci di spesa e/o attività previste dal piano finanziario del progetto entro il

limite del 10% del costo di ogni voce di spesa, ove pertinente. Fatti salvi l'importo totale di contributo pubblico concesso ed il rispetto dei tetti di spesa ammissibili su ogni singola voce, tali modifiche dovranno essere oggetto di preventiva comunicazione e autorizzazione.
In ogni caso, ogni richiesta di variante del Progetto di investimento deve essere preventivamente richiesta al GAL. La richiesta deve essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni a giustificazione delle modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. Verificata la coerenza con il PAL e il PSR, il GAL può concedere l'autorizzazione alle modifiche richieste a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che le attività mantengano una coerenza con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto. Le varianti ammesse non possono, in ogni caso, comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione della domanda di sostegno.
Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, il sostegno sarà ridotto o revocato con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dal Reg. UE 1306/2013.
Il GAL procederà ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di riduzione o revoca).
La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento del sostegno (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.).
La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.
La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.
Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art.62 del Reg.(UE) n.1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.
Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art.62 del Reg. (UE) n.1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".
Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.
In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.
Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari sia del personale che eseguirà i controlli.

23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

Il sostegno a valere sul presente Avviso Pubblico, **per interventi fuori allegato I** (investimenti per lo sviluppo di prodotti agricoli in prodotti non agricoli)**,** è concesso nel rispetto del regolamento di esenzione sull'applicazione del "*de minimis*" Reg. (UE) n. 1407/2013.
Al fine di verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria, specie al fine di evitare il cumulo dei benefici e, nel caso di aiuti *de minimis*, il superamento del massimale di aiuto concedibile imposto dall'Unione europea, il Ministero dello sviluppo economico, in attuazione dell'art. 14 della legge 115 del 2014, ha istituito, presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, il "Registro nazionale degli aiuti di Stato" (RNA). Il Registro è concepito per consentire alle amministrazioni pubbliche titolari di misure di aiuto in favore delle imprese e ai soggetti, anche di natura privata, incaricati della gestione di tali aiuti, di effettuare i controlli amministrativi nella fase di concessione, attraverso il rilascio di apposite visure che recano l'elencazione dei benefici di cui il destinatario dell'aiuto abbia già goduto in qualunque settore negli ultimi esercizi.

24. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso, si rimanda a quanto previsto dal Reg. UE 1305/2013 e dal PSR Puglia 2014-2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.
In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:
- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- non produrre false dichiarazioni;

- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando e dai successivi atti amministrativi correlati;
- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1

"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a. *dal soggetto concedente;*
b. *dagli uffici regionali;*
c. *dal giudice con sentenza;*
d. *a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
e. *dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi

ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.
In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.
Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.
Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.
In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.
Articolo 2, comma 2
Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n.28".

25. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente bando, potranno essere richieste al GAL MERIDAUNIA fino a 7 giorni precedenti alla data di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica info@meridaunia.it – Tel. 0881-966557/912007 Fax 0881-912921.
Le FAQ di interesse generale saranno pubblicate anche sul sito www.meridaunia.it nella sezione relativa al presente bando.
Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. il Responsabile Unico del Procedimento è **Daniele Borrelli.**

26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679 e al D.Lgs n. 196/2003, così come modificato dal d.lgs. 101/2018.
I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti.
Il Titolare del trattamento dei dati è il GAL MERIDAUNIA s.c.ar.l..

GAL PONTE LAMA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 68 DEL 01/08/2022

Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia". SSL 2014/2020 GAL Ponte Lama s.c.ar.l. - Azione 2 - Intervento 2.1 "Sostegno alla creazione di nuove attività e servizi" - Sotto-Intervento 2.1.2 "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole". Bando "Start&Go". Approvazione della graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammesse e non ammesse a finanziamento.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano

le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale Ponte Lama S.C.AR.L. (di seguito, per brevità, GAL Ponte Lama), approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Ponte Lama sottoscritta in data 09/11/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n. 287;

VISTO il Regolamento interno del GAL Ponte Lama approvato dal Consiglio di Amministrazione (di seguito, per brevità, CdA) nella seduta del 21/11/2017;

VISTA la delibera del CdA del 27/10/2021 con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo all'Azione 2 - Intervento 2.1 "Sostegno alla creazione di nuove attività e servizi" - Sotto-Intervento 2.1.2 "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole" pubblicato sul BURP n. 136 del 04/11/2021;

VISTA la Determinazione del RUP n. n. 51 del 17/02/2022 pubblicata sul BURP n. 21 del 24/02/2022 con cui è stato disposto un differimento del termine di operatività del portale SIAN alla data del 19/04/2022 alle ore 23:59 mentre la scadenza per la presentazione della DdS rilasciata nel portale SIAN corredata di tutta la documentazione richiesta è stata fissata alla data del 29/04/2022;

VISTA la Determinazione del RUP n. n. 56 del 19/04/2022 pubblicata sul BURP n. 46 del 21/04/2022 con cui è stato disposto un differimento del termine di operatività del portale SIAN alla data del 23/04/2022 alle ore 12:00 mentre la scadenza per la presentazione della DdS rilasciata nel portale SIAN corredata di tutta la documentazione richiesta è stata fissata alla data del 29/04/2022;

CONSIDERATO che, ai sensi del paragrafo 13 "Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno e della documentazione" dell'Avviso, n. 20 (venti) DdS, unitamente alla documentazione a corredo della domanda di sostegno, sono state presentate al GAL Ponte Lama entro il 29/04/2022;

CONSIDERATO che sono state ritenute ricevibili n. 20 (venti) domande di sostegno e non ricevibili n. 1 domande di sostegno giusta Determina del RUP n. 60 del 17/05/2022 pubblicata sul BURP n. 55 del 19/05/2022;

VISTA la delibera del CdA del 11/05/2022 con il quale è stata nominata la Commissione Tecnica di Valutazione incaricata alla verifica di ammissibilità delle DdS pervenute e ritenute ricevibili;

PRESO ATTO che la Commissione Tecnica di Valutazione nominata per l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di sostegno, ha inviato al RUP le risultanze finali relative alla fase di ammissibilità, così come di seguito riportato:

- n. 20 domande di sostegno ammissibili.

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Commissione Tecnica di Valutazione, con i quali sono stati comunicati i punteggi attribuiti a ciascun progetto, l'investimento ammissibile a finanziamento a valere sul Sotto-Intervento 2.1.2 e il contributo pubblico concedibile;

PRESO ATTO che le risorse finanziaria previste dal presente Avviso sono pari ad € 472.768,61, così come indicato al paragrafo 6 "Risorse finanziarie" dell'Avviso;

VISTA la Determinazione del RUP n. 64 del 28/06/2022 pubblicata sul BURP n. 73 del 30/06/2022 di approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento e l'elenco delle domande di sostegno non ammissibili a finanziamento;

CONSIDERATO che la Determinazione del RUP n. 64 del 28/06/2022 pubblicata sul BURP n. 73 del 30/06/2022

stabiliva che entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel BURP dello stesso provvedimento, le ditte collocate dalla posizione n. 1 alla posizione n. 20, ammissibili e finanziabili, avrebbero dovuto trasmettere la documentazione prevista al paragrafo 17 dell'Avviso pubblico pena l'esclusione dai benefici;

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di valutazione effettuata dalla CTV sulla documentazione prodotta dai beneficiari a seguito della comunicazione di ammissibilità delle domande si sostegno;

Tutto ciò premesso, per le ragioni sopra riportate, il Responsabile del Procedimento

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;
- approvare la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammesse a finanziamento costituita da n. 20 domande di sostegno ammesse a finanziamento riportante nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento e relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale del GAL Ponte Lama www.galpontelama.com;
- dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati sul BURP assume valore di notifica ai soggetti collocati in elenco;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale.

Il Responsabile Unico del Procedimento
(dott. Angelo Farinola)

ALLEGATO A - ELENCO DELLE DOMANDE AMMISSIBILI

AZIONE 2 – INTERVENTO 2.1 - SOTTO-INTERVENTO 2.1.2 "INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE" – SSL GAL PONTE LAMA S.C.AR.L. 2014-2020 - BANDO "START&GO" - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 27/10/2021 PUBBLICATO SUL BURP N. 136 DEL 04/11/2021

Numero Posizione Graduatoria	CUAA	Soggetto richiedente	Numero DdS	Totale Punteggio Assegnato	Totale Investimento dichiarato	Totale Investimento ammissibile	Investimento non ammissibile	Contributo Pubblico concedibile	Esito valutazione
1	omissis	DI NARDO GIULIA	24250034428	67,50	49.861,41 €	49.861,41 €	0,00 €	24.930,71 €	**Ammissibile e finanziabile**
2	omissis	FLOWER SRL*	24250034642	60,00	49.505,39 €	49.505,39 €	0,00 €	24.752,70 €	**Ammissibile e finanziabile**
3	omissis	LA BELLA TRANI B&B di TOLMINO ALESSANDRO*	24250037223	60,00	49.965,86 €	49.965,86 €	0,00 €	24.982,93 €	**Ammissibile e finanziabile**
4	omissis	BONATI ASIA AMELIA ELVIRA*	24250035979	60,00	50.134,73 €	50.134,73 €	0,00 €	24.405,87 €	**Ammissibile e finanziabile**
5	omissis	SADI SRL	24250033586	57,50	50.000,00 €	50.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €	**Ammissibile e finanziabile**
6	omissis	CASALE SAN NICOLA SRL*	24250034295	55,00	43.000,00 €	43.000,00 €	0,00 €	21.500,00 €	**Ammissibile e finanziabile**
7	omissis	ARREDAMENTI CATALANO di GIUSEPPE CATALANO*	24250037629	55,00	50.000,00 €	50.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €	**Ammissibile e finanziabile**
8	omissis	FEMAFRA SNC di DELL'OLIO FRANCESCO*	24250029329	55,00	71.325,00 €	71.325,00 €	0,00 €	25.000,00 €	**Ammissibile e finanziabile**
9	omissis	BARBUDA SAS di LA FORTEZZA LUIGI & C.*	24250039526	50,00	30.700,04 €	30.700,04 €	0,00 €	15.350,02 €	**Ammissibile e finanziabile**
10	omissis	VALLARELLI ROSANGELA*	24250039286	50,00	50.000,00 €	50.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €	**Ammissibile e finanziabile**
11	omissis	DA.FA. SRL BRUNO DAVIDE*	24250035243	47,50	45.650,02 €	35.075,02 €	10.575,00 €	17.537,51 €	**Ammissibile e finanziabile**
12	omissis	IL CANTUCCIO di CAMPO GIUSEPPE*	24250039740	47,50	50.026,00 €	50.026,00 €	0,00 €	25.000,00 €	**Ammissibile e finanziabile**
13	omissis	AGROMNIA SOC.COOP.*	24250031044	47,50	59.712,68 €	59.712,68 €	0,00 €	25.000,00 €	**Ammissibile e finanziabile**
14	omissis	MALCANGI MARIA ASSUNTA	24250034105	45,00	20.000,00 €	20.000,00 €	0,00 €	10.000,00 €	**Ammissibile e finanziabile**
15	omissis	LUGO NADIA*	24250039476	40,00	37.450,00 €	37.018,00 €	432,00 €	18.509,00 €	**Ammissibile e finanziabile**
16	omissis	SMART SRLS*	24250039682	40,00	49.331,34 €	49.331,34 €	0,00 €	24.665,67 €	**Ammissibile e finanziabile**
17	omissis	LELLO SPINA PARUUCHIERI & C. SNC*	24250039674	40,00	49.531,68 €	49.531,68 €	0,00 €	24.765,84 €	**Ammissibile e finanziabile**
18	omissis	MASTROGIACOMO GIULIA*	24250033594	40,00	49.989,00 €	49.989,00 €	0,00 €	24.994,50 €	**Ammissibile e finanziabile**
19	omissis	UFFICIO 2000 SRL	24250039757	37,50	43.757,00 €	41.235,04 €	2.521,96 €	20.617,52 €	**Ammissibile e finanziabile**
20	omissis	JAZZ ENGINE di VALENTE MARCO	24250034634	30,00	26.665,27 €	26.665,27 €	0,00 €	13.332,64 €	**Ammissibile e finanziabile**

(*) Per i casi di parità di punteggio, sono stati applicati i criteri previsti dall'Avviso Pubblico, paragrafo 16 "Attribuzione dei punteggi, formulazione e pubblicazione della graduatoria" in cui è disciplinato che "in caso di ex-aequo, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, sarà data priorità alle Domande di Sostegno che richiedono un investimento minore. In caso di uguale costo degli investimenti si procederà al sorteggio".

Il Responsabile del Procedimento
(Dott. Angelo Farinola)

Firmato digitalmente da: ANGELO FARINOLA
Limitazioni d'uso: Explicit Text: Certificate issued through Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) digital identity, not usable to require other SPID digital identity
Data: 01/08/2022 10:47:04

Dott. Angelo Farinola

GAL TERRA D'ARNEO

PSR Puglia 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia" - PAL "Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo" - Bando pubblico Intervento 2.3 "Ospitalità Sostenibile" - 6^ scadenza (09/02/2022)

DETERMINA DEL RUP prot. n. 1103 del 22 luglio 2022 DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO Regolamento (UE) n. 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23/12/2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C (2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C (2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, C (2015) 8412;

VISTE le Decisioni di esecuzione C (2017) 499 del 25 gennaio 2017, C (2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C (2017) 5454 del 27/7/2017 e C (2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C (2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del GAL Terra d'Arneo S.c.a r.l., approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13 settembre 2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Terra d'Arneo S.c.a r.l. sottoscritta in data 08 novembre 2017 e registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n. 295 e ss.mm.ii.;

VISTO il verbale del CdA del 31/05/2019 con il quale è stato approvato il Bando pubblico relativo all'Intervento 2.3 "Ospitalità sostenibile";

VISTO il verbale del CdA del 19/07/2019, pubblicato sul BURP n. 84 del 25/07/2019, che ha modificato ed integrato l'Allegato A "Elenco delle attività economiche ammissibili ATECO 2007";

VISTA la delibera del CdA del GAL in data 16/07/2021, pubblicata sul BURP n° 117 del 09/09/2021, con la quale è stata approvata la riapertura, con procedura stop and go, del Bando Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative all'Azione 2 "Qualità rurale dell'accoglienza" Intervento 2.3 "Ospitalità sostenibile" la cui scadenza ultima, a seguito di proroghe, è stata fissata al 09/02/2022;

VISTE le determine del RUP prot. n. 420/2022 del 11/04/2022, n. 574/2022 del 02/05/2022, n. 763/2022 del 24/05/2022 e n. 867/2022 del 13/06/2022 di proroga dei termini per la conclusione delle verifiche di ammissibilità;

VISTA la determina del RUP prot. n. 912/2022 del 21/06/2022, di approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento pubblicata sul BURP n° 70 del 23/06/2022;

CONSIDERATO che alla data odierna sono spirati i termini previsti dalla normativa per la presentazione di eventuali ricorsi o riesami avverso gli esiti istruttori negativi o la determinazione della spesa ammissibile a finanziamento per i soggetti le cui domande di sostegno risultano in posizione utile in graduatoria;

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- che alla data odierna sono spirati i termini previsti dalla normativa per la presentazione di eventuali ricorsi o riesami avverso gli esiti istruttori negativi o la determinazione della spesa ammissibile a finanziamento per i soggetti le cui domande di sostegno risultano in posizione utile in graduatoria;
- che la graduatoria relativa all'Intervento 2.3 "Ospitalità sostenibile" diventa definitiva e, pertanto, funzionale alla concessione del sostegno agli aiuti, come riportato nell'allegato A del presente provvedimento e ne costituisce parte integrante;
- di procedere alla trasmissione dei provvedimenti di concessione ai richiedenti il sostegno le cui domande sono risultate ammissibili e in posizione utile in graduatoria definitiva;
- di confermare quanto altro stabilito dal Bando pubblico approvato con verbali del CdA del 31/05/2019 (pubblicato sul BURP n. 61 del 06/06/2019) e del 19/07/2019 (pubblicato sul BURP n. 84 del 25/07/2019);
- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del GAL www.terradarneo.it;
- di stabilire che la pubblicazione della graduatoria definitiva e del presente provvedimento sul sito assume valore di notifica ai soggetti titolari delle domande di sostegno.

Veglie, 22.07.2022

Il Responsabile Unico del Procedimento

Dott. Giosuè Olla Atzeni

Allegato A)

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) PUGLIA 2014 – 2020
MISURA 19 – SOTTOMISURA 19.2

GAL TERRA D'ARNEO S.C.A R.L.

S.S.L. PARCO DELLA QUALITÀ RURALE TERRA D'ARNEO

GRADUATORIA DEFINITIVA

DOMANDE DI SOSTEGNO BANDO PUBBLICO

Intervento 2.3 "Ospitalità sostenibile" – VI^ Edizione

GRADUATORIA BANDO 2.3 – OSPITALITÀ SOSTENIBILE				
N.	**BENEFICIARIO**	**PUNTEGGIO**	**SPESA AMMESSA**	**CONTRIBUTO PUBBLICO AMMESSO**
1	QUARTA GIUSEPPE	**50**	52.800,00	**26.400,00**
2	FONTE ANNA	**45**	67.547,86	**33.773,93**
3	CASCIONE MADDALENA	**43**	24.124,00	**12.062,00**
4	PROVENZANO STEFANIA	**42**	49.900,00	**24.950,00**
5	TERREAMARE SOC. AGR.	**42**	69.800,00	**34.900,00**
6	ONBOARD SRL	**36**	37.950,00	**18.975,00**
7	MANIERI ELIA LUIGI	**30**	69.810,00	**34.905,00**
8	VIE DEL MEDITERRANEO S.N.C. DI TABASSO M.	**30**	68.681,97	**28.626,00**

** ai sensi dell'art. 15 del bando pubblico 2.3 a parità di punteggio tra più beneficiari la priorità è stata attribuita al più giovane*

Veglie, 22/07/2022

GAL TERRE DI MURGIA

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO - AZIONE 1 - INTERVENTO 1.3 - "INTERVENTI LEGATI ALLA CREAZIONE DELLA RETE TERRITORIALE RIGUARDANTE LA DIVERSIFICAZIONE AGRICOLA E RELATIVE ATTIVITÀ IN AMBITO SOCIO-ASSISTENZIALE, EDUCAZIONE AMBIENTALE ED ALIMENTARE".

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 PUGLIA
ARTICOLO 19 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013

MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"
SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"

GRUPPO DI AZIONE LOCALE TERRE DI MURGIA S.C.A R L.

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020 GAL Terre di Murgia s.c.ar.l.

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

AZIONE 1 - Supporto alla creazione di imprese, innovazione e diversificazione delle attività e del reddito

INTERVENTO 1.3 - Interventi legati alla creazione della rete territoriale riguardante la diversificazione agricola e relative attività in ambito socio-assistenziale, educazione ambientale ed alimentare

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2021

AGENZIA DI SVILUPPO LOCALE
LOCAL DEVELOPMENT AGENCY

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

REGIONE PUGLIA

INDICE

1. PREMESSA 3
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI 3
A. NORMATIVA COMUNITARIA 3
B. NORMATIVA NAZIONALE 4
C. NORMATIVA REGIONALE 5
D. PROVVEDIMENTI AGEA 6
E. PROVVEDIMENTI GAL 6

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI 7
4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020 9
5. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI 9
6. RISORSE FINANZIARIE 10
7. SOGGETTI BENEFICIARI 10
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 11
9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI E OBBLIGHI 12
10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI 13
A. IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA 16
B. LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA 16
C. LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI 17

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE 17
12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO 19
13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE 19
14. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ALLEGATO ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO 21
15. CRITERI DI SELEZIONE 22
16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA 23
17. ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO 24
18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP 26
A. DDP DELL'ANTICIPO 26
B. DDP DI ACCONTO SU STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL) 26
C. DDP DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE 28

19. RICORSI E RIESAMI 30
20. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI, RECESSO / RINUNCIA DAGLI IMPEGNI 31
21. VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE 31
22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM) 32
23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO 33
24. DISPOSIZIONI GENERALI 33
25. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE A CARICO DEI BENEFICIARI 33
26. RELAZIONI CON IL PUBBLICO 34
27. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI 34

1. PREMESSA

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Terre di Murgia s.c.ar.l. è un partenariato tra soggetti pubblici e privati portatori di interessi comuni allo scopo di favorire lo sviluppo economico e sociale dei territori rurali nei comuni di **Altamura, Santeramo in Colle, Cassano delle Murge, Toritto, Bitetto e Sannicandro di Bari.**

Il GAL, pertanto, attraverso l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (SSLTP) e del relativo Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 finanziata nell'ambito della Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020, favorisce l'implementazione di interventi finalizzati alla realizzazione di un sistema di sviluppo locale che sia integrato e basato sulle risorse locali, in grado di valorizzarne le potenzialità produttive, le tipicità e i relativi prodotti, attraverso il consolidamento dell'assetto politico-economico-sociale esistente, per la crescita del sistema locale attraverso la partecipazione di tutti gli attori ai processi decisionali.

Con il presente Avviso Pubblico si attiva l'**Azione 1 – Intervento 1.3 "Interventi legati alla creazione della rete territoriale riguardante la diversificazione agricola e relative attività in ambito socio-assistenziale, educazione ambientale ed alimentare"** del Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 "Tesori di Murgia 4.0" presentato dal GAL Terre di Murgia s.c.ar.l. all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia.

Le domande di sostegno da presentarsi in adesione al presente Avviso Pubblico possono essere proposte unicamente nell'ambito del PAL presentato dal GAL, a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia e destinate all'attuazione della SSLTP.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

A. NORMATIVA COMUNITARIA

- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303**, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305** sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1306** su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1307** recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1308** recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i Regg. (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407** relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*;
- **Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016** relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 640** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 807** che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 907** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 808** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 809** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 22 luglio 2014, n. 834** che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- **Decisione del 29 ottobre 2014, C(2014) 8021** e ss.mm.ii con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale;
- **Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412** che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014- 2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 14 dicembre 2015, n. 2333/2015** che modifica il Reg. di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Decisione della Commissione Europea del 25 gennaio 2017, C(2017), n. 499** che modifica il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014- 2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24 novembre 2015;
- **Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014**, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- **Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014**, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato Testo rilevante ai fini del SEE;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 360/2011 del Consiglio del 12 aprile 2011** che attua l'articolo 16, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) n. 204/2011 concernente misure restrittive in considerazione della situazione in Libia;
- **Regolamento (UE) n. 360/2011 della Commissione del 25/04/2012**, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- **Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016** relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- **Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003,** relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese - (2003/361/CE);
- **Linee Guida della Commissione Europea** per gli Stati Membri ed Autorità di Gestione "CLLD nei Fondi Strutturali di Investimento Europei" giugno 2014;
- **Linee Guida della Commissione Europea** su "gli orientamenti sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli attori locali" agosto 2014;
- **Successivi atti: Decisione del 25/01/2017, C(2017) 499**, **Decisione del 05/05/2017, C(2017) 315** e **Decisione del 27/07/2017, C(2017) 5454 e C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017** – con cui la Commissione Europea ha approvato le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020.

B. NORMATIVA NAZIONALE

- **Legge nazionale del 07 agosto 1990, n. 241** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- **Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445** recante il "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

- **Decreto Presidente della Repubblica n. 252 del 03/06/1998** "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- **Decreto legislativo del 03 aprile 2006, n. 152** "Norme in materia ambientale" e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente o Codice dell'ambiente);
- **Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196** Codice in materia di protezione dei dati personali;
- **Decreto Ministeriale n. 497 del 17/01/2019** - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;
- **DECRETO 20 marzo 2020** - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;
- **Legge nazionale del 27 dicembre 2006, n. 296** disposizioni riguardanti la Regolarità contributiva;
- **Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.** in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Decreto legislativo del 15 novembre 2012, n. 218** "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Decreto Legislativo n. 50 del 18/04/2016** "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- **Decreto Legislativo n. 235 del 30/12/2010** "Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n. 69";
- **D.P.C.M. del 22/07/2011** "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 18/11/2014 n. 6513,** riportante le disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 12/01/2015 n. 162,** riportante le disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 26/02/2015 n. 1420,** riportante le disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18/11/2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- **Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/03/2015 n. 1922** "Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23/12/2015 n. 180,** riportante le disposizioni attuative della condizionalità, in applicazione del Reg. UE n. 1306/2013 e successivi atti regionali di recepimento;
- **Decreto MiPaaf n. 3536 del 08/02/2016,** "Disciplina del regime di condizionalità e sulle riduzioni ed esclusioni dei beneficiari dei pagamenti PAC";
- **Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020,** emanate dal Mi.P.A.A.F. Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016, come integrate nelle sedute del 9 maggio 2019 e del 5 novembre 2020;
- **Decreto Legislativo n. 33/2013** "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni;
- **Accordo di Partenariato 2014-2020** con l'Italia adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014.

C. NORMATIVA REGIONALE

- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006**, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 191 del 15/06/2016** di approvazione dei criteri di selezione del PSR 2014/2020 della Regione Puglia;
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione dell'11 gennaio 2017, n. 1** recante la modifica recante la modifica dei criteri di selezione del PSR 2014-2020 della Regione Puglia
- **Deliberazione della Giunta regionale 6 maggio 2015, n. 911** "Attuazione del Decreto MiPAAF n. 180 del 23 gennaio 2015. "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle

riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2014, n. 1783;

- **Deliberazione della Giunta regionale 26 maggio 2015, n. 1149** "DGR n. 911 del 6 maggio 2015. "Attuazione del Decreto MiPAAF n. 180 del 23/01/2015 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Revoca DGR 6 agosto 2014, n. 1783, n. 1783". Rettifica;
- **Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2015, n. 2424** pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, n. C(2015) 8412";
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 n. 03 del 16 gennaio 2017**, pubblicata sul BURP n. 9 del 19 gennaio 2017, con cui si approvava l'Avviso pubblico per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio delle attività propedeutiche alla SSL" e del bando pubblico a valere sulla sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" e la sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" per la selezione delle proposte di strategie di sviluppo locale (SSL) dei gruppi di azione locale (GAL);
- **Determinazione n. 23 del 2 marzo 2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020** con cui si apportavano rettifiche all'allegato B della Determinazione dell'AdG PSR Puglia 2014-2020 n. 3 del 16 gennaio 2017;
- Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020 del GAL Terre di Murgia s.c.ar.l. e relativo Piano di Azione Locale, approvata con **Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017**, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21/09/2017** "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale SSL) – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)";
- **Convenzione tra Regione Puglia e GAL Terre di Murgia s.c.ar.l.** sottoscritta in data 09/11/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n° 287;
- **Deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 1802 del 7 ottobre 2019**, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 – 2020 – Misura 19 – Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17/01/2019";
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 n. 163 del 27/04/2020 - "**LINEE GUIDA sulla GESTIONE PROCEDURALE delle VARIANTI" relative alla sottomisura 19.2, riportate nell'allegato A - parte integrante del presente provvedimento;
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 del 12 settembre 2018, n. 195** - Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Approvazione delle "Linee Guida per l'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato afferente agli interventi della Misura 19.2 PSR Regione Puglia 2014/2020 – Fondo FEASR";
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 12 ottobre 2018, n. 222** - Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Approvazione delle "Condizioni di validità dei regimi di aiuto previsti dal PSR Puglia 2014-2020 soggetti all'obbligo di notifica di cui all'art. 108, par. 3 del TFUE e di ammissibilità delle operazioni soggette alle regole sugli aiuti di Stato;
- **Determinazione n. 54 del 3 febbraio 2021 dell'Autorità di Gestione PSR PUGLIA 2014/2020**, recante disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa;
- **Determinazione n. 171 del 31 marzo 2021 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020**, recante specificazioni e modifiche alla DAG n. 54/2021 Misure non connesse alle superfici e agli animali - Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa".

D. PROVVEDIMENTI AGEA

- **Comunicazione AGEA del 26 marzo 2013**, Prot. n. DPMU.2013.1021 Disposizioni in materia di documentazione antimafia;
- **Istruzioni Operative Agea n. 25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015** - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA.

E. PROVVEDIMENTI GAL

- **Delibera del Consiglio di Amministrazione del 29/09/2021** del GAL Terre di Murgia s.c.ar.l., con cui si è provveduto ad approvare le modifiche al presente Avviso Pubblico corredate della relativa modulistica.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

a. **Accordo di partenariato/di cooperazione:** è l'atto nel quale i soggetti (Capofila e Partner) sottoscrittori regolano il quadro giuridico, finanziario e organizzativo di un progetto, nonché conferiscono al capofila mandato collettivo speciale con rappresentanza designandolo quale soggetto coordinatore del Progetto redatto sulla base delle informazioni inserite in apposito regolamento del raggruppamento.

b. **Agricoltore**: ai sensi dell'art. 4, lett. a), Reg. (UE) n. 1307/2013, una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale al gruppo e ai suoi membri, la cui azienda è situata nell'ambito di applicazione territoriale dei trattati ai sensi dell'Art. 52 TUE in combinato disposto con gli artt. 349 e 355 TFUE e che esercita un'attività agricola.

c. **Associazione Temporanea di Impresa e Associazione Temporanea di Scopo:** Per associazione temporanea di imprese si intende una forma giuridica nella quale più imprese si uniscono per partecipare insieme alla realizzazione di un progetto specifico. Un'associazione temporanea d'imprese è composta da un'azienda capogruppo, detta mandataria, alla quale le altre aziende che ne fanno parte, dette mandanti, danno l'incarico di trattare con il committente l'esecuzione di un progetto. La Associazione Temporanea di Scopo si caratterizza rispetto all'ATI perché le organizzazioni partecipanti non sono o non sono tutte imprese in senso proprio.

d. **Attività agricola**: ai sensi dell'art. 4, lett. c), Reg. (UE) n. 1307/2013, definita come segue:
   - la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli, compresi la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli;
   - il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari, in base a criteri definiti dagli Stati membri in virtù di un quadro stabilito dalla Commissione;
   - lo svolgimento di un'attività minima, definita dagli Stati membri, sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.

e. **Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 (AdG PSR)**: rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale.

f. **Beneficiario**: un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR, una persona fisica, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.

g. **Codice Unico di Identificazione Aziendale (CUAA):** codice fiscale dell'azienda da indicare in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.

h. **Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2020**: istituito con D.G.R. n. 3 del 21 gennaio 2016, svolge le funzioni di cui all'art. 49 dello stesso Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 74 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e quelli previsti dal regolamento interno, al fine di garantire l'effettiva attuazione del PSR Puglia 2014 - 2020.

i. **Consorzio con attività esterna:** Secondo l'art. 2602 del c.c. con il contratto di consorzio più imprenditori costituiscono una organizzazione comune per la disciplina o per lo svolgimento di determinate fasi delle rispettive imprese. Esso è uno strumento giuridico che favorisce la cooperazione tra imprese. L'art. 2612 c.c., in materia di consorzi con attività esterna, prevede che un estratto del contratto costitutivo sia depositato per l'iscrizione presso l'ufficio del Registro delle Imprese del luogo dove l'ufficio ha sede.

j. **Contratto di rete:** è un accordo con il quale più imprenditori perseguono lo scopo di accrescere, individualmente e collettivamente, la propria capacità innovativa e la propria competitività sul mercato e a tal fine si obbligano, sulla base di un programma comune di rete, a collaborare in forme e in ambiti predeterminati attinenti all'esercizio delle proprie imprese ovvero a scambiarsi informazioni o prestazioni di natura industriale, commerciale, tecnica o tecnologica ovvero ancora ad esercitare in comune una o più attività rientranti nell'oggetto della propria impresa.

k. **Conto corrente dedicato**: conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.

l. **Domanda di Sostegno (di seguito DdS)**: domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno.

m. **Domanda di Pagamento (di seguito DdP)**: domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento

lavori, SAL e saldo).

n. **Fascicolo Aziendale cartaceo e informatico (FA)**: modello cartaceo ed elettronico (DPR n. 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D. Lgs. n. 173/98, art. 14 c. 3).

o. **Fattorie sociali**, le imprese agricole e le cooperative sociali di cui all'articolo 2, comma 4, della L. 141/2015, che esercitano le attività di agricoltura sociale di cui all'art. 2 c.1 della l.r. 09/2018 e che risultano iscritte all'elenco di cui all'articolo 3 della medesima legge.

p. **FEASR**: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg. (UE)1305/2013.

q. **Focus Area (FA)**: le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.

r. **Gruppi di Azione Locale (GAL)**: raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020.

s. **Impegni, Criteri ed Obblighi (ICO)**: elementi connessi all'ammissibilità, al sostegno delle sottomisure/operazioni a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'avviso pubblico di selezione e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del V.C.M. (Valutazione 4 Controllabilità Misure - art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo).

t. **Obiettivo Tematico (OT)**: linee strategiche di intervento. Sono 11 Obiettivi supportati dai Fondi SIE per contribuire alla Strategia Europa 2020 e sono elencati all'art. 9 del Regolamento (UE) n. 1303/2013; corrispondono, in linea di massima, agli Assi prioritari in cui sono articolati i Programmi operativi. Al singolo Obiettivo tematico sono riconducibili le diverse priorità di investimento proprie dei Fondi, elencate nei regolamenti specifici.

u. **Organismo Pagatore (OP)**: servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese, di cui all'articolo 7, del Regolamento (CE) n. 1306/2013, e in tale fattispecie AGEA.

v. **Masserie didattiche:** aziende agricole, come definite dalla normativa vigente**,** singole o associate nella forma di associazione temporanea di scopo (ATS); esse si impegnano nell'educazione del pubblico e, in particolare, nell'accoglienza e nell'educazione di gruppi scolastici e di individui, sia nelle loro attività scolastiche che extrascolastiche, nell'ambito: a) della conoscenza dell'attività agricola, dei cicli produttivi, della stagionalità dei prodotti, della vita e della biodiversità animale e vegetale; b) della conoscenza dei sistemi agricoli di produzione biologica, integrata o ecocompatibile al fine di realizzare un'agricoltura sostenibile; c) delle conoscenze delle qualità salutistiche e nutrizionali delle produzioni; d) della conoscenza degli aspetti storici, culturali e antropologici legati alle produzioni alimentari e al loro territorio; e) di una sana e corretta alimentazione.

w. **Micro impresa:** l'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro (art. 2 c. 3 dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 702/2014).

x. **Persone fisiche delle zone rurali**: persone fisiche di età pari o superiore a 18 anni al momento di presentazione della Domanda di Sostegno, che si impegnano a creare una nuova impresa che acquisirà, come codice ATECO, uno dei codici previsti dal presente Avviso per il quale viene richiesto il finanziamento.

y. **Piano aziendale (business plan):** elaborato tecnico obbligatorio di cui all'articolo 19, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

z. **Piano di Azione Locale (PAL)**: documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete.

aa. **Piano di Cooperazione:** elaborato tecnico obbligatorio che definisce il modello di cooperazione, gli obiettivi e i risultati attesi, le azioni e il sistema di gestione degli interventi di cui all'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

bb. **Piccola impresa**: è l'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro (art. 2 c. 2 dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 702/2014).

cc. **Priorità**: gli obiettivi della politica di sviluppo rurale che contribuiscono alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 Reg. (UE) n. 1305/2013 e all'art. 6 del Reg. (UE) n. 508/2014che, a loro volta, esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro comune (QSC) di cui all'art. 10 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

dd. **SIAN**: sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR per la Puglia 2014-2020.

ee. **Strategia di Sviluppo Locale (SSL)**: insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale.

ff. **Verificabilità e Controllabilità delle Misure (di seguito VCM):** Sistema informatico reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list.

4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020

L'attivazione dell'**Azione 1 – Intervento 1.3 "Interventi legati alla creazione della rete territoriale riguardante la diversificazione agricola e relative attività in ambito socio-assistenziale, educazione ambientale ed alimentare"** intende integrare i servizi pubblici locali (offerti da Comuni, Unioni di Comuni, ASL, Parco Nazionale) con quelli offerti da aziende agricole intenzionate a svolgere attività multifunzionali di tipo socio-assistenziale, legate al benessere della persona come pure alla conservazione dell'ambiente naturale, qualora aiutate ad adeguare opportunamente le relative strutture aziendali, anche in ottica di turismo accessibile.

L'intervento prevede la diversificazione delle attività agricole per favorire attività riguardanti l'assistenza sanitaria e l'integrazione sociale.

Con il presente Avviso si intende sostenere una forma di cooperazione tra diversi attori: aziende agricole e loro associazioni (fattorie sociali iscritte all'elenco regionale, qualora venga istituito); fattorie didattiche iscritte all'elenco regionale; enti pubblici; enti ecclesiastici; scuole private; organismi di formazione e consulenza; soggetti misto pubblico-privati; soggetti privati erogatori di servizi sociali, associazioni.

Il progetto di cooperazione deve essere un progetto complesso come previsto dal Reg. 1305/13 all'art.35 lettera k "diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare" a cui aderiscono diversi soggetti giuridici con competenze specifiche e definite, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

L'Azione 1– Intervento 1.3 "Interventi legati alla creazione della rete territoriale riguardante la diversificazione agricola e relative attività in ambito socio-assistenziale, educazione ambientale ed alimentare" contribuisce in modo diretto a soddisfare la Priorità d'intervento n. 6 del PSR Puglia 2014/2020 "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali", in particolare la Focus Area (FA) 6B "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" e in modo indiretto la Focus Area (FA) 2A "Potenziare la redditività aziende agricole".

PRIORITÀ	CODICE FA	FOCUS	CONTRIBUTO
P6 - Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	6b	Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali	Diretto
	2a	Potenziare la redditività aziende agricole	Indiretto

5. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi sostenuti dal presente Avviso Pubblico devono essere realizzati nell'area territoriale di competenza del GAL Terre di Murgia s.c.ar.l. coincidente con i territori dei Comuni di **Altamura, Santeramo in Colle, Cassano delle Murge, Toritto, Bitetto e Sannicandro di Bari.**

6. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie attribuite al presente Avviso Pubblico sono pari complessivamente ad **euro 200.000,00.**

7. SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari del presente Avviso sono le aggregazioni, costituite o da costituirsi secondo la normativa vigente, di una pluralità di soggetti, fra cui almeno un'azienda agricola, singola e/o associata con iscrizione alla CCIAA con codice ATECO 01, in partnership con soggetti interessati alla fornitura di servizi sociali alla popolazione, anche in ottica di turismo accessibile, quali: enti pubblici; enti ecclesiastici; scuole private; organismi di formazione e consulenza; soggetti misto pubblico-privati; soggetti privati erogatori di servizi sociali, associazioni.

La rete di cooperazione deve coinvolgere **almeno due soggetti** che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità della politica di sviluppo rurale (Reg 1305/2013 art. 35), **di cui almeno uno per entrambe** le due seguenti tipologie di soggetti:

Tipologia 1:

a. Agricoltori ai sensi dell'art. 2135 C.C. e ss.mm.ii.;
b. Fattorie sociali iscritte all'elenco regionale di cui alla L.R. n. 9/2018;
c. Masserie didattiche iscritte all'elenco regionale di cui alla L.R. n. 2/2008.

Tipologia 2:

a. Soggetti pubblici erogatori di servizi sociali di cui alla legge 328/2000 quali:
   - Enti pubblici;
   - Enti ecclesiastici
   - Circoli didattici statali (Istituti scolastici pubblici).

b. Soggetti privati erogatori di servizi sociali di cui alla legge 328/2000 quali:
   - Cooperative sociali iscritte all'albo regionale delle cooperative sociali;
   - Associazioni di promozione sociale iscritte nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato;
   - Organizzazioni di volontariato iscritte al registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato;
   - Imprese sociali iscritte nella sezione speciale delle imprese sociali nell'ambito del Registro delle imprese della CCIAA;
   - Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS) iscritte all'anagrafe Unica delle ONLUS presso la Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate.

I partner di cui alla Tipologia 1 e Tipologia 2 devono avere sede operativa nei comuni nell'area territoriale di competenza del GAL Terre di Murgia s.c.ar.l. coincidente con i territori dei Comuni di Altamura, Santeramo in Colle, Cassano delle Murge, Toritto, Bitetto e Sannicandro di Bari.

Le forme associative previste sono le seguenti:

- Associazioni Temporanee di Imprese (ATI);
- Associazioni Temporanee di Scopo (ATS);
- Contratto di rete;
- Consorzio di imprese con attività esterna;
- Cooperative.

Le aggregazioni debbono avere una durata almeno pari a quella del progetto e quindi almeno fino alla liquidazione del saldo del contributo.

La rete di cooperazione può essere riconducibile a:

- nuovo soggetto con personalità giuridica (forma giuridica prevista dal codice civile quale il consorzio ovvero da leggi speciali, quali reti-soggetto) costituito per la realizzazione del progetto;
- forma organizzativa temporanea creata per la realizzazione del progetto attraverso raggruppamenti (reti-contratto, associazioni temporanee di impresa o di scopo), non avente autonoma personalità giuridica, ma formalizzata con atto pubblico o scrittura privata autenticata.

Il soggetto richiedente è pertanto:

- il nuovo soggetto con personalità giuridica;
- il capofila del raggruppamento temporaneo.

I soggetti richiedenti di cui alla **lettera a)** devono costituirsi prima del rilascio della Domanda di Sostegno, **pena esclusione**. Per questi soggetti, l'atto costitutivo, come modalità operativa, deve prevedere l'adozione di un Regolamento Interno che disciplini i rapporti, compiti e funzioni dei partner e l'utilizzo del personale e delle strutture dei partner ai fini della realizzazione del progetto.

Nel caso dei soggetti richiedenti di cui alla **lettera b)**, la costituzione può avvenire successivamente alla presentazione della Domanda di Sostegno **e comunque prima della concessione del sostegno**, senza che il raggruppamento proposto nel progetto e gli accordi di cooperazione subiscano variazioni.

I soggetti componenti il raggruppamento temporaneo devono conferire, unitamente alla costituzione del raggruppamento e con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad un partner; viceversa, se il raggruppamento non è costituito al momento del rilascio della DdS, nel progetto deve essere designato il capofila del partenariato di progetto.

Ciascun componente del partenariato deve provvedere all'apertura e/o aggiornamento e conseguente validazione del proprio fascicolo aziendale. Anche per i soggetti ricadenti nella lettera a), i partner devono aprire/aggiornare e validare il fascicolo aziendale nel momento in cui espletano parte delle attività del progetto.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

La Domanda di Sostegno, ai sensi del presente Avviso, può essere presentata da raggruppamenti di organismi come specificato al paragrafo 7.

Il raggruppamento richiedente l'aiuto potrà presentare una sola domanda di sostegno, e ciascun partner può aderire ad un unico raggruppamento, pena l'esclusione dal beneficio di tutte le DdS presentate.

L'aiuto al sostegno di cui al presente Intervento può essere concesso ai richiedenti che, al momento della presentazione della DdS, rispettino le seguenti condizioni:

1. presenza nell'aggregazione di almeno un'azienda agricola e di un soggetto pubblico o privato erogatore di servizi sociali di cui alla legge 328/2000;
2. il progetto al momento della presentazione della domanda deve essere descritto in un **Piano di Cooperazione** redatto secondo l'**allegato B** al presente Bando sottoscritto dal tecnico abilitato e controfirmato dal richiedente **e prevedere le tipologie di investimenti di cui al paragrafo 10 del presente Avviso, i quali devono essere localizzati nell'area del GAL Terre di Murgia**;
3. rispettare le condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al *de minimis*. A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013;
4. raggiungimento del punteggio minimo di accesso pari a **40 punti** sulla base dei Criteri di Selezione di cui al successivo paragrafo 15;
5. tutti i soggetti aderenti al Gruppo di Cooperazione non devono essere sottoposti a procedure concorsuali ovvero non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
6. prevedere interventi localizzati nell'area di competenza GAL Terre di Murgia Scarl (Comuni di **Altamura, Santeramo in Colle, Cassano delle Murge, Toritto, Bitetto e Sannicandro di Bari**);
7. non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti);
8. in caso di società e associazioni anche prive di personalità giuridica, non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) del D.Lgs. n. 231/01;
9. presenti regolarità contributiva e non sia destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento regionale n. 31/2009;

10. non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
11. non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
12. non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
13. aver ancora provveduto al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
14. non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa.

Ogni progetto di cooperazione è realizzato sotto la supervisione e il coordinamento di un Capofila, anche nel caso di nuovo soggetto con personalità giuridica, designato di comune accordo tra i partner partecipanti sulla base di un protocollo di intesa.

Il Capofila ha la responsabilità dell'attuazione del progetto ed è l'interlocutore di riferimento del GAL, presenta le domande di sostegno e di pagamento in nome e per conto degli altri soggetti, che sono in ogni caso tenuti ad avere un fascicolo aziendale aggiornato, essendo dotato a tal fine di mandato collettivo speciale con rappresentanza.

Il rapporto di mandato non determina di per sé organizzazione o associazione dei soggetti riuniti, ognuno dei quali conserva la propria autonomia ai fini della gestione, degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali.

Il Capofila riceve il contributo pubblico e, anche nel caso di nuovo soggetto con personalità giuridica, con le modalità indicate nel mandato collettivo speciale di rappresentanza, trasferisce quota parte di tale contributo agli altri partecipanti.

Deve inoltre assicurare almeno le seguenti funzioni:

- direzione e coordinamento dell'attuazione del progetto e dei compiti che rientrano tra le responsabilità di ciascun partner, per assicurare la corretta attuazione del progetto così come previsto protocollo di intesa;
- verifica del cronoprogramma delle attività e delle relative spese sostenute (aspetti finanziari dell'attuazione del progetto in termini di spese sostenute e risorse ottenute, preparazione dei documenti relativi all'attuazione finalizzati a rilevare lo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale del progetto);
- verifica del rispetto degli impegni assunti da ciascun partner per la corretta attuazione del progetto comune.

9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI E OBBLIGHI

I soggetti richiedenti l'aiuto, al **momento della sottoscrizione della Domanda di Sostegno (DdS),** devono assumere l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento e pena l'esclusione degli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate, i seguenti obblighi ed impegni:

A. OBBLIGHI

a. rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;
b. rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
c. Regolarità contributiva dei soggetti richiedenti aderenti al Gruppo di Cooperazione
d. Osservare i termini di esecuzione degli interventi previste dall'avviso e/o dal provvedimento di concessione, dal Piano Aziendale approvato e da eventuali altri atti correlati.

B. IMPEGNI

a. Attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario o al soggetto capofila. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e di erogazione del relativo sostegno. Sullo

stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi al sostegno pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario e dall'eventuale finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici dell'operazione e per la redistribuzione ai partner aventi diritto del contributo liquidatogli in base alle spese riconosciute. Tutte le spese che non risultano transitate sul conto corrente dedicato sono inammissibili al pagamento, a eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizioni autorizzazioni, acquisto immobile, ecc.) purché sostenute e pagate a partire dalla data di pubblicazione del bando sul B.U.R.P;

b. Mantenere aggiornato il fascicolo aziendale relativamente agli investimenti realizzati in base all'operazione finanziata fino alla liquidazione del saldo;
c. Mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui alla DdS per l'intera durata della concessione;
d. Mantenere la destinazione d'uso degli investimenti conforme con quella indicata nella domanda di aiuto / controllo ex-post;
e. Consentire lo svolgimento dei controlli previsti da parte degli Enti competenti;
f. Rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
g. Assenza doppio finanziamento per la medesima iniziativa;
h. osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti a essi conseguenti;
i. osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili al presente Sotto-Intervento secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
j. Osservare i termini di presentazione della Domanda di saldo previsti dall'avviso e/o dal provvedimento di concessione, dal Piano Aziendale approvato e da eventuali altri atti correlati;
k. Mantenere la proprietà degli investimenti oggetto del sostegno;
l. Mantenimento della localizzazione delle attività produttive;
m. Azioni informative e pubblicitarie.
n. Conservazione dei documenti giustificativi delle spese per non meno di 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo

Nel provvedimento di concessione del sostegno e in eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori impegni a carico dei beneficiari, ove previsti da successive normative comunitarie, nazionali e regionali.

A seguito della concessione degli aiuti si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate specifiche sanzioni che possono comportare riduzione graduale/esclusione/decadenza del sostegno. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze è definito ai sensi della D.G.R. n. 1802 del 07/10/2019 "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 – Riduzioni ed esclusioni".

10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

L'agricoltura sociale rappresenta un'occasione importante per lo sviluppo dell'agricoltura verso strategie multifunzionali e di diversificazione dell'attività agricola ed allo stesso tempo può rappresentare una soluzione innovativa per la coesione del territorio intervenendo sia sulla necessità di soddisfare nuovi bisogni sociali di protezione e di servizi alle persone in aree rurali e peri-urbane, sia sulla possibilità di favorire lo sviluppo di reti rurali.

Il presente Avviso intende sostenere iniziative caratterizzate da un approccio cooperativo, coerente con le linee di indirizzo del PSR 2014-2020 e con la Misura 16, finalizzate alla diversificazione delle attività aziendali e alla multifunzionalità delle imprese nell'ambito dell'agricoltura sociale e dell'educazione alimentare ed ambientale realizzate dalle imprese agricole in partenariato con soggetti pubblici e/o privati.

In particolare, il presente Avviso intende sostenere una forma di cooperazione tra diversi attori: aziende agricole e loro associazioni (fattorie sociali iscritte all'elenco regionale, qualora venga istituito); fattorie didattiche iscritte all'elenco regionale; enti pubblici; enti ecclesiastici; scuole private; organismi di formazione e consulenza; soggetti misto pubblico-privati; soggetti privati erogatori di servizi sociali, associazioni.

Il progetto di cooperazione deve essere un progetto complesso come previsto dal Reg. 1305/13 all'art.35 lettera k "diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare" a cui aderiscono diversi soggetti giuridici con competenze specifiche e definite, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il sostegno è rivolto ai partenariati che intendono raggiungere l'obiettivo della diversificazione delle attività aziendali, l'attuazione di processi di inclusione sociale, di sperimentazione di modelli di welfare, di integrazione e risposta alle esigenze delle comunità locali.

Il presente Avviso sostiene pertanto la creazione di forme di cooperazione finalizzate alla realizzazione delle seguenti tipologie di attività:

- Attività finalizzate all'assistenza all'infanzia;
- Attività finalizzate all'assistenza agli anziani;
- Attività finalizzate all'assistenza a soggetti con disabilità;
- Attività finalizzate all'assistenza a soggetti svantaggiati.

Le spese ammissibili sono:

a. Costi di funzionamento della cooperazione, quali:
   - **Personale direttamente impiegato nel progetto**;
     Le attività possono essere affidate a terzi o svolte da personale del beneficiario, dipendente a tempo indeterminato, a tempo determinato o con rapporto di collaborazione, disciplinato ai sensi del D. Lgs. n. 81/2015.
     La spesa per personale va riferita alle sole ore effettivamente occorrenti per la gestione del progetto e strettamente connesse alle attività previste dallo stesso.
     In caso di personale interno si dovrà produrre la relativa documentazione attestante l'impiego nel progetto sia in termini temporali che di attività svolta. Il costo del personale interno deve essere quantificato in base al costo orario per persona e alla durata della sua prestazione, suddivise per azione e per mese di attività. Tali informazioni, raccolte in tabelle dettagliate, devono essere disponibili e verificabili dal GAL Terre di Murgia s.c.ar.l. in fase di istruttoria e di controllo.
     Il costo orario del personale dipendente rendicontato dovrà essere calcolato rapportando la retribuzione annua lorda, comprensiva della parte degli oneri previdenziali e ritenute fiscali a carico del lavoratore, al numero di ore annue lavorabili pari a 1.720.
     I costi dichiarati dal Beneficiario quali spese per il personale dovranno essere supportati da documentazione idonea a ricostruire il metodo utilizzato per definire l'importo rendicontato, unitamente ad una dichiarazione, firmata dal beneficiario, attestante la retribuzione lorda su base annua del personale impiegato nell'operazione.
     Se il personale rendicontato è impegnato solo parzialmente nell'attuazione dell'operazione, sarà necessario fornire anche un'attestazione che indichi la parte di costo destinata al progetto calcolato con riferimento alla su indicata formula. Inoltre, a supporto del costo rendicontato per ciascun lavoratore impiegato, dovrà essere fornito, un foglio presenze, o timesheet, sul quale sono mensilmente registrate le ore giornaliere dedicate all'operazione e la descrizione dettagliata delle attività svolte.
     Non sono ammessi a finanziamento i compensi riguardanti titolari di imprese individuali, legali rappresentanti, soci o componenti degli organi di amministrazione di ciascun partner del progetto.
   - **Attività animazione dell'area interessata mediante incontri, focus group, workshop, seminari, convegni;**
   - **Consulenze specialistiche esterne**;
     Per quanto concerne il compenso per personale esterno coinvolto nelle attività i parametri da rispettare sono i seguenti:
     - esperto di settore senior e professionista con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo /materia nel settore d'interesse, fino a un massimo di 500,00 € per evento-giornata uomo al lordo di Irpef, al netto di IVA e di eventuali contributi previdenziali obbligatori;
     - esperto di settore senior e professionista con esperienza professionale almeno triennale nel profilo /materia nel settore d'interesse, fino a un massimo di 300,00 € per evento-giornata uomo al lordo di Irpef, al netto di IVA e di eventuali contributi previdenziale obbligatori.

     Relativamente al compenso del personale di settore senior e professionisti, gli importi indicati sono riconosciuti nel caso in cui la prestazione è resa considerando la giornata lavorativa di 6 ore. Nel caso in cui la prestazione è resa parzialmente si deve procedere ad una riparametrazione del compenso. Gli importi dei compensi sono

cumulabili fino ad un massimo di 10 giorni al mese, per ciascuno dei profili di riferimento, se le prestazioni richiedono un impegno continuativo e costante nel corso del progetto.

- **Missioni e trasferte del personale**;
  Sono, altresì, ammesse le spese strettamente connesse alla realizzazione delle attività di cui sopra per viaggi, trasporti, vitto e alloggio, sostenute dal personale impegnato per l'organizzazione e gestione delle attività strettamente connesse al Piano di Cooperazione e altre risorse in seno al partenariato, debitamente documentate, entro il limite massimo del 5% della spesa complessiva ammessa, con le seguenti specifiche.
  Tali spese devono essere direttamente imputabili alle iniziative previste ed appartenenti essenzialmente alle seguenti tipologie: biglietti ferroviari, spese per vitto (per trasferta non inferiore alle 8 ore spesa per un pasto entro il limite di € 22,26; per trasferta non inferiore alle 12 ore spesa per due pasti entro il limite di € 44,26) e per pernottamenti (in alberghi appartenenti alla categoria massima "4 stelle"). I rimborsi dei pasti, in questo caso, sono incrementati del 30% raggiungendo gli importi di € 28,94 per il primo pasto e di € 57,54 per i due pasti. Per le trasferte di durata inferiore a 8 ore compete solo il rimborso del primo pasto.
  Il rimborso delle spese effettivamente sostenute, previa presentazione di regolari ricevute o biglietti, avviene nei limiti stabiliti nelle Linee Guida della DAG del 28 marzo 2019, n. 61 (sottom.19.4).

b. Acquisto attrezzature, arredi, hardware e software, strettamente funzionali all'attività. La spesa imputabile è pari alla quota di ammortamento del bene per la durata del progetto, proporzionata alla percentuale del suo utilizzo nelle attività di progetto. Per il calcolo della quota di ammortamento si rimanda alle aliquote fiscali ed ai parametri di ammortamento vigenti;
c. Attività preliminari alla realizzazione del progetto, quali:
   - Onorari di consulenti e collaboratori esterni relativi ad analisi di contesto e fabbisogni, predisposizione e redazione del piano di cooperazione.
   - Spese amministrative e legali per la costituzione del partenariato.
   - Le spese di cui alla lettera A) sono ammissibili a partire dalla data di pubblicazione del bando sul BURP.

Tali spese, unitamente a quelle relative alla tenuta di conto corrente dedicato, sono eleggibili dalla data di presentazione della DdS e nella misura massima del 12% della spesa complessiva ammessa, regolarmente documentata e solo se strettamente commisurata alla portata e connessa alla gestione del Piano delle Attività.

Soggetti pubblici
Per i soggetti "pubblici", l'acquisizione di beni e servizi dovrà essere effettuata in osservanza della normativa in materia di appalti pubblici.

Conflitto di interessi

Non sono in nessun caso ammissibili spese sostenute per acquisto di beni, servizi e consulenze forniti da persone fisiche dipendenti, amministratori e/o detentori di partecipazioni nei soggetti partner o da soggetti giuridici nella cui compagine sociale figurano amministratori e/o detentori di partecipazioni nei soggetti partner. In caso di ammissibilità al sostegno, l'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della DdS, a eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa e riconducibili alle spese generali di cui al punto A) purché sostenute e pagate a partire dalla data di pubblicazione del bando sul B.U.R.P. Tutte le spese sostenute dovranno essere attestate da idonei documenti giustificativi di spesa e mezzi di pagamento tracciabili. Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, la misura del contributo verrà ridotta in misura corrispondente. Per quanto non specificatamente indicato nel presente articolo, in merito all'ammissibilità e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e s.m.i. emanate dal MiPaaf sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 05 novembre 2020 e nel provvedimento di concessione degli aiuti.

Tutte le spese sostenute dovranno essere attestate da idonei documenti giustificativi di spesa. Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, la misura del contributo verrà ridotta in misura corrispondente.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente articolo, in merito all'ammissibilità e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e s.m.i. emanate dal MiPaaf sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 05 novembre 2020 e nel provvedimento di concessione degli aiuti.

A. IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

- essere imputabili ad un'operazione finanziata, ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'Intervento concorre;
- essere pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- essere congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- essere completamente tracciate attraverso specifico conto corrente dedicato intestato al beneficiario.

Per l'esecuzione di opere edili e affini, i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel "Listino Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia" in vigore alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico.

Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, etc.), macchine, attrezzature e arredi è prevista, per ciascun intervento preventivato, una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa, emessi da fornitori diversi e in concorrenza.

L'acquisizione dei preventivi deve obbligatoriamente avvenire attraverso specifica funzionalità disponibile sul portale SIAN, così come descritta nell'Allegato L Acquisizione preventivi allegato al presente Avviso; non saranno ammessi preventivi acquisiti con alte modalità.

I preventivi devono essere confrontabili e devono riportare l'oggetto della fornitura e l'elenco analitico dei diversi componenti oggetto della fornitura complessiva con i relativi prezzi unitari. Il preventivo selezionato sarà quello ritenuto più idoneo, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici.

Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto e sino alla realizzazione dello stesso.

A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato e per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente.

In ogni caso, i tre preventivi devono essere:

- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza);
- comparabili;
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

Nel caso di opere edili, il computo metrico estimativo redatto in funzione dei costi unitari del precitato "Listino Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia", può comprendere anche la voce relativa agli imprevisti, la cui percentuale è definita dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020 nella misura massima del 3% del costo complessivo ammissibile per le suddette opere.

B. LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA

Ai fini della legittimità e della corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario che siano identificabili e verificabili nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei Criteri di Selezione del presente Intervento, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata. In conformità all'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del

contributo "*adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento*" secondo le disposizioni in materia impartite dall'AdG.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "*pagamenti effettuati*", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato un **conto corrente dedicato** intestato al soggetto beneficiario, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 9 "Dichiarazioni di impegni e obblighi".

C. LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono, in generale, ammissibili le spese che non rientrano nelle categorie previste nel presente Avviso Pubblico, le spese relative a lavori o attività iniziate prima della data di presentazione della DdS, le spese sostenute oltre il termine previsto per la rendicontazione o quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione. Non sono ammissibili tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta al Piano e/o riconducibili a normali attività di funzionamento dei beneficiari.

In generale non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Intervento:

- gli investimenti di mera sostituzione ovvero il semplice cambiamento di un bene strumentale (attrezzatura, impianto) obsoleto con uno nuovo di analoga tecnologia costruttiva e funzionale;
- l'acquisto di beni e di materiale usato;
- gli interventi realizzati e/o i beni e servizi acquistati in data antecedente alla presentazione della DdS;
- i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve che non possono rispettare quanto stabilito all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (beni con durata inferiore a 5 anni a partire dal pagamento finale al beneficiario, corrispondente alla data di erogazione del saldo).

In base all'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013, si ricorda che "non sono ammissibili a contributo dei Fondi SIE", i seguenti costi:

- interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati per un importo superiore al 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edificitale limite è aumentato al 15%. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al di sopra delle rispettive percentuali di cui sopra per operazioni a tutela dell'ambiente;
  L'acquisto dei terreni è ammissibile se sono rispettate le seguenti condizioni:
  a. attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato; nel caso in cui il prezzo di acquisto sia superiore, l'importo massimo ammissibile è pari a quello di mercato;
  b. esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione e di un periodo minimo di destinazione.
- imposta sul valore aggiunto (IVA) salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi" del MiPAAFT - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

In tutti i casi, lo stato di avanzamento lavori finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa.

I beneficiari del sostegno devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

a. **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)**. Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.

b. **Assegno**. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.

c. **Carta di credito e/o bancomat**. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

d. **Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale**. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto, in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

e. **Vaglia postale**. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

f. **MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso)**. Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).

g. **Pagamenti effettuati tramite il modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti.

Il GAL Terre di Murgia s.c.ar.l. istituirà un adeguato sistema atto a prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'Ue o da altri strumenti finanziari.

Tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare su un apposito "conto corrente dedicato" intestato al Beneficiario), pena la non ammissibilità al sostegno delle stesse.

In particolare, tutte le fatture elettroniche emesse a partire dal 1 gennaio 2021 devono obbligatoriamente contenere il CUP e altra scrittura equipollente, pena l'applicazione delle sanzioni previste al paragrafo 3.4 della Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014/2020 n. 54 del 03/02/2021, pubblicata sul BURP n. 21 del 11/02/2021 e successive modifiche ed integrazioni.

La scrittura equipollente da indicare è la seguente: "*Spesa sostenuta per la concessione del sostegno di cui al PSR Puglia 2014/2020 Misura 19 – Sottomisura 19.2 - SSL GAL Terre di Murgia, Azione 1 – Intervento 1.3 – CUP n. _____*".

Per le spese propedeutiche (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) alla presentazione della DdS, è consentito l'utilizzo di un conto corrente non dedicato, a condizione che lo stesso sia intestato al Beneficiario degli aiuti e che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili ai documenti giustificativi di spesa.

Sia gli emolumenti sia gli oneri fiscali e previdenziali devono essere pagati attraverso il "conto corrente dedicato".

12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO

L'aliquota del contributo pubblico è pari al **80%** della spesa ammessa.

Il contributo pubblico è erogato sotto forma di contributo in conto capitale per un importo massimo pari ad **€ 67.000,00**.

La spesa massima ammissibile a contributo per singolo progetto è fissata in **€ 83.750,00**.

E' possibile presentare un progetto per un importo complessivo minimo di **€ 30.000,00**.

Nel caso in cui la spesa massima prevista nel quadro economico ecceda l'importo del contributo massimo erogabile, la differenza resterà a totale carico del beneficiario. Al fine di salvaguardare l'unicità progettuale, gli investimenti complessivamente realizzati saranno oggetto di controllo da parte del GAL e dell'Amministrazione Regionale sia in fase di esecuzione che durante tutto il periodo di impegno (controllo in situ ed ex-post).

Il contributo si configura come aiuto di Stato e gli aiuti sono erogati in regime de minimis. Per le attività svolte gli aiuti sono concessi nel rispetto delle condizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 "*aiuti de minimis*" che prevede che per ciascun beneficiario l'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" concessi non potrà superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari**. Il de minimis deve essere rispettato da ogni singolo partner e ai sensi dell'art.1 della Raccomandazione della Commissione del 06 maggio 2003 (Raccomandazione 2003/361/CE) relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese e dell'allegato I al Regolamento (UE) n.651/2014 della Commissione del 17/06/2014, si considera impresa ovvero un'entità che, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, eserciti una attività economica.**

13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE

Le Domande di Sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo anagrafico/aziendale".

I soggetti che possono presentare la domanda sono quelli indicati al precedente art. 7 del presente Bando:

- nel caso di **partenariati già costituiti** senza personalità giuridica (**Tipologia 1**), il capofila, nella persona del rappresentante legale, presenta la Domanda di Sostegno in nome e per conto di tutti i partner (c.d. "Domanda di accesso individuale con creazione dei legami associativi");
- nel caso di **partenariati non ancora costituiti** (**Tipologia 2),** la Domanda deve essere presentata dal soggetto designato a capofila.

Qualora i soggetti cooperanti volessero costituirsi in una forma associativa dotata di una propria soggettività giuridica la costituzione dovrà avvenire prima della presentazione della Domanda di Sostegno.

Quest'ultima sarà presentata dal nuovo soggetto per mezzo dei legali rappresentanti.

Ciascun componente del partenariato sia esso già costituito o di nuova costituzione, che intende partecipare al presente Avviso Pubblico, preliminarmente alla compilazione della DdS, è obbligato alla costituzione e/o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, secondo le disposizioni dello stesso OP AGEA e le funzionalità disponibili nel portale SIAN e provvedere a delegare il tecnico incaricato all'accesso al proprio fascicolo aziendale e alla compilazione della domanda di sostegno mediante la compilazione del **Modello 1**, allegato al presente Avviso Pubblico.

Il legale rappresentante o il soggetto delegato alla presentazione della DdS prima della compilazione e rilascio della stessa, deve presentare al CAA il documento probante l'Accordo di Cooperazione (che deve contenere la dichiarazione di impegno a costituirsi in raggruppamento temporaneo o copia dell'atto nel caso in cui il soggetto sia già costituito in una delle forme giuridiche previste dall'avviso, il mandato a presentare la domanda di sostegno e la lista dei Partner) cosicché il CAA possa inserire nel Fascicolo Aziendale il documento che prova la Tipologia di Accordo e la delega al soggetto richiedente.

Il soggetto richiedente, attraverso il proprio CAA, associa i Fascicoli Aziendali dei Partner al proprio. Ogni variazione relativa ai partner comporterà un aggiornamento del Fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione, che riporta al suo interno la lista dei partner e l'indicazione del soggetto richiedente.

I Partner, attraverso i propri CAA, verificano la presenza del legame, aggiornano e validano il proprio fascicolo; nel fascicolo, nella sezione Elenco dei legami e accordi viene visualizzato il legame con il soggetto richiedente.

Una volta completate le procedure da parte dei Partner, il soggetto richiedente, attraverso il proprio CAA, aggiorna il fascicolo, verifica la presenza di tutti i Soci/Partner e lo valida a sua volta per consolidare la situazione. Il richiedente deve assicurare la corrispondenza del fascicolo aziendale alla domanda.

Tutte le comunicazioni afferenti al presente Avviso Pubblico avverranno esclusivamente tramite PEC del richiedente/beneficiario come riportata nel fascicolo aziendale. Analogamente i richiedenti/beneficiari dovranno indirizzare le proprie comunicazioni al seguente indirizzo PEC del GAL Terre di Murgia s.c.ar.l.: **galterredimurgia@pec.it**.

L'accesso al portale SIAN è consentito a seguito di richiesta di abilitazione, su specifica modulistica, da presentare alla Regione Puglia e al GAL Terre di Murgia secondo il **Modello 2**, allegato al presente Avviso Pubblico a n.cava@regione.puglia.it e info@galterredimurgia.it, **fino a sette giorni prima della scadenza dei termini di operatività sul SIAN**.

Le DdS devono essere compilate, stampate e rilasciate utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN.

La DdS rilasciata nel portale SIAN deve essere firmata dal richiedente digitalmente oppure ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

I termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del 08/08/2022 (termine iniziale) e alle **ore 23.59** del giorno **23/09/2022** (termine finale).

Entro il termine di operatività del portale SIAN, deve essere effettuato il rilascio della Domanda di Sostegno.

La scadenza per la presentazione al GAL della DdS rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, corredata di tutta la documentazione richiesta **è fissata alla data del 30/09/2022 ore 13,00** (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante, apposta sul plico)**.**

La domanda completa di tutta la documentazione richiesta dovrà, pena l'esclusione, essere racchiusa in un plico che dovrà riportare sul frontespizio la seguente dicitura:

PLICO CHIUSO - NON APRIRE
PSR PUGLIA 2014-2020 – Sottomisura 19.2
Partecipazione Avviso Pubblico SSL 2014-2020 GAL Terre di Murgia s.c.ar.l.
AZIONE 1 - Intervento 1.3 "Interventi legati alla creazione della rete territoriale riguardante la diversificazione agricola e relative attività in ambito socio-assistenziale, educazione ambientale ed alimentare
Domanda presentata da ……., via ……., CAP ……., Comune …….
Telefono …… – email …… – PEC ……

La consegna potrà avvenire, **pena l'esclusione**, a mezzo postale (raccomandata A/R o pacco celere) o corriere autorizzato. A tal fine, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accettante, apposta sul plico. È prevista altresì la consegna a mano negli orari di apertura al pubblico degli uffici: dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle ore 12.30 al seguente indirizzo:

GAL Terre di Murgia s.c.ar.l.
Piazza Resistenza 5
70022 Altamura (BA)

A tal fine, farà fede la data del timbro di protocollo del GAL apposto sul plico.

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione della Domanda di Sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo. Il GAL Terre di Murgia s.c.ar.l. non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico, dovuta a qualsiasi causa.

14. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ALLEGATO ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La Domanda di Sostegno rilasciata sul portale SIAN, debitamente sottoscritta in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, deve essere corredata obbligatoriamente, **pena l'irricevibilità della DdS**, della seguente documentazione:

DOCUMENTAZIONE DI CARATTERE GENERALE

1. Copia della DdS generata dal portale AGEA – SIAN, corredata della copia del documento di identità in corso di validità del richiedente e attestazione di invio telematico;
2. Copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante del soggetto richiedente il sostegno;
3. Elenco della documentazione allegata.

PER I SOGGETTI GIÀ COSTITUITI

1. Copia dell'atto costitutivo, dello statuto e regolamento interno al raggruppamento nel quale sono descritti i ruoli, le modalità organizzative e le responsabilità nella gestione del progetto;
2. Piano di Cooperazione (come previsto dall'articolo 8, punto 2) – Condizioni di ammissibilità) redatto su apposita modulistica **(Allegato A),** sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente;
4. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal soggetto richiedente o dal rappresentante legale/mandatario sul possesso dei requisiti del richiedente il sostegno, di cui all'**Allegato B** al presente Avviso;
5. Dichiarazione resa dal rappresentante legale/mandatario sul rispetto degli obblighi ed impegni previsti dal presente Avviso, di cui all'**Allegato C** al presente Avviso;
6. Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sugli aiuti *de minimis* ottenuti nel triennio antecedente alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità di cui all'**Allegato D** al presente Avviso;
7. Copia del verbale e/o altro atto amministrativo dell'organo deliberante (ove previsto) che approva l'adesione al presente Avviso e deleghi il legale rappresentante a presentare il progetto di cooperazione, la domanda di sostegno e tutti gli allegati nei termini e modalità previsti dall'avviso pubblico;
8. Dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 (vedasi **Allegato E**) di regolarità contributiva;
9. Copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda di sostegno o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA;
10. Copia conforme dello statuto e dell'atto costitutivo e visura storica da cui si evinca l'elenco soci aggiornato alla data di presentazione della domanda;
11. Copia conforme all'originale della Visura della C.C.I.A.A. con vigenza o "certificato fallimentare" aggiornata alla data di presentazione della DdS;
12. Copia conforme all'originale del Libro Unico del Lavoro, aggiornato alla data di presentazione della DdS.

PER I SOGGETTI NON COSTITUITI

1. Piano di Cooperazione (come previsto dall'articolo 8, punto 2) – Condizioni di ammissibilità) redatto su apposita modulistica **(Allegato A),** sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente;
2. **Accordo di cooperazione** sottoscritto da tutti i partner aderenti **(Allegato F);**
3. **Dichiarazione di impegno a costituirsi (Allegato G)** sottoscritto da tutti i partner aderenti con mandato collettivo con rappresentanza di designazione del soggetto delegato affinché sottoscriva il progetto di cooperazione unitamente agli altri partner e presenti, nei termini e modalità previste dall'Avviso pubblico, la domanda di sostegno e tutta la documentazione allegata prevista;
4. Copia del documento di riconoscimento del titolare/legale rappresentante di tutti i partner aderenti, leggibile ed in corso di validità.

PER OGNI PARTNER ADERENTE AL RAGGRUPPAMENTO (COSTITUITO O NON)

1. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal soggetto richiedente o dal rappresentante legale/mandatario sul possesso dei requisiti del richiedente il sostegno, di cui all'**Allegato C** al presente Avviso;

2. Dichiarazione resa dal rappresentante legale/mandatario sul rispetto degli obblighi ed impegni previsti dal presente Avviso, di cui all'**Allegato D** al presente Avviso;
3. Per i partner privati, dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sugli aiuti de minimis ottenuti nel triennio antecedente alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità di cui all'Allegato E al presente Avviso;
4. Per i partner privati, copia conforme all'originale del Libro Unico del Lavoro, aggiornato alla data di presentazione della DdS;
5. Per i partner privati, dichiarazione Iva e/o Bilancio di Esercizio relativi rispettivamente all'ultima dichiarazione presentata e all'ultimo bilancio approvato di ogni singola impresa aderente al raggruppamento. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, ultima dichiarazione dei redditi presentata;
6. Per i partner privati, dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 (vedasi Allegato F) di regolarità contributiva;
7. Per i partner privati, copia conforme all'originale della Visura della C.C.I.A.A. con vigenza o "certificato fallimentare" aggiornata alla data di presentazione della DdS.

DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA

1. Per le aziende agricole, ove pertinente, copia del certificato di iscrizione nell'elenco regionale degli operatori agrituristici della Regione Puglia (EROA) ex L.R. n. 42 del 13 dicembre 2013;
2. Per le aziende agricole, ove pertinente, certificato di iscrizione all'albo delle masserie didattiche ai sensi della L.R. n.2 del 26 febbraio 2008;
3. Per le aziende agricole, ove pertinente, copia del certificato di iscrizione nell'elenco regionale dei boschi didattici della Puglia ex L.R. n. 40 del 10 dicembre 2012;
4. Per le aziende agricole, ove pertinente, certificato di iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali di cui alla L.R. n.9/2018;
5. Per gli organismi privati di cui al par.7 – Soggetti beneficiari, Tipologia 2, attestazioni e certificazioni probanti il possesso dei requisiti e l'iscrizione ai rispettivi albi, registri, anagrafi e sezioni dedicate previste dalla normativa di riferimento.
6. Protocolli di intesa, ove pertinente, con le scuole per la realizzazione del progetto.
7. Convenzione, ove pertinente, tra l'Ente pubblico competente e l'impresa agricola per l'erogazione del servizio sociale.

DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA SPECIFICA ATTIVITÀ OGGETTO DEL PROGETTO PROPOSTO

1. Visura catastale degli immobili e/o terreni interessati dagli interventi proposti di cui si dovrà successivamente dimostrare di averne la disponibilità (da produrre anche nel caso l'investimento preveda solo acquisto di macchinari ed attrezzature);
2. Quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi proposti
3. per forniture di beni e servizi e per ogni altra voce di spesa la cui quantificazione non possa essere supportata dall'impiego del prezziario di riferimento, presentazione di almeno n. 3 (tre) preventivi di spesa in forma analitica, debitamente numerati, datati e firmati, forniti su carta intestata emessi da ditte fornitrici diverse e concorrenti tra loro. Il preventivo dovrà riportare la denominazione della ditta, P.IVA/Cod. Fiscale, Sede Legale/operativa, n. telefono, n. Fax, E-mail/PEC;
4. preventivi per gli onorari dei consulenti tecnici, almeno tre (forniti su carta intestata, debitamente datati e firmati);
5. relazione giustificativa, redatta sulla base di parametri tecnico-economici e costi/benefici, della scelta operata sui preventivi, redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici;
6. Copia del contratto, lettera di incarico del personale che si intende impiegare nel progetto con indicazione della qualifica e mansioni;
7. Prospetto di riepilogo nel quale vengono indicati il tipo di attività da svolgere, le ore, la paga giornaliera oraria e il tempo stimato da dedicare al progetto con il calcolo del costo orario;
8. Contratti utenze e relazione di stima dei costi.

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta in fase istruttoria, qualora ritenuta necessaria.

15. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti della tipologia di operazione, sono previsti i seguenti criteri di selezione:

PRINCIPIO	CRITERIO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	PESO
1. Caratteristiche del beneficiario	1.1 Numerosità delle Associazioni: *Associazioni onlus e/o promozione sociale iscritte al relativo registro regionale aderenti al Gruppo di Cooperazione** ▪ *da 0 a 3* ***punti 5*** ▪ *da 4 a 6* ***punti 10*** ▪ *maggiore di 6* ***punti 15***	Max 15	50%
	1.2 Numerosità delle aziende agricole: *Percentuale di aziende agricole presenti nella compagnie del Gruppo di Cooperazione*** ▪ *fino al 30% punti 15* ▪ *dal 31% al 60% punti 20* ▪ *maggiore del 60% punti 35*	Max 35	
2. Tipologia delle operazioni attivate	2.1 *Pluralità dei servizi offerti**** ▪ *Attività finalizzate all'assistenza all'infanzia punti 10* ▪ *Attività finalizzate all'assistenza agli anziani punti 10* ▪ *Attività finalizzate all'assistenza a soggetti con disabilità punti 15* ▪ *Attività finalizzate all'assistenza a soggetti svantaggiati punti 15*	max 50	50%
Punteggio massimo 100. Saranno ammissibili a finanziamento solo le istanze che hanno ottenuto un punteggio minimo pari a 40			

(*) Il punteggio sarà assegnato verificando, alla data di presentazione della DdS, il numero di Associazioni onlus e/o promozione sociale iscritte al relativo registro regionale aderenti al Gruppo di Cooperazione:

- *In caso il numero di Associazioni onlus e/o promozione sociale iscritte al relativo registro regionale aderenti al Gruppo di Cooperazione sia compreso da un minimo 0 ad un massimo 3, saranno assegnati 3 punti.*
- *In caso il numero di Associazioni onlus e/o promozione sociale iscritte al relativo registro regionale aderenti al Gruppo di Cooperazione sia compreso da un minimo 4 ad un massimo 6, saranno assegnati 10 punti.*
- *In caso il numero di Associazioni onlus e/o promozione sociale iscritte al relativo registro regionale aderenti al Gruppo di Cooperazione sia maggiore di 6, saranno assegnati 15 punti.*

(**) Il punteggio sarà assegnato verificando, alla data di presentazione della DdS, la percentuale di aziende agricole all'interno della compagne del Gruppo di Cooperazione:

- *In caso il numero di aziende agricole rappresenti il 30% della compagine del Gruppo di Cooperazione, saranno assegnati 15 punti.*
- *In caso il numero di aziende agricole rappresenti una percentuale compresa da un minimo 31% ad un massimo del 60% della compagine del Gruppo di Cooperazione, saranno assegnati 20 punti.*
- *In caso il numero di aziende agricole rappresenti una percentuale maggiore del 60% della compagine del Gruppo di Cooperazione, saranno assegnati 35 punti.*

(***) Il punteggio sarà assegnato verificando, dall'analisi del Progetto di Cooperazione, che siano previsti interventi finalizzati all'introduzione, miglioramento o espansione di:

- *Attività finalizzate all'assistenza all'infanzia, saranno assegnati punti 10;*
- *Attività finalizzate all'assistenza agli anziani, saranno assegnati punti 10;*
- *Attività finalizzate all'assistenza a soggetti con disabilità, saranno assegnati punti 15;*
- *Attività finalizzate all'assistenza a soggetti svantaggiati, saranno assegnati punti 15.*

16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il massimo punteggio attribuibile è di punti **100**.

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo 15 e in base allo stesso sarà formulata la graduatoria definitiva.

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 40.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, è data priorità agli interventi con costo totale minore.

Per i soggetti richiedenti che non saranno inseriti in graduatoria sarà data comunicazione a mezzo PEC.

La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento del RUP che sarà pubblicato sul sito www.galterredimurgia.it

La pubblicazione sul BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti gli aiuti, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

17. ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

L'istruttoria tecnico amministrativa si articola nella verifica di ricevibilità e nella verifica di ammissibilità. Le domande sono dapprima valutate sotto il profilo della ricevibilità.

VERIFICA DI RICEVIBILITÀ

La verifica di ricevibilità riguarderà i seguenti aspetti:

- Rilascio della DdS nel portale SIAN entro il termine stabilito al paragrafo 13;
- Presentazione della DdS e della relativa documentazione allegata nei termini e modalità stabiliti al paragrafo 13;
- Modalità di invio della documentazione conforme a quanto stabilito nel paragrafo 13;
- Completezza dei documenti allegati alla DdS ed elencati al paragrafo 13.

Costituisce motivo di irricevibilità il mancato rispetto anche di uno solo dei suddetti aspetti. La verifica di ricevibilità delle domande di sostegno verrà svolta dal GAL utilizzando unità di personale che saranno formalmente incaricate per l'espletamento di tale attività.

La verifica di ricevibilità può avere esito positivo o negativo.

In caso di esito positivo, l'istanza è giudicata ricevibile e si procederà all'espletamento della successiva fase di ammissibilità.

In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata irricevibile e non viene sottoposta ai controlli di ammissibilità. Per le DdS irricevibili sarà data comunicazione, a mezzo PEC, al richiedente (ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990) del preavviso di rigetto contente le motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica. Avverso tale atto, l'interessato può presentare memorie difensive e/o documenti idonei, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

Avverso il provvedimento di irricevibilità, invece, i richiedenti possono presentare ricorso secondo le modalità indicate al paragrafo 19 del presente Avviso.

VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

La verifica di ammissibilità della DdS - art. 48 Reg. (Ue) n. 809/2014 - consiste nell'istruttoria tecnico-amministrativa della stessa e del relativo progetto di interventi. L'istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS sarà effettuata da apposita Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) che sarà nominata successivamente alla prima scadenza del termine di presentazione delle DdS.

La verifica di ammissibilità è eseguita sulle sole DdS ritenute ricevibili e riguarda la verifica dei seguenti aspetti:

1. **possesso dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 8 (ivi compreso il raggiungimento del punteggio minimo)**. Il mancato possesso dei requisiti determina la non ammissibilità della DdS, fatti salvi i casi di errore palese a la conseguente applicazione del soccorso istruttorio;
2. **l'ammissibilità degli interventi in coerenza con gli interventi ammissibili** previsti al paragrafo 10 "Tipologia degli investimenti e costi ammissibili" **e la loro fattibilità tecnica e sostenibilità economica**. La verifica si conclude con la definizione degli interventi e delle spese ammissibili;
3. **l'attribuzione dei punteggi previsti dai Criteri di selezione** di cui al paragrafo 15 e delle relative priorità (ove esistenti). Il mancato raggiungimento del punteggio minimo determina la non ammissibilità della DdS;
4. **la veridicità delle dichiarazioni e applicazioni dell'art. 60 del Reg. (UE) n. 1306/2013**. Il riscontro di dichiarazioni non veritiere e/o la mancata soddisfazione di condizioni previste dall'Avviso relativi a requisiti di ammissibilità

determinano la non ammissibilità ai benefici. Se tali condizioni non sono legate all'ammissibilità della DdS, ma propedeutiche alla concessione del sostegno, determinano la non procedibilità al sostegno.

Documentazione progettuale aggiuntiva a quella previste ai paragrafi precedenti del presente Avviso Pubblico, sarà richiesta qualora ritenuta necessaria al fine di valutare l'ammissibilità dell'operazione proposta a contributo (c.d. "soccorso istruttorio" ai sensi dell'art. 6, lett. b), Legge n. 241/1990).

La verifica di ammissibilità può avere esito positivo o negativo.

In caso di esito positivo all'istanza è attribuito il punteggio determinato con conseguente collocazione nella graduatoria.

In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata non ammissibile. Per le DdS inammissibili sarà data comunicazione, a mezzo PEC, al richiedente (ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica così da consentire all'interessato di presentare memorie difensive e/o documenti idonei a indirizzare l'iter decisionale del GAL verso un esito favorevole, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

In caso di conferma dell'esito negativo, si procederà all'esclusione delle DdS dai benefici con apposito provvedimento avverso il quale i richiedenti potranno presentare ricorso secondo quanto stabilito nel paragrafo 19 del presente Avviso.

Alle DdS per le quali l'istruttoria tecnico-amministrativa si conclude con esito positivo la Commissione Tecnica di Valutazione provvede ad attribuire i punteggi relativi nel rispetto dei criteri di selezione e ad inviare al RUP la graduatoria provvisoria formulata.

Il RUP con proprio provvedimento:

- approva la graduatoria definitiva delle DdS ammissibili con evidenza del punteggio attribuito, spesa ammissibile e contributo concedibile;
- approva l'elenco delle DdS non ammissibili con relativa motivazione.

Il RUP provvede alla pubblicazione della graduatoria definitiva delle DdS ammissibili e l'elenco delle DdS non ammissibili sul BURP e sul sito del GAL www.galterredimurgia.it. La pubblicazione sul BURP assume valore di notifica ai titolari delle DdS.

Effettuati gli accertamenti, le verifiche e gli adempimenti propedeutici previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, sarà disposta dal RUP, con apposito provvedimento, la concessione del sostegno e inviata al beneficiario tramite PEC. **Entro e non oltre 10 giorni** dalla comunicazione della concessione, il beneficiario dovrà far pervenire apposita comunicazione di accettazione del sostegno, secondo il modello allegato al provvedimento stesso, ed eventuale documentazione richiesta, per via PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata galterredimurgia@pec.it.

La mancata ricezione della comunicazione di accettazione equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL procederà alla revoca del finanziamento concesso e alla riassegnazione delle risorse liberate mediante scorrimento della graduatoria approvata.

Gli interventi ammessi ai benefici devono essere **conclusi entro e non oltre 18 mesi** dalla data di concessione del finanziamento, salvo eventuali proroghe concesse.

Preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi a sostegno, il beneficiario dovrà acquisire tutti i titoli abilitativi necessari per la realizzazione degli interventi (permesso di costruire, autorizzazione ambientali, pareri, etc.), rilasciati ai sensi della normativa vigente in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica, etc.

Il progetto di cooperazione si intenderà concluso quando tutti gli interventi ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

Entro 30 e non oltre giorni dalla conclusione degli interventi, il beneficiario dovrà presentare al GAL la copia cartacea della domanda di pagamento del saldo, unitamente alla documentazione cartacea richiesta, tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato o a mano.

Nel caso in cui non venga rispettato il termine stabilito per la conclusione dei lavori, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione dei lavori, venga presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà applicata una riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità al regime sanzionatorio definito con apposito provvedimento amministrativo ai sensi della DGR 1802 del 07/10/2019 "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici

e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 – Riduzioni ed esclusioni.

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le DdP nel rispetto delle modalità e dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione. L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

L'aiuto pubblico è concesso come contributo in conto capitale e potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento.

A. DdP dell'anticipo

Non è prevista l'erogazione di anticipi.

B. DdP di acconto su stato di avanzamento lavori (SAL)

La DdP del sostegno concesso, nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL), deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.

Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

La DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 15% del contributo concesso.

Possono essere accordati al massimo 3 (tre) acconti a condizione che la somma degli stessi non superi il 90% del contributo concesso.

Unitamente alla domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere prodotta la rendicontazione di uno stato di avanzamento lavori che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto, corredata dalla relativa documentazione contabile giustificativa di spesa.

Per l'erogazione dell'acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL), il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

a. copia cartacea della DdP di acconto compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
b. quadro economico degli interventi realizzati e compresi nel SAL, a firma del tecnico abilitato e del beneficiario;
c. relazione intermedia delle attività realizzate sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
d. Prospetto riepilogativo delle spese sostenute;
e. documentazione contabile della spesa sostenuta, contenente obbligatoriamente:

- copia conforme delle fatture in formato cartaceo e in formato xml.p7m o in formato xml, tramite apposito supporto informatico (cd-rom o pen drive) e documenti di trasporto (ove espressamente indicati in fattura) o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute. Sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti dovrà essere **OBBLIGATORIAMENTE** riportata la dicitura ""*Spesa sostenuta per la concessione del sostegno di cui al PSR Puglia 2014/2020 Misura 19 – Sottomisura 19.2 - SSL GAL Terre di Murgia, Azione 1, Intervento 1.3 – CUP n.* _____";
- copia dei titoli di pagamento (distinta dei bonifici o ricevute bancarie eseguiti rilasciati dalla banca od istituto di credito; copia degli assegni circolari e/o bancari, emessi sempre con la dicitura "non trasferibile; copia bollettino di c/c postale);
- copia degli estratti conto da cui risulti il relativo addebito dei pagamenti effettuati attraverso il "conto corrente dedicato";
- dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria della ditta fornitrice, su carta intestata, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato H**;
-
- copia del registro IVA sugli acquisti;
- copia estratti del registro beni ammortizzabili, da cui risulta la registrazione del lavoro e/o bene strumentale oggetto di investimento, *ove pertinente*;

- Dichiarazioni sostitutive previste dall'art. 67 e dall'art. 91 comma 4 del D.Lgs 06-09.2011 n. 159 per la richiesta delle informazioni antimafia, esclusivamente per le aziende agricole;
- Visura della C.C.I.A.A. con vigenza o "certificato fallimentare".

Personale dipendente a tempo determinato e indeterminato

- Copia del contratto di lavoro, attestato di servizio e/o ordine di servizio/lettera di incarico (firmata sia dal lavoratore in questione che dal responsabile che assegna l'incarico nell'ambito del progetto) in cui vengono definiti il progetto, l'incarico, la durata, il ruolo svolto, la retribuzione oraria o giornaliera, il tempo complessivo previsto e dedicato dal progetto;
- Curriculum vitae del personale impegnato nel progetto
- Documento (verbale/lettera di incarico/determina/ordine di servizio) con il quale si attribuisce al dipendente l'incarico e il luogo di svolgimento dell'attività nell'ambito del progetto finanziato, coerente alle funzioni abitualmente espletate e/o all'esperienza professionale. Dal documento si dovrà anche evincere l'impegno espresso in ore complessivamente previste.
- Dichiarazione, redatta dal Rappresentante legale (o delegato) della struttura di appartenenza e/o dal consulente del lavoro e/o dal responsabile dell'ufficio del personale o da una figura professionale equivalente, relativa alla determinazione del costo del lavoro dei dipendenti, per voci disaggregate di costo.
- Buste paga sottoscritte dal dipendente.
- Time sheet a cadenza mensile con indicazione dei nominativi dei dipendenti, firmati dagli stessi e dal legale rappresentante del datore di lavoro secondo il format allegato al presente avviso pubblico riportante il dettaglio del numero di ore impiegate sul singolo progetto e/o su altre attività.
- Relazione dettagliata riguardante le attività svolte a firma del dipendente e controfirmata dal Rappresentante Legale o delegato.
- Per il personale a tempo determinato copia del contratto contenente l'indicazione dell'oggetto e della durata del rapporto, della data di inizio e fine del rapporto, della remunerazione prevista, delle attività da svolgere e delle eventuali modalità di esecuzione.
- Elenco del personale coinvolto nel progetto, redatto e sottoscritto dal legale rappresentante del GO.
- Documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni (bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc), estratto del conto corrente bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario; nel caso di giustificativi di pagamento cumulativi, DSAN a firma del legale rappresentante, in cui si dichiari, che il pagamento delle retribuzioni del personale impegnato nel progetto è stato regolarmente effettuato;
- Documenti attestanti il pagamento di contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali (mod. F24) debitamente quietanzati. Nel caso di giustificativi di pagamento cumulativi (mod. F24): DSAN a firma del legale rappresentante, riportante il numero della domanda di pagamento, in cui si dichiari che i contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali, relativi al personale imputato al progetto e portati in rendicontazione, sono stati regolarmente versati; oppure allegare tabella riepilogativa della formazione di tali oneri, evidenziando la quota di competenza relativa al singolo personale dedicato.

- **Acquisizione di consulenze** Documenti di selezione del consulente non allegati alla DdS con lettera di comunicazione al GAL della variazione relativa.
- Copia dei contratti e/o lettere di incarico stipulati con i professionisti e/o società di consulenza, dai quali si evinca l'indicazione analitica dell'oggetto della prestazione, il riferimento al progetto, la durata di svolgimento del servizio, l'output ed il corrispettivo previsto.
- Curriculum vitae, corredato di copia del documento di identità, del professionista o personale impiegato nel servizio di consulenza (nel caso l'erogazione del servizio avvenga attraverso una società di consulenza) dal quale emerga una competenza professionale congrua alla tariffa giornaliera applicata in sede di determinazione dei costi.
- Relazione periodica dalla quale si evinca l'effettiva attività svolta coerentemente con l'oggetto del contratto/lettera di incarico riportante: nome del professionista, n. di giornate lavorate sul progetto, nome progetto, mese di riferimento, firma del professionista e del legale rappresentante del soggetto beneficiario.
- Nel caso di società di consulenza: lista del personale coinvolto nel progetto con indicazione della tipologia di rapporto esistente tra la società e il consulente, dell'esperienza maturata nel settore specifico di consulenza, della tariffa giornaliera.

- copia conforme delle fatture in formato cartaceo e in formato xml.p7m o in formato xml, tramite apposito supporto informatico (cd-rom o pen drive) e documenti di trasporto (ove espressamente indicati in fattura) o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute. Sulle fatture o sugli

altri documenti equipollenti dovrà essere **OBBLIGATORIAMENTE** riportata la dicitura ""*Spesa sostenuta per la concessione del sostegno di cui al PSR Puglia 2014/2020 Misura 19 – Sottomisura 19.2 - SSL GAL Terre di Murgia, Azione 1, Intervento 1.3 – CUP n. _____*";

- copia dei titoli di pagamento (distinta dei bonifici o ricevute bancarie eseguiti rilasciati dalla banca od istituto di credito; copia degli assegni circolari e/o bancari, emessi sempre con la dicitura "non trasferibile; copia bollettino di c/c postale);
- copia degli estratti conto da cui risulti il relativo addebito dei pagamenti effettuati attraverso il "conto corrente dedicato";
- dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria della ditta fornitrice, su carta intestata, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato H**;
- copia del registro IVA sugli acquisti.

Missioni e rimborsi spesa

- Prospetto di rimborso spese missioni debitamente firmato dal soggetto che ha effettuato la missione con l'indicazione della motivazione, destinazione ed elenco delle spese sostenute (trasporti, vitto, alloggio, pedaggi) controfirmato dal legale rappresentante del partner che autorizza la missione/trasferta;
- documenti afferenti la procedura di noleggio delle autovetture (preventivi, affidamento, contratto) ove utilizzati
- tabelle Aci del mese di riferimento della missione riportante la distanza nel caso di utilizzo del mezzo proprio o di servizio o delle vetture noleggiate;
- relazione/ report riportante le attività svolte e gli esiti della missione;
- eventuale output (verbali, questionari, report, fotografie, etc);
- documenti giustificativi di spesa (copia di fattura/ricevuta per il vitto e alloggio, pedaggi autostradali, spese di custodia del mezzo, ecc.);
- Cedolino paga del lavoratore che ha effettuato la missione e impegnato nel progetto nel caso in cui il rimborso è incluso nel cedolino paga. Giustificativo di pagamento:
- documento giustificativo di pagamento quietanzato attestante l'avvenuto rimborso della spesa (bonifico, mandato, ecc.);
- biglietti del treno, anche sotto forma di biglietto elettronico per viaggi in ferrovia e mezzi pubblici attestanti il pagamento effettuato;
- carte di imbarco e biglietti di viaggio, anche sotto forma di biglietto elettronico per viaggi in aereo;
- nel caso di viaggi in taxi: fattura o ricevuta, con indicazione della data di utilizzo.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico.

C. DdP DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE

La domanda di pagamento del sostegno concesso nella forma di saldo deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi e secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione.

Per l'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione qualora non sia stata presentata in allegato alle precedenti domande di pagamento di acconto su SAL o non più valida:

a. copia cartacea della DdP di saldo compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
b. quadro economico degli interventi realizzati e compresi nel SAL, a firma del tecnico abilitato e del beneficiario;
c. documentazione contabile della spesa sostenuta, contenente obbligatoriamente:
d. … relazione delle attività realizzate sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
e. prospetto riepilogativo delle spese sostenute;

- copia conforme delle fatture in formato cartaceo e in formato xml.p7m o in formato xml, tramite apposito supporto informatico (cd-rom o pen drive) e documenti di trasporto (ove espressamente indicati in fattura) o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute. Sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti dovrà essere **OBBLIGATORIAMENTE** riportata la dicitura ""*Spesa sostenuta per la concessione del sostegno di cui al PSR Puglia 2014/2020 Misura 19 – Sottomisura 19.2 - SSL GAL Terre di Murgia, Azione 1, Intervento 1.3 – CUP n. _____*";
- copia dei titoli di pagamento (distinta dei bonifici o ricevute bancarie eseguiti rilasciati dalla banca od istituto di credito; copia degli assegni circolari e/o bancari, emessi sempre con la dicitura "non trasferibile; copia bollettino di c/c postale);

- copia degli estratti conto da cui risulti il relativo addebito dei pagamenti effettuati attraverso il "conto corrente dedicato";
- dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria della ditta fornitrice, su carta intestata, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato H**;
- copia del registro IVA sugli acquisti;
- copia estratti del registro beni ammortizzabili, da cui risulta la registrazione del lavoro e/o bene strumentale oggetto di investimento, *ove pertinente*;
- Dichiarazioni sostitutive previste dall'art. 67 e dall'art. 91 comma 4 del D.Lgs 06-09.2011 n. 159 per la richiesta delle informazioni antimafia, esclusivamente per le aziende agricole;
- Visura della C.C.I.A.A. con vigenza o "certificato fallimentare".

Personale dipendente a tempo determinato e indeterminato

- Copia del contratto di lavoro, attestato di servizio e/o ordine di servizio/lettera di incarico (firmata sia dal lavoratore in questione che dal responsabile che assegna l'incarico nell'ambito del progetto) in cui vengono definiti il progetto, l'incarico, la durata, il ruolo svolto, la retribuzione oraria o giornaliera, il tempo complessivo previsto e dedicato dal progetto;
- Curriculum vitae del personale impegnato nel progetto
- Documento (verbale/lettera di incarico/determina/ordine di servizio) con il quale si attribuisce al dipendente l'incarico e il luogo di svolgimento dell'attività nell'ambito del progetto finanziato, coerente alle funzioni abitualmente espletate e/o all'esperienza professionale. Dal documento si dovrà anche evincere l'impegno espresso in ore complessivamente previste.
- Dichiarazione, redatta dal Rappresentante legale (o delegato) della struttura di appartenenza e/o dal consulente del lavoro e/o dal responsabile dell'ufficio del personale o da una figura professionale equivalente, relativa alla determinazione del costo del lavoro dei dipendenti, per voci disaggregate di costo.
- Buste paga sottoscritte dal dipendente.
- Time sheet a cadenza mensile con indicazione dei nominativi dei dipendenti, firmati dagli stessi e dal legale rappresentante del datore di lavoro secondo il format allegato al presente avviso pubblico riportante il dettaglio del numero di ore impiegate sul singolo progetto e/o su altre attività.
- Relazione dettagliata riguardante le attività svolte a firma del dipendente e controfirmata dal Rappresentante Legale o delegato.
- Per il personale a tempo determinato copia del contratto contenente l'indicazione dell'oggetto e della durata del rapporto, della data di inizio e fine del rapporto, della remunerazione prevista, delle attività da svolgere e delle eventuali modalità di esecuzione.
- Elenco del personale coinvolto nel progetto, redatto e sottoscritto dal legale rappresentante del GO.
- Documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni (bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc), estratto del conto corrente bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario; nel caso di giustificativi di pagamento cumulativi, DSAN a firma del legale rappresentante, in cui si dichiari, che il pagamento delle retribuzioni del personale impegnato nel progetto è stato regolarmente effettuato;
- Documenti attestanti il pagamento di contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali (mod. F24) debitamente quietanzati. Nel caso di giustificativi di pagamento cumulativi (mod. F24): DSAN a firma del legale rappresentante, riportante il numero della domanda di pagamento, in cui si dichiari che i contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali, relativi al personale imputato al progetto e portati in rendicontazione, sono stati regolarmente versati; oppure allegare tabella riepilogativa della formazione di tali oneri, evidenziando la quota di competenza relativa al singolo personale dedicato.

- **Acquisizione di consulenze**

- Documenti di selezione del consulente non allegati alla DdS con lettera di comunicazione al GAL della variazione relativa.
- Copia dei contratti e/o lettere di incarico stipulati con i professionisti e/o società di consulenza, dai quali si evinca l'indicazione analitica dell'oggetto della prestazione, il riferimento al progetto, la durata di svolgimento del servizio, l'output ed il corrispettivo previsto.
- Curriculum vitae, corredato di copia del documento di identità, del professionista o personale impiegato nel servizio di consulenza (nel caso l'erogazione del servizio avvenga attraverso una società di consulenza) dal quale emerga una competenza professionale congrua alla tariffa giornaliera applicata in sede di determinazione dei costi.

- Relazione periodica dalla quale si evinca l'effettiva attività svolta coerentemente con l'oggetto del contratto/lettera di incarico riportante: nome del professionista, n. di giornate lavorate sul progetto, nome progetto, mese di riferimento, firma del professionista e del legale rappresentante del soggetto beneficiario.
- Nel caso di società di consulenza: lista del personale coinvolto nel progetto con indicazione della tipologia di rapporto esistente tra la società e il consulente, dell'esperienza maturata nel settore specifico di consulenza, della tariffa giornaliera.

- copia conforme delle fatture in formato cartaceo e in formato xml.p7m o in formato xml, tramite apposito supporto informatico (cd-rom o pen drive) e documenti di trasporto (ove espressamente indicati in fattura) o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute. Sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti dovrà essere **OBBLIGATORIAMENTE** riportata la dicitura ""*Spesa sostenuta per la concessione del sostegno di cui al PSR Puglia 2014/2020 Misura 19 – Sottomisura 19.2 - SSL GAL Terre di Murgia, Azione 1, Intervento 1.3 – CUP n. _____*";
- copia dei titoli di pagamento (distinta dei bonifici o ricevute bancarie eseguiti rilasciati dalla banca od istituto di credito; copia degli assegni circolari e/o bancari, emessi sempre con la dicitura "non trasferibile; copia bollettino di c/c postale);
- copia degli estratti conto da cui risulti il relativo addebito dei pagamenti effettuati attraverso il "conto corrente dedicato";
- dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria della ditta fornitrice, su carta intestata, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato H**;
- copia del registro IVA sugli acquisti.

Missioni e rimborsi spesa

- Prospetto di rimborso spese missioni debitamente firmato dal soggetto che ha effettuato la missione con l'indicazione della motivazione, destinazione ed elenco delle spese sostenute (trasporti, vitto, alloggio, pedaggi) controfirmato dal legale rappresentante del partner che autorizza la missione/trasferta;
- documenti afferenti la procedura di noleggio delle autovetture (preventivi, affidamento, contratto) ove utilizzati
- tabelle Aci del mese di riferimento della missione riportante la distanza nel caso di utilizzo del mezzo proprio o di servizio o delle vetture noleggiate;
- relazione/ report riportante le attività svolte e gli esiti della missione;
- eventuale output (verbali, questionari, report, fotografie, etc);
- documenti giustificativi di spesa (copia di fattura/ricevuta per il vitto e alloggio, pedaggi autostradali, spese di custodia del mezzo, ecc.);
- Cedolino paga del lavoratore che ha effettuato la missione e impegnato nel progetto nel caso in cui il rimborso è incluso nel cedolino paga. Giustificativo di pagamento:
- documento giustificativo di pagamento quietanzato attestante l'avvenuto rimborso della spesa (bonifico, mandato, ecc.);
- biglietti del treno, anche sotto forma di biglietto elettronico per viaggi in ferrovia e mezzi pubblici attestanti il pagamento effettuato;
- carte di imbarco e biglietti di viaggio, anche sotto forma di biglietto elettronico per viaggi in aereo;
- nel caso di viaggi in taxi: fattura o ricevuta, con indicazione della data di utilizzo.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico.

L'importo da erogare a saldo sarà determinato a seguito di accertamento in situ, effettuato dal GAL con personale tecnico qualificato.

Le risultanze di tale accertamento saranno riportate su apposito verbale riportante gli esiti del controllo e nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione, il corrispondente importo totale di contributo pubblico nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di anticipo e/o acconto su SAL.

Il GAL potrà richiedere ogni altra documentazione necessaria al fine dell'istruttoria della domanda di pagamento.

19. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o giurisdizionale.

Il **ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Consiglio di Amministrazione** del GAL Terre di Murgia s.c.ar.l. in Piazza Resistenza n.5 – 70022 Altamura (Ba) – PEC: galterredimurgia@pec.it – entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre sia avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

20. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI, RECESSO / RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Dopo la presentazione della domanda di sostegno al richiedente/beneficiario (cedente) può subentrare un altro soggetto (cessionario) a seguito di cessione di azienda come definita all'art. 8 Reg. UE n. 809 del 2014; in tal caso, il cessionario dovrà produrre apposita istanza al GAL (sottoscritta anche dal cedente) con annessa dichiarazione di impegno a firma del cessionario a sottoscrivere le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal richiedente/beneficiario nella domanda di sostegno.

Il GAL verifica, con riferimento al nuovo soggetto subentrante, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando e, in caso di concessione avvenuta, il mantenimento del punteggio assegnato al cedente. In caso di esito positivo, esprime parere favorevole al subentro e lo comunica alle parti, invitando il cessionario alla sottoscrizione della documentazione innanzi citata. In tal caso, dovrà essere effettuata la modifica della domanda di sostegno a sistema (cambio di beneficiario).

Qualora, invece, si accerti il difetto dei requisiti, il GAL comunica al cessionario il rigetto della richiesta di subentro.

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

Nel momento in cui il beneficiario si renda conto di non poter portare avanti l'investimento previsto e ammesso alle agevolazioni, potrà presentare una richiesta di rinuncia scritta al GAL Terre di Murgia s.c.ar.l. in Piazza Resistenza n.5 – 70022 Altamura (Ba) inoltrata tramite PEC al seguente indirizzo: galterredimurgia@pec.it.

Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione del sostegno, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale del sostegno e la restituzione delle somme già percepite, nel rispetto delle modalità e procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA.

21. VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE

Non sono ammesse revisioni e/o varianti sostanziali al Progetto ammesso ai benefici che comporterebbero una variazione del punteggio attribuito in sede di valutazione secondo i criteri di selezione, salvo nei seguenti casi:

- la variante comporta un aumento dei punteggi assegnati;
- la variante seppur comporta una diminuzione del punteggio assegnato, lo stesso resta superiore al punteggio minimo stabilito al paragrafo 15 del presente Bando e il beneficiario mantiene la posizione utile in graduatoria per la relativa finanziabilità.

Restano salve le condizioni di salvaguardia delle finalità del progetto.

Non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o le soluzioni tecniche migliorative che non alterano i parametri/punteggi che hanno reso finanziabile l'iniziativa, e che comportino variazioni tra voci di spesa e/o attività previste dal piano finanziario del progetto entro il limite del 10% del costo di ogni voce di spesa, ove pertinente.

Fatti salvi l'importo totale di contributo pubblico concesso ed il rispetto dei tetti di spesa ammissibili su ogni singola voce, tali modifiche dovranno essere oggetto di preventiva comunicazione.

In ogni caso, ogni richiesta di revisione e/o variante del Progetto di investimento deve essere preventivamente richiesta al GAL. La richiesta deve essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni a giustificazione delle modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. Verificata la coerenza con il PAL e il PSR, il GAL

può concedere l'autorizzazione alle modifiche richieste a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che le attività mantengano una coerenza con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto. Le varianti ammesse non possono, in ogni caso, comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione della domanda di sostegno.

Per ragioni oggettive, comprovate da motivazioni adeguate, oppure per cause di forza maggiore o per circostanze eccezionali – di cui al Reg. (UE) n. 1306/2013 - il beneficiario potrà chiedere una proroga al termine di ultimazione all'attuazione del Piano Aziendale e dei lavori per un periodo non superiore a **6 (sei) mesi**. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.

Tale proroga, debitamente giustificata dal beneficiario e contenente il nuovo cronoprogramma degli interventi, nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovrà essere richiesta tramite PEC al seguente indirizzo: galterredimurgia@pec.it. Il Responsabile incaricato, istruisce la richiesta di proroga e ne comunicherà l'esito a mezzo PEC al richiedente e, per conoscenza, al tecnico incaricato.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo sia che si tratti di controllo in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, gli aiuti saranno ridotti o revocati con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dal Reg. (UE) n. 65/2011.

Il GAL procederà ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di riduzione o revoca). La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento degli aiuti (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.

Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscano che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

Il sostegno a valere sul presente Avviso è concesso nel rispetto del regolamento di esenzione sull'applicazione del "*de minimis*" Reg. (UE) n. 1407/2013.

Al fine di verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria, specie al fine di evitare il cumulo dei benefici e, nel caso di aiuti *de minimis*, il superamento del massimale di aiuto concedibile imposto dall'Unione europea, il Ministero dello sviluppo economico, in attuazione dell'art. 14 della legge 115 del 2014, ha istituito, presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, il "Registro nazionale degli aiuti di Stato" (RNA).

Il Registro è concepito per consentire alle amministrazioni pubbliche titolari di misure di aiuto in favore delle imprese e ai soggetti, anche di natura privata, incaricati della gestione di tali aiuti, di effettuare i controlli amministrativi nella fase di concessione, attraverso il rilascio di apposite visure che recano l'elencazione dei benefici di cui il destinatario dell'aiuto abbia già goduto in qualunque settore negli ultimi esercizi.

24. DISPOSIZIONI GENERALI

Per Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso Pubblico, si rimanda a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1305/2013, dal PSR Puglia 2014-2020, dalla SSLTP del GAL Terre di Murgia s.c.ar.l. e del relativo PAL 2014/2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- non produrre false dichiarazioni;
- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso Preliminare e dai successivi atti amministrativi correlati;

garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n. 31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art. 2).

25. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE A CARICO DEI BENEFICIARI

I regolamenti europei (nn. 1305/2013 e 808/2014 - allegato III e ss.mm.i.) prevedono specifiche disposizioni in materia di obblighi di informazione a carico dei beneficiari delle misure del programma di Sviluppo Rurale PSR 2014-2020.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 mette a disposizione dei beneficiari il documento "Obblighi di informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari", consultabile all'indirizzo http://psr.regione.puglia.it/linee-guida-per-i-beneficiari, al fine di informare sulla corretta applicazione di tali norme.

Tutte le azioni informative e di comunicazione a cura del beneficiario devono far riferimento al sostegno che il FEASR dà all'operazione riportando:

a. l'emblema dell'Unione Europea

b. un riferimento al sostegno dal parte del FEASR Nel caso di un'azione informativa o pubblicitaria collegata ad un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario deve informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR nei seguenti modi:

a. Descrivendo, se dispone di un sito web per uso professionale, il tipo di operazione finanziata, il collegamento tra gli obiettivi del sito web, il sostegno di cui beneficia l'operazione, le finalità e i risultati attesi ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione.

b. Esponendo al pubblico, in base all'entità del finanziamento, poster, targhe o cartelloni secondo le seguenti indicazioni:

- per operazioni con sostegno pubblico totale superiore a 10.000 euro: obbligo di esporre almeno un poster del formato minimo A3 (420x297 mm);
- per operazioni con sostegno pubblico totale superiore a 50.000 euro: obbligo di esporre una targa informativa 700x500 mm;
- per operazioni con sostegno pubblico totale superiore a 500.000 euro (per finanziamenti di acquisto di oggetto fisico, infrastrutture o operazioni di costruzione): obbligo di esporre un cartellone temporaneo 1000x700 mm.

Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario deve esporre una targa permanente o un cartellone pubblicitario di dimensioni 1000x700mm per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

a. Il sostegno pubblico complessivo per l'intervento supera € 500.000,00.

b. L'operazione consiste nell'acquisto in un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

Il cartellone indica il nome e il principale obiettivo dell'operazione e mette in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione.

- I poster, le targhe e i cartelloni temporanei o permanenti dovranno:
- Essere collocati in un luogo facilmente visibile al pubblico e evidenziare il sostegno finanziario dell'Unione.
- Recare una descrizione del progetto/intervento e gli elementi grafici (emblema UE e frase accompagnamento) devono occupare almeno il 25% dello spazio utile.
- Riportare i loghi e le indicazioni così come dettagliato nel documento: documento "Obblighi di informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari.

26. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Le informazioni e la documentazione relativa al presente Avviso potranno essere acquisite collegandosi al sito www.galterredimurgia.it.

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente Avviso Pubblico, potranno essere richieste al GAL Terre di Murgia s.c.ar.l. al seguente indirizzo di posta elettronica info@galterredimurgia.it fino a 30 giorni precedenti alla data di scadenza del presente Avviso.

Le FAQ di interesse generale saranno pubblicate anche sul sito www.galterredimurgia.it nella sezione relativa al presente Avviso.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore dott. Pasquale Lorusso.

Tutte le comunicazioni tra il GAL e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della proposta avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. A tale scopo il proponente dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella. L'indirizzo PEC da utilizzare per il GAL è: galterredimurgia@pec.it.

27. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679.

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti.

Il Titolare del trattamento dei dati è il GAL Terre di Murgia s.c.ar.l.

AGENZIA DI SVILUPPO LOCALE
LOCAL DEVELOPMENT AGENCY

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

REGIONE PUGLIA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 PUGLIA
ARTICOLO 35 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013

MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

SOTTOMISURA 19.2 " SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL TERRE DI MURGIA s.c.ar.l.

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

AZIONE 1 - SUPPORTO ALLA CREAZIONE DI IMPRESE, INNOVAZIONE E DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEL REDDITO

INTERVENTO 1.3 - INTERVENTI LEGATI ALLA CREAZIONE DELLA RETE TERRITORIALE RIGUARDANTE LA DIVERSIFICAZIONE AGRICOLA E RELATIVE ATTIVITÀ IN AMBITO SOCIO-ASSISTENZIALE, EDUCAZIONE AMBIENTALE ED ALIMENTARE

ALLEGATO A
PIANO DI COOPERAZIONE

AGENZIA DI SVILUPPO LOCALE
LOCAL DEVELOPMENT AGENCY

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020

SOMMARIO

1. **TITOLO DEL PROGETTO** 3
2. **EVENTUALE ACRONIMO** 38
3. **SOGGETTO PROPONENTE** 38

3. 1 SOGGETTO PROPONENTE – Soggetto con personalità giuridica o capofila del raggruppamento temporaneo (cfr.par.7 bando) ***38***

4. **FORMA GIURIDICA DEL PARTENARIATO PROPONENTE** 39
5. **PARTNER ADERENTI** 39
6. **IL PROGETTO DI COOPERAZIONE** 40
7. **PIANO DELLE ATTIVITA' E CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO** 45

1. TITOLO DEL PROGETTO

_____

2. EVENTUALE ACRONIMO

_____

3. SOGGETTO PROPONENTE

□ soggetto costituito □ soggetto non costituito

3.1 SOGGETTO PROPONENTE – Soggetto con personalità giuridica o capofila del raggruppamento temporaneo *(cfr.par.7 bando)*

Ragione sociale	
Indirizzo sede legale e/o unità produttiva (via, Cap, città, provincia)	
Codice fiscale	
Partita iva	
CUAA	
Durata della società/contratto[1]	
Codice Ateco	
Legale rappresentante	

[1] Indicare la durata della società nell'ipotesi in cui la forma giuridica sia consorzio o società consortile; indicare la durata del contratto nell'ipotesi in cui la forma giuridica sia contratto di rete, ATI – ATS.

Referente *(nome, e-mail, numero di telefono)*	
Telefono	
Posta elettronica	
Posta elettronica certificata	
Indirizzo web (*eventuale*)	

4. FORMA GIURIDICA DEL PARTENARIATO PROPONENTE

(indicare la forma giuridica assunta dai soggetti già esistenti, la forma giuridica che si intenderà assumere per i soggetti non costituiti)

☐ Contratto di rete

☐ Consorzio

☐ ATI

☐ ATS

5. PARTNER ADERENTI[2]

Numero Partner complessivi aderenti _____

Numero Partner operanti nell'ambito della tipologia 1 di beneficiari (cfr.par.7 bando) _____

Numero Partner operanti nell'ambito della tipologia 2 di beneficiari (cfr.par.7 bando) _____

Numero di imprese giovanili aderenti al partenariato _____

Elencare i partner aderenti al progetto

Denominazione Partner	***Forma Giuridica***	***Tipologia beneficiario bando (1 o 2)***	***Settore di riferimento***	***Sede Legale - Città***	***Sede Operativa - Città***

[2] Imprese/partner: come definite al paragrafo 7 – *Soggetti Beneficiari* - dell'avviso pubblico

(ripetere e compilare il seguente prospetto per ciascun partner aderente)

Partner n. 1	
Cognome e nome/Ragione sociale[3]	
Forma giuridica	
Indirizzo sede legale	
Codice fiscale	
Partita iva	
CUAA	
Codice Ateco *(primario ed eventuali secondari)*	
Titolare/Legale rappresentante[4]	
Referente *(nome, e-mail, numero di telefono)*	
Telefono	
Posta elettronica	
Posta elettronica certificata	
Breve descrizione prodotti/servizi	

6. IL PROGETTO DI COOPERAZIONE

6.1 PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

Descrivere l'idea progettuale presentando gli elementi qualificanti della cooperazione (max 10.000 caratteri)

[3] Inserire cognome e nome nel caso di impresa individuale, ragione sociale nel caso di società

[4] Inserire solo l'ipotesi che ricorre

…Testo…

6.2 OBIETTIVI STRATEGICI DELLA COOPERAZIONE

Descrivere gli obiettivi generali, specifici e risultati attesi rispetto alla cooperazione (max 10.000 caratteri)

…Testo…

6.3 - I SERVIZI PROMOSSI DALLA RETE DI COOPERAZIONE

Descrivere dettagliatamente le tipologie di servizi promossi dal progetto di cooperazione (max 10.000 caratteri)

…Testo…

6.4 IDENTIFICAZIONE DEL TARGET DI RIFERIMENTO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE *Quantificare e qualificare il target di riferimento del progetto di cooperazione (max 6.000 caratteri)*
☐ Bambini ☐ Ragazzi ☐ Giovani ☐ Disabili ☐ Immigrati ☐ Ex detenuti ☐ Ex tossicodipendenti …Testo…

6.5. ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE dell'area interessata mediante incontri, focus group, workshop, seminari, convegni *Definire e descrivere le strategie di attività di informazione e animazione territoriale (max 6.000 caratteri)*
…Testo…

6.6 BENI E SERVIZI FUNZIONALI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO *Descrivere gli elementi qualificanti, beni e servizi, del progetto di cooperazione con riferimento agli strumenti necessari (max 6.000 caratteri)*
…Testo…

DEMARCAZIONE CON I SERVIZI SOCIALI PRESENTI SUL TERRITORIO *Descrivere* come *il progetto di cooperazione promuoverà una serie di nuovi servizi coerenti con quelli erogati negli Ambiti dei Piano di Zona presenti nell'area, e del Piano della Salute del Distretto ASL, elencando e qualificando i servizi non sovrapponibili (max 6.000 caratteri)*
…Testo…

FORMULE INNOVATIVE DI INCLUSIONE SOCIALE Descrizione della struttura in cui saranno realizzati gli Interventi *(max 6.000 caratteri)*
…Testo…

GAL
TERRE DI MURGIA
AGENZIA DI
SVILUPPO LOCALE
LOCAL DEVELOPMENT
AGENCY
FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE
NELLE ZONE RURALI
MINISTERO DELLE
POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI
REGIONE
PUGLIA
LEADER
PSR PUGLIA
2014 - 2020

7. PIANO DELLE ATTIVITA' E CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

7.1 WORK PLAN DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

WP – Work Packages	*Descrizione*	*Obiettivi*	*Indicatori di Realizzazione*	*Indicatori di risultato*	*Partner coinvolti*
.....					
.....					
....					

7.2 CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Fasi Operative	1°Anno				2°Anno			
WP – Work Packages	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM
.....								

….								
….								

7.3.1 VOCI DI COSTO - A) Attività preliminari alla realizzazione del progetto								
Onorari di consulenti e collaboratori esterni relativi all'analisi dei fabbisogni, predisposizione di studi di fattibilità, di indagini di marketing e spese di progettazione								
Voci di costo	**Descrizione**	**Unità di misura**	**Quantità**	**Costo unitario**	**Costo totale**	**Contributo richiesto**	**Cofinanziamento privato**	**Partner responsabile**
				Totale sottovoce di costo				
Spese amministrative e legali per la costituzione del partenariato								

Totale sottovoce di costo				
Totale Voce di Costo				

7.3.1 VOCI DI COSTO - B) Attività di coordinamento, organizzazione, gestione ed esecuzione del progetto								
Eventi formativi attinenti alle tematiche specifiche dell'agricoltura sociale, destinati ai soggetti che aderiscono al partenariato								
Voci di costo	**Descrizione**	**Unità di misura**	**Quantità**	**Costo unitario**	**Costo totale**	**Contributo richiesto**	**Cofinanziamento privato**	**Partner responsabile**
Totale sottovoce di costo								
Personale direttamente impiegato nel progetto								
Totale sottovoce di costo								
Totale Voce di Costo								

VOCI DI COSTO - Attività animazione dell'area interessata mediante incontri, focus group, workshop, seminari, convegni, visite aziendali, eventi promozionali								
Voci di costo	**Descrizione**	**Unità di misura**	**Quantità**	**Costo unitario**	**Costo totale**	**Contributo richiesto**	**Cofinanziamento privato**	**Partner responsabile**
Totale Voce di Costo								

VOCI DI COSTO – Consulenze specialistiche esterne								
Voci di costo	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Costo totale	Contributo richiesto	Cofinanziamento privato	Partner responsabile
				Totale Voce di Costo				

VOCI DI COSTO - Missioni e trasferte del personale								
Voci di costo	**Descrizione**	**Unità di misura**	**Quantità**	**Costo unitario**	**Costo totale**	**Contributo richiesto**	**Cofinanziamento privato**	**Partner responsabile**
				Totale Voce di Costo				

VOCI DI COSTO - Acquisizione di beni e servizi funzionali alla realizzazione del progetto								
Voci di costo	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Costo totale	Contributo richiesto	Cofinanziamento privato	Partner responsabile
				Totale Voce di Costo				

VOCI DI COSTO - Spese per servizi di trasporto di soggetti destinatari dei servizi al fine dell'esercizio della cooperazione

Voci di costo	**Descrizione**	**Unità di misura**	**Quantità**	**Costo unitario**	**Costo totale**	**Contributo richiesto**	**Cofinanziamento privato**	**Partner responsabile**
Totale Voce di Costo								

7.3.2 PIANO FINANZIARIO RIEPILOGATIVO				
Voci di costo	**Importo**	**IVA**	**Totale complessivo**	**Incidenza % sul totale della spesa ammissibile**
A) Studi preliminari e di contesto e				

costituzione del partenariato				
B) Attività di coordinamento, organizzazione, gestione ed esecuzione del progetto				
C) Attività animazione dell'area interessata mediante incontri, focus group, workshop, seminari, convegni, visite aziendali, eventi promozionali				
D) Consulenze specialistiche esterne				
E) Missioni e trasferte del personale				
F) Acquisizione di beni e servizi funzionali alla realizzazione del progetto				
G) Spese per servizi di trasporto di soggetti destinatari dei servizi al fine dell'esercizio della cooperazione				
TOTALE				

7.4 IL MODELLO DI GESTIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE *Descrivere il modello di gestione della cooperazione e le competenze, funzioni e responsabilità da attivare anche in relazione al ruolo dei partner e la loro pertinenza (Max 6000 caratteri)*
…Testo…

7.4.1 LA VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DELLA COOPERAZIONE *Descrivere il modello di valutazione e monitoraggio previsto nella realizzazione del progetto di cooperazione (Max 6000 caratteri)*
…Testo…

_____, lì _____

Per _____

Il legale rappresentante [5]_____

(ripetere se necessario)

[5] Soggetto proponente esistente: è richiesta la firma del legale rappresentante.
Soggetto proponente di nuova costituzione: è richiesta la firma di tutti i titolari/legali rappresentanti delle microimprese aderenti al progetto.

ALLEGATO B – POSSESSO DEI REQUISITI

(Produrre una dichiarazione per ognuno dei Partner del Gruppo di Cooperazione)

Al GAL Terre di Murgia s.c.ar.l.

Piazza Resistenza n. 5

70022 – Altamura (BA)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ[6]

(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____, in qualità di _____[7] dell'Ente/Impresa/altro _____, P.IVA/CF _____ con sede in _____ alla Via/Piazza _____, costituita in data _____

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni

DICHIARA

- ☐ di rispettare le condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al *de minimis*;
- ☐ di realizzare gli interventi previsti nel Piano Aziendale nel territorio di competenza del GAL Terre di Murgia, ovvero nel Comune di _____;
- ☐ di non aver presentato più di una candidatura, ovvero di non far parte di altre compagini societarie che si candidano a ricevere il sostegno di cui al presente Avviso;
- ☐ di non trovarsi in stato fallimentare o con procedura di liquidazione o di concordato preventivo in corso o di amministrazione controllata o stati equivalenti;
- ☐ di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul

6 Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante

7 Indicare se "titolare" o "legale rappresentante". In caso di domanda presentata da persona fisica barrare

lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;

- ☐ di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) del D. Lgs. n. 231/01;
- ☐ di presentare regolarità contributiva e non essere stato destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento regionale n. 31/2009;
- ☐ di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- ☐ di non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- ☐ di non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- ☐ di aver provveduto al pagamento delle eventuali sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013 (ove pertinente);
- ☐ non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa;
- ☐ di accettare i contenuti dell'Avviso pubblico di riferimento e dei suoi allegati;
- ☐ che i dati e le notizie forniti con la presente domanda e nei suoi allegati, sono veritieri;
- ☐ di autorizzare ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679, il GAL Ponte Lama s.c.ar.l., la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

Luogo _____ data __/__/____

Firma

_____

ALLEGATO C – DICHIARAZIONE OBBLIGHI E IMPEGNI

(Produrre una dichiarazione per ognuno dei Partner del Gruppo di Cooperazione)

Al GAL Terre di Murgia s.c.ar.l.

Piazza Resistenza n. 5

70022 – Altamura (BA)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ[8]

(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____, in qualità di _____[9] dell'Ente/Impresa/altro _____, P.IVA/CF _____ con sede in _____ alla Via/Piazza _____,

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

DICHIARA

- di aver aggiornato e validato il Fascicolo aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA, anche di semplice anagrafica prima della presentazione della Domanda di Sostegno (DdS) e della redazione del Piano Aziendale.

DI ESSERE A CONOSCENZA:

- dell'obbligo di rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- dell'obbligo di rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;
- dei criteri di ammissibilità della domanda di sostegno e di pagamento e mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 8 "Condizioni di ammissibilità" dell'Avviso, fino alla conclusione delle attività progettuali pena la decadenza dagli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate;

8 Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante

9 Indicare se "titolare" o "legale rappresentante". In caso di domanda presentata da persona fisica barrare

- ottenere tutti i necessari titoli abilitativi (autorizzazioni/permessi/nulla osta/pareri per valutazioni di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, ecc.), ove pertinenti;
- di quanto previsto dall'Avviso Pubblico relativo all'Intervento 1.3 e della normativa richiamata nello stesso, impegnandosi a rispettarle per l'intero periodo di assunzione degli obblighi;

DICHIARA ALTRESÌ

- di rispettare quanto previsto dalle norme vigenti in materia di regolarità contributiva (DURC);
- che tutti i dati riportati nel Progetto di Cooperazione e finalizzati alla determinazione dei punteggi, in base ai criteri di selezione previsti dall'Avviso Pubblico, sono veritieri;

DI IMPEGNARSI:

- a concludere gli interventi previsti nel Progetto di Cooperazione entro e non oltre 18 mesi (540 giorni) dalla data dell'Atto di Concessione;
- ad attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario e a far transitare sul medesimo conto corrente tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, di natura pubblica (contributo in conto capitale), privata (mezzi propri) o derivanti da linee di finanziamento bancario;
- ad osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e degli atti ad essi conseguenti;
- a mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati per un periodo minimo di 5 anni decorrenti dalla data di pagamento finale del contributo;
- ad osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- ad osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili previsti dall'Avviso Pubblico relativo all'Intervento 1.3 secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- a non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici, anche al fine di assicurare che la medesima spesa non venga finanziata due volte (no-double funding);
- a coprire interamente con risorse finanziarie proprie ogni eventuale spesa eccedente quella effettivamente ammissibile agli aiuti;
- a restituire l'aiuto riscosso, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dall'Avviso, nonché degli impegni assunti con la presente dichiarazione.

DI IMPEGNARSI, INOLTRE:

- a custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo;
- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg. (CE) n. 1974/2006;
- ad esonerare gli Organi comunitari e le Amministrazioni statale, regionale e il GAL Terre di Murgia da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
- ad autorizzare ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679, il GAL Ponte Lama, la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine

di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

Luogo _____ data __/__/____

Firma

_____

Dichiara altresì di essere informato che i dati acquisiti vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679 e che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo _____ data __/__/____

Firma

_____

ALLEGATO D – DICHIARAZIONE DE MINIMIS

(Produrre una dichiarazione per ognuno dei Partner del Gruppo di Cooperazione)

Al GAL Terre di Murgia s.c.ar.l.

Piazza Resistenza n. 5

70022 – Altamura (BA)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ[10] PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN "DE MINIMIS"

(resa ai sensi dell'articolo 47 e 76 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la **sottoscritto/a:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il legale rappresentante dell'impresa o il soggetto delegato con potere di firma	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

10 Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante

In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento	Pubblicato in BURP
	PSR Puglia 2014-2020, Misura 19 Sottomisura 19.2, STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020 GAL Terre di Murgia s.c.ar.l. Avviso Pubblico Azione 1 - supporto alla creazione di imprese, innovazione e diversificazione delle attività e del reddito - Intervento 1.3 - interventi legati alla creazione della rete territoriale riguardante la diversificazione agricola e relative attività in ambito socio-assistenziale, educazione ambientale ed alimentare	Delibera Consiglio di Amministrazione GAL Terre di Murgia s.c.ar.l. del __/__/____	n. ___ del _____

Per la concessione di aiuti '*de minimis*' **di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013),

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 '*de minimis*' generale
- Regolamento n. 1408/2013 '*de minimis*' nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 '*de minimis*' nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 '*de minimis*' SIEG

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione in calce alla presente dichiarazione**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)*;

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[11], altre imprese.

☐ che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia:

11 Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A)

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Sezione B - Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario *(anno fiscale)* dell'impresa rappresentata inizia il ___/___/___ e termina il ___/___/___ ;

☐ che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto *"de minimis"*, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[12];

☐ che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti *"de minimis"*, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[13].

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il '*de minimis*'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE '*de minimis*'[14]	Importo dell'aiuto '*de minimis*'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo[15]	
1								
2								
3								
					TOTALE			

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come SEZIONI FACOLTATIVE per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

☐ che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

12 In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B) presenti nella DGR n. 6000 del 19/12/2016.

13 In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B) presenti nella DGR n. 6000 del 19/12/2016.

14 Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

15 Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. B) presenti nella DGR n. 6000 del 19/12/2016.

☐ che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività** o **distinzione dei costi**;

☐ che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività** o **distinzione dei costi.**

Sezione D - condizioni di cumulo

☐ che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

☐ che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE[16]	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
3							
TOTALE							

Sezione E - Aiuti "de minimis" sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

☐ che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

☐ che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-**;

DICHIARA INOLTRE

16 Indicare gli estremi del Regolamento oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

Di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Il Legale rappresentante o soggetto delegato con potere di firma

_____

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI "DE MINIMIS"

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime "*de minimis*" **è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti "*de minimis*" ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo **se**, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione**.

Si ricorda che **se con la concessione fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** all'importo in eccedenza.

SEZIONE A: COME INDIVIDUARE IL BENEFICIARIO – IL CONCETTO DI "CONTROLLO" E L'IMPRESA UNICA

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "*de minimis*" si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla "impresa unica". Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1408/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a. un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b. un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c. un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d. un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di

SEZIONE B: RISPETTO DEL MASSIMALE

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in "*de minimis*" ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti "*de minimis*"; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti "*de minimis*" ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso**.

Periodo di riferimento

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3 par. 8 del Reg 1408/2013/UE) tutti gli aiuti "*de minimis*" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il "*de minimis*" ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:
All'impresa A sono stati concessi 4.000€ in "de minimis" nell'anno 2010
All'impresa B sono stati concessi 2.000€ in "de minimis" nell'anno 2010
Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)
Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo "de minimis" di 7.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 6.000€
Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo "de minimis" nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti 'de minimis' pari a 13.000€

1408/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti "*de minimis*" ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazione caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del "*de minimis*" in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto "*de minimis*" era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto "*de minimis*" imputato al ramo ceduto.

La seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

SEZIONE C: CAMPO DI APPLICAZIONE

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "*de minimis*".

Il regolamento 1408/2013/UE (articolo 1, par.1), si applica agli aiuti concessi alle imprese che

a. operano nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, ad eccezione dei seguenti aiuti: aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti commercializzati;
b. aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, cioè aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
c. aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013, agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori e attività si applica il suddetto regolamento, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti "*de minimis*" concessi a norma dello stesso regolamento.

Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche nel settore della pesca e dell'acquacoltura, agli aiuti concessi in relazione a quest'ultimo settore si applicano le disposizioni del regolamento (UE) n. 717/2013, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti "*de minimis*" concessi in conformità dello stesso regolamento.

SEZIONE D: CONDIZIONI PER IL CUMULO

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti "*de minimis*" con altri aiuti di Stato e gli aiuti "*de minimis*" sono concessi per **specifici costi ammissibili, questi** possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione;
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in "*de minimis*".

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se** ed **eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità. Nella tabella dovrà pertanto essere indicata

l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio: un'impresa operante nel settore della produzione primaria ha ricevuto un finanziamento in esenzione per investimenti ai sensi del regolamento (UE) 702/2014 art. 14. L'intensità massima, ovvero la percentuale di sostegno, per quel finanziamento viene stabilita dal bando nel 40%. Si presenta il caso in cui il valore dell'investimento è pari a 20.000€ e il valore della concessione è pari al 8.000€) però gli viene erogato solo il 50% (4000 €) Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi (ovvero concessione 8000 € e erogazione 4000 €). Per la stessa voce di costo l'impresa potrà ottenere un finanziamento in "de minimis" pari ad altri 4000€.

SEZIONE E: CONDIZIONI PER AIUTI SOTTO FORMA DI «PRESTITI» E «GARANZIE»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto "*de minimis*" sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto "*de minimis*" possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, oltre che all'allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014.

ALLEGATO E – DICHIARAZIONE REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA
(Produrre una dichiarazione per ognuno dei Partner del Gruppo di Cooperazione)

Al GAL Terre di Murgia s.c.ar.l.

Piazza Resistenza n. 5

70022 – Altamura (BA)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ[17]

(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (prov. ___) il ___/___/_____ residente a _____ (prov. _____) Via/P.zza _____, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace (Art. 76 D.P.R. 445/2000 e artt. 476 segg. Codice Penale) in qualità di _____ della ditta/Società _____, ai sensi dell'Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

D I C H I A R A

di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi di versamento dei contributi assicurativi INPS ed INAIL stabiliti dalle vigenti disposizioni e comunica i seguenti dati ai fini della richiesta del DURC:

I – IMPRESA

1 Codice Fiscale* _____ e-mail _____ PEC _____Fax _____

2 Partita IVA* _____

3 Denominazione/ragione sociale* _____

4 Sede legale* cap. _____ Comune _____ prov. ____ Via/Piazza _____ n. ____

5 Sede operativa* (se diversa dalla sede legale) cap. _____ Comune _____ prov. ___ Via/Piazza _____ n. __

6 Recapito corrispondenza* sede legale ☐ sede operativa ☐ PEC ☐

7 Tipo ditta* (barrare con una X la casella interessata):

☐ Datore di Lavoro

☐ Gestione Separata - Committente/Associante

☐ Lavoratore Autonomo

☐ Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

8 C.C.N.L. applicato*: specificare _____

9 Dimensione aziendale (n. dipendenti): da 0 a 5 ☐ da 6 a 15 ☐ da 16 a 50 ☐ da 51 a 100 ☐ Oltre ☐

II - ENTI PREVIDENZIALI

INAIL - codice ditta* _____ Posizione assicurativa territoriale _____ Sede competente* _____

INPS - matricola azienda* _____ Posizione contributiva individuale _____ Sede competente* _____

17 Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

Luogo _____ data __/__/____

Firma

_____

(*) Campi obbligatori

AGENZIA DI SVILUPPO LOCALE
LOCAL DEVELOPMENT AGENCY

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO G – ACCORDO DI COOPERAZIONE

ACCORDO DI COOPERAZIONE

CONTENUTI MINIMI DELL'ATTO COSTITUTIVO DI (FORMA ASSOCIATA) ATI/ATS/RTI

(le parti che sottoscrivono l'accordo possono prevedere ulteriori contenuti volti a disciplinare i rapporti reciproci nell'ambito della gestione ed attuazione del progetto)

"Titolo e Acronimo del progetto"

L'anno ____ il giorno _____ del mese di _____

con la seguente scrittura privata le parti:

- **(Denominazione Capofila) _____**, codice fiscale/Partita IVA/CUAA _____ con sede in _____, nella persona del proprio rappresentante legale *[se diverso da persona fisica]* _____, nato a _____, il _____ di seguito denominato **Capofila**
- **(Denominazione Partner) _____**, codice fiscale/Partita IVA/CUAA _____ con sede in _____, nella persona del proprio rappresentante legale *[se diverso da persona fisica]* _____, nato a _____, il _____, codice fiscale: _____
- **(Denominazione Partner) _____**, codice fiscale/Partita IVA/CUAA _____ con sede in _____, nella persona del proprio rappresentante legale *[se diverso da persona fisica]* _____, nato a _____, il _____, codice fiscale: _____
- **(Altri partner)** ----------

Premesso che

- il GAL Terre di Murgia ha approvato l'Avviso Pubblico AZIONE 1 - Supporto alla creazione di imprese, innovazione e diversificazione delle attività e del reddito - INTERVENTO 1.3 - Interventi legati alla creazione della rete territoriale riguardante la diversificazione agricola e relative attività in ambito socio-assistenziale, educazione ambientale ed alimentare a valere sulle risorse del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Puglia 2014/2020 Misura 19 Sottomisura 19.2;

- che tale Avviso presuppone la costituzione di una ATI, ATS, contratto di rete, consorzio di imprese con attività esterna quale "forma associata" fra i diversi partecipanti, che si impegnano a lavorare insieme per la realizzazione di una serie di attività che compongono il Progetto;
- che le parti che sottoscrivono il presente accordo hanno presentato su SIAN domanda di sostegno ID _____ ed intendono costituire una forma associata denominata "_____" finalizzata alla realizzazione di un progetto di cooperazione denominato "_____" (di seguito il "**Progetto**"), il cui acronimo è "_____";
- che i soggetti (Capofila e Partner) sottoscrittori intendono, col presente atto, regolare il quadro giuridico, finanziario ed organizzativo del Progetto, nonché conferire al Capofila mandato collettivo speciale con rappresentanza, designandolo quale soggetto coordinatore del Progetto;
- che le definizioni "Capofila", "partner effettivo", "partner associato" (non beneficiario) assumono rilevanza, nel testo che segue, ai fini e per gli effetti di quanto stabilito nel citato Avviso;

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1 – PREMESSE ED ALLEGATI

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ARTICOLO 2 – COSTITUZIONE DELL' ATI, ATS, CONTRATTO DI RETE, CONSORZIO

Tra le parti indicate in premessa, viene costituita ai sensi dell'articolo 48 del D. Lgs. 50 del 2016, una ATI/ATS/RTI, con carattere occasionale, circoscritta all'oggetto indicato all'articolo 3.

ARTICOLO 3 – OGGETTO DELL'ACCORDO

Il presente Accordo definisce le modalità di cooperazione tra il Capofila e i Partner del Progetto "_____", individuando i reciproci compiti e responsabilità, come dettagliato nel *"Piano di Cooperazione"* allegato al presente accordo.

ARTICOLO 4 – CONFERIMENTO DI MANDATO SPECIALE CON RAPPRESENTANZA

Nell'ambito dell'ATI/ATS/Contratto di rete/Consorzio i partner conferiscono mandato collettivo speciale con rappresentanza al Capofila "_____" e per essa al suo legale rappresentante, che accetta.

Il Capofila "_____", nella qualità di Mandatario dell'ATI/ATS/Contratto di rete/Consorzio, è abilitato ad intrattenere rapporti con il GAL e con l'Organismo Pagatore (AGEA), in nome e per conto dei

partner, per tutti gli aspetti tecnici ed amministrativi legati alla realizzazione del Progetto "_____" (esempio domanda di sostegno, domanda di variante, domanda di pagamento).

All'Azienda Mandataria spetta la rappresentanza esclusiva, anche processuale, dei partner Mandanti nei confronti del GAL, fino all'estinzione di ogni rapporto dipendente dalla realizzazione del Progetto affidata ad essa (ATI/ATS/ Contratto di rete/Consorzio) dal GAL.

Il mandato è gratuito ed irrevocabile. La sua eventuale revoca, anche per giusta causa, non avrà effetto nei confronti del GAL.

ARTICOLO 5 – DURATA DELL'ACCORDO

Il presente atto impegna le Parti dalla data di stipula dello stesso e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e, comunque, non prima della liquidazione del saldo del contributo da parte di GAL/AGEA e la relativa ripartizione dello stesso fra i partner effettivi coinvolti, fatto salvi eventuali obblighi relativi a riservatezza e doveri di collaborazione, scambio di informazioni, nonché quelli definiti dall'Autorità di Gestione.

Il presente Accordo decadrà nel caso in cui il Progetto non sia oggetto di alcuna decisione di concessione del contributo.

I partner si impegnano a non distogliere dalle finalità del finanziamento ricevuto i risultati del progetto della "Forma Associata" per almeno _____ anni decorrenti dalla data di sottoscrizione.

ARTICOLO 6 – PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO DELLA FORMA ASSOCIATA

Il Progetto presenta un piano finanziario previsionale ripartito per Partner e per voci di spesa, come dettagliato nel *"Piano di Cooperazione*" di cui all'Allegato A*"*.

Il piano finanziario previsionale diventerà definitivo a seguito della decisione di concessione del sostegno. Successivamente, potrà essere modificato ad invarianza del costo totale soltanto con l'accordo di tutti i Partner e per motivate ragioni di migliore riuscita del progetto, a seguito di nuova decisione di concessione di aiuto.

Ciascuna parte si fa carico delle spese sostenute autonomamente per l'esecuzione delle attività e non previste nel piano finanziario del Progetto.

ARTICOLO 7 – IMPEGNI DELLE PARTI

Il Capofila e i Partner si impegnano ad implementare le azioni previste dal Progetto, nel rispetto delle disposizioni del presente Accordo, della regolamentazione comunitaria e nazionale, incluse le norme in materia di ammissibilità e giustificazione delle spese, di appalti pubblici, di aiuti di Stato e della concorrenza di mercato.

Le Parti si obbligano al rispetto delle modalità e della tempistica previste per la realizzazione e la gestione del Progetto, anche in relazione ai compiti e agli impegni finanziari spettanti a ciascun Partner, secondo quanto riportato nel *Piano di Cooperazione* allegato.

ARTICOLO 8 – RUOLO E COMPITI DEL CAPOFILA

Il Capofila realizza le attività previste in collaborazione con gli altri partner secondo le modalità e le tempistiche previste dal Progetto.

Il Capofila è responsabile del Progetto e si occupa del coordinamento amministrativo e finanziario. Inoltre, adempie a tutti gli obblighi derivanti dall'atto di concessione dell'aiuto e si impegna a svolgere direttamente, nonché a coordinare e gestire, le attività di seguito elencate, necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto.

Aspetti gestionali e amministrativi

a) Rappresenta tutti i Partner di Progetto ed è l'interlocutore di riferimento davanti al GAL e all'Organismo pagatore o suo delegato, per qualsiasi tipo di richiesta di informazione e adempimento;

b) Presenta la domanda di sostegno al GAL ed eventuali domande di variazioni del Progetto, incluse quelle relative al piano finanziario;

c) In caso di applicazione di sanzioni amministrative e di riduzioni previste dalla regolamentazione nazionale e regionale applicabile, ne risponde all'Organismo Pagatore e al GAL facendosene carico, in qualità di responsabile/rappresentante legale della "Forma Associata". Fatto salvo il vincolo di responsabilità solidale dell'Aggregazione rispetto alle sanzioni amministrative ed alle riduzioni accertate, il Capofila potrà esercitare il diritto di rivalsa delle somme pagate, secondo le modalità stabilite tra le parti nel successivo art. 15 del presente Accordo.

d) Garantisce il coordinamento complessivo del Progetto facendo in modo che i Partner, ciascuno per le proprie funzioni specifiche, concorrano alla realizzazione degli obiettivi di progetto, assicurando l'interazione ed il confronto sistematico fra gli stessi lungo tutto il percorso di sviluppo/animazione/esercizio/divulgazione/realizzazione del Progetto;

e) Garantisce il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità ed informazione e fornisce ai Partner tutte le informazioni e i documenti necessari per l'attuazione delle attività;

f) Informa il GAL sullo stato di attuazione e sui risultati del Progetto, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori di monitoraggio, secondo le modalità e la tempistica da essa previste;

g) Elabora una Relazione finale del Progetto, secondo le modalità richieste dal GAL.

Aspetti finanziari

a) Assicura il coordinamento finanziario e la rendicontazione del Progetto;

b) Predispone e invia al GAL/all'Organismo pagatore o suo organismo delegato la/e domanda/e di pagamento, in nome e per conto proprio e degli altri Partner. A tal fine, provvede alla raccolta di tutta la documentazione giustificativa necessaria per la predisposizione delle domande di pagamento;

c) Riceve le risorse dall'Organismo pagatore e provvede con tempestività alla loro ripartizione ai singoli partner "effettivi" sulla base delle spese da loro effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute;

d) Garantisce l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codifica contabile adeguata per tutte le transazioni finanziarie relative al Progetto.

e) In caso di recupero di somme indebitamente percepite, di accertamento di sanzioni amministrative e riduzioni, ne informa tempestivamente i partner interessati, provvede al recupero delle stesse e agli eventuali interessi di mora e le trasferisce all'organismo pagatore;

Audit e controllo

a) Facilita le attività di audit e di controllo (documentale e in loco) delle autorità nazionali e comunitarie competenti, coordinando la predisposizione della necessaria documentazione da parte dei Partner;

b) Custodisce e rende disponibile, su richiesta degli organi di controllo, copia della documentazione relativa al Progetto per i cinque anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo.

ARTICOLO 9 – RUOLO E COMPITI DEI PARTNER

Ciascun Partner, sia effettivo sia associato, si impegna a svolgere le attività che gli competono secondo quanto stabilito nel "*Piano di Cooperazione*". Si impegna, inoltre, a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione del Progetto, garantendo coordinamento con il Capofila e gli altri Partner, secondo le modalità e le tempistiche previste nel "*Piano di Cooperazione*".

Tutti i Partner si impegnano a fornire gli elementi necessari per il coordinamento finanziario e amministrativo richiesti dal Capofila e riconoscono a quest'ultimo la rappresentanza legale della "Forma Associata" per le attività di Progetto, incluse quelle di carattere gestionale/ amministrativo/finanziario legate all'accettazione della decisione di concessione del sostegno, alla presentazione delle domande di pagamento e alla riscossione dei pagamenti.

In particolare, ciascun partner ha i compiti elencati di seguito:

Aspetti gestionali e amministrativi

a) Informa immediatamente il Capofila di qualunque evento che possa pregiudicare l'attuazione del Progetto e comunica le misure conseguentemente adottate o da adottare per portare a termine la propria parte di attuazione progettuale;

b) Rispetta le disposizioni in materia di pubblicità ed informazione del Progetto;

c) Partecipa attivamente alle azioni di divulgazione e comunicazione delle attività e dei risultati di progetto, secondo le modalità stabilite nel regolamento interno della "Forma Associata";

d) Informa il Capofila sullo stato di attuazione e sui risultati delle attività progettuali di cui ha la responsabilità, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori, secondo le modalità e la tempistica previste dal GAL.

Aspetti finanziari

a) Trasmette al Capofila tutte le informazioni e la documentazione giustificativa (contabile e non contabile) della spesa sostenuta e i giustificativi del cofinanziamento pubblico;

b) Garantisce l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codifica contabile adeguata per tutte le transazioni finanziarie relative al Progetto;

c) In caso di recupero di somme indebitamente percepite, provvede al tempestivo versamento delle stesse e degli eventuali interessi di mora al Capofila, per la successiva restituzione all'Organismo pagatore;

d) È responsabile solidalmente con tutti i Partner per il pagamento di somme relative a sanzioni amministrative e riduzioni accertate dagli organismi competenti e s'impegna a versare tempestivamente al Capofila le somme dovute e da esso determinate in base al successivo articolo 15.

Audit e controllo

a) Si rende disponibile ai controlli documentali e in loco da parte di tutte le autorità incaricate alla realizzazione di audit e controlli nazionali e comunitari;

b) Comunica al Capofila tutte le informazioni e la documentazione necessaria per rispondere alle esigenze degli organi di controllo;

c) Custodisce e rende disponibile, su richiesta degli organi di controllo, la documentazione originale relativa al Progetto per i cinque anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo.

ARTICOLO 10 – CIRCUITO FINANZIARIO

Il pagamento dei contributi avviene secondo le modalità stabilite dal GAL/Organismo pagatore, in base alla rendicontazione delle spese del Progetto da parte dei singoli Partner coerentemente con il piano finanziario. Il Capofila trasmette la domanda di pagamento al GAL/Organismo pagatore o suo organismo delegato, a seguito del ricevimento delle rendicontazioni dei singoli Partner, complete della relativa documentazione giustificativa, ed acquisisce i pagamenti dall'Organismo pagatore. Questi ultimi vengono effettuati su un conto corrente dedicato intestato al Capofila della Forma Associata, in qualità di legale rappresentante. Il Capofila ripartisce le somme ricevute dall'Organismo pagatore entro n.____ giorni

lavorativi dal loro accredito sul conto corrente dedicato, sulla base delle spese effettivamente sostenute e rendicontate da ciascuno dei Partner.

ARTICOLO 11 – RISERVATEZZA

Il Capofila ed i Partner si impegnano a mantenere la riservatezza su qualsiasi documento, informazione o altro materiale direttamente correlato all'esecuzione del Progetto, debitamente qualificato da riservatezza, la cui diffusione possa causare pregiudizio ad altre parti.

La riservatezza è applicata, fatte salve le regole di pubblicazione a livello di pubblicità comunitaria.

ARTICOLO 12 – INADEMPIMENTO ED ESCLUSIONE

In caso di inadempimento degli obblighi e dei compiti di cooperazione progettuali dettagliati negli articoli da 7 a 9, il Capofila richiede, tempestivamente e per iscritto, al responsabile di porre fine all'inadempimento con immediatezza e ne dà comunicazione agli altri Partner. Se l'inadempimento perdura oltre il termine concordato, il Capofila può decidere, di concerto con gli altri Partner e all'unanimità, di escludere il Partner in questione.

Qualora l'inadempimento del Partner abbia conseguenze finanziarie negative per il finanziamento dell'intero Progetto, il Capofila, di concerto con gli altri Partner e all'unanimità, può pretendere un indennizzo.

Nel caso in cui l'inadempimento possa arrecare pregiudizio alla realizzazione del Progetto, il Capofila, di concerto con gli altri Partner e all'unanimità, potrà decidere per l'esclusione del Partner dal presente accordo e dal prosieguo delle attività progettuali.

Fatto salvo il risarcimento del danno eventualmente prodotto agli altri Partner dal comportamento inadempiente, l'esclusione comporta l'obbligo di pagamento, da parte del Partner escluso, delle quote a suo carico relative alle spese sostenute e agli obblighi già assunti per il Progetto.

Se il mancato rispetto degli obblighi è attribuibile al Capofila, le regole di questo articolo si applicano allo stesso modo, ma al posto del Capofila, sono altri Partner ad agire congiuntamente.

Ove sia escluso il Capofila nominato nel presente Accordo, gli altri Partner dovranno contestualmente provvedere alla sua sostituzione e comunicarla al GAL e all'Organismo pagatore.

Tutte le variazioni nella composizione della "Forma Associata" devono, comunque, essere oggetto di domanda di variante ed essere approvate dal GAL, secondo le modalità da essa prevista.

ARTICOLO 13 – POSSIBILITÀ DI RECESSO DI UN PARTNER

I Partner, per gravi e giustificati motivi, potranno recedere dal partenariato della "Forma Associata" e dall'Accordo, formalizzando per iscritto tale decisione al Capofila che ne dà immediata comunicazione agli altri Partner. Il Capofila comunica tempestivamente il recesso unilaterale al GAL, secondo le modalità da essa previste, provvedendo a garantirne la sostituzione tramite nuova adesione in modo che siano assicurati il ruolo e le attività previste nel progetto, secondo gli impegni assunti con il GAL.

Il recesso unilaterale ha effetto per l'attività futura del progetto e non incide sulle attività progettuali già eseguite. Il Partner rinunciatario dovrà rimborsare le spese eventualmente sostenute nel suo interesse e quelle relative a impegni già assunti al momento del recesso, fatto salvo il maggior danno derivante agli altri Partner dalla sua rinuncia.

Tutte le variazioni nella composizione del gruppo di cooperazione devono comunque essere oggetto di domanda di variante ed essere approvate dal GAL, secondo le modalità da essa prevista.

ARTICOLO 14 – SUBENTRO DI NUOVO PARTNER

Il Partner che, sulla base delle regole previste dal GAL, subentra ad un Partner receduto, si impegna a ricoprire il medesimo ruolo del Partner uscente e a svolgere le attività previste nel progetto. Tale Partner, in qualità di beneficiario, potrà usufruire del finanziamento previsto dal progetto.

ARTICOLO 15 – SANZIONI, RIDUZIONI

Le sanzioni amministrative e le riduzioni vengono accertate e applicate sulla base della regolamentazione comunitaria, nazionale e regionale applicabile e la "Forma Associata", Capofila e Partner, sono responsabili in solido per il loro pagamento.

A questo proposito, il Capofila dà immediata comunicazione ai Partner dell'accertamento delle sanzioni amministrative e delle riduzioni, provvedendo a determinare le somme dovute da ciascun Partner.

In caso di accertamento di riduzioni, le stesse verranno applicate esattamente e solo sulle rispettive quote parte dei Partner responsabili dell'inadempimento accertato. Nel caso di accertamento di sanzioni amministrative, le stesse verranno applicate sul contributo spettante alla "Forma Associata", che successivamente potrà ripartire le stesse sulle rispettive quote parte dei Partner sulla base della responsabilità di ciascuno.

Allo stesso modo saranno determinate le somme di competenza dei Partner relative all'applicazione degli interessi.

I flussi finanziari relativi alla restituzione delle somme indebite e al pagamento delle sanzioni vengono gestiti conformemente all'articolo 10 di questo Accordo.

ARTICOLO 16 – DIVULGAZIONE DEI RISULTATI

La "Forma Associata" ha l'obbligo della divulgazione dei risultati delle attività progettuali e vi provvede in base alla regolamentazione comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

I Partner si impegnano a svolgere le attività di divulgazione e comunicazione secondo le modalità dettagliate nel *"Regolamento interno"* allegato al presente Accordo.

ARTICOLO 17 – MODIFICHE E INTEGRAZIONI DELL'ACCORDO

Il presente Accordo potrà essere modificato e/o integrato solo con decisione assunta dalla "Forma Associata" all'unanimità dei suoi Partner. A seguito di tale decisione le modifiche deliberate saranno

recepite e, se necessario, si perfezionerà un nuovo Accordo di cooperazione sostitutivo del presente, per atto scritto e firmato da tutte le Parti.

ARTICOLO 18 – NORME APPLICABILI E FORO COMPETENTE

Le Parti convengono che il presente Accordo e i rapporti da esso scaturenti siano regolati dalla legislazione italiana. Il Foro di _____ sarà competente in modo esclusivo per qualsiasi controversia dovesse sorgere tra i contraenti in relazione al presente Accordo.

ARTICOLO 19 – DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Accordo sarà soggetto a registrazione solamente in caso d'uso. Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

Il presente atto è composto da n.____ pagine singole.

Il presente accordo è firmato dai rappresentanti delle parti che hanno deciso di partecipare al Progetto "_____".

ARTICOLO 20 – ALLEGATI

Sono allegati al presente accordo e ne sono parte integrante i seguenti documenti [indicare il tipo di allegati e il n. di pag.]:

- Allegato ___: *"Piano di Cooperazione"*

Per quanto possa occorrere, le Parti approvano espressamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341, 2° comma, del Codice civile, l'articolo 18 – Norme applicabili e Foro competente.

Il Capofila **I Partner**

Allegato G – Dichiarazione di impegno a costituirsi

Oggetto: Oggetto: PSR Puglia 2014/2020. Misura 19. Sottomisura 19.2 " sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia". Strategia di sviluppo locale 2014 – 2020 GAL TERRE DI MURGIA s.c.ar.l. Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno Azione 1 - supporto alla creazione di imprese, innovazione e diversificazione delle attività e del reddito - Intervento 1.3 - interventi legati alla creazione della rete territoriale riguardante la diversificazione agricola e relative attività in ambito socio-assistenziale, educazione ambientale ed alimentare

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A COSTITUIRSI IN _____[18]

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____, iscritta alla CCIAA di_____ con partita IVA _____;

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza_____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____, iscritto alla CCIAA di_____ con partita IVA_____;

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza_____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____, iscritto alla CCIAA di_____ con partita IVA_____;

(ripetere se necessario)

[*] Indicare la forma giuridica che il raggruppamento intende assumere (ATI, ATS, contratto di rete, consorzio di imprese con attività esterna)

PREMESSO

- Che il GAL Terre di Murgia scarl ha attivato l'Avviso Pubblico Azione 1 - supporto alla creazione di imprese, innovazione e diversificazione delle attività e del reddito - Intervento 1.3 - interventi legati alla creazione della rete territoriale riguardante la diversificazione agricola e relative attività in ambito socio-assistenziale, educazione ambientale ed alimentare, a valere sulle risorse del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Puglia 2014/2020 Misura 19 Sottomisura 19.2 pubblicato sul BURP n. ____ del_____;
- che, ai sensi dell'Avviso Pubblico, hanno titolo a presentare domanda di sostegno i raggruppamenti, costituiti o costituendi, *di partners*, in numero non inferiore a due, aventi forma giuridica di: _____ o che hanno sottoscritto un contratto di:_____;*
- che, nel caso di raggruppamenti costituendi, i *partners* intenzionati a raggrupparsi sono tenuti a sottoscrivere, ed allegare alla DdS, una Dichiarazione di impegno volta alla costituzione del raggruppamento, nel caso l'istruttoria tecnico amministrativa della DdS si sia conclusa con esito positivo;
- che il raggruppamento dovrà essere costituito da tutti i *partners* che hanno proposto il progetto di cooperazione e che la composizione del Raggruppamento costituito non potrà essere modificata nel corso della durata del progetto se non, in casi eccezionali e per motivate e documentate esigenze, previa formale autorizzazione da parte della Regione Puglia.

Tutto ciò premesso le Parti,

- conferiscono al (Cognome e nome)_____, nato a _____, il _____, e residente in_____, alla Via_____, n. _____, codice fiscale_____, in qualità di titolare/legale rappresentante della impresa/società_____, con sede in _____, alla Via_____, n._____, iscritto/a presso la CCIAA di _____, nella sezione (speciale/ordinaria)_____, n. REA_____, Partita IVA _____ , indirizzo pec _____ mandato collettivo con rappresentanza, designandolo quale soggetto delegato affinché sottoscriva il Progetto di cooperazione unitamente agli altri partner e presenti, nei termini e modalità previste dall'Avviso pubblico di cui sopra, la domanda di sostegno e tutta la documentazione allegata prevista;

- si impegnano a costituire un (*indicare la forma giuridica prescelta o il tipo di contratto*)_____ entro il termine stabilito nel

provvedimento di approvazione delle Domande di sostegno che a seguito dell' istruttoria tecnico amministrativa abbiano ottenuto un esito istruttorio positivo.

_____ , lì _____

Per_____

Il legale rappresentante[19] _____

Per_____

Il legale rappresentante[20] _____

[19] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.
[20] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

ALLEGATO F – DICHIARAZIONE QUIETANZA LIBERATORIA

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____ il _____ e residente a _____ prov. _____ in via _____ in qualità di titolare (o di rappresentante legale) dell'impresa _____con sede in _____ prov. _____ , via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

che le seguenti fatture:

N° FATTURA	DATA FATTURA	IMPONIBILE	IVA	TOTALE

emesse nei confronti della ditta _____ con sede in _____ prov. _____ via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____ sono state da questa interamente pagate nelle seguenti date e con le seguenti modalità:

N° FATTURA	DATA FATTURA	IMPORTO	DATA PAGAMENTO	MODALITÀ PAGAMENTO

Per le stesse fatture si rilascia la più ampia quietanza non avendo null'altro a pretendere.

Si dichiara altresì che sulle fatture suddette:

- non gravano vincoli di alcun genere;
- non sono state emesse note di accredito;
- non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alla fatturazione.

……, lì ……

Firma[21]

[21] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

MODELLO 1 - Autorizzazione all'accesso al fascicolo aziendale

Al (tecnico incaricato) _____

_____

_____

_____

_____

Oggetto: PSR Puglia 2014/2020. Misura 19 – Sottomisura 19.2. Strategia di sviluppo locale 2014 – 2020 GAL TERRE DI MURGIA s.c.ar.l. Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno Azione 1 - supporto alla creazione di imprese, innovazione e diversificazione delle attività e del reddito - Intervento 1.3 - interventi legati alla creazione della rete territoriale riguardante la diversificazione agricola e relative attività in ambito socio-assistenziale, educazione ambientale ed alimentare – Avviso pubblico pubblicato sul BURP n. ___ del __/__/____. **Autorizzazione all'accesso al fascicolo aziendale**

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____, residente in _____

alla via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____TEL. _____ FAX _____Email: _____ CUAA _____

□ legale rappresentante

_____

□ delegato

_____

□ altro (specificare)

_____

D E L E G A

Il/La Dott./ssa _____

Nato/a a _____ il _____, residente in _____

Alla via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____ P.IVA _____ TEL. _____ FAX _____ Email: _____ Iscritto/a al n°_____ dell'Albo/Collegio _____

Alla compilazione – stampa - rilascio - sul portale SIAN – della Domanda di Sostegno, autorizzando l'accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della Domanda di Sostegno.

_____, lì _____

Timbro e firma

_____

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza ai fini di quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679.

_____, lì _____

Timbro e firma

_____

Allegati:

- Documento di riconoscimento valido e codice fiscale del richiedente leggibili

MODELLO 2 - Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno (DdS)

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Responsabile utenze SIAN
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 - BARI
(*da inviare esclusivamente a mezzo di posta elettronica:* ***responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it***)

E p.c. Terre di Murgia s.c.ar.l.
Piazza Resistenza n. 5
70022 - Altamura (BA)
(*da inviare esclusivamente a mezzo di posta elettronica:* ***info@galterredimurgia.it***)

Oggetto: PSR Puglia 2014/2020. Misura 19 – Sottomisura 19.2. Strategia di sviluppo locale 2014 – 2020 GAL TERRE DI MURGIA s.c.ar.l. Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno Azione 1 - supporto alla creazione di imprese, innovazione e diversificazione delle attività e del reddito - Intervento 1.3 - Interventi legati alla creazione della rete territoriale riguardante la diversificazione agricola e relative attività in ambito socio-assistenziale, educazione ambientale ed alimentare – Avviso pubblico pubblicato sul BURP n. ___ del __/__/____. **Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno (DdS).**

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____, residente in _____

via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____TEL. _____ FAX _____Email: _____

C H I E D E

al responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

□ **l'AUTORIZZAZIONE ([22])** all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

□ **l'ABILITAZIONE ([23])** alla compilazione della domanda di aiuto relativa all'Azione 1 - Intervento 1.3 "Interventi legati alla creazione della rete territoriale riguardante la diversificazione agricola e relative attività in ambito socio-assistenziale, educazione ambientale ed alimentare".

Bando di riferimento: Bando Azione 1 – Intervento 1.3 – GAL Terre di Murgia

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Timbro e firma

_____

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto;
2. Modello 1 – Delega del richiedente alla presentazione della domanda di aiuto sul portale SIAN.

_____, lì _____

Il Tecnico Incaricato

_____

(firma e timbro professionale del tecnico)

[22] La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN. La stessa deve essere inviata al Sig. Nicola CAVA a mezzo mail a: **responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it**. e al GAL Terre di Murgia all'indirizzo: info@galterredimurgia.it.

[23] I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno per aiuto relativa all'Azione 1 - Intervento 1.3 "Interventi legati alla creazione della rete territoriale riguardante la diversificazione agricola e relative attività in ambito socio-assistenziale, educazione ambientale ed alimentare". La stessa deve essere inviata a mezzo mail a: **c.sallustio@regione.puglia.it**

GAL
TERRE DI MURGIA
AGENZIA DI
SVILUPPO LOCALE
LOCAL DEVELOPMENT
AGENCY
FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE
NELLE ZONE RURALI
MINISTERO DELLE
POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI
REGIONE
PUGLIA
LEADER
PSR PUGLIA
2014 - 2020

Avvisi

REGIONE PUGLIA SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Avviso inerente alla proposta di modifica del disciplinare della Denominazione di Origine Protetta D.O.P. "Caciocavallo Silano".

Secondo quanto previsto dalla Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari n. 49 del 11/02/2021 "*Procedura regionale per l'espressione del parere in applicazione delle disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n.1151/2012 in materia di Denominazioni di Origine Protetta (DOP), Indicazioni Geografiche Protette (IGP) e Specialità Tradizionali Garantite (STG) di prodotti agricoli ed alimentari la cui zona di produzione ricade nel territorio della Regione Puglia*."

si rende noto

che il Consorzio di tutela del Caciocavallo Silano, con sede in via Forgitelle – Loc. Camigliatello Silano – 87058 Spezzano della Sila (CS), ha presentato la richiesta di modifica del disciplinare di produzione della Denominazione di Protetta D.O.P. "Caciocavallo Silano".

Al fine di valutare eventuali interessi coinvolti e/o contrapposti e provvedere così alla raccolta di osservazioni utili all'emanazione del parere regionale, ai sensi dell'articolo 7 del DM 14 ottobre 2013, ogni soggetto che abbia un interesse legittimo può prendere visione della domanda di modifica rivolgendosi al Servizio Associazionismo Qualità e Mercati - Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari, e far pervenire eventuali osservazioni alla richiesta in oggetto, all'indirizzo di PEC assoqualita@pec.rupar.puglia.it, entro e non oltre 10 giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La pubblicazione della richiesta di modifica del disciplinare ha solo scopo informativo e le eventuali opposizioni potranno essere presentate al Ministero nella successiva fase istruttoria, in conformità all'articolo 9 del DM 14 ottobre 2013.

In allegato al presente avviso si riporta il disciplinare di produzione con le modifiche proposte, pubblicato altresì nel sito della Regione Puglia – portale tematico Agricoltura - "Produzioni di Qualità".

La responsabile P.O.
Dott.ssa Luana Meleleo

Il Dirigente del Servizio
Dott. Nicola Laricchia

Il Dirigente della Sezione
Dott. Luigi Trotta

ALLEGATO

Disciplinare di Produzione
della Denominazione d'Origine Protetta
"Caciocavallo Silano"

Art.1
DENOMINAZIONE

La Denominazione di Origine Protetta (DOP) Caciocavallo Silano è riservata esclusivamente al formaggio che risponde alle condizioni e ai requisiti disposti dal presente disciplinare di produzione.

Art. 2
CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO

Il Caciocavallo Silano è un formaggio semiduro a pasta filata prodotto esclusivamente con latte di vacca crudo o eventualmente termizzato fino a 58º per 30 secondi in caseificio.
Forma: ovale o tronco-conica, con testina o senza, nel rispetto delle consuetudini locali, con presenza di insenature dipendenti dalla posizione dei legacci, forma cilindrica o a parallelepipedo per il solo prodotto destinato a diverse operazioni di confezionamento (prodotto a fette, prodotto a cubetti, prodotto grattugiato, etc)
Peso: compreso tra 1 kg e 2500 kg;
Crosta: sottile, liscia marcato colore paglierino. la superficie può presentare leggere insenature dovute ai legacci collocate in relazione alle modalità di legatura. È consentito l'utilizzo di trattamenti delle forme, superficiali, esterni e trasparenti, privi di coloranti con il rispetto del colore della crosta.
Pasta: omogenea, compatta, con lievissima occhiatura, di colore bianco o giallo paglierino più carico all'esterno e meno carico all'interno;
sapore: aromatico, piacevole, fusibile in bocca, normalmente delicato e tendenzialmente dolce quando il formaggio è giovane, fino a divenire piccante a maturazione avanzata;
Grasso della sostanza secca non inferiore al 38%;
Il formaggio "Caciocavallo Stiano DOP" deve essere stagionato per un periodo della durata minima di 30 giorni; la stagionatura può protrarsi più a lungo.
11 formaggio "Caciocavallo silano DOP" stagionale per almeno 4 mesi, può essere individuato come "EXTRA"; il formaggio "Caciocavallo silano DOP" stagionato per almeno 9 mesi, può essere individuato come "GRAN RISERVA".

Art.3
ZONA DI PRODUZIONE

La zona geografica di provenienza del latte, di trasformazione e di elaborazione del formaggio "Caciocavallo Silano" comprende territori delle regioni ricadenti nelle regioni Calabria, Campania, Molise, Puglia, e Basilicata nel modo seguente:
Regione Calabria:
Provincia di Catanzaro, Provincia di Crotone e di Vibo Valentia l'intero territorio dei seguenti comuni ricadenti nelle zone sotto specificate:
zona dell'alto crotonese e del marchesato: Belvedere di Spinello, Caccuri, Carfizzi,
Casabona, Castelsilano, Cerenzia, Cirò, Melissa, Pallagorio, San Nicola dell'Alto Savelli, Strongoli, Umbriatico, Verzino:
zona della Piccola Stia e della fascia Presilana: Andali, Albi, Belcastro, Cerva, Cotronei, Fossato Serralta, Magisano, Mesoraca, Pentone, Petronia, Petilia Policastro, Sersale, Sorbo San Basile, Soveria Simeri, Taverna, Zagarise;

ALLEGATO

zona dei Monti Tiriolo: Reventino, Mancuso, Carlopoli, Cicala, Contenti, Decollatura, Martirano, Lombardo, Molte Santa Lucia, San Pietro Apostolo, Serrastretta, Soveria Mannelli, Tiriolo;
zona delle Serre: San Nicola da Crissa, Serra San Bruno, Simbario, Spadola, Terre di Ruggiero, Vallelonga;
zona dell'alta Maseima: Pinoni, Sorianello, Soriano Calabro, Vazzano.
Provincia di Cosenza: l'intero territorio dei seguenti comuni ricadenti nelle zone sottospecificate:
zona del Ferro e dello Sparviero: Amendolara, Albidona, Alessandria del Carretto, Canna, Castroregio, Cerchiara di Calabria, Cassano allo Ionio, Montegiordano, Oriolo, Plataci, Rocca Imperiale, Roseto Capo Spulico, San Lorenzo Bellizzi
zona del Pollino: Frascineto, Castrovillari, Morano Calabro, Laino Castello, Mormanno, Laino Borgo, Saracena, San Basile, Lungro;
zona dorsale-Appenninica: Falconara Albanese, Longobardi, Belmonte Calabro;
zona Silana: San Giovanni in fiore, Aprigliano, Celico, Pedace, Serra Pedace, Spezzano Piccolo, Spezzano della Sila, San Pietro in Guarano, Rovito, Lappano, Pietrafitta, Bocchigliero;
zona della Sila Greca Cosentina: Campana, Scala Coeli, Longobucco, Terravecchia, Mandatoriccio, Pietrapaola, Caloveto, Calopezzati, Cropalati, Paludi, Rossano, Cariati;
zona destra del Crati: Vaccarizzo Albanese, San Giorgio Albanese, San Cosmo Albanese, San Demetrio Corone, Santa Sofia d'Epiro, Acri, Bisignano, Luzzi, Rose, Tarsia
zona Basento: San Martino di Finita, Cosenza, Rota Greca, San Benedetto Ullano, Lattarico, Montalto Uffugo, San Vincenzo la Costa, San Fili.
zona unione delle Valli: San Donato di Ninea, San Sosti, Santa Caterina Albanese, Mottafollone, Sant'Agata d'Esaro;
Regione Campania:
Provincia di Avellino: l'intero territorio dei seguenti comuni.
Andreatta, Aquilonia, Ariano Irpino, Atrièpalda, Avella, Bagnoli Irpino, Baiano Bisaccia, Cairano, Calabritto, Calitri, Caposele. Carife, Casalbore, Cassano Irpino, Castel Baronia, Castel Vetere sul Calore, Castelfranci, Cervinara., Chiusano di San Domenico, Conza della Campania, Flumeri, Forino, Frigento, Greci, Guardia Lombardi, Lacedonia, Lauro, Lioni, Mercogliano, Montaguto, Montecalvo Irpino, Monteforte Irpino, Montefusco, Montella, Montemarano, Monteverde, Montoro Inferiore, Montoro Superiore, Morra De Sanctis, Moschiano, Mugnano del Cardinale, Nusco, Ospedaletto d'Alpinolo, Pietra Stornina, Quadrella, Quindici, Rocca San Felice, Rotondi, Salza Irpina, San Mango sul Calore, San martino Vallecauidina, San Nicola Baronia, San Sossio Baronia, Sant'Andrea di Conza, Sant'Angelo a Scala, Sant'Angelo dei Lombardi, Santa Lucia di Serino, Santa Paolina, Santo Stefano del Sole, Savignano Irpino, Scampitella, Senerchia, Serino, Sirignano, Solofra, Sorbo Serpico, Summonte, Taurano, Teora, Torretta dei lombardi, Torrioni, Trevico, Vallata, Vallesaccarda, Villanova del Battista, Volturara Irpina, Zungoli.
Provincia di Benevento: l'intero territorio dei seguenti comuni:
Apice, Arpaia Baselice, Benevento, Bonea, Bucciano, Buonalbergo, Campolattaro, Castelfranco in Miscano, Castelpagano, Castelvetere in Val Fortore, Cautano, Ceppaloni, Cerreto Sannita, Circello, Colle Sannita, Cusano Mutri, Faicchio, Foiano in Val Fortone, Forchia, Frasso Telesino, Ginestra degli Schiavoni, Moiano, Molinara, Montefalcone di Val Fortone, Morcone, Mucciano, Pannarano, Paolisi, Pietroja, Pontelandolfo, Reino, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio la Malara, San Lupo, San Marco dei Cavoti, San Salvatore Telesino, Sant'Agata de Goti, Santa Croce del Sannio, Sassinoro, Solopaca, Tocco Caudio, Vitulano.
Provincia di Caserta: l'intero territorio dei seguenti comuni:
Ailano, Alife, Capriati a Volturno, Castel di Sasso, Castello del Matese, Ciorlano, Conca della

ALLEGATO

Campania, Dragoni, Fontegreca, Fornicola, Gallo, Galluccio, Giano Vetusto, Gioia Sannitico, Letino, Libero, Mignano, Monte Lungo, Piedimonte Matese, Pietramelara, Pontelatone, Prata Sancita, Pratella, Presenzano, Raviscanina, Rocca d'Evandro, Roccamonfina, Roccaromana, Rocchetta e Croce, San Gregorio Matese, San Pietro Infine, San Potito Sannitico, Sant'Angelo d'Alife, Valle Agricola.

Provincia di Napoli: l'intero territorio dei seguenti comuni:

Agerola, Casola di Napoli, Castellammare di Stabia, Gragnano, Lettere, Massa Lubrense, Piano di Sorrento, Pimonte, Roccarainola, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense. Provincia di Salerno l'intero territorio dei seguenti comuni:

Acerno, Acquara, Agropoli, Albanella, Alfano, Altavilla Silentina, Amalfi, Ascea, Atena Lucana, Atrani, Auletta, Baronissi, Battipaglia, Bellini, Bellosguardo, Brancigliano, Buccino, Buonabitacolo, Reggiano, Calvanico, Camerota, Campagna, Campora, Cannalonga, Capaccio, Casalbuono, Casaletto Spartano, Casalvelino, Caselle in Pittori, Castel de Lorenzo, Castel Civita, Castelnuovo Cilento, Castelnuovo di Conza, Castiglione dei Genovesi, Cava dei Terreni, Celle di Bulgherie, Centola, Ceraso, Cetara, Cicerale, Colliano, Conca dei Marini, Controne, Contursi Terme, Corbara, Corinto Monforte, Cuccaro Vetere, Felitto, Fisciano, Furore, Futani, Giffoni sei Casali, Giffoni Valle Piana, Gioi, Giugnano, Ispani, Laureana Cilento, Lauirino, Laurito, Laviano, Lustra, Magliano Vetere, Maiori, Minori, Moio della Civitella, Montano Antilia, Monte San Giacomo, Monte Corice, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Monteforte Cilento, Montesano sulla Morcellana, Morigerati, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Novi Velia, Ogliastra Cilento, Olevano sul Tusciano, Oliveto Citra, Omignano, Orria, Ottati, Padula, Pagani, Palomonte, Pellezzano, Perdifumo, Perito, Petina, Piaggine, Pisciotta, Polla, Pollica, Pontecagnano, Foiano, Positano, Postiglione, Praiano, Prignano Cilento, Ravello, Ricigliano, Roccadaspide, Rocca Gloriosa, Rofrano, Romagnano al Monte, Roscigno, Rutino, Sacco, Sala Consilina, Salerno, Salvitella San Cipriano Piacentino, San Giovanni a Piro, San Gregorio Magno, San Mauro Cilento, San Mauro la Bruca, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Angelo a Fasanella, Sant'Arsenio, Sant'Egidio del Monte Albino, Santa Marina, Santomenna, Sanza, Sapri, Sarno, Sassano, Scala, Serralezzana, Serre, Sessa Cilento, Sicignano degli Alburni, Stella Cilento, Stio, Teggiano, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Tramonti, Trentinara, Valle dell'Angelo, Vallo della Lucania, Valva, Vibonati, Vietri sul Mare.

Regione Molise

Provincia di Isernia: l'intero territorio della provincia

Provincia dl Campobasso l'intero territorio dei seguenti comuni:

Acquaviva, Baramello, Boiano, Bonefro, Busso, Collecroci, Campobasso, Campochiaro, Campodipietro, Campolieto, Casacalenda, Casalciprano, Castelbottaccio, Castellino del Biferno, Castelmauro, Castopignano, Cercemaggiore, Cerepiccole, Civitacampomarano, Colle d'Anchise, Colletorto, Duronia, Ferrazzano, Fossalto, Gambatesa, Gildone, Guardiafiliera, Guardiaregia, Jelsi Limosano, Lucito, Lupara, Macchia Val Forte, Mafalda, Matrice, Miragello, Sannitico, Molise, Monacilione, Montagnano, Montefalcone nel Sannio, Montemiro, Montenero di Bisaccia, Montorio nei Frentani, Mononi nel Sannio, Oratino, Palata, Petrella Tifernina, Pietracatella, Pietracupa, Provvidenti, Riccia, Ripabottoni, Ripalimosano, Roccavivata, Saletto, San Biase, San Felice del Molise, San Giovanni in Galdo, San Giuliano del Sannio, San Giuliano di Puglia, San Massimo, San Polomatese, Sant'Angelo Limosano, Sant'Elia a Pianisi, Sepino, Spinele, Tavenna, Torrella del Sannio, Toro, Trivento, Tufara, Vinchiaturo.

Regione di Puglia

Provincia di Foggia l'intero territorio dei seguenti comuni nelle zone sottoelencate.

Zona del Gargano: Manfredonia, San Paolo di Civitate, Apricena, Peschici, Vieste, Vico del Gargano, Mattinata, Monte S. Angelo, S, Giovanni Rotondo, Cagnano Varano, Carpino,

ALLEGATO

Ischitella, Rodi Garganico, Sannicandro Garganico, San Marco in Lamis, Rignano Garganico; Zona del Sub Appennino Dauno: Carlatino, Caslnuovo Monterotaro, Caselvecchio di Puglia, Pietra Montecorvino, San Marco la Catola, Motta Montecorvino, Volturara Appula, Volturino, Alberona, Castelnuovo della Daunia, Castelluccio dei Sauri, Ascoli Satriano, Biccari, Roseto Valforte, Castelluccio Valmaggiore, Troia, Faeto, Celle San Vito, Orsara di Puglia, Bovino, Panni, Accadia, Monteleone di Puglia, Deliceto, Candela, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia, Anzano di Puglia, Celenza Valforte

Provincia di Bari: l'intero territorio dei seguenti comuni ricadenti nelle zone sottoelencati:

zona della Murgia Nord Occidentale,' Andria, Minervino, Murge, Spinazzola, Poggiorsini, Corato, Ruvo, Gravina, Bitonto, Toritto, Altamura

zona della Murgia Sud Orientale: Grumo Appula, Cassano Murge, Acquaviva, delle Fonti, Santeramo in Colle, Gioia del Colle, Sammichele di Bari, Casamassima Turi, Conversano, Polignano a Mare, Monopoli, Castellana Grotte, Putignano, Noci, Alberobello, Locorotondo

Provincia di Taranto: l'intero territorio dei seguenti comuni ricadenti nelle zone sottoelencate:

zona della Murgia Sud Orientale: Laterza, Ginosa, Castellaneta, Palagianello, Mottola, Massafra, Martina Franca, Crispiano, Montemesola, Grottaglie

Provincia di Brindisi: l'intero territorio dei seguenti comuni:

Carovigno, San Michele Salentino, Oria, Francavilla Fontana, Villa Castelli, Ceglie messapico, Ostuni, Cisternino, Fasano.

Regione Basilicata

Provincia di Matera: l'intero Territorio dei comuni sottoelencati:

Accettura, Bernalda, Calciano, Cirigliano, Ferrandina, Garaguso, Gorgoglione, Irsina, Matera, Montescaglioso, Oliveto Lucano, Pisticci, Policoro, Pomarico, Rotondella, Salandra, Scanzano Ionico, S. Giorgio Lucano, S, Mauro Forte, Stigliano, Tricarico, Tursi.

Provincia di Potenza: l'intero territorio dei comuni sottoelencati:

Lavello, Montemilone, Melfi, Rionero, Venosa, Palazzo San Gervasio, Atella, Forenza, Banzi, Genzano di Lucania, Acerenza, Oppido Lucano, Filiano, S. Fele, Ruovo del Morte, Rapone, Pescopagano, Castelgrande, Muro Lucano, Bella, Avigliano, Ruoti, Baragiano, Balvano, Potenza, Picerno, Tito, Pignola, Brindisi di Montagna, Vaglio di Basilicata, Tolve, Albano di Lucania, Pietrapertosa, Laurenziana, Corleto Perticara, Anzi, Abriole, Calvello, Brienza, Marsiconuovo, Marsicovetere, Paterno, Tramutola, Viggiano, Grumeto Nova, Moliterno, Lagonrgro, Castelsaraceno, Lauria, Trecchina, Maratea, San Arcangelo.

Art. 4

PROVA DELL'ORIGINE

Ogni fase del processo produttivo deve essere monitorata documentando per ognuna gli input e gli output. In questo modo, e attraverso l'iscrizione in appositi elenchi, gestiti dall'organismo di controllo, dei produttori/stagionatori e dei confezionatori, nonché attraverso la dichiarazione tempestiva alla struttura di controllo delle quantità prodotte é garantita la tracciabilità del prodotto. Tutte le persone, fisiche o giuridiche, iscritte nei relativi elenchi, saranno assoggettate al controllo da parte dell'organismo di controllo, secondo quanto disposto dal disciplinare di produzione e dal relativo piano di controllo.

Art. 5

METODO DI OTTENIMENTO

L'alimentazione degli animali, per circa il 45% proviene da Foraggio, il 70% del 45% del Foraggio (sostanza secca) utilizzato proviene dalla zona geografica delimitata di cui all'Art. 3 del presente disciplinare; è necessario consentire l'impiego di alimentazione proveniente da fuori area ed,

ALLEGATO

anche, complementare, sia perché l'attività agricola non è più diffusa nella zona come in passato sia per le condizioni geo-pedoclimatiche che non assicurano la produzione dello stesso in tutto il periodo dell'anno.
Essendo la funzione della alimentazione complementare, solo fisiologica e di supporto al microbioma, l'incidenza sulle caratteristiche del Caciocavallo SILANO DOP è pressoché trascurabile. Inoltre, l'assunzione di una razione ricca di base foraggera per almeno il 70 % della sostanza secca dei foraggi della razione giornaliera prodotta nella zona contribuisce a determinare le caratteristiche.
La D.O.P. «Caciocavallo Silano» è prodotta con latte proveniente da bovini allevati esclusivamente nei comuni elencati all'art. 3.
Il latte da impiegare per la produzione del formaggio deve essere coagulato alla temperatura di 36-38°C usando caglio in pasta di vitello o di capretto.
È consentito l'impiego di siero innesto naturale preparato nella stessa struttura di trasformazione del latte.
Quando la cagliata ha raggiunto la consistenza voluta, dopo alcuni minuti, si procede alla rottura della stessa fino a che i grumi abbiano raggiunto le dimensioni di una nocciola. Inizia quindi la fase di maturazione della cagliata, che consiste in una energica fermentazione lattica la cui durata varia in media dalle 4 alle 10 ore e può protrarsi, ulteriormente in relazione all'acidità del latte lavorato, alla temperatura, alla massa o ad altri fattori.
La maturazione della pasta è completata quando la stessa è nella condizione di essere filata ed il controllo sui tempi di maturazione si effettua mediante prelievi, a brevi intervalli di piccole parti della pasta stessa che vengono immerse in acqua quasi bollente per provare se si allunga in fibre elastiche, lucide, continue e resistenti: cioè "fila"
Segue una operazione caratteristica consistente nella filatura e formazione di una specie di cordone che viene plasmato fino a raggiungere la forma voluta. La modellazione della forma si ottiene con movimenti energici delle mani per cui la pasta si comprime in modo tale da avere la superficie esterna liscia, senza sfilature nè pieghe, e la parte interna senza vuoti. Si procede, quindi, alla chiusura della pasta all'apice di ogni singolo pezzo, immergendo la parte velocemente in acqua bollente e completando l'operazione a mano. Infine, si dà alla pasta la forma ovale con testina o troncoconica; la forma cilindrica o a parallelepipedo è consentita per il solo prodotto destinato a diverse operazioni di confezionamento (prodotto a fette, prodotto a cubetti, prodotto grattugiato, etc) Le forme così plasmate vengono immesse prima in acqua di raffreddamento e poi in salamoia.
La salatura avviene per immersione per un periodo di tempo variabile in relazione al peso, ma comunque non inferiore a 6 ore. Tolte dalla salamoia le forme vengono legate a coppia con appositi legacci e sospese con delle pertiche di legno o di acciaio al fine di ottenere la stagionatura. La durata minima del periodo di stagionatura e di 30 giorni, ma può protrarsi più a lungo.

Art.6

LEGAME CON L'AMBIENTE

Legame del Caciocavallo Silano DOP con il territorio
Formaggio conosciuto fin dai tempi della Magna Grecia, storicamente prodotto in prevalenza nei territori del Meridione da razze bovine, autoctone; Podolica, Bruna, Alpina, Fattoria.
Pezzata, Meticcia e loro incroci, il Caciocavallo è una delle eccellenze gastronomiche più apprezzate de1l'Italia meridionale. Viene prodotto lungo l'intera dorsale appenninica del Mezzogiorno ed è impossibile non riconoscerlo grazie alla sua inconfondibile forma.

ALLEGATO

Era il 500 a.C. quando Ippocrate nei suoi scritti discorreva sull'arte usata dai Greci per la preparazione del Cacio, l'etimologia della denominazione "Caciocavallo Silano" evoca il norme geografico dell'altopiano della Sila, nome che è prevalso per lunga consuetudine nell'area di produzione e nei mercati di consumo.
Ancora nel 1811, il relatore della "Statistica murattiana" disposta dal governo napoleonico., per le contrade della Calabria ulteriore (Catanzaro e Reggio), U. Caldora riporta un giudizio sui caciocavalli "Si fabbricano i formaggi propriamente detti, i caciocavalli in doppia foggia, frà i quali què conosciuti col nome calabro di raschi sono assai più delicati e gustosi".
Il nome Caciocavallo deriva della consolidata tecnica di stagionatura del prodotto che viene posto legato a coppie "a cavallo" di un sostegno. Data la tradizionalità del formaggio, la denominazione è staia riconosciuta originariamente con DPR 30 10.1995 n. 12969, cui ha
fatto seguito il DPCM 10 maggio 1993, recante norme innovative di produzione e di designazione.
Originario dell'altopiano calabrese della Sila, il Caciocavallo Silano DOP è oggi prodotto su un vasto territorio configurato a macchia di leopardo che comprende diversi comuni della Calabria e le aree lungo la dorsale appenninica meridionale di Puglia, Campania, Molise e Basilicata.
Nell'altopiano Silano, quando non c'era la stabulazione fissa, il caciocavallo veniva prodotto esclusivamente in primavera estate, nelle piccole casupole di legno dei bovari ("vaccarizz) la tecnica di produzione era molto raffinata perché il formaggio doveva conservarsi a lungo.

Il Caciocavallo Silano DOP ha caratteristiche aromatiche e microbiologiche legate al territorio, interagenti tra loro ed influenzate dalla tecnica di lavorazione del posto. L'aroma, il sapore, il retrogusto, l'aspetto della pasta sono influenzati dagli aspetti suddetti.
Oltre all'influenza degli aspetti suddetti, gli aromi del prodotto dipendono, anche, dall'eventuale utilizzo del sieroinnesto e dalla sua microflora autoctona che si origina dalla microflora presente nel latte della zona e da quella presente in lavorazione, cioè nell' ambiente di caseificio.
In aggiunta alle caratteristiche specifiche determinate dall'utilizzo del sieroinnesto vanno aggiunte le influenze ambientali e gli aspetti storico-culturali rilevanti lungo la dorsale appenninica meridionale.
Per il sapore le note prevalenti sono dolce quando il formaggio è giovane e piccante quando si intensifica con la stagionatura, grazie all'utilizzo prevalente nel processo di lavorazione del caglio di capretto.
La necessità di lavorare latte di non più di quattro munte permette di ottenere un legame molto stretto tra la qualità chimico-fisica e microbiologica del latte e l'unicità del prodotto.
Alle specificità suddette vanno aggiunte le influenze ambientali e gli aspetti storico-culturali; a questo proposito, le caratteristiche specifiche del prodotto sono correlate ai fattori naturali connessi con le condizioni climatiche, proprie della dorsale appenninica meridionale, prevalenti largamente nel territorio di produzione e che, influenzano le colture foraggere destinate all'alimentazione delle lattifere.
Per i fattori umani, si segnala la tradiziona1ità della tecnica attualmente seguita, consolidatasi nel tempo, nonché la storica diffusione del consumo nei mercati meridionali.

Art. 7
CONTROLLI

Il controllo di conformità del prodotto al disciplinare è svolto da una struttura conforme alle disposizioni del Reg. CE n, 1151/2012. Tale struttura è l'organo di controllo Agroqualità SpA - Via Cesare Pavese Roma — Telefono 06 54228675. Email. agroqualita@agroqualita.it. PEC.

ALLEGATO

agroqualita@legalmail.it

Art.8

CONFEZIONAMENTO, ETICHETTATURA E PRESENTAZIONE

Il prodotto Caciocavallo Silano DOP può essere immesso al consumo confezionato sia in forma intera che porzionato, affettato o grattugiato, cubettato, etc.

Il prodotto stagionato può essere messo sottovuoto sia nella forma interna che in quella porzionato, affettato, cubettato, grattugiato, etc anche in zone differenti da quelle della zona di origine da soggetti diversi, identificati e controllati dall'ente di certificazione autorizzato; nelle suddette operazioni e sempre garantita la tracciabilità delle forme di provenienza
È consentito il confezionamento del Caciocavallo Silano DOP, destinato alla vendita, assistita ed immediata, nell'esercizio dove è stato preparato.

Il formaggio a denominazione di origine "Caciocavallo Silano" deve recare apposto all'atto della sua immissione al consumo impresso termicamente, su ogni forma, con figurazione puntiforme, il contrassegno del simbolo grafico (Figura) e l'indicatore di un numero di identificazione attribuito dal Consorzio di Tutela formaggio "Caciocavallo Silano", previa autorizzazione alla vigilanza, ad ogni produttore inserito nel sistema di controllo.
Il formaggio a denominazione di origine "Caciocavallo Silano", destinato ed operazioni di porzionamento, affettatura, cubettatura deve recare apposto all'atto della sua immissione al consumo impresso termicamente, su ogni forma, con figurazione puntiforme, tre contrassegni del simbolo grafico (Figura) con l'indicazione di un numero di identificazione attribuito dal Consorzio di Tutela formaggio "Caciocavallo Silano" ad ogni produttore inserito nel sistema di controllo.

Tale contrassegno, nel colore pantone 348 CVC unitamente agli estremi del regolamento comunitario con cui è stata registrata la denominazione stessa e del numero di identificazione, attribuito al singolo produttore, di cui al precedente comma, dovrà essere stampigliato sulle etichette apposte su ogni singola forma.

Figura
Simbolo grafico (logo)

È vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione aggiuntiva diversa da quelle previste dal presente disciplinare, ivi compresi gli aggettivi: tipo, gusto, uso, selezionato, scelto e similari.

É consentito l'uso di indicazioni, così come indicato nell'Art. 2, che facciano riferimento al

ALLEGATO

periodo di stagionatura extra, gran riserva.

Tali indicazioni potranno essere riportate in etichetta con caratteri di altezza e di larghezza non superiori alla metà di quelli utilizzati per indicare la D.O.P.

L'etichetta da apporre sulle forme della D.O.P. deve riportare a
caratteri di stampa chiari, indelebili, nettamente distinguibili da ogni altra scritta che compare sulle stesse le seguenti indicazioni:
il simbolo grafico suddetto;
il simbolo comunitario;
il nome, il cognome, la ragione sociale e l'indirizzo dell'azienda confezionatrice e/o produttrice;
il numero di identificazione attribuito ad ogni soggetto inserito nel sistema di controllo;
la numerazione progressiva;
le altre informazioni obbligatorie in conformità alle norme vigenti.
L'etichetta da apporre sulle forme della D.O.P. può riportare il riferimento alla regione in cui è collocato il caseificio di trasformazione del prodotto.

REGIONE PUGLIA SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Avviso inerente alla proposta di registrazione del disciplinare della Indicazione Geografica Protetta I.G.P. "Cicoria puntarelle molfettese".

Secondo quanto previsto dalla Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari n. 49 del 11/02/2021 "*Procedura regionale per l'espressione del parere in applicazione delle disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n.1151/2012 in materia di Denominazioni di Origine Protetta (DOP), Indicazioni Geografiche Protette (IGP) e Specialità Tradizionali Garantite (STG) di prodotti agricoli ed alimentari la cui zona di produzione ricade nel territorio della Regione Puglia*."

si rende noto

che l'Associazione per la valorizzazione e la promozione della cicoria puntarella molfettese, con sede in via Martiri di via Fani – 70056 Molfetta (BA), ha presentato la richiesta di registrazione della Indicazione Geografica Protetta "Cicoria puntarelle molfettese".

Al fine di valutare eventuali interessi coinvolti e/o contrapposti e provvedere così alla raccolta di osservazioni utili all'emanazione del parere regionale, ai sensi dell'articolo 7 del DM 14 ottobre 2013, ogni soggetto che abbia un interesse legittimo può prendere visione della domanda di registrazione rivolgendosi al Servizio Associazionismo Qualità e Mercati - Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari, e far pervenire eventuali osservazioni alla richiesta in oggetto, all'indirizzo di PEC assoqualita@pec.rupar.puglia.it, entro e non oltre 10 giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La pubblicazione della richiesta di registrazione del disciplinare ha solo scopo informativo e le eventuali opposizioni potranno essere presentate al Ministero nella successiva fase istruttoria, in conformità all'articolo 9 del DM 14 ottobre 2013.

In allegato al presente avviso si riporta la proposta del disciplinare di produzione, pubblicato altresì nel sito della Regione Puglia – portale tematico Agricoltura - "Produzioni di Qualità".

La responsabile P.O.
Dott.ssa Luana Meleleo

Il Dirigente del Servizio
Dott. Nicola Laricchia

Il Dirigente della Sezione
Dott. Luigi Trotta

Disciplinare di produzione della Indicazione Geografica Protetta “Cicoria puntarelle molfettese”

Articolo 1 - Denominazione

L’indicazione geografica protetta “Cicoria puntarelle molfettese” è riservata alla cicoria della specie *Cichorium intybus- gruppo catalogna* che risponde alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare.

Articolo 2 - Caratteristiche del prodotto

Le colture destinate alla produzione della I.G.P “Cicoria puntarelle molfettese” devono essere costituite dalla popolazione locale della cicoria gruppo catalogna (*Cichorium intybus* L) ecotipo “molfettese” e devono presentare le seguenti caratteristiche:

a) Aspetto:
   - “cespo” a base contenuta del peso tra gli 800-2000 grammi, caratterizzato dalla presenza di foglioline fra i germogli;
   - germogli tendenzialmente allungati, di altezza scalare e disposizione a piramide.;
   - “la resta”, che è la porzione edule, costituita da numerosi germogli centrali, le “puntarelle”, che devono essere raccolti quando hanno raggiunto le dimensioni di 7-15 cm, per garantire sia le caratteristiche di croccantezza, che la presenza sufficiente di numerosi elementi nutraceutici, soprattutto antiossidanti.

b) Colore: i germogli presentano una colorazione biancastra con sfumature di verde più o menointense.

c) Sapore: l’ortaggio si caratterizza peri il sapore piuttosto amaro, intenso, da consumare siacotto che crudo.

d) Calibro: lunghezza dei germogli 7-15 cm, peso del circa 800-2000 g.

Il profilo merceologico della I.G.P. “Cicoria puntarelle molfettese” è così definito: perfetto grado di maturazione, colorazione bianco-verde; foglie con bordo frastagliato e lembo leggermente ondulato, buona consistenza del cespo, pezzatura media, uniformità media, fittone regolare e proporzionale al cespo e non più lungo di 4 cm.

Articolo 3 - Zona di produzione

Hanno titolo di essere qualificate con l’I.G.P. “Cicoria puntarelle molfettese” le produzioni dei terreni dell’agro di Bisceglie, Bitonto, Giovinazzo, Molfetta, Terlizzi e Ruvo di Puglia, per tutti i fondi rustici con altimetria non superiore a 130 metri sul livello del mare.

Articolo 4 - Prova dell’origine

Ogni fase del processo produttivo viene monitorata documentando per ognuna, gli input e gli output. In questo modo e attraverso l’iscrizione in appositi elenchi gestiti dalla struttura di

controllo, degli appezzamenti, dei produttori e dei confezionatori la tenuta dei registri di produzione e confezionamento nonché attraverso la dichiarazione tempestiva alla struttura di controllo delle quantità prodotte, è garantita la rintracciabilità del prodotto. Tutte le persone fisiche o giuridiche, iscritte nei relativi elenchi sono assoggettate al controllo da parte delle strutture di controllo, secondo quanto disposto dal disciplinare di produzione e dal relativo piano di controllo.

Articolo 5 - Metodo di ottenimento del prodotto

La produzione della “Cicoria puntarelle molfettese” viene realizzata in terreni annualmente investiti in tale coltivazione, con delle popolazioni locali della cicoria catalogna (*Cichorium intybus* L).

Le condizioni di impianto e le operazioni colturali degli appezzamenti destinati alla produzione della I.G.P “Cicoria puntarelle molfettese” devono essere quelle tradizionali della zona e comunque atte a conferire ai cespi le caratteristiche specifiche.

Per la produzione della I.G.P “Cicoria puntarelle molfettese” sono da considerare idonei tutti i terreni, tranne quelli soggetti a ristagni idrici.

È naturalmente preferibile un terreno fresco, leggero, ben drenato e ricco di sostanza organica. La cicoria resiste bene anche in terreni poco concimati, ma produce di certo di più in quelli ricchi di azoto. Il pH del suolo deve essere neutro o poco acido (6-7,5).

Caratteristiche di coltivazione

Le condizioni pedoclimatiche e di coltivazione dell’area delimitata di produzione (art. 3), sono atte a conferire alla “Cicoria puntarelle molfettese” le caratteristiche di prodotto elencate all’articolo 2 del presente disciplinare di produzione.

Il semenzaio per la produzione di piantine che verranno usate per il trapianto deve essere ottenuto da semi autoprodotti.

a) La semina nel semenzaio avviene da luglio a settembre;
b) Il trapianto viene effettuato quando le piantine hanno raggiunto 2 foglie, posizionandole sufile in modo tale da ottenere una densità colturale di 5-6 piante/mq.
c) La raccolta deve avvenire quando la parte edule dei germogli centrali, le “puntarelle”, hanno raggiunto le dimensioni di 7-15 cm; le stesse raggiungono pesi compresi tra 800 e
2.000 gr, permettendo di ottenere una produzione tra 40 e 100 ton/ha.

Le attrezzature specifiche utilizzate per la coltivazione del sono quelle tipiche della coltivazione di ortaggi in pieno campo. La fertilizzazione, l’irrigazione, la gestione del suolo e la difesa fitosanitaria debbono effettuarsi nel rispetto dei disciplinari di produzione integrata approvati dalla regione Puglia.

Modalità di lavorazione e confezionamento

La lavorazione del prodotto fresco avviene in campo dove i cespi sono allocati in cassette di legno o plastica in numero di 6 - 8 “cespi”.

Il trasferimento della I.G.P “Cicoria puntarelle molfettese” dal campo, considerata conforme presso i locali di lavorazione, deve avvenire utilizzando imballaggi di legno o di plastica.

Il contenuto di ciascun imballaggio deve essere omogeneo ed includere soltanto cicoria dellostesso tipo, categoria e calibro.

Il prodotto può essere confezionato mondato, i cui “cespi” vengono ripuliti e privati delle foglie senescenti, in vassoio di plastica, carta o di misto carta-plastica mono/bi pezzo flowpaccato o stretchato per un peso compreso fra i 700 e 1400g.

O confezionate le sole "puntarelle" in vaschette richiudibili, in vassoio di plastica, carta o di misto carta-plastica flowpaccato o stretchato per un peso compreso fra dai 250 ai 1.000 gr.
Il confezionamento, in ogni modo, deve essere tale da assicurare al prodotto una sufficiente protezione ed un adeguato grado di umidità.
Gli imballaggi devono essere privi di qualsiasi corpo estraneo.

Utilizzazione
All'I.G.P. "Cicoria puntarelle molfettese" sono attribuite proprietà nutrizionali e salutistiche importanti, grazie all'elevata concentrazione di antiossidanti, anche dopo la cottura.
Le eccellenti proprietà nutraceutiche hanno suggerito di adottare tecniche di trasformazione attea promuoverne il consumo al di fuori della tradizione regionale, ad ampliarne la destinazione culinaria e a valorizzarne le proprietà nutrizionali.
Difatti, da una parte, si sta diffondendo il consumo di prodotto crudo attraverso una minima lavorazione di IV gamma, da l'altra, si propone una trasformazione più elaborata allo scopo di promuovere un prodotto cotto di V gamma, da consumare tal quale o come ingrediente di piatti più complessi, dove la sinergia con altri prodotti tipici locali ne esalta la bontà.

Articolo 6 - Legame fra il prodotto e la zona di produzione

Nell'area delimitata la produzione orticola in pieno campo delle colture invernali è da sempre e storicamente sviluppata, in particolare verso alcune colture tipiche e di pregio, tra le quali spicca questa peculiare popolazione di cicoria, *Cichorium intybus - gruppo catalogna*, che da tempo afferma il nome proprio di **"cicoria puntarelle molfettese".**
Gli orti in cui viene prodotta sono sparsi nell'agro della città di Molfetta, in quello di Giovinazzo ein alcune contrade tra Bisceglie, Ruvo di Puglia e Terlizzi, senza assumere la tipologia di impianto intensivo, favorendo in tal modo il mantenimento della biodiversità, per un prodotto di qualità e dieccellenti caratteristiche organolettiche.
In tali areali la "cicoria puntarelle molfettese" è coltivata secondo tecniche colturali tradizionali, con seme autoprodotto dagli agricoltori, attraverso la selezione morfologica e fisiologica del genotipo, sì da costituire un ecotipo a sé stante, ben differenziato da altri tipi di cicoria catalogna, distinto da tempo in questa determinata area delimitata di produzione, che rappresenta un cibo tipico e distintivo della stessa, riconosciuto ed apprezzato dai consumatori locali e non.
L'areale di produzione è strettamente connesso a un preciso contesto geomorfologico e climatico, con parametri che delineano una peculiare fascia produttiva, che ha come limite inferiore la linea di costa e come limite superiore una linea immaginaria parallela alla costa stessa di altimetria di 130 m s.l.m.

L'intera letteratura agronomica e culinaria molfettese, di oltre 100 anni, nonché le testimonianze dirette di anziani agricoltori, attestano le peculiarità storiche di questo prodotto che, dall'anonimato di verdura a foglia, ha conquistato una precisa identità a partire da un insieme di indicazioni e allocuzioni popolari ("spigata", "a punte", puntarelle", "campestri", di "Molfetta", "molfettese"…..), che andavano comunque a indicare con certezza una "***cicoria"*** tipica, con specifiche caratteristiche -le "***puntarelle***"- e con una chiara indicazione di provenienza - "***molfettese***".
Un nome, una indicazione geografica, che si è realizzata nel suo divenire, una vera e propria accumulazione di conoscenze, che portavano sempre e comunque a individuare un unico ed inconfondibile prodotto: una cicoria, una cicoria che presenta delle puntarelle, diverse dalle altre, più buone e croccanti e che proviene dall'agro e dal lavoro dai "custodi" ortolani di Molfetta e comuni viciniori.

Articolo 7- Organismo di controllo

La verifica del rispetto del disciplinare è svolta conformemente a quanto stabilito dall’ art. 37 del Reg. (UE) n. 1151/2012. L’organismo di controllo preposto alla verifica del disciplinare di produzione è CSQA Certificazioni S.r.l., via San Gaetano 74 – 36014 Thiene (VI).

Articolo 8 - Etichettatura

All’Indicazione Geografica Protetta "Cicoria puntarelle molfettese" è vietata l’aggiunta di qualsiasi qualificazione non espressamente prevista dal presente disciplinare. È consentito l’uso veritiero di nomi, ragioni sociali, marchi privati e/o pubblici purché non abbiano significato laudativo.
Sulle confezioni deve essere apposta un'etichetta sulla quale sono riportate sullo stesso lato, in caratteri leggibili, visibili all'esterno, indelebili le seguenti indicazioni:
- nome ed indirizzo o simbolo o codice di identificazione del produttore singolo o associato e del confezionatore della cicoria;
- tara della confezione e categoria del prodotto nonché eventuali indicazioni complementari ed accessorie che però non devono trarre in inganno il consumatore sulla natura e le caratteristiche del prodotto.
La confezione dovrà altresì riportare il logotipo del prodotto che indicherà la denominazione IGP. Il logo si sviluppa all’interno di un’area circolare con uno sfondo di colore verde scuro (PANTONE 159-16 C) in cui nella parte superiore vi è la scritta in bianco “CICORIA PUNTARELLE MOLFETTESE” e in quella inferiore, sempre in bianco, la scritta “IGP”. Al centro del cerchio è riportata l’immagine della cicoria di facile riconoscibilità, in parte in campo bianco e in parte colorata di verde chiaro (PANTONE 159-16 C effetto lente). Il logo può essere usato anche in una versione scala di grigio.
È consentito il riferimento al prodotto ottenuto col metodo della produzione biologica.

COMUNE DI BRINDISI

Comunicazione di avvio della fase di consultazione per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica relativa al Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile del Comune di Brindisi.

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – L.R. 14/12/2012, n. 44. Procedura di VAS relativa al Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Brindisi.
Autorità Procedente: Comune di Brindisi, Settore Lavori e Opere Pubbliche – Trasporti;
Autorità Competente: Comune di Brindisi, Settore Ecologia e Ambiente;

IL DIRIGENTE AI LL.OO.PP. - TRASPORTI

comunica l'avvio, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 13, commi 5 e 14, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ed all'art. 11 della L.R. 14 dicembre 2012 n. 44, della fase di consultazione per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica relativa al Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile del Comune di Brindisi, le cui Linee di Indirizzo e documento di Rapporto Preliminare Ambientale sono state adottate con deliberazione della Giunta Comunale di Brindisi n. 271 del 29.07.2022.
Il Rapporto Preliminare Ambientale sarà depositato presso la sede dell'Autorità Procedente: Settore "Lavori e Opere Pubbliche – Trasporti" del Comune di Brindisi in Via Casimiro n. 38 e presso la sede dell'Autorità Competente: Settore "Ecologia e Ambiente" del Comune di Brindisi in Via Casimiro.
Inoltre sarà pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente - https://www.comune.brindisi.it.
Il deposito del suddetto atto avrà la durata di 45 giorni consecutivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul BURP.
Chiunque potrà prenderne visione e presentare le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi da inviare in forma scritta e corredate dei dati identificativi del mittente, entro e non oltre il quarantacinquesimo (45°) giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul BURP a mezzo pec all'indirizzo ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it, indicando nell'oggetto "Procedura di consultazione VAS Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Brindisi".

Brindisi, 01 agosto 2022

IL DIRIGENTE
Dott. Arch. Fabio LACINIO

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 496 del 12 LUGLIO 2022

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Assetto Idraulico" dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al comune di Bisceglie (BT) - Comparto 2B in attuazione del Programma di Rigenerazione Urbana, Ambito 4, PdL delle maglie 132 e 89 di PRG.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall'art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora relativo territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – P.A.I." in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – N.T.A." del medesimo P.A.I., così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Considerato che per il Comune di Bisceglie (BT) (Comparto 2B in attuazione del Programma di Rigenerazione Urbana, Ambito 4, PdL delle maglie 132 e 89 di PRG) la richiesta di modifica al PAI è stata presentata dalla società "Pedone Working S.r.l." con istanza acquisita al prot. n. 5147 del 23.02.2022. In allegato alla richiesta è stato trasmesso uno studio idrologico ed idraulico che interessa una porzione di territorio densamente urbanizzata. Con nota prot. DAM n. 9132 del 01.04.2022, la Società ha inoltrato un'integrazione spontanea comunicando, in particolare, la quota del piano del calpestio previsto a fine lavori di realizzazione dell'edificio scala "C" del Comparto 2B. La richiesta riguarda una modifica limitata, dovuta principalmente alla presenza di scavi sotterranei da riempire con il predetto intervento edilizio, secondo processi autorizzativi antecedenti all'entrata in vigore del PAI vigente;

Considerato che per tale areale, caratterizzato dalla presenza di aree ad Alta, Media e Bassa Pericolosità Idraulica, è stato individuato un nuovo assetto delle perimetrazioni, secondo un'impostazione metodologica in linea con le indicazioni di questa Autorità. Lo studio ha restituito scenari di pericolosità idraulica maggiormente aderenti al reale stato dei luoghi;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 08/06/2022, con Delibera n. 5 del 07/06/2022, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico", dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia - Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al Comune di Bisceglie (BT) – Comparto 2B in attuazione del Programma di Rigenerazione Urbana, Ambito 4, PdL delle maglie 132 e 89 di PRG;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della

perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4- bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquista al protocollo dell'AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…*omissis*… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...*omissis*…";

Vista la nota prot. n.11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n.3036 del 04/02/2021, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare ha indicato le procedure di applicazione dell'art.68 commi 4-bis e 4 ter del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Ritenuto che la suddetta proposta di modifica alla riperimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del rischio del "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto idraulico" dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al Comune di Bisceglie (BT) – Comparto 2B in attuazione del Programma di Rigenerazione Urbana, Ambito 4, PdL delle maglie 132 e 89 di PRG;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto idraulico" dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al Comune di Bisceglie (BT) – Comparto 2B in attuazione del Programma di Rigenerazione Urbana, Ambito 4, PdL delle maglie 132 e 89 di PRG, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della carta della pericolosità del Piano di Assetto Idrogeologico vigente - Assetto idraulico (PAI), su base cartografica tematica, relativo ai settori di territorio oggetto di modifica;*

- *Stralcio della carta della proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione della pericolosità del Piano di Assetto Idrogeologico - Assetto idraulico (PAI) e del reticolo idrografico di riferimento, su base cartografica tematica, relativo ai settori di territorio oggetto di modifica.*

2. Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'articolo 68 comma 4 ter del D.Lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" nelle aree di cui al punto 1 non perimetrate o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione da frana inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di aggiornamento di cui al punto 1 e comunque non oltre tre anni.

3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PSAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo topografico, idrologico, idraulico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (*shape files*).

5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page, Sezione PAI - Modifiche e Varianti, sottosezioni: Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006) e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni: Provvedimenti/ Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Puglia, alla Provincia di Barletta-Andria-Trani ed all'Amministrazione comunale di Bisceglie, per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 497 del 12 LUGLIO 2022

Approvazione modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente ad aree costiere e interne del territorio comunale di Manfredonia (FG).

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76

"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora relativo territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – P.A.I." in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – N.T.A." del medesimo P.A.I., così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Considerato che nell'ambito del tavolo tecnico di copianificazione avviato nel passato tra comune di Manfredonia (FG) ed ex Autorità di Bacino della Puglia, successivamente proseguito dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, è emersa la necessità di procedere ad aggiornamenti del "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico - PAI - Assetto geomorfologico" relativamente ad aree costiere ed interne del territorio comunale soggette a pericolosità idrogeologica da frana e/o da cavità;

Vista la proposta di aggiornamento del "PAI - Assetto geomorfologico" che ha previsto (ai sensi delle NTA del PAI) l'introduzione delle classificazioni di "pericolosità geomorfologica molto elevata - PG3"; "elevata - PG2" e "media e moderata - PG1" in corrispondenza delle aree variamente soggette a pericolosità da frana e/o da cavità elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta**;**

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta 16/12/2021, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 6.4, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente ad aree costiere e interne del territorio comunale di Manfredonia (FG);

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4- bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquista al protocollo dell'AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...*omissis*…";

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Visto il Decreto n. 23 del 09/02/2022 relativo al Comune di Manfredonia (FG), con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto delle determinazioni della Conferenza Operativa del 16 dicembre 2021, ha adottato la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del PAI, disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4-ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulle proposte di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;

Visto che il suddetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità del PAI è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 28 del 10/03/2022;

Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale non sono pervenute osservazioni;

Rilevato che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

Vista la nota agli atti prot. n. 16054 del 01.06.2021, con cui la Regione Puglia ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15413 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;

Vista la delibera n.1.4 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 07/06/2022, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri alla modifica definitiva della perimetrazione

e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente ad aree costiere e interne del territorio comunale di Manfredonia (FG);

Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto.

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente ad aree costiere e interne del territorio comunale di Manfredonia (FG), così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente Decreto:
   - *Stralcio della carta della pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana, contenente le modifiche alla perimetrazione delle aree a pericolosità geomorfologica, per i settori di territorio oggetto di modifica.*

2. Il presente Decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, Sezione PAI - Modifiche e Varianti, sottosezioni: Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006) e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni: Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

3. Il presente Decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Puglia, alla Provincia di Foggia ed all'Amministrazione Comunale di Manfredonia (FG).

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 498 del 12 LUGLIO 2022

Approvazione modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente ad aree urbane ed extraurbane del territorio comunale di Martina Franca (TA).

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76

"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora relativo territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – P.A.I." in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – N.T.A." del medesimo P.A.I., così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Considerato che nell'ambito del tavolo tecnico di copianificazione avviato nel recente passato tra comune di Martina Franca (TA) e Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è emersa la necessità di procedere ad aggiornamenti del *"Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico - PAI - Assetto geomorfologico"* relativamente ad aree del territorio comunale soggette a *pericolosità idrogeologica* da cavità;

Vista la proposta di aggiornamento del *"PAI - Assetto geomorfologico"* che ha previsto (ai sensi delle NTA del PAI) l'introduzione delle classificazioni di *"pericolosità geomorfologica molto elevata - PG3*" ed *"elevata - PG2"* in corrispondenza delle aree interessate dalla presenza di cavità elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta 16/12/2021, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 6.4, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente ad aree urbane ed extraurbane del territorio comunale di Martina Franca (TA);

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4- bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquista al protocollo dell'AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...*omissis*…";

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Visto il Decreto n. 24 del 09/02/2022 relativo al Comune di Martina Franca (TA), con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto delle determinazioni della Conferenza Operativa del 16 dicembre 2021, ha adottato la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del PAI, disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4-ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulle proposte di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;

Visto che il suddetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità del PAI è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 28 del 10/03/2022;

Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale non sono pervenute osservazioni;

Rilevato che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

Vista la nota agli atti prot. n. 16054 del 01.06.2021, con cui la Regione Puglia ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15413 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;

Vista la delibera n.1.4 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 07/06/2022, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri alla modifica definitiva della perimetrazione e/o

classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente ad aree urbane ed extraurbane del territorio comunale di Martina Franca (TA);

Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto.

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente ad aree urbane ed extraurbane del territorio comunale di Martina Franca (TA), così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente Decreto:
   - *Stralcio della carta della pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana, contenente le modifiche alla perimetrazione delle aree a pericolosità geomorfologica, per i settori di territorio oggetto di modifica.*
2. Il presente Decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, Sezione PAI - Modifiche e Varianti, sottosezioni: Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006) e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni: Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
3. Il presente Decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Puglia, alla Provincia di Taranto ed all'Amministrazione Comunale di Martina Franca (TA).

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Rifacimento Metanodotto San Salvo - Biccari" DN 650 (26") - DP 75 bar e opere connesse - Ordinanza Ministero della Transizione Ecologica prot. n. 12465 del 26 aprile 2022. Pagamento indennità di asservimento e occupazione temporanea di aree in comune di Lucera (FG) - foglio 8, mappali 75, 12, 13 e 14 – Ditta n. 01 del piano particellare allegato al DM 14 ottobre 2021.

Ministero della Transizione Ecologica

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA E IL CLIMA
Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza

IL DIRETTORE VICARIO

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito: Testo Unico);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 14 gennaio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 61, del 09 marzo 2020, recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale"* del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il decreto Legge 01 marzo 2021, n. 22, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 51 del 01 marzo 2021, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, convertito, con modificazioni, in legge n. 55 del 22 aprile 2021, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 102 del 29 aprile 2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 228 del 23 settembre 2021, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica*";

VISTO il decreto ministeriale *14 ottobre 2021* con il quale è stato disposto a favore della società SNAM RETE GAS S.p.A., codice fiscale e partita IVA n. 10238291008, con sede legale in Piazza Santa Barbara, n. 7 - 20097 San Donato Milanese (MI) - Uffici in Bari (BA), via G. Amendola, 162/1, la servitù di metanodotto e l'occupazione temporanea di aree di terreni ubicate nel Comune di LUCERA (FG), interessate dal tracciato del metanodotto "*Rifacimento del metanodotto San Salvo - Biccari DN 650 (26") DP 75 bar e opere connesse*", ed in particolare, degli immobili identificati al CT comunale al foglio 8, mappali 75, 12, 13 e 14;

PRESO ATTO che il decreto *14 ottobre 2021* è stato regolarmente notificato ed eseguito ex artt. 23 e 24 del D.P.R. 327/01 con il verbale di immissione in possesso redatto in data 17 gennaio 2022;

VISTE le comunicazioni acquisite in atti in data 26/01/2022, prot. n. **2497**, con le quali i sigg. PAOLUCCI Damiano, PAOLUCCI Giuseppe e PAOLUCCI Libera, ai sensi degli articoli 48 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiarano:

- di essere proprietari, ciascuno per la quota di *1/3*, degli immobili individuati al CT del comune di LUCERA (FG) al foglio 8, mappali 75, 12, 13 e 14;
- di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale 14 ottobre 2021 pari a complessivi *€ 25.154,00*;
- che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, fallimenti, sequestri ed azioni giudiziarie di divisione;

- che non esistono ipoteche sull'area interessata dall'azione ablativa;
- di assumere in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del D.P.R. n. 327/2001, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuti cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura i Responsabili della procedura, nonché la Snam Rete Gas S.p.A. beneficiaria del decreto ministeriale *14 ottobre 2021*;

VISTA la dichiarazione di successione, registrata a Foggia (FG) al Vol 88888, n. 478293, anno 2021, con la quale i sigg. PAOLUCCI Damiano, PAOLUCCI Giuseppe e PAOLUCCI Libera, in relazione ai terreni di che trattasi, sono entrati in possesso della quota di proprietà, pari a *3/9*, della sig.ra (*omissis*) deceduta il (*omissis*);

RITENUTA comprovata la libertà e proprietà degli immobili asserviti sulla base della documentazione esibita e delle verifiche effettuate tramite piattaforma SISTER,

RITENUTO, pertanto, che si possa procedere alla liquidazione,

ORDINA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo Unico, come indennità per la servitù di metanodotto e l'occupazione temporanea degli immobili identificati al foglio 8, mappali 75, 12, 13 e 14 del Catasto Terreni del Comune di LUCERA (FG), ai fini della realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la SNAM RETE GAS S.p.A. corrisponda l'importo complessivo di ***€ 25.154,00*** (venticinquemila cento cinquantaquattro/00), stabilito con il decreto ministeriale, come di seguito indicato:

- ***€ 8.384,67*** a favore del sig. PAOLUCCI Damiano, nato a Vico del Gargano (FG) il 21/01/1980 e residente in **OMISSIS** - c.f. **OMISSIS**;
- ***€ 8.384,67*** a favore del sig. PAOLUCCI Giuseppe, nato a Vico del Gargano (FG) il 05/11/1982 e residente in **OMISSIS** - c.f. **OMISSIS**;
- ***€ 8.384,66*** a favore della sig.ra PAOLUCCI Libera, nata a San Severo (FG) il 02/07/1981 e residente in **OMISSIS** - c.f. **OMISSIS.**

Articolo 2

Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della SNAM RETE GAS S.p.A..

Articolo 3

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da parte di terzi, il pagamento é eseguito da parte della SNAM RETE GAS S.p.A. cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

IL DIRETTORE VICARIO
(*dott. Alessandro Serra*)

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

FRANCESCO
MONACO
04.08.2022
14:11:43
UTC